LA STAMPA

ANNO 130. N. 277. MARTEDI' 8 OTTOBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/25100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535651, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 9; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 460; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

Attesa per il primo bollettino medico dal Gemelli. Cattolici in veglia di preghiera

Il mondo in ansia per Wojtyla

Dalle 7 il Pontefice in camera operatoria

SE IL PAPATO DIVENTA UN CALVARIO

SEMBRA di avvertire qualche po' di insania in ciò che, solo per il gusto di esibizione della professione giornalistica, avviene da parecchi giorni, cioè di spingere impietosamente il Papa verso un male terminale o verso un abbandono della Cattedra di Pietro. Così come parecchia bizzarria si ritrova in questo gioco di profetare già successori al Papa, distribuendoli secondo diverse categorie di ideologia ecclesiastica, e indicandoli con nome e cognome quasi agognanti, in gara l'un contro l'altro, di salire al trono pontificio.

Negli ultimi tempi di Paolo VI, quando lo stesso pontefice, già ottantenne e timoroso di non poter reggere il peso del suo ministero papale, ipotizzava di dimettersi, uno spirito laico come Arturo Carlo Jemolo, scrisse che «si può scendere da un trono, ma non da una croce». Probabilmente mai come oggi, in un'epoca in cui nuovi filosofi ci descrivono una fede e una morale cristiana in collasso e gli uomini si sforzano di realizzare tale filosofia, il papato è diventato un Calvario.

E' su quella croce che Karol Wojtyla, da quando è arrivato a Roma dalla Polonia, ha il suo luogo di sofferenza, più ancora che nel suo corpo arato dal dolore. E' da allora che egli ha cominciato ad esprimere e a far vedere quasi uno spasimo per questa nostra società attuale in fuga da Dio e da Cristo. In fondo, già allora, in quei primi giorni, nella figura esaltante di pontefice novello, si inseriva quella sagoma cadenzante di montanaro arrivato dai Monti Tatra della Polonia ed era come se fosse raffigurato in anticipo il suo strascicarsi di adesso, questo suo fisico affranto ora dalla

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

ROMA. Questa mattina, alle sette, Giovanni Paolo II entrerà nella sala operatoria al nono piano del Policlinico Gemelli per un intervento all'appendice. Papa Wojtyla ha familiarità col dolore fisico, e il «Gemelli» è stato più volte teatro del suo rapporto con la sofferenza fisica. Ma bisogna tornare all'attentato dell'81 per trovare, intorno al Pontefice, un'intensità di preoccupazione analoga a quella che si sta sviluppando in queste ore. Eppure tutti i messaggi che provengono dal mondo medico e da quello vaticano sono tranquillizzanti; li sintetizza il segretario particolare del Papa, monsignor Stanislao Dziwisz: «State tranquilli». Il Papa si è svegliato presto, ed è incominciata la «routine» del pre-intervento. Le analisi di prammatica, e poco prima delle sette una visita del professor Crucitti, il primario di chirurgia che oggi guiderà l'operazione. «Il Papa è sereno, sta bene, ha trascorso una notte tranquilla», ha dichiarato il professore. **Tornesi e Tosatti** ALLE PAG. 2 E 3

IL BARNUM DEI MEDIA

Ospedale assediato da fotografi e tv



ROMA. Il gran circo dell'informazione ha preso alloggio al Gemelli con decine di giornalisti, fotografi e cameramen di ogni lingua e nazione. E il segretario del Papa sbotta: «Ma non siete stanchi di stare qui?». **Grignetti** A PAG. 2

IL CAPOLINEA DEL DOLORE

ROMA

NUN *sai che all'ospedale ce se more?* Così, con desolata meraviglia, uno dei tanti popolani del Belli cerca di sconsigliare quel particolarissimo soggiorno a un conoscente ammalato, anzi *ammalaticcio* (come appunto s'intitola il sonetto). L'evocazione sbrigativa della morte, e prima ancora del luogo dove essa di solito si manifesta, insomma l'ospedale, resta dunque impressa nella memoria e nel cuore della città con questa sfumatura di pessimismo quasi opposta al «Fatti coraggio!» con cui altrove si tenta di rincuorare il paziente.

Sembra piuttosto, a Roma, che tale operazione di incoraggiamento sanitario sia affidata ad altro motto, anch'esso belliano, naturalmente, e sempre da pronunciarsi con qualche inesorabile risonanza sarcastica, giacché *«er curasse è la peggio ammalatia»*.

E' dunque con questo spirito che «il Gemelli», come si chiama il gigantesco ospedale del Papa, se ne sta sempre e comunque all'altro capo di Roma. Ieri ci si arrivava come al solito a fatica, ma con l'aggravante della pioggia, sotto un cielo bianco e tra palazzi grigi, pozzanghere nerastre sull'asfalto e poi lamiere, lamiere, lamiere.

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

L'ordinanza dopo 15 ore di camera di consiglio

Caso Di Pietro: i giudici ammettono 70 testimoni

Quercia all'attacco: separiamo le carriere
Il giudice ricusato da Berlusconi: non lascio



Decisione nella notte per Di Pietro **Bertone, Bruzzone, Meli e Poletti** A PAG. 5, 8 E 9

LA SENTINELLA DELLA POLITICA

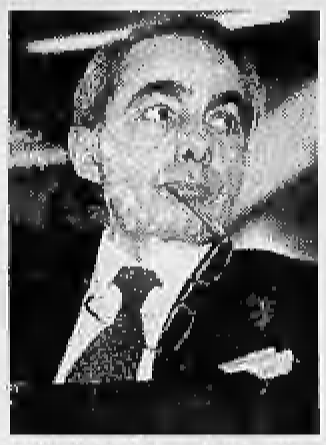
LA dura polemica lanciata da Cesare Salvi contro la procura della Repubblica di Milano si avvale di buoni argomenti ma appare equivoca nei tempi e nelle modalità. Vi è infatti una dose di disinvoltura tattica, dentro la cosiddetta svolta del pds in materia di Giustizia, che lascia interdetto chi provi ad osservarla dall'e-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 12 TERZA COLONNA

INTERVISTA CON AMATO

«La Finanziaria occasione persa»



ROMA. La Finanziaria, dice Giuliano Amato (nella foto), è apprezzabile «sul piano quantitativo» ma essendo nata «sulla base di obiettivi e vincoli che la maggioranza ha posto al governo» non affronta né risolve «il problema cruciale del rapporto tra il risanamento dei conti pubblici e la copertura delle esigenze sociali». In particolare il tema pensioni, «perché il sistema previdenziale, così com'è, non regge». **Giannini** A PAG. 7

Progressi per la Bicamerale, ma il ppi rivendica una delle due vicepresidenze

Riforme, D'Alema fa l'esploratore

Primo incontro con Bianco. Fini: può andare avanti

ROMA. La prima giornata di trattativa sulla «Grande Riforma» si è chiusa ieri sera con un barometro tendente al «bello». Il leader del pds, Massimo D'Alema, non scarta l'ipotesi di guidare la Bicamerale (un impegno che potrebbe passare alla storia) e quello di An, Gianfranco Fini, per ora non gli sbarra la strada. «Quella della Bicamerale - dice il capo di Alleanza nazionale - non è un'autostrada ma un viottolo», eppure «il Polo, prima di dire no, dovrebbe riflettere». Ieri, D'Alema ha incontrato il leader del ppi. Egli sa che la partita delle riforme si giocherà su due fronti: quello del Polo (tentato dall'idea di prendersi una rivincita in eventuali elezioni costituenti), ma soprattutto si giocherà sul fronte del centro-sinistra. Non per nulla, dunque, ha iniziato il suo giro informale proprio con Gerardo Bianco, segretario di un partito che ha fatto del no al presidenzialismo una bandiera. **Martini** A PAGINA 8

Bombe Ira nel comando inglese

Belfast, rotta la tregua nell'Ulster
31 feriti nel cortile di una caserma

di Fabio Galvano A PAGINA 12

Match pari fra Clinton e Dole

In tv il Presidente frena lo sfidante
Immutato il vantaggio nei sondaggi

di Paolo Guzzanti e Paolo Passarini A PAGINA 11

Uccide la madre per Internet

Usa, 12 anni: suicida dopo il delitto
Gli aveva tolto l'accesso al computer

SERVIZIO A PAGINA 15

TONACHE AL POTERE

Baget Bozzo e Dossetti dietro Silvio e Romano



ROMA. Fruscio di tonache dietro i leader. Don Baget Bozzo è ormai il primo consigliere di Silvio Berlusconi (nella foto); padre Dossetti la «guida» non solo spirituale di Romano Prodi. **Minzolini** A PAG. 6

IL CINISMO DEL MONDO

LE DONNE DIMENTICATE DI KABUL

NO, il mondo non vuole difenderle, né l'Onu, né l'America, queste 500 mila donne di Kabul ora letteralmente scomparse, chi fuggita, chi uccisa, chi sommersa come un oggetto di vergogna dall'orribile veste che piace tanto ai taleban, i nuovi padroni di questo Afghanistan così islamico, che in confronto gli iraniani figli di Khomeini sono dei moderati, degli illuministi. Tutto intorno, si avverte un intenso odore di gas, quel gas che dal Turkmenistan dovrebbe correre nei tubi fino all'Oceano Indiano una volta che i taleban porteranno (così si dice) finalmente la pace in quell'oscura parte di mondo. Così spera il Pakistan compiacente, con il beneplacito, almeno per ora, dell'Occidente. L'appello di Emma Bonino è andato disatteso, e ciò non può, non deve accadere, perché un così grande delitto di lesa femminilità, insieme alle pubbliche esecuzioni, alle distruzioni delle bottiglie di birra, all'utilizzo in avanscoperta sui campi di mine dei nemici politici, è molto più che un segnale d'allarme, è una promessa di un regime che giustamente Philip Bowring, uno dei maggiori commentatori dell'«Herald Tribune», ha definito «degno di Pol Pot».

Il fatto che la campagna lodevolmente lanciata per i diritti umani dall'Italia e dalla Russia all'Onu non sia stata raccolta, è segno di svariate falle che impediscono all'Occidente di combattere l'integralismo.

Cominciamo dalla più ovvia: anche su questo terreno vale una logica di schieramenti, che seguita a collocare l'ex Urss, spesso accompagnato dall'Europa, dalla parte opposta a quella degli Usa. Così, benché l'America sia la capofila della lotta all'integralismo islamico e anche della guerra antidroga, stavolta la troviamo poco attiva, desensibilizzata. E ciò soprat-

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Usa, nevrosi da consumismo: una valanga di merce restituita ai negozi

Le pentite dello shopping

LA signora affannata fa un cenno di saluto al portiere e scende in strada con borse di carta e borsoni di plastica, più un pacco ben incartato. Quando a fine pomeriggio appare nella hall del condominio di Park Avenue, è finalmente sorridente (per quello che può sorridere una newyorchese) e stringe in mano solo la borsetta ecologica in similcoccodrillo. Si è liberata di un gran peso, delle scarpe italiane comprate l'altra settimana, del tailleur francese (era francese?) del mese scorso e dell'hi-fi (sicuramente giapponese ma «made in Corea»), che aveva preso con lo sconto l'altro ieri. L'«un-shopping» è stressante, bisogna avere faccia tosta, ma il piacere è da brivido.

«Joanne, l'hai fatto questo mese?». «Certo che l'ho fatto». Si fa così: si va per shopping, come al solito. Ci si scatena tra negozi e «malls», quegli incroci tanto americani tra grandi magazzini e boutiques, e si sfodera la carta di credito. Poi, a casa - nel loft o nell'attico - si accarezza con lo sguardo quel mucchio luccicante di vestiti, foulards, lingerie. Si tiene lì per un po', distribuendolo tra cassetti e armadi, disseminando anche i tavolini e i sofà, e ci si riempie i polmoni di quel profumo che solo il nuovo possiede e che non dura molto più di un sogno. Quando il profumo comincia a svanire (e ci vuole esperienza per cogliere l'attimo), si rimette tutto nelle confezioni, intatto com'era il primo giorno, e lo si riporta indietro, con sorrisi bugiardi. «Scusi tanto, ma la camicetta è troppo piccola. E la gonna - mi perdoni - ma ne ho già due uguali. Faceva 800 dollari. Se me li ridà in contanti, va benissimo».

I negozianti fanno buon viso a questo gioco, perché in genere le signore sono «bene» e si sballano con dosi controllate di «unshopping», alternate ad abbuffate di serio shopping tradizionale. Ma che cosa succederà quando il trend - cioè il consumo virtuale - lambirà anche le altre, non necessariamente così «bene»? E se la nevrosi che satura i desideri e lascia intatti i portafogli fosse l'inizio di una mostruosa ribellione collettiva?

Gabriele Beccaria

OGGI

di Guido Ceronetti

Non so dove tutto questo ci condurrà... Quel che io so è che gli uomini diventano sempre più carogne... Tante volte ho osservato questo, e non mi aspetto niente di buono dalle mie osservazioni.

Pierre Mac Orlan, Il Porto delle Nebbie

61008>
9 771122 176003

La Turco: meglio persuadere gli immigrati che in Italia non c'è posto per tutti

«L'esercito contro i clandestini»

Richiesta di An e Lega: «Invadono l'Adriatico»

ROMA. Contro gli immigrati clandestini intervenga l'esercito. Con un'interpellanza i capigruppo del Polo e della Lega Nord in Commissione Difesa della Camera hanno chiesto «il nuovo impiego delle forze armate e della guardia costiera nell'azione di contrasto e di soccorso all'immigrazione clandestina sulle coste meridionali dell'Adriatico». Ogni notte sulle coste del Salento arrivano dall'Albania dai cinque ai dieci motoscafi stracarichi di clandestini. Le cifre, riferiscono gli interpellanti, sono sempre più preoccupanti. Solo di albanesi, a fine '94 ne venivano segnalati sul territorio 31.296, che rappresentavano però soltanto il 3,46% degli immigrati. Anche il governo è in allarme. Per il ministro Livia Turco è «meglio persuadere gli immigrati che in Italia non c'è posto per tutti». **Daniele** A PAG. 15



Il mondo in ansia per l'operazione di appendicectomia. Ieri è stato anche sottoposto

I medici: «Il cuore del Papa è saldo»

Stamane Wojtyla in sala operatoria per due ore

LA VIGILIA

6,00

Comincia la giornata del Papa al Gemelli: Wojtyla viene svegliato, visitato dal chirurgo (il professor Francesco Crucitti) e sottoposto agli esami di routine: prelievo di sangue, elettrocardiogramma, lastra al torace. A queste analisi si aggiungono un ecodoppler e una Tac.

9,00

Giovanni Paolo II rientra nel suo appartamento dopo gli esami di laboratorio e concelebra la messa con il segretario particolare, monsignor Stanislao Dziwisz. Segue una breve visita del cardinale spagnolo Eduardo Martinez Somalo, prefetto della Congregazione per i Religiosi.

12,00

Un comunicato della Sala stampa vaticana conferma, come anticipato dal chirurgo, che l'intervento di appendicectomia è fissato per la mattina seguente. Karol Wojtyla consuma un pranzo leggero e si riposa. Il segretario particolare rassicura tutti: «State tranquilli».

16,00

Il Papa esamina i rapporti preparati dalla Segreteria di Stato e poi recita i Vespri. Segue una cena leggera. Il cardiologo: «Il cuore è a posto».

ROMA. Questa mattina intorno alle sette Giovanni Paolo II entrerà nella sala operatoria al nono piano del Policlinico Gemelli. Papa Wojtyla ha familiarità col dolore fisico, e il «Gemelli» è stato più volte teatro del suo rapporto con la sofferenza fisica.

Ma bisogna tornare all'attentato del 1981 per trovare, intorno al Pontefice, un'intensità di preoccupazione e attenzione analoga a quella che si sta sviluppando in queste ore. Eppure tutti i messaggi che provengono dal mondo medico, e da quello vaticano, sono tranquillizzanti; li sintetizza la frase pronunciata dal segretario particolare del Papa, monsignor Stanislao Dziwisz: «State tranquilli».

Il Papa si è svegliato presto, come è sua abitudine. Ed è incominciata la «routine» del pre-intervento. Le analisi di prammatica, e poco prima delle sette una visita del professor Francesco Crucitti, il primario di chirurgia che oggi guiderà l'operazione. «Il Papa è sereno, sta bene, ha trascorso una notte tranquilla», ha dichiarato il professore, che ha già operato il Pontefice nel 1981, dopo l'attentato, e nel 1992, per il tumore al colon. E ha dichiarato quello che tutti supponevano, ma che non era ancora stato detto ufficialmente da nessuno. E cioè che il Papa entrerà oggi in sala operatoria. Una notizia confermata, qualche ora più tardi, anche dal direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls.

Subito dopo Giovanni Paolo II ha celebrato la messa nella cappella adiacente alla sua camera, al decimo piano del Gemelli. E verso le otto si sono alzate le serrande delle finestre dell'appartamento pontificio prospicienti il piazzale: si sono affacciati, sorridenti, monsignor Dziwisz e il medico del Papa, il dottor Renato Buzzonetti. Una pausa nella raffica di analisi, è stata la visita - breve, come si confà ai malati - del cardinale Eduardo Martinez Somàlo, prefetto della Congregazione per i Religiosi, e «camerlengo» di Santa Romana Chiesa. Il porporato spagnolo, che ha ricoperto a lungo l'importante carica di sostituto alla Segreteria di Stato, conosce papa Wojtyla da molto tempo; è uomo spiritoso, e in Curia si dice che è l'unico capace di strappare un sorriso al Pontefice, anche quando è di umore serissimo.

Il cardinal Somàlo ha lasciato il Pontefice più allegro, e pronto ad affrontare gli altri esami. Sono state chiuse le porte di vari reparti, e il Pontefice si è sottoposto a una radiografia del torace, e - a quanto sembra - a una nuova Tac, la seconda dopo quella effettuata alla vigilia di Ferragosto in una clinica di Albano, e in cui si evidenziarono le «macchioline» che saranno oggi al centro dell'attenzione dei medici.

Poi le altre analisi, fra cui un ecodoppler. Rispetto alle precedenti permanenze del Papa al Gemelli si respira un'atmosfera di maggiore discrezione, infranta ieri solo dal professor Corrado Manni, specialista di anestesiologia. Manni ha definito «del tutto normale» il fatto che l'intervento di appendicectomia sia reso, nel caso del Papa, più complesso dalla presenza di aderenze dovute ai tre precedenti interventi chirurgici all'addome. «Quello dell'81 - ha ricordato l'anestesista - fu pesante e devastante. Poi nel '92 il Papa fu operato di nuovo per asportare un tumore benigno. E' del tutto normale che ora vi siano aderenze». Anche per questo motivo si è deciso un intervento «tradizionale», cioè laparotomia, invece di un intervento in laparoscopia.

La durata dell'operazione dovrebbe aggirarsi intorno ai sessanta minuti, anche se, come ci ha detto il portavoce del Papa, «nessun chirurgo dice prima dell'operazione quanto durerà l'operazione stessa». Il primo bollettino medico verrà emesso dopo le undici di questa mattina, «ad intervento chirurgico avvenuto», come ha detto il capo ufficio stampa del Gemelli, Giuseppe Pallanch, e sarà probabilmente illustrato dallo stesso Crucitti. Il portavoce del Gemelli ha commentato le indiscrezioni sulla presenza nell'équipe medica di uno specialista del fegato, osservando che «il professor Crucitti è famoso nel mondo come chirurgo addominale, e dunque non c'è bisogno di un altro specialista». Infine, il cardiologo dell'équipe, professor Attilio Maseri, ha lanciato un messaggio tranquillizzante. «La pressione del sangue è a posto, l'ecodoppler e l'elettrocardiogramma hanno confermato che il Papa sta bene dal punto di vista cardiologico»; e ha aggiunto però che «come in tutti gli interventi, c'è un margine di imprevedibilità di complicazioni cardiovascolari, completamente imprevedibili ed inaspettate». Questa mattina, comunque, il mistero delle sofferenze del Papa sta per essere svelato.

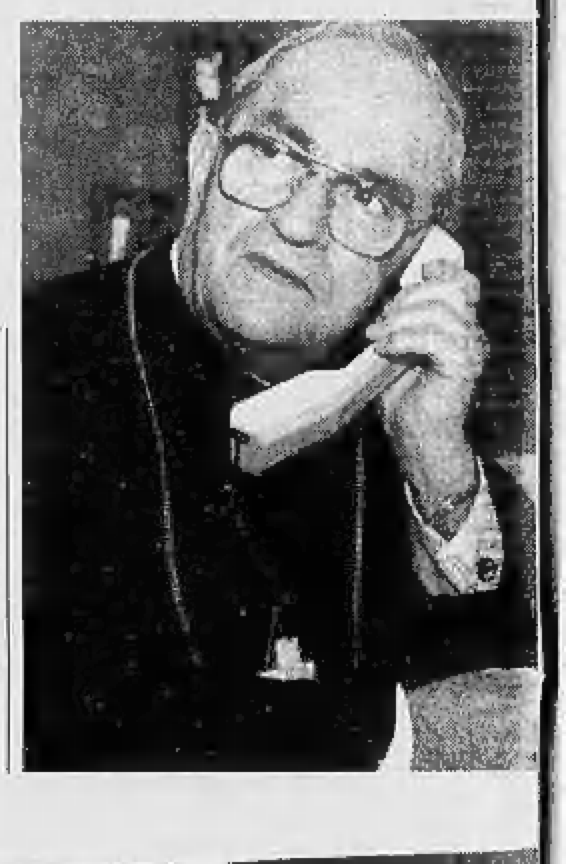
Marco Tosatti

INTERVISTA

L'ANALISI DI ODDI

«Il Pontefice non si dimetterà»

«L'intervento? Un'occasione per i suoi nemici»



ROMA

GIOVANNI Paolo II non lascerà il suo incarico: il cardinale Silvio Oddi, ex Prefetto della Congregazione per il Clero, il «Ministero» che si occupa delle centinaia di migliaia di sacerdoti in tutto il mondo, commenta i rumori, voci e ipotesi - soprattutto giornalistiche - su possibili rinunce di Papa Wojtyla. «Vogliono farlo dimettere così in fretta? Eh, ci sono sempre dei balordi che parlano. Sono quelli che da sempre sono contro di lui, qualcuno c'è sempre».

Giovanni Paolo II ha molti nemici, lascia capire il porporato, tutti coloro che contrastano la sua predicazione, la riaffermazione della dottrina tradizionale della Chiesa. «Adesso che c'è l'operazione, cercano di prendere spunto per attizzare il fuoco. Ma speriamo che il Papa si riprenda presto, abbiamo fiducia nello Spirito Santo», dice il cardinale.

Che valore hanno queste voci, che arrivano proprio adesso?

«In Vaticano, siamo tutti, mi pare, non solo incuriositi, ma sorpresi; in fondo non si capisce che cosa vogliano. E io sono in collera con tutti, anche con gli esponenti del mondo cattolico».

Che cosa rimprovera loro, Eminenza?

«Rimangono tutti zitti; mi pare che tutti stiano lì ad aspettare, non abbiano coraggio di parlare, di reagire, che stiano lì zitti come se pensassero: vediamo che cosa succede. Ma la storia insegna che succede sempre quello che noi vogliamo che succeda».

E all'interno della Chiesa?

«Un tempo le divergenze nel mondo ecclesiastico erano più sfumate. Si discuteva, si minacciava, si parlava, ci si dimetteva, si cambiava, ma non c'era questa specie di insopportazione. Come quando nominano dei vescovi, e qualcuno protesta. Mi pare che ci sia l'impressione che nessuno voglia intervenire, tutti si sentono l'autorità suprema, tutti vorrebbero che tutti obbedissero alla loro voce, e alla fine non obbedisce nessuno».

Ma il Papa ha autorità.

«Ci sono sempre dei balordi che parlano Sono contro di lui»

«Il Papa, sì, ha l'autorità per farlo, ma poverino, ha questa croce da portare, adesso. Speriamo che duri poco, speriamo che sabato esca. Siamo tutti in preghiera per questo, perché noi pensiamo che lui è ancora l'uomo che può veramente dire una parola pensando che sarà ascoltato. Senta, speriamo bene».

«Spero che sabato esca dall'ospedale Lui è l'unico che sa farsi ascoltare»

E' preoccupato per l'operazione?

«No, non sono molto preoccupato. Dovrebbe essere un'operazione di poca gravità. E poi penso che se hanno deciso di farla, con tutta l'attenzione che hanno voluto impiegare, mi pare che abbiano tutti i mezzi per farla andare a buon fine. Non sono un esperto, e non capisco esattamente perché c'è chi dice che è un'operazione in ritardo. Comunque siamo nelle mani di Dio. Preghiamo perché tutto vada come deve, e sabato prossimo il Santo Padre torni tranquillamente in Vaticano, guarito».

[m. tos.]



Le postazioni fisse delle televisioni piazzate davanti al «Gemelli» In alto, il cardinale Silvio Oddi

RETROSCENA

L'ESERCITO DEI GIORNALISTI

L'assedio al forte della sofferenza

Reporter da tutto il mondo a caccia di un'indiscrezione



Un gruppo di pazienti e di fedeli in attesa davanti all'ospedale

ROMA

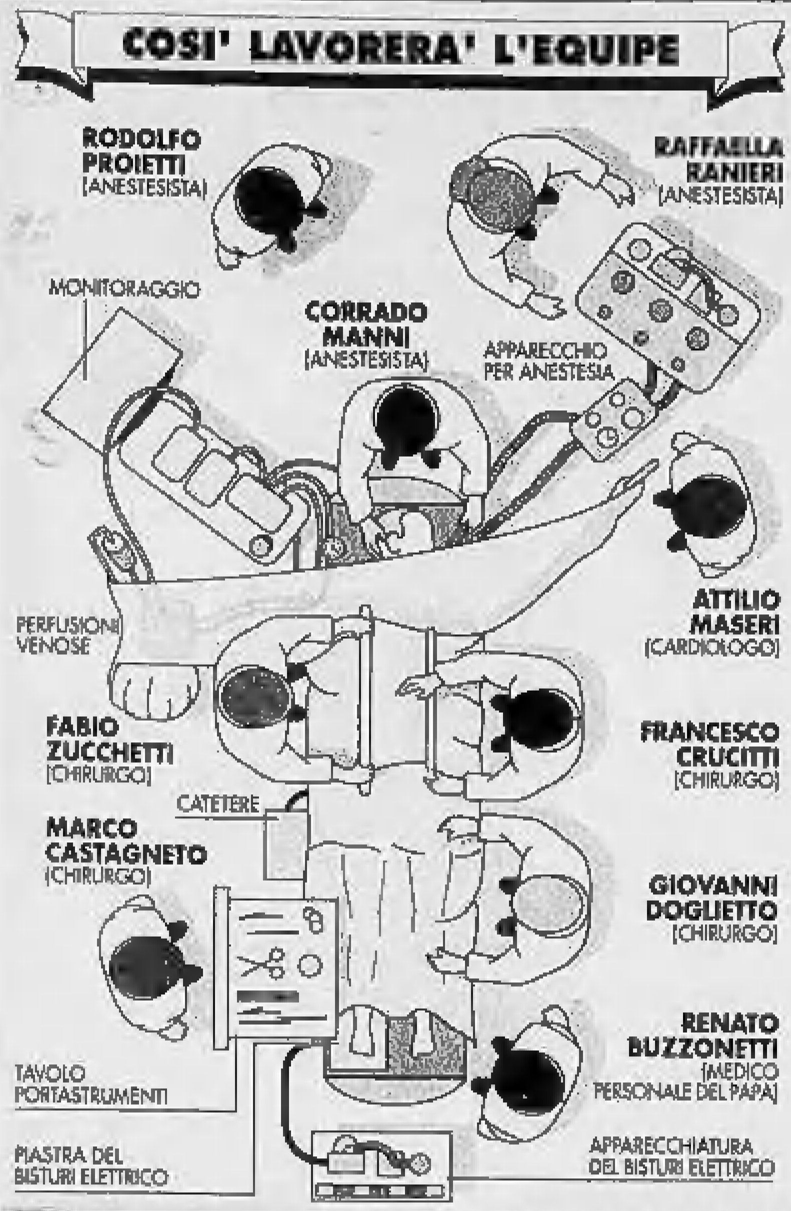
IL gran circo dell'informazione ha preso alloggio al policlinico Gemelli. Decine di giornalisti, fotografi, cameramen, assistenti vari, di ogni lingua e nazione, stazionano da 48 ore nella hall dell'ospedale incuranti del passaggio dei malati. Le macchine fotografiche e le telecamere sono state sistemate sui cavalletti e puntate verso le finestre dell'appartamento papale. Non si sa mai. Giovanni Paolo II potrebbe affacciarsi. Da un'altura vicina, potenti fari illuminano l'edificio. E il segretario del Papa, monsignor Stanislao, si lascia sfuggire un lamento di fastidio: «Ma non siete stanchi di stare qui? Già dal mattino presto. E tutta la notte con le luci accese...». Lo staff papale sta sperimentando quanto è dura la vita (e la difesa della privacy) fuori dal Vaticano.

La degenza del Pontefice, naturalmente, è protetta da un imponente sistema di sicurezza: guardie del corpo, ispettorato di Ps, carabinieri, polizia stradale. Sono stati mobilitati persino i vigili urbani. Ma il vero mastino si chiama monsignor Tommaso Caputo, capo del protocollo della Curia. Monsignor Caputo è l'unica tonaca che i giornalisti riescono a incontrare nella hall del Gemelli, visto che deve presidiare il salottino Vip del piano terreno. Così è a lui che ricorrono, implorando qualche briciola di notizia. Invano. Il massimo che si ottiene è un rosario (per le signore) e una benedizione (per tutti).

Figurarsi se può bastare ai mastini della notizia, cioè gli inviati delle agenzie video internazionali e dei grandi network americani. Reuters, Associated Press, Wtn: ognuna di queste sigle rappresenta almeno mille emittenti associate. Un'immagine che esca dai loro satelliti può finire in Asia come in Sud America o negli Usa. Poi ci sono le stelle del giornalismo televisivo, le quattro grandi: Cnn, Abc, Nbc, Cbs. Ciascuna con le sue troupes, il suo camioncino di regia, la parabola. C'è stato un lungo carteggio preliminare - racconta l'addetto stampa dell'ospedale, Giuseppe Pallank - per ottenere gli accrediti, il parcheggio delle attrezzature, le liberatorie. Il Gemelli ha aperto le porte a tutti, perché non vuole lasciare fuori nessuno e perché questa degenza del Papa è anche una grande operazione d'immagine. Tutti dentro, allora, con camioncino o senza: Rai, Mediaset, Cable tv (americana), Tf1 (francese), Tve (spagnola), Zdf (tedesca), Telepace, Bbc (inglese). E poi c'è anche l'Ebu, che sta per European Broadcasting Union, cioè il braccio tecnico dell'Eurovisione. Dopo gli annunci del Vaticano, in fondo, le televisioni di tutto il mondo hanno avuto una settimana per prepararsi. E ora che ci sono, considerati i costi miliardari, non vogliono perdersi nemmeno un attimo del ricovero papale.

Ma quando tutta questa concentrazione internazionale di giornalisti si ritrova nel chiuso di una hall d'ospedale, e non c'è modo di arrivare al decimo piano, ed è giusto che sia così perché accanto all'appartamento papale c'è il reparto di oncologia infantile con i bambini senza capelli per colpa delle chemioterapie, si tocca con mano la grande frustrazione del quarto e del quinto potere. C'è il grande inviato della Cnn, con interprete al seguito, che tampina il capo della sicurezza: «Hey, allora è sicuro che l'operazione è domani?». Risposta: «Boh!». Traduzione: «Maybe». Forse.

Oppure c'è la giornalista che chiede di filmare i fiori arrivati per il Papa o, in alternativa, il



alla Tac: «Ci sono aderenze nell'addome, ma non ci preoccupano»



Il Papa sofferente mentre scende dall'auto che lo ha portato al Gemelli. Sotto il pontefice mentre benedice la folla domenica

Suore alacri e molte giovani dottoresse Nelle corsie l'odore di maccheroni si mescola con l'alcol

DALLA PRIMA PAGINA





Luci al neon basse, nella cappella poche persone raccolte in preghiera

Da sinistra, il professor Crucitti, che guiderà l'intervento e il professor Manni, specialista in anestesiologia

Al capolinea del dolore

Il «Gemelli», l'ospedale del Papa

ROMA

Un monumento in cima a una specie di serpentina angusta, alberi, cancelloni, architettura Anni Sessanta. Il Papa è lì dentro, chissà dove, in questo momento, e fino a quando. Classica giornataccia da tergicristallo, sudore, vapori, fanghetto e ombrelli sgocciolanti. Clima così distante da quell'«aspro fresco autunnale del primo mattino, e il dolce sole estivo che illuminava...», ricordato dal direttore dell'*Osservatore Romano* a proposito della prima degenza, ottobre 1978. La prima di altre sei. Quindi davvero l'ospedale del Papa.

Bene, ieri, all'imbrunire, «il Gemelli» sembrava più brutto, «moderno», triste e umano che mai. Bambini in pigiama, anziani che guardano per terra. Amministrazione e stile professionale di tipo vaticano, buoni ma senza sfarzi, senza l'ombra di un sindacato (o di un sindacato a tonalità peroniste). Cortesia del personale di livello medio-alto, una delizia per Roma. E il Papa? Il Papa c'è. Punto e basta. Sta di sopra. Questo è un ospedale e non si fanno storie, non si fanno romanzi, non si fanno duelli, non si fanno telenovelas, non si fanno gialli, non si fanno retroscena e non si fanno drammi. Per favore. Altrimenti? Peggio per voi.

Le luci al neon sono basse. I colori smorti. L'odore, nelle corsie, è quello classico degli ospedali: maccheroni conditi con un po' di alcool denaturato. Suore alacri, medichesse in quantità. Giù in cappella - ci si arriva seguendo i cartelli «Servizio religioso» - c'è la pace silenziosa di poche persone raccolte in preghiera. E tanto più intensa, questa preghiera, quanto più in un luogo che può essere di dolore. Sui banchi le salmodie della Messa, quella di oggi in memoria della Beata Vergine Maria del Rosario. Il Vangelo, da Luca: «Sei mesi dopo, l'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret...».

E il dolore del Papa? Anche il dolore del Papa c'è, ovviamente. Ma i comunicati sono vaghi e stringatissimi. Domani l'operazione. C'è la questione delle «aderenze» intestinali. E' sui dettagli tra il sanitario e l'anatomico, per forza di cose, che l'insistenza giornalistica nasconde, se non proprio Satana, certo un diavoletto piuttosto compiaciuto di tutto questo a volte piuttosto malizioso interrogarsi - ancora piuttosto belliano - sulle «paterne viscere».

Se è vero, d'altra parte, che all'ospedale *ce se more*, è pure vero che in quello stesso sonetto il genio del poeta romanesco aveva pure lasciato intravedere un qualche spiraglio di natura ultraterrena: *«Avete mille e poi mille raggione/ lassate fà, lassate fà er Siggnore»*.

E tuttavia duemila anni circa di durata nelle coscienze, talvolta anche gloriosa, comunque mai superficiale, mettono i dignitari della Santa Sede in condizione di capire quali corde dell'animo umano riesce inesorabilmente a smuovere il corpo malato di un capo, di un sovrano, ancora più di un'autorità spirituale. Il governo dei media è dunque indispensabile, qui «al Gemelli». Dove i romani seguitano ad entrare ed uscire con un'antica coscienza, di questa superiorità strategica, pari solo alla loro dimestichezza con le più evidenti faccende apostoliche.

Nella sala stampa, ormai pressoché deserta, a proposito del «Gemelli» si raccolgono in ordinate cartelline schede informative con un che di brillante e inusitato: «Dal 1964, anno dell'apertura del Policlinico, trent'anni sono dunque trascorsi. Molti? Pochi? La memoria dell'uomo non è lineare e spesso a richiamare un particolare momento risultano più efficaci pochi ma significativi flash». E qui la nota per quei curiosoni dei giornalisti appuntava anche l'arrivo della «mitica 850», del film «Per un pugno di dollari» e del «twist con Peppino di Capri e Rita Pavone».

I carabinieri e gli agenti di ps appaiono quasi rilassati; resistono semmai solo le batterie giornalistiche e cosmopolite, a ranghi ridotti, a testimoniare che qui «al Gemelli», da qualche parte, c'è qualcuno di importante che forse, per una volta, si potrà o si farà rispettare. Per il resto, l'enorme atrio ricorda quello di un albergo. Ogni tanto, in lontananza, si accende un riflettore. Un costante rumorio accompagna il mesto e rassegnato tran tran ospedaliero.

Nel piovoso giorno di mezzo, tra ricovero e operazione, forse c'è pure il tempo per pensare che il male è il prezzo che l'anima paga per occupare il corpo. E *«sarà il male che er medico ha voluto/ Uno n'ha da vieni che ce se porta»*.

Filippo Ceccarelli

MESSAGGIO

L'augurio di Scalfaro

ROMA. Un accenno del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alle sofferenze del Papa è bastato per far rimbalzare nella prima giornata dell'incontro internazionale per la pace, tutta la trepidazione per la salute del pontefice a poche ore dal suo intervento chirurgico. Scalfaro ha preso la parola nel salone della fiera di Roma dove si sono aperti ieri pomeriggio i lavori del X incontro tra le religioni promosso dalla comunità di Sant'Egidio. Il presidente, che già domenica era andato al policlinico Gemelli per accogliere, rompendo ogni cerimoniale, Giovanni Paolo, ha parlato di un «Papa felicemente e dolorosamente regnante». E poi ancora: «Un Papa che proprio grazie alla sua iniziativa di dieci anni fa ad Assisi indicò la via del dialogo tra le religioni in un mondo che, purtroppo, non ha ancora dimenticato guerre e violenze». [Asca]



I trucchi degli inviati: alcuni si fingono parenti dei malati e altri riescono a scovare vecchi amici d'infanzia che nel frattempo sono diventati medici

Macchine fotografiche e telecamere sono puntate in permanenza verso le finestre dell'appartamento papale. Ma gli agenti bloccano tutti gli intrusi

pacco dei telegrammi d'augurio. Le rispondono: «Signora, c'è un protocollo da rispettare. Le pare giusto filmare i messaggi diretti a un Capo dello Stato, senza che ne abbia potuto prendere visione?». Se poi il Capo dello Stato in questione è anche il vicario di Cristo in terra, capirete che la questione è delicata. La giornalista batte in ritirata senza fiatare.

C'è chi cerca di arrangiarsi. Molti scovano vecchi amici d'infanzia che nel frattempo sono diventati medici e li vanno a trovare. Uno che torna da questa ricognizione: «Non ho saputo altro che il Papa avrebbe mangiato un brodino leggero e una mela cotta». Un altro si finge parente di un ricoverato. Arriva in vista dell'appartamento papale, gli batte il cuore, poi trova gli agenti nel corridoio e allora si accorge che si trova in mezzo a dei malati bambini. E c'è anche quello burbero, che va nei seminterrati e chiede a bruciapelo a un'infermiera: «E' vero che il Papa stamattina all'alba è venuto a farsi la Tac?». La poveretta, presa in contropiede, comincia a balbettare e quasi si mette a piangere.

Alla fine, dopo tanti inutili giri, il circo mediatico freme, ma non produce granché. Resta solo la finestra. Alle otto del mattino si sono aperte leggermente le finestre e si sono intravisti il segretario del Papa, don Stanislao, e il suo medico personale, Renato Buzzonetti. Falso allarme. Eppure in tanta frenetica attenzione, quasi nessuno si accorge di quando don Stanislao scende al parcheggio. Non vuole parlare. «Non do interviste». Come sta il Papa? «Eh, non parlo. Tanto... Se dico che sta bene, non mi credete. E se dico che sta male, sai dopo...». E mima lo scoppio della bomba atomica.

Francesco Grignetti

Ali Agca: prego per lui

Telegramma dell'attentatore «Caro Karol, ti sono vicino»



Ali Agca, nel 1981 attentò alla vita del Papa

ANCONA. Ali Agca prega per il Papa. Intervistato da «Italy global nation», sito internet dell'agenzia di stampa Adnkronos l'uomo che nel 1981 attentò alla vita di Giovanni Paolo II esprime il proprio sostegno spirituale in questi difficili giorni per il pontefice. «Io ho già pregato - fa presente l'ex lupo grigio - e sto pregando per il Papa». E quindi gli invia il suo messaggio: «Caro Karol Wojtyla, ti sono vicino spiritualmente e prego per te». Inizia così il telegramma di auguri inviato ieri mattina al pontefice dall'ex lupo grigio Mehmet Ali Agca, oggi detenuto, che ha voluto manifestare la propria solidarietà al Papa. Tramite il proprio avvocato, Marina Magistrelli, assicura le proprie preghiere e continua: «Soltanto Dio eterno onnipotente - si legge nel messaggio - può terminare il nostro calvario misterioso, poiché satana orrendo continua la sua persecuzione già profetizzata a Fatima. In attesa di un secondo incontro, che tu accolga la mia profonda stima ed i migliori auguri fraterni».

Il telegramma è stato dettato dal carcere di Montecuto di Ancona, dove Agca sta scontando l'ergastolo. L'uomo, che ha recentemente inoltrato una richiesta di grazia o, eventualmente, di poter scontare la pena in Turchia, aveva inviato un telegramma di auguri al Papa anche in occasione dell'intervento del 1992. [AdnKronos]

Il chirurgo

«Ecco come lo operano»

ROMA. Ecco come si svolge l'intervento di appendicectomia a cui Giovanni Paolo II viene sottoposto questa mattina. Lo descrive il professor Giorgio Di Matteo, direttore della III clinica chirurgica dell'università di Roma «La Sapienza» ed ex presidente della Società italiana di chirurgia. «Viene praticato un taglio di 4-5 centimetri nella fossa iliaca destra cioè in basso a destra sull'addome - spiega Di Matteo -, si apre la pelle, poi l'aponevrosi, cioè una specie di fascia che è lì sotto, si passa poi ai muscoli e si trova l'appendice. Questa viene tolta e si richiude subito tutto. Nel caso specifico, avendo avuto precedenti interventi, il taglio probabilmente sarà di più grande accesso a causa delle aderenze». Conferma l'anestesista, il prof. Corrado Manni: «E' evidente che dopo due interventi ci siano delle aderenze. Ma è normale». [AdnKronos]

Prodi

«Sono molto preoccupato»

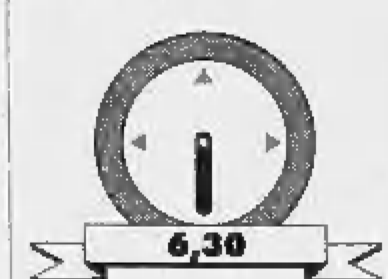


NEW YORK. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha espresso da New York, dove si trova per ricevere un premio da una importante fondazione ebraica, la propria preoccupazione per le condizioni di salute di Giovanni Paolo II. «Francamente sono preoccupato - ha risposto -. Spero proprio che sia qualcosa di leggero, ma la preoccupazione non può mancare anche perché è stata chiesta in modo ufficiale e chiaro una preghiera». In ogni caso, il premier si è augurato che si tratti «solo di una breve operazione» e di poter incontrare Wojtyla «al più presto, al suo ritorno in Italia». E alla domanda se andrà a fargli visita, ha risposto: «No, credo sia bene che riposi». [Ansa]

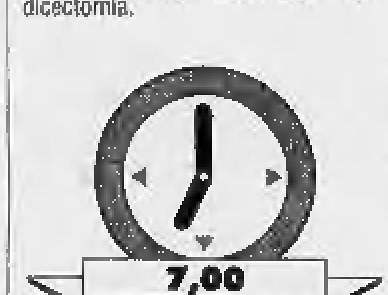
OGGI



Comincia il giorno più lungo. Giovanni Paolo II si sveglia prima dell'alba, più presto del solito. Vuole concelebrare la Messa nella cappella adiacente alla sua stanza con il segretario particolare, monsignor Stanislao Dziwisz, prima dell'arrivo dei medici e del trasferimento in sala operatoria.



Il professor Francesco Crucitti, il primario del policlinico «Gemelli» che già aveva operato Karol Wojtyla nel 1981, dopo l'attentato in piazza San Pietro, e nel 1992, per il tumore al colon, visita per l'ultima volta il paziente e lo prepara per l'intervento di appendicectomia.



In sala operatoria comincia l'intervento. La durata prevista è di un'ora (anche se, fa presente il portavoce del Papa, «nessun chirurgo dice prima dell'operazione quanto durerà l'operazione stessa»). Un'altra ora sarà necessaria per il risveglio del Papa dall'anestesia.



I medici incontrano i giornalisti per diffondere il bollettino medico. Da un'ora il Papa riposa già nella sua stanza.

A CURA DI **Luca Tomasi**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 7 Ottobre 1996 è stata di 490.370 copie


Fendi Uomo. Alle sorgenti del Mediterraneo.
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
FENDI
LIFE ESSENCE
FENDI UOMO
LIFE ESSENCE

Maccanico: la Bicamerale dovrà affrontare la questione delle «garanzie». L'Ulivo si divide

Giustizia, bufera sulla svolta del pds

Salvi: essere con i giudici non significa evitare le critiche

ROMA. «No comment» da parte del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick alle dure critiche del capogruppo pidiessino al Senato Cesare Salvi ai metodi del pool di Mani Pulite. Ma il ministro delle Poste Antonio Maccanico non esita a spiegare che «non c'è dubbio che nella commissione bicamerale un riesame di quelle che chiamavamo "le garanzie" sarà oggetto di attenzione». E quasi a voler precisare meglio la sua affermazione, Maccanico precisa: «La questione della magistratura inquirente e giudicante è tutta materia che sarà esaminata in quella sede».

Non solo. Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone butta lì una frase ambigua: «Mani Pulite è stata un'inchiesta a caldo ed è difficile ragionarne a posteriori: prima di dare un giudizio definitivo dovremmo chiarire alcuni episodi, come ad esempio quello che coinvolgerebbe Pacini Battaglia». Come dire che la questione, non solo sul fronte politico ma anche su quello strettamente «tecnico», è più che mai aperta.

Segnali dal governo. Intanto, l'uscita di Salvi suscita nel Palazzo una valanga di reazioni. Da destra e da sinistra è vista come un'inversione di rotta del pds da «partito giustizialista» a «partito garantista». E a poco servono le precisazioni dello stesso Salvi e del responsabile giustizia di Botteghe Oscure Pietro Folena, che peraltro si guardano bene dallo smentire alcunché. «Nessuna inversione di rotta del pds. Noi siamo per l'indipendenza della magistratura, la lotta alla corruzione e il rispetto di tutti i magistrati», dichiara Salvi al Tg5. Ma subito aggiunge: «Il che non vuol dire che non si possano fare osservazioni, anche critiche che, ovviamente, confermo». «Nessun mutamento nelle posizioni del pds - gli fa eco Folena -. Non siamo contro il pool di Milano o contro i giudici. E i rilievi di Salvi non cambiano la linea affermata a Modena da Massimo D'Alema».

Eppure nessuno pare vederla così. E il primo a riconoscere il cambiamento di rotta è l'Ulivo. Quasi gioioso il senatore verde Luigi Manconi: «Finalmente si può criticare il pool di Milano. Chi lo dice da qualche anno, oggi si sente meno solo, anche a sinistra». Il collega Marco Boato non è da meno: «I problemi esplosi oggi erano già presenti da anni. L'errore è caso mai nell'aver tardato a farli emergere». D'accordo è anche Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista: «Salvi rivendica l'autonomia della politica senza per questo imporre ad altri il silenzio. Penso sia necessario che ognuno torni a svolgere il proprio ruolo». E un plauso viene pure dall'l'ex senatore del pci-pds Emanuele Macaluso per il quale «il problema oggi è si riequilibrare i rapporti fra accusa e difesa ma, soprattutto, rimettere in piedi una politica forte».

Controcorrente è il verde Alfonso Pecoraro Scanio per il quale, invece, «di fronte all'emergere dell'incapacità della classe politica è sorprendente che si continui in un atteggiamento di attacco alla magistratura». Il comunista unitario Gianfranco Nappi è preoccupato che «un intervento di questa portata venga fatto in presenza di alcune importanti inchieste come quella di La Spezia».

E perplesso appare il popolare Giuseppe Gargani per il quale «il pds arriva in ritardo sui tempi e in un momento in cui il pool non funziona».

Plausi, ma intrisi di sospetti si levano anche dal Polo. «Meglio tardi che mai», esclama il capogruppo di FI Beppe Pisanu, e il presidente dei senatori An Giulio Maceratini dà al pds il «benvenuto nel partito dei garantisti». Ma Carlo Taormina, avvocato da sempre in polemica col pool, vede nell'iniziativa di Salvi «un tentativo di chiudere la bocca alla magistratura, e di far riesplodere la corruzione con più forza». E Titti Parenti è più che mai sospettosa: «Perché proprio oggi? - si chiede - Credo che queste dichiarazioni vadano inquadrate in un progetto di governissimo, in cui la magistratura in realtà dà fastidio».

I più reattivi sono, ovviamente, i magistrati. Durissimo è Antonio Abbate, presidente dell'Anm: «Ribadisco che di fronte al dilagare della corruzione e della criminalità la magistratura ha esercitato la funzione di ricontrollo della legalità fra mille difficoltà». E Elena Paciotti, della giunta Anm, critica i rilievi di Salvi. «Li avrei apprezzati tre anni fa. Oggi mi paiono un'autocritica per aver investito eccessivamente nella magistratura quando il pds era all'opposizione».

Maria Grazia Bruzzone



Il senatore pidiessino Cesare Salvi capogruppo a Palazzo Madama



L'obiettivo è presentare una proposta alla Bicamerale

Per Rifondazione «reagiscono così perché su quel fronte hanno nervi scoperti»



Pietro Folena responsabile giustizia nel pds
A sinistra: il procuratore Borrelli

RETROSCENA

LA GIUSTIZIA E LA QUERCIA

«E ora separiamo le carriere»

Segnali al Polo: l'intesa è possibile

ROMA

LA si potrebbe al limite definire improvvida, ma tutto si può dire della sortita di Cesare Salvi contro il pool di Milano, tranne che non rispecchi la linea del pds. E infatti la mattina dopo c'è voluta tutta la sottigliezza di Massimo D'Alema per elaborare, insieme a Pietro Folena, una dichiarazione ufficiale che non suonasse come una scomunica - che quella proprio non era possibile - ma che nel contempo rabbonisse le procure e tranquillizzasse i magistrati. Già, nessuna smentita perché le parole pronunciate l'altro ieri dal capogruppo della sinistra democratica a Palazzo Madama sono le stesse che risuonano in continuazione nei discorsi che gli esponenti della Quercia fanno tra di loro. Discorsi che si concretizzeranno a breve: domani è prevista, a Botteghe Oscure, una riunione dei senatori per stilare il testo definitivo di una proposta di legge per la distinzione delle funzioni fra magistratura inquirente e giudicante.

Tanta fretta è dovuta al fatto che il pds vuole affrontare la materia in Bicamerale e addivenire al più presto ad una soluzione. Il disegno di legge dovrebbe essere reso noto venerdì prossimo, e il primo firmatario è l'ex presidente della commissione Stragi Giovanni Pellegrino, il quale spiega: «Con l'attuale Costituzione, non si può prevedere la separazione delle carriere, come richiesto da Forza Italia, ma io non escludo che ci si possa arrivare in futuro, anche se in questo caso sarà allora necessario rafforzare i poteri del pm. Intanto, però, se da parte del Polo vi sarà un accordo di massima sulla nostra proposta, l'intesa si può fare subito».

Dunque sarebbe fuor di luogo dire che Salvi non è in linea con il proprio partito. E non solo perché lo dice lui stesso, ricordando di non essere un personaggio che agisce «a testa bassa», senza prima essersi consultato e aver parlato con gli altri. Il che non significa, però, che Massimo D'Alema abbia gradito la pubblicità che è stata data alla sua uscita e tanto meno le polemiche che sono seguite. Il leader della Quercia, infatti, è convinto che occorra «discutere di queste cose in modo discreto». Quel che innervosisce il segretario pidiessino è il fatto che, a furia di proposte come l'amnistia, a furia di «mettere tutto in piazza», non si riesca ad affrontare una volta per tutte il nodo giustizia.

Ma è da tempo che il numero uno di Botteghe Oscure va dicendo a collaboratori e compagni di partito che anche nelle inchieste di Tangentopoli «sono stati commessi errori», e a questo proposito il leader della Quercia ricorda che «ci sono stati dei personaggi che poi sono stati assolti». Nei suoi ragionamenti ad alta voce D'Alema spiega che «non è contraddittorio difendere la legalità e nel contempo tutelare i diritti degli imputati» e aggiunge: «Il pds non proporrà colpi di spugna, ma è anche vero che non si può creare una fibrillazione continua, uno stato d'incertezza nella vita economica e politica dell'Italia». E il leader della Quercia ha delle idee ben precise anche riguardo all'appiattimento della magistratura giudicante su quella inquirente. «Il problema della divisione della carriere - ha spiegato spesso e volentieri in quest'ultimo periodo il segretario del pds - esiste. Nessuno vuole minare l'autonomia dei magistrati, però c'è bisogno di un'articolazione che tenga conto delle diverse funzioni del pubblico ministero e del gip».

Questi e altri ragionamenti va facendo Massimo D'Alema. Ma perché mai proprio adesso il pds sta imprimendo un'accelerazione alla questione giustizia? Se lo chiedono i suoi alleati. E se lo stanno chiedendo tanto più adesso, dopo questa sortita di Salvi. «In parte - confida Gianclaudio Bressa, il braccio "politico" di Romano Prodi - quell'uscita del presidente dei senatori nasce da una reazione per quello che sta succedendo con l'inchiesta di Napoli. Qualche giorno fa un esponente del pds mi disse che loro erano rimasti colpiti dalla storia di quell'agente provocatore che aveva cercato di coinvolgere Vozza (il segretario della Quercia campana *ndr*)». Un'altra chiave di lettura la fornisce Oliviero Diliberto, che oltre alla motivazione indicata da Bressa ne individua anche una seconda. Dice il capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera: «Quella dichiarazione di Salvi è inquietante perché fa capire che la Quercia ha i nervi scoperti su questo fronte. Eppoi, per quarant'anni il pci è stato il partito dei magistrati, ed ecco che all'improvviso cambia rotta e invia un segnale a Berlusconi, nella prospettiva di un accordo».

La riflessione di Diliberto sul tentativo, da parte del pds, di agganciare il cavaliere non è peregrina. Sì, perché non bisogna dimenticare che nella due giorni di Forza Italia, all'hotel Sheraton di Roma, Berlusconi ha insistito molto sul tasto della giustizia e ha ripetuto in tutte le salse che «è un'emergenza da affrontare subito». E infatti nel Polo si fanno ragionamenti analoghi a quelli di Diliberto. Osserva Marcello Pera: «Quella del pds potrebbe essere una strizzatina d'occhio, ponendo un tema che riguarda anche la Quercia e sul quale Berlusconi è molto interessato». «Già - gli fa eco Peppino Calderisi - il partito democratico della sinistra cerca una sponda per convincere Berlusconi a dare il via libera alla Bicamerale».

Non è un caso quindi che uno dei forzitalisti che più è stato a contatto con il pds in questo periodo, cioè Giuliano Urbani, venerdì scorso, osservasse: «Nella Bicamerale si può fare un patto costituente per risolvere tre questioni: forma di governo, forma di Stato e giustizia. Del resto le condizioni, adesso, sono favorevoli: non vedete che i nomi che escono dalle inchieste più recenti appartengono ad uno schieramento e a quello opposto?». Così è. Ormai tutti, nell'una e nell'altra sponda, hanno interesse a risolvere l'«emergenza giustizia». E la Bicamerale può essere un terreno di trattativa. D'Alema sembra intenzionato ad andare avanti su questa linea. Ma lo vorrebbe fare con il minor clamore possibile. Anche perché, il rischio è quello indicato da Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia: «Attenzione a non mettere il carro davanti ai buoi, sennò poi non si fa niente di niente».

Maria Teresa Meli

POLEMICA

IL MONUMENTO DELLA DISCORDIA

Salò finisce in procura

Contestato il sacrario di An a Graziani

IL passato potrà anche essere morto e sepolto, ma è proprio necessario farne un monumento? Deve essere più o meno questo che hanno pensato tre consiglieri comunali in quota Ulivo di Affile, piccolo paese della valle dell'Aniene, dove il sindaco di Alleanza Nazionale persegue con decisione il suo progetto di erigere un sacrario al maresciallo d'Italia e ministro della Difesa della Repubblica Sociale Italia, Rodolfo Graziani. Non convinti, evidentemente, dall'argomentazione che i morti sono tutti uguali, i consiglieri dell'opposizione hanno approntato un'interrogazione comunale: in seguito a ciò i carabinieri hanno aperto le indagini e inviato rapporto alla magistratura sull'opera in costruzione. La polemica, adesso, giace al cospetto della Procura di Roma.

Il «sacrario al soldato», così si chiamerà il monumento, è stato ideato dall'ex sindaco del paese, Luigi Ciuffa, esponente di spicco del msi locale, e messo in opera dal nipote, Giuseppe Ciuffa, di An. L'opera, va detto, non è realizzata con soldi pubblici: a finanziarla sono i proventi del libro «Ho difeso la patria» del comandante delle truppe italiane in Libia.



Il maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani fu ministro della Difesa nella Repubblica di Salò

Ma ciò non è bastato a convincere i consiglieri comunali del ppi, Paolo Mosetti e di Rinnovamento Democratico, Diego Moriconi e Angelo Frasca. I tre non ne fanno, almeno ufficialmente, una questione ideologica, ma tecnica: nel maggio scorso hanno presentato al sindaco (nonché vicepresidente del comitato promotore del sacrario) un'interrogazione in cui affermavano che il progetto presentava una serie di irregolarità dal punto di vista amministrativo per la concessione edilizia. Chiedevano, i consiglieri, «di illustrare la situazione dei lavori» e di precisare «chi realizza l'opera e a quale titolo, se esiste un progetto e se ha avuto le necessarie autorizzazioni».

«Penso che tutto sia a posto - commenta il sindaco -, ci stiamo impegnando molto perché lì vogliamo creare un luogo di cultura». E' infatti un progetto ambizioso, quello del sindaco, che oltre al monumento prevede la bonifica dell'area, la costruzione di una piazza con un muro e il restauro di due cannoni già collocati sul posto. Tutto perchè non svanisca la memoria del quasi concittadino: Rodolfo Graziani era infatti nato a Filettino, in provincia di Frosinone, non molto distante da Affile, paese d'origine dei suoi genitori, dove c'è ancora la villa che era di sua proprietà.

Ma Moriconi non è affatto d'accordo: «Restiamo perplessi sulle procedure adottate e ribadiamo la richiesta di dimissioni del sindaco e del suo vice. Graziani per Affile non ha fatto nulla e perciò non gli dobbiamo alcuna gratitudine». «L'opera - aggiunge Mosetti - dovrebbe essere subito interrotta».

Ma i lavori, per il momento, continuano. Nei prossimi giorni sarà costruita una piramide e creata la base per il busto di Graziani. Almeno fino a quando la Procura di Roma non dirà la sua.

[r. sil.]

FLASH

CRAXI: PRODI NON DURA. «Non credo che il governo Prodi possa durare a lungo. Dopo pochi mesi di vita è già strattonato da tutte le parti e corre veloce in discesa». Lo afferma Bettino Craxi in una intervista rilasciata ai giornali del gruppo tedesco Springer. «Senza un colpo d'ala di uomini nuovi e di forze politiche consapevoli dello stato di crisi in cui versa il Paese, l'Italia - spiega Craxi - non uscirà dal tunnel in cui è stata cacciata da malcalcolate strategie, da poteri fuori controllo e anche da ubriacature demagogiche». L'ex segretario socialista non crede che si realizzino i propositi secessionisti di Bossi: «Le insufficienze dello Stato centrale possono sorreggere una proposta federalista, non la rottura dell'unità nazionale. Non si può immaginare di far girare all'indietro l'orologio della storia». Una battuta, infine, sul suo ritorno in Italia: «Se tornerò? Lo spero, ma da uomo libero. La libertà è uguale alla mia vita».



Craxi

IL CSM SMENTISCE. Il Consiglio superiore della magistratura - il cui vicepresidente è Piero Alberto Capotosti - in relazione a notizie di stampa «concernenti la presunta riduzione dei termini di permanenza minima negli uffici giudiziari di provenienza», fa presente che «tale riduzione non è stata affatto operata poiché i termini stessi sono fissati per legge». E' quanto si legge in una nota di Palazzo dei Marescialli.



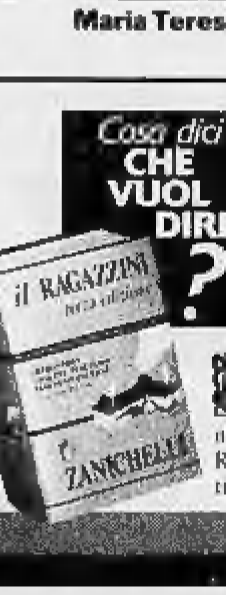
Capotosti

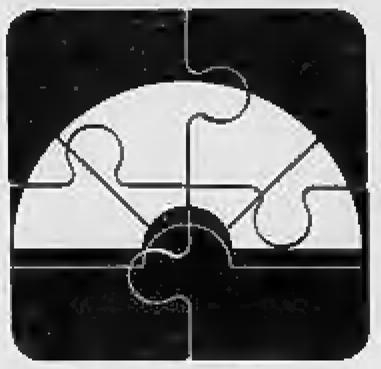
BERTINOTTI? GHINO DI OXFORD. Se nella prima repubblica imperversava «Ghino di Tacco», alias Bettino Craxi, la seconda vede apparire all'orizzonte «Ghino di Oxford», cioè Fausto Bertinotti. A ribattezzare così il segretario di Rifondazione è Emanuele Macaluso, in un corsivo sul nuovo numero di «Le ragioni del socialismo», rivista diretta dallo stesso Macaluso. Macaluso si augura che il leader comunista chiarisca il ruolo che vuole giocare soprattutto in rapporto al governo, perché quello di «Ghino» non è un personaggio che corrisponde all'immagine pubblica di Bertinotti. Ma nella rivista si affrontano anche altre tematiche. Come si rileva dal resoconto di un incontro tra Enrico Berlinguer e Bettino Craxi - avvenuto alle Frattocchie nel marzo dell'83 dopo il congresso del pci a Milano - pubblicato per dimostrare che fra i due leader ci fu un dialogo. «Pubblichiamo questo testo - scrive il direttore - per rinfrescare la memoria a quegli smemorati che, in occasione dell'iniziativa di D'Alema in direzione dell'area socialista, hanno scritto che il rapporto tra il pci di Berlinguer e il psi di Craxi fu segnato da una totale incomunicabilità e che essi conobbero solo scontri feroci».



Macaluso

[r. i.]





Il leader pds cerca l'accordo e l'esplorazione parte dal ppi. A colloquio con Bianco

Bicamerale, si apre uno spiraglio

Fini: prima di dire no a D'Alema riflettiamo



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini A sinistra: il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA. Massimo D'Alema ci crede e da 24 ore ci sta provando sul serio. Gianfranco Fini non ci crede, ma non sbarra la strada e questa è già una piccola novità. «Quella della Bicamerale - dice il capo di an - non è un'autostrada ma un viottolo», eppure «il Polo, prima di dire no, dovrebbe riflettere». E così, la prima giornata di trattativa sulla Grande Riforma si è chiusa ieri sera con un barometro tendente al «bello». Anche se tutti i protagonisti sanno a memoria che con le riforme istituzionali gli umori sono mutevolissimi e basta un refolo per cambiare drasticamente l'orizzonte.

Massimo D'Alema - che è sensibile alla suggestione di guidare lui una commissione che potrebbe passare alla storia - sa che la partita delle riforme si giocherà su due fronti: quello del Polo (tentato dall'idea di prendersi una rivincita in eventuali elezioni costituenti), ma soprattutto si giocherà sul fronte del centro-sinistra. Il più ostico. E infatti il leader del pds ha iniziato il suo giro informale proprio con Gerardo Bianco, segretario di un partito che ha fatto del no al presidenzialismo una bandiera. Dal suo ufficio di Botteghe Oscure D'Alema ha telefonato ieri mattina a Bianco per prendere un appuntamento per i prossimi giorni e il segretario del ppi gli ha risposto: «Ma perché aspettare? Vediamoci subito. Vieni da me a piazza del Gesù». Al secondo piano di palazzo Cenci Bolognetti, nelle stanze che furono dei grandi capi della dc, D'Alema e Bianco hanno chiacchierato a tu per tu per un'ora. E il segretario dal pds, conoscendo bene le riserve popolari sul presidenzialismo, ha cercato di capire soprattutto una cosa: caro Bianco, se si dovesse trovare un accordo che a voi popolari non piace, «aprireste la crisi di governo», oppure accettereste il «principio costituente» che prevede maggioranze separate?

Bianco per il momento non ha dato risposte definitive, molto dipenderà dal tipo di intesa che si profilerà, ma intanto ha ricordato a D'Alema che l'ufficio di presidenza di una commissione Bicamerale «non può essere formato da due esponenti dalla minoranza, ma da uno di maggioranza e uno dell'opposizione». Insomma, se il Polo vorrà un ufficio di presidenza forte, dovrà scegliere: Berlusconi o Fini e comunque, contentarsi di una sola vicepresidenza. Ma c'è di più: nel colloquio a due, Bianco ha chiesto a D'Alema che la vice-presidenza di maggioranza vada all'«area cattolico-democratica, che ha avuto un ruolo fondamentale nella scrittura della Costituzione».

Pur conoscendo l'affabilità democristiana, D'Alema ha cercato anche di capire se ci fossero riserve sul suo nome da parte dei popolari e ha ricevuto in risposta parole e sorrisi incoraggianti da parte di Bianco. E alla fine dell'incontro con D'Alema, il segretario del ppi è apparso insolitamente esplicito, quasi baldanzoso: «Da parte della maggioranza non si farà fallire la Bicamerale». E D'Alema presidente? «Serve una guida autorevole...».

Ma le prime risposte positive, i primi ammiccamenti non illudono più di tanto D'Alema. Dopo averci riflettuto sabato e domenica, il leader del pds ha infatti spiegato ai suoi di coltivare una doppia preoccupazione: che una presidenza D'Alema possa far venire l'appetito a tutti i nemici del pds, ma soprattutto il capo della Quercia non ha alcuna intenzione di fare da testa di ariete contro il governo, insomma di farsi utilizzare dai suoi avversari politici.

E' proprio questo che D'Alema cercherà di capire nei suoi colloqui con Berlusconi e Fini. Il capo di an intanto non cala la saracinesca ma resta prudente: «Dobbiamo riflettere se entrare nella Bicamerale, magari in posizioni rilevanti, soltanto se c'è un accordo preventivo sul presidenzialismo».

Fabio Martini

SINISTRA DEMOCRATICA

Cinque ipotesi per le riforme

ROMA. Entro lunedì 14 ottobre il gruppo di lavoro della Sinistra democratica presenterà agli altri gruppi della maggioranza le sue proposte in materia di riforma dello stato e del governo, sistema di garanzie, magistratura e bicameralismo per arrivare ad una piattaforma comune all'Ulivo e a Rifondazione. Responsabili del gruppo di lavoro della Sinistra democratica per i quattro «settori», Salvati, Soda, Pellegrino e Villone. Forma dello Stato: si andrà ad un affidamento di competenze legislative alle Regioni. Forma di governo: la nascita del governo e la sua maggioranza si sposta dai rapporti tra forze politiche al corpo elettorale, che indicherà maggioranza e premier. In caso di fratture nella maggioranza che rendano impossibile l'esercizio del suo mandato, il premier ha potere di scioglimento del Parlamento. Bicameralismo: è confermato l'orientamento favorevole ad una sola Camera. Magistratura: la parola chiave è «unicità di giurisdizione» (niente più differenziazioni tra giudici). Ed un solo Csm come loro organo di autogoverno. [Agi]



DALLA PRIMA PAGINA

SE DIVENTA UN CALVARIO

debolezza degli anni e dai mali fisici che gli si sono riversati addosso, insieme ai mali di un mondo sempre pù in adorazione dei suoi idoli: il denaro, il piacere, l'individualismo.

Ora non si può credere che ci siano dei cardinali così fatui e inconsapevoli da dover progettare già da adesso di salire su quella croce. Una croce che, reale e per di più capovolta, come racconta la tradizione, fu proprio il martirio di Pietro, la sede finale del primo Papa, anche se la storia ha escogitato per lui parole di potenza e di potere: soglio, trono e cattedra.

Scendere da quella croce potrebbe essere per Wojtyla una tentazione di comodità, tanto più forte ora che i giuristi del nuovo Codice di diritto canonico gli hanno apprestato il canone 332 che contempla la rinuncia del Papa, la quale deve essere «libera e debitamente manifestata».

Un Papa non si dimette (lo dicono anche i commentatori dei canoni) solo per l'età avanzata o per una malattia fisica. Anticipando il codice, Pio XII, durante l'ultima guerra, dispose con uno scritto lasciato in mano a persona di fiducia che, nel caso fosse stato arrestato dai tedeschi e condotto fuori Roma (sembra che Hitler ne avesse dato l'ordine, poi non eseguito), egli venisse considerato rinunciatario al soglio pontificio. «Se sarò portato via - confidò - sarà Eugenio Pacelli e non il Papa ad essere prigioniero».

Era una beffa ai nazisti. Pio VI non aveva pensato a farne una altrettanto a Napoleone. Per il resto, al di fuori di eventi drammatici, la rinuncia è stata una tentazione respinta da un tormentato Paolo VI. Tale è certamente considerata da un Papa Wojtyla, che non possiede tormenti intellettuali ma soltanto, come ansia, una immensa passione per la salvezza dell'umanità («Sono pieno di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli», ha detto un giorno).

D'altra parte, chi, al di là della debolezza fisica, al di là del corpo affranto, può scrutare e misurare la fortezza d'animo e di temperamento di un Karol Wojtyla così come abbiamo imparato a conoscerlo in questi diciotto anni di pontificato?

Sappiamo che c'è in lui una determinazione che va verso una meta ben precisa: il Duemila, il terzo millennio del cristianesimo. Non è tanto un Giubileo scenografico come fantasticano politici e amministratori pubblici, ma per se stesso, papa itinerante per i continenti, egli ha in programma il viaggio più desiderato, il più sognato, anche a costo di farlo con la mano che trema e appoggiato a un bastone: «Mi hanno chiamato "nuovo Mosè" - ha detto - e come Mosè finirò il mio errare in Terrasanta». Una profezia? Così egli ha descritto questo suo viaggio finale: «Andare sulle orme del Popolo di Dio, che comincia con Abramo; camminare lungo i sentieri del Vecchio e del Nuovo Testamento: Nazareth, Betlemme, Gerusalemme...».

Il Calvario a Gerusalemme come meta finale di Papa Wojtyla: per associarvi anche un'altra croce che è piantata a Roma.

Domenico Del Rio

RETROSCENA

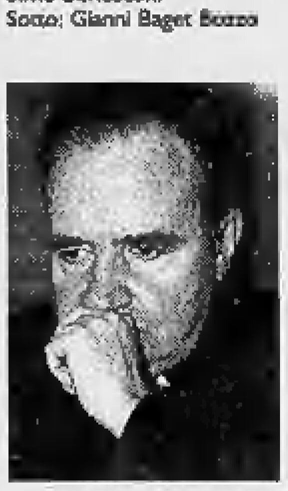
RELIGIONE E POLITICA

Le tonache di Silvio e Romano

I «consiglieri» Baget Bozzo e Dossetti



Silvio Berlusconi Sotto: Gianni Baget Bozzo





Giuseppe Dossetti A ds. Prodi e la moglie



Sarebbero loro i veri oppositori dell'accordo sulla Bicamerale

ROMA

RACCONTANO che quando il personaggio parla dall'alto della sua tonaca, Silvio Berlusconi lo ascolta in atteggiamento deferente. Nel giro di pochi mesi il «don» ha conquistato posizioni su posizioni in quell'universo variopinto che è la corte del Cavaliere. Ultimamente, poi, è addirittura diventato il padre spirituale del capo di Forza Italia.

Così, adesso, quando don Baget Bozzo, prelato con una grande vocazione per la politica, sfila nei corridoi di una convention o di una tavola rotonda, tutti lo salutano e gli chiedono udienza quasi che fosse una nuova ombra del Cavaliere, un nuovo Gianni Letta. Ma il peggio è che il prete con poche parole riesce a tirarsi dietro il Cavaliere. E' lui, infatti, l'uomo che blocca ogni apertura di Silvio Berlusconi sulla proposta di una Bicamerale «autorevole». E per farlo gli basta davvero poco: sabato scorso alla riunione del leader di Forza Italia con i suoi consiglieri il «don» si è limitato a ripetere dall'inizio alla fine due soli concetti: «Caro presidente, del pds non bisogna fidarsi... Caro presidente, i comunisti non cambiano, son sempre uguali...».

Altro scenario, altro schieramento, altro leader. E anche qui altro monaco famoso con un grande amore per la politica: don Giuseppe Dossetti, padre spirituale di Flavia Prodi e consigliere di Romano fin dall'inizio della sua discesa nell'agone (la strada verso palazzo Chigi del leader dell'Ulivo cominciò un anno e mezzo fa proprio dalla culla dei dossettiani, il monastero di Montesole). Ebbene, se Massimo D'Alema vorrà riformare davvero la Costituzione dovrà vedersela più con lui che con Fausto Bertinotti o Gerardo Bianco. Don Dossetti, infatti, è un personaggio che ha un grande ascendente sull'attuale presidente del Consiglio, non per nulla quando nell'ultima campagna elettorale uscirono i primi attacchi alla gestione prodiana dell'Iri il Professore si premurò subito di inviare al monastero una lunga lettera per spiegare le sue ragioni. La stessa cosa dicono è avvenuta nei giorni scorsi quando si è parlato di un [illegible] Nomisma.

Niente da fare, passano i secoli, le monarchie e le repubbliche, ma in questo Paese i consiglieri dei «principi», oggi come ieri, continuano ad essere uomini di Chiesa. E, manco a dirlo, malgrado sia stato messo in soffitta il comunismo e bandita l'ideologia, i due personaggi in tonaca hanno un punto in comune: quello di non avere dubbi, di ragionare per dogmi. Sarà perché pure nella gioventù di don Baget Bozzo c'è un passato «dossettiano», o perché quando la politica è trattata da monaci e prelati diventa religione, ma il risultato di tutto questo è l'impossibilità di addivenire ad una mediazione, di tentare solo la ricerca di un compromesso.

Come per Baget Bozzo sotto le sembianze di D'Alema c'è il diavolo, così per Dossetti la «farsa» del politico Berlusconi non è altro che un disegno diabolico del demonio. Il primo non si fiderebbe di un comunista, di un post-comunista o ancora di un pidiessino neppure in confessione. Per Baget Bozzo Berlusconi deve guardarsi da ogni trattativa con D'Alema, perché ogni offerta, ogni passo, ogni parola del segretario pidiessino nasconde un tranello, una trappola. «Quelli - per ripetere il centro del pensiero bagetbozziano - son comunisti».

Per niente diverso è il dossettismo che in questi due anni ha giudicato Berlusconi una «farsa», un «grande inganno mediatico», un «mito idolatrico», un «babilonese regina del cielo». Insomma, una cosa contro cui bisogna esercitare - sono sempre ragionamenti di don Dossetti - «un'opposizione globale, innegoziabile». Figurarsi, poi, cambiare la Costituzione in compagnia del diavolo: per Dossetti le nostre istituzioni non vanno cambiate di una virgola e meno che mai si deve pensare ad un Presidente o ad un premier eletto dal popolo. Quando alla fine della scorsa legislatura Berlusconi, D'Alema e Fini tentarono la strada dell'accordo per le riforme, il padre spirituale della famiglia Prodi li definì «maschere tragiche». Oggi la sua opinione non è cambiata.

E a nulla valgono i richiami - diciamo così - al «laicismo» che si levano da una parte e dall'altra dello schieramento. Giorgio Rebuffa e Peppino Calderisi ogni volta che ascoltano Baget Bozzo catechizzare il Cavaliere sul pidiessino infingardo alzano gli occhi al cielo. Cristina Matranga teme addirittura le convention di Forza Italia. «Dopo aver fatto scoprire - spiega - don Sturzo a Berlusconi adesso Baget Bozzo ci riserva un predicozzo a settimana [illegible].

Dall'altra parte la situazione non cambia. Qualcuno ha visto lo zampino di Dossetti anche nel gioco inaugurato dal premier con Rifondazione ai danni del segretario del pds. Del resto al dossettismo è più vicino il «tardo» comunismo di Bertinotti che non il modernista D'Alema che scopre gli Usa. Lo stesso presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, ha paura delle «interpretazioni catastrofali dell'Occidente moderno» del fondatore del monastero di Montesole.

Comunque, è fatica inutile tentare di strappare il Cavaliere e il Professore dai loro padri spirituali. Come diceva il Belli: «Sortanto da noantri stracciaroli... se sa cchi è un prete. La crasse allevata... Pijja sempre li scesci pe ffasciolì».

Augusto Minzolini

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

FARE COMMISSIONE

Ma facciamola, 'sta Bicamerale:
non potrà, più di tanto, andare male.
Varar quattro riforme
sarà un problema enorme?
Un motivo di angoscia nazionale?

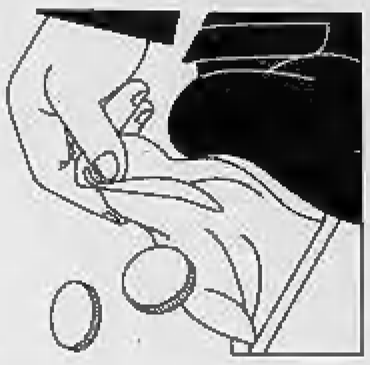
In via Barberia gli studenti del Dams di Eco

Bologna, il pds cambia casa e lascia Palazzo Marescotti

BOLOGNA. Il pds bolognese cambia casa: la storica sede della più importante federazione del pci-pds, il palazzo Marescotti-Brazzetti di via Barberia, nel centro della città, è stata venduta all'Università e gli uffici della Quercia sono stati trasferiti in un moderno edificio di via della Beverara, «fuori le mura».

Il trasloco, che è ormai quasi del tutto completato, segna la fine di un'epoca: cinquant'anni di storia del pci, prima, e del pds poi, dalle lotte del dopoguerra alla trasformazione del pci in pds, con la svolta occhettiana della Bolognina, e fino alla nascita dell'Ulivo.

Tutto o quasi è passato attraverso le sale di Palazzo Marescotti, un edificio appartenuto all'antica famiglia dei Bentivoglio e poi, dal 1400, ai Marescotti: grandi sale affrescate, un imponente scalone seicentesco e poi tante stanze ed uffici che hanno ospitato nel tempo decine di segretari provinciali e regionali. Da lunedì prossimo tutto questo troverà spazio in un moderno edificio dove regneranno i computer. E in via Barberia arriveranno gli studenti del Dams di Umberto Eco. La settimana che si è aperta ieri sarà dedicata alle feste d'addio: cene, visite guidate, convegni, conferenze, un concerto. [Agi]



Il governo prepara le modifiche alla manovra. Rosy Bindi: ma nella Sanità non si può tagliare

Casa, pronto l'emendamento

L'aumento Ici resterebbe invariato al 5%

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' pronto il nuovo testo del governo sulla tassa per la casa, ma sono pronte anche alcune misure alternative e compensative (sanità e pensioni-baby sono nel mirino) e sono pronte soprattutto le lobbies per smussare alcuni degli spigoli della Finanziaria da 62.500 miliardi appena varata da governo Prodi.

Il nuovo testo della tassa sulla casa dovrebbe lasciare invariato al 5% l'aumento delle rendite catastali previsto per il 10% ai fini Ici e per il 5% ai fini Irpef. Lo ha anticipato il sottosegretario al Tesoro, Laura Pennacchi, al Gr1. «Stiamo cercando delle soluzioni alternative che consentano di ridimensionare l'aumento del carico fiscale sulla casa», ha confermato il ministro della Funzione Pubblica Bassanini, ma i Comuni dovranno comunque fare la loro parte. «I Comuni italiani - ha chiarito il ministro - non possono non dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica necessario per poter entrare in Europa. E l'entrata in Europa produrrà benefici per tutte le categorie di lavoratori e le amministrazioni centrali, locali e regionali».

Il sottosegretario Pennacchi ha anche parlato del patto per il lavoro inserito nella legge Finanziaria. «Abbiamo previsto circa 5 mila miliardi in più di copertura del fabbisogno che andranno in investimento per il patto per il lavoro - ha spiegato - la Finanziaria, infatti, da questo punto di vista, copre ampiamente tutte le disponibilità». Il sottosegretario ha parlato delle possibilità di creare nuova occupazione, offerte dal nuovo decreto sul part time per quanti hanno maturato il pensionamento per anzianità e ne ha spiegato il meccanismo. «Sarebbero due persone, una delle quali funzionerebbe come tutor dell'altra, sarebbe una forma di job sharing. E il giovane finalmente troverebbe una possibilità di inserimento». Per fare ciò, però, bisognerebbe rivedere la disciplina del cumulo dei redditi. Un compito non semplice perché «ci sono alcune categorie che presentano molte obiezioni a questo - ha avvertito - credo che non sia giusto perché la finalità fondamentale di questa norma è di favorire l'assunzione di un giovane e di consentire maggiori flessibilità a chi è già adulto solo subordinatamente, invece, di fare in modo che le persone lavorino più a lungo e quindi di ridurre il ricorso a pensionamenti d'anzianità con un grosso alleggerimento sulle finanze pubbliche».

E' stata la Cgil, invece, a lanciare l'allarme per le pressioni esercitate sul Parlamento per modificare il divieto per i medici di professare contemporaneamente nelle strutture pubbliche e private e le norme relative alle consulenze e ai collaudi. «Circolano voci - ha denunciato in una conferenza stampa il segretario generale della funzione pubblica della Cgil, Paolo Nerozzi - che alcune lobbies operino per cancellare, nel corso del dibattito parlamentare, queste norme che introducono elementi di correttezza nella sanità e nella pubblica amministrazione».

Circolano anche voci di possibili tagli alla Sanità per compensare il mancato gettito della tassa sulla casa, ma il ministro Bindi ha escluso «assolutamente che si possa mettere in conflitto settori essenziali come casa e sanità». «Siamo riusciti - ha spiegato - a contenere i tagli come avevamo promesso e la tabella presentata non è drammatica come poteva apparire in un primo momento». E Gianfranco Fini annuncia: «Se il governo vuole 'blindare' con i voti di fiducia una manovra profondamente ingiusta, il Polo ovviamente reagirà con tutti gli strumenti regolamentari. Se, al contrario, la maggioranza si rimette al voto che il Parlamento liberamente esprimerà di volta in volta su singoli aspetti, allora è chiaro che la nostra opposizione non sarà ostruzionistica. Sarà comunque sempre una opposizione dura».



Il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini

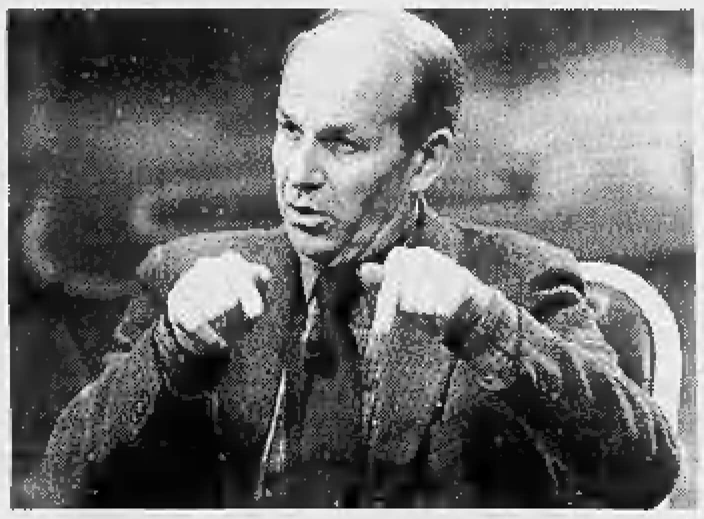
INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

«La Finanziaria, occasione persa»

«E' sbagliato non toccare anche le pensioni»





Giuliano Amato
A destra:
Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

«La protezione sociale ormai tocca solo a chi ne ha veramente bisogno»
Il mio ritorno in politica?
«Ho troppi fucili puntati addosso»

ROMA

A mezzogiorno in punto di questo lunedì nero di pioggia e nuvole lo studio di Giuliano Amato - al quinto piano della sede dell'Antitrust - è rischiarato da tre luci. La prima, azzurrina, è quella del suo videoterminale, sul quale scorrono i titoli delle agenzie di stampa. La seconda è quella di una lampada, accesa sulla sua piccola scrivania di noce antico. La terza la vede solo lui, il Dottor Sottile: è la luce dell'Anti-Politica, e gli illumina la mente in questi giorni di diluvio meteorologico e istituzionale. Di pioggia che cade sui palazzi di Roma e su Prodi, di fulmini che squassano il cielo e il governo dell'Ulivo, tra le intemerate neo-referendarie di Cossiga, l'inguaribile febbre da voto di Berlusconi e la tormentata voglia di riforme di D'Alema. Amato si distende, incrocia le braccia dietro la testa e, con i soliti occhialini sul naso, guarda oltre: «Sì, in questo momento non mi occupo proprio di politica...».

Via, presidente, che favoletta racconta...

«E' così, devo pensare all'Antitrust, ho un mese di arretrato da recuperare. E poi tutti stanno col fucile puntato, pronti a fare fuoco qualunque cosa io dica o faccia».

Ma non se ne starà indifferente, tra i dibattiti sulle riforme istituzionali, le torsioni sulla Cosa 2 e Cossiga che la designa come premier per il governo di salute pubblica. Tutti le tirano la giacchetta...

«Facciano pure, tanto mi cambio la giacca tutti i giorni. No, lasci perdere, parliamo d'altro».

Della Finanziaria appena varata che ne dice?

«Mi pare nata sulla base di obiettivi e vincoli che la maggioranza ha posto al governo...».

Quindi? Una manovra nata con troppi compromessi...

«Beh, quanto meno è apprezzabile sul piano quantitativo; ci consente di recuperare il ritardo sugli standard di Maastricht. Ora si tratta di vedere se la dimensione permane anche dopo l'iter parlamentare, e poi i risultati nel '97-'98».

Ma mancano gli interventi strutturali su pensioni e sanità, manca quel ripensamento del «Welfare State» che ormai è un imperativo categorico per tutti i governi di Centro-Sinistra del mondo...

«Oggi il problema cruciale è il rapporto tra il risanamento dei conti pubblici e la copertura delle esigenze sociali. Su questo, noto una generale riluttanza di fronte a un impegno che, invariabilmente, tocca a tutti i governi: quello di "toccare sanità e pensioni". Va fatto, tutto sta a vedere come si toccano...».

Appunto. E' giusto difendere per principio previdenza e sanità, come hanno fatto Rifondazione e i sindacati?

«E' un problema di impostazione. Se si dice che si toccano la spesa e la burocrazia che riguarda la previdenza, allora le categorie sociali avvertono il pericolo di tagli alle prestazioni, e si difendono. Se invece si dice che la previdenza si tocca per riallocare e rendere più fruttuose le risorse, allora le categorie accettano perché vedono un *trade-off* nell'operazione. Fino ad oggi il problema è stato affrontato con il primo approccio, sarebbe ora di passare al secondo. Perché il sistema previdenziale, così com'è, non regge».

Se ne parla da anni, e la riforma Dini non è bastata.

«Vede, il fatto è che in Italia si continuano ad eludere le domande di fondo: perché le gestioni pubbliche non devono mai orientarsi al mercato? Perché le prestazioni sociali, per la loro indole storica, devono essere condannate al sottocosto delle gestioni pubblicistiche? E' ora di dirlo in modo chiaro: queste gestioni, in futuro, dovranno essere limitate solo a chi non ha risparmio disponibile, a chi non ha mobilità lavorativa né opportunità professionali. Per tutti gli altri il sistema previdenziale dovrà orientarsi al mercato, perché è necessario sul piano contabile ed è conveniente sul piano finanziario: investire sul mercato quote del Tfr rende molto di più...».

Ma il governo, ostaggio dei diktat di Bertinotti e di quelli dei sindacati, dei popolari e non si sa di chi altro ancora, con questa Finanziaria il problema non l'ha affrontato...

«Si capisce anche il perché: nella situazione politica in cui ci troviamo, chi come Bertinotti o certe frange sindacali si erge a difensore dei deboli ha sempre la meglio, soprattutto se gli interventi sul *Welfare* sono subiti come "tagli"».

Da questo punto di vista la Finanziaria è stata un'occasione perduta? Oggettivamente i punti che lei ha enunciato sono stati rinviati...

«Questo è vero. Ora l'importante è che nel frattempo si elaborino delle proposte. Io so che il governo le sta elaborando».

Ma quello che lei disse una volta, e cioè che nel distribuire i sacrifici di una manovra il governo deve compiere l'ultimo tratto di strada che le parti sociali, pur riconoscendolo necessario, non possono percorrere da sole, stavolta non è accaduto...

«Se è per questo, con l'aumento delle tasse quel passo lo ha fatto fin troppo lungo, tanto che ora sta facendo retromarcia...».

Appunto, ma come dice D'Alema dalla Finanziaria del primo governo targato Pds si poteva pretendere un po' più di fantasia riformista...

«Si fermi, questa è una valutazione politica, e come le ho detto non mi riguarda. Ma una cosa la voglio dire: più l'idea di "toccare le pensioni e la sanità" viene rinviata al futuro e vissuta come una minaccia incombente, più si creano le condizioni socio-politiche per non metterla mai in pratica, quell'idea. E questo sarà un male, in vista dell'Unione monetaria: perché una volta entrati in Europa, tutti devono saperci stare».

Questo vuol dire che serviranno altri sacrifici?

«Questo vuol dire che servirà la stabilità, nelle politiche economiche adottate dai partner. Perché sa, a volte ho un incubo: che accadrebbe se, con l'Unione a regime sul piano normativo, ma poco coesa sul piano strategico, i mercati internazionali decidessero di "colpire" l'Euro, facendolo crollare molto al di sotto della parità con il marco? Sarebbe un disastro, che rischierebbe di far saltare l'Unione e di vanificare i benefici che da essa ci si aspetta. Primo tra tutti l'occupazione, l'altro grande tormento per l'Europa».

Appunto. E' stato il dibattito d'agosto, con Romiti e Veltroni che, proprio per via della disoccupazione, avevano proposto di ripensare Maastricht. Lei che ne dice?

«Guardi, su questo punto ho letto un articolo molto interessante di George Soros sull'ultimo numero di *Foreign Affairs*. Lì per la prima volta Soros, che di fatto è ormai un americano, dava un giudizio molto positivo sulla creazione della moneta unica europea, ma aggiungeva che gli europei hanno un serio problema di disoccupazione, e che sono restii ad ammetterne la dipendenza dai costi del lavoro troppo alti. Ora, ragionava ancora Soros, per ridurre la disoccupazione gli europei dovrebbero ridurre il carico fiscale e parafiscale. E invece, nel cercare il modo più rapido per arrivare con i conti in regola alla verifica del '98, tendono viceversa ad aumentarlo...».

E lei condivide?

«Nell'impostazione del problema sì. Perché è vero che, a causa del percorso seguito fino ad oggi dai governi europei, la terra promessa di Maastricht ha finito col coincidere con la promessa di una maggiore disoccupazione. E poi, perché è vero che da noi c'è un divario troppo elevato tra il trattamento degli investimenti industriali e di quelli finanziari...».

E in questo divario, secondo lei, ci sarebbe la causa della nostra disoccupazione?

«E' probabile. Anche perché non tiene il ragionamento di chi dice che la disoccupazione è ormai un fattore endogeno dello sviluppo tecnologico. Perché allora i Paesi con più alto tasso di innovazione tecnologica, cioè Usa e Giappone, presentano anche i più bassi tassi di disoccupazione? No, evidentemente, il lavoro si può creare anche riducendo i costi dell'investimento industriale. Noi non ci abbiamo mai provato: ora varrebbe la pena di farlo».

Presidente, adesso anche lei che insegue il progetto della Sinistra moderna, rilancia il modello yankee?

«Io non propongo nessun modello. Sono appena tornato da New York, e le dico che chi, come me, vede gli Stati Uniti da vicino sa bene che quel modello non è esportabile, che noi non dobbiamo diventare come loro, dal punto di vista delle istituzioni sociali. Le faccio solo un esempio: una delle carte che Clinton ha giocato per le elezioni è stata una legge che garantisce alle mamme che hanno partorito la possibilità di restare in ospedale nelle 48 ore successive al parto, e che estende l'assistenza anche ai malati di mente. Ecco, io a questi eccessi non voglio arrivare. Ma...».

Ma?

«Ma per il bene dei nostri figli e della Sinistra, non voglio che tutto resti com'è. La Sinistra ha un dovere: quello di pensare, per la prima volta, ai non garantiti, a cui non ha mai pensato nessuno. E ha il dovere, una volta per tutte, di far capire alla gente che per certi privilegi non c'è più spazio: la protezione sociale, ormai, tocca solo a chi ne ha veramente bisogno».

Massimo Giannini

La decisione dopo 15 ore di camera di consiglio. Tra i politici, Berlusconi e Cossiga. Esclusi Fini, Bossi e Buttiglione

Caso Di Pietro, settanta testimoni

Nella lista, il Pool di Milano al completo

Il processo riprende domani a Brescia. Saranno ascoltati il costruttore Gorrini poi gli ex ministri Biondi e Vassalli



Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il Tribunale, pronunciando in ordine alle richieste di ammissione della prova...», legge il giudice Francesco Maddalo - ore 23 e 29 - dopo quasi 15 ore di camera di consiglio. Oltre settanta i testi ammessi al processo per il presunto complotto che aprì la strada alle dimissioni di Antonio Di Pietro.

Una settantina, meno, molto meno di quanto chiesto da Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i due magistrati che da 16 mesi stanno indagando su vita e miracoli di Antonio Di Pietro, l'ex magistrato diventato ministro. Ma dalla faccia di Silvio Bonfigli si capisce che va bene anche così, che il nocciolo delle questioni è ancora in piedi, che la loro ricostruzione d'accusa potrà essere verificata anche in aula.

E allora sì all'audizione di Francesco Cossiga, e dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, indicati però nella lista testi dell'ispettore ministeriale Ugo Dinacci. Sono gli unici politici - insieme agli ex ministri della Giustizia Alfredo Biondi e Giuliano Vassalli - chiamati a testimoniare nel processo destinato a durare settimane e settimane.

No invece, come avevano chiesto i magistrati bresciani, alle deposizioni di Bossi, Amato, Fini, Letta, Maroni. Il perché, il giudice Maddalo lo spiega in poche parole: «Il tema delle aspirazioni politiche dell'allora magistrato è del tutto ininfluente».

Da capire, da far passare sotto al vaglio di questo processo, ci sono invece altre cose: l'ispezione segreta che si chiuse il giorno dopo l'addio alla toga, e che era stata aperta solo una settimana prima, sulla base delle dichiarazioni di Giancarlo Gorrini della Maa assicurazioni.

E Gorrini sarà tra i primi ad essere sentito. Così come Susanna Mazzoleni, moglie di Di Pietro, e Arbace Mazzoleni, padre di questa. Il loro studio legale fece affari con la Maa. I giudici vogliono capire come e quando. Anche lì potrebbe esserci una traccia sulla volontà di Gorrini a dare il via a quel mare di accuse, contro l'allora magistrato numero uno del pool Mani pulite.

E' il tema dell'inchiesta segreta. Quella per cui sono qui imputati Paolo Berlusconi e Cesare Previti, più gli ispettori ministeriali Domenico De Biase e Ugo Dinacci. Tutti accusati di concorso in concussione per aver ordito il piano per far fuori Di Pietro, per fargli togliere quella toga che da tre anni indossava facendo sfracelli.

E che aria tirava, nel pool antitangenti, quei giorni di fine novembre '94, quando stava per partire l'avviso di garanzia contro Silvio Berlusconi e Di Pietro stava scrivendo la sua lettera d'addio? Per saperlo, il giudice Maddalo ha deciso di sentire gli ex colleghi di Di Pietro al completo: Francesco Saverio Borrelli, Gherardo Colombo, Francesco Greco, Gerardo D'Ambrosio, Piercamillo Davigo. Più il giudice Italo Ghitti, che adesso è al Csm, ma che allora era giudice delle indagini preliminari, arrestò numero uno quello di Mario Chiesa, poi tutti gli altri.

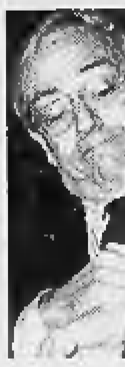
Muro invece del presidente della seconda sezione del Tribunale all'idea di sentire tutti i protagonisti - o presunti tali - dei numerosi tentativi di delegittimazione denunciati da Antonio Di Pietro: dalla fuga di notizie agli agenti spioni dei servizi segreti che avrebbero controllato, passo dopo passo, la sua attività.

Tra i settanta testimoni accettati dal Tribunale ci sono anche gli amici di Di Pietro. Numero uno l'avvocato Giuseppe Lucibello, già interrogato da Fabio Salamone e Silvio Bonfigli nel corso delle indagini. No invece all'audizione del suo assistito - Pierfrancesco Pacini Battaglia - al centro dell'inchiesta a La Spezia. Completano il quadro Eleuterio Rea, Maurizio Prada, Sergio Redaelli, più gli altri amici di un tempo dell'attuale ministro dei Lavori pubblici.

Fabio Poletti

Qui sotto: Cesare Previti
A destra, Fabio Salamone: aveva chiesto di sentire 200 testimoni







A destra: Pierfrancesco Pacini Battaglia

IL CASO

L'INCHIESTA A LA SPEZIA

Oto Melara, il caso si sgonfia Ma Pacini rimane in carcere

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse ieri è stata la vigilia di un nuovo safari. E per deciderlo Alberto Cardino e Silvio Franz, pubblici ministeri di La Spezia, sono andati a Firenze, sede del Gico, gruppo investigativo criminalità organizzata della Guardia di finanza, quello che con le sue intercettazioni ha fornito il pilastro per l'intera costruzione chiamata «Tangentopoli 2». Una mattinata di lavoro, poi dichiarazione collettiva: un incontro normale. La riunione, ha assicurato il generale Mario Iannelli, capo dello Scico, «non ha avuto motivazioni particolari, ma è stata determinata dalla necessità di fare il punto della situazione, su quello che è stato e che sarà a breve, medio e lungo termine». E Michele Donati, il vice del generale, ha aggiunto che «la fase delle indagini è delicata c'è bisogno di parlare poco». Come dire che un'imprudenza potrebbe bruciare il lavoro di mesi. «L'indagine stessa va avanti, ma nel rispetto dei diritti dei singoli: se non ci sono responsabilità chiare non saremo certo noi a coinvolgere persone che non devono essere coinvolte». Il che, letto contro luce, significa che chi è stato coinvolto agli occhi degli investigatori le sue brave responsabilità ce l'ha. D'altra parte, «i magistrati sono persone serie e non faranno sconti a nessuno». Pare quasi una risposta all'uscita del senatore pidiessino Cesare Salvi. Risposta che è, al contrario, arriva esplicita da Antonio Conte, procuratore capo di La Spezia: «La nostra inchiesta dimostra soltanto che la corruzione continua, c'è sempre».

«Soltanto routine», ha assicurato Franz tornato a La Spezia. Del resto, aveva già spiegato: «Stiamo cercando i riscontri che prima non abbiamo avuto modo di cercare e questo perché l'inchiesta è stata condotta in totale segretezza e non potevamo scoprirci». Ma ora si parla di un allargamento dell'inchiesta, quelli del Gico hanno detto di aver portato da Roma le carte sulla Cooperazione. «Se lo hanno detto, lo confermo». Ora, che cosa capita? «Non posso dirlo». Dopo l'interrogatorio di Piefrancesco Pacini Battaglia la questione Oto Melara si sgonfia? «Che cosa vuol dire sgonfiarsi? I gravi indizi sono una cosa, le esigenze cautelari un'altra. Evidentemente il gip ha ritenuto che le esigenze cautelari si fossero attenuate ma questo non incide sulla gravità dei fatti. No, l'inchiesta non si sfalda né si ridimensiona solo perché le misure cautelari sono state modificate». Perché è vero che i giudici per le indagini preliminari, Maria Cristina Failla e Diana Brusacà hanno modificato le misure cautelari per «Chicchi», ma soltanto per il ramo armi. Cioè quello su cui, sabato, il finanziere d'assalto ha dissertato davanti ai pm, con soddisfazione reciproca. E così esauriente dev'essere stato il suo colloquio, che, magari per spazzare equivoci o evitare paure, il difensore Giuseppe Lucibello ha sottolineato come Pacini Battaglia non sia un pentito. «Ma per l'amor del cielo! E' stata fatta una scelta ben precisa: ci sono dei punti che vanno chiariti e noi vogliamo la chiarezza». «Chicchi» sarà felice per la decisione del gip, anche se rimane detenuto, perché le accuse di malaffari con le ferrovie e con i giudici ritenuti infedeli non sono sfiorate.

E del resto Maria Cristina Failla ha voluto sottolineare che «i medici dicono che Pacini Battaglia sta bene». Di certo, ha la fortuna di riuscire a prendere il mondo di petto, senza pianti o paure. Mangia con regolarità, magari, se l'appetito è forte, chiede il bis di piatti da altri considerati con disprezzo. Eppoi, segue i notiziari alla televisione e commenta ad alta voce i fatti più singolari. E si appunta tutto. L'esatto contrario del suo amico e, per i magistrati di Spezia suo complice, Emo Danesi, che proprio la galera non la sopporta, piange e dimagrisce e implora che gli aprano quei maledeti cancelli, altrimenti... Così, ieri, è stato visitato dal dottor Salvatore Barbagallo, perito nominato dal gip. Entro venerdì il deposito del parere. Ma due giorni prima, la sentenza del tribunale del riesame per Lorenzo Necci.

Vincenzo Tessandori

La tua assenza diventa presenza di ricordi, di pensieri e di immagini serene insieme vissute. Annunciano la morte di

Simona Marchetti

l'adorato fratello **Guglielmo** con **Franca, Roberto, Monica** con **Massimo** e **Ludovica**, parenti e amici. Un ringraziamento particolare ai dottori Lopiano e Rizzone. I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre 1996 alle ore 8,15 presso la parrocchia La Visitazione, piazza Monastero 14, Torino, partendo da via Santena (ospedale Molinette) alle ore 7,30.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Attilio nel partecipare al dolore di Guglielmo, piange la perdita della sua insostituibile e tanto amata **SIMONA.**

Mamma **Lucia, Aurelio** e **Pina, Renato** ed **Elena, Chicca** e **Sandro** partecipano al grande dolore di Attilio e Guglielmo per la grave perdita dell'adorata **SIMONA.**
— **Roma,** 6 ottobre 1996.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **BGS DMB & G** e della **Azzurra** partecipano profondamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signorina

Simona Marchetti

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Lo **Studio Saracco Chieli, Associati, Collaboratori** e **Dipendenti**, partecipa al dolore dei familiari, ricordando con affetto e commozione

Simona Marchetti

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Cara **MARCHETTI,** quanta tristezza, ricorderemo sempre la sua generosità d'animo ed il suo sorriso.
Claudio e **Patrizia Saracco**
Laura Longo
Renato e **Patrizia Chieli.**

Gigliola, Duccio, Daniela, Emanuele ricordano affettuosamente **SIMONA.**

Rosy e **Piero** sono vicini nel dolore.

Martino, Luigi, Giuliana, Marco, Aida e **Franco** sono affettuosamente vicini a Guglielmo in questo triste momento.

Lo **Studio** dell'ing. **Biancone** ricorda con stima e rimpianto la signorina **MARCHETTI.**

Il **Centro Uffici Direzionali** ricorda con commozione e rimpianto la cara **SIMONA.**

Vincenzo Lancia con **Manù, Emanuele, Maria Luisa** e **Roberta** profondamente addolorati per la perdita di **SIMONA** si uniscono al dolore della famiglia.

Gianni Lancia con **Jacqueline** e **Lorenzo** partecipano commossi alla perdita di **SIMONA.**

Ciao **MAMMA DUCK,** sarai sempre con noi. **Mariella, Mariuccia, Candido, Cristina, Roberta, Sandra, Ornella, Luisa, Tiziana, Angela, Antonella, Silvana, Katia.**

Alfonso e **Miriam Cerutti** sono vicini alla famiglia nel ricordo di **SIMONA.**

La famiglia **Sciacca** rimpiange la perdita di **SIMONA** e si unisce al dolore della famiglia.

Gli **Amici di Consulta** ricordando con affetto **SIMONA** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Beppe e **Marcello Bonetto** partecipano al lutto della famiglia e del Centro Uffici per la scomparsa di

Simona Marchetti

— **Torino,** 8 ottobre 1996.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Franco Demarchi

di anni 64

Con immenso dolore lo annunciano: la figlia **Mariacarla** con il marito **Salvatore,** la nipote **Laura** con **Enzo,** sorella, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al n. (011) 781 636. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 ottobre 1996.

Piangono il caro **ZIO** i nipoti **Anna** con **Silvia** e **Carlo, Carmen** con il piccolo **Andrea, Ivano, Cinzia** e **Cristina, Ivon, Lorena.**

Anna partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Attanasi ved. Arachi

Lo annunciano con dolore: la figlia **Lucia** con il marito **Giuseppe Molino,** i nipoti **Stefano** e **Cristina.** Funerali martedì 8 ottobre ore 10 parrocchia S. Teresa Bambino Gesù.
— **Carmagnola,** 8 ottobre 1996.

Renata e **Cesare Molino** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Lucia e Giuseppe le famiglie: **Bertolino, Bosco, Di Natale, Ferrero, Galdano, Gambardella, Garbarino, Manfrino, Marchetti, Musso, Selvaggio, Silvano, Spini, Teil, Tonus.**

La **Carrozzeria Bertone S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Attanasi ved. Arachi

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Giuseppe Capusso partecipa commosso al dolore della famiglia Molino.

Partecipano al dolore di Lucia le famiglie **Pejno, Scarzello** e **Taverna.**

Fabrizio partecipa affettuosamente.

Cristianamente è mancata

Angiolina Claudano

ex custode Villa Genero

L'annunciano la sorella **Anna,** i nipoti **Carlo** con **Franca, Angioletta** e **Francesca** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 9 ottobre ore 8,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino,** 6 ottobre 1996.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Deandrea

Lo annunciano la moglie **Renata,** i figli **Marina** con **Marco, Luca** con **Laura,** le nipotine **Francesca** e **Federica,** la famiglia **Banio.** I funerali avranno luogo il 9-10-96 ore 8,15 osp. Mauriziano.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Marco piange il suo adorato zio **FRANCO.**

Soci e **Maestranze tutte soc. O.P.T.** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del socio fondatore

Franco Deandrea

— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Si è addormentata per sempre

Giovanna Imarisio in Ruscitto

La piangono increduli il marito **Franco** con **Alfredo** e **Barbara.** Rosario martedì 8, ore 20,30 presso l'abitazione. Funerali mercoledì 9, ore 8,15 chiesa «Santa Margherita», str. San Vincenzo 146. Non fiori, ma eventuali offerte alla fondazione F.A.R.O. c/c post. 33651100. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Elisabetta e **Laura, Chiara** e **Costanza** sono affettuosamente vicine a Barbara e Alfredo.

GIOVANNA, ci mancherà tanto la tua squillante risata. Staremo accanto a tuo marito e ai tuoi figli. **Anna** e **Claudio, Anna** e **Roberto, Franca** ed **Egisto, Maria** e **Aldo, Elda** e **Riccardo, Gianna** e **Franco, Piero** e **Letizia, Silvana** e **Giorgio** con gli **Amici** del **Royal Mougins Golf Club** e **Gina Tavella Trussoni.**

Cara **GIOVANNA** sei sempre nei nostri cuori zii **Attilia** e **Pietro** e cugini **Giovanni Nella Valeria Massimo.**

Alessandra e la sua famiglia si stringono ad Alfredo in questo triste momento.

Il tuo sorriso sarà sempre con noi gli amici: **Anna Carlo, Anna Gianfranco, Elisa Lino, Franca Giancarlo, Franco Katia, Graziella Giuseppe, Lella Iride e Vittorio, Mary Nicola, Piera Beppe, Pierita Cesare, Rosalba Ottavio, Rosy Pino, Teresa Giovanni, Wilma Dino.**

Vicini a Barbara e Alfredo **Alessandra Andrea Claudio.**

Salvina e **Angela De-Giulio** partecipano al grande dolore della famiglia.

Barbara, ti siamo vicini: **Enrica, Elena, Manuela, Vera, Roberta, Willy, Walter, Chicco, Francy, Filippo, Vanessa, Barbara, Laura, Gianni, Carlo, Paola.**

Sono vicini con affetto ad Alfredo e famiglia:
Francesca Balocco
Lorenzo Camoirano
Marco Carrescia
Emanuela Cavalli
Stefano Chicco
Marco D'Arrigo
Marco Do
Corrado Gallo
Laura Longo
Stefano Rovej.

E' improvvisamente mancato il

DR. RAG. CAV.

Francesco Graglia

Ne danno il doloroso annuncio **Rina, Giorgio** con **Patrizia** e **Giorgia** e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10,30 presso la Cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

E' mancato

Aldo Fiorio

Lo annuncia con profondo dolore la moglie **Felicina.** Funerali mercoledì 9 ottobre ore 10 parrocchia La Visitazione, piazza Monastero 14.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Le famiglie **Falcini Vincenzo** e **Antonio** e **Collaboratori tutti** della **Falcini Viaggi** ricordano l'amico **ALDO** stringendosi affettuosamente intorno a Felicina.

E' mancata

Isabella Novaresio in Grosso

Lo annunciano: il marito **Giuliano,** i figli **Gianluca** e **Laura,** mamma **Francesca,** fratello **Mario** e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 11,45 parrocchia Sant'Agnese, S. Rosario martedì 8 ore 18,30 in parrocchia.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Teresa e **Maria Ussello** e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara **ISA.**

Gli amici di **Carlverona** sono vicini a Giuliano Grosso e figlie in questo tristissimo momento.
Paolo Pigozzi
Franco Carletto
Enzo Torino
Emanuela Arlale
Irene Loviscio
Adolfo Materni
— **Cuneo,** 7 ottobre 1996.

Partecipano al lutto del rag. Giuliano Grosso per la perdita di

Isabella Novaresio

Direttore Filiale, Direttori Agenzie, personale tutto della Banca Crt Filiale Cuneo.
— **Cuneo,** 7 ottobre 1996.

La **Presidenza,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale della Banca Crt Spa - Cassa di Risparmio di Torino** - partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il rag. Giuliano Grosso, dirigente della banca, per la scomparsa della moglie, signora

Isabella Novaresio

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Il **Presidente,** il **Vice Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** il **Direttore Generale** ed il **Personale tutto** della **Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.** partecipano sentitamente al dolore del Vice Direttore Generale Giuliano Grosso per la grave perdita della moglie signora

Isabella Novaresio

— **Saluzzo,** 7 ottobre 1996.

Ciao **ZIA GIOVANE Beatrice.**

Roberto, Francesca Novaresio, Beppe, Willy, Alessandra Castella partecipano al dolore.

La famiglia **Balocco** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa di **ISABELLA.**

Franco, Elisa, Anna Maria, Barbara, Roberto coi cugini e i nonni, con tanta tristezza, prendono parte al dolore di Giuliano, Laura e Gianluca.

Sergio e mamma insieme a **Piera, Renzo** partecipano al cordoglio di Laura Gianluca e Giuliano.

Gabriella, Luciano con **Emanuele** e **Federica** sono affettuosamente vicini a Gianluca, Laura e Giuliano.

Adriana e **Pier Angelo** partecipano commossi al dolore di Giuliano, Gianluca e Laura.

Mario e **Grazia** partecipano commossi al dolore di Giuliano, Gianluca e Laura.

Aldo e **Bruno Crovella** partecipano commossi.

Il **Presidente,** il **Vice Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** della **Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo** partecipano al grande dolore del Vice Direttore della S.p.A. bancaria Giuliano Grosso per la perdita della moglie signora

Isabella Novaresio

— **Saluzzo,** 7 ottobre 1996.

Officine Vica Spa, Amministratori e **Collaboratori,** partecipano al dolore del dott. Franco Tinelli per la scomparsa del padre

dott. Raffaele Tinelli

— **Rivoli,** 7 ottobre 1996.

Sono particolarmente vicini al dott. Franco Tinelli e famiglia per la perdita del padre:
Osvaldo Pozzi
Piero Bertotti
Aldo e **Roberto Pozzi**
Claudio Boggiatto
Giovanni Ferraro
Roberto Garbellini.
— **Rivoli,** 7 ottobre 1996.

Giorgio e **Anna Beldotti** partecipano al dolore di Franco per la morte del padre

Raffaele Tinelli

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Affettuosamente vicini a Franco gli amici
Carlo Ida Agrò
Giulio Raquel d'Amato
Renzo Elisa Graffapaglia
Luigi Margherita Tartaglino.

Magda e **Gianni, Liliana** e **Nino** sono vicini a Franco per la scomparsa del papà

dott. Raffaele Tinelli

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Claudio e **Patrizia** partecipano commossi al dolore di Franco.

Vincenzo e **Mamù Lancia** partecipano commossi al dolore di Franco per la perdita del papà

Raffaele Tinelli

— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Nives, Claudio, Gigi ed **Eugenio** si uniscono ai famigliari nel dolore per la perdita del caro **RAFFAELE.**

Andreina è vicina ad Elena per l'immenso dolore.

Sandro, Olivia e **Cezzino** ricordano lo «zio» **ELE.**

Sandro e **Ines Marietti, Gianni** e **Gianna Turletti** partecipano con affetto al dolore di Franco e Mara.

Maurizio, Anna, Franco, Clara Tasca unitamente a **Sanvalerlano** e **Saval** partecipano al dolore del dott. Franco Tinelli, per la scomparsa del caro **PAPA'.**

La famiglia **Zucca** e quella **Salesiana** del **«Monterosa»** piangono l'immatura scomparsa di

don Virgilio Zucca

di anni 67

fulgido esempio di cuore oratoriano per molte generazioni di ragazzi. I funerali saranno mercoledì alle ore 10 nella parrocchia di via Paisiello 37.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Creatore, la che nell'ora
forse per te non incerta,
per me sempre tanto vicina,
non debba chiederti invano:
che sia breve ed indolore il
mio tramonto,
come quello di un gabbiano.

Fortunato Luigi Martelli

La moglie **Luigina Rolando,** i cugini **Barbè** e **Ferrara.** Funerali mercoledì 9 ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La cara Salma sarà sepolta nel cimitero di Brandizzo.
— **Torino,** 5 ottobre 1996.

Addolorati ricordano con immutata stima l'amico

DOTT.

Fortunato Luigi Martelli

sublime maestro di cultura

Elda Bietti
Caterina ed **Evasio Ferraro**
Albina e **Dario Giovine**
Anna e **Francesco Reviglio**
Cesare Teste.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Matteo e **Mirella** partecipano al dolore.

E' mancata

Maria Chiera ved. Cerutti

L'annunciano la sorella **Teresa,** nipoti, pronipoti cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 8 alle ore 10 chiesa S. Bernardino.
— **Corio,** 5 ottobre 1996.

Improvvisamente è mancato

Pasquale Romanelli

anni 40

L'annunciano addolorati la moglie **Simona** con la figlia **Barbara.** La famiglia Borghetti e parenti tutti. Funerali in Grugliasco mercoledì 9 ore 10,30 parrocchia S. Cassiano.
— **Grugliasco,** 7 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crosetti ved. Ragazzi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli **Enrico, Marilù** col marito **Pino Allemano, Gianni** con la moglie **Piera Valvassori,** con i nipoti **Michela** con **Piermario, Massimo** con **Claudia, Anna Maria** col marito **Giorgio Tescola,** il nipote **Alberto,** parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta Priori, ai coniugi Lembo e personale tutto del presidio Melfi.
— **Torino,** 6 ottobre 1996.

Paola, Iucci, Franca, Francesco Braro ricordano la generosa vita di lavoro e fede di

Rosa Schierano

la carissima «zia Sanina».
— **Genova-Sanremo,** 7 ottobre 1996.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ermenegildo Luigi Brezzo

suo presidente dal 1965 al 1971.
— **Torino,** 6 ottobre 1996.

E' mancato

Pietro Andreis

di anni 83

Lo piangono il figlio **Gian Paolo,** la nuora **Magda** e parenti tutti.
— **Ceva,** 7 ottobre 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gallina

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ada Gonella,** il figlio **Piero,** i cognati **Carla** e **Franco Gonella,** la figlioccia **Silvana** e i cari cugini. Funerali mercoledì 9 corr. ore 8,15 parrocchia di S. Anna (via Medici, 63). Per sua volontà non fiori ma offerte a Padre Vittorio cappellano del C.T.O. per la sua Casa di Ospitalità di Mariassina. Un sentito ringraziamento al prof. Perotti e alla sua divisione del C.T.O.
— **Torino,** 5 ottobre 1996.

Sono vicini a Piero e alla mamma, **Alessandra** e famiglia **Palombi.**

Laura e **Sergio** ricorderanno sempre l'amico **GINO.**

Miro e **Rita** angosciati partecipano affettuosamente al dolore di Ada e Piero.

La famiglia **Boiasone - Surdel - D'Angelo Fenoglio** commosse partecipano.

Beppe Anita e famiglia piangono l'**AMICO** carissimo.

La famiglia **Muzio** commossa partecipa.

Guerino e **Giorgio Gervasoni** sono affettuosamente vicini ad Ada e Piero.

E' mancato

Lelio Prudenza

Ingegnere

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ennio** con **Marina, Filippo** e **Virginia.** Funerali oggi ore 15 parrocchia di Sezzadio (AL).
— **Robilante,** 8 ottobre 1996.

Si uniscono al dolore di Ennio **Aldo Anna Cimenti,** cugini **Marco, Carlo** famiglie.

Il fratello **Ennio, Irene** e **Renato** si uniscono al dolore.

E' mancato

Giuseppe Grosso

Ne danno annuncio: la moglie **Rosina,** la figlia **Alessandrina,** il genero, l'adorato nipote **Mirko.** I funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Murialdo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 ottobre 1996.

ANNIVERSARI

1984 — 1996

Gegia Boldi Cotti

Memore è il ricordo ed immutato è l'affetto.

1986 — 1996

Maria Teresa Sutto Alabiso

Dieci anni vissuti nei ricordi.

1985 — 1996

prof. Leonardo Sgobbi

Grazie dell'amore che ci hai dato. Ovunque con noi. **Bruna** e **Eleonora.** La S. Messa sabato 12 ottobre, ore 18, parrocchia Sacro Cuore di Luserna S. Giovanni.

fr. Anselmo Dalbesio

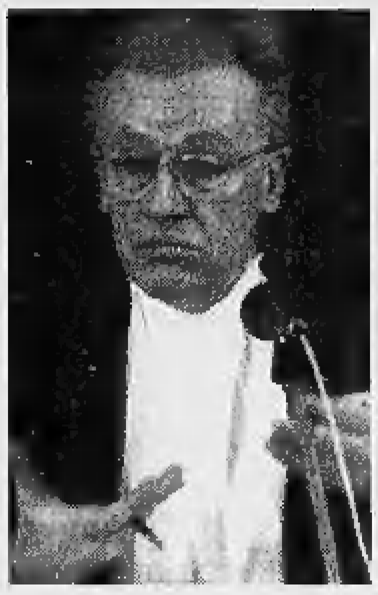
Per ricordarlo insieme: Messa di Trigesima giovedì 10 ottobre, ore 18, al Monte dei Cappuccini (in Coro).
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Milano, tre imputati su quattro non si presentano in aula. La Corte d'Appello deciderà sulla ricusazione

Processo Berlusconi, il presidente non lascia

Un finanziere: presi 80-90 milioni





Il giudice Carlo Crivelli
A sinistra: l'avvocato Carlo Taormina

MILANO. «Professor Taormina, venga qui, facciamo all'americana». A fine udienza il giudice Carlo Crivelli, presidente del processo Berlusconi, si concede una battuta con il legale indicando i microfoni della tv. «Ma sia attento - sussurra -: ogni cosa che dirà è a suo rischio e pericolo...».

Si chiude così una mattinata all'insegna della tensione, tra scontri sulla ricusazione e la drammatica deposizione di Giuseppe Capone, maresciallo della Finanza, unico imputato presente in aula. «Ho ricevuto soldi - ammette - al termine delle verifiche per un totale di 80-90 milioni tra l'85 e il '91. Me ne vergognavo, non l'ho detto neanche a mia moglie. Mi venivano offerti dai capipattuglia, dicevano che erano regali...». Ma subito dopo ribadisce le accuse già lanciate a Brescia, al processo Cerciello. «Nel mandato di cattura contro di me - dice - c'è scritto il falso. E qui do mandato ai miei avvocati di adire le vie legali contro i tre pm, Colombo, Davigo e Di Pietro».

Ma prima del duello con Capone c'era già stato il momento più atteso: Carlo Crivelli, il giudice ricusato dai legali degli imputati del fronte Fininvest (Paolo e Silvio Berlusconi, Alfredo Zuccotti e ieri anche Massimo Maria Berruti) rimane al suo posto. Il processo, per ora, continua, anche se ieri tre imputati su quattro (Paolo Berlusconi, Salvatore Sciascia e Alfredo Zuccotti) non si sono presentati per rispondere alle domande dei pm. E l'avvocato Ennio Amodio, legale di Silvio Berlusconi, dichiara che il suo assistito «valuterà se sia il caso di presentarsi per l'interrogatorio...» in vista della prossima udienza, fissata per il giorno 16 ottobre. Intanto, presso la corte d'appello, si terrà il processo al processo: la quinta sezione dovrà giudicare se la frase pronunciata dal giudice Crivelli, registrata dai microfoni Rai, e rivolta al pm Gherardo Colombo («è la politica del bastone e della carota...»), basterà a giustificare il suo allontanamento dal processo. E i difensori stanno riascoltando a tappeto tutte le registrazioni delle udienze precedenti. «Mille a uno e palla al centro», si limita a rispondere, scherzando, Oreste Dominioni, difensore di Paolo Berlusconi. «Non è mia intenzione astenermi dal processo - aveva esordito Crivelli in inizio di mattinata - non avendo mai manifestato il mio convincimento nei confronti di alcuno degli imputati...». E via con l'udienza. Tocca a Salvatore Sciascia, responsabile dei servizi fiscali Fininvest, assente. Poi a Paolo Berlusconi: «latitante», dice il presidente (la difesa non è d'accordo). Infine a Zuccotti, stessa posizione di Paolo Berlusconi. Fuori dall'aula il professor Carlo Taormina, rivale storico del pool, commenta: «Dal punto di vista personale Crivelli non si discute. Ma in un processo non è solo questione di essere, ma anche di apparire. Una dichiarazione come quella incriminata può turbare la serenità del processo. L'astensione sarebbe stato un gesto elegante». Diversa l'opinione dell'avvocato Michele Saponara, altro rivale storico del pool, ora deputato di Forza Italia. «Certo, è una storia sintomatica di un certo modo di procedere. Ma non credo che la corte d'appello accolga la richiesta di ricusazione. Anche per questo oggi ci siamo presentati».

Giuseppe Capone, assistito da Michele Saponara, è l'unico imputato a presentarsi per sostenere l'assalto dei pm Gherardo Colombo e Francesco Greco. E Capone, che porta con sé volumi di documenti, si difende e attacca. «Le cose che hanno fatto a me - dice - le hanno fatte per far cadere il governo. Colombo mi ha dipinto come un uomo Fininvest. Non era vero. E sarei onorato di essere un uomo Fininvest...». «Chissà, non è da escludere», motteggia Crivelli. Capone è accusato dal maresciallo Francesco Nanocchio, assieme a lui incaricato delle verifiche sulla proprietà di Telepiù. Fu lui, dice Nanocchio, a darmi 25 milioni ricevuti dal manager Fininvest Salvatore Sciascia. «Mai preso 5 lire dalle mani di un imprenditore - si difende Capone -. Solo regali e solo prima che cominciasse Mani pulite». Poi attacca: «La moglie di Nanocchio ha confidato alla mia che suo marito aveva concluso un patto con Di Pietro: parla, esci di galera e non ti tocchiamo i soldi. E non ti prenderai più di un anno. Nanocchio è stato scarcerato il 7 luglio, il giorno dopo sono stato arrestato io». Al termine dell'udienza Greco ha chiesto il trasferimento al suo ufficio degli atti concernenti la deposizione del maresciallo.

Ugo Bertone

La difesa riascolta i nastri registrati di tutte le udienze

MILITAROPOLI A COMO

Patteggiano 12 imputati su sedici

COMO. Con il patteggiamento di 12 dei 16 imputati a pene comprese tra i 2 e i 18 mesi è cominciato il processo per tangenti pagate da militari di leva (molti calciatori dilettanti) e dai loro genitori a ufficiali dell'esercito per ottenere avvicinamenti a casa. L'inchiesta investì il distretto militare di Como nel gennaio '93, quando furono arrestati il ten. col. Mavilia e i sottufficiali Antonio e Giovanni Casalinuovo. Fu scoperto dai carabinieri un giro di raccomandazioni che godeva della complicità anche di un ufficiale presso il ministero della Difesa a Roma, il ten. col. Favia. La pena più alta, 18 mesi, è stata patteggiata da Mavilia per i reati di associazione per delinquere, abuso d'ufficio, corruzione e peculato militare. Favia ha invece patteggiato 8 mesi per abuso d'ufficio e corruzione, mentre ha deciso di proseguire il processo per l'accusa di associazione per delinquere. Gli altri imputati che hanno concordato la pena (da 2 a 5 mesi) sono giovani atleti o genitori di militari di leva. Tra questi, l'attuale portiere del Saronno (c/1), Spinelli, 30 anni, che ha patteggiato 2 mesi. Le indagini avevano portato alla richiesta di rinvio a giudizio per 28 persone, 12 delle quali avevano patteggiato subito. [Ansa]

FLASH

MASI ATTACCA I TG. Il servizio pubblico televisivo sostiene «le linee politiche prevalenti e conformiste della maggioranza di governo, discrimina ciò che dà "noia", anche nella maggioranza». Lo ha scritto Diego Masi, pattista e capogruppo dimissionario di Rinnovamento italiano alla Camera, in una lettera al presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Rai, Francesco Storace. A sostegno delle sue critiche, Masi ha ricordato che il Patto Segni ha organizzato la sua festa nazionale in Puglia, che «la copertura Rai è stata quasi nulla» e che la riunione dei Cobac di sabato scorso «è stata dalla Rai poco riportata nella sua articolazione. La Rai, al contrario, ha dato un risalto "eccessivo" alla festa provinciale dell'Amicizia di Avellino, una festa banale e poco rappresentativa».



Masi

PILO: IL PDS CROLLA. «Nei sondaggi torniamo al primo posto dopo la bellezza di un anno, ma non per una particolare azione politica nostra. Questo risultato lo dobbiamo a un importante calo del pds, a vantaggio di Rifondazione comunista. Insomma, il governo Prodi ha una percentuale di scontenti del 37,6 per cento mentre quella del governo Berlusconi, che pure non aveva poche grane, era del 29,7 per cento. Vorrà pur dire qualcosa, no?». Gianni Pilo parte da questi dati per andare oltre il ruolo di uomo dei numeri, «che mi comincia ad andare un po' stretto», e discutere delle strade che Forza Italia potrebbe percorrere dall'opposizione. «Se siamo in un sistema democratico, possiamo anche puntare sui ministeri di Tesoro e Finanze e fare quindi una opposizione lunga per lavorare sul fronte di tagli alla spesa e riforma fiscale. Ma se, come mi sembra di aver capito nel Seminario, riteniamo che la situazione non sia democratica allora l'urgenza maggiore è rappresentata da ministero dell'Interno e della Giustizia e se temiamo che siano usati in maniera non democratica allora si deve lavorare più decisamente per far cadere il governo». [r. i.]



Pilo

PERSONAGGIO

IL MAGISTRATO E COSA NOSTRA

Morto il magistrato rimosso dal governo Berlusconi

Di Maggio, l'anti-boss

Il suo motto: niente sconti ai mafiosi





Francesco Di Maggio
A destra: Giovanni Falcone

Falcone ebbe con lui l'ultimo incontro prima della strage

Sue le accuse a chi fingeva di non vedere i legami coi politici

ROMA
E' morto Francesco «Ciccio» Di Maggio. Chi non ricorda il faccione simpatico del magistrato che rendeva la vita impossibile alla Cosa nostra milanese? Un omone corpulento, la barba bianca, gli occhiali chiari, il sorriso accattivante del servitore dello Stato sempre pronto a porsi come argine agli attacchi contro le istituzioni. Disposto ai gesti di generosità, fino a cedere a scatti di insofferenza per le ingiustizie palesi, per le inadempienze colpevoli e fossero anche quelle di ministri e potenti.

Lo ha ucciso una malattia al fegato, tanto repentina quanto inaspettata. L'ex giudice si è ammalato a Vienna, dove aveva l'incarico di inviato permanente e consulente dell'Unfdac, l'agenzia dell'Onu per la lotta al traffico internazionale di stupefacenti. Dopo una breve sosta in un ospedale di Roma, Di Maggio è stato portato nel centro di Genova diretto dal prof. Umberto Valente, perché fosse sottoposto al trapianto del fegato. Improvvise complicazioni renali e respiratorie hanno vanificato ogni tentativo di salvarlo. «Ciccio» Di Maggio se n'è andato in pochi giorni, lasciando moglie e due figli. Ha avuto vicini i vecchi amici e colleghi, Liliana Ferraro, Ilda Boccassini, Piercamillo Davigo, Armando Spataro. Il gruppo di Milano, i colleghi coi quali si trovava in sintonia quando c'era da scavare nel malaffare.

E' stato un personaggio scomodo, Di Maggio. Non riusciva a «tacere all'infinito». Aveva un grande senso dello Stato, come ricorda Francesco Misiani che con lui condivise tre anni di lotte nell'ufficio dell'Alto commissario Domenico Sica. «Eppure - aggiunge, commosso, Misiani - aveva dei momenti di grande ribellione verso quello che lui riteneva un coinvolgimento delle istituzioni».

Il suo attaccamento allo Stato era pari a quello di Giovanni Falcone. E col giudice antimafia palermitano, Di Maggio, aveva molto in comune, anche se a causa dei rispettivi caratteri «forti» spesso sono entrati in contrasto. Come ai tempi della cosiddetta «Superprocura», osteggiata da «Ciccio», sponsorizzata da Giovanni. I due arrivarono anche alle parole grosse, e fu possibile il loro riavvicinamento solo grazie alla mediazione di Adolfo Beria d'Argentine. L'ex procuratore generale di Milano li fece riabbracciare a Vienna. Accadde un paio di settimane prima della strage di Capaci e a Vienna c'era anche Francesca, la moglie di Falcone. Una pace non formale, visto che il direttore degli «Affari penali» del ministero, avrebbe di lì a poco chiesto al vecchio amico «Ciccio» di interessarsi alla difficile rogatoria per riportare in Italia, dal Venezuela, i boss siciliani Cuntrera-Caruana. Proprio il giorno prima di rimanere ucciso, Falcone vide Di Maggio. Uscirono insieme dal ministero e si diressero verso Campo dei Fiori. Fu l'ultimo ricordo di «Ciccio», che seppe della strage quando già era in Venezuela.

Personaggio scomodo, dunque. Siciliano trapiantato a Milano, Di Maggio era convinto che non sempre il silenzio ossequioso delle istituzioni fosse la strada migliore. «Quando ci vuole, ci vuole», pensava trovandosi di fronte all'incomprensione degli altri. E allora parlava a chiare lettere, «perché non mi sento suddito di questo Stato, ma cittadino».

Parlò per 105 minuti, parlò pesante con Maurizio Costanzo, dopo che il Csm aveva decretato il «licenziamento» dei tre magistrati distaccati presso l'ufficio di Sica. Uno era lui, Francesco Misiani e Loris D'Ambrosio, gli altri due. Era l'otto marzo del 1990 e le parole di «Ciccio», circostanziate accuse mosse innanzitutto al Consiglio superiore ma anche allo Stato e a tutti gli «inadempienti» della lotta alla mafia, provocarono un terremoto. Fu attaccato da destra e da sinistra, dai colleghi e dai politici. Ma lui non indietreggiò, puntando il dito contro chi mostrava timori reverenziali verso il potere e fingeva di non vedere i legami tra mafia e politica. Come spesso è accaduto, la denuncia civile gli costò cara: fu messo sott'inchiesta (poi archiviata»).

Ma «Ciccio» Di Maggio non voleva essere simpatico a qualunque costo. Non parlava per metafore, andava dritto alle cose. Anche quando divenne vicedirettore degli Istituti di pena, mise a nudo le disfunzioni di un sistema che non andava e consentiva ai boss l'allegra detenzione. Convinto della necessità del carcere duro per i mafiosi, nello stesso tempo lottava per «migliorare il sistema». Entrò in collisione col governo Berlusconi e venne «rimosso». No, non ha mai pensato al proprio interesse, «Ciccio». Tanto da essersene andato senza lasciare ricchezze. Anzi.

Francesco La Licata

IL CASO

MAFIA E POLITICA

Avrebbe proposto a Dell'Utri l'acquisto di immobili storici a Palermo

Svelato il mistero della quinta «M»

E' Alamia, dc ex prestanome di Ciancimino

Scoperta l'identità di tutti gli indagati sui presunti rapporti Cosa nostra-Fininvest



Marcello Dell'Utri

PALERMO
L'AFFARE che doveva rilanciarlo nel mondo imprenditoriale è il grande business del centro storico di Palermo, coi suoi palazzi fatiscenti da acquistare, ristrutturare e rivendere al miglior offerente. Per questo, con la discrezione di una vecchia volpe abituata a muoversi con passi felpati nel labirinto degli affari siciliani, Francesco Paolo Alamia, prestanome «storico» di don Vito Ciancimino ed ex assessore dc ai Lavori Pubblici di Palermo, avrebbe contattato, non più di un anno fa, nientemeno che Marcello Dell'Utri, manager di Pubblitalia, per proporgli l'acquisto di alcuni immobili nel cuore di Palermo.

A quasi vent'anni di distanza dalla sua ultima disavventura giudiziaria, il nome di Francesco Paolo Alamia, l'ambizioso ragioniere di Villabate col pallino della politica, torna clamorosamente alla ribalta: sarebbe lui, infatti, il misterioso personaggio che si nasconde dietro la quinta «M» dell'inchiesta sulle «amicizie pericolose» di Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi, entrambi indagati a Palermo per concorso in associazione mafiosa.

Il puzzle, adesso, è completo. L'identità di tutti e cinque gli indagati che sono al centro della delicatissima inchiesta sui presunti rapporti tra Cosa Nostra e il gruppo Fininvest, è finalmente nota. Oltre a Berlusconi e Dell'Utri, e al redivivo Alamia, sono indagati per concorso in associazione mafiosa anche il finanziere Filippo Alberto Rapisarda, e il presunto uomo d'onore della famiglia di Malaspina Gaetano Cinà. Il fascicolo, registrato col numero di protocollo 6031/94, si avvale delle dichiarazioni di una ventina di pentiti e sembra arricchirsi ancora di nuovi elementi. Nei prossimi giorni, i sostituti Domenico Gozzo e Vincenza Sabatino, decideranno se chiedere al gip il proscioglimento o il rinvio a giudizio di Marcello Dell'Utri, neodeputato di Forza Italia. E proprio dall'esame delle agende di Dell'Utri, nei mesi scorsi, è saltato fuori il nome di Francesco Paolo Alamia.

Indicato dagli investigatori come personaggio «vicino» al killer Pino Greco detto Scarpa, Alamia è l'oscuro ragioniere che negli Anni Settanta, colpito da improvviso benessere, diventò titolare dell'Inim, allora considerato il terzo gruppo italiano in campo immobiliare. Con l'appoggio di Ciancimino, l'assessore fu nominato anche presidente della società «Venchi Unica 2000», e per un lungo periodo lavorò fianco a fianco con Filippo Alberto Rapisarda - a quel tempo procuratore della «Venchi» - sedicente finanziere molto attivo nel mondo imprenditoriale ed affaristico della Milano degli Anni Settanta. E' a quel periodo che risale la sua conoscenza con Marcello Dell'Utri ex socio di Rapisarda in una miriade di piccoli e grandi affari immobiliari aventi sede in una palazzina di via Chiaravalle.

In un'agenda, sequestrata nel 1995, Dell'Utri avrebbe annotato i recenti contatti con l'ex amico di Ciancimino. E poi, interrogato dai magistrati di Palermo, il manager di Pubblitalia avrebbe ammesso di esser stato contattato, in tempi recenti, un paio di volte da Alamia che gli proponeva «l'acquisto di alcuni palazzi». Uscito di scena nel 1979 con la dichiarazione di fallimento della «Venchi Unica», e ufficialmente nullatenente, l'inarrestabile Alamia sarebbe dunque tornato in sordina agli affari immobiliari creando nuove società e investendo somme di denaro di provenienza ignota. Chi finanzia l'ex amico di Vito Ciancimino? L'inchiesta prosegue. E i colpi di scena, a quanto pare, non mancheranno.

Sandra Rizza

Solidali con Pecorella

Auto-querela dei penalisti di Napoli

NAPOLI. Gli avvocati penali di Napoli hanno sottoscritto un atto di auto-querela, condividendo le espressioni adoperate dall'avvocato Gaetano Pecorella nei confronti dei pm del pool «Mani pulite», in seguito alle intercettazioni telefoniche nelle quali il banchiere Pacini Battaglia (in carcere da metà settembre a La Spezia) afferma di «aver dovuto pagare per uscire da Tangentopoli».

«Gli avvocati partenopei - è scritto in un documento che è stato diffuso ieri pomeriggio - chiedono che si proceda anche contro di essi per il reato di diffamazione e dichiarano fin da ora di nominare come difensore di fiducia l'avvocato Giuseppe Lucibello del foro di Milano».

I penalisti concludono sottolineando «l'intenzione di perseverare nel chiedere che persino i pubblici ministeri di Milano possano essere sottoposti ad accertamenti». [Ansa]

S'apre la campagna contro l'uomo nuovo, sott'accusa il suo alleato Korzhakov

«Lebed generale dei criminali»

Il ministro dell'Interno: ho dato le prove a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eltsin lascia la Clinica Centrale della nomenklatura e viene trasferito nel solito sanatorio di Barvikha. Ufficialmente per «proseguire la preparazione all'operazione». Altre informazioni non trapelano. Tutti pensano che non lo si vedrà più fino a dopo l'operazione. Sempre che l'operazione si faccia, cosa di cui sono in molti a dubitare.

Un altro che si è spostato è il generale Lebed. Primo viaggio all'estero, a Bruxelles, per tastare il polso alla Nato e per farsi tastare il polso. Ma a Mosca hanno colto la palla al balzo per pugnalarlo alla schiena. Per ora solo metaforicamente. Il ministro degl'Interni, generale Kulikov, fiero nemico del segretario del Consiglio di Sicurezza, ha convocato una conferenza stampa per dire che Lebed è «legato a esponenti criminali» e che i materiali per comprometterlo sono stati inviati a Eltsin. La storia è questa: Lebed avrebbe fatto uso dei servizi di un certo Serghei Dobruch, sotto processo per una macchinazione bancaria da 200 milioni di rubli (del 1992). La condanna non è ancora arrivata, ma un ladro è un ladro, dice Kulikov. Per Lebed replicano gli amici: questo Dobruch lo si è visto una sola volta perché era utile per stabilire il contatto coi ceceni. Non è una smentita. Primo passo falso del generale-patriota.

Ma è niente rispetto al resto. Ormai è chiaro che sono tutti coalizzati contro di lui. Sabato e domenica la rete tv privata Ntv, ieri il primo canale statale hanno sparato un'intervista a Boris Fiodorov, l'ex presidente della Fondazione Nazionale per lo Sport, quest'estate sfuggito per miracolo a un attentato. Fiodorov dice chiaro: «Aleksandr Korzhakov è il capo del racket del Cremlino. Ha cercato di estorcermi 40 milioni di dollari». Korzhakov era capo della guardia presidenziale fino alla metà di giugno e amico molto intimo di Eltsin.

Le accuse sono circostanziate: Korzhakov avrebbe mandato il suo vice, Streletskij, a chiedere una tangente di 40 milioni di dollari. Trenta da trasferire all'estero su un determinato conto, dieci da versare in contanti a Mosca. Roba da fare impallidire l'italiana tangentopoli tutta intera. Anche perché i capitali accumulati da Fiodorov - usando il decreto di Eltsin che esentava la Fondazione da ogni tassa e le assegnava quasi il monopolio dell'export-import alcoolico della Russia - ammonterebbero a circa 300 milioni di dollari (460 miliardi di lire).

Già, ma che c'entra Lebed? Il fatto è che Lebed e Korzhakov avrebbero stabilito un patto di collaborazione. Do ut des. Korzhakov candidato alla Duma nel seggio lasciato libero da Lebed a Tula. In cambio Korzhakov metterebbe a disposizione di Lebed le valigie piene di documenti compromettenti per tutti coloro che l'hanno fatto fuori e che lo sostituiscono attorno al capezzale di Eltsin. Materiale esplosivo in primo luogo per Cernomyrdin e per Anatolij Ciubais, capo dell'Amministrazione presidenziale.

Da qui l'offensiva di Ciubais e company. In base al principio che la miglior difesa è l'attacco. Si tratta di vedere chi mette in galera chi. Che si tratti di una campagna organizzata è indubbio. Ciubais ha l'appoggio pieno dei dirigenti e proprietari del primo canale «di Stato» (Berezovskij), della privata Ntv (direttore Malashenko, padrone Gusinskij, conduttore Kiseliov) e dei più importanti media scritti (Izvestija, Kommersant, Komsomolskaja Pravda etc). Evghenij Kiseliov, conduttore della influente trasmissione domenicale «Itoghi» e attore principale del «golpe televisivo» che permise di liquidare Korzhakov, Barsukov e Soskovets a giugno, ha dedicato 40 minuti del suo programma esclusivamente a demolire l'immagine politica e morale di Lebed.

Il segnale è inequivocabile. Come le voci di un prossimo licenziamento di Shamil Tarpishev, ministro dello sport, amico di bevute di Eltsin e Korzhakov, sospettato di aver preso parte all'organizzazione dell'attentato contro Fiodorov. L'uscita di Kulikov è solo la prosecuzione di un'offensiva che sembra preludere non solo al licenziamento di Lebed da parte di Eltsin, ma forse a qualcosa di molto peggio: magari un'incriminazione per alto tradimento.

Giulietto Chiesa

«Corrotti nel suo entourage» Voci al Cremlino «Il Presidente vuole defenestrarlo»



Tra il presidente Boris Eltsin e il generale Aleksandr Lebed il fragile patto elettorale è già stato infranto



Prima missione all'estero

Il «nuovo zar» alla Nato: allargatevi pure

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia resta contraria all'allargamento verso Est dell'Alleanza atlantica, ma «quale decisione prenderà la Nato è affar della Nato, e in nessun caso la Russia si lascerà andare a crisi isteriche». Il segretario del Consiglio di sicurezza russo, Aleksandr Lebed, ha affrontato ieri il Consiglio atlantico, partendo da posizioni francamente di retroguardia. Ma si è presto reso conto del fatto che ormai è impossibile bloccare l'adesione alla Nato di Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria ed altri ex «Paesi satelliti» di Mosca. Ed ha cambiato tono.

Per la sua prima visita al quartier generale dell'Alleanza occidentale, Lebed si è fatto precedere da un'intervista allo *Spiegel*, in cui ha ripetuto che l'allargamento della Nato è inaccettabile, perché cambierebbe ancora un equilibrio strategico già sfavorevole a Mosca. Ma prima il Segretario generale dell'Alleanza Javier Solana, poi gli ambasciatori dei 16 Paesi membri, gli hanno fatto capire che ciò equivale ad una pretesa di sovranità limitata per i Paesi dell'Est europeo.

«Sull'allargamento dell'Alleanza abbiamo percezioni diverse - ha detto Solana - ma la Nato è un'organizzazione aperta, abbiamo deciso di procedere all'allargamento e lo faremo». L'annuncio dell'apertura dei negoziati sarà dato al vertice che l'Alleanza terrà a giugno a Bruxelles. I Paesi candidati alla prima ondata di adesioni sono Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Ma la Russia, ha detto Solana, «ha un'importanza fondamentale» per la nuova architettura di sicurezza in Europa, e dunque bisogna «continuare a lavorare assieme, come stiamo facendo in Bosnia, e continuare a parlarci in modo civile e razionale».

Lebed ha ammesso che in Russia «solo la prossima generazione potrà accettare con tranquillità l'allargamento della Nato. Noi siamo, ahimé, tutti figli della guerra fredda». Ed ha proposto all'Alleanza di concludere prima la sua riforma interna, poi di firmare un Trattato Russia-Nato «giuridicamente vincolante», che garantisca a Mosca una «codecisione» su tutte le questioni di sicurezza europea. Solo dopo, ha insistito, si potrà pensare ad allargare l'Alleanza. Per Solana invece allargamento, relazioni con la Russia e riforma della Nato sono processi separati e paralleli, che dovrebbero convergere nel vertice Nato di giugno.

E così Lebed, pur precisando agli ambasciatori di non essere venuto «né per convincere né per minacciare», ha detto che la Russia potrebbe chiedere una revisione dei Trattati contro le armi nucleari strategiche e per la riduzione delle forze convenzionali in Europa.

Il problema, ha detto, è che se la Nato si allargasse ignorando i timori di Mosca, l'opinione pubblica russa potrebbe coagularsi attorno ad un blocco nazional-comunista. L'impressione che Lebed ha fatto però non è negativa: un pragmatico con grande capacità recettive. E come ha detto l'ambasciatore italiano Giovanni Jannuzzi, «quello che mi ha colpito è stata l'assoluta mancanza di pretese perentorie» da parte sua.

Fabio Squillante



Una Biologa dell'I.T.M. esegue il Tricogramma al Videomicroscopio.



Una marcata recessione fronto-temporale

I sondaggi confermano i venti punti di vantaggio anche se lo sfidante ha ben impressionato

A super-Clinton basta un pareggio

Nel dibattito in tv il presidente tiene testa a Dole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una patta e quindi ha vinto Bill Clinton. Il primo dei due dibattiti presidenziali previsti, svoltosi domenica a Hartford, Connecticut, stato più interessante previsto e Bob Dole stato più bravo di quanto molti si aspettavano, dando ad alcuni l'impressione di essere uscito vittorioso dal confronto. Ma la tattica sorniona di Clinton ha pagato: il Presidente, in netto vantaggio sul suo avversario, non ha cercato di vincere perché non aveva alcun bisogno di prendere rischi. E I sondaggi di ieri mattina hanno confermato che Dole non è riuscito a rovesciare le sorti una campagna elettorale in cui continua a rimanere distaccato 20 insormontabili punti. «Gli storici di questa campagna ricord il dibattito di Hartford come quello che ha rimesso tutto movimento», ha dichiarato Dole parlando subito dopo ai suoi sostenitori. se è così, lo è ancora visto.

tono del confronto è stato stabilito dalle dichiarazioni di due minuti pronunciate in apertura dai contendenti. Clinton ha optato per un tono rilassato, esprimendo subito il suo «rispetto» per Dole, e ha giocato essenzialmente tre carte: gli americani stanno meglio oggi di tre anni fa; durante la sua presidenza sono state fatte tante buone le posizioni di Dole costituiscono una minaccia per i deboli, soprattutto vecchi e poveri. «Noi possiamo costruire quel ponte verso 21° secolo - ha concluso - e io ansioso di discutere in dettaglio come faremo».

Dole ha cercato soprattutto di «ripresenta- se stesso, adattandosi al ruolo dello sfidante in svantaggio che rabbia, ma, sforzandosi di sorridere, cerca di dimostrare di avere le qualità per guidare il Paese. Per ricordargli di sorridere, era stato piazzato in prima fila maestro di quest'arte, il senatore John McCain, incaricato di stare sempre a denti scintillanti nel ruolo del «gatto del Cheshire». Il candidato repubblicano ha rinunciato a sorprese o a colpi di teatro, convintosi alla fine che era più produttivo per lui mostrarsi rispettoso del Presidente. L'uni provocazione è quella di far sedere in prima fila l'ex-responsabile dell'ufficio-viag della Casa Bianca, Billy Dale, per il licenziamento Clinton è stato molto criticato.

Il protagonista dello scandalo dei viaggi tra il pubblico Mai inquadrato

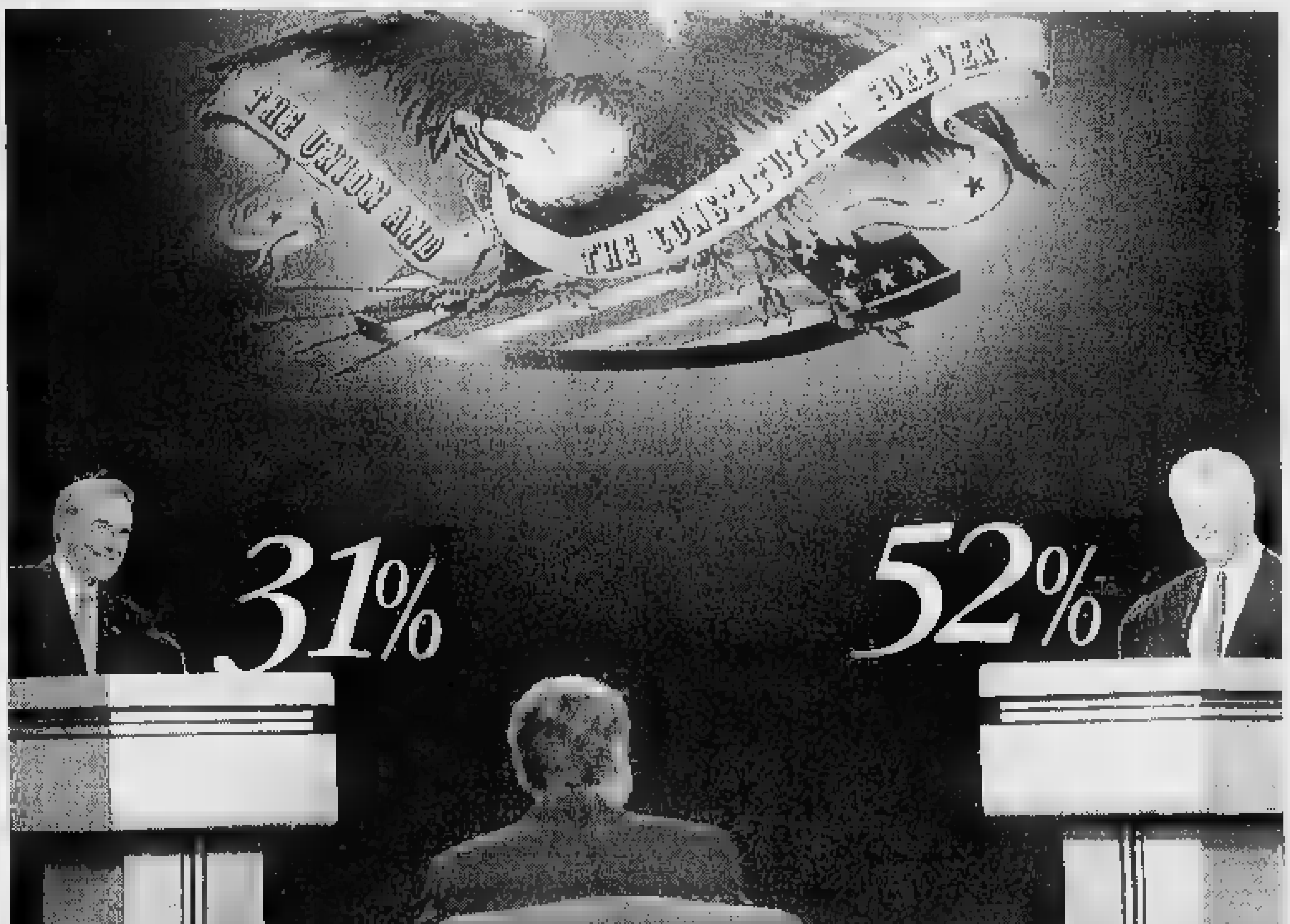
le telecamere non lo hanno mai inquadrato. Per il resto Dole ha cercato di piazzare qualche attacco obliquo a Clinton, citando la parola «Whitewater» (con la pronta aggiunta: «Ma stasera non voglio parlare di questo») o alludendo indirettamente all'insincerità del suo avversario («Comprereste una promessa elettorale quest'uomo?»). Ogni volta che ha tirato una stilettata Dole ha però cercato di alleggerire il colpo con una battuta, per dare l'impressione che stava tradendo la promessa di essere rispettoso verso il Presidente.

E' stata una tattica ambigua e non particolarmente efficace nel ferire Clinton, che si è potuto permettere presidenzialmente di non reagire. Ma Dole non ha esagerato non ha fatto serie gaffe. «Io sono un uomo di semplici parole - ha detto, nel tentativo apparire più affidabile di Clinton pur essendo articolato lui -. E ho imparato molto tempo che parola data è l'obbligo più forte per ciascun individuo». «Io chi , so da dove vengo e so dove voglio guidare l'America», ha aggiunto più tardi. Ma è dubbio che, dopo il dibattito, gli americani sappiano meglio chi sia Bob Dole e dove voglia portare l'America.

Il punto su cui i due candidati sono riusciti più chiaramente definire le loro differenze è stata la filosofia politica generale. «Io credo - detto Clinton, rispondendo domanda del moderatore Jim Leher - che il governo federale dovrebbe dare alla gente gli strumenti e cercare di stabilire le condizioni per cui ciascuno possa vivere al meglio la propria vita». «Io penso - gli ha risposto Dole - che la principale differenza tra noi è che io ho fiducia nella gente, mentre il Presidente ha fiducia nel governo».

E' stato Dole quello che è riuscito pronunciare le uniche battute che hanno fatto ridere pubblico, quando gli è stato chiesto se gli americani stiano meglio oggi di quattro anni fa e lui ha risposto, indicando Clinton: «Lui sì che sta certamente meglio di quattro anni fa». E' rimasta invece sospesa per aria battuta finale del dibattito pronunciata Dole che, forse nel tentativo di apparire moderno, ha concluso recitando il suo indirizzo su Internet. Evidentemente sollevato perché tutto era finito senza danni per lui, Clinton non lo ha quasi lasciato finire e è precipitato verso Dole per stringergli mano

Paolo Passarini



Un momento dibattito televisivo tra il Presidente e il sfidante I rapporti di forza non sono cambiati dopo il grande match

ANALISI

I DUELLANTI IN TV

Un rito made in Usa: arbitro imparziale, rispetto delle regole e abbracci finali

La disfida delle due Americhe

L'anziano eroe di guerra contro il ragazzone ottimista

NEW YORK

ALLA fine tutta la grande sfida fra i due contendenti per la Casa Bianca si è ridotta, quanto a contenuti, a una tribuna politica in famiglia e per famiglia sull'affasci- il bicchiere americano è mezzo pieno, come sostiene Clinton, oppure mezzo vuoto? compenso abbiamo assistito grande rito americano, evento che mostra e dimostra com'è fatta l'anima di questo Paese che ama le partite anche perché ha una passione quasi insana per le regole.

Dunque, nessun colpo di Bob Dole (lo sfidante cui tocca il compito di attaccare e atterrare l'avversario) non aveva l'asso nella manica ma soltanto la sua mano destra inerte per le sue antiche ferite di guerra: ma è stato egualmente un buon incontro che è servito all'America chiamata a raccolta davanti ai televisori per guardarsi faccia e riconoscersi in quei due uomini diversi. I contenuti sono semplici, anzi didascalici. Bob e Bill potuto parlarsi attraver- una piccola serie di strips -che, come quelle di Feiffer o di Doonesbury. i due, Dole molto più Charlie Brown di Bill Clinton, è l'omino con faccia più facciosa, la dell'America media di mez- età avanzata, convinta che esista soltanto in questo mondo un frutto d giardino dell'Eden chiamato l'American dream. Dall'altra parte Bill: bravisimo ma sorprese.

E' un che sa cosa vuol municare e lo adoperando repertorio ben temperato di sorrisi, maliziose finzioni che simulano la resa oppure la sicurezza anche quando non c'è. usa cominciare una sua risposta nel corso di- battito ghigno lievemente allusivo e obliquo, come per dire qui t'aspettavo; poi fa sua dichiarazione d'apertura (ogni volta) cominciando l'immancabile *first of all*, prima di tutto. Ed estrae come una Colt retorica gestuale il pollice del pugno chiuso, lasciando intendere che a quel pollice numero uno seguiranno almeno altri quattro argomenti. Invece ferma al first passa altro. Bob si porta la mano sul decora con un sorriso fanciullesco qualche frazione secondo di amnesia, chiude le frasi come bambino felice di aver recitato l'intera poesia fino alla fine. E' commovente, e lo confermeranno tutti. Non meccanico, intossicato dall'addestramento, ha troppo colore sugli zigomi sulla fronte, si vede che è anziano e che duella con un giovanottone tutta salute, naso, riso, esuberanza. Clinton ride di cuore alle battute, an- senza rendersene conto, riconosce nel vecchio eroe guerra conservatore un vero americano e lo rispetta. Ciò detto, Clinton ha vinto ai punti. Ma era scontato.

Chiamato a dire quel gli piace di Bill Clinton, lo sfidante ha difficoltà ad ammettere che «il Presidente piace perché ha forza di volontà, ma sono anche convinto una volontà ancora migliore della sua e per fare cose più adatte al popolo americano». E lei Presidente che cosa pensa dell'avversario? Bob?, chiede Bill, il senatore Dole è ok. Mi piace, un tipo gambe, sono le sue idee che sono sbagliate, quanto al resto è una brava persona. In sala mogli terribili sorridono, trepidano e la piccola Chelsea, più tanto piccola per la verità, trepida più tutti.

Curiosità. I due contendenti sono stati introdotti sul pal del Bushnell Theater da Jim Leher, uno Jader Jacobelli ma anche un direttore di scontro come negli antichi duelli alcuni minuti alle nove in punto, ora della tenzone. I due se ne stavano ciascuno dietro il suo podio e recitavano sussurrando le parti imparate a memoria per mesi. sentiva quel bisbigliare da scolari... peace... americans... taxes e sembrava che ripas- la loro vispa Teresa. Tutto ciò che avrebbero detto calcolato, prefabbricato, mandato a memoria. Dole dato a vedere qualche secondo, qualche decimo di secondo di titubanza in più rispetto all'avversario, portava la mano sul cuore. Un gesto che piace, perché suggerisce sincerità, autenticità.

Ieri si tiravano i conti e su tutta la carta stampata e nelle televisioni comparivano i brandelli dell'autopsia del dibattito, schede, tabelle, pagelle. Sincerità: gli esperti di comunicazione di massa Maxine Lucille Fiel, Marie Ellen Drummond, Barbara Laskin, Sue Castorino e Arnold Zenker (quattro donne un uomo, c'è da tener conto del gender gap, il pregiudizio pro Clinton dell'elettorato femminile calcolato con +14%), dicono che Clinton ha battuto Dole soltanto di mezzo punto, 19 e mezzo contro 19. Gli stessi danno vincente Clinton per l'uso del corpo come strumento di comunicazione gestuale (21 a 17), mentre in tutte le valutazioni Dole batte Clinton quanto impatto emotivo, dramatic impact, anche se per un solo punto. Clinton per chiarezza (22 17) e ovviamente per presenza fisica (21 e mezzo contro 18 e mezzo).

Dole ha fatto più ridere, è stato più spiritoso, dimostrando spesso di un sen dell'umorismo molto più sveglio di quello Presidente, ma non saperlo rendere al meglio. E' stato molto buffo momento cui il moderatore, arbitro inflessibile il cronometro in mano, ha spezzato a metà una lunga frase di Dole che stava pronunciando la parola food, cibo, ed ancora sul picco alto dell'impostazione vocale e gli ha detto: senatore, il suo tempo è finito. E Dole, dopo un decimo di secondo immobilità silenziosa, con un sorriso grande comico ha ripetuto: food, ma il tono di chi ha condotto pienamente a termine il ragionamento e ha altro dire. Tutti hanno riso e si è sentito anche qualche applauso.

La questione dei tempi dibattiti americani dovrebbe essere studiata in Italia e applicata per legge anche nelle nostre televisioni. Il moderatore dice: lei ha trenta -condi. Oppure: parli, due minuti. E . La stupefacente è che i politici, tutti i politici, hanno ben avvitato nel cervello un cronometro naturale. E devono parlare 45 secondi, parlano 45 secondi. Così si fa al Congresso e al Senato, dove i deputati i senatori chiedono tempo al Presidente e lo contrattano come nei tribunali contratta la pena: tre , mister chairman, chiede il politico. E quello: glie concedo uno e mezzo, parli. quello sfora, il presidente dice soltanto: tempo scaduto. E l'oratore dice sì, un attimo, mi lasci concludere, ma fa come Dole: si paralizza termina pronunciando massimo altre cinque parole. I presidenti sono gelidi, impersonali, -placabili. Gli oratori disciplinati: ieri notte anche dibattitone per la Casa Bianca dimostrava con grande efficacia questo assoluto rispetto sostanziale delle regole formali: il Presidente degli Stati Uniti d'America non è fatto mai stoppare dall'anchorman che guidava scontro, ma soltanto perché ha rispettato i tempi in modo tassativo. Un elemento questo che ha il peso politico: gli elettori amano re l'affidabilità loro amministratori su due questioni fondamentali, che precedono persino i contenuti. Sincerità rispetto delle regole. Se un politico rispetta i tempi di un dibattito, domani rispetterà forse meglio la Costituzione. Se imbroglia, il furbo, stiracchia, farfuglia, non va al sodo, vuol dire che un levantino, un latino, un giocatore di tre carte. Dunque, anche domenica notte non abbiamo stito a un grande match, anche gli argomenti prevedibili e risposte scontate, abbiamo comunque assistito un grande rito americano che riassume tutti i riti: organizzazione ferrea, arbitro e rispetto delle regole. Subito dopo, mogli e figlie sul palcoscenico, baci e abbracci.

Paolo Guzzanti

ALLA VEDOVA D'UN

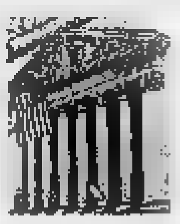
Una pensione per la guerra di secessione

WASHINGTON. L'ultima vedova vivente soldato della guerra di americana, terminata 131 anni fa, ha ottenuto finalmente la pensione di guerra. Alberta Martin, che ha anni e vive in un modesto cottage a Elba (Alabama), ha lottato a lungo per ottenere riconoscimento. La donna aveva sposato nel 1927, quando solo 21 , il veterano guerra William Jasper Martin, che combattuto nel 1864-65 agli ordini del generale Lee nella battaglia di Petersburg (Virginia). soldato morto 1932, dopo aver partecipato in Alabama riunione di veterani. Per decenni Alberta Martin vissuto in povertà, praticamente dimenticata. nel 1990, dopo morte nella Carolina Sud della donna considerata l'ultima vedova di un soldato confederato, Alberta aveva protestato con i giornali: «Ci sono ancora io».

La scoperta ha trasformato vedova in una leggenda per le associazioni figli dei veterani confederati che continuano a riunirsi Alabama. La richiesta della donna di ottenere pensione come vedova di veterano di guerra è stata accettata finalmente alcune settimane fa dall'ufficio apposito, che pensava di aver ormai esaurito la sua attività. Alberta Martin riceverà un assegno di 350 dollari al mese. [Ansa]

GLI AFFONDI DEL

ECONOMIA E STATO DEL PAESE



CLINTON
«L'America sta meglio oggi di quattro anni fa. Il disavanzo federale è stato dimezzato, l'economia è in ripresa, sono stati creati 10 milioni mezzo di posti di lavoro, la violenza criminale è diminuita.

«Non dubito che Bill Clinton stia meglio di quattro anni fa. Certo gli americani non stanno meglio. Gli stipendi ristagnano, quelli femminili sono del 2,2%. E per la prima volta nella storia l'americano paga in tasse circa il 40% dei suoi guadagni».

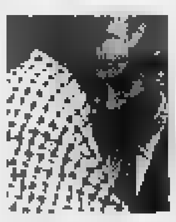
SADDAM



DOLE
«C'è solo uno che sta meglio di quattro anni fa: Saddam Hussein. Noi abbiamo lanciato 44 Cruise che costano uno o due milioni di dollari ognuno, per sfiorare solo alcuni radar che sono stati subito riparati».

CLINTON
«Bisognava che facessimo qualcosa e, anche alcuni nostri alleati non ci hanno sostenuto all'inizio, sono certo che hanno pensato che facevamo bene».

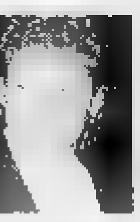
ARAFAT-NETANYAHU



DOLE
«Prima di inviare qualcuno in America, si dovrebbe avere un'idea di quel che potrà essere il risultato. Non è questa la strategia che ci si attende dall'America. Penso che abbiamo perduto credibilità».

CLINTON
«Avrei preferito un grande vertice organizzato, ma quella gente si uccideva l'un l'altra. Ho capito che se avessi potuto condurre le parti a trattare, sarebbe stato un progresso».

DROGA

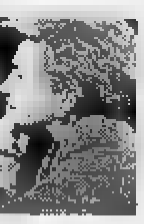


DOLE
«Clinton è troppo morbido con chi fa uso illegale di stupefacenti. Se non si adotta la cura repubblicana, il futuro riserva all'America più deficit, più droga, più crimine e meno fiducia».

CLINTON
«La mia famiglia ha personalmente sofferto per l'abuso di droga. So quel che significa vedere una persona che si ama sul punto di perdere la vita per la droga. Io odio la droga, senatore».

(Nella foto, Robert Clinton)

WHITEWATER



«Lei ha graziato personaggi implicati nello scandalo Whitewater. Come presidente degli Stati Uniti, alla domanda su eventuali provvedimenti di grazia, uno deve rispondere: "No comment"».

«No comment»



Trentuno feriti ma si è cercata la strage, l'attentato non è stato rivendicato

Ulster, due bombe contro la pace

Distrutta la roccaforte dell'esercito britannico
Major: se è stata l'Ira, conseguenze gravissime



LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due esplosioni, non ancora rivendicate, hanno dilaniato ieri pomeriggio a Lisburn il quartier generale dell'esercito britannico in Ulster. Non ci sono morti, ma trentuno feriti (20 militari e 11 civili, tra cui [illegible] dei soccorritori), dei quali cinque gravi; [illegible] se dietro le due bombe si rivelerà la mano dell'Ira, come è probabile, il duplice attentato assumerà la valenza di [illegible] strage, di una dichiarazione di guerra senza quartiere.

Primo, perché sarebbe il primo attacco dell'Ira [illegible] terra irlandese dopo la fine della tregua nel febbraio [illegible]: finora i combattenti repubblicani avevano colpito soltanto in Inghilterra. Secondo, perché la scelta dell'obiettivo fa parlare di sfida, di una coraggiosa incursione non sotto un qualsiasi ponte indifeso di Londra, ma nel cuore della roccaforte militare britannica in Nordirlanda.

La prima esplosione - alle 16,30 locali e cioè le 17,30 italiane - è infatti avvenuta a centinaia di metri dal perimetro esterno, nel parcheggio della base, accanto al circolo ufficiali e all'edificio che alloggia parte del personale. Si parla di un'autobomba con almeno [illegible] chili d'esplosivo, forse 500. Come è riuscita a penetrare con quel carico [illegible] evidente, a superare tutti i controlli? Il secondo ordigno, anche questo un'autobomba e anche questo confezionato con almeno 250 chili d'esplosivo, è esploso dieci minuti più tardi vicino al centro medico della base: quasi che i terroristi, [illegible] qualsiasi segno essi fossero, avessero tentato di colpire le operazioni di soccorso, per provocare un'ecatombe fra vittime [illegible] soccorritori della prima esplosione.

«Un gesto malvagio», lo ha definito ieri il primo ministro Major: «Chiaramente uno sviluppo molto grave, se [illegible] è trattato dell'Ira». La bomba non ha soltanto messo in maggiore risalto l'impasse nel negoziato di pace voluto da Londra e Dublino, che avanza monco e con fatica a Belfast, [illegible] anche senza l'appoggio di due fra i maggiori gruppi lealisti protestanti. Ha anche lanciato un segnale quanto mai puntuale ai conservatori, [illegible] riuniti a Bournemouth nel congresso pre-elettorale che [illegible] per loro come un'ultima spiaggia di fronte alla prepotente avanzata di Tony Blair e del [illegible] Labour. Ma soprattutto ci si domanda che cosa potrà riservare l'immediato futuro, nelle sei insanguinate contee del Nordirlanda, se davvero le bombe di ieri segnano [illegible] fine della tregua anche in Ulster.

Nella regione ci sono attualmente 18 mila militari britannici: quella che i combattenti dell'Ira considerano «una forza d'occupazione». La base di Lisburn, [illegible] 15 chilometri [illegible] Sud-Ovest di Belfast, è il quartier generale da cui alcune centinaia di persone - militari e civili - gestiscono [illegible] coordinano l'azione dell'esercito. Il comandante è [illegible] generale Sir Rupert Smith, veterano della guerra del Golfo e poi della Bosnia dove la sua azione fu definita «eroica». Ma non sembra che fosse lui l'obiettivo principale. Probabilmente l'Ira, se davvero se [illegible] preciseranno le responsabilità, intendeva replicare al grave colpo inferto due settimane fa dalla polizia e dai servizi segreti - un presunto terrorista fu ucciso e furono sequestrate dieci tonnellate di esplosivo - alla rete di simpatizzanti e di militanti repubblicani che preparavano nuovi gravi attentati in Inghilterra.

Ieri sera tutte le strade attorno alla base di Lisburn erano chiuse al traffico, mentre elicotteri militari perlustravano la zona e nell'aria si sentiva ancora l'acre odore dell'esplosivo. Le grandi volute di fumo si erano ormai dissipate, ma non lo sconforto per le conseguenze che l'attentato potrà avere. I lealisti hanno già puntato il dito sull'Ira e i leader politici unionisti dubitano che la tregua finora mantenuta dagli estremisti protestanti possa durare a lungo. «Non [illegible] devono lasciare provocare», ha detto il leader unionista David Trimble. [illegible] la pace, ieri sera, [illegible] appesa [illegible] filo sempre più tenue.

Fabio Galvano

MEDIO ORIENTE

Oggi l'incontro per rilanciare la pace a Cesarea, mentre il negoziato non avanza

«Arafat, vieni a stringermi la mano»

Il presidente israeliano invita il leader palestinese

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

«La pace [illegible] fa col nemico», disse uno dei padri dello Stato ebraico, quando si trattava di spingere Menahem Begin verso gli accordi di Camp David. Oggi l'autore di una frase che [illegible] apparire ovvia solo a chi non conosce il Medio Oriente, s'incontrerà [illegible] Yasser Arafat, [illegible] nemico [illegible] sempre. E' Ezer Weizman, presidente [illegible] Israele.

Ancora [illegible] volta, [illegible] «networks» di tutto il mondo trasmetteranno immagini di un ennesimo, storico incontro. Arafat volerà in elicottero fino a Cesarea, antica capitale dei Crociati, e Weizman lo riceverà nella sua residenza, [illegible] questo imprimendo un'accelerazione ai colloqui appena ripresi [illegible] Erez, ai confini della striscia di Gaza.

La probabile, nuova e pubblicizzatissima stretta di [illegible]no però non significa ancora che dopo i giorni [illegible] sangue stiano per tornare quelli della ragione.

E' un atto di distensione, senza dubbio. Il laborista Weizman, nipote dell'uomo che sviluppò la teoria di Theodor Herzl, l'eroe del '47, il laborista che appena [illegible] anno fa invitava Rabin e Peres ad essere più prudenti nella corsa verso la pace, torna a muoversi in controtendenza.

Per quanto autorevole, il presidente d'Israele svolge funzioni meramente rappresentative: [illegible] sua decisione ha dunque il valore di una raccomandazione al governo di Benyamin Netanyahu: andare avanti, senza perder tempo. Che l'esortazione trovi ascolto, è cosa ancora tutta da verificare.

Siamo sempre ed ancora, dunque, a quella diplomazia dello spettacolo (anzi, della «Cnn») che Netanyahu ha dimostrato di sapere utilizzare così bene. Pubblici sorrisi, sguardi fermi e buoni, grandi dichiarazioni d'intento mentre sul piano concreto tutto è ancora da determinare.

Ad Erez, dopo le prime tre ore di incontri, sui colloqui di pace è sceso il silenzio. D'ora in poi, riserbo assoluto fino al giorno [illegible] cui si dovesse giungere a qualche soluzione. Le commissioni appena nominate (sul ritiro da Hebron, gli affari civili, quelli economici e sulla sicurezza) cominceranno a riunirsi in un calendario che, per non offendere la sensibilità di alcuno, prevede sessioni alternate nella parte palestinese ed in quella ebraica del luogo di confine.



Le dichiarazioni di Warren Christopher, segretario di Stato americano, parrebbero incoraggianti. Ieri, prima di ripartire per un viaggio in Africa - qualcuno ha notato che la maggior parte del suo mandato si è svolta in questa regione -, Christopher ha detto che «questi accordi non saranno possibili se ci saranno dei v[illegible] [illegible] dei vinti. Devono poter vincere entrambe le parti».

Il braccio destro di Netanyahu, Dore Gold, sparge altro olio sulle ultime ferite. Tocca [illegible] lui condurre i negoziati, e adesso dice che israeliani [illegible] palestinesi «ribadiscono l'impegno [illegible] riferirsi all'accordo [illegible] Oslo ed alla sua applicazione». Dall'altra parte, per conto dei palestinesi Saheb Erekat resta convinto che i veri problemi debbano essere ancora affrontati. «Siamo pronti a compiere ogni possibile sforzo, [illegible] non posso esprimere alcuna opinione finché non avrò visto risultati concreti».

Anche al Parlamento israeliani molti vorrebbero vederli. Ieri, conclusa la festa delle Capanne, la «Knesset» ha ripreso i suoi lavori. Netanyahu era atteso per le dichiarazioni che come di consuetudine aprono le [illegible] autunnale, e le sue dichiarazioni non [illegible] piaciute all'opposizione laborista.



Il presidente israeliano Weizman [illegible] il segretario di Stato Usa Christopher [illegible] il ministro degli Esteri israeliano Levy

Christopher avverte «Accordo possibile solo [illegible] non ci sono vincitori»

Ore di scontri verbali, poi un durissimo attacco di Shimon Peres, che accusa Netanyahu di «incompetenza», ed una mozione [illegible] sfiducia che sarà messa ai voti nella prossima settimana, [illegible] con scarse probabilità [illegible] successo.

Qualcosa, forse, sta rimettendosi in moto. Ma esattamente nel giorno in cui qualcuno ricorda che solo col [illegible] si può fare pace, altri condannano l'iniziativa del presidente come un'eresia. «In politica si può cambiare opinione - dichiara alla radio israeliana Rehavam Levi, giurista ed esponente di "Modelet", gruppo di [illegible] destra -. Ma fra questo e lo stringere la mano ad Adolf Arafat c'è grande differenza».

Giuseppe Zaccaria

«Un europeo dell'Est»

Malaysia, [illegible] stupro un ambasciatore

KUALA LUMPUR. Una cameriera filippina ha denunciato di essere stata violentata 4 volte dall'ambasciatore in Malaysia di uno Stato dell'Est Europa, per il quale aveva lavorato 6 mesi. Gli stupri sarebbero avvenuti fra aprile e agosto, ma Maria Fe Ocampo, 27 anni, non si sarebbe rivolta alla polizia per paura delle minacce di morte che le sarebbero state rivolte.

L'identità dell'ambasciatore e il suo Stato di appartenenza non sono stati per il momento divulgati, in virtù delle garanzie previste dall'immunità diplomatica. La donna ha lasciato l'ambasciata europea l'8 settembre in seguito a un ennesimo tentativo di stupro. Alla scena avrebbe assistito sua madre, addetta alle pulizie nella stessa legazione. Karpal Singh, avvocato della filippina ed esponente dell'opposizione nel Parlamento malese, ha annunciato che citerà l'ambasciatore per danni e lo ha sollecitato a rinunciare all'immunità che lo protegge. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SENTINELLA DELLA POLITICA

sterno e con spirito obiettivo.

Era naturalmente prevedibile che l'intervento di Salvi riscuotesse numerosi consensi politici, da An a Rifondazione comunista passando per i partiti centristi. Tali elogi [illegible] rappresentano di per sé una ragione sufficiente a valutarlo né in positivo né in negativo. Sia consentito però di rilevare un fenomeno singolare: sono sempre più numerosi gli esponenti del Polo critici nei confronti dei magistrati di Mani pulite che individuano in Massimo D'Alema una figura forte di riferimento. Quasi che finalmente avessero scoperto dentro le file avversarie l'esistenza di un garante, o meglio di un protettore delle prerogative della politica. Delle critiche di D'Alema agli inquirenti abbiamo udito farsi scudo Publio Fiori, così [illegible] prima di lui Paolo Cirino Pomicino. Sempre alla determinazione con cui D'Alema fronteggia il potere dei giudici ha voluto rendere omaggio Francesco Cossiga. Per non parlare di Silvio Berlusconi, che con D'Alema ha installato una linea diretta di dialogo dopo aver verificato che [illegible] segretario del pds si asteneva dall'uso politico delle sue disavventure giudiziarie.

E' probabile che il segretario del pds [illegible] compiaccia di questo ruolo carismatico assegnatogli dagli stessi avversari. Essere l'uomo che riporta la politica a capotavola in questo Paese, ripristinando l'equilibrio tra poteri andato in crisi con la Prima Repubblica, senz'altro deve apparirgli gratificante. Come non rilevare, poi, l'evidente coerenza tra tale immagine di sentinella della politica e la candidatura di D'Alema alla presidenza della commissione Bicamerale per la riforma della Costituzione?

La presa di distanze del pds da Mani pulite cui Salvi ha dato [illegible] brusca e forse improvvida accelerazione, si presta però a due obiezioni, una di carattere pratico [illegible] [illegible] carattere culturale, che potrebbero pregiudicarne l'esito.

L'obiezione pratica consiste nel fatto che è molto difficile ripristinare il primato della politica in questo Paese prima di un intervento alla radice della corruzione diffusa. Per fortuna vige in Italia il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, e con arguta malizia il vecchio Tortorella ha voluto ricordare a D'Alema in che brutto guaio si sarebbe cacciato il pds se fosse nato a gennaio il governo Maccanico delle larghe intese, con Necci ministro. E' successo, e probabilmente succederà ancora, che in Italia l'azione inquirente dei magistrati interferisca con la sfera politica, condizionandola. Di questo però non ha alcun senso incolpare i magistrati, magari solo perché adesso al governo c'è il pds.

Dovremo pur ammettere che lo straripamento del potere dei giudici negli anni scorsi è stato causato in larga misura dalle dimensioni eccezionali della corru[illegible] politica, economica, amministrativa. [illegible] potere giudiziario si è così accresciuto [illegible] forme anomale dentro il vuoto degli altri poteri, e indubbiamente si [illegible] prodotti pure gli abusi denunciati da Salvi (uso strumentale della custodia cautelare, strumentalizzazione dei mass media, interferenze politiche). Dunque [illegible] potere politico, ripristinato [illegible] libere elezioni dopo la stagione dei tecnici, ha senz'altro il dovere di [illegible] affinché tali abusi non si ripetano. Ma la credibilità [illegible] tale intervento sarebbe ai nostri occhi ben superiore se questo stesso potere politico [illegible] mostrato [illegible] qualche capacità di affrontare la corruzio[illegible] perdurante. Insomma, una classe politica che dopo le rivelazioni dell'inchiesta di La Spezia si mostra preoccupata piuttosto di polemizzare con Mani pulite che di fare i conti con il malaffare diffuso nella pubblica amministrazione, non può andare molto lontano né con né senza D'Alema alla sua testa.

L'obiezione culturale alla svolta annunciata da Salvi può risolversi [illegible] un invito a trarne fino in fondo le conseguenze, anche le più scomode. Ha infatti torto Cesare Salvi quando attribuisce alla procura di Milano la primogenitura di metodi come l'uso della carcerazione preventiva [illegible] fini di confessione [illegible] soprattutto la contrattazione dei «pentimenti». Sarà scomodo dirlo, [illegible] quelli [illegible]no metodi anomali, storture del diritto, introdotti con apposite leggi premiali alla fine degli Anni Settanta per sconfiggere il terrori[illegible] su forte richiesta di magistrati come Caselli [illegible] Violante. Tali pratiche, definite [illegible] a caso eccezionali, furono poi estese [illegible] un'altra emergenza nazionale: [illegible] lotta alla mafia.

Probabilmente [illegible] terrorismo e la mafia sarebbero costati al nostro Paese un tributo di sangue ancor più elevato, senza l'introduzione di norme secondo le quali non sempre la legge è uguale per tutti. Ma era ben prevedibile che tale deroga avrebbe intaccato l'intero sistema della nostra Giustizia. Invece di [illegible] Borrelli dell'invenzione di metodi che hanno ben altri padri, Cesare Salvi farebbe bene a spiegare agli italiani perché politici e uomini d'affari meriterebbero [illegible] tasso [illegible] garan[illegible] superiore a quello concesso ad altre categorie di cittadini.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

LE DONNE DIMENTICATE

tutto perché sullo scacchiere del mondo musulmano, il regime [illegible] sunniti taleban, benché straordinariamente reazionario e anche saldamente ancorato [illegible] commercio dell'oppio, [illegible] collocato in posizione contrapposta all'Iran e [illegible] mullah sciiti.

Al di là di questo [illegible] secondo punto riguarda l'eterna confusione occidentale circa il tema dell'autodeterminazione dei popoli e, complemento di questo, la sua difficoltà, vorrei dire il suo complesso, al momento in cui si giunge ad una stretta circa l'imposizione [illegible] propri valori. E' una difficoltà intrinseca ad un mondo che non [illegible] più per se stesso che cosa sia lecito e cosa illecito, cos'è bene e cos'è male, e che quindi esita, ogni volta che [illegible] a contatto con delitti anche spaventosi, a credere [illegible] propri valori e [illegible] battersi per essi. A nulla vale che sia [illegible] cristianesimo che l'ebraismo, [illegible] religioni che hanno fondato l'Occidente laico, abbiano nel corso dei millenni abbandonato i tratti [illegible] ferocia dettati dai testi dei loro primordi; stentiamo tuttavia alquanto a chiedere ai musulmani [illegible] abbandonare la sharia, [illegible] taglio della mano, [illegible] lapidazione, e soprattutto quella che [illegible] giusto chiamare la loro autentica persecuzione delle donne. E non [illegible] a vagheggiare, in nome del pluralismo delle culture e delle religioni, la bellezza dell'harem recluso, la poesia dell'essenza del sociale, perfino la forza sensuale che sarebbe contenuta nel cilicio del burka, l'abito della costrizio[illegible] che giunge fino a schermare simbolicamente perfino gli occhi.

Oltre alla nostra insicurezza nel campo dei valori, gioca anche, quando siamo [illegible] ciechi e muti [illegible] fronte alla sorte delle donne afghane, [illegible] inconfessato disprezzo, [illegible] comunque un'invincibile sfiducia nella capacità del Terzo Mondo di ottenere, [illegible] forse perfino [illegible] desiderare, ciò che noi riteniamo buono e giusto. A volte, l'inevitabile [illegible] conturbante sensazione è quella che di fronte alla reclusione delle donne così come di fronte [illegible] tanti altri fondamentali [illegible]gne sociali del Terzo [illegible]do, l'Occidente alzi le spalle e mormori fra [illegible] e sé: «Tanto in quella società tutto [illegible] perduto in partenza, e la vita non vale una moneta bucata».

A questo [illegible] aggiungano i fatali inganni della storia che nascono dall'illusione che il nemico del mio [illegible] è mio amico. Basta pensare ai guai creati dall'Occidente con l'uso di Saddam Hussein [illegible] contraltare laico dell'Iran; o dall'errore di Israele nel favorire la crescita di Hamas ai tempi dell'Intifada per fare da contrappeso al Fatah di Arafat. Infine, è triste notare come ancora una volta l'Onu perda un'occasione importante per patrocinare una causa che parrebbe tipicamente congeniale a una gestione come quella di Boutros Boutros Ghali. La verità è che il suo tratto, tutto quanto apparentemente disegnato sulla difesa dei deboli e degli oppressi, si fa evanescente e si intiepidisce assai di fronte ad ogni vera controversia. Le Nazioni Unite [illegible]pre più rischiano di diventare un organismo dal peso morale trascurabile.

Fiamma Nirenstein

Reggio Calabria, Napolitano incontra le forze dell'ordine: dovete collaborare

Sparatoria, polizia sott'inchiesta

Avviso di garanzia per i due agenti Uccisero il boss preso dai carabinieri

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorgio Napolitano non tradisce il suo aplomb e quando i giornalisti lo incalzano sulla sparatoria di Africo, conclusasi con la morte per mano di agenti di polizia di un latitante che i carabinieri [illegible] poco prima catturato, parla della necessità di una «azione sinergica tra magistratura e forze dell'ordine». A Reggio Calabria il ministro dell'Interno [illegible] solo di un tanto più in là quando dice che quanto accaduto sottolinea l'esigenza di una maggiore comunicazione tra corpi dello Stato che, fino a prova [illegible] contrario, perseguono gli stessi obiettivi. Questo in Calabria, dopo aver parlato [illegible] i rappresentanti di magistratura, carabinieri e polizia direttamente coinvolti nell'inchiesta. Ma in mattinata, a un giornale radio, prima di raggiungere in aereo Reggio Calabria, Napolitano era stato più tagliente, ai limiti della durezza. «Abbiamo già dato direttive qualche mese fa sull'esigenza di contatti, scambi di informazioni. Ora vedremo perché [illegible] hanno funzionato in quest'occasione». E più avanti è andato giù duro: «Non ci [illegible] essere alcun elemento di assurda emulazione. Se ci fossero cose del genere reagirei con adeguati provvedimenti».

Ma ieri a Reggio Calabria polizia e carabinieri hanno fatto, come già domenica, fronte comune e nemmeno l'invio di informazioni di garanzia ai due agenti del nucleo anticrimine che hanno sparato uccidendo Morabito porta a modificare più di tanto la comune linea di comportamento adottata. Le informazioni di garanzia, dicono compatti investigatori di carabinieri e polizia, [illegible] dovuto. La magistratura non poteva esimersi dal farlo. Ma quanto è accaduto purtroppo è frutto di una concatenazione di fatti assolutamente casuali. Casuale il fatto che i carabinieri, da Africo, [illegible] il loro prigioniero [illegible] abbiano avuto modo di issare il lampeggiatore sulla vettura in cui viaggiavano; casuale il fatto che gli agenti abbiano cercato di fermare la «Tipo» dei carabinieri in un punto della strada buio e per di più battuto da una fitta pioggia che li ha resi quasi invisibili; casuale che [illegible] dei [illegible] colpi sparati dagli agenti [illegible] Naps abbia centrato alla [illegible] Morabito così come [illegible] caso - o una fortuita circostanza - ha evitato che i colpi sparati dai poliziotti abbiano fatto strage delle sei persone (cinque carabinieri e il latitante) stipate nell'auto.

Mentre ieri ad Africo, in un clima molto teso, si [illegible] svolti i funerali di Morabito, le reazioni e le proposte dopo la sparatoria sono arrivate copiose. Il sindacato di polizia Siulp giudica «deludente» il vertice di Reggio Calabria. Secondo Roberto Sgalla, segretario generale del Siulp, «affermare [illegible] in quelle zone le forze dell'ordine operino in condizioni difficili e di stress è ovvio; ma è proprio in circostanze di questo tipo che [illegible] no regole certe per coordinare gli interventi». Il Sap ha chiesto invece la creazione di sale operative comuni, la razionalizzazione dell'impiego degli uomini («troppi doppioni e, quindi, troppo spreco di mezzi») e ha sottolineato la necessità che si giunga all'istituzione di un'unica forza di polizia, davanti a forze dell'ordine che «rischiano di spararsi addosso quotidianamente». Il Cocer dei carabinieri ha invece auspicato che si parli di più: «Le operazioni non sono un fatto personale, ma corale. Questa gelosia è da scardinare». Più in là va l'Unione sindacale di polizia, che chiede la smilitarizzazione di carabinieri e guardie di finanza, mentre il Lisipo sollecita tutti, nessuno escluso, a «mettere da parte qualsiasi spirito di protagonismo». Per Pino Arlacchi la riforma necessaria non passa per l'unificazione delle cinque forze di polizia, ma per «la divisione per territorio e per compiti». Una proposta che ricorda quella, nell'aria da tempo, che vorrebbe la polizia ad agire nei grossi centri e i carabinieri a operare nel resto del territorio. Una proposta che, però, nei fatti, non trova sponde favorevoli nei due corpi di polizia direttamente interessati.

Diego Minuti

Il Siulp: deludente il vertice con il ministro
Il Sap: creiamo sale operative comuni
Il Cocer: questa gelosia deve essere eliminata



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano è volato in Calabria per un summit sulla criminalità dopo l'incidente tra polizia e carabinieri che ha [illegible] la morte di un boss

ASSESSORE A GELA

«Basta raccomandazioni in Comune»

GELA. Rosario Crocetta, da cinque giorni chiamato a reggere le sorti dell'assessorato alla Cultura del Comune di Gela, «scomunica» le raccomandazioni. Ha scritto un comunicato che ha fatto leggere ai suoi dipendenti e vuole rendere noto a tutta la città. «Questa logica dei favoritismi mi ha scocciato» spiega l'esponente di Rifondazione comunista che dalla settimana scorsa è stato chiamato dal sindaco, Franco Gallo, a sostituire il dimissionario Salvatore Parlagreco. «L'ultimo episodio è dei giorni scorsi - racconta -. Per migliorare il servizio ho trasferito trenta inservienti dalla refezione al servizio accudienti, nelle scuole. Tra l'altro è un impiego anche a sfondo sociale, visto che si tratta di aiutare i bambini disabili. Ebbene da quel momento in poi si è scatenata una serie di richieste e pressioni tese all'ottenimento della permanenza al vecchio incarico. Raccomandazioni che, chi le ha chieste non teneva conto del fatto che l'incarico era temporaneo e che era stato deciso per permettere ad alcuni giovani dei progetti socialmente utili di potere andare in ferie». [Agi]

Avviso al manager della Venier e di altre star

Sponsorizzazioni in nero Nel mirino Domenica in

In cambio di soldi avrebbe garantito alle aziende messaggi più efficaci

MILANO. Entra anche «Domenica in», la popolare trasmissione di Raiuno, nell'inchiesta penale sulle sponsorizzazioni televisive. Entra nell'avviso di garanzia recapitato a Vincenzo Marangoni, 65 anni, manager di diversi artisti televisivi. Tra questi Mara Venier, conduttrice appunto di Domenica In, Gabriella Carlucci, Gigi e Andrea, Lorella Cuccarini, Massimo Boldi, Amadeus.

Al momento, però, nessuno di loro sembra coinvolto: gli inquirenti devono infatti ancora stabilire se Marangoni agiva di propria iniziativa, all'insaputa degli artisti che rappresentava.



Mara Venier

L'accusa per il manager è quella di «concussione in concorso con altri». I quali altri devono però essere - visto il reato contestato - dei pubblici ufficiali e non certo delle [illegible] televisive, alcune delle quali impegnate soltanto nelle emittenti private. E finora l'unico personaggio dell'inchiesta a cui era stata contestata la concussione era Pippo Baudo, conduttore televisivo ma anche direttore artistico di un ente pubblico quale la Rai.

E' in [illegible] con Baudo l'accusa per Marangoni? Anche qui nessuna conferma, anche se l'altra trasmissione citata nell'avviso di garanzia è «Luna Park», condotta appunto dal notissimo presentatore.

Secondo l'ipotesi d'accusa Marangoni si sarebbe fatto consegnare - in nero - denaro da alcune agenzie pubblicitarie [illegible] curavano gli interessi di aziende interessate alle sponsorizzazioni. In pratica il sistema era questo: le aziende, tramite le agenzie, compravano dalla Sipra (la concessionaria pubblicitaria della Rai) gli spazi previsti per le sponsorizzazioni nelle varie trasmissioni.

Una volta firmato il contratto regolare - sempre secondo l'ipotesi d'accusa - con le agenzie si faceva vivo Marangoni avanzando un discorso di questo tenore: lo spazio per la sponsorizzazione è assicurato, ma il messaggio può essere più o meno insistente. Insomma, se si vuole che il messaggio pubblicitario venga «sottolineato» in video dagli artisti che conducono le trasmissioni bisogna pagare. Con questo sistema - sostengono gli inquirenti - Marangoni si sarebbe fatto consegnare, o avrebbe comunque concordato la consegna, di consistenti somme.

Il manager ieri non ha voluto commentare la notizia dell'avviso di garanzia. Alla sua agenzia hanno continuato a rispondere che [illegible] era in ufficio.

L'avviso di garanzia a Marangoni riapre un'inchiesta che pareva sopita. Secondo alcune «voci» sembrava addirittura si andasse [illegible] un'archiviazione in particolare per Pippo Baudo (situazione diversa invece per il suo manager, Armando Gentile, che solo un mese fa ha lasciato gli arresti domiciliari): l'iniziativa di ieri rimette invece tutto in discussione. [r. m.]

Ha presentato i nuovi modelli nella sua sede parigina: odio il circo della moda

«Continuerò i défilé per l'alta moda ma il prêt-à-porter no Non ne potevo più degli show che cannibalizzano la bellezza degli abiti proposti al pubblico»



Yves Saint Laurent riceve l'applauso delle sue modelle [illegible] destra un abito a righe [illegible] camicetta di seta



Yves «sfila» in casa

Saint-Laurent diserta la passerella

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Troppe sfilate uccidono la moda». Parola di Yves Saint-Laurent che per la prima volta, dopo 33 anni, diserta la passerella. Il carrozzone del prêt-à-porter lo disgusta. «Basta con le congestionate sale del Carrousel, i ritardi, le top capricciose. E' diventato un circo. Uno spettacolo che cannibalizza l'abito, rovina il settore», spiega lo stilista sessantenne che ha deciso di ritirarsi dai riflettori per [illegible] in casa». Nel salotto della sua sede, al 5 di Avenue Marceau.

Ieri, il genio dello stile ha presentato [illegible] porte chiuse un «bignami» della sua collezione. Venticinque abiti per nove modelle sfilano in un'atmosfera ovattata, senza musica. La platea è formata [illegible] pochi eletti: 24 giornalisti, 16 fotografi e una tv. Pierre Bergé, socio di Saint-Laurent, è drastico: «La scelta è definitiva. Torniamo a parlare di vestiti, a vederli da vicino, [illegible] toccarli. La spettacolarizzazione [illegible] nostro settore è gratuita. 87 défilé [illegible] una settimana, di cui 31 [illegible] Carrousel, più 47 appuntamenti [illegible] follia, un'inutile maratona che piace soltanto ai media, ma distrugge il sistema».

Le ragazze escono a ritmo lento. Nella selezione «indossata» compaiono i sempre verdi: tailleur pantalone gessati, sahariane sabbia, smoking dal taglio impeccabile, abiti da [illegible] incrostati di jais. [illegible] resto - cappellini, scarpe gioielli - si può ammirare insieme con gli altri 66 pezzi della collezione, appesi agli stenderini. [illegible] fine show Saint-Laurent si intrattiene con gli invitati offrendo tartine e spremute. [illegible] chiacchiera.

Oggi da Hubert Boukobza sfilano Mikey Rourke [illegible] Naomi Campbell. Sulle pedane [illegible] vedono più personaggi che vestiti. Sono queste le operazioni che la infastidiscono?

«Non [illegible] potevo più. Trovo tutto così ridicolo, finto. Non [illegible] [illegible]sco in questa atmosfera da baraccone. La moda è qualche cosa di molto più serio. Il prêt-à-porter [illegible] un prodotto difficile. Il [illegible] [illegible] dipende delle esigenze di mercato. Gli addetti ai lavori devono avere la possibilità di valutarlo [illegible] calma. Non [illegible] come nella couture dove le stravaganze più sfrenate sono ammesse. Quella è giusto presentarla in pedana. Infatti io continuerò a sfilare l'alta moda. Ma il prêt-à-porter no. Almeno finché non cambierà qualche cosa».

La sfilata è anche un momento di comunicazione, [illegible] pubblicità, non pensa che defilarsi sia un errore?

«Me ne frego. Non ho bisogno di tutto questo. Forse mi mancherà il calore del pubblico, l'emozione che c'è sempre dietro le quinte prima di un défilé. A conti fatti però preferisco che sia così».

Anche Kenzo snobba la pedana per concedersi [illegible] una pausa [illegible] riflessione. La nuova formula Saint-Laurent influenzerà [illegible] che altri?

«Non mi interes[illegible] sapere che co[illegible] fanno i colleghi. Ognuno è libero di agire come meglio crede. La sola griffe sto[illegible] che ammiro è Chanel».

Nel '57 lei è stato direttore artistico da Dior e ha lavorato nella maison per due anni. Oggi Ferrè firma la sua ultima collezione Dior. Forse verrà so[illegible] da John Galliano. Mentre da Givenchy arriverà Alexander Mc Queen, co[illegible]sciuto per i suoi abiti intrisi di sangue e cosparsi di capelli. Ha mai pensato a un [illegible] successore?

«No. Non c'è neppure nel mio team. Nessuno [illegible] potrà sostituirmi».

Sulle passerella di Milano si sono visti nudi e trasparenze, che cosa ne pensa?

«Il "nude look" l'ho inventato [illegible]. Vent'anni fa. Data l'epoca, suscitò molto, ma molto più scalpore [illegible] quanto non stia succendo adesso».

[illegible]ella Amapane

Una scoperta degli Anni 70 valida oggi

La lotta all'Aids vince il Nobel per la medicina

A un australiano e [illegible] uno svizzero per gli studi sul sistema immunitario

STOCCOLMA. Il Nobel per la medicina 1996 premia una scoperta che risale agli Anni 70 ma che è [illegible] più attuale oggi di allora perché ci porta al centro della strategia con cui il [illegible] dell'Aids attua la sua aggressione.

L'australiano Peter [illegible] Doherty (55 anni) e lo svizzero Rolf M. Zinkernagel (52 anni) si spartiranno un miliardo e 800 milioni di lire per essere riusciti a spiegare un punto cruciale del sistema immunitario, cioè dell'apparato [illegible] cui [illegible] nostro organismo si difende dagli attacchi esterni di batteri, virus, sostanze tossiche. Il loro lavoro si [illegible] dimostrato [illegible] estrema importanza per i trapianti [illegible] organo [illegible] per [illegible] studio dei tumori, delle malattie autoimmuni [illegible] delle malattie causate da una [illegible] immunitaria troppo debole [illegible] addirittura inesistente, come avviene nel caso dell'Aids.

Alla base della difesa c'è [illegible]nanzi tutto la capacità di individuare l'in[illegible]. Questo è il compito svolto [illegible] linfociti, cellule [illegible] [illegible] gran quantità nel sangue [illegible] [illegible] tessuti. Un primo meccanismo, il più semplice, è quello [illegible] [illegible] atto dai linfociti B, che reagiscono all'aggressione con le immunoglobuline, sostanze che provvedono a neutralizzare l'invasore. Ma un po' più [illegible] trent'anni fa si incominciò a capire che esiste anche un altro tipo di linfociti, il cui modo di agire è più complicato. Sono, questi, i linfociti T, così chiamati perché il loro «addestramento» avviene nel timo.

All'inizio le ricerche segnarono il passo perché [illegible] pratica era molto difficile separare la popolazione dei linfociti B da quella [illegible] linfociti T. Nonostante ciò, Doherty e Zinkernagel riuscirono a dimostrare con esperimenti fatti su ceppi diversi di topi che i linfociti T applicano non uno ma due meccanismi per identificare l'aggressore, [illegible] soltanto [illegible] scattano entrambi l'organismo [illegible]gisce.

E' un po' [illegible] per aprire una porta fossero necessarie due chiavi per due serrature diverse: evidentemente la porta è molto più sicura. Al fine di evitare inconvenienti, il sistema immunitario d[illegible] essere così b[illegible] mirato che la natura - per così dire - ha voluto una doppia garanzia. I linfociti T, infatti, sono dotati di un recettore specifico che riconosce l'aggressore (antigene); tuttavia il riconoscimento non funziona se l'antigene [illegible] è [illegible] [illegible] molecole [illegible] istocompatibilità identiche a quelle della cellula che rico[illegible]. In altre parole, l'antigene di istocompatibilità [illegible] [illegible] di identità dell'organismo) funge anche da sicurezza nei confronti di antigeni estranei.

Quando negli Anni 50 [illegible] tentarono i primi trapianti, [illegible] tutto questo non [illegible] sapeva nulla e non [illegible] poteva fare altro che abbattere le difese immunitarie del paziente [illegible] cui l'organo veniva trapiantato, [illegible] tutti i rischi che ciò comporta. Oggi, invece, si può stabilire a priori la compatibilità tra donatore [illegible] ricevente.

La scoperta di Doherty e Zinkernagel ha anche permesso di comprendere meglio malattie che deri[illegible] da errori di riconoscimento [illegible] alterata reattività dei linfociti T: [illegible] esempio malattie autoimmuni, nelle quali il sistema immunitario attacca per errore parti dell'organismo utili (nel diabete di tipo 1, [illegible] esempio, sembra che siano gli anticorpi del futuro diabetico a distruggere le cellule del pancreas che producono l'insulina); o malattie nelle quali uno dei due meccanismi di riconoscimento [illegible] aggirato (come nell'Aids). Le applicazioni [illegible] anche pratiche: nella costruzione di vaccini, ad esempio, e in terapie antitumorali.

Piero Bianucci

«In due anni sono arrivati oltre trentamila albanesi». Rifondazione: «Rigurgito razzista»

«L'esercito [illegible] gli immigrati»

Polo e Lega: stanno invadendo l'Adriatico



Un gruppo di immigrati albanesi Sotto, il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco

ROMA
DALLA REDAZIONE

Contro gli [illegible] clandestini intervenga l'esercito. Con un'interpellanza ai ministri dell'Interno e della Difesa (primo [illegible] firmatario Alfredo Mantovano) i capigruppo del Polo e della Lega Nord in Commissione [illegible] Difesa della Camera hanno chiesto «il nuovo impiego delle forze armate e della guardia costiera nell'azione di contrasto [illegible] di soccorso all'immigrazione clandestina sulle coste meridionali dell'Adriatico». Ogni notte sulle coste del Salento arrivano dall'Albania dai cinque ai dieci motoscafi, ciascuno dei quali trasporta dalle 10 alle [illegible] persone. Appena sbarcati, questi clandestini, [illegible] la complicità dei tassisti, raggiungono le stazioni ferroviarie di Brindisi e di Lecce dalle quali possono arrivare in vari punti d'Italia [illegible] il treno.

Le cifre, riferiscono gli interpellanti, sono sempre più preoccupanti. Solo di albanesi, a fine '94 [illegible] venivano segnalati sul territorio 31.296, che rappresentavano però soltanto il 3,46% di tutti gli immigrati.

Tra [illegible] effetti negativi di questa massiccia presenza di clandestini gli interpellanti indicano [illegible] «l'incremento della criminalità, lo sfruttamento della prostituzione, anche infantile, e quello del traffico degli stupefacenti. Senza poi contare, aggiungono, le sciagure e gli incidenti che spesso colpiscono mortalmente i clandestini». Da informative della Guardia di Finanza risulta che nei primi nove mesi di quest'anno i clandestini rimpatriati sono stati 4832, gli arrestati 115, i mezzi sequestrati alcune centinaia.

E' quindi necessario [illegible] urgente ricorrere nuovamente alle forze armate e alla guardia costiera. «L'esercito [illegible] già stato impiegato, ma solo fino alla fine [illegible] del 1995. Poi la revoca ha determinato un grave disagio delle forze dell'ordine locale, che vengono distolte dai loro compiti istituzionali senza riuscire a far fronte all'emergenza».

Immediata la reazione di Rifondazione comunista, che attraverso il responsabile nazionale del Settore Pace Alfio Nicotra sostiene che tale richiesta rivela [illegible] vera [illegible] propria deriva razzista. Polo [illegible] Lega ripropongono la fallimentare "Opera Salento", pur sapendo che [illegible] [illegible] servita in alcun modo ad arrestare [illegible] fenomeno. Ancora una volta anziché affrontare [illegible] serietà un problema che richiede ben altro tipo [illegible] risposte si sceglie la strada della demagogia. Le parate militari sulle spiagge pugliesi [illegible] ridicole, inutili e sviliscono la stessa dignità delle forze armate».

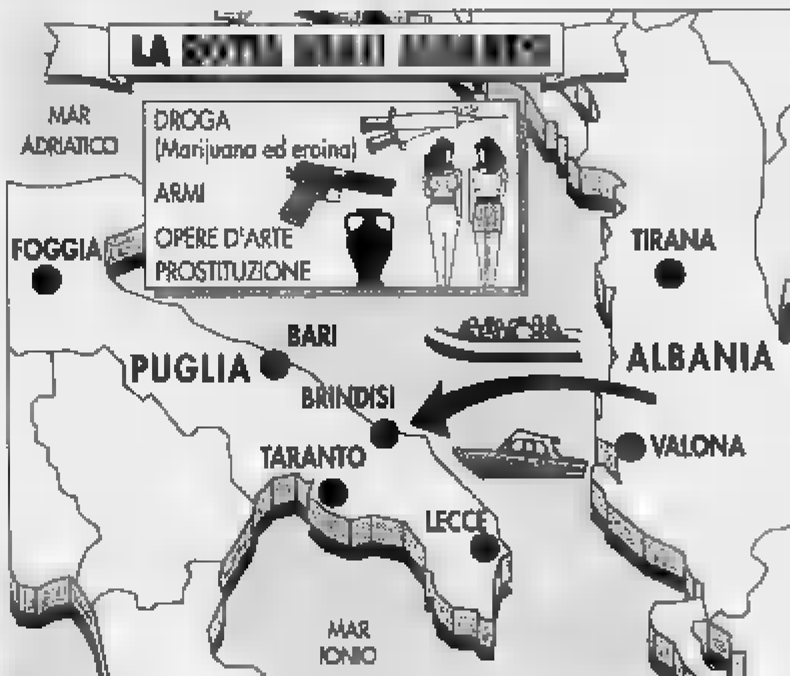
Anche Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio di Milano, [illegible] ci sta: «La presenza della brigata Pinerolo che per più di un anno ha pattugliato le coste pugliesi non ha certo ridotto il flusso degli immigrati. Più che la militarizzazione della zona, serve l'avvio di una politica di cooperazione tra il governo italiano e quello albanese per trasformare il Salento da terra di sbarco in un territorio di sviluppo nel quale ci può essere posto anche per manodopera albanese».

Ma mentre le polemiche continuano, attraverso le maglie allentate [illegible] questa sorveglianza [illegible] inadeguata l'ingresso dei clandestini prosegue. Proprio poche ore prima che l'interpellanza Lega-Polo venisse presentata, le capitanerie di Porto della Puglia e della Sicilia fermavano 47 clandestini. E all'alba di ieri al porto di Lampedusa una bottiglia incendiaria è stata [illegible] lanciata da sconosciuti contro un camion sul quale cinque clandestini nordafricani sbarcati poco prima erano saliti per ripararsi dal freddo. L'incendio è stato subito domato ma uno dei clandestini è rimasto ustionato. Più tardi il sindaco, pur condannando il gesto [illegible] razzismo, ha dovuto ammettere che il fenomeno dei clandestini «ha ormai toccato [illegible] livello così preoccupante da far temere per l'ordine pubblico».

[illegible]

«Espulso solo uno su dieci»

COURMAYEUR. Molti clandestini sono in possesso di permessi di soggiorno regolari ottenuti, però, [illegible] la presentazione di documenti falsi. Un fenomeno questo, che ha fatto dire [illegible] Courmayeur, al convegno su «Migrazione e criminalità» Giovanni De Gennaro, vicecapo della polizia: «Non sappiamo quanti sono i clandestini presenti [illegible] Italia, ma [illegible] polizia opera per far rispettare le norme dello Stato, anche se le difficoltà di applicazione [illegible] [illegible]. Basti pensare che [illegible] eseguito solo l'11-12% delle ordinanze di espulsione». Gli esperti presenti a Courmayeur hanno sottolineato che «l'aver trasformato il problema immigrazione in un fatto emergenziale [illegible] non strutturale ha radicalizzato impostazioni assistenzialistiche e all'opposto criminogene». Per questo hanno chiesto che «qualsiasi azione repressiva deve presupporre anche un abbondare di risorse e sperimentazioni sul piano culturale, sociale e sanitario». [Ansa]



I CLANDESTINI RESPINTI ED ESPULSI IN PUGLIA

ULTIMI [illegible] 1996	
RESPINTI	[illegible]
ESPULSI	775
1995	
RESPINTI	5193
ESPULSI	[illegible]
1994	
[illegible]	[illegible]
ESPULSI	1821
1993	
RESPINTI	1225
[illegible]	482

GLI [illegible] IN ITALIA

IMMIGRATI CON REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO	[illegible]
CLANDESTINI	800.000
ESPULSIONI DI STRANIERI ('94)	60.000

[illegible]

«L'Albania come la Colombia»

Il vescovo di Lecce all'attacco: produce droghe che spaccia da noi

LECCE
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Tonnellate di droga invadono la Puglia mentre al di [illegible] dell'Adriatico, sulle alture dell'Albania, si [illegible]rimentano coltivazioni di coca. In qualche anno l'Italia potrebbe ritrovarsi a poche miglia [illegible] nuova Colombia. Ma ancora non ci ha fatto [illegible]. Nelle ultime ore, due appelli segnalano l'emergenza: l'arci[illegible] [illegible] Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, ha scritto al ministro dell'Interno Napolitano invitandolo «a fare di più e [illegible] fare presto» perché questo assalto «rischia di distruggere le giovani generazioni». E Cataldo Motta, magistrato della Direzione distrettuale antimafia leccese, segnala il pericolo di una Colombia albanese: «Le serre non vengono più usate per [illegible] colture tradizionali, ma sono riservate alla canapa indiana. Abbiamo informazioni riservate secondo cui in Albania si è nella fase sperimentale per [illegible] coltivazioni di [illegible]. Si sta verificando [illegible] vi [illegible] le condizioni climatiche adatte e la sufficiente altitudine».

Se sì, basteranno pochi anni. Intanto, negli ultimi sei [illegible] oltre [illegible] tonnellate di droga leggera (marijuana) è sbarcata [illegible] Puglia [illegible] i profughi. «Le stime dicono che solo il 10% viene scoperto», spiega Motta. Significa che [illegible] un semestre sono arrivate sulle coste italiane 10 tonnellate di marijuana prodotta in Albania e che il numero ufficiale degli immigrati clandestini va moltiplicato per dieci: ufficialmente 1707 nel '93, 4201 nel '94, [illegible] nel '95, [illegible] solo negli ultimi mesi del '96. Con gli scafi arrivano bambini, donne poi messe sul marciapiede dal racket degli albanesi soprattutto nelle città del Nord, braccia per l'agricoltura [illegible] per la malavita, armi. E sempre più droga. Ieri a Brindisi la polizia ha sequestrato 21 chili di marijuana [illegible] e arrestato due albanesi e un italiano.

Monsignor Ruppi, che [illegible] anno fa chiese al governo Dini più aiuti per i profughi e misure severe per i delinquenti, invoca ora l'intervento [illegible] ministro dell'Interno: [illegible] necessari - dice - «interventi coordinati e risolutivi per impedire che [illegible] l'intensificarsi del traffico della droga e delle armi aumenti anche la prostituzione e l'intreccio con la malavita organizzata». Sarebbero opportuni - dice ancora - «controlli internazionali per fermare il dilagare di coltivazioni di marijuana in Albania. La nostra gente è stanca e i giovani sono esposti a rischi incalcolabili».

Il pericolo che [illegible] canale della marijuana apra [illegible] strada alle droghe pesanti «facendo sorgere - parole dell'arcivescovo di Lecce - l'esigenza di cocaina e altre droghe pesanti dal costo assai maggiore e redditizio» è condiviso da Motta: «L'eroina - afferma - arriva già dall'Albania, ma proveniente dalla Turchia. E arriva anche la cocaina, proveniente dai Paesi latino-ame[illegible]. Ma ci sono segnali che fanno riflettere: «La marijuana albanese [illegible] di qualità eccezionale, ne abbiamo avuto conferma in laboratorio - dice il magistrato -, [illegible] i quantitativi che arrivano in Puglia sono sproporzionati». E' [illegible] conferma che l'industria albanese della droga, forse anche «con la mano di qualche alleato esperto», ipotizza Motta, s[illegible] facendo grossi passi [illegible] avanti. Nell'eroina gli albanesi [illegible] sono specialisti. «Due anni fa sequestrammo droga [illegible] avemmo conferma dell'esistenza di una raffi[illegible] clandestina, ma artigianale». [illegible] futuro [illegible] la coca. Ma qual è il rimedio: l'esercito? «No, [illegible] a qualcosa è servito. La soluzione passa da accordi governativi. Due anni fa sequestrammo in Puglia un chilo di eroina. Il trafficante che la portò fu accompagnato alla partenza da un capitano della polizia albanese. E' evidente che c'è il coinvolgimento delle autorità». Ma non è tutto. «Ho parlato con l'ex questore di Lecce, Francesco Colucci, [illegible] a Brescia. Mi ha detto: "Qui ci sono 16 mila clandestini". Di passaggio [illegible] Puglia, gli immigrati finiscono al Nord [illegible] forse ora, dopo tanti appelli inascoltati - conclude il magistrato - qualcuno si accorgerà dell'emergenza».

Tonio Attino

INTERVISTA

[illegible]



La Turco: sì, fermiamoli [illegible] la forza

ROMA

LE immagini della vergogna, allora, f[illegible] [illegible] giro del mondo: quella [illegible] stracolma di clandestini albanesi che aspettavano [illegible] poter sbarcare a Bari. E sotto, sulla banchina, l'esercito schierato e armato di tutto punto. A distanza di cinque [illegible]i - era l'agosto del '91 -, c'è chi ripropone l'uso della forza per scoraggiare l'afflusso di senza-patria nel nostro territorio.

Che cosa pensa il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, dell'interpellanza firmata Polo e Lega Nord per l'impiego dei militari sulle coste pugliesi?

«[illegible] ministro della Difesa e quello dell'Interno, ai quali l'interpellanza è rivolta, hanno sicuramente tutte le carte in regola per rispondere in modo esauriente, [illegible] di [illegible] lo faranno. Io mi permetto di ricordare, però, che [illegible] controllo delle coste, che fa parte della politica per scoraggiare l'immigrazione clandestina, [illegible] soltanto [illegible] parte del problema che riguarda la situazione degli immigrati in Italia».

Lei concorda sulla necessità di mettere [illegible] freno a questo fenomeno?

«Concordo in pieno. Nel principio, ma [illegible] nel metodo; non nell'usare la forza contro chi è in uno stato [illegible] di estremo disagio e, spesso, di disperazione. Bisogna scoraggiare la clandestinità nell'interesse degli stessi immigrati, perché è una condizione durissima e perché se continuerà ad aumentare [illegible] consentirà di regolarizzare altre situazioni di stranieri che potrebbero trovare un lavoro stabile e una vita dignitosa nel nostro Paese».

[illegible] in mente un mezzo efficace per ottenere certi risultati?

«Una seria politica di prevenzione. Bisogna informare i Paesi dai quali provengono i clandestini, e sappiamo quali sono, di quanto accade in Italia, del fatto che più di tanto non si può fare accoglienza [illegible] sul territorio. Bisogna diffondere l'immagine di un Paese, il nostro, ospitale, [illegible] deciso [illegible] far rispettare le regole, a vantaggio di tutti. Ma, soprattutto, occorre lanciare precisi messaggi, informando chi parte con l'idea che qui troverà tutto facile dei pericoli di cadere preda degli sfruttatori o di finire a elemosinare per strada».

Sul destino degli immigrati, non [illegible] rado, pesa l'azione di nostri connazionali, di mafie locali, [illegible] sfruttatori d'ogni specie. Che si pensa di fare per stroncare questi traffici sulla pelle di chi già soffre perché senza casa e senza lavoro?

«Bisogna arrivare a spezzare, sempre di più, le complicità di certi criminali e devo dire che qualcosa si è già fatto [illegible] questo senso. Sono contenta, tra l'altro, di constatare che [illegible] nuova norma che [illegible] il rilascio di [illegible] permesso di soggiorno a donne e a bambini giunti qui pieni di sogni e poi prostituiti, incomincia a dare i suoi frutti: valga per tutti l'episodio [illegible] Siracusa dove una [illegible] albanese, indotta alla prostituzione, ha denunciato i [illegible] aguzzini. Questi [illegible]no i mezzi giusti per stroncare ogni abuso. Non certo le p[illegible] di forza che, [illegible] mio parere, lasciano il tempo che trovano».

Come sta lavorando il ministero della Solidarietà sociale sul tema immigrazione?

«Vogliamo arrivare a uno stato di "seria" cittadinanza italiana. E su questa strada, stiamo elaborando un progetto di legge organica sul riconoscimento dello statuto giuridico dell'immigrato».

Daniela Daniele

Dramma in una fattoria del Missouri. Ha lasciato scritto: senza il computer la mia vita non ha senso

Assassino a 12 anni nel [illegible] di Internet

Uccide la madre che gli aveva tolto l'accesso, poi si suicida

[illegible] **YORK.** Ora basta, aveva detto a un certo punto Ann Hoffman al figlio Brad, 12 anni. Non puoi passare tutto il tuo tempo davanti al computer, che costa un sacco di soldi e ti distoglie dallo studiare, [illegible] aveva applicato una parola d'ordine nuova, sconosciuta al figlio, in modo che non potesse più perdere ore [illegible] «navigare». Brad aveva protestato, implorato, promesso di limitarsi [illegible] [illegible] c'era stato niente da fare. Così a un certo punto ha preso la pistola «di casa», ha scaricato sei colpi nella testa [illegible] madre [illegible] l'ultimo lo ha conficcato nella [illegible] tempia destra.

Teatro di questa storia terribile è una fattoria ad High Point, nel Missouri, dove la donna, 42 anni, divorziata, aveva [illegible] da poco deciso [illegible] trasferirsi assieme [illegible] figlio dopo avere abbandonato l'insegnamento della storia dell'arte all'università. La sua [illegible] stata la classica «fuga in campagna», ma aveva già avuto modo [illegible] chiedersi se per il ragazzo fosse stata la cosa giusta. Con quella sua abitudine [illegible] presa di starsene gran parte del tempo chiuso nella sua stanza, sveglio fino a tardi [illegible] studiare, la preoccupava [illegible] po'. Forse deve ancora adattarsi alla vita isolata della fattoria, si [illegible] detta Ann, [illegible] gli passerà.

Poi però dalla scuola viene l'indicazione che Brad va malissimo. Ma se non passa il tempo a studiare, si chiede la madre, che fa ogni sera sveglio fino [illegible] a tardi? La risposta arriva con la bolletta del telefono: 1.203 dollari da pagare. Brad, apprende la madre, ha scoperto le «adult chat lines», cioè i «siti» [illegible] cui si raccontano viaggi sessuali tanto stravaganti quanto immaginari, e temendo di [illegible]re individuato in un piccolo centro come High Point si [illegible] abbonato a un «server» di un'altra città. E' stato questo a far salire la bolletta telefonica a quei livelli.

Di qui la decisione di Ann di disdire l'abbonamento [illegible] quel «server» e di precludere il computer [illegible] figlio applicando la nuova parola d'ordine. Ma [illegible] basta. Visto che il ragazzo mostra una vera ossessione, per [illegible] cyberspazio [illegible] per il sesso, decide «correttamente» di portarlo da uno psicanalista. Non ci sono dettagli [illegible] [illegible] sia andato [illegible] colloquio [illegible] lo strizzacervelli ma [illegible] sa che quella sera stessa, appena tornati dal suo studio, Brad prende la pistola che la madre, come la maggioranza degli americani, tiene in casa [illegible] pone fine ad ambedue le loro esistenze. Con disperazione ma anche con freddezza, come sembra dimostrare il messaggio lasciato proprio nell'astuccio della pistola, in cui dice che ormai, senza le sue «navigazioni», la vita per lui [illegible] ha più alcun [illegible]. «Il computer era tutto il suo mondo», dice lo sceriffo locale, Kenny Jones, sconvolto come i compagni di scuola di Brad, che lo ricordano decisamente affezionato alla madre.

Ora il padre, David Parker, che dopo il divorzio aveva conservato un buon rapporto con la moglie e il figlio, [illegible] altre spiegazioni. «Non può essere stata solo la negazione del computer», dice. «Qualcosa di più profondo deve [illegible] avvenuto nella sua mente di ragazzo». E si dispera: «Ho passato la maggior parte del mio tempo [illegible] lavorare, [illegible] sull'automobile che mi portava al lavoro. In pratica non conoscevo mio figlio [illegible] lui [illegible] conosceva me. Ora passerò il resto della mia vita a chiedermi che cosa [illegible] ha funzionato e che cosa avrei potuto fare per evitare una simile tragedia».

Franco Pantarelli

Per gli italiani

«La moglie ideale? [illegible] la [illegible] brava ai fornelli»

ROMA. Per gli italiani buona moglie continua a essere [illegible]nimo di ottima cuoca. Non solo: se la moglie non sa cucinare, il marito che la tradisce è in qualche modo «giustificato». [illegible] desolante conferma viene dall'inchiesta condotta per conto del Centro studi Biraghi dalla McCann Marketing Communi[illegible], che ha intervistato 585 coppie per cercare di «decifrare» il [illegible] rapporto che lega amore e fornelli. Per il [illegible] per cento degli uomini, l'abilità in cucina della moglie è requisito essenziale della riuscita [illegible] un matrimonio. Al secondo posto viene [illegible] dolcezza (18 per cento); 16 «irriducibili» su [illegible] lo dichiarano invece che la donna da sposare è quella «brava a letto».

Per il 6[illegible] per cento degli uomini, inoltre, la moglie che non sa cucinare [illegible] «merita» [illegible] essere tradita; opinione condivisa dal 41 per cento [illegible] delle donne, che riconoscono che chi ha scarse capacità in cucina rischia più facilmente di [illegible] tradita. [Agi]

Nel Casertano

Stuprò il [illegible] [illegible] guardia In cella per 11 anni

NAPOLI. E' stato condannato a 11 anni e sei mesi [illegible] reclusione, più il pagamento di una provvisionale [illegible] 40 milioni, per aver ripetutamente violentato una dottoressa di guardia al presidio medico di Cellole (Caserta), mentre la professionista era [illegible] la nell'ambulatorio, assente il collega di turno. La sentenza è stata emessa ieri nei confronti di Antonio De Sivo, [illegible] anni, pregiudicato del Casertano, per il quale l'accusa aveva chiesto [illegible] anni di reclusione. La provvisionale di [illegible] milioni sarà devoluta alla Provincia di Napoli per realizzare una casa-alloggio e assistenza alle vittime di violenza sessuale. De Sivo, secondo l'accusa, era un abituale frequentatore dell'ambulatorio do[illegible] si [illegible] [illegible] per motivi reali di salute ma per vedere la dottoressa. Quest'ultima ha 38 anni, [illegible] sposata [illegible] madre di un bambino di [illegible] [illegible] [m. c.]

Soffre di cuore

La [illegible] d'una bimba appesa [illegible] un farmaco [illegible] sperimentato

VERONA. Può tornare [illegible] sperare la bambina veronese di nove mesi affetta da una rara malattia genetica - il «morbo di Pompe» - che [illegible] un momento all'altro la potrebbe portare [illegible] alla morte per insufficienza cardiaca. I medici dell'ospedale [illegible] Pavia hanno deciso di iniziare [illegible] terapia col farmaco sperimentale giunto dagli Usa - mai usato sull'uomo - [illegible] che finora era rimasto inutilizzato per la mancanza di un'autorizzazione che doveva giungere dal Food and drugs administration. Del caso si era occupata anche [illegible] ministro della Sanità, Rosy Bindi, che, dopo aver sentito il parere del comitato bioetico, aveva [illegible] l'uso [illegible] farmaco per «motivi compassionevoli». [Ansa]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

COSTUME

LA RIVISTA [illegible] SOGNI [illegible]

Fu il palcoscenico di Liala, ha pubblicato racconti popolari e romanzi a puntate





Sotto, la copertina del [illegible] di «Confidenze» in edicola
A fianco, la psicologa Maria Rita Parsi e la scrittrice Carmen Covito



A sinistra, la leggendaria Liala. Sulla rivista scriveva romanzi a puntate [illegible] rubriche «confidenziali»



La direttrice: adesso il colore dominante è il grigio
La psicologa: l'amore non è la prima ferita delle donne. Ancor prima c'è la solitudine

Cinquant'anni di Confidenze

«Così cambiano le emozioni al femminile»

MILANO

Le donne si aggrappano al giornale per farsi ascoltare, per sapere chi sono, per cacciar via le nebbie che le soffocano e le cancellano». Parole di Maria Rita Parsi, una psicologa che ha scelto di parlare con la gente comune alla tv e sulle riviste. Risponde alle lettere, discute. Il giornale che adesso le fa toccare con mano la vita [illegible] di molte donne è «Confidenze», glorioso settimanale femminile della Mondadori che ieri ha festeggiato i 50 anni al Teatro Studio. Cinquant'anni di romanzi a puntate, di racconti popolari, [illegible] tanti sogni in rosa. Spettacolare parabola, quella del sogno femminile. «Confidenze» ha lo slogan «Ogni pagina un'emozione» e la racconta bene, questa curva. Nato nel '46, il giornale era inizialmente il palcoscenico rosa di Liala, la scrittrice degli amori alati, impossibili e drammatici. Liala trasformava in avventure maestose anche le relazioni più dimesse e patetiche. Teneva rubriche intitolate «Voci dal mio passato» [illegible] «Filigrane». «Non c'è niente [illegible] male [illegible] far sognare la gente - diceva -. Personalmente ho fatto anche di più: ho insegnato alle ragazze a lavarsi e a usare forchetta e coltello».

Liala sapeva insinuare subdoli brividi erotici. In un brano si legge: «Mi guarda. Io lo guardo. [illegible] vorrei dirgli: "La rosa [illegible] appassita [illegible] non [illegible] seccata". Non [illegible] Mi guarda. I suoi occhi mi cercano [illegible] mi frugano. Vedo che scendono nei miei piedi e che risalgono lungo le gambe, per il corpo. Vedo gli occhi bruni penetrare nei miei capelli. Mi p[illegible] che due mani cerchino, nell'ondosità delle chiome, il calore della mia nuca. Tremo». Sogna, lettrice, sogna.

Adesso lo stupore amoroso è dannatamente più complicato, è un «puzzle» dai mille pezzetti sparsi. Per le lettrici di «Confidenze» (identikit: dai 15 [illegible] 70 anni, per lo più casalinghe, istruzione media e media superiore), è uno slancio abbastanza straziato e schizoide che si scontra [illegible] le durezze quotidiane [illegible] uscirne distrutto. «La donna che mi scrive aspira sempre, com'è naturale, [illegible] un rapporto stabile [illegible] a [illegible] vita [illegible] - racconta la Parsi -. Ma ha [illegible] che tutto è ora più difficile e che tra [illegible]schio [illegible] femmina il conflitto è aperto, dichiarato, senza più ruoli predeterminati. E' questa consapevolezza a dare maturità [illegible] rosa contemporaneo».

E l'amore non è neanche più il primo desiderio o la prima ferita. «Un fatto per me inedito», dice la Parsi. Ancor prima c'è la solitudine: una solitudine orribile, tenuta nascosta al marito, [illegible] padre, ai figli, a tutti. Un vuoto lento che divora, [illegible] pena che galleggia e turbina nell'assurdo, nell'assenza [illegible] significato della vita. Un freddo [illegible] fa tutt'uno [illegible] la richiesta di avere un luogo, un'ancora [illegible] uno spessore, un'identità. Poi c'è lo smarrimento per l'ingiustizia continua e capillare da cui molte donne [illegible] sentono limate, sospinte nell'offesa e nel ridicolo. «Mi sorprende, mi commuove che questo scenario affiori da un giornale - commenta la Parsi -. Le lettrici vivono il loro settimanale [illegible] interlocutore degno [illegible] fiducia. Lo [illegible] nome della testata, "Confidenze", le incoraggia».

La scrittrice Carmen Covito (200 mila copie del suo romanzo «La bruttina stagionata»), pure presente all'incontro per i cinquant'anni della rivista al Teatro Studio, si rifà alle scoperte dell'americana Nancy Friday nel [illegible] libro «Donne sopra»: se ieri l'immaginario erotico femminile [illegible] tutto concentrato sul matrimonio come obiettivo supremo, e la trasgressione mentale era vissuta come stupro e masochismo, adesso la donna [illegible] sospinge «nell'avventura e [illegible] situazioni erotiche anche ambigue, [illegible] sessuali», dove lei comunque s'innalza a protagonista di solida veemenza: è sopra, appunto. «L'aspetto sentimentale mi pare oggi importante ma [illegible] unico - dice la Covito -. Madame [illegible]vary, a questo punto, [illegible] si suiciderebbe più».

La donna insomma ricuce oggi le due sponde, il desiderio ideale e la delusione reale, quotidiana. Il rosa si colora un po' di grigio, di un grigio sano, concreto. «Lo dimostra ogni nostra pagina», dice il direttore Giordana Masotto, che ha reinventato in buona parte il settimanale, ora sulle 300 mila copie. Lo ha messo in filo diretto con le lettrici. Sono loro [illegible] pratica che lo fanno. Scrivono le loro esperienze e il giornale ne ricava storie, racconti. [illegible] rubrica, «Vivere in due», ascolta lei, ascolta lui, [illegible] li porta dallo psicologo: nel numero in edicola c'è l'eterno scontento di Mara che mette su il broncio perché il [illegible] Giancarlo s'accorge [illegible] lei solo quando vuole far l'amore. Quant'è cambiato. Dove sono le coccole antiche? E giù le confessioni incrociate. In un'altra rubrica c'è Sabrina, lettrice della provincia milanese, 17 anni, che viene affidata a [illegible]a consulente d'immagine: Sabrina è un tipo «estate pura», vai col ro[illegible] [illegible] il blu. [illegible]tella per [illegible] giorno: truccata, fotografata, vestita.

Sogna, donna, sogna.

Claudio Altarocca

LE [illegible] DELLA [illegible]

1946. Il primo numero di «Confidenze» [illegible] il 4 agosto, tre mesi dopo il referendum istituzionale. Costa 12 lire. «Questa rivista non [illegible] butta via!» sta scritto a [illegible] 19; verranno i contenitori. In copertina, Marlene Dietrich. [illegible] [illegible] Ginger Rogers [illegible] Gene Tierney.

[illegible] In tre lezioni si insegna a tagliare [illegible] cucire [illegible] abito da mille lire. Seguiranno corsi di ricamo, uncinetto, maglia. Le due anime del giornale, di narrativa rosa e di lavori pratici, cominciano a convivere.

1951. Primo fotoromanzo, «Piccole mani colme d'addio» [illegible] Liala. Primo poster, [illegible] Tyrone Power.

[illegible]. Giorgio Albertazzi scrive il racconto «Le lettere azzurre». Inizia a collaborare [illegible] Bongiorno.

[illegible]. Per le lettrici sono a disposizione, in busta chiusa da richiedere per posta, articoli sulla sessualità. Titolo: «Guida alla vostra intimità».

1975. [illegible] «I diabolici»: Rasputin, De Sade, Cagliostro, Dracula e la Monaca di Monza. A puntate «La cittadella» di Cronin, in precedenza, «Via col vento» della Mitchell e «Il filo [illegible] rasoio» di Somerset Maugham. Una tradizione che dura fino a oggi, [illegible] «La zitella» di [illegible] Wharton.

Le foto su «Gente»

Carolina ha ritrovato l'amore

ROMA. Mentre Stefania di Monaco divorzia, sua sorella Carolina ha trovato l'amore: dopo le voci, ora lo dimostra una serie [illegible] fotografie-scoop che pubblica il settimanale «Gente» in edicola questa settimana [illegible] che mostrano la primogenita [illegible] Ranieri in auto con il principe tedesco Ernst di Hannover, 44 anni, sposato [illegible] con due figli, il quale non risulta abbia mai chiesto il divorzio dalla moglie, Chantal Hochuli, un tempo amica di Carolina.



Carolina

Le foto sono scattate in Italia, e precisamente a Santa Margherita Ligure, poco dopo [illegible] matrimonio di due amici italiani della principessa. Al termine della cerimonia, Carolina si è cambiata d'abito e ha raggiunto il principe. Le altre foto ritraggono la principessa di Monaco mentre [illegible] alla guida della sua auto e al suo fianco siede il nuovo fidan[illegible]. Il tettuccio della [illegible]hi[illegible] è aperto e a un certo punto Carolina lo chiude, ferma l'auto all'angolo della strada e il fotografo l'ha sorpresa [illegible] si lascia accarezzare, mostrando di [illegible] in grande intimità [illegible] il principe di Hannover.

Dopo lo scandalo di Fili e Alain Ducruet, che ha portato al divorzio con Stefania, evidentemente a Monaco va [illegible] moda amarsi sotto il cielo, in pieno giorno, dove tutti possono vedere o fotografare. Carolina [illegible] vedova [illegible] Stefano Casiraghi il 3 ottobre 1990, quando il marito rimase vittima [illegible] un terribile incidente nautico.

[r. cri.]

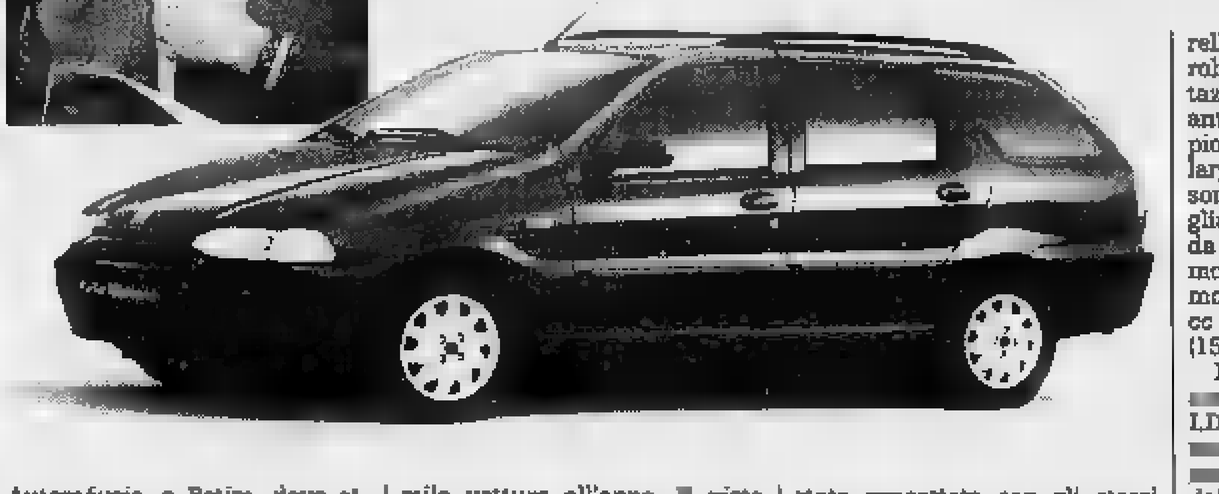
Paolo Cantarella, amministratore delegato della [illegible]. A destra, [illegible] versione Weekend [illegible] Palio, che sarà prodotta in 450 mila esemplari all'anno



L'auto, prodotta in Brasile, sarà presentata il 24 ottobre al Salone di San Paolo

La famiglia Palio fa il «Weekend»

Esce la versione station wagon della world car Fiat



TORINO. La famiglia Palio cresce, dopo la berlina [illegible] due volumi arri[illegible] la Weekend, ovvero la versione station wagon della prima world car della Fiat. Il gruppo italiano la farà debuttare in Brasile al Salone di San Paolo, [illegible] programma dal 24 ottobre al 3 novembre. Siamo così alla seconda tappa di quel «Progetto 178» che interpreta [illegible] piano di globalizzazione di Fiat Auto. Un grande disegno che, in termini di prodotto, si articola su cinque modelli: oltre alla due volumi e alla station wagon, saranno via via presentati una berlina dalla carrozzeria a tre volumi, [illegible] pick-up [illegible] una furgonetta.

«La nostra - aveva detto Roberto Testore, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, al lancio della Palio in aprile a Ouro Preto - è [illegible] strategia d'attacco: rafforzarci su scala mondiale è una condizione essenziale per essere ancora più competitivi nei mercati domestici». Come la due [illegible]lumi, la Weekend sarà prodotta nel moderno impianto della Fiat Automóveis, a Betim, dove attualmente, secondo i principi della fabbrica integrata (tipo Melfi, esempio principe in materia), sono costruite mille Palio al giorno. Entro dicembre verrà completato il nu[illegible] stabilimento di Cordoba, in Argentina, che metterà in linea la versione [illegible] tre volumi. [illegible] Betim [illegible] Cordoba (realizzato [illegible] tempi da primato, appena 18 mesi) usciranno 450 mila vetture all'anno. [illegible] visto che la world car nelle varie configurazioni nate dal Progetto 178 è destinata a [illegible] costruita anche in molti altri Paesi, l'obiettivo finale della Fiat è di toccare quota [illegible] milione.

In America Latina il gruppo torinese ha investito tra il 1995 e il '96 [illegible] miliardo e 600 milioni [illegible] dollari. «La nostra world car - aveva sottolineato Testore - è stata progettata con gli stessi criteri degli altri modelli Fiat. Quello che ci distingue dagli altri costruttori è l'offrire vetture specificamente studiate per i mercati in via di sviluppo». Come, appunto, Brasile e Argentina, che con Paraguay e Uruguay fanno parte [illegible] Mercosul, l'area di libero scambio sudamericana in fase di notevole espansione.

La Palio Weekend, come [illegible] sorella, dispone [illegible] [illegible] struttura robusta e di tutte le moderne dotazioni di sicurezza, dalle barre antintrusione nelle porte al doppio airbag. E' lunga cm 413 [illegible] larga [illegible] (quelle della berlina sono 373,5 e 161,4) e ha un bagagliaio con una capienza che va da un minimo di 460 a un massimo di 1004 dm cubi. Identiche le motorizzazioni: il 1.5 Mpi (1497 cc e 75 Cv) e il 1.6 16v Torque (1580 cc e 106 Cv).

Disegnata dal Centro Stile Fiat [illegible] la collaborazione della I.D.E.A. Institute di Torino, la [illegible] familiare ha in comune [illegible] la due volumi il frontale, dalle linee morbide e dinamiche. Cambiano, ovviamente, il corpo vettura, con fiancate dalle ampie superfici vetrate, compresa quella della terza luce, e la parte posteriore, con il portellone che si apre a filo del paraurti.

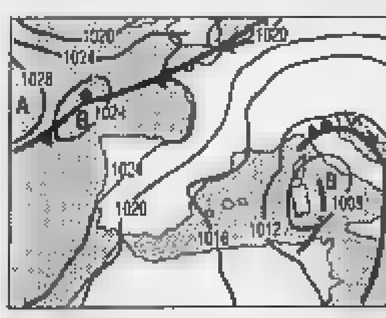
La Weekend verrà venduta in Brasile nei primi mesi [illegible] '97. Ma, date le [illegible] caratteristiche di station [illegible] compatta, è molto probabile che, a differenza della sorella, sia distribuita anche in Italia e in Europa. E, intanto, nel mercato brasiliano (1.650.000 consegne nel '95, probabilmente qualcosa in più nel '96) la Palio due volumi sta correndo a tutto sprint: [illegible] metà aprile a settembre, [illegible] [illegible] state vendute 86.675 [illegible] [illegible] avvicina sempre più alla Volkswagen Gol (niente [illegible] che vedere con la Golf). Alle loro spalle, la Opel Corsa e la Ford Fiesta.

Per la Fiat Automóveis, società al cento per cento [illegible] proprietà Fiat, sono i frutti [illegible] [illegible] forte impegno ventennale svolto in Brasile, dove si [illegible] affacciando o rafforzando i maggiori costruttori internazionali. Basti pensare al recentissimo accordo Chrysler-Bmw o alla decisione della Ford di produrre la Ka. «Un segno che conferma la bontà delle nostre scelte» ha detto nei giorni scorsi Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, al Salone di Parigi.

Michele Fenu

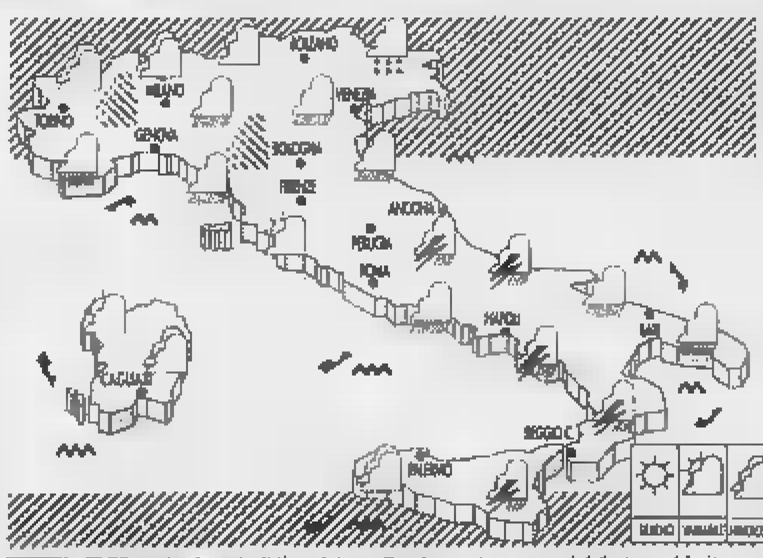
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

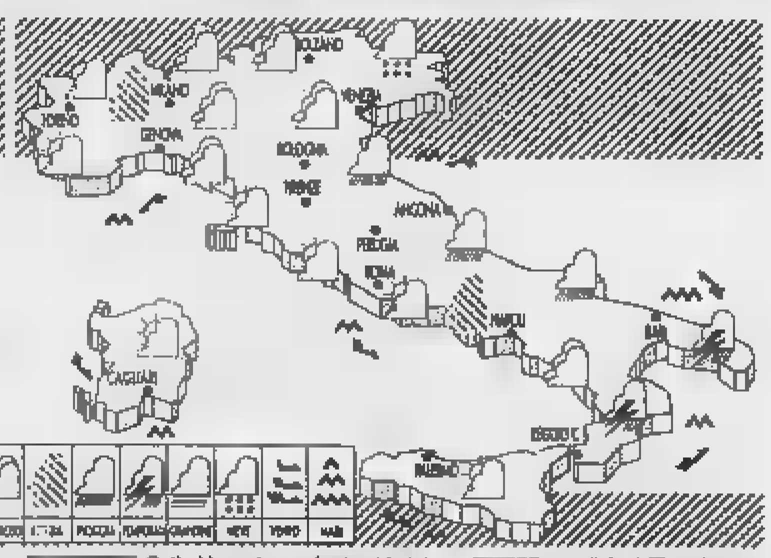


ANCORA [illegible]. Siamo nuovamente [illegible] prese con un «vortice» depressionario centrato [illegible] la Sardegna ed il Tirreno. Il suo naturale movimento verso Levante risulta ostacolato dalla presenza, sulle regioni balcaniche, dell'alta continentale [illegible]sa. Pertanto per i prossimi due giorni il maltempo continuerà [illegible] imperversare, essenzialmente al [illegible] ed al Sud dove le piogge saranno più frequenti [illegible] a tratti intense e temporalesche.

[illegible] per dopodomani. Sulle regioni adriatiche e ioniche ancora annuvolamenti più o meno intensi e qualche pioggia residua. Sulle altre da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna tempo variabile tra schiarite e residui piovaschi locali. Sulle altre regioni cielo coperto con piogge diffuse più intense al Sud e sulle regioni centro meridionali [illegible] dove [illegible] carattere temporalesco. Venti da moderati a forti e temperature in diminuzione.



[illegible] Sulle Venezie, regioni adriatiche e ioniche condizioni di maltempo ma con tendenza ad [illegible]. Sui versanti occidentali alternanza di schiarite e di annuvolamenti; questi ultimi più frequenti sulle zone interne. Diminuiranno le temperature notturne. Nebbie in banchi sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	13	Bologna	13	17	Bari	14	24
Bolzano	11	18	Firenze	16	23	Napoli	17	24
Verona	13	18	Pisa	16	19	Potenza	10	20
Trieste	16	19	Ancona	16	20	S.M. Leuca	16	22
Venezia	13	17	Perugia	10	23	R. Calabria	18	25
Milano	14	18	Pescara	16	22	Palermo	19	27
Torino	11	14	L'Aquila	12	17	Catania	14	24
Cuneo	9	13	Roma Urbe	13	18	Messina	18	23
Genova	17	20	Roma Ciamp.	14	20	Alghero	13	20
Imperia	16	19	Campobasso	12	16	Cagliari	15	21

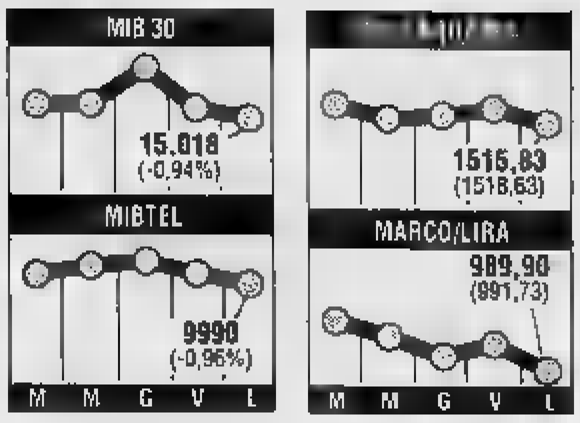
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	variabile	Lisbona	16	24	sereno
Atene	15	26	variabile	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	29	variabile
Berlino	6	15	variabile	Madrid	5	18	sereno
Bruxelles	3	16	variabile	Montreal	6	17	sereno
Bucarest	10	18	nuvoloso	Mosca	5	14	nuvoloso
Budapest	5	17	nuvoloso	New York	11	14	variabile
Buenos Aires	10	24	sereno	Parigi	5	16	sereno
Copenaghen	8	15	nuvoloso	Pechino	7	22	sereno
Dublino	13	17	sereno	Praga	9	11	nuvoloso
Francoforte	6	13	variabile	Rio de Janeiro	17	23	variabile
Gerusalemme	14	26	sereno	Sofia	10	16	nuvoloso
Ginevra	8	14	nuvoloso	Sydney	13	17	nuvoloso
Helsinki	6	12	nuvoloso	Tokyo	18	27	variabile
Johannesburg	12	27	sereno	Varsavia	10	16	nuvoloso
Il Cairo	20	31	sereno	Vienna	11	14	nuvoloso

QUOTAZIONI BOT			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-10-96	22	[illegible]	7,030
29-11-96	51	[illegible]	7,206
30-12-96	[illegible]	[illegible]	7,000
31-01-97	114	97,856	[illegible]
28-02-97	142	97,451	6,729
28-03-97	170	97,128	6,390
30-04-97	203	96,535	6,450
31-05-97	[illegible]	[illegible]	6,410
30-06-97	262	95,382	6,770
31-07-97	295	94,850	6,560
29-08-97	[illegible]	[illegible]	6,520
30-09-97	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sace, conti in rosso

La Sace, sezione autonoma per l'assicurazione del credito all'esportazione, ha ulteriormente accresciuto nel 1995 il suo disavanzo [illegible] gestione che supera i 2600 miliardi di lire. Nel contempo verranno a maturarsi le scadenze dei rimborsi concordate al momento della definizione dei vari accordi e dovrebbero quindi gradualmente rientrare almeno in gran parte gli oltre 16 mila miliardi [illegible] crediti da recuperare. L'esposizione complessiva della Sace al 31 dicembre 1995 ammontava a 53.193 miliardi di cui il 41% [illegible] assorbito da sette Paesi: Algeria, Russia, [illegible] Urss, Iran, Cina, Polonia [illegible] Nigeria).



Gemina in flessione

Giornata negativa in Borsa per le Gemina dopo l'annuncio della sci[illegible] della Hpi, nuova società quotata in [illegible] verranno concentrate le attività industriali della finanziaria di via Turati. Il titolo, riammesso dopo [illegible] sospensione di venerdì decisa dalla Consob, ha lasciato sul terreno il 3,96% ad un prezzo di riferimento [illegible] 730 lire con 32,4 milioni di pezzi trattati. Le prese [illegible] beneficio hanno quindi dominato il mercato dopo il balzo del 6,56% [illegible] ben 37,8 milioni di pezzi scambiati (7,2 milioni la media degli ultimi 30 giorni) archiviato giovedì scorso, una seduta sulla quale la Consob ha acceso un faro.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	132.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	133.000 - 156.000
Sterlina (post 74)	132.000 - 150.000
Marengo [illegible]	121.000 - 136.000
Marengo [illegible]	108.000 - 175.000
Marengo [illegible]	105.000 - 115.000
Marengo [illegible]	105.000 - 111.000
Marengo [illegible]	105.000 - 114.000
20 Marchi	132.000 - 146.000
10 $ liberty	400.000 - 500.000
4 ducati Austria	295.000 - 370.000
100 corone Austria	560.000 - 635.000
100 pesos Cile	325.000 - 400.000
Krugerrand	565.000 - 630.000
50 pesos Messico	700.000 - 790.000

L'economia Usa rallenta, i tassi non salgono: sui mercati torna il nervosismo

Wall Street sfonda quota 6000

E la lira (sotto 990) guadagna ancora terreno

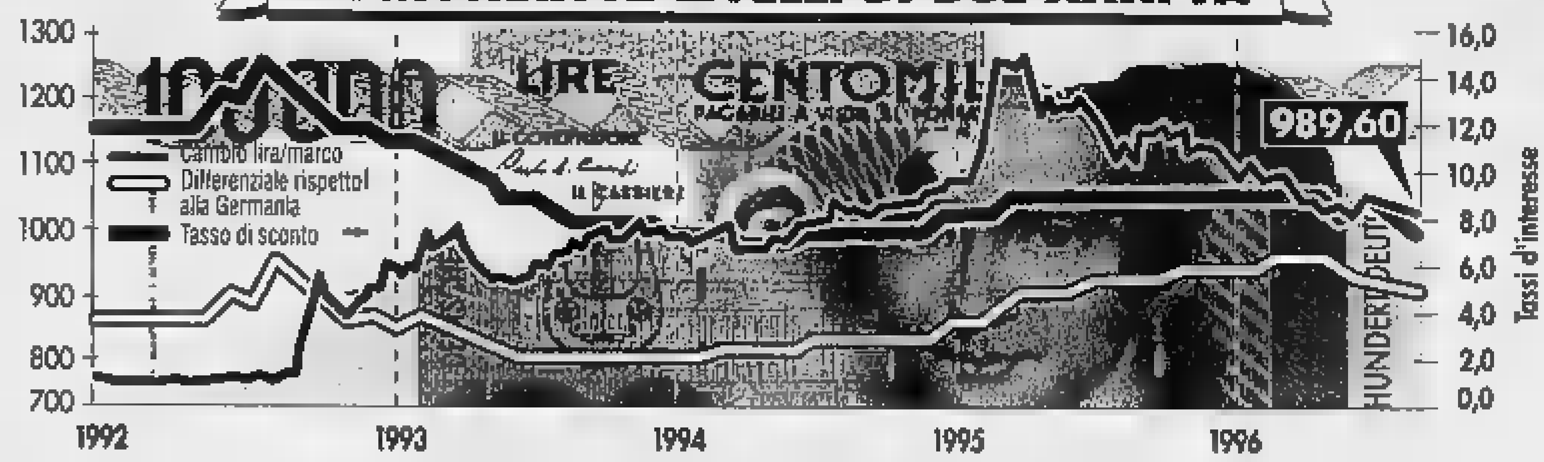


Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia La lira continua a guadagnare terreno sul marco

Cipolletta insiste «Il cambio giusto è attorno a 1050»

Francesi e tedeschi premono: la moneta deve scendere a 950 sul marco

LA MONETA AI LIVELLI DI DUE ANNI FA



ROMA. L'economia americana rallenta, dunque i tassi [illegible] interesse non saliranno, dunque Wall Street infrange i record: sia pure per pochi attimi, ieri ha superato la mai raggiunta prima quota [illegible] dell'indice Dow Jones [illegible]. E se i tassi di interesse Usa non saliranno, diventano sempre più attraenti i titoli dei Paesi, come l'Italia, ad alti tassi di interesse. I capitali affluiscono e fanno rivalutare la lira: anche la moneta italiana ha varcato una soglia simbolica, 990 sul marco. Era dal giugno '94, da 27 mesi, che [illegible] la si toccava: da quando i mercati finanziari [illegible] disamora[illegible] del governo Berlusconi.

Segni di ripresa della crescita vengono dalla Germania, [illegible] gli ottimisti sperano che l'Europa dia il cambio agli Stati Uniti nel traino dell'economia mondiale. Ma per [illegible] né [illegible] Francia né in Italia si avvertono segnali positivi. Da noi è proprio l'apprezzamento della lira [illegible] rendere pessimisti gli industriali, preoccupati [illegible] perdere il vantaggio [illegible] competitività [illegible] cui hanno goduto negli ultimi 4 anni. [illegible] prospettiva, l'afflusso [illegible] capitali continuerà a far scendere i tassi di interesse, [illegible] quindi avrà un influsso positivo.

Per ora l'umore della Borsa di Milano è incerto; esaurita la spinta della legge finanziaria «dura» ieri l'indice Mibtel è calato dello 0,96%.

E naturalmente, per il cambio [illegible] lira e i conti delle industrie esportatrici, è cruciale la trattativa che si sta per svolgere sul rientro nel [illegible] monetario europeo. Lo Sme così com'è dal '93 ha una fascia [illegible] oscillazione larghissima, però la «parità [illegible]trale» attorno a cui calcolare [illegible] 15% in più o in meno sarà importante come segnale delle future politiche economiche. Soprattutto nel caso si marci verso la moneta unica, il punto di riferimento per la conversione della lira in «Euro» sarà quello. Ieri il direttore generale [illegible] Tesoro Mario Draghi ha smentito che la faccenda [illegible] all'ordine del giorno [illegible] del comitato monetario della UE oggi.

Nessuno [illegible] immagina che il rientro della lira sia questione di giorni; se proprio [illegible] bene, ci vorrà [illegible] [illegible] e mezzo. Però si pensa a un negoziato faticoso, quindi [illegible] cominciare per tempo. Da [illegible] parte ci [illegible] gli esportatori italiani che, come ha ripetuto ieri il direttore generale della Confindustria Enzo Cipolletta, ritengono che «il cambio giusto sia a 1050 con il marco»; dall'altra, la Francia e altri governi europei sostengono che una concorrenza leale tra le merci si ha [illegible] la lira attorno [illegible] 950 per marco (gli indici di competitività calcolati [illegible] costi e sui prezzi danno risultati più vicini alla tesi italiana).

[illegible] Alle rilevazioni della Banca d'Italia il cambio è stato di 989,90 per un marco, un livello non raggiunto dal [illegible] giugno 1994 (989,13). In serata a Wall Street la lira continuava a essere scambiata a cavallo [illegible] 990 per marco. L'andamento della valuta italiana si conferma buono anche nei confronti del dollaro, stabile attorno alle 1513,83, ovvero il livello minimo dallo scorso [illegible] settembre.

Nuova chiusura record anche per il contratto future di dicembre sul Btp decennale. L'ultimo prezzo al Liffe di Londra è stato di 123,32, [illegible] centesimi sopra venerdì e 2 centesimi più in alto del precedente record di 123,30 del 2 ottobre. Il contratto, però, si era spinto fino a 123,64; poi ha risentito delle dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che ha messo in guardia i governi dall'attuare trucchi di bilancio per rispettare i tetti fissati dal trattato [illegible] Maastricht.

WALL [illegible] Per la prima volta nella storia del mercato azionario Usa, l'indice Dow Jones ha infranto la soglia dei 6000 punti poco prima delle 16 di ieri ora italiana, le [illegible] del mattino a New York. Poco dopo è però tornato leggermente al disotto. Anche [illegible] Francoforte, per motivi diversi, si è toccato un record: l'indice Dax sui 30 titoli più trattati ha chiuso [illegible] 2702,64 punti, [illegible] livello più alto mai raggiunto. Rispetto [illegible] 2683,28 punti della chiusura [illegible] venerdì, [illegible] guadagno è stato dello 0,72%.

PIAZZA [illegible] Anche ieri il mercato azionario ha fatto storia a sé, ignorando l'ascesa di lira e Btp e i progressi delle borse estere. La seduta, partita in buon recupero, ha annullato [illegible] pomeriggio i progressi della mattinata, peggiorando le quotazioni dei principali titoli. L'indice [illegible] [illegible] tornato così sotto quota 10 mila (9990), in calo dello 0,96% rispetto a venerdì anche se migliore rispetto al mi[illegible] della seduta; il Mib30 [illegible] è invece mantenuto sopra 15 mila, pur perdendo lo 0,94% (15.018).

[r. r.]

[illegible]

«Stiamo trattando il rientro nello Sme»

MILANO. Sono già in corso trattative per il rientro della lira nello [illegible]. Lo conferma il ministro delle Poste Antonio Maccanico che, [illegible] Milano, incontra rappresentanti della *business community* su invito dell'Aiaf. E aggiunge: «Il governo dovrà trattare duramente il nostro tasso di cambio di ingresso, che dovrà riflettere la valutazione [illegible] mercati, [illegible] non le pretese di altri stati membri». Sull'appuntamento dell'Italia con la moneta unica, argomento sul quale si sono concentrate le domande degli analisti, Maccanico esprime ottimismo. Ma soprattutto chiarisce che, su questo punto, «il governo è impegnato [illegible] determinato, è un obiettivo di fondo condiviso da tutti, tutti hanno accettato la linea [illegible] rigore di Ciampi, come dimostra il raddoppio dell'entità della manovra». La strada per Maastricht rappresenta, aggiunge Maccanico, «un cambiamento epocale. Non potremo più contare sullo sviluppo basato sul debito, né [illegible] valvola delle svalutazioni. Dovremo sviluppare gli investimenti produttivi [illegible] finanziari». E cosa succede se non entreremo in Europa? «Avremo effetti politici [illegible] economici molto gravi. Avremo vincoli ancora più forti e inoltre rischieremmo, allora sì, il rischio di secessione del Nord. Un fatto negativo perché nella Ue conterà solo chi rappresenterà un forte sistema Paese». [illegible] la privatizzazione della Stet? «Spero che entro primavera possa [illegible] tutto definito».

[illegible]

Ma per andare in Europa serve più flessibilità

I toni concitati delle baruffe tra cancellerie rischiano di far passare in secondo piano l'essenza della questione europea. Pagare tanto, discutere poco, ed essere contenti: questo finora [illegible] paradossale atteggiamento degli italiani verso l'Europa. Solo adesso che ci [illegible] presenta [illegible] conto - che ancora una volta viene detto finale - si incomincia a discutere; e si discute, ancora [illegible] volta, del prezzo del biglietto - la tassa per l'Europa - non del viaggio che ci aspetta, tantomeno di come prepararcisi.

Sarà un viaggio molto di[illegible] da quelli a cui si[illegible] abituati. La nostra finanza pubblica [illegible] stata all'insegna, nei passati decenni, di permissivismo quando non di incoscienza: ad aggiustare le cose provvedevano deficit, inflazione e svalutazione.

Questa strada diventa preclusa: per uscire da cicli negativi i singoli Paesi dell'Euro non potranno più svalutare, [illegible] ricorrere a deficit di bilancio perché le clausole di stabilità imporrebbero salatissime multe. A correggere squilibri regionali - e i nostri [illegible] i più gravi d'Europa - ci sono solo gli aiuti comunitari. Sottratti gli strumenti tradizionali, si può solo contare sulla flessibilità nell'impiego dei fattori produttivi, capitale e lavoro: qui si giocherà la partita tra gli aderenti all'Euro. Sulla flessibilità si giocherà la competitività tra i Paesi che avranno adottato l'Euro. Per questo gli inglesi, divisi sull'opportunità [illegible] entrare in Europa, sono tutti contrari all'adozione di statuti europei del lavoro.

E noi come ci presentiamo all'appuntamento? In questi anni i più convinti sostenitori dell'unione monetaria hanno tracciato una strada di virtù della quale metà corsia - tagli di spese e riduzione dei deficit - è stata costruita; l'altra metà - tutto ciò che serve alla flessibilità - [illegible] stata purtroppo totalmente trascurata. Non intendo polemizzare sull'europeismo, rifiuterei [illegible] di euroscetticismo, [illegible] a tecnici valorosi [illegible] Ciampi lo sforzo di piegare alle virtù di bilancio, così quel che costi, politici inavveduti e inconseguenti. Tuttavia non si può tacere oltre che una stra[illegible] è buona [illegible] di [illegible] [illegible] ha due. Nel nostro caso, invece, ci presentiamo all'appuntamento mantenendo rigido e gravato da un pesante [illegible] fiscale [illegible] lavoro; [illegible] tassando il capitale più dei consumi. E poi: c[illegible] servizi pubblici che diciamo [illegible] voler privatizzare, in realtà preoccupati più di mantenere gli attuali monopoli che di esporli rapidamente alla concorrenza; con un settore statale esteso e inefficiente; con infrastrutture su [illegible] prima ha gravato l'imposta tangentizia e poi si [illegible] abbattuta la scure dei tagli alle spese di bilancio.

Chi lo ricorda si [illegible] rispondere che anche i grandi Paesi europei hanno rigidità, spese pensionistiche e del settore pubblico, pressioni fiscali analoghe alle nostre. Ma si dimentica che anche gli altri stanno procedendo nella direzione di una maggiore flessibilità. Anticiparli, batterli sul tempo, di questo abbiamo bisogno: proprio perché siamo più lontani dai parametri di finanza pubblica, più degli altri dobbiamo mirare all'apprezzamento che i mercati riserverebbero a incisive misure di liberalizzazione.

La scelta riguarda tutta l'Europa: la [illegible] e integrale difesa di un'organizzazione sociale sviluppata durante la guerra fredda, quella che sinteticamente si chiama l'Europa del welfare, sarebbe un'ipoteca sul futuro della più grande area economica del mondo; [illegible] pericoloso errore di fronte alle sfide della concorrenza portata da due poli - americano ed asiatico - entrambi assai più snelli di un'Europa altrimenti fatalmente avviata al declino. Noi più degli altri abbiamo la necessità che l'Europa dell'Euro [illegible] l'Europa del libero mercato, non solo quella del deficit zero.

Non avere assunto chiaramente la flessibilità [illegible] obbiettivo prioritario di tutta l'azione del governo, non avviarcisi con determinazione nei pochi anni da qui al 1999, è la critica di fondo alla finanziaria. E' [illegible] colpa, [illegible] si vede, ben diversa che di voler tassare [illegible] casa anziché le baby-pensioni, di economizzare sulle auto blu anziché rinegoziando gli aumenti al pubblico impiego. Mi si obbietterà, magari proprio dagli europeisti più convinti come Ciampi, che l'Italia [illegible] a malapena può sopportare gli effetti politici [illegible] rigore di bilancio, ma che in nessun caso sopporterebbe le grida degli interessi colpiti da liberalizzazioni e privatizzazioni vere, anche se queste [illegible] risolverebbero [illegible] più efficienza e meno inflazione. Io mi limito ad obbiettare che la sola [illegible] [illegible] rigore sta esaurendo la sua stessa praticabilità, e che così si [illegible] il rischio [illegible] [illegible] avere né gli effetti di queste prime, né - mai - dell'intera seconda corsia.

Una leadership politica si [illegible] dalla sua capacità di indirizzare il Paese [illegible] questa nuova strada.

Franco Debenedetti

[illegible]

Industriali e banche tedeschi rilanciano la polemica inaugurata da Chirac

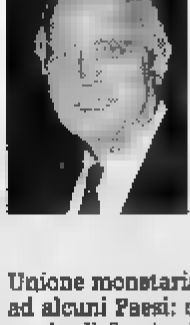
Bonn vuole un «Euro ristretto»

Per Tietmeyer entra nel '99 solo chi dà salde garanzie

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

L'industria tedesca dice sì all'Unione monetaria, [illegible] a una Unione «ristretta»: almeno al suo avvio, previsto per [illegible] primo gennaio del 1999. Aperta dunque a [illegible] piccolo gruppo di Paesi», quelli in grado di fornire salde garanzie sulla stabilità della moneta unica europea. Un modo per dire di no all'Italia? La «dichiarazione [illegible] Petersberg» (la località dove ieri i rappresentanti dell'industria e del commercio si sono riuniti per discutere [illegible] Europa) non fa nomi: ma dopo le polemiche sollevate dalle dichiarazioni del presidente francese Jacques Chirac, le cautele degli industriali tedeschi hanno rilanciato anche a Bonn il [illegible] Europa».

Soprattutto perché quasi contemporaneamente alla publicazione [illegible] del documento, il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, [illegible] ribadito la possibilità - scritta nei [illegible] - di avviare [illegible]



[illegible]

Hans Tietmeyer presidente [illegible] Bundesbank

[illegible]

Unione monetaria aperta soltanto ad alcuni Paesi: quelli appunto in grado di fornire le necessarie ga[illegible] [illegible] stabilità. Anche Tietmeyer [illegible] ha fatto [illegible] [illegible] domenica, uno dei membri del direttorio [illegible] Banca d'emissione tede[illegible] aveva confermato le perplessità internazionali sull'effettiva possiblità italiana [illegible] mettersi in regola in tempo con i param[illegible] di Maastricht. In un'intervista [illegible] radio [illegible] Saarland Hans Juergen Koepnick, presidente [illegible] Banca centrale del Palatinato e della Saarland e membro del direttorio della Bundesbank, [illegible] composto l'elenco dei Paesi che faranno certamente parte dell'Unione, nel '99. Cinque, appena: Germania e Francia [illegible] [illegible] Lussemburgo, Belgio e Paesi Bassi. Ancora incerti [illegible] «possibili» sono l'Austria, l'Irlanda e la Finlandia: nessuna menzione invece, per l'Italia, e neppure per la Gran Bretagna.

Dietro queste posizioni c'è un filo comune, nel Paese del marco: la paura dell'instabilità, [illegible] timore che la moneta nazionale venga «annacquata e rammollita», come si dice a Bonn. Anche per questo la «dichiarazione di Petersberg» recupera con forza il «patto di stabilità» proposto [illegible] ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel: chiedendo che [illegible] approvata dai parlamenti nazionali, [illegible] che si fissino presto delle rigide sanzioni per i Paesi che, una volta entrati nell'Unione, [illegible] mantengano gli impegni.

Emanuele Novazio

[illegible]

Maxialleanza in vista fra «signori del greggio»

Petrolio, [illegible] rincari Il diesel va [illegible] [illegible] lire

ROMA. Il prezzo del petrolio continua la sua volata che la settimana scorsa lo ha portato a 22,59 dollari [illegible] barile. L'annuncio del [illegible] rialzo è stato dato ieri dal segretario dell'Opec, chiarendo che il cartello [illegible] grandi Paesi produttori mira a stabilizzare le quotazioni attorno ai 21 dollari il barile. Intanto però gli aumenti hanno avuto l'immediata conseguenza di far schizzare le quotazioni del «brent», il greggio di riferimento del Mare del Nord fino ad un [illegible]simo [illegible] 24,11 dollari per barile sulla consegna a novembre. Gli operatori attribuiscono questi aumenti all'approssimarsi della stagione invernale, ma anche alla progressiva contrazione delle riserve nei vari Paesi. Comunque secondo l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, i prezzi non potranno rimanere a lungo [illegible] livelli attuali. Ma gli aumenti hanno nel frattempo prodotto i loro effetti sul mercato italiano; dopo Api e Q8 anche Esso ed Erg, da ieri, e, da oggi, Agip, Fina, Ip e Shell hanno aumentato il prezzo «consigliato» del gasolio di 10 lire, portandolo a 1480 lire il litro (con questo rincaro l'aumento in meno di tre mesi è di 90 lire il litro). E la forte tensione della domanda ha anche determinato per il Gpl aumenti pari [illegible] 25-30 lire [illegible] litro, che sono stati trasferiti solo in parte sulle quotazioni [illegible] consumo. Ma sul fronte del petrolio, oltre alla vivacità dei prezzi, ci sono [illegible] segnalare grandi manovre che possono portare ad un'allenza fra giganti; a Wall Street si parla infatti con insistenza, [illegible] [illegible] le voci non sono state confermate dagli interessati, di un'intesa fra l'americana Texaco, l'olandese Shell oil [illegible] la Star Enterprise (joint venture tra la Texaco e Saudi Aramco) p[illegible] accorpare le rispetti[illegible] attività nel settore della raffinazione e della commercializzazione di prodotti petroliferi. Il valore dell'operazione [illegible] stimato circa 10 miliardi di dollari.

Bassanini: così daremo più efficienza all'amministrazione

Statali, un «sì» al part-time

Piace al 21% dei dipendenti



Franco Bassanini

ROMA. Il part-time piace ai ■-pendenti pubblici, e piace anche al ministro della funzione pubblica Franco Bassanini come strumento per organizzare meglio i servizi e ottenere più efficienza, ma anche per risparmiare ben 3 mila miliardi all'anno. Un'indagine, eseguita da Datamedia su incarico del ministro, ha dato un risultato che conferma l'utilità di un provvedimento varato nei giorni scorsi dal consiglio ■ ministri nell'ambito della finanziaria '97: ■ lavoratori ■ 10 ■ favorevoli al part-time con conseguente riduzione proporzionale dello stipendio, però 5 su 10 preferirebbero poter lavorare meno tempo (a parità ■ paga oraria) rispetto alle 36 ore settimanali attualmente previste dal contratto.

«Il part-time è una delle strade - ha sottolineato Bassanini, presentando ■ ricerca di Datamedia - per ridare efficienza alla pubblica amministrazione. Nel collegato alla Finanziaria è stata introdotta la possibilità di ricorrere al part-time da parte dei lavoratori pubblici per poter svolgere legalmente una seconda attività attualmente vietata ■ legge. Su ■ campione di 1.002 intervistati, che rispecchiano i 2 milioni ■ mila lavoratori che potranno ricorrere al part-time, ■ 21% ha detto senz'altro «sì» al part-time, l'11,9% si è dichiarato incerto, il 67,1% ha risposto ■ alla trasformazione ■ rapporto di lavoro in «parziale», ■ per ■ quota consistente desidererebbe lavorare meno ore rispetto all'attuale impegno settimanale. Chi ha scelto il part-time lo ha fatto per il 45,5% per impegni familiari, il 28,7% per svolgere una seconda attività retribuita e nel 15,2% per avere più tempo libero.

Dall'indagine scaturiscono altri dati interessanti: il dipendente comunale o regionale e il fer-■ ■ ■ apprezzati dalla opinione pubblica. Seguono i postini ■ i professori universitari. I più meritevoli: medici ospedalieri, maestri, carabinieri.

Gian Carlo Fossi

■ INFORTUNI SUL LAVORO ■

Costano 55 mila miliardi l'anno

ROMA. Ammonta a circa ■ mila miliardi il costo sociale degli infortu-■ sul lavoro ■ ■ verificano ogni anno in Italia, una cifra che comprende la spesa per prevenzione e formazione ma soprattutto il risarcimento dei lavoratori colpiti dagli incidenti (circa un milione quelli che superano i ■ giorni di prognosi) e ■ reinserimento in azienda. La stima è stata resa nota dal direttore generale dell'Inail Roberto Urbani che ha ricordato i dati sugli infortuni: nei primi nove mesi del '96 i morti sul lavoro sono stati già 820, concentrati nell'edilizia (177), nei trasporti (112) e nell'agricoltura (114). «Il dato preoccupante - ha detto Urbani - è che assistiamo ■ ■ calo degli incidenti meno gravi mentre quelli mortali sono costanti, intorno ai mille annui, dal 1993. Temiamo di essere in presenza di occultamento degli eventi dannosi piutto-■ che ■ una riduzione vera ■ propria degli infortuni».

■ E CRISI

Fim, Fiom e Uilm verso lo sciopero di metà novembre. Manifestazione a Roma

Metalmeccanici, sale la tensione

Il sindacato è preoccupato per il mercato dell'auto

ROMA. Fra 48 ore si riuniranno a Roma gli esecutivi unitari di Fiom, Fim e Uilm, oltre al Fismic, e proclameranno un secondo sciopero generale dei metalmeccanici, dopo quello del 27 settembre. L'esito ■ riunione, in assenza di fatti nuovi, ■ scontato e la data prescelta è quella del 15 novembre.

Ma l'incognita è l'ampiezza della protesta, che prevede anche una manifestazione nazionale a Roma, se nel frattempo non riprenderanno le trattative con Federmeccanica. Insomma, le «tute blu» ■ da sole o interverranno altre categorie?

Ieri a Milano, il leader della Cgil, Sergio Cofferati, ha preannunciato che sarà necessario «allargare il fronte, se il rinnovo del contratto ■ riprenderà rapidamente». Perché, «vengono messi in discussione i diritti che non sono solo dei metalmeccanici, ma di tutti i lavoratori». Di qui, la mobilitazione di altre categorie se «non ■ saranno elementi di novità» da parte degli imprenditori che, per la Cgil, punterebbero «alla messa ■ discussione delle regole dell'accordo del '93». In sostanza, «Se Federmeccanica non cambia, c'è il rischio di un autunno caldo».

Puntuale è arrivata subito la replica del direttore generale di Confindustria, Cipolletta, il quale nega che gli imprenditori vogliano distaccarsi dalla linea dell'intesa del luglio '93. «Noi rimaniamo vincolati ■ quell'accordo - assicura Cipolletta -, è l'unico spiraglio per superare ■ stallo dei negoziati. Tutto dipende dal sindacato: se intende seguire l'accordo del '93, perché ■ intendiamo seguirlo».

Ancora dal fronte sindacale, ieri si sono aggiunte altre ■. Il leader della Uilm, Angeletti, considera «preoccupante il silenzio del governo», che ■ ■ ancora intervenuto malgrado una lettera dei sindacati a Prodi per sapere «se la politica dei redditi vive ancora oppure è morta». Con ■ rischio che «lo scontro diventi ancora più aspro».

Per il n. 1 della Fim-Cisl, Italia, ■ riavviato in fretta il confronto per evitare «un conflitto distruttivo». Per Italia ci ■ margini di trattativa, perché «non ci sono più le rilevantissi-■ distanze iniziali» fra le 262 mila lire chieste dai sindacati e ■ ■ offerte dagli industriali. «Le nostre richieste si muovono entro il tasso complessivo d'inflazione programmata del 9 per cento», assicura il leader Fim, il quale aggiunge che l'aumento andrà poi «spalmato» nei prossimi 24 mesi. Per intanto, in busta paga da ottobre ■ tute blu troveranno solo un'indennità provvisoria del ■ per cento del ■ d'inflazione programmato applicato ai minimi: in attesa del contratto. [p. pat.]

■ La Cgil parte all'attacco

«Gli incentivi da soli non bastano serve un patto per l'occupazione»

TORINO. Preoccupazione dei sindacati metalmeccanici per la situazione alla Fiat. Domani l'azienda si incontrerà con i rappresen-■ dei lavoratori per il previsto appuntamento sulla situazione del settore. Da parte sindacale, giungono voci allarmanti su provvedimenti di cassa integrazione che andrebbero al ■ là delle previsioni. In ■ la Cgil e la Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil, temono una cassa integrazione a zero ore, sintomo di una situazione critica.

Indubbiamente il mercato dell'auto ■ subendo una crisi che sembra ■ trovare una via d'u-■ Alcune componenti della Fiom-Cgil temono una chiusura di due mesi dello stabilimento di Rivalta. Per questo motivo, la Cgil regionale scende in campo e, attraverso le parole del suo leader, Pietro Marcenaro, esprime ■ preoccupazioni. Secondo Marcenaro, «non serve qualche incentivo in più, da parte del governo, per risolvere i problemi dell'auto. Il problema ■ se alla Fiat ci sia un terreno per sperimentare soluzioni inn■tive in campo occupazionale, come quelle previste dall'accordo tra sindacati, Confindustria e governo». Secondo Marcenaro, «alla Fiat siamo di fronte a enormi questioni irrisolte che riguardano il futuro dell'azienda a Torino. Trovo un delitto che in una situazione così incerta e grave si continuino a utilizzare gli ammortizzatori sociali come un vuoto. L'accordo sul lavoro preveda incentivi alla riduzione dell'orario di lavoro e investimenti ■ formazione. E' possibile discutere di questo con la Fiat? E' possibile utilizzare il tempo vuoto della cassa integrazione riempiendolo ■ contenuti formativi?».

A queste domande verrà forse fornita risposta nell'incontro che ci sarà domani, nella sede dell'Unione industriale torinese, tra sindacati e azienda. Per oggi Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil ■ ■ sindacato autonomo Fismic hanno indetto ■ conferenza stampa sulla situazione dello stabilimento di Rivalta. [e. bac.]



Il titolo guadagna lo 0,62%. Gli operatori: poco l'8,75% in vendita, il Tesoro è stato prudente

La Borsa promuove l'Eni2

E Draghi difende la «golden share»

ROMA. Una piccola grande privatizzazione. Sorprende la scelta del governo di Romano Prodi per l'Eni. Da lunedì 21 ottobre sarà in vendita soltanto l'8,75% del gruppo petrolifero. E' vero che esiste, in [illegible] di forti richieste, una quota di riserva (la «green shoe») disponibile per incrementare le azioni cedibili e che può [illegible] ulteriormente dilatato il collocamento presso gli investitori istituzionali (banche, assicurazioni e fondi). Ma anche con la cessione della green shoe si resterebbe lontani [illegible] 15% messo sul mercato nel novembre 1995 quando l'Eni ha avviato il distacco dalla proprietà statale.

Mario Draghi, direttore generale del ministero del Tesoro, invita però a non fare [illegible] paragone con la dimensione della prima quota venduta, [illegible] con il valore assoluto. Un anno fa il 15% ha fruttato 6300 miliardi e ora, grazie al forte balzo delle quotazioni del titolo Eni, [illegible] privatizzazione della seconda tranche può far incamerare [illegible] miliardi o 5900 con la green shoe: [illegible] piccolo pacchetto venduto a caro prezzo. Lo sconto previsto dal governo (e annunciato domenica 20) non peserà sull'esito dell'operazione.

La decisione di limitare l'offerta piace alla Borsa. [illegible] titolo Eni sale [illegible]: l'aumento di ieri [illegible] pari [illegible] 0,62% [illegible] è significativo», [illegible] dice l'amministratore delegato Franco Bernabè. Tuttavia affiora qualche perplessità, dopo l'incontro avuto a Milano da Bernabè con gli operatori finanziari. «La quota offerta poteva essere più alta, [illegible] situazione generale ha consigliato un po' più di prudenza», osserva Lucio Rondelli, presidente del Credito italiano. E l'amministratore delegato della stessa banca, Giuseppe Egidio Bruno, rileva che «con un'azienda [illegible] gioiello come l'Eni forse si poteva tentare qualcosa di più». Deluso Carlo Maria Maschoroni, gestore dei fondi Azimut: «La quota collocata [illegible] al di sotto delle aspettative».

Ma è davvero così bassa? Dopo l'impennata delle quotazioni (+40% in un anno), un piccolo risparmiatore alla privatizzazione spenderà circa [illegible] milioni per il lotto minimo (mille azioni) acquistabile. Ci [illegible] tanti italiani pronti a scucire questo importo? Inoltre il numero di azioni destinate agli Stati Uniti [illegible] elevato: la privatizzazione [illegible] seconda tranche dell'Eni «è [illegible] più grossa operazione fatta sul mercato americano» da stranieri, fa notare Luciano Pichler, presidente dell'Aiaf, l'associazione degli analisti finanziari.

Il vero problema, secondo, Pichler è il mercato italiano: «Bisogna capire se affoga o no». La Borsa «ha capacità di assorbimento di azioni non infinite» e c'è [illegible] rischio che un operatore per comprare titoli Eni «scarichi le [illegible] che ha in portafoglio». In altre parole, cercare di piazzare un pacchetto troppo grosso del gruppo petrolifero può destabilizzare [illegible] mercato. E' lo stesso Draghi a rivelare che per «determinare la dimensione dell'offerta» si è tenuto conto del «ricorso ai mercati finanziari italiani e esteri derivanti da altri collocamenti». Nelle prossime settimane, per esempio, scatterà la privatizzazione della Deutsche Telekom. Ma forse il governo guarda [illegible] più [illegible]: tra febbraio e marzo vuole privatizzare la Stet. E chiedere oggi un impegno oneroso per l'Eni potrebbe forse pregiudicare questo affare. Poiché diversificano gli acquisti anche per [illegible] geografiche, alcuni investitori potrebbero [illegible] avere più risorse da destinare alla Stet.

Insomma, si realizza una privatizzazione pensando alla prossima. E tentando di non provocare scossoni sul mercato: con troppe azioni Eni in circolazione, il prezzo potrebbe oscillare di più. Un quantitativo basso dovrebbe invece far salire le quotazioni essendoci minore disponibilità di azioni.

Le questioni finanziarie si intrecciano con le discussioni di principio. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, Draghi difende il previsto ricorso alla golden share, [illegible] mini-quota di azioni [illegible] quali lo Stato si riserva alcuni diritti nelle società privatizzate. «Le azioni [illegible] poteri speciali sono previste in numerosi Paesi europei», afferma Draghi [illegible] sottolineandolo fa capire che le dispute sulla golden share non avrebbero inciso sulla determinazione del numero di azioni Eni da vendere.

Roberto Ippolito

L'operazione potrà fruttare da 5100 a 5900 miliardi

QUANTO FRUTTANO LE PRIVATIZZAZIONI (INA — IMI)

Società	Quota ceduta	Ricavi Mld
ITALTEL	50,00% ASTA	1000
ILVA (ILP)	[illegible] ASTA	1929
ENICHEM AUGUSTA	70,00% ASTA	300
IMI (2ª Tranche)	19,03% [illegible]	1200
SME (2ª Tranche)	14,90% OPA	341
INA	[illegible]	9250
ENI	15,00% OPV	6229
[illegible] (IRI)	73,96% [illegible]	370
DALMINE	84,08% [illegible]	301
ITALIMPIANTI	100,00% ASTA	55
NUOVA TIRRENA	91,00% [illegible]	550
SME (3ª Tranche)	15,21% OPA	238

LE PROSSIME OPERAZIONI

Società	Data prevista
ENI (2ª Tranche)	OGGI
STET	PRIMAVERA/AUTUNNO '97
AUTOSTRADE	ENTRO IL '97
ENEL (1ª Tranche)	[illegible] '97

EUROTUNNEL

Alle banche il 60,6% della società

LONDRA. Grazie ad un accordo con le [illegible] banche creditrici, Eurotunnel ridurrà il proprio debito subordinato da 69,9 a 32 miliardi di franchi francesi. Non [illegible] toccati, invece, i 3,2 miliardi di franchi di debito principale. Se l'intesa sarà approvata dagli azionisti, le banche convertiranno [illegible] miliardi di franchi [illegible] debito subordinato in azioni a 10,40 franchi per titolo, entrando così in possesso del 45,5% del capitale della società. Il restante debito subordinato maturerà nel 2025. Allo stesso tempo, le banche emetteranno anche obbligazioni convertibili per 8 milioni di franchi, il cui diritto potrà essere esercitato nel dicembre 2003 (quando si prevede che i ricavi esploderanno per l'entrata in servizio del nuovo tratto ad alta velocità di «Eurostar», tra Londra e Folkestone) a 12,40 franchi per azione. Così le banche controlleranno il 60,6% della compagnia. Warrants esercitabili nel 2003 verranno dati anche agli azionisti che, se decideranno di convertire l'opzione, manterrebbero il controllo del 51,3% del capitale.

Nuovo Gsm

Tim toglie la bolletta al cellulare

ROMA. Arriva sul mercato il primo telefonino cellulare senza bolletta e senza canone di abbonamento, cioè senza costi fissi. Si chiamerà «Timmy» ed a lanciarlo è la Tim che ha presentato il nuovo prodotto in occasione dei festeggiamenti per il milionesimo abbonato al servizio Gsm. Insieme a Timmy, ceduto al prezzo di 570.000 lire, arriva anche Tim Card, la prima carta prepagata ricaricabile che [illegible] distribuita nei prossimi giorni [illegible] già 50.000 lire [illegible] traffico prepagato insieme a Timmy, a breve disponibile nei centri Tim. «Timmy e Tim Card - afferma la Telecom Italia Mobile - rappresentano un'autentica novità a livello mondiale per tutti i clienti che chiedono un servizio tecnologicamente avanzato senza l'impegno di un abbonamento». Timmy e Tim Card in pratica permetteranno agli utenti di scegliere quando e quanto spendere senza costi fissi: l'ultimo nato dei telefonini Tim è pensato per soddisfare le esigenze di reperibilità a «costi molto contenuti». Anche la Tim Card, che avrà una validità di 13 mesi dalla prima chiamata e dall'ultima ricarica, risponde ai requisiti di massima flessibilità. I possessori della carta infatti potranno scegliere l'importo da destinare alla ricarica. L'attivazione è immediata ed automatica con la prima telefonata. [illegible] ricarica effettuabile in pochi minuti. Con Tim Card si potranno scegliere due tariffe, [illegible] e la gialla; la prima per i clienti [illegible]li, la seconda più adatta al mercato professionale.



IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21000-21300; Ferrometalli 1200; Il Italia 1150; Obbligazioni della Provincia di Napoli 101. **WARRANT:** Banca Provinciale di Napoli 150; Gemina 38-50; Sai Risparmio 190-200; San Paolo di Brescia 910.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Aex) 587,46 (+0,43%); Bruxelles (Bel-20) 1777,92 (-0,90%); Francoforte (Dax) 2702,84 (+0,72%); Hong Kong (Hang Seng) 12133,07 (+1,91%); Londra (Ft-se100) 4031,50 (+0,16%); Madrid (Generale) 372,75 (+0,12%); Parigi (Cac 40) 2151,55 (-0,05%); Sydney (Generale) 2339,8 (+1,04%); Tokyo (Nikkei) 21161,01 (+0,06%); Zurigo (Swiss Market) 3813,7 (+0,30%); New York (Dow Jones) 5979,81 (-0,22%).

[illegible] STRETTO A MILANO

	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5685	+9,70
Banca Pop. Comm. Industria	19000	0,00
Banca Pop. Cremona	60500	-0,55
Banca Pop. Crema	8450	-0,42
Banca Pop. Emilia - Romagna	109500	0,00
Banca Pop. Intra	[illegible]	-0,90
Banca Pop. Lodi	11160	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Siracusa	14580	[illegible]
Banca Pop. Novara	8780	+0,14
Banca Pop. Sondrio	25050	0,00
[illegible]	3050	0,00
Terme di Bognanco	—	—
[illegible]	329	0,00
Italiana Ass.	18090	0,00
[illegible]	2280	0,00
Carnello Acqua	16	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7030	0,00
Fonte	2880	0,00
Zucchelli	—	—
Cibiemme	30	+3,44
Ferrovie Nord Milano	880	0,00
[illegible] priv.	631	0,00
Broggi Izar	1070	0,00
Il Edificat	—	—
Il Edific risp	—	—

OBBLIGAZIONI DI [illegible]

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	8,500	8,625
Cdr	8,500	[illegible]
T/N	8,375	8,500
S/N	8,375	8,500
1 [illegible]	8,375	8,500
2 Settim.	8,375	8,500
1 mese	8,250	8,375
2 mesi	8,125	8,250
3 mesi	8,000	8,125
6 mesi	7,875	8,000
9 mesi	7,625	7,750
12 mesi	7,500	7,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia [illegible] troy = gr. 31,1035)

Mercati	[illegible]	04-10-1996
Londra	380,10	380,70
Zurigo	380,10	380,70
Parigi	380,10	380,70
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18624,00	18625,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

FONDI D'INVESTIMENTO

ESTERI AUTORIZZATI


FRIGORIFERI
IGNIS 140Lt.
Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile.
L. 259.000
IGNIS 240Lt.
Doppia porta, Mobile ad alto isolamento.
L. 419.000
INOX
290Lt
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico.
NOVITA'
MARCA 240Lt
Doppia Porta Bianco, Sbrinamento automatico.
L. 394.000
5 ANNI DI GARANZIA
Doppia Porta Bianco Sbrinamento automatico Porte Reversibili
L. 569.000
250Lt
Doppia porta, Maniglie incassate Nuova estetica.
L. 459.000
COMBINATI
COLORATO
MARCA NAZ. 400Lt
Giallo, Rosso, Blu, Verde, Est. Arrotond. Maniglie a scomparsa 2 Motori.
L. 1.199.000
5 ANNI DI GARANZIA
160x60x60cm 190Lt Frigo 90Lt Congelatore, Linea arrotondata softline.
L. 1.129.000
INDESIT 315Lt.
2 Motori 225Lt Frigo 90Lt Freezer Linea arrotondata 165x60x60cm
L. 814.000
BOSCH 310Lt
Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Nuova estetica softline arrotondata
L. 1.039.000
NERO
REX
200Lt Frigo 95Lt Congelatore 2 Motori, Tropicalizzato.
L. 1.039.000
Estetica arrotondata, Maniglie incassate 210Lt Frigo, 70Lt Congeltore.
L. 749.000
Pagamenti rateali senza interessi!
CENTRI CONVENIENZA
Gallenca
GRUPPO
GET
1956 Gallenca
1996 Gallenca
40
TORINO:
VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
P.ZA STATUTO
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO"
DA PIU' DI 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITA'
AI MIGLIORI PREZZI!!!
CONGELATORI
REX 220Lt
A pozzetto, Dimensioni 89x75x65cm.
L. 499.000
IBERNA
A pozzetto 120 Lt.
L. 329.000
LAVATRICI 33cm
ZEROWATT
Vasca e cestello inox 18 Progr. Term. Reg. Capacità da1 a 4 Kg
L. 739.000
SILTAL 33cm
Vasca e Cestello Inox, 18 Progr. 600 giri, Term. Regolabile Tasto 1/2 carico.
L. 599.000
LAVATRICI C.Alto
ARISTON
18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carica Termostato regolabile, 85x40x60cm
L. 739.000
REX
10 Anni Garanzia su vasca, Larghezza 45cm, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, 16 Programmi
L. 799.000
GRAN MARCA
16 Progr. 500 Giri, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga
L. 590.000
5 ANNI DI GARANZIA
10 ANNI SU VASCA E MOBILE
ELECTROLUX
Vasca inox, Termostato regolabile, Tasto econ. 18 Progr. 85x40x60cm
L. 1.039.000
5 ANNI DI GARANZIA
10 ANNI SU VASCA E MOBILE
ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Reg. Tasto Escl. Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm
L. 790.000
LAVATRICI
Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.
L. 399.000
SILTAL
Vasca e cestello inox, 18 Progr. Termostato reg. Tasto 1/2 carico.
L. 595.000
5Kg
600 Giri, Inox, Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga
L. 749.000
INDESIT 5Kg
Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Pompa autopulente.
L. 449.000
LAVASTOVIGLIE
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
LAVASTOVIGLIE
12 Coperti, Programmi, 2 Temp. lavaggio, Sicurezza antiallagamento.
L. 570.000
CUCINE A GAS
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
DE
Smalto Bianco Fuochi Gas Forno Gas Sicurezza, Termometro
L. 229.000


NON L'HO SOGNATO...E' CITTA' MERCATO.
ANNIVERSARIO
Offerte così, solo una volta all'anno.
Fino al 12/10.
YOMO
3.990
YOMO
LO YOGURT
YOGURT FRAGOLA
CONFEZIONE RISPARMIO
SCORTA CONVENIENZA 6 PEZZI
16.500
POLLO AIA
Al kg
5.230
AIA
POLLO AIA
OFFERTISSIME
San Bernardo Acqua frizzante 1,5 lt 560 al lt 374
Lavazza Caffè Qualità Oro 1 kg 13.980
Aia Quarto posteriore di pollo 3.980 al kg
Grana padano al taglio 18.
Buitoni 72 fette vitaminizzate 540 g 2. al kg 4.797
Patate 490 al kg
Salmone fresco 7. al kg
Prosciutto crudo dolce al taglio 19. al kg
Moretti Birra 6x33 cl 4.120 lt 2.081
Banane 1.280 al kg
Fettine sceltissime bovino adulto conf. maxi 13.780 al kg
Clear Shampoo ml 3.
Cantine Ronco Trebbiano Sangiovese o box 5 lt 9.980 al lt 1.996
Limoni 1.290 al kg
Orate 17.900 al kg
Lines Pannolini unisex 9.980
3x2
Polenghi Latte parz. scremato - 1 lt 1 pezzo L. 1.650 3 pezzi 3. al lt 733
donna o 100% cotone 1 pezzo L. 3.250 3 pezzi 6.500
Tenderly rotoli cucina 1 pezzo L. 3.540 3 pezzi 7.080
Cuscino cintz tinta unita o stampato 100% cotone pezzo 8.900 3 pezzi 17.800
300 g 1 pezzo L. 3.690 3 pezzi 7. al kg 8.200
Lenzuolo con angoli singolo tinta unita 1 pezzo 9.900 3 pezzi 19.800
Boutique Carta igienica 10 rotoli pezzo L.5.480 3 pezzi 10.960
Ombrello pieghevole normale 1 pezzo L. 12.900 3 pezzi 25.800
SMA Gruppo Rinascente
CittàMercato
Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Finestrature più leggere, così da annullare i rischi dei lavoratori

Il policarbonato è sicurezza

Con risparmi garantiti nel riscaldamento

Risparmio e sicurezza. Li assicu-[illegible] il policarbonato, un prodotto capace di sostituire il vetro con una duplice finalità: garantire un consistente risparmio economico nei costi di riscaldamento (sino al 60-70%) ed [illegible] migliori standard [illegible] sicurezza soprattutto in quelle situazioni dove pesanti finestrature possono costituire [illegible] pericolo per gli addetti.

La produzione del policarbonato, iniziata su scala industriale nel '60, ha assunto negli ultimi anni [illegible] rilievo sempre più ampio, dimostrandosi in grado di assicurare, semplicemente ed economicamente, prestazioni spesso migliori [illegible] quelle offerte da sistemi basati sull'interazione ed integrazione [illegible] più elementi costruttivi. Le lastre alveolari sono caratterizzate da una struttura composta da due o tre paretine [illegible] ridotto spessore, collegate fra loro [illegible] nervature trasversali parallele a formazione di camere d'aria. Il processo di estrusione [illegible] continuo permette la realizzazione [illegible] lastre di lunghezza a piacere, sino al limite del trasportabile. La larghe[illegible] obbedisce invece a standard produttivi determinati dalle dimensioni delle teste di estrusione.

Azienda leader nella produzione dei policarbonati modulari è la Dott. Gallina [illegible] La Loggia, da [illegible] anni specializzata nella realizzazione di nuove soluzioni per l'edilizia industriale con particolare riferimento a finestrature e coperture trasparenti. Le caratteristiche e le prospettive della sua proposta possono essere «testate» [illegible] prima di qualsiasi contatto commerciale: alla Dott. Gallina è infatti possibile chiedere il calcolo dell'ipotetico risparmio energetico annuo in chilogrammi [illegible] carburante. I tecnici d[illegible] Dott. Gallina calcolano quale può essere il risparmio, così da valutare l'economicità dell'intervento. Con costi tutt'altro che proibitivi, in grado [illegible] essere ammortizzati - secondo calcoli compiuti dalla Dott. Gallina - nell'arco di appena [illegible] anni.

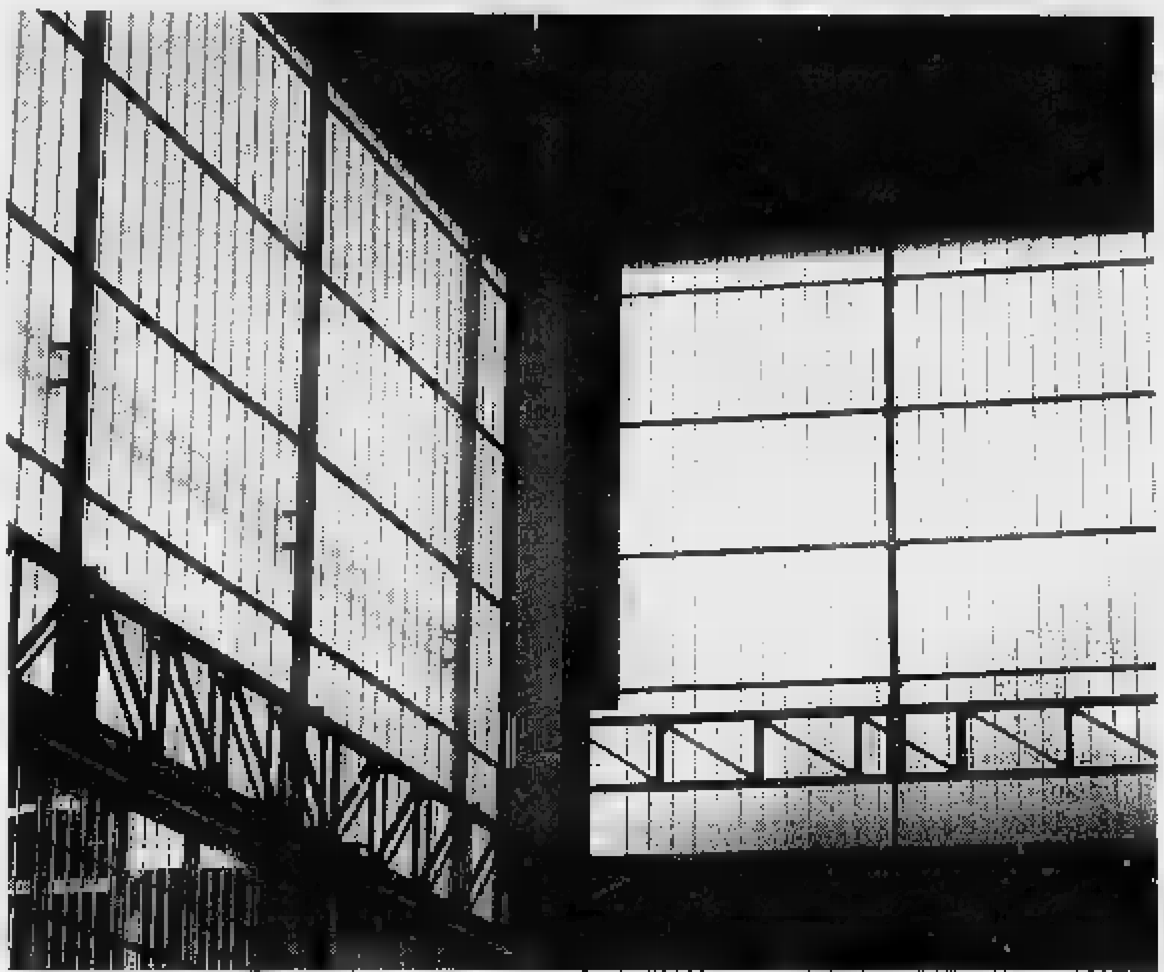
«I problemi dell'isolamento termico ed acustico nell'edilizia industriale sono stati ampiamente risolti - spiegano alla Dott. Gallina - [illegible] vari tipi di materiali plastici espansi e fibre minerali. Quando però c'è la necessità di garantire anche il passaggio della luce, la risposta è il policarbonato in lastre o pannelli alveolari che unisce praticità [illegible] sicurezza. Il policarbonato è un tecnopolimero che combina, ad un elevato livello, caratteristiche meccaniche, ottiche e termiche. Mediante il processo di estrusione è possibile ricavare lastre compatte alveolari con trasparenza perfetta, resistenza a temperatura da -[illegible] a +145, elevatissima resistenza all'urto. Prodotti che trovano largo impiego in tutte [illegible] costruzioni edili quando, pur avendo la necessità di una buona permeabilità alla luce, è necessario impedire la visibilità diretta (ad esempio finestre di stanze da bagno, lucernari di cantine e di rimesse, vetri di ascensori). In settori speciali dell'edilizia sono idonei come elementi di protezione, impianti di lavorazione, vetrate per ringhiere e balaustre, dispositivi per la protezione e la sicurezza del lavoro, pareti insonorizzate, vetrate [illegible] coperture di palestre sportive, campi da tennis, mercati coperti e, con opportuni spessori, vetrate antiproiettile.

La protezione anti raggi ultravioletti, applicata alla parete esterna mediante il processo [illegible] coestrusione durante la lavorazione, impedisce [illegible] degrado del policarbonato, garantendo in tale modo il mantenimento della trasparenza, del [illegible] iniziale e conservando inalterata la resistenza all'urto ed alla grandine.

Attualmente sono molto usati, nella moderna architettura, i passaggi coperti a tunnel realizzati con lastre compatte od alveolari di policarbonato, curvate con raggi proporzionali allo spessore delle lastre stesse [illegible] supportati da leggerissima carpenteria [illegible] ferro od alluminio.

Per quanto riguarda l'isolamento termico, l'impiego delle lastre [illegible] dei pannelli modulari multiparete con coefficiente K = 1,7 dà notevole risparmio di combustibile, come è stato ampiamente confermato da innumerevoli applicazioni per capannoni industriali, campi da tennis, verande [illegible] terrazzi...

C'è la possibilità di utilizzare lastre trasparenti colorate per avere gli effetti cromatici desiderati (verde, azzurro, bronzo) ed anche lastre bianche (opaline). Tutte in grado di [illegible] l'intensità luminosa e impedire il passaggio dei raggi solari.





Una ricerca dell'Istituto Cattaneo ribalta un luogo comune: l'università non è un vivaio di disoccupati

LAUREA

La fabbrica del successo

CHI lo dice che l'università italiana è una «fabbrica [illegible] disoccupati»? Dove sono le prove che la laurea sarebbe un inutile «pezzo di carta»? Un'inchiesta scientifica dell'Istituto Cattaneo, fresca [illegible] stampa, smonta i ricorrenti luoghi comuni sull'inefficacia dell'istruzione [illegible] del titolo universitari ai fini della ricerca di un posto di lavoro. Non date dunque retta [illegible] profeti della laurea inutile, tipo quelli che un bra[illegible] idraulico ormai guadagna più d'un medico, «vale più la pratica della grammatica», o quelli che catastroficamente [illegible]ormai anche i laureati vanno a fare gli spazzini». Non è così: la laurea rimane il passe-partout per un ingresso privilegiato nel mondo del lavoro. Naturalmente dipende anche molto dal tipo di laurea e da come la [illegible]

Che [illegible] farò una volta laureato? Soltanto una piccola parte del milione [illegible] mezzo [illegible] studenti che frequentano gli atenei italiani ha in tasca una chiara risposta. Perché [illegible] mercato del lavoro, anche quello dei laureati, [illegible] diventato [illegible] labirinto, con una domanda estremamente segmentata (come dicono i sociologi) e [illegible] molta precarietà (anche a causa della congiuntura sfavorevole). Tutto era più semplice quarant'anni fa, quando i laureati in attività erano soltanto trecentocinquantamila, mentre oggi sono quasi un milione e ottocentomila. Allora [illegible] studente poteva costruirsi il futuro [illegible] giorno in cui metteva piede in una facoltà. Adesso la stragrande maggioranza rinvia la scelta a *dopo*. Tuttavia solo il dieci per cento dei neolaureati è disoccupato a tre anni dalla fine degli studi.

Quest[illegible] [illegible] [illegible] dato più importante, pietra di volta della ricerca condotta per l'Istituto Cattaneo dai giovani sociologi Marco Santoro (Università Cattolica) e Maurizio Pisati (Università di Trento), pubblicata dal Mulino in un volume in libreria dalla prossima setti[illegible] *Dopo la laurea*. L'indagine si basa su [illegible] campione di oltre cinquemila neolaureati, metà maschi metà femmine, usciti dagli atenei di Bologna, Ferrara, Modena [illegible] Parma. Una parte concentrata [illegible] tre facoltà: Giurisprudenza (20 per cento), Economia (16 per cento), Medicina (9 per cento). Il [illegible] distribuiti in maniera omogenea un po' in tutti gli altri corsi.

A tre anni dalla laurea quanti hanno trovato un vero lavoro? Il 69,3 per cento. Aveva dunque ragio[illegible] *L'Espresso* che nel [illegible] [illegible] intitolava un'inchiesta sull'argomento *Disoccupati 110 [illegible] lode*, con un occhiello che recitava: «Processo all'università. Le lauree inutili»? No, rispondono Santoro e Pisati: perché il 69 per cento di occupati [illegible] significa un 31 per cento di disoccupati. Chiariamo l'arcano: l'8,5 per cento degli intervistati risulta impegnato in attività di formazione, il 10,7 per cento ha lasciato un lavoro post-laurea per siste[illegible] meglio. Quindi soltanto l'11,5 per cento [illegible] realmente fatto di disoccupati.

[illegible] il dato statistico nudo e crudo [illegible] dice abbastanza (come sempre). Ciò che la ricerca mette in luce è il valore della laurea come accesso agli strati alti del mondo del lavoro.

Più di un terzo dei neolaureati che lavorano entra direttamente in una élite professionale: sono infatti ricercatori, tecnici, scienziati, giornalisti (18,5 per cento), liberi professionisti (9,7 per cento), medi dirigenti (3,8 per cento), oppure imprenditori (3,1 per cento). Bisogna aggiungere i praticanti di studi legali o notarili (2,5 per cento) e una piccola quota (0,7 per cento) di borsisti [illegible] dottorandi, per i quali si apre la carriera universitaria.

[illegible] discusso fenomeno della cosiddetta sovraistruzione, cioè di laureati che accettano lavori per cui la laurea assolutamente [illegible] serve, [illegible] [illegible] ridimensionato, almeno statisti[illegible] fra i neolaureati la quota dei lavoratori manuali [illegible] pari all'1,7 per cento, circa 1500 persone (calcolando che i laureati nel 1991-92 sono stati 90.000). Il 16 per cento che sceglie l'insegnamento non fa più parte dell'élite, però svolge una professione per la quale la laurea è indispensabile. Resta il grande bacino dei cosiddetti ceti impiegatizi: spesso [illegible] laureato vi svolge mansioni che ritiene dequalificate, ma che appartengono al primo gradino della carriera.

«I dati a nostra disposizione - concludono Santoro e Pisati - offrono un'immagine dei "destini occupazionali" dei neolaureati complessivamente positiva. Le opportunità che essi hanno di trovare un lavoro [illegible]tro tre anni dal termine degli studi sono piuttosto buone e, comunque, sono mediamente migliori [illegible] quelle di cui godono i giovani dotati di titoli di studio inferiori».

Però questo giudizio si scorpora in una miriade [illegible] situazioni specifiche [illegible] settoriali, nel senso che non esiste, come una volta, un universo omogeneo (e di classe) dei laureati. Una conclusione chiave della ricerca è che alla figura e alla condizio[illegible] del neolaureato corrisponde un'infinità di diverse situazioni: diverse occasioni, diversi destini. Come sbrogliarsela?

Ecco l'interrogativo che interessa di più, sul piano pratico, a studenti e famiglie. Che cosa fare? Come muoversi? A che cosa iscriversi? Che informazioni raccogliere? Per dirla chiara, leggendo *Dopo la laurea*, compulsando le statistiche, ascoltando gli esperti, si possono avere buoni suggerimenti per [illegible] investire sul proprio futuro?

Per quanto riguarda il tipo di laurea con maggiori chances, la ricerca [illegible] contiene alcuno scoop. Ingegneria è la laurea più sicura: «I laureati in ingegneria hanno avuto una probabilità più di tre volte maggiore rispetto [illegible] laureati di tutti gli altri gruppi disciplinari di trovare un'occupazione stabile entro tre anni dalla laurea». Solo economia si avvicina a ingegneria.

Però ci sono altri fattori che fanno la differenza fra buone [illegible] mediocri strategie occupazionali. Uno di questi - abbastanza nuovo - è l'esperienza lavorativa. La ricerca dimostra che avere fatto qualche lavoro prima della laurea, anche [illegible] costo di laurearsi in ritardo, cioè esibire un curriculum lavorativo, è un «vantaggio competitivo», soprattutto nel rapporto con le aziende private. Non sarebbe invece un atout - ecco un'altra novità - il voto [illegible] laurea, [illegible] parte [illegible] caso dei concorsi pubblici. Anzi si registrano più occupati fra chi si [illegible] laureato con voti bassi. Ma ciò potrebbe dipendere dal fatto che chi ha voti alti nutre ovviamente aspettative maggiori.

In realtà sono ancora molte le cose che non si sanno, [illegible] le verità che la ricerca riesce a scoprire fanno giustizia di pericolosi stereotipi. Per esempio la condizione sociale e le stesse risorse finanziarie contano sempre di meno nel determinare [illegible] felice accesso al mercato del lavoro, mentre conta sempre di più la capacità di selezionare le occasioni giuste, anche se non è facile definire gli effettivi margini di scelta che gli individui hanno. D'altronde Santoro e Pisani rileva[illegible] che la maggior parte degli studenti sceglie il tipo di facoltà [illegible] con criteri economici ma seguendo il filo delle proprie inclinazioni. Grazie al cielo.

Alberto Papuzzi

VOGLIA DI FAMIGLIA

Gli italiani? I più mammoni

I giovani italiani rappresentano un caso nel panorama europeo: sono i meno propensi ad acquistare presto l'indipendenza. «Tra i giovani europei, sono i giovani italiani ad essere più propensi ad avanzare ragioni familiari per non spostarsi per ragioni di studio, formazione [illegible] lavoro. Temono di provare nostalgia per il proprio Paese e le loro famiglie non si augurano di vederli partire». E' la tesi di un illuminante volumetto: *Senza fretta di crescere*, a cura di Alessandro Cavalli (Università di Pavia) e Olivier Galland (ricercatore del Cnrs), pubblicato da Liguori, ora in libreria.



Il mercato del lavoro è un labirinto: ma solo il dieci per cento fatica a trovare un posto

Le facoltà più sicure sono ingegneria ed economia. E il voto finale conta poco per trovare l'impiego

Un disegno [illegible] Fernand Zacot

LE [illegible]

[illegible] Ogni anno escono dall'università circa centomila laureati.

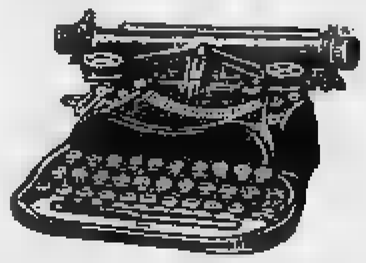
Trovano lavoro entro sei [illegible]	33,3%
Trovano lavoro [illegible] [illegible] anno	45,6%
Trovano lavoro entro tre anni	69,3%
Trovano lavoro stabile	62,8%
Con contratto di formazione	7,4%
Trovano lavoro temporaneo	24,6%
Trovano lavoro occasionale	5,2%
Scelgono attività formative	[illegible]
Sono in attesa di cambiare posto	11,7%
Non trovano lavoro di nessun tipo	10,5%

[illegible] Condizione dei neolaureati che trovano lavoro:

Lavoro autonomo	
Imprenditore	3,1%
Libero professionista	9,7%
Altro lavoro autonomo	11,3%

Lavoro dipendente	
Dirigente	3,8%
Professionista	18,5%
Praticante di studio	2,5%
Borsista	0,7%
Insegnante	[illegible]
[illegible]	30,6%
Operaio/a	1,7%
Altri lavori	1,2%

FERMATA A RICHIESTA



MITI GRECI LA DOPPIA ABBUFFATA

URANO fu il primo signore del mondo». Oppure preferite quest'altro incipit: «Urano fu [illegible] primo re dell'Universo»? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Nel primo [illegible] basterà acquistare la magnifica edizione preparata dalla Fondazione Valla-Mondadori dei *Miti Greci*, nel secondo quella altrettanto sontuosa di Adelphi che ha per titolo *Biblioteca*. Il libro è sempre lo stesso, un trattato greco attribuito ad Apollodoro, erudito del II secolo che rappresenta la più grande enciclopedia mitologica dell'antichità.

La «Valla» sta per mandarlo [illegible] libreria con testo greco a fronte, note, apparati [illegible] commenti, Adelphi lo ha pubblicato - solo in italiano - alla fine dell'anno scorso facendolo seguire da [illegible] strepitosa «Appendice» scritta da James Frazer, il padre dell'antropologia moderna. Si tratta di concorrenza editoriale «spietata» anche sui piccoli numeri, o è il risultato del grande ritorno d'interesse per i temi mitici, in atto da qualche anno? In entrambi i casi, vale la pena di osservare come sia curioso il destino dei classici.

Spariscono dalle librerie per decenni (e c'è il caso - raccontato da Mirella Serri proprio sulla *Stampa* - delle lettere *Senili* di Petrarca mai più ristampate dal '500), poi tornano all'improvviso con una generosità che minaccia indigestioni. Meglio l'abbondanza piuttosto che nulla, si dirà. Gustiamoci Apollodoro uno e due, in attesa magari di poter fare altrettanto con Aristotele, che non è tutto disponibile. O per restare appena un po' più prossimi ai giorni nostri, mancherebbe anche l'edizione critica del Pascoli, che ha mosso i primi passi, e fino a quando non è stato pubblicato recentemente da Frassinelli, non c'era verso di trovare una versione italiana della *Pamela* di Richardson, il padre di tutti i romanzi. Così viene ostinatamente ristampata la *Fiera delle vanità*, mentre gli altri capolavori di Tackeray, per esempio il *Pendennis*, vanno letti in inglese. Mai fidarsi dei classici.

[illegible] Baudino

A Roma l'opera nella versione originale: è la prima volta in Italia, dopo 133 anni

«Forza del destino», il finale rinnegato

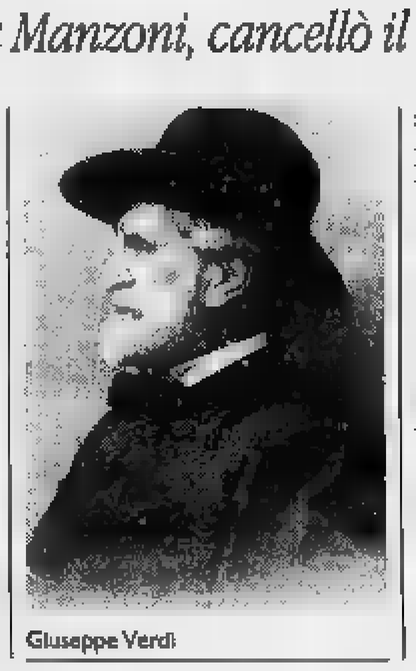
Verdi, folgorato da Manzoni, cancellò il suicidio di Alvaro

ECCOLA, finalmente. La prima versione della *Forza del destino*, scritta da Verdi per San Pietroburgo, quando il figlio dei proletari delle Roncole di Busseto, diventato da un anno deputato del Regno per le insi[illegible] [illegible] Cavour, [illegible] accolto e complimentato dallo zar Alessandro II, generoso [illegible] lui di un leggendario compenso [illegible] 60 mila franchi d'oro. Mai eseguita in Italia, se non per un allestimento romano [illegible] 1863 (la censura pontificia impose allora il più neutro titolo di *Don Alvaro*), [illegible] priva di un'edizione critica, l'opera [illegible] tornata [illegible] vivere in forma di concerto all'Accademia [illegible] Santa Cecilia, in occasione del magnifico festival Roma-San Pietroburgo.

Merito di Valerij Gergiev, giovane titano [illegible] podio, direttore stabile del Teatro Marinskij (ex Kirov), primo, e profetico, artista russo [illegible] denunciare pubblicamente la totale indifferenza dei politici del [illegible] Paese [illegible] la vita culturale. Regalo migliore al nostro pubblico Gergiev non poteva immaginare, perché il confronto tra questa prima stesura e la nota edizione preparata per [illegible] Scala nel 1869 rivela, tra tante modifiche, un cambiamento radicale. Non soltanto musicale, ma culturale ed etico.

Priva di quella che diventerà la più amata delle sue «Sinfonie avanti l'opera», drammaturgicamente più farraginosa, la prima edizione si conclude con la morte anche di Alvaro, lo sterminatore involontario della famiglia della donna che ama, Leonora. Dopo aver dato dell'«imbecille» al padre Guardiano, dopo aver mitragliato alcuni terrificanti do di petto (scritti in partitura, a differenza di quelli del *Trovatore*), [illegible] getta da una rupe gridando: «Apriti, o terra, / M'ingoi l'inferno!... / precipiti il cielo... / Pèra la [illegible] umana».

Francesco Maria Piave aveva sfruttato al meglio [illegible] suo gusto per l'eccesso, Verdi non aveva obiettato. Che cosa accadde, in quegli anni, perché [illegible] pubblico della Scala vedesse Alvaro prostrarsi ai piedi di Leonora, dimenticare, [illegible] padre Cristoforo nei *Promessi Sposi*, di essere stato un militare e affermare il proprio pentimento mentre [illegible] padre Guardiano intona *solenne* la celeberrima aria finale: «Non imprecare, umiliati»?



Giuseppe Verdi

Dall'orrore alla pietà, dal destino che non lascia scampo alla catarsi della redenzione. Eppure, di finali orrifici, Verdi era maestro: il bagno di sangue del *Macbeth*, Rigoletto abbracciato al cadavere della figlia, il conte di Luna che manda a morte [illegible] fratello Manrico. Perché volle *convertire* proprio questo epilogo?

Nel 1867, Giuseppina Strepponi, moglie dell'agnostico *Peppin*, aveva lasciato la villa di Busseto per recarsi a Milano. In quell'occasione, la con[illegible] Maffei le organizzò un incontro con l'ottantacinquenne Manzoni; l'anno dopo, finalmente, i due maestri si incontrano, ancora a Milano: «Come spiegarvi la sensazione dolcissima, indefinibile, nuova, prodotta [illegible] me, alla presenza di quel Santo, come voi lo chiamate? Io me gli sarei posto in ginocchio dinnanzi, se si potessero adorare gli uomini», scriverà alla Maffei. *Come voi lo chiamate*: un sipario abbassato per velare appena [illegible] pudore di un'affermazione talmente impegnativa per un artista che conosceva troppo bene le miserie umane per dare del Santo ad un vivente. Ancora: «I Promessi Sposi è uno dei più gran libri che sieno usciti da cervello umano. E non è solo un libro, ma una consolazione per l'umanità. Io aveva sedici anni quando lo lessi per la prima volta. Da quell'epoca ne ho letto pur molti altri... ma per quel libro il mio entusiasmo d[illegible] ancor eguale; anzi, conoscendo meglio gli uomini, [illegible] [illegible] fatto maggiore». E a quel «Santo» Verdi dedicherà la *Messa da Requiem*.

Poteva, dopo di allora, [illegible] suo personaggio maledire l'umanità intera di fronte ad un padre Guardiano che, come nota Julian Budden nella sua biografia verdiana, «è parente stretto del cardinale Federigo Borromeo»?

L'esecuzione romana ha alternato momenti di indubbia riuscita (il canto di Roberto Scandiuzzi, il temperamento di Alfonso Antoniozzi, il tenorismo estremo - ma qui serve - di Gegam Grigorian, certe sottigliezze di Irena Milkeviciute, la prestazione del coro), ad altri in cui l'orchestra di Santa Cecilia ha confermato le sue attuali difficoltà nell'esprimere una vera identità musicale. E su tutti Gergiev, il [illegible] che ci ha obbligato a riflettere sui tormenti [illegible] i ripensamenti del «destino» di Verdi.

Sandro Cappelletto

POLEMICA. Da Firenze a Parigi, il trionfo degli stilisti: o è invadenza?

Moda e arte, nozze infelici

E il kitsch è sempre in agguato



NON sarà male in questi giorni ebbrezza da sfilata, di luci euforiche proiettate sul tripudio della moda, feste paradossali per l'anoressia tra modelle filiformi co sculture di Giacometti e grandi nomi dell'arte coinvolti in passerella (da FuturBalla rievocato da Laura Biagiotti a Kapoor che ispira Armani con le sue pietre magnetiche e musica di Clapton) non inutile riflettere perché tanti malumori e delusioni abbia suscitato Biennale della da a Firenze. Intendiamoci, anche per chi si occupa d'arte può essere divertente, per qualche minuto, assaggiare per una volta «cocaina» virtuale della *kermesse* da sfilata, con iperboli, sbaciucchi, passeggiate frenetiche nel luna park di giaietti e lustrini, da Festival dell'Inesistente Brillio. Ti mettono addosso due mattoni di cataloghi Skira (dalle bellissime immagini, dalle molte sciocchezze sacrali e pretenziosità filosofiche) e via per la città, a scontrarti con orari pazzi modelle inviperite: puoi anche immedesimarti per un con la «maestrina del colore» film di Altman, l'isterica giornalista-nanetta di *Prêt-à-porter*: ma il gioco dura davvero poco.

Unioni decise dall'alto con poco criterio; artisti e creatori che si guardano in cagnesco

Quello che ti sembra grottesco e fatuo, questi assurdi matrimoni dinastici, probabilmente decisi dall'alto con poco criterio, che vedono contrapposti, più che maritati, in schizofrenia irritante, artisti e stilisti che si guardano in cagnesco. Che cosa ci può essere di più ridicolo di quello stanzino in cui Lagerfeld spalma sulle pareti come miele colazione le fotografie kitschiotte di modelli snudati alla meglio e i giganteschi biberoncini del grande scultore Craigg? probabilmente si pente di tutta quell'invadenza fotografica, e - chissà simbolicamente - sottopone alle sculture due tappetini da bagno colorati, che bastava qualsiasi geometra Aiazzone. Ma le cose non vanno meglio nemmeno in casa Versace, dove i colori pastello dei suoi abito-velo contrastano categoricamente le tinte schiette e da muratore delle sculture di Lichtenstein. Meglio allora la drastica soluzione di due freschi sposini riottosi, separati casa: come Jil Sanders, con sua fascinosa velatura a obiettivo, che chiu la porta all'installazione di Merz, con le sue foglioline spazzate dal vento, molto «torna Nonna Felicita!». Ma per di più la ventola non funziona o fogliame è madido umidità, il rischio è di avere una fallimentare scenografia-rotta di *Come le foglie* di Giacosa, versione Arte Povera. E si capisce allora la rinuncia di Miuccia Prada, mecenate che lascia spazio a Damien Hirst (quello del vitello sezionato a Venezia) e si fa da parte, volatilizzandosi, tra gli animali vivi voluti dall'artista, in una sorta di odorosa *Fattoria degli Animali* in stile giulivo-Walt Disney (all'inizio aveva pensato di posare all'ingresso una grande Prada dove mettere i soldini per le bestioline povere, ma poi deve aver riflettuto ch'era meglio non provocare con troppi pellami la suscettibilità dei Verdi).

Non neghiamo che uno stilista possa ispirarsi all'arte entrare museo, per carità, com'è capitato a Sonia Delaunay Capucci: basta salire al Forte di Belvedere per capire che cosa il genio di Fontana o Warhol o di Cocteau, abbiano saputo regalare alla moda, con abiti perfetti. Ma già esporre il feltro di Beuys come se fosse un abito, e non una provocazione concettuale, spoglia assente di sé, significa aver capito nulla dell'arte moderna. Ma è l'idea di assistenzialismo e di colonialismo da museo che ci deprime e allarma, visto anche l'impressionante cedevolezza di sovrintendenti, che pur di veder aumentare l'*audience* deficitaria ei loro si sono sottoposti a que umiliante *corvée*. Perché sono comunque dati gonfiati, «televisivi» (come quei giornaletti che vendono soltanto perché hanno *gadget*: la spillina o il ferma-capelli).

Ma siamo poi certi che quei tapini che entrano alla Galleria dell'Accademia splendente di manieristi soltanto per vedere il nume-Valentino che espone quattro abitucci rossi davanti al David, nell'illusione di catturare il suo sguardo e magari eccitarlo, siano davvero visitatori guadagnati ad un museo? «In Italia» scriveva perfido Longanesi: «Inaugurazioni, non manutenzio». Siamo sicuri che non sarebbe meglio adottare più civili, piuttosto che far avvoltolare veli come un Christo smidollato il Museo Marini da Romeo Gigli, o far planare nel corridoio degli Uffizi delle tulle firmate Armani, che i turisti guardano storditi quasi abiti dimenticati da una sfilata e che invece, secondo il linguaggio sacrale di scuola Marzullo «14 creature che attraversano consapevolmente loro tempo, attrici di un'eleganza non gridata alla ricerca di una bellezza interiore ed esteriore»! Perbacco: Leonardo avrebbe osato tanto, quando disegnava i costumi per le feste di Francesco I. E guardando i cenotafi in cui Calvin Klein ha tumulato i suoi slip, o la geniale trovata Pizzi i vestiti di Pucci che, in una platea, assistono ad una sfilata degli stessi *imprimées*, viene sospetto che questa moda troppo gonfiata di anabolizzanti, rischi con questo matrimonio shagliato con Sora Arte, di celebrare il proprio cannibale funerale.

Marco Vallora

GIANFRANCO FERRÈ

«Inutile esporre abiti meglio una riflessione sul costume»



Lo stilista Gianfranco Ferrè

«Ho spiegato la struttura dei vestiti di quattro grandi donne della storia»

PARIGI

In un luogo, le Cappelle medicee, che non è né chiesa né tomba, espressione assoluta d'arte, Gianfranco Ferré ha dato vita alla complessa installazione, che non è pura esposizione di abiti, ma riflessione sulla moda sul costume. E per questo è stato criticato. «Il mio progetto - spiega - in risalto le strutture di quattro fra i più famosi vestiti della storia: lo scheletro ligneo dell'abito Elisabetta I d'Inghilterra, le crinoline della Pompadour, il panier di Maria Walewska della contessa Castiglione. Tutto ampliato dimensioni più grandi di quelle reali sospese tiranti nelle cupole cappelle. Questo per enfatizzare leggerezza e mobilità di quegli abiti realizzati, in realtà, semplicemente pezzi di stoffa rettangolari. Ho voluto evidenziare il rapporto fra il luogo un progetto che nella empiricità del fare vestiti sottolinea come tutto possa sere semplice insieme grandioso. Alla possibilità di esporre i miei abiti, ho preferito l'elabora di progetto».

Risponde così a chi l'ha criticata?

«Credo nella massima libertà delle persone. Questa è la scelta. Non mi sono sentito complessato né intimidito dal luogo».

Questo per dire che lo stilis idealmente erede degli artisti passato che hanno realizzato chiese e palazzi in i «visitors» hanno esposto i propri lavori?

«Gli artisti del passato hanno concepito e realizzato opere d'arte che sono arrivate sino noi perché i posteri vi hanno riconosciuto un segno preciso dell'animo, dello spirito di quegli artisti. Anche la realizzazione di lista espressione di una cultura, è portatrice di bellezza e fantasia, e "resta" se ha in un simile segno di riconoscimento di chi l'ha realizzata. Ma su questo giudice il tempo».

Dunque moda può realizzare cose che resteranno nel tempo come opere d'arte?

«Gli stilisti a Firenze hanno fatto vedere quanto sono in grado di fa essi rispondono alle richieste culturali lo decideranno i posteri, discriminando fra creatività e gratuità delle loro relizzazioni. Credo che a Firenze le cose più valide esposte siano quelle fuori dalla norma ogni creatore».

Sergio Trombetta

FATTI **GENTE**

Emilio Pucci la fuga Ciano

Il 9 gennaio 1944 Edda Mussolini riuscì a fuggire in Svizzera l'aiuto del marchese Emilio Pucci. E attraverso di lui, la moglie di Galeazzo Ciano venne a conoscenza per la prima volta delle ultime volontà del marito, compresa pressante richiesta di usare i suoi scottanti «diari» solo guerra conclusa. Il ruolo del futuro stilista, che aprì la celebre casa di moda a Firenze nel '51, emerge alcuni documenti negli archivi svizzeri Bellinzona di Berna. Amici dal 1934, Pucci raggiunse Edda nella clinica di Ramiola (Parma), dove si era rifugiata in seguito all'arresto di Galeazzo. Scriveva Pucci in una lettera manoscritta invia ad Edda il 9 febbraio '44, che Galeazzo affrontò la morte «eroicamente, perché aveva la coscienza pulita e la ferma assoluta convinzione di sempre agito per il bene del suo Paese». [AdnKronos]

Il Szymborska chiede riposo ai media

VARSAVIA. La poetessa polacca Wislawa Szymborska, premio Nobel per la Letteratura 1996, assediata dai giornalisti dal momento dell'annuncio del verdetto dell'Accademia svedese, ha rivolto ai media appello chiedendo concederle un attimo di riposo. Nella dichiarazione, riportata ieri dai quotidiani polacchi, Szymborska dice che oltre alla gioia sen anche «angoscia e imbarazzo» per il Premio. «Da giovedì scorso - scrive - ho già fatto centinaia dichiarazioni e rilasciato altrettante interviste e le mie corde vocali sono state programmate per questo tipo di lavoro». [Ansa]

, l'Unesco «sgrida» la

BONN. L'Unesco tira le orecchie alla Germania: si fa troppo poco per salvaguardare il valore artistico di Potsdam, città che i sovrani prussiani trasformarono in gioiello d'arte. E' in gioco, ormai, la sua permanenza nella lista delle città protette dall'Organizzazione internazionale: presto, Potsdam potrebbe entrare nella «lista rossa», quella delle «eredità mondiali pericolo».

AL GIORNALE

Borghesi, galline dalle uova d'oro; dov'è finita l'Italia azzurra?

Il buon gusto vestire la Nazionale

A parte la penosa figura fatta dalla nostra Nazionale di calcio contro la Moldova (o Moldavia, scritto da sempre tutti i nostri atlanti?) abbiamo dovuto surbirci ancora volta, e per 90 minuti, l'andirivieni dei nostri giocatori la scritta ben chiara Italia sul sedere!

Ovviamente ogni riferimento è puramente casuale, ma mi domando chi è quel genio che ha avuto un'idea brillante un Paese in cui - tra tanti demoralizzanti difetti - il buon gusto nell'abbigliamento ancora regge, si partoriscano pensate del genere!

Raimondo Meak
Torino

Una grandinata di notizie

Ancora mi sono ripreso dalla grandinata di cattive notizie che in questi giorni hanno costretto me piccolo borghese, che per tutta una vita ho scelto di vi come una formica frugale, pensare che per quanto mi riguarda l'Europa di Maastricht si prospetta un accordo di grandi capitalisti i quali sperano di trarre un enorme vantaggio da una migliore organizzazione del mercato europeo della quale tocca a pagare gli oneri senza che siano evidenti miei immediati vantaggi.

Se a questa prospettiva si aggiunge la considerazione che occorre sopportare una asfissiante pressione fiscale per migliorare le disastrose condizioni del bilancio pubblico causate da classe politica che, nel momento delle vacche grasse, ha sperperato e si è arricchita senza alcun rispetto del cittadino, all'ansia per il futuro si aggiunge l'amarezza che è insopportabile per chi vuole lasciarsi andare nella rassegnazione e adagiarsi con la filosofia del tira a campare.

Io penso ai tanti che come me hanno sudato una vita per comprare casa, i quali di fatto hanno subito un esproprio surrettizio, per cui, d'ora in poi, debbono immaginarsi affittuari bene che credevano proprio, io penso ai cittadini che dal loro lavoro producono reddito sotto forma di salario stipendio e se lo vedono sottrarre per più un terzo, come schiavi di un Moloch che sperpera, distribuendo tangenti.

Si dice che tutti i cittadini debbono contribuire per sostenere le spese dello Stato. Ma quando appare evidente l'inefficienza e lo sperpero, quando classe dirigente perde la faccia, allora diventa difficile subire l'imposizione fiscale che appare non più un tributo, ma una vessazione così come, nel peggiore Medioevo, i poveri servi della gleba della contea di Nottingham sentivano le angherie dello sceriffo. Quando tutti saremo più poveri e finiremo nella fascia sociale di chi ha diritto all'esenzione fiscale al contributo sociale forse allargherà base elettorale del socialcomunismo ma di certo morirà la gallina che produce le uova d'oro: i vecchi i nuovi borghesi malvisti da chi predica ed opera a sinistra.

prof. Ennio Picano
Vicenza

Quel di nome Emilio

Certamente i problemi che assillano il nostro Paese non proprio di tipo grammaticale tuttavia dà fastidio (a dà fastidio) sentire «non vorrei che abbandonino»: Tg3 ore 14,25 di venerdì 4 ottobre; frase attribuita dal telecronista al ministro Bersani.

Mi ha fatto piacere invece scoprire un nuovo battutista in Emilio Fede (incredibile, vero?) quando riferendosi a non ricordo quale uomo politico ha sentenziato: «Paura non fare, male avere»! Così se ne è uscito uno dei suoi sempre spassosi Tg di venerdì ottobre.

Che poi in fondo che sia del tutto senso; quello che dubito è che il (nuovo) senso sia stato voluto capito (da Fede). Pazienza, ci rimarrà il dubbio.

ing. Luigi Percivalli
Spoleto

> Egregio Signor Del Buono, ho settant'anni e non ho famiglia, sono vedovo. Questa precisazione serve a chiarire che scrivo per frustrazioni personali. Ritengo che, a prescindere dalle controindicazioni tra consanguinei, l'incesto risolverebbe molti problemi donando molta gioia in famiglia. I tabù morali e religiosi sono molto radicati ma vorrei che mi si esprimessero gli argomenti contrari alla mia ipotesi, ma che siano argomenti razionali, ora che esistono validi metodi co...
>
> **Francesco Angelo**
> Cecco per gli amici



Umberto Bossi in un turbine di «avesse»

GENTILI lettori, per oggi avevo deciso di evadere poco di corrispondenza arretrata. Ci tanti piccoli messaggi a cui pen sempre di rispondere, ma che poi spesso restano negletti. Eppure, forse, meriterebbero una risposta, in poche righe magari. Tanto per lasciare delusi coloro che compiono la fatica di scrivere per sapere o per affermare qualcosa che ritengono importante per tutti o per lo meno per loro stessi. Ma questa lettera lunga appena dodici righe tratta un scabroso. Le ultime cronache grondano di padri infami e di figli corrotti dagli stessi genitori, di famiglie traditrici della loro missione. Può darsi che il Signor Francesco Angelo che ha nome un cognome un poco sospetti e che non precisa neppure la località in cui abita, voglia fare uno scher di molto gusto. Ma ride bene chi ride ultimo. Insomma, chiedo scusa ma non me la sento di affrontare un argomento simile, se non sono sicuro che il mio interlocutore faccia sul serio. «Molta gioia in famiglia»? Andiamo, passiamo a un'altra lettera.

«Caro Del Buono, lei pensa che, se al posto di Scalfaro ci fosse stato il vecchio Presidente Pertini, il Sig. Bossi potu fare tutte quelle recenti sceneggiate per una utopistica indipendenza della Padania? Lei pensa che il Sig. Bossi avesse potuto - impunemente -, nell'italianissima Trieste, Tricolore Italiano per issare suo posto uno straccio bianco verde? Io penso proprio di no!». Qui il nome e il cognome e la località di provenienza, Mario Riceputi, Sarsina, figurano addirittura nell'intestazione. Ma oggi non dev'essere proprio giornata per la corrispondenza. Anche questa tempesta di «avesse» «avesse» giù mi hanno fatto temere di esser preso in giro. Ma perché che gli ho fatto a questo Signore di Sarsina che non so dove sia? Meglio sospendere, chiedo di nuovo per l'interruzione di servizio. Domani, senz'altro, andrà meglio...

Oreste del

I costi astronomici dei

Faccio riferimento alla lettera del collega di Rovigo, Mauro Ceruti, pubblicata su *La Stampa* di sabato 5 ottobre, il titolo «Scuola, i diritti dei precari», per informare lui, che ha la responsabilità del coordinamento precari a Rovigo, che anche qui da noi, a Siracusa, dato vita a un consimile coordinamento proprio, domenica 6 ottobre questo movimento, che rappresenta seimila precari in provincia, ha tenuto un'assemb cui hanno partecipato, tra gli altri, due parlamentari dell'Ulivo: il senatore Giuseppe Lo Curzio e il deputato Rino Piscitello; costoro si sono dichiarati sensibili alle ragioni dei precari, ragioni che fanno leva sull'economicità dei corsi abilitanti, previsti da una legge specifica, che dettava temini precisi, non rispettati dal ministro Berlinguer.

Domanda: se un precario o altro insegnante di ruolo commette infrazioni molto più lievi quella commessa dal ministro, non rischia la carriera o altre sanzioni? Ammesso che sia irrealistico denunciare penalmente il ministro per omissione in atti d'ufficio o per altro reato, proprio perché ha rispettato quella legge dello Stato che prevedeva quel preciso adempimento, non si potrebbe ricorrere al Tar del Lazio e di qualche al Regione? Lascio Cerruti e ed altri questa riflessione.

Penso che tutti i precari italiani - in questo momento circa 70.000, erro - verserebbero senz'altro la loro quota, che sarebbe poca cosa, si dovesse far al ministro tramite Tar o altro strumento, se quello politico - vedi le pressioni dei vari Piscitello e Lo Curzio con cui Cerruti si può mettere in contatto - dovessero fallire.

I lettori, intanto, potrebbero riflettere sul fatto che da una parte si chiedono enormi sacrifici agli italiani e poi si prevedono concorsi-monstre dai astronomici, assurdi, poi, si pensa che questo ministro pensa di sfoltire il corpo insegnanti di circa 24 mila unità, come ha rivelato proprio su *La Stampa* Augusto Minzolini. Fa specie, poi, che questo ministro, progressista - forse a parole -, non si renda conto che cosa significhi insegnare proficuamente e soprattutto improntando l' mento sul dialogo e poi, anch'egli, come altri colleghi non progressisti che lo hanno preceduto, pensi classi di trenta alunni.

Lettera firmata
Liceo Scientifico statale «A. Saluta», Augusta (Sr)

Bonificate i signori delle terre e delle acque

Forse pete che alle soglie del 2000, in circa enti «pubblici» italiani, le elezioni per la nomina degli organi statutari, in primo luogo i consigli amministrazione, sono valide anche con la partecipazione di un solo diritto al voto, quale retaggio di arcaiche normative tuttora vigenti per volontà di una sola ed unica categoria spadroneggiante in tali enti e nelle relative unioni, regionali naziona-le. Trattasi dei consorzi bonifica, che si vuole far ritenere - mediante indefessa e ben orchestrata azione «lobby» che ha influenzato persino una parlamentare - democratici «Enti di autogoverno di partecipazione» (sic!). Forse sa che detta categoria, paragonabile «signori delle terre e delle acque» di antica memo, impone alla proprietà edilizia urbana servita pubbliche fognature, contestatissima contribuenza di bonifica, giustamente qualificata dalla Confedelizia come «vessatoria, cieca, infondata, pretestuosa», bollata d'illegittimità dalla Cassazione con le sentenze nn. 7322 7511 del 1993, in cause promosse dal Comune e dall'Iacp di Ascoli Piceno. Taluni affermano l'inte di detta categoria all'aumento della contribuenza urbana perché ad corrisponde una diminuzione della contribuenza agricola. Ed è così!

Il legislatore deve porre fine a tale situazione urda ed illiberale approvando legge quadro che «bonifichi» i consorzi di bonifica. Il signor onorevole Pinto ministro delle Risorse Agricole l'onorevole Pecoraro Scanio, presidente commissione parlamentare dell'Agricoltura, si adopereranno in tal senso? Confidiamo.

geom. Antonio Rossi
Rovigo
Consigliere Associazione Ape Confedilizia

400 leader di tutte le religioni

Ultrà della pace a Sant'Egidio

ROMA

IL Virgilio [illegible] [illegible] liceo-ginnasio della Roma cosiddetta «bene». Subito dopo la Liberazione vi arrangiarono una sorta di infermeria carceraria dalla quale evase il generale Roatto. Durante il '68 e, poi, nei 70 di piombo, il «Virgilio» sembrò a quelli che sarabbero diventati i «capi delle brigate [illegible] un buon serbatoio di militanti. Invece quei ragazzi che facevano a pietrate [illegible] «fascisti» erano Sessantottini e basta. Non gli piaceva l'Unione Sovietica, [illegible] modello se [illegible] era Cuba, era Castro, era il Che.

L'invasione della Cecoslovacchia provocò il famoso «strappo» nel pci di Berlinguer e quei giovani studenti furono traumatizzati dalla brutalità sovietica, epperò non gli sfuggiva neppure la brutalità degli Stati Uniti in Vietnam. Sicché il «Virgilio» ribolliva di assemblee, di autogestioni. In quel terribile casino qualcuno riusciva a studiare come [illegible] nulla fosse, pur chiedendosi che [illegible] [illegible] pretendere di cambiare la società senza «prima cambiare l'uomo».

Un giorno [illegible] febbraio del 1968, un liceale di [illegible] Andrea, figlio di un banchiere umbro, laico alla Pannunzio, riunì un gruppo di compa[illegible] [illegible] «Virgilio» [illegible] disse loro: «Io vado leggendo il Vangelo oramai da anni, che ne direste di leggerlo [illegible]sieme, di verificarne l'attualità?». In chiave rivoluzionaria?, domandò un compagno [illegible] Andrea: «Perché no», rispose. Fu così che in una sala attigua all'oratorio della Chiesa Nuova, Andrea e i suoi compagni ogni sabato leggevano Matteo e si interrogavano sul modo migliore per uscire dalla solitudine. Scoprirono che per non sentirsi soli bisognava «conoscere gli altri». Ed eccoli, quei liceali-bene, andare nelle borgate, e scoprire che il Terzo Mondo era a [illegible] passo dalle loro confortevoli dimore borghesi.

E poiché l'inganno della città borghese consiste nel nascondere i poveri, [illegible] la «rivoluzione» di Andrea e dei suoi compagni: portare il Vangelo nelle baracche. In verità, così come c'erano, allora, gli extraparlamentari, Andrea e i suoi compagni erano «extraecclesiasti». Fu infatti la Roma di Pasolini che fece comprendere [illegible] lezione del Vangelo a quei ragazzi-bene. Ieri come [illegible]. Andrea respinge l'idea di Roma città sacra. «E' [illegible] città umanissi[illegible] [illegible] molto malata», dice parafrasando PPP.

Andrea è [illegible] professor Andrea Riccardi, docente alla Sapienza, [illegible] [illegible] sua storia è quella della Comunità di Sant'Egidio, nel cuore di Traste[illegible] famosa [illegible] nel mondo. E' appena uscito, [illegible] Francia, un libro-intervista: *Andrea Riccardi - Sant'Egidio, Rome et le Monde* (Beauchesse) dove Jean-Dominique Durand [illegible] Régis Ladous interrogano nell'arco di 200 pagine questo «laico-evangelico», artefice, insieme con Mario Marazziti, con don Vincenzo Paglia e Matteo Zuppi (per citare qualche nome soltanto) della pace in Mozambico. Ancora oggi l'«unlikely team of mediation pea[illegible] brokers» (la definizione è del *Washington Post*) lavora per [illegible] pace (in Algeria, in Guatemala eccetera) [illegible] tuttavia [illegible] i po[illegible]ri e la preghiera [illegible] gli altri». Da ieri a giovedì, Sant'Egidio ospita 400 «capi» di differenti religioni: per discutere, dialogare, pregare, poiché «La pace è [illegible] nome di Dio». Questo nel decimo [illegible] della prima preghiera interreligio[illegible] di Assisi, voluta da Giovanni Paolo II. [illegible] Papa ha fatto sapere ad Andrea e ai suoi che «fisicamente sarà in ospedale ma spiritualmente coi fratelli venuti [illegible] tutto il mondo per pregare il Dio della Pace».

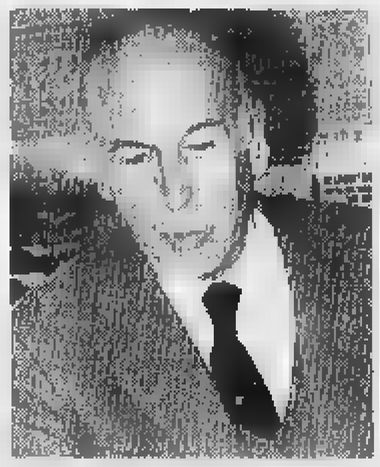
Igor Man

Intervista con la giornalista-scrittrice e due volte segretario di Stato, che compie 80 anni

Giroud, questa Francia ha perso la speranza

«Invecchiare è disgustoso, osceno. Prima, ero come una jeep»





Françoise Giroud; a destra, Valéry Giscard d'Estaing

PARIGI

QUANDO Françoise Giroud ti accoglie, [illegible] tende la ma[illegible] e fissa dritto su di te il suo sguardo color nocciola, tu ti dici che la partita è persa: lei conosce la sua parte a memoria, può interpretarla in tutti i sensi, variando le sfumature. Giudica l'interlocutore con un'occhiata. Non sa ancora esattamente che [illegible] lui vuole, ma ha già deciso che [illegible] [illegible] disposta [illegible] accordargli. Forse niente, tutto sommato. Ha ottant'anni da qualche giorno (il 21 settembre), e ha una specie di civetteria delicata nel non nasconderlo. Può guardare con una certa tranquillità - parola che proprio non le [illegible] confà - uno dei percorsi di donna più riusciti [illegible] seconda metà del XX secolo [illegible] Francia: il suo.

Giornalista dal talento incontestabile, è [illegible] sola donna ad aver diretto per [illegible] vent'anni un grande giornale, *L'Express*, che [illegible] fondato [illegible] Jean-Jacques Servan-Schreiber, nel 1953. Due volte segretario di Stato (della Condizione femminile e della Cultura, sotto [illegible] presidenza di Valéry Giscard d'Estaing, nel [illegible] [illegible] 1978), autrice di venti libri, [illegible] [illegible] l'ultimo, [illegible] ritratto biografico di Cosima Wagner, esce in questi giorni (*Cosima la sublime*, Fayard/Plon), Françoise Giroud ha conservato intatta la pas[illegible] per il lavoro: [illegible] cronaca televisiva settimanale sul *Nouvel Observateur* - dove ha volentieri il dente avvelenato -, articoli qua e là - da che *Le Journal du Dimanche*, nel 1994, ha [illegible] fine al [illegible] feuilleton letterario perché aveva criticato la pubblicazione di [illegible] fotografia della figlia naturale di François Mitterrand da parte [illegible] [illegible] altro giornale [illegible] gruppo Filipacchi, *Paris-Match* - progetti di libri, conferenze, colloqui, interviste...

Accetterebbe di definirsi tramite [illegible] che detesta? «Quello che mi dà fastidio? La stupidità, la volgarità. Una certa volgarità di quest'epoca, in particolare, [illegible] [illegible] sua superficialità, il suo aspetto zapping. Viene voglia di dire: fermiamoci cinque minuti, riflettiamo. Ma [illegible] gente ha ancora [illegible] facoltà di riflettere? Il momento in cui tutto è degenerato, io lo porrei all'inizio degli Anni 80, e la televisione non è estranea alla cosa. Ne scrivo per capire, per sapere che cosa la gen[illegible] guarda. Quello che [illegible] disgusta? L'ingiustizia che [illegible] cessa di crescere [illegible] dieci [illegible]. Solo chi è al potere respira. [illegible] non credo al progresso morale, ma credo al progresso sociale e constato che siamo in piena regressione. L'atmosfera generale della Francia [illegible] costernante. E' il periodo più nero che ho conosciuto, a causa di questa impossibilità di sperare. Certo, ho vissuto la guerra, gli anni neri dal 1940 al '45. [illegible] si sperava, [illegible] si batteva. Oggi, la gente si sente impotente e, probabilmente, lo è».

Si rallegra di non dover vivere la sua giovinezza in questa fine secolo, in un universo incerto, caotico, senza bussola. Tuttavia, se pure parla dell'età sorridendo, per non cedere alla serietà, alle [illegible]mentale o all'inquietudine della fine, in realtà la definisce «una malattia». Usa tutta [illegible] sua ferocia nel descrivere [illegible] ci [illegible] «rovina», [illegible] si perdono i propri mezzi per ritrovarsi senza forze, le mani che tremano, il respiro corto, prima [illegible] concludere, sempre sorridendo: «Invecchiare [illegible] disgustoso. [illegible]. Per me, è successo intorno [illegible] settant'anni. Prima, ero come una jeep, non conoscevo la «[illegible]anchezza». [illegible] invecchiare [illegible] prima di tutto disinteressarsi. [illegible] Françoise Giroud ne è ben lungi: «In questo, in effetti, l'età non mi tocca. Tutto m'interessa. Perché sono giornalista nell'anima».

Il giornalismo. Sempre, finisce per tornarci. Lei, [illegible] poco dotata per la nostalgia - o almeno per esprimerla - evoca «il periodo dell'*Express*» con un breve lampo di gioia negli occhi che [illegible] lascia dubbi sulla natura [illegible] sua passione: «Di tutte le mie vite, quella che preferisco è il giornalismo. All'*Express*. L'impresa era eccitante, l'obiettivo anche, e andava ben al di là di quello di un giornale, legato com'era alla persona e alla politica di Pierre Mendès-France». Ed ecco Françoise Giroud assumere un'aria maliziosa per affermare che non ha «mai dovuto subire l'autorità di un uomo».

«Credo che [illegible] molto difficile lavorare con una collettività di uomini. Io non ho mai dovuto lottare per impormi [illegible] loro confronti. Da bambina, non [illegible] uomini in casa. Ho [illegible] malapena conosciuto mio padre. Sceneggiatrice, ero indipendente. Giornalista a *Elle*, [illegible] diretta da una donna, Hélène Lazareff. All'*Express* ero io che [illegible]mandavo. Per fortuna, Jean-Jacques Servan-Schreiber non ha [illegible] pensato che le donne non sia[illegible] fatte per dirigere, anche se lo fanno in maniera diversa rispetto agli uomini. Io sono stata molto privilegiata. Ma perché non ho nessuna aggressività [illegible] gli uomini, e questo li ha spesso stupiti. Gli uomini, io li trovo abbastanza gentili. Un po' vigliacchi...».

«Non ho mai dovuto lottare per impormi nei rapporti di lavoro con gli uomini. Sono un po' vigliacchi...»

Josyane Savigneau

SPAZIO AFFARI

A. GEDIM 562.7568 S. Rita ottima casa libero piano alto camera tinello cucinino bagno L. 123 milioni mutuabili.

A. GEDIM 562.7566 via Frejus/Fidelio stabile signorile libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi box auto. Affare.

A. GEDIM 562.7566 zona Servais nuova signorile costruzione 72/100 mq finiture giardino ottimi prezzi.

A. LIBERO pressi via Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq L. 180 milioni Tel. 531.910.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Peschiera pressi bello stabile ingresso 2 camere cucina bagno L. 245 milioni

A. NORDEDIL 561.2760 corso pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 ben tenuto L. 188 milioni

A. NUOVA Cittadella Giudiziaria libero signorile ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata L. 460 Tel.

A. PASTORE Guala libero prestigioso sala 2 camere tinello cucinino biservizi L. 290 milioni Tel. 434.0021

A. PASTORE via Bologna libero recente piano camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 95 milioni, Tel. 434

A. PIAZZA Massaua villetta di recente rinnovata 2 alloggi 1 mansardato totale mq 880 più taverna lavanderia cantina box giardino mq 800. Edimarket 434.1316.

A. SERIM 562.9801 fronte Parco Tesoriera via Borgosesia 42, prestigiosi alloggi mq 112/137/151. Boxes consegna febbraio

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani (Parco Ruffini) piano alto 2 arie 2 camere tinello cucinino bagno

A. libero Massaua 2 cucina bagno balconi cantina piano 3 no L. 148 milioni

A. 562.9801 libero via da piano ottimo stato 3 arie camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Mongen (presso) soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore L. 250 milioni.

A. UTIP 547.828 corso Orbassano libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box

A. UTIP 547.828 piazza Derna libero recente bellissimo su 2 piani salone 2 camere cucina doppi servizi box

A. 562.9978 adiacente via Lanzo stesso stabile 1/2/3 camere bagno

CORSO MONCALIERI

posizione interna tranquilla nel verde soggiorno camera cucina bagno box. Gabetti Crimea 660.4245.

CORSO Monte Cucco recente signorile mq 135 salone 2 camere cucina doppi servizi box Tel 595.214

CORSO Orbassano Parco Rignon libero luminoso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno Decomo 319.8010

CORSO Re Umberto Crocetta libero 3 cucina bagno 3 piano ascensore L. 230 milioni Tel 817.8000.

CORSO RE UMBERTO

giardino Colombo libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi doppi ascensori portineria Edicase 561.3535

CORSO Re Umberto libero salone 2 camere cucina servizi cantina ottimo stabile piano 4 Eurocase 547.470.

CORSO ROSSELLI

panoramico luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.725.

CORSO TURATI

panoramico 8 piano ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno. Crocetta 581.8338.

CORSO

casa d'epoca portineria appartamento di 292 mq in buone condizioni. Adatto abitazione o studio Edicase 561.3535

CORSO VITTORIO

pressi corso Re Umberto libero piano alto 3 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8763.

CROCETTA Galileo Ferraris libero signorile 2 camere cucina biservizi cantina box Eurocase 547.470

vendesi palazzina libera di alta rappresentanza con giardino trattative riservate. Tel. 0336 781.113.

CROCETTA via De Verazzano libero mq salone 4 camere cucina 2 bagni (196 mq). Edicase 561.3535

CROCETTA via Vela libero signorile

VILLA NUOVA / S. MAURO / BORGO

In zona tranquilla via Venezia mq 800 da parco Mandria impresa vende ville a schiera ampio giardino privato a partire da L. 264 milioni.

TEL. 712.147

S. BENIGNO in zona residenziale villa rifinita ottimamente rifinita mq giardino box. Luciana Vola 436.1365

SETTIMO TORINESE villa indipendente 130 mq per piano box 2 auto giardino costruzione recente materiali di pregio Tel. 740.540

S. MAURO libera villa indipendente di 2 appartamenti per totali mq 380 e terreno mq 2500 Panoramica. IPI 581.7081

S. RAFFAELE CIMENA immersa nel verde suggestiva proprietà mq 300 parco mq Luciana Vola 436.1365

mutuo 7% dopo vendesi tipi di appartamenti pronta consegna vero occasione. Tel. 463.6301.

VILLA AVIGLIANA

porzione di bifamiliare recente ottimo stato salone 3 camere cucina 3 bagni autorimessa e giardino Prezzo molto favorevole Edicase 561.3535

VILLA NUOVA

Grugliasco salone cucina 3 camere 2 bagni 2 vani mansarda giardino box. Gabetti Collegno 403.3676.

VILLARBASSE zona residenziale porzione di villa rifinita mq 250 terrazzo giardino Luciana Vola 436.1365

VILLA Settimo a schiera salone tre camere cucina servizi terrazzo tavernetta mansarda box Tel 895.7862

VILLA signorile Castiglione 5 km da Torino zona residenziale 220 mq giardino terrazza panoramica architettura prestigiosa L. 680 milioni Univesta 561.7481

VILLA signorile collina Moncalieri strada Moncalvo mq 340 box tavernetta giardino L. 1.380.000.000 Tel 011.606.0908

VILLETTE a schiera in Verolengo scelta personalizzata box doppio tavernetta lavanderia cucina abitabile salone 2 servizi 3 camere mansarda e giardino privato Da L. milioni. Mutuo agevolato. Tel 011.803.8080 - 803.8222 ore ufficio.

100.000.000 collina cascina libera 4 lati 10 vani porticati 15.000 mq terreno

CASA MIA, CASA MIA.

TORINO

C.so Raffaello pressi in elegante casa d'epoca ristrutturato, ampio ingresso 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio.

Via Garibaldi in signorile casa d'epoca ampio salone 3 camere cucina servizi

Crocetta ristrutturato in elegante casa d'epoca ampio ingresso 3 camere cucina servizio cantina

Centro Europa recente ampio soggiorno living angolo cottura 1 camere bagno ripostiglio box auto

P.za Omero pressi alloggi di prossima costruzione di salone 1/2/3 camere 1/2 bagni cucina box auto. Finiture a scelta. Consegna primavera 1998

C.so Traiano signorile panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 3 arie, L. 185.000.000

P.za Carducci pressi ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 119.000.000.

P.za Adriano pressi alloggio di 2 camere cucina bagno da ristrutturare. L. 129.000.000 dilazionabili

P.za Bengasi pressi ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 98.000.000 dilazionabili

Parella recente signorile ampio ingresso 4 camere cucina ripostiglio servizi. Volendo box auto.

C.so Sebastopoli pressi signorile salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto

C.so Traiano signorile ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Volendo box auto.

Zona Pellerina nuovo panoramico salone living 2 camere cucina 2 bagni box doppio termo autonomo L. 245.000.000 con mutuo agevolato.

CINTURA

Almese affare villa indipendente su 3 lati composta da salone 3 camere cucina 3 bagni tavernetta mansarda lavanderia box triplo giardino privato

Alpignano collinare salone living 2 camere cucina bagno ripostiglio box doppio giardino privato. L. 208.000.000

Avigliana alloggio in villa quadrifamiliare composto da salone 2 camere cucina 2 bagni box e piccolo giardino privato.

Collegno recente signorile panoramico ampio salone 2 camere cucina bagno box auto. L. 196.000.000 dilazionabili

Grugliasco Via A. Costa panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Volendo box auto L. 135.000.000.

Grugliasco Via F.lli Cervi recente signorile ampio salone living camere cucina 2 bagni. Volendo box auto

Nichelino Via Toti recente piano alto con ascensore ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 99.900.000 dilazionabili.

Nichelino Via XXV Aprile pressi ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno Volendo box L. 185.000.000.

Moncalieri C.so Trieste libero recente panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 195.000.000

Rivalta pressi Centro Commerciale "LE PIRAMIDI" villa a schiera composta da salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda tavernetta lavanderia box doppio giardino privato

Rivalta S. Luigi villa indipendente con giardino privato composta da salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio lavanderia tavernetta.

Rivalta alloggio in signorile villa bifamiliare composto da salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda abitabile lavanderia cantine box auto

Sangano villa quadrifamiliare con mq. di parco privato, prezzo affare

Sollbiate recente signorile ampio salone 3 camere cucina servizi box auto. L. 235.000.000 dilazionabili.

Trofarello recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 249.000.000.

Venaria panoramico ampio salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box auto. L. 278.000.000 dilazionabili.

AFFITTI

San Donato alloggio vuoto composto da soggiorno 1 camera cucina bagno.

Caselle alloggio vuoto composto da soggiorno 2 camere cucina servizi

Strada della Pronda locale commerciale mq 800 con piano carraio Altezza mt. 5,5.

Telefonare al 011/ 397.17.67. Fax 011/ 397.16.40

Gestione Servizi Immobiliari
Centro Commerciale "Le Fornaci"
Str. Torino 34 - Beinasco

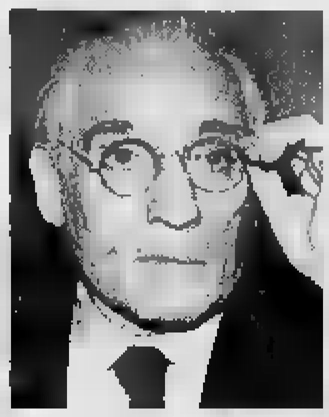
GSI

La casa delle case



Domeniche, vittoria a fette

Quasi quattro milioni di media in oltre sei ore di trasmissione per [illegible] prima «Buona domeni-[illegible] [illegible] Canale 5 firmata Maurizio Costanzo-Fiorello (3 milioni 874 mila, share del 27,85%), [illegible] milioni 276 mila spettatori per «Domenica in» [illegible] Raiuno nella prima parte (25,43%) [illegible] oltre 5.160.000 nella seconda (33,08%). Sono queste le cifre del primo round della sfida delle domeniche tra Rai e Mediaset. Dalle 13,30 alle 19,59 «Buona domenica» [illegible] stato seguito per oltre un'ora [illegible] 23 milioni 291 mila persone. Dice Costanzo: «La squadra ha trasformato la tensione in allegria e mi sembra che il pubblico abbia colto il ritmo [illegible] lo sforzo di cambiamento e diversità che abbiamo tentato». Dice la Venier (foto): «Al di là della presenza di Caselle, che non si sa ancora se sarà fissa, quella di ieri non è stata una trasmissione qualsiasi. Eravamo più concentrati [illegible] allegri, anche per il rientro del dirigente di Raiuno Paolo De Andreis. Canale 5 [illegible] [illegible] schierato contro parte della sua "argenteria": per noi è motivo di orgoglio».



Guglielmi a Telelombardia

Un modello televisivo che si discosti il più possibile da Rai e private, [illegible] punti «sul piccolo e sul preciso» [illegible] eviti i programmi preconfezionati, adatti per le reti generaliste: questa l'idea di tv locale espressa da Angelo Guglielmi (foto), nuovo consigliere di amministrazione di Telelombardia, intervenuto ieri a Milano alla presentazione del talk-show «Donne», condotto da Lorenza Sala. «Finora le tv locali si sono limitate [illegible] scimmiottare Rai e Mediaset - ha spiegato Guglielmi -. La posta in gioco è ora quella di costruire una tv che si rivolga alla città, al quartiere, utilizzando il più possibile la diretta». Per Guglielmi un esempio di come dovrebbe essere modellata [illegible] tv locale [illegible]no due progr[illegible]mi già andati in onda su Telelombardia: il talk-show di Lorenza Sala, che fa parlare le donne su temi legati all' affettività, e la tre-giorni in diretta sulla manifestazione della Lega Nord.

«Focus» denuncia: in molti documentari aggressioni guidate e scene «selvagge» girate allo zoo

Trucchi BESTIALI

«Pur di guadagnare tempo e denaro e far spettacolo si ricorre spesso all'imbroglio»



Lo squalo e la tigre due predatori tra i soggetti preferiti dai documentaristi



[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Animali ammaestrati presi [illegible] affitto, vecchio materiale d'archivio manipolato, scene «selvagge» girate allo zoo, giraffe [illegible] leoni [illegible] cartapesta [illegible] fare da sfondo, pecore e scoiattoli dati in pasto ai ghepardi per rendere più eccitante [illegible] più «vera» la sequenza, aggressioni «guidate». Pur [illegible] f[illegible] spettacolo, pur di risparmiar tempo [illegible] guadagnare [illegible] più - accusa [illegible] dossier del settimanale Focus - molti documentaristi non esitano a falsificare, a contraffare, a manipolare, [illegible] almeno a mentire. Perfino la Bbc, numero uno al mondo in tema [illegible] film sugli animali, ha costruito [illegible] studio [illegible] acquario di 70 metri per facilitare le cose, quando si tratta [illegible] docu-[illegible] l'Amazzonia alluvionata.

Tutti colpevoli? Certamente no, i documentaristi seri restano anzi la maggioranza. Ma sono sempre più numerosi, secondo il settimanale, i rampanti disposti [illegible] tutto pur di guadagnare audience. Per loro - conferma un noto autore tedesco, Uwe Schmidt - gli animali non servono ad altro che a sollecitare negli spettatori il gusto del dramma. Non importa a che prezzo, [illegible] importa con quali conseguenze p[illegible] le loro caratteristiche e le loro abitudini.

Come i prestigiatori, anche i documentaristi imbroglioni [illegible] svelano volentieri i trucchi del mestiere: ma non è difficile trovare un testimone disposto a spiegarli. E' successo, di recente, all'americano Marty Stouffer: un collaboratore ha raccontato come ha fatto, per esempio, a riprendere un enorme stormo di anatre levatesi in volo su un lago. Non c'è voluta pazienza, non sono stati necessari appostamenti snervanti: è bastato bombardare (letteralmente) il [illegible]go con centinaia di petardi. C'è chi preferisce non rischiare [illegible] l'incontro con gli animali selvaggi [illegible] gli ambienti disagiati. In questo [illegible] - racconta [illegible] altro noto documentarista tedesco, Ernst Arendt - si ricorre volentieri agli archivi: basta rimontare vecchio materiale, saccheggiare documentari altrui, rubare inquadrature magari inedite e incollarle. In gergo, si chiama «footage». Da quando [illegible] [illegible] affida all'elettronica, del resto, anche [illegible] rischio di venire scoperti attraverso il confronto [illegible] qualche dettaglio - un prato che all'improvviso cambia colore, per esempio, le dimensioni dell'animale o lo sfondo - è scompar-[illegible] «Al computer è facilissimo ricomporre i colori [illegible] "impastare" due scene. Le immagini sono digitalizzate, [illegible] possono essere trasformate [illegible] meglio si vuole», conferma un esperto del ramo, Wolfgang Groth.

C'è un'altra strada: quel che comunemente viene chiamato [illegible] a cata, prendere un animale in affitto. Focus cita casi bizzarri: un puma addomesticato che, scortato dall'ammaestratore, ha «aggredito» un finto cacciatore; o un leopardo delle nevi preso a prestito da uno zoo e liberato - sotto sorveglianza - sulle montagne del Nord America, ma spacciato per «l'ultimo esemplare rimasto in Nepal». Scene «esclusive» [illegible] emozioni forti, «drammatiche», ricostruite in studio per spettatori ignari: è la febbre dell'audience a forzare la mano, riassume Ernst Arendt, ma [illegible] anche le difficoltà organizzative, i costi [illegible] i tempi necessari a realizzare un documentario «onesto» sulla vita degli animali [illegible] «sollecitare il trucco». Un archivio fornito di materiale girato nelle foreste brasiliane o nelle savane africane lo si trova dappertutto, e le imprese specializzate nell'affitto di animali esotici, ormai, [illegible] bene attrezzate e diffuse.

Il risultato, spesso, è un doppio inganno. Non soltanto agli spettatori viene presentata una «finta realtà selvaggia», ricostruita in boschi e montagne «domestiche»: un documentario realizzato con animali cresciuti in cattività [illegible] potrà che [illegible] abitudini false, distorte, o forzarne il comportamento. «Animali del genere si spaventano facilmente, [illegible] all'improvviso li si toglie dal recinto al quale [illegible] abituati», spiega Arendt. «E se per necessità di copione li si costringe a combattimenti spettacolari, niente più torna: "in natura" lascerebbero perdere, [illegible] fronte alla telecamera diventano spietati».

[illegible] Novazio

Addio all'ultima tele-certezza

AIUTO. Ci hanno tolto l'ultima sicurezza, gli animali. Quando non ne potevi più, quando eri tormentato da stranamori sospetti, da carrambate improvvise, da liti tra moglie e marito che sembravano costruite in studio; quando [illegible] germe del [illegible] si incuneava nell'inchiesta che veniva [illegible] assomigliare pericolosamente alla fiction; quando la televisione si faceva i fatti degli altri, e [illegible] ognuno gravava l'ombra del «saranno d'accordo?»; ebbene, quando capitava tutto questo, c'era un'oasi di tranquillità, di sicurezza. Il lemure, protagonista per antonomasia dei documentari sugli animali. Filmati più «soft» [illegible] pomeriggio, più «hard» la sera. Il pomeriggio prevalevano termiti ed armadilli, e la fascinazione di quel mondo strano colpiva il telespettatore che smanettava col telecomando, e si diceva immancabilmente quanto fossero bravi quegli operatori. Poi, la sera, lotta per la sopravvivenza: la catena alimentare, chi mangia chi, molto richiesti i grandi felini delle savane e gli oranghi così simili [illegible] noi. Adesso, lo choc. Altro che abilità: c'era il trucco. Trucchi bellissimi, furbissimi, evidentemente riuscitissimi. Ma ci serve di lezione, questa notizia: se ancora esitavamo, adesso sappiamo con certezza che [illegible] bisogna fidarsi mai della televisione, mai crederla. Tutto quello che passa [illegible] lì è ricostruito, dalle retate della polizia alle fughe di Sarajevo. Non è che le [illegible] non accadano, non accadono in quel momento, [illegible] [illegible] e non adesso. Basta saperlo.. [al. co.]

Qui a fianco due «esperti» di documentari sulla natura e gli animali: Piero Angela e Licia Colò





Come t'aggiusto il [illegible]

Angela: falsificare è impossibile Colò: «Se è vero, allora puniteli»

ROMA. Ma come, si può falsificare un documentario? Nei filmati sul «regno animale» esistono i falsi come in certe discusse trasmissioni tv del «regno umano»? E in che modo? C'è chi prende un'antilope e la butta in pasto al leopardo per amore del documentario? E' possibile. Di sicuro [illegible] detta degli esperti [illegible] qualche «aggiustamento» d'immagine. In Amazzonia per girare un documentario sui coccodrilli, avevamo incontrato un cacciatore pentito che raccontava di [illegible] troupe televisiva coreana che gli aveva proposto di buttare in pasto ai caimani qualche capibara (grosso, inoffensivo roditore), giustificando la richiesta con un «tanto prima o poi la fine dei capibara [illegible] quella».

Spiegava [illegible] rabbia il cacciatore: «Certo sarebbe stato [illegible] bel risparmio di tempo per gli operatori coreani [illegible] [illegible] [illegible] rifiutato. Adesso rispetto troppo questi animali per prestarmi [illegible] qualsiasi trucco. Già mi dispiace che li si vada a disturbare per filmarli».

Catturare l'immagine d'un coccodrillo che divora la sua preda [illegible] possibile ma non facile. Servono ore, giorni d'appostamenti e quando il fatto accade, se accade, può succedere che la luce non sia più quella utile e così le riprese vanno buche. Attese estenuanti in condizioni ambientali difficili, [illegible] poi gli animali non [illegible] attori ai quali si può chiedere di ripetere la [illegible] venuta male. Così si dice che qualche furbo [illegible] frettoloso documentarista per avere [illegible] fondamentali» come quelle del pasto o dell'accoppiamento sia ri-[illegible] allo zoo. Nel senso che il documentario è stato sì girato nell'habitat giusto ma alcune riprese «aggiuntive» sono state effettuate dopo in qualche zoo della regione.

PIERO [illegible] [illegible] bene l'argomento: «Succedeva [illegible] [illegible]pio nei vecchi documentari della Walt Disney. Noi [illegible] Quark abbiamo raccontato come nel celebre "Deserto che vive", le immagini del gatto selvatico che fini-[illegible] [illegible] un cactus pieno [illegible] spine fossero per così dire "aggiustate". Infatti al povero gatto avevano messo a disposizione soltanto un cactus su cui rifugiarsi». Ma lei Angela esclude che [illegible] siano contraffazioni nei documentari che manda in onda? «Lo escludo. C'è un forte controllo da parte dell'intera comunità di documentaristi. Sarebbe impensabile il falso. Posso dire che qualche aggiustamento può avvenire ma soltanto nei documentari didattici: qui si potrebbe vedere un'immersione [illegible] poi nell'immagine successiva [illegible] ripresa potrebbe essere stata effettuata invece in [illegible] acquario per mostra-[illegible] ad esempio, [illegible] la pelle del polpo raggrinzisce [illegible] quel dato stimolo. In Inghilterra esiste la rassegna «Wild screen» («Schermo selvaggio») dove vengono ammessi solo documentari senza ricostruzioni. Noi attingiamo a quelle produzioni doc».

[illegible] COLO', l'intelligente viaggiatrice di «Geo & Geo», va giù dura contro i presunti contraffattori di documentari: «Chi [illegible] in pasto ad [illegible] animale una preda viva per filmare lo scempio, lo manderei in prigione a vita».

A lei [illegible] [illegible] mai successo di as-[illegible] a qualche ripresa «strana»? «Non mi sono mai trovata in situazioni del genere. Io non realizzo documentari sugli animali ma servizi: vado cioè nei grandi parchi [illegible] vedere gli animali che [illegible] Non critico, e non mi sembrano così gravi invece le inquadrature di primi piani di animali in gabbia. Purtroppo lì sono e lì si possono filmare. Ma la voglia del sangue [illegible] la truculenza per soddisfare le immagini mi fanno ribrezzo. [illegible] gli animali li amo. Come ho detto, penso che quelli che si presta-[illegible] ad azioni tanto scorrette dovrebbero finire in galera, per sempre».

Nevio Boni

Parla il direttore del Tg2, l'unico rimasto [illegible] suo posto con la vittoria dell'Ulivo

Mimun: ho resistito come un marine

«Scampati agli agguati, e il pubblico ci segue»

ROMA. Nei corridoi [illegible] Rai lo chiamavano «Dead man walking», ovvero morto che cammina. Finita l'era morattiana si aspettavano le nomine a capo dei tg. I nuovi nomi sono arrivati, [illegible] [illegible] per la seconda rete. Clemente [illegible]mun [illegible] rimasto al suo posto anche con l'Ulivo. E [illegible] festeggia il biennio d'insediamento «e soprattutto, dal 6 novembre, un an-[illegible] [illegible] nuova formula, quella delle 20,30».

Direttore con il Polo [illegible] diret-[illegible] [illegible] gli avversari dell'Ulivo, come ha fatto?

«Io sono semplicemente un direttore di tg. Non conta come abbia votato in passato e come voti ora. Io lavoro sempre [illegible] maniera equilibrata. [illegible] [illegible] cambiato linea, non [illegible] sono [illegible] piegato [illegible] logiche [illegible] compromesso e per questo [illegible] stato molto punito e bersagliato. Ho pagato, ma è indubbio che il mio telegiornale è diventato quello più innovativo d'Italia».

Quindi è [illegible] premiato per aver sopportato [illegible] per aver resistito, ma quali erano i suoi nemici?

«Non ho [illegible] la vita facile, que-[illegible] è sicuro, ma non voglio continuare a lamentarmi. Ogni giorno un ostacolo: prima le ostilità politiche, poi la campagna del "prime time", infine [illegible] [illegible] in quella fascia oraria [illegible] i film e le partite. Io non ho la [illegible] del "marine". Vorrei [illegible] il giornalista, come sognavo da bambino, [illegible] non perdere tempo [illegible] salvarmi dagli agguati».

Però anche Raidue ha avuto un traino: «Go-Cart», con i suoi cartoni animati, non è servito?

«All'inizio è stata un'idea geniale, ora è stra-copiata e il pubblico dei bambini, che poteva aiutarci, si è [illegible] almeno su altre tre reti. Noi cominciamo ogni tg con il 6 per cento e arriviamo alla fine raggiungendo il 18. Questo significa che abbiamo un pubblico di affezionati che ci cerca e ci aspetta fino a quell'ora, quando in altre reti passano "Le torri" e "Striscia la notizia"».

Quindi obiettivi [illegible] solo centrati, ma anche superati?

«A noi bastava il 14 per cento degli ascolti, siamo andati oltre. Abbiamo dato 100 ore di informazione in più [illegible] 13 giornalisti in meno, risparmiando 5 miliardi».

Allora cosa vorrebbe chiedere, di più, alla Rai?

«Una, una la vorrei proprio: che il Tg1 non pensasse più di [illegible] [illegible] solo in Italia, che rispettasse i tempi degli altri, che concludesse [illegible] notiziario all'ora stabilita. Un solo desiderio, ma forse per loro è troppo».

Dopo [illegible] anno [illegible] orario [illegible] formula nuova, cambierebbe qualche cosa?

«No. Noi siamo il nuovo nell'informazione televisiva, di questo [illegible] convinto. Andiamo [illegible] per la nostra strada. Aspettiamo di vedere cosa fanno gli altri. Il giorno che ci dissero di spostarci abbiamo pensato che volevano ucciderci. Non è andata così, perché abbiamo lavorato tanto. Invece dei soliti 15 servizi da mandare in onda, noi ne prepariamo 30 per non ripetere le notizie diffuse prima dagli altri. Approfondiamo le curiosità, il costume, c[illegible] per esempio il barbone che ha rubato una copia del "Financial Times" a Piacenza. Cerchiamo di essere veloci e di non trasformarci in un tg satirico, vista l'ora».

[l. car.]



Clemente Mimun

[illegible] Annunziata vuole Cesara

Assemblea calda al Tg1 sulle nomine dei [illegible]

ROMA. Cesara Buonamici, conduttrice del Tg5, potrebbe passare [illegible] Tg3 diretto da Lucia Annunziata. Tra le due giornaliste ci [illegible] rebbe stato in questi giorni un primo «abboccamento». Intanto, è prevista un'assemblea calda oggi al Tg1. Rodolfo Brancoli chiederà solidarietà alla redazione sulla delicata questione [illegible] vicedirettori. Il direttore generale Franco Iseppi infatti ha ieri ribadito che i vicedirettori dovranno essere non più di d[illegible] per ogni testata. Un *diktat* che, con l'intenzione di mettere ordine nella pletora di vice, mette in difficoltà un po' tutti i direttori. Per primo quello del tg1, che vorrebbe riconfermare i due vice del Polo, Massimo Magliaro e Alberto Maccari; ma, andato [illegible] pensione Ottavio Di Lorenzo, avrebbe [illegible] che intenzione [illegible] nominarne due nuovi: Andrea Giubilo, ex direttore del Tg3, e Alberto Severi, oggi vice al Tg3. Ma Annunziata resisterebbe allo scippo.

Incontro con la rockstar inglese che sta pensando [illegible] Broadway

Elton tra Disney e l'Aida

«Sogno di cantare un'opera»



Elton John: la rockstar inglese [illegible] una nuova proposta dalla Disney

MILANO. Il nuovo look, la nuova vita «sober and clean - sobria [illegible] pulita» della rockstar inglese Elton John sembra davvero dare i [illegible] frutti. L'altro ieri, [illegible] Milano per assistere al défilé del suo amico e stilista preferito Gianni Versace, Reginald Dwight Jones (questo il vero nome) seppur circondato da telecamere, fotografi, vip in attesa di autografo e altro ancora [illegible] ha dato in escandescenze come succedeva qualche an[illegible] fa, non ha urlato istericamente chiedendo di essere lasciato [illegible] pace.

L'artista, apparso pacato e con a fianco l'ormai immancabile accompagnatore che sembra gli abbia dato tutta questa serenità, ha trovato i cinque minuti per scambiare due chiacchiere [illegible] rilasciare alcune interessanti dichiarazioni su futuro e carriera.

«Ho ricevuto una bella proposta dalla Walt Disney che è stata molto contenta per i risultati delle musiche scritte per la colonna sonora de "Il [illegible] Leone". Questa volta però non si tratterebbe solo di una pellicola ma anche di un musical per Broadway».

Vuol dire che la Disney entra nel mercato degli adulti [illegible] ha scelto lei per far da tramite musicale fra i teen agers [illegible] i loro papà?

«Più o meno».

E i suoi progetti? A quando il nuovo disco?

«Adesso [illegible] ancora presto per parlarne poiché l'ultimo [illegible]d ha ancora mercato e la canzone "I believe" è in parecchie classifiche. Sono molto preso invece per le musiche di un balletto di Maurice Béjart che [illegible]rà rappresentato il 17 gennaio a Parigi al Palais de Chaillot. Sarà un'opera che testimonierà ancora una volta lo sforzo degli artisti che [illegible] preoccupano di creare degli eventi per richiamare l'attenzione sul problema dell'Aids. I proventi dalla rappresentazione andranno infatti al Fondo Mondiale di Ricerca per sconfiggere [illegible] virus Hiv. Artisticamente [illegible] un lavoro molto interessante poiché oltre a nuove musiche composte da me, rivisiterò alcuni classici dei Queen».

Sembra che tra lei e Versace il connubio sia perfetto...

«Assolutamente sì. Quando [illegible]no a Milano a casa di Gianni, Donatella [illegible] Santo è come stare a [illegible] mia».

Un'ultima domanda. C'è [illegible] qualcosa che lei non ha fatto nella [illegible] vita artistica e vorrebbe tanto riuscire a fare?

«Sono amico di Luciano Pavarotti e ho partecipato al suo ultimo Pavarotti International. Ebbene posso confessare che un [illegible] sogno sarebbe quello di cantare [illegible]me un grande teno[illegible].

Quale aria le piacerebbe di più?

«Certamente l'Aida».

Luca [illegible]

«UNO DI NOI»

Chiesta la sospensione

ROMA. Sospendere lo sceneggiato «Uno di [illegible] in attesa della «verifica di tutte le puntate [illegible] parte di una commissione formata da rappresentanti dell'Associazione magistrati minorili, [illegible] associazioni dei Genitori adottivi e di operatori sociali». E' quanto chiede l'associazione «Amici dei bambini» (Ai.Bi.) alla Commissione di vigilanza Rai [illegible] agli organi competenti all'indomani della trasmissione della seconda puntata [illegible] film-tv ambientato [illegible] un istituto per minori. Ribadendo le critiche mosse già dopo la prima puntata, l'Associazione (che si occupa di adozioni internazionali) insiste nel ritenere che lo sceneggiato «non fa altro che aumentare la confusione attraverso false ricostruzioni e dialoghi che dimostrano un'assoluta ignoranza rispetto a quelle che sono le procedure di adozione in Italia, [illegible] selezione delle coppie e la preparazione delle famiglie».

PLATEA 7 [illegible]

«Balletti d'Autunno» [illegible] inaugura stasera al Teatro Comunale di **Bologna** con il Balletto [illegible] Toscana impegnato [illegible] «Liquers de chair», coreografia di Angelin Preljocaj.

Si apre [illegible] [illegible] **Rovereto**, Museo Civico, la VII edizione della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. [illegible] programma è improntato sul [illegible] «Salvaguardia e tutela del patrimonio artistico mondiale». Appuntamenti fino all'11. Ultimi atti del Festival della Provincia Verdiana. Il 9 a **Fidenza**, Teatro Magnani, concerto del Chursachsische Philharmonie [illegible] Elster con strumenti d'epoca in musiche [illegible] Rossini [illegible] Verdi. Il 10 esecuzione del «Trovatore», [illegible] Tiziana Ducati, Francisco Casanova, Ilia Aramayo. «Filmare, giornate di [illegible] [illegible] mare» dal [illegible] al Teatro Miela di **Trieste**. Una [illegible]gna cinematografica curata [illegible] La Cappella Underground che prevede anche un incontro con i fratelli Silvio [illegible] Giovanni Soldini, il primo apprezzato regista, [illegible] secondo famoso navigatore solitario. Esecuzione [illegible] prima mondiale al Teatro Golden di **Palermo** il [illegible] del «Recit» [illegible] Luciano Berio con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gabriele Ferro. In scaletta opere [illegible] Maderna e Mahler. «Il piccolo spazzacamino» di Benjamin Britten va in scena dal 10 al Teatro Comunale G. [illegible]. Pergolesi [illegible] **Jesi**. Con Serenella Pasqualini, Ornella Bonomelli, Silve[illegible] Paolillo. Orchestra Sinfonica Calabrese [illegible] Orchestra Filarmonica Marchigiana dirette da Lorenzo Parigi, regia di Claudio Cinelli.

Al Piccolo Teatro di **Milano** [illegible] 10 [illegible] rappre[illegible] «L'eccezione [illegible] la regola» [illegible] Bertolt Brecht, regia di Giorgio Strehler ripresa da Gianfranco Mauri. Al Teatro Manzoni, fino al 27, Michele Placido in «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, regia di Teodoro Cassano. [illegible] Centro Ricerca Teatro il progetto drammaturgico diretto da Fabiano Fantini e Rita Maffei «Tracce di un sacrificio - Il mito di Alcesti in [illegible] campo [illegible] sterminio».

Il Circolo Polivalente Pini di **Modena** ospita dal 10 «L'atelier en pièces», una prima italiana del centre chorégraphique national de Montpellier Languedoc-Roussilon con Lluis Ayet, Germana Civera, coreografia [illegible] Mathilde Monnier.

Apertura di sipario al Teatro Masini [illegible] **Faenza** (Ravenna), l'11 con la prima nazionale di «Non ti pago» di Eduardo De Filippo.

Dal Sudafrica arriva [illegible] Handspring Puppet Company che dal 13 [illegible] Teatro Vascello di **Ro**[illegible] presenta «Faustus in Africa!», il mito di Goethe [illegible] rielaborato [illegible] integrato con brani dello scrittore Losego Rampolokeng. Regia di William Kentridge.

Opera pucciniana dal 13 al Teatro Verdi di **Pisa** [illegible] l'allestimento di «Manon Lescaut».

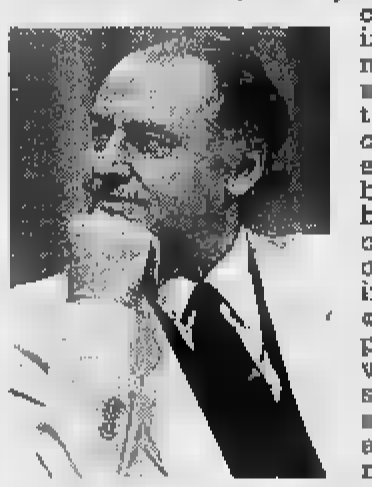
TOURNEE - Articolo 31 il [illegible] a **Pordenone**, 11 **Pesaro**, 12 **Perugia**, 14 **Modena**. Sergio Caputo il 10 a **Capo d'Orlando** (**Messina**), 11 **Palermo**. Saturnino l'11 a **Forlì**, 12 **Monsano** (**Ancona**), 14 **Torino**. [illegible] [illegible] Cuba oggi a **Firenze**, [illegible] **Roma**.

I cinque documentari, dal 22 ottobre

«Sciuscià» di Santoro nel martedì di Raidue

«Columbus day», Arbore [illegible] Chiambretti Ferrara ospite nell'«Altra edicola»

ROMA. Sarà Raidue a trasmettere, dal 22 ottobre, gli «Sciuscià» di Michele Santoro. I cinque documentari sul «mondo raccontato con gli occhi dei bambini», girati dalla struttura «Tempo reale», andranno [illegible] onda il martedì in seconda serata. Solo il primo documentario, «Colla», che aprirà la serie, [illegible] stato ultimato dal gruppo di Santoro prima dello scioglimento della strutture da parte del consiglio di amministrazione della Rai e del passaggio del giornalista [illegible] Mediaset con alcuni collaboratori. Gli altri episodi di «Sciuscià», girati da «Tempo reale», saranno montati da Ricky Tognazzi.



Renzo Arbore

Sono storie realizzate [illegible] Mosca, nel Bronx, in India e Azerbaigian. Gli «Sciuscià» di Santoro non saranno l'unica novità di seconda serata della «Raidue sperimentale» [illegible] Carlo Freccero, che comincia a prendere corpo. Aspettando di riempire in modo organico le caselle del palinsesto, l'ex direttore di Italia 1 ospiterà la prossima settimana Renzo Arbore, Piero Chiambretti, Giuliano Ferrara [illegible] Gianni Vattimo. Arbore [illegible] Chiambretti saranno protagonisti, il 14 ottobre alle 22, di «Columbus day», [illegible] programma sull'America che vedrà l'ex «portalettere» nel ruolo di inviato e Arbore in studio come «esperto [illegible] cose americane». Ferrara e Vattimo daranno vita, il 17 alle 22,30, [illegible] un dibattito sulla religione nella prima puntata della nuova «Altra edicola» [illegible] Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia.

A Raidue confermano che con Chiambretti si lavora ad «altri progetti comuni». Anche Arbore rientra nei piani di Freccero mentre la voce di [illegible] possibile coinvolgimento di Giuliano Ferrara in un programma di informazione non trova al momento conferma. La prossima settimana segnerà anche il rafforzamento della prima serata, con il primo di una decina di episodi inediti di «E.R medici in pri[illegible] linea», il telefilm di Michael Crichton e Steven Spielberg di ambientazione ospedaliera che ha fatto incetta di «Emmy» (i premi televisivi Usa) ed [illegible] stato campio[illegible] d'ascolti anche in Italia nella scorsa stagione tv. La «serata E.R.» sarà [illegible] venerdì. Martedì 15, invece, alle 20,30, appuntamento con il cinema d'autore in prima tv: sarà trasmesso «The innocent» di Schlesinger, con Isabella Rossellini. Per [illegible] domenica seguente, il ritorno di «Palcoscenico» con opere inedite.

Per quanto riguarda le altre fasce orarie, nei pomeriggi di Raidue tornerà «La cronaca in diretta». Il fortunato programma ideato da Pier Guido Cavallina sarà condotto da David Sassoli, già nella redazione di «Tempo reale». La regia sarà [illegible] un'altra stretta collaboratrice di Santoro, Simonetta Morresi. Tra gli autori, Daniel Toaff [illegible] Walter Preci. Cavallina firmerà [illegible] Gio[illegible] Anversa la nuova edi[illegible] di «Ho bisogno di te».

[s. n.]

TIVU' & TIVU'

Bedi e «Il ritorno di Sandokan»? Un viaggio nel mondo dei fumetti

UNO dei motivi per cui è piaciuto tanto «Il ritor[illegible] di Sandokan» deve [illegible] questo: diversamente che nella vita vera, lì si capi[illegible] subito i buoni e i cattivi. E da che parte stanno. Un po' di sano, rinfrescante [illegible]cheismo: il bene e [illegible] male, il bello e il brutto, l'analitico e il sintetico, così, [illegible] tante storie e tanti forse e tante sovrastrutture. «La vostra risposta sia sì sì e no no, il [illegible] è del diavolo»: a questa augustissima massima si era evidentemente ispirato Salgari, e si sono ispirati pure gli autori dello sceneggiato, al debutto l'altra sera su Canale 5 davanti a 7 milioni 366 mila spettatori. I cattivi si riconoscono immediatamente, anche per via delle biffe: hanno certe facce da galera e le bocche mal vissute, che riderebbero persino sul letto di morte della madre. Come Franti. E i Franti hanno: la bocca contratta in un ghigno, un sopracciglio rialzato, il pizzo mefistofelico o la barba da orco, [illegible] quella [illegible] barba buona, biblica di Kabir Bedi o di Franco Nero, e nemmeno gli innocui baffetti alla Clark Gable [illegible] Fabio Testi. I cattivi in prima fila sono un inglese e un indiano, James Guilford e Raska Raja. James è il segretario fedelissimo del governatore, talmente fedele che lo uccide alla prima occasione, giusto per fare incolpare Sandokan; Raska è il cugino della regina Romina Power, vuole [illegible]are il suo trono, la fa rapire incolpando, piove sul bagnato, il solito eroe. [illegible] a lui, all'eroe, che importa? Con [illegible] sciabolata ne ammazza una dozzina, le sue battaglie sono come il catalogo delle donne di Don Giovanni, «Cento in Francia, in Turchia novantuna, [illegible] in Ispagna son già milletré». E le donne? Anche le donne possono essere buone o cattive: sono belle tutte, ma le cattive, per fare le cattive, giocano immediatamente il ruolo della mantide. E si autodenunciano: Randi Ingerman veste i panni sensuali di Yamira, degna moglie del perfido Raska. Quando le chiedono il suo nome, risponde, con voce profonda e sguardo languido: «Che [illegible] vuoi, quello che mi ha dato mio padre o quello che mi sussurrano gli uomini quando mi toccano?», e zac, [illegible] coltellata all'incauto interrogante. [illegible] anche se sono buone, le donne, apriti cielo: è molto buona la mylady Dora, figlia di un inglese (il fratello del governatore), e di una principessa indiana. Dopo aver studiato da aristocratica in Gran Bretagna, torna nei luoghi che la videro bimba: è femminista e giornalista e vuole scrivere [illegible] Sandokan, di cui è innamorata prima ancora di vederlo. Ed è pericolosa [illegible] [illegible] donne innamorate, fervida di improbabili iniziative.

«Il ritorno di Sandokan» è un fumetto, ecco quello che è: provate a immaginarlo sui giornaletti, con i personaggi dai tratti ben accentuati, favoriti dall'ambientazione indiana, dove il kajal va forte ad ingrandire gli occhi. Immaginate Kabir Bedi e Fabio Testi [illegible] accanto le parole che escono dalla nuvoletta, sarebbero perfetti. Anche i colori dello sceneggiato (regista Enzo Castellari) sono volutamente sbiaditelli: per lasciarci trasportare meglio nel mondo a strisce.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Eroe borghese contro Sindona

[illegible] BORGHESE
1995, alle 20,40 su Rete4; dur. 93'

Vigoroso film di denuncia diretto e interpretato da Michele Placido. Basato sull'omonimo libro-inchiesta di Corrado Stajano, ricostruisce un aspetto dell'«Italia dei misteri». Nella Milano del terrorismo, di Sindona, di Calvi, il giovane avvocato Giorgio Ambrosoli, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, viene nominato liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona. Ma si scontra [illegible] un nodo inestricabile di mala politica, mala finanza e mafia. Nonostante le difficoltà, l'avvocato vuole andare fino in fondo, senza lasciarsi intimidire dalle [illegible] e dai «consigli» amichevoli. Un film serrato e coraggioso. Placido riser[illegible] per sé la parte del maresciallo Novembre, l'unico che abbia aiutato Ambrosoli. Nella parte di Sindona c'è un bravissimo Omero Antonutti.

JOHNNY STECCHINO
1991, alle 20,30 su Tmc; dur. 123'

Roberto Benigni è il regista e l'interprete di questo racconto paradossale basato sull'equivoco e sullo scambio d'identità. Quando Benigni (nel film si chiama Dante) conosce una ragazza (Nicoletta Braschi) di cui s'innamora, questa lo porta a Palermo e lo ospita in [illegible] lussuosa villa dove gli presenta un presunto «zio» (Paolo Bonacelli). In realtà si tratta di un avvocato, difensore del boss mafioso Johnny Stecchino, a cui Benigni-Dante somiglia in modo impressionante. Da questo momento [illegible] accadono di tutti i colori.

FINAL CUT
1995, alle 20,50 [illegible] Raidue; dur. 94'

Film d'azione firmato da Roger Christian. Un artificiere reclutato dalla polizia di Seattle, e caduto in disgrazia per [illegible] provocato la morte [illegible] [illegible] collega durante una missione, dà la caccia a un folle bombarolo. Lo aiuta in modo determinante una donna artificiere, peraltro convinta della sua innocenza. Il bombarolo si dimostra un osso più duro del previsto. Interpreti: Charles Martin Smith e Anne Ramsey.

TUCKER - UN UOMO E IL SUO SOGNO
1988, [illegible] 22,55 su Rete4; dur. 113'

Francis Ford Coppola è il realizzatore di q[illegible] biografia cinematografica. All'indomani della seconda Guerra Mondiale, il geniale inventore Preston Tucker mette a punto un modello rivoluzionario di automobile, trova i fondi per cominciare a produrre la sua macchina, [illegible] purtroppo senza aver fatto i conti con la grande industria di Detroit e con il suo strapotere. La parabola di Coppola [illegible] l'American Dream che s'infrange contro le gerarchie economico-sociali. Nel cast: Jeff Bridges, Joan Allen e Martin Landau.

ANTENNA

OGGI
Riparte *Beverly Hills* (Italia 1, [illegible] 20,30), Gianni Minà intervista il comandante Marcos, l'intellettuale bianco adottato dagli indios del Chiapas (Raidue, ore 22,35), Gianfranco Fini, Mario Monicelli e Monica Guerritore da Costanzo (Canale 5 alle 23), Michele Santoro sul *Tappeto volante* (Tmc alle 15).

[illegible]
La sesta serie di *Beverly Hills* ripropone il tormentone della verginità di Donna, l'attrice Tori Spelling. La ragazza oltre a decidere se conservare o [illegible] la rara virtù, dovrà scegliere se farsi umiliare ancora dall'introverso Ray o tentare di riconquistare David, strappandolo alle grinfie di Valerie. Gli sceneggiatori hanno offerto al personaggio anche una terza possibilità, che vestirà i panni di un aitante giocatore di football.

PAMELA ANDERSON
Brandon, il bebè della diva bagnino di *Baywatch* Pamela Anderson, apparirà nella serie televisiva «Allarme a Malibù»: interpreterà il ruolo di un lattante abbandonato e riceverà un compenso di [illegible] mila dollari. L'associazione delle «madri d'America» ha protestato.

[illegible]
In un'intervista a un settimanale Ambra Angiolini spiega di essersi già iscritta a Psicologia, e un quotidiano racconta di aver appena dato, in una commissione riservata ai privatisti, l'esame di maturità linguistica e che i quadri con i giudizi finali non sono ancora usciti.

[illegible]
L'ayatollah Ahmad Jannati, segretario della Consiglio dei Guardiani, una sorte di Corte Costituzionale, durante la preghiera del venerdì all'Università di Teheran si è scagliato contro l'uso della donna nel cinema e nella pubblicità. Il vero problema, secondo l'ayatollah, sta nel fatto che le attrici vengono truccate troppo.

[illegible]
A Enrico Montesano bastano tre sguardi e tre secondi per capire se una donna gli piace: al primo scarta chi ha il sedere basso, le braccia corte e le gambe a ciambella, al secondo esclude sorrisi cavallini, gengivone e «pettacchione», al terzo fa un controllo e, se è il [illegible] si butta.

[illegible]
Il padre di Gianfranco Funari, Mario, faceva il tipografo. E' morto a 95 anni ed era preoccupato di sopravvivere al figlio. La madre Laura, bionda e minuta, aveva un occhio storto, un ricordo dei fascisti che la picchiavano vedendola, bambina, portare fiori sul luogo dell'assassinio di Matteotti. Il primo matrimonio di Funari, che all'epoca faceva il croupier sulle navi da crociera, è durato 18 giorni, il secondo ha resistito 12 anni. Adesso al suo fianco c'è la giornalista Francesca Fruzza, 26 anni, in attesa di divorzio dal marito Alessio Di Basco, ciclista.

AROMA DE CAFE'
La telenovela di Rete 4 *Aroma de café* ha creato in Colombia [illegible] vera e propria moda detta «gaviotamania», dal nome del personaggio Gaviota, interpretato da Margarita Rosa de Francisco. Per ovviare agli ingorghi provocati dai telespettatori che si precipitano a [illegible] per seguire la telenovela, adesso *Aroma de café* viene trasmessa anche per radio.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9286801); 7 (67-17); 7,30 (5576); 8 (6205); 8,30 (4040); [illegible] (2069); 9,30 (5358330); 11,30 (6349882); 12,30 (60408); 13,30 (69408); 18 (88840); [illegible] (427); 23 (36243); 24 (0)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo (8302205)
- 9,55 **Tiara Tahiti**, film commedia (G.B., '62) di [illegible] T. Kotcheff. Con James [illegible], John Mills, Herbert Lom (77351717)
- 11,35 **Passerella di [illegible]** *Kermesse* (6169088)
- 12,25 **[illegible] tempo fa** (2212205)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. [illegible] *alle Hawaii*. Con Angela Lansbury (5097359)
- 13,55 **Tg1 - Economia** (2340514)
- 14,05 **40' [illegible] Raffaella**, varietà (67-9446)
- 15 — **Il mondo di Quark**, documenti (33934)
- 15,40 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. Regia Lella Artesi (1229040)
- 16,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni (6402-791)
- 16,10 **Gargoyles**, cartoni. *Il risveglio* (7213750)
- 16,40 **Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni. *La favola del tempo* (60-24601)
- 17,20 **Zorro**, telefilm. *Giù la maschera, Zorro* (6224)
- [illegible] **[illegible] sera**, attualità con Luca Giurato (207359)
- [illegible],50 **Luna park**, varietà con Milly Carlucci (6777456)
- 19,35 **Che tempo fa** (210717)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (54576)
- 20,35 **Le torri [illegible] zingara**, varietà (6858514)
- 20,50 **[illegible] Casinò**, varietà. Regia di Bruno Corbucci (83780601)
- 23,05 **[illegible] a Parigi**: stravaganza e libertà (3646663)
- 24 — **Agenda - Zodiaco - [illegible] tempo fa** (6335)
- 0,30 **Videosapere: Green**, attualità (3213199)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (3214828)
- 1,30 **Prove [illegible] di trasmissione** (60830267)
- 6 — **Euronews**, attualità (39962335)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2942296); [illegible] (75-95); 16,15 (5522750); 17,15 (23-4682); 18,25 (4465311); 20,30 (57683); 23,30 (22040)
- 7 — **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (99427)
- 7,25 **Pingu**, pupazzi animati (6149-866)
- 7,55 **Anna dai capelli rossi**, *Anne lascia la scuola* (7886953)
- 8,20 **Popeye**, cartoni. (9284224)
- 10,15 **Al di qua del paradiso**, telefilm (1821327)
- 11 — **Tg2 - [illegible] Trentatré** (93-205)
- 11,30 **I fatti vostri**, varietà (413953)
- 13,30 **Tg2 - S[illegible]** (4522)
- 14 — **Il [illegible] Kress**, telefilm (87446)
- 15 — **Quando si [illegible]** soap opera (4565601)
- 16,25 **«E l'Italia racconta»**, varietà. Con Paolo Limiti (2511427)
- 18,[illegible] **Tgs Sportsera** (1150040)
- [illegible] **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (95934)
- 18,40 **Un caso per due**, telefilm. *Donna troppo sola* (9704886)
- 19,55 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (4976137)
- 20,50 **Final [illegible] - Sfida esplosiva**, film tv poliziesco (643137)
- [illegible] **Immagini dal Chiapas**, documenti. A cura di Gianni Minà (3667798)
- 23,45 **Neon cinema** (2227595)
- 0,10 **Oggi al Parlamento** (9901373)
- 0,20 **Tgs - Notte sport** (9907557)
- 0,30 **Tenera è la notte**. Umbria Jazz (6843267)
- 1,30 **Soko 5113 Squadra speciale**, telefilm. *Fantasmi [illegible] passato* (1533977)
- 2,25 **Doc [illegible] Club**, musicale (39-92536)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (12670286)
- [illegible] **Videocomic**, varietà (39904557)

RAITRE

Telegiornale: 6 (13972); 12 (67866); 14 (6819717); 19 (6428); 22,30 (93514); 0,30 (84237539)
- 8,30 **Schegge**, varietà (6408)
- 9 — **[illegible] amore teneramente**, di Ewelyn Purcell (Usa, '87), con Rosanna Arquette, Eric Roberts (475430)
- 10,30 **Videosapere. Palestra in [illegible] - [illegible] sunt leones - Viaggio in Italia - L'uomo della Sindone - Filosofia - Viaggio in Italia - Media/Mente** (920525)
- 12,15 **[illegible] famiglia e con gli amici**, telefilm (6159601)
- 13,05 **Comunque chic**, varietà (4005-053)
- 13,15 **Vita segreta di Anna Proclemer**, documenti (4031137)
- 13,25 **L'Italia [illegible] province** (4470-972)
- [illegible] **Tgr [illegible]**, documenti (87-84175)
- 15 — **Tgr Bellitalia** (12798)
- 15,10 **I [illegible] vent'anni dopo**, telefilm (628917)
- 15,50 **Formula 3. Gran Premio del Mugello** (1210392)
- 16 — **Hockey su prato. Irlanda-Italia**. Coppa del mondo. Da Cagliari (18392)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti (6899-34)
- 20 — **[illegible]** (585)
- 20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità (77-156)
- 22,55 **[illegible]sione reporter**, documenti (1529685)
- 23,55 **Viaggiatori [illegible] tenebre**, telefilm (6219885)
- 0,10 **Fuori orario, cose mai viste** (9688996)
- 1,20 **Il prigioniero di Amsterdam**, film avventura (2159847)
- [illegible] **Giornalino di Gian [illegible]** (6264426)
- 4,35 **Separè**: Dalidà-Gianni Morandi (75440644)

CANALE 5

Tg5: 6 (32917175); 13 (62243); 20 (15175); 22,40 (3315514); 24 (71847)
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (0)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (47026311)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri. (785069)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (5458972)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera, con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo (382778)
- 14,10 **[illegible] e donne**, attualità, [illegible] Maria De Filippi (2687953)
- 15,30 **Sisters**, telefilm. *Compromessi*, con Sela Ward, Swoosie Kurtz, Elisabeth Hoffman (2834)
- [illegible] — **Magica, magica Emi**, cartoni. *Mai sul palcoscenico* (35137)
- 16,25 **Le prove su strada di [illegible] Bum Bam»**, varietà (4243863)
- 16,30 **[illegible] volta Pollon**, cartoni. *La ricerca di Cicno* (5866)
- 17 — **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni. *Viaggio nel futuro* (23243)
- 17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm (4799601)
- 17,30 **La fabb[illegible] mostri**, cartoni. *L'attacco di Occhiodoro* (96-82)
- 18 — **Verissimo**, attualità, con Cristina Parodi, Enrico Papi (61917)
- 18,45 **Tira e molla**, varietà, con Paolo Bonolis, Manuela Weber (5724-866)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (7601363)
- 20,40 **Cascina Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Paola Barale (1407-79)
- 22,35 **Agnello di Dio: anteprima del nuovo Lp di Francesco De Gregori**, musicale (5710972)
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo (7846021)
- 1,30 **Sguardi quotidiani**, attualità (6142489)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (85-98731)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6526267)
- 2,30 **[illegible] papà [illegible] prima pagina**, telefilm (3550248)
- 3,30 **[illegible]rgal**, attualità (6636002)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6639731)
- 4,30 **Nonsolomoda**, attualità (3445-731)
- 5 — **Le frontiere dello spirito**, rubrica (50321248)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5526750); 18,30 (48514)
- 6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- — **Juny peperina inventa tutto**, cartoni
- — **Evelin e la magia di un sogno d'amore**, cartoni
- — **Sorridete con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
- — **E' un po' di magia per Terry e Maggie**, cartoni
- — **Giochiamo [illegible] «Ciao [illegible]»**, varietà
- — **Mary e il giardino dei misteri**, cartoni
- — **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (66723427)
- 9,15 **Supercar**, telefilm (1360205)
- 9,45 **Gli amici di papà**, telefilm (75-383779)
- 10,20 **Le [illegible]de di San Francisco**, telefilm (1461595)
- 11,25 **Planet**, attualità (6544069)
- 11,30 **Highlander**, telefilm (6769156)
- 12,20 **Secondo noi**, attualità (3463-137)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (5072-601)
- 12,50 **Studio sport** (371972)
- 13 — **Denni**, cartoni (69156)
- 13,20 **[illegible] ciao Parade**, varietà (64-74868)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Scuola di recitazione* (3040)
- 14 — **[illegible] Rider - Il cavaliere mascherato**, telefilm. *La cattura di Masked Rider* (28885)
- 14,25 **Ri[illegible] panico**, varietà (3760-040)
- 14,30 **Colpo di fulmine** (9056)
- 15 — **Primi baci**, telefilm (90408)
- 16 — **Planet**, attualità (22563)
- 16,15 **Bayside school II.** (4692088)
- 16,45 **Beverly Hills, 90210**, telefilm (6815663)
- 17,55 **Helen e i suoi amici**, telefilm (597778)
- 18,55 **[illegible]o sport** (3743595)
- 19 — **Baywatch** (5682)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (1885)
- 20,30 **Beverly [illegible] 90210**, telefilm. *Il ballo reale* (53088)
- 22,30 **Robocop**, film fantascienza. Di Paoul Verhoeven (59137)
- 23,30 **[illegible] e misfatti** (7404786)
- 0,40 **Italia 1 sport - [illegible] sport** (9829422)
- 1,40 **[illegible]et**, attualità (5383480)
- 2 — **[illegible] perdona...io no**, film (5378731)
- 5 — **A-Team** (3564441)
- 6 — **Mork e Mindy** (32853116)

RETE 4

Tg 4: 8,40 (6937866); 11,30 (6107507); 13,30 (5750); 18,55 (53514); 1,15 (7006286)
- 8 — **Un [illegible] eterno**, telenovela (1334224)
- 8,50 **I contrabbandieri degli anni ruggenti**, di Richard Quine, (Usa, '70). Con Richard Widmark, Alan Alda (5243576)
- 9 — **Cassandra**, telenovela (3543-576)
- 9,50 **Perle e corna**, attualità (2703-296)
- 10 — **Zingara**, telenovela (5595)
- 10,30 **Aroma de café**, telenovela (28-359)
- 11,45 **[illegible] selvaggio**, telenovela (1623243)
- 12,25 **[illegible] [illegible] fortuna**, quiz (3517686)
- 14 — **Casa dolce [illegible]** telefilm (37-79)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (73243)
- 15,30 **Caprice, la cenere che scotta**, film spionaggio. Di Frank Tashlin. (Usa, '67). Con Doris Day (226801)
- 17,45 **[illegible] prezzo è giusto**, quiz (26-14088)
- 19,25 **Game Boat**, varietà (373426)
- 19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (872866)
- 19,50 **Sailor [illegible] e il [illegible] dei sogni**, [illegible] (685243)
- 20,20 **I Puffi**, cartoni (7846476)
- [illegible] **[illegible] borghese**, film drammatico Con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido. (9534750)
- 22,55 **Tucker - Un uomo e il suo sogno**, film biografico. Di FF. Coppola (Usa, '88). Con Jeff Bridges, Martin Landau (2019-137)
- 1,35 **Kojak**, telefilm. *Pietà per i ragazzi* (6515199)
- 2,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Dramma nella foresta* (6332373)
- 3,20 **Mai dire sì**, telefilm (6346806)
- 4,10 **Mannix**, telefilm (6021116)
- 5 — **Tg 4 - Night line** (6291116)
- 6,10 **Kojak**, telefilm (53882151)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24
7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 [illegible] [illegible] 12,10 Rotocalco; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,30 La nostra Repubblica; 14,35 Learning; 15,35 Non solo verde; 16,10 Rubrica di arte; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ...affari; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica. Con A. Righi; 23,10 Le indimenticabili.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 Il buongiorno. Con G. Schelotto; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Selvascura», di F. Ottoni. Musiche originali di Luciano Imperiani. 9,10 [illegible]. Di B. Nicoletti; 9,30 [illegible]o del consiglio. Con [illegible] Dose e Marco Presta; 10,35 Click. Di S. Bartola; 11,50 Mezzogiorno [illegible] [illegible] 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 [illegible]. Con A. Zacchino, F.M. Vercillo e P. L. Diaco; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 «Tragedia di Roncisvalle con bestie»; 10,45 Archivio del jazz; 11,45 Pagine; 12 Novità in compact; 12,30 La barcaccia; 13,25 «Variazioni su una nota sola», di A. e R. La Capria; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19,10 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Mister Jazz '96. M. [illegible].

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,45 (344068); 19,30 (54040); 22,30 (57-[illegible])
- 6 — **Euronews**, attualità (51-214)
- 7 — **Buongiorno Zap Zap** (46-57046)
- 8,35 **Euronews** (3130999)
- [illegible] **Film** (7454717)
- 11,45 **La voce del Signore**, telenovela (4744330)
- 13,15 **Strettamente personale**, varietà (7587069)
- 14 — **Acapulco Bay**, telenovela (47330)
- 15 — **Tappeto volante**, varietà (26934)
- 17 — **Se io fossi Sherlock Holmes**, varietà (90882)
- 17,50 **Zap Zap**, varietà (8491773)
- 19,50 **Sei forte**, varietà (2046-359)
- 20,30 **Johnny Stecchino**, film commedia con Roberto Benigni (40514)
- 22,45 Calcio: **Bosnia-Croazia**. Dallo stadio «Dall'Ara» di Bologna (1528311)
- 0,45 **Tmc domani** (4128151)
- 1 — **Se io fossi Sherlock Holmes**, varietà (2951422)
- 1,50 **Tmc domani** (1884557)
- 2 — **Cnn**, attualità (5389441)
- 4 — **[illegible] d'esame: università a distanza**, documenti (35405847)

VIDEOMUSIC

- 8,[illegible] **The [illegible] Videoclip**
- 10 — **[illegible] di Paola** (3209717)
- 12 — **A [illegible] con Radio [illegible]** (223068)
- 14 — **Hit Hit/Help** (38796175)

TMC2

- 19,15 **Wrestling/Cartoni** (54-50966)
- 21,05 **C'era una volta in America**, film (28105934)
- 0,15 **Playboy's [illegible] Night** (23679606)

TELE +1

- 14,45 **[illegible] a morire** (100344-27)
- 19 — **Alla ricerca [illegible] stregone** (715243)
- 21 — **Camerieri** (770205)
- 23 — **Pioggia sporca** (5908779)
- 1,20 **In diretta con la morte** (25417731)
- 2,55 **The fear inside** (696029-77)

TELE +3

- 21 — **Classica. Opera buffa** (351934)
- 22 — **Concerto sinfonico** (89-746514)

TELE +2

- 13,30 **Settimana gol**
- 14,15 **Latin futbol** (5110773)
- 14,30 **Coast to coast** (551872)
- 16 — **B[illegible] MLB. Playoff** (771040)
- 18,30 **Football NFL** (842801)
- 18,50 **Più motori** (126578)
- 19,15 **Mondo rugby** (5513514)
- 19,20 **Tutto calcio** (925408)
- 20 — **Pallavolo** (5384356)
- 22,30 **Più motori** (983934)
- 23,15 **Mo[illegible]** ([illegible]934)
- 23,30 **Telesport** (933934)
- 24 — **Tutto calcio** (874809)
- 0,30 **[illegible]** (43235198)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 269.218.16.

1 [illegible] DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 [illegible] Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].



Non c'è tre senza quattro®.
Audi A4 quattro® vince per la terza volta il Campionato Italiano Superturismo.

Il circuito di Vallelunga ci ha dato ragione: Audi A4 quattro® agguanta per la terza volta consecutiva il Campionato Italiano Superturismo, confermando così la sua superiorità tecnologica. È una vittoria che si aggiunge alle altre che abbiamo conquistato nei circuiti inglesi, tedeschi e sudafricani. Grazie al pilota vincente Dindo Capello, al suo compagno di squadra Yvan Muller e alla Squadra Corse Audi Sport Italia.

Complimenti al nostro avversario BMW che ha vinto il Trofeo Marche e a tutti gli altri avversari che hanno reso spettacolare il Campionato.

Attività sportive Audi in collaborazione con:
AgipPetroli GT AUTO ALARM DUNLOP Diavia

Audi
All'avanguardia della tecnica

Nizzola: niente critiche

MILANO. «Sono stato frainteso. Non ho mai voluto dire che Sacchi è sotto esame. [illegible] è [illegible] di un equivoco». Così Luciano Nizzola ha voluto precisare la sua posizione sul [illegible] azzurro dopo la partita di sabato [illegible] con la Moldavia. Ed ha aggiunto che «non tocca a me [illegible] questo momento dare un giudizio sul commissario tecnico, perché [illegible] [illegible] il presidente federale e [illegible] è mia intenzione fare invasioni di campo». «Comunque - ha aggiunto - è presto per fare valutazioni sulla squadra: aspettiamo almeno la seconda partita, quella con [illegible] Georgia». Nizzola ha [illegible] lanciato [illegible] appello ai presidenti di società perché stiano vicini [illegible] Nazionale: «E' un patrimonio di tutti».



Morto Guido Mazzinghi

PONTEDERA. Si sono svolti [illegible] Impruneta (Firenze) i funerali [illegible] Guido Mazzinghi (foto), 64 anni, personaggio molto popolare nel mondo [illegible] pugilato e fratello maggiore di Sandro. E' stato [illegible] da un infarto. A soli 14 anni aveva iniziato a frequentare [illegible] la palestra di Pontedera. Nel 1952 rappresentò l'Italia alle Olimpiadi di Helsinki, conquistando [illegible] medaglia di bronzo. La [illegible] [illegible] da professionista fu brillante ma breve. Nel 1956, a Milano, si laureò campione italiano dei medi contro Bruno Tripodi, vincendo per ko, poi difese sempre con successo il titolo. Dopo essere stato sconfitto a Parigi dal campione di Francia Drill, dovette abbandonare l'attività [illegible] ragioni [illegible] salute.

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
[illegible]	Sportscenter, telegiornale Espn da New York	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Sole azzurre	Tele+2
13,10	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
[illegible]	Baseball. Mlb, playoff: Texas N.Y. Yankees	Tele+2
15,50	Auto. [illegible]: Formula 3	Raitre
[illegible]	Hockey p[illegible] [illegible] Cagliari: Coppa del Mondo, Irlanda-Italia	Raitre
17,00	Football. Nfl, Kansas City Chief-Pittsburgh Steelers	Tele+2
18,05	Sportsera	[illegible]
18,55	Studio sport	[illegible] 1
19,1[illegible]	Mondo rug[illegible]	Tele+2
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,15	Pallavolo. Serie A1: Las Daytona Mo-Alpitour Traco Cn	Tele[illegible]
20,30	Tg 1 Sport	[illegible]
[illegible]	Calcio. Qualificazioni Mondiali [illegible] Bosnia-Croazia	Tmc
23,25	Tmc 2 Sport	[illegible]
0,20	Notte sport	[illegible]
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

Sacchi: se domani mi tireranno i pomodori l'avrò meritato

L'Italia all'ultima spiaggia scopre di non aver più amici

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Sparatemi al cuore, [illegible] petto, in mezzo alla fronte, alle gambe, dove vi pare. Ma sparatemi. Letti i giornali, Arrigo Sacchi cucina la vigilia di Italia-Georgia, seconda tappa delle qualificazioni [illegible]diali, [illegible] gli ingredienti che più sente suoi. L'arroccamento. La sindrome del generale Custer. La fierezza dell'uomo contro. L'intensità del tiro al bersaglio e il livore ricordano le fronde anti Bearzot. [illegible] Perugia [illegible] diventata l'ultima delle ultime spiagge, [illegible] perché così abbiamo deciso noi, cecchini. La Nazionale perde i favori del pubblico? La Carrà batte l'Arrigo? Mediaset smentisce, il ct sorride: «C'è sempre [illegible] prima volta. E poi, ragazzi: meglio perdere dalla Raffaella, romagnola [illegible] [illegible], che dalla Moldavia. Non solo: anche il maresciallo Rocca aveva dato la paga [illegible] Juventus [illegible] Milan».

Antonello Valentini [illegible] soccorre con una battuta folgorante, dedicata a [illegible] giornalisti: dalle richieste [illegible] biglietti che mi avete fatto, non direi proprio (che la Nazionale tiri di meno). Vorrebbe parlare della Georgia, l'Arrigo, del [illegible] 4-5-1 scrutato in Norvegia, del suo furore nazionalistico, d[illegible] suoi molti «stranieri». Impossibile. Ma va bene lo stesso. Anzi, meglio così: se prima della Repubblica Ceca furono le troppe coccole a rammollire l'ambiente, oggi c'è tensione, caos, poca chiarezza a livello federale, pomodori vaganti, giocatori furibondi (con la stampa), il ct accerchiato. Insomma, l'ideale.

Sacchi rimpiange lo zoccolo duro, gli Ancelotti, i Baresi, i Donadoni, i Tassotti, tutta gente che trasformava le fiamme [illegible] spade di fuoco, «mentre in questo gruppo non tutti [illegible] altrettanto corazzati», ci sono i rinoceronti alla Maldini-Costacurta e i cerbiatti alla Nesta-Chiesa-Zola, pargoli ipersensibili, bisognosi di carezze, di sussurri.

«L'eliminazione europea - spiega il ct - ha scatenato [illegible]nismi feroci. Nel calcio, specialmente in quello italiano, ci sta tutto. La storia dei pomodori? In [illegible] anni [illegible] li ho mai presi, è un'esperienza che mi manca. Se a Perugia me li tireranno, [illegible] dire che me [illegible] sarò meritati».

Altro tasto, non meno delicato: Matarrese gli faceva da scudo, Nizzola no. Nizzola aspetta, Nizzola farebbe carte false pur di toglierselo [illegible] piedi. «E' [illegible] persona per bene e intelligente, l'avvocato. Immagino che anch'egli desideri, come prima cosa, il bene della Nazionale: [illegible] che si adopererà perché ciò prevalga. Il mio motto lo conoscete: [illegible] alle critiche, no allo sfascismo».

All'assedio [illegible] abituato. Dopo l'Eire, dopo la Croazia, dopo gli Europei: c'è sempre un dopo, nella [illegible] carriera, che evoca pro[illegible] sommari, eccesivi come [illegible] sue leggi. Lui lavora, e pensa solo alla Georgia, scivolata al 92° posto della classifica Fifa (era 85°). Sparge [illegible] invoca professionalità. Cita, per questo, Liam Brady, il giocatore «inglese» (irlandese, Arrigo) che, pur sapendo di essere già [illegible] sacrificato dalla Juve sull'altare [illegible] Michel Platini, [illegible] assunse la responsabilità [illegible] [illegible] rigore tremendo, quello del ventesimo scudetto, a Catanzaro, [illegible] lo trasformò. Certo, che una vittoria risicata e grigia come quel[illegible] [illegible] sabato, [illegible] pur sempre una vittoria, potesse generare una simile marea di attacchi, «non me lo aspettavo, e dire che ormai vi conosco, mascherine».

L'importante, brontola, è che non si sentano emarginati i giocatori. Le [illegible] di religione hanno un prezzo. In passato, ricorreva spesso ad articoli di giornale per stuzzicare l'orgoglio [illegible] singolo, adesso [illegible] è proprio il caso, «ci stiamo complicando la vita, tutti, con tutto». Poi, butta lì: questo è il clima che più mi piace. Io di sicuro mi esalto; gli altri, [illegible] [illegible]. E' nella tensione che, di solito, gli italiani cavano fuori il meglio. Vuole [illegible] sola cosa: [illegible] bene della Nazionale. Ma non ci sta [illegible] creare violenza, fra un invito [illegible] a pomodorizzarlo [illegible] un allarme urlato sul [illegible] di una popolarità precipitata ai minimi storici: se meritiamo, vinceremo; se no, pazienza. Esige il rispetto che offre. Avrà p[illegible] molto peccato, Arrigo Sacchi [illegible] Fusignano, ma, per favore, non facciamone un altro Pacciani.

Roberto Beccantini



Contro la Georgia a Perugia, subito in campo Di Livio Esordirà Pessotto nella difesa che fa a meno di Costacurta

Gianluca Pessotto, 26 anni, [illegible] il 53° esordiente dell'era Sacchi e il [illegible] bianconero a vestire la maglia della Nazionale

A PERUGIA TRE NOVITA'



AL POSTO DI CARBONI [illegible] QUOTA LA CANDIDATURA ZOLA

FIRENZE. L'allenamento azzurro di ieri pomeriggio ha regalato due brividi e [illegible] tentazione. I brividi riguardano Toldo, contrattura alla schiena, e Maldini, pestone al piede destro. Per il professor Ferretti, dovrebbero recuperare entrambi [illegible] problemi. In preallarme, Bucci e Carboni. La tentazione riguarda Gianfranco Zola. Sacchi l'ha provato a lungo sul fianco sinistro del centrocampo: [illegible] lui o Carboni, più lui che Carboni. Confermati, in compenso, il debutto di Pessotto a destra, 53° esordiente dell'era Sacchi, l'accentramento [illegible] Nesta [illegible] l'esclusione di Costacurta. Ufficiale anche, in regime di 4-4-2, il ritorno [illegible] Di Livio al posto di Chiesa. Oggi, doppia seduta e poi, in serata, partenza per Perugia. Frattanto ieri Sacchi ha ricevuto [illegible] telefonata da Matarrese, che voleva rincuorarlo.

Gli azzurri: critiche esagerate, invidiose

E capitan Maldini rimpiange Matarrese: era uno scudo

FIRENZE. Più che azzurri sono [illegible] Giornali sotto braccio, i commenti tv nelle orecchie, i nazionali sputano fuoco dalle narici. In mattinata si [illegible] riuniti, hanno valutato [illegible] situazione, le voci sempre più incombenti di un'ultima spiaggia per Arrigo Sacchi, i processi, gli strali, hanno deglutito tutto e si [illegible] detti che è il giorno [illegible] rispondere agli schiaffi. Prima a parole, poi mercoledì sul campo. Solo Zola [illegible] defila, rifiuta le interviste, gli altri quasi cercano telecamere e taccuini. I primi nemici da abbattere sono i giornalisti (invidiosi), poi gli opinionisti tv (i furbi dell'ultim'ora). Volano anche parole grosse, improperi, poi prevale la risposta argomentata.

Costacurta è da sempre uno dei giocatori più disponibili, è lui che apre il fuoco. «Dopo il risultato dell'Europeo [illegible] chiaro che ci sarebbero state delle critiche, ma adesso si [illegible] Questa pressione non scalfisce la mia serenità ma i più giovani potrebbero pagare lo stress. C'è qual[illegible] che [illegible] l'ha con Sacchi e [illegible] qualche giocatore. Perché? I perché [illegible] mille, magari c'è chi [illegible] invidioso, siamo gente che guadagna bene. Perdiamo simpatia? E' vero, dagli azzurri la gente chiede sempre più che [illegible] proprio club. Forse abbiamo promesso lo spettacolo e siamo riusciti a darlo solo a sprazzi. Però è facile criticare, arriva l'ultimo furbo [illegible] a gara conclusa dice che Sacchi doveva schierare questo [illegible] quello. Io però dico che in difficoltà [illegible] tutti, c'è livellamento. L'Italia senza quei tre [illegible] [illegible] i cechi avrebbe potuto vincere l'Europeo. Sacchi rischia mercoledì prossimo? Chi lo dice? Anche Nizzola? Io [illegible] [illegible] credo. Comunque vinceremo».

Dietro [illegible] milanista tutti gli altri, quasi un corteo [illegible] protesta. Carboni: «Siamo sempre sotto ti[illegible], accettiamo tutto ma non la caccia all'uomo». Chiesa: «Giuste le critiche agli Europei, ma adesso che abbiamo vinto per 3-1 in trasferta mi domando se avrebbero messo [illegible] croce un club italiano se avesse fatto lo stesso risultato in una coppa. Sacchi [illegible] la squadra non uniti? Non è così, ma se la gente lo cre[illegible] dobbiamo smentirli». Ferrara: «Come nei club è sempre il tecnico [illegible] finire per primo nell'occhio del ciclone, tocca [illegible] noi reagire. Dobbiamo pensare [illegible] andare in campo e vincere, e non star dietro [illegible] chi parla di complotto [illegible] afferma che non siamo in sintonia con Sacchi». A muso duro anche Panucci: «E' stato tutto creato dalla stampa. Ci hanno messi nel mirino e questo non [illegible] aiuta a crescere». Filosofi[illegible] Casiraghi: «E' un momento di difficoltà per tutto il calcio, anche negli stadi vanno meno persone». Stile britannico da parte [illegible] Ravanelli: «Non [illegible] vero che la gente ci segue con minore affetto, il calo di audience è legato solo a questa gara che era di minor cartello».

Una rasoiata da Conte: «Ho letto [illegible] ridicole e tristi, ricordatevi però che la Nazionale [illegible] compatta, [illegible] Sacchi. Dobbiamo recuperare simpatia? Vorrà dire che dopo [illegible] segnato un gol ci metteremo [illegible] fare i balletti». Ed ecco Tommasi: «Sono i giornali a creare tensioni che non ci servono. Lo sappiamo da noi che la gara con la Georgia va assolutamente vinta e che siamo [illegible] noi ad avere qualcosa da perdere. In questo girone ci [illegible] qualificherà con la differenza reti, bisogna segnare e segnare ancora. Sacchi in bilico? Macché, è stato confermato dopo g[illegible] Europei, [illegible] potrebbero ridiscuterlo oggi?». Misurato Pessotto: «Era una partita che non accendeva i telespettatori. Eppoi, da sempre, una parte del Paese sta con la Nazionale un'altra sta... contro. Attaccare Sacchi [illegible] solo un modo per complicarci la vita, [illegible] dimentichiamoci che abbiamo inaugurato [illegible] ciclo di gare importantissimo».

Lapidario il giovane Nesta: «Forse un certo calo c'è, siamo [illegible] vicini all'Europeo, insomma dobbiamo recuperare l'affetto della gente. Sacchi? Io dico solo che abbiamo bisogno di tranquillità». Infine Maldini, il capitano, anche lui sul ponte [illegible]lla nave sacchiana: «Il ct paga il [illegible] essere personaggio e l'assenza di Matarrese che sapeva fare da scudo». Siamo già [illegible] rimpianti?

Alessandro Rialti

[illegible] AUDITEL

Carrà batte Italia? Non è vero

ROMA. Contrordine: Raffaella Carrà non ha battuto la Nazionale, come era s[illegible] comunicato domenica dall'Auditel. Da [illegible] più attento esame dei dati è stato riscontrato che, [illegible] un ascolto medio di 8.014.000 spettatori (31% di share), la diretta di Moldavia-Italia su Canale 5 ha superato l'audience [illegible] Carramba [illegible] Raiuno (7.770.000, share del 30%). «Per giocare una partita bisogna [illegible] in due - ha commentato Massimo De Luca, responsabile della redazione sportiva Rti, riferendosi ai dati comunicati domenica -: per il tempo [illegible] cui i due spettacoli sono andati in onda contemporaneamente la trasmissione della partita, [illegible] pur di poco, ha battuto Carramba». Poi, finita la partita, l'audience di Raiuno è andata alle stelle. Da segnalare comunque che undici volte, nella gestione-Sacchi, l'Italia ha registrato un numero di spettatori inferiore a quello [illegible] sabato.

[illegible]

Rappresentanti di tutto il calcio italiano ieri per l'addio al campione

Piola, l'ora del [illegible] applauso

Zoff illeso in un incidente mentre si recava al funerale

VERCELLI. Duemila persone hanno dato l'addio [illegible] Silvio Piola, affollando, ieri mattina, il Duomo di Vercelli. C'era tutto il calcio italiano, ai massimi livelli, dal presidente della Lega Nizzola a Riva in rappresentanza della Nazionale. Non c'era Scalfaro (che [illegible] mandato una corona), né alcun rappresen[illegible] del governo, erano presenti i suoi vecchi amici, campioni che hanno condiviso le avventure in Nazionale e in campionato: Viola, ex portiere della Juve, e Rava, campione del mondo con Piola [illegible] '38; quindi i novaresi Feccia, Baira, Miglioli, Antoniotti e Savioni, il laziale Scordo e Francesco Rosetta (Fiorentina). [illegible] ancora: Bettega, il figlio di Vittorio Pozzo, Alberto, il massaggiatore [illegible] [illegible] Piola, Osvaldo Miazza. Naturalmente c'era tutta la Pro Vercelli, con i vicepresidenti Cassetta e Dragone, l'allenatore Codogno e la squadra, e il presidente del Novara, Gianfranco Montipò.

Due le società [illegible] [illegible]ie A presenti con la loro bandiera abbrunata: il Toro e la Juve, dove Piola militò dopo la sfolgorante carriera vercellese [illegible] nella Lazio, e prima [illegible] chiudere la [illegible] leggenda nel Novara. La Federcalcio era rappresentata dal presidente regionale Fusco.

Pioveva a dirotto, ieri mattina a Vercelli, quando la bara [illegible] entrata nella cattedrale, portata [illegible] spalla [illegible] Scordo, Rava, Miglioli, Viola, Feccia e Rosetta. S'è levata una lunga e ininterrotta serie di applausi. Il vicario generale della Diocesi, Giuseppe Versaldi, ha presieduto la concelebrazione, ricordando così Piola: «Era un grande, ma non grandioso, forte ma non prepotente, famoso però mai divo». E ha aggiunto: «Molti atleti toccano i vertici di bravura e di notorietà nello sport, ma poi non reggono alla dura lezione della vita. Piola è stato capace di mettere a frutto non soltanto le virtù atletiche, ma soprattutto quelle morali».

Toccanti [illegible] parole, lette dopo l'omelia, dalla figlia Paola e delle nipoti Marta e Sara. Ha detto quest'ultima: «Era un nonno dolcissimo, che sapeva commuoversi anche per [illegible] fiorellino. Accoglilo, Signore».

E, all'uscita da messa, tantis[illegible] le attestazioni [illegible] affetto e di stima. Gigi Riva ha commosso tutti dicendo che era stato proprio Piola l'esempio per tanti ragazzini che, lui compreso, hanno poi scelto la professione del calciatore. E Nizzola [illegible] aggiunto che lo stadio comunale gli dovrà [illegible] intitolato.

Poi il feretro di Silvio Piola ha raggiunto il cimitero [illegible] rione Billiemme, dove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Mancava Zoff, che [illegible] uscito illeso da un pauroso incidente proprio mentre si recava a Vercelli per i funerali. Speronata da un camioncino [illegible] cui è scoppiata una gomma, la [illegible] Bmw è rimbalzata sul guard-rail, capottandosi. Vettura distrutta [illegible] tanta paura.

«Mi [illegible] andata davvero bene - ha raccontato Zoff -. Stavo [illegible] passando, quando il camioncino mi [illegible] uncinato [illegible] macchina. Per fortuna alla fine sono rotolato sulla corsia di emergenza, evitando [illegible] coinvolgere altri nell'incidente». In [illegible] Zoff ha noleggiato un'auto ed [illegible] rientrato a Roma. [e. d.m.]



Riva, Nizzola e Viola commossi ieri mattina a Vercelli al funerale di Piola

I granata hanno saputo reagire al passivo e al silenzio dei tifosi

Sandreani: carattere-Toro

«Ma servono i gol di Ipoua»

Da Sandreani (foto) elogi a Scarchilli e Sommese

TORINO. Vittoria scacciacrisi? Sandreani ci crede, non solo perché i tre punti con il Cosenza hanno fatto risalire il Toro verso una posizione di classifica più consona al suo potenziale, ma anche, e soprattutto, per aver ritrovato quegli schemi che sembravano già metabolizzati e, viceversa, a Empoli erano rimasti disegnati sulla lavagna degli spogliatoi.

Col Cosenza arroccato, il Toro ha espresso un gioco su discreti livelli solo dopo l'espulsione di Ziliani e il rigore del pareggio di Scarchilli, sul quale i granata hanno poi costruito la bella rimonta con Cristallini e Florjancic.

Sandreani dice che il Toro si è sbloccato dopo i due regali reciproci: «Prima il nostro, col patatrac difensivo che ha consentito a Tatti di segnare. Poi il loro, con l'espulsione di Ziliani e conseguente penalty. Eppure, in precedenza avevamo costruito tre palle-gol, contro nessuna degli avversari. Dobbiamo essere più spietati sotto porta. Quando sbagliamo, ci castigano. E' già capitato altre volte, Coppa Italia compresa».

Senza il rigore, il Toro avrebbe vinto? De Biasi, allenatore del Cosenza, è convinto di no. A caldo, la decisione di Rodomonti ha suscitato la rabbiosa reazione dei calabresi inducendo qualcuno di loro a dire che gli arbitri stanno dando una spinta al Toro verso la promozione. Altri hanno ricordato che già in tre partite - quasi l'intera ripresa a Venezia, negli ultimi 14' con il Bari in casa e per un quarto d'ora a Empoli -, il Toro aveva giocato in superiorità numerica per l'espulsione di un avversario.

Sandreani non ci sta, si ribella: «E' cambiato il regolamento. A Empoli ne aveva fatto le spese anche il nostro Ferrante. Quelli del Cosenza non debbono prendersela né con l'arbitro né con il nome del Toro, ma piuttosto con Ziliani che, "impazzito", ha colpito Ipoua in area con il pallone in gioco».

Pur dominando per 45', i granata avevano forse meritato più fischi che applausi. Per Sandreani s'è trattato di un fenomeno emotivo: «Il silenzio della Maratona per un quarto d'ora e la bordata di fischi al primo retropassaggio al nostro portiere hanno creato un'atmosfera che ha reso tutto più difficile. Clima diventato terrificante quando, sotto di un gol, abbiamo sbandato rischiando il ko».

La reazione è venuta dopo l'1-1. La squadra si è sbloccata e si è espressa con più fluidità: «Manca ancora la continuità. E mancano i gol di Ipoua. Sam sta crescendo, sia come condizione che nell'intesa con Florjancic. In netto progresso Scarchilli che non deve dimostrare la sua bravura ma essere l'uomo in più. Molto bene Cristallini che sta adattandosi alla nuova posizione ed è il nostro cannoniere. Sono contento anche per la prova di Sommese. Quanto a Pedroni, può fare di più. Giovedì nell'amichevole di Chieri, deciderò la formazione. Domenica arriva la Salernitana, che nella scorsa stagione ha sfiorato la A: dovremo sfruttare al massimo il fattore-campo».

Quei 15' di sciopero degli ultras per Sandreani sono da dimenticare: «Alla fine, ho detto ai ragazzi di andare sotto la curva a salutare i tifosi. Non mi stancherò mai di ripetere che l'apporto del pubblico è fondamentale per darci la forza di vincere il torneo. Questo è il nostro obiettivo anche se ieri, per uno spezzone, c'erano in campo tre ex primavera che debbono arricchire la loro esperienza». Longo, Mezzano e Sommese sono bravi, e Sandreani chiede solo un po' di tempo per farne dei campioncini.

Bruno Bernardi



Samuel Ipoua non è ancora riuscito a segnare, ma è parso in netto progresso e contro il Cosenza è stato determinante

LITE E MINACCE

Cosenza condanna Voria

TORINO. Sandreani ritiene «cose da Terzo Mondo, non da professionisti ma da calcio parrocchiale», il minaccioso avvertimento lanciato da Voria, difensore cosentino, a Ipoua che «a Cosenza troverà un adeguato trattamento per la sua scenata in area di rigore». Attraverso il portavoce della società calabrese, avv. Vetere, si è appreso che il Cosenza condanna la grave dichiarazione di Voria anche se fa altrettanto per il «comportamento antisportivo di Ipoua». La squadra rientrerà soltanto oggi a Cosenza e non dovrebbero esserci reazioni dei tifosi nei confronti di Ziliani, come temeva l'altro ieri il protagonista dell'episodio decisivo, la manata a Ipoua che ha indotto Rodomonti ad estrarre il cartellino rosso e a indicare il dischetto per il calcio di rigore poi trasformato da Scarchilli. Negli spogliatoi, Ziliani aveva chiesto la rescissione del contratto. Richiesta respinta. Non verrà neanche multato. [b. b.]

Da Parigi, alla riunione del sindacato calciatori

Vialli: in Italia ci torno però solo in vacanza

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Lo immaginate un Vialli sindacalista, battagliero, che sale sulle barricate e urla che i calciatori da oggi devono contare di più? E invece ieri pomeriggio in un hotel della periferia parigina, dove giocatori, ex giocatori e perfino allenatori in disuso si sono radunati per tentare di rivitalizzare il decotto sindacato mondiale dei calciatori, nato un anno fa e da allora rimasto immobile. Orfani di Maradona, presidente dell'associazione ma assente più che giustificato, anche se per nulla rimpianto, i grandi innovatori hanno partorito dopo sei ore di conclave due ideuzze: da oggi si batte cassa in ogni angolo della terra, altrimenti si chiude bottega perché se non c'è una lira addio belle parole e buone intenzioni; il primo aprile '97 si giocherà un'amichevole pro Bosman (presente ai lavori) per ringraziare il benefattore di tutta la categoria. Della commissione preposta alla ricerca di finanziamenti fa parte anche Vialli. Così ieri il Gianluca ha parlato come il Cofferati del pallone.

Vialli, ci si attendeva qualcosa di più da questo vertice.

«Qualcuno pensava che discutessimo della nuova Champions League e dei diritti televisivi. Invece abbiamo varato due iniziative importanti e soprattutto riflettuto sugli errori commessi».

La sensazione è che vogliate scontrarvi con Fifa e Uefa.

«Errore. Il fatto che vogliamo contare di più non significa prevaricare nessuno. L'importante è che ci sia collaborazione. Abbiamo idee chiare, indietro non si torna».

Maradona vi ha già lasciati?

«No, Diego è con noi. Ci ha inviato un messaggio di solidarietà. In questo momento ha altri problemi da risolvere, ma è sempre al nostro fianco».

I suoi impegni di sindacalista non l'avranno distratta dalle altre questioni calcistiche. Che cosa pensa della Nazionale?

«Non lo so sinceramente, non posso parlare della Nazionale, sono qui per altri motivi».

Ma sa che la Carrà ha rischiato di battere Sacchi sul terreno dell'audience?

«Non mi stupisco. La Carrà era al debutto con il suo nuovo programma, la Nazionale era impegnata in una partita poco interessante».

Comunque è un segnale del distacco che c'è fra la gente e la squadra azzurra.

«No, secondo me è un fatto occasionale, i tifosi amano la Nazionale».

I giornali inglesi la fanno apparire come triste e piena di nostalgia. Le manca davvero il risotto della mamma?

«Vorrei vedere che non ci fosse nostalgia dopo trentadue anni. Ma la mia avventura inglese continuerà e spero di andare sempre meglio. L'inizio non è stato brillante, ma adesso comincio ad ingranare. Il passato è stato splendido, ma in Italia tornerò solo in vacanza».

La Juve è in testa al campionato da sola. Non succedeva dal giorno dello scudetto.

«Bravi, bravissimi. Hanno lo stesso spirito vincente di prima. Fisicamente e mentalmente stanno bene, i nuovi si sono inseriti subito. Resterà ai vertici».

Calcio inglese: pregi e difetti.

«Ci sono tanti soldi, ma poca organizzazione. Però c'è una forte volontà di adeguarsi al modello italiano come strutture e modi di gestire i club».

Quindi oggi l'esempio da seguire è quello inglese?

«Di sicuro possono insegnarci a vivere il calcio in maniera diversa. Noi non dovremmo esportare giocatori in quel Paese, bensì importare la loro mentalità. E' uno sport, non una guerra. Quando mi arrabbio perché perdo le partitelle di allenamento mi dicono: Luca, smile, Luca, sorridi».

E allora arrivederci senza rimpianti.

«Insomma, il salto non è stato facile, in Italia mi riempivano tutti di coccole. E lo stress da cui volevo fuggire c'è anche là».

Fabio Vergnano



Vialli non nega di sentire nostalgia per l'Italia ma afferma che, per ora, ci tornerà solo in vacanza. Però precisa: «Mi mancano un po' le coccole mentre lo stress da cui volevo fuggire c'è anche in Inghilterra»

«Questa Juve ha lo spirito vincente della mia la squadra giusta per restare ancora al vertice La Nazionale? I tifosi italiani l'amano sempre»

DILETTANTI

Alto Adige: calcio violento in Terza Categoria

Bolzano: tre giocatori all'ospedale dopo il derby

Calcio violento. Non parliamo di serie A o B ma dei dilettanti. Una partita del campionato di Terza Categoria altoatesina ha mandato tre giocatori in ospedale. S'è disputata a Bolzano, in campo le squadre del S. Paolo e del Collepietra. E' finita 1-1. Dopo novanta minuti di tackle durissimi, di botte date e ricevute sotto gli occhi di un arbitro alquanto sprovveduto, o forse, spaventato egli stesso dalla furia dei contendenti. Furia che nei gironi amatoriali cresce più si scende di categoria, e la Terza, l'ultimo gradino del football, è storicamente la più rude: il che può parere strano se consideriamo che qui non ci sono retrocessioni e dunque, teoricamente, la pressione esercitata dall'obbligo di fare risultato a tutti i costi, dovrebbe essere minore. Invece, un po' per la tecnica assai deficitaria di chi vi gioca, un po' per l'agonismo profuso proprio per sopperire alla carenza, o inesistenza, di classe, e molto per l'acceso campanilismo delle sfide, ecco la violenza abitare questi campi, dal Brennero a Capo Pachino.

Si spiega così il bilancio medico del derby bolzanino tra S. Paolo e Collepietra: Muhlberger e Sailer, della squadra paolina, sono finiti in ospedale, il primo con la clavicola fratturata, il secondo con il naso rotto. Le conseguenze di una carica un tantino energica subita da Muhlberger e di un tackle eccessivamente duro affrontato da Sailer. Tackle che è costato dieci punti di sutura alla testa all'avversario del Collepietra con cui Sailer era entrato in collisione.

Intanto è sempre in coma Alessio Luciano, il diciannovenne attaccante del Venezia Montefrediana (Prima Categoria, girone E della Campania) che a Sperone (Avellino) dopo un contrasto con un rivale era caduto battendo il capo contro il ferro della rete di recinzione.

VERSO FRANCIA '98

Stasera ospita la nazionale della Bosnia che affronta l'ex nemica Croazia

Bologna, dépendance di Sarajevo

Pochi tifosi, tanti cronisti per la partita della pace

BOLOGNA. Bosnia-Croazia, chi l'avrebbe detto. Ma il calcio, come dicono quelli che se ne intendono, è come la vita. Imprevedibile. Così, questa sera alle 20,30, a Bologna, la Bosnia e la Croazia che fino all'altro ieri si tiravano solo le bombe in testa, giocheranno «la partita della pace», valida per le qualificazioni ai Mondiali '98 in Francia. Merito del Bologna che ha sempre mantenuto vivo un legame con la martoriata Bosnia e che la ospiterà per tutti gli incontri del girone eliminatorio.

Da stasera, i cantori dello sport parleranno di colombe e di amore, del calcio che unisce e non divide. Dimenticando in fretta che proprio negli stadi di calcio erano scoppiati i primi scontri razziali e che, proprio nelle file dei tifosi e degli ultrà, gli eserciti avevano trovato i primi soldati di una guerra orrenda.

La partita non dovrebbe avere molta storia. Da una parte, la Croazia di Boban, Jarni, Boksic, Prosinecki, Suker, e dall'altra la Bosnia di Krodo e dei suoi amici che hanno già preso bastonate alla prima uscita ufficiale, con la Grecia. E per di più mancherà proprio Krodo, tenuto a riposo probabilmente per ragioni, come dire, politiche. Mehmet Krodo è di Mostar, città divisa dalla guerra, ancora spaccata in due e ancora così ferita, che appena l'altra giorno hanno sparato a Jole Musa, un croato della parte Ovest che si era presentato alle elezioni in una lista multietnica per una città tutta unita. Nonostante il calcio, dev'esser troppo presto per fare sogni come questi. Jole Musa è stato un grande calciatore della vecchia Jugoslavia, era una mezz'ala e giocò pure in Nazionale, poi fece anche il presidente della Lega calcio. Ora paga la sua politica in una città ancora incancrenita.

Ma Croazia-Bosnia sarà un'altra cosa. Bologna cerca di fare festa. Ha organizzato una mostra fotografica a Palazzo D'Accursio, con le fotografie di Emil Grabenar, «Sarajevo grido della coscienza», e pure una serie di film sulla guerra. Offre lo stadio gratis, l'illuminazione, il personale: «Grosso modo venti milioni a partita», quantifica Luigi Pedrazzi, il vicesindaco, uno dei fondatori del Mulino. E poi ha chiesto l'appoggio dei Bologna club e ha chiamato la gente allo stadio. Bosniaci arrivano con i pullman dai loro luoghi di dolore. In 500 dai campi profughi italiani. E scenderanno in molti dalla Germania, dove hanno trovato rifugio scappando dalle bombe. Dalla Croazia si aspettano duemila tifosi. Da Sarajevo solo 50. La pattuglia più numerosa sarà forse quella dei giornalisti. Hanno chiesto accrediti da tutto il mondo. [p. s.]

LEGA

In futuro, più cura per l'aspetto commerciale

Nizzola: serve un manager che affianchi il presidente

MILANO. Approvazione del documento Pagnozzi per ottenere dalla Lega di serie C l'appoggio alla candidatura di Nizzola a presidente federale e scelta del suo successore. Sono gli argomenti trattati dall'assemblea dei presidenti di A e B orientati a dare un volto nuovo alla loro Lega affiancando a un presidente un amministratore delegato.

Le nuove figure sono state tratteggiate dallo stesso Nizzola: «Ci vuole un presidente che conosca profondamente il mondo del calcio e sia una figura carismatica con a fianco un manager, un imprenditore che porti avanti il lato commerciale della nostra attività, che diventa sempre più importante. In sostanza si vuole sdoppiare il ruolo che ho ricoperto da solo in questi nove anni di presidenza».

Come presidente si parla già di Giammaria Visconti di Modrone, vicepresidente dell'Inter, di Dino Zoff e Letizia Moratti, ex presidente Rai, mentre come manager si fanno i nomi di Montezemolo, Bandoni e Dal Cin.

Nessun colpo di scena, questa volta, nel direttivo romano della Lega di C. Nizzola presidente della Figc appare una nomina scontata, come quella di Abete a vicepresidente. Grandi elogi al commissario Pagnozzi e soddisfazione malcelata per l'accordo economico raggiunto. Secondo Abete la serie C incasserà 49,5 miliardi nel '96, poi 59,5 nel '97 e infine 64,5 nel '98. «Fate i conti voi», sorride Abete. In effetti, non solo c'è una quindicina di miliardi in più, ma ogni pagamento viene anticipato di sei mesi. Sempre Abete sottolinea come il nuovo consiglio federale lavorerà all'insegna della massima collegialità: «La Federcalcio riavrà la sua funzione guida e il vice presidente sarà a stretto contatto con il presidente nel sintetizzare le decisioni del Consiglio». [n. sor.]

Mentre la F1 s'interroga sulle nuove misure anti-tabacco, la Marlboro offre una super sponsorizzazione

Ferrari, un po' di bianco vale miliardi

Ma non scompare il rosso del mito

Un titolo del quotidiano sportivo francese L'Equipe ha lanciato l'allarme: «L'Italie voit rouge», l'Italia vede rosso. Il doppiosenso, riferito alla Ferrari e ai suoi tifosi, è nato [illegible] voci secondo cui [illegible] vetture di Maranello l'anno prossimo potrebbero abbandonare il loro leggendario colore. Effettivamente [illegible] tratta di invenzioni assolute, [illegible] di qui a cambiare [illegible]pletamente il tradizionale look [illegible] ne passa: [illegible] programma c'è, [illegible]mai, un discreto restyling.

Prima di vararlo, tuttavia, Luca Montezemolo e il suo staff attendono chiarezza sui recenti sviluppi del decreto contro la pubblicità occulta dei marchi di sigarette. Perchè è questo l'unico [illegible] motivo di allarme. Il ministro della Sanità Rosy Bindi, che lo [illegible] proposto, ha ribadito ieri l'intenzione di adottare anche in Italia limitazioni e controlli drastici. «Non credo - ha aggiunto - che metteranno [illegible] crisi il mondo sportivo, nè in particolare quello della F1. E comunque sarà [illegible] problema di altri [illegible]nistri». La realtà [illegible] diversa: [illegible] le restrizioni pubblicitarie dovessero estendersi a livello europeo, le grandi scuderie vedrebbero drammaticamente cadere una delle principali fonti di reddito.

La Ferrari è direttamente interessata, perchè proprio [illegible] sponsor di tabacchi è all'origine del possibile nuovo look. La Marlboro ha divorziato dalla McLaren che nel '97 porteranno [illegible] nome di un'altra azienda di tabacchi, tedesca, e diventeranno argentate, abbandonando i ventennali colori bianco-arancione. La Marlboro, il più facoltoso sponsor dei circus dei motori, pur restando in forma minore presente in altri team, ha deciso di [illegible] la maggio[illegible] degli [illegible] sulla Ferrari. Alla quale la multinazionale americana porterebbe, si dice, alcune decine di miliardi.

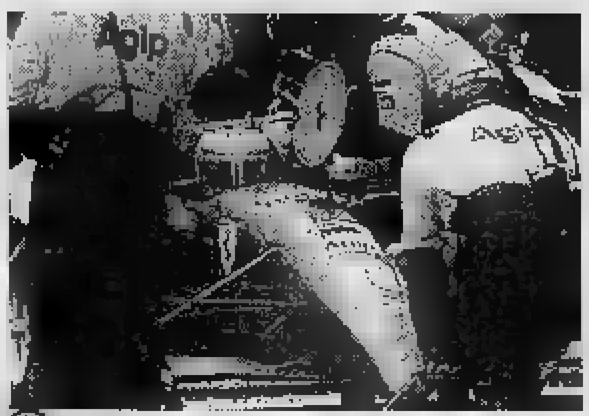
Normale ipotizzare che, a [illegible] spesa lievitata, corrisponda una richiesta d'immagine superiore. Ma i dirigenti della Philip Morris sono realisti. Togliere il rosso alla Ferrari sarebbe una follia controproducente, creerebbe malumore nell'esercito dei tifosi. Un'operazione pubblicitaria così impopolare avrebbe un effetto-boomerang negativo, ritorcendosi contro gli interessi stessi dei finanziatori.

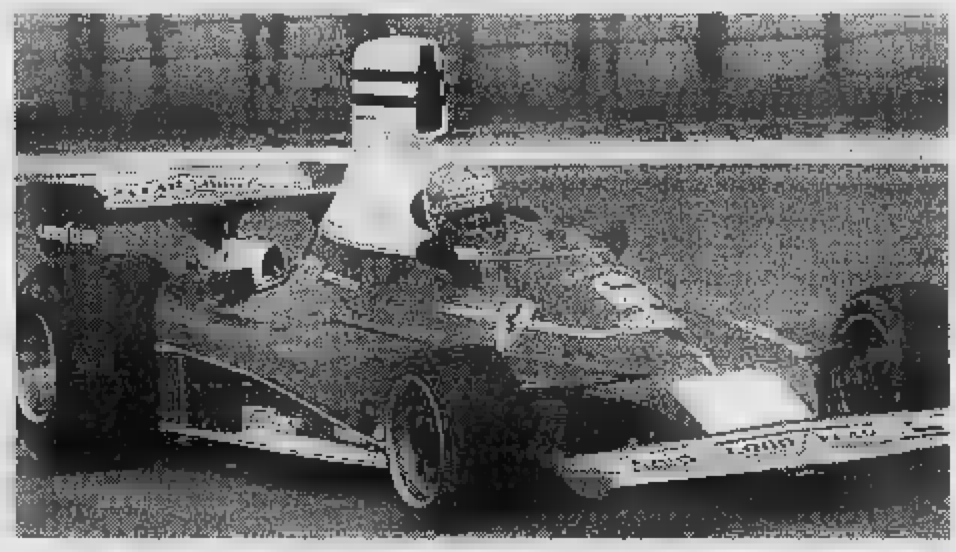
[illegible] Ferrari rimarrà rossa, come sempre. [illegible] massimo porterà [illegible] logo maggiorato sulla carrozzeria. [illegible] forse comparirà un po' di bianco, in abbinamento al colore del mito. Ma [illegible] sarebbe novità [illegible]soluta: [illegible] sono viste, negli [illegible] vetture uscite dalle officine di Maranello dipinte in maniera diversa. A parte alcune monoposto comperate da clienti agli inizi della storia Ferrari, la più famosa delle [illegible] sfuori [illegible] in cinquant'anni di corsa resta la 158/F1 con motore V8 del 1964, affidata a John Surtees. In un momento d'ira, lo stesso Enzo Ferrari decise di farla dipingere [illegible] bianco e di blu, [illegible] una pennellata [illegible] giallo, per far [illegible] l'inglese (quell'anno campione [illegible] mondo) a Watkins Glen e [illegible] Messico. Il Drake tolse il colore nazionale (il rosso, appunto, perché quelli ufficiali sarebbero nero e giallo canarino) per protesta [illegible] la Federazione Internazionale che si rifiutava di omologare una vettura sport. Ottenuto [illegible] che voleva, tornò al rosso.

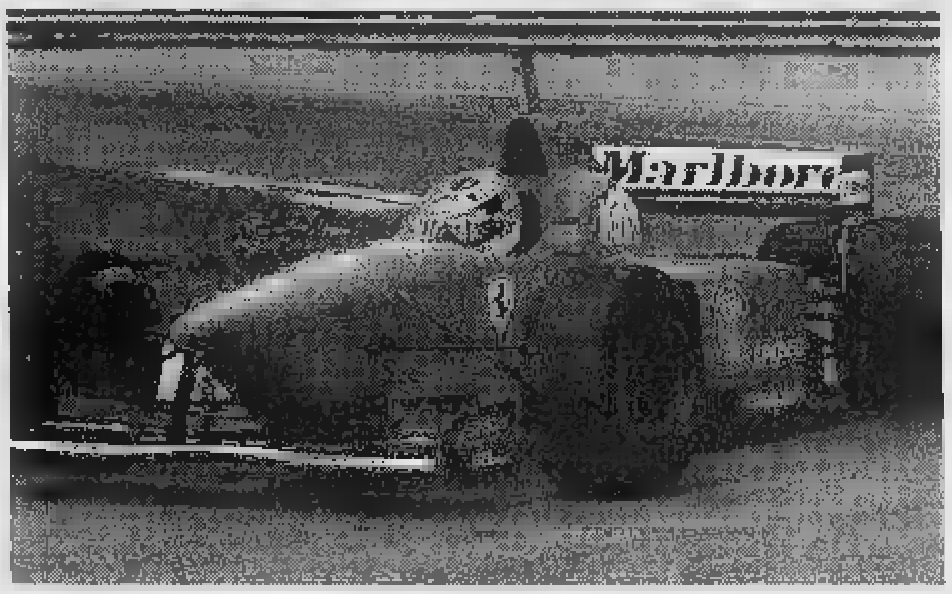
Altre volte si sono visti i bolidi di Maranello con bordi bianchi e perfino gialli. Dall'88, in più [illegible] un'occasione sono comparse strisce bianche e tricolori. Ancora nel '93, sul cupolone del motore c'era una vistosa fascia bianca.

Ora la Ferrari, che proprio in questi giorni [illegible] trattando il contratto pluriennale con la Marlboro per assicurarsi nel prossimo futuro una maggiore tranquillità [illegible]nomica, qualcosa dovrà concedere. A parte il nome dello sponsor in evidenza (del resto compariva [illegible] 7 volte sulla vettura che ha vinto a Barcellona, Spa e Monza) ci sarà dunque il bianco e un marchio vistoso sulle divise e sulle tute dei meccanici. E l'accordo riguarda anche altri dettagli, [illegible] la presenza dei piloti a manifestazioni-Marlboro. E' uno degli elementi che Schumacher, attento alla propria libertà personale extra corse, sta valutando prima di firmare per il '98.

Cristiano Chiavegato







Sopra, i meccanici della Ferrari con il marchio di un vecchio sponsor: sulla [illegible] comparirà il nuovo logo; in alto, la Ferrari [illegible] guidava Lauda nel '76 con la vistosa cupola-motore dipinta di bianco e, a destra, la rossa di Schumacher che quest'anno ha vinto tre [illegible]

[illegible] FERRARI MENO «ROSSE»

Anno	
1964	Vettura bianca e [illegible] (campionato Nart)
1974	Filetto bianco sul cupolone, striscia bianca sul periscopio con piccolo scudetto rettangolare
1975/76	Cupolone e periscopio bianco e striscia tricolore
1977	Cupolone bianco più tricolore
1978	Cupolone bianco più tricolore e musetto con striscia bianca
1979/80	Fiancate bianche con numero di gara
[illegible]	Cupolone [illegible] striscia bianca

Tennis: oggi a Londra il sorteggio della Davis

Sud Africa e Australia due rischi per Panatta

LONDRA. Oggi alle 11,30 nell'Hotel Kensington Hilton sarà sorteggiato il tabellone della Coppa Davis '97. L'Italia è testa di serie insieme a Svezia, Stati Uniti, Francia, Germania, Olanda e Russia. Questi dunque i possibili avversari del primo turno (7-9 febbraio): Australia, Sud Africa, Brasile, Svizzera e Romania in trasferta; Spagna e India in casa; Messico secondo sorteggio. Intanto la federazione internazionale ha deciso sulla vicenda Muster, che in Brasile ha lasciato il campo per il comportamento scorretto del pubblico. Queste le sanzioni, abbastanza ridicole: 8 mila dollari di multa al giocatore e mancato premio (58 mila dollari) alla federazione austriaca.

Volley: big-match stasera nell'anticipo di A1

Cuneo cerca a Modena l'occasione del riscatto

La [illegible] probabilmente già rivolta alla Supercoppa europea che le vedrà impegnate a Monaco di Baviera sabato e domenica contro i tedeschi dell'Asv Dachau e i greci dell'Olimpiakos Pireo, Modena e Cuneo anticipano stasera il 3° turno di campionato che le vede av[illegible]. Al completo gli emiliani, con problemi per le precarie condizioni [illegible] Grbic e Papi i piemontesi, che devono fare a meno anche di Lucchetta; le due squadre vivono anche differenti condizioni di spirito: a mille la Las Daytona dopo la bella vittoria di Padova, più abbacchiata l'Alpitour Traco per il passo falso di Macerata. Si gioca a Modena alle ore 20 con diretta criptata dalle 20,15 su Tele+2.

SPORT [illegible]

■ [illegible]. Si giocheranno sabato 26 (per la 7ª giornata) Atalanta-La[illegible] e Roma-Juve (20,30 in pay tv, al posto di Cosenza-Reggina che slitta a domenica sera). Ufficializzati gli anticipi di questo sabato: alle 15,30 Fiorentina-Lazio e alle 20,30 Inter-Piacenza e Roma-Milan (in pay tv; Cremonese-Padova posticipo domenica alle 20,30).

■ [illegible] **NO.** Nell'Inter ha ripreso Ganz, operato al menisco 10 giorni fa e forse disponibile sabato col Piacenza. Al Milan allarme per Savicevic, che domeni[illegible], nella Jugoslavia contro le Far Oer, [illegible] lamentato il riacutizzarsi [illegible] un dolore alla coscia sinistra.

■ [illegible] **AL 2001.** Paolo Maldini ha firmato per il Milan [illegible] 30 giugno del [illegible]. «Come vedete - ha detto a Coverciano - ho intenzione di arrivare lontano. A 33 anni valuterò cosa fare: penso all'esempio di Baresi». Contro la Georgia raggiungerà, [illegible] 73 presenze azzurre, Cabrini e Antognoni.

■ **COPPA ITALIA.** Il 3° turno di Coppa Italia (Reggiana-Milan, Genoa-Vicenza, Cesena-Cremonese, Bologna-Fiorentina, Verona-Lazio, Pescara-Napoli e Nocerina-Juve [illegible] Avellino) si giocherà il 23 ottobre alle 20,30. Cagliari-Inter giovedì 24 alle 20,45 (diretta tv sulla Rai).

■ [illegible] **SPARTA** [illegible] Lo Sparta Praga, avversario della Fiorentina in Coppa Coppe, ha battuto 1-0 il Kralove. In classifica è solo 13°.

■ **UNDER SENZA DE SANCTIS** Il secondo portiere De Sanctis ha lasciato il ritiro dell'Under 21 per una botta. M[illegible] ha Sereni e aspetta Buffon. Dubbi per Locatelli, affaticato; migliora Tacchinardi.

■ **IELPO AL GENOA.** Mario Ielpo è il nuovo portiere del Genoa. Spinelli l'ha preso dal Milan, fino al '[illegible].

■ **F1, MOTORE [illegible] PER HILL.** Damon Hill avrà [illegible] Twr Arrows con motore 10 cilindri Yamaha. L'accordo con i giapponesi [illegible] anno) è stato annunciato ieri. Dal '93 [illegible] Yamaha equipaggiava [illegible] Tyrrel.

■ **STEWART** [illegible] Jackie Stewart ha ingaggiato per la [illegible] nuova scuderia di F1 Stewart-Ford GP il danese Jan Magnussen, 23 anni: contratto di 4 [illegible]. Da definire la seconda guida.

■ **SEMPRE IN COMA LANGTON.** Ancora in [illegible] (ferite alla testa e fratture) Soames Langton: nel campionato Bpr Gran Turismo, s'era schiantato contro [illegible] protezione a Nogaro.

Attualità Cultura Economia Arte

[illegible] PER LA [illegible]A'

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

Esilio
Una grande saga famigliare in un mondo scomparso
Vincitore Premio Campiello '96
Incontro con Enzo Bettiza
Lunedì 14 ottobre, ore 15

Rimetti a noi i nostri dubbi
La testimonianza di un grande giornalista che nella difficile realtà d'oggi va incontro alle ragioni dello sconcerto e della speranza
Incontro con Sergio Zavoli
Lunedì 21 ottobre, ore 15

Quando dico Dio: tra bellezza [illegible] tremore in Elia e Geremia
Riflessioni del Cardinale Giovanni Saldarini
Lunedì 28 ottobre, ore 15

Confronti
Gli italiani e tutti gli altri
Incontro con Beppe Severgnini
Lunedì 4 novembre, ore 15

I tre cavalieri del Graal
Un affresco medievale tra realtà e invenzione
Incontro con Laura Mancinelli
Lunedì 11 novembre, [illegible] 15

La bella vita
Marcello Mastroianni racconta
Incontro con Enzo Biagi
Lunedì [illegible] novembre, [illegible] 15

I segreti di Parigi
La riscoperta della città più amata dagli italiani
Incontro con Corrado Augias
Lunedì 25 novembre, ore 15

I nostri giorni proibiti
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 2 dicembre, ore 15

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa
Incontro con:
UMBERTO AGNELLI - Vice presidente e Amministratore Delegato dell'IFI
Modera:
CARLO ROSSELLA - Direttore de "La Stampa"
Martedì 8 ottobre, ore 21,00

Le donne nel Duemila
Incontro con:
LIVIA TURCO - Ministro per la Solidarietà Sociale
EMMA MARCEGAGLIA - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria
SILVANA GIACOBINI - Direttore del settimanale "Chi"
Martedì 15 ottobre, ore 21,00

L'uovo del futuro
Cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili nel terzo millennio
Intervengono:
PIERO BIANUCCI - Scrittore e responsabile di "TuttoScienze"
GINA LAGORIO - Scrittrice
PIERGIORGIO ODIFREDDI - Università di Torino
[illegible] 22 ottobre, ore 21,00

Idee per il Lavoro
Progetti per una [illegible] occupazione [illegible] Torino
Intervengono:
ENZO GHIGO - Presidente della Regione Piemonte
VALENTINO CASTELLANI - Sindaco di Torino
RENATO BRUNETTA - Università di Roma
Verrà distribuita un'analisi dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale sulle nuove opportunità di lavoro
Martedì 29 ottobre, ore 21,00

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



[illegible] ...rabile da 15 a [illegible] saloni [illegible] ...ica. Servizi [illegible] ...orante e buffet [illegible] in grado di assicurare tutte le esigenze congressuali.

Enti e imprese che collaborano alla realizzazione di queste iniziative

BANCA DI ROMA

BANCA MEDIOCREDITO

COMUNE [illegible] TORINO

GRUPPO [illegible] CRT

[illegible] PIEMONTE

SAI — LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

SANPAOLO

TORO ASSICURAZIONI

conoscere il PIEMONTE

Ciclo di 24 conferenze a cura del ***Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte*** *per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative [illegible] meno note, del Piemonte*

I PALAZZI SETTECENTESCHI DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 17 ottobre, ore 21,15

UN BANCHIERE, UN PITTORE, UN ARCHITETTO A METÀ '700 TRA CARIGNANO E CIRIE'
Claudio Bertolotto
Giovedì 24 ottobre, ore 21,15

IL CASTELLO DI MASINO
Lucetta Levi Momigliano
Giovedì 31 ottobre, ore 21,15

LA NUOVA ABBAZIA DEL CARDINALE DELLE LANZE DI FRUTTUARIA A SAN BENIGNO
Michela di Macco
Giovedì 7 novembre, ore 21,15

IL TEATRO DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 14 novembre, [illegible] 21,15

L'ARCHITETTURA DI DUE PONTI PIEMONTESI: IL PONTE SUL TICINO E IL PONTE DI RONDISSONE
Luciano Re
Giovedì 21 novembre, ore 21,15

LA NUOVA IMMAGINE DELLE CATTEDRALI TRA OTTO E NOVECENTO: BIELLA NOVARA ALESSANDRIA
Maria Grazia Vinardi
Giovedì 28 novembre, ore 21,15

L'ATELIER DI GIUSEPPE PELLIZZA A VOLPEDO
Aurora Scotti
Giovedì 5 dicembre, ore 21,15

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda [illegible] temi di attualità [illegible] cultura

[illegible] non guarda l'orologio
Incontro con Ernesto Olivero - *Fondatore [illegible] animatore del Sermig*
Mercoledì 2 ottobre, [illegible] 10

Viaggio nelle terre del Piemonte
Alla scoperta dell'astigiano [illegible] del suol d'Aleramo
Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte
Mercoledì 9 ottobre, [illegible] 10

Curarsi con le piante
Dalle tisane, tinture madri [illegible] oli essenziali [illegible] fiori di Bach
Mario Giaccone
Mercoledì 16 ottobre, ore 10

Le fortezze delle Alpi occidentali
A passeggio tra trincee, forti e altre opere
Dario Gariglio - *Guida*
Mauro Minola - *Scrittore*
Mercoledì 23 ottobre, ore 10

Vivere (e sopravvivere) con Internet
Viaggi nella realtà anche virtuale per saper rispondere alle esigenze di domani
Angelo Raffaele Meo - *Politecnico di Torino*
Mercoledì 30 ottobre, ore 10

Quei meravigliosi anni '60
i sogni, le speranze, la realtà e i problemi
Marta Boneschi - *Scrittrice e giornalista*
Mercoledì 6 novembre, ore 10

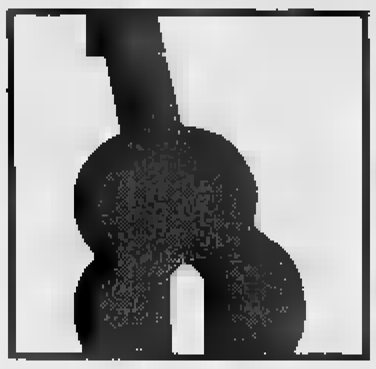
Omaggio a Mario Soldati
In collaborazione con il Centro Pannunzio
Intervengono: Graziella Corsinovi, Giuseppe Valperga, Carlo Enrici, Pier Franco Quaglieni - Proiezione di filmati della RAI - Relazioni Pubbliche
Mercoledì 13 novembre, ore 10

Concerto di Natale
Teatro Alfieri
Mercoledì 27 novembre, ore 10

Incontro con l'attore Sergio Fantoni
Presentato dal Direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino
Mercoledì 4 dicembre, ore 10

A.N.L.A.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 8 Ottobre 1996 · via Marenco 32, telefono 65.681



Un cartellone per gli appassionati di ogni genere: rock classica e jazz

Ultimi ritocchi ai 50 mila metri quadri della grande kermesse



Decoratori e tecnici sono al lavoro negli stand del Lingotto

Al Lingotto nasce la città della musica

Giovedì appuntamento in piazza Fred Buscaglione

Mancano due giorni all'apertura del primo Salone della Musica [illegible] Torino, giovedì [illegible] ottobre. E [illegible] Lingotto [illegible] un cantiere di [illegible] mila metri quadrati [illegible] da camioncini che arrivano da ogni parte d'Italia e dall'estero. Squadre di geometri, operai e imbianchini sovrintendono al lavoro di allestimento degli stand. Nella confusione, ogni [illegible] ci si imbatte nella gigantografia [illegible] un concerto, o [illegible] un poster che annuncia l'esibizione dei Mau Mau, uno degli appuntamenti [illegible] non perdere in questa rassegna (proprio giovedì, ore 21) che na[illegible] con l'ambizione di mettere insieme tutte le voci della musi[illegible]. Si gira l'angolo, e su una parete di compensato si legge: «Whitney», senza cognome, evidentemente superfluo. Su un'altra, [illegible] la scritta «Venditti»: Antonello dev'essere sembrato troppo generico. In un angolo, un tipografo ha appena lasciato un pacco incellophanato [illegible] dépliant che pubblicizzano una serie di concerti di musica classica.

Ancora due giorni, e questa piazza immensa - tre padiglioni d'esposizione, un'arena musicale per 4 mila spettatori, un Auditorium, [illegible] sala da 500 posti e 7 sale convegno - ci sembrerà ap[illegible] sufficiente per [illegible] le migliaia di persone [illegible] il patron dell'iniziativa, Guido Accornero, conta [illegible] portare nell'ex stabilimento Fiat di via Nizza nei sei giorni [illegible] apertura al pubblico.

Basta dare un'occhiata al cartellone per capire il richiamo che il [illegible] è in grado di esercitare sugli appassionati [illegible] ogni genere artistico. Appuntamenti da tutto esaurito. Giovedì: Omaggio a Umberto Bindi, con Giancarlo Cardini al pianoforte; Francesco De Gregori e Ambrogio Sparagna in concerto; R@dio [illegible]e, performance con i Mau [illegible]u. Venerdì: tavola rotonda sul tema «Musica e scuola. Musica e scuola», con Uto Ughi e il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Sabato: convegno di TorinoSette [illegible] «Cybernauti del pentagramma: sopravviverà la musica alla tecnologia?», [illegible] Jovanotti e Saturnino; «Transes. Il passato remoto [illegible] musica del futuro», a cura di Musica 90; Caetano Veloso in concerto; spettacolo [illegible] Lou Dalfin e Sustraia. Domenica: premio internazionale «Massimo Mila»; Susan Vega in concerto; convegno-indagine su Elvis Presley a 20 anni dalla morte; Grande Orchestra dell'Associazione Musicisti Jazz e Orchestre Nationale [illegible] Jazz in ensemble. Martedì: esibizione [illegible] Eugenio Finardi e dei Fratelli Soledad; incontro con i Pooh; concerto di Madaski.

Il Salone sarà come una grande città della musica. Come in tutte le città, uno dei primi problemi degli organizzatori è stato quello di costruire dei percorsi da offrire [illegible] pubblico. E' nata una vera e propria tavola toponomastica, [illegible] le vie Nono, Callas, Toscanini, Marley e Morrison, la piazza Fred Buscaglione, il viale Gershwin. E ora c'è anche una cartina per aiutare il pubblico a orientarsi nel mare di stand e a scegliere dove fermarsi: dischi, case discografiche, editoria musicale, riviste specializzate, siti Internet, strumenti - dal liuto [illegible] artigianalmente alla chitarra elettrica - karaoke, vecchi juke-box.

Sarà possibile saltare da un appuntamento all'altro, dalla musica classica alla leggera, [illegible] dibattito all'incontro con gli autori. E in mezzo a tanti suoni, sabato 12 si terrà anche un convegno sulla sordità [illegible] titolo «La biologia della musica»: studiosi italiani e internazionali affronteranno i concetti fondamentali di acustica legati alla produzione e percezione dei suoni e, soprattutto, l'impiego della musica nella cura del malato.



ACCORNERO

«Un piatto gradevole»

Guido Accornero, presidente: «All'inizio mi è parso di fare un gran brodo con tutta l'acqua del lago di Ginevra. Speriamo ne [illegible] un piatto gradevole».



MAU MAU

«Grande qualità»

Luca Morino, dei Mau Mau: «E' un'iniziativa che mi fa molto piacere. Forse si poteva rendere il programma più internazionale, ma è di grande qualità».



PIDO'

«Torino capitale»

Evelino Pidò, direttore d'orchestra: «E' davvero una grande occasione per Torino: dai successi [illegible] Salone del Libro, a nuova capitale della musica».

BIGLIETTO A 15 MILA, [illegible]

Salone, istruzioni per l'uso. L'indirizzo è via Nizza [illegible], al Lingotto. Gli espositori si trovano [illegible] padiglioni 1, 2 e 5. Nel padiglione 3 c'è l'Arena musicale (4 mila persone) che accoglierà gran parte delle esibizioni Pop e Rock. Nel padiglione 1, invece, si trova il Palco Performance (tiene 360 posti). Al Lingotto Congressi ci sono l'Auditorium Giovanni Agnelli (1900 posti), la Sa[illegible] 500 (altrettante poltrone) e sette sale-convegno per un totale di 740 posti. Cinque i punti d'informazione: quattro [illegible] spazi espositivi e [illegible] al Lingotto Congressi.
[illegible] E PREZZI. Dalle [illegible] 10 alle ore 23. Il costo [illegible] biglietto intero è di 15 mila lire. L'abbonamento, invece, costa 40 mila lire, ed è valido per tutta la manifestazione (due ingressi al giorno). I biglietti ridotti (10 mila lire) sono riservati ai ragazzi dagli [illegible] ai [illegible] anni, ai militari, agli invalidi, e ai visitatori provenienti da fuori Torino in possesso di un biglietto ferroviario (andata e ritorno) [illegible] chilometraggio superiore ai 50 chilometri, con destinazione Torino e validità dal 10 al 15 ottobre. Non pagheranno l'ingresso, invece, i bambini sotto gli [illegible] anni e i portatori [illegible] handicap.
[illegible] Tutte le esecuzioni musicali sono gratuite. [illegible] alcuni casi, però - per ragioni di [illegible] - sarà obbligatorio ritirare al «Green Point» l'ingresso alla sala 2 ore prima dell'inizio.
[illegible] & [illegible] Dalla stazione di Torino Porta Nuova: 1, 18, 35. Parcheggio [illegible] a pagamento per chi arriva in auto.

SERVIZI A CURA DI Gianni Armand-Pilon e Emanuela Minucci

LO CHIEDE IL SINDACO

«Numero chiuso per i nomadi»



Dibattito ieri sera in Consiglio comunale sull'emergenza nomadi, dopo due interrogazioni della Lega Nord. E il sindaco Valentino Castellani, ricordando quanto prevede il regolamento del Comune, annuncia che verrà istituito [illegible] sorta di «numero chiuso» per gli zingari ospiti dei campi. «Dobbiamo impedire che si creino situazioni di disagio e disordine. Sarà necessario anche l'intervento delle forze dell'ordine». E l'assessore Baffert annuncia un «prossimo sgombero degli abusivi in zona Rivermosso».

M. Tropeano A PAG. 36

[illegible]

«Graziatemi»

«Sto morendo per l'Aids»

Un detenuto che deve scontare una pena di 28 anni per rapina lancia un appello al Presidente Scalfaro: «Ho chiuso [illegible] il mio passato di bandito. [illegible] morendo per l'Aids. Chiedo la grazia, per poter finire in [illegible] giorni in casa e [illegible] in carcere».

M. Accossato A PAG. 34

L'INCHIESTA

La neonata

Nella lavatrice Doveva morire?

C'è una svolta nell'inchiesta della magistratura sulla morte della neonata trovata nella lavatrice. Forse un parente della coppia sotto accusa arrivò dal Meridione per aiutare la madre, che invece ha sempre parlato di incidente: la bimba do[illegible] morire?

SERVIZIO A PAG. 37

ARRESTATO

Rapinatore

Era il terrore dei supermercati

Per comprarsi la droga faceva quasi un assalto al giorno: [illegible] diventato il terrore dei supermercati. Un rapinatore di 36 anni, tossicodipendente, Umberto Greco, è stato catturato [illegible] mentre rientrava a [illegible] con la spesa. Ha confessato 15 colpi.

E. Mancarino A PAG. 35

[illegible]

Aggredito

Mentre in bici andava a scuola

Un ragazzino di tredici anni è stato aggredito da due extracomunitari mentre andava a scuola in bici: volevano rapinarlo. Lo hanno pestato [illegible] pugni in faccia e nella schiena, poi gli hanno preso il portafoglio, [illegible] lui è riuscito a scappare.

M. Valabrega A PAG. [illegible]

LA STORIA

GIUSTIZIA E BUON SENSO

Brutta avventura di un peruviano: beve e si sfoga contro un'automobile in sosta

In cella per uno specchietto rotto

Il pretore: colpevole, ma evitiamo una pena eccessiva

PER [illegible] e tirato via il specchietto retrovisore da una vecchia Cinquecento, [illegible] cinquantenne professore di lettere peruviano ha passato due notti in cella e ieri è stato processato per direttissima. Ne è uscito patteggiando la pena di due [illegible] e 15 giorni che avrebbe potuto convertire in sanzione pecuniaria: oltre 5 milioni e mezzo. Troppi per l'economia della sua famiglia, a Torino da sei anni, moglie e tre figli, tutti, a cominciare da lui, con un lavoro e i permessi di soggiorno [illegible] hanno consentito loro di integrarsi. Ma si deve far studiare il figlio ultimogenito, iscritto all'università, e i risparmi non si possono toccare.

Piuttosto ci si prende quei settantacinque giorni di pena. Virtuali, e che verranno cancellati fra cinque [illegible] se il professore peruviano non reincorrerà in [illegible] specchietto retrovisore. E' incensurato, e ieri, raccontando la [illegible] «disavventura» al pretore Giancarlo Girolami con parole e toni dimessi, aveva l'aria di un uomo smarrito e ancora incredulo di quanto gli stava accadendo. Per fortuna sua e della giustizia, si è [illegible] di fronte un magistrato apprezzato per l'equilibrio. Girolami è subito intervenuto: «Considero sproporzionata una pena che non stia al di sotto dei tre mesi». Il pm Marcello Musso aveva proposto al [illegible] Sergio Bersano di patteggiare 4 mesi.

L'accusa aveva contestato al povero peruviano il furto aggravato dello specchietto: «La polizia l'ha arrestato in flagranza di reato. Si stava mettendo in tasca l'oggetto». Nessun dubbio. Era l'una di notte, fra sabato e domenica. Dintorni di Porta Nuova. «Signor pretore - si difende il professore appoggiandosi [illegible] balaustra degli imputati - gli agenti erano lì. Per un dispiacere di famiglia, dopo aver incontrato gli amici peruviani alla stazione, mi ero fermato a bere con qualcuno di loro. Non bevo quasi mai e non reggo l'alcol. Mi [illegible] diretto a casa barcollando. [illegible] so come, ho urtato contro quella macchina e mi è rimasto in mano lo specchietto».

Professore, incensurato e con il permesso di soggiorno, patteggia 75 giorni

Plausibile, perché lo specchietto è di quelli di una volta, «appeso» a uno stelo di metallo. E' ancora più probabile che, dopo aver nascosto per pudore di aver litigato per telefono con la moglie, il professore abbia perso la pazienza e se la sia presa con quello specchietto sporgente che si parava sulla sua strada. Una [illegible] e, visti i poliziotti lì intorno, il goffo tentativo di nascondere la prova del danneggiamento. E invece furto aggravato.

Una notte in commissariato, un'altra in carcere, a «dormire per terra». In aula il pm esibisce il rapporto di polizia. E chiede la convalida del fermo: [illegible] tratta di un extracomunitario che non ha un riferimento stabile nel nostro territorio [illegible]. Fuori ci sono la moglie e le due graziose figlie. Dignitose e anch'esse incredule. Il professore documenta di avere casa, lavoro, residenza e permessi in regola. Da anni è inf[illegible] nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. E teme per il posto. Si difende, ma quando gli dicono che con il patteggiamento conserverà il lavoro, accetta.

A mezzogiorno il pretore ne ordina l'immediata scarcerazione: «Se scappa non è evasione». Ma i poveri diavoli [illegible] lo stesso in cellulare alle «Vallette». «E' la trafila», riferisce un carabiniere. «Uscirà stasera».

[al. ga.]

Parla Umberto Agnelli

Ai martediSera il ruolo di [illegible] nella nuova Europa

Dopo la pausa estiva, comincia questa sera alle 21, presso il Centro congressi dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti 17, il ciclo d'autunno degli incontri «I MartediSera», serie di appuntamenti in cui vengono affrontati temi di attualità e cultura. Organizzatori: il Centro [illegible] dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione [illegible] «La Stampa» e Banca Mediocredito.

Il primo ospite è Umberto Agnelli, [illegible] presidente e [illegible] ministratore delegato dell'Ifi, che sarà intervistato da Carlo Rossella, direttore de «La Stampa», su «Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa». Partecipa all'incontro Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale. Martedì prossimo sarà affrontato il tema: «L'uovo del futuro, cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili nel terzo millennio».

Ferito durante una rapina (che gli è costata la condanna a 28 anni) ha contratto l'Aids per una trasfusione

«Sto morendo, graziatemi»

L'appello di un detenuto a Scalfaro

Si chiama Salvatore, ha 45 anni, e chiede che il Presidente della Repubblica gli conceda la salvezza da almeno una delle sue due condanne a vita: l'Aids e il carcere, 28 anni dietro le sbarre. Ferito nel 1978 in un conflitto a fuoco con i carabinieri durante una rapina fallita a una banca di Crema, Salvatore ha contratto l'Aids da una trasfusione [illegible] sangue infetto mentre i medici tentavano di salvargli la vita in ospedale. Adesso, dopo 15 anni di carcere per [illegible] precedente reato, un deferimento [illegible] pena e la scoperta del virus maledetto addosso, la legge [illegible] è ricordata di lui, del suo secondo reato, quella tremenda sparatoria fra i passanti con due banditi uccisi e [illegible] carabiniere ammazzato, [illegible] lo rivuole dentro. «Salvatore dovrebbe tornare in carcere per scontare altri [illegible] anni e 7 mesi - racconta Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi che ha preso a cuore il caso e si è fatto portavoce a Roma -. Noi chiediamo al Presidente di mettersi una mano sulla coscienza e di concedergli di passare a casa i suoi ultimi giorni, assieme ai familiari, i cognati, la sorella [illegible] la madre». L'Aids non gli darà scampo, Salvatore lo sa bene e non s'illude, ma spera almeno di [illegible] vivere l'ultimo respiro dietro [illegible] sbarre, fra pareti bianche e una guardia carceraria davanti agli occhi.

Era il 4 aprile, quel giorno del 1978 quando Salvatore firmò la sua condanna. Cassa Rurale e Artigiana, bottino 3 milioni. «Eravamo in quattro, ma qualcuno fece una soffiata [illegible] finimmo in una trappola dei carabinieri», racconta Salvatore al telefono, con la voce rotta. «Ci aspettavano nascosti al piano di sopra. Appena uscimmo col bottino ci puntarono i mitra contro: "Fermi dove siete". Cominciammo a sparare, spararono anche loro. Noi uccidemmo [illegible] brigadiere, loro uccisero due [illegible] noi [illegible] mi ferirono alla gamba». Salvatore fu catturato. «Poi, nell'83, fui di [illegible] operato per la correzione del femore. Sette ore di camera operatoria, otto sacche [illegible] trasfusione. Fu lì: una era infetta, mi presi l'Aids e l'epatite. Adesso ho i giorni contati».

Salvatore [illegible] dimentica quel carabinere ucciso. E non di[illegible] neanche il suo passato di bandito: «Prima di quella rapina avevo fatto un altro colpo a Torino. Mi arrestarono [illegible] lì, 15 anni di prigione». «Cose che [illegible] si cancellano, ma adesso sono cambiato. Sono fuori da due [illegible]ni, non ho più fatto nulla di male, maledico la vita che ho fatto e chiedo solo di non tornare [illegible] più là dentro. Se devo morire voglio morire a casa».

Marco Accossato

Salvatore: «La vera pena è sapere che da questa malattia non potrò guarire»

Il 58% dei ricoverati all'Amedeo di Savoia sono sieropositivi o malati di Aids

[illegible]	
[illegible]	1.174
VERCELLI	83
NOVARA	354
CUNEO	118
ASTI	61
ALESSANDRIA	252
BIELLA	194
VERBANO	164



«Sieropositivi in [illegible]»

Amedeo di Savoia, inaugurato il «repartino» rimesso a nuovo

«Su 1900 ricoveri l'anno all'Amedeo di Savoia, i malati di Aids sono il 58 per cento: 46 per cento in Hiv conclamato, il restante 12 per cento sieropositivi che vivono nell'incubo dell'aggravamento».

Giorgio Balzarro, direttore sanitario dell'ospedale per malattie infettive, osserva preoccupato i dati sui ricoveri [illegible] sua struttura. Lo fa al termine della cerimonia [illegible] inaugurazione del nuovo repartino detenuti, ricostruito e ammodernato in cinque mesi (costo [illegible] milioni) dopo [illegible] stato distrutto [illegible] gennaio dalla rivolta di cinque malati, fra cui Sergio Magnis, [illegible] dei componenti la «banda dell'Aids», morto pochi mesi dopo.

Torino e provincia detengono [illegible] tragico primato regionale dei contagiati da Hiv con 1174 casi [illegible] 2370 nelle [illegible] province: «Cioè uno ogni 13 mila e 700 abitanti», traducono le statistiche dell'Associazione politrasfusi. «In tutt'Italia - è il dato più generale comunicato ieri - i malati [illegible] a fine giugno 34 mila e 701, con un drammatico tasso di letalità del 66,3 per cento, e solo nel secondo trimestre '96 sono saliti di 1441 nuovi casi». Il che porta a una conclusione lampante: «C'è un andamento crescente che non colpisce solo i tossicodipendenti e gli omosessuali, ma anche le coppie eterosessuali che evidentemente pensano ancora poco alle precauzioni».

All'Amedeo di Savoia esiste l'unica struttura in grado di ospitare carcerati colpiti dal virus dell'Aids, anche in «fase terminale». Sette letti, quattro stanze, una riservata ai pazienti in isolamento, il repartino (all'inaugurazione [illegible] presenti anche il presidente della Regione Ghigo, l'assessore alla Sanità d'Ambrosio, e il presidente del Consiglio regionale, Picchioni) è stato dotato in particolare di nuove grate e porte, [illegible] un nuovo impianto elettrico, di un sistema [illegible] ventilazione che permetterà l'abolizione delle finestre, e di piccoli bagni per ognuna delle celle. «Riospiterà da subito i carcerati che l'Aids impedisce di condannare fra altri detenuti, senza assistenza medica conti[illegible]».

E nel resto dell'ospedale? «L'Aids - prosegue la lettura dei dati il dottor Balzarro - continua a rappresentare la patologia principale [illegible] ricovero: si riconferma la diminuzione di circa il [illegible] per cento dei ricoverati sieropositivi, ma crescono i malati in Aids conclamato che sono la tragica evoluzione dei primi contagi degli Anni Novanta». [m. acc.]

Turismo e cultura

Torino si presenta a Lione

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Storia, tradizioni e «immagine» [illegible] Torino sono diventati, ieri, un bagaglio di depliants, idee e proposte, partito all'alba in autobus da piazza San Carlo con 41 operatori turistici [illegible] culturali della città determinati [illegible] annunciare [illegible] Lione che «Torino [illegible] bella [illegible] vale [illegible] visita».

L'iniziativa è del Comune, nell'ambito del progetto «Diamante europeo», che [illegible]de impegnate Torino, Ginevra e Lione in una reciproca promozione.

«Siamo vicini, scopriamoci», ha detto il sindaco [illegible] Lione, Barre. «Torino è la città della porta accanto», proclamano manifesti [illegible] per Lione. In effetti, ora, per raggiungere da Torino la città francese bastano tre ore di treno Pendolino, ma l'autobus noleggiato dal Comune ne ha impiegate ancora 6, trasformando la visita degli operatori piemontesi in una sorta di faticoso «viaggio delle pentole», giunto a destinazione quando il sindaco Castellani e l'assessore alla Cultura Ugo Perone [illegible] già per concludere la loro conferenza stampa con il sindaco di Lione.

Castellani [illegible] poi sdrammatizzato il ritardo con una battuta: «Viaggio delle pentole? Non mi vergogno di semb[illegible] [illegible] commesso viaggiatore della [illegible] città». «L'importante - gli ha fatto [illegible] Guido Accornero, amministratore delegato del nuovo Salone della Musica - è dimostrare che le nostre pentole non sono mai vuote».

Accornero [illegible] presentato a Lione [illegible] nuovo Salone. Castellani [illegible] decantato [illegible] recente allacciamento con treni ad alta velocità e ha annunciato «l'intenzione del Comune di avviare [illegible] grande rete a fibre ottiche che cablerà Torino [illegible] [illegible] unirà ad analoghe reti europee».

Il sindaco ha poi spiegato che dall'anno prossimo gli scambi culturali con Lione e Ginevra «coinvolgeranno anche le scuole, l'Università e il Teatro Regio».

Fino ad oggi gli sforzi fatti per far conoscere la nostra città e regione avrebbero (ma [illegible] ci sono dati ufficiali) portato, secondo l'assessore Perone, [illegible] [illegible] aumento del [illegible] per cento [illegible] [illegible] straniero a Torino. «E' un turismo culturale - conferma da Parigi Giorgio Noccia, direttore del locale ufficio [illegible]zionale italiano del turismo -. Il [illegible] per cento dei turisti francesi cerca in Italia la cultura e l'incremento registrato a Torino evidentemente premia i forti investimenti culturali fatti [illegible] dal Comune sia dalla Regione». «Stiamo spargendo [illegible] [illegible] che non tarderà a dare risultati», assicura Renato Cigliuti, [illegible]pogabinetto di Castellani. «Soprattutto sono importanti i contatti che si creano con incontri come questo». La prova è nelle relazioni avviate da Rosanna Roccia, direttrice dell'Archivio storico di Torino, con [illegible] collega parigrado di Lione. Anche l'Accademia albertina di Belle Arti, diretta da Carlo Giuliano «or[illegible] [illegible] mesi ha in corso scambi di materiali [illegible] l'Accademie des beaux arts de Lyon». «Le due città - ricorda Castellani - stanno intessendo [illegible] rete di relazioni che [illegible] premierà». «L'unione - dice il sindaco Barre - fa la forza».

[illegible] Lupo

IL SOGNO [illegible]

Parla la ragazza albanese che ha denunciato e fatto arrestare dalla polizia i suoi sfruttatori

«Sul marciapiede per 50 mila lire il giorno»

La prima extracomunitaria pentita: ora torno a casa

LA maglietta [illegible] righe rosse e bianche è la stessa di qualche giorno fa, quand[illegible] [illegible] sua vita era tutta su quel tratto di superstrada che porta fuori Ivrea. Albana, 22 anni, la ragazza che ha incastrato una banda di sfruttatori di sue connazionali e che adesso vive protetta dalla polizia in un luogo sicuro alla periferia di Ivrea, ancora non sa che ne sarà della sua vita. Le han detto che, forse, potrà ottenere il permesso di soggiorno in Italia, ma lei non sa nemmeno immaginarsi cos'è e cosa significa. E anche gli sforzi dell'interprete che spiega tutto, parola per parola, a volte non servono a nulla. «Erano crudeli. Mi picchiavano [illegible] seviziavano se non facevo [illegible] che volevano loro» ripete.

Ieri intanto il gip di Ivrea ha convalidato il fermo di Kaya Lendito, 27 anni, la donna della banda [illegible] di Pane Dburin, [illegible] anni, [illegible] Viterbo, organizzatore [illegible] traffico di giovani donne albanesi, mentre a Balliu Ferid, 41 anni [illegible] Azeglio, assistito dall'avvocato Coda, sono, invece stati concessi gli arresti domiciliari.

Ma quando sei partita dal tuo Paese cosa pensavi di venire a fare in Italia?

«Soldi. Avevo bisogno [illegible] soldi. A Tirana mi ha avvicinata una don[illegible] mi ha detto che qui avrei guadagnato. E [illegible] partita. A Roma [illegible] hanno spiegato qual era il mio compito. Dire di [illegible] [illegible] si poteva: era l'unico lavoro possibile. Chi mi avrebbe fatto fare qualcosa [illegible] diverso?».

Perché a un [illegible] punto [illegible] scappata, perché hai [illegible]tato tutto alla polizia?

«Perché loro erano cattivi. Mi hanno picchiata, mi portavano via tutti i soldi. In Albania ho un figlio di tre anni, devo pensare anche a lui».

E moralmente [illegible] ti sei mai sentita umiliata ad e[illegible] considerata niente più di una merce?

«Era solo lavoro».

Solo un modo per incassare denaro velocemente. Ma cosa ti [illegible] [illegible] ciò che guadagnavi in una giornata?

«Praticamente niente. Quanto bastava per pagare 40 mila lire d'albergo e qualcosa da mangiare. Un po' di frutta e qualche scatoletta di carne o tonno. Niente altro».

E gli uomini, quelli che ti avvicinavano sulla strada com'erano? Anche per loro [illegible] solo una merce?

«Non [illegible]. Erano clienti, [illegible] lavoravo e loro pagavano. In italiano sapevo dire poche [illegible] l'essenziale per farmi capire. Nessuno, però, mi ha mai picchiata».

Non hai paura [illegible] quella gente che ti ha sfruttata e gonfiata di botte [illegible] che tu, adesso, hai fatto finire in carcere?

«Sono in prigione. Non li vedrò più, almeno lo spero. Voglio solo dimenticare quel periodo orribile».

Che farai adesso? Ti fermerai in Italia?

«Torno in Albania. Ero venuta solo per lavorare, per [illegible] dalla miseria. A Tirana vendevo aglio e cipolle al mercato, ma era troppo poco per vivere. Poi mi hanno det[illegible] che qui sarei stata meglio. Speravo. Ma adesso me ne torno a [illegible]».

Albana se ne va, con una borsa di plastica e tutti i suoi averi chiusi lì dentro. [illegible] quei [illegible] occhi verdi, i capelli tinti, sfilati sul viso, i pantaloni quasi alla moda sembra [illegible] ragazzina [illegible] provincia finita per caso in una storia [illegible] dimenticare.

Ludovico [illegible]

«Credevo di venire in Italia per fare un po' di soldi e mandarli ai miei Invece ho avuto soltanto botte e umiliazioni»



La speranza di guadagnare [illegible] po' di quattrini ha spinto Albana, [illegible] tante altre ragazze, [illegible] attraversare la frontiera. Ma non ha ricevuto altro che delusioni

Uomo colpito al capo

Misterioso ferimento ai Murazzi

Due episodi misteriosi hanno avuto come teatro i Murazzi. Alle 19 di sabato una pattuglia della Finanza ha notato un [illegible] riverso [illegible] [illegible] angolo, poco lontano dall'imbarco dei battelli. E' [illegible] trasportato al Cto e qui ricoverato, in prognosi riservata, per gravi lesioni al capo. L'uomo è poi stato identificato per Antonio Lavacca, 38 anni, via Marsigli 12: interrogato non ha saputo fornire spiegazioni precise. [illegible] tipo di lesioni è compatibile con colpi portati con un grosso bastone, ma anche con una caduta accidentale. Secondo episodio alle 4 di domenica. Lo ha raccontato ai carabinieri un ragazzo di 15 anni, Luca Gittardi, Milano, via Sottocorno [illegible]. Il giovane si è presentato alle [illegible] di domenica, ai militari della stazione Po Vanchiglia. Ha raccontato di avere assistito, prima dell'alba, ad un alterco fra gruppi di italiani, proprio accanto al fiume. Ad un certo punto sarebbero volati anche pugni: uno dei contendenti, un co[illegible] [illegible] Gittardi, colpito [illegible] volto sarebbe caduto nel fiume [illegible] più riemergere. [illegible] Gittardi non ha però dato particolari utili all'identificazione della vittima.

BOLLETTINO METEO

Martedì [illegible] Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con piogge diffuse. [illegible] pomeriggio, attenuazione [illegible] fenomeni. Venti deboli da Nord-Ovest. Temperatura in lieve diminuzione

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	14,1
[illegible]	12,1
UMIDITA' (ore 14)	91%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	8,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	12,7 mm
MEDIA (1913-1994)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	14,1	MINIMA	11,0
[illegible] (ore 20)			1016 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

[illegible]	24,6	MINIMA	12,9

OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 35 minuti; tramonta alle ore 18 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e [illegible] minuti, cala domani alle ore 16 e 58 minuti.

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna piena [illegible] ottobre [illegible] 16

[illegible] si trova nella parte occidentale della costellazione della Vergine.

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra [illegible] quale si allontana.

MARTE: passa dalla costellazione del Cancro in quella del Leone.

GIOVE: visibile di prima sera a Sud-Ovest come stella senza tr[illegible].

SATURNO: attualmente è tra [illegible] il pianeta meglio osservabile.

IL [illegible] domattina alle 6, la [illegible] calante, proiettata nel Sestante, passa 4° a Sud di Venere.

Specchio dei tempi

«Al telefono dell'Atm parlerà, per primo, il computer con le informazioni generali» - «Non trovano piscine gli istruttori di salvamento» «Troppe auto assediano il Lingotto» - «Club privati senza regole?»

Il direttore generale dell'Atm [illegible] scrive:

«Leggo con sorpresa e manifesto dispiacere la "mini-avventura" (come definita dalla lettrice) al [illegible] verde Atm, che è in funzione dal lunedì al sabato (ore 7-19). A questo nu[illegible] rispondono otto operatori, non sempre in contemporanea, ma secondo turni che tengono conto [illegible] flusso delle chiamate.

«La previsione di possibile intensificazione di telefonate è considerata, aumentando [illegible] conseguenza il numero di operatori. Poiché la distribuzione delle chiamate [illegible] è mai regolare, [illegible] stato messo in atto un dispositivo automatico, che la lettrice cita, perché il chiamante sappia le ragioni dell'attesa.

«Il sabato alle 18, citato dalla lettrice, erano in postazione due operatori e [illegible] chiamate in attesa. La telefonata è stata messa in lista e la lettrice informata che la sua chiamata era inserita in [illegible] ordine di precedenza. Non si spiega, se [illegible] con un disguido tecnico, il fatto che esaurita la coda, chiamiamola così, si sia ristabilito [illegible] nuovo ordine di precedenza quando invece [illegible]bbe dovuto essere stabilito [illegible] contatto.

«Ora cercheremo di capirlo [illegible] di rimediare. Tuttavia cogliendo l'occasione di porgere le nostre scuse alla lettrice, con impegno però di rimediare [illegible] più presto a possibili problemi tecnici che non sapevamo di avere, mi è gradito anticipare che gli operatori del numero verde riceveranno una nuova attrezzatura informatica che [illegible] metterà in condizione di essere più esaurienti e rapidi avendo [illegible] terminale molte informazioni in più. Inoltre verranno inviate [illegible] computer, con priorità sul collegamento [illegible] l'operatore, le informazioni più importanti senza perdita di tempo».

Giovanni Fava

La cooperativa degli animatori e istruttori sportivi della provincia di Torino ci scrive:

«Siamo studenti e diplomati Isef con brevetto di salvamento Fin e istruttori diplomati per l'attività di nuoto, cerchiamo ogni anno di [illegible] spazi nelle piscine comunali per corsi, per i quali riteniamo di essere più che preparati, ma difficilmente riusciamo ad avere orari che consentano di ricevere adesioni popolari.

«La parte del leone la fanno sempre gli enti di promozione e la Fin [illegible] le loro associate. Di più, la maggior parte delle piscin[illegible] autogestite con spe[illegible] pagate dal Comune. Chi ha bisogno di lavorare deve adattarsi alle condizioni che i beneficiari delle concessioni impongono. Vorremmo sapere perché il Comune non ha interpellato gruppi associati che pur hanno diritto di utilizzare la propria professionalità per la città».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Intorno al Lingotto è sotto gli occhi di tutti il caos legato al complicato meccanismo per accedere alla nuova struttura commerciale. Il numero di auto [illegible] di giorno [illegible] giorno e crea disagi ai residenti. Nel quartiere ci sono molti anziani, scuole elementari, medie, superiori e asili. Ma non ci sono, fatta eccezione per [illegible] da via Nizza verso il Lingotto, strisce pedonali o segnaletica a sufficienza.

«All'uscita dalla elementare Vittorino [illegible] Feltre, tra via Garessio e via Spotorno, bambini, genitori e nonni si improvvisano atleti da corsa per attraversare veloci, subendo spesso l'ira di alcuni automobilisti che si trovano il passo sbarrato e sono costretti a rallentare».

Giuseppe Malvaso

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata invitata, con molti amici, all'inaugurazione di un ennesimo club privato nel Torinese. Sistemato in un grande capannone, tutto rimesso a nuovo, non ha nulla da invidiare alle più attrezzate discoteche. Piste da ballo, angolo ristorante, ampio bar, molti spazi per il biliardo e i giochi elettronici. Davvero complimenti a chi lo ha realizzato [illegible] grandi spese non certo [illegible] da generosissimi soci!

«Mi è sorto [illegible] dubbio. All'ingresso nessun controllo [illegible] documenti, ognuno si associava gratuitamente (potendo fornire anche generalità fasulle) e riceveva un pass per le [illegible]zioni. All'uscita pagamento "brevi manu" senza ricevute fiscali [illegible] scontrini di cassa. Forse ho capito [illegible] differenza tra esercizi pubblici e club privati. I primi pagano le [illegible] [illegible] [illegible] supercontrollati. I secondi incassano in nero e possono fare liberamente come vogliono.

«Ma il tutto sembra avvenire con il beneplacito delle autorità che dovrebbero vigilare. Per la serata inaugurale erano stati distribuiti migliaia di inviti, ma chi doveva controllare non si è visto. E con la Finanziaria paghiamo anche per queste notti brave esentasse!».

Carlotta Fosapiano

Preso dopo l'ultimo colpo: «Lo faccio per sopravvivere e comperarmi la droga»

Manette al terrore dei supermarket

Arrestato, confessa 15 assalti

Lo hanno fermato sotto casa, stava rientrando dalla spesa. Due borse di plastica in mano. Dentro frutta, verdura, biscotti. La polizia lo cercava perché sospettato di aver compiuto una trentina di rapine. Tutti assalti [illegible] supermercati. Poi lui, in questura, ne ha confessato quindici. Un pregiudicato: Umberto Greco, [illegible] anni, abita in una soffitta in via Bava 7. Ha detto: «Sono disoccupato, mi drogo, ho bisogno di soldi per vivere e bucarmi».

Racconta il [illegible] Sergio Molino, capo della sezione rapine: «Quasi un assalto al giorno. In zona San Paolo, San Donato [illegible] Madonna di Campagna. Tecniche spesso uguali. E ogni volta i testimoni parlavano [illegible] sui [illegible] anni, magro, i capelli brizzolati, alto 1,65, stempiato, viso scarno, con una pistola [illegible] pugno. A volte con un complice, più piccolo. Sempre mascherato, passamontagna o una calza di nailon [illegible] sul volto».

Le indagini hanno fatto affiorare molte analogie tra i vari assalti. [illegible] un particolare: il bandito usava sempre delle Uno. Auto tutte rubate. Alcune vetture ricomparivano a distanza di pochi giorni. Quasi che il rapinatore avesse [illegible] parco auto a disposizione. E così [illegible]: si è poi scoperto che Greco aveva rubato alcune vetture e [illegible] teneva posteggiate, con cura, in varie zone della città, per usarle durante gli assalti.

I primi sospetti, poi indagini mirate. E, raccontano gli inquirenti, i sospetti [illegible] accentrati su una decina di persone. Tutte pregiudicate, alcune tossicodipendenti; [illegible] di loro c'era Umberto Greco. Sono [illegible] pedinate, per alcuni giorni. Poi, la trappola.

Giovedì sera, erano le 19, l'ennesima rapina. Al «Dì per dì» di corso Traiano. Seicentomila lire il bottino. Precisa [illegible] segnalazione [illegible] testimoni: un rapinatore solitario, alto, brizzolato, stempiato, calza di nailon sul volto. Sempre lo stesso. Per gli inquirenti doveva [illegible] Umberto Greco. Gli agenti della Mobile si sono appostati sotto alcune abitazioni. E hanno atteso.

Un'ora dopo, erano le 20, è arrivato Umberto Greco. I due sacchetti di nailon in mano. In tasca aveva i soldi appena rapinati. Nel[illegible] cintura dei calzoni la pistola (un'arma giocattolo). Nelle tasche della giacca [illegible] calza di nailon e un giubbottino [illegible] seta usati per mascherarsi. Stava rientrando dalla spesa, fatta in un supermercato di corso Turati. Aveva usato parte del bottino rapinato nell'altro emporio.

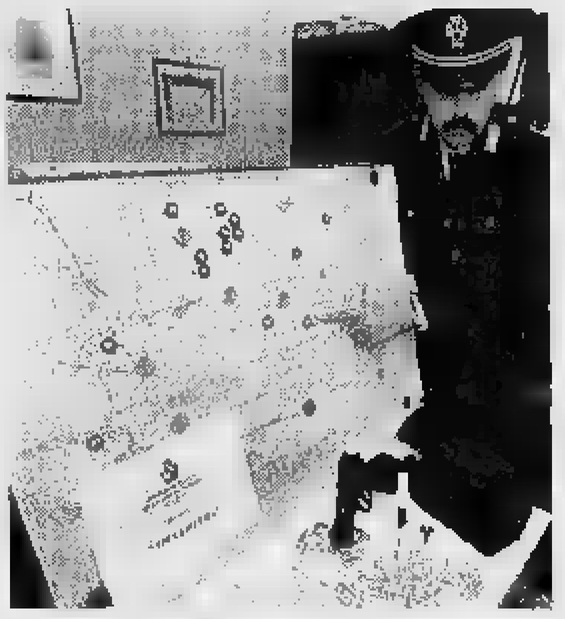
Greco ha confessato. Quindici assalti, [illegible] giugno, luglio, agosto e settembre. In supermercati di strada Antica di Collegno, via Pacchiotti, via Boulard, via Gaidano, via Delleani, via Don Murialdo, corso Potenza, lungo Stura Lazio, via Bellardi, via Vassalli Eandi, via Urbino, via Gonfalonieri. Una trentina di milioni il bottino.

Ha confessato anche una tentata rapina. Al «Yolly» di via Delleani, poche sere fa. [illegible] mancato assalto: Greco [illegible] stato [illegible] in fuga dal proprietario che gli aveva lanciato dietro scatole di pasta.

Ora alla Mobile lo sospettano di altre rapine. Sempre [illegible] supermercati. Usando sempre Uno rubate. Durante i colpi lasciava le auto con il motore acceso, in seconda corsia, davanti i negozi.

«Faccio rapine per vivere», ha mormorato [illegible] questura al capo della Mobile, Salvatore Mulas. «Lavoravo [illegible] mio fratello, [illegible] trasporti. Avevo anche smesso di drogarmi. Poi mi hanno tolto la patente, per una infrazione compiuta sull'autostrada. E ho ripreso il vecchio giro. I soldi mi servono anche per comperare la droga». Per alcuni mesi ha seminato il terrore in città.

Ezio Mascarino



Un agente della questura indica la mappa di Torino che riporta tutti i supermercati rapinati negli ultimi mesi da Umberto Greco, arrestato

I COLPI CONFESSATI — SUPERMARKET

29 GIUGNO	DI' [illegible] DI'	Str. Ant. di Collegno 194
5 LUGLIO	DI' PER DI'	V. Pacchiotti [illegible]
8 LUGLIO	CRAI	V. Boulard 29
12 LUGLIO	[illegible]	V. Gaidano 65/g
15 LUGLIO	[illegible]	V. Delleani 8
19 LUGLIO	DI' PER DI'	V. D. Murialdo 20
23 LUGLIO	DISCOUNT L.D.	C.so Potenza 155
31 LUGLIO	IPER GROSS	L. Stura Lazio 97
5 AGOSTO	CONAD	V. Bellardi 26
21 AGOSTO	[illegible]	V. Vassalli Eandi 40
5 SETTEMBRE	DISCOUNT L.D.	V. Urbino 23
19 SETTEMBRE	DISCOUNT TAM	V. Confalonieri 2
24 SETTEMBRE	DI' PER DI'	V. Pacchiotti 58
27 [illegible]	[illegible]	V. Delleani 8/a
3 OTTOBRE	DI' PER DI'	C.so Traiano 4

LA STORIA

VIOLENZA IN CITTA'

Tempestato di pugni, ha perso il portafogli ma è riuscito a fuggire con la sua bicicletta

Pestato per rapina mentre va a scuola

Tredicenne aggredito in corso Cairoli

La vittima frequenta la media Nievo
Quattro i banditi, forse maghrebini
Preoccupazione nella scuola
«Non è la prima volta che accade»



Il ragazzo racconta la brutta esperienza vissuta l'altra mattina in corso Cairoli: «Ho [illegible] tanta paura»

PESTATO alle 7,40, mentre in bici, si recava a scuola. A.B. 13 anni, terza media alla Nievo, sorride [illegible] dice che tutto sommato la paura è passata subito. Ma sul momento è stata grande. Tanto da fargli trovare il coraggio di scappare. Salvando la bicicletta [illegible] stesso. «Me [illegible] avevano già rubata [illegible] lo scorso anno. Non avrei più avuto il coraggio di dire ai miei che mi ero lasciato portare via [illegible] mountain bike nuova».

Una brutta esperienza. Vissuta giovedì in corso Cairoli nel tratto sopra il Po dei Murazzi, là dove la pista ciclabile passa accanto al monumento di Garibaldi. «Era tardi, pedalavo veloce, con il cuore in gola - dice A.B. - mi [illegible] visto di fronte due persone. Alti, capelli ricci e pelle scura. Forse extracomunitari. Mi hanno bloccato. Sono caduto, battendo [illegible] ginocchio destro. Lì accanto c'era [illegible] signore, forse un barbone, steso su una panchina. E' rimasto a guardare indifferente». I due gli sono volati addosso.

Pugni nello stomaco, anche in viso. Un guaio perché sul sopracciglio destro A.B. ha cinque punti di sutura [illegible] una brutta ferita che si è procurato cadendo in [illegible]. Da dietro intanto arrivano altri due uomini [illegible] dare [illegible] forte. Un altro pugno nella schiena. Gli strappano il portafogli dalla tasca posteriore [illegible]i pantaloni. Niente soldi, solo carte telefoniche. E' in quell'attimo che il ragazzino, robusto e sveglio, trova la forza di reagire. «Avevo così paura che sono riuscito a rialzare la bicicletta ed a fuggire».

Pedalate feroci a testa bassa. Tanto che sbaglia strada: invece di imboccare il ponte sul Po che porta [illegible] Fiume (e di lì in via Mentana 14, dove c'è la Nievo) si inoltra nei viali del Valentino. Soltanto quando si accorge che nessuno lo segue sente un gran male. «Ho vomitato anche l'anima. Ed ho continuato anche quando dentro non avevo proprio più niente. Così [illegible] tornato indietro. [illegible] sono andato a scuola».

«Nessuno si è fermato a chiedere se aveva bisogno di aiuto - dice la mamma -: La preside mi ha avvisata, sono andata a prenderlo. Ho capito che non era ferito grave. Di grave semmai c'era lo spavento. Tuttavia al pronto soccorso del Gradenigo gli hanno dato 15 giorni di prognosi. Ho fatto denuncia al commissariato».

Adesso sorride anche la mamma, biologa e insegnante: «La sua prima preoccupazione è stata di non avere più il permesso di andare a scuola in bicicletta». Potrà ancora farlo, [illegible] dovrà telefonare se per un qualunque motivo [illegible] potrà rientrare a casa entro dieci minuti dalla fine delle lezioni.

Alla Nievo c'è un po' di paura. Perché un altro ragazzino [illegible] terza ha raccontato di aver fatto un brutto incontro sabato mattina. Più o meno nello stesso tratto di strada, ma sul marciapiede, lungo le case.

«E' arrivato piangente e spaventato - dice la preside Emilia Emanuele -. Mi ha raccontato che in corso Cairoli una persona gli si è fermata di fronte. Sbarrandogli il passo per qualche minuto, prima di chiedergli dove stava andando. Pure lui mi ha detto di essere fuggito. Ho chiamato il 113». Anche per sollecitare qualche controllo in più.

[illegible] Valabrega

Il pubblico ministero ha imputato il direttore generale della società «Sestrières» [illegible] due tecnici

Morirono sugli sci, tre rinviati a giudizio

Vittime degli incidenti un bambino e [illegible] turista olandese

La donna finì contrò un albero, il piccolo di otto anni contro [illegible] costruzione in cemento
Il legale della difesa: [illegible] quegli impianti sono certamente tra i più moderni d'Europa

Due incidenti mortali sulle piste di sci della «Via Lattea». Vittime: un bambino torinese e una turista olandese. Il pm Marcello Musso ha aperto un'inchiesta sulla sicurezza degli impianti e l'ha chiusa firmando il decreto di citazione [illegible] giudizio di Renato Opezzi, direttore generale della Sestrières spa, e dei responsabili tecnici Enrico Craveri e Alessandro Moschini. Difesi dagli avvocati Chiusano, Festa, Obert e Pellerino, i tre saranno processati in pretura, a Susa, il 17 ottobre [illegible] 1997.

Accusandoli di omicidio colpo[illegible] il pm sostiene che, «in qualità di responsabili [illegible] sicurezza delle piste e della prevenzione [illegible] incidenti, hanno omesso di procedere [illegible] recinzione e alla segnalazione [illegible] tratti di pista pericolosi, all'installazione [illegible] ripari ai bordi delle piste in corrispondenza dei tratti ghiacciati per evitare l'impatto con gli alberi, massi sporgenti o strutture in cemento». Il 4 gennaio, sulle piste di Cesana, [illegible] turista olandese Margaretha Breed, di 47 anni, perse l'equilibrio su un lastrone di ghiaccio, dopo essere stata urtata da un altro sciatore. Nel cercare [illegible] rialzarsi, scivolò con la testa in avanti [illegible] andò a sbattere contro [illegible] albero. Trauma cranico. La signora morì due giorni dopo al Cto. L'altro incidente il 18 febbraio: Alessandro Andreolli, di 8 anni, sbuca [illegible] curvone da un'altra pista sopra Cesana e va a sbattere contro una costruzione di cemento seminascosta dalla [illegible]. In quell'occasione il pm sequestra gli impianti. Ora accusa: «Ho contestato l'aggravante perché, l'anno prima, un maestro di sci si è sfigurato finendo [illegible] lo stesso blocco di cemento».

Per un terzo incidente (40 giorni di ricovero per la frattura di un femore) [illegible] a Sauze d'Oulx al bambino scozzese David Fairle, di 7 anni, che scendeva sul «campetto Miramonti» a bordo di uno slittino, il pm ha contestato ai tre il reato di lesioni colpose. Un'altra inchiesta, con gli [illegible] indagati, rimane aperta e verte sull'interpretazione che le piste della «Via Lattea» siano anche [illegible] luogo di lavoro per i dipendenti della Sestrières spa e di quanti vi si trovi[illegible] a passare: «Perciò ritengo che debbano [illegible] soggette alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

Infine, il pm critica «le carenze e le omissioni d[illegible] Regione Piemonte, [illegible] a differenza di altre amministrazioni regionali, [illegible] ha ancora emanato una legge [illegible] materia di controllo [illegible] prevenzione per i rischi in montagna».

A nome del collegio [illegible] difesa, l'avvocato Ennio Festa ha ribattutto in serata che «gli imputati respingono fermamente [illegible] accuse di negligenza nella gestione delle piste della Via Lattea. Tanto più che [illegible] parla di un comprensorio sciistico considerato fra i più moderni e qualificati d'Europa».

[al. gal.]

Incidente sul lavoro

Commmerciante è schiacciato [illegible] autotreno

Voleva aiutare il camionista scozzese che aveva appena finito di scaricare cassette con carne di agnello nel suo magazzino di strada antica di Vanaria 64/8, ma [illegible] finito [illegible] le ruote dell'autoarticolato in manovra ed è morto sul colpo. E' deceduto così, ieri mattina verso le 7, Walter Testa, [illegible] anni, sposato, padre di due bambine, via Divisione Cuneense 33, Caraglio (Cuneo). Era il titolare della Conilhor, [illegible] dipendenti, ditta specializzata nel commercio di carni di pollo, coniglio e agnello.

Anche ieri, come d'abitudine, Testa era arrivato in strada [illegible]tica di Vanaria verso le 6. David James Mc Kie, 31 anni, scozzese, era ormai pronto a ripartire per scaricare in altri magazzini le 500 cassette di carne di agnello rimaste sul camion. Testa si è offerto di segnalare le [illegible] da fare. Poi, la disgrazia.

E il sindaco chiederà anche un intervento della prefettura

Numero chiuso per i nomadi

Il Comune: ora basta con gli abusi

«Non appena sarà realizzato il nuovo campo di strada Cebrosa l'amministrazione intende adottare il numero chiuso all'interno delle aree per i nomadi e poi impedire che si creino situazioni di disagio e disordine. Dunque rispetto delle regole, controllo e punizione di chi le trasgredisce ma nel rispetto dei diritti: non si possono certo cacciare i profughi di guerra. Per questo, però, è necessario anche l'intervento della prefettura e delle forze dell'ordine». Valentino Castellani, sindaco di Torino, sintetizza così la posizione della giunta comunale. Lo fa in occasione del dibattito in Sala Rossa in cui l'assessore Carlo Baffert risponde a due interrogazioni della Lega Nord. E Baffert [illegible] un «prossimo imminentissimo sgombero degli insediamenti abusivi in zona Rivermosso»; chiede l'«appoggio di polizia e carabinieri, soprattutto una presenza continua e costante per rispettare le ordinanze di sgombero». Se ne discuterà in un vertice programmato domani in Prefettura. Aggiunge Castellani: «Non è un vertice ma un incontro. Con il prefetto abbiamo più volte affrontato l'argomento e le forze dell'ordine hanno già affiancato i civici durante gli sgomberi. Adesso serve un intervento coordinato e costante».

Il regolamento comunale fissa in 930 persone la presenza massima consentita nei quattro campi sosta della città. L'assessorato alla Qualità della Vita ne ha censiti 1148, 218 in più del tetto fissato, 136 sono abusivi. Dati contestati dai consiglieri della Lega Nord che [illegible] tutti intervenuti. Molino, Borghezio, Airola, Francone, Martucci e Bellini chiedono «lo sgombero delle zone occupate abusivamente da gruppi di nomadi muniti di auto di grossa cilindrata come Mercedes o Bmw».

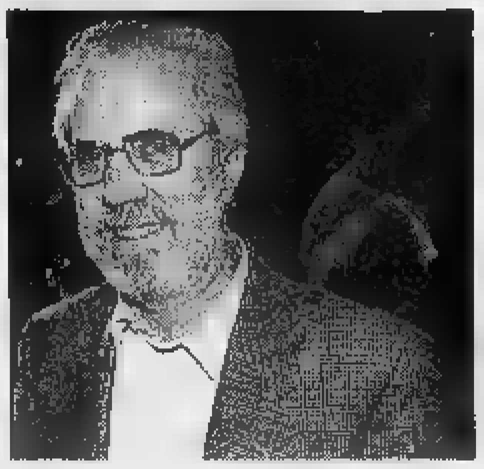
Baffert, dopo aver annunciato un nuovo sgombero, ha ricordato i risultati dei due ultimi interventi: «Il 26 settembre è stato sgomberato il campo della Pellerina e sono state denunciate 43 persone e sequestrate 3 roulotte. Il 3 ottobre in via Traves sono state allontanate 15 roulotte, denunciate 33 persone e 1 è stata arrestata». Baffert ha anche annunciato un accordo con l'Atm per impiegare nella rimozione i mezzi pesanti dell'azienda».

Nel corso del dibattito sono intervenuti anche due capigruppo di maggioranza, Marino (Alleanza per Torino) e Viale (Verdi). Il primo ha chiesto «la divisione per piazzole delle aree di sosta e la creazione di un'Autorithy comunale che coordini l'intervento dei vari servizi». Viale si è incentrato sulla necessità di provvedere alla realizzazione di un campo di transito. Anche il pds è per il numero chiuso ma il capogruppo Alberto Nigra chiede anche che «venga gestito a livello di area metropolitana. In ogni [illegible] sollecito vigorosamente l'assessore Baffert ad affrontare la questione dell'area di strada Cebrosa che porta alla soluzione dei problemi legati all'Arrivore. Ci sono troppi ritardi. Serve una gestione d'emergenza e non di ordinaria amministrazione». Che cosa risponde Baffert? «I ritardi sono veri ma dipendono dal lungo iter delle trattative con il proprietario dell'area. Il progetto è pronto. I soldi ci sono. Per i lavori bastano [illegible] mesi». Alla fine il presidente del Consiglio, Carpanini, ha annunciato che la questione nomadi verrà discussa la prossima settimana in una riunione dei capigruppo.

Maurizio Tropeano

I NOMADI A TORINO

	[illegible]	AUTORIZZATI	ABUSIVI	PROFUGHI
Strada Aeroporto	380	273	50	49
Strada Arrivore	200	[illegible]	63	126
Via Lega	100	121	23	0
C.so Unione Sovietica	250	200	0	0


L'assessore Carlo Baffert

E il presidente propone un intervento radicale: togliamo l'asfalto dal Valentino

Il Parco del Po contro la Regione

«Sui mondiali di cross non ci avete interpellati»

L'ente Parco del Po chiede di essere consultato sul progetto dei mondiali di cross al Valentino. Il presidente Nemesio Ala lamenta il mancato rispetto della legge regionale: «Se l'intervento modifica lo stato dei luoghi il parere dev'essere dato, non è vincolante, ma è obbligatorio che ci sia». Se la prende in particolare con l'assessore regionale ai Parchi, Antonello Angeleri, lo stesso che, avendo anche la delega «Sport», propone lo svolgimento della gara campestre al Valentino.

Così, ieri sera, la giunta del Parco del Po si è riunita per esaminare il progetto dei mondiali di cross che si dovrebbero svolgere a fine marzo. «Preoccupa - spiega il presidente Ala -, soprattutto per l'impatto sul verde. La manifestazione attirerà migliaia di persone, si [illegible] molte strutture. Che cosa resterà al Valentino il giorno dopo la gara?».

Nel piano dell'area del parco (una sorta di piano regolatore) il Valentino è descritto come «bene culturale ivi comprese le sue pertinenze», e quindi soggetto a vincoli. Ala chiede che prima di individuare le sponde del Po per collocare il cross mondiale si verifichino altre zone. «Nel caso - dice - si scelga il Valentino ci vogliono soluzioni atte a contenere gli interventi, a tutelare il verde, servono garanzie per rimediare a eventuali danni».

L'ente Parco lascia aperta anche la porta alla possibilità di dare parere favorevole al progetto: «Si - afferma Ala -, supponiamo che dovendo allestire la corsa campestre si riduca l'asfalto, ecco che saremmo lieti di aver ospitato un'iniziativa utile per il futuro del Valentino».

Riportare il parco alle sue origini, è uno degli obiettivi dell'ente. La [illegible] di trasformare parte di viale Virgilio in verde (riducando la superficie asfaltata) fa a pugni con l'interesse di quanti lavorano lungo le sponde del Po. Gli operatori commerciali chiedono di aumentare l'affluenza, di riattivare la circolazione automobilistica, di consentire l'accesso. Le associazioni ambientaliste chiedono il contrario. La proposta dei mondiali di cross ha messo in evidenza la spaccatura tra queste due anime anche tra gli amministratori pubblici.

Domani il sindaco avrà il progetto dei mondiali, poi ci saranno le riunioni. L'ente Parco chiede che sia fissato un confronto con Regione, Comune e organizzatori.

[l. bor.]

Fine anno difficile

Imprenditori e sindacati «E' allarme»


Pietro Marcenaro

Si è svolto ieri il direttivo regionale della Cgil per fare il punto sulla situazione economica e produttiva dopo la legge finanziaria del governo e dopo gli incontri-scontri tra industriali e sindacati sul rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Il panorama allarma i sindacati e gli imprenditori. Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, spiega che è in atto «un conflitto molto serio che ha il suo punto di maggiore evidenza nel contratto dei metalmeccanici». Per quanto riguarda la Finanziaria, secondo Marcenaro, il problema di fondo non è tanto la questione della tassazione della casa, quanto il ruolo del fisco». Per questo la Cgil chiederà a Regione ed enti locali l'organizzazione di un tavolo di confronto per capire in che modo verrà gestito questo periodo.

Nella riunione, alla quale ha partecipato il neosegretario confederale Beppe Casadio, si è parlato anche di Fiat, di Olivetti e del contratto dei metalmeccanici.

Il leader della Cgil ha sottolineato il problema congiunturale della situazione piemontese. Due le fasi critiche che riguardano le maggiori industrie piemontesi: Olivetti e Fiat. Siamo di fronte a uno scenario allarmante composto da una crisi finanziaria e da una crisi di mercato.

La preoccupazione non è solo dei sindacati, ma anche degli imprenditori. Si accentua, infatti, il pessimismo degli industriali sulla situazione economica della regione. Dall'indagine congiunturale, che lunedì la Federpiemonte (Federazione delle associazioni industriali del Piemonte) presenterà ai parlamentari piemontesi, emerge infatti che le previsioni per l'ultimo trimestre dell'anno sono negative. «E' molto più forte - sostengono gli imprenditori - la flessione del mercato interno rispetto a quello dell'esportazione, anche se la rivalutazione della lira sta annullando il recupero di competitività avvenuto dal '92».

[e. bac.]

MONUMENTO MUTILATO



Ai caduti della guerra di Crimea

«Il monumento ai caduti della guerra di Crimea, in corso Fiume, è stato mutilato», lamenta un lettore. La fotografia lo conferma. E' un'opera dello scultore Luigi [illegible], inaugurata l'1 giugno 1892. Vandali hanno rubato lo stemma britannico in bronzo che sul lato Est ornava il piedistallo a fianco degli stemmi turco, piemontese e francese. Le quattro insegne, intervallate da daghe in bronzo, ricordano l'alleanza fra Francia, Regno Unito, Turchia e Piemonte che nel 1855 si batterono in Crimea contro l'Impero Russo. Dal monumento, manca anche un altro elemento: una daga che decorava il lato Sud.

I marciapiedi rotti alle fermate dei bus

Continuano ad arrivare, sempre [illegible], le segnalazioni dei lettori a «La mia città». Oggi, in attesa di pubblicare altre risposte, riportiamo alcune proteste scelte fra quelle più attuali. Ricordiamo che i tre numeri speciali, in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, sono i seguenti: 6568-531, 6568-205 e 6568-262. Le segnalazioni su foglio, non più di 20 righe dattiloscritte, devono essere indirizzate a «La Stampa - La Mia Città - via Marenco 31, 10126 Torino». Per inviare un fax il [illegible] è 655.306.



CORSO [illegible]TORIO. Un cittadino ci scrive: «In corso Vittorio, all'angolo con corso Cairoli, c'è un passaggio pedonale in corrispondenza della fermata dei mezzi pubblici. Da anni, quando piove, si forma una pozzanghera. Sarebbe opportuno un intervento».

CARTELLI. Franco Beltramo telefona per segnalare: «Torino è l'unica città in cui i mancorrenti dei tram vengono utilizzati per appendere cartelli pubblicitari».

BUS [illegible]. Un lettore scrive: «Vorrei invitare gli autisti dei [illegible] pubblici ad accostarsi il più possibile ai marciapiedi delle fermate, così da rendere a noi anziani più facile la salita sui bus».

CORSO ALLAMANO. Secondo parecchi cittadini l'incuria sta avendo la meglio su corso Allamano. In coro reclamano: «Non è possibile restituirgli un minimo di decoro?».

ISTITUTO [illegible]TE. Segnalazione anonima: «In via Crea, al capolinea del 66 manca la tabellina degli orari. Inoltre vorrei ricordare all'amministrazione le pessime condizioni del marciapiede di via Gatti».

[illegible] Adriana Gallinatti: «Nel giardinetto di piazza Omero sono state potate le piante. Un lavoro fatto bene. Meglio sarebbe stato, però, se gli operai avessero portato via i rami tagliati».



Un parente dal Meridione per aiutare la madre a partorire

La [illegible] doveva morire?

Il corpo nella lavatrice





Sopra, Giorgia Grassia e a sin. [illegible] Bevilacqua

C'è il sospetto di un complotto di famiglia

Svolta nell'inchiesta sulla neo-[illegible] trovata morta, ai primi [illegible] settembre, nella lavatrice del piccolo appartamento [illegible] Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua, [illegible] via Baveno 18. Nella vicenda, oltre [illegible] genitori di Giorgia, sarebbe coinvolta una quinta persona. Un parente di Dino che sarebbe arrivato dal Meridione per «aiutare» al momento del parto. Per ora è solo un'ipotesi (che il pm Eugenia Ghi smentisce): di certo questo parente [illegible] risulta indagato. Ma [illegible] tutto questo [illegible] confermato dalle indagini, potrebbe emergere una vicenda ancora più terribile di quel che già sembrava. Una storia di crudeltà inaudita. Vorrebbe dire che [illegible] stato tutto deciso [illegible] anticipo: il parto lontano dall'ospedale, e la morte della bimba, infilata ancora viva in [illegible] sacchetto pieno [illegible] immondizia e nascosta nel cestello della lavatrice prima di finire, probabilmente, in [illegible] cassonetto.

Dopo l'arresto di Giorgia [illegible] Dino, [illegible] [illegible] anni, accusati di infanticidio, erano stati indagati, per concorso nello stesso reato, i genitori della ragazza: Claudio Grassia, archivista della questura, e Roberta Gaido, impiegata all'Inps. Il [illegible] dei quattro, tutti difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, non ha mai convinto il pm Eugenia Ghi. Giorgia ha sempre detto: «Ho nascosto a tutti la mia gravidanza. Ho fatto tutto da sola: ho partorito mentre Dino [illegible] uscito [illegible] comprare [illegible] sigarette». Gli altri tre avevano confermato: «Nessuno di noi sapeva nulla».

Il pm Ghi ha cercato di rimettere ordine nei tasselli di questa brutta storia. Partendo da quel pomeriggio di domenica [illegible] settembre, quando Giorgia, in preda [illegible] una violenta emorragia, era stata costretta a ricorrere alle cure dei medici [illegible] Martini. In ospedale avevano subito capito che la ragazza [illegible] appe-[illegible] partorito. [illegible] avevano chiesto dove fosse il neonato. A questo punto, Claudio Grassia era andato [illegible] via Baveno [illegible] recuperare il corpicino della bimba, che aveva portato in ospedale.

L'autopsia accertò che la bimba era morta di emorragia: nessuno le aveva annodato il cordone ombelicale. [illegible] morte non immediata, che i difensori [illegible] Giorgia [illegible] giustificato così: «Era sola, terrorizzata, confusa. Non tutti sanno come ci si deve comportare dopo un parto. [illegible] tantomeno lo si può chiedere [illegible] una ragazza in preda al panico». Il pm ha sospettato [illegible] dall'inizio che la ragazza non fosse sola, [illegible] che l'abbiano assistita al parto [illegible] convivente e i genitori. E ora pare che fosse presente anche questa figura nuova. Questo parente, questo zio [illegible] appositamente dal Sud, che sarebbe addirittura un infermiere: dunque una persona esperta, che certo non poteva non sapere come comportarsi in quella circostanza. Se fosse così, la posizione [illegible] Giorgia e Dino sarebbe adesso ben più pesante. Potrebbe essere contestata la premeditazione. Ma c'è di più. Giorgia raccontò di aver «strappato» il cordone ombelicale che la legava alla bimba. Ma l'autopsia accertò che il cordone fu tagliato di netto. In via Baveno la polizia trovò un col-[illegible] con la lama insanguinata. E il tipo di cesura pare [illegible] stata frutto di una [illegible] esperta.

Avrebbero fatto fuggire una dimostrante

Processo ai due consiglieri «Favorirono gli [illegible]»

Sono Viale (verdi) e Balma (umanisti) «Accuse infondate e lo dimostreremo»



Silvio Viale

Saranno processati in tribunale il 18 dicembre il capogruppo dei Verdi in Comune Silvio Viale, il consigliere Fabio Balma e il consigliere di Circoscrizione Mario Saini. Per il pm Gabriella Viglione, avrebbero favorito la fuga di una giovane «squatter» che i vigili stavano bloccando davanti al municipio. I fatti si riferiscono al lancio di sgombri contro il Comune attuato per protesta, [illegible] gennaio, [illegible] [illegible] ventina di anarchici. I tre politici negano ogni addebito: Viale (difeso dall'avvocato Cosimo Palumbo) sostie-[illegible] di [illegible] arrivato al termine della manifesta-[illegible] quando [illegible] giovane [illegible] già fuggita. Saini [illegible] Balma dicono [illegible] aver assistito al fatto, [illegible] di [illegible] aver in alcun modo ostacolato [illegible] lavoro degli agenti, e di [illegible] aver favorito la fuga della ragazza. Secondo l'accusa, i tre avrebbero aizzato [illegible] persone presenti alla manifestazione, finché queste si frapposero tra l'anarchica e i vigili, cui la giovane sfuggì [illegible] mano. Saini e Balma (difesi da Vincenzo Enrichens e Maurizio Vecchio) rispondono anche [illegible] minacce [illegible] pubblico ufficiale, perché avreb-[illegible] ordinato ai vigili di liberare la ragazza, il [illegible] Balma di abuso d'ufficio perché avrebbe minacciato sanzioni disciplinari agli agenti in quanto consigliere comunale. Con loro il gip Nesi ha rinviato a giudizio ieri sei «squatters»: Bruno Ferrario, Alda Re, Joseana Cominazzini, Raffaele Baldassarre, Tiziana Marengo, Pasquale Scognamiglio difesi dagli avvocati Lamacchia, Annoni, Pastore. Le accuse comprendono lesioni, resistenza [illegible] danneggiamento. Scognamiglio, che patteggiò [illegible] mesi alla convalida dell'arresto, sarà giudicato di nuovo, per il so-[illegible] danneggiamento. Viale ha detto ieri di [illegible] «felice di una sola cosa: la data del processo è vicina, e potrò così dimostrare al più presto la mia estraneità alle accuse». All'udienza preliminare di ieri è stato acquisito un [illegible] registrato: «Lo ha realizzato - dice Viale - [illegible] dei vigili coinvolti nell'episodio. Si sentono la voce di [illegible] agente, [illegible] quella di [illegible] persona che si qualifica come consigliere. Ma [illegible] è [illegible] mia».

Una nuova sede

[illegible] contro le barriere

Un gradino troppo alto, la por-[illegible] di un ascensore troppo stretta, [illegible] scala dove [illegible] dovrebbe essere invece uno scivolo, un telefono pubblico inaccessibile da una carrozzella: sono tutti elementi che negano - di fatto - l'uguaglianza dei cittadini e le loro pari opportunità di partecipazione sancite dalla Costituzione.

Disabili, anziani, traumatizzati temporanei, si sentono discriminati dalle cosiddette «barriere architettoniche», ostacoli eliminabili di [illegible] si parla da anni, ma che continuano ad esistere, senza che nessuno si preoccupi [illegible] abbatterli, [illegible] addirittura sono costruiti ex novo a dispetto delle leggi, eluse, aggirate mediante cavilli, applicate [illegible] [illegible] convizione persino dalle amministrazioni pubbliche che [illegible] dovrebbero essere paladine. Ad esempio l'assessorato all'Assistenza della Provincia, nella nuova sede di corso Lanza, è una raccolta di barriere architettoniche, [illegible] compreso. E peggio ancora era quando gli uffici erano in via Maria Vittoria.

Per affrontare questi problemi si [illegible] costituito fin dall'86 il Comitato regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche: [illegible] facevano parte [illegible] di disabili, movimenti di base, associazioni operanti nel campo socio-sanitario, educativo [illegible] culturale e da singoli cittadini, attivi nella difesa di chi è [illegible] rischio [illegible] emarginazione. Ora il Comitato [illegible] è «rifondato» ed ha trovato una sede presso l'Informahandicap della Circoscrizione [illegible] in corso Grosseto [illegible] (tel. 2201.430 oppure 2201.893). Lì, ogni terzo venerdì del mese, alle ore 17,30 c'è [illegible] incontro aperto a tutti i cittadini che vogliono collaborare.

L'obbiettivo è [illegible] promozio-[illegible] di una cultura favorevole alla realizzazione [illegible] alla conservazione di un ambiente di vita per tutti, a partire da quelli che più rischiano l'emarginazione. Come arrivare a questo risultato? Il Comitato vuole sollecitare il rispetto della normativa vigente circa l'abolizione delle barriere architettoniche denunciando agli enti e alle autorità competenti le violazioni riscontrate [illegible] richiedendo gli adeguamenti necessari.

Inoltre il Comitato dovrebbe raccogliere [illegible] segnalazioni sulla persistenza delle barriere e smisterle alle autorità e favorire la denuncia alla magistratura di situazioni particolarmente difficili seguendole poi con un pool di supporto legale.

Negli obbiettivi c'è anche la sensibilizzazione sul diritto ad un ambiente privo di ostacoli e l'organizzazione [illegible] manifestazioni pubbliche [illegible] [illegible] sollecitare l'intervento degli enti responsabili. Naturalmente il Comitato piemontese cercherà collegamenti con gli altri comitati del resto d'Italia. [g. b.]

Decine le vittime della banda: «E' un'associazione a delinquere»

Denaro [illegible] usura, accusati in [illegible] «Macché, [illegible] soltanto prestiti»

> Il 10 per cento al mese gli interessi applicati dagli strozzini

Il processo è cominciato ieri in tribunale: alla sbarra una banda di usurai, tre persone accu-[illegible] [illegible] aver strozzinato almeno una trentina di piccoli commercianti, artigiani, casalinghe. Facevano prestiti [illegible] tassi da capogiro: applicavano, secondo l'accusa, interessi del dieci per cento al mese. E così, le cifre prestate, nel giro di un anno aumentavano a dismisura: fino [illegible] raddoppiare, e anche di più.

Gli imputati [illegible] Giuseppe Penasso, la convivente Ginetta Rosas e il loro amico e socio Giorgio Gianet Tron. Assieme ai tre, che rispondono di associazione p[illegible] delinquere finalizzata all'usura, c'è anche una quarta persona: Maria Pia Zuccarelli, che non faceva però parte della banda; avrebbe prestato anche lei soldi, e a interessi un po' troppo alti, ma senza collegamenti con l'organizzazione.

La vicenda sarebbe durata almeno due anni, e si sarebbe chiusa nel marzo del '96, quando, grazie a delle intercettazioni telefoniche disposte dagli inquirenti, [illegible] alla luce quei prestiti un po' troppo «pesanti» del Penasso. Questa [illegible] la ricostruzione del pm Teresa Benvenuto: a capo dell'organizzazione c'era Giuseppe Penasso. La convivente Ginetta Rosas avrebbe aperto [illegible] conto corrente a suo nome di cui si servi-[illegible] in realtà il [illegible] compagno. A cercare i clienti, con un ruolo [illegible] intermediario, [illegible] pensava Giorgio Tron.

Le vittime sono almeno una trentina. Le cifre prestate [illegible] sono altissime: due [illegible] tre milioni a testa, a volte fino a dieci [illegible] quindici. Presto, però, l'ammontare [illegible] debito lievitava, arrivando a somme irraggiungibili per le vittime. Ci sono piccoli commercianti costretti da un calo di affari a rivolgersi agli strozzini per far fronte agli impegni con i fornitori, casalinghe che hanno chiesto prestiti per far quadrare i conti di casa, oppure per fare piccoli regali ed acquisti all'insaputa dei mariti. Delle trenta parti lese (che saranno sentite nelle prossime udienze, [illegible] partire dal 6 febbraio) solo in tre hanno chiesto la costituzione di parte civile. E gli imputati? Difesi dagli avvocati Mauro Vergano, Roberto Giacobina, Alfredo Merlo e Pivano, hanno respinto [illegible] accuse. La Rosas ha detto [illegible] non aver mai visto nessuna delle persone cui il [illegible] convivente avrebbe prestato i soldi. Il Penasso avrebbe ammesso di aver fi-[illegible] alcune persone, ma solo al 25 per cento annuo. «E comunque - si è difeso - non [illegible] trattava [illegible] persone in stato di bisogno».

Due anni di carcere alla cinquantenne conosciuta in via Nizza

Ragg[illegible] l'arzillo [illegible] «Dammi i soldi poi vivrò [illegible] te»

> In quattro anni la donna era riuscita a spillargli 70 milioni

Gli [illegible] promesso di andare a vivere con lui, a Netro, nel Biellese. E Silvio Crutto, arzillo settantacinquenne, aderì al progetto [illegible] entusiasmo. Contento com'era non battè ciglio quando la donna, Antonia Gaito, gli chiese tutti quei soldi, per complessivi 70 milioni, la maggior parte dei suoi risparmi. S'è accorto, ma in ritardo, che era stato raggirato, che quel nido d'amore sarebbe rimasto solo nei suoi sogni.

Ieri Antonia Gaito, 50 anni, [illegible] comparsa davanti al giudice delle indagini preliminari Luca Del Colle ed è stata condannata a due anni di carcere al termine del giudizio abbreviato. Senza la sospensione condizionale della pena perché l'imputata aveva una vecchia pendenza [illegible] alcuni mesi per [illegible] falsa [illegible] [illegible] tanti anni fa. «Non ho approfittato di quell'uomo», [illegible] è difesa la donna difesa dall'avvocato Claudio de Rohden. Il pubblico ministero Antonio Malagnino [illegible] chiesto tre anni di carcere.

La storia [illegible] nata circa quattro anni fa. Nell'estate del '92 l'intraprendente biellese conobbe Antonia Gaito, dalle parti di via Nizza, vicino alla stazione di Porta Nuova. La conobbe su marciapiede ed ebbe rapporti sessuali con lei. Il pensionato non dimenticò quegli incontri con Antonia. E infatti tornò spesso a cercarla. Col tempo i viaggi da Netro [illegible] Torino si fecero più frequenti. E, stando alla ricostruzione fatta del pm Malagnino, in quegli incontri la Gaito sarebbe riuscita [illegible] farsi consegnare prima piccole somme, poi svariati milioni: in tutto una settantina. Gli avrebbe raccontato di [illegible] proprietaria di un alloggio dalle parti di Asti, che valeva almeno 350 milioni. Ma [illegible] gravato [illegible] ipoteche e lei non poteva venderlo. Il pensionato le diede il denaro. Anche perché aveva una segreta speranza che col tempo era diventata una certezza. Almeno così le aveva fatto credere la donna: «Verrò a stare con te, a Netro». E lui non aveva più [illegible] di pensare [illegible] co-[illegible] sarebbe stata diversa la [illegible] vita assieme ad Antonia. Due [illegible] è durata la relazione. Ma poi qualcuno dei vicini incominciò a trovare strani quei continui viaggi a Torino e [illegible] temere che qualcuno forse stava approfittando del pensionato. Poi la denuncia e l'inchiesta del pm Malagnino. Silvio Crutto [illegible] [illegible] costituito parte civile con l'avvocato Boggio Marzet di Biella. Il gip ha disposto [illegible] provvisionale di 20 milioni.

Basket: infortuni e inesperienza all'origine del cattivo avvio nella B1

Kappa, analisi del [illegible]

Sacchetti: «Ci vuole tempo»

Non si può certo dire che l'inizio della stagione sia stato felice per la Kappa: due sconfitte su altrettante partite disputate in B1 [illegible] per di più l'infermeria che non [illegible] in tempo [illegible] svuotarsi che subito si presentano nuovi, indesiderati, acciacchi da curare.

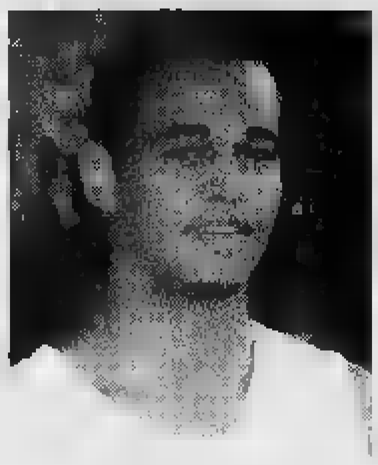
Così, nel derby contro Biella, il coach Sacchetti ha dovuto rinunciare al capitano Jacomuzzi, oltre che a Gaddo e Milani. Se poi [illegible] tiene conto che nell'esordio [illegible] dieci giorni fa, ad Ozzano, Carchia e Ferraris erano stati schierati pur n[illegible] al meglio della condizione, ben si capisce che le attenuanti non mancano ai torinesi per questi primi passi falsi.

[illegible] classifica però preoccupa, [illegible] il fatto che la Kappa abbia perso contro le due neopromosse. [illegible] basta a consolare la compagnia [illegible] quota zero di Bergamo, tra le favorite della vigilia, [illegible] di Vicenza, che però ha già effettuato [illegible] turno di riposo. La squadra torinese - costruita con la solita attenzione al bilancio, [illegible] che ha impedito alla dirigenza di trattenere, per esempio, De Piccoli - si trova [illegible] dover lottare [illegible] giocatori molto più esperti, che hanno alle spalle campionati da protagonisti anche nella massima serie. «C'è poco da recriminare - commenta Sacchetti -. Il gruppo ha avuto un buon atteggiamento sul campo, specialmente nella partita contro [illegible]. Purtroppo, quando ci si trova [illegible] dover competere con gente come Savio che ha quasi il doppio degli anni rispetto al suo marcatore diretto, bisogna ammettere i propri limiti. Senza voler gettare la croce addosso a nessuno, non [illegible] pensabile che i [illegible] Muyango, Calamia e Cuccinelli limitino in difesa un ex nazionale o un giocatore pericoloso [illegible] Minessi. Dobbiamo soltanto pensare a lavorare e [illegible] migliorare in tutti quei fondamentali che ci vedono carenti. Quando poi rientreranno gli infortunati, le [illegible] cambieranno».

Soltanto fra un paio di giorni si saprà se sabato, [illegible] [illegible] casa contro Treviglio, Sacchetti potrà contare sull'organico [illegible] completo. Al di là dei problemi di infermeria, va comunque detto che luci e ombre si sono equivalse in questi primi due impegni: [illegible] Trevisan [illegible] risultato spesso immarcabile per gli avversari (contro Biella, 10 su 14 da due punti, 4 su 6 da tre, [illegible] rimbalzi e otto falli subiti), Carchia non [illegible] ancora [illegible] giocatore sul quale lo staff tecnico sperava di poter contare. Buon tiratore dalla grande distanza, l'ex ragusano deve [illegible] entrare nel ruolo del giocatore completo e non più solo dello specialista.

«Questa squadra - continua il coach - non può fare a meno dei suoi [illegible] senatori: Jacomuzzi, Trevisan [illegible] Carchia sono la guida che tutti i giovani devono seguire. Se ne manca [illegible], gli altri due devono prendersi ancor più responsabilità. Noi da Carchia vogliamo anche rimbalzi e difesa, non solo tiri da tre punti». Un discorso a parte lo meritano Bertello e Muyango: «Entrambi hanno talento e possono diventare buoni giocatori - prosegue Sacchetti -. In questo momento, però, si sono trovati a dover fare [illegible] passo più lungo della gamba: una cosa è giocare nel campionato juniores o 5-10 minuti in B al fianco [illegible] compagni più esperti, un'altra gestire in prima persona [illegible] partita intera. Ci vuole tempo».

Domenico Lataglista



L'italo-ruandese Charles Muyango

CALCIO FEMMINILE

Oggi in amichevole con Italia A [illegible] Under 20

Univer e Cascine [illegible] sparring per [illegible]

Torino Univer e Cascine Vica, le due formazioni della provincia che militano nel massimo campionato, fanno oggi da sparring-partner alle Nazionali del calcio femminile.

Il campo-clou è il Vizille di Venaria: alle 15 le granata collaudano l'Italia in vista dell'amichevole in programma domani a Torino (ore 15) al campo Ruffini contro la Svezia, quinta al Mondiale '95. Tra le azzurre, già qualificate per le finali degli Europei '97, anche le punte Panico (Torino) e Guarino (Cascina Vica). Assente invece l'altra granata Correra, trattenuta a Napoli da problemi familiari.

Sempre alle 15, sul campo Laura Vicuña di Rivalta, [illegible] Cascina Vica misurerà invece la consistenza della Under 20 azzurra che schiera due toriniste [illegible] portiere Bassano e [illegible] terzino Garagliano) e la mezzala Tavelazzi, neoacquisto del Cascine Vica. **[r. con.]**

Bocce, Europei

L'oro [illegible] [illegible]

Carlo Ballabene e Piero Amerio, boccisti del Bpt Ferrero Vigone che d'ora in poi si chiamerà Cr Ferrero, insieme [illegible] Simone Nari del Gsr Olivetti Brb Ivrea [illegible] diventati campioni d'Europa a squadre a St-Vulbas, nei pressi di Lione. [illegible] azzurri di Piero Paletto hanno sconfitto nell'incontro decisivo i francesi per 4-2.

L'ormai tradizionale finale [illegible] i transalpini si era messa male all'inizio, poi però Nari e Ballabene sono riusciti [illegible] raddrizzare il match. La formazione italiana torna a casa [illegible] [illegible] medaglia d'oro [illegible] [illegible] titolo europeo a squadre, [illegible] anche con l'argento conqui[illegible] [illegible] Walter Bonino nel tiro progressivo e il bronzo [illegible] Ballabene nel tiro tecnico. Merita di [illegible] sottolineata in particolare la prestazione di Bonino, l'azzurro di Airasca che [illegible] [illegible] rivelato nel[illegible] file del [illegible] e che dal prossimo mese indosserà le maglie biancazzurre della Tubosider Asti.

Tornando alla gara di St-Vulbas, i nostri boccisti hanno disputato 6 incontri: tre li hanno vinti per 6-0, contro Spagna, Belgio e Jugoslavia (in semifinale); [illegible] è finito in pareggio (3-3), con Monaco; gli altri due [illegible] finiti 4-2 per gli azzurri, contro Slovenia e Francia. Inoltre i giocatori italiani hanno riportato [illegible] vittorie [illegible] una sconfitta con Ballabene-Amerio nelle coppie, 4 successi [illegible] una sconfitta con Ballabene nell'individuale (dove anche Amerio ha perso una volta) e 5 vittorie e un pareggio con Nari nel punto tiro obbligato. **[g. cap.]**

Atletica allievi

Giavellotto tricolore per [illegible]

Un titolo tricolore, due medaglie d'argento e tre di bronzo per la nutrita spedizione torinese che nello scorso weekend ha partecipato [illegible] Senigallia ai campionati italiani allievi. Sul gradino più alto del podio è salita la diciassettenne Zhara [illegible] (Sisport Fiat), vittoriosa nel giavellotto con [illegible] lancio a 43,66, nuovo primato personale, che le ha consentito di staccare di un metro [illegible] mezzo la seconda classificata.

Figlia [illegible] profughi somali arrivati in Italia sei anni fa e accolti all'Istituto Pacchiotti, Zhara vive [illegible] Giaveno insieme con genitori e fratelli. Ha cominciato [illegible] fare atletica nel locale La Salle [illegible] quest'anno ha debuttato nella Nazionale Under [illegible] in un quadrangolare in Grecia. Ad allenarla [illegible] una gloria dell'atletica azzurra: Carlo Lievore, primatista mondiale del giavellotto dal '61 al '64.

Le altre cinque medaglie torinesi sono maturate nelle gare maschili [illegible] femminili degli [illegible] [illegible] del lungo. Nel mezzofondo veloce, Livio Sciandra (Cbr Borgaretto) si [illegible] piazzato secondo in 1'56"06 (stesso tempo del vincitore), mentre terzi sono finiti Massimo Ciervo (Sisport) e la figlia d'arte Federica Pedrini (Cus). Il lungo ha invece consegnato [illegible] bronzo a Paolo Zanarello (Novatletica) e [illegible] beffato Silvia Favre: forte di un «personale» [illegible] 6,12, l'atleta della Canavesana ha guidato la competizione con 5,60 fin dal primo turno, ma [illegible] stata superata all'ultimo salto (5,65) dall'umbra Ciabucchi. **[r. con.]**

SPORT [illegible]

■ **PODISMO A [illegible]** Maratonina d'autunno record per Gianni Crepaldi (Carabinieri) che [illegible] Sangano sui km 21,097 si è imposto in 1 ora 05'15", migliorando di oltre 1' il precedente primato. Secondo Durbano (Gabbi) staccato di 20" e terzo Gozzano (Forestale) a 55". Poi Becchio, Galeasso (1° Amatore), Santachiara, Bartola, Cerva e Azzà. Primo master Varesio (Atp), 17° assoluto. Migliorato [illegible] oltre 7' anche [illegible] limite femminile [illegible] Simona Viola (Fiat Sud), con 1 [illegible] 13'02", seguita a 3'10" da Petrova e a 6"19 da Livari.

■ **BASKET, [illegible] D.** Risultati (1° turno). *Gir. A:* Ginnastica To-Borgomanero 80-72; Vallée-Cigliano 75-75; Montalto Dora-Pinerolo 67-78; Tecnocar [illegible] To-Susasport 74-56; Druentina-Cus To 83-85; Michelin To-Kairos Chivasso 85-78; Laumann-Grw Venaria 74-82; Cest. Biella-Atlavir Rivalta 81-71. [illegible]: Centotorri-Frogs Vc 69-66; Asti '86-Casale 66-63; Veloces Vc-Castelnuovo S. 85-70; Novara N.-Lucciola No 59-61; Castellazzo-Cuneo 89-78; [illegible] Pino Tor.-Alessandria 93-64; Prog. Beinaschese-Cierre At 52-63; Tnt Traco Moncalieri-Acqui 78-76.

■ **CALCIO, TORNEI.** Torneo di apertura (org. Ardor). Pulcini 87: Eureka Settimo-Ardor 6-5. Pulcini 86: Settimo-Centrocampo 2-0. Miniesordienti: CBS 85-CBS [illegible] 6-2. Esordienti: Madonna Campagna-Ardor 6-4. 13° Torneo Vavassori (org. A. C. Rivoli). Esordienti B: Torino-Juventus 1-0.

■ **[illegible] [illegible] ALLIEVI.** Buon 3° posto per le Pagine Gialle nella finale nazionale allievi, a Roma. I torinesi hanno battuto nella 1ª fase Olimpia Brindisi (6-4) e Cus Ct (4-3), ma si sono arresi (1-5) al Bondeno, laureatosi poi campione. Nel match per il bronzo, i giovanissimi di Serra hanno superato (4-2) il Granterro Pd. Questi i sette protagonisti: Muccia, Carbone, Serra, Andreolli, Novo, Boella e Pierri.

LE OFFERTE INVIATE A «[illegible] DEI TEMPI»

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [illegible] [illegible] Candioto ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

25 SETTEMBRE: I medici, autisti [illegible] colleghi [illegible] lavoro augurano una serena quiescenza a Sergio Venturini 210.000; [illegible] memoria di Alessandro Testa, moglie e figlia 100.000; i co[illegible] d[illegible] classe 1947 in [illegible] di Giovanni Pogliano 100.000; Associazione Bocciofila Leinicese in me[illegible] [illegible] Giovanni Pogliano 100.000; [illegible] memoria [illegible] Sergio [illegible] i cugini Baraglia 50.000; in memoria [illegible] Giuseppina Masino 50.000; in memoria di Giuseppina Masino 50.000; in memoria [illegible] Antonietta 30.000.

26 SETTEMBRE: direzione, maestranze e colleghi [illegible] memoria [illegible] Alda Careo 402.000; in [illegible] di Lorenzo Magnetti, i parenti da Cavoretto 350.000; festeggiando il matrimonio di Laura ed Eraldo 200.000; [illegible] miglia Gilestro in memoria [illegible] Grazia Francone ved. Maschietti 100.000; in memoria di Annita Del Giudice 100.000; per Simona, R.S. 100.000; [illegible] memoria di Antonello Irma i condomini [illegible] via Lavagna [illegible] int. 3 [illegible] 4 75.000; gli amici [illegible] [illegible] di Giuliano Minichelli 55.000.

27 SETTEMBRE: I fratelli Dario e Fiorentina in [illegible] di padre Renato Cavallo 500.000; condomini [illegible] inquilini [illegible] Benevagienna 29 in ricordo [illegible] Alfredo Pozzi 265.000; in memoria di Luigi Maggiulli, la sorella [illegible] i figli 230.000; i condomini di [illegible] Cardinal Massaia [illegible] in memoria di Giovanna Accardi ved. Damiano [illegible] ditta Rostagno [illegible] suoi collaboratori in ricordo di Pasqualina Vena 190.000; [illegible] famiglie Morrone, Reina e La Malva in [illegible] di Enri[illegible] Candellone 150.000; in memoria di Damiano e Natale Cesarello [illegible] Lucia Civilico 50.000

30 SETTEMBRE: Il nato Maria Mo[illegible] 20.783.678; in [illegible] [illegible] Stefano Musso i colleghi ed amici di Carlo Romisch 504.000; titolari e dipendenti ditta Mussino snc in [illegible] [illegible] [illegible] Calogero Varsalona 500.000; colleghi [illegible] lavoro di Renato Serra [illegible] ricordo di Agnese 420.000; i condomini di corso Racconigi 153 in memoria di Caterina Poccardi in Acotto 365.000; [illegible] sorella Livia ed i [illegible] Angelo [illegible] Ugo in memoria [illegible] Livio Cattolin 300.000; Angela, Pia, Riccardo ricordano Ferruccio Poma 300.000; i condomini [illegible] via Caluso 23-25 in memoria [illegible] Angela Cavallo 256.000; dipendenti ditta Valvit in memoria della cara Anna Ressia Valtre 250.000; amici in ricordo di Giuliana Grillo 200.000; i coscritti [illegible] [illegible] [illegible] Ceres, Ala e Mezzenile in [illegible] di Ferruccio Poma 200.000; M.B. [illegible] ricordo di Augusto Sibou 200.000; in memoria di Marisa Cursi 180.000; in ricordo di Elvira Tilton Fenoglio 150.000; [illegible] classi 6ª [illegible] [illegible] 5ª c della scuola elementare di Gassino Torinese in memoria [illegible] Lino Va[illegible] 120.000; le famiglie [illegible] [illegible] Isnardi in memoria di Angela Cavallo 100.000; in memoria [illegible] papà e [illegible] marito [illegible] per il suo onomastico [illegible] Vincenzo [illegible] Cicciolella Porzia 100.000; Enrico e Pia ricordano Car[illegible] Nella 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; Rosa 100.000.

[illegible] [illegible] E.C. 500.000; in memoria di Vincenzo Favretto. I colleghi della Schiapparelli 263.000; i colleghi di Giuseppe Armonio in [illegible] [illegible] della mamma 220.000.

[illegible]**E:** condomini di via Baltimora 33 in memoria di Roberto Cattibini 320.000; Società Bocciofila Rossini in [illegible] [illegible] Cosimo Pizzi [illegible] Alfonso Votta 200.000; [illegible] memoria di Celia Mansani, le amiche della [illegible] [illegible]. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 5 OTTOBRE 1996

Abbate Elena; **Angelini** Simona; **An**[illegible] Debora; **Armillotta** Andrea; [illegible] Sabrina; **Canavesio** Silvia; **Canino** Enrica; **D'Alessandro** Nicola; **Damosso** Carola; **Damato** Giovanni; **Di Benedetto** Corinna; [illegible] [illegible] Fabio; **Fodi** Ludovica; **Feletti** [illegible] [illegible]; **Frigato** Marco; **Giambattista** Marina; [illegible] Anna; [illegible] Riccardo; **Hu** Liliana; **Longato** Marco; [illegible] [illegible]na; [illegible] Isabella; [illegible] Daniele; **Merlo** Mario, [illegible] Junior Biagio; **Nardo** Antonio; **Poro** Stefania; [illegible] Francesca; **Roccazzella** Miriam; **Roc**[illegible] Gioele; **Revescale** Giulia; **Salvini** [illegible]; [illegible] Arianna; [illegible] Riccardo; **Tessuto** Simona; **Tritto** Carlotta; **Vitale** Alice; [illegible] Imane.

MORTI DENUNCIATI
IL 5 OTTOBRE 1996

Negli Ospedali: **Saracino** Donato, a. 63, Giovanni Bosco, nato a [illegible]. Marco in Lamis (FG); **Lovisotto** Linda Maddalena ved. Scrimieri, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Brazzo** Ermenegildo, a. 85, Maria Vittoria, nato a Cruz Alta (Argentina); **Pagliarino** [illegible] ved. Fantolino, [illegible] [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Castelnuovo Calcea (AT); **Bahlal** Naima, a. 18, Centro Traumatologico Ortopedico, [illegible] a Khouribga (Marocco); **Scapolan** Enzo, a. [illegible], Luigi Einaudi ex Vecchia Astanteria, nato a Salgareda (TV); **Lattanzio** Michele, a. 78, Maria Vittoria, nato a Cerignola (FG); **Filippino** Giancarlo [illegible], Molinette, [illegible] a Torino; **Meinardi** Clara, a. 57, Martini, nata a Torino; **Zerbinati** Gioconda ved. Cacciatori, a. [illegible], Giovanni Bosco, nata a Contarina (RO); **Bonomo** Maria ved. Porzio, a. [illegible], Molinette, nata a Rocchetta Tanaro (AL); **Borghesio** Nicolao, a. [illegible] Mauriziano Umberto I, nato a Montanaro (TO); **Ala** Lorenzina in Bar, a. 71, Molinette, nata a S. Giorgio Canavese (TO); **Invernizzi** Mario, a. 80, Molinette, nato [illegible] Torino; **Castagneri** Stefano, a. 84, Martini, nato a Genova; **Bevilacqua** Giovina in Gravina, a. 63, Molinette, nata a Minervino Murge (BA); **Scarpetta** [illegible]vano, a. 55, Giovanni Bosco, nato a Noventa Vicentina (VI); **Cambria** [illegible] ved. Fioramo, a. [illegible], Molinette, nata a Milazzo (ME); **Caramellino** Guglielmo, a. 81, Martini, nato a S. Sebastiano Po (TO); **Politi** Domenico, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Veroli (FR).

Presso residenze: [illegible] Michele, a. 62, via Matilde Serao 24, nato a Zubiena (VC); **Golgo** Elena ved. Racca, a. 71, via Val Della Torre 117, nata [illegible] Torino; **Sca**[illegible] Alfredo, a. 73, via Claviere 1, nato a Bocchigliero (CS).

[illegible] [illegible] *di cura,* [illegible] *riposo e istituti religiosi:* **Crosetti** Anna ved. Ragazzi, a. 95, [illegible] di riposo Presidio [illegible] nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Zaffora Biondo** [illegible] [illegible]. Sobrà, a. 87, nata a Villarosa (EN); **Martinetto** Renato, a. 76, nato a Torino; **Moschella** Carmela ved. Turci, a. 74, nata a Giarre (CT).

Nati [illegible] Morti 27

Grugliasco, progetto dell'amministrazione per riqualificare l'area popolare

«Buttiamo giù Borgata Paradiso»

Nuove case, uffici e negozi

Radere al suolo. E' questa la parola d'ordine che s'impone la giunta rosso-verde di Grugliasco, per riqualificare l'area di Borgata Paradiso, attualmente occupata dalle [illegible] popolari.

Una proposta-shock, certo, ma che è già supportata da una bozza di progetto e da una delibera programmatica, che sarà presentata alla città giovedì sera in sala consiliare.

Gli enormi casermoni, dove più di 1500 persone abitano in condizioni di enorme disagio per lo stato fatiscente degli alloggi, [illegible] completamente distrutti per fare spazio ad un nuovo quartiere «integrato». Oltre a nuove case popolari verranno, cioè, costruiti edifici di edilizia residenziale, uffici, laboratori artigianali e un centro sportivo.

Ma come sarà possibile rivoltare sottosopra un intero quartiere? Dove saranno sistemati nel frattempo, gli inquilini dei 422 appartamenti? Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto, assicura che non ci [illegible] sfollamenti di massa. «I vecchi palazzi - spiega - saranno evacuati uno alla volta, man [illegible] che verranno costruiti quelli nuovi. Il nuovo quartiere, infatti, comprende un'area più ampia di quella attuale. Questo ci consentirà [illegible] aprire i cantieri, mantenendo ancora le famiglie nelle attuali abitazioni».

E i costi? Non sarebbe più conveniente ristrutturare le vecchie case? «Abbiamo realizzato una perizia tecnica - afferma Turigliatto - dalla quale risulta che la ristrutturazione costerebbe 12 miliardi. Per attuare [illegible] nostro progetto [illegible] quasi [illegible]0, [illegible] il risultato sarà molto più soddisfacente. Primo perché quelle case [illegible] troppo danneggiate, ripararle non è affatto conveniente. Secondo perché in molti casi appartamenti di sei o sette stanze [illegible] occupati da coppie di anziani, che potrebbero benissimo vivere in alloggi più piccoli. Terzo, ma non ultimo motivo, perché vogliamo risollevare il quartiere da [illegible] "bollata" come zona popolare».

Sull'opportunità di nuovi palazzi perché quelli vecchi sono irrecuperabili è d'accordo anche il presidente dell'Atc Giorgio Ardito. Ribadisce: «Le [illegible] di Borgata Paradiso sono state costruite per effetto della legge 25/80, in una situazione di emergenza, per rispondere alle esigenze di sfrattati che [illegible] tempo aspettavano una sistemazione. I materiali utilizzati sono, quindi, molto meno pregiati di quelli di altre [illegible] popolari. Ripararle sarebbe pressoché inutile. E poi, in fatto di case, meglio non avere più tabù. Sono troppo malridotte? Allora è meglio costruirne di nuove, anche se i costi, necessariamente, lievitano. Certo, [illegible] però da risolvere l'aspetto economico. L'Atc al momento è piena di debiti, e quindi non possiamo sovvenzionare nuove costruzioni».

La risposta alla questione finanziaria, secondo Turigliatto, non dovrebbe però farsi attendere a lungo. Abbiamo già preso contatti con il ministero ai Lavori Pubblici - garantisce il sindaco -. Contiamo [illegible] ottenere un contributo dai fondi ex Gescal, appositamente previsti per la riqualificazione dei quartieri popolari. Un'altra tranche dovrebbe, poi, arrivarci dai fondi Cee. L'importante, comunque, è ottenere una prima quota dal ministero per poter iniziare ad avviare i lavori».

La variante al piano regolatore, per far decollare il progetto di Borgata Paradiso dovrebbe [illegible] pronta entro febbraio prossimo. «A quel punto - conclude Turigliatto - mancherebbe solo [illegible] sì della Regione. [illegible] tutto filerà liscio la prossima [illegible] potremo aprire i cantieri».

Grazia Longo

VIANO

«Dopo i 70 anni, conviene»

L'assessore comunale all'Edilizia pubblica di Torino, Mario Viano, commenta così l'iniziativa [illegible] Grugliasco: «In termini generali possiamo dire che comincia a diventare conveniente abbattere [illegible] stabile - anziché procedere al suo ripristino - al compimento dei suoi 70 anni. Poi ci sono altri [illegible] in cui distruggere può risultare m[illegible] che restaurare anche su strutture più giovani. Perché, magari, si tratta [illegible] stabili costruiti in partenza in modo inadeguato. A quel punto conviene spendere un po' di più, ma ot[illegible] prodotto finale [illegible] passo con i tempi, che [illegible] di migliorare una struttura già costruita al risparmio. A Torino, abbatteremo qualche stabile di questo tipo in via Artom. [illegible] soltanto perché per quella [illegible] c'è un progetto di riqualificazione mirato che comprende quest'intervento. Si tratta di un'eccezione».



Uno scorcio di Borgata Paradiso a Grugliasco: gli alloggi ormai in stato fatiscente

Bruino, atto di protesta contro la giunta

L'opposizione ha deciso «Mai più in Consiglio»

Hanno chiesto invano di avere un locale «C'è per l'Informagiovani, [illegible] per noi no»

Banchi d'opposizione vuoti per il Consiglio comunale di Bruino, giunta di centrosinistra. «Non abbiamo lo spazio sufficiente per svolgere il nostro ruolo, d'ora innanzi ci asterremo dal prendere parte alle adunanze consiliari»: si sono espressi così quattro esponenti della minoranza, provenienti da forze politiche diverse.

Anello Verduci, Mario Caracchio, Gian Luigi Gado e Otello Ferro hanno annuncia[illegible] [illegible] loro proposito seguiti a ruota dal quinto consigliere di minoranza, il leghista Giorgio Milanta: «Me [illegible] vado anch'io. L'amministrazione ha esauri[illegible] i suoi compiti. Tornerò quando si realizzerà un governo padano».

Risale a prima dell'estate un esposto al prefetto sottoscritto [illegible] quattro consiglieri defezionisti. «Avevamo chiesto al sindaco - spiega Anello Verduci - un locale all'interno del palazzo comunale per incontrare i nostri elettori.

«La risposta è stata tassativa: "Assolutamente impossibile per problemi di spazio". Così abbiamo inoltrato un esposto». A settembre la na[illegible] di un ufficio comunale «Informa cittadini», gestito da giovani di Bruino, ha scatenato la bufera. «Nessuna delibera - racconta Mario Caracchio - aveva sancito la legittimità dell'Informa cittadini. Ci sia[illegible] sentiti presi in giro. Non solo perché dimostrava l'esistenza di spazio, ma anche perché nessuno di noi era stato messo al corrente».

Ancora: «Abbiamo inviato un telegramma al prefetto comunicandogli i nostri propositi di defezione e poi li abbiamo messi in atto».

Paolo Violino, sindaco dall'aprile '95, manifesta disappunto: «Non condivido questa decisione, anche [illegible] dal punto di vista giuridico [illegible] impedisce di continuare il nostro lavoro».

Di fronte alle accuse di mancato coinvolgimento dei gruppi di minoranza, risponde: «Non esistono precedenti che diano ragione alla loro richiesta di ottenere un locale nel municipio. Ma ho sempre detto che qualsiasi progetto interessante avessero formulato in nome dei cittadini sarebbe stato dato loro ascolto».

L'opposizione resta ferma sui suoi passi: «Per ritornare sui banchi del Consiglio comunale - dicono i disertori - vogliamo venga revocato l'Informa cittadini. Solo una delibera e un bando pubblico potrebbero far nascere un nuovo ufficio con quelle caratteristiche. Non solo, vogliamo uno spazio per noi».

Carlotta Oddone

Ieri si è fermato lo stabilimento di Agliè. In settimana previste altre iniziative di lotta

Una raffica di scioperi all'Olivetti

Contro la cessione del settore dei personal computer

Scioperi e assemblee negli stabilimenti Olivetti dopo l'annuncio della [illegible] entro la fine dell'anno del settore personal computers. Ieri è toccato alla Olivetti Canon di Agliè dove impiegati e operai si sono riuniti in assemblea e [illegible] sono astenuti dal lavoro per oltre un'ora.

Uno sciopero già programmato e che non ha [illegible] momenti di tensione all'interno dello stabilimento. Oggi, invece, i sindacati Cgil, Cisl e Uilm di Ivrea decideranno quali altre iniziative di lotta attuare nelle prossime settimane. «C'è già - dicono i sindacati - un calendario di massima. Ma dobbiamo ancora [illegible]finire nei dettagli gli interventi».

Intanto, in Canavese, si continua a discutere della questione. Giorgio Panattoni, parlamentare dell'Ulivo di Ivrea, spiega che «l'azienda ha dimostrato di privilegiare gli aspetti finanziari della propria strategia, dichiarando i progetti agli analisti. E questo malgrado fosse aperto un tavolo di concertazione presso il ministero dell'Industria e le commissioni industria di Camera e Senato si stessero occupando del problema».

Giuseppe Niedda, deputato canavesano dell'Ulivo e membro della commissione industria della Camera, parla dell'impossibilità di incidere nelle scelte della Olivetti. «In commissione - [illegible] - abbiamo già sentito il management aziendale. Ma ciò che risulta difficile fare è salvare il patrimonio delle [illegible]scenze tecnologiche e l'occupazione. In questo momento, purtroppo, il governo può solamente fornire qualche indicazione [illegible] massima. Nulla di più. La proprietà è privata, le azioni sono in Borsa». Un'analisi che non lascia spazio a troppe speranze anche se il problema occupazione lo considera di fondamentale importanza.

Intanto un gruppo di parlamentari di Forza Italia ha richiesto una commissione d'inchiesta sulla vicenda Olivetti, in modo da fare piena chiarezza su tutta la qu[illegible]. E in settimana è previsto l'incontro tra il ministro dell'Industria Bersani e l'amministratore delegato della casa di Ivrea, Roberto Colaninno.

E mentre in Canavese si discute negli uffici della procura di Ivrea i sostituti Alberto Braghin e Lorenzo Fornace proseguono le indagini. Per il momento non ci sono nuovi interrogatori in programma. Ma l'analisi dei bilanci degli ultimi dieci [illegible] potrebbe riservare qualche sorpresa. **[l. pol.]**

COLLEGNO

I «pc» sono in crescita

Crisi [illegible] computer? Non certo a Collegno dove [illegible] «Video Computer spa» si propone come un'isola felice nel panorama di tagli occupazionali. [illegible]lla ditta di via Antonelli 36 i cento dipendenti [illegible] corrono, infatti, rischi, si prevedono anzi [illegible] assunzioni. Il fatturato del '96 - sottolinea l'amministratore delegato Alberto Mori - raggiungerà i 107 miliardi e per il '97 prevediamo un incremento del 90 per cento». Due i marchi della «Video Computer»: «Computer Union» e «Master». Qual è, dunque, [illegible] carta vincente di tanto successo? «Qualità dei lavori - conclude l'amministratore delegato - e prezzi vantaggiosi. Insieme ai pc regaliamo, infatti, un pacchetto [illegible] 24 software, che vale ben 4 milioni. Dal 15 ottobre, inoltre, offriremo i personal computer in garanzia di tre anni a domicilio».



Il parlamentare Giorgio [illegible]

Moncalieri

Rapina in banca Banditi fuggono con 90 milioni

Rapina di 90 milioni, ieri alle 9,10, alla Banca Brignone di strada Villastellone [illegible] a Moncalieri. Tre uomini armati di taglierini e pistola, dopo aver immobilizzato gli impiegati, hanno preso i contanti nelle [illegible] aperte. Poi sono fuggiti su una Fiat Uno. «Sicuramente erano uomini [illegible] - racconta Gian Luigi Dall'Amico, il direttore della filiale -: alle minacce sono seguite rassicurazioni. Tenevano la pistola non puntata contro di noi, ma lungo il corpo, spiegandoci che [illegible] volevano farci del male». I quattro impiegati della Banca Brignone e il direttore descrivono i rapinatori come uomini non più giovanissimi. «Uno di loro aveva il viso camuffato [illegible] foulard - continua Dall'Amico -. Subito non ci siamo accorti di nulla: il primo [illegible] è entrato con un taglierino e quando il metal detector ha dato l'allarme per la pistola non potevamo fare più nulla». «Un incidente molto spiacevole - commenta -: [illegible] avevamo mai subito rapine». In banca c'era solo un cliente.

Pensionato di Riva

Trovato morto: [illegible] scomparso da settembre

E' stato ritrovato domenica pomeriggio in un bosco dell'Astigiano, il cadavere di Giuseppe Perenno, 84 anni, scomparso il [illegible] settembre dalla [illegible] abitazione di via San Pietro 2, a Riva presso Chieri. L'uomo, dirigente in pensione della Martini e Rossi, era uscito di [illegible] in bicicletta per cercare il cane. Secondo una prima segnalazione, Perenno era stato notato alla periferia di Villanova d'Asti. Volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco avevano setacciato per giorni le campagne, alla ricerca [illegible] una traccia. Domenica la tragica scoperta di alcuni cercatori [illegible] funghi. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, era sommerso dal fango, in una zona scoscesa tra i boschi [illegible] Valfenera e Ferrere d'Asti. Il cadavere è stato identificato dai familiari, attraverso i vestiti. La moglie Ada, la scorsa settimana, aveva lanciato un appello a «Chi l'ha visto?». «E' scomparso già da oltre un mese - [illegible] detto -, ma [illegible] non ho ancora smesso [illegible] sperare».

IN [illegible]

■ [illegible] Si svolgerà venerdì 11 e sabato 12, presso il Centro Congressi di Torino Incontra, [illegible] Nino Costa 8, il congresso su «La qualità della vita in medicina e psichiatria». Presiederà il convegno [illegible] professor Rovera, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Torino. Domani e giovedì, [illegible] di aggiornamento su «La qualità della vita [illegible] disturbi del comportamento alimentare.

■ [illegible] Comincia questa [illegible] il 2° corso di educazione alimentare e di tutela dei diritti dei bambini che mangiano a scuola. Le lezioni, che hanno il patrocinio del Comune di Torino, sono state organizzate dal Coordinamento genitori nidi, materne, elementari e medie. Appuntamento al liceo scientifico «Einstein», via Pacini 28, dalle 20,30 alle 23. Il corso è rivolto a genitori, insegnanti, operatori, [illegible] e a quanti operano nel settore della ristorazione a Torino e in provincia.

■ [illegible] E' disponibile, negli uffici comunali, il nuovo modello di certificazione per quanti chiedono [illegible] rimborso dell'Iva relativa ai lavori effettuati per la ristrutturazione di immobili distrutti o danneggiati dall'alluvione [illegible] [illegible]mbre '94.

■ FERRANTE [illegible] Il progetto [illegible] chiama «Città-Arte-Carcere», e coinvolgerà anche quattro artisti torinesi. Santo Cinalli, Pier Luigi Meneghello, Fabrizio Sibona ed Eraldo Taliano, nei prossimi giorni lavoreranno accanto ai ragazzi ospiti del carcere minorile «Ferrante Aporti» e a studenti dell'istituto Aldo Moro di Torino. Sabato 12 ottobre, una mostra al Ferrante Aporti chiuderà l'iniziativa. (Per avere il permesso d'ingresso, telefonare allo 011-660.183.2)

■ [illegible] La Lega Nord ha rivolto, attraverso un ordine del giorno, un appello al Comune di Torino affinché esorti i giovani torinesi in età di leva ad arruolarsi come volontari nel corpo degli alpini. «In questo modo si intende impedire lo snatura[illegible] e l'estinzione [illegible] corpo degli alpini», hanno sostenuto i leghisti Molino, Airola, Bellini, Borghezio, Francone e Martucci.

■ DROGA. Trentotto giovani e giovanissimi [illegible] identificati dalla Guardia di Finanza durante controlli antidroga in occasione del concerto degli Articolo 31 svoltosi sabato scorso al Palastampa. I ragazzi sono stati trovati in possesso di piccole quantità di sostanze stupefacenti, per un totale di circa 20 grammi fra hashish e marijuana.

Commissione valuterà gli errori del censimento affidato a [illegible] società privata

Tregua sugli accertamenti fiscali

Nichelino, dopo la rivolta dei commercianti

Un coordinamento provinciale di vigilanza sulle problematiche fiscali, voluto da Api, Cna, Casa, Unione Artigiana e Confartigianato, Ascom e Confesercenti. E' la conseguenza della rivolta delle associazioni di categoria contro gli errori del censimento fiscale di Nichelino. Ma le rivendicazioni sarebbero [illegible] ben più bellicose, ieri, nel corso della conferenza stampa tenuta nella [illegible] Api, se l'amministrazione di Nichelino, guidata dal sindaco Pier Bartolo Piovano, [illegible] avesse fatto marcia indietro. Blocco delle assunzioni e serrata delle attività commerciali [illegible] il Comune non avesse riveduto [illegible] posizioni. Ma, già sabato, l'assessore al Bilancio, Alessandro Di Benedetto, aveva annunciato la sospensione degli avvisi [illegible] accertamento e dichiarato la volontà di applicare le riduzioni consentite [illegible] legge sulle multe. «Che l'esempio di Nichelino - hanno detto i vari responsabili delle associazioni - sia di monito agli altri Comuni: affidare l'incarico [illegible] un censimento fiscale a società distanti dalle realtà locali può essere molto pericoloso». Ancora [illegible] volta Di Benedetto ha ribadito la sua fiducia nella lotta all'evasione. «Un censimento - ha spiegato l'assessore - delle unità immobiliari può significare il recupero di denaro da reinvestire in nuovi servizi per [illegible] comunità e il tentativo [illegible] ridurre il carico fiscale dei cittadini. Non volevamo mettere in atto una caccia alle streghe. Sono stati com[illegible]si errori e imprecisioni, [illegible] ora siamo in una nuova fase dell'operazione tesa a risolvere i contenziosi». La Satri, società che ha gestito [illegible] censimento, ha finito il proprio mandato. Il 14 ottobre una commissione di esperti riaprirà l'ufficio discordanze che lavorerà fino all'espletamento delle pratiche, senza limiti di tempo. «Si stanno valutando - ha detto Di Benedetto - tutte le opportunità offerte dalla legge: deroghe, sanatorie e soluzioni [illegible] traumatiche per aggirare le norme legislative che prevedono sanzioni pesanti. L'equità fiscale però non va intesa come atto d'ingiustizia: è il modo più corretto [illegible] progettare la città futura». **[[illegible] odd.]**



Il sindaco Pier Bartolo Piovano, alla guida della giunta che è finita nelle polemiche a causa degli accertamenti fiscali

Vernice sulle pareti e sporcizia nelle sale. Il locale chiuso, amarezza fra i clienti

Beinasco, blitz vandalico al circolo

Arrestato in flagrante l'autore della bravata

Scritte di vernice nera sulle quattro pareti della [illegible] per i giochi di società e sporcizia nelle sale-biliardo: opera di un giovane che, [illegible] solo, forse per ripicca, ha danneggiato i locali del circolo «Tre età» [illegible] via Mirafiori 25 a Beinasco. Orazio Fazio, 25 anni, residente in via Mirafiori 19/e, [illegible] arrestato [illegible] [illegible]binieri di Beinasco sabato mattina. I militari lo hanno [illegible] all'interno del circolo [illegible] intento nella sua opera vandalica: era penetrato nel locale durante la notte, attraverso una finestra. «Tre età», ieri, è rimasto chiuso. La titolare, Alessandra Oddone, [illegible] anni, residente a Torino in via [illegible] 28, [illegible] se l'è sentita di riprendere le attività. «Mi dispiace veramente - racconta Matteo Palumbo, 51 anni, che abita lì di fronte -. Ogni giorno, quando [illegible] dal lavoro, vengo qui a fare due chiacchiere e a giocare a carte. Spesso torno dopo cena». Fuori dal circolo Palumbo è con un gruppo di amici. «Ci siamo ritrovati la [illegible] - continua - anche se il locale è chiuso: l'abitudine è più forte di noi».

Poi qualcuno trova [illegible] chiavi per mostrare [illegible] cronisti lo scempio. [illegible] pavimento è ricoperto [illegible] patatine che Fazio ha rovesciato dai pacchetti. Birra, Coca-Cola [illegible] ovunque. Le scritte [illegible] muri [illegible] apparentemente senza senso. «E' stato [illegible] dispetto - è l'opinione di Santo Insabella, 53 anni, residente in [illegible] Mirafiori 19/b -. Venerdì erano [illegible]ziate le celebrazioni della Festa del Rosario. Orazio è il fratello di Franco e Claudio che lavorano al circolo: forse c'è [illegible] battibecco sui festeggiamenti». I clienti di «Tre età» [illegible] amareggiati: «L'unica cosa che vogliamo è che riapra al più presto - [illegible] -, altrimenti diventiamo noi le vittime [illegible] dispetto».



L'interno del circolo «Tre età» [illegible] via Mirafiori a Beinasco, preso [illegible] mira da un vandalo solitario che ha messo fuori uso il locale

Nel cartellone della settimana l'apertura della stagione al Fregoli

A Broadway per incominciare

Domani all'Alfieri spettacolo-kermesse per illustrare «Il fiore all'occhiello»

Settimana fitta di inaugurazioni di cartellone.

FREGOLI. Si apre questa sera la stagione '96-'97 nel teatro di piazza Santa Giulia. Primo appuntamento con la Compagnia Glauco Mauri di Roma in «Broadwaykabarett» ovvero «1930: Berlino-New York solo andata» [illegible] Livio Viano, in scena sino al 13 ottobre. Nella Germania degli Anni Trenta, stretti nella morsa repressiva del nazismo, alcuni artisti decisero di imboccare la via dell'esilio. Questa la pagina storica a cui si ispira la pièce, che vede protagonista un attore, intento a sfogliare, solo sul palcoscenico, i ricordi del suo passato artistico ed esistenziale. Riaffiorano immagini di vita teatrale, poi l'avvento del nazismo, la scelta tra esilio e permanenza in patria, le inevitabili separazioni: l'attore, infatti, resto in Germania, mentre la cantante da lui amata parte per l'America. In una [illegible] di [illegible] epistolare, paura e precarietà, censure e ribelloni che pesarono su chi [illegible] in patria, si alternano all'entusiasmo, alla speranza di libertà e successo di chi partì.

ALFIERI. Inaugurazione-kermesse per la sala di piazza Solferino dove domani (alle ore 18,30) è in programma «Una stagione in scena»: presentazione del cartellone '96-'97 ad ingresso libero. Ad animare l'incontro saranno l'attore Enrico Beruschi e la soubrette Maria Rosa Congia: entrambi protagonisti di spettacoli in cartellone all'Alfieri. Beruschi interpreterà (affiancato da Orso Maria Guerrini) «Il rompiballe» di Francis Veber, in scena dal 26 novembre. Alla Congia, invece, spetta il compito di illustrare il cartellone operettistico che si aprirà il 26 ottobre con «Al cavallino bianco». In programma per domani, brani, scenette e variazioni spettacolari sulla programmazione della sala dove, a detta dei curatori, «si registra un incremento del 40% [illegible] abbonati».

ALFA TEATRO. Nella sala di via Casalborgone, la stagione di prosa intitolata «Alfa di fiori» si apre nel segno di Cechov. Da venerdì 11 ottobre la Compagnia Sergio Tofano presenta infatti «Il giardino dei ciliegi» (regia di Santo Versace e Roberto Freddi). Umorismo e amarezza, illusione e disincanto si fondono come essenze compatibili e pervasive, nell'ultima commedia di Cechov, dove si celebra il perenne scollamento tra il senso del reale e la fuga dal medesimo.

SAN FILIPPO. Primo appuntamento con il cartellone dal titolo «Burattini, talvolta» il 12 ottobre nel teatro di via Maria Vittoria. Andrà in scena, «La leggenda di ognuno», moralità inglese del XV secolo allestita dal Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta. [s. fr.]





La soubrette Maria Rosa Congia e in alto a destra Enrico Beruschi

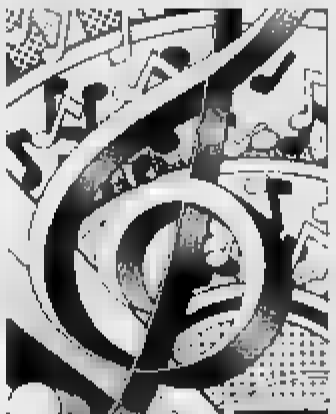
Nel segno di Cechov c'è la prosa all'Alfa Teatro

Burattini e leggende con la regia di Paolo Trenta

Insegnare ai giovani la gioia dei suoni

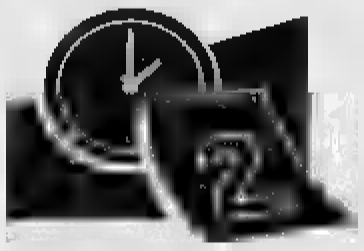
Se la partitura è come i colori

Un pentagramma immaginario dove esprimere i ritmi, i suoni e, per l'eccezionalità della partitura, perfino i rumori. E' un gioco, un'esperienza didattica quella che il **Centro Jazz**, puntuale come ad ogni inizio di stagione, organizza per i piccolissimi con il corso di «musica colorata». Sarà Floriana D'Andrea, l'artefice di sempre di questo laboratorio, a raccontare oggi alle 18, nei locali del Centre Culturel Français, in via Pomba 4, le tappe del percorso con le note. Viene presentato come «un'introduzione dolce allo studio di [illegible] strumento», ma è sicuramente qualcosa di più. Intanto è un momento di aggregazione per i bambini, condotti nel mondo della musica attraverso la creatività e la fantasia, e rappresenta poi spazi ludici dove poter inventare i propri ritmi, giocare con la voce, utilizzare l'espressione corporea, dialogare con le percussioni e divenire protagonisti di un viaggio che da Bach può portare a Coltrane, da Piazzolla può far giungere alle favole di Rodari.



Il corso si rivolge ai bimbi dai 4 ai 10 anni [illegible] avrà due momenti diversi per le fasce 4-6 e 6-10, [illegible] orario pomeridiano e frequenza settimanale. Nell'ambito didattico verranno proposti anche seminari per gli insegnanti, incontri di gioco per bambini e genitori e pure per imparare la costruzione di strumenti poveri (tel. 011/88.44.77).

Anche al **Percstudio**, in corso Turati 10 bis (011/597.181), l'approccio con la musicalità rivolto ai bambini viene interpretato come un'occasione di divertimento, tanto che il corso sembra un po' il titolo di una favola, «Il suono, il gesto, la luna». E la narrazione è un aspetto importante delle lezioni (al pomeriggio o al sabato mattina, con inizio a fine ottobre), condotte da Sergio Bertolotto: l'unione della parola al suono, il coinvolgimento della sonorità di oggetti d'uso quotidiano e della voce. I partecipanti più grandi, ovvero dai 5 agli 8 anni, svilupperanno un metodo di scrittura musicale. Il Percstudio ha in programma anche un corso di batteria e percussioni per i ragazzi dai 9 ai 12 anni (gratuito) con Giorgio Gandino, il sabato pomeriggio. [t. pl.]



DOVE *andiamo*

[illegible]. Il Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, ospita [illegible] il [illegible]to di musica [illegible] della giovane pianista milanese Claudia Vanzini. Pagine di Schumann, Chopin, Mendelssohn. S'inizia alle 20,45. Informazioni al numero 011/533.122.

[illegible] Seconda settimana al cine teatro Ambra di Valperga per la prima edizione della «Rassegna giovani». Questa sera viene proposta la commedia «Giovani carini e disoccupati» dell'esordiente [illegible] Stiller, poi regista de «Il rompiscatole» con Jim Carrey. Unico spettacolo alle 21, biglietti a 5 mila lire.

Il drammatico «Dead Man Walking» di Tim Robbins con Susan Sarandon, premio Oscar per l'interpretazione, e Sean Penn è il film in cartellone stasera al King Kong Castello di Moncalieri nell'ambito dell'ormai consueta rassegna «Effetto Cinema». Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 7 mila lire.

Il Cineclub Olivetti ospite al Politeama di Ivrea propone oggi «Blue Sky», il film di Tony Richardson che ha consentito a Jessica Lange di vincere il premio Oscar. Orari: 17,10, 19,20 e 21,30. Ingresso soci.

GIOCO DEL [illegible]. Prosegue nelle sale in città e provincia il gioco [illegible] cinema «Novantacinque Hollywood» organizzato da radio Centro 95 in collaborazione con Torino-[illegible]. Per partecipare e vincere occorre rispondere correttamente alle cinque domande sul cinema indicate sul pieghevole consegnato allo spettatore all'ingresso e scoprire il personaggio misterioso della settimana: un attore, un regista o un noto personaggio cinematografico.

Montalto Dora: stasera l'ultimo concerto

Una sfilata di solisti per il saluto a Bach

Questa sera alle 21 nell'Anfiteatro di **Montalto Dora** si chiude la serie di concerti che l'Associazione Contato del Canavese - con il contributo di Comune, Provincia e Regione - ha dedicato fin dalle settimane scorse a «Bach e dintorni».

L'appuntamento ha anche un risvolto di curiosità, poiché permette di gettare un'occhiata retrospettiva sulla moda, che imperava a Lipsia nella prima metà del '700, degli svaghi musicali pubblici: in particolare sull'abitudine dell'alta borghesia di frequentare i concerti che si tenevano nei giardini pubblici e nel Caffè Zimmermann.

Johann Sebastian Bach, per quanto impegnato severamente nella [illegible] attività di autore sacro, si lasciò sedurre dalle lusinghe della musica da intrattenimento e compose una serie di concerti per un numero variabile di clavicembali che suonavano insieme con gli archi e il basso continuo. Si tratta in genere di «parodie», ossia di rifacimenti di concerti propri o di altri autori (come Vivaldi) per strumenti diversi. Una parte di queste opere, nella versione pianistica, sarà appunto proposta stasera a Montalto, nel concerto che chiude la Master Class di Alto Perfezionamento tenuta del polacco Murian [illegible]ka, docente da sei anni all'Accademia internazionale di musica dell'Icons (International Center of New Musical Sources) di Torino.

Con l'Orchestra da Camera di Ivrea diretta da Antonello Gotta sfilerà una agguerrita schiera di giovani solisti: più nel dettaglio, saranno eseguiti due concerti per un pianoforte, tre per duo pianoforti, due per tre e uno che [illegible] schiererà addirittura quattro.

Ecco i nomi dei solisti: Maria Paolillo, Matteo Spina, Sergio Marchegiani, Lorena Di Marco, Valeria Meduri, Monica Zacchello, Paola De Piante Vicin, Laura Lanzetti, Cristina Cherosu, Alessandro Pinna, Roberto Sacco, Luisa Salmaso, Angelo Lazzaroni, Alessandra Medde, Carlo Del Monte, Mirko Galeazzi, Whee-Rem Kim. [l. o.]

Mostra in via dei Mille di un fotografo giapponese conosciuto in tutto il mondo

Sugimoto: l'eleganza bianca e nera

Un suggestivo equilibrio tra la tecnica e l'illusione

Nella fotografia i giapponesi sono maestri indiscussi, da tempo. Se il fotografo poi si chiama **Hiroshi Sugimoto** passano per la mente, a chi di quest'arte che è giusto definire tale, immagini di grande suggestione. Che [illegible] approdato a Torino, in questi giorni, con uno dei repertori classici torna ad onore della galleria da poco attiva su queste corde, «Photo & C.» di via dei Mille 36, avviata a proporre di mese in mese [illegible]stri apprezzati nel circuito nazionale e internazionale.

Ecco dunque di Sugimoto una serie di stampe che [illegible] di raffinato, tutte rigorosamente in bianco e nero (che è poi il modo più difficile, sebbene il più classico, di fare certa fotografia, così come lo è la grafica nelle sue varietà incisorie). Ecco i «Drive-Ins», i «Teatri» e le immagini scattate nei musei di storia naturale. La fissità come denominatore di linguaggio, il contrasto come filigrana estetica: il bianco che lotta con le sfumature del nero, la suggestione che emerge sul raccordo tra illusione e tecnica perfetta. Se è permesso divagare un poco sopra le righe potremmo richiamarci ad un caravaggismo innestato nel metafisico. Che altri [illegible] il lavoro di Hiroshi Sugimoto nella conchiglia straripante del minimalismo statunitense può apparire riduttivo. Esasperata sottrazione del superfluo? D'accordo. Eccessivo rigore formale? Concesso. Ma alla fine Sugimoto ci rispedisce, da attore a spettatore, non l'immagine formato cartolina ma il capolavoro. Peccato che a «Photo» (mostra aperta tutto ottobre, il martedì e sabato dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 20) non siano presenti alcune stampe dei «Mari» e del «Museo delle cere», due temi a lui cari.

Pier Paolo Benedetto



Foto di Sugimoto che riprende una «scenografia» in un museo di scienze naturali

IMMAGINI

Clic scattati a volti famosi

Quarantacinque ritratti di docenti dell'università in mostra alla **Fondazione Italiana per la Fotografia** (via Avogadro, 4; fino al 27 ottobre; lunedì chiuso). Ecco un Tullio Regge che si adatta allo stereotipo dello scienziato un po' fuori le righe; un Davico Bonino ripreso nella sede dello Stabile accanto al [illegible]vallo di Ceroli; Vattimo che punta il dito al naso di una statua. Disinvolti, riveduti dagli autori ritrattisti (Eleonora Olivetti e Lorenzo Avico), i docenti si sono prestati con ironia a comporre un album destinato al Rettore Magnifico Mario Umberto Dianzani che quest'anno lascia l'incarico. [p. p. b.]

MUSICA *dove*

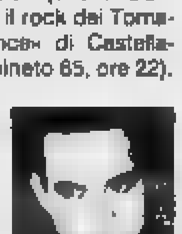
BARRUMBA. Ancora una proposta interessante nel fitto cartellone «live» del «Barrumba». Il locale in via San Massimo 1 ospita infatti stasera il concerto dei Transgobal Underground, [illegible] che suona una ben riuscita miscellanea di hip hop, funky e sound indo-pakistano. S'inizia alle 22, i biglietti costano 20 mila lire.

[illegible] SOCIALI. La rock band americana Avail si esibisce stasera al centro sociale occupato «El Paso» (via Passo [illegible] 47, ore 22). Gruppo di spalla, gli Inzirli.

CONCERTI. I Kalibro 7, vincitori lo scorso anno del referendum «I Big di TorinoSette», sono di scena stasera alla «Divina Commedia» (via Donato 47, ore 22). Serata blues al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con Arthur Miles, il rock dei Durendal al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22), il latin sound di Cico Moreno al «Caribe» (via Pallavicino 22), [illegible] di rock al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22) con il gruppo Posizione K.

I Solo Pino sono in concerto al Victoria di Orbassano (ore 22), il blues del gruppo S.O. Sound al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), il rock dei Tomahawk a «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22).

[illegible] Sono in [illegible] le prevendite per il concerto dei The Cure in programma venerdì 25 ottobre alle 20 al Palastampa. I biglietti costano 40 mila lire, compresi i diritti di agenzia. *Prevendite* nei seguenti punti di Torino e provincia: Rock & Folk, Maschio, Box Office di Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, Caffè Marconi, Bar L'Effe 5, Bazar delle Chitarre, Le Disque (Rivoli), Alberghina (Città Mercato di Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Ciriè), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), radio Reporter (La Gru a Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), O'Flaherty Irish Bus (San Mauro Torinese).



NEI LOCALI. «70 mi dà tanto, 80 voglia di ballare» è il titolo della festa organizzata dall'emittente Rete [illegible] al «Vaniglia» (strada Sabaudia [illegible] bis, ore 22), «Absolute» al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22,30), «Reggae» al «Mary Gió» (via Montanaro 66, ore 22), «Rock night» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/f, ore 22), «Grease» al «Mairò» (via Gioberti 33, ore 22), «Gay groove» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Ex Oc» è il titolo della serata al circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22).

A «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22) si ascoltano i brani portati al successo da Eddie Daniels.

[illegible]la alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22,30) con l'appuntamento «Absolute joy party».

Nella foto: uno dei The Cure

Scuola di recitazione

Il regista Scaglione è alla ricerca di nuovi teatranti

Il Centro di Formazione Teatrale del **Teatro delle Dieci** (via Leinì 40/f) diretto da Massimo Scaglione, ha aperto le iscrizioni per il nuovo anno accademico. Dizione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione, canto: ecco alcune delle materie inserite nel piano di studi di questa scuola che ha lanciato nello spettacolo nomi come Giulio Base, regista di «Crack». Oltre alle lezioni - che si tengono con frequenza bi e trisettimanale - da questo mese c'è però una novità: si tratta dei seminari di recitazione radiofonica e televisiva condotti dallo stesso Scaglione e dedicati a chi vuole tentare la carriera professionale. Il Teatro delle Dieci è da tempo impegnato nella didattica: dopo tre anni di corso, i neo-attori potranno far parte della Compagnia di giovani ed esibirsi sui palcoscenici della regione. Altre informazioni allo 011/248.56.57.

Corsi per animatori

Futuri mattatori dentro i villaggi zeppi di turisti

Il mestiere di attore si trasforma e amplia il [illegible] raggio d'azione. Abbandonato - almeno in parte - il palcoscenico, si prepara a laurearsi «animatore teatrale turistico». A lanciare questa nuova specializzazione è la scuola di formazione della **Compagnia Lupi Torino**: l'idea è di Franco Lupi, discendente della celebre famiglia di marionettisti che, il 15 ottobre prossimo, inaugurerà i nuovi corsi (dal lunedì al giovedì, ore 18.30/21,30) su «Il mondo dello spettacolo».

Il titolo la dice lunga: «La preparazione è a 360 gradi - spiega Lupi - e accorpa numerose discipline come danza, canto, moda, regia, scenografia e costume. [illegible] neppure le lingue straniere vengono trascurate». Infatti, gli sbocchi interessano principalmente i viaggi-vacanze: i futuri mattatori dovranno saper tenere la scena sia nei villaggi turistici sia sulle navi da crociera. Tel. 011/248.38.69.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, serata di diapositive dedicata all'Australia. L'iniziativa è del centro studi «Avventure nel Mondo».

L'ABORTO
Alle 21 nella sala consiliare a Rivoli, in via Capra 27, proseguono gli incontri organizzati dal «Centro di aiuto alla vita». Questa sera Valeria Navarreta, medico ginecologo, interverrà su «Il futuro dell'aborto: scenari multinazionali».

[illegible]
L'Associazione «Kel 12 Dune» presenta il «Catalogo 1996-1997»: viaggi alla scoperta dell'Etiopia e della Persia. L'incontro avverrà questa sera alle 21 al Centro congressi Torino Incontra, in via Costa 8, e si parlerà anche dei «Viaggi di Airone». Partecipa Andrea Semplici.

COLLEGNO
Alle 21 al Circolo Aurora a Collegno, in via Bendini 11, conferenza di Cristiana Aletto dal titolo «Santa Maria del Prato a Condove: i recenti scavi e restauri». Organizza il gruppo archeologico «Ad Quintum».

CULTURA ARABA
Alle 18 all'Istituto Dattilografico Torinese, in via Cernaia 40, primo incontro del corso di lingua, cultura e dialetti arabi condotto da Younis Tawfik. Domani alle 20,30 verrà inaugurato il secondo e terzo livello del [illegible] di lingua e anche il corso di egittologia e arte e simbologia nel [illegible]. Informazioni allo 011/54.01.51.

[illegible]
S'inaugura alle 21 alla Galleria Alberto Peola, in via Della Rocca 29, la mostra del pittore Marco Vacchetti intitolata «Nova-nove». Fino al [illegible] novembre, tutti i giorni 16-19,30, esclusi domenica e lunedì.

PROVE APERTE
Al Teatro Erba sono in corso le prove [illegible] spettacolo «Sogno di [illegible] di [illegible] estate» di Shakespeare, la nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli, con la regia di Walter Malosti, che inaugurerà la stagione il 15 ottobre. Il lavoro dietro le quinte da oggi al 13 è aperto al pubblico in orario preserale. Informazioni allo 011/661.54.47.

[illegible]
A Montaldo Torinese [illegible] asilo nido, per bambini [illegible] tre mesi ai tre anni, chiamato «L'arcobaleno» e con sede in via Mandamentale 57. Sarà aperto dalle 7 alle 20. Il 12 ottobre, a partire dalle 10, l'asilo sarà aperto al pubblico per presentare la propria attività. Tel. 0330/38.42.42.

NATUROPATIA
Domani e giovedì al Centro Elio incontro con il naturopata e iridologo Giorgio Zorzini che interverrà sul tema «Prevenzione delle malattie costituzionali». Tel. 011/59.37.33.

VOLONTARIATO
Iscrizioni aperte all'Area (Associazione regionale amici degli handicappati), corso Regina Margherita 55, per il [illegible] di «volontariato di compagnia domiciliare ai portatori di handicap». E' gratuito e comincerà a novembre. Tel. 011/83.76.42.

ARTI CIRCENSI
L'associazione Arimo, in via Artisti 9, propone un corso di «Arti circensi», condotto dall'attore e comico Rupert Raison. E' possibile assistere alla prima lezione. Ulteriori informazioni allo 011/88.51.04.

[illegible]
Cominceranno il 14 ottobre i corsi di formazione sportiva proposti dal Comune di Beinasco, per ragazzi, giovani, adulti e over 55. Il calendario di «Sportiamo 96-97» offre quest'anno corsi di judo, pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, calcio, presciistica, danza popolare e orientale, majorettes. Le iscrizioni sono aperte fino all'11 ottobre. Telefonare al numero 011/39.89.207.

DANZARE
Il circolo Aics «La peonia» in via Boucheron 15, oltre agli stages di danze latino-americane, organizza corsi di ballo liscio: mazurka, valzer e polka. Iscrizioni allo 011/54.73.60.

PITTURA
Comincia il 15 ottobre il [illegible] di pittura organizzato dai «Pittori di Città Giardino». Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/309.96.58, in via Canonica 15.

[illegible]
Nell'associazione culturale Gli Argonauti, a Collegno, piazzale Avis (011/405.38.13), [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi e laboratori di disegno, pittura, incisione, grafica, nudo [illegible], modellato, tornio, chitarra. La segreteria è aperta dalle 17 alle 19,30.

SCLEROSI [illegible]
Organizzata dal Rotaract, si svolge sabato 12 una caccia al tesoro automobilistica (equipaggi di 4 persone) in collina. Partenza [illegible] 14,30 in c. Moncalieri 334, arrivo «Ca' [illegible]a», strada Revigliasco 138 (Moncalieri) [illegible] avverrà la premiazione. Il ricavato va al Centro Sclerosi Multipla di Orbassano. Tel. 0368/500.042 (Elisa); 0335/606.40.32 (Enrica); 0335/228.841 (Emanuela); Massimo (0347/383.54.07).

«Racconta la tua città»: il concorso gradito dai lettori

E le Muse stanno a guardare

Spedite oltre trentamila schede

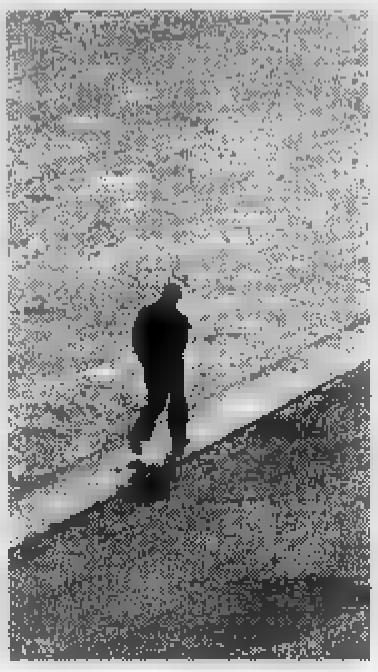
Poesie e prose nel nome di Torino e anche [illegible] [illegible] occhio di riguardo alla provincia. E' tempo di fare [illegible] piccola analisi sui lavori inviati da giovani tra i 15 e i [illegible] anni alla ricerca di un successo letterario che per loro resterebbe un fiore all'occhiello da portare con [illegible] per tutta la vita. Bene, tre fanciulle continuano a guidare la classifica con racconti [illegible] brani poetici, ma un folto gruppo di altri letterati in erba [illegible] insegue. I lavori che i lettori stanno vagliando [illegible] i cento selezionati da una giuria. Le tematiche vanno dall'intimismo più sottile con versi struggenti [illegible] prose dove solitudine e tristezza sono i protagonisti per poi passare a visioni più ottimistiche [illegible] vita. I giovani d'oggi rispecchiano più che mai l'attuale società carica di situazioni esistenziali tragiche, ma anche [illegible] [illegible] belle e confortanti. E i lettori, trasformati in giudici, seguono con interesse questo concorso che può anche es[illegible] «letto» come una serie di appunti sociologici.

Racconta la tua città ha già superato le trentamila schede, ed è un risultato più che positivo (ovviamente la graduatoria finale è ancora lontana). Tutte queste schede che valgono voti, dunque giudizi, dimostrano che la formula del gioco letterario e competitivo paga, cioè ha suc[illegible]. E uno dei grandi stimoli è proprio la possibilità di vincere, su sorteggio, due viaggi nelle più belle città d'Europa (oggi, nella piccola fotografia, vi mostriamo un suggestivo angolo del monumentale centro di Madrid). Il concorso, dunque, procede, [illegible] i giovani letterati sono sempre più sotto giudizio da parte di lettori che gradiscono avvicinarsi alle Muse.

[illegible] DEL MONDO

Voci di donne, di bambini,
extracomunitari, poliziotti,
/prostitute che si inseguono
stranieri, studenti, lavoratori.
Confusione, frenesia, paura,
/solitudine in [illegible] a tanta gente,
bisogno di sicurezza e di stabilità.
Cuori palpitanti, incompresi, insofferenti
che se solo potessero urlerebbero di gioia.
Occhi persi nel vuoto che sperano,
/che amano, che soffrono,
in attesa di [illegible] treno fantasma
/che forse non arriverà mai.
Cammina uomo, più veloce, corri,
/ce la farai...
Non voltarti indietro,
non curarti di chi hai accanto,
pensa solo [illegible] raggiungere quel treno
[illegible] a seguire con lo sguardo quel binario infinito
che ti porterà incontro a te stesso.

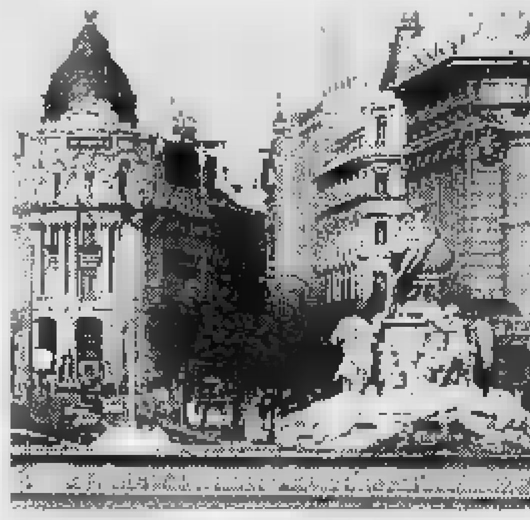
Sarah Scarpone (Alpignano)



[illegible] E [illegible]

Graffiti sui muri,
dolci unghiate sui miei sospiri,
anima ribelle,
non puoi nasconderti dentro di te,
fuori c'è tanta gente,
le vie sono stracolme di immagini
e anche se il fiore dell'amicizia non cresce
/intenerito da uno splendido
/sole sbucciato,
devi finirla di imparare a deridere
/le paperette che galleggiano
sul fiume che attraversa la testa del nostro paese
La tua città adesso si fa risentire,
incolpandomi per quello che ho fatto,
per quella sera bastarda e triste.
Non portarmi sul piatto d'argento quello
/che voglio sentire,
fammelo pagare
e ti prego non a caro prezzo
voglio ritrovarti pura.

Dario Parchitelli (Torino)



Las Cibeles a Madrid

[illegible] TORINO

I piedi spingevano faticosamente sui pedali della bicicletta. Era la fine di luglio, [illegible] la maledetta afa torinese gli rendeva appiccicaticcio tutto il corpo. Aveva una gran bella mountain bike, ma le sue [illegible] non dovevano essere adatte [illegible] una simile bici. Dopo diverse proteste e grugniti riuscì a far fermare gli altri per una bevuta e una sosta collettiva.

[illegible] sedette su una panchina di metallo mezza scassata. Era stanco, sudato [illegible] era tardi.

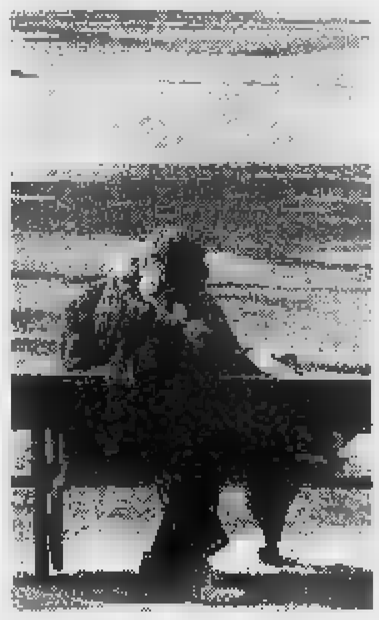
Subito però dimenticò ogni problema. Tutta Torino si stendeva sotto i suoi piedi, incorniciata dalle montagne, rossa per il sole che stava tramontando, evanescente per la calura estiva. Da diciotto anni viveva inchiodato a Torino e ancora non la conosceva. La vedeva semplicemente [illegible] uno strumento da utilizzare. Tutte le mattine, nel freddo grigiore invernale, saliva sul 62. Attraverso i vetri poteva contemplare distrattamente gli anonimi e squallidi caseggiati della periferia torinese. E [illegible] appena arrivavano le vacanze, subito gli prendeva la smania di fuggire dall'orrido clima della città [illegible] cui abitava. Era già stato nella giungla della Malesia e nel deserto, aveva visto le piramidi egiziane e i lebbrosari indiani, Machu Picchu [illegible] Tikal. Ma ogni volta che l'aereo poggiava le sue ruote sulla pista di Caselle si sentiva felice. Era [illegible] casa.

Torino era una città morta. Torino [illegible] chiusa. Torino era [illegible] squallida città industriale. Vero. Torino non aveva la storia di Roma, la fama [illegible] New York, il fascino di Bangkok. Ma era sempre Torino. Era la sua città. Era come una madre che senza farsi notare dava molto [illegible] chiedere nulla in cambio.

Anna, [illegible] sua compagna di classe, si era seduta accanto a lui e [illegible] appoggiato la testa sulla [illegible] spalla. Guardavano il panorama. Ma non durò a lungo. Le urla degli altri li richiamarono alla realtà. Anna si alzò e gli [illegible]. Aveva degli occhi bellissimi e lui era sempre stato troppo timido con le ragazze.

Era ora di tornare [illegible] [illegible]. Ma prima [illegible] salire sulla bici non dimenticò di ringraziare la sua città: Certe volte i [illegible] migliori [illegible] vivono sotto [illegible]

Luca Bianco (Torino)



CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTÀ

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore

Nome e Cognome di chi vota

Indirizzo | Città

Cap | Tel. / | Età

Titolo di studio | Professione

Inviare a La Stampa - [illegible] "Racconta la tua Città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

Aut. Min. N. [illegible]

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal [illegible] al [illegible], ogni giorno tranne il lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il [illegible] a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro.** [illegible] con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti [illegible] viaggi per due persone **Cisalpina Tours** di [illegible] giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, [illegible] [illegible] [illegible]. I viaggi potranno essere effettuati entro il [illegible]. [illegible] sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con

premio grinzane cavour | [illegible] | LA [illegible]

Parla Inbal che apre la stagione Rai con «L'oro del Reno»

«Sogno Wagner in italiano»

Il 17 all'Auditorium del Lingotto

[illegible] l'israeliano Elihu Inbal ami l'Italia lo si capisce da come parla: [illegible] perfetto italiano, intanto, senza inflessioni; che si[illegible] un personaggio curioso di [illegible] che succede nel mondo, lo si comprende da alcune riflessioni assai acute, per altro, ma che potrebbero sollevare l'indignazione di coloro che ritengono le esecuzioni liriche qualcosa di intoccabile, simulacri da adorare in eterno, nel pieno rispetto delle tradizioni. Così nell'annunciare l'inaugurazione della Stagione dell'Orchestra Nazionale Rai [illegible] il wagneriano «Oro del Reno», fissata per il 17 (alle 20,30) [illegible] il 19 (alle 21) all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, [illegible] direttore sottolinea che ha un sogno nel cassetto che gli andrebbe di «realizzare», anzi di «inventare» nei prossimi anni: «Das Rheingold», ovvero la sacra scenica dell'«Anello del Nibelungo» cantata in italiano [illegible] artisti italiani.

«Bisogna "inventarlo" - precisa - ma sono convinto che la bellezza della lingua italiana, la [illegible] cantabilità aiuterebbe non poco il bellis[illegible] testo d'uno dei miti della classicità tedesca. «Del [illegible] - osserva - negli anni Trenta-Quaranta-Cinquanta, i cantanti italiani [illegible] stati i migliori interpreti di Wagner anche se non hanno mai realizzato una Tetralogia. E ricorda - con Cesare Dapino e Sergio Sablich - Aureliano Pertile, Mario Del Monaco, Maria Caniglia, Maria Callas, per rimanere [illegible] nomi più noti. [illegible] trova altra convinzione nell'affermare che anche della francesissima «Carmen» ci [illegible] pregevoli, storiche edizioni italiane; che il «Don Carlos» parigino non ha nulla di speciale e che rende assai meglio se cantato in italia[illegible], anch[illegible] la musica di Verdi ha sicuramente sangue francese. E aggiunge ancora: «Ho ascoltato varie volte "Nozze di Figaro" in tedesco [illegible] devo dire che [illegible] orrendo. Del resto, non c'è di che stupirsi: [illegible] Bayreuth il più delle volte si fa routine, i cantanti non sono sempre all'altezza della musica di Wagner. Quindi, meglio cantanti italiani [illegible] anche di scuola spagnola, ma che sappiano rendere quella cantabilità italiana che [illegible] Wagner piaceva tanto. Chi sa, forse dall'idea espressa con tanta forza da Inbal, potrebbe nascere un'inversione di tendenza: si potrebbe cioè ritornare a quell'italianità [illegible] tutti i costi dell'opera lirica d'Oltralpe che darebbe nuova spinta al nostro teatro, ma che cancellerebbe ogni significato filologico.

Resta da sottolineare naturalmente che Elihu Inbal si riferisce alla lingua italiana specificatamente, [illegible] ad un caso particolare. Sergio Sablich lo spalleggia e dice: «Non è detto che non ci si avvii alla caduta di certi "muri", di certe ideologie al crollo delle censure preventive».

[illegible] veniamo a quest'«Oro del Reno», terza produzione Rai sotto forma di concerto, dopo quelle storiche [illegible] Furtwängler del 1953 e di Sawallisch del 1968 realizzate entrambi con l'Orchestra della Rai [illegible] Roma. «E non è detto che da queste produzioni non nascano progetti discografici - dice timidamente Dapino -; prima naturalmente [illegible] si dovrà valutare la qualità dell'esecuzione anche dal punto di vista tecnico e poi si vedrà». E Inbal, che [illegible] [illegible] molto i registi, accarezza l'idea che, alla fine, una Tetralogia possa metterla in [illegible] anche lui [illegible] [illegible] regista che [illegible] molto: se stesso; oppure con un regista italiano.

Eliahu Inbal [illegible] l'Orchestra Nazionale Rai si lanciano nel «Mattino del mondo», si tuffano nel Reno dove scintilla l'oro puro custodito dalle ondine, figlie del fiume. Dopo la Valchiria, in programma nel [illegible] [illegible] '97, [illegible] Tetralogia verrà completata nelle due stagioni successive. Eseguire «Der Ring» sotto forma di concerto non è facile impresa per un'orchestra sinfonica, tanto più che viene [illegible] la continuità dell'azione emotiva, [illegible] - si affretta a chiarire Inbal - oggi non [illegible] più pensabile che un'orchestra sinfonica si debba trovare a disagio nell'accompagnare i cantanti, [illegible] come non è accettabile che un'orchestra lirica non debba affrontare [illegible] pari dignità il repertorio sinfonico».

Il cast dell'«Oro» è [illegible] primissimo livello: c'[illegible] Alan Titus nel ruolo di Wotan [illegible] ha costretto persino i «routinier» [illegible] Bayreuth a riprende[illegible] la strada di Torino per quest'edizione in [illegible] appaiono Hubert Delamboye nel ruolo di Loge; Günther [illegible] Kannen (Alberich), Nadine Denize (Fricka) e Katia Lytting, che sarà Erda e Flosshilde.

Intanto la Rai [illegible] al Salone della Musica, dove presenterà nello spazio Fonit Cetra le collane audio [illegible] video e le ultime novità in catalogo.

Armando Caruso



[illegible]

«A Bayreuth spesso si fa routine e i cantanti non sono bravi»

«"Nozze di Figaro" in tedesco è orrenda una Carmen italiana è da riconsiderare»

Eliahu Inbal: «Dirigere la Tetralogia di Wagner con l'Orchestra Nazionale [illegible] [illegible] [illegible] esperienza da [illegible] intensamente».

All'Adua

Si comincia con una favola



L'attrice torinese Paola Roman è nel cast dello spettacolo «Suk»

Favole, per cominciare. Ricominciano venerdì 11 ottobre [illegible] attività teatrali all'Adua di corso Giulio Cesare, dove il primo appuntamento [illegible] con «Ci sarà una volta...», spettacolare e affabulate presentazione del cartellone '96-'97. Sul piccolo palco della Sala Mariani, l'attore Oliviero Corbetta e il musicista Bruno Coli illustreranno la serie di produzioni del Gruppo della Rocca [illegible] degli spettacoli ospiti, [illegible] senza fiabesche divagazioni. La serata prevede la lettura di favole scritte dallo stesso Corbetta [illegible] già presentate al pubblico durante il Festival «Veglie di mezza estate» svoltosi recentemente tra Langhe e Monferrato. Titoli [illegible] «Il piano dei Tropici», «Mura» e «L'astronomo», offrono lo spunto per raccontare secondo fiabesche modalità, storie di surreale levità.

Un pianoforte appare improvvisamente sulla spiaggia di un'isola ed affascina un uomo che impara [illegible] suonarlo. Quando il mare si riprenderà il piano, l'uomo continuerà a suonarlo, tanto che [illegible] leggenda dice che la melodia non [illegible] mai. Nel secondo racconto un giovane scopre, dopo un incidente, di [illegible] in grado di attraversare i muri; farà di questo [illegible] talento materia di esibizione, con uno spettacolo itinerante. Infine, affronterà una sfida definitiva e fatale, superando la parete di una diga: [illegible] finirà in mare e, non sapendo nuotare, annegherà.

Accanto [illegible] Corbetta, Bruno Coli suonerà diversi strumenti: dal pianoforte al banjo alle tastiere, alla tromba, con [illegible] repertorio musicale composto da lui stesso per l'occasione.

Dopo l'esordio in Sala Mariani, il Gruppo della Rocca sarà in trasferta al Sermig di via Borgodora, con lo spettacolo «Suk» (presentato [illegible] prima nazionale), per la manifestazione «Identità e Differenza» promossa dal Comune. L'appuntamento [illegible] per il 21 ottobre alle 21: nel cast dello spettacolo, oltre allo stesso Corbetta (che firma pure drammaturgia e regia), anche Michele Di Mauro, Rufin Doh, Germana Pasquero [illegible] Paola Roman. Accanto agli attori, i musicisti del Giorgio Li Calzi European Ensemble: l'allestimento [illegible] presenta, infatti, come «concerto per voci, poesia [illegible] musica, intriso di esotici profumi e sogni multirazziali». A comporre la «geografia» di voci e note, [illegible] le musiche eseguite dal vivo dall'Ensemble Interetnica e brani letterari di varia epoca [illegible] provenienza: dall'India all'Africa, dalla Persia al Sud America. «Le citazioni riguardano autori noti [illegible] Borges ed altri sconosciuti al grande pubblico, per un impasto letterario e sonoro: uno spartito [illegible] cui dispiegare le meraviglie cavate dai forzieri di Paesi lontani, [illegible] viaggio alla scoperta di ciò che solo per noi può intendersi "nuovo"», spiega il regista.

Silvia Francia

ESPOSIZIONI

TORINO ESP[illegible] - EXPOCASADUE. Idee e proposte per la casa a Torino Esposizioni dal 4 [illegible] 13 [illegible] [illegible]. Orario: feriali dalle 16 alle 23, sabato e [illegible] dalle [illegible] alle 23.

SCUOLE [illegible] DANZA [illegible] RECITAZIONE

BALLET CLUB Maison de [illegible] danse scuola di danza classica e contemp. diretta [illegible] Carla Perotti. Tel. 779.1082.

BALLET CLUB Maison de la danse scuola [illegible] danza jazz e modern jazz. Diretta da Don Marasigan. Tel. 779.1082.

BALLET [illegible] Maison de la [illegible] stage di danza classica per professionisti con Mady, Andruchovici, dal 7 all'11 ottobre. Tel. 779.1082.

GRM SCUOLA [illegible] TEATRO. Informazioni [illegible]. 859.687 [illegible] 17 alle [illegible].

PTC ipnosi creativa (teatro, danza, musica) [illegible]. Tel. 011 581.9505.

[illegible] TEATRO Scuola [illegible] recitazione. Tel. 581.91.57.

TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3800.

TEATRO [illegible] Scuola [illegible] danza classica, contemp. Liceo artistico coreutico. Tutti i giorni lezioni di preparazione all'audizione per i Corsi professionali del 18 ottobre alle ore 13 con Giulio Cantello e Maria Eugenia Reyes. Tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO Scuola di recitazione, audizioni tutti i giorni per l'anno accademico '96/97. Tel. 669.06.68.

RITROVI

AMERICA MUSIC 447.7171. Stasera ricomincia la festa! D.j. Marco.

CLUB 84: 15,30 F. Orsini 21 Rocky Big Band in Nonsoloboogie.

[illegible] DANZE Tel. 680.34.43. 15,30 ballate con noi

[illegible] LUCCIOLA La conosci? [illegible]. Taranto 208, 1. [illegible]. 15 d.j.

PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22,30.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB tel. 838.331 - L. Mattotti.

GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: personale [illegible] Silvio Vigliaturo. Dipinti e sculture.

ARTEINCORNICE[illegible] Laura Marchetti.

BERMAN: Viaggio dell'arte nel tempo.

BIASUTTI: da giovedì [illegible] Virgilio Guidi.

CARLINA: Armodio personale 817.3344.

FOGLIATO: [illegible] dell'800.

LA BUSSOLA: Artisti per [illegible] Gruppo Abele.

MICRO': Filippo Mor[illegible].

PIRRA: Grandi Maestri dell'Accademia di Mosca Surikov.

Questa sera la prima proiezione, in programma «Un ragazzo, tre ragazze...» di Rohmer

La «decima musa» al Piccolo Valdocco

Undici settimane in compagnia del cinema d'autore

Undici settimane con il cinema d'autore. Prende il via questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la rassegna «La decima Musa». In programma sino a metà dicembre, propone film di qualità apparsi negli ultimi mesi nelle sale con alterne fortune ai botteghini.

Proiezioni ogni martedì, mercoledì e giovedì alle 21,15 (unico spettacolo). I biglietti costano 6 mila lire; [illegible] inoltre possibile acquistare [illegible] 12 mila una tessera valida per assistere a tre film a scelta.

L'iniziativa s'inaugura oggi con «Un ragazzo, tre ragazze...», l'ultimo lavoro di Eric Rohmer presentato [illegible] festival di Cannes dello scorso maggio e subito approdato nelle sale italiane. [illegible] racconta di uno studente con l'hobby della [illegible] in vacanza a Dinard, piccolo centro della Bretagna, in atte[illegible] dell'arrivo della fidanzata di cui [illegible] dice innamorato. Mentre l'aspetta, conosce al ristorante la giovane Margot che comincia [illegible] frequentare diventandone amico. Nel frattempo, mentre l'amata [illegible] si è ancora vista, s'invaghisce dell'attraente Solange. Terzo capitolo dei «Racconti delle stagioni» ideati da Rohmer, «Un ragazzo, tre ragazze» appartiene [illegible] cosiddetto «cinema delle parole» tanto caro al regista francese. Il cast annovera Simon Gwenaelle, Aurelia Norin e Aman[illegible]a Langlet, già utilizzata dal regista in «Pauline alla spiaggia».

La prossima settimana è previsto «Sotto gli ulivi», ultima fatica dietro la macchina da presa del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami. Terzo film di una trilogia composta da «Dov'è la casa del mio amico?» e «E la vita continua», [illegible] film racconta di un amore impossibile nato sul set tra due attori non professionisti. Lui, Hossein, è innamorato [illegible] Tahereh ma è analfabeta e [illegible] possiede una casa: due ostacoli che sembrano insormontabili per [illegible] [illegible] della [illegible] della ragazza. «I giovani in Iran - ha spiegato l'autore - hanno difficoltà a sposarsi per problemi economici, prima fra tutti la questione della casa. Anche per questo in città le donne indossano il chador, così evitano di provocare turbamenti tra gli uomini».

Un suo allievo, Jaffar Panahi, è l'autore di una pellicola in rassegna: «Il palloncino bianco». Appuntamento dal 19 al 21 novembre.

Dopo Kiarostami è la volta di [illegible] altro autore più volte premiato ai festival: Emir Kusturica («Ti ricordi di Dolly Bell?», «Papà... è in viaggio d'affari»). Il suo «Underground», vincitore non [illegible] polemiche della Palma d'Oro a Cannes '95, segue i destini di due amici, sintetizzando l'anima e gli ultimi cinquant'anni della Jugoslavia, un Paese che, come dice la didascalia iniziale, «c'era una volta».

«L'uomo proiettile» di Silvano Agosti, la commedia «Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti» [illegible] Josiane Balasko, il pluripremiato «La pazzia di [illegible] Giorgio» di Nicholas Hytner, «Tre vite e [illegible] sola morte» di Raul Ruiz, «La triade di Shangai» [illegible] Zhang Yimou con Gong Li, «Fargo» dei fratelli Coen con Frances McDormand [illegible] «Dead man walking» con Susan Sarandon premio Oscar per l'interpretazio[illegible] sono gli altri film inseriti nel cartellone de «La decima Musa».

[illegible] Cavalla



Una scena dal film «La pazzia di re Giorgio»

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale [illegible] boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21.806-54.90.00
Centro antiveleni	663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. [illegible], [illegible]na, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333, **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Asido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Aidai** 50.23.96 - 58.83.265; **Auxilia** 749.59.50; [illegible]**res** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; [illegible] 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole [illegible]** 660.32.83; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri Ciscal,** 53.99.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) [illegible]; [illegible]meo & C. 53.46.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** [illegible]; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aice** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; [illegible] [illegible] 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; [illegible] [illegible] 590.225; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-66.116. **Fondaz. Osteoporosi Pie[illegible]** 661.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO

Municipio	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	[illegible]
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM

Trasporti ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

[illegible]	56.76.361
[illegible]	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetta 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Berolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

[illegible]**A/** Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 126. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] normale farmacie: dalle 8-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Toscana 20; v. Mongínevro 245; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; p. della Repubblica 21; c. Siracusa 87; v. Pinchia 1 bis; v. Sacchi 4; v. Palestrina 45; c. Brianza 22.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ROMA. Commedia. Un infanticidio sconvolge una piccola cittadina dove per arrivare in visita Mussolini. Il problema del Segretario del Fascio è scegliere tra due strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare al più presto il colpevole? Si ride. **[Studio Ritz]**

BAMBOLA. Melodrammatico. La Marini, per il regista Bigas Luna, è una ragazza troppo che cerca l'amore e trova invece le voglie sessuali e le violenze di tanti uomini brutali. Tra polemiche e anguille, il discusso esordio cinematografico di Valeriona. **[Ambrosio 3, Arlecchino]**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso. Prima vissuto quasi terapia, poi trattato man mano con il giusto peso. Ironia e risate, nella storia liberamente tratta dal bestseller di Carmen Covito. **[King]**

LA CARLA. Drammatico. Glasgow '87: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, la accompagna in Nicaragua. **[Massimo 1]**

CLASSE MISTA A. Commedia. La scuola, gli amorazzi, amicizie e piccoli tradimenti. **[Cristallo]**

THE FAN - IL MITO. Thriller. De Niro è un fan di una squadra di baseball e del suo campione. Questa sua mania lo porterà a commettere follie. Prima del film, il video di Vasco Rossi-Polanski «Gli angeli». **[Chaplin 1, Romano]**

LA FELICITA' E' L'ANGOLO. Commedia. Serrault è un imprenditore stanco della sua vita, che ne trova un'altra. A una specie di «Chi l'ha visto?» in tv cercano un scomparso anni prima, che gli somiglia molto. Così... **[Kong]**

FESTIVAL. Drammatico. Avati affida a Boldi il ruolo di un comico in disarmo che ritrova il brivido del successo interpretando un personaggio da protagonista nel film di un esordiente. La pellicola finisce addirittura alla Mostra di Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in un possibile premio. **[Doria]**

HOTEL PAURA. Drammatico. Esordio alla regia di Renato De Maria: racconta di un direttore amministrativo di un'azienda milanese che improvvisamente si trova senza casa, famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto. **[Olimpia 2]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Il 4 luglio gli extraterrestri invadono la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, si danno alla distruzione organizzata del genere umano. Ma c'è chi decide di resistere all'orda degli invasori: un esperto di computer (Jeff Goldblum) con la moglie, ad esempio, e pure il presidente degli Stati Uniti (Bill Pullman). **[Etoile, Faro, Lux]**

LA LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta dal marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine '800. Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasce... tragedie. **[Capitol]**

LA MIA Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone blindato di un terrorista e di un carabiniere che tenta di convincerlo a collaborare, diventa occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. **[Chaplin 2]**

MISSION: Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico del Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi, e avventura a gogò. Di De Palma. **[Fiamma, Reposi]**

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il manager Auteil, alienato dal lavoro, fa amicizia con il giovane handicappato Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati. I due protagonisti hanno vinto la Palma d'Oro a Cannes per la migliore interpretazione. **[Centrale]**

QUALCOSA DI Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Redford sono giornalisti che d'amore. Lei è una giovane di carriera, lui un professionista «arrivato». **[Empire, Vittoria]**

THE ROCK. Azione. Un agente Fbi esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il un generale che minaccia San Francisco con missili di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. **[Adua 400, Ambrosio 2, Eliseo Blu]**

IL ROMPISCATOLE. Comico. Ritorna il divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televisivi via cavo. **[Nazionale 2]**

SPIA E LASCIA Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 che viene chiamato a salvare il mondo dai piani del generale Rancor. **[Eliseo Rosso]**

STRIPTEASE. Commedia. La Moore, per guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale, lavora come spogliarellista. **[Ideal, Olimpia 1]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, stordittaggine giovanile, ironia e alcune scene impressionanti. **[Ambrosio 1, Lilliput]**

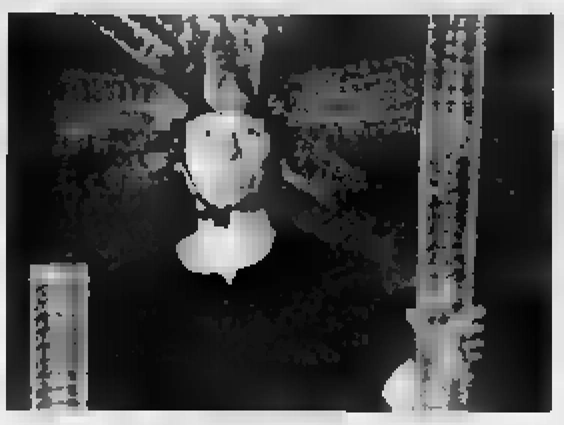
TRE. Commedia. Lui, lei e ancora lei: passioni, storie e «libertinaggio» tra l'aristocratico Christian De Sica, sua moglie, la bella Anna Galiena, il popolano Conticini, a fine '700. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

VA VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, cerca fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. **[Adua 200]**

Si è conclusa al Castello di Rivoli la rassegna di Teatro di Figura «Incanti»

Quel concerto per acqua minerale

Due straordinari spettacoli dal Belgio e dall'Austria



Il musicista Max Vandervorst ha presentato «L'homme de Spa» realizzato con bottiglie di plastica

Il Teatro di Figura, che nell'area mitteleuropea gode di un vasto favore popolare, da noi vivacchia tra pregiudizi ed equivoci. Lo si considera un genere per ragazzi. Il che è vero soltanto in parte. Quanti illustri poeti e drammaturghi (non italiani) hanno scritto per le marionette storie tutt'altro che infantili? Ma abbattere i pregiudizi è duro quanto trasformare un ranocchio in un principe. Tuttavia, con una tenacia encomiabile, la Compagnia Controluce ha cercato di rimettere i concetti al loro posto. Con la terza edizione della rassegna «Incanti», conclusasi nel teatrino del Castello di Rivoli, ha mostrato l'estrema possibilità espressiva del Teatro di Figura, ha fatto vedere che certe cose sono senz'altro pensate per i ragazzi, per esempio «Biancaneve» del Teatro del Carretto o «Pescetopococcodrillo» che il Teatro Gioco Vita ha tratto da quel fine scrittore e illustratore che è Leo Lionni; ma ha anche mostrato che altre cose sono godibili da un pubblico adulto. E' il caso di «L'homme de Spa» ideato, realizzato e interpretato da Max Vandervorst, e soprattutto di «Blut/Strom» del Theater ohne Grenzen.

Max Vandervorst è un belga prodigioso. Musicista e fantasista, sa estrarre dagli oggetti (da qualunque oggetto) l'anima espressivo-musicale. Ci eravamo imbattuti in lui l'anno scorso, al teatro Juvarra, e l'avevamo trovato irresistibile. Con questo nuovo spettacolo non possiamo non considerarlo un genio. Max lavora con le bottiglie di plastica delle acque minerali Spa. Le utilizza prima come costume scenico, addobbandosi come farebbe un selvaggio con armille, piume e altro; poi le usa come elemento sonoro. Esegue concerti impensabili e incantevoli, provoca sortilegi di ogni tipo, costruisce macchine celibi capaci di qualunque diavoleria. E tutto con pezzetti di plastica. Da non crederci.

I viennesi del Theater ohne Grenzen rappresentano nientemeno che la Saga dei Nibelunghi. Il loro teatro d'ombra è di tipo balinese, ossia punta sull'ombra fissa. Ma con le immagini (molto espressionistiche), con le luci, con le musiche dai clangori fragorosi arrivano alla creazione perfetta. Se poi consideriamo che all'interno del racconto medievale pongono aeroplani e carrarmati, vediamo anche l'aspetto storico-filosofico del loro lavoro, intuiamo il loro atteggiamento nei confronti della violenza e della crudeltà politica. Una bella lezione in un tedesco fitto e impenetrabile.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Vesna va veloce**, di C. Mazzacurati con T. Zajickova, A. Albanese. It. '96, 1h 32'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The Rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. USA '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

MULTISALA 1 * corso Vitt. Emanuele 52. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 - 8000. Viet.

AMBROSIO MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52. 547.007. **The Rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h. V. M. 14. Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. 12.000 - 8000.

MULTISALA 3 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Bambola**, reg. Bigas Luna con V. V. M. 18. It.-Spa '96, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 12.000 - 8000.

c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Bambola**, regia Bigas Luna con V. Marini, S. Dionisi, M. Bandera. It./Spa '96, 1h 35'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **La lupa**, regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G.C. Giannini. It. '96, 1h 44'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

* via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,45; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **The Fan (Il mito)**, di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. 436.0723. **La mia generazione**, reg. W. Labate con S. Orlando, C. Amendola, F. Neri. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 10.000 sera 11.000.

v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A**, regia F. Moccia, con M. Bonini, L. Ruta, Federici. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

DORIA v. Gramsci. Tel. 542.422. **Festival**, reg. P. Avati con M. Boldi. It. '96, 1h 35'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Tre**, di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. It. '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. pom. 10.000 sera 11.000.

* p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa 1h 40'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.



Sergio Castellitto (Hotel Paura)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. 817.1642. **Qualcosa di personale**, regia J. Avenet, con R. Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Riposo.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi, v. Roma. 530.353. **Independence day**, reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

via Po 30. 817.3323. **Independence day**, reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Mission: impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

c. Beccaria 4. 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

via Po 21. Tel. 812.5996. **La bruttina stagionata**, di F. Francesca, con E. Angelillo, A. Sorino. It. '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace.

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo**, di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, E. Azema, E. Maura. Fra. '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

LILLIPUT via Settembre. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

LUX San Federico. Tel. 541.283. **Independence day**, di R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 19,20; 22,20. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello. 817.10.46. **La canzone di Carla**, di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas. Ing./Ger./Nic./Spa '96, 2h 05'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. 11.000 rid. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Tre**, di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. It. '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via 7. Telefono 812.4173. **Il rompiscatole**, regia Ben Stiller, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale. Tel. 532.448. **Striptease**, di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Hotel Paura**, di Renato De Maria con Sergio Castellitto, Iaia Forte, Isabella Ferrari. It. '96, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

via XX Settembre 15. 531.400. **Mission: impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 11.000.

Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **The Fan (Il mito)**, regia Tony Scott, con R. De Niro, W. Snipes. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Albergo Roma**, reg. U. Chiti con A. Benvenuti, D. Capnoglio, C. Bisio. It. '96, 1h 40'. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. Domenica: **Flipper** di Alan Shapiro. Or.: 15; 17; 19; 21. Ingr. rid. 5000 riduzioni Aiace 5000 due film L.

CUORE via Nizza 56. 668.76.68. Riposo.

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. E' aperta la campagna a 12 film: L. 45.000. Film in lingua orig. inglese, tedesco, spagnolo ed i migliori film in italiano. Ingr. 7000.

c. Giulio Cesare. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **L'esercito delle 12 scimmie** con Bruce Willis. Or.: 15,30; 18,10; 21,10.

MASSAUA via Cardinal 104. Vedi teatri.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 13 ottobre ore 15 **In viaggio con Pippo**. Ore 17 e 21 **Braveheart cuore impavido**. Con M. Gibson, S. Marceau. Ingr. rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Ore 21,15 XXIV Rassegna **Un ragazzo tre ragazze**. Ingr. L. 6000. Tessera 3 film L. 12.000.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 5623.313. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua francese intensivi e annuali.

via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Pruriti carnali** con Tania Lawson e Jerry Butler. Orario apertura 14,30 ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Ragazze di provincia - Top Shocking N. 10** con Deborah Wells e Luana Borgia. Fer. ap. 10,30 ult. 22,30. Fest. ap. 14,30; ult.

c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Le segretarie**, con Angelica Bella e Sheila. Fer. no stop dalle 10 ult. 24. Festivi ap. 14,30 ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. con Debora Kali e Bob Bullock. Ap. 22,30.

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 244.79.74. Prima visione Sarah e Jane Hamilton. Orario apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Perversa come tu mi vuoi**, con Nadine Roussel e Nicole Segaud. Ap. 13; ult. 22,30.

c.so Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Super... crudele**, con Jenna Fine. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30.

BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Orgasmi lunghi e prolungati**. Ap. 16; ultimo 22,30.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 17. **Amico perversione**, con Tella Stallone e Katerina Spali. Apertura ore 15; chiusura ore 24.

ZETA MOVIE via Cibrario. Telefono 749.2907. **Residence penitenziario femminile**, con Simona Vale e Cristina Va. Apertura ore ultimo 22,30.

MUSEO DEL CINEMA

V. Montebello, 817.10.46. Riposo.

MASSIMO V. Montebello, 817.10.46. Riposo.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
A: Via da Las Vegas

CASCINE VICA
CO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Independence day
UNIVERSAL: Il rompiscatole

CINECITTA': La lupa
MODERNO: Independence day
POLITEAMA: Independence day

CIRIE'
NUOVO: riposo

PRINCIPE: Independence day
REGINA: Mission: impossible
REGINA DUE: Striptease
STAZIONE: The Fan - Il mito
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
riposo

MARGHERITA: riposo
riposo

GIAVENO
S. L riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: cineclub: Blue sky

LENI'
riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Independence day

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Independence day

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bambola
RITZ: Classe mista 3ª A
ITALIA 2 CENTO: Hotel paura
ITALIA 3 CENTO: Independence day

RIVOLI
GIOIELLO: Independence day

SAUZE D'OULX
riposo

SESTRIERE
riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Striptease

VALPERGA
Giovani carini e disoccupati

AUDITORIUM: riposo

TEATRI

Stagione d'opera. I nuovi abbonamenti ordinari a spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informazioni biglietteria ore Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 17,30 presentazione del libro «Canto e cantanti» di Marchesi (Ricordi 1996) a cura di Giorgio Gualerzi. Partecipa l'autore. Ingresso libero. Info tel. 8815.383/210/376.

C.so Giulio Cesare, tel. 248.2276 - 248.7871. 11 e 12 ottobre ore 21,30 **Ci sarà una** pres. della stagione di D. Corbetta. Ingr. lib. Campagna abb.: Avion Travel, Banzo-Bentivoglio, Giorgio Barberio Corsetti, il Gruppo della Rocca, Antonio Catania-Gigio Alberti, Enzo Moscato, Adriana Asti-Cochi Ponzoni. 6 spett. in abb. L. 126.000/102.000/78.000. Per inf. tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Dal 11 al 13/10 la comp. Sergio Tofano regia di S. Versace e P. Freddi pres.: **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov. Giorni di festa. Teatro Ragazzi domenica 13 ottobre ore 16 la comp. Alfa presenta **Gulliver**. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

P.za Solferino 2, tel. 562.3800. **Il Nuovo abbonamento 96/97**: Grande Rossa Blu. Gravina, Brilli-Mazzarella, Tieri-Lojodice, Paganini, Gassman-Tognazzi, Proclemer-Albertazzi, Paglai-Gassman, Carloni, Rovecchio, Marchesini-Solenghi-Lopez, Zuzzurro & Gaspare. Tutti i giorni ore 9/19.

Via Chiesa Salute 77/a, tel. 210.985.

ARALDO. Via Stagione 1996-97. **Dall'Alpi alle Piramidi. Migranti** di Marco Baliani. Per inf. tel. 489.676.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280.

AUDITORIUM Piazza Rossaro.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. E' in corso la vendita degli abbonamenti intero / cral / associazioni / integrativi / pensionati / giovani. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 dalle ore 10 alle ... riposo. tel. 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna stagione 1996-97. Abb. 7-8 spettacoli posti fissi. Abb. spett. posti. Dal 23-10 Franca nuovo spettacolo. Inf. e prev. Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Si prenota per **Sogno di una notte di mezza estate** che ve aperta dal 7/10 spett. dal 15/10. La grande prosa (Albertazzi, Pitagora, Masiero, Buy, Tedeschi, Pambieri, Bobbio, Innocenti, Malosti). Scena aperta (Chiti, Marcido, Santanelli, Marcelli, Wade, Seren, Stalno, Malosti, Massarini). Informaz. e prenot. tutti i giorni ore 9-18.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Sono a disposizione diversi spettacoli con le Marionette Lupi per la stagione 1996/97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 per informazioni e prenotazioni.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Continua la vendita dei nuovi abbonamenti ai 12 concerti della 5ª stagione sinfonica. Orario 9-12, 15-18 dal lunedì al venerdì. Informazioni tel. 56.17.853 - 530.963, via Edoardo De Sonnaz 17.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. E' in vendita la Juvarra Card abb. a 6 spett. stagione 96/97. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 tel. 532.087. Café Procope apertura ore 20. **State of the Union** in concerto ingr. libero.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. 21,15 apertura della stagione teatrale 96/97 con la compagnia Glauco Mauri in **Broadway cabaret. Berlino New York; solo** di Lino con S. Gigli, D. Damarco, Enrico Arias. L. 25/20/15.000. Abbonamento a 7 spett. L.

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Dall'11 al 20 **Vetrina di danza contemporanea**, compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Sabato 12/10 ore 21,15 per la stagione del Teatro Araldo eccezionale rappresentazione di **Migranti** diretto da Marco Baliani e interpretato da 25 attori di vari Paesi del Mediterraneo. Bigl. L. Per inf. e pren. tel. 489.676.

MACARIO. Via Santa Teresa, telefono 561.3694. Per la stagione cabaret, danza, concerti informazioni tel. 561.3694.

TEATRANZA ANTEPRIMA. Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Santibriganti pres. **Metropolitana**, stag. teat. 1996-97. narrando e millennio che fugge. Piccoli luoghi minimi spazi e primissimi piani. Per inf. tel. (011) 645.740.

DI TORINO. Piazza Massaua 9. Campagna abbonamenti Stagione teatrale 1996/97. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20.

Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Inizio stagione 1996/97 sabato e domenica Champagne di Giuseppe Fiorino in **L'operetta ... discoteca** di Patrizia Balbo. Reg. e coreog. Anita Orchestrali dei G. Verdi dir. Barrawa. Ingr. 25.000 rid. 20.000 vendita cassa teatro giov. 17 e ven. 18 ore 18/21.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato ottobre ore 21 la compagnia A. del gruppo alpini To Nord presenta **La strana malattia del professor Bolbocca**. Commedia in 2 atti.

DELLA PACE. Piazza Borgodora 61, Torino.

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 18 (Moncalieri). Riposo.

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuti.

Via Andrea Doria, telefono 550.90.04.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Non pervenuto.

TEATRO. Corso Mediterraneo 92/b, Torino. Telefono (011) 581.9157. Dal 10/10 selezioni per il concorso Prova d'Attore City. Tangram Teatro centro didattica teatrale in collab. con Regione Piemonte, Provincia di Torino ass. risorse cult. e cult. con il patrocinio de La Stampa. Inf. 581.9157.

SUL GHIACCIO

Tel. 455.1563. **Holiday on Ice.** La famosa riv. americana sul ghiaccio. Da giov. 10 ottobre a dom. 13 ottobre. Prevendite c/o casse Palastampa tel. 455.1563, Peter Pan tel. 543.826, Studio Gom. corso Sebastopoli ang. corso Agnelli solo per bigl. rid. per Cral, gruppi, studenti.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 14 Tg 2; 15 Amichevolmente con...; 18 Radici, sceneggiato; 19 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo del West; 20 Tg 9; 20,30 Appesi ad un filo, miniserie; 21,30 Wolf, telefilm; 22,20 Condo, telefilm; 23 Amichevolmente con...; 0,20 Musica insieme.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 13,30 Crazy dance; 17 Bill Cosby Show; 17,30 Wilma e... cartoni; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Le esterie della vedova; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

TELEGRANDA: 11,30 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali.

TELECITY: 13,50 Ken il guerriero, cartoni; 14,25 Scrupoli una ragazza americana, miniserie; 15,30 Telecity per voi; 17,20 I Walton, telefilm; 18,20 ; 18,35 Vacanze istruzioni per l'uso; 19 Tg7; 19,30 He Man, cartone; 20 Ken il guerriero, cartone; 20,30 boy story, film; 22,30 Seven show, varietà; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina.

PRIMANTENNA: 14,30 Videoone; 18 Sportello pensioni; 19 Bimboone; 19,30 Tg sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Oggi e domani; 22,30 Tg; 1,30 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 14,30 Match music; 15 Affari d'oro; 18 Knights and warriors; 19 Tg4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Al mercato con Gino; 23 Le più belle di via privati; 23,30 Supercap; 24 Donne motori.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 17,25 Tg rosa story; 17,55 Wilma e... cartoni; 18,55 F.M. tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 20,35 Le avventure di Tennessee Buck, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 Emozioni nel blu; 24 Le spie, telefilm.

G.R.P. 15 Redazionali di vendita; 19,30 GRP monitor; 20 Speciale spettacolo; 20,10 Vivere Torino; 20,50 Speciale spettacolo; 21 Redazionali di vendita; 23,20 Andiamo al cinema; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 GRP monitor; 1 Mediterraneo news.

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Documentario; 17 Conosce nostra arditá; 19 La cucina nel sud del mondo; 19,25 Domani calcioinno; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester, telefilm; 21,35 La spiaggia dei giorni felici, telefilm; 22,30 Finalmente!, speciale Telesu.

RETE 7: 19 Auto della settimana; 19,55 Informasette, notiziario; 20,10 Il dell'eccallo; 20,40 Pasqualino Cammarata... capitano di brigata, film; 22,40 Informasette; 23,40 Informasette.

13 · Patolesa; 15 Shopping; 18,30 Music; 19,30 Videonord notizie; 20 Big match; 21 Le auto della settimana; 22 Pro Vercelli - Olbia; 24 Super cap; 0,30 Le più belle di via privati; 1 Match music.

QUARTA RETE: 13,45 Lo strano mondo di Mini; 14,15 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Rete; 20,30 Film; 22,30 Torino magica; 23,45 Vid privati; 2,15 Sexy non stop.

14 Auto d'oggi; 15 Tg Time; 30 Calcio sud simpatia; 17,30 Colombo, film; 19,20 Tg Time; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg Time; 23 Cartomanzia.

E21: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Dora il soffio della vita; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELESTUDIO: La signora in rosa, telenovela; 14,40 Pomeriggio con Telestudio; 19,15 Patapunfete, cartone animato; 19,45 Magic Dan Super cam, cartone animato; 20,30 Film; 22,30 Eveline; 0,30 Vid privati; 2 Notizie non stop.

TPS MANILA: 15,30 Reporter, progr. informativo; 17,30 Cronaca, costume, attualità; 18,10 Reporter; 18,30 TGS sette; 19,10 Telegiornale flash; 20,30 Telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Telegiornale notte.

RETE A: 15 Informazione; 19 60 minuti d'informazione; 19,10 Il tesoro; 19,30 TgA; 23 Programmi.

TELEVALLEDAOSTA: 12,45 Informasette; 13 Circolo Junior tv; 18 La grande ricerca; 19,00 Auto della settimana; 20,10 del... 20,40 Pasqualino Cammarata, film; 23 Fra... musica italiana; 0,30 Programmi non stop.

TELEALPI: 12,10 Block Notes; 13 Le auto della settimana; 15 Canta Italia; 17 Match Music; 19,20 Block Notes; 19,40 Le auto della settimana; Onda libera; 22,05 Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Ted.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ **167-329329** - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mer., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; Sab. dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: Dalle collezioni Luigi Natale Favaro: «Cuneo e dintorni nel 1872».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Campo sei - Il villaggio a spirale». Fino al 3/11.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.26.00): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) 956.15.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Lancia. L'armonia e l'invenzione». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar. ven. 10-17, sab. 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: dom. ore 9-19. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA Gardino 39 - Monte Cappuccini (66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», dal 20/9 all'1/12. «La montagna dell'esodo - Racconti fotografici di Clemens Kalischer», dal 20/9 all'1/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate ... in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30, gratuito. Fer.: scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO MENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: mar-ven ore 10-19; sab-dom ore 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra dei risultati del Concorso «Modernità, Progetto 2000». Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Ingresso 7000, ridotti 4000.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-18,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Turati 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or.: da mar. a sab. 10-12; 15,30-19. Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96 dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 15-20; Sabato-Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

Grugliasco, progetto dell'amministrazione per riqualificare l'area popolare

«Buttiamo giù Borgata Paradiso»

Nuove case, uffici e negozi

Radere al suolo. E' questo la parola d'ordine che s'impone la giunta rosso-verde di Grugliasco per riqualificare l'area di Borgata Paradiso, attualmente occupata dalle case popolari.

Una proposta-shock, certo, ma che è già supportata da una bozza di progetto e da una delibera programmatica, che sarà presentata alla città giovedì sera in sala consiliare.

Gli enormi casermoni, dove più di 1500 persone abitano in condizioni di enorme disagio per lo stato fatiscente degli alloggi, verranno completamente distrutti per fare spazio ad un nuovo quartiere «integrato». Oltre a nuove case popolari verranno, cioè, costruiti edifici di edilizia residenziale, uffici, laboratori artigianali e un centro sportivo.

[illegible] come sarà possibile rivoltare sottosopra un intero quartiere? Dove saranno sistemati nel frattempo, gli inquilini dei 422 appartamenti? Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto, assicura che non ci saranno sfollamenti di massa. «I vecchi palazzi - spiega - saranno evacuati [illegible] alla volta, man mano che verranno costruiti quelli nuovi: [illegible] nuovo quartiere, infatti, comprende un'area più ampia di quella attuale. Questo ci consentirà di aprire i cantieri, mantenendo ancora le famiglie nelle attuali abitazioni».

[illegible] i costi? Non sarebbe più conveniente ristrutturare le vecchie case? «Abbiamo realizzato una perizia tecnica - afferma Turigliatto - dalla quale risulta che la ristrutturazione costerebbe 12 miliardi. Per attuare il nostro progetto ne occorrono quasi [illegible], ma il risultato sarà molto più soddisfacente. Primo perché quelle [illegible] sono troppo danneggiate, ripararle non è affatto conveniente. Secondo perché in molti casi appartamenti di sei e sette stanze sono occupati da coppie di anziani, che potrebbero benissimo vivere in alloggi più piccoli. Terzo, [illegible] non ultimo motivo, perché vogliamo risollevare il quartiere da area "bollata" come zona popolare».

Sull'opportunità di nuovi palazzi perché quelli vecchi sono irrecuperabili è d'accordo anche il presidente dell'Atc Giorgio Ardito. Ribadisce: «Le case di Borgata Paradiso [illegible] state costruite per effetto della legge 25/80, in una situazione di emergenza, per rispondere alle esigenze di sfrattati che da tempo aspettavano [illegible] sistemazione. I materiali utilizzati sono, quindi, molto meno pregiati di quelli di altre case popolari. Ripararle sarebbe pressoché inutile. E poi, in fatto [illegible] case, meglio non avere più tabù. Sono troppo malridotte? Allora è meglio costruirne di [illegible], anche se i costi, necessariamente, lievitano. Certo, resta però da risolvere l'aspetto economico. L'Atc al momento è piena di debiti, e quindi non possiamo sovvenzionare nuove costruzioni».

La risposta alla questione finanziaria, secondo Turigliatto, non dovrebbe però farsi attendere a lungo. «Abbiamo già preso contatti con il ministero ai Lavori Pubblici - garantisce il sindaco -. Contiamo [illegible] ottenere un contributo dai fondi [illegible] Gescal, appositamente previsti per la riqualificazione dei quartieri popolari. Un'altra tranche dovrebbe, poi, arrivarci dai fondi Cee. L'importante, comunque, [illegible] ottenere una prima quota dal ministero per poter iniziare ed avviare i lavori».

La variante al piano regolatore, per far decollare il progetto di Borgata Paradiso dovrebbe essere pronta entro febbraio prossimo. «A quel punto - conclude Turigliatto - mancherebbe solo il sì della Regione. Se tutto filerà liscio la prossima estate potremo aprire i cantieri».

Grazia Longo

[illegible]

«Dopo i 70 anni, conviene»

L'assessore comunale all'Edilizia pubblica di Torino, Mario Viano, commenta così l'iniziativa di Grugliasco: «In termini generali possiamo dire che comincia a diventare conveniente abbattere uno stabile - anziché procedere al suo ripristino - al compimento dei suoi 70 anni. Poi [illegible] sono altri casi in cui distruggere può risultare meno oneroso che restaurare anche su strutture più giovani. Perché, magari, si tratta di stabili costruiti in partenza [illegible] modo inadeguato. A quel punto conviene spendere un po' di più, ma ottenere un prodotto finale al passo [illegible] i tempi, che non [illegible] di migliorare una struttura già costruita al risparmio. A Torino, abbatteremo qualche stabile di questo tipo in via Artom. Ma soltanto perché per quella strada c'è un progetto [illegible] riqualificazione mirato che comprende quest'intervento. [illegible] tratta di un'eccezione».



Uno scorcio di Borgata Paradiso a Grugliasco: gli alloggi ormai in stato fatiscente

Bruino, atto di protesta contro la giunta

L'opposizione [illegible] deciso «Mai più in Consiglio»

Hanno chiesto invano di avere un locale «C'è per l'Informagiovani, ma per noi no»

Banchi d'opposizione vuoti per il Consiglio comunale [illegible] Bruino, giunta di centrosinistra. «Non abbiamo lo spazio sufficiente per svolgere il nostro ruolo, d'ora innanzi ci asterremo [illegible] prendere parte alle adunanze consiliari»: si sono espressi così quattro esponenti della minoranza, provenienti da forze politiche diverse.

Anello Verduci, Mario Caracchio, Gian Luigi Gado e Otello Ferro hanno annunciato il loro proposito seguiti a ruota dal quinto consigliere di minoranza, il leghista Giorgio Milanta: «Me ne vado anch'io. L'amministrazione ha esaurito i suoi compiti. Tornerò quando si realizzerà un governo padano».

Risale a prima dell'estate un esposto al prefetto sottoscritto dai quattro consiglieri defezionisti. «Avevamo chiesto al sindaco - spiega Anello Verduci - un locale all'interno del palazzo comunale per incontrare i nostri elettori.

«La risposta è stata tassativa: "Assolutamente impossibile per problemi di spazio". Così abbiamo inoltrato un esposto». A settembre la nascita di [illegible] ufficio comunale «Informa cittadini», gestito da giovani di Bruino, ha scatenato la bufera. «Nessuna delibera - racconta Mario Caracchio - aveva sancito la legittimità dell'Informa cittadini. Ci siamo sentiti presi in giro. Non solo perché dimostrava l'esi[illegible] di spazio, ma anche perché nessuno [illegible] noi era stato messo al corrente».

Ancora: «Abbiamo inviato un telegramma al prefetto comunicandogli i nostri propositi di defezione e poi li abbiamo messi in atto».

Paolo Violino, sindaco dall'aprile '95, manifesta disappunto: «Non condivido questa decisione, anche [illegible] dal punto di vista giuridico non ci impedisce di continuare [illegible] nostro lavoro».

Di fronte alle accuse di mancato coinvolgimento dei gruppi di minoranza, risponde: «Non esistono precedenti che diano ragione al[illegible] loro richieste [illegible] ottenere un locale nel municipio. Ma ho sempre det[illegible] che qualsiasi progetto interessante avessero formulato in nome dei cittadini sarebbe stato dato loro ascolto».

L'opposizione resta ferma sui suoi passi: «Per ritornare sui banchi del Consiglio comunale - dicono i disertori - vogliamo venga revocato l'Informa cittadini. Solo una delibera e un bando pubblico potrebbero far nascere un nuovo ufficio con quelle caratteristiche. Non solo, vogliamo uno spazio per [illegible]».

Carlotta Oddone

Ieri si è fermato lo stabilimento di Agliè. In settimana previste altre iniziative di lotta

Una raffica di scioperi all'Olivetti

Contro la cessione del settore dei personal computer

Scioperi e assemblee negli stabilimenti Olivetti dopo l'annuncio della [illegible] entro la fine dell'anno del settore personal computers. Ieri è toccato alla Olivetti Canon di Agliè dove impiegati e operai si [illegible] riuniti in assemblea e si sono astenuti dal lavoro per oltre un'ora.

Uno sciopero già programmato e che [illegible] ha avuto momenti di tensione [illegible] all'interno dello stabilimento. Oggi, invece, i sindacati Cigl, Cisl e Uilm di Ivrea decideranno quali altre iniziative di lotta attuare nelle prossime settimane. «C'è già - dicono i sindacati - un calendario di massima. Ma dobbiamo ancora definire nei dettagli gli interventi».

Intanto, [illegible] Canavese, [illegible] continua a discutere della questione. Giorgio Panattoni, parlamentare dell'Ulivo di Ivrea, spiega che «l'azienda ha dimostrato di privilegiare gli aspetti finanziari della propria strategia, dichiarando i progetti agli [illegible]sti. E questo malgrado fosse aperto un tavolo di concertazione presso il ministero dell'Industria e le commissioni industria di Camera e Senato si stessero occupando del problema».

Giuseppe Niedda, deputato canavesano dell'Ulivo e membro della commissione industria della Camera, parla dell'impossibilità di incidere [illegible] scelte della Olivetti. «In commissione - dice - abbiamo già sentito il management aziendale. Ma ciò che risulta difficile fare è salvare il patrimonio delle [illegible] tecnologiche e l'occupazione. In questo momento, purtroppo, il governo può solamente fornire qualche indicazione [illegible] massima. Nulla di più. La proprietà è privata, le azioni sono in Borsa». Un'analisi che [illegible] lascia spazio a troppe spe[illegible] anche se il problema occupazione [illegible] considera di fondamentale importanza.

Intanto un gruppo di parlamentari di Forza Italia ha richiesto [illegible] commissione d'inchiesta sulla vicenda Olivetti, in modo da fare piena chiarezza su tutta la questione. E in settimana è previsto l'incontro tra il ministro dell'Industria Bersani e l'amministratore delegato della casa di Ivrea, Roberto Colaninno.

E mentre in Canavese si discute negli uffici [illegible] procura di Ivrea i sostituti Alberto Braghin e Lorenzo Fornace proseguono le indagini. Per il momento non ci sono nuovi interrogatori in programma. [illegible] l'analisi dei bilanci degli ultimi dieci [illegible] potrebbe riservare qualche sorpresa. **[l. pol.]**

[illegible] COLLEGNO

I «pc» sono in crescita

Crisi del computer? Non certo a Collegno dove la «Video Computer spa» si propone [illegible] un'isola felice nel panorama di tagli occupazionali. Nella ditta di via Antonelli 36 i cento dipendenti non corrono, infatti, rischi. [illegible] prevedono anzi nuove assunzioni. Il fatturato del '96 - sottolinea l'amministratore delegato Alberto Mori - raggiungerà i 107 miliardi e per il '97 prevediamo un incremento del 90 per cento». Due i marchi della «Video Computer», «Computer Union» e «Master». Qual è, dunque, la carta vincente [illegible] tanto successo? «Qualità [illegible] lavori - conclude l'amministratore delegato - e prezzi vantaggiosi. Insieme [illegible] pc regaliamo, infatti, un pacchetto di 24 software, che vale ben 4 milioni. Dal 15 ottobre, inoltre, offriremo i personal computer in garanzia di tre anni a domicilio».



Il parlamentare [illegible]iorgio Panattoni

Moncalieri

Rapina in banca Banditi fuggono con 90 milioni

Rapina di [illegible] milioni, [illegible] alle 9,10, alla Banca Brignone di strada Villastellone [illegible] a Moncalieri. Tre uomini armati di taglierini e pistola, dopo aver immobilizzato gli impiegati, hanno preso i contanti nelle casse aperte. Poi sono fuggiti [illegible] una Fiat Uno. «Sicuramente erano uomini esperti - racconta Gian Luigi Dall'Amico, il direttore della filiale -: alle minacce sono seguite rassicurazioni. Tenevano la pistola non puntata contro di noi, [illegible] lungo il corpo, spiegandoci che non volevano farci del male». I quattro impiegati della Banca Brignone e il direttore descrivono i rapinatori come uomini [illegible] più giovanissimi. «Uno di loro aveva il viso camuffato con un foulard - continua Dall'Amico -. Subito non ci siamo accorti di nulla: il primo uomo [illegible] entrato [illegible] un taglierino e quando il metal detector ha dato l'allarme per la pistola [illegible] potevamo fare più nulla». «Un incidente molto spiacevole - commenta -: [illegible] avevamo mai subito rapine». In banca c'era solo un cliente.

Pensionato di Riva

Trovato morto: [illegible] scomparso da settembre

E' [illegible] ritrovato domenica pomeriggio in un bosco dell'Astigiano, il cadavere di Giuseppe Perenno, 64 [illegible]ni, scomparso il 2 settembre dalla sua abitazione di via San Pietro 2, a Riva presso Chieri. L'uomo, dirigente in pensione della Martini e Rossi, era uscito di casa in bicicletta per [illegible] il [illegible]. [illegible]condo una prima segnalazione, Perenno era stato notato alla periferia [illegible] Villanova d'Asti. Volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, carabinieri e vigili [illegible] fuoco [illegible] setacciato per giorni le campagne, alla ricerca di una traccia. Domenica la tragica scoperta di alcuni cercatori [illegible] funghi. [illegible] corpo, in avanzato stato di decomposizione, era sommerso dal fango, in una zona scoscesa tra i boschi di Valfenera e Fer[illegible] d'Asti. Il cadavere è [illegible] identificato dai familiari, attraverso i vestiti. La moglie Ada, la scorsa settimana, aveva lanciato un appello a «Chi l'ha visto?». «E' scomparso già da oltre [illegible] mese - aveva detto -, ma io non ho ancora smesso di sperare».

PROVINCIA FLASH

■ **[illegible]**. Tre incidenti ieri a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia: due uomini e una don[illegible] rimasti feriti. Il primo si è verificato alle 9 nella curva del Belvedere sulla [illegible] 24 del Monginevro a Susa: un autocarro con rimorchio della ditta Cave Moncalieri mentre scendeva è finito contro un muro ed il trattore è rima[illegible] distrutto. Alle 12 sulla statale 24 nella curva dell'Assa è invece uscita di strada con [illegible] Fiat Duna Cinzia Giuglard, [illegible] anni, di Vaie, che saliva verso Salbertrand. Il terzo incidente è invece un tamponamento che si è verificato sulla ss 25 del Moncenisio a Bussoleno. Giorgio Raniero, [illegible] anni di Bussoleno, su una Peugeot ha tampona[illegible] una Fiat 127 condotta da Felice Usseglio di Bussoleno che si era fermato a centro strada per svoltare a sinistra.

■ **BUSSOLENO**. Furto di mobili in una casa della frazione Falcemagna di Bussoleno. La proprietaria, Catterina Mazzucchetti, 71 anni, residente a Torino è stata avvisata ieri dai carabinieri. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e poi hanno svuotato l'alloggio: il danno supera i [illegible] milioni.

■ **AVIGLIANA**. Sorpreso [illegible] 220 grammi di hashish pronti per lo spaccio. Sergio Patti, 20 anni, studente, Avigliana, via Don Balbiano 27/1, è stato arrestato dalla polizia di Rivoli. Il giovane [illegible] la droga negli slip.

■ **SAN MAURIZIO**. Sarà processato stamane alla Pretura di Ciriè Franco Ricchiardi, operaio di San Maurizio Canavese, via Piace 12. L'uomo è accusato di aver picchiato e minacciato ripetutamente la moglie Piera Gribaudi.

■ **[illegible]** Dal gennaio al giugno del 1992 picchiò e minacciò la moglie Anna Orlando procurandole anche delle lesioni. Di quest'accu[illegible] si dovrà difendere oggi davanti al pretore di Ciriè, Giuseppe Rossetti, operaio di San Carlo Canave[illegible].

■ **[illegible]** Sarà processata oggi Gaetana Scardino, [illegible] di Setti[illegible] Torinese impiegata al Supermercato della Calzatura di Leinì. La donna nell'aprile del 1993 si impossessò di oltre un milione [illegible] mila lire modificando i prezzi dei prodotti alla cassa.

■ **[illegible]** E' stato arrestato ieri alle [illegible] Antonino Sparacello, 43 anni, pregiudicato residente a Varisella in via Roma 17. L'uomo si sarebbe sottrat[illegible] all'obbligo di presentarsi tutte le mattine presso la caserma di Fiano.

■ **PINEROLO**. Commemorato ieri [illegible]ra in consiglio comunale a Pinerolo l'assessore pidiessino al Bilancio Alessandro Buffa. Nel pomeriggio una grande folla aveva partecipato ai funerali che si erano svolti in forma civile.

Commissione valuterà gli errori del censimento affidato a una società privata

Tregua sugli accertamenti fiscali

Nichelino, dopo la rivolta dei commercianti

Un coordinamento provinciale di vigilanza sulle problematiche fiscali, voluto da Api, Cna, Casa, Unione Artigiana e Confartigianato, Ascom e Confesercenti. E' la conseguenza della rivolta delle associazioni di categoria contro gli errori del censimento fiscale di Nichelino. Ma le rivendicazioni sarebbero state ben più bellicose, ieri, nel corso della conferenza stampa tenuta nella sede Api, [illegible] l'amministrazione di Nichelino, guidata dal sindaco Pier Bartolo Piovano, non avesse fatto marcia indietro. Blocco delle assunzioni e serrata delle attività commerciali se il Comune non avesse riveduto le [illegible] posizioni. [illegible]a, già sabato, l'assessore al Bilancio, Alessandro Di Benedetto, aveva annunciato la sospensione degli avvisi di accertamento e dichiarato la volontà di applicare le riduzioni consentite dalla legge sulle multe. «Che l'esempio di Nichelino - hanno detto i vari responsabili delle associazioni - [illegible] di monito agli altri Comuni: affidare l'incarico di un censimento fiscale a società distanti dalle realtà locali può [illegible] molto pericoloso». Ancora una volta Di Benedetto ha ribadito la sua fiducia nella lotta all'evasione. «Un censimento - ha spiegato l'assessore - delle unità immobiliari può significare il recupero di denaro da reinvestire in nuovi servizi per la comunità e il tentativo di ridurre il carico fiscale dei cittadini. Non volevamo mettere [illegible] atto una [illegible]cia alle streghe. Sono stati commessi errori e imprecisioni, [illegible] siamo in una nuova fase dell'operazione tesa a risolvere i contenziosi». La [illegible]ri, società che ha gestito il censimento, ha finito il proprio mandato. Il 14 ottobre una commissione [illegible] esperti riaprirà l'ufficio discordanze che lavorerà fino all'espletamento delle pratiche, senza limiti di tempo. «Si stanno valutando - ha detto Di Benedetto - tutte le opportunità offerte dalla legge: deroghe, sanatorie e soluzioni non traumatiche per aggirare le norme legislative che prevedono sanzioni pesanti. L'equità fiscale però non va intesa come atto d'ingiustizia: [illegible] il modo più corretto per progettare la città futura».

[c. odd.]



Il sindaco Pier Bartolo Piovano, alla guida della giunta che è finita nelle polemiche a causa degli accertamenti fiscali

Vernice sulle pareti [illegible] sporcizia nelle sale. Il locale chiuso, amarezza fra i clienti

Beinasco, blitz vandalico al circolo

Arrestato in flagrante l'autore della bravata

Scritte di vernice nera sulle quattro pareti della stanza per i giochi di società e sporcizia nella sala-biliardo: opera di un giovane che, da solo, forse per ripicca, ha danneggiato i locali del circolo «Tre età» di via Mirafiori 25 a Beinasco. Orazio Fazio, 25 [illegible], residente in via Mirafiori 19/e, è stato arrestato dai carabinieri di Beinasco sabato mattina. I militari lo hanno [illegible] all'interno del circolo [illegible] intento nella sua opera vandalica: era penetrato nel locale durante la notte, attraverso una finestra. «Tre età», ieri, è rimasto chiuso. La titolare, Alessandra Oddone, [illegible] anni, residente a Torino in via Pisacane 28, non se l'è sentita di riprendere le attività. [illegible] dispiace veramente - racconta Matteo Palumbo, 51 anni, che abita lì di fronte -. Ogni giorno, quando [illegible] dal lavoro, vengo qui a fare due chiacchiere e a giocare a carte. Spesso [illegible] dopo cena». Fuori dal circolo Palumbo è con un gruppo di amici. «Ci siamo ritrovati lo stesso - continua - anche [illegible] il locale è chiuso: l'abitudine è più forte di noi».

Poi qualcuno trova le chiavi per mostrare ai cronisti lo scempio. [illegible] pavimento è ricoperto dalle patatine che Fazio ha rovesciato dai pacchetti. Birra, Coca-Cola sono ovunque. Le scritte sui muri sono apparentemente [illegible] se[illegible]. «E' [illegible] dispet[illegible] - è l'opinione [illegible] Santo Insabella, 53 anni, residente in via Mirafiori 19/b -. Venerdì erano iniziate le celebrazioni della Festa [illegible] Rosario. Orazio è il fratello di Franco e Claudio che lavorano al circolo: forse c'è stato un battibecco sui festeggiamenti». I clienti di «Tre età» sono amareggiati: «L'unica cosa che vogliamo è che riapra al più presto - dicono -, altrimenti diventiamo noi le vittime del dispetto».



L'interno del circolo «Tre età» [illegible] via Mirafiori a Beinasco, preso [illegible] mira da un vandalo solitario che ha messo fuori [illegible] il locale

Ieri è toccato ad Agliè, in settimana previste altre astensioni

Olivetti, raffica di scioperi

Contro la cessione dei «personal»

Scioperi e assemblee negli stabilimenti Olivetti dopo l'annuncio della cessione entro la fine dell'anno del settore personal computers. Ieri è toccato alla Olivetti Canon di Agliè dove impiegati [illegible] operai [illegible] sono riuniti in assemblea e si sono astenuti dal lavoro per oltre un'ora.

Uno sciopero già programmato [illegible] che [illegible] ha avuto momenti di tensione all'interno dello stabilimento. Oggi, invece, i sindacati Cigl, Cisl e Uilm di Ivrea decideranno quali altre iniziative di lotta [illegible] nelle prossime settimane. «C'è già - dicono i sindacati - un calendario [illegible] massima. Ma dobbiamo ancora definire nei dettagli gli interventi».

Intanto, in Canavese, si continua a discutere della questione. Giorgio Panattoni, parlamentare dell'Ulivo di Ivrea, spiega che «l'azienda ha dimostrato di privilegiare gli aspetti finanziari della propria strategia, dichiarando i progetti agli analisti. E questo malgrado fosse aperto [illegible] tavolo di concertazione presso il ministero dell'Industria e le commissioni industria di Camera e Senato si stessero occupando del problema».

Panattoni, però, va anche oltre. «L'assenza - spiega - di un progetto e di un piano industriale più volte richiesto, anche per valutare le possibilità [illegible] sinergia tra le politiche industriali che il governo si appresta [illegible] varare [illegible] le necessità dell'azienda, sottolineano la volontà della Olivetti di non percorrere vie di possibile consenso e di accordo con le parti sociali».

Giuseppe Niedda, deputato canavesano dell'Ulivo e membro della commissione industria della Camera, parla dell'impossibilità [illegible] incidere nel[illegible] scelte della Olivetti. «In commissione - dice - abbiamo già sentito il management aziendale. Ma ciò che risulta difficile fare è salvare il patrimonio delle conoscenze tecnologiche [illegible] l'occupazione. In questo momento, purtroppo, il governo può solamente fornire qualche indicazione di massima. Nulla di più. La proprietà è privata, le azioni sono in Borsa». Un'analisi che non lascia spazio a troppe speranze [illegible] anche se il problema occupazione lo considera [illegible] fondamentale importanza.

Intanto un gruppo di parlamentari di Forza Italia ha richiesto [illegible] commissione d'inchiesta sulla vicenda Olivetti, in modo da fare piena chiarezza [illegible] la questione. [illegible] in settimana [illegible] previsto l'incontro tra il ministro dell'Industria Bersani [illegible] l'amministratore delegato della [illegible] di Ivrea, Roberto Colaninno.

E mentre in Canavese si discute negli uffici della procura di Ivrea i sostituti Alberto Braghin e Lorenzo Fornace proseguono con le indagini. Per il momento non ci sono nuovi interrogatori in programma.

Ma l'analisi dei bilanci degli ultimi dieci anni potrebbe riservare, già per i prossimi giorni, qualche sorpresa.

[l. pol.]

[illegible]

Computer in crescita

Crisi del computer? [illegible] certo a Collegno dove la «Video Computer spa» [illegible] propone come un'isola felice nel panorama di tagli occupazionali. Nella ditta di via Antonelli 36 i cento dipendenti non corrono, infatti, il rischio di perdere il posto di lavoro, si prevedono anzi nuove assunzioni. Il fatturato del '96 - sottolinea l'amministratore delegato Alberto Mori - raggiungerà i 107 miliardi e per il '97 prevediamo [illegible] incremento del 90 per cento». Due sono i marchi di fabbrica della «Video Computer»: «Computer Union» [illegible] «Master». Il target di produzione per il '96 era stato fissato a 26 mila calcolatori. «Seppure manchino [illegible] due mesi alla fine dell'anno - precisa Mori - abbiamo già superato questo limite». Qual è, dunque, la [illegible] di tanto successo? «A parte la qualità dei lavori - conclude l'amministratore delegato - puntiamo molto sulla promozione con prezzi vantaggiosi. Insieme ai pc regaliamo, infatti, un pacchetto di 24 software, che vale ben 4 milioni. Dal 15 ottobre, inoltre, offriremo i personal computer in garanzia di tre anni a domicilio».



Il parlamentare Giorgio Panattoni

IN [illegible]

■ **ALBIANO.** Dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale il 21 gennaio prossimo Imeraj Ragip, 23 anni, [illegible] origini slave, residente ad Albiano in via Margherita 8. Il giovane, il 28 luglio del 95, durante una [illegible] a Caravino, avrebbe colpito con un pugno il maresciallo Salvatore Lucifora, comandante dei carabinieri della stazione di Azeglio, causandogli una lesione guaribile in [illegible] giorni.

■ **PONT.** Sono [illegible] ricoverati [illegible] Ivrea [illegible] prognosi riservata Manuele Bausano, 16 anni, [illegible] Cristian Soliva, [illegible] 17, entrambi di Pont Canavese, rimasti coinvolti sabato notte [illegible] un incidente stradale [illegible] Torre mentre erano in auto con altri tre giovani compaesani. Bausano è in rianimazione, per aver riportato [illegible] un trauma cranico; l'amico è invece ricoverato in chirurgia, per alcune lesioni alla milza.

■ **[illegible].** E' iniziato l'anno scolastico, e tornano [illegible] attività anche gli «Amici della scuola», i volontari che si dedicano agli allievi più deboli delle scuole di Ivrea e dell'Eporediese. Domani, alle 17 nella sede delle Spille d'Oro Olivetti (al Convento), [illegible] in programma la prima assemblea dell'associazione; la partecipazione è aperta a tutti.

■ **[illegible]** Si farà, il nuovo salone pluriuso comunale di Vische: infatti come ha annunciato il sindaco Ilario Acotto, il progetto presentato dalla giunta è stato vagliato in Regione e giudicato positivamente; di conseguenza dovrebbero essere stanziati i fondi relativi all'opera. Il consiglio comunale ha anche deliberato la destinazione di 20 milioni, recuperati dall'avanzo di amministrazione, per il finanziamento del salone.

Denunciato da [illegible] barista di Romano Canavese

E' assolto il [illegible] accusato d'estorsione

Era finito [illegible] sbarra con l'accusa [illegible] tentata estorsione, per aver chiesto il «pizzo» al titolare del bar «Il Veneziano» a Romano Canavese. Nicola Luzza, 46 anni, un muratore originario [illegible] Catanzaro, ma residente a Strambino in via IV Novembre 19, è invece uscito dal tribunale di Ivrea con in tasca l'assoluzione.

Il suo difensore, avv. Massimo Formento, [illegible] riuscito [illegible] convincere i giudici ribaltando le accuse del pm Fornace, che [illegible] chiesto una condanna a un [illegible] e [illegible] di reclusione. «Il tentativo di estorsione - ha detto il legale - non fu portato a termine. Si potrebbe soltanto ipotizzare il reato di minacce; ma per questo Luzza non può essere processato, in quanto nei suoi confronti non è stata sporta alcuna querela».

I fatti contestati risalgono al '92. [illegible] muratore era [illegible] denunciato dalla polizia dopo la segnalazione del titolare del locale, Leo Azzalin, 59 anni, di Ivrea. «La [illegible] del 9 maggio - aveva raccontato - Luzza venne nel bar e si fermò a parlare con me. Aveva un atteggiamento prepotente. Mi disse che sarebbe stato in grado [illegible] garantirmi sicurezza, e che per poter essere [illegible] sempre tranquillo avrei dovuto dargli [illegible] sorta di "assicurazione" di [illegible] mila lire al mese».

Venne fissato un appuntamento per il giorno successivo, alle 11. Ma a nulla valse la presenza [illegible] alcuni poliziotti in borghese, chiamati dal titolare del bar: Luzza non si presentò, e da allora [illegible] mise più piede nel locale. Il resoconto dei fatti fornito da Azzalin, poi confermato dalla convivente Paola Riso [illegible] dalla figlia Barbara Bertino, oltre che da un cameriere, fu comunque ritenuto sufficiente dai magistrati: Luzza (che ha qualche lieve precedente penale alle spalle) venne rinviato a giudizio, per tentata estorsione. «Quelle accuse sono inventate - ha replicato ieri mattina in aula, assistito dal suo legale -. Non ho mai chiesto [illegible] lira». [illegible] la sentenza, ieri, gli ha dato ragione.

[m. rev.]

Ivrea, sette mesi

Condannato per gli insulti ai carabinieri

Alcuni bicchieri di troppo ad una cena fra amici sono costati cari [illegible] Alfredo Saletta, 43 anni, residente a Ivrea [illegible] stradale Torino 108. Ieri, difeso dall'avvocato Giuseppe Martelli, è comparso in tribunale per rispondere [illegible] resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, violenza privata e [illegible] di fornire le proprie generalità. I giudici (presidente De Marchi) lo hanno condannato a 7 mesi di reclusione; [illegible] pm Fornace [illegible] aveva chiesti [illegible].

I fatti risalgono [illegible] 10 marzo dello scorso anno. Saletta era stato fermato a Banchette dagli agenti del commissariato, intervenuti dopo che alcuni abitanti della [illegible] avevano chiamato il 113 per mettere fine alle sue escandescenze. Mentre cercavano [illegible] allontanarlo dall'auto di [illegible] donna di Fiorano, Delfina Vogliano, che si [illegible] chiusa nell'abitacolo per sfuggirgli, i poliziotti erano stati aggrediti a calci e strattoni. Saletta, in evidente stato di ebbrezza, venne quindi portato in ospedale e poi denunciato.

DOVE & QUANDO

[illegible]. Chiusura gastronomica per la festa patronale della Madonna del Rosario a Lusiglié, organizzata dal Comune e dal comitato festeggiamenti locale: alle 19,30 c'è la tradizionale «grande abbuffata».

[illegible] Il tema è al centro dell'incontro che il Comune di Caluso, in collaborazione con la Provincia, ha organizzato per le 21 nel salone del Centro aperto di via San Francesco. Il convegno ha lo scopo di illustrare i contenuti della legge 44/86, che favorisce l'avvio di attività imprenditoriali per i giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni. L'ingresso è libero.

DIPINTI DI VIAGGIO. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, nell'abbazia di Fruttuaria di San Benigno, è visitabile la bella mostra di Pierre Octave Fasani dal titolo «Il tempo e l'immagine», che raccoglie [illegible] serie di vedute parigine, liguri [illegible] sanbenignesi. La rassegna resta aperta tutti i giorni fino [illegible] 13 ottobre.

[illegible] IVREA. Molte attrazioni, anche oggi, alla rassegna commerciale [illegible] svolgimento al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea. Dalle 19 si può provare il simulatore Venturer e assistere allo spettacolo delle minimoto; alle 21 lezioni [illegible] aerobica [illegible] funky e spettacolo di jazz-dance a cura del Gymsquash [illegible] Ivrea e dell'In Forma Club di Caluso. Orario 19-23,30. Ingr. 4 mila lire.

BACH E [illegible]. Si conclude all'Anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna musicale promossa da Il Contato del Canavese. Alle 21 gli allievi della Masterclass di alto perfezionamento di Marian Mika, accompagnati dall'orchestra da [illegible] di Ivrea diretta da Antonello Gotta, eseguono otto concerti di Bach.

FILM [illegible] Il cineclub dei servizi culturali Olivetti presenta oggi, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, «Blue sky». Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. Al Cinema Ambra di Valperga, per «Due città al cinema», alle 21,15, «Giovani, carini e disoccupati»; biglietto 5 mila lire, abbonamento a 12 film 24 mila lire.

[illegible] DAL VIVO. Tradizionale appuntamento del martedì per i concerti della birreria «La chance» di frazione Spineto 65 [illegible] Castellamonte. Alle 22 salgono sul palco i Tomahawk, cover-band eporediese che ripropone brani di rock duro degli Anni Settanta [illegible] Ottanta; l'ingresso è libero.



DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO



Per informazioni:
La Stampa in Classe

Finestrature più leggere, così da annullare i rischi dei lavoratori

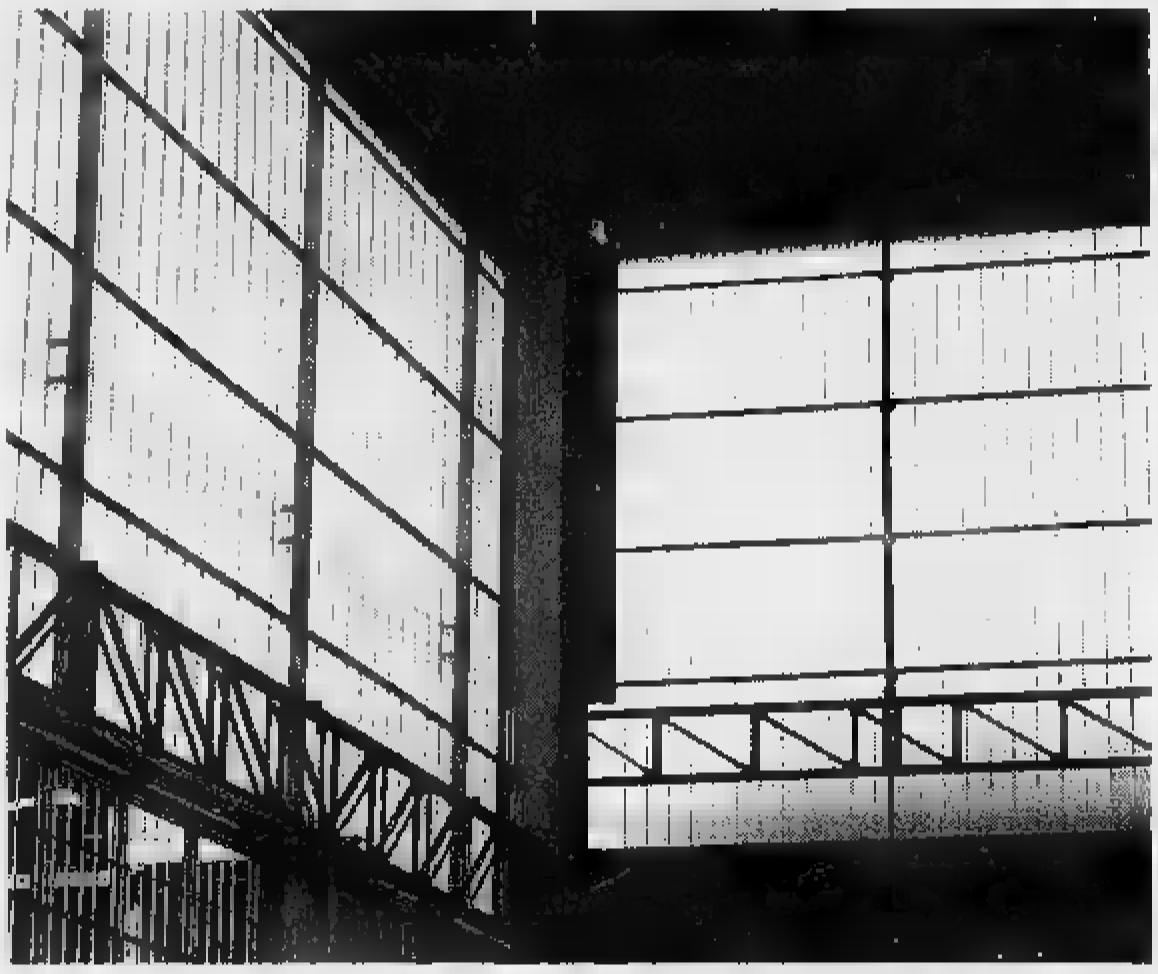
Il policarbonato è sicurezza

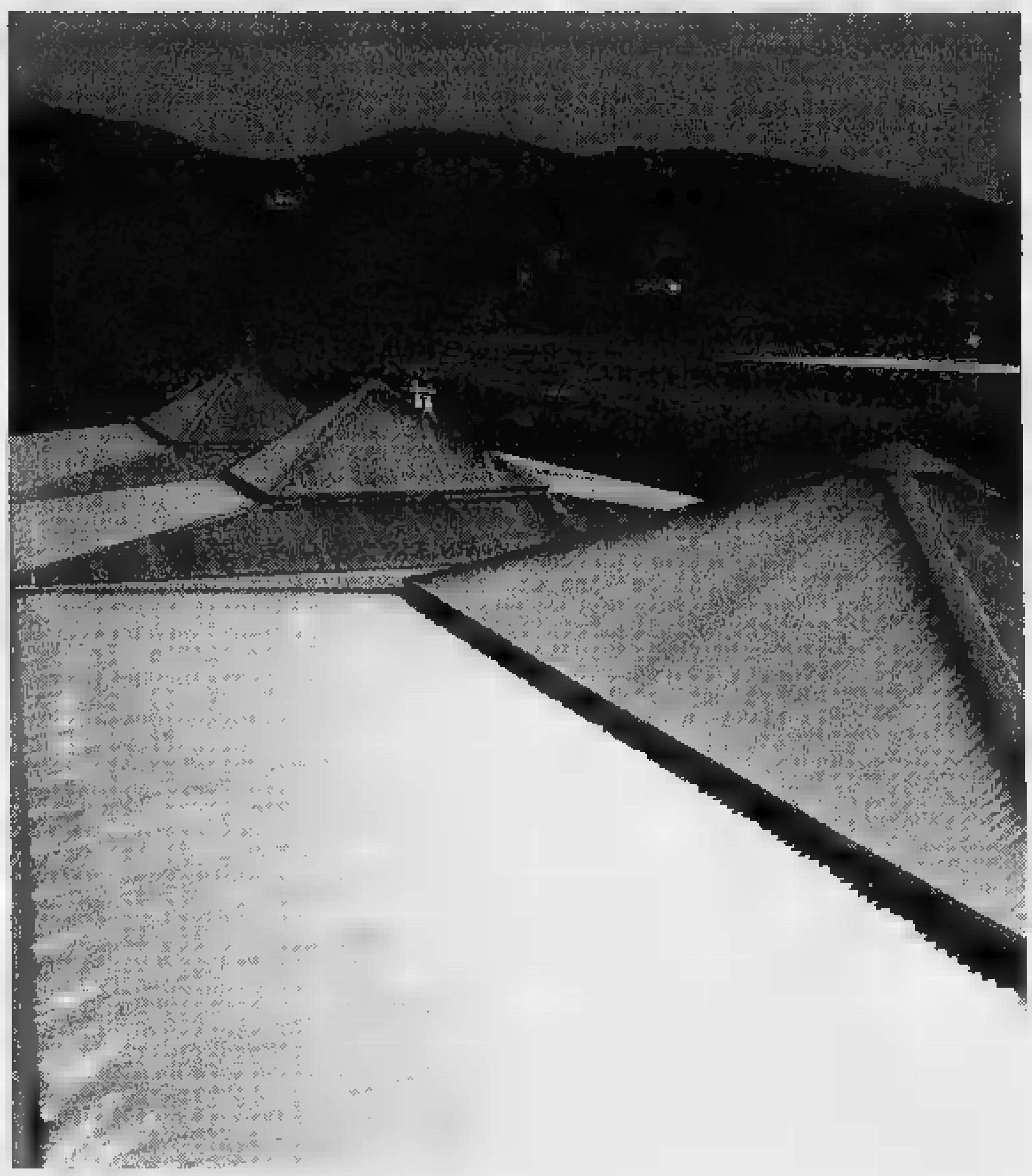
Con risparmi garantiti nel riscaldamento

Risparmio e sicurezza. Li assicura [illegible] policarbonato, [illegible] prodotto capace di sostituire il vetro con una duplice finalità: garantire un consistente risparmio economico nei costi di riscaldamento (sino al 60-70%) ed assicurare migliori standard di sicurezza soprattutto in quelle situazioni dove pesanti finestrature possono costituire un pericolo per gli addetti.

La produzione del policarbonato, iniziata su scala industriale nel '60, ha assunto negli ultimi anni [illegible] rilievo sempre più ampio, dimostrandosi in grado di assicurare, semplicemente ed economicamente, prestazioni spesso migliori di quelle offerte [illegible] [illegible] basati sull'interazione ed integrazione di più elementi costruttivi. Le lastre alveolari sono caratterizzate da una struttura composta da due o tre paretine [illegible] ridotto spessore, collegate fra loro da nervature trasversali parallele a formazione [illegible] [illegible] camere d'aria. Il processo di estrusione in continuo permette [illegible] realizzazione [illegible] lastre di lunghezza a piacere, sino al limite del trasportabile. La larghezza obbedisce invece a standard produttivi determinati dalla dimensioni delle teste di estrusione.

Azienda leader nella produzione dei policarbonati modulari [illegible] la Dott. Gallina di La Loggia, da 25 anni specializzata [illegible] realizzazione di nuove soluzioni per l'edilizia industriale con particolare riferimento a finestrature e coperture trasparenti. Le caratteristiche [illegible] le prospettive della [illegible] proposta possono essere «testate» [illegible] prima di qualsiasi contatto commerciale: alla Dott. Gallina è infatti possibile chiedere [illegible] il calcolo dell'ipotetico risparmio energetico annuo in chilogrammi di carburante. I tecnici della Dott. Gallina calcolano quale può [illegible] il risparmio, così da valutare l'economicità dell'intervento. Con costi tutt'altro che proibitivi, in grado di essere ammortizzati - secondo calcoli compiuti dalla Dott. Gallina - nell'arco di appena 2 anni.





«I problemi dell'isolamento termico ed acustico nell'edilizia industriale sono stati ampiamente risolti - spiegano alla Dott. Gallina - con vari tipi [illegible] materiali plastici espansi e fibre minerali. Quando però c'è la necessità [illegible] garantire anche il passaggio della luce, la risposta [illegible] il policarbonato in lastre o pannelli alveolari che unisce praticità e sicurezza. Il policarbonato è [illegible] tecnopolimero che combina, ad un elevato livello, caratteristiche meccaniche, ottiche e termiche. Mediante il processo [illegible] estrusione è possibile ricavare lastre compatte alveolari con trasparenza perfetta, resistenza [illegible] temperatura da -40 a +145, elevatissima resistenza all'urto. Prodotti che trovano largo impiego in tutte le costruzioni edili quando, pur avendo la necessità [illegible] una buona permeabilità alla luce, è necessario impedire la visibilità diretta (ad esempio finestre di stanze da bagno, lucernari di cantine e di rimesse, vetri di ascensori). In settori speciali dell'edilizia [illegible] idonei come elementi di protezione, impianti di lavorazione, vetrate per ringhiere e balaustre, dispositivi per la protezione e la [illegible] del lavoro, pareti insonorizzate; vetrate e coperture di palestre sportive, campi da tennis, mercati coperti e, con opportuni spessori, vetrate antiproiettile.

La protezione anti raggi ultravioletti, applicata alla parete esterna mediante il processo di coestrusione durante la lavorazione, impedisce [illegible] degrado del policarbonato, garantendo in tale modo il mantenimento della trasparenza, del colore iniziale e conservando inalterata la resistenza all'urto ed alla grandine.

Attualmente sono molto usati, nella moderna architettura, i passaggi coperti a tunnel realizzati [illegible] con lastre compatte od alveolari di policarbonato, curvate con raggi proporzionali allo spessore delle lastre stesse [illegible] supportati da leggerissima carpenteria in ferro od alluminio.

Per quanto riguarda l'isolamento [illegible] termico, l'impiego delle lastre [illegible] dei pannelli modulari multiparete con coefficiente K = 1,7 dà notevole risparmio di combustibile, come è stato ampiamente confermato da innumerevoli applicazioni per capannoni industriali, campi da tennis, verande su terrazzi...

C'è la possibilità di utilizzare lastre trasparenti colorate per [illegible] [illegible] effetti cromatici desiderati (verde, azzurro, bronzo) ed anche lastre bianche (opalino). Tutte in grado di smussare l'intensità luminosa [illegible] impedire il passaggio dei raggi solari.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì Ottobre 1996
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Leggi, decreti, ma niente soldi per i rimborsi

Ora sugli alluvionati incombe la beffa-Iva

ALESSANDRIA. Nel giugno una delle leggi emanate go per gli interventi a favore delle alluvionate nel novembre '94 stabiliva il pagamento ai privati danneggiati di un importo pari all'Iva corrisposta per l'acquisto del materiale e l'esecuzione dei lavori necessari ripristino degli immobili alluvionati. Venivano anche disposizione 150 miliardi, da prelevare dallo stanziamento 2000 miliardi per gli aiuti post-alluvione.

Sono trascorsi oltre quindici mesi ma quei soldi sono bloccati, si sa bene dove, e non ancora stati messi a disposi delle sezioni provinciali staccate della Direzione generale delle entrate per il Piemonte (ex-intendenze Finanze). Questo malgrado decreto pubblicato il 25 settembre sulla Gazzetta ufficiale stabilisca che quanti, prima quella data, avessero già presentato la manda per ottenere il contributo Iva, debbono riceverlo entro sessanta giorni.

Non solo. Non c'è ancora traccia della circolare annunciata dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi che deve fare chiarezza sulle modalità di pagamento Iva. Non, come era stato detto, soltanto sulle fatture pari al 75 per del danno subito - che quello che viene risarcito ai privati alluvionati - ma su quelle relative all'intero danno denunciato provato con perizie.

La sezione alessandrina della direzione regionale delle entrate, di è direttore il dottor Orazio Bloise, a fine settembre aveva già ricevuto oltre 700 domande rimborso Iva, per un importo di miliardi e 84 milioni. «Ma - dicono all'ufficio - non abbiamo ancora ricevuto dal ministero delle Finanze neppure una lira. Dopo la pubblicazione decreto sulla Gazzetta ufficiale abbiamo scritto facendo notare che ci sono scadenze rispettare, chiedendo quindi i tre miliardi e rotti per cui ci sono già le fatture». Per il momento non hanno avuto alcuna risposta.

A questo punto si esclude che entro i termini indicati decreto siano possibili i pagamenti. Quale sarà la reazione degli alluvionati facile immaginarlo, considerato che si tratta di una legge non rispettata. Intanto alle 700 domande se ne aggiungeranno altre - le dichiarazioni necessarie per la domanda rilasciate dall'Ufficio danni del Comune sono già 1500 - e rischia il malumore, e protesta.

Intanto l'Ufficio danni comunale continua liquidare i risarcimenti: circa 200 i miliardi erogati, una trentina a disposizione, dai calcoli dell'assessore Torgani ne mancherebbero ancora una ventina.

Franco



Cantiere post-alluvione. Sono già le domande per ottenere il rimborso Iva

Requisitoria del pm al processo per bancarotta da 31 miliardi

Bausone: chiesti 12 anni

«I coniugi sapevano fin dall'inizio che il sistema non reggeva». Una stanza segreta nella sede della Con.Fin.: trovati i fascicoli, non la documentazione

Dodici anni di reclusione: è la pena che, per il pm Carlo Brusco, dovrebbero scontare sia Walter Bausone sia la moglie Rosangela Scarsi, per bancarotta impropria e fraudolenta (31 miliardi non 44, come merge dal rinvio a giudizio), truffa, esercizio abusivo dell'intermediazione, occultamento e distruzione di documenti. La richiesta di condanna è stata pronunciata ieri dopo un'ora mezza requisitoria.

Hanno parlato i legali di parte civile Luigi Bondi, di Livorno (assiste fra gli altri i paracadutisti della Folgore che affidarono alla Finanziaria dei coniugi, e persero, il guadagno realizzato una missione in Libano), Renato Dabormida, Acqui, e Riccardo Vaccaro, Alessandria. Giovedì sarà la volta dell'ultimo legale di parte civile, Enrico Merli di Tortona, poi la parola passerà ai difensori Tino Goglino, Alessandria, e Antonio Rossomando, Torino.

«I signori Bausone - ha detto il pm - fin dall'inizio dell'attività sapevano che il loro sistema poteva reggere e che esito infausto era destinato metodo di rimborsare i clienti con sottoscrizioni. Hanno solo pensato premunirsi contro eventuali pericoli. Infatti nel far costruire la casa di via della Palazzina, sede della Con. Fin. service, previdero la realizzazione di un locale segreto».

In quella stanza, scoperta casualmente cui non si avvide neppure Guardia di Finanza, furono rinvenute le cartelline relative clienti prive di qualsiasi documentazione. «Tutti i documenti vennero anche cancellati dal computer, non espulsi per cui si potè ricostruirli» ha detto Brusco ricordando anche come nella contabilità ufficiale non si sia trovata traccia del lavoro svolto dalla Finanziaria, che raccoglieva denaro ma non lo investiva, comportamento giudicato contro ogni logica non operare solo nei propri interessi.

Per il pm «sono state banali le giustificazioni addotte dagli imputati che, unico da quando entrato in vigore nuovo Codice penale, dopo aver chiesto di essere sottoposti ad esame, si sono rifiutati sostenerlo». Hanno presentato una lunga memoria scritta, che dovrà esser letta dai giudici prima della camera di consiglio.

«Una implicita ammissione di responsabilità emerge dalla stessa relazione del consulente di parte: alla voce investimenti, ad esempio, si trova l'acquisto della casa che non proprietà dei Bausone i quali, altro esempio, hanno segnalato una perdita di 2 miliardi per investimenti. Ma quali?».

Per pm, l'agente modenese Umberto Olivari, cui i Bausone fino gennaio '95 hanno espresso ampia fiducia, denunciandolo poi per appropriazione indebita di miliardi, in realtà ne ha restituiti 2,5.

Emma Camagna



Walter Bausone

Era responsabile dell'ufficio acquisti Ausimont, la moglie gestisce il caffè Europa

E' ucciso da un infarto sull'aereo

Tornava da vacanza sul mar Rosso, aveva 42 anni

ALESSANDRIA. E' morto improvvisamente sull'aereo, nelle prime ore di ieri, mentre tornava da una vacanza di una settimana trascorsa Sharm-al-Sheikh, sul mar Rosso, in compagnia della moglie e di un parente. E' Giampiero Carena, 42 anni. Abitava in viale Medaglie d'oro 30 era responsabile dell'ufficio acquisti all'Ausimont di Spinetta Marengo: lascia la moglie e la figlia Marianna, di 14 anni, una promessa del tennis nazionale. Pare che il decesso sia avvenuto per un infarto, anche in passato Carena aveva mai sofferto disturbi al cuore.

Forse sarà disposta l'autopsia per meglio determinare le della morte. Per questo non è stata fissata la dei funerali.

La moglie di Carena, Rosella Valcada, 37 anni, è conosciuta in città poiché gestisce il caffè Europa, sotto i portici di corso Roma. Quando il marito ha accusato il malore, era seduta suo fianco. Mancava una ventina di minuti all'atterraggio dell'aereo alla Malpensa, quando la donna ha sentito marito stringere forte la sua mano: si è voltata e l'ha visto con il capo reclinato su lato.

All'uomo stati portati immediati un infermiera sull'aereo cercato invano di rianimarlo e gli è stata applicata la maschera a ossigeno. Riccardo Ricagni, zio dei coniugi, si è accorto subito dell'accaduto, perché era seduto più indietro, nel riservato ai non fumatori. Solo dopo qualche minuto è stato informato dal personale di bordo.

Subito dopo l'atterraggio, Giampiero Carena è stato trasportato all' ospedale di Gallarate, dove è stata constatata ufficialmente la morte. **[b. v.]**



Giampiero Carena, 42 anni

D'ORBA

Colpo apoplettico in auto

SILVANO D'ORBA. Un pensionato di anni è morto, a causa di un infarto, l'ha colpito a bordo della auto finita fuori strada contro una cancellata. Si tratta di Leonildo Stefano Coco, residente a Silvano d'Orba in via Castelletto 9. L'incidente è avvenuto domenica verso le 20,45. L'uomo sulla sua Renault 4 stava rientrando a proveniente da Ovada, quando sulla strada provinciale poco prima del ponte alla periferia del paese è finito contro muro di cinta dell' abitazione di via Gramsci 1. Probabilmente l'uomo si è sentito male ed ha cercato di portarsi sul lato destro della strada. Immediatamente soccorso è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada: qui i medici hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il pensionato era già da tempo affetto da disturbi cardiaci. Sul posto per gli accertamenti è intervenuta la Polstrada di Serravalle Scrivia. **[r. bo.]**

Quattro arrestati, due sono alessandrini

Sorpresi con 200 pillole di ecstasy

ALESSANDRIA. Duecento pasticche di ecstasy hanno messo nei guai quattro giovani: due alessandrini due genovesi.

Sembrava un servizio prevenzione routine per gli agenti della squadra mobile della questura, sezione narcotici, che questi ultimi mesi hanno intensificato i pattugliamenti con controlli nei pressi delle discoteche.

Invece a un posto di blocco, proprio vicino un locale, hanno fermato una «Renault» con quattro giovani che avevano le pillole pronte allo smercio nei locali dell'Alessandrino.

Sono finiti dietro le sbarre: Massimiliano Brombin, 28 anni, abita a Mandrogne via Frugarolo 41, Rosina Vescio, 22, di Serravalle Scrivia in via Tripoli 41, Roberto Di Murro, 23, genovese di via Del Conto 21, Sergio Di Guardo, 20, di Mignanego in via Piave 85.

I quattro ragazzi sono stati fermati solo per un controllo, di loro non c'erano indizi nè erano stati seguiti in altri locali e riconosciuti come spacciatori.

Durante la perquisizione della vettura state trovate le pastiglie, in «commercio» avrebbero potuto rendere una decina di milioni: ogni pillola infatti vale 50 mila lire. Non stati forniti particolari su come i giovani nascosto la droga.

I ragazzi sono in cella da venerdì notte, nel carcere di S Michele. Interrogati dal magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore Canciani, non hanno fornito nessun particolare, sulla provenienza della droga o sulla sua destinazione. Il giudice per le indagini preliminari dopo l'interrogatorio ha convalidato l'arresto.

E' probabile però che i quattro fossero diretti nella discoteca poco distante dal posto di blocco dove stati arrestati, pronti per la «distribuzione» dell'ecstasy.

Antonella Mariotti

Uomo di Arquata

Telefona al 112 «Mi uccido» militare lo salva

Preso da una crisi sconforto, alterato dall'alcol, telefona ai carabinieri dicendo di aver ingerito barbiturici e di volerla fare finita. Viene però salvato grazie al militare che raccoglie la sua telefonata e lo convince desistere.

L'episodio è avvenuto l'altra notte ad Arquata. D.B. (di lui si conoscono solo le iniziali), anni, abitante in paese, con un'occupazione stabile, aveva probabilmente semplicemente bisogno di parlare qualcu. Ha compiuto questo gesto per attirare l'attenzione, sopraffatto dall'alcol e dalla solitudine. Ha telefonato al 112 dicendo di voler morire: gli ha risposto il militare in servizio al centralino. Il colloquio è durato oltre mezz'ora, finchè l'uomo ha fornito il indirizzo. Una pattuglia dei carabinieri di Arquata l'ha raggiunto a casa. Trasportato all'ospedale di Novi, fuori pericolo, consapevole compiuto una sciocchezza. **[m. pu.]**



Nuovi servizi per il pubblico

La Provincia è su Internet

ALESSANDRIA. Diventa «ufficiale» l'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'amministrazione provinciale, che operava in modo sperimentale già da marzo e che è affidato alla responsabilità di Franco Ferrando, funzionario dell'ente.

E' un adempimento di legge - anche se finora vi hanno ottemperato solo 29 Provincie in tutta Italia - ma si tratta anche, spiega [illegible] presidente Fabrizio Palenzona, di «una precisa volontà di investire energie e risorse nel settore della traspa[illegible] e dell'informazione».

Il fine è aiutare il cittadino ad avere, [illegible] tempi il più possibile rapidi, una risposta circa pratiche, reclami, domande [illegible] accesso agli atti. Allo scopo [illegible] anche stati predisposti moduli di richiesta.

In particolare scopo dell'ufficio è assicurare «servizio ai cittadini per garantire la partecipazione, l'accesso ai documenti [illegible] in generale, l'informazione sulle attività dell'amministrazione», «rilevare le esigenze dei cittadini, con relative proposte per il miglioramento dei rapporti tra amministrazione e collettività», «promuovere [illegible] realizzare interventi [illegible] comunicazione per assicurare la conoscenza delle norme dei servizi erogati, dei diritti dei cittadini», «proporre alla propria amministrazione procedure più snelle, nel caso in cui quelle adottate risultino poco efficaci».



Franco Ferrando, responsabile dell'Urp

La sede è a palazzo Ghilini, in piazza della Libertà 22 al piano nobile - dove si trova anche [illegible] sala giunta - ma verrà, [illegible] appena possibile, spostata [illegible] un ufficio al piano terreno, più accessibile al pubblico. [illegible] telefono, numero verde e fax, è il 167-239642, l'orario di apertura dal lunedì al venerdì, 8.30-12.30. C'è anche, per gli informatizzati, [illegible] sito Internet: www:/ Start.it/ Provincia - Alessandria.

Carla Reschia

Quattro ragazzi feriti davanti alla birreria degli Orti. Denunciati i picchiatori

Rissa o aggressione politica?

«Sprangate» dopo la mostra-concerto di An

ALESSANDRA. [illegible] vero e proprio «raid punitivo», almeno secondo quanto raccontato dalle vittime dell'aggressione avvenuta sabato notte davanti alla birreria degli Orti, in viale Te[illegible] Michel.

Vittime i giovani di [illegible] gruppo che aveva partecipato alla due giorni culturale organizzata [illegible]l circolo [illegible] destra «Giovan Battista Vico» nei locali dell'ex ospedale militare.

Quattro ragazzi (tre genovesi [illegible] un alessandrina) sono stati soccorsi [illegible] medicati al pronto soccorso dell'ospedale, uno di loro ha una ferita al capo [illegible] due punti di sutura, un altro [illegible] stato dimesso solo ieri mattina a mezzogiorno. Tutti hanno avuto prognosi [illegible] cinque a dieci giorni.

Ora s'indaga per capire se si è tratta [illegible] una spedizione punitiva di stampo politico [illegible] «semplicemente» di una [illegible] dopo qualche diverbio troppo pesante.

«Per [illegible] nessuno dei quattro giovani pensa di sporgere querela - spiega Aldo Rovito consigliere comunale di An - anche se un paio degli aggressori [illegible] stati riconosciuti dalle vittime». [illegible] realtà i carabinieri che sono intervenuti sul posto hanno identificato quattro persone, almeno due [illegible] per altri reati simili, [illegible] le hanno denunciate per rissa.

Tra le vittime anche i ragazzi che facevano parte del gruppo musicale «Isola bianca» che [illegible] tenuto un concerto sabato sera dopo la mostra.

Dal racconto dei feriti sembra che [illegible] degli aggressori fosse stato visto alla mostra allestita nell'ex ospedale militare in via Cavour: alto, capelli biondi lunghi con tatuaggi e ca[illegible].

Dopo la serata il cantante del gruppo [illegible] altri ragazzi [illegible] andati alla birreria degli Orti: un gruppo di circa quindici persone.

Verso le 2,30 del mattino, rimasti [illegible] pochi sino sono fermati davanti al locale [illegible] viale Teresa Michel, quando sono stati assaliti da alcuni giovani [illegible] volto coperto [illegible] [illegible] [illegible] bastoni.

Dai carabinieri per ora compare solo la denuncia di quattro alessandrini per rissa. Non sono stati resi noti i nomi; neanche delle vittime, che temono ritorsioni nei loro confronti.

Le indagini però tendono ad escludere l'aggressione politica anche perchè [illegible] paio [illegible] presunti responsabili è noto per episodi del genere, [illegible] [illegible] per essere legato a particolari gruppi estremisti. [a. m.]



La birreria degli Orti. Il locale era già chiuso quando è avvenuta l'aggressione

[illegible]

Con[illegible]ssione?

Commercialista sotto processo

ALESSANDRIA. E' [illegible] giudicato dal gip [illegible] Torino con rito abbreviato (mercoledì ci sarà la sentenza) il commercialista e amministratore [illegible] società Egidio Rangone, 46 anni, di Cassine [illegible] studio in via Dante, accusato di concorso in concussione. E' una vicenda in [illegible] sono coinvolte una trentina [illegible] persone, fra cui 4 finanzieri.

Sarebbero stati costoro [illegible] mettere nei guai il professionista: nel 1982 Rangone resosi conto che le Fiamme Gialle avrebbero «attenuato» i risultati di un accertamento fiscale a un suo cliente, gli riferì la circostanza [illegible] costui versò 50 milioni. L'aver fatto da tramite nella consegna è costato il processo al commercialista. In [illegible] hanno optato per il rito abbreviato, qualcuno ha patteggiato, gli altri andranno [illegible] giudizio. Per Rangone il pm ha chiesto 1 anno e 9 mesi, i difensori Cavallone, di Alessandria, [illegible] Gianaria, di Torino si sono pronunciati per l'assoluzione. [e. c.]

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

In prognosi riservata dopo lo scontro d'auto

Sei [illegible] persone rimaste ferite nell'incidente avvenuto l'altra sera sulla statale 10, al bivio per Cascinagrossa, dove sono rimaste coinvolte tre auto. Ilario Bresolin, 52 anni, di Pecetto, è in prognosi riservata (guidava un'Alfa 33), guariranno in [illegible] mese la moglie Anna Maria Maccarini, 51 anni, e il figlio Andrea, 24. Feriti anche i genovesi che erano su [illegible] R19: Giuseppe Fiora, 59 anni, Francesca Cavassa, 49, [illegible] Domenico Cavallero, 51 (guariranno in 8, 10 [illegible] 20 giorni). Illeso il conducente di una Bravo, Pier Luigi Zilio, 23 anni, [illegible] Castelletto Monf. L'Alfa 33, diretta ad Alessandria, e la R19 si [illegible] scontrate frontalmente. La Bravo ha tamponato la R19. [m. t. m.]

[illegible]

Cerca di uccidersi tagliandosi [illegible] [illegible]: grave

Una giovane di Bosio ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene. E' stata trovata in una cascina [illegible] 2 chilometri della trattoria degli Olmi, a Capanne di Marcarolo. E' in prognosi riservata all'ospedale [illegible]. Martino» di Genova. [m. pu.]

CASTELNUOVO SCRIVIA

[illegible] ferisce per sfuggire al fuoco divampato in casa

Allarme l'altra sera [illegible] Castelnuovo Scrivia in [illegible] di Francesca Cavalli, 62 anni, via Nicolosio 16, per un incendio divampato per il cattivo funzionamento della stufa a gas. Nel tentativo di fuggire la donna è scivolata sul pavimento rompendosi [illegible] tendine. Ricoverata all'ospedale di Tortona, guarirà in 25 giorni. La figlia Daniela Coppa, 32 anni, impiegata, cercando di spegnere le fiamme, ha riportato lievi ustioni agli avambracci. [m. t. m.]

[illegible]

Allarme in via Dante per il rogo [illegible] [illegible] lavatrice

Momenti di paura ieri mattina a Valenza in [illegible] appartamento di viale Dante 29, al 5° piano, per l'incendio di una lavatrice. L'intervento del figlio della proprietaria - Lina Richetti - e dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio. [r. c.]

GAVI

Due furti [illegible] Val Rossara subito recuperato il bottino

Furti in Val Rossara, frazione [illegible] Gavi. I ladri hanno rubato in due alloggi soprammobili, preziosi, e 400 mila lire in contanti per [illegible] valore complessivo di circa [illegible] milione. Gli oggetti sono già stati recuperati dai carabinieri. [m. pu.]

Inaugurato domenica, al posto di quello distrutto dall'alluvione

Agli Orti il nuovo oratorio

Le autorità attorno a don Gino, il combattivo parroco. L'opera è punto di riferimento del quartiere. Il costo coperto con donazioni da tutta Italia

ALESSANDRIA. Semplice ma significativa cerimonia, dome[illegible] pomeriggio, agli Orti. Tanta gente si è riunita attorno a don Gino Casiraghi, parroco di S. Maria della Sanità, per l'inaugurazione del ricostruito oratorio, punto di riferimento di tutto [illegible] quartiere, che ha una popolazione di [illegible] abitanti. Un'inaugurazione che arriva a circa due anni dalla tragica alluvione del [illegible] novembre '94 che agli Orti ha seminato morte e distruzione. Un altro segno della rinascita, anche se l'emergenza non è finita e tanto resta da fare, specialmente per la difesa da altre piene del Tanaro.

Erano presenti, col vescovo monsignor Fernando Charrier, [illegible] sindaco Francesca Calvo, l'assessore provinciale Agostino Gatti, [illegible] presidente della Cral Gianfranco Pittatore

L'opera di ricostruzione del nuovo oratorio - l'edificio, molto luminoso, e gli spazi per lo sport -, progettisti l'ingegner Marcello Ferralasco e l'architetto Stefano Gerosa, è costata 800 milioni, raccolti grazie alla generosità ed alla solidarietà.



L'oratorio degli Orti. L'intervento del vescovo all'inaugurazione di domenica

L'Acri, associazioni casse di risparmio italiane, grazie alla proposta del presidente della Fondazione Cral Pittatore ha messo a disposizione 250 milioni, poi la Fondazione Cariplo, le Caritas di Genova e Brescia, le Acli di Treviso e Lugano, e tanti altri, privati od associazione.

Dopo il ringraziamento del presidente del consiglio parrocchiale Carletto Camurati, il vescovo ha impartito la benedizione. La consegna delle targhe [illegible] tutti coloro che hanno contribuito alla rinascita dell'oratorio, la visita ai locali e un rinfresco hanno concluso la semplice [illegible]. [f. m.]

Alle 18 incontro con l'ex ambasciatore all'Unione industriale

La via verso l'Europa unita spiegata da Sergio Romano

ALESSANDRIA. Dopo l'incontro nella scorsa primavera [illegible] Claudio Dematté, all'Unione industriale (in via Legnano 34) si torna a dibattere del cammino per arrivare in Europa all'unione economica [illegible] monetaria.

Oggi, alle 18, interviene sull'argomento Sergio Romano, ex diplomatico e tuttora editoriali[illegible] de «La Stampa». L'incontro, intitolato «L'Italia di fronte alle scadenze europee», è organizzato dal gruppo giovani imprenditori: presiede Gian Francesco Galanzino.

Romano è nato a Vicenza nel '29; dal '54 ha intrapreso la carriera diplomatica, che ha lasciato 7 [illegible] fa. E' stato direttore generale delle relazioni culturali al ministero, ambasciatore alla Nato [illegible] poi [illegible] Mosca. Oggi insegna all'università Bocconi di Milano, dopo aver tenuto [illegible] [illegible] Firenze, Sassari, Berkeley, Harvard [illegible] Pavia.

Romano si è occupato in particolare di storia italiana e francese tra Ottocento e Novecento, pubblicando libri per le case editrici Longanesi, Corbaccio [illegible] Rizzoli. Tra gli ultimi lavori figurano due biografie («Giolitti, lo stile del potere» [illegible] «Giovanni Gentile, la filosofia del potere») e due saggi sulle vicende sovietiche («La Russia in bilico» [illegible] «Il declino dell'Urss come potenza mondiale e le [illegible] conseguenze»).

«Con [illegible] rispetto delle scadenze europee - dicono al gruppo giovani imprenditori dell'Unio[illegible] industriale - si potranno ottenere migliori opportunità occupazionali, maggiore competitività [illegible] solida crescita del Pae[illegible]: un testimone del tempo come Sergio Romano può spiegare meglio di chiunque il senso del traguardo europeo». [b. v.]



Sergio Romano, editorialista de «La Stampa», è [illegible] ambasciatore a Mosca fino al 1989. All'Unione industriali interviene [illegible] per iniziativa del [illegible] giovani imprenditori. Parlerà de «L'Italia di fronte alle scadenze europee»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Ci si è [illegible] di un emendamento

E' proprio buffo che la Lega, nel Comune di Alessandria, dimentichi di riportare, nello Statuto del Consorzio smaltimento rifiuti, un emendamento votato da tutti e quindi non adempia ad un atto amministrativo dovuto e la colpa sia della minoranza che non [illegible] n'è accorta prima e non lo ha dolosamente detto. Non solo l'opposizione non voleva colpire Drigo, attuale presidente del Consorzio, ma anzi aveva apprezzato il voto della maggioranza sull'emendamento presentato dal sottoscritto a [illegible] dell'intero gruppo democratico nel maggio del 1995 che poneva definitivamente la parola fine ad ogni ulteriore ampliamento e utilizzo della discarica di Castelceriolo.

Sembrava troppo bello per essere vero e infatti nel Consiglio comunale del 30 settembre '96 ci si è trovati [illegible] fronte a un'amara verità; quell'emendamento non era stato preso in carico nella modifica dello Statuto, [illegible] portato in discussione nell'assemblea dei vari comuni facenti parte del Consorzio [illegible] quindi non esisteva, ciò significa [illegible] «casualmente» [illegible] libera per un eventuale ampliamento della discarica di Castelceriolo?

Sbagliare [illegible] umano, ma su questioni [illegible] marginali che riguardano [illegible] futuro di una comunità, un'amministrazione non può [illegible] [illegible] deve permetterselo e la colpa non può essere di nessun impiegato. Un sindaco e un presidente [illegible] Consorzio devono leggere [illegible] sapere cosa portano in votazione e quindi non c'è alibi possibile.

Ora il Consorzio è stato commissariato e ci si domanda quanto i cittadini dovranno ancora pagare e subire per le inefficenze di queste amministrazione.

Enrico Mazzoni
Intergruppo democratico
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione d[illegible] «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori [illegible] non superare [illegible] lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo [illegible] recapito telefonico.

[illegible] UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde [illegible].
Acqui T.: Croce [illegible] 322.300; Croce [illegible] 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri [illegible].
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7
Gavi: Croce [illegible] 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
[illegible]: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce [illegible] 927.317
S. Salvatore: Croce [illegible] 233.050.
S. [illegible]ano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa [illegible].
Vignole: Croce Rossa 67[illegible].
[illegible] Croce Verde 0337-248202.
Voghera: [illegible] [illegible] 45.665.

[illegible]

[illegible] TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comu[illegible] Marengo, via Marengo [illegible] (265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia 38 (322.747).
Casale [illegible]o: Freddi, via Roma 170 (452.140).
[illegible] **Ligure:** Cristiani, [illegible] [illegible] NOvembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (80.224).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
[illegible] Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (941.372)

[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** [illegible]7; [illegible] 945.641.

[illegible]

[illegible] [illegible]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 66.51; **Valenza:** 952.601.

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Alberto Pastorino, Enrico Pagliarino, Marko Stevanovic, Gionata [illegible] Ginevra Ivaldi.

MORTI. Giovanni Ricci, [illegible] [illegible] anni; Catterina Lalolo, [illegible] 99; Pierina Barisone, [illegible] 84; Felicita Tardino, di 66; Maria Ivaldi, [illegible] 99; Rita Margiocco, di 75; Virginio Oliva, di 90; Alessio Parodi, di 60; Francesca Marchetti, di 91; [illegible] Ferraris, di 83; Maria Barisone, di 77; Stefanina Piovano, di 82; Angela Brandone, di 82; Armando Fossati, [illegible] 75. [g. l. f.]

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

[illegible] Ammonta a 10 milioni [illegible] [illegible] del concerto dei New Trolls, che [illegible] è tenuto [illegible] agosto allo stadio «Girardengo» di **Novi**. La somma verrà ripartita [illegible] [illegible] associazioni di volonta[illegible] che operano in città. [m. d.]

[illegible] Per stipendi e assegni fissi al personale della Polizia municipale, il Consiglio comunale [illegible] **Valenza** ha approvato [illegible] [illegible] suppletivo [illegible] [illegible] milioni, che porta [illegible] capitolo di uscita a 752 milioni. [r. c.]

● E' stato approvato il progetto preliminare per la sistemazione di nu[illegible] [illegible] nel centro storico di **Borgo** [illegible] [illegible] [illegible] autobloccanti. L'intervento riguarda via San Carlo e via Canonico Bosso. [illegible] vie saranno [illegible] asfaltate. Gli interventi costano [illegible] milioni. [s. m.]

[illegible]

SUPERTRENO

Riunione a Castelnuovo Scrivia

[illegible] riunisce alle 21, nel salone del municipio di Castelnuovo Scrivia, il coordinamento [illegible] Comitato All al Supertreno Mi-Ge. All'ordine del giorno l'allestimento di alcuni convegni con i sindaci della tratta e l'illustrazione di un'iniziativa «eclatante». [m. pu.]

[illegible]

Il corso alla Free Dolphin

Si presenta stasera alle 21 nella sede della Free Dolphin di Alessandria in via Cavour [illegible] il corso di immersione subacquea della Scuba Schools International. [b. v.]

[illegible]

Divieti [illegible] sosta e strade chiuse

Oggi dalle [illegible] alle 18 è vietata [illegible] sosta in via Lanza ad Alessandria, invece dalle [illegible] alle 17 sono vietate sosta e circolazione in strada comunale valle Quarta in frazione Valmadonna; da ieri e fino al 16 ottobre dalle 8 alle 18 sono autorizzati - a patto che non intralcino la circolazione - [illegible] lavori nelle via Foscolo e Galilei ad Alessandria. [b. v.]

[illegible]

A Tortona c'è una nuova sede

[illegible] riaperto nella nuova sede di corso Romita 16 a Torton la biblioteca civica. L'orario di apertura è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9,30-12,30, 15-18,30; mercoledì 9,30-12,30. [m. t. m.]

[illegible]

Tir in partenza da San Salvatore

Il comitato «Amici della Bielorussia» di San Salvatore comuniica che sabato partirà [illegible] tir [illegible] aiuti alla Bielorussia, chi vuole può portare in parrocchia generi alimentari. [r. c.]

AMAG

Borse [illegible] studio per un corso

L'Amag mette [illegible] disposizione [illegible] borse di studio per la frequenza [illegible] un corso per «verificatori di impianti termici», con possibilità di futuri incarichi. Le [illegible]omande si ricevono ancora oggi in via Damiano Chiesa. [b. v.]

Novi, in Consiglio comunale la notizia di un possibile nuovo tracciato

Supertreno minaccia le vigne

Interessati il quartiere «G3» e le colline verso Monterotondo? Il sindaco denuncia: «Sono [illegible] rischio zone vinicole pregiate». Poi si accende la polemica sulle nomine negli enti minori

NOVI. Il tracciato del supertreno interessa il quartiere «G3» e la [illegible] collinare [illegible] Monterotondo? La notizia si [illegible] diffusa [illegible] questi giorni [illegible] pare che il Cociv abbia già proceduto ad approfondimenti sul territorio.

Così ieri, il Consiglio comunale [illegible] ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui esprime «contrarietà e disappunto per i metodi adottati dalle Fs, [illegible] alcun confronto con le istituzioni». Il sindaco, Mario Lovelli, ha sottolineato che le modifiche al progetto originario «incidono pesantemente sulla città [illegible] in particolare [illegible] una superficie soggetta a vincolo ambientale e con produzioni vinicole di pregio».

Novi ha invitato la Regione «a convocare subito [illegible] incontro con gli enti locali e a dare tutte le informazioni sullo sviluppo del trasporto [illegible] rotaie e sul piano dell'alta velocità».

Se la «questione supertreno» ha unito maggioranza e opposizione, c'è stato scontro sul tema delle nomine negli enti [illegible] secondo grado. «Il sindaco aveva suggerito le autocandidature di personaggi con adeguati titoli di studio, competenza imprenditoriale e precedenti esperienze in [illegible] o altri enti pubblici - ha affermato Federico Tuo, di Forza Italia -. Il Consiglio [illegible] approvato questo indirizzo che non [illegible] stato però rispettato. Al momento delle nomine [illegible] [illegible] state "spartizioni" per accontentare i partiti che appoggiano la maggioranza. Il fatto [illegible] [illegible] rilevato persino da [illegible] gruppo di appartenenti all'Ulivo, che aveva [illegible] appoggiato nel '94 la campagna elettorale dell'attuale sindaco».

Mario Lovelli ha replicato che le scelte [illegible] state coerenti: «Si erano candidati in 75 - ha ribadito - Quasi tutti erano eccellenti professionisti [illegible] potevano essere collocati in un'area politica precisa. Poi, 25 non corrispondevano alle esigenze dell'ente a cui ambivano, [illegible] il nu[illegible] si è dunque scremato. Si [illegible] giunti al momento della nomina, e credo che [illegible] persone elette siano in possesso dei requisiti necessari a occupare quella carica. Preciso inoltre che la scelta dei presidenti di Cit, Consorzio rifiuti e Consorzio di bonifica dello Scrivia non è stata esclusivamente mia: i rappresentanti [illegible] stati votati da un'assemblea di sindaci».

Altri dubbi sono stati sollevati dal socialista Costanzo Cuccuru [illegible] da Vito Ziccardi del ppi: «Tre consiglieri novesi (Angelo Ravera, Gianni Malfettani e Oreste Soro; ndr) ricoprono le massime cariche negli enti controllati dal Comune. C'è una chiara incompatibilità».

Graziano Moro (pds) ha replicato che nessuna legge «vieta di occupare entrambi i posti. Semmai, dell'obiezione avanzata dalla [illegible] si dovrà tenere conto in futuro, magari al momento dell'approvazione dello statuto di un consorzio». [m. d.]

Lega, corteo riuscito a metà

Hanno sfilato a Novi solo in 150 «Ma non ci aspettavamo di più»

NOVI. E' riuscito «a metà» il corteo [illegible] favore della secessione promosso dalla Lega Nord in replica alla manifestazione studentesca anti-Padania. Dome[illegible] [illegible] [illegible] 150 esponenti del Carroccio (un'ottantina alla partenza, a cui [illegible] ne sono aggiunti via via un'altra quarantina, più le camicie verdi) hanno sfilato per le vie del centro, ma la gente è rimasta a casa.

Solo una trentina di curiosi ha ascoltato gli slogan inneggianti all'indipendenza del Nord e il comizio dell'on. Mario Borghezio. Il parlamentare ha bacchettato gli allievi delle scuole, invitandoli «a studiare con profitto anziché organizzare forme di protesta strumentali. Comunque, il corteo [illegible] ragazzi ci dà l'opportunità [illegible] ribadire anche ai novesi i concetti [illegible] [illegible] più cari». Borghezio ha spiegato che «è ora di dire basta al potere mafioso [illegible] Roma. Sono cambiati i politici, non il sistema che continua a tartassare gli onesti lavoratori».

Un saluto [illegible] partecipanti [illegible] arrivato dal sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, mentre non s'è visto Umberto Bossi. I leghisti (circondati da 20 camicie verdi) hanno poi [illegible] le fiaccole e si [illegible] disposti in «file da 5». Il corteo è stato capeggiato da un gruppo di ragazze con uno striscione con la scritta «Novi, città padana da sempre». Al grido di «Lo vuole la gente, Padania indipendente», i manifestanti hanno attraversato viale Saffi, via Girardengo e [illegible] Roma e si sono radunati in piazza Dellepiane, dove ha parlato ancora l'on. Borghezio.

I membri della segreteria novese della Lega hanno poi tratto le conclusioni. «Qualcuno obietterà che non c'è stata un' affluenza significativa - dice Chicco Soro, del direttivo -. Ma non ci aspettavamo di più: No[illegible] non è una roccaforte leghista (il partito non ha rappresentanti in Comune; ndr) ed [illegible] davvero difficile smuovere la massa. Tuttavia, crediamo che questa e altre iniziative possano far aprire gli occhi [illegible] tante persone insoddisfatte del sistema di governo in Italia». [m. d.]

Ieri inaugurazione. Scoperto un furto negli stand

De Rita: sull'oreficeria una «mission» Valenza



Il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, ha inaugurato «Valenza gioielli»

VALENZA. «La vostra città non può [illegible] soltanto la residenza dei produttori [illegible] gioielleria, ma una società che deve agire all'unisono e sviluppare [illegible] diversi fronti una propria "mission", tra mostra, editoria, documentazione e produzione». Con queste parole, Giuseppe De Rita, presidente [illegible] Cnel (Consiglio nazionale economia [illegible] lavoro) ha inaugurato ieri mattina la diciannovesima edizione di «Valenza gioielli».

Secondo l'illustre ospite, Valenza deve essere imprenditrice di se stessa [illegible] trasformarsi in un club multifunzionale, capace di trovare cultura retrospettiva, capacità imprenditoriale, manualità, moda e design.

«Nella società odierna, prevale la legge del sostanziale [illegible] non c'è più spazio per l'effimero - aggiunge De Rita -. Ecco perché [illegible] difficile vendere gioielli. Le scelte dei consumatore sono più mirate e per soddisfare i suoi gusti occorre inserirsi [illegible] canali della moda, sempre più complessi».

Anche i canali di commercializzazione [illegible] [illegible] moltiplicati: oggi le fiere sono più piccole, ma molto più numerose. «Per restare nel mercato e svilupparsi - dice De Rita - è necessaria [illegible] cultura orafa fatta di conoscenza del passato, capacità manuale tradizionale e prontezza d'innovazione nel design e nelle tecnologie».

In Italia, secondo uno studio del Cnel, nel Nord in particolare, il 52-53% dei giovani, superata la scuola dell'obbligo, si inserisce nel circuito del lavoro: «Solo in pochi casi la preparazione è sufficiente - dice De Rita -. Per la gioielleria, questa situazione non è positiva. I giovani arriveranno ai 30 anni [illegible] una grande manualità, ma con scarsa cultura di base, che si tradurrà in scarsità di idee. Mancheranno lo spirito critico [illegible] la capacità di intendere e interpretare il mondo, premessa indispensabile per l'orafo di oggi. Per questo motivo, l'abbinamento tra manualità e cultura è il primo requisito per chi vuole fare strada in questo settore».

Gli ha fatto [illegible] il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano: ha sottolineato che da tempo Valenza ha intrapreso la strada della cultura del gioiello.

Alta l'affluenza di operatori. Della confusione ha tratto profitto una «gang» di ladri sudamericani: sono riusciti a rubare un rotolo di gioielli alla Ditta Michieletto di Milano. Il valore si aggira sui 10 milioni. [r. c.]

IN RICORDO DI CUCCHI



Raccolti al Coppi trenta milioni

Sabato al Coppi una cinquantina [illegible] atleti di tutti gli sport ed oltre 1300 spettatori per la serata nel ricordo [illegible] Enrico Cucchi, stronca[illegible] a 30 anni da una grave malattia, destinata [illegible] raccogliere fondi a favore della «Bindun», l'associazione da lui fondata insieme a al[illegible] giocatori interisti [illegible] [illegible] nella costruzione di una [illegible] protetta per bambini disabili da 0 a [illegible] anni. La serata ha fruttato 30 milioni. Fra gli amici di Enrico, in campo: Piacentini, Gabetta, Terzi, Lussignoli, Taffi, Salvioni, Civeriati, Patta, Guerra, Pertusi, Ferla, Domenghini Umberto, Briccola, Simoniello, [illegible] sindaco Balossino, Mutti, Cosola, Russo, Ariganello, Sperati, Bergo, Barbieri e Grossi; allenatore, Zogno, dirigenti Vinciguerra, Borasi, Berago [illegible] Zanaboni, massaggiatori Dardato e Boveri, il medico Musiari. Nella squadra «avversaria» (allenatore Beppe Baresi): Bergomi, Ferri, Angelo Domenghini, Pancheri, Patriarca, Scirea, Corti, Allocchio, Marzorati, Tettamanti, Donato, Pomi, Brambilla, Frattini, Borsati, Carugati; in panchina Serena, Carrera, Della Fiori, Volpi e Colombo, vincitore della Milano-Sanremo. E' finita 3-3. [e. pir.]

Le due aziende del Novese in crisi puntano a soluzioni diverse

Morteo in «gara d'affitto»

E da ieri 25 in «cassa» all'ex Cementir

NOVI LIGURE. All'ex Cementir di Arquata [illegible] alla Morteo di Pozzolo soluzioni diverse per uscire dalla crisi.

All'Arquata Cementi, i sindacati (oltre alle Rsu, i segretari provinciali della Fenal Uil, Antonello Dell'Omo, e della Fillea Cgil, Bruno Pasero) [illegible] la dirigenza dell'azienda hanno siglato l'accordo sulla cassa integrazione ordinaria per 13 settimane. Il provvedimento, approvato anche dall'assemblea dei lavoratori, è scattato ieri: interessa 25 dipendenti della vecchia [illegible] [illegible] Voltaggio e del reparto cottura. «L'azienda si è impegnata a garantire la più ampia rotazione possibile - dice Antonello Dell'Omo, segretario provinciale Fenal Uil - ed anche a esercitare un maggiore controllo sull'orario di lavoro delle imprese appaltatrici, a cui invierà u[illegible] circolare per il rispetto dei dettami della 626 per quanto riguarda la sicurezza».

I sindacati hanno anche ottenuto che, durante il periodo di cig, il [illegible] allo straordinario sia autorizzato previo accordo con le Rsu. A partire da gennaio saranno attivati corsi [illegible] formazione professionale per la creazione di figure polivalenti, allo scopo di rendere meno traumatico il passaggio dalla vecchia alla nuova cava, garantendo [illegible] maggiore rotazione nell'applicazione della [illegible].

Tutti i punti dell'intesa saranno verificati periodicamente dalle parti attraverso riunioni già messe in calendario. «Si tratta di un ottimo accordo - dice Dell'Omo - con cui si ten[illegible] [illegible] ridurre al minimo i disagi dei lavoratori. Vista la situazione aziendale non disponevamo [illegible] altri strumenti: c'è solo da sperare che ora preval[illegible] il buon [illegible] nelle amministrazioni comunali [illegible] Carrosio [illegible] di Gavi».

Sul fronte **Morteo** la novità [illegible] rappresentata dalla pubblicazione del bando di gara per l'affitto dell'azienda. I sindacati, pur condividendone a grandi linee i contenuti, avrebbero voluto partecipare alla stesura del documento. «Sono stati disattesi - dice Giorgio Sciutto, segretario provinciale Fim Cisl - gli impegni presi a febbraio [illegible] Roma dai commissari e dai [illegible] ponenti della task force governativa presieduta dall'onorevole Borghini: avrebbero dovuto riconvocarci prima di adottare soluzioni. A questo punto inizia [illegible] fase di mobilitazione [illegible] un primo momento [illegible] denuncia all'opinione pubblica, agli enti locali [illegible] alle istituzioni. Chiediamo la possibilità di discutere nel merito i criteri [illegible] assegnazione dell'affitto, altrimenti proseguiremo nelle iniziative di lotta».

«Occorre cercare la serietà imprenditoriale - aggiungono i segretari provinciali della Uilm, Gianluigi Montessoro e della Fiom Cgil Enrico Vergano - e ribadire che l'affitto sia finalizzato all'acquisto dell'azienda. Nella scelta dell'acquirente, l'aspetto economico finanziario [illegible] dovrà prevalere su quello occupazionale. Insomma quando si valuteranno le offerte (potrebbero essere quattro), vorremmo dire la nostra».

Pari opportunità e lavoro per 10 manager

Alla Damiani posti per «colletti rosa»

ALESSANDRIA. Pari opportunità sì, ma anche [illegible] carriera. E' il progetto del consigliere di pa[illegible] opportunità del ministero del lavoro, l'avvocato Anna Dondi.

Ha dato il via all'operazione che prevede venti possibilità di occupazione «al femminile», ma con «mansioni analoghe a quelle maschili». Sono state selezionate alcune aziende in provincia [illegible] queste la società orafa Casa Damiani ha offerto dieci posti di lavoro con incarichi selezionati in punti chiave dell'azienda, ruoli di responsabilità [illegible] di coordinamento.

L'elenco parte da posizioni direttive, legate al grado di scolarità, con l'offerta dell'incarico di dirigenza dell'ufficio legale; un secondo incarico e per una laureata in economia e commercio, per l'elaborazione e lo studio di dati statistici aziendali. Inoltre due posti con funzioni [illegible] coordinamento degli agenti di zona dipendenti dell'ufficio vendite, di cui uno inserito nell'ufficio gestione. A questi se ne affiancano altri due per posizioni lavorative di carattere amministrativo: una per la gestione della fatturazione l'altra nell'ambito delle assicurazioni. Infine due incarichi con mansioni di introduzione dati computerizzati [illegible] lavori di cartellinatura.

Le rimanenti offerte di lavoro della ditta coprono competenze varie all'interno dell'amministrazione per le quali però non vengono richiesti particolari requisiti o titoli di studio.

Lo «Sportello donna e lavoro» diretto dalla Dondi è a disposizione ogni lunedì mattina dalle 9,30 alle 12,30, all'Ufficio provinciale del lavoro. Le domande di assunzione devono essere presentate - con un dettagliato curriculum - all'ufficio personale della ditta Damiani, viale Santuario 46, Valenza, entro il 20 ottobre. Altra iniziativa è il finanziamento alle imprese che favoriscono l'occupazione femminile: allo sportello dell'Uffi[illegible] provinciale del lavoro [illegible] possono presentare domande per accedere agli stanziamenti (circa 9 miliardi) entro il 30 novembre. [a. m.]

L'iniziativa de «La Stampa» ogni giovedì, in collaborazione con i ragazzi degli istituti superiori

A fine mese torna «La pagina della scuola»

E ci sarà «Jurassic IV vinci il mondo» per eleggere miss e mister

ALESSANDRIA. Desideri, aspirazioni, riflessioni, delusioni. Questo e altro per «La pagina della scuola»: si riprende la pubblicazione da giovedì 24.

Non ci sono limiti per la scelta degli argomenti: dall'assemblea d'istituto, alla gita scolastica, al dibattito sul fatto di cronaca. Si può scegliere. Poi sceglierà la redazione tra [illegible] materiale inviato, entro i tre giorni precedenti la pubblicazione, ogni giovedì come sempre.

Anche quest'anno si accettano suggerimenti per rubriche o sondaggi: l'anno [illegible] due inchieste dei ragazzi avevano avuto come tema la convivenza tra popoli di [illegible] diverse e la scarsità [illegible] centri di aggregazio[illegible] giovanile. Non mancherà la bacheca per il «compra, vendi, offri» con particolare attenzio[illegible] ai libri e all'informatica.

Jurassic IV. Per la sezione «intrattenimento» ritorna Jurassic versione IV (sottotitolo Vinci il mondo), referendum tra gli studenti della provincia per eleggere la coppia più bella. L'iniziativa è stata organizzata da «La Stampa» in collaborazione con le radio Cosmo e Gamma. Per chi vuole votare la miss o il mister ogni giovedì e domenica verrà pubblicato il tagliando: s'inizierà da fine [illegible].

Ogni volta tema del referendum sono [illegible] i viaggi: l'anno [illegible] alla coppia [illegible] [illegible] stato offerto un soggiorno a Miami. Quest'anno [illegible] sarà una rivoluzione anche tra i premi: non più in «coppia», ci sarà battaglia anche tra miss [illegible] mister per aggiudicarsi il premio più bello.

Intere classi, [illegible] anche studenti che vogliono partecipare a «La pagina della scuola», possono inviare articoli al numero di fax 0131/23.25.08 oppure spedirli o recapitarli alla redazione [illegible] «La Stampa» via Cavour 5, 15100 Alessandria. [a. m.]

«Noi, i più belli dell'anno scorso vi raccontiamo il viaggio a Miami»

[illegible] «Una settima[illegible] indimenticabile»: sono concordi Chiara Roberti e Marco Gastaldi, miss [illegible] mister Jurassic '96, nel commentare il viaggio di [illegible] settimana [illegible] Miami, vinto trionfando nel referendum de «La Stampa».

Chiara e Marco sono saliti il 14 luglio sull'aereo che li ha condotti in Florida: partenza alle 7,30 da Linate, arrivo alle 14,30, ora locale.

Patito il caldo? «Abbastanza. A Miami c'erano 35 gradi, [illegible] soprattutto tanta umidità: micidiale il passaggio dall'aria condizionata dei negozi alla temperatura esterna».

Sotto [illegible] le impressioni: che cosa ricordate con più piacere? «La visita alle basi spaziali [illegible] Cape Canaveral, ad esempio. Tra l'altro, il giorno prima era decollata la navicella Atlantis. Poi la palude [illegible] Everglades, che abbiamo attraversato [illegible] un air-boat. Da lì arriva l'acqua che scende dai rubinetti a Miami: non ti dico il sapore di cloro. Pensa che si avverte perfino nella Coca Cola alla spina che vendono nei bar».

Angoli curiosi? «Il quartiere Art-Déco, vicino all'oceano, pieno di suggestivi localini dove si ascolta ottima musica.

A Key West, l'isola proprio [illegible] fronte [illegible] Cuba, ci hanno sorpreso le case basse, in stile coloniale: strana atmosfera, da film western».

E poi? «Tante ville stratosferiche, naturalmente. Ce ne hanno indicate alcune che appartengono [illegible] noti "big": Versace, Madonna, Bruce Willis. E poi abbiamo visto un cimitero mol[illegible] particolare: quello dove Michael Jackson [illegible] girato le riprese [illegible] "Thriller"».

Intermezzi culturali? «Una guida ci ha parlato delle celebrazioni per i 150 anni dello stato della Florida; poi abbiamo visitato un acquario più ricco di quelli di Genova e Montecarlo».

Qualcosa vi ha sorpreso, in particolare? «I grattacieli [illegible] meno del previsto. Invece eravamo preparati alla cucina [illegible], non certo eccellente: si mangia molto meglio a casa nostra». [b. v.]



I vincitori della scorsa edizione: Chiara Roberti e Marco Gastaldi

Castelnuovo Scrivia

Rubano preziosi al meccanico prese 2 nomadi

CASTELNUOVO SCRIVIA. Altre due nomadi sono finite in manette, perché sorprese in flagranza di concorso in furto aggravato ai danni del meccanico Antonello Bellinzona, 41 anni, abitante in paese in via Einaudi 27. Sono Ramaina Stoic e Emika Jankovic, entrambe di 26 anni [illegible] provenienti dalla Croazia. Piuttosto consistente il bottino: gioielli del valore di 1 milione [illegible] 700 mila lire. Sono stati recuperati dai carabinieri e restituiti al proprietario. I militari hanno sequestrato gli arnesi da scasso utilizzati per commettere [illegible] reato.

Le due nomadi, una delle quali è incinta, ieri mattina sono state condotte davanti al pretore di Tortona che le ha processate per direttissima e condannate [illegible] 12 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa ciascuna. Il pretore ha poi disposto che venissero immediatamente scarcerate. [m. t. m.]

Attualità Cultura Economia Arte

LE INIZIATIVE D'AUTUNNO DEL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO PER LA CITTA'

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

Esilio
Una grande saga famigliare in un mondo scomparso
Vincitore Premio Campiello '96
Incontro con Enzo Bettiza
Lunedì 14 ottobre, ore 15

Rimetti a noi i nostri dubbi
La testimonianza di un grande giornalista che nella difficile realtà d'oggi va incontro alle ragioni dello sconcerto e della speranza
Incontro con Sergio Zavoli
Lunedì 21 ottobre, [illegible] 15

Quando dico Dio: tra bellezza [illegible] tremore in Elia e Geremia
Riflessioni del Cardinale Giovanni Saldarini
Lunedì 28 ottobre, ore 15

Confronti
Gli italiani e tutti gli altri
Incontro con Beppe Severgnini
Lunedì 4 novembre, ore 15

I tre cavalieri del Graal
Un affresco medievale tra realtà e invenzione
Incontro con Laura Mancinelli
Lunedì 11 novembre, [illegible] 15

La bella vita
Marcello Mastroianni racconta
Incontro [illegible] Enzo Biagi
Lunedì 18 novembre, ore 15

I segreti di Parigi
La riscoperta della città più amata dagli italiani
Incontro con Corrado Augias
Lunedì 25 novembre, ore 15

I nostri giorni proibiti
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 2 dicembre, ore 15

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedì Sera

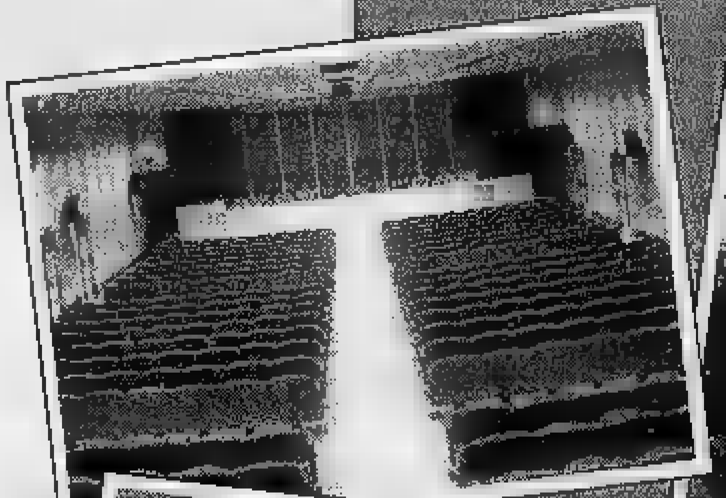
in collaborazione con LA STAMPA

Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa
Incontro con:
UMBERTO AGNELLI - Vice presidente e Amministratore Delegato dell'IFI
Modera:
CARLO ROSSELLA - Direttore de "La Stampa"
Martedì 8 ottobre, ore 21,00

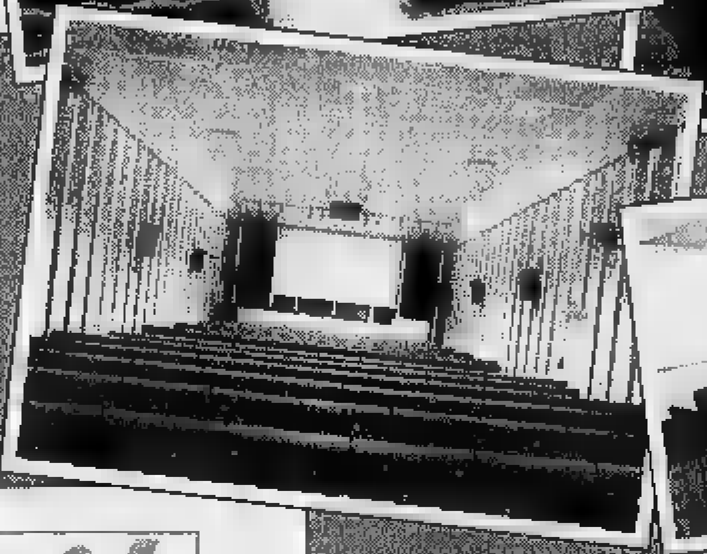
Le donne nel Duemila
Incontro con:
LIVIA TURCO - Ministro per la Solidarietà Sociale
EMMA MARCEGAGLIA - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria
SILVANA GIACOBINI - Direttore del settimanale "Chi"
Martedì 15 ottobre, ore 21,00

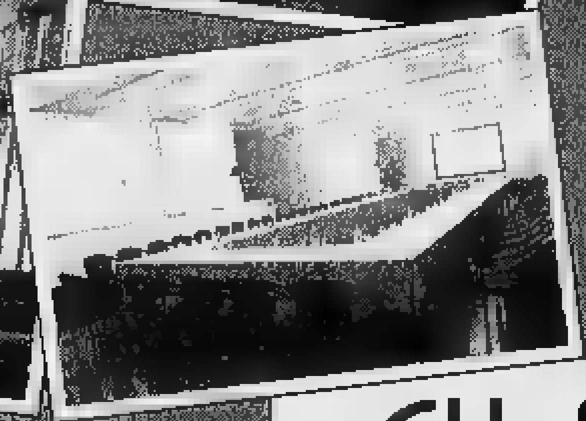
L'uovo del futuro
Cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili nel terzo millennio
Intervengono:
PIERO BIANUCCI - Scrittore e responsabile di "TuttoScienze"
GINA LAGORIO - Scrittrice
PIERGIORGIO ODIFREDDI - Università di Torino
Martedì 22 ottobre, ore 21,00

Idee per il Lavoro
Progetti per [illegible] occupazione [illegible] Torino
Intervengono:
ENZO GHIGO - Presidente della Regione Piemonte
VALENTINO CASTELLANI - Sindaco di Torino
RENATO BRUNETTA - Università di Roma
Verrà distribuita un'analisi dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale sulle nuove opportunità di lavoro
Martedì 29 ottobre, ore 21,00









Sale con [illegible] variabile da 15 a 700 posti, [illegible] espositive, saloni di rappresentanza, sala stampa, servizio bar, ristorante e buffet. Un'organizzazione in grado di assicurare tutte le esigenze congressuali.

conoscere il PIEMONTE

*Ciclo di 24 conferenze a cura del **Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte** per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative o meno note, del Piemonte*

I PALAZZI SETTECENTESCHI DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 17 ottobre, ore 21,15

UN BANCHIERE, UN PITTORE, UN ARCHITETTO A META' '700 TRA CARIGNANO E CIRIE'
Claudio Bertolotto
Giovedì 24 ottobre, ore 21,15

IL CASTELLO DI MASINO
Lucetta Levi Momigliano
Giovedì 31 ottobre, ore 21,15

LA NUOVA ABBAZIA DEL CARDINALE DELLE LANZE DI FRUTTUARIA A SAN BENIGNO
Michela di Macco
Giovedì 7 novembre, ore 21,15

IL TEATRO DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 14 novembre, ore 21,15

L'ARCHITETTURA DI DUE PONTI PIEMONTESI: IL PONTE SUL TICINO E IL PONTE DI RONDISSONE
Luciano Re
Giovedì 21 novembre, ore 21,15

LA NUOVA IMMAGINE DELLE CATTEDRALI TRA OTTO E NOVECENTO: BIELLA NOVARA ALESSANDRIA
Maria Grazia Vinardi
Giovedì 28 novembre, ore 21,15

L'ATELIER DI GIUSEPPE PELLIZZA A VOLPEDO
Aurora Scotti
Giovedì 5 dicembre, ore 21,15

Enti e Imprese che collaborano alla realizzazione di queste iniziative

BANCA DI ROMA
BANCA [illegible]
COMUNE DI TORINO
GRUPPO CRT
[illegible] PIEMONTE
SAI LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA
SANPAOLO
TORO ASSICURAZIONI

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda [illegible] temi di attualità e cultura

[illegible] non guarda l'orologio
Incontro con Ernesto Olivero - *Fondatore [illegible] animatore del Sermig*
Mercoledì 2 ottobre, ore [illegible]

Viaggio nelle terre del [illegible]
Alla scoperta dell'astigiano [illegible] dei suoi d'Aleramo
Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della R[illegible]ione Piemonte
Mercoledì 9 ottobre, [illegible] 10

Curarsi con [illegible]
Dalle tisane, tinture madri e oli essenziali ai fiori di [illegible]
Mario Giaccone
Mercoledì 16 ottobre, [illegible] 10

Le fortezze delle Alpi occidentali
A passeggio tra trincee, forti e altre opere
Dario Gariglio - *Guida*
Mauro Minola - *Scrittore*
Mercoledì 23 ottobre, ore 10

Vivere (e sopravvivere) con Internet
Viaggi nella realtà anche virtuale per saper rispondere alle esigenze di domani
Angelo Raffaele Meo - *Politecnico di Torino*
Mercoledì 30 ottobre, ore 10

Quei meravigliosi anni '60
I sogni, le speranze, la realtà e i problemi
Marta Boneschi - *Scrittrice e giornalista*
Mercoledì 6 novembre, ore 10

Omaggio a Mario Soldati
In collaborazione con il Centro Pannunzio
Intervengono: Graziella Corsinovi, Giuseppe Valperga, Carlo Enrici, Pier Franco Quaglieni - Proiezione di filmati della RAI - Relazioni Pubbliche
Mercoledì 13 novembre, ore 10

Concerto di Natale
Teatro Alfieri
Mercoledì 27 novembre, ore 10

Incontro con l'attore Sergio Fantoni
Presentato dal Direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino
Mercoledì 4 dicembre, ore 10

A.N.L.A.

Il salone si è rovinato e necessita ormai di una radicale ristrutturazione

I giovani reclamano il Tartara

Agibile, ma con riserve. Solleva dubbi la proposta di [illegible] tensostruttura alternativa
Un appello al sindaco. Ma il Comune non può intervenire prima del prossimo anno

CASALE. I giovani casalesi reclamano il salone Tartara. Non che adesso sia tecnicamente inagibile, utilizzarlo si può, ma le riserve [illegible] molte. Ha visto tempi migliori e ora necessita di un radicale intervento di ristrutturazione. L'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo non sa quantificare la spesa. «Fino a quando non ci sarà un progetto», - dice -, ma ritiene che l'opera [illegible] sistemazione si aggirerà [illegible] «qualche cantinaio di milioni». [illegible] bilancio '96 non lo consente, se ne farà carico quello del '97.

E' un vero peccato e special[illegible] i giovani si lamentano della situazione. Così com'è, infatti, il «Tartara» [illegible] è più [illegible] luogo decoroso, non può più accogliere le numerose iniziative promosse, sia sotto l'egida del Comune che autonomamente, da gruppi e associazioni tra cui, ad esempio, la fortunatissima rassegna di musica rock.

Un'esigenza che la Consulta giovanile ha fatto arrivare ben chiara al sindaco Riccardo Coppo e all'assessore Merlo.

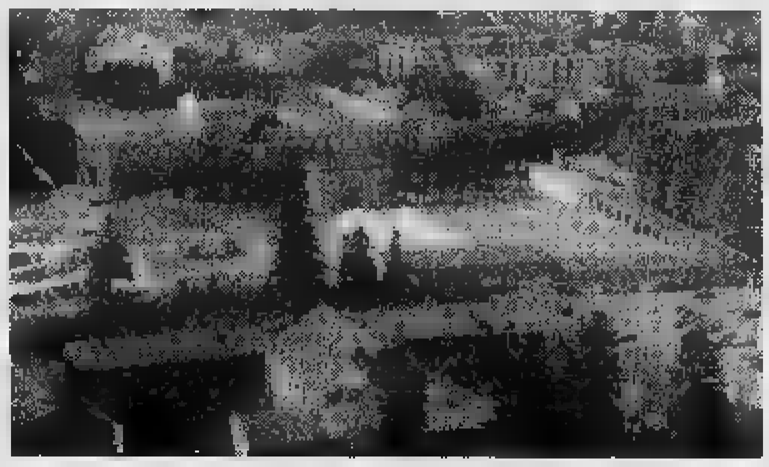
Se ne fa portavoce anche l'as[illegible] alla pubblica istruzione, Titti Palazzetti: «E' [illegible] bisogno evidente - spiega - Ci sono altri contenitori per rappresentazioni che richiamano [illegible] certo pubblico - aggiunge - ma lo stesso Teatro Municipale, ad esempio, non è la cornice adatta a molte delle iniziative giovanili che sono in cantiere».

Riccardo Calvo suggerisce, in alternativa, [illegible] allestire una tensostruttura nelle vicinanze del palazzetto dello sport, ma i [illegible]azzi [illegible] più favorevoli [illegible] riutilizzo [illegible] «Tartara» che è a ridosso del centro storico, quindi facilmente raggiungibile, e comunque servito [illegible] ampio parcheggio.

La struttura complessivamente [illegible] rivista, il palcoscenico è da sistemare, l'impianto elettrico [illegible] rifatto e integrato con uno idoneo ad iniziative musicali, i servizi igienici sono da rimettere a nuovo e a norma con l'abbattimento di barriere architettoniche. La sollecitazione del mondo giovanile casalese incontra complessivamente [illegible] anche da parte [illegible] chi sulla moltiplicazione dei recuperi di vecchi «contenitori» esprime perplessità. Sul «Tartara» niente da dire, così come per il castello. Qualche dubbio, invece, [illegible] espresso da Mario Oddone, da Marco Botta e anche da Roberto Quirino per altre strutture (dagli ex magazzini Eternit, al paraboloide, alla casamattta).

L'approccio è diverso, ma [illegible] sostanza è questa: «Prima di dare incarichi a fior di professionisti per redigere progetti di recupero, pensiamo in anticipo che [illegible] fare delle strutture [illegible] volta sistemate, perché - il palazzetto insegna - il compito più arduo non è costruire, ma gestire».

Silvana [illegible]



Una veduta [illegible] mercato Pavia di Casale dove [illegible] il salone Tartara

[illegible] «PALLI»

Un'aula nella palazzina

CASALE. L'ex palazzina del custode che sorge nel complesso che ospita il liceo scientifico «Palli» [illegible] diventerà la sede della presid[illegible] e della segreteria come era stato progettato. L'esigenza [illegible] utilizzare la costruzione derivava dall'incremento del numero di allievi e della difficoltà di trovare altre possibilità [illegible] espansione. L'ufficio tecnico comunale aveva già anche [illegible] a punto il progetto per attuare il trasferimento e lasciare così liberi locali da utilizzare come aule. [illegible] delegazione di docenti e genitori di allievi ha chiesto di sospendere l'iniziativa e ha proposto un'alternativa che [illegible] accolta. Pertanto, al piano terreno della palazzina sta per essere ultimata una spaziosa aula [illegible] disegno, che si aggiunge a quella già esistente nel seminterrato. Il preside, poi, ha chiesto di trasformare [illegible] piano superiore della palazzina in aule speciali. L'opera sarà [illegible] a bilancio nel prossimo anno. [s. m.]

IN BREVE

TICINETO

Furto [illegible] notte nella villa dell'impresario edile Scagliotti

Furto nella [illegible] dell'impresario edile Giovanni Scagliotti, in [illegible] villetta a due piani all'imbocco di Ticineto. I ladri sono entrati di notte, [illegible] i proprietari dormivano. Hanno preso il denaro contenuto in alcuni portafogli per un totale di due milioni. Il furto [illegible] stato denunciato ai carabinieri. [s. m.]

MONTALDEO

E' ferito al capo dalla scala a pioli

Singolare infortunio per Benito Arecco, 59 anni, [illegible] Montaldeo. Mentre l'uomo stava montando una scala a pioli, parte dell'attrezzo, cadendo, l'ha colpito [illegible] capo. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada gli è stata accertata [illegible] ferita che guarirà in una settimana. [r. bo.]

CASALE

Assolto dalle accuse di ingiurie e minacce

Il pretore ha assolto il casalese Angelo Giacoponello, [illegible] anni, [illegible] Verdi, dall'accusa di ingiurie e [illegible]. L'uomo [illegible] denunciato [illegible] Rosanna Nicolosi, via Torino 6, e dal ma[illegible] Maurizio La Rosa. Motivo del litigio? «Lei sbatteva i tappeti sul [illegible] magazzino» ha spiegato l'imputato. [s. m.]

MURISENGO

Presto un'ispezione al deposito di esplosivi

Presto [illegible] regione Piranta di Murisengo ci sarà un'ispezione [illegible] deposito di esplosivi gestito dalla Interem. Lo ha assicurato il prefetto. [m. g.]

Coordinamento dopo il convegno

Nasce un nuovo fronte anti Acna



La sexy-diva Eva Orlowsky che [illegible] a Castelnuovo Bormida era presente al convegno per chiudere l'Acna e ha preso una decisa posizione a favore delle tesi ambientaliste

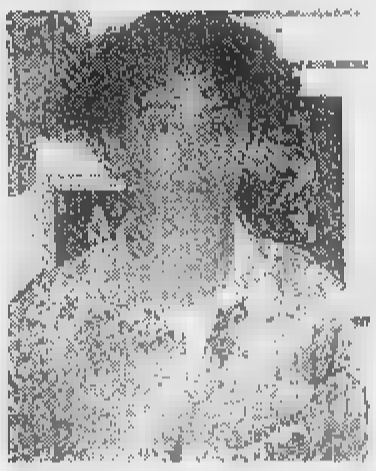
ASTI. Un coordinamento tra gli Enti locali e i parlamentari piemontesi per rilanciare la proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio, l'impegno, degli stessi deputati e senatori, per assegnare alla proposta una corsia preferenziale in parlamento, e infine [illegible] sollecitazione perché la [illegible] d'inchiesta sull'Acna riprenda i lavori. Questi [illegible] i risultati a cui ha portato [illegible] convegno promosso dall'Amministrazione provinciale di Asti.

«E' un fatto positivo che si sia ritornati a discutere [illegible] questo caso» è il commento dell'assessorato all'Ambiente. Il senatore astigiano Giovanni Saracco ha ricordato però «che è necessario trovare una ricomposizione anche con l'altro versante, quello ligure». Il deputato di Rifondazione, Angelo Muzio, ha riproposto la commissione d'inchiesta trovando d'accordo il senatore Tomaso Zanoletti: «Sulle responsabilità dolose del passato non si può far finta di niente». E la battaglia per una «valle Bormida pulita» trova [illegible] una nuova sostenitrice: è la sexi-attrice Eva Orlowsky, da qualche tempo residente in una cascina di Castelnuovo Bormida, nell'Alessandrino. «A me - ha dichiarato l'attrice, già candidata a sindaco di Acqui - sembra impossibile che [illegible] problema che è già costato tantissimo addirittura in termini di vite umane, non possa essere risolto, dopo anni, solo perchè c'è un confine regionale tra la sede dello stabilimento e gran parte del corso del Bormida. Per questo intendo battermi a favore di queste popolazioni». [r. at.]

Casale, esposto dei genitori di un ragazzo

«In coma, è morto ora diteci perché»

CASALE. E' stato sepolto [illegible] pomeriggio Giuseppe Viola, che tutti chiamavano Pino, 18 anni, morto all'ospedale la settimana scorsa, dopo oltre tre mesi di coma, in seguito a [illegible] incidente stradale avvenuto [illegible] 19 giugno a Pozzo [illegible]. Evasio. Il magistrato Maria Paola Marrali ha disposto che il cadavere fosse sottoposto ad autopsia. La famiglia del giovane [illegible] chiesto, tramite [illegible] legale Roberto Nosenzo, che fosse accertato [illegible] ombra [illegible] dubbio il motivo che del decesso. I genitori [illegible] Pino [illegible] sarebbero intenzionati a muovere azioni legali nei confronti dei medici, la necessità [illegible] accertare la causa del decesso deriverebbe da trattative in [illegible] tra compagnie di assicurazione. In sostanza, bisogna accertare se la morte, sopraggiunta [illegible] un corpo gravemente compromesso dopo l'incidente (il ragazzo aveva ferite al capo, alla spina dorsale e ad alcuni organi vitali), [illegible] stata [illegible] conseguenza naturale delle lesioni oppure [illegible] ci sono state omissioni da parte dei sanitari.



Giuseppe «Pino» Viola, 18 anni

Pino Viola, la [illegible] del [illegible] giugno, viaggiava a bordo [illegible] Cagiva 125 condotto dall'amico A.B., 17 anni, di Rosignano. La moto [illegible] era scontrata con l'auto [illegible] Giammario Cappellato, [illegible] anni, di Frassinello. Oltre ai genitori, Rosa e Silvestro, il giova[illegible] lascia due fratelli: Giovanni, 16 anni, e Davide, [illegible] [s. m.]

Morta a 2 anni e mezzo

[illegible] l'addio alla [illegible] di Moncalvo

MONCALVO. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Francesco, i funerali di Ylenia Lo Piccolo, la bimba [illegible] 2 [illegible] e mezzo, morta improvvisamente venerdì.

La bambina, [illegible] la sorella maggiore Giada, [illegible] anni, era a casa della baby sitter, Clementina Iadanza. Dopo il pranzo, le due sorelle sono andate a riposare; più tardi, quando la don[illegible] è andata a svegliarle, si è accorta che Ylenia era priva di sensi. [illegible] medico, Francesco Barone, che ha seguito la piccola sull'ambulanza fino all'ospedale «Santo Spirito» di Casale ha tentato [illegible] rianimarla con il massaggio cardiaco; [illegible] Ylenia [illegible] ce l'ha fatta.

Il decesso sarebbe dovuto (non è stata disposta l'autopsia) ad una [illegible] cardiaca. La famiglia Lo Piccolo, proveniente da Casale, si era trasferita tre anni fa a Moncalvo, in [illegible] Frinco di regione Stazione. Il padre Franco, muratore, [illegible] dipendente della ditta Chiabrera di Castelletto Merli; la madre Olga Castelli la[illegible] a Casale. [bru. m.]

C'è anche il telecontrollo: gli abbonati ai servizi sono già [illegible] trentina

Il telesoccorso conquista Acqui

Nei primi sei mesi è in prova e non costa nulla



L'assessore Elena Gotta

[illegible] Piace, funziona ed è apprezzato il telesoccorso ad Acqui. Da alcuni mesi il Comune, in collaborazione [illegible] la ditta Tesan [illegible] Vicenza, ha attivato [illegible] tutto [illegible] territorio il servizio [illegible] telesoccorso e telecontrollo incontrando il favore [illegible] cittadini. L'iniziativa rivolta agli [illegible] ai disabili, agli ammalati ed a tutte le persone [illegible] in genere vivono da sole, [illegible] un valido aiuto, in quanto, [illegible] la semplice pressione di un tasto si può chiedere l'immediato intervento di un'ambulanza, di un medico, o [illegible] un aiuto immediato [illegible] tipo psicologico.

Spiega Elena Gotta vice sindaco [illegible] all'assisten[illegible] «Attualmente, si [illegible] già collegati al telesoccorso e al telecontrollo una trentina di per[illegible] Il servizio [illegible] attivo [illegible] ore su 24, tutti i giorni dell'anno, comprese le festività, [illegible] proprio in queste occasioni che gli anziani hanno più bisogno di assistenza ed affetto. Garantisca [illegible] controllo costante [illegible] bisogni e dello stato psicofisico dell'utente intervenendo, su richiesta dell'assistito, per fornire sostegno psicologico ed affettivo, stimolando così [illegible] socializzazione [illegible] in [illegible] luogo per coordinare gli interventi di soccorso e di assistenza».

Il servizio, di telesoccorso e telecontrollo, per i primi [illegible] mesi [illegible] prova, [illegible] offerto gratuitamente dall'amministrazione comunale. Terminato tale periodo, il costo sarà determinato in base al reddito dell'utente che comunque [illegible] avrà nessun obbligo di mantenere l'allacciamento al termine dei [illegible] mesi di prova. Per poter usufruire del servizio, [illegible] sario rivolgersi all'Ufficio assistenza [illegible] Comune [illegible] Acqui in corso Roma 2, per informazioni telefonare in orario di ufficio allo 0144/770257. [g. l. f.]

Comincia da questa sera al Moderno «Martedicinema»

I film «firmati» a Novi

I grandi titoli della produzione internazionale in visione fino al 17 dicembre: il primo appuntamento è con il «Riccardo III»

NOVI. Riparte stasera (ore 21) la rassegna «Martedicinema», promossa dal Comune in collaborazione con i gestori del Moderno di via Girardengo, l'unica sala aperta in città. Il primo blocco di dieci film d'autore si apre con «Riccardo III», tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare e diretto dal regista inglese Richard Loncraine. Il cast è di alto livello: si segnalano Ian Mc Kellen, Nigel Hawthorne, Annette Bening, Robert Downey e Kristin Scott Thomas. «Riccardo III» è l'esatta trasposizione cinematografica dell'opera shakesperiana e ha riscosso il consenso della critica e del pubblico. Ma la pellicola trainante della rassegna autunnale è «Dead man walking», che sarà proiettata martedì prossimo. Tim Robbins racconta la storia di un detenuto (interpretato da Sean Penn) che è accusato di omicidio volontario e rischia la pena di morte. Cerca di salvargli la vita una suora (premio «Oscar» Susan Sarandon), ma [illegible] riesce a evitare la condanna. Il cineforum novese proseguirà fino al 17 dicembre (unica pausa il 5 novembre) con altri otto film di grande successo. In particolare, merita attenzione «Via da Las Vegas», di Mike Figgis, con Nicholas Cage. Di seguito, saranno in visione «Nelly e Mr Armand», del francese Claude Sautet, «Fargo» di Joel ed Ethan Coen, «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris, «Le affinità elettive» dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, «Sotto gli ulivi» di Abbas Kiarostami, «Prima e dopo» di Barbet Schroeder. Non manca infine un'opera dello spagnolo Pedro Almodovar, un regista che è sempre presente a «Martedicinema». Dopo «Kika», è ora la volta di «Il fiore del mio segreto». [m. d.]



Un'immagine dal film «Riccardo III»

Altre rassegne

Da domani sera anche a Casale

Il panorama delle rassegne dedicate al cineforum in provincia si completa da domani con la ripresa della stagione del Poli di Casale.

«Anteprime di cinema» presenterà in apertura, con le consuete due proiezioni, alle 20,30 e alle 22,30, «L'albero di Antonia», il film [illegible] che nel '95 ha conquistato l'Oscar quale migliore pellicola straniera. E' una [illegible] familiare raccontata al femminile, delicata e piena di forza, come la protagonista. Sempre domani l'appuntamento con il cinema d'autore è anche all'Arlecchino di Voghera, dove la rassegna Grande schermo propone, alle 21,15, «Le persone normali non hanno niente di eccezionale», di Laurence Ferreira-Barbosa, con Valeria Bruni Tedeschi, la brava attrice sorella della nota modella Carla Bruni. Al Comunale di Ovada sarà invece proposto, dalle 21, «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi, con una insolita ambientazione medioevale. [c. re.]

Al via la pubblicazione dei tagliandi

Vinci Venditti 5 ingressi gratis

LA STAMPA — MARTEDI' 8 OTTOBRE 1996



Gratis Concerto di Antonello Venditti

Giovedì 17 [illegible] al Palastampa di Torino

Cognome e nome del mittente ....

indirizzo .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Cinque biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon.

Ecco il primo tagliando: compilatene, senza fare fotocopie, il maggior numero possibile di esemplari. Fra quanti parteciperanno, saranno scelti - in base al numero di coupon spediti o anche recapitati di persona alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria - i cinque fortunati che potranno assistere gratis al concerto di Antonello Venditti, in programma giovedì 17 ottobre al Palastampa di Torino.

Un'occasione per assistere a una delle ultime date, almeno per questo scorcio di anno, dell'«Ogni volta tour», che sta riscuotendo grande successo in tutta Italia. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,30/22,30
L. 12.000 posto unico

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
L. 9000/7000

Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240.
Or.: 20,15/22,20
Lire 10.000 posto unico

Classe mista 3ª A

Corso
Tel. 288.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)

Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Beart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
L. 7000 (posto unico)

Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]

[illegible]
Tel. 252.112
Or.: 20,15/22,15
[illegible]

3
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707.
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)

The fan (Il mito)
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

ACQUI TERME — Ariston
Tel. (0144) 322.885
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Or.: 19,30/22
Lire 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

ARQUATA S. — Roma
Tel. (0143) 667.516
OGGI CHIUSO

CASALE M. — Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
L. 10.000/8000

Bambola
di B. Luna, con V. Manni, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini [illegible]. V. M. 18 1h 35' [illegible]

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 19,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000

Goodbye Mr. Holland
di S. Herek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' **Sentimentale**

NIZZA MONF. — Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: [illegible]22,30
Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.788
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20/22,30
Lire 9000 (posto unico)

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

NOVI L. — Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 21
L. 10.000/8000

Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

OVADA — Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000/5000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER [illegible]

VOGHERA — Arlecchino
Tel. (0383) 848.124.
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000 posto unico

Classe mista 3ª A

GIORNO E NOTTE

SCULTURA

Acqui, 2ª edizione della mostra

Organizzata dal circolo artistico «Mario Ferrari» di Acqui, con il patrocinio di Comune e Provincia, è allestita a palazzo Robellini la 2ª edizione della mostra di scultura. Rimarrà aperta fino a domenica 13. [g. l. f.]

NEI LOCALI

A mezzanotte arriva Smaila

Al Docks discobar di viale Mariano Delle Piane, a Tortona, funky e pop con i Crisi d'identità. A Codevilla al Cafè Latino, in via Strada Nuova 58, a mezzanotte c'è lo spettacolo di Umberto Smaila con [illegible] band, che proseguirà per tutti i martedì di ottobre. Prenotazioni e informazioni 0383/46204. Al Thunder road serata dedicata alla selezione regionale del concorso «Rock targato Italia '96». Ingresso libero. Nel privé «Glamour culture club» della discoteca Mediterraneo di Isola d'Asti acid jazz con il dj Bruno Bollo; in sala grande la musica è di Rudy Boom Boom e Umberto Benotto. Direzione artistica dell'Artemide group di Alessandria. Acid jazz anche al Monkey disco pub di Tassarolo con i dj Roberto Rossi e Michele Latronico. Si balla il liscio con Renzo e Luana e c'è anche uno spazio dedicato alla disco music alla [illegible] di Sale. [b. v.]

PITTURA

La personale di Monica Bricola

E' aperta sino a lunedì 14, a Novi, la mostra personale della pittrice Monica Bricola nella sala comunale di via Municipio. Si può visitare nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; la domenica anche dalle 10 alle 12,30. [b. v.]

FOTOGRAFIA

Immagini del Medio Evo dal Cifa

Prosegue sino a domenica prossima, alla galleria d'arte di via Guasco 49, ad Alessandria, la mostra fotografica allestita dai soci del Cifa, intitolata: «E' l'Italia: aspetti del Medio Evo alessandrino in santa Maria di Castello e Borgo Rovereto». L'orario di visita è lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 19, al sabato anche dalle 10,30 alle 12, alla domenica soltanto il mattino. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	15	3	32	26	61
	135	76	62	52	46
[illegible]	1	78	55	6	62
	[illegible]	79	66	55	48
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48
	114	86	70	69	61
MILANO	17	83	64	54	85
	93	90	69	68	67
NAPOLI	48	47	83	70	61
	64	62	59	56	53
PALERMO	[illegible]	87	[illegible]	15	42
	63	51	46	44	43
[illegible]	62	81	13	78	65
	72	70	51	51	47
TORINO	1	66	[illegible]	43	78
	93	64	56	55	53
VENEZIA	13	89	79	80	[illegible]
	64	74	63	[illegible]	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-8; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-65; 13-8; 13-84.

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 56 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia [illegible] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
41-54 21-54 42-54 71-84 81-84; 72-54 20-54 43-54 10-84 13-84; 53-54 30-54 55-54 83-84 40-84; 85-54 77-54 87-54 17-84 57-84; 71-54 81-54 41-84 21-84 42-84; 10-54 13-54 72-84 20-84 43-84; 83-54 40-54 53-84 30-84 55-84; 17-54 57-54 85-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-17-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	184	[illegible]	3	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	53	[illegible]
[illegible]	2	10	15	16	32	[illegible]	63	[illegible]	[illegible]	3
CADENZE	7	6	6	8	1	7	6	9	[illegible]	7
	19	35	53	33	16	49	21	32	42	32
FIGURE	1	8	6	6	3	[illegible]	4	6	2	1
	26	32	19	29	28	33	26	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	51	41	61	41	71	11
	36	19	25	28	41	33	25	13	30	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Vesuva veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **The rock** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 V. M. 14.
ALFIERI p. [illegible] Riposo
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007 Sala 1. **Trainspotting.** Or.: 14,30, 16,30, 18,20; 20,30, 22,30 V. M 14. Sala 2 **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,35 V. M. 14 Sala 3 **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Aria cond.
ARLECCHINO c. [illegible] 22 tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18 10, 20 20, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 [illegible] **pa.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30
CENTRALE v. Alberto 27, tel. 540 110 **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20.15, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. [illegible] **The fan (Il mito).** Or.: 15,30; 17,30; 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 via [illegible], telefono 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15, 19.05, 20,55; 22,45
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100 [illegible] **sta 3ª A.** Or.: 14.30, 16 30, 18,30, 20,30; 22 30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Festival.** Or.: 15.50, 18,05; 20,20; [illegible]
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241 3 Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447 5241 **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **e lascia sparare.** Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22.40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30, 17,50; 20.10; 22,30. Aria condizionata
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530.353. **Independence day** Orario. 14,20; 17,05; 19,50; 22,35
FARO via Po 30. tel. 817 33.23 **Independence day.** Or.: 19.45, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385 2057 **Mission: impossible.** Orario 15,30, 17,50, 20.10, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534 614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: [illegible]; 18.30; 20 30; 22.30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14 Or. 15,10; [illegible]; 18,50; 20.40; 22.30
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817 1048. Settimana Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173 **3** Or.: [illegible], 18,10; 20.20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il compiscalole.** Or.: 16, 18,10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532.448 **Striptease.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Hotel paura.** Or.: 16,30, 18.30, 20,30, 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30
ROMANO [illegible], tel. 562.0145. **The fan (Il mito).** Orario 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informaz. biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97 Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
15 — **Amichevolmente [illegible].**
18 — **Radici,** sceneggiato
19 — **Starzinger,** cartoni animati
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartoni
20,30 **Appesi ad un filo,** miniserie
21,30 **Wolf,** telefilm
[illegible] **Condo,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
0,20 **Musica insieme**

Telecupole - Cinquestelle
13,30 **Crazy dance**
17 — **Bill Cosby Show**
17,30 **Wilma e... conterni**
18,30 **Time out,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Le astuzie della vedova**
24 — **Le auto della settimana**

Telegrande
11,30 **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
13.50 **Ken il guerriero,** cartoni
14.25 **Scrupoli [illegible] ragazze americane,** miniserie
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **I Walton,** telefilm
18,20 [illegible]**o,** varietà
18,35 [illegible] **istruzioni per l'uso**
19,30 **He Man,** cartone
20 — **Ken il guerriero,** cartone
20,30 **Bad boy story,** film
22,30 **Seven show,** varietà
23,30 **Auto e auto**

Videogruppo
[illegible] — **Vide[illegible]... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
14,30 **Videoone**
17,30 **Bimboone**
18 — **Sportello pensioni**
[illegible] — [illegible]
20,10 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv
14,30 **Match music**
15 — **Affari d'oro**
18 — **Knights and warriors**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Al mercato con Clivio**
23 — **Le più belle di vizi privati**
23,30 **Superzap**
24 — **Donne motori,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
17,25 **Tg rosa story**
17,55 **Wilma e... conterni**
18,55 **F.M. tv [illegible] musica italiana**
20,35 **Le avventure di Tennessee Buck,** film
23,05 **Emozioni nel blu**
24 — **Le [illegible],** [illegible]

G.R.P.
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Speciale spettacolo**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **GRP monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Documentario**
17 — **Conosce nostra edità**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La cucina nel sud del mondo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici**
22,30 **Finalmente!,** speciale Telesu

Rete 7
19 — **Auto della se[illegible]**
19,55 **Informasette,** notiziario
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Pasqualino Cammarata... capitano di brigata,** film
23,40 **Informasette**

Videonord
13 — **Novara - Pistoiese**
16 — **Shopping**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Olbia**
24 — **Super zap**
0,30 **Le più belle di vizi privati**
1 — **Match music**

Quinta Rete
13,45 **Lo strano mondo di Minù**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**
2,15 **Sexy non stop**

Teletime
14 — **Auto d'oggi**
15,30 **Calcio sud simpatia**
17,30 **Cristoforo Colombo,** film
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Tutto Toro**
23 — **Cartomanzia**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ESSELUNGA®

DAL 7 OTTOBRE '96 AL 19 APRILE '97

La Fedeltà ha un valore in più



UNA NUOVA, GRANDE, PROMOZIONE FÌDATY!

CON 500 PUNTI RICEVERETE:

- ***UN BUONO SPESA DA LIRE 10.000,*** **oppure**
- ***UN OGGETTO ESCLUSIVO*** **a scelta tra quelli selezionati per Voi, firmati Braun, Zucchi e Vetro di Murano, ad un prezzo incredibilmente vantaggioso.**

Ogni 1.000 lire 1 punto a partire da una spesa superiore alle 10.000 lire. Otterrete più punti raccogliendo i "Punti Fragola" abbinati a tantissimi prodotti.

La promozione é valida presso il punto di vendita di:

ALESSANDRIA corso Borsalino

Serie D, due club alessandrini all'inseguimento della capolista Biellese

Casale, un feeling coi tifosi

Derthona travolgente: è pronto al derby

CASALE. La Biellese continua a volare, [illegible] il Casale non è da meno [illegible], contro la Guanzatese, alle prodezze [illegible] Melchiori affianca la ritrovata vena realizzatrice del bomber De Riggi, autore di una doppietta (3-0).

Così cresce l'entusiasmo per i nerostellati che anche domenica hanno potuto contare su un adeguato gruppo di tifosi: più di 600. «Gli abbonati stanno per toccare quota 200 - comunica il vice presidente, Giorgio Costanzo -. E' un risultato che conforta il nostro impegno».

Proprio [illegible] Costanzo è toccato l'onore di sostituire in panchina mister Petrucci che, influenzato e [illegible] [illegible] filo [illegible] voce, ha dovuto disertare l'appuntamento. In campo, però, è filato tutto liscio: «Abbiamo dominato gli avversari - dice Costanzo -. Sono rimasti annichiliti dalle nostre offensive».

[illegible] dire che era cominciata male. [illegible] almeno 4 occasioni da rete - [illegible] per Muscio e altrettante per De Riggi - buttate [illegible] vento: «In casi simili c'è da temere [illegible] peggio - ammette il vice presidente -. Per fortuna è [illegible] arrivato il gol, e da quel momento siamo stati superlativi».

Costretto a letto, Petrucci in settimana aveva raccomandato al vice Giuseppe Rossi e a Giorgio Rotolo, istruttore Isa, di curare molto la preparazione: «Abbiamo seguito [illegible] puntino le istruzioni - spiega Rotolo -. Siamo [illegible] costante crescita e possiamo fare ancora meglio».


Stefano Melchiori ha siglato un gol

Lo schieramento [illegible] 3 punte [illegible] piaciuto: De Riggi, Muscio e Spelta hanno costretto gli avversari alla difensiva.

E se De Riggi è tornato prepotentemente al gol, Spelta è stato magnifico nelle [illegible] proiezioni e perfetto negli assist. Dapprima ha fornito a Muscio una palla [illegible] chiedeva solo di essere messa nel sacco (finita invece poco sopra la traversa), poi ha pennellato il passaggio che ha permesso a De Riggi di chiudere [illegible] un perfetto colpo di testa [illegible] conto [illegible] la Guanzatese.

Rodolfo Castellaro

TORTONA. Memore della partita della scorsa stagione (pronti via, e subito sotto di due reti) questa volta il Derthona, finalmente cinico e concreto, ha re[illegible] pan per focaccia ai lombardi del Mariano Comense, vendicando così l'ultima sconfitta in assoluto, [illegible] proseguendo [illegible] periodo di imbattibilità che dura dal 15 aprile scorso.

La gara, tutto sommato, ha avuto un andamento simile a quella del precedente campionato, ma questa volta sono stati i leoncelli ad andare subito in rete: una punizione [illegible] fulmicotone di Stefano Civeriati - finalmente all'altezza della sua fama - dopo neppure due minuti, e un diabolico corner [illegible] Giusep[illegible] Felice al quarto d'ora hanno portato il risultato sul 2 [illegible] 0, pur non stroncando le velleità dei lariani.

Fra un gol e l'altro, e per [illegible] bel po' di tempo dopo la doppietta, agli onori della cronaca è [illegible]lito il portiere Roberto Perrone, che ha sventato almeno quattro palle-gol molto insidio[illegible]. Poi, nella ripresa, [illegible] splendido assist di Civeriati, ci ha pensato Daniele Giulietti ad [illegible] rotondare [illegible] punteggio, anche se i lombardi non hanno mai abbassato la guardia [illegible] si sono battuti fino al termine.

«Il punteggio finale potrebbe far pensare a una passeggiata, ma [illegible] è stato affatto così - commenta l'allenatore Franco Della Donna, costretto dalla squalifica a veder la gara lontano dalla panchina -. Però questa volta la squadra ha giocato con la determinazione [illegible] chi vuol ottenere un risultato positivo [illegible] un campo difficile».


Ottima prova di Stefano Civeriati

Per Felice [illegible] [illegible] e di fatto) la vittoria è beneaugurante: «Con il doppio vantaggio - dice - abbiamo controllato la partita, e col terzo gol l'abbiamo chiusa: stiamo cominciando a girare benino. Miglioreremo ancora».

Le note [illegible] più che positive: [illegible] derby col Casale, che domenica infiammerà il «Coppi», non pote[illegible] [illegible] migliori auspici.

[illegible] Piraccini

Tamburello: battuto in trasferta anche il Tuenno

Castelferro si candida per il quinto scudetto

CASTELFERRO. Il Castelferro si è imposto anche nel secondo incontro [illegible] spareggio, battendo nella lunga trasferta in Trenti[illegible] il temuto Tuenno. I campioni d'Italia - che ora dovranno affontare in casa i due avversari, Bonate Sotto e Tuenno - con questo successo hanno compiu[illegible] un altro passo decisivo verso la conquista [illegible] loro quinto scudetto tricolore.

Per il momento nulla [illegible] definito nella lotta per il titolo italiano: bisognerà attendere, sul campo di Castelferro, l'incontro col Bonate Sotto, ma è evidente che gli alessandrini, [illegible] [illegible] punti, sono favoriti [illegible] confronti degli avversari. In classifica infatti il Bonate [illegible] [illegible] quota 2, mentre il Tuenno [illegible] ancora a zero.

A causa di una frana che ha interrotto la strada della Alta Val di Non, la squadra trentina è stata costretta a ospitare i campioni d'Italia sul campo di Rallo, più a valle, com'era già [illegible] contro il Bonate.

Una circostanza che ha infastidito la squadra trentina. Il Tuenno contro il Castelferro ha inoltre dovuto rinunciare all'infortunato Giorgio Uez: al suo posto ha giocato l'esperto Roberto Tretter. Comunque, il «vecchio» rincalzo ha fatto la [illegible] parte: anche quando è stato «bersagliato» dagli avversari ha saputo reagire a dovere.

Il Castelferro per conquistare questo prezioso successo ha dovuto faticare molto, lottando per oltre quattro ore. Determinante, anche questa volta, è stato il cambio di ruolo tra Dallavalle e Bonanate.


La squadra del Castelferro è lanciata verso il titolo tricolore

L'avvio è stato a favore dei tricolori (4-2 e 5-4) poi, nel quarto trampolino, il gioco a fondo campo del Castelferro faticava, tanto che [illegible] Tuenno, conquistando tutti i tre parziali, si è portato in vantaggio (7-5). A questo punto, il trainer Giorgio Valle ha suggerito un cambio nello schieramento: Dellavalle [illegible] fondo campo [illegible] risultato più efficace di Bonanate che al centro si è esibito in alcune stoccate da manuale.

Recuperato l'intero trampolino, il Castelferro [illegible] tornato a condurre (8-7). Poi la partita [illegible] [illegible] conclusa in scioltezza per i campioni d'Italia: 10-8, 12-9 e risultato finale di 13-9.

Giorgio Valle [illegible] soddisfatto del risultato, ma [illegible] per il gioco: «Eravamo troppo nervo[illegible] nella prima parte della gara. Poi, fortunatamente, ci siamo rasserenati». Valle non risparmia comunque elogi ai terzini Cavagna e De Luca, determinanti [illegible] numerose occasioni.

Per il Torneo del Centenario il Bonate Sotto ha vinto [illegible] Medole (13-7), [illegible] il San Paolo [illegible] Borgosatollo (13-4). [r. bo.]

Gli esiti nelle Coppe di Lega e Piemonte

Amianti regola 3-0 la Plastipol Ovada

La Rimo Amianti [illegible] un «rullo compressore» [illegible] liquida la Plastipol Ovada nella terza giornata del girone eliminatorio di Coppa di Lega. E' stato un match a sen[illegible] unico, terminato 3-0 in un'ora di gioco effettivo.

Il sestetto alessandrino (B1) [illegible] stato travolgente in tutti i fondamentali e si è imposto con i parziali di 15-7 15-6 15-10. Migliore in campo il neo-acquisto Capello, con tre muri punto, due battute vincenti e [illegible] serie di schiacciate che hanno perforato il muro degli ospiti.

Nella Plastipol (C1), si è distinto Torrielli (5 punti [illegible] [illegible] cambi palla), mentre gli altri giocatori hanno faticato a trovare il giusto ritmo.

Disco rosso per la Mangini Novi (C1) sul parquet dell'Admo Lavagna (B2). E' finita 3-1 per i liguri, [illegible] la squadra biancoblù recrimina per le assenze di Martino [illegible] Volpara, due pedine essenziali per il gioco d'attacco.

In campo femminile, delusio[illegible] per la Junior Spendibene Casale (C1), che ha ceduto 0-3 al Piossasco (B2). Solo nel terzo set, Vizio e compagne hanno tenuto testa alle quotate avversarie, ma [illegible] sono arrese 13-15.

[illegible] è disputata nel weekend anche la seconda giornata della Coppa Piemonte, per formazioni di C2 [illegible] D. Nel settore maschile, ancora un exploit per l'Alessandria, che ha dominato il concentramento di Trecate, battendo 2-1 i padroni di casa [illegible] 3-0 [illegible] modesto Borgovercelli.

Una vittoria [illegible] una sconfitta sono il bilancio del Green Volley Casale nel triangolare di Borgomanero. Il sestetto guidato da Gianfranco Manachino ha prevalso 2-1 sul Santhia, [illegible] ha alzato bandiera bianca (0-3) con la compagine locale.

In campo femminile, il Pgs Vela Cra Alessandria ha sconfitto per 2-1 il Novi e per 3-0 il Molare. Poi il Novi ha piegato 2-1 il Molare. «En plein» della Plastipol Ovada contro Valenza Under 16 [illegible] Il Voliero Acqui. Le ragazze allenate da Gianluca Cazzolo hanno inflitto alle avversarie un duplice 3-0. Infine le valenzane hanno surclassato (3-0) le termali. [m. d.]

Gli alessandrini s'impongono anche a Torino col Galvagno

Oikos formato trasferta

Sempre in C1, il Derthona si arrende nella ripresa all'Olimpia Legnano Voghera, pesante sconfitta ad Alba. Esordio vincente della Polaris in C2

L'Oikos vince anche in trasferta: a Torino la squadra guidata da Enrico Marina ha piegato (73-70) il Galvagno [illegible] dopo due turni [illegible] al comando della C1 [illegible] Varese, Saronno, Como e il sorprendente Castellanza.

Chiuso il primo tempo con 13 punti di vantaggio, gli alessandrini hanno retto alla rimonta del Galvagno, nonostante [illegible] uscita per falli di Carissimi, Viale [illegible] Caneva: «Una prova di maturità», commenta [illegible] coach Enrico Marina, che nel finale ha [illegible] in campo anche [illegible] [illegible]vane Sartore. Miglior marcatore per gli alessandrini è stato Simone Rona (24 punti).

Ancora rinviato l'appuntamento [illegible] la vittoria per Derthona [illegible] Ulka Voghera.

I tortonesi sono crollati nella ripresa [illegible] fronte all'Olimpia Legnano, dopo il nervosismo generale scatenato da un fallo tecnico inflitto a Barabino e, in rapida successione, a De Ros e a Moncalvi. E' finita 81 [illegible] 60 per i padroni di casa. Egualmente pesante la sconfitta rimediata dai vogheresi ad Alba, contro il Giornalino: 73-49.


Simone Rona dell'Oikos

In serie C2, la Polaris Casale non ha deluso i tifosi, accorsi nel nuovo palazzetto per assistere all'esordio della squadra di Santi Farina: l'Oleggio ha resistito soltanto un tempo, poi [illegible] è arreso 65-67.

Tra i monferrini, menzione speciale per Robutti (25 punti), vero trascinatore nella ripresa, [illegible] anche il pivot Torcello ha dimostrato [illegible] buon affiatamento con i compagni.

Deludente, invece, la prestazione della Libertas Valenza [illegible] Torino contro l'Agnelli: i padroni di casa si sono imposti 93-73, imponendo agli avversari [illegible] loro ritmo elevato e la difesa aggressiva.

Sconfitto anche il rinnovato Serravalle (90-74) sul campo di un Novara che [illegible] candida per un ruolo da protagonista [illegible] questo torneo, con un leader come Meier (25 punti) [illegible] lunghi come Mamoli e Cardinali.

E' partita anche la serie D, [illegible] [illegible] formazioni della provincia [illegible] via. Ha vinto solo il Candiotto Castellazzo di Dario Caorsi: 89-78 al Cuneo.

Di misura le sconfitte in trasferta subite dal Cms Acqui con il Moncalieri (79-76) e dal Casale Basket con l'Asti [illegible] (68-63); più nette quelle del Castelnuovo Scrivia (85-70 a Vercelli, [illegible] la Veloces) [illegible] del Blindo Office San Salvatore (93-64 [illegible] Pino Torinese). [b. v.]

Primo kappaò (72-51) in A2 femminile

Delta, avvio choc in casa con il Luino

ALESSANDRIA. Esordio negativo per le alessandrine del Delta nella partita inaugurale [illegible] A2 femminile: contro il Luino, indicata da molti tecnici come [illegible] squadra più forte del girone, le ragazze del coach Sgavicchia sono state superate 72-51.

Una punizione severa, maturata già [illegible] metà primo tempo con un break delle lombarde, rapide in contropiede [illegible] pronte ad approfittare di ogni minima incertezza.

Di fronte [illegible] un discreto pubblico, le ragazze [illegible] Delta sono scese in campo contratte: dopo tre minuti, Griffini [illegible] Quattrocchio erano già gravate di tre falli. Nel Luino era temuta soprattutto Marabese, ma l'esperta giocatrice non è neppure partita in quintetto.

Il Delta ha subito molto la velocità di Macchi, nazionale juniores, che [illegible] dimostrato un'ottima intesa con Rodighiero, che ha legittimato con la sua prestazione le aspirazioni ad attendere una convocazione tra le azzurre di Riccardo Sales.

Sotto di [illegible] punti a metà gara, il Delta si è espresso meglio nella ripresa, con [illegible] zona più redditizia rispetto [illegible] marcamento individuale. Troppe le palle perse (21, contro 13 recuperate) [illegible] pochi i tiri a canestro (46), oltretutto con percentuale insufficiente. Ora c'è da attendersi [illegible] prova d'orgoglio ad Albino. [b. v]


Maura Tagliaferri (Delta Alessandria)

Avallone fa un primo bilancio. Sosta di campionato: occasione per recuperare gli infortunati

«E ora ci sarà la riscossa dei grigi»

Euforia nella squadra dopo la vittoria sul Modena

CAMPO CENTRALE

FIENO IN CASCINA

Grigi, è stata una domenica da incorniciare. La squadra di Ferrori si è ritrovata nel giorno più difficile e ha fornito [illegible] migliore prestazione stagionale, entusiasmando una tifoseria che ha sostenuto i propri beniamini dal primo all'ultimo minuto. L'Alessandria ha ottenuto 3 punti d'oro [illegible] ha forse dato una svolta al campionato. Un pari o una sconfitta con il Modena avrebbero determinato una situazione ambientale molto delicata. Ora, invece, Califano [illegible] compagni possono guardare con serenità al futuro, anche perché la classifica comincia a sorridere.

Eppure, la «cabala» non [illegible] favorevole. Negli ultimi anni, i grigi avevano combinato sfaceli alla [illegible] giornata, che spesso coincideva con l'apertura di [illegible] crisi e l'inizio delle polemiche. Come non ricordare, ad esempio, il «ko» di Ravenna (0-2) nel sesto turno della C1 '92-93? L'anno successivo, il passivo rimediato con il modesto Palazzolo (0-3) fu ancora più pesante e nell'ottobre '94 i grigi subirono cinque reti (a una) [illegible] Monza. Il ricordo più fresco è [illegible] altro 0-2, a Empoli, nella scorsa stagione, con l'Alessandria incapace di tirare in porta al cospetto di una rivale in inferiorità numerica per un'ora.

Ma [illegible] tradizione avversa è stata sfatata e il successo con [illegible] Modena ha permesso di archiviare in fretta [illegible] disastro [illegible] Montevarchi. In sette giorni, i grigi si sono trasformati: [illegible]rito dei giocatori, che non hanno ripetuto i gravi errori [illegible] si in terra toscana e del tecnico che è riuscito a infondere tranquillità al gruppo e [illegible] preparato benissimo il match [illegible] tavolino. Inoltre, il pubblico del «Moccagatta» è [illegible] il dodicesimo uomo e la società è stata finalmente tempestiva, ingaggiando in settimana il centrocampista Tedesco, che ha infoltito un organico ridotto all'osso da troppi infortuni.

Ora, bisogna continuare [illegible] questa strada e inanellare quella serie [illegible] risultati utili consecutivi che anche mister Ferrari auspica. Le possibilità ci sono, e dalla gara di Alzano dovrà cominciare per l'Alessandria la rincorsa al vertice. Se il campionato si vince in primavera, l'autunno e l'inverno sono le stagioni ideali per mettere un po' di «fieno in cascina».

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Grigi rigenerati dal successo [illegible] il Modena (l'ultima vittoria interna con i gialloblù risaliva al 30 dicembre '78) che consente loro di portarsi a un punto dalla [illegible] playoff. «Un'affermazione - [illegible]ce Salvatore Avallone - mai in discussione. Anche se purtroppo alla ripresa del campionato non ci [illegible]: ho rimediato il quarto cartellino giallo con conseguente stop [illegible] un turno».

Avallone, che ha annullato il velocissimo Mandelli, traccia un primo bilancio, sommario, [illegible] queste prime sei partite. «Certo - dice il jolly difensivo - il consuntivo non è molto esaltante. Potevamo ottenere qualche punto [illegible] più sia nella gara casalinga con il Monza [illegible] in quella della [illegible] domenica sul campo del Montevarchi. Nonostante fossimo in situa[illegible] di emergenza a causa [illegible] [illegible] sorprendente serie [illegible] infortuni di varia natura».

In un torneo equilibrato come si prospetta il girone A della C1, tuttavia, non tutto è perduto. «Ci mancherebbe altro - aggiunge Avallone -. L'Alessandria di fronte [illegible] squadre come Como e Modena, avvalendosi di giocatori in grado di tenere con autorità il campo per i 90', ha dimostrato di sa[illegible] produrre gioco redditizio. Il che, inevitabilmente, costituisce il presupposto indispensabile per otte[illegible] i risultati». Proprio come evidenziato dalla squadra di mister Ferrari nella sfida [illegible] [illegible] Modena dell'ex Ricky Di Bin.



Di [illegible] [illegible] «Moccagatta». L'ex grigio Ricky [illegible] Bin, portacolori [illegible] Modena

In prospettiva, anche a breve termine, i grigi possono stare tranquilli. «Siamo in una fase di netto miglioramento generale - conclude il difensore -. Se la sfortuna fosse meno accanita nei nostri confronti saremmo avanti in classifica almeno di un paio di punti. La sosta giunge opportuna. Possiamo così lavorare in tranquillità [illegible] recupe[illegible] gli infortunati per dare vita al secondo ciclo di quattro incontri [illegible] prestazioni ad alto rendimento».

Dopo il riposo, previsto per domenica, capitan Massimo Mariotto e compagni affronteranno compagini interessanti. Trasferta, il prossimo 20 ottobre sul campo del neo promosso Alzano; poi incontro casalingo contro il Brescello, viaggio, sette giorni dopo, [illegible] La Spezia e conclusione di questa miniserie il 10 novembre allo stadio «Moccagatta» contro il Siena.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

[illegible]

Prima categoria: raffica di gol e tre squadre in vetta

Record di reti in Prima categoria: 23 in 7 gare. In vetta restano in tre squadre, Canelli, Carrosio [illegible] Comollo, mentre Felizzano, Montegioco e Samp vest[illegible] già i panni delle pericolanti. [r. c.]

JUNIORES

Crollano in trasferta nerostellati e Valenzana

Niente [illegible] fare per Casale e Valenzana nel campionato nazionale Juniores. I nerostellati hanno perso fuori casa con la Guanzatese (4-1), i rossoblù a Legnano (3-0). Unica nota positiva, il pareggio del Derthona con il Borgosesia, a reti inviolate. [r. c.]

[illegible] FEMMINILE

L'Alessandria [illegible] sconfitta di misura a Beinasco

Un'incertezza in difesa [illegible] fine primo tempo ha costretto l'Alessandria alla resa (1-0) sul campo del Beinasco; sconfitta anche per [illegible] Borghetto (4-0) in casa contro il Cuneo. [b. v.]

CICLISMO

Oggi si conclude [illegible] trofeo «Bassa Valle Scrivia»

[illegible] conclude oggi il 16° trofeo «Bassa Valle Scrivia» di ciclismo per dilettanti Elite e Under 23. La settima e ultima prova, in programma a Molino dei Torti sulla distanza di 114 km, [illegible] potrà più influire sulla classifica finale. E' infatti vincitore [illegible] una gara d'anticipo il piemontese Diego Ferrari, della Brunero Ciriè. [m. d.]

GOLF

Sfida tra i migliori professionisti al Margara

Partecipano i migliori professionisti del golf italiano alla Pro-Am «Bosca Anniversary» in programma oggi al Margara di Fubine: circa 50 le squadre al via, montepremi di dieci milioni. [b. v.]

C2

Dimenticato dai rossoneri il gioco convincente delle prime sfide di campionato?

A Voghera una beffa con il Leffe

Il trainer Sala: «Battuti da un solo tiro in porta»

VOGHERA. Visi tristi, musi lunghi, nessun sorriso al termi[illegible] di Voghera-Leffe, la gara che ha interrotto i sogni di gloria degli oltrepadani. Una sconfitta probabilmente immeritata, vist[illegible] che è stata colta dal Leffe con un «tiraccio» dalla distanza che si è insaccato sotto gli occhi di un allibito Negretti, ma il Voghera ha fatto ben poco per dimostrarsi squadra di livello.

Il calcio spumeggiante, arioso sulle ali, che l'aveva contraddistinta nelle prime tre partite di campionato sembra ormai finito nel dimenticatoio. Al suo posto [illegible] squadra lenta, senza fantasia, molto avara nella ricerca del gol.

Il malato c'è, anche [illegible] non si tratta di una crisi irreversibile. Comunque, ottenere soltanto un punto, in tre partite non impossibili, non [illegible] certamente una buona diagnosi.

Quello che è grave è l'attuale incapacità di offendere dell'attacco a tre punte (con Sciaccaluga diventano quattro) che corre, corre, ma non conclude. Russo [illegible] sei gare non ha mai segnato. Pagano [illegible] destreggia bene, ma parte troppo da dietro per arrivare carico [illegible] zona gol, Gay ha limitato le [illegible] incursioni sulla fascia. In più, Visco non è in forma e Sciaccaluga viene utilizzato troppo poco da Sala.



L'allenatore Antonio Sala si sfoga: «Ci manca il gol. Costruiamo tante occasioni, ma non riusciamo a finalizzarle. Il vero problema è il morale. Due sconfitte consecutive possono lasciare il segno»

«Il gol ci manca, giochiamo tante palle senza finalizzarle. Peccato, perchè abbiamo [illegible] le qualità per far bene - commenta mister Sala -. La squadra è in salute. Con il Leffe si [illegible] espressa in modo dignitoso. Il pareggio sarebbe stato giusto. Il vero problema è il morale: due sconfitte consecutive possono lasciare il segno».

«In settimana dovremo valutare il fatto che non riusciamo a segnare. Non è comunque una situazione drammatica», aggiunge il ds Claudio Cereseto.

Domenica prossima c'è la trasferta [illegible] Varese, contro una delle squadre più forti di un girone che inizia [illegible] mostrare le credenziali delle protagoniste, Lumezzane e Lecco, così come si pronosticava in estate.

Il Voghera attraversa un momento negativo, che ha reso opaca la stella che ha illuminato l'inizio del campionato. La verità è racchiusa nell'esperienza (per ora da migliorare) di ragazzi arrivati alla serie C2 sull'onda dell'emotività.

«Dobbiamo far risultato sempre? Col Leffe abbiamo perso per un solo tiro in porta degli avversari», commenta [illegible]ala.

Contro i bergamaschi [illegible] mister ha ripresentato la formazione tipo con Dato e Tutone, rientranti dopo squalifica. Dentro, ma solo [illegible] minuti finali, l'ex tortonese Sciaccaluga. Il pubblico lo ha invocato. Un segnale che dovrà far meditare.

Daniele Salerno

PROMOZIONE

I valenzani [illegible] testa, gran prova del San Carlo a San Mauro

A Viguzzolo un gol di Dadda fa salire la Fulvius alle stelle

Parla alessandrino anche la classifica della Promozione: in vetta c'è la Fulvius e solo il Settimo è riuscito a inserirsi davanti al sorprendente San Carlo, autore di una grande prova a San Mauro. Per fermarlo, ci so[illegible] voluti due rigori. Tutte le formazioni mandrogne hanno dimostrato di essere in crescita. Solo il Monferrato resta in fondo alla graduatoria. [r. c.]

L'affermazione della **Fulvius** a Viguzzolo è giunta in [illegible] Cesarini a opera del bomber Dadda, che aveva fallito un rigore. «Si è fatto perdonare ma nel complesso la [illegible] prova è stata assai positiva - dice mister Renzo Semino -, anche la squadra ha giostrato su buoni livelli e [illegible] [illegible] ci sta tutto». I valenzani erano andati in vantaggio con Ruzza, a cui aveva risposto Carmignani. [r. c.]

La **Viguzzolese** recrimina. «La generosità dei ragazzi meritava ben altro premio - commenta [illegible] segretario Giovanni Carrea - hanno messo il cuore in questa sfida e non [illegible] l'hanno fatta per [illegible] soffio». Mugugni sull'arbitraggio. [r. c.]



Il bomber Dadda, [illegible] Fulvius

Protesta il **S.Carlo**, raggiunto due volte dai rigori assegnati al [illegible]. Mauro. «Passi il primo - commenta il presidente Giovanni Serazzi -, [illegible] il secondo era chiaramente inventato». I borghigiani restano comunque nelle posizioni di vertice. [r. c.]

Più in basso c'è il **Sarezzano** che non è riuscito a spuntarla contro l'**Ovada**: in vantaggio con Striscia, ha subito l'immediato pareggio di Alloisio. «La partita l'abbiamo condotta noi - assicura l'addetto stampa ospite Davide Ferrando -, purtroppo non siamo riusciti a concretizzare il gran lavoro di centrocampo». Ora [illegible] presidente ovadese Umberto Golmo intende acquistare una punta: «Arriverà [illegible] fine mese, le trattative sono [illegible] buon punto». [r. c.]

Il neo acquisto Luongo, ancora [illegible] corto di preparazione, non punge e [illegible] **Castellazzo** colleziona il quarto pari consecutivo. «Un bel record [illegible] ne usciremo in fretta - si augura il presidente Francesco Testa -: quando cominceremo [illegible] segnare, non smetteremo più». [r. c.]

Ancora sconfitto il **Monferrato** al termine di una gara generosa a tratti dominata. «Per 3 volte ci hanno trafitti in contropiede - ricorda mister Augusto Papalia -: incredibile». Per i sansalvatoresi iniziare male il campionato sta diventando tradizione. [r. c.]

Nel derby la «matricola» Pontecurone ha pagato lo scotto del noviziato: «Ma presto finirà questo nostro periodo buio»

Acqui e Novese in vetta, ora i tifosi tornano a sognare

Anche il Libarna punta in alto, la Valenzana è travolgente ma resta avara di gol



Gianni Bui, allenatore della Valenzana

Due squadre alessandrine in vetta alla classifica: alla vigilia del torneo, nessuno l'avrebbe previsto. A vivere la bella favola sono Acqui e Novese, che nelle intenzioni puntavano solo [illegible] un buon piazzamento. I termali hanno liquidato la retrocessa Nizza Millefonti e i biancocelesti hanno trovato lo spunto vincente a Pontecurone. Ora sognano, anche se il campionato è lungo. E' tornata tremendista pure la Valenzana, che c[illegible] merito ha eliminato il Chieri. Un rigore ha permesso il [illegible] [illegible] Libarna sulla ripescata Albese [illegible] può puntare a traguardi più consistenti. [r. c.]

Acqui-Nizza Millefonti 2-1. «Assaporo il piacere del primato anche se in compagnia dei cugini [illegible] - commenta il presidente dell'Acqui, Ortensio Negro - e lodo l'impegno dei giocatori, che hanno dato tutto per far dimenticare ai tifosi [illegible] rove[illegible] col Chieri». Inizialmente in affanno, i termali sono riusciti a passare con Barletto, in gol dopo l'infortunio. Ma un guaio capitato a Benzi, che ha deviato nella sua rete un tiro dei rivali, ha rimesso [illegible] posta in discussione. «A quel punto Merlo ha fatto la mossa [illegible] - dice Negro -: ha spostato Benzi da libero [illegible] centrocampista e il giocatore ha firmato la vittoria». Unico rammarico: l'espulsione di Gai. [r. c.]

Libarna-Albese 1-0. Primo successo stagionale per il Libar[illegible] e mister Casone può finalmente tirare un sospiro di sollievo: «Abbiamo giocato bene nella mezz'ora iniziale e il gol su rigore di Fossati è stato il giusto premio [illegible] nostra supremazia. Poi, abbiamo "vivacchiato", con qualche errore di troppo. Dovremo migliorare [illegible] giocare [illegible] intensità fino al 90'». Tra le ingenuità rossoblù, Ponassi, ammonito, ha ricevuto il secondo cartellino giallo per aver scagliato lontano il pallone a gioco fermo. [m. d.]

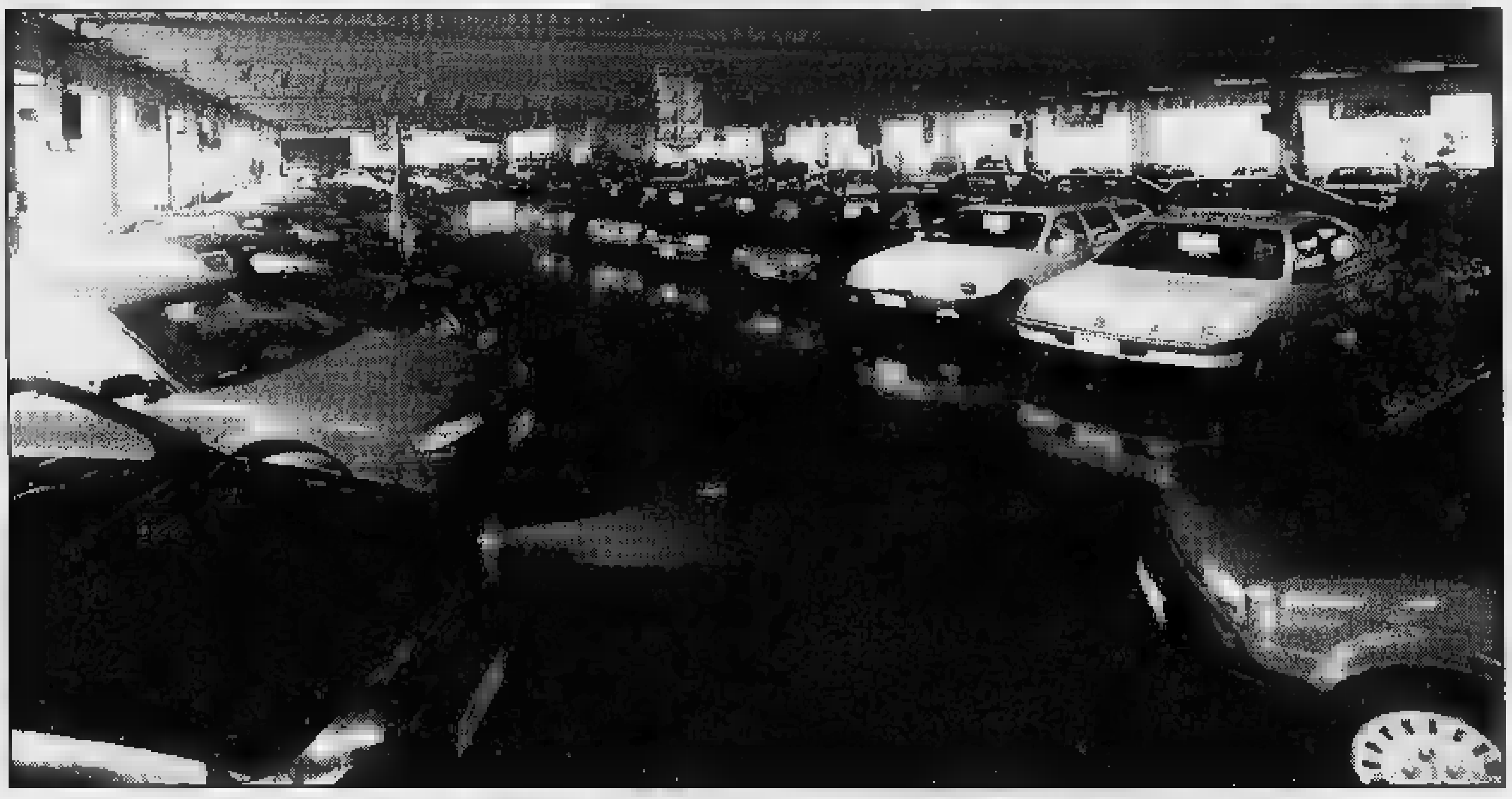
Pontecurone-Novese 0-2. «Paghiamo salato il noviziato [illegible] Eccellenza - sbotta il presidente del Pontecurone, Luigi Di Marco - continuiamo a raccogliere un decimo di quanto meritiamo». Il gran lavoro di centrocampo non si traduce in gol. E' successo anche nel derby: padroni [illegible] casa in avanti e ospiti a segno due volte, prima [illegible] Trebbi, poi con Pastorino. «Nel calcio ha sempre ragione chi butta la palla nel sacco - commenta l'allenatore Tascheri - noi, per ora, non ci riusciamo [illegible] siamo penalizzati. Ma finirà presto il periodo buio». [r. c.]

«Siamo stati pratici e spietati, [illegible] sul piano del gioco abbiamo fatto un piccolo passo indietro». Mister Traverso analizza con obiettività la gara della Novese: «E' logico che sia soddisfatto per il [illegible] su [illegible] campo difficile. Ma dopo l'1-0 ci siamo rintanati troppo in difesa [illegible] abbiamo rinunciato a giocare. Così, [illegible] è sofferto più del previsto». Il presidente Edoardo Gemme concorda, ma gongola per [illegible] primato in classifica: «Non accadeva da anni. Spero che stimoli i tifosi [illegible] seguirci [illegible] più continuità». [m. d.]

Valenzana-Chieri 1-0. «Il divario di reti non documenta la nostra superiorià - assicura patron Omodeo -, ma prima [illegible] poi raccoglieremo frutti pari al nostro impegno». Contro il Chieri la Valenzana [illegible] giocato come a tratti aveva fatto nel secondo tempo a Novi. Conquistato il gol [illegible] Schiavone, ha continuato a martellare la porta avversaria. «Lo stesso Schiavone ha colpito un palo e il portiere avversario si è superato in almeno quattro occasioni, altrimenti il punteggio sarebbe stato ben diverso» osserva mister Gianni [illegible]ui. Solo Nordi ha commesso una leggerezza, facendosi espellere. [r. c.]

Apre ad Ivrea il più vasto Ipermercato veicoli d'occasione.

Alcuni degli oltre 70 usati sicuri sempre in pronta consegna alla Novauto



Oltre 2000 metri quadri di esposizione coperta dove potrai scegliere la tua auto usata

e trovarla con:
≈ Garanzia Usato Sicuro
≈ Finanziamento a tasso "Zero"
(del 50% del valore del veicolo acquistato)
≈ Un simpatico omaggio in occasione dell'inaugurazione

Solo da Novauto.

Da oggi, con Novauto, acquistare anche un usato non è più un problema.

Novauto Concessionaria [illegible]
10015 IVREA Via Vercelli 121
Tel. 0125/251520-251521 · Fax [illegible]

Image-Communication, Torino 85 239

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 8 Ottobre 1996 [illegible] 35
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Presentata dalla Sitav al tribunale di Aosta contro la Gestione straordinaria

Casinò, istanza di fallimento

La società, che vanta [illegible] credito di 50 miliardi, si dichiara «preoccupata per l'insolvenza dell'azienda». La replica da St-Vincent: «Non ci è chiaro quale sia il fine di questa manovra»

AOSTA. Istanza [illegible] fallimento nei confronti della Gestione straordinaria del Casinò. E' l'ultimo atto del conflitto a colpi di carte bollate e comunicati stampa ormai aperto [illegible] Saav e Gestione straordinaria per il pagamento dei servizi accessori alla [illegible] da gioco (parcheggi, software, Billia). La Sitav, [illegible]cietà che controlla il 100 per cento [illegible] azioni Saav [illegible] di cui è presidente Paolo Maestroni, la settimana scorsa, dopo l'infruttuoso incontro con la Gestione straordinaria all'Ufficio del lavoro di Aosta, aveva aperto la procedura di «licenziamento collettivo» per i 176 dipendenti della società. Adesso, a fronte [illegible] «un credito di 50 miliardi» rifiuta l'ipotesi [illegible] transazione proposta dal commissario straordinario della casa da gioco Ernesto Ramojno che aveva offerto «a titolo transativo [illegible] miliardi» [illegible] chiede al tribunale di Aosta di «dichiarare fallita la



Paolo Maestroni, presidente Sitav



Ernesto Ramojno, commissario Casinò

Gestione straordinaria del Casinò de la Vallée».

«Da oltre un anno - dice Sitav - la Gestione straordinaria occupa abusivamente i parcheggi e utilizza altri beni di proprietà della Si[illegible] [illegible] corrispondere neppure una lira [illegible] indennità [illegible] rifiutandone comunque la restituzione». [illegible] credito maturato - dice ancora Sitav -ammonta a [illegible] miliardi. Infatti il contratto a suo tempo stipulato tra Sitav e Gestione straordinaria prevede testualmente "per ogni giorno di ritardo nella riconsegna la Gestione straordinaria si impegna [illegible] corrispondere la somma di 100 milioni"».

La Sitav «è vivamente preoccupata di non riuscire a recuperare i propri crediti, considerato che [illegible] Gestione straordinaria [illegible] possiede alcun bene ed ha accumulato, con la perdita di gestione al 30 giugno '96, un patrimonio netto negativo di oltre 12 miliardi». Perciò «data la sussistenza nel bilancio della Gestione straordinaria [illegible] altri debiti, anche nei confronti di creditori privilegiati, e di fronte all'evidente insolvenza dell'azienda che gestisce il Casinò, la Sitav, [illegible] malgrado, si è vista costretta ad un passo assai spiacevole, ma inevitabile».

Da Saint-Vincent la replica questa volta [illegible] è affidata al fax, [illegible] corre sul filo del telefono. «L'azione della Sitav - dicono dalla Gestione straordinaria - ci lascia senza parole. A contenzioso aperto [illegible] ci sembra corretto chiedere il pagamento di un presunto credito di 50 miliardi. Forse alla Sitav considerano già vinte le cause che [illegible] in atto e vogliono anticipare le sentenze».

E le accuse di insolvibilità? «La Gestione onora i [illegible]oi impegni. Quello che comunque non ci è chiaro - dicono dalla Gestione straordinaria - è quale sia [illegible] fine di tutta questa mano[illegible]. Anche perché impiantare una istanza di fallimento sulla base di questioni che hanno poche certezze ci sembra veramente azzardato». Il «fine» potrebbe essere chiesto a Finoper, società proprietaria [illegible] oltre il 50 per [illegible] [illegible] azioni Sitav. Finoper però, in via non ufficiale, fa sapere «che [illegible] muoverà solo quando avrà copia della deliberazione con la quale il Consiglio regionale l'ha estromessa dalla [illegible] per la gestione del Casinò».

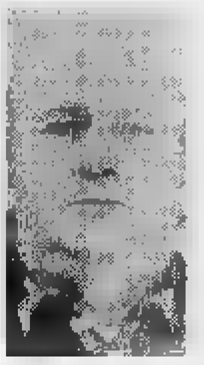
Alessandro Camera

Nell'inchiesta «Phoney money»

A Montecarlo per le truffe

AOSTA. Qualche fascicolo di documenti e [illegible] scambio di informazioni [illegible] titoli autentici [illegible] timbri fasulli destinati a banche della Costa Azzurra: ecco lo scopo del viaggio a Montecarlo del sostituto procuratore David Monti, che nel fine settimana ha incontrato investigatori e colleghi francesi. Il magistrato ha potuto, così, raccogliere altri elementi per l'inchiesta «Phoney money», che ha fatto finire in carcere tra gli altri l'imprenditore valdostano Aldo Peloso. Secondo gli inquirenti, sarebbe stato proprio lui [illegible] tentare [illegible] «piazzare» titoli fasulli all'agenzia del Crédit Lyonnais [illegible] Montecarlo.

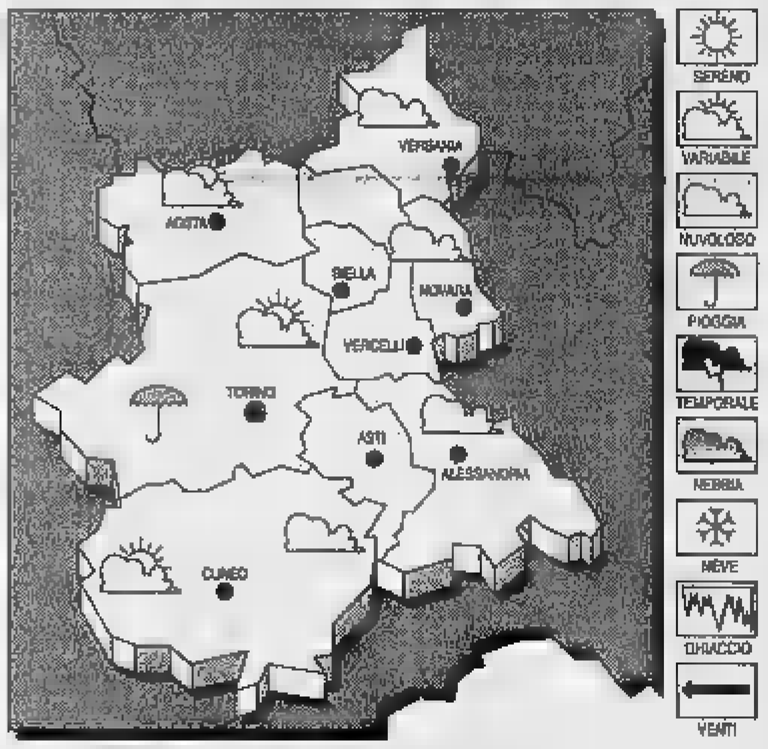
L'imprenditore [illegible] avrebbe ricevuto quei docu[illegible] [illegible] François Mammone, arrestato per «Phoney money» alla frontiera di Ventimiglia. I due si conoscevano da tempo: Mammone aveva lavorato [illegible] Valle d'Aosta per alcuni anni prima [illegible] trasferirsi [illegible] Costa Azzurra. Con l'aiuto di un altro



L'imprenditore Aldo Peloso finito in [illegible] per l'inchiesta «Phoney money»

personaggio (il nome è «top secret»), Peloso avrebbe cercato [illegible] «piazzare» i titoli nell'agenzia [illegible] Fonteville (vicino a Montecarlo) [illegible] Crédit Lyonnais. Un'«operazione» da [illegible] miliardi, che richiedeva la «compiacenza» [illegible] direttore della banca (Michel Rigò, sospeso dal servizio). I titoli erano intestati a Michel [illegible]rone, correntista [illegible] quella filiale del Crédit Lyonnais, anche lui finito sott'inchiesta per «Phoney money». [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Iniziali condizioni [illegible] cielo [illegible] nuvoloso, con piogge e temporali, ma con tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Da moderati a forti settentrionali.
[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile, [illegible] isolate precipitazioni, [illegible] con tendenza a miglioramento.

LE [illegible]
IERI [illegible]
Max: 13; min: 8; media: 10
[illegible] ANNO [illegible]
Max: 23; [illegible]in: 11; media: 16

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 14,8; Alessandria 17; Asti 13; Cuneo 14; Novara 19; Vercelli 15.

Roberto Bacco, 31 anni, di Saint-Vincent

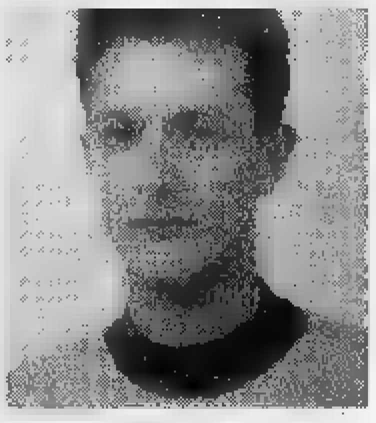
Muore mentre prova la moto da acquistare

SAINT-VINCENT. Oggi o domani dovrebbe [illegible] eseguita l'autopsia sul corpo di Roberto Bacco, 31 anni, di St-Vincent, morto sabato in un incidente a Settimo Vittone (Torino). Lo ha deciso la procura di Ivrea. [illegible] corpo del giovane [illegible] [illegible] nella camera mortuaria [illegible] Settimo Vittone, in attesa del nullaosta per il trasferimento in Valle.

[illegible] funerali dovrebbero svolgersi domani alle 15,15, con partenza dall'abitazione [illegible] giovane, in via Abbé Gorret 12. Roberto Bacco, palista in un'impresa di Issogne, lascia la madre Maria Teresa Challancin e le sorelle Danila [illegible] Miriam.

La morte [illegible] giovane ha suscitato molto cordoglio nella cittadina termale, dove la famiglia Bacco è conosciuta e stimata. Danila, sorella di Roberto, è vicecomandante della polizia municipale.

L'incidente è accaduto sulla Statale 26. Il valdostano, grande appassionato di moto, viaggi[illegible] su una «Bimota 1100» di Ivo Ion



Roberto Bacco, 31 anni

di Pont-St-Martin, titolare dell'officina e rivendita «Ion moto». Roberto Bacco da tempo pensa[illegible] di acquistare quella «Bimota». Sabato pomeriggio l'ha provata, è andato fino [illegible] Borgofran[illegible] d'Ivrea. Al ritorno, dietro una [illegible] in località Montestrutto, l'incidente con un fuoristrada «Suzuki». [s. ser.]

Châtillon, giovane di origine albanese preso dalla polizia

Sfruttamento, un arresto

Gli agenti lo hanno seguito per un mese e mezzo. Belirim Uku, di 23 anni accompagnava tutte le [illegible] la sua convivente a prostituirsi lungo la Statale 26

CHATILLON. Lei andava a prostituirsi, lui rimaneva [illegible] casa con il bambino [illegible] [illegible] anni: Belirim Uku, [illegible] anni, [illegible] origine albanese e da [illegible] anni [illegible] Italia, è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione della convivente G. L., [illegible] anni, anche lei di origine albanese. Alle 7,30 [illegible] sabato, gli agenti della squadra mobile [illegible] Aosta hanno bussato alla porta della [illegible] abitazione, in frazione Chillod [illegible] Châtillon: hanno mostrato al giovane [illegible] mandato di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri su richiesta del procuratore Maria Del Savio Bonaudo.

Gli investigatori hanno avviato gli accertamenti alla fine di agosto. Da qualche tempo, gli abitanti della [illegible]a di Chambave, Nus, Châtillon e Pontey lamentavano un aumento delle «lucciole» lungo la Statale 26. Alcune sono immigrate di origi[illegible] albanese: una ventina ogni sera, molte abitano in Valle.



Belirim Uku, 23 anni, [illegible]

Come la giovane compagna di Uku. Fino [illegible] una decina di giorni fa, i due abitavano in centro città; poi, Uku aveva deciso di trasferirsi [illegible] Châtillon, in una casa appena ristrutturata. Affitto [illegible] anticipo e in contanti. Stessa prassi per il pagamento del canone per il telefonino cellulare «Gsm» e per il noleggio delle auto: le teneva 4 o 5 giorni e le utilizzava per accompagna[illegible] la sua convivente sulla statale. Poi, lui tornava a casa per tenere compagnia al figlio della giovane. Poco prima dell'alba, andava [illegible] prendere G. L. [illegible] la riportava a casa.

Le tariffe della giovane: [illegible] mila per ogni «incontro», sempre [illegible] auto e [illegible] distante dal luogo dove si prostituiva. Sabato mattina, gli agenti hanno anche sequestrato a Uku un milione in contanti, che il giovane teneva nel portafogli. «Li ho guadagnati con il "lavoro nero"» ha detto agli investigatori per giustificarsi. I poliziotti, però, avevano controllato tutti i suoi spostamenti negli ultimi giorni [illegible] non lo avevano mai visto lavorare. Soltanto G. L. aveva passato le notti sulla strada, «incontrando» numerosi clienti: ma [illegible] non aveva una lira.

In questi giorni, [illegible] giovane sarà interrogato dal gip Rainieri e dal procuratore [illegible] Savio Bonaudo. [c. l.]

An e rifondazione comunista chiedono le dimissioni dell'assessore

«Louvin deve farsi da parte»

Altri movimenti politici preferiscono mantenersi ancora su un atteggiamento prudente
Tesi comune: «Lasciamo lavorare la magistratura. E' solo una richiesta di rinvio a giudizio»

AOSTA. Le forze politiche valdostane scelgono la via della prudenza sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'assessore regionale della Pubblica Istruzione Roberto Louvin, formulata dal sostituto procuratore David Monti per la vicenda del «Palagagliardi».

Si differenziano alleanza nazionale e rifondazione comunista, che chiedono a Roberto Louvin «di farsi da parte». Per Giancarlo Borluzzi, coordinatore regionale di an, «sarebbe ovvio che Roberto Louvin si dimettesse dall'incarico di assessore, oltretutto della Pubblica Istuzione. Dovrebbe farlo, quindi, anche per dare un esempio agli studenti. Ma è altrettanto ovvio che non lo farà. Il "particolarismo" valdostano, o meglio unionista, richiede pure il "by pass" su regole comportamentali non scritte, ma seguite nel resto d'Italia».

Aggiunge il coordinatore di an: «Come può far dimettere un suo assessore il partito che ha posto Augusto Rollandin come capolista alle ultime elezioni regionali?». Anche rifondazione comunista è per le dimissioni. «A qualcuno - dice Vittorino Chiarello - le dimissioni sono state chieste subito. Anche Louvin dovrebbe farsi da parte».

Chiarello è pessimista: «Basta vedere il comportamento di questa maggioranza nel [illegible] Lanivi. L'ex presidente della giunta ed [illegible] è rinviato a giudizio, ma la coalizione lo ha nominato componente della commissione paritetica che deve gestire i rapporti tra Regione e Stato. Se l'esempio è questo, c'è poco da sperare».

Per il leghista Paolo Linty, «sono i soliti pastrocchi della 1ª Repubblica. Questi comportamenti non stupiscono più di tanto. Aspettiamo comunque di vedere che [illegible] deciderà il giudice per le indagini preliminari».

Attendista anche Carlo Curtaz, coordinatore dei verdi alternativi. «Lasciamo che la magistratura faccia il suo lavoro. Vorremmo però vedere chiaro in una vicenda che, se vera, sarebbe un brutto affare».

Sulla necessità di fare chiarezza concorda André Laniéce (mvp), che condivide l'impostazione «di lasciare fare chiarezza su tutta la vicenda alla magistratura. Per il momento, c'è soltanto una richiesta di rinvio a giudizio».

Ancora più laconiche le posizioni di altre forze politiche. Nel pds - gauche valdôtaine ad occuparsi della questione «ma non soltanto di questa» sarà la direzione regionale del partito, mentre né l'indipendente Enrico Tibaldi, né Ivo Collé del ppv e neppure Alberto Zucchi di Forza Italia fanno commenti e si trincerano dietro un «vediamo che cosa deciderà il gip sulla richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero». [a. c.]

Le motivazioni dell'accusa

Intreccio di affari e politica nell'ipotesi della magistratura

AOSTA. Un intreccio di telefonate e di visite, di denunce e di affari, ma soprattutto di politica: tutto questo è descritto nelle [illegible] pagine di richiesta di rinvio a giudizio firmate dal sostituto procuratore David Monti per l'inchiesta sul «Palagagliardi». Imputati nell'udienza preliminare saranno l'imprenditore Luciano Gagliardi, il [illegible] avvocato Giuseppe Gallenca, l'assessore regionale della Pubblica Istruzione Roberto Louvin e l'avvocato Mario Andrione. Tutti accusati di tentata estorsione. Gagliardi sarà imputato anche per calunnia: aveva accusato l'assessore Massimo Lévêque di avergli chiesto una tangente di mezzo miliardo per favorire l'acquisto della struttura fieristica di Charvensod.

Secondo il magistrato, quella denuncia è «ampiamente calunniosa», «inverosimile» e infarcita di circostanze «costruite». Nessun testimone ricorda le due visite che l'assessore avrebbe fatto al «Palagagliardi» per incontrare l'imprenditore e concordare la presunta «mazzetta»; né l'imprenditore si è premurato di registrare il colloquio «galeotto», come poi ha fatto quando ha parlato con il politico unionista Renato Faval (i due hanno chiacchierato su come contattare Andrione).

Per il sostituto procuratore Monti, l'esposto dell'imprenditore è stato utilizzato dai politici per «un ricatto all'intera giunta regionale». L'obiettivo sarebbe stato «forse, [illegible] solo favorire gli interessi di Gagliardi, [illegible] strumentalizzare la sua posizione per far cadere o mettere in difficoltà la giunta». Il punto di contatto tra la manovra politica e quella «affaristica» sarebbe Andrione, che avrebbe ricevuto da Gagliardi l'incarico di rappresentare i suoi interessi per una compravendita di altri immobili in città.

Ci sono, poi, gli interessamenti di Faval (il magistrato ne parla riguardo a mutui Finaostal e [illegible] Enrico Tibaldi, all'epoca (primavera '95) ancora consigliere regionale leghista. E' stato proprio Lévêque a riferire di una telefonata ricevuta da Tibaldi: voleva sapere se Louvin gli aveva già mostrato gli «incartamenti» di Gagliardi. Una «cortesia» chiesta dall'imprenditore, secondo il racconto fatto da Tibaldi al magistrato.

Nella richiesta di rinvio a giudizio, il sostituto Monti parla di «irragionevole pretesa» di Gagliardi riguardo all'acquisto della sua struttura da parte della Regione: l'esposto non firmato e fatto arrivare a «componenti della giunta» sarebbe stata l'«arma» utilizzata dall'imprenditore. Da questo deriva l'accusa di tentata estorsione. [c. l.]



L'assessore regionale Roberto Louvin

LETTERA

«Il confronto sui progetti prima che sui risultati»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta della presidente della commissione consiliare «Servizi sociali».



Dina Squarzino presidente commissione «Servizi sociali»

EGREGIO assessore Vicquéry, mi rivolgo a lei pubblicamente dato che pubblicamente sono stata da lei chiamata in causa. E vorrei risponderle innanzitutto come consigliera di una forza di maggioranza, aderente all'Ulivo.

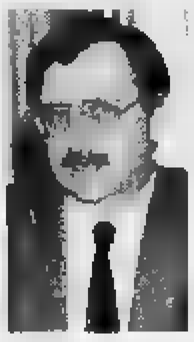
Lei rimprovera alle forze di maggioranza presenti nell'Ulivo di essersi serviti del «paravento dell'Ulivo» per esprimere il proprio parere sul Piano socio-sanitario, come se i consiglieri regionali che a tale area politica fanno riferimento rifiutassero le sedi deputate al confronto.

In realtà, le critiche che il coordinamento dell'Ulivo ha sintetizzato nel suo comunicato stampa esprimono rilievi e osservazioni che a più riprese la sottoscritta ha fatto presente nel corso di dibattiti consiliari o in sede di riunioni della commissione «Servizi sociali».

Rilievi critici che hanno trovato una loro sistemazione organica in un documento, predisposto dai gruppi consiliari del pds e dei verdi, che è stato a lei consegnato nel corso della riunione di giunta del 19 luglio scorso, prima cioè dell'adozione del Piano da parte della giunta.

Pare strano a me piuttosto che, rispetto a un argomento così importante come il Piano socio-sanitario, lei non abbia sentito l'esigenza di parlarne con altre forze che fanno parte della maggioranza, per concordarne insieme le scelte più significative. La collaborazione, mi creda si realizza più facilmente nella fase in cui vengono prese le decisioni piuttosto che nella fase in cui ci si deve confrontare sui risultati del lavoro.

Dina Squarzino
consigliere regionale



Roberto Vicquéry [illegible] regionale della Sanità

LAVORO E [illegible] I bandi scadono tra il 10 e il 18

Posti da impiegati e autisti in tre Comuni della Valle

QUESTA settimana le proposte di lavoro vengono dagli enti locali. A concorso due posti da «impiegato», altrettanti da autista e uno da operaio.

Iniziamo dagli «impiegati» che, oggi, si chiamano «istruttori amministrativi». Ne cerca uno il Comune di Quart (il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 10 ottobre) e un altro è richiesto dal Comune di Brusson (le domande vanno presentate entro il 17 ottobre).

In entrambi i casi per poter partecipare al concorso occorre possedere il diploma di istruzione secondaria, o equipollente, perché il posto è previsto nell'area economica finanziaria.

Gli autisti sono attesi a Brusson e Gressoney-La-Trinité. Nel primo caso (Brusson) il concorso è pubblico e per partecipare bisogna possedere la licenza media integrata dalla patente di guida di tipo «D» e il certificato di abilitazione professionale (Cap). Il Comune di Gressoney, invece, ha emesso un bando «riservato» nel senso che vi possono partecipare soltanto dipendenti attualmente in servizio come precari oppure coloro che abbiano prestato attività in mansioni connesse prima del [illegible] luglio 1994. Resta indispensabile il possesso della licenza media e della patente D con Cap.

Le domande, per la selezione indetta dal Comune di Brusson vanno presentate entro 17 ottobre; [illegible] giorno di tempo in più per chi intende partecipare al concorso interno bandito dall'amministrazione comunale di Gressoney-La-Trinité.

Infine, [illegible] presso l'amministrazione comunale di Quart, è disponibile un posto di esecutore-operaio. In questo caso è richiesto il solo assolvimento dell'obbligo scolastico e le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 10 ottobre.

Enzo [illegible]

CORSI E CONCORSI

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comune di Quart	Istruttore amministr.	1	Diploma	10/10
Comune di Quart	Esecutore operaio	1	Lic. media	10/10
Comune di Brusson	Autista-operaio	1	Lic. media	17/10
Comune di Brusson	Istruttore- amministr.	1	Diploma	17/10
Comune Gressoney L. T.	Collaboratore autista	1	Lic. media	18/10

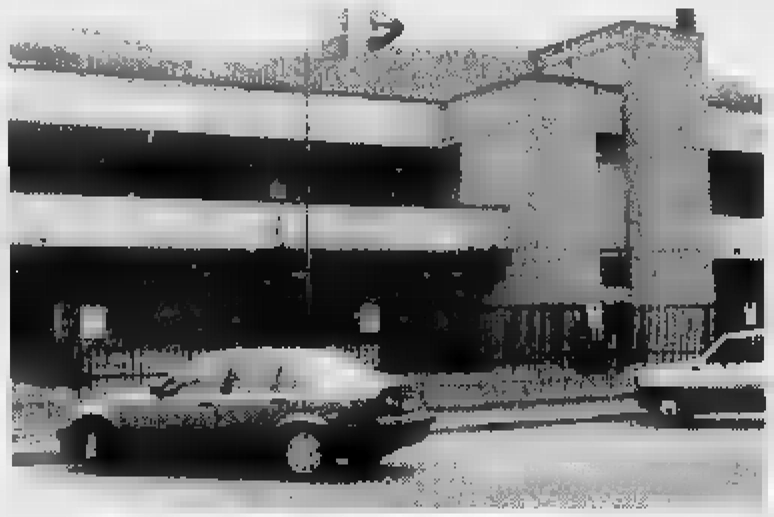
Un «fantomatico» maresciallo propone l'abbonamento ad una rivista fiscale

Falso finanziere truffa imprenditori

Ieri il comandante della Guardia di Finanza, Stefano Rizzo, ha diffuso un comunicato per avvisare le potenziali vittime. L'invito è di diffidare dell'offerta e di informarsi presso gli uffici competenti

AOSTA. La [illegible] al telefono è professionale: «Guardia di finanza di Aosta». Segue la presentazione del «fantomatico» maresciallo e il motivo della telefonata: «Mi occupo degli abbonamenti alla rivista del Corpo: potrebbe essere utile per la sua attività». Sono molti i commercianti e imprenditori valdostani che sono caduti nel «tranello». Tanto che ieri il comandante del Gruppo della guardia di finanza di Aosta, tenente colonnello Stefano Rizzo, ha diffuso un comunicato stampa per avvisare negozianti e imprenditori della truffa.

Si legge nel documento: «Stanno pervenendo a questo Comando numerose chiamate di imprenditori che hanno ricevuto telefonate da sedicenti appartenenti alla guardia di finanza che li invitano a sottoscrivere abbonamenti a riviste fiscali. Si precisa che nessun militare della guardia di finanza è autorizzato a contattare cittadini per pubblicizzare abbonamenti a riviste o altre pubblicazioni».



La caserma del comando della Guardia di Finanza, in via Chambéry ad Aosta



Il tenente colonnello Stefano Rizzo

Alcune truffe sono ben architettate, altre sono più «grossolane». Come quella tentata ai danni di un tabaccaio di Aosta. Il solito «maresciallo» ha telefonato chiedendo di sottoscrivere l'abbonamento. Ma il tabaccaio si è insospettito: «Lei è della caserma di Aosta?». Il truffatore: «Sì, quella in viale Chabod». Il commerciante ha così scoperto l'inganno: «So bene dov'è la guardia di finanza ad Aosta, lei è un truffatore». Altri però cadono nell'inganno, anche perché ci sono truffatori molto più abili. Il tenente colonnello Rizzo invita «a diffidare di tali proposte e ad informarsi sempre presso gli uffici della guardia di finanza o delle altre amministrazioni prima di sottoscrivere abbonamenti o versare somme di denaro». [a. t.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Degrado e cemento soffocano Valpelline

Torno a casa, dopo un soggiorno a Valpelline, con il cuore [illegible] profonda amarezza. Quando si familiarizza troppo fra ruspe, cemento armato, il passo è breve alla degenerazione. A Valpelline è avvenuto. La piazza [illegible] racconterà più le gesta della sua gente, un pericoloso e imponente catafalco in «cemento armato» troneggia spavaldo al centro, più adatto al comizio di un centurione che a un angolo di ritrovo e di riposo. Inoltre, non ho parole per descrivere [illegible] quale freddezza si sia potuto acconsentire e approvare la distruzione totale di un patrimonio storico e culturale quale la vecchia strada di collegamento Valpelline-Ollomont, testimonianza di tante vicende [illegible] che, negli ultimi 300 anni, fu la via del «rame» e dei lavoratori della miniera di Ollomont. Il tutto, dicono i «saggi di Valpelline» [illegible] necessitava di una accurata e ordinaria manutenzione. Una realtà montana [illegible] può distruggere in questo modo il [illegible] patrimonio naturale e culturale. L'uomo del 2000 non ha più la capacità di ricostruirlo. La tecnica ne ha demolita l'a[illegible] che rendeva viva ogni cosa. La Regione Valle d'Aosta, prima di lanciare in tutto il mondo la sua «mega» campagna pubblicitaria, farebbe bene a mandare degli osservatori a controllare le realtà dei singoli Comuni.

Anche qui infatti, nelle così dette «valli minori», la disinvoltura con cui viene utilizzata la disponibilità [illegible]ica pubblica, diffonde piano piano il degrado già in atto nei centri maggiori. Sotto questo aspetto Valpelline è un Comune da tenere sotto controllo perché il degrado e il cemento lo stanno lentamente soffocando, come una piovra la [illegible] preda. Mi permetto questo scritto perché da [illegible] anni frequento la Valle [illegible] tutta la famiglia e gli amici. La amo per la sua natura, per la sua gente.

Sento prepotente il dovere di intervenire per i suoi abitanti, forse non ancora coscienti di quanto sta avvenendo, per i turisti di tutto il mondo e per la stessa Valle d'Aosta.

Romilda De Bernardi, Milano

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.459
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560 411

[illegible] DI [illegible]

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle [illegible] alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Pepone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible]ndo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villen[illegible]*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 ottobre 1996
[illegible] Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Monteshell, **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnoplia; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26), **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte), **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.328

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Joelle Borraccino; Désiré [illegible]; Serena Conigliaro; Patrick Menchini.

Matrimoni. Gianni Franceschi con Anna Francesca Tosi; Fabrizio Zanin con Simona Vallet.

Morti. Domenico Nardon, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Maria Margherita Gabignon, [illegible] anni, pensionata, Pontey; Severina Rivaz Martinet, 76 anni, casalinga, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha dato, nelle scorse settimane, parere favorevole alle domande di autorizzazione in deroga (già esaminate dal Crpt, il Comitato regionale della pianificazione territoriale) per i lavori di ristrutturazione della strada regionale 34 della Valle di Rhêmes nel tratto compreso tra l'incrocio di Créton e il tunnel paravalanghe. Un parere favorevole analogo è stato dato dalla giunta regionale per il rifacimento delle reti idriche «Fontanasc» e «La Servaz-Crespin» in Comune di Brusson, per i lavori relativi alle prese del canale d'irrigazione «Ru Buillet» e del sistema idrico «Ru Bian-Eau Rousse» in Comune di Valsavarenche e per la realizzazione di un altro impianto idrico che servirà gli alpeggi di Arpetaz a Saint-Rhémy-en-Bosses.

APPUNTAMENTI

AOSTA
I mille colori di Alinari

La Tour Fromage ospita fino al 17 novembre l'esposizione di Luca Alinari intitolata: «Il colore, la fantasia, il sogno». La mostra è aperta tutti i giorni, con orario dalle 9 alle [illegible] e biglietto d'ingresso a [illegible] mila lire.

AOSTA
Scultura, i maestri del secolo

Nel museo archeologico di piazza Roncas è allestita la mostra intitolata: «La Valle nella scultura, da Rodin a Calder, i maestri del nostro secolo». Ci sono opere dei più grandi maestri, tra cui César, Giacometti, Mirò, Picasso. La mostra resterà aperta fino al 20 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

AOSTA
Corsi di yoga e shiatsu

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Yoga e Shiatsu organizzati dall'associazione culturale Surya Chandra, in collaborazione con la scuola di yoga «Parvati». Le lezioni sono già incominciate e dureranno fino a giugno. Per informazioni telefonare allo 0165/44398. [a. ser.]

[illegible]
L'India fotografata da Alborno

La Torre dei Signori ospita fino al 14 ottobre la mostra fotografica di Andrea Alborno intitolata: «Alle sorgenti dell'India». Sono esposte 40 immagini dedicate alla cultura indiana. E' aperta tutti i giorni, dalle 11 alle 12,45 e dalle 15 alle 19,30, ingr[illegible] libero. E' organizzata dall'associazione Surya Chandra con il patrocinio della Consulta comunale, Regione e Apt.

[illegible]
Rassegna di disegno

E' stata prorogata fino al 30 ottobre, nella Maison Fleur, la [illegible]ra della quarta edizione della «Rassegna internazionale del disegno naturalistico», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'assessorato all'Ambiente. La rassegna, con ingresso libero, è aperta tutti i giorni con orario continuato: dalle 9 alle 18,30.

Continua a Courmayeur il convegno sui flussi di criminalità

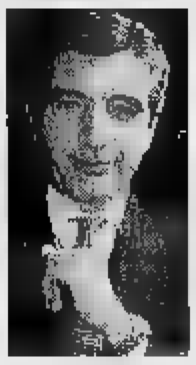
«Immigrati come schiavi»

La Caritas, per contrastare il problema dello sfruttamento di prostitute e minori, propone «premi» per i pentiti. Il caso dei cinesi «che non muoiono»

COURMAYEUR. «La criminalità investe sul disagio». La conferenza internazionale di Courmayeur su «Migrazione e Criminalità», [illegible] da un lato ha evidenziato la complessità [illegible] la continua evoluzione del problema, dall'altro ha stabilito un punto fisso, [illegible] monte. Gli immigrati arrivano perché fuggono da guerre, persecuzioni politiche, massacri etnici e, più generalmente, perché fuggono dalla fame. [illegible] conseguenza, e questa è la sintesi di Fernanda Contri Bruzzone, già ministro per gli Affari Sociali nel governo Ciampi, «la domanda non [illegible] dobbiamo [illegible] non dobbiamo accoglierli, [illegible] "come" dobbiamo accoglierli». Allora, la Contri Bruzzone aveva presentato un disegno di legge (172 articoli) per regolare la condizione giuridica degli stranieri in Italia. Romano Prodi ha ripreso [illegible] disegno, inserendo l'ex ministro in una commissione specifica.



L'ex ministro Fernanda Contri Bruzzone



Giovanni De Gennaro vice capo della polizia

Sul problema specifico delle condanne agli immigrati, il professor Ernesto Savona ha osservato che «gli stranieri criminali beneficiano meno dei residenti delle pene alternative al carcere (rimarrebbero in carcere, ad esempio, gli immigrati senza fissa dimora) con la conseguenza che [illegible] carceri europee potrebbero diventare i futuri luoghi della seconda esclusione, conseguente al rifiuto dell'immigrazione illegale».

Don Virginio Colmegna direttore della Caritas milanese, ha detto: «La Caritas ha analizzato i flussi dell'immigrazione e le loro dinamiche, ad esempio, le organizzazioni criminali forniscono [illegible] mila prostitute straniere, 4000 nella sola Lombardia. In questo caso, così [illegible] per lo sfruttamento dei minori, si deve parlare di vera schiavitù, [illegible] cerchio dal quale [illegible] molto difficile uscire [illegible] che per essere penetrato ha bisogno di "pentiti" che devono [illegible] in qualche modo premiati».

Il sostituto procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso ha fornito i dati sui detenuti stranieri. Nel 1987 erano 3377 (361 donne), nel '95 erano [illegible] (396 donne). Detenuti divisi per aree geografiche: Europa 2062, Africa 5203, Asia 380, Oceania 2, Americhe [illegible] Per quanto riguarda la tipologia dei reati, reati contro la persona, il patrimonio [illegible] le leggi sulla droga rappresentano oltre il 70 per cento del delinquere. «Soprattutto microcriminalità - sottolinea Grasso - [illegible] direttamente pericolosa per lo Stato, [illegible] molto sentita dai cittadini. Prescindendo dal controllo esterno (e discreto) della criminalità organizzata, esistono poi organizzazioni interne alle varie etnie, ad esempio i cinesi che hanno un costo di trasporto di 20-30 milioni che pagano con il lavoro in Italia. Il problema è che i [illegible] "non muoiono", [illegible] hanno [illegible] di decessi nelle comunità cinesi perchè i documenti dei morti, anche per la complessità della scrittura, vengono facilmente riciclati».

Ha concluso Giovanni De Gennaro, vice capo della polizia. «I reati degli stranieri [illegible] devono essere considerati microcriminalità, [illegible] criminalità diffusa ed [illegible] problema sul quale dobbiamo intervenire con urgenza perchè crea disagio nei cittadini [illegible] quindi sfiducia nello Stato».

Gianluigi Miletto

Nuova gestione

Ha riaperto la piscina di Verrès

[illegible] E' stata riaperta ieri alle 15 la piscina [illegible] Verrès, chiusa da qualche giorno dopo la «querelle» tra Regione e gestori, culminata nella rescissione del contratto [illegible] nella nomina di [illegible] nuova ditta.

L'impianto sportivo del «Centro Nuoto Vercelli» è passato in gestione alla società «Mi.To.» che già gestisce le piscine [illegible] Saint-Vincent. Nei giorni scorsi sono stati fatti gli interventi tecnici [illegible] burocratici per favorire [illegible] riapertura al pubblico.

La piscina ora resterà aperta, questa settimana, tutti i giorni dalle 15 alle 21,30, sabato [illegible] domenica dalle [illegible] alle 20,30. Dalla prossima settimana, l'impianto potrebbe [illegible] aperto anche il sabato mattina, [illegible] giorno di chiusura il lunedì. I prezzi sono invariati (5 mila lire l'ingresso). [s. ser.]

[illegible]

[illegible]

Arrestato per guida [illegible] patente

I carabinieri [illegible] Saint-Vincent, su ordine [illegible] carcerazione della procura presso la pretura [illegible] Aosta, hanno arrestato Lino Juglair, 41 anni, abitante in località Crothache. L'uomo deve scontare tre [illegible]si di carcere per guida senza patente.

BRI[illegible]

La protesta dei sindacati [illegible] polizia penitenziaria

I sindacati degli agenti [illegible] polizia penitenziaria, in [illegible] al carcere di Brissogne, protestano contro la Cooperativa Svap perché agli agenti viene negata, [illegible] differenza [illegible] altri corpi di polizia, «la libera circolazione sulle linee urbane».

[illegible]

Tre interventi dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri 3 volte a Torgnon, Châtillon e Sarre. Alle 4,50 un incendio ha danneggiato il tetto della casa di Marisa Vesan, in località Mognod di Torgnon. La donna, residente a Torino, è uscita alle 22 di domenica. Forse una crepa nella canna fumaria è all'origine del rogo. Sulla strada regionale della Valtournenche, vicino Covalou, un corto circuito alle 8,30 [illegible] distrutto un'«Y 10» e, alle 17, a Petit Cré di Sarre le fiamme hanno danneggiato il tetto della casa di Augusto Truffa.

GIGNOD

L'équipe di Demos Tour in località Capoluogo

Oggi l'equipe di Demos Tour '96 fa tappa a Gignod, in località Capoluogo presso il bar «La Gabelle» dove sarà allestito lo stand dalle 8,30 alle 12. L'iniziativa è nata per sensibilizzare la popolazione sui rischi per la salute derivanti da consumo [illegible] abuso di alcol.

Ieri i genitori hanno diffuso la sua fotografia

A Champoluc [illegible] Gressoney le [illegible] di Alain Galapo

GRESSONEY. Ancora [illegible] notizia [illegible] Alain Galapo, 24 anni, il francese disperso [illegible] Champoluc e Gressoney. Il ragazzo era partito da Mets, in Lorena, [illegible] 13 settembre [illegible] doveva raggiungere Domodossola il [illegible]. Da qui avrebbe proseguito per Como, da dove sarebbe rientrato [illegible] Svizzera, per poi tornare [illegible] casa. Ma dello studente alla Scuola di Belle Arti di Strasburgo [illegible] ci [illegible] più notizie.

La famiglia ha dato l'allarme soltanto sabato. I carabinieri [illegible] Gressoney [illegible] Brusson hanno [illegible]tacciato gli alberghi della zona, [illegible] esito.

L'elicottero della Protezione civile [illegible] è alzato in volo più [illegible] per cercare il giovane. Ieri i genitori hanno diffuso la fotografia del figlio nella speranza che qualcuno possa riconoscerlo e fornire indicazioni utili [illegible] suo ritrovamento.



Alain Galapo, 24 anni, disperso

Alain Galapo è alto 1,72, snello, porta gli occhiali [illegible] ha con sé uno zainetto. [a. t.]

Investì una donna

Rinviato il processo al maestro di sci

AOSTA. E' stato rinviato a lunedì prossimo il processo in pretura a carico [illegible] Bruno Seletto, 45 anni, maestro di sci [illegible] Cervinia, accusato di omicidio colposo per [illegible] investito, alla guida di un furgone dell'«Asiva», una donna di Châtillon. Saranno ascoltati altri [illegible] testimoni, per ricostruire davanti al pretore Massimiliano Rainieri la dinamica dell'accaduto. Era il 7 dicembre 1993. Bruno Seletto, [illegible] guida del furgone Iveco dell'Associazione sport invernali Valle d'Aosta (di cui era allenatore), doveva svoltare dalla Statale 26 per salire verso la Valtournenche. Il pulmino aveva investito Livia Perron, di 68 anni, abitante [illegible] pochi passi dal luogo dell'incidente. La donna [illegible] morta poco dopo il ricovero all'ospedale. [s. ser.]

Ieri [illegible] St-Vincent l'assemblea annuale dei vigili del fuoco volontari

Otto nuovi ispettori di zona

Riconoscimenti per chi è andato in pensione

SAINT-VINCENT. Quasi 700 vigili del fuoco volontari riuniti, domenica, per l'assemblea annuale ospitata dal centro congressi del Grand Hôtel Bil[illegible]. L'associazione, presieduta da Renzo Martin (eletto [illegible] scorso anno [illegible] in carica per altri 4), ha dedicato l'assemblea alla consegna [illegible] attestati di riconoscimento [illegible] all'elezione di nuovi ispettori [illegible] zona.

In Valle [illegible] sono 1786 vigili del fuoco volontari, suddivisi in [illegible] zone (una per ogni Comunità montana) [illegible] 73 distaccamenti, quasi [illegible] ogni Comune. Alla manifestazione [illegible] domenica hanno partecipato, oltre a Martin, anche Marilina Amorfini, responsabile della Protezione civile e Giampiero Badino, comandante dei vigili del fuoco. Domenica l'assemblea è stata anche l'occasione per [illegible]gnare [illegible] 4 distaccamenti altrettanti automezzi nuovi, «Iveco» da oltre 4 mila litri di portata d'acqua destinati ai servizi contro gli incendi boschivi.



Marilina Amorfini

Alle votazioni per eleggere gli [illegible] nuovi ispettori di [illegible] hanno partecipato 645 volontari: 636 voti validi, 3 schede bianche e [illegible] nulle. Sono stati eletti: Remo Perucca (1ª Comunità montana), Mauro Vidi (2ª), Erik Robbin (3ª), Carlo Marguerettaz (4ª), Dante Poletto (5ª), Flavio Amerio (6ª), Renzo Paris (7ª) [illegible] Guglielmo Ceresa (8ª).

Sono stati poi premiati i volontari che hanno concluso il servizio per aver raggiunto i 65 anni [illegible] età: Angelo Brunod (distaccamento di Brissogne), Giuseppe Daricou [illegible] Franco Vacquin (Châtillon), Enrico Pandolfini (Pont-Saint-Martin), Giuliano Petitjacques (Saint-Christophe), Egidio Rey (Courmayeur), Emilio Théodule (Nus), Carlo Vauden (Bionaz) [illegible] Mario Zilio Gillio (Quart). [s. ser.]

Il «tetto» è di 99

[illegible] forcello [illegible] 18 esemplari

AOSTA. Prosegue la stagione venatoria in Valle d'Aosta. Aperta da pochi giorni la caccia al gallo forcello, alla data del 6 ottobre erano stati abbattuti solo 18 capi contro i 99 fissati come «tetto» massimo.

A poco più di quindici giorni dall'apertura della stagione venatoria, tre delle [illegible] circoscrizioni (la 3, la [illegible] e la 8) in cui è stato diviso il territorio regionale hanno, invece, già chiuso la caccia al capriolo maschio perché è stato raggiunto il tetto degli abbattimenti. Nella circo[illegible] 9, con l'abbattimento [illegible] due esemplari, è stata chiusa la [illegible] alla femmina [illegible] capriolo. Per la caccia al capriolo, nelle circoscrizioni che non hanno ancora raggiunto il «tetto» restano ancora da abbattere pochi capi: 18 maschi e 33 femmine. In totale, ne [illegible] stati abbattuti, dal migliaio di cacciatori valligiani, 41 maschi [illegible] 23 femmine [illegible] capriolo.

Nelle altre specie finora [illegible] stati abbattuti [illegible] camosci (402 maschi [illegible] femmine) su un tetto massimo [illegible] 730 esemplari. Per [illegible] nessun cacciatore è, invece, riuscito ad abbattere uno dei 40 esemplari di cervo ammessi.

Anche la lepre variabile è per ora sfuggita alle doppiette valligiane: [illegible] degli [illegible] esemplari disponibili risulta abbattuto. Quattro, invece, gli abbattimenti tra le pernici bianche, altra specie che ha come tetto massimo quello degli [illegible] esemplari.

Nelle specie che [illegible] sottoposte a «caccia vacante» oppure a «caccia in battuta», cioè volpi e cinghiali, per il momento sono state abbattute 5 volpi (due maschi [illegible] tre femmine). [illegible] nessun cinghiale [illegible]duto sotto i colpi dei cacciatori valdostani. [a. c.]

Attualità Cultura Economia Arte

LE INIZIATIVE D'AUTUNNO DEL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO PER LA CITTA'

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

Esilio
Una grande saga famigliare in un mondo scomparso
Vincitore Premio Campiello '96
Incontro con Enzo Bettiza
Lunedì 14 ottobre, ore 15

Rimetti a noi i nostri dubbi
La testimonianza di un grande giornalista che nella difficile realtà d'oggi va incontro alle ragioni dello sconcerto e della speranza
Incontro con Sergio Zavoli
Lunedì 21 ottobre, ore 15

Quando dico Dio: tra bellezza e tremore in Elia e Geremia
Riflessioni del Cardinale Giovanni Saldarini
Lunedì 28 ottobre, ore 15

Confronti
Gli italiani e tutti gli altri
Incontro con Beppe Severgnini
Lunedì 4 novembre, ore 15

I tre cavalieri del Graal
Un affresco medievale tra realtà e invenzione
Incontro con Laura Mancinelli
Lunedì 11 novembre, ore 15

La bella vita
Marcello Mastroianni racconta
Incontro con Enzo Biagi
Lunedì 18 novembre, ore 15

I segreti di Parigi
La riscoperta della città più amata dagli italiani
Incontro con Corrado Augias
Lunedì 25 novembre, ore 15

I nostri giorni proibiti
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 2 dicembre, ore 15

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

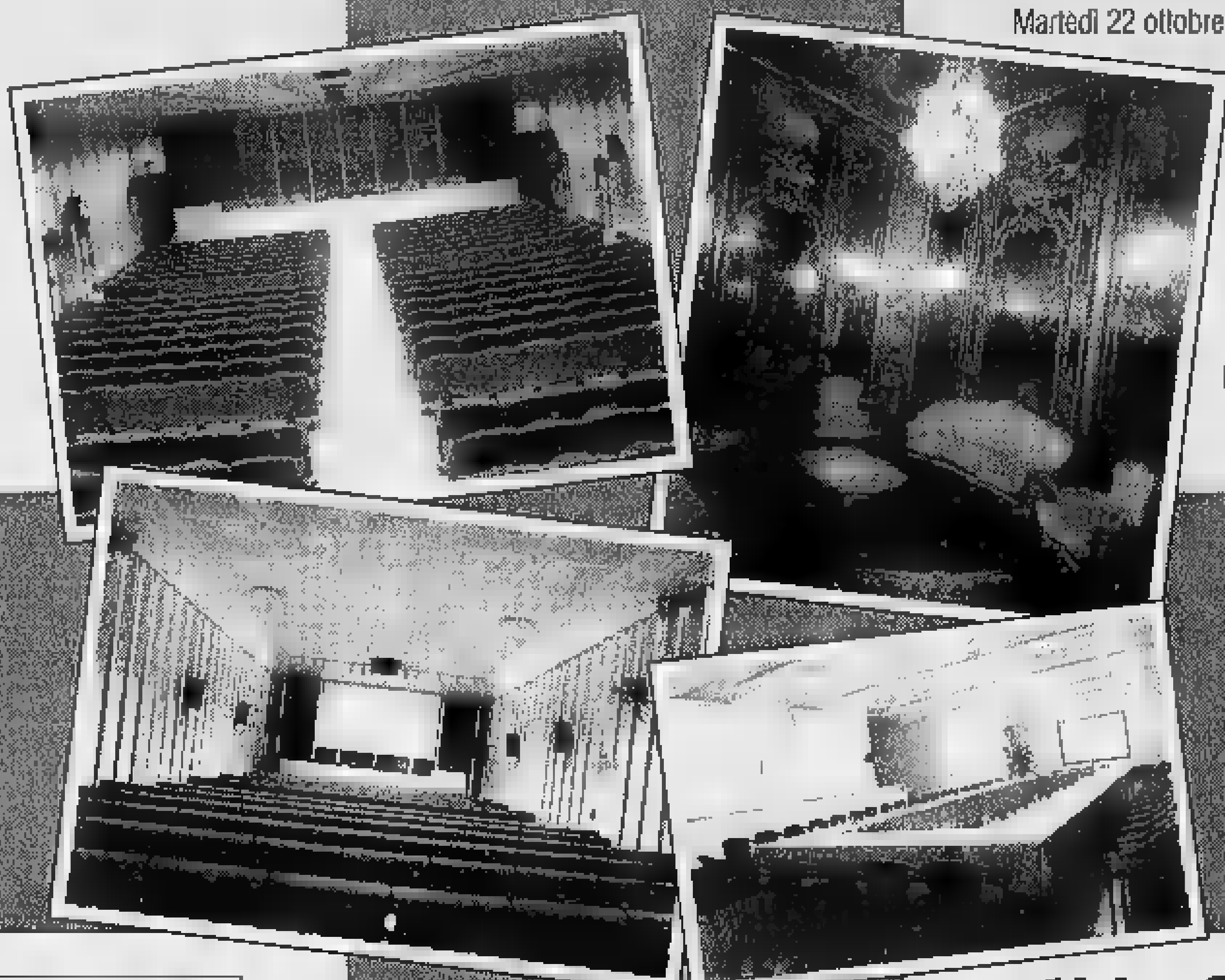
Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa
Incontro con:
UMBERTO AGNELLI - Vice presidente e Amministratore Delegato dell'IFI
Modera:
CARLO ROSSELLA - Direttore de "La Stampa"
Martedì 8 ottobre, ore 21,00

Le donne nel Duemila
Incontro con:
LIVIA TURCO - Ministro per la Solidarietà Sociale
EMMA MARCEGAGLIA - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria
SILVANA GIACOBINI - Direttore del settimanale "Chi"
Martedì 15 ottobre, ore 21,00

L'uovo del futuro
Cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili nel terzo millennio
Intervengono:
PIERO BIANUCCI - Scrittore e responsabile di "TuttoScienze"
GINA LAGORIO - Scrittrice
PIERGIORGIO ODIFREDDI - Università di Torino
Martedì 22 ottobre, ore 21,00

Idee per il Lavoro
Progetti per una nuova occupazione a Torino
Intervengono:
ENZO GHIGO - Presidente della Regione Piemonte
VALENTINO CASTELLANI - Sindaco di Torino
RENATO BRUNETTA - Università di Roma
Verrà distribuita un'analisi dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale sulle nuove opportunità di lavoro
Martedì 29 ottobre, ore 21,00

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



conoscere il Piemonte

*Ciclo di 24 conferenze a cura del **Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte** per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative o meno note, del Piemonte*

I PALAZZI SETTECENTESCHI DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 17 ottobre, ore 21,15

UN BANCHIERE, UN PITTORE, UN ARCHITETTO A META' '700 TRA CARIGNANO E CIRIE'
Claudio Bertolotto
Giovedì 24 ottobre, ore 21,15

IL CASTELLO DI MASINO
Lucetta Levi Momigliano
Giovedì 31 ottobre, ore 21,15

LA NUOVA ABBAZIA DEL CARDINALE DELLE LANZE DI FRUTTUARIA A SAN BENIGNO
Michela di Macco
Giovedì 7 novembre, ore 21,15

IL TEATRO DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 14 novembre, ore 21,15

L'ARCHITETTURA DI DUE PONTI PIEMONTESI: IL PONTE SUL TICINO E IL PONTE DI RONDISSONE
Luciano Re
Giovedì 21 novembre, ore 21,15

LA NUOVA IMMAGINE DELLE CATTEDRALI TRA OTTO E NOVECENTO: BIELLA NOVARA ALESSANDRIA
Maria Grazia Vinardi
Giovedì 28 novembre, ore 21,15

L'ATELIER DI GIUSEPPE PELLIZZA A VOLPEDO
Aurora Scotti
Giovedì 5 dicembre, ore 21,15

Enti e imprese che collaborano alla realizzazione di queste iniziative

BANCA DI ROMA
BANCAMEDIOCREDITO
COMUNE DI TORINO
CRT
REGIONE PIEMONTE
SAI La Compagnia Della Tua Vita
SANPAOLO
TORO

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

Dio non guarda l'orologio
Incontro con Ernesto Olivero - *Fondatore e animatore del Sermig*
Mercoledì [illegible] ottobre, ore 10

Viaggio nelle terre del Piemonte
Alla scoperta dell'astigiano e del suol d'Aleramo
Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte
Mercoledì [illegible] ottobre, ore 10

Curarsi con le piante
[illegible] tisane, tinture madri e oli [illegible] ai fiori [illegible]
Mario Giaccone
Mercoledì 16 ottobre, ore 10

Le fortezze delle Alpi occidentali
A passeggio tra trincee, forti e altre opere
Dario Gariglio - *Guida*
Mauro Minola - *Scrittore*
Mercoledì 23 ottobre, ore 10

Vivere (e sopravvivere) con Internet
Viaggi nella realtà anche virtuale per saper rispondere alle esigenze di domani
Angelo Raffaele Meo - *Politecnico di Torino*
Mercoledì 30 ottobre, ore 10

Quei meravigliosi anni '60
i sogni, le speranze, la realtà e i problemi
Marta Boneschi - *Scrittrice e giornalista*
Mercoledì 6 novembre, ore 10

Omaggio a Mario Soldati
In collaborazione con il Centro Pannunzio
Intervengono: Graziella Corsinovi, Giuseppe Valperga, Carlo Enrici, Pier Franco Quaglieni - Proiezione di filmati della RAI - Relazioni Pubbliche
Mercoledì 13 novembre, ore 10

Concerto di Natale
Teatro Alfieri
Mercoledì 27 novembre, ore 10

Incontro con l'attore Sergio Fantoni
Presentato dal Direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino
Mercoledì 4 dicembre, ore 10

A.N.L.A.

Ieri è toccato ad Agliè, in settimana previste altre astensioni

Olivetti, raffica di scioperi

Contro la cessione dei «personal»

Scioperi [illegible] assemblee negli stabilimenti Olivetti dopo l'annuncio della cessione [illegible] la fine dell'anno del settore personal computers. Ieri [illegible] toccato [illegible] Olivetti Canon di Agliè do[illegible] impiegati [illegible] operai si [illegible] riuniti in assemblea e si sono astenuti dal lavoro per oltre un'ora.

Uno sciopero già programmato e che non ha avuto momenti di tensione all'interno dello stabilimento. Oggi, invece, i sindacati Cigl, Cisl e Uilm di Ivrea decideranno quali altre iniziative di lotta attuare nelle prossime settimane. «C'è già - dicono i sindacati - un calendario di massime. Ma dobbiamo ancora definire nei dettagli gli interventi».

Intanto, in Canavese, si continua a discutere della questione. Giorgio Panattoni, parlamentare dell'Ulivo di Ivrea, spiega che «l'azienda [illegible] dimostrato di privilegiare gli aspetti finanziari della propria strategia, dichiarando i progetti agli analisti. [illegible] questo malgrado fosse aperto un tavolo di concertazione presso il ministero dell'Industria e le commissioni industria di Camera [illegible] Senato si stessero occupando del problema».

Panattoni, però, [illegible] anche oltre. «L'assenza - spiega - di un progetto e di un piano industriale più volte richiesto, anche per valutare le possibilità di sinergia tra [illegible] politiche industriali che il governo [illegible] appresta [illegible] varare [illegible] le necessità dell'azienda, sottolineano la volontà della Olivetti di non percorrere [illegible] di possibile consenso [illegible] di [illegible] con le parti sociali».

Giuseppe Niedda, deputato canavesano dell'Ulivo e membro della commissione industria della Camera, parla dell'impossibilità [illegible] incidere nelle scelte della Olivetti. «In commissione - dice - abbiamo già sentito il management aziendale. Ma ciò che risulta difficile fare [illegible] salvare il patrimonio delle conoscenze tecnologiche e l'occupazione. [illegible] questo momento, purtroppo, il governo può solamente fornire qualche indicazione [illegible] massima. Nulla di più. La proprietà è privata, le [illegible] sono in Borsa». Un'analisi che non lascia spazio a troppe speran[illegible] anche se il problema occupazione lo considera di fondamentale importanza.

Intanto un gruppo [illegible] parlamentari di Forza Italia ha richiesto una commissione d'inchiesta sulla vicenda Olivetti, in modo [illegible] fare piena chiarezza su tutta la questione. E in settimana è previsto l'incontro tra il ministro dell'Industria Bersani e l'amministratore delegato della casa [illegible] Ivrea, Roberto Colaninno.

E mentre in Canavese si discute negli uffici della procura di Ivrea i sostituti Alberto Braghin e Lorenzo Fornace proseguono [illegible] indagini. Per il momento non ci [illegible] nuovi interrogatori in programma.

Ma l'analisi dei bilanci degli ultimi dieci anni potrebbe riservare, già per i prossimi giorni, qualche sorpresa. [l. pol.]

[illegible] COLLEGNO [illegible]

Computer in crescita

Crisi del computer? Non certo a Collegno dove la «Video Computer spa» si [illegible] un'isola [illegible] nel panorama di tagli occupazionali. Nella ditta di via Antonelli 36 i cento dipendenti non corrono, infatti, il rischio [illegible] perdere il posto di lavoro, si prevedono anzi nuove assunzioni. Il fatturato del '96 - sottolinea l'amministratore delegato Alberto Mori - raggiungerà i 107 miliardi e per il '97 prevediamo un incremento del 90 per cento». Due [illegible] i marchi di [illegible] «Video Computer»: «Computer Union» e «Master». Il target di produzione per il '96 era stato fissato a 26 mila calcolatori. «Seppure manchino ancora due mesi alla fine dell'anno - precisa Mori - abbiamo già superato questo limite». Qual è, dunque, la carta vincente di tanto successo? [illegible] parte la qualità dei lavori - conclude l'amministratore delegato - puntiamo molto sulla promozione con prezzi vantaggiosi. Insieme ai pc regaliamo, infatti, [illegible] pacchetto di 24 software, che vale ben 4 milioni. Dal 15 ottobre, inoltre, offriremo i personal computer in garanzia [illegible] tre anni [illegible] domicilio».



Il parlamentare Giorgio Panattoni

IN [illegible]

■ **ALBIANO.** Dovrà comparire davanti [illegible] giudici del tribunale il 21 gennaio prossimo Imeraj Ragip, 23 anni, di origini slave, residente ad Albiano [illegible] via Margherita 8. Il giovane, il [illegible] luglio del 95, durante [illegible] rissa a Caravino, avrebbe colpito con un pugno il maresciallo Salvatore Lucifora, comandante dei carabinieri della stazione di Azeglio, [illegible] una lesione guaribile in 8 giorni.

■ **PONT.** Sono ancora ricoverati [illegible] Ivrea con prognosi riservata Manuele Bausano, 18 anni, e Cristian Solive, di 17, entrambi di Pont Canavese, rimasti coinvolti sabato [illegible] in un incidente stradale a Torre mentre erano in auto con altri tre giovani compaesani. Bausano [illegible] in rianimazione, per aver riportato un trauma cranico; l'amico [illegible] invece ricoverato in chirurgia, per alcune lesioni alla milza.

■ **IVREA.** E' iniziato l'anno scolastico, e tornano in attività anche gli «Amici della scuola», i volontari che si dedicano agli allievi più deboli della scuole di Ivrea [illegible] dell'Eporediese. Domani, alle 17 nella sede delle Spille d'Oro Olivetti (al Convento), è in programma [illegible] prima assemblea dell'associazione; la partecipazione è aperta [illegible] tutti.

■ **VISCHE.** Si farà, il nuovo salo[illegible] pluriuso comunale di Vische: infatti come ha annunciato il sindaco Ilario Acotto, il progetto presentato dalla giunta è stato vagliato in Regione e giudicato positivamente; [illegible] conseguenza dovrebbero essere stanziati i fondi relativi all'opera. Il consiglio comunale ha anche deliberato la destinazione di 20 milioni, recuperati dall'avanzo [illegible] amministrazione, per [illegible] finanziamento [illegible] salone.

Denunciato da un barista di Romano Canavese

E' assolto il muratore [illegible] d'estorsione

Era finito alla sbarra [illegible] l'accusa di tentata estorsione, per [illegible] chiesto il «pizzo» al titolare del bar «Il Veneziano» a Romano Canavese. Nicola Luzza, 46 anni, un muratore originario di Catanzaro, ma residente a Strambino in via IV Novembre 19, è invece uscito dal tribunale di Ivrea con in tasca l'assoluzione.

Il [illegible] difensore, avv. Massi[illegible] Formento, è riuscito [illegible] convincere i giudici ribaltando le [illegible] del pm Fornace, che aveva chiesto [illegible] condanna [illegible] anno e mezzo di reclusione. «Il tentativo di estorsione - ha detto [illegible] legale - non fu portato a termine. Si potrebbe soltanto ipotizzare il reato di minacce; [illegible] per questo Luzza non può [illegible] processato, in quanto nei suoi confronti [illegible] è stata sporta alcuna querela».

I fatti contestati risalgono al '92. Il muratore [illegible] stato denunciato dalla polizia dopo la segnalazione del titolare [illegible] locale, Leo Azzalin, [illegible] anni, di Ivrea. «La [illegible] del [illegible] maggio - aveva raccontato - Luzza venne nel bar [illegible] si fermò a parlare con me. Aveva [illegible] atteggiamento prepotente. Mi disse che sarebbe stato in grado [illegible] garantirmi sicurezza, [illegible] che per poter essere sempre tranquillo [illegible] dovuto dargli una [illegible] "assicurazione" [illegible] 300 mila lire al mese».

Venne fissato un appuntamento per il giorno successivo, alle 11. Ma a nulla valse la presenza di alcuni poliziotti in borghese, chiamati dal titolare del bar; Luzza non si presentò, e [illegible] allora non mise più piede nel locale. Il resoconto dei fatti fornito da Azzalin, poi confermato dalla convivente Paola Riso e dalla figlia Barbara Bertino, oltre che [illegible] un cameriere, fu comunque ritenuto sufficiente dai magistrati: Luzza (che ha qualche lieve precedente penale alle spalle) venne rinviato a giudizio, per tentata estorsione. «Quelle accuse sono inventate - ha replicato ieri mattina [illegible] aula, assistito dal suo legale -. Non ho [illegible] chiesto una lira». E la sentenza, ieri, gli ha dato ragione. [m. rev.]

Ivrea, sette mesi

[illegible] per gli insulti ai carabinieri

Alcuni bicchieri di troppo ed una cena fra amici sono costati cari a Alfredo Saletta, [illegible] anni, residente [illegible] Ivrea in stradale Torino 108. Ieri, difeso dall'avvocato Giuseppe Martelli, è comparso in tribunale per rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, violenza privata e rifiuto di fornire le proprie generalità. I giudici (presidente De Marchi) lo hanno condannato [illegible] 7 mesi di reclusione; il pm Fornace [illegible] chiesti 8.

I fatti risalgono al 10 marzo dello scorso [illegible] Saletta [illegible] stato fermato [illegible] Banchette dagli agenti del commissariato, intervenuti dopo che alcuni abitanti della zona [illegible] chiamato il 113 per mettere fine alle sue escandescenze. Mentre [illegible] di allontanarlo dall'auto di [illegible] donna di Fiorano, Delfina Vogliano, che si era chiusa nell'abitacolo per sfuggirgli, i poliziotti erano stati aggrediti a calci e strattoni. Saletta, in evidente stato di ebbrezza, venne quindi portato [illegible] ospedale e poi denunciato.

DOVE & QUANDO

[illegible]. Chiusura gastronomica per la festa patronale della Madonna del Rosario a Lusigliè, organizzata dal Comune [illegible] dal comitato festeggiamenti locale: alle 19,30 c'è la tradizionale «grande abbuffata».

[illegible]. Il tema è [illegible] dell'incontro che il Comune di Caluso, in collaborazione con la Provincia, ha organizzato per le 21 nel salone del Centro aperto di via [illegible] Francesco. Il convegno ha lo scopo di illustrare i contenuti della legge 44/86, che favorisce l'avvio di attività imprenditoriali per i giovani [illegible] età compresa fra i [illegible] i 35 anni. L'ingresso è libero.

DIPINTI DI [illegible]. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, nell'abbazia [illegible] Fruttuaria [illegible] San Benigno, è visitabile la bella mostra di Pierre Octave Fasani [illegible] titolo «Il tempo [illegible] l'immagine», che raccoglie una serie di vedute parigine, liguri [illegible] sanbenignesi. La rassegna resta aperta tutti i giorni fino [illegible] 13 ottobre.

ALL'[illegible] IVREA. Molte attrazioni, anche oggi, alla rassegna commerciale in svolgimento al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea. Dalle 19 si può provare [illegible] simulatore Venturer e assistere allo spettacolo delle minimoto; alle [illegible] lezioni di aerobica [illegible] funky [illegible] spettacolo di jazz-dance a cura del Gymsquash di Ivrea e dell'In Forma Club di Caluso. Orario 19-23,30. Ingr. 4 mila lire.

[illegible]. Si conclude all'Anfiteatro [illegible] Montalto Dora, la rassegna musicale promossa da Il Contato del Canavese. Alle 21 gli allievi della Masterclass di alto perfezionamento [illegible] rian Mika, accompagnati dall'orchestra da camera di Ivrea diretta da Antonello Gotta, eseguono [illegible] concerti di Bach.

FILM [illegible] RASSEGNA. Il cineclub dei servizi culturali Olivetti presenta oggi, alla sala Politeama di via Piave [illegible] Ivrea, «Blue sky». Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. Al Cinema Ambra di Valperga, per «Due città al cinema», alle 21,15, «Giovani, carini e disoccupati»: biglietto 5 mila lire, abbonamento a 12 film [illegible] mila lire.

ROCK DAL VIVO. Tradizionale appuntamento del martedì per i concerti della birreria «La chance» di frazione Spineto 65 [illegible] Castellamonte. Alle 22 salgono sul palco i Tomahawk, cover-band eporediese che ripropone brani di rock duro degli Anni Settanta [illegible] Ottanta; l'ingresso è libero.


FRIGORIFERI
IGNIS 140Lt. Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile. L.259.000
IGNIS 240Lt. Doppia porta, Mobile ad alto isolamento. L.419.000
INOX
ARISTON 290Lt Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico. NOVITA'
Doppia Porta Bianco, Sbrinamento automatico. L.394.000
5 ANNI DI GARANZIA
ELECTROLUX 225Lt Doppia Porta Bianco Sbrinamento automatico Porte Reversibili L.569.000
WHIRLPOOL 250Lt Doppia porta, Maniglie incassate Nuova estetica. L.459.000
COMBINATI
COLORATO
MARCA NAZ. 400Lt Giallo, Rosso, Blu, Verde, Est. Arrotond, Maniglie a scomparsa Motori. L.1.199.000
5 ANNI DI GARANZIA
ELECTROLUX 160x60x60cm 190Lt Frigo 90Lt Congelatore, Linea arrotondata softline. L.1.129.000
INDESIT 315Lt. 2 Motori 225Lt Frigo 90Lt Freezer Linea arrotondata 165x60x60cm L.814.000
BOSCH 310Lt Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Nuova estetica softline arrotondata L.1.039.000
NERO
315Lt 200Lt Frigo Congelatore Motori, Tropicalizzato. L.1.039.000
WHIRLPOOL 290Lt. Estetica arrotondata, Maniglie incassate 210Lt Frigo, 70Lt Congelatore. L.749.000
Pagamenti rateali senza interessi!
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO
CENTRI CONVENIENZA
Gallenca
GRUPPO GET
1956 Gallenca
1996 Gallenca
40
TORINO:
VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366
P.ZA STATUTO 22 - TEL.
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185
DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!
CONGELATORI
A pozzetto, Dimensioni 89x75x65cm.
IBERNA A pozzetto 120 Lt. L.329.000
LAVATRICI 33cm
ZEROWATT Vasca e cestello inox 18 Progr. Term. Reg. Capacità da 1 a 4 Kg L.739.000
SILTAL 33cm Vasca e Cestello Inox, 18 Progr. 6000 giri, Term. Regolabile Tasto 1/2 carico. L.599.000
LAVATRICI C.Alto
ARISTON 18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carico Termostato regolabile, 85x40x60cm L.739.000
REX 10 Anni Garanzia su vasca, Larghezza 45cm, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, 16 Programmi L.799.000
MARCA 16 Progr. 500 Giri, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga L.590.000
5 ANNI DI GARANZIA 10 ANNI SU VASCA E MOBILE
ELECTROLUX Vasca inox, Termostato regolabile, Tasto econ. 18 Progr. 85x40x60cm L.1.039.000
5 ANNI DI GARANZIA 10 ANNI SU VASCA E MOBILE
ELECTROLUX Vasca Inox Termost. Reg. Tasto Escl. Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm L.790.000
LAVATRICI
CASTOR Kg Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Econ. L.399.000
42cm Vasca e cestello inox, Progr. Termostato reg. Tasto 1/2 carico. L.595.000
REX g 600 Giri, Inox, Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga L.749.000
INDESIT 5Kg Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Pompa autopulente. L.449.000
LAVASTOVIGLIE
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
LAVASTOVIGLIE 12 Coperti, Programmi, 2 Temp. lavaggio, Sicurezza antiallagamento. L.570.000
CUCINE A GAS
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
DE LONGHI Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno a Gas con Sicurezza, Termometro L.229.000
LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

St-Vincent, cambiamento radicale per la manifestazione delle Grolle d'oro

Il «Premio» diventa «Festival»

Quindici i film in concorso. In programma lezioni di formazione alla critica cinematografica
Riconoscimenti alla carriera per Mariangela Melato, Ettore Scola e Michelangelo Antonioni

SAINT-VINCENT. Cambia volto il «Premio Saint-Vincent per [illegible] cinema italiano». Dal 19 al [illegible] ottobre si trasformerà in un «Festival» [illegible] 15 film in con[illegible].

Ma della nuova iniziativa si sa poco o nulla, tanti aspetti restano ancora «top secret». Non si sa, ad esempio, [illegible] le pellicole presentate in gara saranno inedite, condizione indispensabile per definire [illegible] manifestazione «festival del cinema». E non so[illegible] chiari nemmeno i criteri per il «[illegible] di formazione alla critica cinematografica», altra iniziativa prevista dal 21 al [illegible] ottobre [illegible] integrata alla kermesse dedicata al grande schermo.

A questi interrogativi mancano ancora risposte ufficiali. All'ufficio stampa [illegible] Casinò rispondono: «Segue tutto il direttore artistico Felice Laudadio». All'ufficio [illegible] di quest'ultimo dicono: «Abbiamo appena finito un festival, stiamo preparando il materiale, ci sarà una conferenza stampa di presentazione».

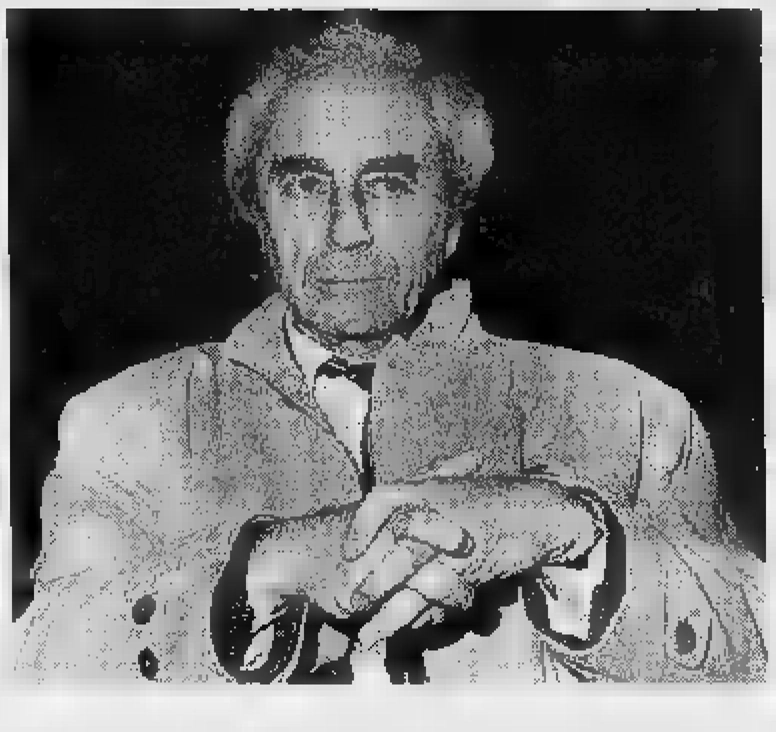
Da quelle poche informazioni trapelate attraverso un comunicato stampa, emerge che «il Premio Saint-Vincent cambia da quest'anno, radicalmente, forma e struttura. E' [illegible] fase [illegible] preparazione un [illegible] e proprio festival [illegible] cinema». Le 15 pellicole in concorso saranno «suddivise in ragione delle tre nomination per la miglior regia, il miglior produttore, la migliore sceneggiatura, il miglior attore, la migliore attrice». Una giuria internazionale formata da 7 critici stranieri di 7 diversi Paesi giudicherà le proposte del direttore artistico [illegible] del comitato di consulenti («formato da vari critici italiani») per [illegible]gnare il [illegible] ottobre le «Grolle d'oro» per le diverse categorie.

Il 19 ottobre Mariangela Melato ed Ettore Scola riceveranno il «Premio Saint-Vincent per [illegible] cinema italiano» per «l'insie[illegible] della loro carriera artistica». Il [illegible] ottobre toccherà a Michelangelo Antonioni ricevere una «Grolla d'oro» «alla carriera». Non solo. Antonioni e i produttori dei [illegible] Paesi europei che realizzeranno il suo prossimo film annunceranno, nel pomeriggio del 25 ottobre, i dettagli della nuova opera del «maestro» la cui lavorazione comincerà [illegible] primavera.

Il corso. Nell'ambito della manifestazione, è stato previsto un «corso di formazione alla critica cinematografica» che si svolgerà, presumibilmente a Saint-Vincent, dal 21 al 25 ottobre con i critici Callisto Cosulich, Lino Micciché, Morando Morandini, Gianni Rondolino e Bruno Torri. Altro interrogativo: al [illegible] [illegible] ammessi [illegible] allievi prescelti fra quanti avranno sottoposto la propria candidatura». Entro quale scadenza? [illegible] con quali criteri di selezione? Mancano due settimane, i tempi sembrano un po' «stretti» per far conoscere al pubblico l'iniziativa in modo approfondito.

La kermesse cinematografica prevede anche un convegno internazionale organizzato con la Federazione internazionale della stampa cinematografica e con il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani. Sarà [illegible] 25 e 26 ottobre, intitolato: «La critica internazionale e la critica italiana per il cinema italiano».

Stefano Sergi







Sopra, Michelangelo Antonioni che riceverà al festival della cittadina termale una Grolla d'oro «alla [illegible]. A destra, dall'alto, Mariangela Melato ed Ettore Scola [illegible] quali andrà il «Premio Saint-Vincent per il cinema italiano»

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
Independence Day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere [illegible] abitanti: ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] — [illegible]. (0165) 262.220 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
Bambola — di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spa[illegible] '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[illegible] [illegible] trova solo delusioni e violenze [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

[illegible] **Monte Bianco** — Tel. (0165) [illegible] — [illegible] 12.000/8000 — Or.: 20,30 — CHIUSO

[illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 17/20/22 — Lire [illegible] — CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — [illegible] (0125) 641.460 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/7000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible] — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22,30 — [illegible] 10.000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa [illegible]) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [illegible] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. (0125) 641 571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub. Ingr. [illegible] soci
[illegible] Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kiamp (Usa '91) — In una base dell'[illegible], conflitti privati e segreti [illegible]cleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ABCinema — [illegible]. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible] — CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	15	3	32	25	[illegible]
	135	76	62	52	[illegible]
FIRENZE	6	78	85	8	52
	86	79	66	55	[illegible]
[illegible]	19	72	42	55	48
	114	85	70	[illegible]	61
MILANO	17	83	84	[illegible]	86
	93	90	89	[illegible]	67
NAPOLI	48	47	83	70	61
	64	52	59	56	53
PALE[illegible]	68	67	14	[illegible]	42
	63	[illegible]	46	44	43
ROMA	82	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]
	72	70	51	51	47
TORINO	1	68	[illegible]	43	78
	[illegible]	64	56	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	13	89	[illegible]	80	[illegible]
	84	74	63	57	54

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	104	21	3	12	37	25	74	63	2
VERTIBILI	2	18	[illegible]	16	32	1	53	23	15	3
CADENZE	7	6	5	8	1	7	5	9	6	7
	19	35	53	33	16	49	21	32	42	32
FIGURE	1	8	6	6	3	8	4	8	2	1
	28	32	19	29	28	33	28	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	61	41	81	41	71	11
	[illegible]	19	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	13	30	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-25; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-8; 13-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova [illegible] (1); Milano 55 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci [illegible]siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
41-54 21-54 42-54 71-84 81-84; 72-54 20-54 43-54 10-84 13-84; 53-54 [illegible] 55-54 83-84 40-84; 65-54 77-54 87-54 17-84 57-84; 71-54 81-54 41-84 21-84 42-84; 10-54 13-54 72-84 20-84 43-84; 83-54 40-54 53-84 30-84 55-84; 17-54 57-54 85-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[illegible] [illegible] Bari:
7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] E NOTTE

AOSTA

Concerto [illegible] «Peacock Pub»

Nel locale di [illegible] Chambéry domani sera concerto del chitarrista Marco Greco. Musica rock.

[illegible]

A scuola dalla banda musicale

Sono aperte fino [illegible] venerdì le iscrizioni gratuite alla scuola di musica della banda municipale, per nati tra il 1971 e il 1980. Per informazioni telefonare allo 0165/35622.

[illegible]

Corso di canto per bambini

La biblioteca di viale Europa ha organizzato un corso di canto per bambini di età fra i 4 e gli 11 anni. Giovedì la prima lezione.

[illegible]

A cena con Luciana Littizzetto

La Brasserie del Casinò ripropone, giovedì, la «cena spettacolo» con Luciana Littizzetto e lo spettacolo «Parlami d'amore Manù». Prenotazioni allo 0166/522381. (s. ser.)

TV FRANCOFONE

Un curioso film di Bertrand Blier alle 20,55 su France 2. E' *«La femme de mon pote»* (Francia, 1983, 99'), interpretato da Coluche, Isabelle Huppert [illegible] Thierry Lhermitte. Si tratta di una commedia bislacca [illegible] malinconica, ambientata nella [illegible]zione sciistica di Courchevel. E' qui che due amici, Pascal e Micky, lavoratori stagionali sulle piste, vengono a contatto con la stessa ragazza, Viviane. A cadere per primo innamorato di lei è Pascal, che però deve lavorare di giorno. Così Micky, rimasto solo [illegible] Viviane soccombe [illegible] sua volta al fascino della ragazza. La situazione genera una competizione sentimentale che rischia di avvelenare l'antica amicizia. Poi però per fortuna Viviane [illegible] ne va.

Alle 23,15 [illegible] Tsr si segnala, invece, *«La cavale des innocents»*, un documentario di Jean-Xavier Thierry de Lestrade, sugli abusi sessuali dei bambini negli Stati Uniti. I tribunali americani raramente arrivano a condannare tale reato. Così, per sottrarre i loro figli ai pericoli [illegible] li sottopone la coabitazione con i padri, alcune madri fuggono con i piccoli. (l. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II [illegible], t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M.14. Sala 2. **The rock**. Aria cond. [illegible].: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Bambola**. Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. [illegible]. Dalmazzo 24, tel. 540.[illegible] [illegible]pa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible] 540.110. **L'ottavo giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono [illegible] **The fan (Il mito)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 [illegible] [illegible] **generazione**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] **Festival**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **3**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. [illegible], tel. 447.5241. [illegible] **rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA I corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530.353. **Independence day**. Orario: 14.20; 17,05; 19,50; [illegible]35.
FARO via Po 30, [illegible] 817.33.23. **Independence day**. Or.: 19,45; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease**. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La brutina stagionata**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. [illegible].614. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day**. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. [illegible]tembre Musica: La [illegible] [illegible] **Carla**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]LIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]LIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Mission: impossible**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito)**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] 336, tel. [illegible]. [illegible] [illegible] **personale**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera [illegible]. I nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal [illegible] al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informaz. biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible] Campagna abbonamenti stagione [illegible]. Abbonamento [illegible] 7-8 spettacoli posto [illegible]. Abbonamento [illegible] [illegible] 8 spettacoli posto fisso. [illegible] [illegible] Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Paroles et musique**, a cura di M. Brunet

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto 7**

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16 — **La chance aux chansons**
17,25 **Sauvés par le gong**, série
18,10 **Hartley Coeurs à vifs**, série
18,40 **Qui est qui**, jeu
19,59 **Journal**
20,55 **La femme de mon pote**, film
22,45 **Taratata**
24 — **Journal de la nuit**

Tele [illegible]
11 — [illegible] **e dintorni**
12,40; 19; 22; 0,15 **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, musicale
20,30 **Onda libera**, [illegible]
22,30 **Ted**, programma musicale

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 [illegible] **party**
24 — **Italia Doc**

[illegible] Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13 — **Zig-Zag café**
14,20 **L'as de la crime**
15,05 **Pacific Beach**, série
15,30 **La croisière s'amuse**, série
16,20 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,20 **Lois et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **A bon [illegible]**
20,35 **Julie Lescaut**, série
22,20 **NYPD Blue**, série

[illegible] Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
12,10 **News and information**
15 — **Music non stop**
17,10 [illegible] [illegible] **information**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15; **101 N[illegible]**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18; **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Monterosa
8; 10; 12; 14; [illegible]; 18; 20 [illegible] **News**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
12.10 **Bello è bello**
14,10 **Rock Café**, con Davide Laurenti
18,10 **Mercatino delle occasioni**
19,15 **Liscio in allegria**, con Emanuela

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364810**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] Saint-Vincent [illegible] Stelle
12,10 **Film**
14; 18; 22,30 **Tg [illegible]ionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Top [illegible] Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15.10 [illegible] **Tir**
16 — [illegible] [illegible]
17,20 **Mary** [illegible]
18,20 **Music Line**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
8,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit** [illegible]
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Hockey, secondo successo (1-6) per i Lions CourmAosta nonostante le molte assenze

Cibien si scatena contro il Feltreghiaccio

Il segreto vincente del tecnico giallonero Da Rin

AOSTA. Non è stato un fuoco di paglia la vittoria all'esordio [illegible] Lions CourmAosta contro il Gardena. La conferma è arrivata a distanza di 48 ore da Feltre. La squadra di Massimo Da Rin ha battuto la squadra locale con un perentorio 1-6 (parziali 0-1, 1-2, 0-3). E nella stessa occasione si è avuta un'altra conferma: Pierangelo Cibien, oltre a dirigere egregiamente la difesa, mette a disposizione della squadra quel «peso» che a tratti manca ancora in attacco. Dopo il gol realizzato in casa, il primo del nuovo corso dell'hockey valdostano, l'altra sera «Cibo» ha messo a segno altre tre reti.

Il segreto di questo roboante avvio di stagione della squadra giallonera l'ha già svelato il coach Da Rin al termine del debutto casalingo. «In un campionato [illegible] questo - ha spiegato il tecnico -, è prevedibile che molte partite vengano decise nelle fasi di superiorità o inferiorità numerica. Noi in allenamento abbiamo provato molto a dibatterci in queste situazioni».

La dimostrazione si è avuta contro il Feltreghiaccio. I Lions hanno aperto le marcature [illegible] Cibien [illegible] 7'03" addirittura in inferiorità numerica. Poi hanno raddoppiato con Christophe Ville al 27'31" in power play. Dopo aver subito l'unica rete dei padroni di casa al 35'43" (realizzata dall'omonimo Da Rin), i gialloneri sono di [illegible] passati con Alessandro Cintori al 38'22", con Cibien 46'45", con Andrea Mosele al 47'55" e ancora con Cibien a 50 secondi dalla sirena finale. E dire che i Lions avevano di fronte una squadra reduce dalla vittoria esterna per 4-6 contro l'Erdinger Sterzing di Vipiteno, propiziata dai gol dei fratelli Sultanovich. Inoltre i valdostani [illegible]no afflitti dai problemi di formazione preannunciati da Da Rin, [illegible] due sole linee difensive (Olivo, Badiani, Sala e Cibien) e con lo stesso coach [illegible]stretto a mettersi nella lista dei giocatori per avere 10 attaccanti a disposizione.

Domenica sera sulle altre piste il Como ha battuto l'Asiago per 5-1, il Fassa ha vinto contro l'Erdinger Sterzing per 9-3, il Latscher è stato sconfitto [illegible] Cortina per 5-9, il Merano ha dominato sullo Zoldo per 9-2, il Renon ha perso con l'Alleghe per 2-3 e il Gardena ha battuto il Brunico per 5-4. Ora la classifica vede in testa con 6 punti il grande favorito Merano insieme con i Lions CourmAosta [illegible] 6 punti, seguono l'Alleghe con [illegible], il Fassa e il Renon con 4, il Cortina, il Gardena, il Como, lo Zoldo, e il Feltreghiaccio con 3, il Brunico con 2 e il Latscher, l'Erdinger e l'Asiago con 0.

Il prossimo turno prevede per i Lions l'incontro casalingo con il Renon (venerdì alle 20,30), quindi Alleghe-Latscher, Asiago-Feltreghiaccio, Brunico-Erdinger, Cortina-Zoldo, Gardena-Merano e Como-Fassa (anticipo questa sera). Domenica sarà la volta di Zoldo-Lions CourmAosta, un incontro che ricorda quell'«epi[illegible]» e interminabile spareggio per la promozione in serie A. Da allora quante cose sono cambiate.

Giorgio Macchiavello





Pierangelo Cibien, 4 gol in [illegible] partite
A destra il portiere Nicola Conforti

Primi verdetti per Chambave e St-Christophe III nel Trofeo autunnale di tsan

Già assegnati i titoli di serie B e C

In A sono state definite le squadre semifinaliste. Nel fiolet si giocheranno lo «scudetto» stagionale il St-Christophe e il Porossan. Si sono disputate le fasi decisive anche per quanto riguarda la rebatta

AOSTA. Negli sport popolari è stata una giornata importante per tsan e fiolet e interlocutoria per la rebatta. Per lo **tsan**, [illegible] canto alle 2 squadre di Châtillon, si sono qualificati per le semifinali il Verrayes e a sorpresa il Quart che ha eliminato il Brisma, capace di buttare via tutto il fieno in cascina nelle ultime partite [illegible] Montjovet e Châtillon II. Nel girone A il Verrayes ha vinto a Nus per 3124-1950; lo Châtillon I a punteggio pieno ha riposato; il St-Vincent ha inflitto la 4ª sconfitta al Pollein per 2164-1355. Nel girone B il Quart ha inflitto la 1ª sconfitta per 1208-1102 allo Châtillon II raggiungendo gli stessi e il Brisma in vetta alla classifica con 6 punti assicurandosi la qualificazione; il Valtournenche ha conquistato la 1ª vittoria superando il Montjovet per 3108-2340.



Nello tsan sono stati assegnati i titoli di campione autunnale di serie B e C

In serie B ha vinto il Trofeo autunnale lo Chambave (2207-2174) sul Verrayes II. In C il St-Christophe III ha vinto il titolo superando il Verrayes III per 1548-981. Nelle semifinali juniores il Verrayes si è imposto per 1192-864 sul Brisma, lo Châtillon ha prevalso per 794-790 al St-Vincent.

Nel **fiolet** sarà finale tra St-Christophe e Porossan. I «creutobleins» hanno sconfitto in semifinale per 1364-1231 l'Etroubles, il Porossan ha battuto per 1321-1258 lo Charvensod, vincitore del suo girone. In B lo Charvensod II giocherà la finale con il Gignod dopo che le due squadre hanno eliminato rispettivamente Valpelline III e Valpelline I. In serie C in finale giocheranno Morgex II e Morgex III (eliminato Morgex IV nel derby e St-Christophe III).

Nella **rebatta** gli juniores [illegible] Gressan hanno vinto sul Cogne. In 1ª categoria lo Charvensod ha raggiunto i 1179 punti dopo [illegible] giornate di selezione e affronterà in finale il Gressan (1172 punti); eliminato per 27 punti il Valpelline. In 2ª lo Jovençan e il Doues si giocheranno la finale [illegible] eliminato il Gressan. In 3ª hanno raggiunto la finale Pollein e Gressan, [illegible] quarta le due squadre di Gressan. [r. s.]

All'Arsenières

I vincitori del Trofeo «Audi 3»

GIGNOD. Al club Arsenières di Gignod è stato disputato il «Trofeo Audi A3 - Alpicar Suni '96», [illegible] buche Stableford. Si è assicurato il [illegible] nel «netto» Graziano Dominidiato davanti a Norma Rasia, mentre nel «lordo» ha vinto Paolo Jamarron e tra le ladies la vittoria è andata a Francesca Invernizzi. Nella prova, ridotta a 9 buche, riservata ai partecipanti al congresso degli urologi del Nord Italia che si è svolto nei giorni scorsi a Saint-Vincent, successo della famiglia Enria, [illegible] primo posto il medico aostano Teresio Enria ed al posto d'onore la moglie Giulia Coquillard.

Sabato è in programma l'interclub Aosta-Gressoney, mentre domenica si disputerà il «Gran Premio d'autunno», 18 buche Medal formula Louisiana a 3 giocatori. [a. c.]

SPORT FLASH

TRIATHLON

Due giovani valdostani vincono il titolo tricolore

Due titoli di categoria e 4 medaglie di bronzo conquistate dai giovani valdostani del Valle d'Aosta Triathlon ai campionati italiani di Torino. Le maglie tricolori sono state vinte da Giunia Chenevier e Peter Viana.

PATTINAGGIO

Successo della Giunchi nella Coppa Italia

Vanessa Giunchi, 16 anni, dell'[illegible] club Aosta, si è aggiudicata a Bolzano la prima prova di Coppa Italia per le categorie Junior e Senior.

BASKET

Prima vittoria [illegible] Cogne nel campionato di serie C2

Esordio vincente per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di C2 di basket. La squadra di Luigi Frosini ha espugnato il parquet del Castelletto, imponendosi per 86-82.

PALLAMANO

Il torneo e i premi per festeggiare il settore

Successo del Teramo, squadra di A1, nel torneo Città di Aosta, organizzato dalla Pila Aosta Welcome per festeggiare i 20 anni di pallamano in Valle. Al termine della manifestazione sono stati premiati allenatori, dirigenti e giocatori che hanno contribuito allo sviluppo della disciplina: Franco Filippone, Bruno Di Marco, U[illegible] Borin, Antonio Zimara, Roberto Zappa, Paolo Grosjacques, Flavia Balbis e Tiziana Morrone.

BOCCE

Categoria D, il Ccs Cogne è campione valdostano

Il Ccs Cogne ha conquistato il titolo valdostano per società di bocce della categoria D, superando in finale il Carreau banca di credito cooperativo di Gressan. La compagine è formata da Annibale Castellaro, Primo Magro, Gregorio Rigolino, Angelo Tiotto, Luigi Trentin, Giuseppe Viglione ed Ermes Zorzettig.

PALLAVOLO

Due successi in Coppa per il Cogne Acciai Speciali

Doppio [illegible] per il Cogne Acciai Speciali nella 2ª g[illegible] della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Moro si è imposta nel derby con il Csi Châtillon per 3-0 e sull'Aurora Venaria per 2-1. Il Nus/Fênis ha superato il Montalto per 3-0 ed è stato sconfitto (stesso punteggio) dal Rivarolo.

TIRO CON L'ARCO

Exploit della Compagnia Prince Thomas I alle finali dei campionati italiani

Uno storico bronzo tricolore

Il terzetto femminile sul podio per la prima volta



Il podio dei campionati italiani femminili di tiro con l'arco di Roma. A destra la squadra valdostana

AOSTA. Splendida prestazione delle tiratrici di arco della Compagnia Prince Thomas I nella finale per il titolo italiano disputata domenica allo Studio dei Marmi al Foro Italico di Roma. Il terzetto aostano composto da Claudia Deanoz, Anna Patrizia Pignataro e Orietta Zorzettig, tre «over 30» che si sono affacciate al tiro con l'arco da non molti anni, ma che hanno preso sul serio l'attività e si sobbarcano allenamenti trisettimanali piuttosto duri, ha conquistato la medaglia di bronzo nella finale valida per l'assegnazione del titolo italiano a squadre, specialità arco olimpico.

Il successo tricolore è andato alla formazione dell'Arco Sport Roma che aveva in pedana un terzetto di tiratrici azzurre e olimpioniche. Le romane hanno battuto in finale le trentine dalla Compagnia Arcieri di Piné. Le valdostane, nella finale per il 3° e il 4° posto, hanno surclassato le liguri della Compagnia Arcieri Sarzana. Nonostante il successo, che proietta l'arco valdostano al femminile ai vertici italiani e che per la prima volta porta una medaglia di bronzo tricolore nella regione, alle tiratrici della Prince Thomas I è rimasto un pizzico di rammarico per avere incontrato nel primo turno della finale proprio le insuperabili romane. Contro le trentine, le valligiane avrebbero anche potuto giocarsi il posto nella finalissima [illegible] armi pari e magari rientrare da Roma con l'argento.

Nella «finalina» il su[illegible] della Prince Thomas I è stato netto. Lo scontro era articolato in 3 turni di tiro con 3 frecce per arciere a ogni turno e i «paglioni» del bersaglio piazzati a 70 metri. Le valdostane hanno subito lasciato le trentine a distanza di sicurezza, staccate di 7 lunghezze. Contenuto nella 2ª tornata il ritorno delle avversarie, che erano riuscite a portarsi a soli 2 punti, la Prince Thomas I ha concluso il confronto con un'eccezionale ultima serie di frecce, ricca di «centri» da 10 punti, e ha finito la gara con 13 lunghezze di vantaggio.

La formazione valdostana si era classificata per la finale romana grazie al 4° posto ottenuto a Milano durante la disputa dei campionati individuali, manifestazione cui la Prince Thomas era stata ammessa tra le 12 finaliste con il 7° posto in graduatoria. [a. c.]



Serie D, il convincente pareggio ottenuto dallo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

Ad Asti sfiorato il «colpaccio»

I blucerchiati hanno affrontato la trasferta senza timori cogliendo il quinto risultato utile
Successo negato da una prodezza del portiere avversario e da un palo colpito da Calamita

ST-VINCENT. Quinto risultato utile consecutivo e terza partita di fila senza subire gol per lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma nel campionato di serie [illegible]. I blucerchiati sono rientrati dall'ostica trasferta ad Asti con il punto che desideravano, andando anche vicinissimi al colpaccio. La sfida con i «galletti» è stata appassionante, con la formazione di Ciri che ha sempre replicato con efficacia alle iniziative dei padroni di casa.

Dopo un avvio [illegible] partita di marca piemontese, [illegible] il portiere Longo a confermare la [illegible] bravura sulle insidiose punizioni dei biancorossi. Mirisola e compagni hanno assunto il comando delle operazioni. Soltanto l'espulsione di Vannucci in avvio di ripresa, contestata vivacemente dai blucerchiati, ha frenato le velleità della for[illegible] del presidente Grillo. Ristabilità la parità numerica in campo, con l'allontanamento dell'astigiano Ceddia, lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma ha ripreso ad attaccare e soltanto una prodezza [illegible] portiere Biasi, sulla conclusione di Daidola che aveva fatto gridare al gol i tifosi valdostani, e il palo colpito da Calamita hanno impedito all'undici di Ciri di conquistare i tre punti.

A consentire alla compagine del presidente Grillo di allungare la serie utile è stata soprattutto la prestazione del collettivo. Mister Ciri ha presentato una formazione tatticamente accorta, rinunciando a schierare inizialmente Di Bartolo accanto a Daidola, ma con Calamita in veste di seconda punta per non lasciare troppo isolato in avanti il centravanti. Dopo aver patito l'avvio veemente dei padroni di casa, lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma è cresciuto di tono, replicando colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Una delle mosse tattiche più produttive è stata quella di «tagliare» i rifornimenti al capocannoniere del girone Falzone con il pressing sui centrocampisti.

I blucerchiati sono stati convincenti in tutti i reparti. La difesa non ha mai [illegible] seri rischi (gli unici pericoli per Longo so[illegible] giunti dai calci piazzati), il centrocampo ha dimostrato di essere affidabile sia in fase di interdizione sia nell'impostazione della manovra e l'attacco è stato sufficientemente pungente per tenere in costante apprensione la retroguardia piemontese. Nel finale Ciri ha anche giocato la carta Di Bartolo, per cercare di sfruttare la rapidità dell'attaccante per far saltare il dispositivo arretrato della compagine di Mosso. Per lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma un punto prezioso, che conferma il buon momento della squadra. Dopo il passo falso iniziale in casa contro l'Aglianese, i blucerchiati hanno saputo prontamente riprendersi e portarsi in una tranquilla posizione a centro classifica.

Sigfrido Beneyton



Il blucerchiato Claudio Vannucci, a sinistra, è stato espulso all'inizio della ripresa nella partita contro l'Asti

«Ora c'è il giusto equilibrio»

L'analisi del tecnico Piero Ciri sul rendimento della squadra

ST-VINCENT. Soddisfazione per il punto conquistato, ma qualche rammarico per l'occasione propizia non concretizzata, che poteva regalare il secondo successo consecutivo. Lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma archivia lo 0-0 di Asti con la convinzione di essersi ormai incamminato sulla strada giusta, dopo la malaugurata battuta d'arresto all'esordio. «La squadra ha ribadito di avere trovato i giusti equilibri di gioco e la dovuta personalità contro un avversario temibile come l'Asti - dice l'allenatore Piero Ciri -. Nelle battute iniziali dell'incontro abbiamo sofferto la veemenza dei padroni di casa perché non riuscivamo ad attuare nel modo ideale il pressing nella zona nevralgica del campo, ma con il trascorrere dei minuti siamo riusciti a frenare il gioco degli avversari e a renderci insidiosi in contropiede».

«Ho preferito schierare subito Periotto a centrocampo, con Calamita a giostrare in attacco assieme a Daidola, per evitare di concedere troppi spazi di manovra agli astigiani - aggiunge il tecnico -. Nel finale, quando ho intuito che la situazione poteva volgere a nostro favore visto il notevole calo fisico della squadra di Mosso, ho mandato in campo Di Bartolo per dare maggior peso al reparto offensivo. La mossa si è rivelata efficace e poteva anche fruttarci il successo se il portiere Biasi non avesse compiuto un miracolo sulla conclusione di Daidola, che avevo francamente già visto finire in fondo alla rete».

Al di là dell'episodio che ha visto ergersi a protagonista l'estremo difensore astigiano, Ciri ha qualcosa da puntualizzare sull'espulsione di Vannucci: «Il fallo commesso dal nostro centrocampista ai danni di Falzone, meritava il cartellino giallo e non certo quello [illegible] - spiega il tecnico dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma -. L'arbitro si è subito accorto di essere stato eccessivamente fiscale e dopo una decina di minuti ha spedito anzitempo negli spogliatoi anche Ceddia per un intervento non certo cattivo. A rimetterci siamo stati comunque [illegible], perché avevamo molte più energie da spendere rispetto ai padroni di casa e Vannucci poteva risultare determinante a centrocampo».

[s. b.]



L'allenatore blucerchiato Piero Ciri



L'attaccante Alessandro Di Bartolo

ECCELLENZA

La sconfitta dell'Aosta sul campo del Castellamonte nonostante i primi due gol rossoneri della stagione

«La mia squadra ha fatto errori clamorosi»

Il tecnico Taffi è deluso: «Ci manca un libero d'esperienza»

AOSTA. Cinque reti nella partita tra due squadre che non avevano [illegible] assaporato la gioia del gol nelle precedenti tre giornate. La sfida tra il Castellamonte e l'Aosta ha sorriso ai canavesani, che si [illegible] imposti per 3-2, con i rossoneri che de[illegible] recitare il mea culpa per gli errori commessi in difesa. Errori che hanno consentito all'undici di Marocchino di centrare il primo successo stagionale.

Alla squadra di Taffi non è stata sufficiente la buona volontà per mascherare tutte le pecche difensive. I grossolani errori commessi dal reparto arretrato sono stati fatali ai rossoneri, ma non è stata soltanto la retroguardia a deludere le attese. Contro un [illegible] certo trascendentale, che Adamo e compagni avevano sconfitto in Coppa Italia, all'Aosta è mancata la determinazione necessaria e la giusta lucidità in fase d'impostazione della manovra.

«Sono deluso - sottolinea mister Marco Taffi -, perchè non possiamo permetterci il lusso di fare dei regali agli avversari com'è avvenuto contro il Castellamonte. La squadra si è espressa bene a tratti, dando l'impressione di poter [illegible] ragione dei canavesani, ma ha vanificato quanto di buono fatto in alcune circostanze [illegible] sbagli clamorosi. La mancanza di un libero di ruolo, che eravamo riusciti in qualche modo a mascherare nei precedenti incontri, è stata evidente. Spero in settimana di poter [illegible]re a disposizione un nuovo giocatore di esperienza nelle retrovie, per poter trovare la giusta quadratura davanti a Bellesolo».

L'Aosta si è presentata inizialmente con Adamo e con Clerino in attacco, ma l'infortunio occorso al capitano nelle prime battute di gioco ha costretto il tecnico rossonero a rivedere i piani tattici.

Con la forzata uscita di Adamo, Taffi ha mandato in campo Facchini e il centrocampo ha potuto contare su un [illegible] in più, riuscendo a sviluppare una discreta mole di gioco. Dopo il gol di Bergantin in avvio di partita, c'è stata la pronta replica di Vilmo Vallet, ma prima del riposo alcuni grossolani errori hanno consentito al Castellamonte di andare in gol altre due volte.

Nella ripresa, [illegible] l'inferiorità [illegible] per l'espulsione di Cappellari, i rossoneri hanno attaccato, riuscendo a dimezzare lo svantaggio [illegible] una conclusione di Vallet deviata in rete da un difensore canavesano. Nelle battute conclusive lo stesso Vallet si è poi visto annullare il gol del possibile pareggio per [illegible] presunta posizione di fuorigioco di un compagno di squadra.

«Non è il caso di chiamare in [illegible] l'arbitro per l'episodio che ha portato alla mancata convalida della terza rete di Vallet - dice Marco Taffi -, perché le colpe della sconfitta sono soltanto da ricercarsi negli errori che abbiamo commesso. Dobbiamo crescere alla svelta. Non possiamo permetterci altri passi falsi. Tra le poche note liete c'è da registrare la buona prestazione offerta all'esordio da Bonadio, che ho però dovuto sostituire perché non è [illegible] meglio della condizione fisica».

E domenica prossima sarà già partita spareggio per l'Aosta, che riceverà allo stadio «Puchoz» la visita della Castellettese, squadra appaiata ai rossoneri all'ultimo posto della classifica.

[s. b.]



Vilmo Vallet (al tiro nella foto) ha segnato due reti, ma una è stata annullata

GIUDICE SPORTIVO

Multa e squalifiche

[illegible] persa per 2-0 al Villeneuve

AOSTA. Il giudice sportivo ha assegnato partita persa per 2-0 al Villeneuve, dopo la sospensione dell'incontro di due domeniche fa contro il Chiaverano/Bellavista.

Sono stati inoltre squalificati i giocatori Marco Rouc per tre giornate, Stelvio Vicari e Mauro Perrier per due turni, Stefano Barbacetto e Stefano Fughetta per una gara.

La società dell'Alto Valle è stata infine multata di cinquanta mila lire per gli insulti e le minacce nei confronti dell'arbitro da parte dei propri sostenitori.

Il giudice sportivo ha motivato le decisioni dopo «l'esame degli atti ufficiali della partita, sospesa all'11° minuto del secondo tempo dall'arbitro per il comportamento gravemente minaccioso di vari giocatori del Villeneuve, che non gli consentiva, vista anche la particolare situazione ambientale creatasi fra i sostenitori, di dirigere ulteriormente la gara con tranquillità ed indipendenza di giudizio».

[s. b.]

PROMOZIONE



Un momento dell'ultima partita casalinga giocata dal Sarre/Cogne FOTO [illegible]

Secondo successo consecutivo della formazione allenata da Nando Statti

Per il Sarre/Cogne altri tre punti

«Comunque resteremo con i piedi per terra»

COGNE. E' il momento del Sarre/Cogne nel campionato di Promozione. Dopo il colpaccio messo a segno sul campo del Rivara, i biancoazzurri si sono ripetuti in [illegible] contro il Mirafiori (2-0). La formazione del presidente Starpone ha così incamerato sei punti negli ultimi 180 minuti di gioco, portandosi a ridosso delle prime della classe.

«Al [illegible] del risultato - sottolinea l'allenatore Nando Statti -, mi ha fatto particolarmente piacere la prestazione della squadra. I ragazzi hanno disputato una partita pregevole sotto tutti i punti di vista».

«Dopo la beffa patita all'esordio sul campo di Cogne - aggiunge il tecnico valdostano -, ci siamo subito riscattati, [illegible] la pre[illegible] sulle tribune del sindaco Ruffier che ci ha portato fortuna. I tifosi sono accorsi, tra l'altro, in [illegible] buon numero a sostenerci».

Protagonista del successo è stato Giuseppe Pensiero. Il centravanti, acquistato due settimane fa dall'Ivrea e già a segno al debutto contro il Rivara, ha siglato la doppietta che ha permesso ai biancoazzurri di avere ragione dei torinesi. La partita è stata un monologo del Sarre/Cogne, che è andato vicinissimo in diverse altre occasioni al gol.

«Potevamo imporci con un punteggio [illegible] più evidente - spiega mister Statti -, ma abbiamo fallito alcune buone opportunità sotto porta. Il merito maggiore della squadra è stato quello di assumere subito il comando [illegible] operazioni. La formazione del Mirafiori si è avvicinata soltanto una volta pericolosamente dalle parti di Corvo, mentre il portiere piemontese è stato ripetutamente chiamato in causa. Oltre a Pensiero, ha disputato un'ottima partita nella zona dell'attacco anche Miriello».

Statti è stato costretto a rivoluzionare il reparto arretrato per le assenze di Manavello e di Bidese, ma la difesa ha dimostrato di garantire la massima affidabilità, con Cavilli schierato nel ruolo di libero e con Degioz e Malacrino in marcatura. A centrocampo la manovra si è [illegible] sviluppata in modo fluido, con gli attaccanti che sono stati capaci di tenere in costante apprensione la retroguardia ospite.

«I [illegible] punti conquistati nelle ultime due partite non devono, in ogni caso, illuderci - conclude Nando Statti -. Il nostro obiettivo rimane quello di [illegible]sputare un campionato all'insegna della tranquillità. Giocando come abbiamo fatto finora potremo toglierci altre belle soddisfazioni, però dobbiamo rimanere con i piedi ben saldi per terra ed evitare di fare sogni proibiti».

[s. b.]

CALCIO FLASH

[illegible]

Divisione della posta tra Verrès e Charvensod/Sant'Orso

E' finito 1-1 il derby tra Verrès e Charvensod/Sant'Orso, [illegible] vantaggio della squadra di Rassat, grazie al gol di Maurizio Marcoz, e pareggio per i rossoneri di Marcellan su rigore. Pari casalingo per l'Aymavilles/Gressan/Pila contro il San Giorgio (0-0), mentre il Pont Donnaz ha perso [illegible] Vallorco per 1-0 e il Quart è stato superato a Quincinetto per 3-0.

SECONDA [illegible]

St-Christophe e Burolo in testa

Superando il Coumba Freide per 3-1, il St-Christophe è rimasto al comando della classifica con il Burolo (2-0 sul Montalto). Gli altri risultati: Valle del Lys-St-Pierre 1-1, Fornio-Champdepraz/Montjovet 2-0, Grand Paradis-San Grato 0-0, Favria-Loranzè 1-1 e Bollengo-Salassa 3-3.

[illegible]RIA

Goleade dell'Issogne e del Lessolo

Ancora 4 squadre a punteggio pieno in vetta alla graduatoria dopo il turni: Issogne (7-2 sul Samone), Hône/Arnad (3-2 sui Riviera delle Alpi), Chiaverano (2-1 sullo Chambave) e Settimo Vittone (1-0 sull'Anpi Elter). La Nitri Renault ha pareggiato 0-0 a Borgofranco e il Villeneuve è stato pesantemente sconfitto a Lessolo per 7-0.

[illegible]

Sconfitte tutte le squadre valdostane

Giornata negativa per i valdostani. Nel torneo nazionale lo Châtillon ha perso per 3-1 a Savona (gol di Caracciolo), mentre nel campionato regionale l'Aosta è stata sconfitta per 1-0 dall'Ivrea e il Sarre/Cogne è stato superato per 2-0 dal Quincinetto.

Finestrature più leggere, così da annullare i rischi dei lavoratori

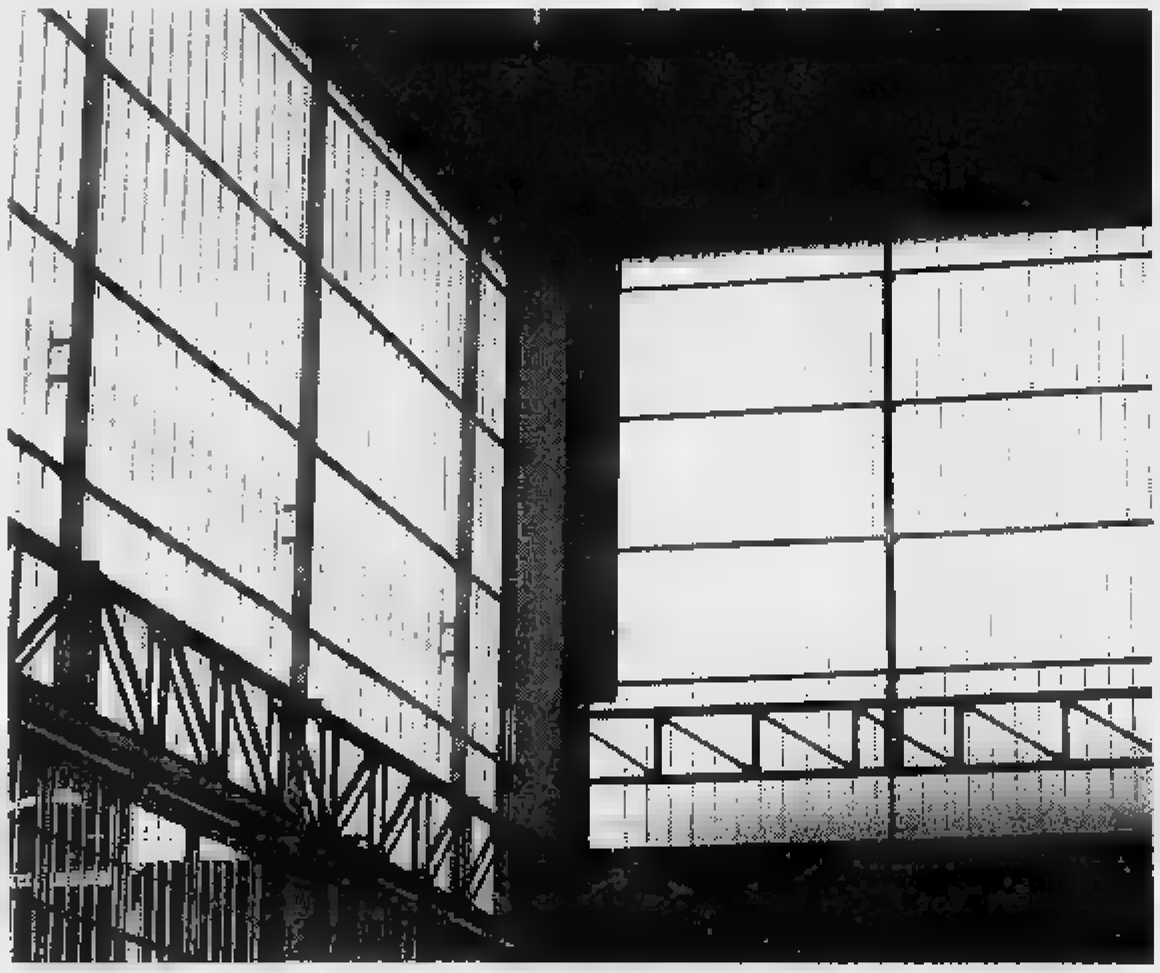
Il policarbonato è sicurezza

Con risparmi garantiti nel riscaldamento

Risparmio e sicurezza. Li assicura [illegible] policarbonato, un prodotto capace di sostituire il vetro [illegible] una duplice finalità: garantire un consistente risparmio economico [illegible] [illegible] costi di riscaldamento (sino al 60-70%) ed assicurare migliori standard di sicurezza soprattutto in quelle situazioni dove pesanti finestrature possono costituire un pericolo per gli addetti.

La produzione del policarbonato, iniziata su scala industriale nel '60, ha assunto negli ultimi [illegible] [illegible] rilievo sempre più [illegible]pio, dimostrandosi [illegible] grado [illegible] assicurare, semplicemente ed economicamente, prestazioni spesso migliori di quelle offerte [illegible] sistemi basati sull'interazione ed integrazione di più elementi costruttivi. Le lastre alveolari sono caratterizzate da una struttura composta da due [illegible] tre paretine di ridotto spessore, collegate fra loro da nervature trasversali parallele a formazione [illegible] di [illegible] d'aria. [illegible] processo di estrusione in continuo perm[illegible] la realizzazione di lastre di lunghezza a piacere, sino [illegible] limite del trasportabile. La larghezza obbedisce [illegible] [illegible] standard produttivi determinati dalle dimensioni delle teste di estrusione.

Azienda leader nella produzione dei policarbonati modulari è la Dott. Gallina [illegible] La Loggia, da [illegible] anni specializzata nella realizzazione di nuove soluzioni per l'edilizia industriale con particolare riferimento a finestrature e coperture trasparenti. Le caratteristiche e le prospettive della sua proposta possono [illegible] «[illegible]state» ancor prima di qualsiasi contatto commerciale: alla Dott. Gallina è infatti possibile chiedere il calcolo dell'ipotetico risparmio energetico annuo in chilogrammi di carburante. I tecnici della Dott. Gallina calcolano quale può essere il risparmio, così da valutare l'economicità dell'intervento. Con costi tutt'altro che proibitivi, in grado di essere ammortizzati - secondo calcoli compiuti dalla Dott. Gallina - nell'arco di appena 2 anni.





«I problemi dell'isolamento termico ed acustico nell'edilizia industriale [illegible] stati ampiamente risolti - spiegano alla Dott. Gallina - con vari tipi di materiali plastici espansi e fibre minerali. Quando però c'è la necessità di garantire anche il passaggio della luce, la risposta è [illegible] policarbonato in lastre o pannel[illegible] alveolari che unisce praticità e sicurezza. [illegible] policarbonato è [illegible] tecnopolimero che combina, [illegible] un elevato livello, caratteristiche meccaniche, ottiche e termiche. Mediante il processo di estrusione è possibile ricavare lastre compatte alveolari con trasparenza perfetta, resistenza [illegible] temperatura da -40 a +145, elevatissima resistenza all'urto. Prodotti che trovano largo impiego in tutte [illegible] costruzioni edili quando, pur avendo la necessità di una buona permeabilità [illegible] luce, [illegible] necessario impedire la visibilità diretta (ad esempio finestre [illegible] stanze da bagno, lucernari di cantine e di rimesse, vetri [illegible] ascensori). In settori speciali dell'edilizia sono idonei come elementi di protezione, impianti di lavorazione, vetrate per ringhiere e balaustre, dispositivi per la protezione e [illegible] [illegible] del lavoro, pareti insonorizzate, vetrate e coperture di palestre sportive, campi da tennis, mercati coperti e, [illegible] opportuni spessori, vetrate antiproiettile.

La protezione anti raggi ultravioletti, applica[illegible] alla parete esterna mediante [illegible] processo di coestrusione durante la lavorazione, impedisce il degrado del policarbonato, garantendo in tale modo [illegible] mantenimento della trasparenza, del colore iniziale e conservando inalterata la resi[illegible] [illegible] all'urto ed alla grandine.

Attualmente [illegible] molto usati, nella moderna architettura, i passaggi coperti [illegible] tunnel realizzati [illegible] lastre compatte od alveolari di policarbonato, curvate con raggi proporzionali allo spessore delle lastre stesse e supportati da leggerissima carpenteria in ferro od alluminio.

Per quanto riguarda l'isolamento termico, l'impiego delle lastre [illegible] dei pannelli modulari multiparete con coefficiente K = 1,7 dà notevole risparmio di combustibile, come è stato ampiamente confermato [illegible] innumerevoli applicazioni per capannoni industriali, campi [illegible] tennis, verande su terrazzi...

C'è la possibilità di utilizzare lastre trasparenti colorate per avere gli effetti cromatici desiderati (verde, azzurro, bronzo) ed anche lastre bianche (opalino). Tutte in grado [illegible] smussare l'intensità luminosa e impedire il passaggio dei raggi solari.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 8 Ottobre 1996 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'Usl ha 180 giorni per arrivare all'assegnazione dei lavori

Gara europea per l'ospedale

Il bando sarà aperto alle imprese della Cee. Spesa prevista: 170 miliardi
Il primo lotto verrà inaugurato nel 2002 e disporrà di circa 400 posti

ASTI. Nuovo ospedale: è iniziato il conto alla rovescia. Entro [illegible] fine del prossimo marzo, esattamente entro il 23 (è una domenica) l'Usl 19 dovrà aver concluso tutti gli atti per assegnare i lavori del primo lotto della futura sede.

La laboriosa procedura burocratica, con i vari passaggi per le approvazioni da Asti a Torino (Regione), quindi [illegible] Roma (ministeri [illegible] Cipe), si è finalmente conclusa: ed è di ieri la notizia ufficiale che la Regione è stata autorizzata dal Cipe (Comitato per la programmazione economica) ha stipulare il mutuo per la prima tranche di finanziamento dell'opera (30 miliardi). In realtà il «sì» risale al 23 settembre (data da cui decorrono i 180 giorni per l'assegnazione dic lavori) [illegible] la notifica risale solo ai giorni scorsi.

«I tempi sono stretti, anche perchè si tratta di avviare [illegible] gara d'appalto a livello di Comunità europea - spiega, comunque visibilmente soddisfatto, il commissario dell'Usl Ezio Robotti - nei prossimi giorni definiremo quale formula adottare per l'appalto: [illegible] denze [illegible] rispettate».

Passati i 180 giorni, l'Usl ne avrà [illegible] disposizione altri [illegible] per la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria. La quale, a sua volta, dovrà impegnarsi a consegnare «chiavi in [illegible] l'opera in cinque anni. Insom[illegible] il 2002 dovrebbe [illegible] l'anno buono per il taglio [illegible] nastro, annunciato più volte in passato.

Risolta tutta la parte burocratica, deve attivarsi ora la procedura per il finanziamento: Regione e Cassa [illegible] risparmio si sono già impegnate in passato per «anticipare» il finanziamento della seconda tranche. In tutto (partecipano all'operazione anche Fondazione Cassa di risparmio e Usl) si metteran[illegible] [illegible] qualcosa [illegible] 170 miliardi (di cui 5 vincolati alla creazione di un reparto per la cura dell'Aids) che serviranno [illegible] far nascere, in località Fontanino, un primo lotto, completamente attrezzato, con circa 400 letti. In un secondo tempo si completerà la struttura, arrivando [illegible] 748 posti previsti dal Piano regionale. Anche [illegible] Comune farà la sua parte: nei giorni scorsi, la Commissione Lavori pubblici [illegible] è riunita per definire gli interventi di viabilità nella [illegible] Nord.

E mentre [illegible] pensa al futuro, si continua a lavorare sul presente: entro gennaio sarà rinnovata la Cardiologia, ed è ormai definito [illegible] progetto per ammodernare il Pronto soccorso.

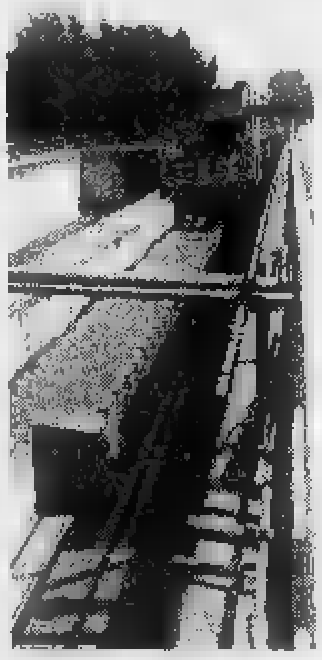
[illegible] Lavina

[illegible] qui [illegible] taglio [illegible] [illegible]

[illegible] IL 23 MARZO 1997	L'Usl 19 deve concludere le procedure per l'aggiudicazione del primo lotto dei lavori
[illegible] FINE [illegible]	Consegna [illegible] lavori all'impresa vincitrice l'appalto
ENTRO IL [illegible]	L'impresa si impegna [illegible] concludere i lavori [illegible] cinque anni dall'assegnazione

NEI PAESI SENZA DEPURATORE

La situazione nell'Astigiano



Dieci Comuni su 120 [illegible] ancora sprovvisti di depuratore nonostante la legge Merli sia [illegible] vigore da [illegible] anni.

SERVIZIO A PAGINA 37

Dopo un controllo dei carabinieri

Denuncia [illegible] Agliano [illegible] annacquata

CANELLI. Nel mosto d'uva ci sarebbe stata troppa acqua e per il titolare di un'azienda agricola di Agliano, Terzo Baratta, 61 anni, [illegible] scattata [illegible] denuncia per frode e truffa. L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Canelli, in collaborazione con il Nas di Alessandria.

Sabato, i militari avevano fermato in corso Libertà, a Canelli, un [illegible] Om che trasportava il mosto, circa 60 quintali [illegible] uvaggio tra barbere e dolcetto. Sul documento [illegible] accompagnamento risultava che la merce [illegible] appena stata «respinta» dalla ditta Toso di Santo Stefano Belbo, perchè [illegible] conforme al contratto».

E' scattata una verifica incrociata: si sarebbe così accertato che i tecnici dell'azienda cuneese non avevano ritenuto il mosto idoneo alla vinificazione, proprio perchè troppo annacquato. I carabinieri canellesi hanno quindi chiesto l'intervento dei colleghi del Nucleo antisofisticazione. I prelievi avrebbero sostanzialmente confermato il responso delle prime analisi eseguite nella ditta santostefanese.

Il comandante della Compagnia di Canelli, tenente Vito Petrera, ha inviato sul caso un rapporto alla magistratura.

L'imprenditore indagato, Terzo Baratta, ha spiegato ieri di essere vittima di un «equivoco». «Avevamo raccolto l'uva mentre pioveva - ha ribadito - e altra acqua è caduta sulla bigoncia, anche durante il trasporto [illegible] Santo Stefano Belbo. Purtroppo la gradazione delle uve non era elevata e la pioggia ha contribuito ad annacquarle ancora di più». Conclude Baratta: «Da anni siamo fornitori dei Toso e non era mai successa una [illegible] del genere. Certo, i responsabili della ditta, respingendo il carico hanno agito [illegible] professionalità, [illegible] quel mosto non era frutto di [illegible] frode, anzi. Speriamo che venga riconosciuta la nostra buona fede». [f. b.]

Per una crisi cardiaca

Ieri i funerali di Ylenia morta [illegible] 2 anni

MONCALVO. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Francesco, i funerali di Ylenia Lo Piccolo, la bimba [illegible] [illegible] anni [illegible] mezzo, morta venerdì. La bambina, con la sorella maggiore Giada, 6 anni, era a casa della baby sitter, Clementina Iadanza. Dopo il pranzo, le due sorelle [illegible] andate a riposare; più tardi, quando la donna è andata a svegliarle, si è accorta che Ylenia era priva di sensi. Il medico, Francesco Barone, che ha seguito la piccola sull'ambulanza fino all'ospedale di Casale ha tentato di rianimarla con il massaggio cardiaco: ma Ylenia non ce l'ha fatta. Il decesso sarebbe dovuto (non [illegible] stata disposta l'autopsia) ad una crisi cardiaca. La famiglia Lo Piccolo, proveniente da Casale, si era trasferita tre anni fa [illegible] Moncalvo, in via Frinco di regione Stazione. Il padre Franco, muratore, è dipendente della ditta Chiabrera di Castelletto Merli, mentre la madre Olga Castelli lavora a Casale. [bru. m.]

Grave giovane sarta

Esce [illegible] strada [illegible] l'auto a Villa [illegible] Secondo

COSSOMBRATO. E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti, Emanuela Pes [illegible] anni, via Umberto I rimasta ferita domenica in un incidente stradale.

La ragazza al volante di una Opel corsa era diretta a Castell'Alfero quando, per cause in corso di accertamento, [illegible] uscita di strada a Villa San Secondo (cascina Paniati). La macchina è finita contro un terrapieno.

La giovane [illegible] stata soccorsa da un automobilista di passaggio. Le sue condizioni [illegible] subi[illegible] apparse serie: oltre [illegible] un trauma cranico i medici [illegible] intervenuti per scongiurare un'emorragia interna.

«E' stata operata - spiega la mamma Maria Rosaria Tommasi, casalinga (il papà Antonio è muratore, hanno altri cinque figli) - Domenica andava [illegible] comprare il pane, forse l'asfalto era viscido e la macchina è uscita di strada». La ragazza lavora [illegible] Asti in un laboratorio [illegible] confezioni. [m. t.]

Ruba in ospedale

Torna libero [illegible] attesa [illegible] processo



Giovanni Lovullo, 33 anni, arrestato dai carabinieri e poi rilasciato

ASTI. E' tornato in libertà poche [illegible] dopo l'arresto. Giovanni Lovullo, 33, anni, di Asti, era stato sorpreso sabato notte dai carabinieri mentre rovistava fra i cassetti del reparto di immuno-ematologia dell'ospedale. In mano aveva ancora le forbici con cui aveva fatto saltare i cassetti di alcuni armadi.

Ieri, dopo la convalida dell'arresto, il suo legale, Aldo Mirate, ha chiesto i termini a difesa. In attesa del processo, fissato per venerdì 11 ottobre, l'uomo [illegible] stato scarcerato. [r. gon.]

Furto in una cascina

Caccia [illegible] ladri [illegible] inseguimento una denuncia

ASTI. E' rientrato a casa ed ha trovato i ladri: ha cercato di bloccare una donna, zingara. Poi è corso a dare l'allarme.

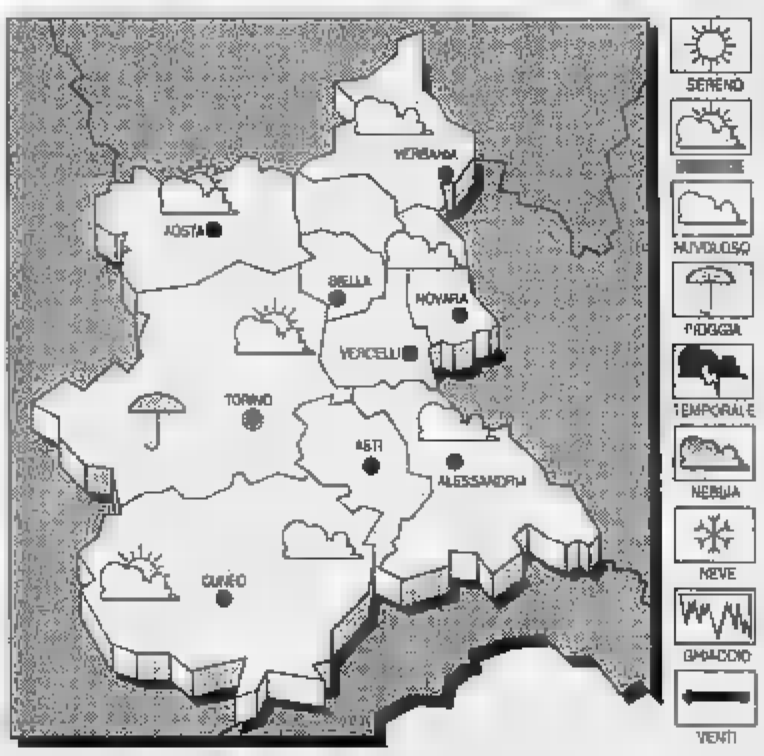
Sono subito arrivati i carabinieri [illegible] radiomobile: la donna è stata fermata, mentre i complici sono fuggiti su una Uno.

E' scattato l'inseguimento: una corsa a sirene spiegate in corso Alessandria e fino alla periferia della città, dove i ladri [illegible] però riusciti a far perdere le tracce.

La donna è stata accompagnata in caserma, identificata e denunciata per furto. Ora si cerca di dare [illegible] nome e un volto [illegible] complici: la nomade si è trincerata dietro un assoluto riserbo. «Non [illegible] chi sono, non [illegible] conosco» ha risposto decisa alle domande dei militari.

Da tempo i colpi nelle cascine isolate [illegible] una delle «piaghe» della microcriminalità astigiana: sempre più spesso vengono segnalati furti e tentativi di truffa, agli anziani soli. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni [illegible] cielo molto nuvoloso, con piogge e temporali, ma con tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione del[illegible] nuvolosità e dei fenomeni.
[illegible]TURE. Stazionaria.
VENTI. Da moderati a forti settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con isolate precipitazioni, [illegible] con tendenza a miglioramento.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 15; min: 8; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 13; min: 6; media: 8

[illegible] PIEMONTE
Torino 14,5; Alessandria 17; Aosta 13; Cuneo 14; Novara 19; Vercelli [illegible].

ASTI

Caso Morando

Oggi [illegible] decide sulla procedura [illegible] fallimento?

ASTI. La vecchia Morando verso il fallimento? La voce di [illegible] imminente crack legato alla precedente gestione dell'azienda di corso Torino, si è diffusa ieri. Non sarebbe stato raggiunto il quorum (i termini scadevano ieri alle 13,30) per accedere al concordato preventivo: i due terzi dell'importo dovuto ai creditori chirografari. Sarebbero stati raggiunti solo 40 dei 47 miliardi necessari: [illegible] avrebbero votato un paio di istituti di credito. Il giudice delegato Enrico Della Fina avrebbe già fissato per il 14 ottobre l'udienza per dare il via alla procedura fallimentare.

Le vicende giudiziarie non influiranno nella trattativa chiusa dalla Morando con la concorrente Bongiovanni-Ceric: l'azienda di Fossano ha rilevato parte del marchio (settore macchine). Dal 1° ottobre la produzione è ripresa [illegible] l'assunzione di [illegible] addetti: altri 120 entreranno in fasi diverse. [r. gon.]

Querelle amministrativa con diffida al Comune

Scontro sui referendum [illegible] Longo e Bianchino



Renato Longo (a sinistra) del Club Pannella e Francesco Li Causi (Comitato Sos Asti)

ASTI. Renato Longo (Club Pannella-Asti referendaria) [illegible] Francesco Li Causi (Comitato Sos Asti) punzecchiano l'Amministrazione Bianchino sul tema dei referendum. Non è una semplice tirata d'orecchie, ma una diffida formale [illegible] confronti [illegible] Comune «affinchè - come si legge in un comunicato - entro 30 giorni dalla notifica della diffida, provveda alla stesura del regolamento di attuazione relati[illegible] al referendum consultivo previsto dallo Statuto comunale, entrato in vigore oltre 4 anni fa». Il Comune è accusato non solo «di non aver approvato il regolamento nel termine prescritto, ma di non aver tutt'ora provveduto».

Longo e Li Causi sostengono «che per mancanza di regolamenti restano inattivi tutti gli istituti della partecipazione popolare, quali le petizioni, la consulta dell'associazionismo, il difensore civico. E' un'inadempienza gravissima: significa - spiegano - che non c'è la volontà politica di mettere in pratica questi strumenti che sfuggono al controllo dei partiti». Dopo aver spiegato che per la notifica della diffida sarebbe sufficiente una sola firma, Longo e Li Causi annunciano una sottoscrizione pubblica per sabato 12 ottobre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, [illegible] i portici di piazza Alfieri «per sottolineare meglio l'interesse che l'iniziativa referendaria riveste per la cittadinanza». Sostengono inoltre [illegible] aver predisposto il necessario per un ricorso al Tar e per eventuali denunce penali.

Ma come replica l'Amministrazione al club Pannella e al comitato Sos? Il sindaco Alberto Bianchino spiega «che l'Amministrazione non disconosce l'importanza del regolamento [illegible] referendum che verrà messo in attuazione quanto prima. Semplicemente si è tenuto conto [illegible] alcune priorità». Tra i regolamenti già approvati il Comune ricorda il diritto [illegible] accesso ai documenti, [illegible] circoscrizioni di decentramento, [illegible] concessione di sovvenzioni e contributi e l'uso [illegible] materiali comunali, i procedimenti amministrativi (legge 241/90), l'organizzazione e il funzionamento degli uffici; e ancora: l'applicazione e la disciplina della tas[illegible] occupazione spazi ed [illegible] pubbliche Tosap e l'imposta comunale sulla pubblicità [illegible] le pubbliche affissioni, la disciplina dei contratti e il regolamento [illegible] contabilità.

«Per quanto riguarda la regolamentazione sui referendum - sottolinea il segretario generale, Andrea Degioanni - il Comune sta ultimando contatti con le amministrazioni di altre città (Modena, Arezzo, Firenze, Cremona, Mantova) che hanno in corso la fase istruttoria per [illegible] stesura della bozza [illegible] regolamento sui referendum, che l'Amministrazione comunale intende approvare al più presto, compatibilmente con le priorità amministrative». Sul [illegible] rispetto dei tempi denunciato dai firmatari della diffida, [illegible] Comune informa in [illegible] nota «che lo Statuto comunale non prevede alcuna scadenza per l'adozione dei regolamenti in esso indicati».

Franco Cavagnino



Alunni alla redazione di Asti de «La Stampa». L'esperienza si ripeterà quest'anno

[illegible] nelle scuole

Oltre mille studenti-cronisti scriveranno il loro quotidiano

ASTI. Nuova campagna a favo[illegible] dell'ambiente promossa dall'Asp nelle scuole. Diciannove giornali «personalizzati», sul modello [illegible] quotidiano, nasceranno nei prossimi mesi in altrettante scuole materne, elementari [illegible] medie dell'Astigiano. Saranno realizzati dagli [illegible] alunni, seguiti dall'astigiano Armando Brignolo, ideatore del progetto. I ragazzini visiteran[illegible] anche le redazioni dei giornali astigiani, compresa «la Stampa».

Gli allievi (1040, mentre gli insegnanti sono un centinaio [illegible] le classi complessivamente coinvolte 57) parleranno della città, con un occhio particolare all'ecologia e alla raccolta differenziata, affronteranno i problemi della loro scuola e si confronteranno [illegible] ciò che succede nel mondo.

Alla fine ognuna delle 19 scuole coinvolte invierà il proprio giornale fotocopiato alle altre 18, così [illegible] [illegible] uno scambio di esperienze. I «pezzi» migliori [illegible] selezionati: verranno successivamente stampati in [illegible] giornale «vero» [illegible] inviato a 5 mila capifamiglia. Il lavoro svolto sarà raccolto in una mostra allestita a palazzo Mazzetti [illegible] [illegible] aprile al 2 maggio. Successivamente, come già accadde l'anno scorso con il «Quadro infinito», l'esposizione sarà ospitata in un pullman dell'Asp che girerà ad Asti e [illegible] paesi coinvolti dal progetto. [l. n.]

ASTIBREVI

VIATOSTO

Funziona l'«isola pedonale» [illegible] domenica

[illegible] il maltempo c'è chi non ha rinunciato, domenica, [illegible] fa[illegible] un giro in strada Serra [illegible] Viatosto, chiusa al traffico dal Comune: numerosi i pedoni al pomeriggio. Il provvedimento proseguirà ogni domenica. I vigili hanno presidiato la zona, consentendo agli automobilisti di raggiungere le abitazioni dei residenti. [l. n.]

[illegible] CRISPI

Chiusa da [illegible] per [illegible] giorni

Ancora disagi per gli automobilisti nella zona di corso Dante. Chiude oggi, per lavori di riasfaltatura, via Crispi. L'intervento durerà fino a domani.

MENSE

Incontro tra Comune e genitori della «Gramsci»

Si terrà oggi alle 17, alle elementari «Gramsci», l'incontro tra i rappresentanti del Comune e i genitori sul problema delle [illegible] scolastiche. In primo piano le questioni relative alla qualità del cibo e alla quantità delle porzioni servite ai bambini. [l. n.]

INTERVENTO

Florio: «Troppe le ambasciate dell'Unione europea»

L'Unione europea ha 233 ambasciate fuori dai confini comunitari. «Non sarebbe il caso di abolirne oltre la metà?» si chiede l'europarlamentare di Forza Italia, Luigi Florio [illegible] ha preannunciato anche un emendamento al bilancio '97 per la loro parziale soppressione. «In molti di questi Paesi - spiega Florio - l'Europa spende più per l'affitto della casa del [illegible] ambasciatore di quanto spen[illegible] per il canone degli uffici in cui lavora l'intera delegazione».

[illegible]

Inquilini dell'Atc: «Siamo senza riscaldamento»

«Siamo al freddo, così non si può più andare avanti». Un'ottantina di famiglie che abitano in tre caseggiati dell'Atc (case popolari) nella [illegible] di San Rocco (alluvionata nel '94), protestano perchè non sono [illegible] terminati i lavori [illegible] sostituzione dell'impianto di riscaldamento. «L'impresa ha iniziato a giugno: ad ottobre non ha ancora terminato». [illegible] inquilini minacciano ora di rivolgersi alla prefettura [illegible] di organizzare iniziative di protesta.

[illegible]

Stasera dibattito su federalismo [illegible] secessione

Questa sera su Telesubalpina-Tai9, dibattito su «Federalismo [illegible] [illegible]cessione?»: si svolgerà durante la trasmissione «Punti di vista» [illegible] onda dalle 20,45, condotta da Piero Mora. In studio, il segretario provinciale della Lega, Sebastiano Fogliato, quello del Pds, Mauro Arato e il consigliere di Alleanza nazionale Antonio Baudo.

L'inserzione su una rivista immobiliare

Chi [illegible] acquistare [illegible] chiesa di S. Michele?

ASTI. Chiesa settecentesca con coro ligneo coevo offresi. L'annuncio [illegible] apparso [illegible] una rivista specializzata in compravendita. L'immagine dell'edificio spicca sulla prima pagina, accanto alla cifra richiesta: un miliardo [illegible] mezzo.

Il prezzo non è esoso se si considerano le dimensioni: circa 660 metri quadri tra l'aula sconsacrata, la canonica e l'alloggio comunicante.

La chiesa è quella [illegible] San Michele, che fa da contraltare alla parrocchiale [illegible] San Martino, nell'omonima piazza.

L'edificio fu edificato tra il 1731 e il 1748, su commissione della Arciconfraternita di San Michele, che all'epoca dirigeva l'Ospizio dei Pellegrini, detto di San Giuliano.

«Quando lo abbiamo acquistato dalla Curia - spiega Mari[illegible] Rosa, una dei proprietari - l'edificio era in pessime condizioni. Abbiamo rifatto la copertura, ripristinato, con i colori originali, la facciata, rimesso al [illegible] posto la cancellata originale, risistemato il portale d'epoca. All'interno si [illegible] reso necessario qualche lavoro per consolidare l'intonaco, [illegible] i capitelli barocchi in stucco [illegible] integri. Poi abbiamo pensato alla sacrestia e all'alloggio».

Ora la chiesa [illegible] i suoi annessi [illegible] nuovamente agibile [illegible] sulle pareti si possono vedere, quasi intatte, le pitture. L'abside è «contornato» da un pregevole [illegible] ligneo finemente intarsiato, sopravvissuto miracolosamente all'incuria [illegible] all'inclemenza del tempo: sono stati necessari pochi ritocchi. I lavori più importanti (restauro, dotazione [illegible] servizi igienici, impianto di riscaldamento) sono stati fatti nella sacrestia e nell'alloggio attiguo: i portatori di handicap possono accedere alla chiesa passando dal cortile di palazzo Ottolenghi.

«Avevamo comprato l'edificio circa sei anni fa per adibirlo a centro culturale e offrire la possibilità [illegible] assistere a manifestazioni di prestigio: mostre d'arte, sfilate [illegible] moda, convegni, letture di poesia, ricevimenti, premiazioni - dice Rosa - Ma la burocrazia ci ha scoraggiati mandando in fumo i nostri progetti. L'acquisizio[illegible] dei permessi per svolgere queste attività, continua ad essere un calvario ed [illegible] per questo che abbiamo deciso di vendere questo gioiello d'arte barocca».



La facciata della chiesa di San Michele. L'edificio fu costruito a metà '700. I proprietari lo hanno [illegible] in vendita pubblicando l'inserzione su una rivista immobiliare: la richiesta è di un miliardo e mezzo

Dopo il restauro la chiesa ha ospitato alcune manifestazioni culturali, come un mostra [illegible] «kilim» e una personale di Eugenio Guglielminetti. Tra gli appuntamenti, anche il trentennale [illegible] Soroptimist, le maschere di Angelo Antelmi oltre ad uno spettacolo di «Asti teatro».

Armando Brignolo

Un corso ad Asti

Imparare [illegible] [illegible] l'Api

ASTI. L'Aia, «Associazione informatica astigiana», in collaborazione [illegible] l'Api (Associazione piccole imprese) [illegible] Asti, inizierà, il [illegible] ottobre, un corso [illegible] «informatica [illegible] comunicazione».

Le lezioni, indirizzate soprattutto ai neodiplomati che vogliono entrare nel mondo del lavoro, avranno una durata di 40 ore, 30 delle quali dedicate all'informatica. Le rimanenti all'acquisizione [illegible] nozioni utili per affrontare un colloquio selettivo. Tra i docenti vi sono Silvia Cussotto [illegible] Alberto Visrengo, segretario dell'Aia.

Il coinvolgimento dell'Api, [illegible] dovuto alla necessità «di trova[illegible] manodopera specializzata da inserire in [illegible] processo produttivo sempre più informatizzato» spiega Bruno Fenzi, diretto[illegible] dell'Api.

Le lezioni [illegible] cadenza bisettimanale, il lunedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30. Il costo sarà di circa 15 mila lire all'ora. Per informazioni telefonare al 599.781. [a. b.]

Forse una soluzione

Motorizzazione i collaudi al coperto?

ASTI. Nei prossimi giorni il Comune indicherà alla prefettura la possibilità di «prestare» alla Motorizzazione civile un'area al coperto per svolgere le revisioni auto.

E' l'impegno che i funzionari dell'ente locale si sono assunti ieri, dinanzi al vice prefetto Piero Remotti, al vertice cui hanno partecipato il direttore della Motorizzazione, Ferraris, [illegible] i rappresentanti dell'Associazione artigiani (il direttore Paro, il responsabile degli autoriparatori, Negro, oltre [illegible] Emilliana Bobba della Cna).

Le ipotesi avanzate riguardano l'utilizzo del capannone delle ex Ferriere Ercole e gli spazi al coperto dell'Asp, a Valbella, e [illegible] Centro carni, in viale Pilone. Paro ha definito «un'urgen[illegible] inderogabile» la necessità di garantire le revisioni [illegible] area coperta.

Attualmente la Motorizzazione assicura il servizio in piazza d'Armi, mentre in estate opera in via Cirio, a poca di[illegible] dal parco Lungotanaro. [l. n.]

Con nuove licenze

Tornano al lavoro i 18 «sceriffi» di Asti e Nizza

[illegible] Sono tornate al lavoro le diciotto guardie giurate della «Vigilcoop» di [illegible] Don Min[illegible] e della «Vigilanza Nicese»: la prefettura ha concesso nuove licenze dopo il ritiro, nelle settimane scorse, [illegible] quella intestata [illegible] Vincenzo Brancato, 62 anni, residente a Torino.

Il provvedimento era scattato per violazioni al testo unico di pubblica sicurezza che regolamenta la concessione dei permessi per quest'attività. Per garantire agli addetti la continuità [illegible] posto di lavoro erano intervenute nella questione, nelle settimane [illegible] dopo il [illegible] della licenza, anche Cisl [illegible] Uil.

Titolari dei nuovi permessi risultano [illegible] i figli [illegible] Brancato: Vito, 26 anni, a capo della «Vigilanza Nicese», e Monica, 28, che si occupa direttamente della «Vigilcoop». «Monica - indicano all'istituto - è l'unica donna titolare di un istituto di vigilanza nell'Astigiano».

Dei 1[illegible] «sceriffi», 1[illegible] sono [illegible] servizio alla «Vigilanza Nicese» e 2 alla «Vigilcoop». [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Parlamentari astigiani perché non [illegible]

«Tuteliamo l'infanzia violata» [illegible] il titolo di una campagna [illegible] sensibilizzazione sui temi della violenza [illegible] minori lanciata dall'on.Luciana Sbarbati dell'Ulivo [illegible] sottoscritta subito da [illegible] folto gruppo di intellettuali, artisti [illegible] parlamentari di tutti i gruppi. Dal primo elenco diffu[illegible] dalla Camera dei deputati non risultano le adesioni dei parlamentari astigiani.

Nel manifestare [illegible] [illegible] adesione, come giornatista Rai-Tv e presidente dell'Ente morale Asilo Laura Arri di Portacomaro, mi permetto [illegible] rivolgere [illegible] cortese invito a tutti i parlamentari astigiani affinchè sostengano la campagna e si facciano promotori di inziative idonee a raggiungere gli obiettivi da essa indicati. Che, in sintesi, sono i seguenti: prevenire concretamente la violenza sui minori; tutelare l'infanzia; rendere efficace [illegible] diritto del minore [illegible] crescere [illegible] e libero; applicare la carta di New York; istituire una commissione parlamentare speciale; [illegible] abbandonare gli istituti [illegible] solidarietà per l'infanzia. L'appello è rivolto ovviamente anche a organi di stampa, forze sociali [illegible] culturali, enti locali, affinchè prendano iniziative atte [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica e a coordinare azioni concrete per la tutela dell'infanzia.

Carlo Cerrato

[illegible] a [illegible]

Costi e polemiche

Ci spiace che Giancarlo Ferraris (lettera su La Stampa del 1° ottobre) si senta «costretto» a guardare dall'esterno [illegible] lavoro organizzativo del Gruppo Teatro Nove, non avendo mai avuto il piacere di averlo tra le centinaia di spettatori che abitualmente seguono i nostri spettacoli. Conoscevamo l'impegno [illegible] l'esperienza dell'interlocutore in campo teatrale e proprio per questo ci sfugge il metodo [illegible] valutazione dei costi di uno spettacolo, utilizzato da Ferraris senza neppure assistervi e [illegible] pare anche con [illegible] condizionamento discriminante del «non professionismo» che da sempre aleggia nel settore. Ricordiamo anche che, assieme agli «Alfieri», che operano in un ambito diverso della proposta teatrale [illegible] con i quali intratteniamo ottimi rapporti, siamo l'unica compagnia in provincia [illegible] Asti ad essere legalmente costituita in cooperativa. Soggettiva ed opinabile, rispetto [illegible] quanto spendono altri Comuni per iniziati[illegible] anche decisamente più limitate, la definizione data [illegible] Ferraris di «corposo interesse pubblico», riguardo alla convenzione che, ricordiamolo, [illegible] stipulata grazie ai gestori di [illegible] sala privata (l'unica a Canelli) che in teoria potrebbero organizzare una propria stagione guardando unicamente alla cassetta.

La nostra rassegna «Tempo di Teatro» proprio grazie alla sinergia tra pubblico e privato e la collaborazione dei nostri sponsor, offre [illegible] Canelli e Nizza, dove abbiamo instaurato un ottimo rapporto con l'amministrazione comunale, otto spettacoli in abbonamento, [illegible] cui quattro di livello nazionale, [illegible] 130 mila (16.250 lire [illegible] spettacolo) ridotte a 90 mila (11.250 lire a spettacolo) per i minori [illegible] 18 anni e oltre i 65.

Adriano Salvi, addetto stampa Gruppo Teatro Nove, Canelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
[illegible]
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
[illegible]: 417.741
Calliano: 921.879
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Montale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: 964.686
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948.445 948.555

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario 9-12,30 e 15-[illegible] [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle ore 9 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.639.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, via Pertl 1.

[illegible]

[illegible]: 353.558
Calliano: [illegible]
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
[illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 989.786
Montemagno: 63.283
[illegible] 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 530.195
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.288

[illegible] CIVILE

ASTI

NATI: Angelo Defilippis, Montegrosso; Aurora De Rose, Ferrere; Andrea Maestrini, Novi Ligure; Valentina Nappi; Alessio Zunino, Carfosio; Denise Gelsomino; Giulia Franco, S.Damiano; Valentina Veneto; Martina Larocca; Andrea Malabaila, Villafranca; Gianluca Vigilante, S.Damiano; Luca Giaccone; [illegible] Marucco, Pisa; Mattia [illegible]o, Settime; Gianluca Caccia, Castell'Alfero; Chiara Zannino.

[illegible] Carlo Penna, 72 anni; Giovanni Vogliolo, 71; Teresina Co[illegible] ved.Stabile, 75; Margherita [illegible] ved.Antonacci, 84; Elsa Berzano ved.Cassullo, 74; Francesco Ferraris, 60, Castagnole Monferrato; Rota Chirico ved.Guido, 50, Cisterna; Riccardo Fungo, 75, Rocca d'Arazzo; Carlo Rasero, 71; Dino Pavese, 66, Agliano; Franca Corti in Gargioni, 52; Giorgio Sorba, 72; Francesco Tosetti, 88; Orsola Tirone ved.Veresio, 89, Corsione; [illegible] Cancellara, 47; Luigi Nuara, 62; Daria Giovine, 61, Canelli; Giuseppe Chiodo, 89; Teresa Giusio in Giolito, [illegible] [illegible]ria Catterina Ferello, 88, Baldichieri; Camillo Rolla, 80; Sabatino Grilloni, 88; Giovanni Cisi, 92; Maggiorina Scagliola ved.Bellezza, 86; Calogero Buggea, 78.

MATRIMONI: Remo Terzuolo, autista, [illegible] Antonietta Rebai; Mario Monticone, meccanico, con Anna Porcellana, impiegata; Benito Cambieri, pensionato, con Amalia Di Gennaro, pensionata; Lucio Zanirato, artigiano con Daniela Borello, impiegata; Fiore Lazzaro, carrozziere, con [illegible] Pavese, parrucchiera; Marco Bonello, speditore, con Laura Borlla, impiegata; Giacomo Bruni, impiegato, [illegible] Lucia Pellegrini, ar[illegible]o; Stefano Silvestri, commerciante, con Tiziana Meda, insegnante; Massimiliano Vettoretti, [illegible] lente, [illegible] Claudia Ferrero, educatrice; Giuseppe Vitellaro, operaio, con Monja Palmesino, baby-sitter; [illegible] Giraudi, ingegnere, con Paola Marchisio, farmacista; Renato Bosia, impiegato, [illegible] Giuliana Ghia, impiegata; Roberto Bellone, impiegato, [illegible] Nadia Momentè, impiegata.

[illegible] [illegible]0: Gianpiero Pichierri, commerciante, con Filomena Cilli, addetta mensa; Marco Raffaelli, impiegato, [illegible] Barbara Langella, insegnante scuola materna; Fiorenzo Rossio, autotrasportatore, con Franca Gallo, agricoltore; Giuseppe Zavattaro, operaio, con Gio[illegible] Foe, casalinga; Massimo [illegible]negaldo, tornitore, [illegible] Paola Gambino, in attesa di lavoro; Giacomo Vozza, muratore, [illegible] Luciana Renata Silvestri, casalinga.

Secondo i dati raccolti dalla Provincia 10 paesi su 120 non hanno l'impianto

Depuratori: più promossi che bocciati

L'assessore Pensabene: «Ma la legge Merli esiste da 20 anni». Un'inchiesta della magistratura Difficoltà legate alla mancanza di fondi [illegible] reperimento delle aree. I casi di Nizza [illegible] Rocchetta

ASTI. In dieci centri dell'Astigiani gli scarichi fognari continuano a finire [illegible] corsi d'acqua senza essere depurati. Lo rivela la Provincia, cui spetta per leg[illegible] il compito [illegible] rilevare, disciplinare e controllare gli scarichi [illegible] acque reflue. Tra i fiumi e torrenti che ricevono direttamente gli scarichi non ripuliti ci sono Tanaro, Belbo, Bormida, Tinella e Tiglione: in pratica tutti i [illegible] d'acqua principali dell'Astigiano.

«Come dato assoluto - spiega Giovanni Pensabene, [illegible] all'Ambiente - 10 Comuni su 120 privi di depuratore non sono molti. La legge Merli, però esiste dal 1976: il non rispetto della normativa [illegible] protrae, quindi, [illegible] da 20 anni». Gli ambientalisti hanno sollevato il problema già da tempo, mentre la magistratura [illegible] anno [illegible] ha avviato un'inchiesta.

Tra i comuni che scaricano direttamente in Tanaro c'è Rocchetta (1480 abitanti). «L'appalto per costruire l'impianto lo abbiamo affidato nel '94, prima dell'alluvione - ricorda il sindaco Sergio Aliberti - poi, però, è arrivata la complicazione dei terreni. Due lotti sono già stati acquistati, il terzo appartiene a una società andata in fallimento: ci sono difficoltà per acquisirlo. Perplessità anche per la localizzazione dell'impianto: nascerebbe troppo vicino al Tanaro. Qui la lezione dell'alluviona è ancora viva». [illegible] fare allora? «Stiamo puntando su un'altra [illegible] - indica Aliberti - però ci [illegible] problemi sul prezzo dei terreni».


Il depuratore di Asti: l'impianto colpito dall'alluvione sarà ampliato e ripulirà anche [illegible] scarichi [illegible] zone di corso Torino

A Nizza (10.031 abitanti), dove il primo progetto sul depuratore porta la data [illegible] 1982, dichiarano [illegible] essere in dirittura d'arrivo. «Nelle settimane scor[illegible] - dice il sindaco Flavio Pesce - abbiamo avviato la procedura [illegible] appalto, che concluderemo in primavera, per il primo lotto dei lavori. Sempre nel '97 decolleranno interventi sulle fognature per 4 miliardi. Resta da concludere la trattativa [illegible] le aziende enologiche, coinvolte direttamente nella questione del depuratore».

Il Comune ha proposto loro di contribuire (un miliardo e mezzo) direttamente alle spese per la costruzione del futuro impianto vicino a via Tacca (costo totale 6 miliardi e mezzo).

Gli scarichi [illegible] Costigliole (poco [illegible] di [illegible] mila abitanti) affluiscono, da due versanti diversi, nel Tanaro e nel Tinella. In futuro sono destinati a essere convogliati, attraverso le condotte fognarie, nei depuratori di Santo Stefano Belbo [illegible] Asti. Anche in questo caso, però, ci sono difficoltà. «L'impianto di Santo Stefano - indicano in municipio - è quasi pronto: però, per questione di fondi, mancano le fogne da Calosso in poi. Il discorso con il Comune di Asti, portato avanti insieme a Isola, registra invece, [illegible] qualche tempo, una battuta d'arresto».

Laur[illegible]

LA LISTA NERA

ASTI. I comuni tuttora privi di un impianto [illegible] depurazione sono Agliano, Bubbio, Buttigliera, Costigliole, Isola, Mombercelli, Monastero, Nizza, Olmo Genti[illegible] [illegible] Rocchetta Tanaro (27.526 abitanti equivalenti).

Nella relazione della Provincia che fa il punto sul problema delle acque reflue, Castelnuovo Don Bosco non compare né nell'elenco dei centri dotati [illegible] depuratore, né in quello [illegible] paesi che ne sono privi. «Questo perché - chiariscono in Provincia - il Comune ha attualmente una pratica in itinere riguardante l'autorizzazione per un nuovo impianto». Negli ultimi mesi la Provincia ha deciso di non rilasciare più ai Comuni privi di depuratore i permessi provvisori allo scarico. «Si [illegible] preferito - indica Pensabene - prevedere autorizzazioni con specifiche prescrizioni a dotarsi dell'impianto entro due anni». Ad Asti si è sbloccata la pratica per l'ampliamento del depuratore di regione Quaglie: in futuro ripulirà anche gli scarichi della zona di corso Torino-viale Don Bianco. Già partiti i lavori per collegare, attraverso [illegible] condotta che passa nel letto [illegible] Tanaro, frazione Trincere al depuratore comunale. [l. n.]

A Valfenera

Scomparso da un mese è trovato morto


Giuseppe Perenno [illegible] di Riva [illegible] Chieri [illegible] morto a Valfenera

VALFENERA. E' stato ritrovato morto Giuseppe Perenno, 84 anni, l'anziano residente a Riva di Chieri del quale si erano perse le tracce [illegible] circa un mese.

Il corpo è stato scoperto domenica pomeriggio, da un cercatore di funghi, in località Pian del Rio, tra Valfenera [illegible] Ferrere.

Del [illegible] caso si era interessato anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», condotta da Giovanna Milella [illegible] Rai 3.

Il pensionato, ex-dirigente della Martini & Rossi si [illegible] allontanato dalla [illegible] abitazione in via [illegible] Pietro a Riva, all'inizio [illegible] settembre, in bicicletta.

I familiari avevano subito dato l'allarme, allertando le forze dell'ordine. Le ricerche dell'uomo (soffriva di amnesie) si [illegible] estese anche nell'Astigiano, nelle zone tra Villanova [illegible] Dusino San Michele. La salma [illegible] stata composta nella [illegible] mortuaria del cimitero del paese. Non ancora fissata la data dei funerali. [m. t.]

IN BREVE

[illegible]

Operazione Beniamino Wwf vendute ad Asti [illegible] piantine

Il maltempo ha compromesso, domenica, l'«Operazione Benia[illegible] del Wwf svoltasi ad Asti, San Damiano, Moncalvo, Rocchetta, Nizza, Canelli, Villanova per raccogliere fondi a favore delle foreste. Nel capoluogo, dove i banchetti sono stati allestiti fin da sabato, erano a disposizione [illegible] pianticelle di [illegible]: [illegible] 150 quelle rimaste invendute. Stasera il Wwf si riunirà per tracciare un bilancio. [l. n.]

[illegible]

Oggi a Palazzo Lascaris si parla di tossicodipendenze

Palazzo Lascaris, a Torino, ospiterà oggi [illegible] seminario sulle tossicodipendenze riservato agli amministratori regionali. L'iniziativa è [illegible] commentata favorevolente dal consigliere regionale astigiano Luciano Grasso. [l. n.]

ASTI

Anteprima dei campionati [illegible] sci del Sestriere

Stasera all'hotel Salera alle 20.15 l'ex-campione Piero Gros in qualità di vice-commissario governativo della manifestazione e Tiziana Nasi, presidente della Sestriere spa presenteranno i Campionati mondiali di sci alpino Sestriere 1997. L'incontro è organizzato da Rotary e Panathlon. [m. t.]

CANELLI

Si inaugura giovedì l'anno 96/97 dell'Unitre

Giovedì 10 ottobre, alle 15, alla Foresteria Bosca, inaugurazione dell'anno accademico '96/97 dell'Unitre di Nizza e Canelli. Interverrà Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa e docente alla Bocconi di Milano. Segre parlerà sul tema «Stato nazionale [illegible] nazioni religiose». I corsi dell'Unitre (che spazieranno dalla poesia alla medicina, dalla giurisprudenza all'arte) si terranno [illegible] Canelli e [illegible] Nizza. Le lezioni s'inizieranno il 10 ottobre a Canelli e il 14 a Nizza e si chiuderanno ad aprile '97. [fi. l.]

[illegible]

L'Aism raccoglie fondi al supermercato Pam

La sezione astigiana dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) promuove una raccolta di fondi al supermercato Coop, (via Monti). L'iniziativa, che partirà venerdì 11, si ripeterà nei giorni 12, 18, 19, 25, 26 ottobre. [m. t.]

[illegible]

Una nuova commissione per il senatore Saracco

Il presidente del Senato Nicola Mancino ha comunicato al senatore Giovanni Saracco [illegible] averlo designato come componente della Commissione consultiva per la concessione di ricompense al valore [illegible] merito civile. [m. t.]

ASTI

Summit in municipio [illegible] Cobac di Mario Segni

Anche ad Asti si è svolta la prima riunione del Cobac (Comitati di base per la Costituente) di cui è referente locale, Norberto Colella (Patto Segni). In municipio si [illegible] ritrovati esponenti di An, Forza Italia, Cdu e Ccd: è intervenuto anche Antonio Ferrero presidente leghista del Consiglio comunale. I Cobac si ispirano alla più recente iniziativa [illegible] Mario Segni a favore di una costituente eletta col sistema proporzionale (bocciano invece l'ipotesi della bicamerale per le riforme).

[illegible] D. B.

Amministratori discutono [illegible] problemi di [illegible]

Gli amministratori di undici Comuni della zona e rappresentanti [illegible] Regione e Provincia [illegible] ritroveranno lunedì 14 ottobre alle 21 in municipio, [illegible] Roma 12 per discutere di viabilità e in particolare della provinciale Castelnuovo Don Bosco-Chieri. L'incontro è organizzato dal consigliere regionale Mariangela Cotto. [m. t.]

ASTI

[illegible] preparano volontari per [illegible] malati

L'associazione «Progetto vita» organizza venerdì il primo di tre incontri introduttivi [illegible] corso per la formazione [illegible] volontari per l'assistenza ai malati di cancro. Alle 18,30 all'Oasi dell'Immacolata, via Foscolo 21. [m. t.]

Dopo il convegno di sabato promosso dall'Amministrazione provinciale di Asti

Si è aperto un nuovo fronte anti Acna

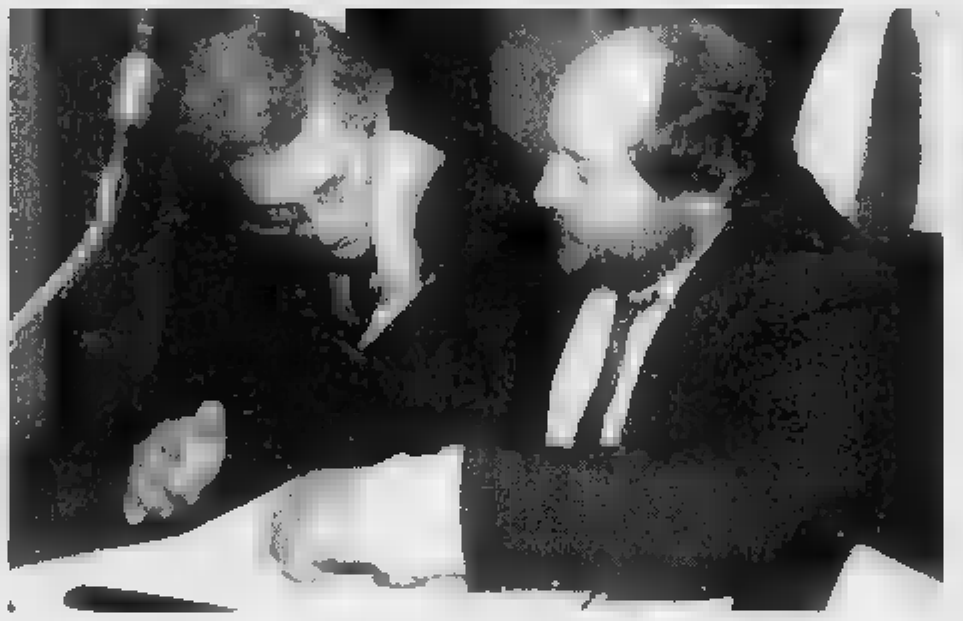
Enti locali e parlamentari insieme per rilanciare la legge sulla chiusura della fabbrica di Cengio Riproposta la Commissione d'inchiesta. Solidarietà con i lavoratori dell'Italcantieri di Genova

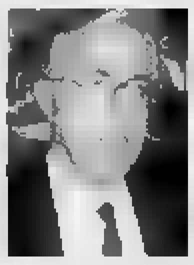
ASTI. Un coordinamento tra gli Enti locali e i parlamentari piemontesi per rilanciare la propo[illegible] di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio, l'impegno, degli stessi deputati e senatori, per assegnare alla proposta una «corsia preferenziale» in parlamento, [illegible] infine una sollecitazione perché la commissione d'inchiesta sull'Acna riprenda i lavori (interrotti con lo scioglimento delle Camere [illegible] scorso aprile).

Questi [illegible] in sostanza i risultati a cui ha portato il convegno promosso dall'Amministrazione provinciale di Asti.

«E' un fatto positivo che si sia ritornati [illegible] discutere di questo caso, indicando chiaramente una strada da seguire e coinvolgendo chi, a Roma, ha la facoltà di intervenire» è il commento dell'assessorato all'Ambiente.

I tre parlamentari astigiani, Maria Teresa Armosino, Vittorio Voglino e Giovanni Saracco, durante la tavola rotonda si sono detti d'accordo sulla [illegible] sità di arrivare alla chiusura della fabbrica di coloranti a Cengio. Saracco ha ricordato però «che [illegible] necessario trovare [illegible] ricomposizione anche [illegible] l'altro versante, quello ligure». [illegible] deputato di Rifondazione, Angelo Muzio, ha riproposto la [illegible] d'inchiesta trovando d'accordo il senatore del Cdu, Tomaso Zanoletti: «Sulle responsabilità dolose del passato non si può far finta di niente». Ieri, inoltre, la Provincia ha inviato, a [illegible] del convegno, un messaggio [illegible] solidarietà ai lavoratori dell'Italcantieri di Genova, dove sei operai sono morti in seguito ad una esplosione [illegible] una [illegible]




Il presidente della Provincia Giuseppe Goria con l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene durante il convegno sull'Acna Sopra, l'assessore regionale Ugo Cavallera

Ieri pomeriggio

Consiglio provinciale tra gli scacchi

ASTI. Inedito Consiglio provinciale tra gli scacchi: ieri pomeriggio la seduta, iniziatasi poco dopo le 14, è stata interrotta alle 16 per consentire il proseguimento del 17° festival internazionale, inaugurato sabato dal circolo Sempre Uniti.

Le sedie riservate al pubblico, in fondo alla sala [illegible] dinanzi al banco della giunta, sono state sostituite da lunghi tavoli ricoperti da panni verdi. Quando i consiglieri sono entrati in aula, le 44 scacchiere erano già state posizionate; un altro tavolino [illegible] stato sistemato, per mancanza di spazio, nell'atrio.

La seduta è stata dedicata a pratiche [illegible] carattere finanziario. Sull'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione (4 miliardi, bilancio '95) per le spese correnti [illegible] è registrata la discussione più lunga. Al termine [illegible] pratica è passata con i voti del «Grappolo»; contrari Forza Italia [illegible] Cdu, astenuta la Lega.

La discussione sugli indirizzi '97 di «Vinfilmfest» è stata rinviata alla prossima seduta. [l. n.]

Aperto dall'Ana

Asti, magazzino per [illegible] [illegible] calamità

ASTI. [illegible] è svolta sabato, nella sede della sezione di Asti dell'Associazione nazionale alpini, una riunione [illegible] responsabili di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, per discutere dei programmi [illegible] degli eventuali interventi operativi dei nuclei volontari [illegible] Protezione Civile dell'Ana.

Erano presenti, tra gli altri, il responsabile nazionale per la Protezione civile Ana, Antonio Sarti, il segretario organizzativo Angelo Greppi e il [illegible] presidente nazionale delle «penne nere» Fabio Radovani. Nelle lo[illegible] relazioni hanno tracciato un bilancio degli ultimi interventi compiuti dai volontari in Versilia, a giugno e a luglio nella zona di Omegna.

E' stata sottolineata inoltre [illegible] necessità di allestire un magazzino per le attrezzature di pronto intervento che si preve[illegible] [illegible] utilizzare in caso [illegible] calamità naturali: [illegible] stata scelta Asti sia per la sua importanza logistica, sia per il costante impegno e l'organizzazione dimostrate dai volontari astigiani [illegible] operazioni [illegible] intervento.

L'originale iniziativa della casa vinicola Scrimaglio di Nizza

Col barbera «rivivrà» la chiesetta

Sarà restaurato l'edificio barocco di Casalotto

NIZZA. La chiesetta barocca [illegible] Casalotto, in territorio di Mombaruzzo, ha sull'altar maggiore [illegible] affresco del '600 che raffigura San Michele. In un angolo è impresso lo stemma della famiglia Dagna, in cui spiccano un'aquila, tre stelle e tre alberi verdi. A questa immagine sarà ispirata la prossima linea che uscirà dalle cantine Scrimaglio, una delle «storiche» famiglie nicesi produttrici di vino, che con i Dagna è imparentata. Da qui, l'idea di rivitalizzare l'omonima cascina (sette ettari a dolcetto, barbera [illegible] moscato) sulle colline di Casalotto e di farsi promotori del [illegible] [illegible] chiesa, [illegible] [illegible] operazione che mette il vino al servizio del mantenimento del patrimonio artistico locale.

Autore del progetto è Pier Giorgio Scrimaglio, che da qualche tempo affianca il padre Mario nella gestione dell'azienda. «La cascina Dagna è il luogo dove abbiamo trascorso l'infanzia [illegible] ci pareva giusto, contribuire [illegible] nostro piccolo, [illegible] valorizzare questa zona, produttrice di uve [illegible] grandissimo pregio». Una iniziativa che sottolinea un momento particolar[illegible] felice per la casa vinicola: [illegible] [illegible] Barbera d'Asti «Crou[illegible] del '90, l'anno passato è stata premiata alla rassegna di Torgiano tra i cinque migliori [illegible] doc italiani. Di recente, [illegible] Londra, ha ottenuto [illegible] medaglia di bronzo all' «International wine challenge».

Il «Croutin» è uno dei vini di punta di una azienda tra le più antiche della provincia, come testimonia il numero 24 di registro di imbottigliamento: ora [illegible] una realtà con un fatturato di oltre due miliardi [illegible] [illegible] una dozzina [illegible] dipendenti, tra cui l'enologo Vincenzo Muni [illegible] il nuovo direttore commerciale Pier Carlo Lava. Una casa vinicola con una forte impronta di famiglia: accanto ai fratelli Mario e Franco, c'è Pier Giorgio, [illegible] anni, che segue sia il mercato estero, sia l'immagine, settore curato insieme al fratello più giovane Francesco, autore di progetti grafici per le etichette.

«Oltre che nel tradizionale triangolo [illegible] Nord Italia - spie[illegible] Pier Giorgio Scrimaglio - abbiamo buoni clienti a Roma ed esportiamo negli Stati Uniti, in Svizzera ed in Germania». Gli Scrimaglio credono molto nella Barbera e [illegible] [illegible] potenziale, sia per il mercato del vino «quotidiano», sia come [illegible] da occasione speciali. Aggiunge il giovane dirigente: «Ci ha sorpreso piacevolmente l'aumento di attenzione [illegible] questo rosso. Al Vinitaly abbiamo concluso un contratto per 13 mila bottiglie, che andranno in Thailandia». Molta attenzione viene data anche alle etichette, disegnate dallo svizzero (trapiantato ad Agliano), André Lauba ed il canellese Giancarlo Ferraris.


Mario Scrimaglio col figlio Piergiorgio

[illegible] è l'immagine creata per la Barbera vivace del Monferrato: si chiama «Il matto», è una carta [illegible] gioco con simboli [illegible] cabala. Con una controetichetta che avverte: «Il matto umilia l'orgoglioso che si [illegible] della sua saggezza».

Enrica Cerrato

Non si presenta la società torinese neoproprietaria

Nulla di fatto all'incontro sulla Benso di Castagnole

CASTAGNOLE LANZE. Ancora timori sulla «Benso Sivas»: la riunione di ieri, all'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, non è riuscito [illegible] fare chiarezza sul futuro dell'azienda vinicola, in crisi finanziaria.

All'incontro, convocato dal direttore Nicola Cariota, hanno partecipato Edoardo Benso (il cui incarico di amministratore delegato [illegible] scaduto alla fine di settembre), il segretario provinciale della Cgil, Fausto Cavallo, Gabriella Pellegrini in rappresentanza della Provincia.

I dirigenti della società torinese «Cuper Mobiliare» (detiene l'80% delle azioni dell'azienda castagnolese, che occupa una trentina di addetti) non [illegible] sono presentati. «Hanno [illegible]to un telegramma - racconta Cavallo - [illegible] comunicare di [illegible] considerarsi parte interessata. Un atto che giudichiamo irrispettoso verso le istituzioni e le maestranze». Benso, sempre secondo le notizie diffuse dalla Cgil, avrebbe [illegible] confermato il coinvolgimento della «Cuper Mobiliare» nella proprietà dello stabilimento.

Il 14 ottobre, invece, si riunirà il consiglio di amministrazione dell'azienda. Non [illegible] chia[illegible] [illegible] quali conclusioni potrebbe giungere l'incontro: il timore del fallimento ha [illegible] a circolare, ultimamente, con [illegible] certa insistenza [illegible] [illegible] maestranze. Di recente il collegio sindacale dell'azienda aveva inviato una relazione contabile in tribunale. «Chiediamo a Comune e Provincia - dice Cavallo - di impegnarsi in prima persona nella vicenda, in modo da fare chiarezza [illegible] più presto». [illegible] punta a una nuova riunione all'Ufficio del lavoro prima del 14 ottobre. Stamane il sindaco Fassone incontrerà l'assessore provinciale alla Programmazione economica Arato. [l. n.]

Attualità Cultura Economia Arte

LE INIZIATIVE CULTURALI DEL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO PER LA CITTA'

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

Esilio
Una grande saga famigliare in un mondo scomparso
Vincitore Premio Campiello '96
Incontro con Enzo Bettiza
Lunedì 14 ottobre, ore 15

Rimetti a noi i nostri dubbi
La testimonianza di un grande giornalista che nella difficile realtà d'oggi va incontro alle ragioni dello sconcerto e della speranza
Incontro con Sergio Zavoli
Lunedì 21 ottobre, ore 15

Quando dico Dio: [illegible] bellezza e tremore in Elia e Geremia
Riflessioni del Cardinale Giovanni Saldarini
Lunedì 28 ottobre, ore 15

Confronti
Gli italiani e tutti gli altri
Incontro con Beppe Severgnini
Lunedì 4 novembre, ore 15

I tre cavalieri del Graal
Un affresco medievale tra realtà e invenzione
Incontro con Laura Mancinelli
Lunedì 11 novembre, ore 15

La bella vita
Marcello Mastroianni racconta
Incontro con Enzo Biagi
Lunedì 18 novembre, ore 15

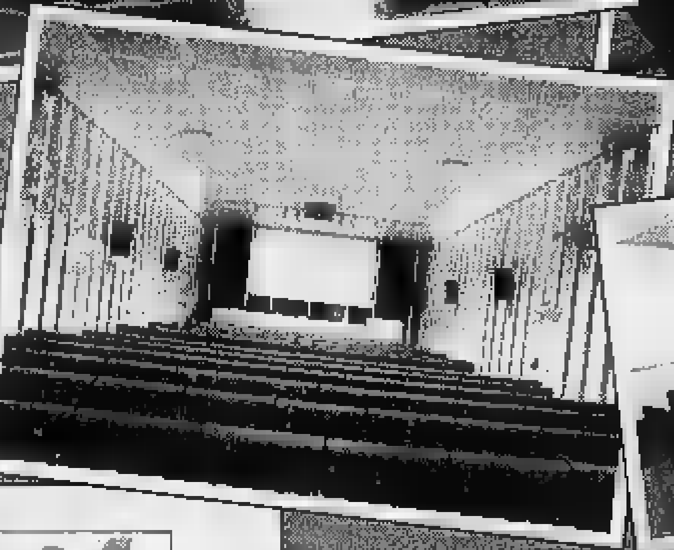
I segreti di Parigi
La riscoperta della città più amata dagli italiani
Incontro con Corrado Augias
Lunedì 25 novembre, [illegible] 15

I nostri giorni proibiti
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 2 dicembre, ore 15

CENTRO CONGRESSI [illegible]ONE INDUSTRIALE TORINO









I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa
Incontro con:
UMBERTO AGNELLI - Vice presidente e Amministratore Delegato dell'IFI
Modera:
CARLO ROSSELLA - Direttore de "La Stampa"
Martedì 8 ottobre, ore 21,00

Le donne nel Duemila
Incontro con:
LIVIA TURCO - Ministro per la Solidarietà Sociale
EMMA MARCEGAGLIA - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria
SILVANA GIACOBINI - Direttore del settimanale "Chi"
Martedì 15 ottobre, ore 21,00

L'uovo del futuro
Cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili nel terzo millennio
Intervengono:
PIERO BIANUCCI - Scrittore e responsabile di "TuttoScienze"
GINA LAGORIO - Scrittrice
PIERGIORGIO ODIFREDDI - Università di Torino
Martedì 22 ottobre, [illegible] 21,00

Idee per [illegible] Lavoro
Progetti per una [illegible] occupazione [illegible] Torino
Intervengono:
ENZO GHIGO - Presidente della Regione Piemonte
VALENTINO CASTELLANI - Sindaco di Torino
RENATO BRUNETTA - Università di Roma
Verrà distribuita un'analisi dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale sulle nuove opportunità [illegible] lavoro
Martedì 29 ottobre, ore 21,00

conoscere il PIEMONTE

Ciclo di 24 conferenze a cura del ***Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte*** *per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative o meno note, del Piemonte*

I PALAZZI SETTECENTESCHI DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 17 ottobre, ore 21,15

UN BANCHIERE, UN PITTORE, UN ARCHITETTO A META' '700 TRA CARIGNANO E CIRIE'
Claudio Bertolotto
Giovedì 24 ottobre, ore 21,15

IL CASTELLO DI MASINO
Lucetta Levi Momigliano
Giovedì 31 ottobre, ore 21,15

LA NUOVA ABBAZIA DEL CARDINALE DELLE LANZE DI FRUTTUARIA A SAN BENIGNO
Michela di Macco
Giovedì 7 novembre, ore 21,15

IL TEATRO DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 14 novembre, ore 21,15

L'ARCHITETTURA DI DUE PONTI PIEMONTESI: IL PONTE SUL TICINO E IL PONTE DI RONDISSONE
Luciano Re
Giovedì 21 novembre, ore 21,15

LA NUOVA IMMAGINE DELLE CATTEDRALI TRA OTTO E NOVECENTO: BIELLA NOVARA ALESSANDRIA
Maria Grazia Vinardi
Giovedì 28 novembre, ore 21,15

L'ATELIER DI GIUSEPPE PELLIZZA A VOLPEDO
Aurora Scotti
Giovedì 5 dicembre, ore 21,15

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall e aree espositive, saloni di rappresentanza, sala stampa. Spazio bar, ristorante e buffet. Un'organizzazione in grado di assicurare tutte le esigenze congressuali.

Enti e Imprese che collaborano alla realizzazione di queste iniziative

BANCA DI [illegible]

COMUNE DI TORINO

GRUPPO CRT

REGIONE PIEMONTE

SAI LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

SANPAOLO

TORO ASSICURAZIONI

GLI APPUNTAMENTI

Incontri e dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

Dio non guarda l'orologio
Incontro con Ernesto Olivero - *Fondatore e animatore del Sermig*
Mercoledì 2 ottobre, [illegible] 10

Viaggio nelle terre del Piemonte
[illegible] scoperta dell'astigiano e del suol d'Aleramo
Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte
Mercoledì 9 ottobre, ore 10

Curarsi con le piante
[illegible] tisane, tinture madri e oli essenziali ai fiori di Bach
Mario Giaccone
Mercoledì 16 ottobre, ore 10

Le fortezze delle Alpi occidentali
A passeggio tra trincee, forti e altre opere
Dario Gariglio - *Guida*
Mauro Minola - *Scrittore*
Mercoledì 23 ottobre, ore 10

Vivere (e sopravvivere) con Internet
Viaggi nella realtà anche virtuale per saper rispondere alle esigenze di domani
Angelo Raffaele Meo - *Politecnico di Torino*
Mercoledì 30 ottobre, ore 10

Quei meravigliosi anni '60
I sogni, le speranze, la realtà e i problemi
Marta Boneschi - *Scrittrice e giornalista*
Mercoledì 6 novembre, ore 10

Omaggio a Mario Soldati
In collaborazione con il Centro Pannunzio
Intervengono: Graziella Corsinovi, Giuseppe Valperga, Carlo Enrici, Pier Franco Quaglieni - Proiezione di filmati della RAI - Relazioni Pubbliche
Mercoledì 13 novembre, ore 10

Concerto di Natale
Teatro Alfieri
Mercoledì 27 novembre, ore 10

Incontro con l'attore Sergio Fantoni
Presentato dal Direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino
Mercoledì 4 dicembre, ore 10

A.N.L.A. Piemonte

Le speranze alla rassegna di Roccaverano: [illegible] premiati

Gli allevatori di Langa «Aiutateci a resistere»





[illegible] piccolo Piero Garrone, 9 anni, di Olmo Gentile premiato a Roccaverano
Sotto Rosanna Sisti con la figlia Silvia Marconi produttori di robiole

ROCCAVERANO. [illegible] allevamenti difficili da mantenere se non si valorizzano i loro prodotti [illegible] non [illegible] aiutano gli allevatori a restare sulle Langhe. E' il messaggio [illegible] «Langalleva», la rassegna svoltasi domenica a Roccaverano. Dal mattino, nel prato antistante il caseificio sociale, gli allevatori hanno allineato sessanta bovini [illegible] una trentina di capre, mentre [illegible] salone c'era l'esposizione dei cesti con le robiole e le tome.

Tra gli allevatori [illegible] [illegible] [illegible] cati [illegible] polemici: «Il mercato non tira anche per colpa di mucca pazza. Facciamo fatica a guadagnarci da vivere» ha detto Giovanni Paroldo, [illegible] anni, di Vesime. Gli ha fatto eco Luigi Garbarino, sindaco [illegible] Roccaverano ed [illegible] macellaio: «Il piano di aiuti europei proposto [illegible] 5b è ancora di là da venire».

Giovanni Pensabene, [illegible] provinciale all'Agricoltura, [illegible] meno pessimista: «La situazione [illegible] grave, [illegible] non disperata. La provincia ha riapprovato aiuti economici agli allevatori [illegible] terranno [illegible] stalla manze gravide e capre. [illegible] va dalle 300 alle 50 mila per capo. Abbiamo anche integrato noi 30 milioni al caseificio sociale per i [illegible] che la cooperativa ha nella raccolta del latte fra decine di piccole stalle. Era [illegible] contributo regionale che ora è a carico della Provincia. Un modo per aiutarli [illegible] [illegible].

[illegible] progetti di sviluppo c'è anche la creazione di una piccola sala di degustazione [illegible] al caseificio di Roccaverano, una sorta di «Casa della robiola» per turisti e buongustai. E [illegible] proposito della robiola di Roccaverano il presidente della Comunità montana Giuseppe Bertonasco, ha confermato il conferimento [illegible] dop, la denominazione d'origine protetta. «Un atto importante per l'entrata [illegible] pieno titolo [illegible] i formaggi di pregio della Comunità europea». Do[illegible] sono stati presentati anche esemplari della razza caprina autoctona [illegible] Roccaverano che era ormai quasi scomparsa [illegible] Langa, [illegible] favore delle [illegible] francesi e per la quale [illegible] pensa al salvataggio [illegible] [illegible] genealogico. [illegible] ha portate in fiera l'allevatore Angelo Visconti. Nel pomeriggio un convegno su turismo e gastronomia. In serata al ristorante «Aurora» è stato presentata «Pranzo in langa», rassegna gastronomica con [illegible] ristoranti della valle Bormida e che s'inizia il 12 ottobre. La formula: cene a prezzo fisso (35 mila) con [illegible] tipici. Informazioni [illegible] 0144/93.244.

Ecco i premiati di «Langalleva» (lingotto d'argento della Comunità montana) Mauro Arnaldo di Monastero, Giuseppe Bodrito (Vesime), Angelo Garrone (Olmo Gentile) e Giuseppe Rolando (Vesime); Marco Zunino (Roccaverano). Una targa è andata ad Angelo Visconti di Roccaverano. Riconoscimento anche a Piero Garrone (9 anni) di Olmo Gentile più giovane allevatore della val Bormida. Per i cesti di formaggi: Franca Ghione e Car[illegible] Abrile di Roccaverano, Rizzolio Catalano [illegible] Iolanda Blengio di Monastero, Armando Barbero e Angelo Visconti, ditte Marconi di Monastero e Giuseppe Nervi di Roccaverano.

Filippo Larganà

NOTIZIE IN [illegible]

[illegible]

Musso (F. Italia): «Nuovo ponte, occasione di sviluppo»

In una lunga lettera inviata ai giornali il capogruppo in Provincia di Forza Italia, Claudio Musso, interviene sulla questione del nuovo ponte di Monastero Bormida. Nel documento si sostiene «che l'interesse di Forza Italia è quello [illegible] dare alla Valle Bormida la possibilità [illegible] risollevarsi dalla stasi in cui giace da [illegible] anni e [illegible] [illegible] il più possibile il degrado e il regresso a [illegible] attualmente sembra avviata». Sul posizionamento del nuovo ponte, Musso afferma «che l'opportunità di disimpegnare il concentrico di Mona[illegible] Bormida possa [illegible] debba essere colta, facendo semplicemente quello che da sempre si [illegible] [illegible] fare [illegible] tutto il mondo, cioè migliorare e velocizzare la viabilità togliendola dai centri abitati»

[illegible]

Servizio doposcuola all'elementare «La Marmora»

Anche quest'anno la scuola elementare «La Marmora» offre agli studenti un servizio di doposcuola. I ragazzi saranno seguiti sino alle 17,30 dalle maestre Laura Parosino e Antonella Sticca. Durante il pomeriggio [illegible] l'aiuto delle maestre saranno svolti i compiti assegnati [illegible] saranno promosse attività ricreative [illegible] giochi. Nel pomeriggio [illegible] martedì riprenderà il laboratorio di creta e [illegible]. E' previsto inoltre, per la durata dell'intero [illegible] scolastico, un servizio [illegible] pre-scuola, dalle 7,30 alle 8,30. Il Comune ha riaperto in questi giorni il «centro diurno», dove 3 educatori [illegible] alcuni volontari della cooperativa [illegible] Asti «La strada» si dedicheranno [illegible] [illegible] gruppo [illegible] 15 studenti della scuola media segnalati dai Servizi sociali. [cl. o.]

[illegible]

Munizioni irregolari: condannato [illegible] pensionato

Un pensionato, Alberto Bramafarina, [illegible] anni, residente ad Asti in [illegible] Careddu, [illegible] stato condannato in pretura. Gli sono stati inflitti sei mesi di reclusione ed [illegible] multa di 500 mila lire. L'uomo, titolare della sola licenza di collezionista di armi, era stato trovato possesso delle relative munizioni: circa una sessantina [illegible] cartucce. Il pretore Raffaella Mascarino gli ha [illegible] la sospensione condizionale della pena.

A Castellero si è svolta la tradizionale sagra

Nocciole «miracolose»

In un convegno sono state esaltate le grandi proprietà del prodotto Tra i relatori suor Germana [illegible] il dietologo Giorgio Calabrese. I premiati



Da sinistra Carlo Rosso, Roberto Aprato, le maschere «Nisulin» (Marco Barla) [illegible] Freisetta (Carla Rigo) Gino Lano [illegible] Bruno Arrisio mentre preparano le nocciole per produrre l'olio. In alto il sindaco Roberto Campia con suor Germana



CASTELLERO. «La nocciola allunga la vita»: è solo una delle curiosità emerse domenica durante il convegno abbinato alla Sagra organizzata da Pro loco e Comune che ha avuto tra i protagonisti più apprezzati anche suor Germana, celebre autrice di libri di cucina.

Secondo i dati forniti durante il convegno dal dietologo Giorgio Calabrese, a Castellero (302 abitanti) negli ultimi dieci [illegible] si è verificato un solo decesso per infarto: la longevità [illegible] dovrebbe anche alla nocciola inserita nella dieta quotidiana. Al dibattito moderato dal giornali[illegible] Sergio Miravalle [illegible] «La Stampa» ha partecipato inoltre l'esperto Giarcarlo Caffa. Per tutto il giorno la sagra ha registrato [illegible] grande affluenza di pubblico: successo per le mostre di Patrizia Maiocco (Cortandone) e Carlo Veiluva (Monale). Apprezzata la partecipazione delle maschere Nisulin (Marco Barla) e Freisetta (Carla Rigo). I produttori premiati: Piero Trinchero vincitore della «Nocciola d'oro», Dario Calosso, Giuseppe Campia, Dante Gallo, Italo Rosso, Secondo Boano, Cesarina Rosso, Emilio Trombetta. Suor Germana ha anche «diretto le operazioni» come presidente della giuria nel concorso delle torte. Sono [illegible] 43 assaggi, condotti con perizia e genuina curiosità: «Sono tutte buonissime, alcune davvero straordinarie». La vittoria è andata a Pasqualina Arisio (il suo dolce è poi stato venduto all'incanto per 450 mila lire), premiate anche Rosangela Mossino, Maria Aprato, Teresa Caruso, Manuela Belgero, Rosangela Mossino, Paola Roggero, Elisabetta Simone, Marisa Boano. La vendita ha fruttato circa tre milioni destinati alla parrocchia. [m. t.]

[illegible]

SETTIME. Una decina [illegible] produttori hanno partecipato do[illegible]a all'undicesima edizione della Festa dell'uva e della nocciola. Tra questi per la prima volta anche il vicequestore Tullio Dezzani, originario di Settime. La manifestazione è stata arricchita da una mostra d'arte (coordinata da Ernestino Rebaudengo [illegible] Montechiaro) [illegible] dalla vendita all'incanto delle torte. Buona l'affluenza [illegible] pubblico, nonostante il tempo incerto.

L'elenco dei premiati: [illegible] i produttori 1° classificato Ernestino Tagliano, 2° Margherita Zucca Roggero, 3° Vittorina Musso; riconoscimenti sono andati inoltre [illegible] Stefano Musso, Mario Liride, Secondino Novara e a Tullio Dezzani.

Per le torte: 1° premio a Maria Rosa Degioanni (Mombarone), seguita da Federica Mossino, Paola Tirone, Ramona Ferlisi, Francesca Origlia, Prosperina Roggero, Silvia [illegible] Isabella Ciattino, Olga Montrucchio, Beatrice Brosio, Marisa Lucia. [m. t.]

CANELLI [illegible]

Quaranta concorrenti

Campioni dello sci disertano la gara di ciclismo

CANELLI. Una quarantina i partenti [illegible] terzo campionato italiano [illegible] ciclismo per maestri di sci svoltosi domenica [illegible] Canelli (organizzato da Amsi, Co[illegible] e Pro loco). [illegible] di un percorso di una sessantina di chilometri i maestri di diverse scuole sciistiche si [illegible] dati battaglia [illegible] 40 chilometri all'ora [illegible] media. Delusione tra [illegible] pubblico per l'assenza dei grandi campioni del «circo bianco» che [illegible] assicurato la propria presenza (annunciati Piero Gros, Debora Compagnoni [illegible] Isolde Kostner). «Brutto tempo e altri impegni hanno fatto declinare l'invito [illegible] molti [illegible] loro» spiega Giovanni Migliardi, canellese, già skiman della nazionale azzurra [illegible] ora maestro di sci. Tra [illegible] «corridori» domenica a Canelli l'azzurro Luca Pesando (ottimi piazzamenti ai campionati del mondo) che è rien[illegible] tra i vincitori della classifica a squadre. [fl. l.]

[illegible]

Petizione in paese

Raccolte [illegible] firme per [illegible] trasferire l'ufficio postale

BALDICHIERI. Sono circa cinquecento le firme arrivate in Comune contro il trasferimento dell'Ufficio postale, proposto dall'ente, da via Roma lungo la statale per Torino.

L'amministrazione aveva già espresso [illegible] proprio parere contrario durante un incontro pubblico con la popolazione.

«L'ufficio - ha spiegato il sindaco Giorgio Sattanino - verrebbe collocato lungo il rettili[illegible] dove le macchine passano di continuo e questo renderebbe pericoloso, soprattutto per gli anziani, usufruire dei servizi». L'Amministrazione ha già incontrato una volta la direzione delle Poste astigiane. Un'altra riunione è prevista per la prossima settimana.

«Speriamo che si possa raggiungere una soluzione per la tranquillità dei cittadini» dicono [illegible] Comune. Nel [illegible] [illegible] trario si annunciano [illegible] iniziative. [m. t.]

[illegible]

«Valli Belbo [illegible] Tiglione»

Successo dei [illegible] del Sud Astigiano alla Fiera [illegible] Cremona

INCISA. Il Consorzio Valli Bel[illegible] [illegible] Tiglione, in collaborazione con la Provincia ha partecipato [illegible] i vini dei produttori locali alla Fiera di Cremona. «Dai nostri stand - afferma Andrea Drago, presidente del gruppo che raccoglie 12 Comuni - sono passati oltre 50 mila visitatori».

Il Consorzio (già ospitato altre volte alla manifestazione cremonese), ha promosso le Giornate del tartufo e la Sagra [illegible] cardo di Incisa ma anche le manifestazioni estive come Teatro e Colline [illegible] Calamandran e Percorsi [illegible] Montegrosso. In chiusura della fiera è [illegible] proposta una degustazione guidata dei vini del Sud Astigiano, [illegible] la partecipazione di giornalisti di [illegible] estere e dei rappresentanti dell'Associazione [illegible] classiche.

A metà dicembre il Consorzio parteciperà alla fiera agricola [illegible] Montichiari (Brescia). [e. ce.]

Sono in arrivo appuntamenti con il teatro e il cinema nell'Astigiano

Cambierà sede Teatro per amore



La compagnia «Brofferio» di Asti partecipa alla rassegna «Teatro per amore»

ASTI. «Teatro per amore» tocca il traguardo delle undici edizioni e cambia. La rassegna che porta sul palcoscenico le compagnie amatoriali dell'Astigiano, lascia (per motivi tecnici) la sede tradizionale del teatro del Don Bosco, per «sdoppiarsi»: gli spettacoli saranno rappresentati alla sala della Fontana (oratorio di [illegible]. Maria Nuova) e al teatro comunale di Costigliole.

Il cartellone parte sabato 26 (ad Asti con la Compagnia del buntemp) per concludersi il 7 di dicembre. Dieci gli spettacoli, portati in scena dalle compagnie: del Buntemp, Oratorio di Nizza, della Candela, I soliti ignoti, Società precaria dell'Arte, Brofferio, I Nuovi di San Paolo, i Sensa 'n pich, Il teatro di Linus, La baudetta.

L'abbonamento [illegible] tutta la stagione costa 65 mila lire (52 mila per chi ha meno di 12 anni o più di 60); i biglietti singoli costeranno 10 mila. Come per le edizioni passate, la rassegna punta [illegible] raccogliere fondi da destinare alle associazioni benefiche («Stiamo verificando a quali gruppi devolvere gli incassi: [illegible] probabile che un paio di serate saranno destinate specificatamente [illegible] un caso che ci sarà segnalato dalla parrocchia di Santa Maria Nuova») precisano gli organizzatori. Intanto si pensa anche ad un corso di teatro (dovrà partire [illegible] gennaio; principianti, dialettale ed «esperti»): per informazioni [illegible] iscrizioni tel. 598.742; 273.033; 401.626. [e. a.]

A San Damiano 10 film d'autore



Una [illegible] di «Vesna va veloce», in programma al «Cristallo» il 25 ottobre

SAN DAMIANO. Ritorna uno degli appuntamenti classici d'autunno con [illegible] cinema.

Da venerdì, il Cinecircolo San Vincenzo, propone, al Cristallo, un nuovo ciclo di pellicole d'autore.

Gli organizzatori, stavolta, hanno intitolato la rassegna «Commedia & dintorni», privilegiando gli autori italiani (sono quattro [illegible] un cartellone che prevede dieci pellicole). Tra i lavori in programma, anche pellicole «fresche» di partecipazione al Festival di Venezia, mentre [illegible] spazio è stato riservato ai thriller americani.

Il cineforum si inizierà venerdì con «Ferie d'agosto», [illegible] Paolo Virzì, [illegible] Ennio Fantastichini e Silvio Orlando.

Questo il resto del cartellone: il 18 ottobre «Four rooms»; il 25: «Vesna va veloce». Il 1° novembre: «Il buio nella mente»; l'8 «Seven»; [illegible] 15 «A casa per le vacanze»; il 22 «I soliti sospetti»; il [illegible] «La mia generazione». Due gli appuntamenti in dicembre: il 6 [illegible] «Smoke» [illegible] il 13 [illegible] «Jack frusciante è uscito dal gruppo».

Le proiezioni si inizieranno alle 21,30: è prevista una breve presentazione della pellicola [illegible] la distribuzione di una scheda critica.

Le tessere, non obbligatorie, sono in vendita [illegible] [illegible] mila lire alla libreria «Il pellicano» di Asti (in corso Alfieri) e in tutte le edicole di San Damiano. [cl. o.]

GIORNO E NOTTE

ASTI

Stasera si ascolta Mozart

Per gli «Incontri musicali» organizzati dal Club «Beppe Valpreda», stasera al Centro giovani (via Goltieri) alle 21, ascolto guidato de «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Conduce Gian Franco Boatto. Per informazioni: telefono 599.598; 212.654.

COSTIGLIOLE

«Un romanzo di pitture»

Fino al [illegible] novembre è in visione, [illegible] castello di Costigliole, la [illegible] «Lalla Romano: un romanzo di pitture», promossa dal parco culturale del Premio Grinzane Cavour. Orario: martedì-domenica 10-13/15-18. Lunedì chiuso.

MONCALVO

Abbonamenti per il teatro

E' aperta la prevendita degli abbonamenti alla rassegna di prosa del teatro Comunale; si possono prenotare negli uffici comunali. La stagione teatrale prenderà il via il 12 ottobre. Sono cinque gli spettacoli [illegible] cartellone, tutti in dialetto piemontese. Il costo [illegible] carnet, solo per i primi posti, è di 70 mila lire. Il costo dei biglietti per le serata dialettali è di 18 mila lire per i primi posti, e di 15 mila per i secondi.

ASTI

Corsi di yoga in via d'Azeglio

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di yoga organizzati dall'Associazione culturale studi yoga, via D'Azeglio 9. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta il martedì e giovedì dalle 17 alle [illegible].

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Il mito — di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — Thriller

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 18,30/20,25/22,30 — [illegible]
Classe mista [illegible] A

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 17/19,35/22,30 — Lire [illegible]
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere gli abitanti ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Nuovo Splendor — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,40 — Lire 10.000/8000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti. ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

[illegible] Bosco — Tel. 410.858
CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — [illegible] — Or.: ap. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701 459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.7[illegible] — [illegible].: 15/17,30/20/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 701.486 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Bambola — di [illegible]. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[illegible] ma trova [illegible] delusioni e violenze [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — Erotico

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: 20/22,30 — [illegible]
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975 124 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 975.016 — Or.: 18,30/20/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.[illegible] — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. [illegible]
OGGI RIPOSO

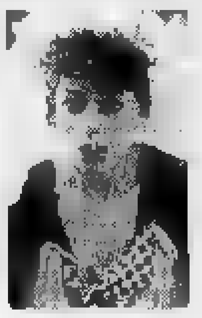
Al Centro giovani un laboratorio di psico-teatro

Un corso per imparare l'abc della recitazione

ASTI. A fianco delle varie iniziative in progetto in questi giorni, per chi [illegible] interessato ad avvici[illegible] al mondo della recitazione, si aggiunge una proposta del Comune.

Da domani, 9 ottobre, prenderà il via al centro Giovani un «Laboratorio di psico-teatro» articolato [illegible] otto incontri settimanali [illegible] quattro ore ciascuno, dalle 15 alle 19. Il corso intende fornire alcuni principi di preparazione teatrale «attraverso la riscoperta delle emozioni e la ricerca di autenticità della perso[illegible] e dell'attore».

Le fasi del laboratorio sono così suddivise: inevitabilità delle emergenze emozionali nell'atto creativo; voce, movimento, gesto [illegible] loro integrazione; tecnica ideativa [illegible] memoria emotiva; esplora[illegible] del sé e psicologia del personaggio; improvvisazione teatrale; comunicabilità ingannatri[illegible] e recitazioni [illegible] credibili ma applaudite; autenticità nel lavo[illegible] dell'attore (metodo Stanislavkij).



La pedagogista Silvana Nosenzo qui al tempo in cui recitava nel Collettivo Magopovero [illegible] una [illegible] relatori che tengono il laboratorio di psicoteatro

Docenti [illegible] Pellegrino Delfino, psicologo e regista teatrale, e Silvana Nosenzo, pedagogista [illegible] esperienza di teatro. Il costo è di 60 mila lire, da versarsi all'atto dell'iscrizione. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Centro Giovani, in via Goltieri 3/a (tel. 399.331/33.998) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e dal lunedì al giovedì anche dalle 15,30 alle 17,30.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	16	3	32	25	61
	135	76	52	52	46
[illegible]	[illegible]	78	55	8	52
	88	79	66	55	48
GENOVA	19	72	42	56	48
	114	86	70	69	[illegible]
[illegible]	17	63	64	54	86
	93	90	69	68	[illegible]
[illegible]	48	47	83	79	[illegible]
	[illegible]	62	59	56	53
[illegible]	[illegible]	87	14	15	[illegible]
	63	51	45	44	43
ROMA	62	81	13	76	55
	72	70	51	51	47
[illegible]	1	68	23	43	76
	[illegible]	64	56	55	53
VENEZIA	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58
	84	74	63	[illegible]	54

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 13 di Roma. Ecco [illegible] 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-65; 13-8; 13-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 55 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino [illegible] (1); Venezia [illegible] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
41-54 21-54 42-54 71-84 81-84; 72-54 20-54 43-54 10-84 13-84; 53-54 30-54 55-54 83-84 40-84; 85-54 77-54 87-54 17-84 57-84; 71-54 81-54 41-84 21-84 42-84; 10-54 13-54 72-84 [illegible] 43-84; 83-54 40-54 53-84 30-84 55-84; 17-54 67-54 85-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[illegible] [illegible] Bari:
7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	104	[illegible]	3	12	37	28	74	53	2
VERTIGILI	2	10	16	16	32	1	63	23	15	3
[illegible]	7	8	6	8	1	7	5	6	6	7
	19	35	53	[illegible]	16	49	21	[illegible]	42	[illegible]
FIGURE	1	6	[illegible]	6	3	8	4	8	2	1
	28	32	19	29	28	33	26	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	51	41	81	41	71	11
	38	10	25	28	41	33	[illegible]	13	[illegible]	24

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Vesna va veloce**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2. tel. 562.3800. Riposo.
[illegible] [illegible] di Vittorio Emanuele II 52. t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting**. Or.: [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **The rock**. Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. V. M. 14. Sala 3. **Bambola**. Or.: [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581.7190. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **La lupa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'otta[illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [illegible] 436.0723. **The fan (Il mito)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/e, telefono, 436.0723. **La mia generazione**. [illegible]: [illegible]; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. tel. [illegible]. **Festival**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; [illegible]
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. 3. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **[illegible] rock**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. S[illegible], tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Independence day**. [illegible]: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. t. 385.2057. **Mission: impossible**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La brutina stagio[illegible]** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day**. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8, t. 817.1048. [illegible]tembre Musica: **La canzone di Carla**. Or.: 15,50; 18, 20,15; 22,30.
[illegible] 1 [illegible]. Pomba 7, t. [illegible]. 3. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il compiacente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito)**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 819.0150. **Albergo Roma**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informaz. biglietteria [illegible] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] **RAI**, p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 8 spettacoli posto [illegible]. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
15 — Amichevolmente con...
18 — Radici, sceneggiato
19 — Sterzinger, cartoni animati
[illegible] Sam il ragazzo del West, cartoni
20.30 Appesi ad un filo, miniserie
21,30 Wolf, [illegible]
22,20 Condo, telefilm
23 — Amichevolmente con...
0,20 Musica insieme

Telecupole - Cinquestelle
13,30 Crazy dance
17 — Bill Cosby Show
17,30 Wilma e... contorni
18,30 Time out, telefilm
20 — Solo musica italiana
20,30 Le astuzie d[illegible] vedova
24 — Le auto della settimana

Telegranda
11,30 Rosario in tv
11,30 [illegible]ione speciale
12,30 Film e programmi locali
18,30 Dimensione speciale
19,30 [illegible] di programmi locali

[illegible]ity
13,50 Ken il guerriero, cartoni
14,25 Scrupoli: una ragazza america[illegible] miniserie
15,30 Telecity per voi
17,20 I Walton, telefilm
18,20 Essenziale, varietà
18,35 Vacanze istruzioni per l'uso
19,30 He Man, cartone
20 — Ken il guerriero, cartone
20,30 Bad boy story, film
22,30 Seven show, varietà
23,30 Auto e auto

Videogruppo
13 — Videonotizie... all news
15 — Il pomeriggio Videogruppo
19 — Videonotizie... all news
23 — Le auto della settimana
24 — Spazio vetrina

Primantenna
14,30 Videone
17,30 Bimboone
18 — Sportello pensioni
19 — Bimboone
20,10 Le auto della settimana

Quarta Rete Tv
14,30 Match music
15 — [illegible] d'oro
18 — Knights [illegible] warriors
19,30 Canta Italia
20,30 Al mercato con Clivio
23 — Le più belle di vizi privati
23.30 Superzap
[illegible] — Donne motori, rubrica

Quadrifoglio [illegible] Tv
17,25 Tg [illegible] story
17,55 Wilma e... contorni
18.55 F.M. tv solo [illegible] italiana
20,35 Le avventure di Tennessee Buck, film
23,05 Emozioni nel blu
24 — Le spie, telefilm

G.R.P.
20 — Speciale spettacolo
20.10 Vivere Torino
20,50 Speciale spettacolo
23,20 Andiamo al cinema
23,30 Le auto della settimana
0,30 [illegible] monitor
1 — Mediterraneo news

Telesubalpina
14 — [illegible]
16,30 Documentario
17 — Conosce nostra arditità
18,30 Cartoni animati
19 — La cucina nel sud del mondo
20 — Cartoni animati
20,40 Joe Forrester, telefilm
21,35 La spiaggia dei giorni felici
22,30 Finalmente!, speciale Telesu

Rete 7
18 — Auto della settimana
19,55 Informasette, notiziario
20.10 Il mondo dell'occulto
20,40 Pasqualino Cammarata... capitano di brigata, film
23,40 Informasette

Videonord
13 — Novara - Pistoiese
15 — Shopping
20 — Big match
21 — Le auto della settimana
22 — Pro Vercelli - Olbia
24 — Super zap
0,30 Le più belle di vizi privati
1 — Match music

Quinta Rete
13,45 [illegible] strano mondo di [illegible]
14,45 Pomeriggio con [illegible] Rete
20,30 Film
22,30 [illegible] magica
23 — Auto d'oggi
23,45 Vizi privati
2,15 Sexy [illegible] stop

Teletime
14 — Auto d'oggi
15,30 Calcio sud simpatia
17,30 Cristoforo Colombo, film
20,30 Speciale spettacolo
20,45 [illegible] Toro
23 — Cartomanzia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Con l'Audi 4 il pilota canellese ha vinto il titolo italiano di Superturismo

Trionfo tricolore per Capello

Il successo è giunto nell'ultima gara a Vallelunga dopo un testa a testa con l'anconetano Naspetti
Primo astigiano a conquistare un campionato su pista. E a casa si preparano i festeggiamenti

ASTI. Rinaldo «Dindo» Capello ce l'ha fatta. Domenica sul circuito romano di Vallelunga, [illegible] pilota astigiano, al volante dell'Audi A4 del team ufficiale, è riuscito a conquistare il suo primo titolo tricolore. Il pilota canellese, 32 anni, da tre impegna[illegible] nella categoria Superturismo con la squadra ufficiale Audi ha sconfitto il suo diretto avversario, l'anconetano Naspetti (pilota BMW) che nel penultimo appuntamento lo aveva superato in classifica.

«E' stata dura - ha commentato Capello - ma è il giusto premio per il lavoro fatto dalla squadra nell'intera stagione».

Ora Capello [illegible] concederà un po' di riposo nella sua Canelli: «Ritorno a casa dai miei genitori: so [illegible] alcuni amici stanno preparando una festa. Poi incomincerò a lavorare per la prossima stagione».

Il canellese è [illegible] primo pilota astigiano ad aggiudicarsi un titolo tricolore di automobilismo su pista. Una carriera iniziata


Dindo Capello, campione Superturismo

da giovanissimo: gli esordi sul kart e a 18 anni la prima monoposto con il campionato di Formula Abarth. Costretto a fermarsi per un incidente, nel 1985 c'è l'esordio in Formula [illegible]: conquista anche un quarto posto al Gran Premio di Montecarlo, oltre al successo nella gara della Lotteria [illegible] Monza.

Dopo [illegible] breve apparizione nella Formula 3000, nel '90 lascia le monoposto per dedicarsi alle vetture turismo. Con [illegible] team diretto da Emilio Radaelli vince il Civt. Prende parte poi con [illegible] Porsche della scuderia milanese Jolly Club al campionato continentale Porsche Carrera ed ottiene una vittoria, ad Imola, e due pole position.

Pilota ufficiale dell'Audi sport Italia da [illegible] anni, lo scor[illegible] anno [illegible] è classificato al [illegible]condo posto della classifica finale del campionato italiano alle spalle del suo compagno di squadra Emanuele Pirro, partecipando inoltre alla Coppa del Mondo.

Domenica, l'ultimo sigillo, quello più importante, a testimoniare la sua eccezionale bravura e che lo lancia nell'olimpo dei grandi piloti della specialità.

Giorgio M. Gianuzzi

Tamburello

Castelferro vince Seriate campione

ASTI. Vittoria «pesante» del Castelferro sul campo di Tuenno. Il quintetto alessandrino ha sconfitto i trentini per 13 [illegible] 9, confermando il suo grande momento di forma. La squadra, allenata da Giorgio Valle, si appresta a vincere il suo quinto scudetto consecutivo di serie A1 Fipt. Al termine della terza giornata di andata del girone di spareggio il Castelferro [illegible] al comando della classifica con 4 punti, seguito dal Bonate con [illegible] e dal Tuenno, ancora fermo al palo.

I quattro punti [illegible] Castelferro sono [illegible] frutto [illegible] due vittorie in trasferta. Situazione, questa, che mette al sicuro la squadra di Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca [illegible] Cavagna. Domenica, prima giornata di ritorno del girone [illegible] spareggio, la compagine piemontese osserverà un turno di riposo; il Bonate Sotto di Bergamo ospiterà il Tuenno.

Serie A Figt. Domenica è terminato il campionato di serie A. Lo scudetto tricolore è andato al Seriate di Bergamo, che si [illegible] imposto per 16 [illegible] 9 sul campo del Cunico. La squadra astigiana, allenata da Piero Lazzarato, al [illegible] esordio in questo campionato ha conquistato il titolo di vice campione. Questa situazione potrebbe mutare nel caso in cui venisse rifatta la partita tra Seriate ed Antignano, oggetto di ricorso, presentato dalla società astigiana.

Domenica Fero [illegible] compagni, dopo un campionato tutto in crescendo, si sono congedati dal proprio pubblico [illegible] una prova per nulla convincente. Partiti in vantaggio, sul parziale di 3 a 0, si [illegible] fatti raggiungere nel trampolino successivo e, poi, hanno sempre «rincorso» gli avversari.

Vittoria anche per l'Antignano che ha sconfitto il Malpaga di Bergamo per [illegible] [illegible] 9. Classifica: Seriate 11 punti; Cunico 7; Antignano 6; Malpaga 0.

Brunella Mascarino

PALLAVOLO

Coppa di Lega: terzo successo consecutivo dell'ex Giovi, ora Biemmedue

Grande Volley, tris con dedica

Batte il Carcare e festeggia la nuova sponsorizzazione

ASTI. Nuovo marchio sulle maglie del Grande Volley che si [illegible] presentato all'incontro di Coppa di Lega [illegible] la Pallavolo Carcare targato Biemmedue, anziché Giovi.

Il battesimo è stato positivo e ha coinciso con il terzo 3-0 (15-6; 15-1; 17-15) consecutivo nel torneo e il mantenimento della testa del girone 2 in compagnia del Lcl Busca. Il nuovo sponsor [illegible] una ditta di Cherasco (Cn) [illegible] un fatturato di oltre 16 miliardi nel campo della produzione di macchine idropulitrici e impianti termici per aziende. Il contratto stipulato dai dirigenti del Grande Volley ha validità biennale con opzione per altri due anni. Nel passato l'azienda aveva sponsorizzato la squadra di calcio della Cheraschese che milita [illegible] Promozione. I nuovi colori sociali sono il blu, il bianco e il rosso. La presentazione ufficiale giovedì 24 ottobre, ad Asti, al ristorante Reale.

Contro i liguri del Carcare, una discreta squadra che nutre ambizioni per [illegible] prossimo campionato di C1, il tecnico astigiano Flavio Gulinelli ha tenuto precauzionalmente a riposo Fabrizio Rolando. Dopo [illegible] inizio equilibrato e numerosi cambi palla fin sul 3-3, la Biemmedue ha poi preso il largo concludendo il primo set sul 15-6 dopo 21 minuti di gioco. Senza storia il secondo parziale fissato sul 15-1 in appena 18 minuti. Nella terza frazione la Biemmedue si porta subito sull'8-2, 9-3, 11-5 ma poi si rilassa [illegible] subisce il ritorno dei liguri che pareggiano 11-11 e passano a condurre disponendo anche [illegible] [illegible] [illegible] ball. Un muro di Costa pone però fi[illegible] al match.

La Biemmedue ha disputato una buona partita pur denotando ancora sbavature nell'attuazione di alcuni schemi. Affidabile la coppia di centrali composta da Becchio [illegible] Costa, determinante l'apporto di esperienza [illegible] Glinac, mentre Giannitrapani è parso alterno, Cavallo è partito sottotono crescendo nel finale, Simeon è andato sovente fuori misura nella distribuzione realizzando però 4 punti su schiacciata e muro. Conferme dal giovane Aiello sottoposto ad un tirocinio da centrale ma con un futuro da opposto.

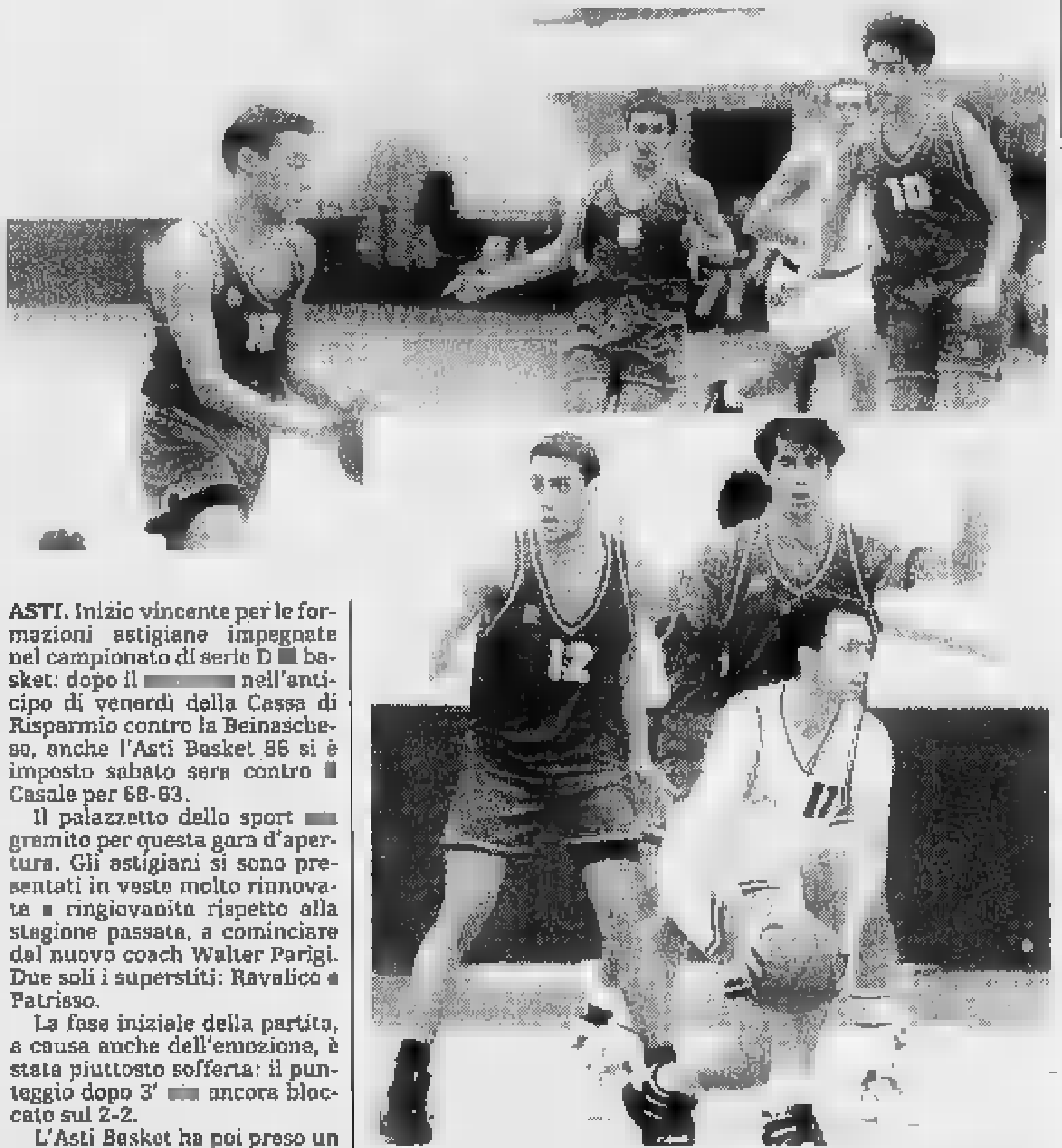
La Biemmedue torna in campo sabato alle 21, [illegible] Condove, con il Valsusa già battuto [illegible] casa per 3-0.

Giovi Grande Volley: Cavallo (4 punti+5 cambi palla); Aiello (2+3); Becchio (6+8); Giannitrapani (9+4); Maurizio Casalone (0+0); Simeon (4+0); Glinac (3+11); Costa (9+6); Conti (1+1); Pozzatello (0+0); Rolando e Romagnolo n.e.. All. Gulinelli. Classifica. Biemmedue [illegible] Busca 6; Valsusa e Carcare 0.

Carlo Lisa

Esordio vincente in serie D, dopo il successo Cierre

L'Asti Basket '96 fa suo l'atteso derby con Casale


Federico Agostinetto e Davide Caldera [illegible] pressing. Sopra Agostinetto palleggia «protetto» da Enrico Costa e Michele Patrisso (FOTO [illegible])

ASTI. Inizio vincente per le formazioni astigiane impegnate nel campionato di serie D [illegible] basket: dopo il [illegible] nell'anticipo di venerdì della Cassa di Risparmio contro la Beinaschese, anche l'Asti Basket 86 si è imposto sabato sera contro [illegible] Casale per 68-63.

Il palazzetto dello sport [illegible] gremito per questa gara d'apertura. Gli astigiani si sono presentati in veste molto rinnovata [illegible] ringiovanita rispetto alla stagione passata, a cominciare dal nuovo coach Walter Parigi. Due soli i superstiti: Ravalico [illegible] Patrisso.

La fase iniziale della partita, a causa anche dell'emozione, è stata piuttosto sofferta: il punteggio dopo 3' [illegible] ancora bloccato sul 2-2.

L'Asti Basket ha poi preso un leggero margine [illegible] vantaggio, che ha conservato fino al termi[illegible] del primo tempo, chiusosi [illegible] suo favore per 31-27.

Nella ripresa la gara continuava sui binari dell'equilibrio. A metà del tempo il Casale passava avanti di quattro punti, [illegible] la reazione astigiana non [illegible] faceva attendere e con veloci [illegible] di contropiede la compagine di Walter Parigi si rimetteva in carreggiata, concludendo vittoriosamente l'incontro.

Il tecnico astigiano ha dispo[illegible] la squadra a uomo per quasi tutta la gara.

«[illegible]' la difesa che meglio si adatta alle nostre caratteristiche - afferma -. Abbiamo avuto basse percentuali al tiro ma abbiamo tenuto un ottimo comportamento in difesa. E' stato un esordio positivo anzitutto per i due punti, ma siamo andati al di là delle nostre previsioni a livello di gioco».

Del Casale dice: «L'ho trovato piuttosto indietro come preparazione. Ha qualche buon elemento come Manassero, che con noi ha disputato una prestazione negativa».

Domenica prossima Ferraris [illegible] compagni saranno ospiti dell'Acqui, che nel campionato scorso si è salvato all'ultima giornata: «E' una sfida che si preannuncia difficile - spiega in conclusione Parigi - perché i termali hanno perso appena di [illegible] contro il Moncalieri. Inoltre giocano su un brutto parquet».

La Cierre invece riceverà domenica alle 18 al palazzetto dello sport di via Gerbi il Novara. I bancari hanno vinto senza problemi con la Beinaschese in trasferta per 63-52 (primo tempo: 42-29). Il miglior realizzatore è [illegible] Marco Bonino, acquistato dall'Alessandria, con 14 punti.

Asti Basket: Ferraris 4, Costa 4, Gonella, Casile, U. Parigi 17, Patrisso 12, Agostinetto 20, Gamba 5, Caldera 6, Ravalico. (e. a.)

Calcio D: i galletti fermati (0-0) al Comunale dallo Chatillon. Espulso Ceddia

L'Asti si accontenta a metà

Buon primo tempo (con un palo), ma niente gol

ASTI. Ha [illegible] la classifica l'Asti, pareggiando 0-0 con lo Chatillon, ma [illegible] squadra non [illegible] convinto.

La formazione biancorossa ha giocato con un gran ritmo nel primo tempo, mettendo sotto [illegible] compagine valligiana scesa [illegible] Asti con il chiaro intento di portare a casa un punto.

Poi, per i galletti si è spenta la luce [illegible] nella ripresa Falzone e compagni non sono più riusciti a imbastire azioni d'attacco.

Prima della gara si è osservato un minuto di silenzio alla memoria di Marco Carbone, ex segretario dell'Asti stroncato da un male incurabile. Cinquecento circa gli spettatori.

Formazione riveduta. L'allenatore Beppe Mosso ha ancora [illegible] volta rivoluzionato l'undici iniziale nel tentativo [illegible] trovare la quadratura giusta. Recuperato in «extremis» Biasi, sofferente per un'infiammazione al tendine, [illegible] tecnico ha schierato Nastasi da libero, mandando in tribuna Cacciola. Ha piazzato sulla fascia sinistra Gamba [illegible] a centrocampo Bucciol a controllare Calamita. In panchina si sono seduti Restivo e Rinaldi.

Punizioni insidiose. Le maggiori insidie per la porta difesa da Longo sono giunte [illegible] calci piazzati: nel primo tempo due punizioni di Nastasi e Costanzo e nel secondo una di Falzone hanno fatto tremare i pali della porta aostana.

L'occasione più grossa è capitata sui piedi di Palermo, che si è trovato al 16' [illegible] pallone del possibile 1-0: il difensore però ha «sparato» da pochi passi a lato. Lo stopper, poi sostituito da Restivo per infortunio al 40', ha anche colpito un palo alla mezz'ora.

Un legno è stato centrato anche dallo Chatillon al 78' da Calamita. La mezzala aveva ripreso un pallone respinto da Biasi [illegible] conclusione ravvicinata di Daidola. E' stato questo l'unico pericolo corso dall'Asti nei 90'.

Due espulsi. L'arbitro ha mandato anzitempo negli spogliatoi il centrocampista dello Chatillon Vannucci, che ha atterrato al 53' Falzone lanciat[illegible] rete. Per compensazione ha mostrato [illegible] cartelino rosso anche all'astigiano Ceddia, per un fallo [illegible] dietro all'indirizzo di Volpone.

Trasferta ad Agliana. I biancorossi sono impegnati [illegible]omenica contro il sodalizio pistoiese dell'Agliana. I toscani [illegible] neopromossi ed hanno in graduatoria un punto in meno dell'Asti. Domenica ha perso per 3-0 con la Sestrese.

Asti: Biasi; Bocchi, Gamba; Palermo (41' Restivo), Lucca, Nastasi; Bucciol, Costanzo (75' Rinaldi), Falzone, Ceddia, Ricco.

Enzo Armando



La stretta [illegible] mano [illegible] i capitani dell'Asti, Falzone e Mirigliani (Châtillon)

PROSSIMO TURNO

Trasferta nel Pistoiese

Sesta giornata: Asti-Chatillon 0-0; Barberino-Camaiore 1-0; Castelnuovo-Fossanese 5-0; Colligiana-Cecina 1-0; Sestrese-Aglianese 3-0; Imperia-Pinerolo 1-1; Moncalieri-Sanremese 0-4; Pietrasanta-Poggibonsi 3-1; Viareggio-Savona 2-0.

Classifica: Viareggio 14 punti; Barberino, Castelnuovo 13; Savona 10; Sanremese, Pietrasanta 9; **Asti 8**; Fossanese, Aglianese, Imperia, Pinerolo, Chatillon 7; Sestrese 6; Cecina, Colligiana 5; Camaiore, Moncalieri 4; Poggibonsi [illegible]. **Marcatori:** Micchi (Castelnuovo) 7 reti; **Falzone** (Asti), Mollica (Pinerolo), Porfido (Viareggio) 5. **Prossimo turno** (domenica 13 ottobre, ore 15,30): **Aglianese-Asti**; Sanremese-Imperia; Cecina-Barberino; Chatillon-Moncalieri; Fossanese-Colligiana; Pinerolo-Castelnuovo; Poggibonsi-Sestrese; Savona-Camaiore; Viareggio-Pietrasanta.

Super Biasi

Parata decisiva [illegible] 10' dalla fine

ASTI. Ancora [illegible] volta l'Asti deve ringraziare il [illegible] «portierone» Renato Biasi: la parata a 10' dalla fine vale quanto un gol: «E' stato il [illegible] unico intervento - racconta - dire che il merito [illegible] pareggio sia tutto mio è eccessivo». La sua presenza è stata incerta fino all'ultimo: «Ho provato nel riscaldamento pre-partita e ho visto che il tendine non mi faceva più male». Biasi spende una parola per i tifosi «che ci hanno sostenuto per tutta la partita. [illegible] piacere sentire quei cori di [illegible]raggiamento». Mister Beppe Mosso ha gettato nella mischia a sorpresa fin dal primo minuto Mirko Gamba, autore [illegible] un'ottima prova sulla fascia sinistra: «Ho capito che avrei giocato io con lo Chatillon nella partitella d'allenamento del giovedì».

Per il laterale il risultato è giusto «anche se noi potevamo chiudere la partita nel primo tempo. Ma sono gare che si rischia poi di perdere: per fortuna c'era Biasi». [e. a.]

Dopo il 3-2 con il Monferrato. Cade il S. Damiano

Il D. Bosco [illegible] vince anche in trasferta

ASTI. Prima vittoria in trasferta per il Don Bosco, che domenica [illegible] battuto per 3-2 il Monferrato a San Salvatore. Subito in gol il neo acquisto Mazzucco, acquistato in settimana dal Sandamianferrere. Le altre due reti dei salesiani [illegible] state realizzate da Lamattina [illegible] Pavani: inutile la replica alessandrina con Pace [illegible] Lasalvia. La compagine guidata da Gian Franco Delledonne è balzata così al terzo posto in graduatoria, ad un punto dal duo capolista Settimo e Fulvius Valenza. Domenica ospiterà al Comunale alle 15,30 il Nichelino. I torinesi [illegible] penultimi [illegible] due punti.

Un Sandamianferrere rimaneggiato ha invece ceduto l'intera posta fuori casa alla capolista Pro Settimo. I torinesi hanno realizzato il gol della vittoria al 45' [illegible] Frasca.

L'allenatore sandamianese Mario Sesta ha dovuto inventarsi difesa e centrocampo per le [illegible] dello squalificato Sacco [illegible] degli infortunati Boero, Bottino e Basso. Al loro posto ha schierato Deralitto, Vercelli, Avidano e Giordano. Per motivi tecnici ha tenuto in panchina Sorba. «Purtroppo quel gol allo scadere del primo tempo ci ha tagliato [illegible] gambe - afferma Se[illegible] -. Il Settimo [illegible] ha messo in mostra nulla di particolare: è una squadra che ruota intorno a Duò e Pasqua».

Nel prossimo turno i giocatori rossoblù affronteranno sul campo amico la Crescentinese. Il sodalizio allenato da Fait, pur essendo uno [illegible] favoriti, è ultimo con zero punti.

Quarta giornata: Castellazzo-Don Bosco Nichelino 1-1; Crescentinese-Settimo 2-4; Monferrato-Don Bosco 2-3; Nichelino-Cambiano 0-1; Pro Settimo-Sandamianferrere 1-0; San Mauro-San Carlo 2-2; Sarezzano-Ovada 1-1; Viguzzolese-Fulvius 1-2.

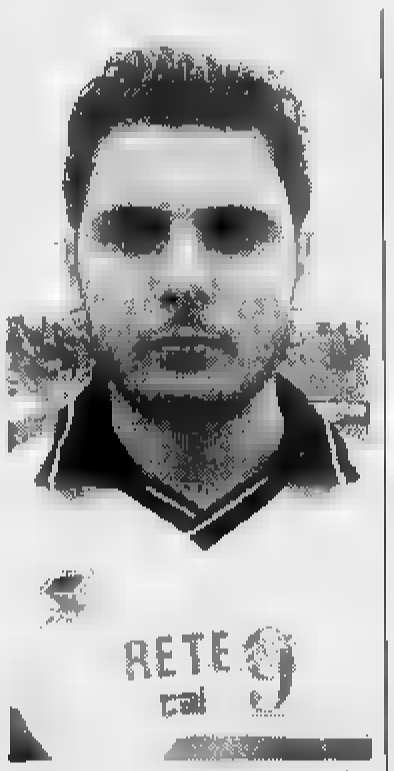
Classifica: Settimo, Fulvius [illegible] punti; Don Bosco, San Carlo 8; Don Bosco N., Pro Settimo, Cambiano 7; Ovada 6; Viguzzolese, Castellazzo 4; Sandamianferrere, San Mauro 3; Monferrato, Nichelino 2; Crescentinese [illegible]. [e. a.]

PRIMA CATEGORIA

Turno favorevole, domenica, alle tre formazioni astigiane

Delle Donne cala il poker

Il cannoniere del Canelli (con 4 reti) ha contribuito alla goleada azzurra
Battuto 6-3 il Cassano. Vince anche il Nizza (2-0); pari (1-1) per il Rocchetta



Rossano Delle Donne ha segnato 4 gol

CANELLI. Due vittorie e un pareggio. E' il «bottino» delle tre squadre astigiane del campionato di calcio di Prima categoria. Nizza e Rocchetta, entrambe sui propri campi, hanno ottenuto rispettivamente [illegible] vittoria (2 a [illegible] sul Cassine) [illegible] un pareggio (1 a 1 col Piovera). Avvincente la partita del Canelli che sul campo del Cassano Spinola (Alessandria) [illegible] vinto per 6 [illegible] (quattro i gol [illegible] a segno dal «bomber» Rossano Delle Donne). La cronaca delle tre partite. Gli spumantieri, ospiti degli alessandrini, sono [illegible] protagonisti di un'entusiasmante rimonta. A due minuti dall'inizio infatti il Cassano segnava per un pasticcio difensivo [illegible]ei canellesi; [illegible] 20' Vespa (Canelli), sulla traiettoria del pallone, [illegible] devia nella propria porta. Sotto [illegible] due gol [illegible] Canelli non perde la testa. Intorno al 32' l'azzurro Barotta accorcia le distanze. Al 35' due espulsioni per falli: Dallalatta (Cassano) [illegible] Gallo (Canelli). Al 38' la prima rete di Delle Donne su azione di Barotta e [illegible] 45' il gol annullato per fuorigioco di Silvio Fioriello. Sul 2 a 2, in pie[illegible] recupero, il terzo gol dei padroni [illegible] casa chiude [illegible] a 2 [illegible] primo tempo. Nella ripresa [illegible] Canelli prende [illegible] mano la partita: al 50' Delle Donne realizza il pareggio (3 a 3); al 70' Silvio Fioriello segna [illegible] punizione, 4 a 3 per il Canelli. Il portiere del Cassano protesta e viene espul[illegible]. Gli alessandrini fanno entrare la riserva e tolgono un centrocampista. All'86' il 5 a 3 col terzo gol di Delle Donne e al 90' la sesta rete canellese realizzata ancora dal «bomber» azzurro che in tre giornate di campionato ha realizzato ben [illegible] gol. Il Rocchetta: ottiene un pareggio (1 a 1) col Piovera. Il gol dei «tanarini» al 30' del primo tempo [illegible] Roberto Garrone. Il pareggio degli alessandrini al 63' della ripresa.

Infine il Nizza-Costigliole che, allo stadio «Bersano», ha inflitto 2 reti agli acquesi del Cassine. L'1 a 0 al 30' con Daniele Berta che, all'85', segnava anche la rete del [illegible] a 0 all'85'. [fi. l.]

[illegible]

MARCIA PR[illegible]

Successo tricolore sui [illegible] km per Lucia Gianotti

Lucia Gianotti ha conquistato domenica ad Abano Terme (provincia [illegible] Padova) il titolo italiano Promesse nella [illegible] chilometri di marcia. La marciatrice è giunta settima nella classifica generale con [illegible] tempo di 1 [illegible] 43 minuti. L'atleta astigiana, che gareggia per la Fiat Sud Formia, ha bissato così il successo ottenuto [illegible]lla 10 chilometri [illegible] fine settembre a Melfi. [e. a.]

Lo Junior Canelli batte 2-0 il Castelnuovo D. Bosco

Girone N (terza giornata): Calliano-Montatese 2-2; Castelnovese-Castagnole Lanze 1-2; Isola-Favari 2-2; Junior Canelli-Castelnuo[illegible] Don Bosco 2-0; Koala-Nuova Villanova 0-1; Poirinese-Alplast 5-1; San Giorgio Chieri-Ceresole 0-0.

Classifica: Faveri, Poirinese, Junior Canelli 7 punti; Villanova 6; Castagnole Lanze, Calliano 5; Koala, San Giorgio 4; Alplast 3; Ceresole, Montantese, Isola 2; Castelnuovo 1; Castelnovese 0.

Girone O: Masiese-Moncalvese 0-3. Gli aleramici hanno 5 punti in graduatoria. [e. a.]

TERZA CATEGORIA

Il Refrancore passa [illegible] Celle con una doppietta

Terza giornata: Calamandrana-Bubbio 1-1; Celle/Vaglierano-Refrancore 0-2; Giraudi-Cerro Tanaro 0-2; Mazzola-Villafranca 2-3; Mombercelli-Stabile 0-0; Montemagno-Napoli Club 3-3; Junior Serravalle-Baldichieri 2-0; Vinchio-Nicese 1-1.

Classifica: Pro Villafranca, Junior Serravalle [illegible] punti; Stabile, Nicese 7; Celle 6; Mombercelli 5; Mazzola, Vinchio, Refrancorese 4; Giraudi, Cerro 3; Baldichieri, Bubbio, Napoli Club, Calamandrana, Montemagno 1. [e. a.]

CALCIO [illegible]

Primo stop dell'Asti sul campo di Chieri: 5-3

L'Asti ha subito la [illegible] prima sconfitta nel campionato Juniores nazionale. La formazione allenata da Vito Sollazzo è stata battuta in trasferta dal Chieri per 5-[illegible]. Le reti astigiane [illegible] state realizzate da Polimeni, Grasso e Tirello, che [illegible] 90' è stato espulso per scorrettezze. Nel prossimo turno (sabato alle 15,30) i galletti affronteranno la Sanremese. [e. a.]

PALLAVOLO

Una vittoria e [illegible] sconfitta per il Team Volley

Nella Coppa Piemonte di pallavolo riservata alle squadre [illegible] serie C2 e D il Team Volley ha conquistato un successo e [illegible] sconfitta nel concentramento svoltosi ad Alpignano. La formazione di Carlo Romano ha perso per 2-1 con la compagine di casa e ha vinto per 3-0 con il Chieri. Il San Damiano, che [illegible] impegnato a Mondovì, ha perso per 2-1 contro i cuneesi, conquistando così il primo set nella competizione ed è stato battuto per 3-0 dal San Paolo Torino. In campo femminile la Futura [illegible] imposta a Novara per 2-1 con la Sanmartinese ed è stata sconfitta [illegible] lo stesso punteggio dal Cambiano. Infine la Rig ha rimediato due battute d'arresto nella trasferta di Settimo: 2-1 a favore [illegible] Vercelli e 3-0 per il Lilliput Torino. [e. a.]

TAMBURELLO SERIE C

Ecco [illegible] rivali scudetto del Cocconato

Saranno Cocconato, Sacca (Mantova) e la vincente dello spareggio tra Botti Capriano (Brescia) [illegible] Aldeno (Trento) a contendersi il titolo italiano di serie C. La finale a tre si disputerà il 19 e 20 ottobre prossimi su campo neutro. Il «Vini Dezzani» Cocconato, primo classificato nel girone A delle semifinali nazionali ha già conquistato la promozione in serie B. Domenica, nell'ultima giornata di gare, ha sconfitto il Rondinella di Firenze per 13 a 5. Classifica: Cocconato 6 punti; Basaluzzo 4; Rondinella [illegible]. [bru. m.]

SERIE D

I risultati delle semifinali nazionali

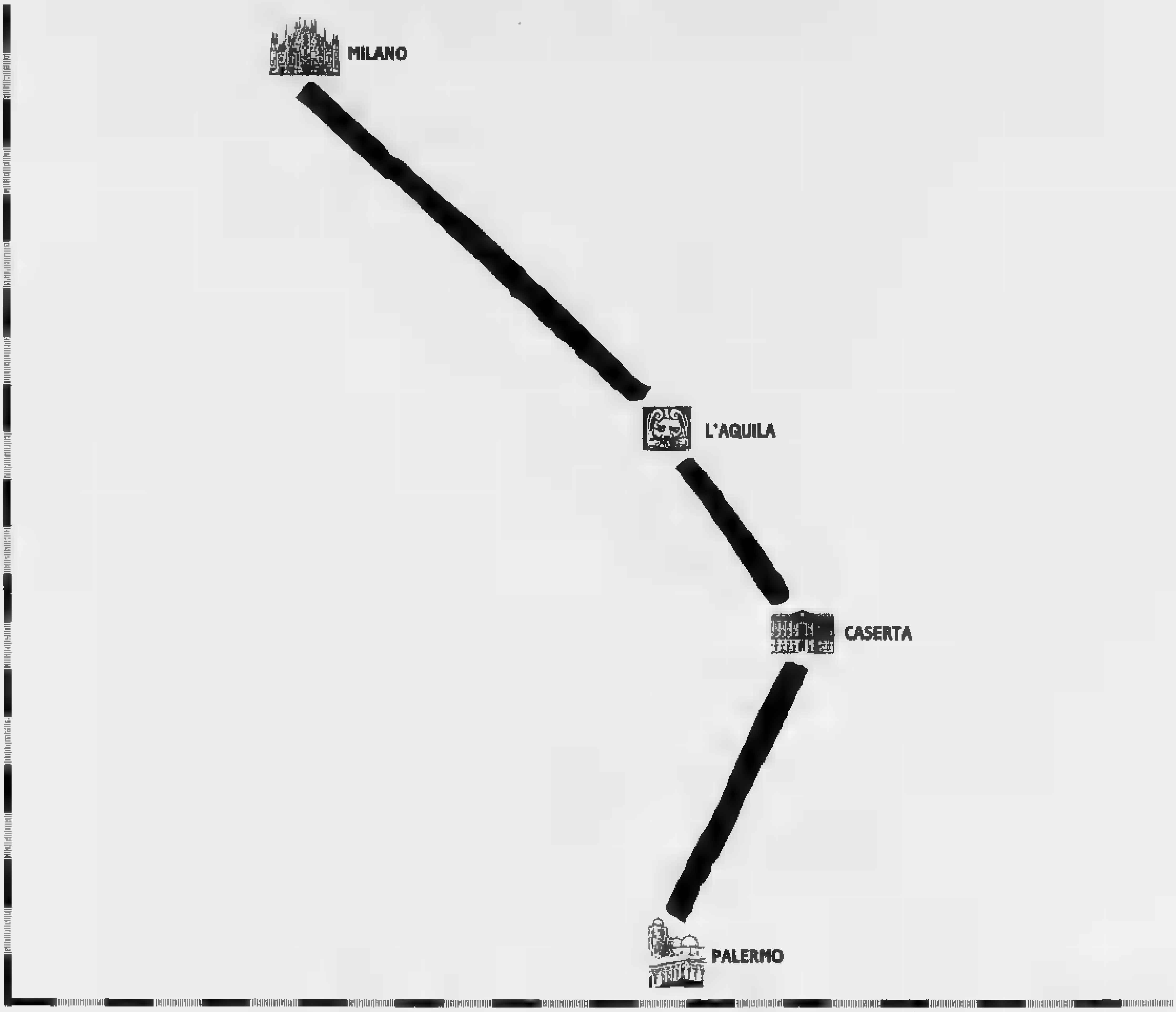
Ottimi risultati per le squadre piemontesi anche nelle semifinali nazionali di serie D. Nel girone A, il Pro Cerrina ha conquistato la promozione in serie C e il diritto di partecipare alle finali [illegible]li, che si svolgeranno il 19 [illegible] 20 ottobre prossimi. Domenica, la squadra casalese ha osservato un turno di riposo. Classifica: Pro Cerrina 8 punti; Monalese 4; Basaluzzo [illegible]. Nel girone B, il Villadeati si giocherà in uno spareggio con [illegible] paripunti Borgosatollo (Brescia), [illegible] la promozione nella serie superiore che l'accesso alle finali nazionali per l'assegnazione del titolo italiano. L'incontro tra Marne e Villadeati è terminato con la vittoria dei casalesi per 13 a 2. Classifica: Villadeati e Borgosatollo 6 punti; Marne 0. [bru. m.]

TAMBURELLO

Le sfide del «Torneo del centenario»

Continua il «Torneo del centenario» organizzato dalla Fipt per festeggiare i primi cento anni della federazione; alla manifestazione partecipano le quattro migliori squadre di serie A1 e [illegible] prime due di A2. [illegible] girone A il Bonate Sotto (Bergamo) ha sconfitto in trasferta il Medole (Mantova) per 13 a 7; ha riposato il Castelferro. Classifica: Castelferro, Bonate Sotto 2; Medole 0. Nel girone B, il Borgosatollo (Brescia) è stato sconfitto in casa dal San Paolo d'Argon (Bergamo), per 4-13; ha riposato il Tuenno. Classifica: Tuenno e San Paolo d'Argon 2 punti; Borgosatollo [illegible]. [bru. m.]

RICERCA & INNOVAZIONE



LA VIA DEL PRIMATO

Da Milano a Palermo, nei centri di ricerca Italtel, 3.500 persone assicurano lo sviluppo delle reti di oggi e di domani. Anche grazie a questa leadership nell'alta tecnologia, Italtel - il maggior produttore italiano di telecomunicazioni - conquista successi internazionali: ad esempio, la linea di centrali UT, alla base del nostro sistema di telecomunicazioni, è oggi diffusa in 18 Paesi. La via del primato parte dall'Italia e attraversa il mondo.

Italtel

Italia nel mondo

http://www.italtel.it/

ITALTEL: A STET AND SIEMENS COMPANY

ORO ROSSO



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".

Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.

Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevanti requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

Località	Macelleria
BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622
CARAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105
CARRU'	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750
CENTALLO	DARIO BIGLIONE - Roata Chiusani, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452 COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o Di per ■ - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401
CHERASCO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000
COSSANO BELBO	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via ■ Rova, 80 - Tel. 0141/88250
CRISSOLO	RENZO BESSONE - Via Roatta, 22 - Tel. 0175/94928
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812 COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/411571 DARIO FANDI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Frazione Confreria - Tel. 0171/611512 GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 36 - Tel. 0171/681466
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275
DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13 - Tel. 0171/905655 ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
FOSSANO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o ■ SIDIS - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
GARESSIO	GUALTIERO CARRARA - Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/81053
MONDOVÌ	ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205 COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - Tel. 0174/551451
MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o MAXISCONTO - Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/339679
PRADLEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE	RENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685
ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO	ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365
TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

Carne Bovina di Qualità

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: http://apc.apenet.it - E-Mail: coalvi @ apc.apenet.it

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 8 Ottobre 1996 — 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Chiesta l'amministrazione controllata per la «Omas» di Dronero

Val Maira, 450 posti a rischio

La ditta specializzata nella produzione di biciclette e rampichini è in crisi per il crollo delle vendite. Gravi difficoltà anche nelle aziende dell'indotto

DRONERO. Quattrocentocinquanta posti a rischio: un improvviso calo del mercato internazionale delle biciclette sta mettendo in crisi uno dei principali stabilimenti produttivi della bassa Valle Maira. Il tribunale di Cuneo ha concesso l'amministrazione controllata per l'«Omas», la principale industria del comparto (51 dipendenti), sede nell'area attrezzata di Ricogno. L'8 novembre il commissario giudiziario, Bianca Steinleitner, illustrerà la situazione all'assemblea dei creditori, cui spetterà autorizzare o meno la procedura.

Sindacati e amministratori locali sono in allarme. Mimmo Formicola (Cgil) e Giorgio Ciravegna (Cisl), spiegano: «Abbiamo già incontrato il commissario giudiziario, sia la direzione dell'Omas; ieri abbiamo illustrato la situazione ai dipendenti. Per farvi fronte trentina di addetti è stata messa in integrazione, a zero ore, fino al 30 novembre. Speriamo che l'assemblea dei creditori autorizzi l'amministrazione controllata, altrimenti la situazione si complicherà ulteriormente».

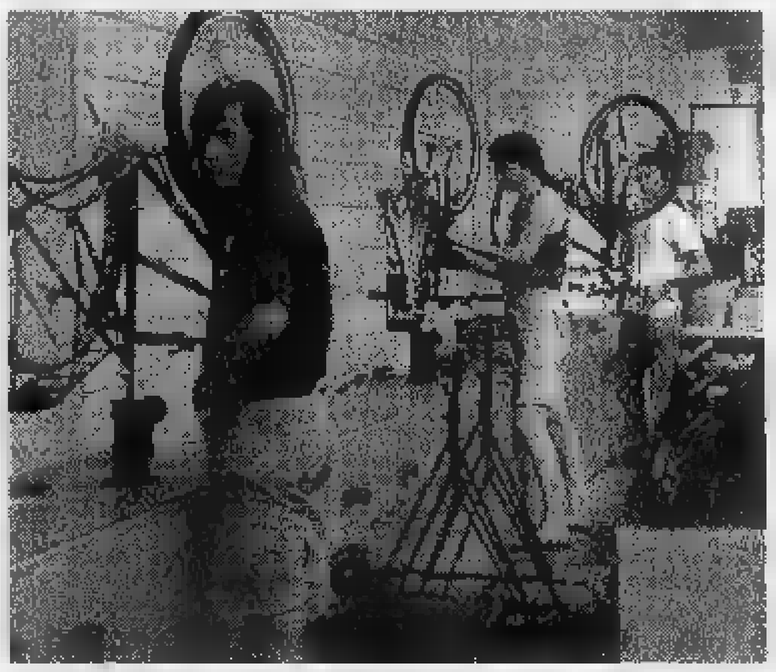
«La crisi dell'Omas - concludono i sindacalisti - ha pesanti ripercussioni su altre decine piccole aziende del settore, che occupano complessivamente circa posti di lavoro. Un "ciclone" che investe un'area già in difficoltà sotto il profilo occupazionale; basti pensare al clima di incertezza che c'è all'Arce di Dronero».

Il sindaco, Franco Reineri, dice: «Stiamo seguendo con grande attenzione l'evolversi della situazione. Ci auguriamo che tutto si risolva positivamente».

Mariano Allocco, presidente della Comunità montana, spiega: «Nei prossimi giorni convocherò un'assemblea dei sindaci per analizzare la situazione occupazionale nella bassa valle».

«Stiamo elaborando l'indagine previsionale relativa all'ultimo trimestre '96 - dicono all'Unione industriale -; dai primi riscontri si profila un rallentamento dell'economia provinciale, anche se nella "Granda" la disoccupazione è ancora inferiore alle medie regionali. Cresce, dunque, il pessimismo tra gli imprenditori; particolari difficoltà si registrano anche alla Saint Gobain di Savigliano in generale nel comparto tessile-abbigliamento».

Carlo Giordano



Nel montaggio delle biciclette alla Omas sono impiegate in prevalenza donne

Sulla Torino-Savona

Famiglia ferita nell'auto contro il guard-rail

Nel tardo pomeriggio di domenica, nel tratto dell'autostrada Torino-Savona fra Montezemolo Priero, sono rimaste ferite in un incidente tre persone.

La «Rover 416» condotta da Ennio Gorieri, 48 anni, di Torino (corso Unione Sovietica), ha sbandato finendo contro il guard-rail. Oltre al conducente, hanno riportato ferite e contusioni anche la moglie, Maria Cecconi, 44, e il figlio Riccardo, 8 anni.

Mentre Gorieri il figlio sono stati ricoverati all'ospedale di Ceva, la donna è stata trasferita al «Santa Croce» di Cuneo; i medici si sono riservati la prognosi, a causa di un trauma cranico. E' rimasto illeso il cane, che viaggiava in auto con la famiglia.

Sulla dinamica dell'incidente, che ha coinvolto altri mezzi, sono in corso gli accertamenti da parte della Polizia Stradale del comando di Carcare. [p. s.]

CUNEO

Ieri in Regione

Prima firma per il tunnel Est-Ovest

CUNEO. Che la tangenziale di Cuneo un'opera più in discussione è confermato dalla proposta, fatta ieri dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo inaugurare, il giorno del taglio del nastro della nuova strada, monumento di uno scultore piemontese, che partecipa al «Premio Mastroianni».

Il numero della Regione ha anche proposto l'individuazi di personalità alla quale intitolare la tangenziale fra Confreria e la Bovesana.

Enzo Ghigo, ieri, insieme al presidente della Provincia Giovanni Quaglia e al sindaco di Cu Elio Rostagno, ha sottoscritto un'intesa preliminare che consentirà entro dicembre di arrivare alla firma dell'accordo di programma per la costruzione della tangenziale Est-Ovest. L'opera costa 90 miliardi. L'Anas ha promessi 44; la Regione si è impegnata versarne 39, mentre Provincia e Comune di Cuneo interverranno con 3,5 testa. [r. s.]

Racconigi

Alla «Ita-Silpa» trenta in cassa

RACCONIGI. Sembra scongiurato, almeno per il momento, il rischio messa in cassa integrazione straordinaria per novanta dei 170 dei lavoratori della «Ita-Silpa», stabilimento siderurgico situato sulla statale 20 specializzato nella lavorazione di profilati in acciaio. La richiesta era stata avanzata la scorsa settimana, in seguito alla bocciatura da parte del consiglio di fabbrica e delle rappresentanze sindacali di proposta della direzione dell'azienda riguardante un nuovo assetto dei turni, che avrebbe comportato un ciclo continuo di lavorazione per tutti i giorni della settimana (sabato domenica inclusi).

In seguito ad un teso confronto con le rappresentanze sindacali, la direzione dell'azienda, che fa capo al gruppo azionario gestito dalla famiglia Riva, ha accettato di trasformare la straordinaria ed ordinaria.

Il provvedimento interesserà una trentina di lavoratori (un terzo rispetto alle iniziali previsioni.

Tuttavia le perplessità permangono, soprattutto da parte dei lavoratori, anche se detto che la ordinaria, che può durare solo alcune settimane (com'è del resto in programma), prevede i pagamenti dei salari a carico dell'azienda. La cassa integrazione straordinaria risulta invece a carico dello Stato (con scadenze pagamento a sei mesi ed oltre), e, soprattutto, non garantisce la successiva reintegrazione al posto di lavoro.

In definitiva si è per male minore. I sindacati ed i rappresentanti dei lavoratori avranno un nuovo incontro giovedì mattina 10 ottobre, sede provinciale, Cuneo. In questo nuovo «summit» i lavoratori chiederanno ulteriori garanzie alla direzione dell'azienda sull'attività generale dello stabilimento racconigese, oltre ad una ulteriore riduzione del numero di lavoratori interessati dalla cassa integrazione. [m. b.]

Incidente ieri alle 6,45 alla periferia di Torino

Negoziante caragliese ucciso da un camion

CARAGLIO. Un commerciante di 36 anni, Valter Testa, padre di due figlie (abitava nel capoluogo della Valle Grana, in via Divisione Cuneense 33), è morto ieri schiacciato dalle ruote di un pesante automezzo. L'incidente avvenuto alle 6,45 a Torino, nel deposito di un magazzino, via Antica Venaria, angolo corso Cincinnato.

Per accertare le cause dell'incidente stanno indagando i vigili urbani del capoluogo regionale; difficile è la ricostruzione dell'infortunio, poiché l'investimento non ha avuto testimoni. Da una prima serie di verifiche risulta che mattina presto un pesante automezzo irlandese, guidato dal trentunenne scozzese, David James Mc Kie, si è presentato al deposito della ditta «Conilhor», in via Antica di Venaria 64, per consegna di grosso quantitativo d'agnello. Alle operazioni di scarico hanno partecipato alcuni operai il caragliese Valter Testa, proprietario dell'azienda, specializzata nella commercializzazione di polli, conigli, agnelli suini.



Valter Testa (36 anni) era molto tutta la Val Grana per la attività
Lascia moglie due figlie in tenera età

Verso le 6,45, concluse le operazioni di scarico della merce, il pesante automezzo ha iniziato le manovre per uscire dal cortile del magazzino della «Conilhor». Per facilitare la partenza del mezzo, Valter Testa si è avvicinato al per dare indicazioni all'autista, finendo però sotto le ruote dell'autotreno.

Gli operai che erano nel deposito si accorti dell'incidente sentendo le grida disperate del guidatore del mezzo, che, sotto choc, chiedeva aiuto. L'allarme è scattato immediatamente; tutti i tentativi di soccorso però stati inutili. Valter Testa è deceduto sul colpo, schiacciato dalle ruote del pesante camion.

Sono intervenute pattuglie della polizia municipale che hanno subito predisposto, su ordine della magistratura, il sequestro del mezzo, che al momento dell'incidente conteneva ancora 500 pezzi di carne d'agnello, destinati altro magazzino. I vigili hanno anche sentito gli operai che si trovavano vicino al luogo dell'investimento.

Per spiegare le cause della tragedia sono solo ipotesi; non viene esclusa la possibilità che Valter Testa, impegnato ad aiutare l'autista nelle fasi di manovra, sia scivolato finendo sotto l'autoarticolato; oppure, che trentaseienne caragliese, colpito da un malore, non sia riuscito evitare le ruote del camion. Per avere risposta bisognerà però attendere l'esito dell'autopsia. Ieri mattina la salma del commerciante è stata composta nell'obitorio torinese. L'autista del camion stato indagato piede libero.

La notizia dell'incidente si è subito diffusa nel Caragliese. Valter Testa era molto conosciuto nella bassa Valle Grana; sposato, padre di due figlie, Tatiana Stella, rispettivamente di 6 e anni, abitava poco fuori città, in una villa lungo la statale per Cuneo, nelle vicinanze della discoteca «Arena». Ieri mattina alcuni parenti del merciante hanno raggiunto Torino per le operazioni di riconoscimento. La data dei funerali è ancora stata decisa. [c. g.]

ALBA, UN SUCCESSO IL PALIO DEGLI ASINI

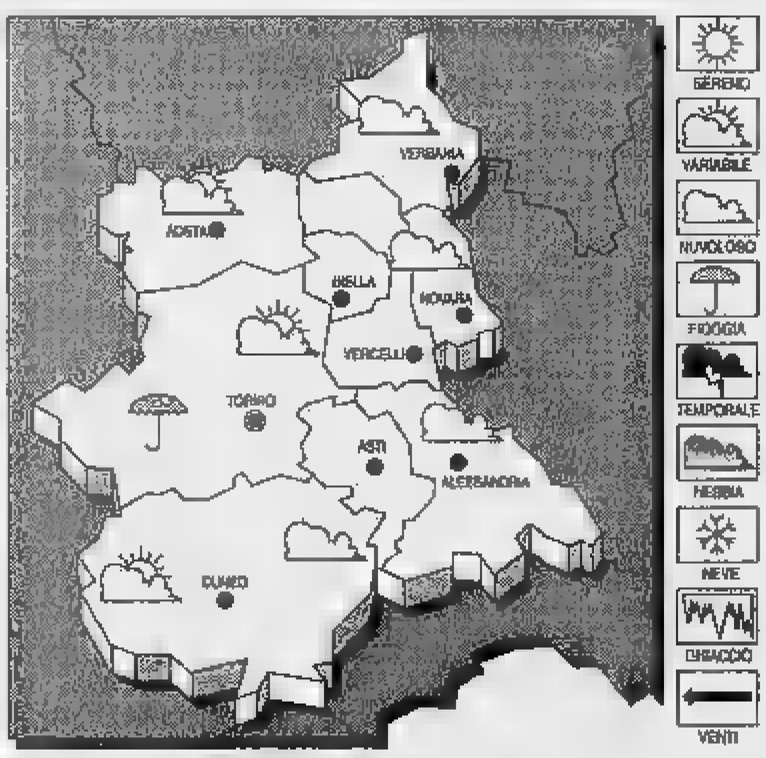
Borgo Moretta in festa dopo la conquista del drappo



Le campane della chiesa del santuario di borgo Moretta suonate a distesa hanno accolto, domenica, i borghigiani al ritorno dall'affollata piazza del Duomo con il drappo del Palio '96. fantino «Anguilla» al secolo Sebastiano Porcheddu, che ha tagliato il traguardo sul dorso dell'asino «Bambola», stato portato in trionfo.

PAGINA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Iniziali condizioni cielo molto nuvoloso, piogge e temporali, ma con tendenza, nel della giornata, ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. moderati a forti settentrionali.
TEMPO. Nuvolosità variabile, con precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento.

LE
IERI CUNEO
Max: 14; min: 8; media: 11
UN ANNO FA
Max: 19; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14,8; Alessandria 17; Aosta 13; Asti 15; Novara 10; Vercelli 15.

Le piogge torrenziali

In un giorno Cuneo oltre 70 millimetri

CUNEO. Pioggia a dirotto, dopo settimana di bel tempo che aveva fatto sperare in un ottobre tiepido. Iniziata a cadere domenica, prima sulle colline delle Langhe e quindi anche in pianura, da pioggerella si fat - a partire da ieri - acqua tratti torrenziale. Mentre fino a ieri mattina a Bra caduti circa 6 mm, 7 a Cuneo e 8 a Porto Maurizio, dalla tarda mattinata i rovesci si sono moltiplicati, punte anche di sei-sette mm all'ora. Il risultato che a Cuneo città ieri erano già caduti circa 70 millimetri: un dato notevole, che rappresenta da solo una parte consistente della quantità di pioggia prevedibile per ottobre (118 mm, come suggerisce la media della serie storica: il massimo fu raggiunto nel 1944 con ben centimetri in un mese). Una situazione da tenere sotto controllo, visto che le carte previsionali parlano di maltempo che durerà molto probabilmente fino domani. [f. r.]

La proposta sarà presentata stamani al Consiglio dei ministri dai parlamentari della «Granda»

«Multe per il latte sospese sei mesi»

Ieri a Cuneo affollata assemblea di allevatori: «All'Unione europea non intendiamo pagare neppure una lira» Su 964 agricoltori pesa una penale di 35 miliardi. Un documento della Provincia a sostegno dei produttori

CUNEO. Già stamattina i parlamentari della «Granda» chiederanno al Governo la sospensione per almeno sei mesi delle multe per il latte, per poi rinegoziare le quote favorendo le aziende condotte dai giovani.

E' la decisione, illustrata ieri mattina dall'on. Raffaele Costa, a conclusione dell'incontro promosso da Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori con deputati e senatori eletti in provincia, cui erano stati invitati gli allevatori che, anche questa volta, [illegible] [illegible]rsi in massa riempendo la sala contrattazioni. E la risposta del foltissimo pubblico è stata unanime: «Non pagheremo alla Ue neppure una lira». Avevano aderito all'appello dei sindacati i deputati Soave, Costa, Barral, Delfino, il senatore Lorenzi, il consigliere regionale Riba.

Al tavolo di presidenza Lorenzo Bergese (Coldiretti), Gianfranco Falco (Confagricoltori), Giancarlo Bandiera (Unione Agricoltori). Dopo il saluto di Bergese ha svolto la relazione tecnica Tino Testa, direttore dell'Asprolat, il quale ha sottolineato come il Piemonte sia stato penalizzato nella distribuzione delle quote latte. Sono 1454 (di cui [illegible] solo nella Granda) i produttori piemontesi che hanno «splafonato» e sui quali pesa la multa di 63 miliardi (35 miliardi a carico degli allevatori cuneesi).

I dirigenti sindacali hanno riconfermato il pieno appoggio alle rivendicazioni dei produttori [illegible] sia per le quote che per le onerose multe per le quali una soluzione va urgentemente trovata a Roma.

Sono quindi seguiti numerosi interventi, tutti molto preoccupati per la situazione che si è creata nelle campagne, ma anche polemici e amareggiati. Roberto Chialva: «Ad essere colpite sono tutte aziende familiari». Pierangelo Cumino: «Il problema si risolve in Parlamento». Francesco Roberto: «Non si conoscono nemmeno i dati sulla produzione e importazione». Piero Quaglia: «Da anni ci bastonano. Importiamo il 50 per cento di carne e latte. Si muovano i Comuni». Durissime poi le critiche all'Aima. Ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato un documento di piena solidarietà e appoggio ai produttori agricoli. Il gruppo regionale di Fi chiede con un ordine del giorno al governo di rinegoziare a Bruxelles la quota latte spettante al nostro Paese.

Gianni De Matteis



Ieri mattina la [illegible] [illegible] di Cuneo era affollata di agricoltori

Il comitato

«Molti posti a rischio»

CUNEO. Erano [illegible]si ieri mattina nella sala contrattazioni i simpatizzanti del comitato spontaneo per i problemi del latte che si è costituito l'altra settimana a Cervignasco. I promotori, una dozzina, sono decisi ad estendere la protesta anche in altre province. Giovedì sera, alle 21, [illegible] infatti a Scalenghe per dibattere il dramma delle multe con gli allevatori del torinese.

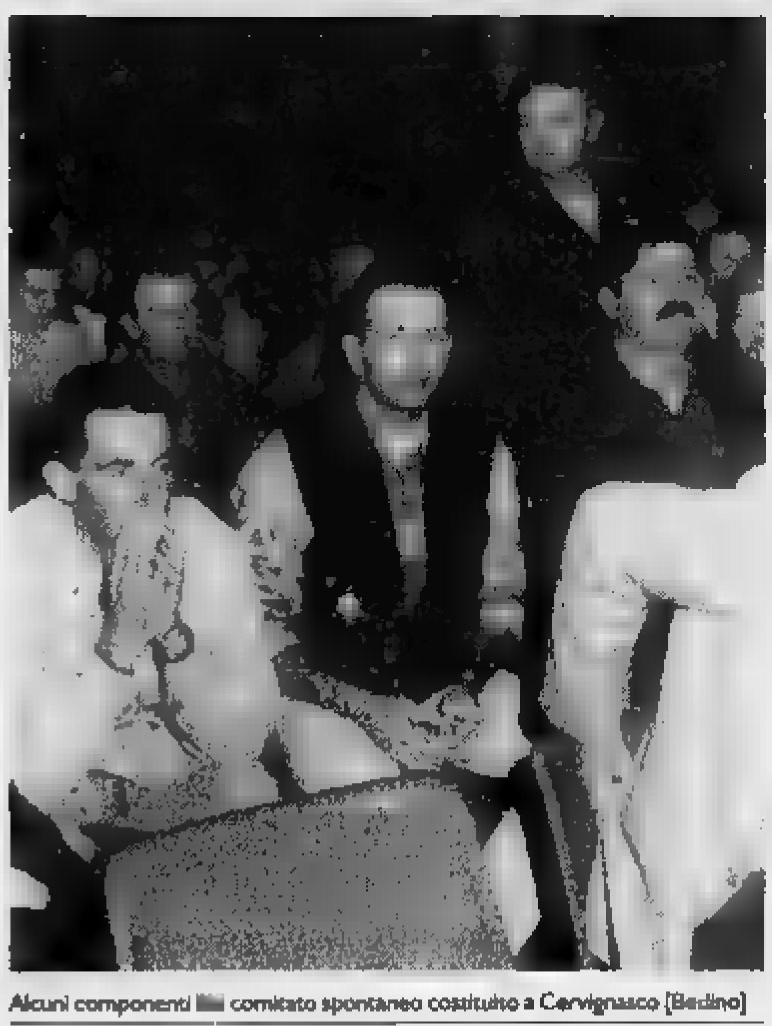
Antonino Bedino, uno dei promotori, dice: «Siamo assolutamente apolitici. Vigileremo perchè le organizzazioni sindacali e i parlamentari si impegnino ad attuare gli impegni che sono stati presi ieri nell'assemblea. Gli allevatori non devono e [illegible] hanno i soldi per pagare le multe».

Aggiunge Aldo Minetto: «Ci siamo mossi noi della base dopo avere constatato che altri [illegible] lo facevano». Denis Maero: «Noi giovani ci siamo impegnati a produrre del buon latte perchè crediamo ancora nell'allevamento ma finora siamo stati solo bastonati. Abbiamo perso la pazienza e prima che fosse troppo tardi ci siamo mobilitati».

Valerio Busso: «Ho creato un'azienda che sarà l'orgoglio anche dei miei figli e ora vogliono farmi chiudere con [illegible] multa che [illegible] potrò mai pagare. No, noi [illegible] ci stiamo». Francesco Robasto: «Sono in gioco molti posti di lavoro. Se chiudiamo le stalle anche l'indotto dovrà licenziare i dipendenti».

Coldiretti, Confagricoltori e Confagricoltura hanno poi protestato [illegible] un comunicato della Lega Nord nel quale si sosteneva che «il problema delle quote latte [illegible] [illegible] mai stato trattato in precedenza».

E rispondono: «Da 12 anni le organizzazioni agricole e quelle professionali seguono l'evolversi del problema tallonando il ministero e l'Aima. I vari governi, compresi quelli della seconda Repubblica di cui la Lega Nord ha [illegible] parte, non hanno saputo rinegoziare la nostra posizione nell'ambito europeo e hanno trascinato la situazione diventata ormai insostenibile». [g. d. m.]



Alcuni componenti del comitato spontaneo costituito a Cervignasco [Bedino]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Palazzi e monumenti realizzati col cioccolato

Sabato e domenica nel salone della Provincia a Cuneo, in corso Nizza angolo corso Dante si terrà una mostra di venti opere riproduzioni di monumenti, palazzi storici e momenti di vista del Cuneese, realizzati interamente in cioccolato. L'iniziativa è dei pasticceri della «Granda»-Amici del cioccolato.

[illegible]

Raccolta castagne e manutenzione del Pesio

Oggi, alle 18, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna e Pesio. In discussione la messa a punto di un prototipo di una macchina per la raccolta delle castagne e il progetto preliminare di manutenzione idraulica del torrente Pesio.

[illegible]

La scuola di cucina con «Ciao Radio»

Sono aperte le iscrizioni al corso di cucina che prenderà il via il 22 ottobre (ore 21) negli studi di «Ciao Radio» a Fossano, curato dallo chef Silvano Osella. Il costo è di 150 mila lire. Le adesioni si ricevono allo 0172/636463 e 0171/387387. Le lezioni riguarderanno la preparazione del tavolo; come ricevere gli ospiti; erbette piemontesi in cucina; accostamento dei vini alle portate, antipasti e dolci piemontesi.

[illegible]

C'è un corso sui piani di sicurezza

L'ente scuola edile di Cuneo in collaborazione con il comitato paritetico territoriale organizza un corso gratuito sui piani di sicurezza che si terrà dal [illegible] ottobre all'8 novembre a Saluzzo e dal 29 novembre al [illegible] dicembre a Mondovì. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Bersezio 49 a Cuneo, 0171/697306. [r. c.]

[illegible]INA

Deposito dei pullman a Tetto Rosso

Hanno preso il via, in località Tetto Rosso, i lavori per la costruzione di un deposito pullman. L'opera fa parte di un progetto di Comune e «Atl», che ha già portato al trasferimento del capolinea delle corse verso la Val Maira da Dronero a Roccabruna. [c. g.]

ARTIGIANI

Inaugurato un servizio di recupero crediti

L'Associazione artigiani ha attivato, in collaborazione della «Cuneo Credit», un servizio recupero crediti. Per informazioni 0171/631792. [c. g.]

Sulla mancata approvazione del nuovo statuto dell'ente

Mille volontari Cri del Cuneese protestano a Roma col governo

CUNEO. «La Croce rossa vuole riconquistare la propria indipendenza». Mille volontari cuneesi della Croce rossa hanno partecipato sabato a Roma alla manifestazione di protesta, organizzata dall'ente per sollecitare l'approvazione dello statuto. I volontari [illegible] partiti da diversi centri della «Granda»: Vinadio, Limone, Borgo, Cuneo, Busca, Sampeyre, Moretta, Racconigi, Savigliano, Valle Bormida, Alba e Peveragno. In pullman hanno raggiunto piazza Repubblica a Roma.

Il corteo ha raggiunto piazza Venezia e quindi piazza Santi Apostolo dove l'ispettore Massimo Barra ha spiegato il motivo della protesta: «Non [illegible] mai avvenuto che la Croce rossa fosse obbligata a scendere in piazza per difendere i suoi principi fondamentali e la sua operatività. La paradossale vicenda del [illegible]vo Statuto dell'associazione, ancora bloccato a più di 16 anni da una legge che prevedeva 6 mesi per la sua approvazione, ha costretto i soci ad accendere i riflettori dell'opinione pubblica sulle responsabilità».

Alla manifestazione erano presenti i vertici cuneesi della Cri: l'ispettore Antonio Gasante, l'ispettore regionale Livio Chiotti, i presidenti di Monesiglio Ugo Valesano e di Borgo Claudio Gar[illegible].

«Attendiamo dal governo - ha detto l'ispettore regionale Livio Chiotti - [illegible] netta presa di posizione e chiediamo [illegible] registrazione dello statuto con riserva. Vogliamo democratizzare gli incarichi, accedere alla registrazione delle associazioni di volontariato e un decentramento a livello regionale dei poteri di controllo e coordinamento sul mondo della sanità». [r. s.]

OSPEDALE

Assistenza ai malati

Donare un po' di tempo a chi soffre in un letto d'ospedale: è ciò che fanno i volontari ospedalieri, regalando attenzione e amicizia ai malati. Dialogano con loro, ne ricevono le confidenze, attenuano con la presenza, col gesto, con l'ascolto e la parola, la solitudine e il senso di sconforto, di abbandono, di isolamento di chi vive per un po' in ospedale. I malati sono molti e l'Associazione volontari ospedalieri è presente [illegible] solo nelle [illegible] ma anche al Pronto soccorso, al Centro dialisi, al reparto Infettivi, accanto agli ammalati di Aids. E così il numero di volontari è diventato insufficiente a soddisfare tutte le richieste che giungono alla segreteria dalle caposala. L'Avo lancia un appello per trovare altre persone disponibili, che vogliano partecipare al [illegible] di formazione che avrà inizio giovedì 10 ottobre, alle 18, nella sede di via Sen. Toselli 2 bis (informazioni allo 0171/696729 o 67038, dalle 8,30 alle 12,30). [r. c.]

Via le «schegge di memoria» e i cubetti in legno del pavimento

«Il sagrato di piazza Boves sarà restituito agli abitanti»

CUNEO. A due anni e quattro mesi dal taglio del nastro, piazza Boves torna ad [illegible] un cantiere. Secondo gli amministratori questa dovrebbe essere la soluzione definitiva per i mali di un parcheggio, che, ad oggi, continua ad ospitare una media di meno di 50 auto al giorno. Gli abitanti sperano in un «restiling», in grado di riportare g[illegible] sul sagrato. Gli operai della ditta che si è aggiudicata l'incarico dei cantieri hanno transennato il sagrato. L'avvio dei lavori è previsto entro 10 giorni. Il primo lotto prevede la rimozione dei cubetti in legno sul sagrato che saranno sostituiti da lastre in pietra di Luserna. Entro fine mese saranno anche abbattute le schegge di memoria, ridotte ad un'altezza di 50 centimetri e coperte da fioriere. Saranno eliminati anche i due giardini in dislivello [illegible] l'emergenza. Il Comune spenderà 450 milioni. A inizio '97 la fontana diventerà un'aiuola e gli specchi dei negozi saranno sostituiti con vetrine. «Dopo anni di battaglia - spiega Valerio Romana, commerciante di piazza Boves, oggi consigliere comunale, da anni impegnato nella battaglia per la piazza -, oggi il sagrato tornerà ad essere luogo d'incontro. Il [illegible] giugno '93 furono raccolte 900 firme e consegnate al sindaco Menardi, [illegible] non furono prese in considerazione». L'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli promette: «Organizzeremo [illegible] presentazione al pubblico del progetto. Vogliamo confrontarci con la gente, per avere idee per nuovi interventi». [g. p. m.]



La recinzione d'inizio cantieri in piazza Boves e, a lato Valerio Romana e Mauro Mantelli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'incontro tra «prof.» allo Scientifico

Faccio parte di quella quarantina d'insegnanti che mercoledì ha partecipato all'incontro organizzato da alcuni presidi delle scuole medie di Cuneo e dintorni con il liceo scientifico «Peano». A fronte della lodevole iniziativa che mirava a trovare linguaggi e strategie comuni per rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media inferiore al corso di studi superiore, due soli docenti del liceo si [illegible] presentati all'appuntamento (tenuto nel loro istituto).

La situazione ha imbarazzato sia il preside del «Peano», che caldeggiava l'incontro, sia i due colleghi, ai quali se [illegible] [illegible] aggiunti pochi altri convocati d'urgenza. Se gli insegnanti dello Scientifico hanno disertato volutamente l'incontro, hanno fatto male perché, senza risolvere i problemi, ha però dato spunti di riflessione per gli operatori. Se invece è mancata la comunicazione dell'incontro, tanto peggio: è [illegible] riprova della disorganizzazione scolastica.

Lettera firmata
Cuneo

Gli straordinari dei vigili urbani

Ritengo di dover assicurare la cittadinanza - in riferimento alla lettera dal titolo «Straordinari difficili per i vigili urbani» - che l'amministrazione comunale non intende affatto sostituirsi [illegible] i vigili urbani la preziosa e qualificata opera del volontariato. Il firmatario della lettera volutamente ignora che uno dei compiti peculiari dei vigili urbani è quello di far sì che vengano rispettati i regolamenti comunali e, tra questi, quello di polizia urbana, che affronta e disciplina anche il «problema cani». Accade, purtroppo, che taluni agenti preferiscano effettuare altri [illegible]vizi quali, ad esempio, i rilievi fotografici per infrazioni ai divieti di sosta. L'assessorato alla Polizia municipale ha denunciato tali comportamenti, e di volta in volta valuta se si debba o meno far ricorso allo straordinario.

Teresio Panero, Assessore
Polizia municipale
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** [illegible]; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.116; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible]: 552.255; [illegible] **d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** [illegible]; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 969.128.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, corso langhe 80, tel. 440.458
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1 tel. 60.544
[illegible] [illegible] via Sant'Agostino 9, [illegible]
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano *Albertini*, [illegible] Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] [illegible] 269632 oppure [illegible]
Usl [illegible] [illegible] 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure [illegible]
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S.** [illegible] [illegible] [illegible] 71.003; [illegible] 695.210; [illegible]: 474.44; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible] DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; [illegible] 71.182; **Salu**[illegible] 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO [illegible]

FOSSANO

NATI. Armando Elisa; Servia Stefania; Aimar Andrea; Bottero Mattia; Sarpa Valerio.

MORTI. Rossi Carlo, [illegible] anni (residente a Magliano Alpi), pensionato; Ellena Maria, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Cagliero Giuseppe, 87 anni (residente a Trinità), pensionato; Paschetta Caterina, 92 anni (residente a Fossano), pensionata; Taricco Chiara, 13 anni (residente a Fossano), [illegible]entessa; Rinino Agostino, 89 anni (residente a Bene Vagienna), pensionato; Lozza Giovanni, 75 anni (residente a Fossano), pensionato; Chiaramello Antonio, 85 anni (residente a Fossano), pensionato.

[illegible] Desogus Pierangelo, [illegible] anni (residente a Fossano), artigiano, con Cavallero Francesca, 20 anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Toma[illegible] Livio, [illegible] anni, agricoltore (residente a Fossano), [illegible] Arese Marisa, 25 anni, operaia (residente a Fossano).

[illegible]

NATI. Pilaccolo Federico (residente a Alba); [illegible] Edoardo (residente a La Morra); Grasso Fabrizio (Sommariva Perno); Servetti Lorenzo (Pocapaglia); Maney Davide (Alba); Prunotto Federica (Alba); Marchisio Veronica (Diano d'Alba); Migliasso Francesca (Castellinaldo); Altobello Luca (Diano); Torchio Miguel Angel (Santo Stefano Belbo); Forno Margherita (Santo Stefano Belbo); Martino Alessandro (Neive); Franco Matti (San Damiano d'Asti).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Sculture di Elio Garis in mostra

Continua fino al 27 ottobre, nel palazzo comunale, la mostra di sculture Elio Garis, artista di Gambasca che presenta opere in diversi materiali (marmo, pietra, vetro e ferro). L'orario dell'esposizione è 9-12 e 15-18,30.

[illegible]

«La via del pensiero positivo»

Stasera, alle 21, alla «Fonte Acquariana» di viale Angeli 24 a Cuneo, si terrà un seminario su «La via del pensiero positivo» [illegible] Elena Monferrini e Ineke Policarpo.

ENAIP

A scuola di inglese e francese

L'Enaip di Cuneo organizza corsi di inglese [illegible] [illegible] livelli (principianti, intermedio e avanzato), tutti da 50 ore. Sono previsti seminari anche di spagnolo, francese e tedesco. L'orario delle lezioni è [illegible] 18,30 alle 20,30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Peano 16/C, 0171/693605. [r. s.]

Crava-Morozzo: discusso piano di estensione della zona di salvaguardia

«No» a un'Oasi più grande

E' stata bocciata da agricoltori e abitanti l'ipotesi di inglobare Rocca de' Baldi e il «cuneo» di confluenza di Pesto e Pogliola sotto il controllo dell'Ente Parchi. Tutte le motivazioni

ROCCA DE' BALDI. Gli agricoltori che hanno i terreni confinanti con l'Oasi naturalistica di «Crava-Morozzo» non vogliono saperne della «zona di salvaguardia» che estenderebbe la superficie dell'area sottoposta al controllo dell'Ente di gestione dei Parchi.

L'ipotesi, che è contenuta nella bozza di «Piano naturalistico» redatto dall'Ipla (Istituto piante da legno) per conto della Regione, è stato duramente osteggiata dai residenti in un'affollata assemblea che si è tenuta a Rocca de' Baldi.

«Le nostre aziende sono già fortemente penalizzate dall'attuale Oasi - hanno detto in tanti -; non possiamo reggere altri vincoli». «Qui i giovani se ne sono andati tutti dall'agricoltura - dice Nadia Tealdi, che lavora in una fabbrica di Bra -. Sono restati gli anziani a coltivare la terra: se si estende la zona sottoposta ai vincoli del parco se ne andranno anche loro».

La nuova zona di salvaguardia dovrebbe inglobare l'abitato di Rocca de' Baldi e il «cuneo» di confluenza dei fiumi Pesio e Pogliola, dove sono insediate una decina di aziende: le cascine «Cerlone», «Beltrutti», «Pragaletto», «Cacio», «Fracassa», «Strala», «Garelli», «Fontanili», «Ciot», «Mollea» e «Colomba», che fanno riferimento in parte al territorio di Rocca de' Baldi, in parte a quello di Morozzo (frazione San Biagio).

I Consigli comunali di questi paesi, chiamati a esprimere le loro «osservazioni» al «Piano naturalistico», hanno già espresso giudizio contrario all'istituzione dell'area di salvaguardia. Negativo anche il parere espresso dalla «Coldiretti» che fa presente il problema della proliferazione dei cinghiali nella zona». [l. a.]



La casa-osservatorio nell'Oasi naturalistica di Crava-Morozzo

DALLA GRANDA

SALUZZO

Gli allievi del «Denina» a «Trenta ore per la vita»

Gli studenti dell'Istituto per ragionieri «Denina» hanno aderito all'iniziativa «Trenta ore per la vita» raccogliendo fondi a favore dell'Associazione italiana contro le leucemie. Gli allievi hanno raccolto un milione e 738 mila lire. [g. ne.]

MONDOVI'

L'Ufficio delle imposte ha modificato gli orari

Cambia orario l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette: rimane aperto il mattino dal lunedì a sabato, dalle 8 alle 13, e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì, a partire dalle 14,30 alle 17,30. [p. s.]

SAVIGLIANO

«Una via dedicata a Sandro Pertini»

Proposta del consigliere socialista Aldo Scotta: «Una via della città dedicata a Sandro Pertini». Il sindaco di Savigliano Sergio Soave ha detto che «l'idea è realizzabile». [p. b.]

SALUZZO

I sindaci a confronto sugli extracomunitari

La commissione di studio istituita dal Consiglio comunale di Saluzzo per esaminare la situazione degli extracomunitari in città, incontra oggi alle 17,30, i sindaci della zona. Alla riunione saranno presenti anche i primi cittadini di Savigliano, Verzuolo, Manta, Costigliole, Revello, Lagnasco, Scarnafigi, Pagno e Castellar. «Vogliamo verificare - dice il presidente della Commissione saluzzese Paolo Battisti - la possibilità di creare un coordinamento con gli altri comuni». [g. ne.]

SAVIGLIANO

«Un villaggio di poeti» con Beppe Mariano

Il poeta saviglianese Beppe Mariano, è stato invitato domani sera (ore 21), unico rappresentante della «Granda», all'incontro conclusivo del ciclo «Un villaggio di poeti», curato da Giorgio Luzzi, che si terrà alla libreria Village, via Barbaroux 20, a Torino. [v. p.]

MONDOVI'

Dall'Usl un servizio per l'assistenza agli anziani

Da ieri l'Usl 16 ha istituito le Unità di valutazione geriatriche, con medici, infermiere e assistenti sociali, che devono affrontare le situazioni legate ai bisogni della popolazioen anziana. Per gli abitanti dell'ex Usl di Mondovì è stato attivato un servizio di informazione (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9), telefonando allo 0174-550511-550111. [p. s.]

A scuola di preghiera nella Certosa del Pesio

CHIUSA PESIO. Sabato alla Certosa, nel cuore del Parco Naturale, riprende la Scuola di preghiera dei padri Missionari della Consolata. «Esercizi di armonia» è il titolo degli incontri, che anche quest'anno si svolgono ogni secondo sabato e domenica del mese. L'iniziativa, partita alcuni anni fa in sordina, è andata in crescendo e lo scorso anno ha coinvolto molti giovani e adulti provenienti prevalentemente dalle diocesi di Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo.

«Con questa iniziativa -spiegano i Missionari della Consolata- intendiamo offrire un'occasione per riflettere, pensare e pregare utilizzando come strumento fondamentale la Bibbia. L'esperienza degli scorsi anni ci ha confermato che, soprattutto i giovani, sono alla ricerca di spazi di silenzio e riflessione. In questo modo crediamo di offrire un servizio utile sfruttando la disponibilità dei locali della Certosa che da sempre sono stati luogo di preghiera e di pace». L'appuntamento è per sabato prossimo 12 alle ore 15 per il primo incontro sul tema «Signore insegnaci a pregare». Per informazioni rivolgersi alla Certosa di Pesio, 0171-738123. [a. r.]

All'Avis il ricavato della camminata di domenica

Premio della Strafossan a una bambina di 8 anni

FOSSANO. Una bambina di otto anni, Simona Tidona, ha vinto la scultura di Paolo Serrau, messa in palio per i partecipanti alla «Strafossan», svoltasi domenica: il premio (una novità dell'edizione '96, con cui si è inteso premiare la «partecipazione partecipata», ovvero chi, oltre a ritirare il pettorale ha davvero preso parte alla camminata) è stato assegnato, su sorteggio, al numero «1946», un numero importante per la Strafossan che corrisponde all'anno di nascita della sezione locale dell'Avis, a cui viene devoluto il ricavato della manifestazione.

Proprio sul cinquantenario dell'Avis è stata costruita gran parte della promozione della camminata, e quel numero («1946») domenica campeggiava sui manifesti dell'Avis, che tappezzavano il percorso della Strafossan.

La partecipazione alla camminata è stata superiore a quella degli ultimi anni: in strada sono scese oltre duemila persone (complessivamente erano stati venduti circa tremila pettorali).

Molti gli allievi carabinieri della «Caserma Dalla Chiesa» (oltre cinquecento); meno numerosi gli artiglieri da montagna della caserma «Perotti», che in questi giorni sono in Sicilia per l'operazione «Vespri siciliani».

Al termine della manifestazione è stata premiata la vetrina più bella (dedicata alla Strafossan e all'Avis) dei negozi cittadini: è risultata vincitrice l'esposizione di «Pinuccia Scampoli». [l. a.]

Olio è finito nella rete idrica della frazione di Ceva

«Acquedotto inquinato» Ai Poggi è vietato bere

CEVA. Da alcuni giorni l'acqua della rete comunale che serve la popolosa frazione dei Poggi Santo Spirito è inquinata. Pertanto il sindaco Alfredo Vizio ha emanato un'ordinanza, che vieta ai frazionisti di usarla per qualsiasi scopo: «L'acqua - si legge nel provvedimento, affisso anche sulla porta della chiesa - non è potabile a causa di impurità».

Il primo allarme è scattato venerdì, quando alcuni abitanti si sono accorti che dai rubinetti di casa usciva acqua con un odore inconsueto, «simile a quello del gasolio», come ha [illegible] qualcuno. Sono stati così avvertiti i tecnici del Comune e quelli dell'Usl 16, per i primi campionamenti di liquido.

Il sindaco Vizio spiega: «Secondo un primo resoconto fattomi dai tecnici, nell'impianto che serve i Poggi si è verificato un guasto in una pompa, fra una vasca e l'altra. Si è venuta a creare una perdita di sostanze oleose, che però avrebbe interessato l'acquedotto soltanto localmente».

I problemi avrebbero coinvolto in modo sensibile soprattutto un paio di abitazioni, le più vicine alla zona del guasto. L'ordinanza ha comunque riguardato tutta la frazione, per motivi precauzionali.

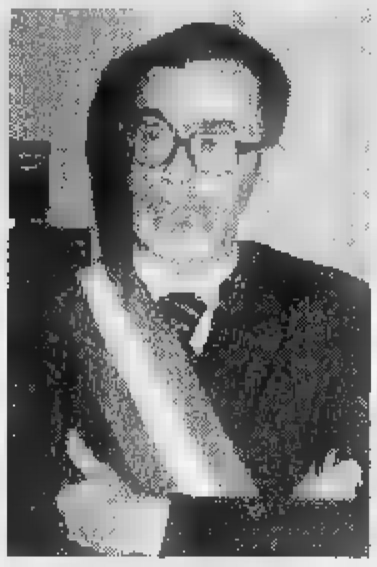
Ai Poggi Santo Spirito abitano un centinaio circa di persone. Per venir loro incontro, l'amministrazione comunale ha recapitato in ogni casa un «cartone» di bottiglie d'acqua minerale, per scopi alimentari. Inoltre nella frazione è stata portata un'autocisterna, alla quale la gente può approvvigionarsi.

«Mi dicono che la situazione dell'acqua, da venerdì a oggi, è di molto migliorata - conclude Alfredo Vizio -. I nostri tecnici hanno già provveduto al lavaggio delle vasche e alla riparazione del guasto. Comunque, fino a quando gli esami dell'Usl non escluderanno che sussistono ancora forme di inquinamento, l'ordinanza con il divieto rimarrà in vigore».

Le analisi sono state compiute dai medici e dai tecnici del Servizio di Igiene Ambientale dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva. Nè il personale nè l'Ufficio relazioni pubbliche forniscono però chiarimenti sulle cause dell'inquinamento dell'acquedotto dei Poggi. Si parla genericamente solo di «forma di inquinamento chimico», in attesa degli ultimi controlli.

Le campionature dell'acqua, eseguite ancora ieri mattina, sono state esaminate anche dal Laboratorio Multizonale dell'Usl 15 di Cuneo.

Paola Scola



Il sindaco Alfredo Vizio

Paura amianto

La segnalazione a Savigliano

SAVIGLIANO. «Controllate quella discarica: vi potrebbero essere materiali inquinanti, come amianto e batterie di automobili». E' la richiesta del consigliere comunale di opposizione Giovanni Rubiolo al sindaco Sergio Soave, che segue una petizione inviata al primo cittadino dagli abitanti della zona «Benne», dove vennero stoccati alcuni anni fa provvisoriamente i rifiuti, in attesa dell'apertura della discarica di Fossano.

«Alcuni testimoni oculari - ha detto Rubiolo - mi hanno riferito che in quel sito sono stati depositati materiali altamente inquinanti. La loro preoccupazione è giustificata: è opportuno che l'Usl ripeta i controlli». Ha ribattuto Soave, che ha anche la delega a Ecologia e Ambiente: «Escludo che tra il materiale trasportato nella discarica di Benne ci fosse anche amianto e piombo. La mia convinzione è stata confermata dall'esito negativo dei controlli dell'Usl, subito dopo la presentazione della petizione». Rubiolo ha tuttavia insistito: «Sia gli abitanti che il sottoscritto sono del parere che i tecnici abbiano effettuato il lavoro con approssimazione e mantengo delle riserve anche a proposito dell'incontro che Soave dice di aver avuto con sei persone della zona». Ha concluso il primo cittadino: «Tutto si può dire, tranne che sono in malafede». [p. b.]






Dopo undici anni di attesa il popoloso rione di Alba domenica scorsa si è aggiudicato il drappo del Palio '96

Notte di festa per la vittoria di borgo Moretta

Al 2º posto si è classificato il «Brichet», al terzo «San Lorenzo»

ALBA. Le campane della chiesa del santuario di borgo Moretta suonate a distesa, hanno accolto festosamente domenica sera i borghigiani al ritorno dalla piazza del Duomo con [illegible] drappo del Palio 1996.

[illegible] fantino «Anguilla» al secolo Sebastiano Porcheddu, un operaio quarantunenne di Moretta che ha tagliato per primo il traguardo sul dorso dell'asino «Bambola» [illegible] stato portato in trionfo. La vittoria è arrivata dopo undici anni [illegible] attesa: l'unico Palio vinto risale all'86.

Il presidente Renato Gavuzzi, imprenditore: «Abbiamo festeggiato per tutta la notte. Vincere il drappo (dipinto quest'anno da Guido Bucci) è una grande soddisfazione, ma altrettanto importante è il clima di amicizia che si crea nel borgo, specie tra i giovani».

Al secondo posto il borgo dei Brichet, terzo San Lorenzo seguiti da Fumo, Rane, San Martino, Santa Rosalia, Santa Barbara e Patin e Tesor. Come succede raramente, tutte e nove le contrade sono riuscite ad andare in finale con un asino.

«Una corsa entusiasmante - ha commentato il presidente della Giostra, Romano Cugnasco -: gli animali, non allenati, sorteggiati all'ultimo momento hanno dato spettacolo».

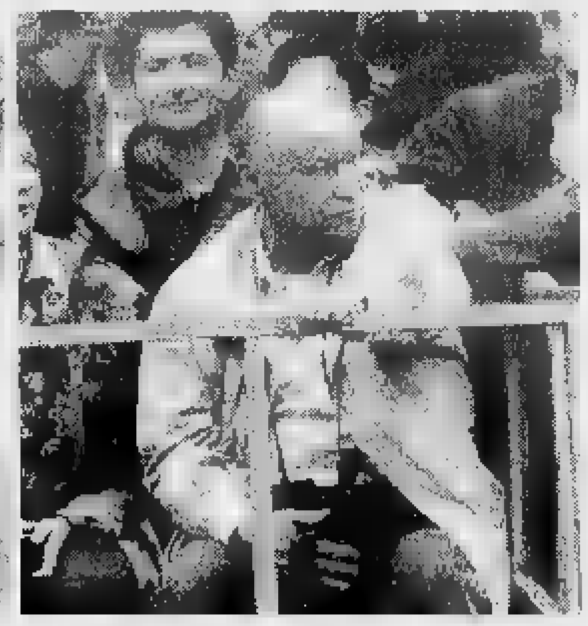
L'asino «Tongolo» di Santa Barbara, ad esempio, già a metà del primo giro ha deciso di fare retromarcia [illegible] il povero fantino «Pirata» non è riuscito a fargli cambiare idea. L'altro ciuco di Santa Barbara si è inve[illegible] innamorato lungo il percors[illegible] dell'asina di Santa Rosalia, noncurante delle risate del folto pubblico. Delusione al San Lorenzo che, dopo aver vinto la prima batteria e guidato i primi giri della finale [illegible] «Batticuore» su «Sospiro», ha dovuto cedere il passo alla Moretta.

Il Palio è stato preceduto dalla sfilata storica con 500 personaggi in costume medioevale.

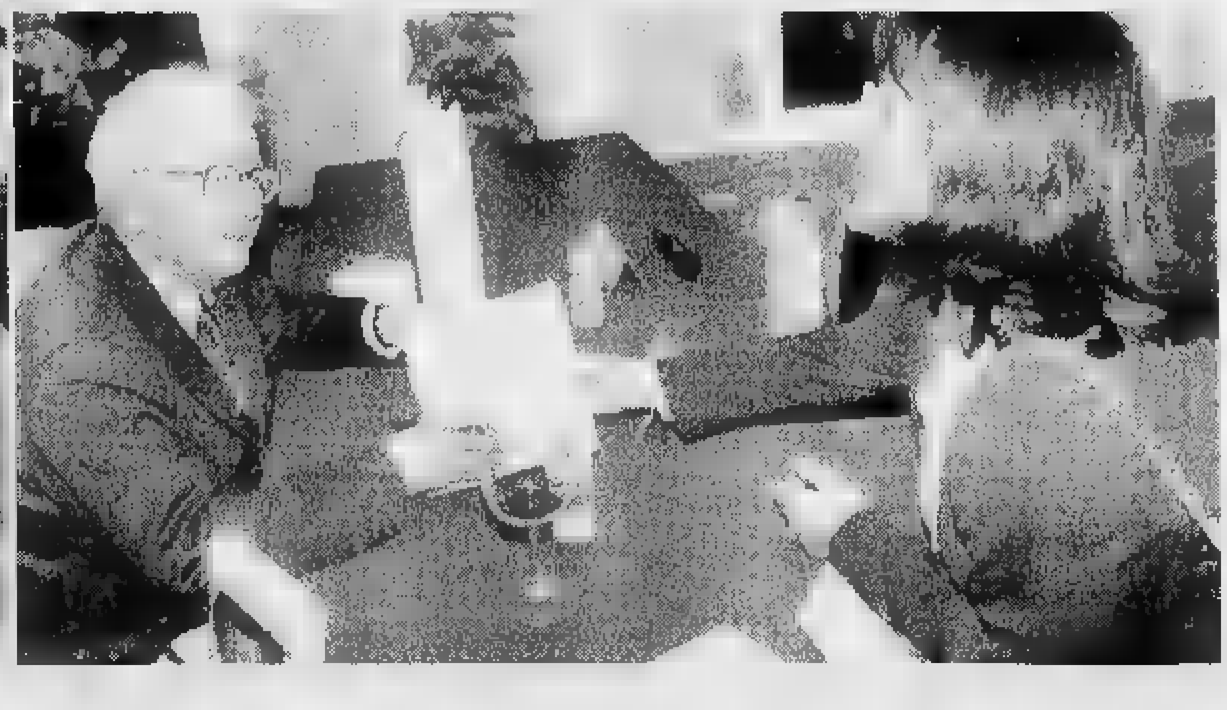
Antonio Buccolo, studioso, che ha collaborato alle pubblicazioni della Famija Albeisa sul Palio, commenta: «La Giostra è diventata un richiamo turistico di cui [illegible] si può più fare [illegible] meno. Se il Palio [illegible] tutto da ridere, per rendere ancor più importante la sfilata, proponiamo di ampliare [illegible] periodo storico medioevale al Rinascimento con i suoi costumi sfarzosi».

Giuseppina Fiori





Alcuni [illegible] del Palio svoltosi in piazza del Duomo Sopra tra il pubblico il console russo Valeri Karassev e in basso Enzo Biagi ospite degli «Incontri con [illegible] autori» [FOTO MURALDO]

Si è concluso domenica il festival dedicato ai cortometraggi

Registi premiati a Bra

Il riconoscimento «La Zizzola» è andato al «16 millimetri» realizzato da un canavesano. Si è aggiudicato la migliore sceneggiatura un romano

BRA. Il cinema giovane, almeno nella [illegible] forma breve, «vira» verso il bianco e nero? Dei venti finalisti al festival «Corto in Bra», che si è concluso domenica nell'auditorium «Arpino», solo quattro non erano a colori: eppure proprio su uno di questi è caduta la scelta della giuria, presieduta dal regista Renato De Maria e formata da studenti delle superiori. Ha vinto il premio «La Zizzola» un 16 millimetri dal titolo «Il lento». Diretto, coprodotto e interpretato dal canavesano Pietro Contadini, il film racconta in 29 minuti la storia della visita di due donne a un lontano parente internato in una casa di [illegible] Soggetto apparentemente estraneo alle problematiche giovanili, tanto che qualcuno ha intravisto nell'esito del voto un'eco dell'inconscio, [illegible] potente richiamo esercitato dal «corto» di Guido Chiesa (con musiche di Giuseppe Napoli) «Il tempo [illegible] sogni», girato nel Roero dalla troupe che [illegible] un po' il punto di riferimento dei numerosi espiranti cineasti braidesi.

Il premio «Arpino» per la miglior sceneggiatura è stato invece assegnato (da una giuria di critici e scrittori presieduta, [illegible] delega del sindaco Franco Guida, dall'insegnante Paolo Bulgarini) [illegible] «Nella polvere» di Roberto Dordit, romano, quattro cartelle che diventeranno presto una pellicola, da proiettare fuori concorso alla prossima edizione del festival. Perché «Corto in Bra» avrà sicuramente un seguito, visto il successo [illegible]: sala sempre stipata, grande curiosità e interesse per i film presentati, buona risonanza sui mass media, perfetto feeling tra gli organizzatori [illegible] giovani «film-makers» Luca Busso, Luisa Grosso, Stefano Sardo) e il pubblico. [g. n.]

Miti di Langa

Pallone elastico in un libro ad Alba



La copertina de «Le colline in pugno»

ALBA. «C'è profumo di pesto e buridda, ma anche [illegible] bagna caoda e di lessi fumanti, in questo libro. Sapore di Pigato e [illegible] Rossese che strizzano l'occhio al Barolo e al Dolcetto. C'è la genuinità d'un sessantennio, dagli Anni Trenta a oggi...». Così il giornalista e scrittore Franco Piccinelli riassume [illegible] libro «Le colline in pugno» che [illegible] stato presentato l'altro pomeriggio, nella sala convegni dell'hotel Savona, ad Alba. Un volume che Giorgio Bracco [illegible] Gino Perotto hanno dedicato a Franco Balestra (campione imperiese) e al mondo del pallone elastico, quello sport che in terra di Langa, Monferrato, ad Asti come nell'entroterra Ligure riesce ancora a riempiere sferisteri, [illegible] essere ragione di scommesse [illegible] suscitare emozioni, profonde per molti.

Il libro (160 pagine, 27 mila lire, edito dall'«Arciere» di Cuneo, realizzazione «Blu» di Peveragno) [illegible]' la storia di un'Italia 'minore', un'Italia contadina e popolare, un'Italia [illegible] provincie, [illegible] paese che oggi non c'è più e le cui tracce, i cui ricordi, [illegible] travolti dal tempo. E' la storia dell'Italia che nasce negli Anni Trenta [illegible] che [illegible] a morire alla fine dei Sessanta».

E' la storia di Manzo, di Balestra. E' l'antologia dei ricordi di campioni grandi e meno [illegible] [illegible] Gustavo Pellegrino, Ezio Sardi, «Pinù» Aicardi, Enrico Piana, «Ricù» Pellegrini, «Pino» Morino, Beppe Corino, Francesco Gioetti, Antonio Porello, Lorenzo Gili, Armando Solferino, Piero Galliano, Franco Berruti, Aurelio Defilippi, Felice Bertola, Massimo Berruti.

«Franco Balestra - concludono gli autori - ha conquistato le colline piemontesi e le Alpi liguri, ha vinto sulle piazze [illegible] paesi sperduti e dimenticati tra i monti, come negli sferisteri [illegible] città. [illegible] contribuito, in Piemonte e in Liguria, a risvegliare gli Italiani fiaccati dalla guerra e [illegible] regalar loro entusias[illegible] nel fervore della ricostruzione. Ha sopportato il clamore e l'esaltazione delle folle con la classe di chi è eroe suo malgrado».

Gianni [illegible]

Alba, rinviato l'ingresso in Duomo

Infarto colpisce il nuovo parroco


Don Oreste Germanetto

ALBA. Don Oreste Germanetto, 54 anni, nuovo parroco del Duomo che avrebbe dovuto fare [illegible] suo ingresso in Cattedrale domenica prossima, è stato colpito da infarto. Il sacerdote, che è stato finora parroco [illegible] Santo Stefano Belbo, [illegible] ricoverato all'ospedale di Asti [illegible] il suo arrivo ad Alba è stato rinviato.

Il vicario generale della diocesi, don Giovan Battista Gianolio, dice: «Mi sono recato a fargli visita, le [illegible] condizioni [illegible] sono preoccupanti. E' [illegible] un attacco lieve, speriamo che possa riprendersi presto».

Secondo le previsioni, don Oreste dovrebbe rimanere in ospedale una ventina di giorni e non si [illegible] ancora quando potrà trasferirsi ad Alba. Per domenica prossima era in programma la [illegible] prima [illegible] [illegible] Duomo alle 11,15 con un successivo momento di festa con i parrocchiani n[illegible] cortile dell'Oratorio.

La parrocchia del Duomo rimane per [illegible] momento vacante essendosi già trasferito [illegible] «Cristo Re» don Valentino Vaccaneo.

Don Oreste Germanetto, nativo di Cherasco, è stato vice parroco a Santo Stefano Belbo dal '66 al '77 e a Neive Borgonuovo dal '77 all'80, anno in cui è diventato parroco santostefanese.

Gli spostamenti di don Valentino e don Oreste, rientrano in una [illegible] di avvicendamenti nelle parrocchie della diocesi albese volute dal vescovo, mons. Sebastiano Dho. Dopo [illegible] sua nomina a parroco del Duomo di Alba, don Germanetto in una lettera aperta ai parrocchiani, ha scritto: «Si avvicina [illegible] giorno del nostro primo incontro. Vi è dentro di me fiducia, mista a timore e dolore: [illegible]ducia pensando a quanto di bene e di nuovo sul piano religio[illegible] e sociale, troverò già avviato nella vostra comunità; timore di dover deludere, per i miei tanti difetti e limiti, le vostre attese; dolore nel dovermi distaccare dalla gente di Santo Stefano Belbo che ho amato profondamente».

Ad Alba l'aspetta un compito impegnati[illegible]: la parrocchia del Duomo è da anni in prima fila nelle attività non solo religiose, [illegible] anche sociali. Molte iniziative sono state avviate da don Valentino che in Duomo è stato [illegible] anni. Un esempio significativo si è avuto durante l'alluvione: [illegible] quei giorni drammatici [illegible] stato proprio il Duomo [illegible] luogo in cui si sono radunate migliaia [illegible] albesi per fare il punto della situazione.

Sono partite dal Duomo le iniziative di costituire comunità [illegible] accoglienza [illegible] favore di tossicodipendenti, immigrati, scuole laboratorio e gruppi vo[illegible] di solidarietà. [g. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Acqua nel mosto: denunciato imprenditore agricolo

Nel mosto d'uva ci sarebbe stata troppa acqua e per il titolare di un'azienda agricola di Agliano, Terzo Baralla, 61 anni, è scattata una denuncia per frode e truffa. L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Canelli, con il Nas [illegible] Alessandria. Sabato, i militari avevano fermato in corso Libertà, a Canelli, un camion che trasportava [illegible] mosto, circa 60 quintali di uvaggio tra barbera e dolcetto. Sul documento di accompagnamento risultava che la merce era appena stata «respinta» dalla ditta Toso di Santo Stefano Belbo, perché «non conforme al contratto». E' scattata una verifica incrociata: si sarebbe così accertato che i tecnici dell'azienda cuneese non [illegible] ritenuto il mosto idoneo alla vinificazione, proprio perché troppo annacquato. I carabinieri canellesi hanno quindi chiesto l'intervento [illegible] colleghi del Nucleo antisofisticazione. I prelievi avrebbero sostanzialmente confermato [illegible] respon[illegible] delle prime analisi eseguite nella ditta santostefanese. [f. b.]

ALBA

Cena di solidarietà con la Protezione civile

L'associazione volontari della Protezione civile. «Proteggere insieme» organizza per stasera una cena di solidarietà allo scopo [illegible] raccogliere fondi (Padiglione Festa dell'Unità, ex Foro boario; prezzo lire 30 mila).

[illegible]

In San Domenico sculture ispirate da donne

Oggi (chiesa San Domenico, ore 18) s'inaugura una mostra antologica di sculture di Unia dal titolo «Donna, ispiratrice di forme». Rimarrà aperta fino al 20 ottobre. [g. f.]

[illegible]

Condannato per il furto in un bar

Sebastiano Soncin, 37 anni, abitante a Bra, è stato condannato in pretura a quattro mesi di arresto (da scontare a domicilio) e a 400 mila di multa per un furto nel bar della stazione ferroviaria. Il trentasettenne era stato arrestato dalle forze dell'ordine su segnalazione dei gestori, che ne avevano collegato la presenza nel locale [illegible] «sparizione» dalla cassa di banconote, per un valore di circa un milione.

BRA

I Verdi si sono presentati alla città

I Verdi hanno una rappresentanza ufficiale in città. Tenuta a battesimo dal consigliere regionale Pasquale Cavaliere e dal parlamentare Giorgio Gardiol, presidente della federazione piemontese del Sole che ride, [illegible] gruppo ha presentato i suoi programmi [illegible] un incontro coordinato da Laura Cravero.

BRA

Domande per la riduzione della tassa rifiuti

Vanno presentate entro il 15 ottobre, al Servizio tributi del Comune, le domande di riduzione del 50% della tassa smaltimento rifiuti per l'anno prossimo. Lo «sconto» spetta a chi per il '95 abbia dichiarato un reddito non superiore a [illegible] milioni 200 mila (più [illegible] milioni 733 mila lire per ogni familiare a carico), abiti in un alloggio [illegible] tipo economico-popolare e non possegga altri redditi. [g. n.]

Stasera passerella al «Capuziner» di Lequio Tanaro

Sfila la moda d'autunno

Indossatori e indossatrici presenteranno le novità per la stagione
Cena con gustose specialità ed elezione di «Miss ragazza vip '96»

LEQUIO TANARO. Mentre a Milano, capitale indiscussa della moda italiana, si succedono le sfilate che già anticipano il «come vestiremo» del 1997, in provincia si moltiplicano le occasioni per scoprire «come ci vestiremo» questo autunno-in[illegible]. Stasera (ore 20), spunti interessanti si potranno cogliere alla birreria «Capuziner», un locale simpatico che strizza l'occhio alle atmosfere tirolesi.

Una passerella [illegible] indossatori [illegible] indossatrici mostrerà [illegible] pubblico le ultime novità del prêt-à-porter, scelte da negozi locali. Sfileranno pellicce, capi spalla, i giacconi dall'aria militare in colori scurissimi che - sostengono gli addetti ai lavori - invece di «uccidere» la femminilità, la sottolineano se indossati sopra sapienti trasparenze, abiti sportivi e «mise» per tutte le occasioni.

Per rendere più succulenta la serata, curata dall'Union Model di Torino, il locale ha preparato un menù speciale con quattro antipasti (insalata bergera, insalata di cervo mimosa, lumachine di mare in umido, flan di erbette con salsa [illegible] peperoni); due primi (gnocchetti tirolesi ai funghi [illegible] ai frutti di mare), due secondi (capriolo all'arnois e [illegible] fritte con contorni) e, per dessert, gelato con lamponi caldi. Il tutto accompagnato da vini doc.

Durante [illegible] defilé sarà eletta «Miss ragazza vip '96». Informazioni allo 0172/696358. [v. p.]



Abiti da indossare in tutte le occasioni si ammireranno stasera a Lequio Tanaro

[illegible]

La birra premia le band

Prende [illegible] via giovedì la «green [illegible] Your Heineken Event» che toccherà alcune birrerie della «Granda» dove si esibiranno band locali. Durante le serate i tappi delle bottiglie Heineken dovranno [illegible] consegnati dal pubblico alle hostess che li inseriranno in un'urna come gettone voto per la band preferita. I due gruppi che avranno accolto più tappi accederanno alla finale il 14 novembre al «Capolinea» di Entracque. Giovedì l'appuntamento è alle 22 nei seguenti locali «Duck on the rock» di Gerbo (Fossano) dove si esibiranno gli «Odietamo»; [illegible] «Les Caves» di Cuneo: suoneranno i «Non solo rock» [illegible] al «Munia club» [illegible] Pogliola (Mondovì) i «Ma Dai». [r. s.]

Il nuovo cd del cantautore cuneese

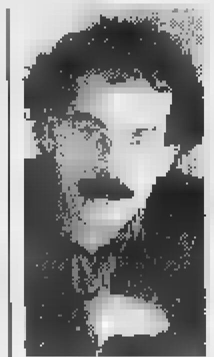
Gianmaria Testa è «Extra muros»

CUNEO. Arriva in questi giorni, da Muzak, l'ultima fatica del cantautore cuneese Gianmaria Testa, che ha inciso per la prestigiosa «Warner music France» [illegible] cd «Extra muros»: dodici canzoni, quasi tutte inedite, che segnano una nuova tappa nella sua carriera artistica.

Sempre più noto e apprezzato al di là delle Alpi («Le Monde» gli ha recentemente dedicato una nuova lusinghiera recensione), Testa sta conquistando il pubblico francese [illegible] un prodotto che non cede nulla al commerciale. Anzi.

Più ancora che in «Mongolfières», i brani del cd sono essenziali: la voce duetta [illegible] pochi strumenti, a volte [illegible] tonalità si approfondiscono, c'è sempre più spazio per un ascolto attento delle parole e [illegible] ritmo che non viene distolto dalla musicalità dello sfondo. Così è per «Extra muros», la canzone che dà il titolo al cd, per «Cavalli di frisia», «Il viaggio», «La ca sla colin-a», che è anche un omaggio alla sua terra e alle radici cuneesi.

Sempre molto coerente con se stesso e con la propria [illegible] artistica, Testa è cosciente di aver realizzato [illegible] album «coraggioso». «Ho avuto la fortuna di essere capito molto bene dalla Warner che mi ha dato carta libera per questo lavoro e per alcuni altri - spiega -. Non ho avuto [illegible] tipo di pressioni per cambiare [illegible] una direzione che fosse più "radiofonica", mi è stato invece fornito uno staff tecnico e musicale di grandissimo livello».



Il cantautore Gianmaria Testa ha raccolto dodici brani nel nuovo cd realizzato Oltralpe per l'etichetta «Warner music France»

Il risultato conferma: i suoni [illegible] pulitissimi, la ricerca della perfetta registrazione non viene [illegible] meno, tanto da catturare anche l'ascoltatore non esperto.

Nella nuova esperienza transalpina, Testa ha portato con sé anche due fedeli amici-collaboratori cuneesi: i chitarristi Pier Mario Giovannone e Piero Dadone. «Sono validi strumentisti - dice -: Pier Mario sa esattamente interpretare il suono come lo penso, Piero ha guizzi di follia che si adattano bene alla mia personalità».

L'album per ora non verrà distribuito in Italia, solo Muzak potrà vendere le copie in esclusiva, mentre a giorni Testa inizierà un tour di concerti per promuoverlo in Francia, in teatri di varie città, fra cui - forse - anche l'Olympia [illegible] Parigi. [v. p.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — [illegible] Or.: 16/18/19.50/22 L. 10.000 sab. e fest. 12.000
The Fan - Il Mito — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa [illegible] persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554 Or. feriale e festivo: 17/18,30/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] Italia — Tel. 692.951 Or. fer. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000
3 — *di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96)* — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 [illegible]: 16/18/20/22 Ingresso con tessera — CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 L. 6000 Fest: ore 16,30; 21 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 Fer. 19,30 [illegible]: 14,30/17/19,30/22 Ingr. 10000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 346.[illegible] Ore 21.15 Fes[illegible] 5/17/19/21
Il rompiscatole — *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità astrusa e disturbata si insinua [illegible] un incubo [illegible] vita [illegible] un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 38' **Comico**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 L. 10.000; sab. fest. 12.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria — Tel. 412.771 Prezzi fer. 10.000 sab. e fest. 12.000
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

[illegible] Nuovo Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. [illegible], fest. 15/17/20/22 L. 7[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — Ore 20/22. Fest. 15/22 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. 211.726 Ore fer. 20/22 fest. 20/22 Ingresso L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 Fest.: 20/22 Fer.: 17/20/22 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Fer. ore 20-22 Fest. ore 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

[illegible] Politeama — Tel. 62.407 Or. fer. 19,30/22 [illegible]. 14,30/17/19.30/22 L. 10.000/8000 — [illegible]

GARESSIO

Excelsior — Fer. e fest.: 21 Lire 7000 — [illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898 L. 10.000; rid. 8000
SALA UNO: **Independence day**
SALA DUE: **Qualcosa di personale**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21.15 Lire 8000 — [illegible] RIPOSO

ROB[illegible]

Roby — Or.: 21 sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000
La bruttina stagionata — *di A. Di Francisca, con M. Vukotic, [illegible] Signoris (Italia '96)* — Avventure dolci amare di una «prof.» zitella. Intorno a lei un industrialotto e delle amiche fresche di lifting. Dal romanzo della Covito. N. V. 1h 30' **Commedia**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 festivo: 14,30/17/19,30/22 L. 10.000
Gli anni dei ricordi — *di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96)* — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle [illegible]: qu[illegible] giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Italia — Tel. 42.606 [illegible] 10.000/8000
Vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

SAN GIACOMO DI R.

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

S. DAMIANO [illegible]

Cristallo — Or.: 21,30 Tessera L. 35.000 — RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.857 — OGGI RIPOSOS

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

BUSCA

Danze occitane

Prende il via stasera alle 21, nella palestra attigua al palazzetto dello Sport, il corso di danze occitane per principianti, tenuto da Daniela Mandrile. Gli interessati che desiderano avere informazioni possono telefonare allo 0171 - 944743.

DOGLIANI

Si presenta [illegible] libro

Domani alle 21, nella biblioteca civica «Einaudi» verrà presentato il volume «Città in armi - Fossano 1798-1872» curato da Renato Blengetti ed edito da Martini. Alla serata interverranno Piero Camilla, Beppe Manfredi, Franco Blandino e Gianni Menardi.

CUNEO

Rassegna teatrale

Sono in prevendita alla Promo Cuneo, in via XX Settembre 19, gli abbonamenti per la rassegna di teatro piemontese che prenderà il via domani alle 21, al «Fiamma» con la commedia «El profu d'la caliso», presentato dalla compagnia «L'era» di Nizza Monferrato. La tessera per sei spettacoli costa trentamila lire, l'ingresso singolo diecimila lire.

SALUZZO

Film di Moorhouse

Stasera, [illegible] Politeama civico, per [illegible] cartellone «I martedì d'essai», si proietta (alle ore 20 - 22), «Gli anni dei ricordi» di Moorhouse. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire; quello ridotto 5 mila lire.

SALUZZO

Folk italiano

Stasera, ore 22, al «Bedford pub» folk italiano con il gruppo degli «Acustica». L'ingresso al locale è libero.

REVELLO

«Octoberfest»

Prosegue l'«Octoberfest» al circolo «L'arciere» che offre tutte le sere, gratis, crauti e wusterl. Domani sera (ore 21,30), ci sarà anche la musica dei «Senza Patria». Proporranno cover dei Nomadi.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	15	3	[illegible]	25	81
	135	76	62	52	46
FIRENZE	6	78	55	8	52
	66	79	66	55	48
[illegible]	19	72	42	55	48
	114	86	70	69	61
MILANO	17	83	64	[illegible]	86
	93	90	[illegible]	68	67
[illegible]	46	47	83	70	81
	64	62	59	56	53
[illegible]	66	87	14	15	42
	63	51	48	44	43
ROMA	62	81	13	76	66
	72	70	51	51	47
TORINO	1	89	23	43	78
	93	64	56	55	53
VENEZIA	13	89	78	80	58
	84	74	63	57	54

[illegible]

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	8	104	21	3	12	37	25	74	53	2
VERTIBILI	2	10	16	16	32	1	53	23	[illegible]	[illegible]
CADENZE	7	6	6	8	1	7	5	9	6	7
	19	35	53	33	16	49	[illegible]	32	[illegible]	32
[illegible]	1	8	8	6	3	8	4	8	2	1
	26	32	19	29	28	33	26	43	21	47
[illegible]	1	51	1	21	51	41	81	41	71	11
	36	19	25	28	41	33	25	13	30	24

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible]

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-8; 13-64.

Ambate mature. Sono [illegible] la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 65 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia 18 (2).

Questa [illegible] ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

41-54 21-54 42-54 71-84 81-84; 72-54 20-54 43-54 10-84 13-84; 53-54 30-54 55-54 83-84 40-84, 85-54 77-54 87-54 17-84 57-84; 71-54 81-54 41-84 21-84 42-84; 10-54 13-54 72-84 20-84 43-84; 83-54 40-54 53-84 30-84 55-84; 17-54 57-54 86-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 67-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-87; 47-27-37; 77-17-27

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3808. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. [illegible]. Sala 1 **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2 **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14 Sala 3 **Barabola.** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
[illegible] Sommeiller 22, tel. 581.7190. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **The fan (Il mito).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino, [illegible] 447.5241. [illegible] **rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **e lascia spirare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[illegible]dependence day.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Missione impossibile.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316: **Striptease.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible], 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
[illegible]. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La [illegible] di [illegible]** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **(Il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Stagione d'opera [illegible]. I nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli [illegible] 31/10. Informaz. biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] **RAI.** p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible].8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Milo cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

[illegible]

Telestar
15 — **Amichevolmente con...**
18 — **Radici,** sceneggiato
19 — **Starzinger,** cartoni animati
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartoni
20,30 **Appesi ad un filo,** miniserie
21,30 **Wolf,** telefilm
22,20 **Condo,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
0,20 **Musica insieme**

Telecupole - Cinquestelle
13,30 **Crazy dance**
17 — **Bill Cosby Show**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Le astuzie della vedova**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
13,50 **Ken il guerriero,** cartoni
14,25 **Scrupoli una ragazza americana,** miniserie
15,30 **[illegible]ecity per voi**
17,20 **I Walton,** telefilm
18,20 **Essenziale,** [illegible]
18,35 [illegible] **per l'uso**
19,30 **He Man,** cartone
20 — **Ken il guerriero,** cartone
20,30 **Bad boy story,** film
22,30 **Seven show,** varietà
23,30 **Auto e auto**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
14,30 **Videoone**
17,30 **Bimboone**
18 — **Sportello pensioni**
19 — **Bimboone**
20,10 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv
14,30 **Match music**
15 — **Affari d'oro**
18 — **Knights and [illegible]**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Al mercato con Clivio**
23 — **Le più belle di vizi privati**
23,30 **Superzap**
24 — **Donne [illegible]tori,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
17,25 **Tg rosa story**
17,55 **Wilma e... contorni**
18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
20,35 **Le avventure di [illegible] Buck,** film
23,05 **Emozioni nel blu**
24 — **Le spie,** telefilm

G.R.P.
[illegible] — **Speciale spettacolo**
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Speciale spettacolo**
23,20 **[illegible] al cinema**
[illegible] **Le a[illegible] della settimana**
0,30 **[illegible] monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Documentario**
17 — **Conosce nostra [illegible]tà**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La cucina nel sud del mondo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici**
[illegible].30 **Finalmente!,** speciale Telesu

Rete 7
19 — **Auto della settimana**
19,55 **Informasette,** notiziario
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Pasqualino Cammarata... capitano di brigata,** film
23,40 **Informasette**

Videonord
13 — **Novara - Pistoiese**
15 — **Shopping**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Olbia**
24 — **Super zap**
0,30 **Le più belle di vizi privati**
1 — **Match music**

Quinta Rete
13,45 **Lo strano mondo di Minù**
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**
2.15 **Sexy non stop**

Teletime
14 — **Auto d'oggi**
15,30 **Calcio sud simpatia**
17,30 **Cristoforo Colombo,** film
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Tutto Toro**
23 — **Cartomanzia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

I cuneesi rischiano nell'anticipo della terza giornata di A1

Oggi grande sfida a Modena per ritrovare la vera Alpitour

CUNEO. Qual è la vera Alpitour Traco? Quella che ha vinto la Supercoppa italiana o quella che ha faticato a battere Brescia ed è stata sconfitta a Macerata? Difficilmente sarà la sfida di stasera a mostrare una formazione di Silvano Prandi più convincente di quella battuta dalla Lube. L'avversario è la «corazzata» Las Modena; e per arginare la forza di un sestetto con Vullo, Caminetti, Bracci, Cantagalli, Giani e Van de Goor, il «professore» non potrà disporre di capitan Lucchetta e, forse, del suo sostituto naturale Giacomo Giretto.

Ieri mattina «Giro» si è infortunato alla caviglia, si dovrebbe trattare di una leggera distorsione, ma sarà l'ultimo test di stamattina a stabilire se potrà scendere in campo: se la risposta sarà negativa è probabile che l'Alpitour non punti sul troppo giovane Pedone, ma che Silvano Prandi decida di riproporre al centro Vladi Grbic. Intanto, sempre sul fronte guai fisici, Papi sarà in campo, ma continua a stringere i denti per i guai al ginocchio.

La lunga trasferta dell'Alpitour Traco è cominciata venerdì mattina. Dopo Macerata la squadra è rimasta a Jesi per due giorni e ieri è arrivata a Modena dove stasera alle 20, diretta su Telepiù2, affronterà, nell'anticipo della terza giornata, l'imbattuta capolista Las Modena, reduce da una convincente vittoria a Padova.

Una squadra stanca, affaticata e ben lontana dal rullo compressore che lo scorso anno si è aggiudicato la stagione regolare. La flessione si è avvertita soprattutto in ricezione. Cuneo ha subito troppo le battute in salto di Brescia e Macerata e nello stesso fondamentale non è riuscita a mettere in difficoltà gli avversari. I guai sono cominciati tutti di lì con De Giorgi costretto a giocare soprattutto palle alte: una situazione che ha facilitato l'azione del muro e molti palloni sono stati difesi e rigiocati dalla Lube.

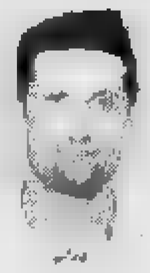
Cuneo deve ritrovarsi sulla strada della Supercoppa europea, mentre la sfida di stasera difficilmente potrà essere considerata più di una tappa di avvicinamento all'evento di sabato. Ma alla base della filosofia «prandiana» ci sono la voglia e la necessità di vincere sempre e anche per questo è difficile pensare che la scarsa efficienza della squadra nelle prime giornate sia solo la conseguenza di un lavoro teso alla partita di Monaco, quando, sempre contro Modena, non ci saranno in palio i punti di una sfida di campionato, ma l'accesso alla finale.

Luca Ferrua

STATISTICHE A CONFRONTO

Per ogni giocatore i primi dati in percentuale di ricezione e attacco si riferiscono al rendimento totale nella [illegible] stagione.

- I secondi all'ultima partita con la Colmark Brescia
- I terzi alla sconfitta di sabato con la Lube Macerata.



ANDREA LUCCHETTA

Ricez.	Attacc.
56%	57%
67%	60%
—	—



CLAUDIO GALLI

Ricez.	Attacc.
57%	63%
71%	60%
37%	70%



SAMUELE PAPI

Ricez.	Attacc.
75%	56%
84%	55%
63%	50%



GIACOMO GIRETTO

Ricez.	Attacc.
50%	54%
73%	[illegible]
31%	[illegible]



[illegible] GRBIC

Ricez.	Attacc.
67%	53%
50%	42%
50%	37%



CRISTIAN CASOLI

Ricez.	Attacc.
51%	65%
75%	[illegible]
54%	53%



[illegible] PASCUAL

Ricez.	Attacc.
—	52%
—	[illegible]
—	46%

Burgato, Celella e D'Errico sono ko

Alla Fossanese ora si recrimina



Salierno ha fallito un rigore sullo 0-0

FOSSANO. La prima sconfitta degli azzurri nel Campionato Nazionale Dilettanti ha lasciato segno. Più dei 5 gol a Castelnuovo di Garfagnana, in incontro condizionato dal rigore fallito da Salierno quando il risultato era ancora di 0-0, preoccupano gli infortuni di Burgato, Celella e D'Errico, «toccati» duramente dai difensori toscani. Il capitano della Fossanese ha dovuto abbandonare campo dopo 15'. Poco dopo il 35' è uscito anche Celella, mentre D'Errico rimasto in campo fino termine, anche le sue condizioni (così come quelle di Bianco) erano certo ottimali.

«Potevamo andare al riposo sull'1-0; al contrario, il rigore sbagliato ha dato ulteriore carica ai padroni di casa, che in avvio di ripresa ci hanno messo ko in meno dieci minuti» spiega l'allenatore «Chico» Locatelli.

Micchi, neocapocannoniere del girone, ha siglato tripletta; il 5-0 dei toscani è stato completato dalle reti di Galli (su rigore) e Venturelli. Il degli azzurri aggiunge: «Questa sconfitta dovrà comunque servirci da lezione. Adesso però pensiamo al match di domenica con la Colligiana e soprattutto recuperare gli infortunati».

«Dopo giornate, una sconfitta ci poteva anche stare: ma il punteggio è eccessivo - commenta il dirigente accompagnatore Biagio Piumatti -. Il Castelnuovo ha giocato con grande accanimento anche quando il risultato era saldamente nelle sue mani, il penalty fallito e gli infortuni hanno condizionato pesantemente la nostra prestazione». [r. a.]

Sciolta la riserva per la guida tecnica dei biancorossi

Ciravegna: «Sì, Cuneo»

Da oggi il nuovo «mister» dirigerà gli allenamenti della squadra «Voglio Migliore in campo e terzino sinistro. Si deve vincere»

CUNEO. La riserva è sciolta. Giuliano Ciravegna è il nuovo allenatore del Cuneo. Il «mister» di Roreto di Cherasco ha firmato ieri alle 18 il contratto che lo lega per un anno alla società biancorossa con possibilità di riscatto. «Con questa squadra si deve vincere l'Eccellenza - ha detto il tecnico che ha su bianco, rifiutando anche l'offerta del La Chivasso -. chiesto alla società l'ingaggio di terzino sinistro e di avere Migliore in campo. Gli allenamenti? Il mio ideale sarebbe martedì, mercoledì, giovedì e sabato mattina; volendo, il martedì, mercoledì e venerdì: ne discuterò oggi lla prima seduta con i ragazzi». A dirigere trattativa stato lo sponsor persona, Riccardo Mucciarelli, amministratore della società: «Con Ciravegna chiudiamo la prima operazione. Nei prossimi giorni vedrò». Il Cuneo arriva dal secondo 4-1 consecutivo con il mediano Caridi «mister» guidare la squadra dalla panchina.



Domenica a Savigliano sulla panchina di mister Cuneo c'era Antonio Caridi (primo da sinistra con al fianco il dirigente Marino Serra) che ha guidato squadra al secondo successo consecutivo [FOTO BEDINO]

Recrimina, non sta la squadra azzurra. L'espulsione di Marabotto pesa come un macigno. «Sulla sconfitta di Libarna troppi episodi dubbi - spiegano i dirigenti langaroli -. Non abbiamo compreso il cartellino sso dell'arbitro Marabotto, anche altri fatti ci sono poco chiari».

SALUZZO La terza giornata di Eccellenza porta i granata, col Cuneo, ridosso della vetta. Gli uomini di Sandro Damilano hanno espugnato Venaria in una trasferta che alla vigilia il mister temeva molto: fra i torinesi c'erano tre ex. «Abbiamo faticato la prima mezz'ora - afferma tecnico granata - poi siamo usciti noi. Loro non hanno praticamente tirato in porta. Il gol-partita di Robles? Un "gioiellino". Rosatello è inserito in profondità, ha dato a Zucca che sulla fascia ha messo al centro per Robles che ha segnato in spaccata. Vincere a Venaria non era facile, tutti i ragazzi hanno disputato una buona gara. Elogio particolarmente la difesa: siamo l'unica squadra del girone a non aver subito gol, non è un . Determinante Toscano, che riesce dettare il ritmo ai compagni. Domenica riceveremo l'Acqui: la sfida con una delle due capoliste».

SAVIGLIANESE Hanno subito 4 reti dal Cuneo, ma fino all'87' sotto solo per 2-1. «Il punteggio è bugiardo - dice il presidente rossoblù Renato Scioneri -. I nostri avversari hanno meritato di vincere, ma il divario è davvero troppo. Abbiamo tenuto testa senza il portiere titolare Prelato, Panero, Guerrini Amadu. Gianoglio è rientrato, ma era al 50 per cento. Davanti non avevamo peso. Il Cuneo, se la società lascerà tranquilli i giocatori, può fare un buon campionato. La Saviglianese punta solo alla salvezza, ma sono ottimista. Contro i biancorossi solo il risultato non mi ha soddisfatto. Cerchiamo una punta, faremo certo pazzie».

Con il Rivoli ha giocato oltre un tempo di gara in per l'espulsione Miorin. «Sul 2-1 avremmo potuto chiudere la gara con Moncada - dice l'allenatore giallorosso "Chicco" Lombardi -. E c'era anche un rigore per noi. Poi il Rivoli ha pareggiato. Nel gioco ho visto grandi progressi. Moncada? Dopo due anni negativi al Nizza Millefonti è arrivato motivatissimo, può rigenerarsi, ha stimoli da vendere. Fra le note liete anche il rientro di Castiati, che aveva saltato parte del ritiro estivo per guai al tendine».

Lorenzo Tanaceto

GLI ALTRI

In Promozione Cavallermaggiore espugna Narzole, giornata super per Busca e Villafranca

Doppietta di Chiavassa trascina la Pedona

L'undici di Sandro Turini ha agganciato i cheraschesi al vertice



Morsellino ha realizzato una delle due doppiette con cui Villafranca ha piegato la resistenza del Sommariva Perno

BORGO SAN DALMAZZO. La Cheraschese frena, la Pedona ne approfitta per raggiungerla in vetta Promozione. Il team di Sandro Turini ha battuto 2-1 l'Airaschese. «Era iniziata male - dice il mister -, ma la doppietta Chiavassa ci ha permesso di conquistare un successo legittimo. Il risultato poteva anche essere più rotondo, abbiamo colpito due pali».

Costretta a rimontare la Cheraschese che a Carmagnola perdeva 2-0; sullo 0-0 i nerostellati avevano sbagliato un rigore, reti di Sinopoli e Citoli.

Cavallermaggiore ha espugnato Narzole con rigore di Cipriani. «Match duro - dice il presidente Osvaldo Novarino - pur senza titolari, abbiamo sfatato la tradizione». Secondo successo del Busca, 2-0 a Sommariva Bosco. I locali hanno recriminato per l'arbitraggio. Netta vittoria del Villafranca (5-2) sul Sommariva Perno, doppiette di Aguirre e Morsellino. Dice il presidente Pipino: «Era 4-0 al 45'. I rivali potevano pareggiare 1-1, ma hanno ceduto». Centallo-Dronero (0-0) è a rischio di ricorso da parte dei dirigenti locali: sostengono che la Pro, dopo l'espulsione di Martelli, avrebbe più avuto in campo un giocatore del '76.

Prima Categoria. Beinette ha superato il Tre Valli gol di Barberis. Vicino al vertice Mondovì Olmo: 2-2, reti di Mellano e Bongioanni per i padroni di casa, di Piumatti e Marengo per gli ospiti. Altri marcatori: doppietta Crosetto e Rateo (Carrù); Davide Ferrero (Robilante); doppietta di Mascarello, Pace (Corneliano); Morone e Pasquero (Roero). [a. s.]

Benese e Dogliani leader in Seconda Terza, quattro squadre al comando

CUNEO. Questa la situazione nei «minori»: terza giornata in Seconda, mentre nella Terza si finora disputati due turni.

Seconda. Girone L. Atletico Pinerolo-Volvera 1-1; Bruinese-Rinascita 0-0; Cantalupa-Racconigi 1-1; Caramagna-Pancalieri 2-2; Moretta-Castagnole 0-1; Piossasco-Paesana 3-1; Vigone-Bricherasio 1-1. In vetta alla classifica restano (7 punti) Bruinese e Cantalupa, Moretta è agganciata da Castagnole e Piossasco. M. Benese-Genola 1-0; Bridel Villafalletto-Boves 3-0; Cervere-Olympic 1-0; Chiusa Pesio-Gallo 1-1; Borg 83-Dogliani 0-1; Marene-Valvaraita 1-2; Passatore-Garessio 0-1. Al comando (a quota 9) si conferma la coppia Benese-Doglianese. N. Calliano-Montatese 2-2; Castelnovese-Castagnole 1-2; Isola-Usaf 2-2; Junior Canelli-Castelnuovo 2-0; Koala-Villanova 0-1; Poirinese-Alplast -1; San Giorgio-Ceresole 0-0. Con 7 punti guidano Canelli, Usaf e Poirinese.

Terza. Manta-Savigliano '81 1-0; Musiello-Caraglio 3-6; Polonghera-Villanovetta 1-0; San Paolo-Auxilium Cuneo 3-2; Sanfront-Lagnasco 0-3; Venasca-Auxilu 2-4. Manta e Polonghera in testa con 6 punti, a 4 San Paolo, Lagnasco e Caraglio. B. Auxilium Bra-Ama Brenta Ceva 2-4; Cortemilia-Azzurra 1-1; Europa-San Sebastiano 5-2; Roretese-Lamorrese 3-2; Santa Margherita-Virtus Carassone 7-4. Europa e Roretese capoliste con 6 punti. [r. s.]

SALICETO

Variante n° 5 al piano regolatore generale comunale Progetto preliminare

IL SINDACO
AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 21 giugno 1996, esecutiva, è adottata la variante n° 5 al Piano Regolatore Generale Comunale - Progetto Preliminare ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56 modificata con Legge Regionale 27 dicembre 1991, n° 70 e che, ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della menzionata Legge Regionale n. 70, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso la stessa per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla 8 ottobre 1996 di pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della provincia di Cuneo e che nei trenta giorni all'ultimo di pubblicazione (6 novembre 1996) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 20.000 oltre a 5 copie in carta semplice.
Il presente avviso sostituisce il precedente datato 10/9/1996.
Saliceto, il 8 ottobre

Prandi geom. Silvano

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 8 Ottobre 1996 35

Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272



Striscioni e volti chiusi nel dolore ieri durante il corteo dei metalmeccanici

Sestri Ponente, dolore e rabbia

Migliaia di operai in corteo per rendere omaggio alle vittime

GENOVA. Alcune migliaia di persone, tra metalmeccanici in sciopero, studenti dell'istituto tecnico «Rosselli», semplici cittadini, hanno preso parte [illegible] mattina a Sestri Ponente, alla manifestazione di protesta [illegible] di cordoglio per le sei vittime dell'incendio della turbonave gasiera «Snam Portovenere» della [illegible] settimana. Un lungo corteo silenzioso e composto ha attraversato le strade di Sestri Ponente, passando per via Soliman [illegible] per piazza Baracca, per fermarsi dinanzi ai [illegible] dei cantieri. Vincenzo Aquilino, delegato sindacale dello stesso cantiere, ha detto: «La politica dell'azienda da qualche tempo mette i cantieri dello stesso gruppo in concorrenza tra di loro, usando [illegible] strumento [illegible] pressione il ricatto occupazionale». Molti dirigenti sindacali e delegati di settore hanno parlato dell'eccesso dell'uso dello straordinario che stressa [illegible] fiac[illegible] i lavoratori [illegible] hanno ricordato che, sovente, molti operai g[illegible] stremati dalla tensione e dalla fatica, accettano di imbarcarsi su una nave in prova perchè la retribuzione è più alta. Tutti [illegible] sindacalisti e tutti i lavoratori sono concordi [illegible] [illegible] punto preciso: occorre puntare su una trattativa con l'azienda che metta al primo punto la sicurezza sul lavoro, superando il pregiudizio della eccessiva onerosità delle misure preventive e di difesa della salute dei lavoratori. Si aprirà presto un tavolo nazionale su questa questione specifica.

Tra i presenti al corteo ieri mattina anche gli esponenti del consiglio [illegible] circoscrizione di Sestri Ponente che, in [illegible] [illegible] lutto, ha annullato la celebrazione storico-folcloristica prevista per sabato prossimo. Anche i tre feriti, sopravvissuti alla tragedia di mercoledì scorso, ancora ricoverati, [illegible] in via di guarigione, hanno espresso [illegible] loro dolore e [illegible] loro disappunto per non [illegible] stati in condizione di poter presen[illegible] alle [illegible]quie di domenica e alla manifestazione di ieri mattina.

Nel pomeriggio, tutti i gruppi consiliari in Comune h[illegible] espresso dolore, cordoglio e partecipazione al grave lutto che ha colpito Genova e il mondo del lavoro. A [illegible] della Giunta, assente [illegible] sindaco Adriano Sansa, ha parlato l'assessore ai Servizi sociali Sergio Rossetti.

E' prevista una celebrazione anche oggi [illegible] consiglio provinciale, mentre i lavoro del Consiglio regionale sempre questa mattina saranno aperti dalla commemorazione affidata al presidente dell'assemblea Fulvio Cerofolini. [p. l.]

Domenica, in un'atmosfera solenne e angosciata, i funerali delle vittime della nave

Duemila in fabbrica: addio amici

Presenti il ministro Burlando e il segretario della Cgil, Cofferati. Sansa: «Mi sento un fratello»
Prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore Francesco Pinto: interrogati numerosi tecnici

GENOVA. «Ai funerali avremmo voluto che [illegible] [illegible] fossero nè politici, nè sindac[illegible]sti» - dice con rabbia tratten[illegible] un tecnico dei Cantieri na[illegible].

E' uno degli scampati alla morte per asfissia nella sala macchine della «Snam Portovenere». Ieri mattina, con alcuni altri compagni di lavoro che si trovavano sulla turbogasiera al momento della tragedia, è stato interrogato come testimone dal sostituto procuratore Francesco Pinto.

Lui, come gli altri, non ha voglia [illegible] raccontare ai cronisti la sua drammatica esperienza. Si limita [illegible] dire: «Sono i nostri morti. Più che compagni [illegible] lavoro da 25 anni a questa parte, erano amici [illegible] dovevamo commemorarli fra di noi, senza politici o sindacalisti».

Domenica mattina [illegible] sono svolte in forma solenne le [illegible]quie di Arturo Mazza, Mario Puppo, Piero De Luca, Alessandro Palazzo, Giovanni De Rosario, Giorgio Forno, nel grande piazzale dei Cantieri di Sestri antistante il molo dove da una settimana è attraccata [illegible] turbogasiera.

Circa duemila persone hanno sfilato davanti alle bare nella camera ardente allestita [illegible] uno dei capannoni.

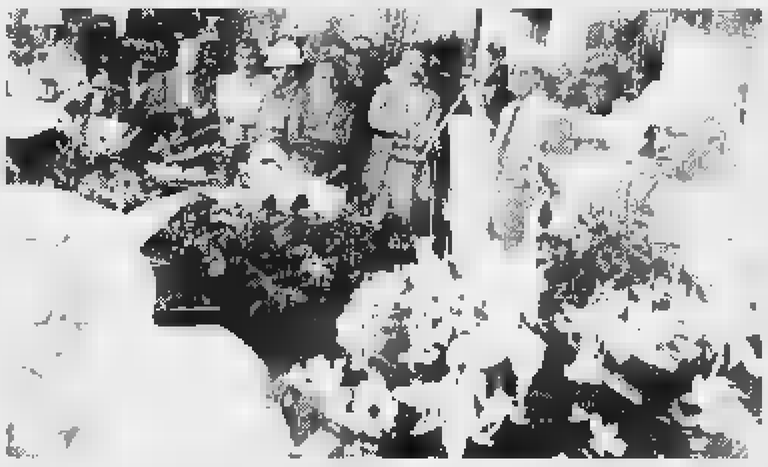
Poi, mentre la banda di Sestri [illegible] le nota della marcia funebre di Chopin, è iniziata la Santa Messa officiata dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi. In rappresentanza del governo è intervenuto il ministro dei Trasporti Claudio Burlando [illegible] per i sindacati il segretario nazionale della Cgil Sergio Cofferati. Quest'ultimo, in un brevissimo incontro con i giornalisti, ha affermato che «gli avvenimenti di Genova sono un tragico monito a chi [illegible] vuole applicare la legge sulla sicurezza sul lavoro e a chi pensa di poterla rimandare [illegible] non [illegible] rende conto che anche le più sofisticate tecnologie non garantiscono la tutela dei lavoratori».

Dopo la Messa è stata [illegible] volta del sindaco di Genova Adriano Sansa a riassumere per le famiglie delle vittime il cordoglio l'affetto, [illegible] dolore [illegible] la solidarietà di tutta la comunità genovese. Ha detto, con la voce rotta dall'emozione: «E' difficile, davvero difficile parlare in momenti come questi. Ho sperimentato questa sensazione di limitatezza quando poco fa [illegible] e i parenti dei tecnici deceduti abbiamo provato a dirci qualcosa: più che le parole ci sono stati solo degli sguardi tra [illegible].

E ancora: «Una madre mi ha detto: in questo lutto abbiamo bisogno di lei come se fosse [illegible] nostro fratello maggiore. Io ho risposto che mi [illegible] un fratello, [illegible] [illegible] maggiore, perché oggi nessuno è maggiore di un altro».

Sansa ha poi aggiunto: «Da questi cantieri sono partite navi per tutti i lidi. E allora [illegible] il timore [illegible] cadere in simboli retorici, possiamo dire che questa [illegible] [illegible] cui [illegible] morti i vostri compagni sarà come un'epigrafe che solcherà i mari con i nomi dei nostri morti».

Un tema comune affrontato sia dal sindaco che dall'arcivescovo [illegible] stato quella della sicurezza sul lavoro. Ha detto il primo cittadino: «Esiste un inalienabile diritto al lavoro che non può, però, dare origine a una tragedia [illegible] questa. Genova deve [illegible] questo impegno: lavoro per tutti, ma anche dignità e sicurezza per tutti».



Un momento dei funerali delle sei vittime, celebrati dall'arcivescovo Tettamanzi

Tettamanzi ha sottolineato come sia difficile «armonizzare le esigenze della sicurezza [illegible] quelle della produzione». «E' ancora in salita - ha soggiunto [illegible] prelato - l'itinerario che Genova deve compiere per raggiungere quella ripresa che a tratti si intravede, a cominciare dalle attività portuali, ma che è pur sempre lontana dalla meta auspicata e auspicale».

Ieri mattina, inoltre, a Rapallo, nella basilica dei santi Gervasio [illegible] Protasio è stata officiata [illegible] messa funebre per una delle vittime, Mario Puppo.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore Francesco Pinto che ieri ha interrogato numerosi tecnici che erano [illegible] bordo della nave. Le domande che il magistrato propone in ogni nuovo testimonianza si riferiscono molto spesso alle procedure di sicurezza esistenti a bordo e se [illegible] state impartite disposizioni in merito.

[illegible] quanto sembra, le indagini starebbero per arrivare a identificare chi ha azionato l'impianto dell'anidride carbonica provocando [illegible] involontariamente la morte dei sei compagni di lavoro. Francesco Pinto dovrebbe arrivare a una soluzione entro questa settimana.

[illegible] Lugli

Centinaia di appartamenti in 23 Comuni

Case per gli sfrattati Ieri il nuovo bando

GENOVA. Il Comune di Genova ha emanato ieri mattina [illegible] bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovrebbero [illegible] come destinatari soprattutto gli sfrattati (il [illegible] numero [illegible] crescendo di mese in mese) che, corrispondano ai requisiti [illegible] reddito, di censo [illegible] di famiglia previsti dalla legge regionale. Gli alloggi sono qualche centinaio e, oltre che nel Comune di Genova, [illegible] ubicati [illegible] Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Davagna, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese, Isola del cantone, Savignone, Ronco Scrivia, Busalla [illegible] Casella. [illegible] questi vanni aggiunti altri [illegible] alloggi tra Sestri Ponente [illegible] Rivarolo. [illegible] moduli [illegible] le informazioni in dettaglio potranno essere ritirati dal 15 ottobre presso i Comuni [illegible] presso i diversi sindacati deg[illegible] inquilini.

Nella seduta di ieri pomeriggio, l'assessore Aleandro Longhi ha commemorato, con interventi [illegible]ssivi di Luca Bor[illegible] edi Ugo Signorini, il dirigente sindacale della Cgil, Franco Sartori, scomparso immaturamente nei giorni scorsi.

Si sono poi succedute espres[illegible] di sentimenti [illegible] margine alle dimissioni del sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera Sergio Escobar: i consiglieri di tutti i gruppi, soprattutto di quelli di maggioranza, hanno auspicato una rapida soluzione dell'iter che porti alla designazione d'un valido [illegible]cessore, visto che il Carlo Felice ha già cambiato due sovrintendenti in meno di tre anni.

In sede di commissione molti gruppi hanno poi fatto presente alla giunta comunale che le sedi di discussione e [illegible] dibattito degli aspetti particolari del piano regolatore generale sono sovente troppo lontane dai quartieri interessati, costringendo i cittadini ad autentiche «traversate» della città. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

LUTTO

E' morto l'ex magistrato Franco di Maggio

E' morto Franco Di Maggio, [illegible] magistrato che aveva lavorato alla Procura [illegible] Milano, all'Alto Commissariato antimafia [illegible] era stato vicedirettore dell'amministrazione penitenziaria nel '93-'94. Attualmente Di Maggio aveva un incarico alla rappresentanza italiana all'Onu [illegible] Vienna. Di Maggio era ricoverato da alcuni giorni all'ospedale San Martino di Genova. [r. s.]

[illegible]

Due condanne per le pellicce rubate

Due cittadini della ex Iugoslavia sono stati condannati ieri mattina in pretura, con giudizio abbreviato, a più di tre anni di reclusione ciascuno per un furto alla pellicceria «Bisello» di via Fiasella [illegible] cui poco tempo addietro erano state trafugate pellicce per un valore di 205 milioni. [r. s.]

QUARTO ALTO

Rinvio a giudizio per l'attentato al «Monni»

Il gip Massimo Todella ha rinviato a giudizio Sandro Arcari, 20 anni, abitante in via delle Genziane, perché accusato di aver partecipato [illegible] altre persone alla fabbricazione di un rudimentale ordigno e di averlo portato nel centro civico «Monni» [illegible] Quarto Alto dove fu fatto esplodere verso le 2,30 dell'11 maggio 95. Arcari aveva chiesto il rito abbreviato ma il gip sostiene che non è ammissibile. Il processo sarà celebrato il 5 febbraio 97. L'esplosivo fu collegato [illegible] un detonatore alimentato [illegible] una batteria per ciclomotori. [r. s.]

AMBIENTE

Raccolti 100 milioni in Liguria per il Wwf

L'«Operazione Benjamino» organizzata dal Wwf ha raccolto in Liguria circa 100 milioni di lire grazie alla vendita di 3983 piante. Il ricavato verrà impiegato per proteggere i boschi di maggior pregio. [r. s.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible] TURNO GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676
Ghersi: c. B. Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redetti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno,* tel. 377 1430 (nelle zone concordate).

COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11.
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio: piazza N. Da Recco, telefono 74 055.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Internazionale: piazza Pastene 1, tel. 231.063.
ZOAGLI
Valicra: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Solari: via M. della Liberazione 143, [illegible] 383.267
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi [illegible], tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205
Ruta: tel. 771 119.
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: telefono 287 019.
Rapallo: tel. 50.433, [illegible]
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** [illegible] 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102, **S. Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.81; **Cogoleto:** tel. 91 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. [illegible]. **Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante:** tel. 303.410-32.91. **Borzonasca:** tel. 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.129. **Cicagna:** tel. 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.872.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 651.
Sestri Levante: [illegible] 41 384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284 081, **C[illegible]** tel. 771 137. **Recco:** [illegible] 76.134, **[illegible] Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel 50 347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [illegible] 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** tel. 42.385; **Cogoleto:** tel. 9181.765. **Moneglia:** tel. 48.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, **Mar[illegible]** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **[illegible]vedì.** piazza Palermo, piazza Di Ne[illegible], Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Lig[illegible]; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cer[illegible], piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59651; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel 269.285; **Santa Margherita:** telefono 286.508-287.998; **Rapallo:** tel 55.858, 54.474, 50.048, 55.869, [illegible], 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 309.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700 396.

[illegible] DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 - 580429 - 586553; **Casarza Ligure:** tel. 467.141; **Borzonasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **San[illegible] Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — [illegible] — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte, Tel. 570.24.72, Ore 20,30 — Mercoledì [illegible] **Les enfants terribles** da Jean Cocteau. Regia di Susan Marshall, con Philip Glass. Compagnia Ipa di New York. Lire 35/55.000.

Teatro Stabile — [illegible] Duse, Tel. 831.15.81, [illegible] 20,30 — **Verso Peer Gynt, [illegible]ercizi per gli attori** di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi, con Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Anna Maria Guarnieri, Massimo Popolizio. L. 40.000 posto unico.

Pol. [illegible] — Tel. 839.35.89 — CHIUSO. 11/12 ottobre: [illegible] **Conte** in concerto. Biglietti esauriti.

T. della [illegible] — Sala Aldo Trionfo, Tel. 247.07.93 — CHIUSO. Giovedì 10 ottobre: **Migranti** di Marco Baliani. Ore 21. L. 20.000 (abbonati 15.000).

T. [illegible] Tosse — Sala Dino Campana, Or.: 22,30, L. 18.000/15.000 — [illegible]

T. [illegible] Tosse — Agora — CHIUSO

Sheraton — Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto, Tel. 65.491 — Oggi riposo. Venerdì 11 ottobre: concerto del **George Robert Quartet** con George Robert, Jimmy Cobb e Dado Moroni, Rosario Bonaccorso. Ore 21. Lire 25/65.000.

CINEMA

Prezzi dei cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1 — Tel. 208.549, Or.: 15,20/17,40/20,30 22.45
The Fan - Il mito — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. [illegible] (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di [illegible] beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 208.549, Or.: 15/17/18,50 20,50/22,50
Hotel paura — *di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96).* — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde [illegible] famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810, Or.: 14,15/17/19,45 [illegible]
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1 — Tel. 586.419, Or.: 15,30/17,50 20.10/22.30
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. [illegible], Or.: 15,30/17.50/20.10 22,30
La [illegible] Carla — *di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96)* — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

Grattacielo — Tel. [illegible], Or.: 15/17/18,45 20.30/22.30
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Lux — Tel. 561.691, Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30
The Fan - Il mito — *di T. Scott, con R. De Niro, [illegible] Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Odeon — Tel. 382.8299, Or.: 14.15/17/19.45/22.30
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Olimpia — Tel. 581.415, Or.: 15,30/17,50/20.10 22,30.
Qualcosa di personale — *di J. A[illegible], con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Orfeo — Tel. 564.049, Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
3 — *di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96)* — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512, Or.: 14,15/17/19.45 22,30
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono [illegible]. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz d'essai — Tel. 314.141, Or.: 16,30/18,30/20,30 22 30
Albergo Roma — *di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia [illegible])* — [illegible] in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1, [illegible]r.: 15/17.30/20/22,[illegible]
The rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2, Or.: 15/17.30/20/22,30
Mission: Impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3, Or.: 15.30/17.50/20.10/22,30
Festival — *di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96)* — Un comico in disarmo [illegible]ova l'illusione del successo nel ruolo [illegible] che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137, Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30.
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

[illegible] — **Abo** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 290.967; **Dionisio** tel. 868.516; **Eldorado** tel. 645.[illegible]; [illegible] tel. 201.919.

CINECLUB — Amici [illegible]nema — Tel. 413.838, Or.: 20,30/22,30, L. 6000/5000
La settima [illegible] — *di M. Meszaros, con M. Morgenstern, J. Nowicki, A. Asti (F[illegible] Fra-Pol-Ungh. '95)* — La storia della filosofa polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita al cattolicesimo, morta ad Auschwitz, beatificata nell'87. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48, Or.: 21,15, L. 7000 Ling. or.
How to make an American [illegible] — *di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96)* — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — [illegible]. 505.935, Or.: 20,15/22,30, Fest.: 16/18/20,15/22,30, L. 8000 (prima vis. 8000)
[illegible] personale — *di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95)* — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' [illegible]

Chaplin — Tel. 680.069, Ore 21, Lire 6000/4000, Tessera soci — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — [illegible] 589.640, Or.: giov. e sab. 21,15 [illegible]. 18/21,15 dom. 17/21,15, Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]nefo[illegible] — Tel. 887.841 — CHIUSO

[illegible] Lang — Tel. 219.768, Ore 21,15, Lire 6000. 1ª vis. 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Eden-Peglicinema — Or.: 15.30 ult. 22,10, Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA — Cinema parrocchiale — [illegible]. 967.71.30, Ore 21, Lire 6000/4000 — [illegible] RIPOSO

NERVI — S. Si[illegible] — Tel. 32.02.584, 20.20/22.30. Sab. e fest. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. L. 8000
Il rompiscatole — *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piaci[illegible]. N. V. 1h 35' **Comico**

VOLTRI — Ambrosiano — Tel. 613 61.39, Or.: 20,45/22.30, sab/dom. 15.30/22.30. 8/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — C[illegible] — [illegible] 286.033, Or.: 15/17,30/20/22,30, L. 10.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e d[illegible] abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

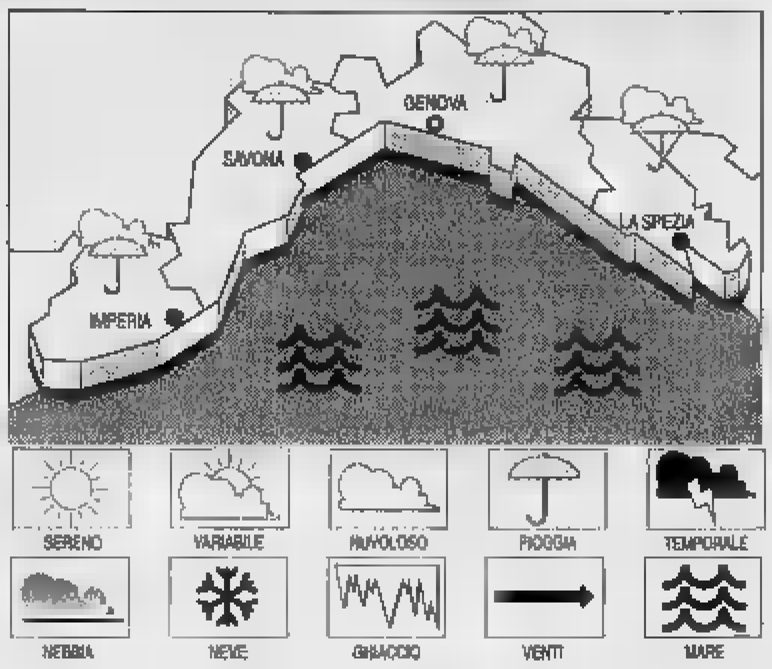
RAPALLO — Aug[illegible] — Tel. 61.951, Or.: 16,45/19.45 22,20. Lire 10.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani [illegible] N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CHIAVARI — Cantero — Or.: 14,30/17,05/19,45/22,30, Lire 10.000 — [illegible]GGI RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694, Or.: 16/22,30, Lire [illegible]
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Ar[illegible] — Tel. 41.505, Or.: 16,45/19,45/22.20. Lire 10.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' F[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino cielo nuvoloso con isolate precipitazioni a carattere di rovescio in attenuazione dalla serata, vento moderato-forte con rinforzi al largo, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Graduale miglioramento [illegible] schiarite alternate a passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del ma[illegible] 20° C, umidità relativa 65%, vento Nord Ovest-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo coperto, press. barom. [illegible] mb (staz.).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 19	min 17
Savona	max 19	min 16
Imperia	max 19	min 16

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 24; min: 17; temp. mare 20° C

Il **Sole** sorge [illegible] 7,33 e tramonta alle 18,56. La **Luna** leva all'3,20 e cala alle 16,55 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

SAVONA

Chiabrera — Or.: 20,45 — OGGI CHIUSO

Astor — Tel. 854.627, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, L. 10.000/7000/5000
The Fan — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000/5000
3 — *di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96)* — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30, L. 10.000/7000/5000
La canzone di Carla — *di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96)* — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825714, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, L. 10.000/7000/5000
[illegible]: Impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Eldorado — Tel. 620.563, Or.: 14,45/17,15/19,50/22,[illegible], L. 10.000/7000/5000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30, L. 7000/5000
Eroe di tutti i giorni

Jolly — Tel. 650.570, Or.: 15/22,30, [illegible]
Film a luci rosse

[illegible] — Colombo — Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30, Lire 10.000/8000/5000
Independence day — *di R. Emmerich, [illegible] J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20,30/22.30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/6000/5000 anziani
The Fan — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Am[illegible] — Tel. 514[illegible]. Or.: 20,30 22,30. F[illegible] anche 16,30 18,30. L. 9000/6000/5000
[illegible]mbola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20,30/22,30, Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22.30. L. 9/6/5000
[illegible] — *di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95)* — Il quartiere è il più caotico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

[illegible] — Teatro Leone — Ore 20/22, Lire 8000/6000 — [illegible]

BORGHETTO — Arena Vittoria — Ore 21, [illegible] 5000 — CHIUSO

[illegible] — Abba — Tel. 504.234, Or.: 20/22, Lire 8000/6000
[illegible]iovani streghe — *di A. Fleming, [illegible] F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17.30 L. 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli [illegible] sistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

LOANO — Loanese — Tel. 669.961, Or.: 20/22,30, L. 10.000/6000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

MILLESIMO — Lux — Ore 21, L. 7000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO — Teatro Sassello — Ore 21,30, L. 7000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: 20,10/22,40, L. 10.000/7000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249, Or.: 20,40/22,40, L. [illegible]
3 — *di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96)* — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.), Or.: 20,15/22,30, Martedì cinema L. 7000
La canzone [illegible] — *di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96)* — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Dante — Or.: 20/22,30, Martedì cinema L. 7000
The fan - Il mito — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Imperia — Or.: 20,30/22.30, Martedì cinema L. 7000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

SANREMO — Ariston — Or.: [illegible]. 22,30, Lire 12.000/rid. 8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070, Or.: in. 16/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 7000
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' [illegible]

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) [illegible], Or.: 15,30/ult. 22,30, L. 10.000/7000
Festival — *di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96)* — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due — [illegible]. (0184) 506,060, [illegible]: 15.30/ult. 22,30, L. 10.000/7000
Bound — *di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506,060, Or.: 15,30/ult. 22,30, L. 10.000/7000
[illegible] Paura — *di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96)* — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060, Or.: 20/22,30, L. 10.000/rid. 7000
The Fan - Il mito — *di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)* — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 7000
[illegible] Impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible]

Orfeo — Tel. 62.333, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 7000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Una delegazione di Suzu, giurisdizione di Iskikawua, sarà oggi nel borgo

I giapponesi copiano Portofino

La delegazione ricevuta dal sindaco Artioli ■ dall'assessore al Turismo Cioffi. Scattate decine di fotografie per riprodurre fedelmente gli angoli più caratteristici, i colori, l'arredo urbano

PORTOFINO. Un giorno potrebbe succedere che girando per il Giappone ci si trovi in una seconda Portofino: magari il ■ potrebbe non avere lo stesso colore come nel famoso borgo ligure, ma i colori delle case, gli stretti moli, la celebre piazzetta potrebbero essere simili. Se la natura ha privilegiato così tanto solo ■ certo angolo della Liguria, gli uomini potrebbero tentare un miracolo «fai da te» e costruire una Portofino tutta orientale. E' quanto ■ sono prefissi quei venti giapponesi che questa mattina sono a Portofino per cercare di sapere come hanno fatto le amministrazione comunali che ■ ■ succedute negli anni, ■ preservare tanta magnificenza naturale.

La delegazione del Sol Levante sarà ricevuta dal sindaco, Gianni Artioli ■ dal consigliere delegato al turismo Enzo Cioffi il quale non sembra tanto preoccupato per un possibile doppione del borgo: «Ci fa piacere constatare ancora una volta che il nostro borgo è noto in tutto il mondo - dice Cioffi - forniremo agli ospiti giapponesi ogni dettaglio sul piano regolatore, su quello paesistico e dell'ente Monte. Ma Portofino rimane ineguagliabile, ■ al mondo». Eppure se ■ partiti da tanto lontano per cercare di carpire qualche segreto amministrativo, significa che come minimo ■ Giappone un borgo simile già esiste. Dovrebbe essere a Suzu, una città nella giurisdizione ■ Iskikawua nel nord del Paese.



Una veduta ■ Portofino: il borgo, inimitabile, piace tanto anche ■ giapponesi

Siamo abituati a vedere i giapponesi impegnati ■ fotografare ogni cosa. Negli anni hanno scattato fotografie a monumenti, case, automobili. Per■ le nostre scarpe ■ state oggetto della loro curiosità. Hanno rifatto tutto e forse qualche volta la copia si è rivelata meglio, o più funzionale, dell'originale. Ma rifare un paese intero è impegnativo. E poi Portofino. Ma forse è nel destino di questo borgo essere scoperto prima dagli stranieri che non da chi vi abita a pochi passi. Cominciò un certo Lord George Herbert, nel 1884, quinto conte di Carnavon lo scopritore della tomba di Tuthankamon. Lord Herbert capitò nella rada del borgo per ripararsi da ■ tempesta e rimase colpito da tanta bellezza selvaggia. Non fotografò nulla e non chiese agli amministratori ■ piano regolatore. Mise mano al portafogli e comprò, per una cifra modesta anche per l'epoca, quasi tutta la collina che sovrasta il borgo.

Scelse ■ delle posizioni migliori della collina e si fece costruire ■ villa, che oggi si chiama Altachiara occupata dalla contessa Francesca Agusta, vedova del re degli elicotteri.

Tanto il conte come gli inglesi che lo seguirono, cercarono di tenere segreto questo paradiso naturale. Ma negli anni Cinquanta un servizio di «Life», ■ tanto di foto, scatenò le voglie dei «grandi» di Hollywood. E Portofino divenne nota per le soventi incursioni di Greta Garbo, Brigitte Bardot, Ester Williams, Rita Haywort, per citare solo le attrici più note. Sarebbe più semplice citare chi non conosce Portofino. I pescatori lasciarono le loro case a picco sul mare, ■ peso d'oro. I giapponesi potranno copiare i colori delle case, rifare i moli, la piazzetta, il castello, il faro. Ma se i giapponesi hanno fotografato tutto per bene, si saranno accorti che il borgo è incastonato in un angolo di terra che difficilmente può essere copiato e rifatto. Non si tratta di aggiungere una serie ■ transistor ad una macchina elettronica, ma di competere ■ Madre Natura. E' il caso di augurare loro buon lavoro.

■iliano Vignolo

Tettamanzi al primo incontro con i temi d'attualità

«La corruzione si vince con i Comandamenti»

GENOVA. «Vorrei mettermi dalla parte della gente comune che guarda il Paese e la situazione confusa che sta vivendo. Qualche anno fa il cardinal Martini parlava di nebbia, poi il monaco Dossetti di notte; forse non si intravede ancora l'aurora e l'alba». Così l'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi ha aperto ieri sera nel Duomo la serie dei suoi interventi che, sotto ■ titolo di «Cattedrale aperta», affronteranno ogni primo lunedì del mese temi di attualità. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda di dialogo ■ la Chiesa, soprattutto in relazione a particolari avvenimenti di attualità. Prima iniziativa del genere in Italia, ha visto all'appuntamento d'esordio, nonostante il violento acquazzone che si è abbattuto sulla città, ■ larga partecipazione di fedeli richiamati dall'interesse dell'argomento trattato: «L'illegalità oggi, non c'è più la morale?»



L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi

Il quadro della situazione dipinto realisticamente dall'arcivescovo Tettamanzi ■ drammatico: diffusa sfiducia nelle istituzioni dello Stato, rassegnazione, affermazione dell'interesse personale su tutti e contro tutti, violazione spudorata delle leggi. Si registra una pericolosa «assuefazione alla microcriminalità come male inevitabile» mentre «la criminalità forte grazie a collusioni con i poteri occulti spadroneggia ■ condiziona la libertà dei cittadini». Al sentimento di solidarietà e gratitudine nei confronti della magistratura si unisce a volte «il sospetto di strumentalizzazioni» che na■ dal turbamento e il disagio per la pubblicità sistematica di atti che dovrebbero rimanere segreti.

Alla base della diffusa illegalità c'è, secondo l'arcivescovo, la mancanza di una «morale oggettiva», che tuteli l'interesse di tutti e non ■ tornaconto personale.

A chi attribuire la colpa di questa situazione? Troppe volte «si scaricano le responsabilità sulla società, perché quando tutti sono responsabili nessuno lo è veramente». L'arcivescovo Tettamanzi intravede una radice della «mala pianta» lo Stato, per la confusione e la sovrabbondanza delle sue leggi che confondono l'onesto cittadino e consentono scappatoie al disonesto, per la mancanza invece di ■ precise in settori importanti come la bioetica, per una normativa spesso contrattata solo con le categorie più forti, per l'assenza di vere sanzioni.

«La morale soggettivistica che ha come fulcro l'individuo ■ la ■ libertà e ■ per se stessa immorale e rende impossibile la convivenza sociale ordinata». Ma anche la Chiesa ha le sue responsabilità in questo trionfo del diritto della forza: «Nello sconquasso generale la comunità cristiana ■ chiamata ad educare al Decalogo, prima di tutte le leggi umane, limpide o contorte, giuste e ingiuste. I Comandamenti devono rientrare gioiosamente nella nostra catechesi».

Tutti coloro ■ hanno un compito educativo, comunque, devono impegnarsi per il recupero della moralità: la famiglia, naturalmente, la scuola e anche «quella scuola continua che è la televisione».

Alessandra Pieracci

Chiavari, zampilli di schiuma in piazza Roma

Gettano detersivo dentro la fontana

CHIAVARI. Ieri mattina i primi chiavaresi che sono passati in piazza Roma, verso le sei, hanno visto le fontane attorno al monumento ai caduti che gettavano zampilli di schiuma invece della consueta acqua. Una soffice coltre bianca, alta oltre un metro, copriva il marmo delle fontane e il giardino circostante.

Non è stato l'effetto di un disinfettante messo dagli addetti alle fontane, come qualcuno subito ha pensato, ma il risultato di uno scherzo, se così ■ può definire l'atto compiuto ai danni del patrimonio pubblico. Nella notte qualche buontempone ha versato detersivo nelle vasche attorno al monumento e dagli ugelli delle fontane, che riciclano sempre la stessa acqua, per alcune ore è uscita ■ candida schiuma che ■ vento portava per la piazza.

La schiuma si è depositata sul prato ■ ■ fiori attorno al monumento sino all'arrivo degli operai del Comune che hanno chiuso le fontane e iniziata una lunga opera di pulizia. Il pericolo maggiore lo ■ i fiori che potrebbero rimanere «bruciati» se ■ detersivo gettato nelle vasche è di una certa consistenza. Uno scherzo che ha diversi precedenti tanto a Chiavari, quando la fontana vicino al Lido ■ stata sommersa di schiuma, come ■ Rapallo dove la fontana del «polpo» è stata presa di mira diverse volte.

La prima reazione contro lo stupido scherzo è venuta dal presidente dell'Ascom, Tito Fontana, che ha lamentato il lungo succedersi di atti vandalici in città. «Anche questa sicuramente ■ opera delle bande di giovinastri che scorrazzano liberamente nelle ■ notturne - ha detto Fontana. Gli ■ di teppismo non si contano più: dall'incendio di cassonetti della spazzatura, alle mille scritte che hanno lordato ogni muro della città». Oltre ai contenitori della spazzatura bruciati, si possono aggiungere le fioriere distrutte in pieno centro e le scritte che non sono state un momento isolato: ne compaiono ■ nuove ogni notte. **[g. vi.]**

Due genovesi sono stati arrestati ad Alessandria con 200 pastiglie di ecstasy

Tra le pentole mezzo chilo di «ero»

Blitz antidroga della polizia nei vicoli del centro storico. Un alloggio affittato da due giovani era diventato una «base» dello spaccio di stupefacente. La droga era nascosta in un armadio in cucina

GENOVA. Tre persone, una coppia di italiani ed un marocchino, sono stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della Squadra mobile genovese che, nel corso dell'operazione, ha sequestrato ■ chilo di eroina ancora da «tagliare». L'operazione è scattata in seguito ad un esposto di alcuni cittadini del centro storico che avevano segnalato la presenza di spacciatori in via della Maddalena. Dopo una serie di appostamenti, gli agenti della Squadra mobile coordinati dal commissario Fabio Bernardi hanno individuato i componenti di ■ gruppo di spacciatori.

In un appartamento ■ Vico dei Quattro Canti ■ San Francesco sono stati arrestati Massimo Guerrato, ■ 32 anni, e Samuela del Fiore, di 27 anni. Nella loro abitazione, i poliziotti hanno trovato mezzo chilo ■ eroina «in pietra», che ■ volta tagliata e suddivisa in bustine corrisponde ■ circa 7.000 dosi.

L'accusa nei confronti dei due è detenzione illegale e spaccio continuato. Un'ora dopo, in un appartamento di via San Luca, ■ stato arrestato ■ cittadino marocchino, Mohamed Najet, di 26 anni.



Massimo Guerrato e Samuela Del Fiore erano i «manovali» dello spaccio

Sempre secondo gli investigatori, l'extracomunitario, soprannominato «il pizzetto», sarebbe stato in realtà il vero capo della miniorganizzazione dello spaccio. Un'organizzazione redditizia se è vero che, in certe giornate, gli sbalorditi agenti della Mobile sono arrivati ■ contare anche quaranta tossicodipendenti in attesa della «dose» sotto l'appartamento dei due arrestati.

Operazione antidroga anche ad Alessandria: duecento ■sticche di ecstasy hanno messo nei guai due giovani alessandrini e due genovesi.

La squadra mobile della questura sezione narcotici ha arrestato: Massimiliano Brombin, 28 anni, abita a Mandrogne in via Frugarolo 41, Rosina Vescio, 22, di Serravalle in via Tripoli 41, Roberto Di Murro, 23, genovese, di via Del Campo 21, Sergio Di Guardo, 20, di Mignanego (via Piave 85).

I quattro sono stati fermati durante un servizio di prevenzione allo spaccio di sostanze stupefacenti. Uno ■ tanti posti di controllo ■ stato organizzato poco distante da una discoteca: gli agenti hanno ■rmato l'auto dei quattro, senza avere particolari segnalazioni.

Durante la perquisizione della ■ vettura sono state trovate le pastiglie, in «commercio» avrebbero potuto rendere una decina di milioni: ogni pillola infatti vale 50 mila lire. **[r. s.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Comune: Giorgio Nebbia nuovo ingegnere capo

Da ieri l'ingegnere capo del Comune è Giorgio Nebbia, già tecnico del Comune di Santa Margherita. Il posto era rimasto vacante per anni ed era ricoperto provvisoriamente dal geometra Enrico Vivarelli. Giorgio Nebbia ha vinto un concorso che si è protratto per circa sei mesi, al quale avevano partecipato 20 concorrenti. **[g. vi.]**

■■■■■

Nuovo centro pedagogico si chiama Valfontanabuona

Per rispondere alle esigenze educative dei bambini, è nato ■ centro pedagogico «Valfontanabuona», diretto dalla pedagogista Giovanna Noto. Tra gli obbiettivi del centro anche la soluzione di problemi degli adulti, attraverso attività di prevenzione del disagio. Il centro offre consulenze per coppie, bambini, insegnanti e una serie di attività per gruppi. **[g. vi.]**

SESTRI LEVANTE

Aperta nuova sezione del partito socialista

Domenica è stata aperta una nuova sezione del Si in piazza Ponte S. Stefano. Alla breve cerimonia ha partecipato ■ segretario regionale del partito, Arcangelo Merella. coordinatore politico è stato nominato Claudio Salandrini. La sezione, che sarà intitolata a Sandro Pertini, verrà inaugurata a fine mese alla presenza del segretario ■zionale on. Enrico Boselli. **[g. vi.]**

RAPALLO

Funivia per Montallegro trentamila presenze

La Cofasa, la cooperativa genovese che ha la gestione della funivia Rapallo-Montallegro, ha concluso il primo anno di attività raggiungendo l'obbiettivo prefissato di ■ mila presenze annue. La cooperativa sta avviando una campagna di promozione ad ampio raggi ■ studiando, con l'amministrazione comunale, la possibilità di effettuare ■ notturne. **[g. vi.]**

SESTRI ■■■■■

Fabio Fazio testimonial del parco di Vallegrande

Fabio Fazio, il noto giornalista televisivo di «Quelli che ■ calcio», ■ ■ testimonial per promuovere ■ parco di Vallegrande, l'area verde recentemente acquistata dalla Provincia tra i Comuni ■ Sestri, Moneglia e Casarza. Nell'area a picco sul mare sarà realizzato un centro turistico. **[g. vi.]**

S. MARGHERITA ■■■■

Dalla Capitaneria

Ecco una mappa per tutti i porti contro ■■ ■■■■■

SANTA MARGHERITA. Per mettere a punto i sistemi di sicurezza nei porti ■ garantire interventi tempestivi in caso di incendi, il comandante del Circomare di Santa Margherita, Giuseppe Troina ha consegnato ■ ciascun porto del comprensorio una «mappa» antincendio.

Un documento nel quale sono indicati uomini ■ mezzi disponibili ■ ■ di emergenza. «Abbiamo stabilito nel dettaglio la procedura da adottare in caso di incendi - spiega Troina - per non lasciare nulla all'improvvisazione». Per il futuro il comandante Troina ha intenzione di proporre l'impiego di battelli antincendio ■ porti turistici privati. Per il porto ■ Santa Margherita sono state definite le portate delle banchine Sant'Erasmo ■ Usodimare ■ definite tutte le cautele necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei pedoni che transitano nell'area portuale. **[g. vi.]**

LAVAGNA ■■■■

Consigliere Gaggero

Interrogazione sulla situazione dell'alberghiero

LAVAGNA. Il capogruppo di «Crocevia per Lavagna», Mario Gaggero, ha presentato una interrogazione ■ sindaco, sulla situazione della scuola alberghiera, chiedendo per quale motivo sia stato, a suo tempo, sostituito il professor Domeni■ Noceti dall'incarico di direttore, senza trovare prima un sostituto. «L'attuale gestione della scuola - scrive Gaggero - corre seri rischi in quanto l'amministrazione comunale, inve■ di provvedere a risolvere i problemi, nell'ultimo ■ ■ gestione ha creato un vuoto di gestione ponendo ■ rischio sia i corsi che il mantenimento dei posti di lavoro».

Infine chiede di sapere perché, trascorsi diversi mesi, non ■ stato ancora presentato il rendiconto e la documentazione chiesta dalla Regione. «Chiedo all'amministrazione - conclude Gaggero - quali intenzioni ha sul futuro della scuola». **[g. vi.]**

■■■■ ■■■■

Dopo molti contatti

Un gemellaggio turistico-culturale con Vina del Mar

RAPALLO. Nel prossimo Consiglio comunale sarà proposto un gemellaggio turistico e culturale tra Rapallo e Vina del Mar, la città marittima cilena, a 4 chilometri da Valparaiso, rinomata ■ centro balneare, residenziale ■ industriale. In questi ultimi tempi sono ■ti diversi i contatti con il Cile e in particolare con l'ambasciatore ■ Italia, Jamenez de la Jara. E' avvenuto in occasione della consegna a Dacia Maraini del premio dedicato a Gabriela Mistral e successivamente per l'inaugurazione della mostra di sei artiste cilene.

Obbiettivi del gemellaggio, uno scambio culturale per promuovere la conoscenza della due città, promuovere vacanze per bambini e anziani. Verrà proposto di incaricare Umberto Ricci, presidente del Consiglio comunale, ■ seguire l'iter della pratica che dovrà essere tra■ in Prefettura. **[g. vi.]**

RADUNO DELLE 500



Slalom e sfilate nel Golfo ■■ Tigullio

Domenica pomeriggio sul lungomare ■ Rapallo si ■ svolto il secondo meeting «Golfo del Tigullio» dedicato alle Fiat «500», organizzato dal motoclub Olivari. Le storiche auto, 500, Topolino, Abarth, Giannini, ■ sono esibite in slalom e altre prove di abilità prima di sfilare ad un giro turistico del golfo. Particolarmente ammirate alcune «Topolino», la cui data ■ nascita è degli Anni Trenta, e quelle 500 con carrozzeria elaborata e motore ancora capace ■ grandi prestazioni. **[g. vi.]**

Gli istituti di credito concessero all'imprenditore finanziamenti per 50 miliardi

Le banche sul tesoro di Perotti

L'esposizione principale presso la Carisa che però afferma: «Resta il nostro migliore cliente»
Il vortice di sfortunate operazioni finanziarie cominciò dopo la vendita delle Vetrerie di Dego

SAVONA. L'impero di Perotti è nelle mani delle banche. Un pool di istituti di credito che ha finanziato tutte le più importanti operazioni dell'imprenditore savonese per un ammontare di oltre 50 miliardi, ora vanta diritti sull'ampio patrimonio immobiliare e sulle partecipazioni azionarie di Perotti. L'eventuale vendita delle quote Contship verrebbe in pratica incamerata dalle stesse banche.

Il finanziatore principale dell'imprenditore valbormidese è la Cassa di Risparmio di Savona che ancora oggi ha in atto varie linee di credito per oltre 25 miliardi. Ma oltre che alla banca savonese, Perotti si è appoggiato all'Istituto San Paolo di Torino, al Credito Italiano, al Banco di Roma, alla Banca popolare di Novara, al Monte dei Paschi di Siena e alla Cassa di Risparmio di Genova. Anche le quote azionarie di Perotti nel colosso Contship fanno parte del «tesoro» su cui hanno affidamento gli istituti di credito e in particolare la Carisa.

Proprio alla banca Perotti si affidato per avvia le numerose attività imprenditoriali in cui aveva investito il patrimonio ricavato dalla vendita delle Vetrerie di Dego. Un colosso suddiviso fra la Perofin Holding con sede in Lussemburgo per il controllo di tutte le operazioni all'estero e la Fimari spa di Savona per quelle italiane.



L'imprenditore Paolo Perotti

In provincia, Perotti attraverso la Fimari e la finanziaria controllata Perfim, si è interessato di edilizia (Tecnoimmobiliare Centro commerciale di Carcare), lavorazione del legname (Silma e Seanord), smaltimento dei rifiuti (F.G. Riciclaggi ed Econatura), moda (Safin, Santacroce e Fabiani), spedizioni (Spedibravo).

L'operazione più ambiziosa riguardava tuttavia il progetto dell'Interporto di Vado e la partecipazione al colosso dei container Contship. L'investimento della Perofin nel gruppo Contship venne avviato nel 1991 per ammontare complessivo di 25 miliardi, finanziato in parte dalla Carisa e in parte dal San Paolo di Torino. La Cassa di Risparmio di Savona, come banca locale, quella che si è esposta maggiormente nel 1994 la pratica Perotti è stata inserita dalla Banca d'Italia fra i crediti «incagliati».

In realtà, l'imprenditore valbormidese ha sempre rispettato con puntualità gli impegni assunti con gli istituti di credito, anche a costo di vendere beni mobili (yacht, aereo) e appartamenti. Resta da definire la liquidazione delle quote Contship, affidata alla merchant bank Credito Italiano di Londra. Le recenti inchieste delle magistratura sui rapporti fra Ferrovie, Interporto e Contship hanno rallentato le trattative che Perotti potevano fruttare oltre 50 miliardi.

Il braccio destro di Perotti, Narciso Cova è esplicito: «Abbiamo effettuato investimenti per centinaia di miliardi che sono stati finanziati dagli istituti credito abbiamo sempre assolto gli obblighi con puntualità». E i vertici Carisa confermano: «Perotti resta fra i nostri migliori clienti».

Ermanno Branca

Rivelerà i segreti di Necci?

Forse a La Spezia sarà decisivo l'interrogatorio del savonese

SAVONA. Il nodo Contship. Da una parte Perotti-Pacini Battaglia-Danesi, dall'altra le Ferrovie. Al centro, azioni da vendere per trenta miliardi. Ma l'affare è sfumato all'ultimo momento, nonostante i contatti frenetici tra Danesi Pacini Battaglia, registrati dalle microspie dei Gico della Finanza. Sfumato per l'opposizione in seno al consiglio di amministrazione delle Ferrovie, per il parere negativo delle società di consulenza; e inutili - se i colloqui Pacini-Danesi descrivono davvero la realtà delle grandi trattative tra pubblico e privato (i difensori Necci li hanno definiti «fenomeni folcloristici») - sono state le pressioni di Battaglia su Necci, scontento della lentezza cui il manager Fs seguiva la vicenda Contship.

Dall'ascolto delle bobine emerge infatti una crescente preoccupazione per il protrarsi delle trattative; sino a quel fatale consiglio di amministrazione del febbraio '96, quando la pratica che doveva essere discussa e approvata, sparì misteriosamente dall'ordine del giorno.



Silvio Franz il pm spezzino che insieme al collega Cardino è titolare dell'esplosiva inchiesta sul caso-Necci

L'affare Conthip sarebbe dunque rimasto a metà del guado. Con pesanti ricadute sull'assetto del gruppo Perotti che contava, attraverso la vendita delle azioni, di ripianare la situazione finanziaria. Solo dall'interrogatorio Perotti si potranno ora chiarire i retroscena dell'aspetto più controverso del Necci cui indagano i pm Franz e Cardino. [m. nu.]

Ricorso del Wwf

Modificato calendario venatorio

SAVONA. Il Wwf vince il ricorso al Tar e costringe la Regione a modificare calendario della . Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto il ricorso presentato dagli ambientalisti, imponendo a Regione e Provincia di modificare le modalità e i tempi del calendario venatorio.

In pratica, Tar ha sospeso l'ordinanza della Regione che consentiva la caccia al passero, alla cornacchia grigia e allo storno. Inoltre, secondo il Tar i cacciatori non possono scegliere i tre giorni alla settimana in cui esercitare l'attività devono obbligatoriamente andare a caccia solo al mercoledì, al sabato e alla domenica.

Laconico il commento dell'assessore alla Caccia, Pier Luigi Pesce: «Il Tar ha accolto il ricorso degli ambientalisti e quindi siamo stati costretti a modificare il calendario venatorio. Si tratta modifiche po rilevanti: sono escluse dalla caccia alcune specie come il passero, lo storno e la cornacchia grigia. Inoltre l'attività venatoria può essere esercitata solo nei giorni prestabiliti».

In precedenza, gli ambientalisti avevano fatto segnare un'altra vittoria, ottenendo la sospensione della selettiva al capriolo. Il problema dovrà discusso modo definitivo a gennaio, avendo l'amministrazione provinciale programmato un altro periodo «selezione». [e. b.]

Passeggiata a mare

Opere d'arte per abbellire Albisola Capo

ALBISOLA SUPERIORE. Anche la passeggiata a mare di Albisola Capo avrà le opere d'arte. La decisione è dell'amministrazione comunale che ha affidato a commissione di tecnici il compito di progettare una sorta di continuità tra la Passeggiata degli Artisti Albissola Marina e la passeggiata Capo, intitolata a Eugenio Montale.

Gli esperti che si stanno occupando dell'iniziativa sono Cecilia Chilosi, storico dell'arte; l'architetto Bruno Gabrielli, docente universitario ed estensore del nuovo prg; l'ingegner Luciano Grossi Bianchi, progettista della passeggiata; l'architetto Franco Lorenzani, dirigente regionale; il professor Gianfranco Sborgi, docente universitario di storia dell'arte.

«L'obiettivo - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Trogu - è quello di giungere nel giro di pochi anni, con il contributo di sponsor privati per l'acquisto delle opere, a un notevole ampliamento della Passeggiata degli Artisti sviluppata sull'intero costiero albisolese».

Sempre per il miglioramento della passeggiata sono in corso trattative tra il Comune e l'Apt per la cessione all'ente turistico dell'ex padiglione ferroviario noto come «Vinceremo», da adibire a ufficio. Se l'accordo verrà firmato, l'Apt si assumerà l'o del restauro dell'edificio e della risistemazione dell'area esterna. [a. z.]

La nuova sistemazione non è gradita agli ambulanti che la giudicano inadeguata

Il mercato del sabato divide Varazze

Dicono i venditori: «I clienti sono disorientati noi accusiamo pesanti svantaggi economici»
I «Liberali in Forza Italia» rilanciano le critiche e attaccano la giunta anche per il problema del porto

VARAZZE. Agli ambulanti del sabato e ai «Liberali in Forza Italia» non piace la nuova sistemazione del mercato. Il malumore, misto a rassegnazione, serpeggia tra i banchi dei venditori di merce varia che da settembre hanno dovuto adattarsi alla nuova ubicazione voluta dall'amministrazione comunale. Una soluzione che se da una parte ha garantito maggiori parcheggi e una migliore viabilità su via Baglietto, dall'altra avrebbe messo in seria difficoltà gli ambulanti. Questi ultimi, infatti, con la perdita del loro vecchio posto e sistemati su parte di piazza Dalla Chiesa nello stile delle fiere, avrebbero fino ad oggi registrato notevoli svantaggi economici.

«Chi ci conosce riesce a trovarci, ma molti clienti restano disorientati dalla sistemazione piuttosto caotica dei banchi - spiegano alcuni ambulanti -. Inoltre, abbiamo perso i vantaggi che prima ci venivano garantiti dal fatto di essere sistemati in due file parallele, con una via di scorrimento centrale che favoriva e agevolava il passaggio della clientela».

Critici anche i «Liberali in F Italia» che in un documento di opposizione all'amministrazione dichiarano: «Siamo d'accordo con gli ambulanti per quanto riguarda il mercato sia giornaliero, sia settimanale. La soluzione adottata è una gran confusione e obbliga i varazzini a veri e propri slaloms.

I «Liberali in Forza Italia», nel segnalare piccoli disservizi e grandi ritardi nella soluzione dei problemi, puntano il dito soprattutto sul porto. «E' da trent'anni che ne parla - dice il presidente Rodolfo Zesa -. quale tipo di porto si voglia, ancora si sa e si continuano a spendere soldi in studi, senza però fare scelte».

Sulla stessa posizione, anche se da una prospettiva lievemente diversa, è Manuel Fedriga, presidente del «Club Forza Italia» di Varazze che rivolgendosi alla giunta precisa: «Vogliamo dire agli amministratori che sarebbe di presentare la revisione del prg e che è doveroso far conoscere all'opinione pubblica la verità sull'ampliamento portuale visto che nulla si più saputo sugli esiti dell'iter regionale del progetto».

Il tema scottante, che negli anni ha sempre fatto registrare scontri contrapposti tra categorie, imprenditori e politici, re uno dei nodi da sciogliere anche l'amministrazione ha precisato che ogni decisione è subordinata agli esiti dell'indagine sul Golfo. Gli studi universitari, pronti nel '97, potrebbe far saltare il progetto dell'imprenditore Vitelli che da circa vent'anni insegue il sogno di realizzare un nuovo porto. [a. z.]

VARAZZE

Alla Cri servono 80 milioni

VARAZZE. Continuano le iniziative del comitato raccolta fondi «Pro-Cri» per riuscire a raggiungere, entro fine anno, gli milioni necessari per l'acquisto di una nuova autoambulanza. L'associazione, che si è costituita a gennaio su iniziativa di un gruppo di cittadini, fino ad oggi è riuscita a raccogliere circa 40 milioni. Ma per raddoppiare la cifra strada è ancora lunga. Resta però la necessità di sostituire al più presto almeno uno dei due automezzi a disposizione dei volontari che cominciano a risentire degli anni. Gli interessati all'offerta, di mila lire come socio ordinario o di mila lire come sostenitore, potranno contribuire mediante versamento sul numero di conto corrente postale 13773171. Con il sistema della sottoscrizione, il comitato di Varazze vorrebbe anche raggiungere l'obiettivo di raccogliere, entro i prossimi cinque anni, un fondo dota i interessi consentano il dono, ogni tre o quattro anni, nuova ambulanza. [a. z.]

Il centro della scuola «Ferro Franceri» apre il 15

Ludoteca, ultimi giorni per iscrivere i bambini

SAVONA. Ultimi giorni di iscrizioni per la nuova ludoteca «Peter Pan»: il 15 ottobre, martedì prossimo, aprirà centro voluto dai responsabili della scuola elementare «Ferro Franceri» di via Rossello per offrire un nuovo servizio: il centro sarà aperto ai piccoli da uno a anni. Nella scuola dove generazioni savonesi hanno appre i primi rudimenti della cultura, sarà aperta la ludoteca, il cui motto è «L'isola che c'è». Un'isola davvero, dove i bambini e le famiglie potranno trovare un punto di riferimento affidabile e costante: i piccoli «ospiti» saranno seguiti da personale specializzato.

Spiegano le responsabili: «Il centro offrirà uno spazio cui i bambini potranno giocare, e anche trovare un ambiente stimolante, favorevole alla crescita». Non solo giochi, anche un «accompagnamento guidato» ai primi apprendimenti, nel più sereno e degli ambienti per l'infanzia.

La ludoteca verrà gestita in prima persona da un insegnante diplomato all'Istituto superiore di educazione fisica, esperienza nel settore della prima infanzia. Verrà coadiuvata da altre insegnanti con esperienza scuola elementare: «L'obiettivo - sottolineano le incaricate - è anche favorire le prime socializzazioni tra bambini, l'autonomia dei piccoli».

Giochi di imitazione e travestimento, attività di manipolazione e pittura con materiali e tecniche diverse, giochi psicomotori, ascolto di musica e letture alcune delle «materie». La «Peter Pan» sarà aperta il martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30; mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Le famiglie possono telefonare numero 822.764: abbonamento mensile a 70 mila lire, 10 «ingressi» a mila. [r. bg.]

Uno scambio culturale con il liceo «Della Rovere»

Settimana di studio in città per venti studenti svedesi

SAVONA. «Welcome to Savona»: erano stati accolti uno striscione che recitava così, alla stazione Savona, i 20 studenti svedesi della scuola superiore di Simrishamn e le loro due insegnanti, giunti nell'ambito di uno scambio culturale della durata di una settimana con il linguistico «Della Rovere». Un benvenuto al quale era seguito un rapido acclimatamen il ambiente grazie all'ospitalità ricevuta nelle case degli studenti savonesi.

Sabato mattina il ricevimento dal sindaco, a palazzo comunale dove Gervasio ha consegnato agli ospiti le medaglie ricordo mentre la sera, nella cattedrale, c'è stato l'incontro il vescovo e don Margara nell'ambito di una sacra rappresentazione.

Nei giorni seguenti, visita guidata alla città e a Genova, poi gita su barche a vela della Lega Navale Italiana. Un'espe realizzata grazie al presidente della di Savona ai soci della Lni che hanno a disposizione nove istruttori relative imbarcazioni.

E adesso spiegano, i ragazzi della IVF e della IVG: «E' stato divertente timonare mantenendo la rotta, non perdere il vento, virare sempre attenti alle istruzioni dello skipper...».

Dopo l'avventura marina, gli studenti svedesi sono stati accompagnati a visitare le grotte di Toirano, gita promossa dall'Apt della provincia Savona che ha a disposizione un pulmino. La settimana si è conclusa con una grigliata sulla spiaggia del Prolungamento a Savona. E domenica venuto momento del commiato. A maggio, saranno i savonesi ad andare in Svezia, per completare il programma interscambio, che ormai è una tradizione per il «Della Rovere». [m. nu.]



La paradossale situazione potrebbe passare al Consiglio di Stato attraverso l'Avvocatura

Per 48 ore Sanremo ha avuto tre sindaci

Berrino ha fatto le funzioni di Bottini ammalato

Domani giovedì il ministro dell'Interno Napolitano, rispondendo all'interrogazio parlamentare Roberto Avogadro (sindaco leghista di Alassio), affronterà alla Camera il dei due sindaci di Sanremo. E indicherà l'orientamento del Viminale.

Intanto l'amministrazione del sindaco Giovenale Bottini (Polo), va avanti per la strada: incontri, riunioni, provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione. E mercoledì si riunirà regolarmente la giunta. «Noi andiamo avanti come nulla fosse» dice Bottini. Che aggiunge: «Il contenzioso riguarda l'ex sindaco Davide Oddo e il ministero dell'Interno che aveva sciolto suo Consiglio comunale. Noi siamo spettatori».

Intanto per un paio di giorni, paradossalmente, Sanremo di sindaci ne ha avuti addirittura tre: Bottini, a letto con 39 di febbre quindi impossibilitato ad adempiere suo mandato; Oddo, scalpitante, dopo la sentenza del Tar, ma ancora fuori dalla stanza dei bottoni; Gianni Berrino, vicesindaco, facente funzioni. E' durato 48 ore e non risulta che in quel breve lasso di tempo abbia adottato clamo provvedimenti.

La parola ora è passata a Ro dove il coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, si è incontrato prima Napolitano, poi l'on. Vito, Forza Italia, presidente della Commissione per regolamento Camera: «L'onorevole Vito interverrà nel dibattito» precisa Scajola, ricorda che parlamentare è dei massimi esperti di giurisprudenza amministrativa.

Ma in consisterà l'intervento di Napolitano? Semplice: dovrà pronunciarsi e sciogliere il dubbio che da giovedì ha tolto il sonno a più di un politico sanremese: Bottini sindaco ritornerà Oddo? «Dovrà soprattutto fare chiarezza» dice ra Scajola. Che aggiunge: «Il 31 luglio è stato emanato un decreto legge sul "caso Diano Marina". Doveva fare chiarezza sulle surroghe dei consiglieri comunali quando si dimettono in massa, alla luce anche della sentenza del Consiglio Stato. Poi arrivata la sentenza del Tar sul "caso Sanremo" si nuovamente precipitati nella confusione. Ora il Viminale dovrà esprimersi. Nient'altro».

Indiscrezioni filtrate da Roma accreditano l'ipotesi di un ricorso del ministro dell'Interno Napolitano al Consiglio di Stato attraverso l'avvocatura dello Stato.

«Oddo può ricorrere contro le decisioni Napolitano: siamo fortunatamente in un Paese di diritto» sottolinea ancora Claudio Scajola.

L'ex sindaco, rilanciato dalla sentenza del Tar, ha un solo problema: «Temo che qualcuno bari» dice. E spiega sue preoccupazioni: «In questa vicenda non c'è nulla da interpretare. Si deve soltanto dare una corretta applicazione alle regole. E temo che qualcuno queste regole le voglia cambiare in corsa. Quando sento pronunciare il verbo "interpretare" mi preoccupo sempre».

Oddo ha chiesto la convocazione del «suo» Consiglio comunale. Lo ha fatto inoltrando la domanda al segretario generale e, genericamente, al presidente del Consiglio comunale. Ma quale presidente, l'attuale quello della precedente amministrazione?

Entro venti giorni l'assemblea comunale dovrà convocata. Non è escluso però che la richiesta resti nel cassetto. Chissà.

Giovenale Bottini ribadisce la sua volontà di non andare contro le decisioni del ministero. «L'ho detto e lo ripeto: "obbedisco". Però nessuno si dimentichi che sono stato eletto dal popolo e la sua volontà, democrazia, rispettata.

Gian Piero Moretti



Davide Oddo, a sinistra, Giovenale Bottini sono al centro della paradossale vicenda amministrativa di Sanremo

«Ma Oddo è un fuoruscito»

Un documento del Carroccio «Manovre da prima Repubblica»

SANREMO. Un documento in quattro punti per chiarire la posizione della Lega nel caso dei due sindaci. E' il frutto della riunione della sezione cittadina del Carroccio, che si è tenuta ri nella sede di piazza Mameli.

«La Lega Nord attenderà il chiarimento della situazione giuridico-amministrativa in atto prima di valutare politica le scelte che dovranno essere compiute successivamente, tenendo sempre in siderazione innanzitutto il bene primario di Sanremo», legge al primo punto del documento firmato dalla segretaria cittadina Mariella Forzati, che prosegue con un'affermazione «forte», una presa di posizione netta su Oddo ed i «ribelli» che provocarono la caduta dell'amministrazione leghista: «Si tiene comunque a ribadire che sinda Oddo, essendo fuoriuscito dalla Lega, potrà mai più farvi rientro ed essere considerato un membro della Lega, e con lui quanti altri fuoriuscirono a suo tempo dalla stessa». Il secondo punto racchiude la risposta al delegato di Forza Italia, Puni Raineri («per colpa della Lega abbiamo ereditato una situazione amministrativa difficile»): «Diffidiamo il signor Raineri quanti altri pronunciare ancora simili calunniose affermazioni e sottolineiamo invece la correttezza del dottor Bottini».

Il Carroccio si riserva poi di chiedere il risarcimento dei danni per la «delegittimazione subita agli occhi della popolazione sanremese, che ha prodot una turbativa elettorale tale da penalizzare oltremodo lo stesso movimento politico alle ultime elezioni, ormai da considerarsi nulle e illecitamente poste in essere». Infine l'auspicio che «lo Stato di diritto, calpestato un anno fa e giustamente ristabilito dalla sentenza del Tar, venga una volta disconosciuto da manovre politiche tipiche della prima Repubblica». [g. mi.]

IL NELLE SCUOLE

Continua lo stato di agitazione sul problema del trasferimento dell'Ipsia di Sanremo

Dopo lo sciopero, ecco l'assemblea

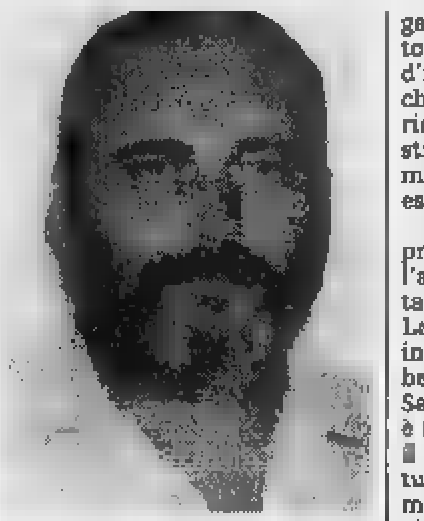
Incontro del preside con i giovani per fare il punto sulla situazione. Il professor Damonte ha chiesto garanzie al provveditorato sulla nuova sede: classi adeguate e laboratori efficienti

SANREMO. Ieri sciopero, questa mattina assemblea d'istituto straordinaria con il preside Iacopo Damonte. Lo stato agitazione proclamato dal collettivo studentesco dell'Ipsia di Sanremo ha portato la presidenza, alla luce delle richieste di spiegazioni in merito al presunto trasferimento della la, a promuovere un incontro con i giovani per discutere la questione. Damonte crede nella necessità comunicare agli alunni la realtà dei fatti soprattutto nel ruolo della scuola come strumento di crescita, prima ancora dell'istituzionale ruolo didattico.

La sequenza dell'agitazione indetta dagli studenti della zione dell'Istituto professionale di Stato per l'industria l'artigianato stata rispettata. Sabato è annunciata l'astensione dalle lezioni e ieri, nonostante la pioggia, in classe non è entrato nessuno. E le polemiche relative al trasferimento dell'istituto han visto scendere il campo il preside per fare chiarezza. «Ho convocato l'assemblea - spiega Iacopo Damonte - proprio per dimostrare che sono vicino ai giovani che questo trasferimento ri onde a regole di necessità e ad una logica interessi». A questo proposito Damonte è molto nei confronti di Villa Mercede, attuale sede dell'Ipsia Sanremo: «E' una villa patrizia di inizio secolo che poco si addice a sede di un istituto scolastico. Ad agosto ho avuto contatti il provveditore, che mi ha proposto per il prossimo anno scolastico la sede attuale dell'Istituto professionale per commercio, sempre in rso Cavallotti». E Damonte ha avanzato serie di richieste specifiche alla autorità scolastica del Ponente: classi adeguate, laboratori efficienti, una sistemazione ottimale.

«Se gli accordi non saranno rispettati - continua il preside dell'Ipsia - il trasferimento non si farà». E Damonte prosegue: «Gli alunni hanno in me un alleato che cercherà si fare prima di tutto i loro interessi. Se ho preso accordi con il provveditorato l'ho fatto perché credo, credo nella possibilità di migliorare la qualità della vita scuola e le condizioni degli studenti». quest'assemblea straordinaria? «E' un'occasione importante per parlare i ragazzi avere un incontro aperto con loro - prosegue il capo d'istituto - anche perché credo che prima insegnare le materie, la scuola debba es maestra di vita. Prima viene la famiglia, in seconda battuta deve esserci la scuola».

Ma l'Ipsia di Sanremo l'anno prossimo sarà trasferita nell'attuale sede dell'Ipc, in coabitazione la media «Pascoli»? La situazione rimane ancora incerta alla luce del ruolo non ben definito del Comune di Sanremo. Da una parte, infatti, è assicurato agli studenti finanziamento della ristrutturazione di Villa Mercede, mentre dall'altra l'amministrazione ha preso accordi con il provveditorato per quel «girotondo» istituti, a partire dall'accorpamento della media «Calvino», che permetterà di lasciare libero l'edificio che si trova nei giardini pubblici di San Martino. E l'assemblea di questa mattina all'Ipsia permetterà chiarire qualche dubbio sul futuro delle medie superiori a Sanremo. [g. ga.]



Il professor Iacopo Damonte

Solidarietà ai ragazzi che frequentano l'istituto di Bordighera

Accorpamento Montale-Fermi manifestazione a Ventimiglia

BORDIGHERA. Accorpamento del «Montale» al «Fermi»: ieri mattina gli studenti delle scuole della città di confine, tra le quali anche lo stesso istituto per Geometri Ragioneria «Fermi», sono scesi in piazza per esprimere la propria solidarietà con i colleghi che frequentano l'unica scuola superiore della cittadina delle palme. questo non è stato l'unico motivo che ha spinto una parte degli studenti ventimigliesi, più di centinaio, a manifestare davanti al Comune. Hanno voluto unirsi all'iniziativa dei sindacati Cgil, Cisl Uil «contro ogni forma di violenza».

Ieri pomeriggio, infatti, nella sala consiliare si è tenuto un incontro sulla sicurezza pubblica per fare il punto sull'«emergenza bombe» nella città di confine, e i sindacati hanno sensibilizzato i lavoratori ad indire cinque minuti di astensione dal lavoro ad ogni fine turno, per dire «no» ad ogni forma di violenza.

Intanto il comitato per l'autonomia del «Montale» aspetta una risposta dal ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, che ha interessato al problema nella recente visita a Genova. «Da venerdì abbiamo sospeso la prostesta l'astensione dalle lezioni per rispettare la richiesta del provveditore agli studi Zagarella ci aveva infatti chiesto di aspettare l'esito del ministro di cidere eventualmente dopo quali provvedimenti prendere. Ieri mattina abbiamo soltanto mandato una delegazione a Ventimiglia: stava manifestando per e quindi ci sembrava giusto essere presenti, anche se in piccola parte», dice Manuel Parolетti. Oggi, quindi, si dovrebbe conoscere la decisione da Roma: se il ministro ha accettato meno la proposta degli studenti di rivedere il provvedimento di accorpamento con il «Fermi». Il comitato e gli studenti, da quando hanno avuto la notizia, nei mesi estivi, sono subito attivati per cercare di contrastare la contestata novità.

Sono andati anche a Roma, per incontrare direttamente i funzionari del ministero, ma l'eventualità di un «dietro front» è sempre parsa molto lontana, nonostante le speranze e la buona volontà dei ragazzi. Oggi si conoscerà il verdetto.

Daniela Borghi



Il ministro Luigi Berlinguer

Sanremo, colpo di scena al processo per droga

Testimone ritratta tutto «Minacce dai carabinieri»

Un normale processo per spaccio si è trasformato in una scomoda vicenda per i carabinieri di Imperia. Ieri mattina un teste dell'accusa ha ritrattato davanti al tribunale le proprie dichiarazioni comunicando di essere stato minacciato intimidito dai militari del Reparto operativo. Parole pesanti, colte con sorpresa sia dalla corte presieduta da Aldo Bochicchio sia dal pm Antonello Racanelli.

A pronunciarle stato Massimiliano Pangallo, anni, chiamato a deporre al pro per detenzione e traffico che vede nella im putati Arturo Pellone, Salvatore D'Ambra e Alfredo Rinaldo. Pangallo, che davanti al pm era tra gli accusatori D'Ambra, ha iniziato la sua deposizione: «Non ho mai avuto rapporti Sal (il soprannome di D'Ambra, ndr) e gli chiedo per quello che ho detto. Sono to portato dai carabinieri a casa di Alfredo Rinaldo, mi avevano detto che se non ci mettevamo d'accordo per incastrare D'Ambra mi avrebbero revocato l'affidamento in prova ai servizi sociali». In pratica, secondo quanto ha asserito il testimone, i militari lo avrebbero contattato in piazza Colombo, poi lo avrebbero caricato sulla loro auto e accompagnato casa Rinaldo. «Mi hanno anche detto di nulla di quanto accaduto al magistrato». il pubblico ministero Racanelli è passato direttamente al controesame di Pangallo, che da teste d'accusa si è trasformato in teste a favore della difesa.

Il processo, che vede Pellone confesso delle contestazioni relative alla vendita di etti di eroina, si giocherà probabilmente sul ruolo di Salvatore D'Ambra. Spacciatore o incarica recupero credito di Pellone nei confronti di Rinaldo? L'udienza, dopo il colpo di scena, rinviata al 15 ottobre. [g. ga.]

Le forze politiche devono uscire allo scoperto per le imminenti elezioni

Diano, la Lega correrà da sola

Rifondazione: alleanza se non ci sono riciclati

DIANO MARINA. La lunga fase delle pre-tattiche sta per esaurirsi. Nel giro di pochissimi giorni Diano le varie forze politiche, che sono impegnate nell'imminente appuntamento elettorale, dovranno uscire allo scoperto.

In queste importantissime decisive ore il quadro degli schieramenti e degli uomini tutt'altro che immodificabile. C'è ancora, infatti, chi sta tentando il tutto per tutto per guadagnare la «nomination» a sindaco o per realizzare accordi.

Nella grande confusione che regna in questo delicato momento, qualcosa trapela sulle strategie sui nomi dei protagonisti della vicenda elettorale.

Sicuramente la Lega correrà da sola. Lo ha ribadito nei giorni scorsi anche l'onorevole Giacomo Chiappori. Chi guiderà il Carroccio? Molto probabilmente Adriano Regni, ex assessore al Turismo. Andrea Guglieri (che ieri pare sia a Roma per tentare l'applicazione, anche per il di Diano, della sentenza del Tar Liguria pronunciata per il sindaco Oddo), capeggerà una sua lista civica. Non è escluso che il federalista venga sostenuto da Mimmo Saguato (ccd), che quanto mormora, sarebbe in crisi con il Polo perché la sua candidatura a sindaco non sarebbe stata accettata.

Rifondazione comunista a un bivio, andrà con il pds e alleati dell'Ulivo, solo ci in lista candidati riciclati». Diversamente si presenterà da sola con il proprio simbolo. Le affermazioni sono di Zefferino Ardissone, consigliere provinciale del partito.

L'Ulivo, pare orientato a pre capolista, invece, proprio Candida Ferrari sindaco democristiano e attuale esponente dei Popolari. Se que avvenisse, ovviamente l'Ulivo dovrebbe fare a meno dell'apporto di Rifondazione.

C'è un importante aspetto da non sono sottovalutare in questi intrecci accordi e di candidature. Se la Ferrari non ve candidata come sindaco dall'Ulivo, con molta probabilità formerebbe un'altra lista civica. chissà che non confluisca in questa formazione lo stesso Mimmo Saguato (sempre se non trovasse accordi soddisfacenti con Guglieri).

E il Polo delle Libertà? candidato oggi più probabile per tale formazione sarebbe l'albergatore Giorgio Novaro. In lista sarebbero rappresentanti di Alleanza nazionale, di Forza Italia, del ccd, del cdu ultimi arrivati, anche gli esponenti di Rinnovamento italiano. Significa che in lista ritroverebbero quasi certamente Walter Lantori Antonio Calcagno.

Angelo Basso

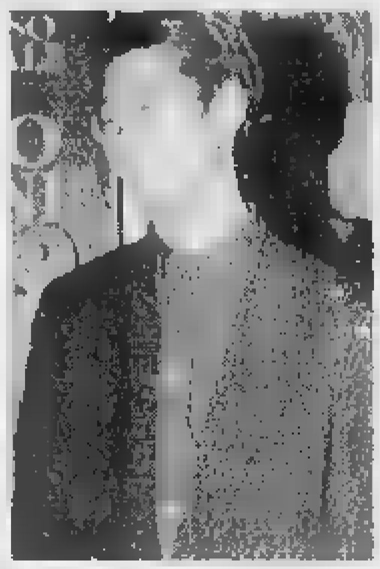


Edizione memorabile del Premio, vinto dallo statunitense Soovin Kim

Paganini, la sfida infernale

Altissimo il livello dei finalisti. Decisione della giuria dopo 40 minuti in un Carlo Felice esaurito
Per Kim anche il riconoscimento per il concorrente più giovane. Stasera suonerà a Bordighera





Il gruppo dei finalisti e nella foto piccola il vincitore Soovin Kim, statunitense di origine orientale, che era anche il più giovane

GENOVA. «E' stato meraviglioso suonare in questo teatro: un'acustica perfetta [illegible] un pubblico straordinario che non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio. Esperienza indimenticabile». Le parole sono quelle pronunciate a caldo da Soovin Kim, domenica sera vincitore del primo premio al 43° concorso «N. Paganini». [illegible] è trattato di un'edizione eccellente, che è stata giudicata forse la migliore di questi ultimi anni.

Sei finalisti di notevoli capacità hanno reso incerto il verdetto fino all'ultimo. La decisione della giuria, presieduta da Giorgio Ferrari, [illegible] stata sofferta. Ecco il perché di una seduta più lunga del previsto con il pubblico (il teatro Carlo Felice era esaurito) che [illegible] gran parte è rimasto in sala: qualche applauso dopo una quarantina di minuti quasi a voler sollecitare [illegible] e poi, all'entrata della giuria schierata sul palco, [illegible] silenzio carico di curiosità.

Al vincitore, Soovin Kim - statunitense di 19 anni - [illegible] andato pure il premio intitolato a Enrico Costa e riservato al finalista più giovane.

Kim, terzo americano ad entrare nell'albo d'oro del premio dopo Stuart Canin (1959) e Eugene Fodor (1972), di origini ovviamente orientali, ha evidenziato tecnica eccellente e bel suono.

Sabato, nella prima delle due finali, aveva regalato [illegible] ottimo Paganini con una scintillante cadenza. Domenica, il suo Brahms, incisivo, [illegible] è stato invece per noi particolarmente entusiasmante. Kim, però, ha dimostrato una maggiore regolarità rispetto agli altri, le [illegible] due esecuzioni sono state di alto livello, sicché ha meritato il massimo riconoscimento.

Questa sera, l'artista suonerà a Bordighera nell'ambito del festival di «Teatro-Tempo» (accompagnato dal pianista Giovanni Casella: in programma musiche di Haendel, Paganini, Brahms e Ysaye) e sabato al Carlo Felice eseguirà il Concerto di Brahms nella serata conclusiva delle celebrazioni montaliane.

Sul podio salirà Paolo Peloso il quale ha come di consueto diretto con generosità i sei finalisti, forte di una esperienza maturata in undici anni di collaborazione con il Concorso.

Il secondo premio è toccato all'inglese ventunenne Andrew Haveron che a nostro parere ha costruito la sua vittoria domenica in Paganini, brillante anche [illegible] persino troppo aggressivo. Sabato aveva convinto meno in Sibelius.

Ma il giudizio tiene conto anche delle prove precedenti: non a caso a lui è andato il premio speciale messo in palio dagli Amici Nuovo Carlo Felice per la migliore interpretazione, nelle semifinali, del brano del Novecento.

Terza, la coreana ventenne Yo-Young Baek. Dopo il suo splendido Brahms di sabato in molti (compreso chi scrive) la consideravano favorita. Bel suono, stile interpretativo rigoroso, grande autorevolezza nel rapporto con l'orchestra. Domenica ha però pagato qualche lieve incidente [illegible] Paganini. Concertista, comunque, eccellente di cui si risentirà parlare.

Quarto, Serguei Levitin, uno dei favoriti della vigilia. Il russo di 23 anni, vincitore anche del Premio De Barbieri per la migliore esecuzione dei Capricci paganiniani ha un bagaglio tecnico di prim'ordine, ma qualche soluzione interpretativa ha suscitato perplessità.

Quinto il rumeno Florin Croitoru, secondo nel '91: il 27enne violinista è parso anche più maturo rispetto ad allora, ma è incappato in una edizione tremenda.

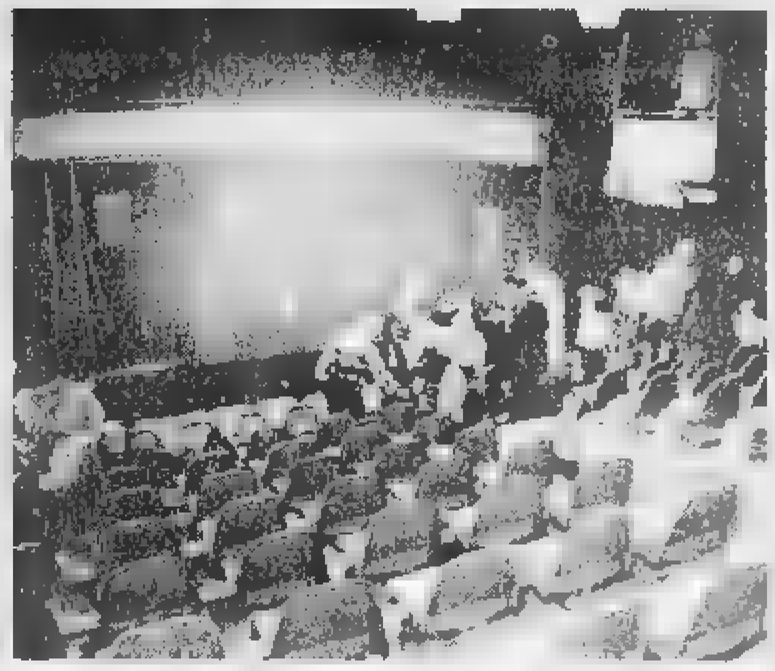
Infine Jasmine Lin, statunitense [illegible] 24 anni, minuta, con un temperamento incredibile: brutto il suo Paganini di sabato, ma il Concerto di Glazunov, domenica, ha emozionato la platea.

Infine, i violini: strumenti del '600 (un Andrea Guarneri) del '700 e dell'800 per una qualità e raffinatezza di suono incomparabili.

Roberto Iovino

TEATRO A GENOVA

Duse, oggi il debutto con «Peer Gynt» di Ronconi



Si lavora all'allestimento del Duse: attori in platea, pubblico sul palcoscenico

GENOVA. Gli attori [illegible] sala, il pubblico in palcoscenico allo Stabile di Genova. Ma niente paura, va tutto bene, si tratta di un evento speciale, poi si tornerà alla normalità.

Si apre infatti stasera al Duse con uno spettacolo «ospite» diretto da Luca Ronconi la stagione del Teatro di Genova: alle 20,30 andrà in scena lo spettacolo da Henrik Ibsen «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori». L'inconsueta scelta, al di là delle motivazioni artistiche cui Ronconi ha abituato da tempo il pubblico italiano e straniero, non ha però provocato sconquassi «logistici» e, anzi, si inserisce perfettamente e cade [illegible] fagiolo in un Duse rinnovato dopo i lavori estivi di ristrutturazione. Non solo, quando la platea, oggi sgombra delle poltrone (e in parte anche la galleria, dove è stato creato una sorta di «camminamento» per gli attori) tornerà al suo ruolo naturale, la [illegible] capienza, parola di architetti, aumenterà di settantacinque posti, consentendo alla sala di via Bacigalupo di ospitare così fino a un massimo di cinquecento persone a sera. Una capienza considerata ottimale dagli addetti ai lavori, hanno spiegato al Teatro di Genova. Per il momento, però, gli spettatori che potranno assistere, sul palco, alla rappresentazione teatrale ronconiana saranno appena centoquaranta. [illegible] E fra i «numeri» dello spettacolo è utile informare il pubblico anche sulla durata di «Verso Peer Gynt»: tre ore [illegible] mezzo.

Il «Peer Gynt» [illegible] Ronconi è interpretato da Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Massimo Popolizio e racconta la storia dell'iniziazione al mondo di un personaggio leggendario che Ibsen ha ripreso da un romanzo norvegese.

Un giovane fanfarone, affabulatore e sciupafemmine, [illegible] perenne fuga dal mondo e dalla responsabilità. Peer Gynt ama la menzogna, le favole, le cose fantastiche e la [illegible] storia si presta molto bene, almeno sulla carta, al lavoro di un regista come Luca Ronconi.

Domani sera, invece, apertura della stagione 96-97 al Teatro della Corte.

Debutterà, sempre alle 20,30, «Les enfants terribles», il terzo segmento della trilogia che Philip Glass ha dedicato a Jean Cocteau, dopo l'«Orfeo» e «La bella e la bestia». Lo spettacolo è una dance-opera che vede in scena sette danzatori e quattro cantanti lirici.

Scritto da Cocteau durante il [illegible] ricovero in una clinica per disintossicarsi dall'oppio, «Les enfants terribles» è la storia crudele e surreale di due fratelli, Elisabeth e Paul, che vivono in un mondo fantastico dove i più semplici giochi, le avventure scolastiche e private, le letture, le favole assumono un'importanza esclusiva. Cresciuti in un'atmosfera surreale, i due fratelli vengono portati dalla gelosia e dal male di vivere verso un tragico epilogo.

La critica ha accolto molto bene questa opera di Glass. Il musicista, poi, giovedì 10 ottobre si incontrerà [illegible] il pubblico, alle 18, al Centro Galliera in via Garibaldi.

Oltre alla stagione dello Stabile, prende il via questa settimana anche il nuovo cartellone della Tosse dopo la festa di sabato pomeriggio per la manifestazione «Adotta un monumento» promossa dalla Provincia. Giovedì sera, i riflettori torneranno a riaccendersi alla sala Aldo Trionfo per il debutto di «Migrantes», un progetto teatrale promosso dall'Eti, anticipato alcuni mesi fa in un convegno regionale dal direttore organizzativo Antonello Pischedda che impegna una ventina di attori, in parte italiani e altri provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo.

La regia dello spettacolo è di Marco Baliani.

Ancora alla sala Trionfo della Tosse, sabato sera, sarà di scena la danza con lo spettacolo «Footprints in [illegible] garden» con coreografie di William Forsythe, Amanda Miller e Itzik Galili presentate dal Aterballetto [illegible] Derrick Brown.

Lo spettacolo è allestito da Europadanza. [r. s.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

Ruota					
BARI	35	79	28	[illegible]	[illegible]
	62	62	49	46	48
CAGLIARI	15	3	32	25	[illegible]
	135	76	62	52	46
FIRENZE	6	78	65	[illegible]	52
	86	79	56	[illegible]	[illegible]
GENOVA	19	72	42	56	48
	114	[illegible]	70	69	61
MILANO	17	83	84	64	85
	[illegible]	90	[illegible]	[illegible]	67
NAPOLI	48	47	83	78	61
	64	[illegible]	59	[illegible]	53
PALERMO	65	87	14	15	42
	63	51	[illegible]	44	[illegible]
ROMA	62	81	13	76	55
	72	70	51	51	47
TORINO	1	86	23	[illegible]	78
	93	64	56	55	53
VENEZIA	13	69	79	[illegible]	58
	84	74	[illegible]	57	54

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-16; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-8; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-80; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-6; 13-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova [illegible] (1); Milano 65 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci [illegible] siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

41-54 21-54 42-54 71-84 81-84;
72-54 20-54 43-54 10-84 13-84;
53-54 30-54 55-54 83-84 40-84;
85-54 77-54 87-54 17-84 57-84;
71-54 81-54 41-84 21-84 42-84;
10-54 13-54 72-84 20-84 43-84;
83-54 40-54 53-84 30-84 55-84;
17-54 57-54 85-84 77-84 87-84.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77;
7-37-47; 27-17-17; 57-87-7;
7-57-67; 37-47-57; 67-17-27;
7-77-87; 37-67-77; 57-37-47;
17-27-37; 37-87-7; 67-77-87;
17-47-57; 37-17-27; 67-7-17;
17-67-77; 47-57-67; 67-27-37;
17-77-87; 47-77-87; 67-47-57;
27-37-47; 47-7-17; 77-87-7;
27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	104	21	3	12	37	25	74	53	2
VERTIBILI	2	10	16	[illegible]	32	1	53	[illegible]	[illegible]	3
CADENZE	7	[illegible]	6	[illegible]	1	7	5	9	[illegible]	7
	19	35	53	33	16	[illegible]	21	32	[illegible]	32
FIGURE	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	4	[illegible]	2	1
	26	32	19	29	28	33	26	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	61	41	81	41	71	11
	36	[illegible]	25	26	41	33	25	13	30	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-[illegible] (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viera 27, Candelo, tel. 015/25.36.749.

Il compositore genovese premiato a Segorbe

Successo in Spagna per Sergio Lauricella

GENOVA. «Ero preoccupato perché il pezzo è assai difficoltoso. L'interpretazione, però, è stata molto partecipe grazie alla bravura dei coristi e alla verve della loro direttrice Dolores Perez Torres».

Sergio Lauricella parla con soddisfazione della recente esecuzione del suo lavoro per [illegible] «El vinum in sanguinem» a Segorbe in Spagna, in occasione dell'assegnazione, appunto al compositore italiano, del primo premio del Concorso «Juan Bta. Comes».

Napoletano ma ormai «ge[illegible]» dagli Anni Cinquanta, formatosi alla scuola di Pizzetti e Petrassi, perfezionatosi in direzione d'orchestra con Karajan e Zecchi, Lauricella ha svolto un'intensa attività direttoriale e nel 1948 ha anche ottenuto un premio al Concorso delle Olimpiadi dell'Arte svoltesi a Londra. Attivo pure nel campo della critica, penna lucida e spesso pungente, è stato per decenni titolare della cattedra di composizione al Conservatorio «N. Paganini», istituto del quale nel 1979 ha assunto la direzione.

In «pensione» da qualche anno, è tornato nuovamente alla composizione. E quest'anno [illegible] oltre al concorso spagnolo è stato premiato pure a Varsavia: «Lì - dice - ho proposto un lavoro per soprano e orchestra "Solo il silenzio rimbomba". Sono sempre stato affascinato dalla voce. Nei lavori solo corali si è scoperti. In più l'estrema difficoltà della musica moderna aumenta i rischi che possono derivare dall'accostarsi alla voce. Difficoltà, naturalmente, che rendono l'avventura ancora più stimolante. Tornando all'esecuzione spagnola, devo aggiungere che il concerto si è svolto nell'ambito dei Corsi che si tengono tutti gli anni e che, stando ai risultati, devono essere di notevole livello. Ho infatti riscontrato una partecipazione, una coesione delle voci notevolissima. Un'esperienza, insomma, estremamente positiva». [r. i.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Via Porta d'Archi, tornano in scena «Cavalli Marci»

Musica e cabaret, questa sera, alle 22, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi. La colonna sonora della serata è affidata a Paolo Passano, al duo di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Per le risate sono pronti i «Cavalli Marci», la compagnia stabile del locale, pronta a proporre in scena vecchi e nuovi personaggi. [m. b.]

[illegible]

Omaggio ad Alain Delon

Prende il via oggi alle 17, al Centro Culturale Franco Italiano Galliera in via Garibaldi 20, a Genova (Palazzo Rosso), la rassegna cinematografica dedicata ad Alain Delon [illegible] la proiezione del film «Un amour de Swann», di Volker Schlondorff. [m. b.]

[illegible] VITTORIO

Ritmi latini in via Santa Zita

Martedì sera all'insegna della musica sudamericana, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita il gruppo Copacabana. [m. b.]

[illegible] CLUB

Bruno Santoro Band: musica dal vivo in [illegible] Cabella

Musica dal vivo, alle 22, con la Bruno Santoro Band, al Cotton Club. In programma revival e cover internazionali. [m. b.]

[illegible]

Malnati e Begonia alla Vecchia Corte

Nuovo appuntamento con il jazz, questa sera alle 22, al circolo culturale la Vecchia Corte, in via Smirne, con un concerto di Alberto Malnati al contrabbasso e Luca Begonia al trombone. [m. b.]

LA STAGIONE

DIVERTIRSI [illegible]

In cartellone quest'anno la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti e il «Don Giovanni» di Mozart

Opera giocosa, Savona ricomincia da due

Spettacoli itineranti in programma a La Spezia e a Sanremo

GENOVA. Arriva in trasferta nel capoluogo ligure la Compagnia dell'Opera Giocosa di Savona, invitata dalla Regione a portare in giro per la Liguria due opere liriche famose: Lucia [illegible] Lammermoor, di Gaetano Donizetti e il don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart.

L'iniziativa è frutto di un accordo, destinato a crescere in futuro, fra l'assessorato regionale alla Cultura della Regione Liguria e quelli dei Comuni della Spezia, Savona e Sanremo, come ha sottolineato Maria Paola Profumo presentandola, ieri mattina, nella Sala Liguria, a Palazzo Ducale.

Il teatro dell'Opera Giocosa, attivissimo [illegible] culturale lirico e sinfonico e istituzione di interesse regionale della città della Torretta, punta così ad allargare i propri confini e a consolidare la [illegible] presenza in Liguria in un segmento di spettacolo molto amato dal pubblico di ogni età.

La Lucia di Lammermoor debutterà, dopo due anteprime per i giovani, venerdì sera al [illegible] Chiabrera di Savona dove resterà in [illegible] fino a domenica.

Domenica prossima e martedì 15 ottobre la compagnia di trasferirà a Sanremo e venerdì 18 e domenica 20 al Civico della Spezia.

L'esordio [illegible] del Don Giovanni è invece in programma giovedì 31 ottobre, con repliche sabato [illegible] e domenica [illegible] novembre. Sabato 9 novembre è in programma il debutto spezzino.

Dal circuito degli spettacoli dell'Opera Giocosa di Savona, restano, per il momento, fuori Genova, per la presenza del Carlo Felice e il «Cavour» di Imperia, per una scelta che in questa stagione privilegia la sola prosa.

Ma è probabile che dalla prossima stagione le cose cambino. L'intenzione della Regione Liguria, come ha spiegato l'assessore Maria Paola Profumo, è di arrivare a una circuitazione - la più ampia possibile - di molti spettacoli teatrali e concerti, in ogni stagione dell'anno e non solo in occasione delle rassegne estive nei castelli e in altri spazi culturali che pure godono di un'ottima presenza di pubblico.

A guadagnarne, è stato detto, sarebbero il pubblico e le casse dei vari enti. L'unione, insomma, anche in questo caso, fa la forza. [m. b.]

[illegible]

Diciannove «date»

Oltre alla Lucia di Lammermoor e al Don Giovanni, la stagione lirica 1996/97 dell'Opera Giocosa di Savona comprende anche due concerti, [illegible] per soprano e orchestra e l'altro per tenore, pianoforte e chitarra. Sono in programma diciannove date, comprese quelle fuori Savona. Gli interpreti principali della compagnia sono: Roberto Casciarri, Patrizia Cioli, Lella Cuberli, Tiziana Fabbricini, Giovanni Furlanetto, Giorgio Giuseppini, Roberto Juliano, Giovanni Meoni, Ernesto Palacio, Ines Salazar. Le opere saranno dirette da Giovanni Di Stefano e Roberto Tolomelli, per la regia di Filippo Crivelli e Francesco Esposito, con le scene e costumi di Peter Hall e Italo Grassi. «I nostri obiettivi - hanno spiegato gli organizzatori dell'Opera Giocosa - è quello di lanciare giovani talenti, proporre grandi artisti al debutto in ruoli per loro nuovi e creare allestimenti innovativi». [m. b.]



L'assessore Maria Paola Profumo

Il tecnico si è detto abbastanza soddisfatto del pareggio col Bari

Genoa, Perotti [illegible] impreca «Col Lecce scontro-verità»



[illegible]lpo, ex portiere del Cagliari attualmente in forza al Milan è [illegible] in questi giorni a Genova [illegible] prendere il posto di Berti, da ieri passato ufficialmente alla Roma [illegible] Carlos Bianchi

GENOVA. L'allenatore rossoblù Attilio Perotti si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto del pareggio interno con il Bari. «Resta certamente qualche rammarico per non essere riusciti a conquistare l'intera posta in palio - ha detto - ma sotto il profilo del gioco siamo stati convincenti [illegible] nel primo che nel secondo tempo. Questo [illegible] molto importante, perchè significa che i nostri miglioramenti continuano, domenica dopo domenica».

Il Genoa, l'altra sera, è mancato un pochino [illegible] finale, proprio nel quarto d'ora di doppia superiorità numerica. «Infatti, alcuni giocatori [illegible] sono lasciati prendere dalla frenesia - ha continuato Perotti - finendo per occupare posizioni che non gli competevano. Sono problemi che si risolveranno con il tempo e [illegible] il lavoro».

Tra pochi giorni la squadra di mister Perotti dovrà affrontare [illegible] altro impegnativo test. A Marassi arriverà infatti l'imbattuta capolista Lecce (cinque vittorie consecutive). «I giallorossi hanno battuto anche l'Empoli, e stanno andando avanti alla grande. Non credo si possa più definirli [illegible] sorprese, perché [illegible] gruppo [illegible] disposizione dell'allenatore Ventura è lo stesso che ha ottenuto [illegible] pro[illegible] dalla C alla B. Senza dimenticare che questo Lecce è trascinato da una società solida e da una tifoseria appassionata».

Sei punti in 5 partite: capitan Centofanti e compagni si trovano oggi a centroclassifica, staccati di [illegible] punti dalla coppia di seconde, composta da Pescara [illegible] Chievo. «E' [illegible] situazione interlocutoria, una classifica comunque non da Genoa - ha spiegato l'allenatore genoano - la promozione però si deciderà nell'ultimo mese e mezzo e noi a quell'epoca saremo al massimo».

Contro [illegible] Bari si è messo di [illegible] luce il belga Michael Goossens: «Peccato per il risultato, il gol di Nappi al 90' mi sembrava regolare, poi rivedendo l'azione in tv ho notato che effettivamente Pereira era in fuorigioco. Abbiamo perso altri due punti importanti e do[illegible] prossima contro il Lecce [illegible] possiamo più sbagliare, [illegible] questo punto ci vuole una vittoria».

La partita contro [illegible] Bari è stata l'ultima di Gianluca Berti [illegible] rossoblù. Il portiere ieri mattina, come previsto, ha raggiunto Roma e si è messo a disposizione [illegible] nuovo allenatore Carlos Bianchi. La società giallorossa pagherà al Genoa [illegible] un miliardo e 200 milioni, mentre il portiere ha firmato un contratto biennale da 400 milioni [illegible] stagione. Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio al Pio XII.

Damiano Basso

Parte l'operazione Bologna

La Samp ha ripreso, ed Eriksson forse rilancia Laigle e Sacchetti

La Sampdoria torna a lavorare oggi pomeriggio al «Mugnaini» [illegible] Bogliasco. Mancherà il solo Karembeu, impegnato con la Nazionale francese in un'amichevole a Parigi contro la Turchia. Saranno invece regolarmente presenti Mihajlovic, reduce con la Nazionale jugoslava dalla squillante vittoria per [illegible] contro le Isole Far Oer, e Mancini, di ritorno da Konakry, capitale della Guinea.

Il capitano blucerchiato è stato invitato dal Paese africa[illegible] in qualità di ambasciatore del calcio ed in questa insolita trasferta è stato accompagnato dal presidente Enrico Mantovani. In vista invece della prossima trasferta di campionato di Bologna, il tecnico Eriksson dovrebbe recuperare il francese Laigle che ha smaltito i postumi dell'intervento al setto nasale, fratturatosi nella partita di Roma in uno scontro di gioco con Statuto.

Al «Dallara» non ci sarà invece David Balleri, che verrà appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Candidato a sostituirlo [illegible] Stefano Sacchetti, più affidabile del francese Dieng che [illegible] non si è ambientato bene. Il difensore modenese, tra l'altro, è stato uno dei pochi [illegible] salvarsi contro il Genoa, e sta attraversando un buon periodo di forma.

Eriksson potrebbe apportare qualche variazione tattica alla squadra malamente sconfitta mercoledì scorso nel derby. Probabile un ritorno alla 4-3-3, la formula che in questo avvio di campionato ha dato le maggiori soddisfazioni, e cioè le due vittorie consecutive contro Milan e Roma. «Giochiamo decisamente meglio in questo modo - ha detto l'allenatore sampdoriano - con due esterni sfruttiamo maggiormente le fasce, allarghiamo il gioco e riusciamo a creare [illegible] buon numero di palle gol».

Non sono poi da escludere del tutto novità in sede di calciomercato. Il nome ultimamente più ricorrente è quello di Attilio Lombardo, ex mai dimenticato che a Genova tornerebbe di corsa. Ma il suo alto ingaggio (un miliardo e mezzo a stagione) frena inevitabilmente la trattativa, anche perché la Juventus non pare affatto disposta a darlo in prestito. In ribasso, in chiave Samp, le quotazioni di un altro giocatore bianconero, Raffaele Ametrano. Potrebbe invece essere ceduto, naturalmente in prestito, Nicola Zanini: è richiesto da Verona e Venezia. [da. ba.]



Mancini è appena tornato dalla Guinea

Calcio a 5

Il Favola sbanca Reggio Emilia

GENOVA. Primi tre punti per il «Favola Uga Buga». Nella seconda giornata della serie B di calcio a cinque, la squadra di Luca Robello ha espugnato Reggio Emilia. Un 7-6 ricco di emozioni fino al suono della sirena, quando un giocatore emiliano falliva un «tiro libero» dai 12 metri. E dire che non era iniziata bene per i genovesi, giunti al campo solo 10' prima della gara a causa di un incidente in autostrada. Match in salita, coi locali dominatori del gioco e subito in gol. Nonostante tutto Bargellini & C. restavano in partita pareggiando prima sull'1-1, poi sul 2-2. Dopo il riposo Robello cambiava tattica, alternando continuamente gli uomini per pressare a tutto campo: il gioco migliorava, non l'altalena delle reti che vedeva sempre avanti i locali e i successivi pareggi del «Favola», fino al 6-6 quando Ardoino segnava il gol decisivo. Per i liguri doppiette di Costa, Ardoino e Strazza, e gol [illegible] Sgrò. [m. i.]

ECCELLENZA

SOLO [illegible] TURNI [illegible] LOTTA [illegible]

Le savonesi tornano a ruggire: emergono la grinta degli uomini di Pansera e la freschezza dei gialloblù

Il Vado adesso è pronto, la Cairese quasi

Rossoblù in vetta: e domenica che scontro con la Migliarinese

Il Vado getta la maschera. Due vittorie ed un pareggio dopo 270 minuti di gioco costituiscono una succosa «proiezione» degli obiettivi finali dei rossoblù. Anche [illegible] i dirigenti smentiscono, sono in pochi a credere che i ragazzi del presidente Giovanni Ciarlo non abbiano un sogno (nemmeno difficile da intuire) nel cassetto.

Il salto di categoria è possibile, soprattutto se la squadra continuerà ad esprimersi come domenica al «Chittolina» quando, dopo un primo tempo opaco (con il Sestri Levante che conduceva per 1-0) si è riscattata alla grande nella ripresa. Artefice della rete decisiva Prestia, che sintetizza così l'incontro: «La partita è stata condizionata dal forte vento che ha impedito, in certi momenti, di attuare i nostri schemi. Poi il Sestri Levante, che si presentava ancora a digiuno di punti, ha impostato la partita per strappare il pareggio, rinforzando molto la difesa. Noi, grazie ad un bel secondo tempo, abbiamo rovesciato le sorti della gara. Ambizioni? Dopo tre giornate sarebbe davvero imprudente sbilanciarsi in pronostici [illegible] tra alcune settimane si avranno le idee più chiare [illegible] chi davvero può puntare in alto».

E in alto, almeno per [illegible] momento, [illegible] trova la Cairese che, con una bella prova, ha piegato la Folbas. La compagine gialloblù, alla sua seconda vittoria, migliora ogni settimana. [illegible] Cairo, come [illegible] Vado, nessuno vuole proiettarsi in avanti. Il direttore sportivo Carlo Pizzor[illegible] è la sintesi della prudenza: «Il campionato è lungo. Noi dobbiamo fare i conti con una squadra giovane che può, a tratti, pag[illegible] lo scotto dell'inesperienza. Conforta per il momento il buon afflusso di pubblico. Per il momento la squadra non sta risparmiando lo spettacolo, pur correndo qualche rischio».

Domenica da dimenticare invece per il Finale: certo non si vedono tutti i giorni arbitraggi insufficienti come quello di Giuffra, ma è proprio in questi casi che si devono tenere i nervi saldi. Il presidente Candido Cappa: «Sullo 0-1 ci è stato negato un rigore clamoroso, e qualcuno ha perso il controllo della situazione. In pratica la partita è finita qui con la Pegliese che, con ottima tattica, ha capito il nostro momentaccio, infliggendoci altre tre reti».

Chiuse le polemiche, l'attenzione si sposta tutta a domenica prossima: arriva Migliarinese-Vado, match clou della quarta giornata, partita che può fornire grosse indicazioni sul futuro del torneo.

Guglielmo Olivero



Ghiso ha firmato uno dei gol cairesi

L'Entella cattura gli sguardi

Chiavaresi in forma smagliante Sestri Levante: Mariani rischia?

E' una classifica a contrappesi, quella delineata dai risultati della terza giornata. Il bilanciamento è evidente tra le squadre del Levante e di Genova con alcune rapide ascese (Entella, Pegliese) bilanciate da inaspettati tonfi (Sestri e Pontedecimo). Si [illegible] verso [illegible] campionato equilibrato, dove fughe [illegible] alto o frane in basso tipo Sanremese e Albenga della scorsa stagione sono al momento impensabili.

In forma addirittura esagerata l'Entella di Adelio Colombo. L'unico gol (frutto di un'azione stupenda per tecnica e rapidità) rifilato alla Sampierdarenese non rende giustizia alla superiorità tecnica [illegible] soprattutto atletica messa in mostra dai biancocelesti. Pressing «altissimo», movimento costante di esterni e attaccanti, grinta [illegible] concentrazione: ingredienti della ricetta che ha portato l'Entella al vertice, una piacevole novità dopo 7 anni passati [illegible] lasciar traccia o quasi.

L'euforia dei dirigenti e dello stesso tecnico viene tenuta «nascosta» per non dar spazio a pericolose illusioni: «C'è sempre da soffrire, anche quando giochiamo bene come con la Sampierdarenese. Abbiamo rischiato di veder sfumare la vittoria per una distrazione al 90' dopo aver dominato. E' presto per parlare di alta classifica [illegible] ambizioni, bisogna vedere come reagirà la squadra allo stress da primato, domenica ad esempio c'è il derby col Sestri Levante, ad alto tasso emotivo...».

Non hanno passato [illegible] tranquillo week-end i giovani e ambiziosi tecnici del Sestri Levante [illegible] del Pontedecimo, Alberto Mariani e Vincenzo D'Agostino. Va male la squadra granata, malissimo la «corsara». Sia sul Grondona che sul Sivori A volteggiano voci [illegible] possibili sostituzioni dei tecnici. Eppure entrambi possono vantare buone giustificazioni. Il Pontedecimo sabato al Broccardi ha attaccato con rabbia per due terzi di partita. Non è riuscito a infrangere la barriera difensiva della Samm: «Ci ha castigati un gol bello quanto fortunoso - si giustifica d'Agostino - [illegible] non siamo stati capace di sfruttare occasioni da gol favorevolissime».

Dall'altra parte gongola il d.t. Di Marco: «Abbiamo battuto una delle favorite giocando una gara molto intelligente. Trovato il gol era logico fossero loro a dover attaccare, ma non ci siamo [illegible] fatti schiacciare. Tutti i ragazzi vanno elogiati perché in condizioni [illegible] emergenza hanno fatto l'impossibile».

Mariani non sa più a che santo votarsi. A Vado la squadra si è battuta bene, ma ancora una volta [illegible] è fatta rimontare ed [illegible] crollata nel finale. Il tecnico chiede tempo per recuperare Locori [illegible] Bertolini, e per permettere a Bollesan e Scotto [illegible] guarire. Alla Grassorutese non va giù il pari [illegible] la Migliarinese. «Sta diventando un vizio quello di subire reti in zona Cesarini [illegible] gettare al vento i tre punti, - attacca Casaretto - il gioco c'è ma mancano concentrazione e cattiveria». [d. s.]



Conte, inutile gol per il Sestri a Vado

TACCUINO

Scommessa Ventimiglia

ROCCO Fortugno, allenatore del Ventimiglia, si agita molto quando è in panchina. Salvo [illegible] avere un invidiabile fair play fuori dal campo: aveva mascherato l'evidente delusione dopo l'insidioso 0-2 interno [illegible] la Migliarinese; [illegible] si [illegible] fatto trascinare dall'entusiasmo dopo il 2-0 di domenica al Busalla che ha scacciato i vecchi incubi di un Ventimiglia incapace di far punti in casa. Un 2-0 che tra l'altro segue due suc[illegible]: in trasferta a Sestri [illegible] in settimana, per la Coppa Italia, contro la Loanesi. Tris di tutto rispetto.

Già vinta la scommessa di Fortugno? «Scommessa» perché [illegible] era facile arrivare, come ha fatto lui in estate, in un Ventimiglia dove tutto [illegible] cambiato. L'avvento di Rocco Santaiti alla presidenza ha fatto voltare definitivamente pagina dopo la lunga (e a tratti gloriosa) gestione-Coppo. Scommessa perché la squadra aveva perso giocatori importanti come Villa, Gaiaudo [illegible] Lorieri, e [illegible] era riuscita a metter le mani su qualche big. Come Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina: accordo già fatto, [illegible] poi affare saltato in extremis. O come Leo Andrian, ex Sanremese e Imperia: affare fatto anche qui, poi Andrian ha preferito l'avventura [illegible] allenatore all'Albenga.

Santaiti e Fortugno, col d.s Savarino, hanno allora battuto strade vicine portando in giallorosso i vari Pastor, Comi, Losi, da anni [illegible] Vallecrosia o Bordighera, dimenticati dall'Eccellenza. Un rischio. Ma le prime partite stanno dando ragione, la squadra gioca e piace. I giocatori, dai vecchi leoni come Sergio Soncin, Rotella o Ventura [illegible] «debuttanti» non di primo pelo [illegible] Pastor, Losi e Comi, funziona. A Pastor, vivacissimo, manca solo il gol per conquistare definitivamente il «Morel». In attesa che a novembre arrivi qualche rinfor[illegible]. Non sarà Luca Gatti. Tutto fatto invece per Gian Luca Moroni, ex Sanremese. [b. m.]

E' cominciata la corsa a tappe savonese, bene anche Erca e Sirigu, molte le classifiche: eccole

Armellino leader dell'esercito [illegible] «bikers»

Successo di partecipanti e gran lotta alla prima tappa del «Giro»

La vittoria assoluta di Mauro Armellino ha reso più importante il «via» al Giro della Provincia di Savona: l'aver battuto il favorito Sedaboni e aver messo in fila rivali come Pastroni, Erca, Piantato, Santysyak, Sirigu, Maccio & C., va [illegible] onore di un'edizione che s'annuncia [illegible]morabile. E non ci sono solo i big, ma anche [illegible] «Doppio Giro» che raccoglie le categorie [illegible] comprese nel «Delbono», l'Intergiro Michele Rosso, lo «Spaccasecondo», i premi dell'Anpi di Legino: un Giro per tutti.

Intergiro Gp Michele Rosso maglia blù: p. 15 Corrado Serrotti (Biciclub Savona); 14 Corrado Ferrando (Azzari); 13 Gae[illegible] Jaccarino (Olmo); 12 Dario Battaglia; 11 Danilo Causa; [illegible] Giovannuzzi; 9 Casanova; 7 Riccardi; 6 Ravera; [illegible] Perata; 4 Tersitti; [illegible] Diambri; 2 Pinetto; 1 Barsi. **Trofeo Ferrarassa** (Spaccasecondo): zero Davide Astori (Castello Spotorno); a 1' Maurizio Erca (Tb Reale) e Claudio Riccardini (Tb Fun); a 2' Monica Biale, Elvio Cesio, Lorenzo Montaldo, Marco Valente; a 3' Luca Nardi e Fabio Moreno; 4' Franco Siri [illegible] Oscar Caligaris; [illegible] 5' Montano, Zurri, Perini, Pescetto e Canazza; a 6' Sandra Klomp, Marco e Passarotto; a 7' Silvia Valle; a 8' Armellino, Piantato, Paggini e Barsi.

Trofeo M. Rossello (dall'11° posto): p. 10 Sergio Paronalli; 9 Primo Reverditi; 8 Paolo Franco; 7 Oliveri; 6 Zannino; 5 Tipoli; 4 Grimaldi; 3 Rossi; 2 Riccardini; 1 Lorenzetti. **Trofeo Nando e Giuseppe Cogno** (21°): [illegible] P. Luigi Bocchio; 9 Marco Marchisio; 8 Fulvio Folchi; 7 Umb. Pastorino; 6 Mario Grinetto; 5 Giacchino; 4 Nicoli; [illegible] Montano; 2 Ferracino; 1 Moreno.

Coppa Giovanni Rossetto (31°): 10 Fabio Moreno (Ceriale); [illegible] Gian Michele Ascoli; [illegible] Mario Amandola; 7 Alessandro Bagni; [illegible] Fabio Rondini; [illegible] Borgarelli; 4 Astori; 3 Siri; 2 Monchiero; 1 Massone. **Coppa Michele Pippo** (dal 56° posto): 10 Roberto Paluffo (Loano); 9 G. Franco Accinelli; 8 Antonio Pastorino; 7 Franco Zanini; [illegible] Lorenzo Montaldo; 5 Siri; 4 Valle; [illegible] Vano; [illegible] Castellano; 1 Castellari.

G.P. Enrico Del Rio (66°): 10 Michele Perini (Elledi); 9 Claudio Nunciato; 8 Mauro Fogli; 7 Giuseppe Pradal; 6 Massimo Fasciolo; 5 Frazzetto; 4 Cecchelani; 3 Valente; [illegible] Battaglia; 1 Boniello. **Coppa Nanni [illegible]** (76°): 10 Roberto [illegible] Maestri; [illegible] Lorenzo Fortuna; 8 Fabio Tissone; 7 Borchio; 6 C. Rossi; 5 Brondi; 4 Freccero; 3 Vigliotta; 2 Venturino; 1 Balbi. **Ricordo Dino Lanero** (86°): 10 Franco Scalia; 9 Cesare Gilardino; 8 Marco Fantozzi. **Trofeo Lucio [illegible]** (96°): 10 Giuseppe Quintavalle; 9 Antonio Fenoglio; 8 Enzo Cesio. [n. d. m.]



Ugo Sirigu subito tra i protagonisti

HOCKEY SU PRATO

Il Savona vince a Genova

Il Savona, sponsorizzato dall'Avis sezione di Savona, ottiene la seconda vittoria in Coppa Italia e aggancia in vetta i «cugini» del Liguria. Sonante il successo dei biancoverdi del presidente Giovanni Gherzi, che si sono imposti per 3-1 sull'Hc Genova nella sfida del «Lagaccio». La compagine di Bruzzone, pur ancora priva di alcuni titolari quali Freccero, Cuneo, Zamboni e Diacinti, quest'ultimo militare, hanno iniziato l'incontro sottotono, subendo nel 1° tempo gli avversari. Nella ripresa i savonesi, pur correndo qualche pericolo, riuscivano a rendersi pericolosi con Mantovani, Vaglini e Francese. Il risultato si sbloccava a metà ripresa quando Mantovani con una bella deviazione [illegible] tuffo su assist di Cazzulino realizzava. La reazione dei genovesi è stata sterile e Vaglini al 25' su passaggio di Bui raddoppiava. Terzo gol all'ultimo minuto [illegible] Vaglini. Fermo per turno di riposo il Liguria di Carlo Colla. [r. p.]

DILETTANTI

IN RIMONTA I MATUZIANI ESPLOSIVI A MONCALIERI



De Vincentiis ha siglato una doppietta

La Sanremese esprime finalmente le sue potenzialità e punta in alto

Un poker sul tavolo del derby

De Vincentiis (doppietta), Zaniolo e Calabria hanno messo le ali alla formazione di Cichero sette giorni prima della sfida al Comunale con i «cugini». Il tecnico: «Stiamo prendendo quota»

SANREMO. Poker. Quattro gol a Moncalieri per la prima vittoria esterna della Sanremese. Più di quante i biancazzurri ne avessero segnati nelle altre 5 gare. La svolta sognata da Cichero per il gran salto? «Vuol dire che le cose han ripreso a girare per il verso giusto dopo la sfortuna dei turni iniziali. - dice il tecnico - Abbiamo fatto 4 gol, potevamo segnarne 10. La squadra è in crescita, a Moncalieri ha giocato un buon calcio, con un bel pressing alto, i giusti raddoppi in marcatura. Mi è piaciuta questa Sanremese».

Tre punti che hanno fatto lievitare le quotazioni biancazzurre, in classifica e in campionato. E' un successo che fa bene. La Sanremese vista finora nel Nazionale dilettanti era stata difficile da interpretare. Come difficile era capire quali potessero esserne le possibilità dopo l'altalena dei risultati delle prime giornate. Moncalieri, perlomeno, è stata una grossa iniezione di fiducia pur tenendo conto dei limiti di avversari tra cui c'era anche un [illegible] importante [illegible] l'attaccante Lenta, che in estate era sembrato aver qualche possibilità di tornare. Per quanto ha fatto vedere domenica, non resta un gran rimpianto per il mancato ritorno.

In gol due volte De Vincentiis, che con Calabria è adesso il capocannoniere della squadra. Poi una rete di Zaniolo, che si è finalmente sbloccato, e una di Calabria. Rete, quest'ultima, che merita di [illegible] raccontata perché Calabria [illegible] doveva neppure giocare. Il bomber aveva trascorso il sabato a letto, alle prese con l'influenza. Sembrava dovesse dare forfait. Invece ha voluto partire con la squadra e ha detto a Cichero di voler giocare a tutti i [illegible]. Il gol ne ha premiato la tenacia.

Giusto il tempo di godersi la vittoria, e domenica test difficilissimo: il derby con l'Imperia che i biancazzurri hanno scavalcato col 4-0 di Moncalieri. Poi la Coppa Italia. Ieri la Lega ha comunicato gli accoppiamenti dei sedicesimi: la Sanremese, unica ligure superstite (ufficiale il 2-0 a tavolino con la Sestrese che [illegible] si era presentata nel retour match) giocherà col Derthona, vecchio rivale da tempo assente dagli orizzonti biancazzurri: il 16 ottobre a Tortona e il 23 a Sanremo.

Bruno Monticone

Contropiede

Meglio dirlo per tempo, perché poi nessuno faccia orecchie da mercante: occorre che le squadre liguri vengano maggiormente tutelate. La sconfitta del Savona a Viareggio - due rigori, un'espulsione - non rientra ancora nella casistica dello scandalo sportivo, ma è alle soglie. E siccome [illegible] è la prima volta quest'anno che, sia pure in sole sei giornate, le compagini della nostra regione hanno di che lamentarsi, ecco suonare un primo campanello d'allarme. Mialich, senza peli sulla lingua, ha detto fin da domenica sera che a lui il Viareggio è parso squadra «protetta», neanche se ne occupasse il Wwf. Se è vero, una domanda: i blasoni di Savona, Imperia, Sanremese e Sestrese vanno posposti a quelli di un Viareggio? A proposito: domenica c'è il derby del ponente, atteso e probabilmente pure teso. Serve un arbitro che non mostri «sudditanze», ed è bene che chi designa lo sappia. [r. bg.]



Di Capita ha commesso il 1° rigore, e ha dato a Perziano la palla del mancato 1-1

Un Savona a testa altissima

Battuti da 2 rigori, i biancoblù adesso sanno di poter volare

SAVONA. Nessun processo, ma tante occasioni perdute. Il Savona esce sconfitto dallo scontro al vertice, contro [illegible] squadra che su azione non ha effettuato un solo tiro in porta: Viviani i giocatori avversari se li è trovati davanti soltanto su tiri piazzati, cioè i due rigori.

Allo Stadio dei Pini c'era tutta la città, ospiti importanti come Marcello Lippi e l'arbitro internazionale Collina. E poi un organico convinto del salto di categoria, entusiasmo e convinzione dei propri (e anche degli altri?) mezzi. Il Savona non ha demeritato, nel primo tempo ha giocato e imposto il proprio carattere, e per ben tre volte un biancoblù si è presentato davanti a Ciucci, ma per Perziano domenica non [illegible] giornata: dal possibile vantaggio è giunto un rigore (a qualcuno sembrava da... punti qualità) e la rimonta diventava più difficile.

Poi ci sono state due sostituzioni che non hanno convinto: Bottinelli per Travi e Sole per Codice. I due sostituiti avevano fatto il loro dovere e si erano resi pericolosi, forse in quel momento la squadra non andava toccata. Al 57' poi, il cambio Balsamo-Cappanera e la successiva espulsione-lampo del nuovo entrato: Savona in 10 e al contempo con i tre cambi «bruciati», gara in salita.

Però, invece di veder «uscire» il Viareggio è stato il Savona con orgoglio, ardore e convinzione a farsi avanti. Bisognava magari crederci prima, ma le ingiustizie facevano moltiplicare gli sforzi: il pareggio poteva esserci (e meritato) a 3' dal termine, quando un'impressionante discesa di Di Capita portava il difensore a servire la palla dell'1-1 a Perziano. Ma l'affanno e la precipitazione sono state pessime compagne di strada: Perziano ha colpito da sotto e il pallone dopo aver toccato la traversa è finito fuori. Infine il rigore a tempo scaduto: altro regalo dell'arbitro, il quale peraltro ignorava p[illegible] una caduta in area di Panucci vistosamente trattenuto: avesse almeno concesso questo ininfluente rigore avrebbe dimostrato di essere imparziale. Invece restano dubbi, [illegible] [illegible] direzione certamente influente.

«Ho visto i ragazzi mettere in campo tanto ardore, hanno giocato bene - dice Lino Di Blasio - e sono stati penalizzati. Ma la colpa è anche nostra: se non si segnano certi gol, [illegible] ci si può lamentare. Il pareggio e se vogliamo la vittoria erano alla portata, la gara era sentita e contava segnare per primi. I rigori? Il primo... non l'ho visto, e il secondo è giunto quando ormai era l'ora della doccia. Ma ripeto: bravi tutti lo stesso. C'è poi il capitolo sostituzioni, che non capisco. Codice, se è guarito, merita il posto. Solo [illegible] lui siamo stati pericolosissimi».

Nessuno parla di Mialich: ieri il tecnico era al capezzale del papà novantenne, malato. Dirà la sua oggi al ritorno agli allenamenti ma già all'orizzonte si addensano nubi, il contrasto con Di Blasio sembra tornare a galla. Ma per ora è un'ipotesi, vedremo quanto veritiera. «Siamo alla sosta di campionato e vorremmo capirci qualcosa, vorremmo più vicini i tifosi, la città e tutta la società, vorremmo qualcosa che a Viareggio abbiamo visto dare agli atleti di casa. Si può anche vincere questo girone: partiamo tutti con la convinzione di farcela, da tre anni ci accontentiamo di salvarci o di finire terzi». Voci di spogliatoio, voci sincere...

Nanni De Marco

La Promozione

Caperanese un derby facile facile

Il Baiardo non fa paura nonostante i 4 punti di vantaggio dopo [illegible] sole giornate. Il team di Gardella è [illegible] dei più attrezzati per primeggiare nel girone B di Promozione, ma a prescindere dal valore delle tre avversarie sconfitte c'è da sottolineare come alle sue spalle facciano di tutto per agevolarlo. Fezzanese e Sarzanese si sono neutralizzate a vicenda, il Rapallo si è fatto ipnotizzare dal Riviera.

Il derby di sabato ha avuto un grande protagonista in un... assente. Il tecnico del Riviera, Beppe Gulino, costretto dalla squalifica a stare in tribuna, ha vinto largamente il match con Baretto. Prima della gara avrebbe firmato il pareggio, alla fine si rammaricava per il fallo da rigore [illegible] in maniera ingenua da Tenconi su Bonino, che ha salvato le ambizioni del Rapallo. In [illegible] bianconera ci [illegible] ancora molti nodi da sciogliere, non ultimo quello della disciplina. La contestazione ad alta voce della propria sostituzione da parte di capitan Balducci è [illegible] segnale che non tutto funziona. Il d.s. Vignolo prenderà i provvedimenti del [illegible] e al contempo porterà avanti la trattativa con la Grassorutese per uno scambio tra un difensore (Roveda) e [illegible] attaccante (Marchesini?).

L'altro derby ha avuto un esito più prevedibile. La Caperanese non ha fatto molto per vincere col Villaggio [illegible] quel poco è bastato per segnare un gol a una formazione in crisi. I verdeblù hanno fatto sfogare i locali nel 1° tempo e sono usciti nella ripresa. Il Villaggio non riesce a pungere (nessun gol in 270') diviso tra giocatori esperti ma un po' sfiatati, e giovani in balia del nervosismo.

La Lavagnese tiene compagnia al Villaggio sul fondo. Ma a breve-medio termine la formazione di Cagnoli pare aver più possibilità di risollevarsi. Le 4 reti subite in [illegible] della capolista possono trarre in inganno: per più di un'ora i bianconeri hanno tenuto lo 0-0, poi un banale errore ha dato via libera a Cangini e al primo gol dei verdi. In svantaggio, la squadra è franata pagando in un colpo solo ritardo nella preparazione e assenze importanti (Marchesi, Viviani). La società sta correndo ai ripari: a Montesignano ha esordito Gabriele Camezzana, tornato dopo due anni all'Entella, ci sono avviate trattative per acquistare Mazzanti (Sesta) e Pappacoda (Riese). **[d. s.]**

La compagine di Pisano contro il Pinerolo ha sofferto troppo

Imperia, in vista del derby un pareggio «preoccupante»

IMPERIA. Il terzo pareggio interno consecutivo [illegible] entusiasma l'Imperia, soprattutto perché è giunto alla vigilia di un derby che si annuncia molto impegnativo per i nerazzurri. Il Pinerolo ha [illegible] in seria difficoltà la squadra di Pisano, come sottolinea lo stesso allenatore: «La partita è iniziata in salita, col loro gol a freddo. Poi abbiamo impiegato troppo tempo a capire come affrontarli, e siamo riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro solo nel finale. Nel primo tempo la mia squadra ha sofferto oltre il lecito, soprattutto a causa di un reparto centrale completamente nuovo, che deve ancora amalgamarsi, ma nell'intervallo ci siamo riorganizzati e la ripresa è stata positiva».

Il Pinerolo ha colpito per la sua agilità offensiva, soprattutto in contropiede. Ancora Pisano: «E' stato un avversario ostico, che ha saputo sfruttare [illegible] abilità la rete realizzata nei primi minuti. Quando siamo stati costretti a inseguire, per noi sono insorti problemi psicologici, che a lungo han bloccato la manovra. Una volta raggiunto il pareggio, però, avremmo anche potuto vincere, ma la gara [illegible] purtroppo agli sgoccioli».

Come al solito il tecnico valuta la squadra nel complesso e non gradisce parlare dei singoli, ma non si astiene dal considerare le prestazioni dei due esordienti, Cioffi e Morello: «Cioffi è un giocatore di carattere, nonostante la giovane età. Ha disputato una gara positiva, anche se [illegible] ha ancora nelle gambe i 90'. Morello, benché in condizioni fisiche non ottimali, ha dato un contributo decisivo di esperienza, adattandosi in pieno alle esigenze tattiche». [l. a.]

SESTRESE

Alla corte di Barone

Vincenzo Barone, napoletano verace, 18 anni e domenica la prima tripletta importante. Sestrese-Aglianese 3-0, Barone unico [illegible] nel tabellino marcatori. Il protagonista dei 90', giusta scelta di Della Bianchina che aveva insistito per aver la punta. I ringraziamenti del centravanti iniziano proprio [illegible] l'ex genoano. «Ringrazio Della Bianchina per la fiducia: spero di aver cominciato a ripagare, [illegible] [illegible] intendo certo fermarmi qua. Sulle reti, avrei altre dediche da fare: a Balboni che mi ha offerto un pallone perfetto per il primo gol, a Ferraris che ha operato l'assist del secondo, e al... portiere avversario, che ha sbagliato il rinvio, per il 3-0. I gol a livello personale sono importanti, [illegible] utili soprattutto per la Sestrese: ora abbiamo una classifica più tranquilla, ma da [illegible]i dobbiamo subito iniziare a pensare a Poggibonsi». Toscani ultimi con [illegible] punti, c'è l'opportunità di un altro risultato utile. [g. a.]

IL FATTO

Il «cantiere» Imperia aspetta un capomastro

IMPERIA. A pochi giorni dal derby con la Sanremese, l'Imperia è ancora in cerca di una fisionomia precisa. Nelle ultime settimane un tourbillon di indiscrezioni, acquisti e cessioni ha rimesso in discussione l'impostazione della squadra e nelle ore precedenti alla sfida [illegible] i maturazioni potrebbe registrarsi qualche ulteriore novità. E' bene ricapitolare le vicende della telenovela nerazzurra. Ripescata ufficialmente solo ad agosto, l'Imperia ha operato sul mercato in ritardo, ha visto sfumare contratti importanti (Di Capita, Sbravati, Baldisserri), costruendo comunque un organico sufficientemente competitivo, anche se bisognoso di ritocchi. Le principali carenze si sono evidenziate nel reparto arretrato, ma sono state [illegible] con gli acquisti di Ballerini e Desideri. Poi l'infortunio di De Simeis ha privato i nerazzurri del cursore sinistro, mentre il definitivo «no» di Novaro ha messo in difficoltà Pisano, costretto a inventarsi un tornante in ogni partita.

Sono quindi arrivati Iannolo, Luongo (ora nuovamente «desaparecido») e in ultimo Cioffi, ma la società pare determinata a puntare su un centrocampista di esperienza, [illegible] professionista, che sappia dare una svolta al gioco. Nel mirino nomi illustri, dall'argentino Lalo Maradona, ancora in trattativa, a Sergio Domini, ex «cervello» genoano, che però si è accasato al Riccione. Così l'Imperia potrebbe infine optare per un giocatore meno noto, ma altrettanto efficace. E così l'avventura nerazzurra nei «Dilettanti» continua fra alti e bassi, con i dirigenti indaffarati tra mercato e costituzione della s.p.a., l'allenatore alle prese con sempre nuovi problemi, e i tifosi perplessi per il rendimento di una squadra che temono possa rivelarsi un'eterna incompiuta.

Certo è che, dopo sei giornate e a poche ore dal derby, l'Imperia appare ancora un cantiere, mentre la Sanremese sembra aver preso il volo.

Luca Amoretti

Prima categoria: la capolista del girone D e la coppia Riva-Camogli trascinano il calcio levantino

Nemmeno le risse sanno fermare la Riese

Calci e pugni sul campo del Marola, ma la banda-Canossa «tiene»

Riese superstar, [illegible] positive prestazioni anche per Rivasamba e Camogli. Nessuna levantina sconfitta, poiché Carasco e Vallesturla si sono annullate nel derby, la Corte e il Pro Recco sono tornate da Genova con preziosi pareggi. Una giornata proficua per le [illegible] levantine di Prima categoria, con doverosa apertura per i chiavaresi di mister Canossa.

Riese concede il bis. Due partite e due vittorie, l'ultima sul [illegible] del Marolacquasanta, dove in passato altre levantine avevano dovuto subire la «grinta» (per non aggiungere altro) dell'undici spezzino. Invece la Riese ha vinto 2-0, dominando la partita e mantenendo i nervi saldi, anche quando alcuni giocatori del Marola hanno provato a... provocare la rissa. «Piano con gli entusiasmi, e piedi per terra. A Fezzano [illegible] stati abili nel rimanere concentrati per tutti i 90', e nel mantenere i nervi saldi. Anche quando 3-4 loro giocatori hanno attorniato D'Amico, colpendolo [illegible] calci e pugni. Un episodio da condannare, e per noi la beffa dell'espulsione di D'Amico e Giovannelli, che [illegible] potrò schierare contro il Ceula», dice Leandro Canossa. Ceula che, insieme al Vezzano e appunto alla Riese, comanda il girone D: una partita, domenica al Comunale di Chiavari, tutta da vedere.

Le altre vittorie. Portano la firma del Camogli e del Rivasamba, entrambe in trasferta. 2-0 per il Camogli, addirittura 3-0 per i rivani, quindi [illegible] risultato mai in discussione. Un piccolo miracolo per i bianconeri, mentre per il Rivasamba era attesa l'«esplosione», che è puntual[illegible] arrivata. Claudio [illegible] guida in panchina e in campo: in estate aveva manifestato l'intenzione di dedicarsi soltanto ad allenare, rinunciando a scendere in campo. Domenica mattina



Copello, esperto pilastro della Riese

ha provato a resistere, ma a 20' dal termine ha preso la decisione di schierarsi: dieci minuti e subito [illegible] gol, il terzo dopo quelli di Stagnaro e Marsiglia. Gli anni [illegible] ormai quaranta, ma con l'esperienza si può supplire ai problemi di fiato e di peso.

Derby sottotono. Tanta attesa, ed invece scarsisime emozioni al Comunale di Carasco fra gli arancione guidati da Torrini ed il Vallesturla. Il team di Risaliti ha cercato di costruire qualcosa di più, ma per Capozzi (numero uno del Carasco) e Roncone (estremo difensore dei valligiani) si è trattato di una giornata di assoluto riposo. Delusi gli spettatori presenti, che magari si attendevano qualche emozione in più ed almeno una rete. Al contrario. 0-0 in toto.

Due reti per la Corte sul campo del S. Michele. «In vantaggio [illegible] Bazzigalupi, poi abbiamo subito l'uno-due dei locali. Fortunatamente Macchiavello nel finale si è scatenato, nel bene e nel male: prima ha realizzato il 2-2, poi ha sciupato la palla della vittoria. Sono comunque soddisfatto di questi primi 180' da matricole», dice il tecnico Carmagnola. [g. a.]

Domenica è partita anche la Seconda categoria

Il Casarza non fallisce Deiva e Moneglia incerti

Inizio in sordina per le presunte big del girone E di Seconda: solo il Casarza ottiene i tre punti, Deiva e Moneglia devono accontentarsi di uno. Riflettori su Sestieri e Fontanabuonagattorna, vittoriosi in trasferta.

Partenza al rallentatore. Un gol del Casarza al Bogliasco '76, ma da [illegible] punti; all'asciutto il Deiva a Lavagna con la Ciassetta, una rete e un punto per il Moneglia sul terreno del S. Lorenzo. Le tre favorite non convincono ancora, e denotano notevoli difficoltà in zona-gol. Bertorino, Perego e Raffo, i [illegible] tecnici, sono di sicuro pronti a correre ai ripari, ma la nota saliente del primo turno va proprio ricercato nelle difficoltà realizzative delle big. Debutto che, tranne che per il rocambolesco 3-4 in Vecchia Chiavari-Fontanabuonagattorna, ha fatto registrare solo altre 14 reti. Ventuno in totale, ma 7 in 90'.

Sestieri primi. Sei formazioni a punteggio pieno, ma una soltanto con +2 in differenza reti. Copertina per i lavagnesi dei Sestieri, pilotati da Giancarlo Bertoni, vecchia conoscenza del calcio dilettantistico levantino, in passato abituato ad altri palcoscenici, da alcuni anni impegnato nel calcio «minore» con lo stesso impegno e professionalità di un tempo. Un portiere, un libero, un regista e due punte: ingredienti minimi per costruire [illegible] buona squadra.

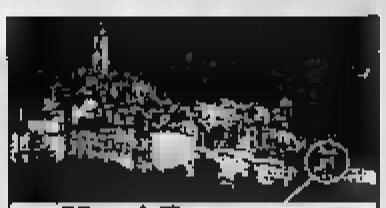
I Sestieri partono dall'ultimo «ingrediente», la coppia offensiva: due reti per Risso, una per Massimo Bacigalupo. Difese da registrare, al contrario, per «Vecchia» e Fontanabuonagattorna: 7 reti, ma i presenti dicono che avrebbero potuto esser molte di più. Luciano Chiavarini, mister fontanino, e Giulio Stratimirovich, tecnico chiavarese, hanno il problema inverso di Bertoni: organizzare meglio i reparti arretrati. [g. a.]



LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA



Martedì 8 Ottobre 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Interrogatori-fiume negli uffici della procura della Repubblica di Sanremo

Altri appalti nel mirino dei giudici

Sentito dal magistrato Vittorio Garda, 50 anni, funzionario della «Piemonte costruzioni» di Aosta
Sotto il torchio anche Antonio Masala, di Airole. Imminente la convocazione di Marco Mannini

SANREMO. Interrogatori-fiume a Palazzo di Giustizia e nuove acquisizioni di documenti. Questi gli sviluppi dell'inchiesta sugli «appalti truccati» che, dopo gli ordini di custodia cautelare della scorsa settimana, continua a tenere banco negli uffici della Procura di Sanremo. E ieri, proprio a conferma che il lavoro degli investigatori continua, è stato ascoltato Vittorio Garda, 50 anni, il funzionario della sede di Aosta della «Piemonte Costruzioni» in cella da venerdì scorso. Garda, che rimane a disposizione della magistratura nel carcere Santa Tecla, è stato per circa due ore nell'ufficio del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Secondo quanto trapelato nel primo pomeriggio, l'imprenditore avrebbe avuto [illegible] «corretta condotta processuale» in merito alla vicenda dell'appalto indetto dal comune di Hone, in Valle d'Aosta, vinto dalla ditta «Fratelli Negro». Garda avrebbe spiegato al pm che la pratica realtiva alla gara, per la quale sarebbe stata studiata l'ennesima «combine» calcolando in anticipo le medie delle offerte, era stata inviata al municipio nei giorni precedenti al 17 settembre, scadenza del primo-blitz delle Fiamme Gialle. Quindi, secondo il funzionario della «Piemonte Costruzioni», [illegible] esisterebbero conferme a quella «reiterazione del reato» che è stata invece alla base delle richieste di custodia cautelare inviata dal magistrato al gip Eduardo Bracco. Ed è probabile che la scarcerazione di Garda, ascoltato ieri anche dal giudice per le indagini preliminari, sia questione di pochi giorni.

L'altro incontro-fiume è avvenuto invece negli uffici della Guardia di Finanza, alla presenza del capitano Cesare Maragoni. Il personaggio «eccellente» ascoltato in merito alle presunte «combine» sugli appalti è stato Antonio Masala. L'imprenditore si è presentato a Palazzo di Giustizia insieme al suo legale di fiducia, l'avvocato Erino Lombardi. L'interrogatorio, che rimane coperto dal più stretto riserbo, è durato più di tre ore. Masala sarebbe stato chiamato a dare spiegazioni su una serie di elementi acquisiti dalla magistratura nelle ultime settimane con gli interrogatori dei principali indagati. L'«uomo di Airole», di fatto, è stato il primo imprenditore ad ammettere i propri addebiti davanti al magistrato ma la mole di documenti acquisiti nel corso dell'indagine ha portato ad un inevitabile nuovo confronto [illegible] gli investigatori. Proprio l'avvocato Lombardi era stato categorico sull'origine delle affermazioni [illegible] suo cliente: «Masala [illegible] è [illegible] pentito, ma ha soltanto chiarito la [illegible] posizione in merito all'indagine che sta conducendo la magistratura sanremese».

Tra i mille appalti che sono al centro dell'indagine della magistratura almeno un cinquanta per cento risponderebbe alle ipotesi di «combine» individuate dall'autorità giudiziaria. A questo proposito, inoltre, starebbero indagando anche altre procure del Nord Italia. L'«escamotage» per aggiudicarsi i lavori pubblici con il minimo ribasso possibile permesso dalla legge Merloni non riguarderebbe soltanto il Ponente.

Uno dei prossimi imprenditori ad essere ascoltato a Palazzo di Giustizia dovrebbe essere il sanremese Silvestro Silvestri, raggiunto a settembre da un avviso di garanzia per concorso in turbativa d'asta. Risulterebbe imminente anche la convocazione davanti al pm Ubaldo Pelosi di Marco Mannini, difeso dall'avvocato Natale De Fran[illegible]. E l'inchiesta continua [illegible] la possibilità di vedere nuovi sviluppi. Sugli «appalti truccati» è aperta bagarre tra imprenditori e magistratura.

Giulio Gavino



Il capitano della finanza Cesare Maragoni

Miglioramenti da oggi pomeriggio

Ancora piogge lungo la Riviera

IMPERIA. Ottobre sempre più bagnato nel Ponente. Per tutta la giornata di ieri, la pioggia ha imperversato lungo la costa e nell'entroterra, fino a superare in serata i 30 millimetri di precipitazioni. Il clima, che ha fatto registrare anche un lieve abbassamento della temperatura, si fa decisamente autunnale. Non è comunque ora di rispolverare i cappotti: da oggi pomeriggio, è previsto un miglioramento. Il maltempo si sposterà verso Est.

Ieri, intanto, l'asfalto reso viscido dalle piogge ha giocato un brutto scherzo a un autotrasportatore, che poco prima delle 11 ha perso il controllo del suo camion sull'Aurelia, all'altezza di Costarainera. Il mezzo è rimasto incastrato tra il muro e il guard rail: è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il camion ha bloccato la circolazione in entrambi i sensi e lungo la Statale si sono formati lunghi incolonnamenti. La situazione è tornata alla normalità soltanto dopo mezzogiorno. Per regolamentare il traffico, sono accorsi i carabinieri di Imperia.

Con le ultime precipitazioni, è già [illegible] superata la media del mese: ai 42 millimetri scesi in Riviera all'inizio di ottobre se ne aggiungono altri 33. Dice Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico del capoluogo: «Settembre, rispetto agli anni precedenti, era stato invece meno piovoso, con una quota di 74. In realtà, i 113 del '94 e i 136 del '95 erano legati a nubifragi. Si può quindi dire che questo settembre è tornato "normale"».

Ieri, una lieve anomalia era legata alle temperature massime: la colonnina di mercurio è scesa a 19 gradi, contro una media stagionale di 22. Una flessione è prevista anche oggi. Il tempo è però destinato a migliorare dal pomeriggio, mentre domani squarci di sereno saranno alternati al passaggio delle nuvole. [e. f.]

L'incidente a San Bartolomeo, a bordo c'erano due bombole

Autofiori, roulotte in fiamme un agente evita l'esplosione

SAN BARTOLOMEO. Sventata un'esplosione sull'Autofiori. Domenica, il provvidenziale intervento di un agente in borghese ha permesso di contenere i danni di un incendio che ha distrutto una roulotte subito fuori dalla galleria Colledico, vicino al casello di San Bartolomeo al Mare. Il proprietario del mezzo, un turista svizzero diretto verso il confine, è per fortuna rimasto incolume.

L'episodio è accaduto intorno alle 16: Edgard Valliser, residente a Neukirch, si è accorto all'improvviso che la sua roulotte stava prendendo fuoco, per il surriscaldamento di un pneumatico. Si è quindi dovuto fermare subito dopo il tunnel, in direzione Francia. La situazione ha rischiato di precipitare. A bordo si trovavano infatti due bombole di gas che stavano per saltare in aria, aumentando anche i rischi per le auto in transito.

In quel momento è sopraggiunto Doriano Celestini, 42 anni, ispettore della sottosezione Ovest della polizia stradale a Imperia.

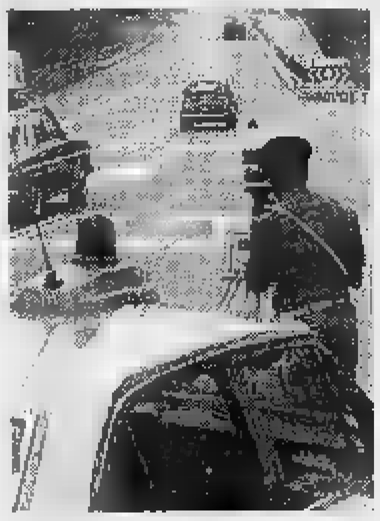
Stava rientrando da Domodossola, dove aveva assistito a una gara del figlio Luca, promessa del ciclismo ponentino.

Non ha perso tempo: dopo aver notato le due bombole che sporgevano dall'abitacolo, ha estratto la prima e l'ha gettata nella scarpata che fiancheggia l'autostrada. La seconda era però già stata avvolta dalle fiamme.

Il poliziotto in borghese si è quindi precipitato nelle vicinanze della galleria Colledico, per segnalare il grave pericolo agli automobilisti in arrivo. In attesa dei soccorsi, si è così formata una lunga coda di veicoli. L'intervento ha evitato guai ben più seri in un'ora caratterizzata da traffico intenso. Una squadra di vigili del fuoco ha in breve tempo spento il rogo. La roulotte è andata distrutta e i danni complessivi sono quantificati intorno ai 30 milioni.

Spetta ora alla Polstrada, che ha compiuto i rilevamenti, ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente.

[illegible] Ferrari



Paura in Autofiori: roulotte in fiamme

Accolto dal tribunale del riesame il ricorso del pm contro il provvedimento del gip

Arresti domiciliari per don Giuseppe

Il parroco delle carceri era ritornato il libertà in seguito ad un'ordinanza del giudice per le indagini preliminari. Il sacerdote resta comunque libero fino all'udienza preliminare del prossimo 14 ottobre

SANREMO. Arresti domiciliari per Don Stroppiana ad una settimana dall'udienza preliminare relativa al procedimento penale che lo vede imputato di una serie di reati che vanno dal traffico di droga agli atti di libidine. La nuova limitazione della libertà personale dell'ex cappellano del carcere Santa Tecla è stata disposta dal Tribunale del Riesame di Genova che ha accolto il ricorso del pubblico ministero Antonello Racanelli annullando quindi l'ordinanza del gip di Sanremo Eduardo Bracco che alcune settimane fa aveva concesso la libertà al sacerdote, da circa tre [illegible] già agli arresti domiciliari. Don Stoppiana resta comunque in libertà perchè il dispositivo del Tribunale del Riesame, salvo ricorsi in Cassazione, rimane pendente ed è destinato ad entrare in vigore a dieci giorni dal pronunciamento.

Nel braccio di ferro sul «caso Stroppiana» la Procura di Sanremo segna quindi un nuovo, e importante, punto a proprio favore. Il ricorso alla sentenza del Tribunale del Riesame verrà presentato in settimana dai nuovi avvocati difensori del parroco della Marina e di San Bartolomeo, Luca Vecchiato di Finale Ligure e Stefano Savi del foro di Genova. I tempi tecnici per il pronunciamento della Suprema Corte variano tra un mese e mezzo e tre mesi. E nel frattempo il processo in tribunale a Don Stroppiana potrebbe essere già iniziato. Il motivo? Da una parte c'è la determinazione del sacerdote a [illegible] voler patteggiare, dall'altra i pesanti riscontri che costituiscono l'atto d'accusa della richiesta di rinvio a giudizio.

L'udienza preliminare, comunque, è stata fissata per il 14 ottobre, lunedì prossimo. Queste, le contestazioni elaborate dal pubblico ministero Antonello Racanelli guardando al periodo tra l'88 e i primi mesi del '94: don Giuseppe Stroppiana avrebbe detenuto cocaina e hashish portandola ad alcuni detenuti del carcere sanremese; sarebbe stato «corriere» di messaggi per le persone sottoposte ad indagini di polizia giudiziaria; avrebbe abusato del proprio ufficio introducendo illegalmente oggetti in carcere.

Un capitolo a parte riguarda l'accusa di atti libidine e concussione a fini «sessuali». Secondo gli accertamenti della polizia don Stroppiana avrebbe avuto infatti comportamenti indecenti con diversi detenuti assicurando loro, in cambio, il proprio interessamento per migliorare le condizioni di carcerazione e offrire altri vantaggi. E le accuse, re[illegible]te puntualmente dal sacerdote che in ogni occasione ha sempre parlato di un complotto, sono supportate dalle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia, da quelle di alcuni agenti del corpo di polizia penitenziaria che hanno prestato servizio a Santa Tecla e dal materiale sequestrato dalla polizia nel corso delle perquisizioni nella casa e nelle canoniche di don Stroppiana. Non mancano inoltre lettere e intercettazioni telefoniche dal contenuto inquietante. [g. ga.]



Don Giuseppe Stroppiana

Spariti video e hi-fi

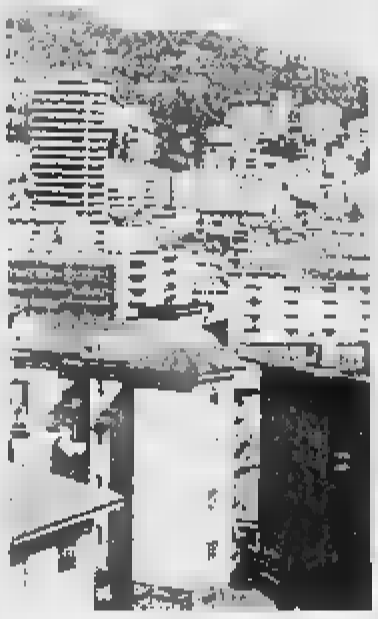
I soliti ignoti al Centro Esse Colpo milionario

PONTEDASSIO. Colpo da centinaia di milioni al Centro convenienza Esse di Schiavetti, in Regione Santa Lucia, a Pontedassio. L'altra notte i ladri [illegible] entrati, approfittando di un buco lasciato sulla parete in alto (ci sono dei lavori in corso, parte della facciata è coperta dalle impalcature) e hanno svuotato le sale d'esposizione, andandosene [illegible] videoregistratori e apparecchi televisivi. Per la fuga hanno forse usato un furgone. L'inventario della merce mancante non è ancora stato fatto ma il bottino, a una prima stima, ammontrebbe a centinaia di milioni. Le indagini sono effettuate dalla polizia: gli agenti della volante hanno fatto un sopralluogo ieri mattina. Non è il primo colpo messo a segno nella [illegible]: qualche settimana fa era stata «visitata» l'ex Sasa. Gli inquirenti non escludodono che gli autori possano far parte di un'unica banda che agisce a intervalli di tempo nelle aree più a rischio, dove manca una vigilanza costante. [m. v.]

Imperia, ieri dibattito in Consiglio

Critiche al Piano «Troppe varianti»

IMPERIA. Al momento dell'adozione, prima che il Piano regolatore fosse trasmesso alla Regione, le zone ad alta densità volumetrica (quelle più centrali, occupate da palazzi) assorbivano il 35 per cento del dimensionamento residenziale: dopo le modifiche apportate a Genova dal Comitato tecnico urbanistico, sono cresciute al 55%. E, al contrario, le zone di espansione della tipologia «a residenza rada» (villette) si sono ridotte dal 14 al 3 per cento, e quelle per l'edilizia economico popolare o convenzionata sono state più che dimezzate, dal [illegible] al 4%.



Piano regolatore, dibattito in Consiglio

Le stime sono di Amministrare Imperia: ai cambiamenti apportati allo strumento urbanistico dal Ctu e soprattutto alle controdeduzioni, che dovrà adesso produrre il Comune di Imperia, è stata dedicata gran parte del dibattito di ieri sera, in Consiglio. Ma già era calata la notte, e ancora la discussione non era entrata nel vivo, tra ritardi congeniti (al momento dell'appello, su 40 consiglieri gli assenti erano sette: fra questi, l'ex sindaco Scajola, leader di Forza Italia, bloccato in Parlamento, e l'ex candidata a sindaco del Polo, Paola Muratorio), dichiarazioni e risposte a mozioni precedenti. Su richiesta di Vittorio Caccavari, di Rifondazione comunista, è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei morti genovesi sulla nave pasiera.

Era stata proprio Amministrare Imperia a sollecitare un confronto sul tema del Piano regolatore. E il gruppo è giunto in aula con mappe e schemi, poi appesi alle pareti per meglio illustrare il «prima» e il «dopo» l'intervento regionale. Dai diagrammi, risulta ancora che le aree di residenza all'interno delle zone turistiche sono state ampliate dal 10 al 14 per cento, che le zone di completamento residenziale sono aumentate dal 18 al 25% e che le zone «di espansione con risanamento ambientale», cioè le vecchie zone agricole «ora diventate residenziali», sono state drasticamente tagliate dal 14 al 3%.

«Da questi elementi indicativi si desume che è un Piano per operatori economici e non per i cittadini», taglia corto Luca Lanteri, portavoce di Amministrare Imperia. Per l'opposizione, o comunque per buona parte di essa, le modificazioni imposte dal Ctu hanno stravolto il Piano adottato a suo tempo dal Comune, «cambiandolo in termini fortemente negativi per quanto concerne le potenzialità di sviluppo economico e le aspettative dell'intera cittadinanza e creando un sostanziale squilibrio nelle previsioni urbanistiche tra le zone centrali e quelle semiperiferiche e frazionali, condannate all'eterno abbandono».

Il sindaco Davide Berio professa ottimismo: «Non credo che ci sarà scontro, sul Piano, con la minoranza. Adesso, attraverso il tecnico da noi incaricato, individueremo gli interventi da compiere. Poi saranno discussi pubblicamente». L'opposizione, però, ha fretta. La mozione di Amministrare Imperia chiede «di avviare ogni procedura necessaria per giungere alla definitiva delibera di controdeduzione al voto del Ctu entro il 31 dicembre». Sono meno di tre mesi, ce la farà l'Amministrazione progressista? Il confronto prosegue, mentre Bruno Santini (An) si riserva di fare in aula «nomi e cognomi di coloro che sarebbero implicati nelle torbide vicende edilizie».

Stefano Delfino

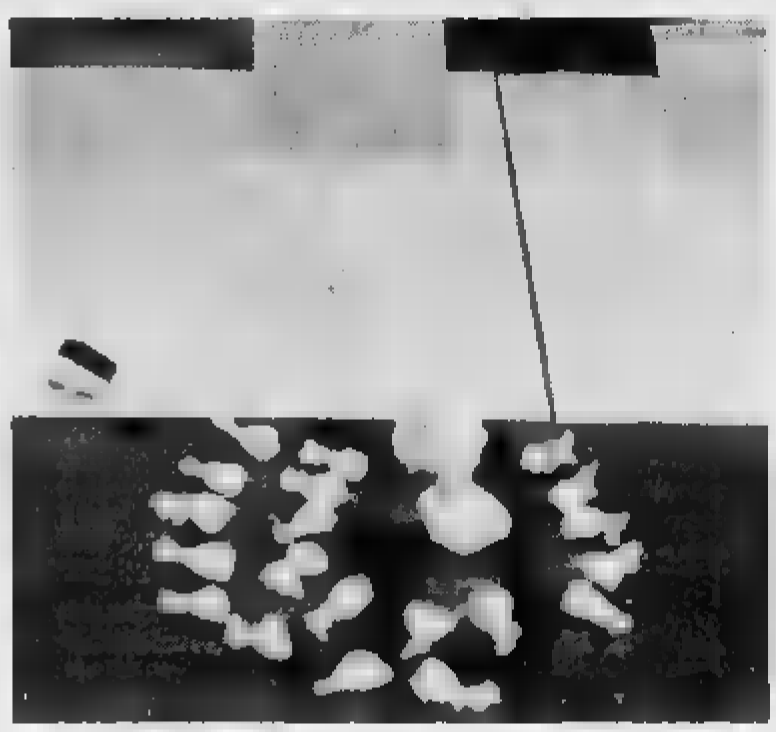
Blitz della polizia in piazza Rossini a Imperia: sequestrate ecstasy e cocaina

La droga nascosta tra le auto in sosta arrestato gestore di autolavaggio

IMPERIA. Un mini market della droga con base in un autolavaggio di piazza Rossini 21. Lo ha scovato la squadra mobile d'Imperia, che, incriminandolo per spaccio, ha arrestato il titolare: Massimo Furia, 27 anni, residente coi genitori in via XXV Aprile 65, a Oneglia. I suoi gestiscono una pompa di benzina in via don Abbo il Santo.

Il giovane era riuscito a tenere nascosta la doppia attività: non sapeva nulla la sua ragazza, non sospettavano di niente papà e mamma, forse neanche gli amici. Pare che lui non facesse uso di droga, però, secondo le accuse, la smerciava. E in notevole quantità. Gli agenti della dottoressa Peppicelli hanno sequestrato 250 pastiglie di ecstasy, 40 grammi di cocaina e un etto e mezzo di hashish. Lo stupefacente era nascosto in un garage vicino, Furia lo andava a prendere con la moto non appena il cliente capitava nell'autolavaggio, fingendo di volere la macchina pulita. Le sue mosse però da tempo erano tenute sotto controllo dagli uomini della Mobile, che, nascosti tra le auto in sosta, hanno filmato le fasi dello spaccio facendo irruzione nel garage proprio mentre il ragazzo stava per raccogliere la scatola con dentro la sostanza proibita. Gran parte della droga requisita era nel contenitore, il resto è saltato fuori con la perquisizione in casa, avvenuta davanti alle facce sbigottite dei genitori.





Un gestore di autolavaggio è finito in [illegible] con l'accusa di spaccio: è Massimo Furia, 27 anni, nella foto sopra. La polizia, a destra, ha sequestrato quaranta grammi di cocaina e 255 pastiglie di ecstasy oltre a un etto e mezzo di hashish. L'autolavaggio era in piazza Rossini, nel centro di Oneglia

I poliziotti avevano creato vari punti di [illegible]: uno addirittura in una scuola vicina, un altro nel garage scelto dall'arrestato per occultare ecstasy e cocaina. Sapevano di andare a colpo sicuro. Nell'autolavaggio, alla ricerca di droga, hanno ispezionato perfino l'interno degli estintori. Quanto ricavava Furia dalla vendita dello stupefacente? Le pasticche di ecstasy costavano sulle 60 mila, mentre la [illegible] aveva quotazioni più alte: fino a 200 mila il grammo. Il giovane di [illegible] aveva fatto acquisti importanti, la moto di grossa cilindrata e una Rover decappottabile. Un tenore di vita troppo alto per un semplice gestore di autolavaggio. Le indagini proseguono: ora sono indirizzate ai fornitori di Massimo Furia. In poche settimane la Narcotici della polizia ha sequestrato in città oltre mezzo chilo di droga. Un record.

Maurizio Vezzaro

Ex pugile

«La marijuana mi ha guarito»

IMPERIA. Era stato arrestato in luglio, a Genova, per detenzione di stupefacenti. Un'operazione partita però da Imperia. Ora spiega con una lettera, inviata a riviste di filosofia indiane ma anche all'ordine dei medici e agli onorevoli Pannella e Taradash, per quale ragione coltivasse piantine di maryhuana, dalle cui foglie essicate ricavava infusi e tisane. Giuseppe Lauricella, insegnante di yoga a Genova (vico delle Fate 9/6), ex carabiniere ed ex pugile dilettante, espone la sua personale e originalissima tesi sul problema del consumo e della diffusione degli stupefacenti leggeri. Un'opinione maturata dalla sua esperienza personale, [illegible] priva di risvolti d[illegible]tici, e che s'inserisce nel dibattito sulla liberalizzazione delle droghe.

Spiega: «Sono un invalido per servizio. A tale invalidità, che col passare degli anni ha causato e [illegible] ancora notevoli sofferenze, si è aggiunta una grave forma di di cancro al rinofaringe che ho superato sia grazie alla radioterapia, che alla medicina alternativa, alla pratica intensiva dello yoga e della meditazione, e [illegible] soprattutto grazie all'effetto terapeutico della maryhuana. E' provato, anche se [illegible] dalla medicina ufficiale, che la maryhuana abbia effetti terapeutici (e cita in questo caso un libro edito da Muzzio Biblioteca: «Marijuana, la Medicina proibita», di Lester Grinspoon e James B.Bakalar), tuttavia, io cittadino libero non posso coltivare quest'erba senza lucro per consumo personale o per "compassione buddhista", senza finire in galera».

Aggiunge: «Vorrei capire perchè posso coltivare ogni tipo di pianta anche estremamemnte tossica, ancorchè con effetti terapeutici riconosciuti (vedi la Belladonna), [illegible] non la maryhuana. Questa mia disavventura, che non so quanto sia costata allo Stato in termini di uomini, mezzi, trasferimenti in carcere, giudici, quando ci sono cose molto ma molto più importanti per cui agire, mi dà comunque l'opportunità di contribuire in modo più incisivo a una battaglia per la revisione delle leggi in materia di stupefacenti e in generale per l'affermazione dei diritti di libertà. Questo scritto è solo l'inizio di un discorso molto più ampio che voglio fare con tutti i mezzi di diffusione per far aumentare la conoscenza di queste sostanze incriminate, e per divulgare un tipo di vita che si può ottenere con lo yoga». **[m. v.]**

DALLA CITTA'

INDAGINI

La scritta sul bracciale lo tradisce: denunciato per furto

Non è conosciuto nell'ambiente dei «gay» (anzi, pare che sia circondato dalla fama di tombeur de femmes), ma indossava un braccialetto con la scritta «Ti voglio bene: Fabio». L'operaio albanese Antonio Oirjo, domiciliato ad Andora, è stato denunciato per furto aggravato dai carabinieri d'Imperia, che hanno sequestrato a lui e al fratello Pascal altri due anelli, un paio di orologi e una collana d'oro. Gli investigatori ritengono che sia il bracciale (non hanno creduto alla versione fornita dal possessore: «E' un regalo») sia gli altri oggetti, possano provenire da un furto in alloggio. Antonio Oirjo era già stato indagato per un colpo commesso a Ventimiglia. I due stranieri sono difesi dal legale Michele Ferrari. **[m. v.]**

DIDATTICA

Corsi di laboratorio e disegno alla Scala Azzurra

Riprendono al centro culturale La Scala [illegible]ra di via Straffo-rello [illegible] i corsi di ceramica e modellazione, laboratorio didattico per bambini («Alla scoperta dei cinque sensi») e disegno e modellazione della figura umana. Le lezioni sono tenute da Sabrina Boidi e Beatrice Brauen ogni martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio (orari anche serali). Per informazioni e iscrizioni telefonare ai seguenti numeri: 0183/69233 oppure 010/3774604 (ore pasti). I bambini imparano a lavorare con la ceramica e apprendono i rudimenti della pittura acrilica. E' un metodo particolare che abbina il lavoro manuale alla musica e al racconto verbale. **[[illegible] v.]**

[illegible]

Un [illegible] lupo è stato smarrito alle Cascine

Smarrito alle Cascine un esemplare maschio di cane pastore tedesco, dal pelo biondo. L'animale, con tatuaggio ma senza collare, si è allontanato dal cancello della casa dei padroni e non ha più fatto rientro, né è stato più visto in zona, nonostante le ricerche. Chiunque possa fornire notizie utili per il suo ritrovamento è pregato di mettersi in contatto telefonando allo 0183-292.325 oppure al 296.633 (stesso prefisso). **[e. f.]**

Vendute 400 piante

Una raccolta di 12 milioni per il «Wwf»

IMPERIA. Quasi 12 milioni raccolti in provincia di Imperia nell'«Operazione Benjamin», organizzata nel week end dal WWF, il Fondo mondiale per la Natura: obbiettivo dell'iniziativa, che ha fruttato in Liguria la raccolta di 100 milioni, era quello di raccogliere fondi da destinare alla protezione dei boschi di maggior pregio bisognosi di tutela, sostenere la gestione e la sorveglianza delle oasi boschive già acquisite e rafforzare l'attività dei campi antincendio estivi.

Nell'Imperiese, gli attivisti volontari del WWF che avevano diposto banchetti sulle piazze del capoluogo, Arma di Taggia, Bordighera, Diano Marina, Sanremo e Ventimiglia hanno venduto circa 400 piante di Ficus Benjamin, la pianta da appartamento di origine tropicale, considerata simbolo della distruzione delle foreste nell'intero pianeta. Il presidente del WWF Liguria, Antonio Leverone, ha promesso «di individuare entro il 1977 un'area boschiva da gestire in Liguria». **[b. v.]**

Truffa un tedesco

Rifila assegno fasullo A giudizio

DIANO SAN PIETRO. Ha approfittato della scarsa conoscenza della lingua italiana del suo interlocutore, un turista tedesco che cercava di mostrarsi servizievole, forse per fare amicizia. Ma Michele Beccia, 52 anni, residente a Roncagli, frazione di Diano San Pietro, ha rifilato allo [illegible] un assegno senza valore. Non solo: è riuscito perfino a farsi consegnare cinque milioni, che non ha più restituito. E' accusato di truffa.

L'assegno era di 12 milioni. Beccia ha chiesto a Manfred Willi Nonnemmacher, 53 anni, se poteva andare a pagargli un debito contratto con una terza persona, amico di entrambi, debito ammontante a sette milioni. «Un favore», avrebbe spiegato Beccia. Lui non poteva farlo personalmente per un improvviso impedimento. Intanto però si è fatto consegnare in contanti la differenza, sparendo dalla circolazione. Il turista, assistito dall'avvocato Michele Ferrari, ha sporto denuncia. Beccia sarà processato il 10 febbraio in pretura. **[b. v.]**

All'uscita di casa

Inciampa nella [illegible] e fa causa

CERVO. Usciva di casa per andare in magazzino, ma ha inciampato nella catena che circondava un pezzo di asfalto ed è ruzzolata a terra, facendosi male. Maria Verdulli, residente a Cervo in via Aurelia 72 si era provocata ferite guaribili in un mese (il fatto risale al 14 dicembre '94). Il padrone dell'area, occupata da una pompa di benzina, e il gestore del distributore, sono stati rinviati a giudizio a seguito della denuncia della vicina di casa, che ha presentato una sfilza di certificati medici. La donna li accusa di aver recintato il piazzale con una catena troppo bassa. Imputati di lesioni sono Edmondo Raimondo, 70 anni, residente nella stessa palazzina in cui vive la signora Verdulli, e Sandro Paraone, abitante a Imperia in via Artallo 153, il gestore dell'area di servizio Ip. Il processo avrebbe dovuto tenersi ieri, ma il pretore Domenico Varalli ha spostato l'udienza, fissandola al 10 febbraio, d'accordo col pm, Marcello Ferrari. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, interventi contro le «lucciole»

Vorrei sapere cosa intende fare la polizia per riuscire a risolvere il problema legato alla presenza delle prostitute a Sanremo. Le «lucciole» sono diventate una presenza imbarazzante in città, specie nei quartieri di San Martino e della Foce.

Ogni sera una trentina di ragazze offre il suo corpo dai marciapiedi: non è decoroso e morale per la nostra città. Come se non bastasse le ragazze, che passeggiano la sera in corso Cavallotti o che stanno ritornando a casa, rischiano di essere abbordate dagli automobilisti che le scambiano per prostitute.

Si deve trovare una soluzione. L'amore mercenario, il «mestiere più vecchio» del mondo, sono una realtà triste per Sanremo ma [illegible] devono costituire un problema per i residenti.

Lettera firmata, Sanremo

«Domenica, poco zelo da forze dell'ordine?»

Sono il gestore di una stazione di carburante sulla via Aurelia. Domenica scorsa sono passato casualmente dall'impianto, chiuso per turno, e ho scoperto che era stato manomesso per un tentativo di furto e che una pompa era stata danneggiata.

Ho subito segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine. Ho telefonato a carabinieri, polizia e Vigili urbani. Ma non potevano intervenire, non rispondevano o mi dicevano di ripassare l'indomani per la denuncia. Solo alle 19 si è presentata una pattuglia dei carabinieri, spiegando di essere stata impegnata prima in un'altra operazione.

Va bene: però, a chi deve rivolgersi, un cittadino, in casi del genere? Vedo transitare vigili urbani armati, e credo possano servire proprio in casi del genere. M'è già successo d'aver a che fare con la burocrazia (controlli Finanza e Usl, permessi del Comune), pagando, se a torto, senza batter ciglio. Perchè, adesso che invece ero io ad aver bisogno della tutela pubblica, [illegible] ignorato?

Lettera firmata
San Bartolomeo al Mare

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera:** tel 252.525 **Vallecrosia:** tel [illegible] **Camporosso:** tel 28.191 **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405.353. **Diano Marina:** tel 494.112. **Dolceacqua:** [illegible] 206.878 **Ospedaletti:** tel. 505.050 **Pieve di Teco:** tel. 36.377 **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132 **[illegible] Ligure:** tel. 485.764 **Santo Stefano al Mare:** tel 496.000. **Sanremo:** tel. 505.050 **Arma di Taggia:** tel 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722

[illegible]

Telefono Amico: tel (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61 167 resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. [illegible] altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata.

A **Sanremo**, la farmacia *Calvi*, via Pietro Agosti 24, tel. 533.564, resta aperta dalle [illegible] 20 [illegible] altre [illegible] a serrande abbassate, [illegible] ricette urgenti, su chiamata.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 190, tel. [illegible].
Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191.
Cervo-San [illegible]: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. [illegible].
Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 8, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible] 108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biseo 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. [illegible].
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43 058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente [illegible] tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941 **Sanremo:** tel 5361 **Bordighera:** tel. 2751 **Costarainera:** tel. 91.524.
GUARDIA [illegible] e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777 [illegible] tel [illegible]. **Guardia medica montana:** tel 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, tel. (0183) [illegible].

[illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

7 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Alessandro Minisola; Alessio Ramella; Manuela Butelli; Sara Amoretti; Francesca [illegible].

MATRIMONI. A Imperia: Alberto Pagliano con Carla Arioli; Danilo Giordano con [illegible] Cristina Emidio.

MORTI. A Imperia: Giacomo Oreggia (92 anni); Anita [illegible] (90); Domenico Martini (85); Raffaele Ciardo (87); [illegible] Sansoni (90); Francesca Casuscelli (80); Gino Bellini (82)

ATTI [illegible]. Nella Gazzetta ufficiale n. 78 del 27 settembre (4a serie speciale) sono stati precisati i rinvii delle pubblicazioni dei diari per le prove di esame e [illegible] ripartizione regionale dei posti dei concorsi che mettono a disposizione 915 posti di assistente tributario (sesta qualifica funzionale) e [illegible] di coadiutore (quarta qualifica funzionale). I diari delle prove [illegible] pubblicati sulla Gazzetta ufficiale (4a serie speciale) del 15 novembre. Maggiori informazioni si possono ricevere nella sede dell'Ente camerale, in viale Matteotti, a Imperia.

Giampiero, Anna, Michele e [illegible] partecipano al [illegible] di Letizia, Anna e Nenna per la scomparsa del fraterno amico

Daniele Lodi

— Sanremo, 8 ottobre [illegible].

APPUNTAMENTI

[illegible]
Diapositive al Foto [illegible]

Appuntamento serale al «Foto Club Riviera dei Fiori» di Palazzo Nota a Sanremo. Alle 21 proiezione di diapositive realizzate dai soci. **[g. ga.]**

SANREMO
L'arte ninja in palestra

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove corsi di autodifesa e arti marziali, compresi gli insegnamenti dei ninja. Prenotazioni e informazioni allo 0184/50.01.10. **[g. ga.]**

[illegible]
Il mercato dei film

S'inizia il Mipcom, mercato internazionale dei film e dei programmi per la televisione, il video e il satellite. L'appuntamento è al Palais des Expositions. **[d. bo.]**

[illegible]
Conferenza al Parc Floral

Al Parc Floral Phoenix, alle 18, conferenza su «Les animaux dans l'art prehistorique» con Jean Clottes. **[d. bo.]**

[illegible]
Incontro su temi finanziari

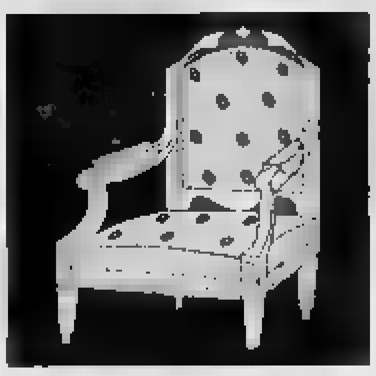
Promossa dall'Unione Industriali di Imperia si svolgerà venerdì 11, nei locali del Museo dell'Olivo, un incontro sul tema: «La cambiale finanziaria, una nuova forma di finanziamento delle imprese». Il via è alle 17.30. **[a. b.]**

PERINALDO
Osservazione dell'eclissi

Sabato 12, alle 15, all'Osservatorio «Cassini» di Perinaldo, avrà luogo l'osservazione dell'eclissi parziale di sole. Alle 20 la serata si completerà con la proiezione di diapositive e filmati. **[a. b.]**

[illegible]
La sagra dei fagioli

Organizzata dai giovani del luogo, è in programma il 13 a Conio (Borgomaro) la tradizionale «abbuffata a base di fagioli». In serata sono previste anche danze con orchestra. **[a. b.]**



La paradossale situazione potrebbe passare al Consiglio di Stato attraverso l'Avvocatura

Per 48 ore Sanremo ha avuto tre sindaci

Berrino ha fatto le funzioni di Bottini ammalato

SANREMO. Domani o giovedì il ministro dell'Interno Napolitano, rispondendo all'interrogazione del parlamentare Roberto Avogadro (sindaco leghista [illegible] Alassio), affronterà alla Camera il caso dei due sindaci di Sanremo. E indicherà l'orientamento del Viminale.

Intanto l'amministrazione del sindaco Giovenale Bottini (Polo), [illegible] avanti per la sua strada: incontri, riunioni, provvedimenti [illegible] ordinaria e straordinaria amministrazione. E mercoledì [illegible] riunirà regolarmente la giunta. «Noi andiamo avanti come nulla fosse» dice Bottini. Che aggiunge: «Il contenzioso riguarda l'ex sindaco Davide Oddo e il ministero dell'Interno che aveva sciolto il suo Consiglio comunale. Noi siamo spettatori».

Intanto per un paio di giorni, paradossalmente, Sanremo di sindaci [illegible] ha avuti addirittura tre: Bottini, a letto con [illegible] di febbre e quindi impossibilitato ad adempiere al suo mandato; Oddo, scalpitante, dopo la sentenza del Tar, ma [illegible] fuori dalla [illegible] dei bottoni; Gianni Berrino, vicesindaco, facente funzioni. E' durato 48 ore e non risulta che in quel breve lasso di tempo abbia adottato clamorosi provvedimenti.

La parola [illegible] [illegible] passata a Roma dove [illegible] coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, si è incontrato prima [illegible] Napolitano, poi [illegible] l'on. Vito, di Forza Italia, presidente della Commissione per il regolamento della Camera: «L'onorevole Vito interverrà nel dibattito» precisa Scajola, e ricor[illegible] che il parlamentare [illegible] uno dei massimi esperti di giurisprudenza amministrativa.

Ma in [illegible] consisterà l'intervento di Napolitano? Semplice: dovrà pronunciarsi e sciogliere il dubbio che da giovedì ha tolto il sonno a più di un politico san[illegible] Bottini resta sindaco [illegible] ritornerà Oddo? «Dovrà soprattutto fare chiarezza» dice ancora Scajola. Che aggiunge: «Il 31 luglio è stato emanato un decreto legge sul "caso Diano Marina". Doveva fare chiarezza sulle surroghe dei consiglieri comunali quando si dimettono in massa, alla luce anche [illegible] sentenza del Consiglio di Stato. Poi è arrivata la sentenza del Tar sul "caso Sanremo" e si è nuovamente precipitati nella confusione. Ora il Viminale dovrà esprimersi. Nient'altro».

Indiscrezioni filtrate da Roma accreditano l'ipotesi di un ricorso del ministro dell'Interno Napolitano al Consiglio di Stato attraverso l'avvocatura dello Stato.

«Oddo può ricorrere contro le decisioni [illegible] Napolitano: siamo fortunatamente in un Paese di diritto» sottolinea ancora Claudio Scajola.

L'ex sindaco, rilanciato dalla sentenza del Tar, ha un solo problema: «Temo che qualcuno bari» dice. E spiega le sue preoccupazioni: «In questa vicenda non c'è nulla da interpretare. Si deve soltanto dare [illegible] corretta applicazione alle regole. E temo che qualcuno queste regole le voglia cambiare in corsa. Quan[illegible] sento pronunciare [illegible] verbo "interpretare" mi preoccupo sempre».

Oddo ha chiesto la convocazione del «suo» Consiglio comunale. Lo ha fatto inoltrando la domanda al segretario generale e, genericamente, [illegible] presidente del Consiglio comunale. Ma quale presidente, l'attuale o quello della precedente amministrazione?

Entro venti giorni l'assemblea comunale dovrà essere convocata. Non è escluso però che la richiesta resti nel cassetto. Chissà.

Giovenale Bottini ribadisce la sua volontà di non andare contro le decisioni del ministero. «L'ho detto e lo ripeto: "obbedisco". Però nessuno si dimentichi che sono stato eletto dal popolo [illegible] la [illegible] volontà, in democrazia, va rispettata.

Gian Piero Moretti



Davide Oddo, a sinistra, e Giovenale Bottini sono al centro della paradossale vicenda amministrativa [illegible] Sanremo

«Ma Oddo è un fuoruscito»

Un documento del Carroccio «Manovre da prima Repubblica»

SANREMO. Un documento in quattro punti per chiarire la posizione della Lega nel [illegible] dei due sindaci. E' [illegible] frutto della riunione della sezione cittadina del Carroccio, che si è tenuta ieri nella sede [illegible] piazza Mameli.

«La Lega Nord attenderà il chiarimento della situazione giuridico-amministrativa in atto prima di valutare politicamente le scelte che dovranno essere compiute successivamente, tenendo sempre in considerazione innanzitutto il bene primario di Sanremo», si legge al primo punto del documento firmato dalla segretaria cittadi[illegible] Mariella Forzati, che prosegue con un'affermazione «forte», [illegible] presa di posizione netta [illegible] Oddo ed i «ribelli» che provo[illegible] la caduta dell'amministrazione leghista: «Si tiene comunque a ribadire che il sinda[illegible] Oddo, essendo fuoriuscito dalla Lega, non potrà mai più farvi rientro ed essere considerato come un membro della Lega, e con lui quanti altri fuoriuscirono a suo tempo dalla stes[illegible]. Il secondo punto racchiude la risposta al delegato di Forza Italia, Puni Raineri («per colpa della Lega abbiamo ereditato una situazione amministrativa difficile»): «Diffidiamo [illegible] signor Raineri e quanti altri dal pronunciare ancora simili calunniose affermazioni [illegible] sottolineia[illegible] invece la correttezza del dottor Bottini».

Il Carroccio si riserva poi di chiedere il risarcimento dei danni per la «delegittimazione subita agli occhi della popolazione sanremese, che ha prodotto una turbativa elettorale tale da penalizzare oltremodo lo stesso movimento politico alle ultime elezioni, ormai da considerarsi nulle e illecitamente poste in essere». Infine l'auspicio che «lo Stato di diritto, calpestato un anno [illegible] e giustamente ristabilito dalla sentenza del Tar, [illegible] venga ancora una volta disconosciuto da [illegible] politiche tipiche della prima Repubblica». [g. mi.]

■ DISAGIO NELLE SCUOLE

Continua lo stato di agitazione sul problema del trasferimento dell'Ipsia di Sanremo

Dopo lo sciopero, ecco l'assemblea

Incontro del preside con [illegible] giovani per fare il punto sulla situazione. Il professor Damonte ha chiesto garanzie al provveditorato sulla nuova sede: classi adeguate e laboratori efficienti

SANREMO. Ieri sciopero, que[illegible] mattina assemblea d'istituto straordinaria con il preside Iacopo Damonte. Lo stato di agitazione proclamato dal collettivo studentesco dell'Ipsia di Sanremo ha portato la presidenza, alla luce delle richieste di spiegazioni in merito al presunto trasferimento della scuola, a promuovere un incontro con i giovani per discutere [illegible] questione. Damonte crede nella necessità di comunicare agli alunni la realtà dei fatti [illegible] soprattutto nel ruolo della scuola come strumento di crescita, prima ancora dell'istituzionale ruolo didattico.

La sequenza dell'agitazione indetta dagli studenti della se[illegible] [illegible] dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato [illegible] [illegible] rispettata. Sabato è stata annunciata l'astensione dalle lezioni e ieri, nonostante la pioggia, in classe [illegible] è entrato nessuno. [illegible] le polemiche relative al trasferimento dell'istituto hanno visto scendere [illegible] campo [illegible] preside per fare chiarezza. «Ho convocato l'assemblea - spiega Iacopo Damonte - proprio per dimostrare che sono vicino ai giovani [illegible] che questo trasferimento risponde a regole [illegible] necessità [illegible] non ad una logica [illegible] interessi». A questo proposito Damonte [illegible] molto severo nei confronti [illegible] Villa Mercede, attuale sede dell'Ipsia di Sanremo: «E' una villa patrizia di inizio secolo che poco si addice [illegible] sede [illegible] un istituto scolastico. Ad agosto ho avuto contatti con il provveditore, che mi ha proposto per il prossimo anno scolastico la sede attuale dell'Istitu[illegible] professionale per il [illegible]cio, sempre in corso Cavallotti». [illegible] Damonte ha avanzato una [illegible] di richieste specifiche alla massima autorità scolastica del Ponente: classi adeguate, laboratori efficienti, [illegible] sistemazione ottimale.

«Se gli accordi non saranno rispettati - continua il preside dell'Ipsia - il trasferimento non [illegible] farà». E Damonte prosegue: «Gli alunni hanno in me un alleato che cercherà si fare prima di tutto i loro interessi. Se ho preso accordi con il provveditorato l'ho fatto perché ci credo, credo nella possibilità [illegible] migliorare la qualità della vita [illegible] scuola e le condizioni degli studenti». E quest'assemblea straordinaria? «E' un'occasione importante per parlare con i ragazzi e [illegible] un incontro aperto con loro - prosegue il capo d'istituto - anche perché credo che prima di insegnare le materie, la scuola debba essere maestra di vita. Prima viene la famiglia, [illegible] seconda battuta deve esserci la scuola».



Il professor Iacopo Damonte

Ma l'Ipsia di Sanremo l'anno prossimo sarà trasferita nell'attuale sede dell'Ipc, in coabitazione con la media «Pascoli»? La situazione rimane ancora incerta alla luce del ruolo non ben definito del Comune di Sanremo. Da [illegible] parte, infatti, è stato assicurato agli studenti il finanziamento della ristrutturazione di Villa Mercede, mentre dall'altra l'amministrazione ha preso accordi con il provveditorato per quel «girotondo» di istituti, a partire dall'accorpamento della media «Calvino», che permetterà di lasciare libero l'edificio che si trova [illegible] giardini pubblici di San Martino. E l'assemblea di questa mattina all'Ipsia permetterà di chiarire qualche dubbio sul futuro delle medie superiori a Sanremo. [g. ga.]

Solidarietà ai ragazzi che frequentano l'istituto di Bordighera

Accorpamento Montale-Fermi manifestazione [illegible] Ventimiglia

BORDIGHERA. Accorpamento del «Montale» al «Fermi»: ieri mattina gli studenti delle scuo[illegible] della città [illegible] confine, tra le quali anche lo stesso istituto per Geometri e Ragioneria «Fermi», sono scesi [illegible] piazza per esprimere la propria solidarietà con i colleghi che frequentano l'unica scuola superiore della cittadina delle palme. Ma questo non è stato l'unico moti[illegible] che ha spinto una parte degli studenti ventimigliesi, più di un centinaio, [illegible] manifestare davanti al Comune. Hanno voluto unirsi all'iniziativa dei sindacati Cgil, Cisl [illegible] Uil «contro ogni forma [illegible] violenza».

Ieri pomeriggio, infatti, nella sala consiliare si è tenuto un incontro sulla sicurezza pubblica per fare [illegible] punto sull'«emergenza bombe» nella città di confine, e i sindacati hanno sensibilizzato i lavoratori ad indire cinque minuti di astensione dal lavoro ad ogni fine turno, per dire «no» ad ogni forma di violenza.

Intanto il comitato per l'autonomia del «Montale» aspetta una risposta dal ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, che ha interessato al problema nella sua recente visita [illegible] Genova. «Da venerdì abbiamo sospeso la prostesta e l'astensione dalle lezioni per rispettare la richiesta del provveditore agli studi Zagarella: ci aveva infatti chiesto di aspettare l'esito del ministro e di decidere eventualmente dopo quali provvedimenti prendere. Ieri mattina abbiamo soltanto mandato una delegazione a Ventimiglia: stava manifestando per noi e quindi ci sembrava giusto essere presenti, anche se in piccola parte», dice Manuel Parolletti. Oggi, quindi, si dovrebbe conoscere la decisione da Ro[illegible]: se il ministro ha accettato o meno la proposta degli studenti di rivedere il provvedimento di accorpamento con [illegible] «Fermi». Il comitato e gli studenti, da quando hanno avuto la notizia, nei mesi estivi, si sono subito attivati per cercare di contrastare la contestata novità.

Sono andati anche a Roma, per incontrare direttamente i funzionari del ministero. [illegible] l'eventualità di un «dietro front» [illegible] sempre parsa molto lontana, nonostante le speranze e la buona volontà dei ragazzi. Oggi si conoscerà [illegible] verdetto.



Il ministro Luigi Berlinguer

Daniela Borghi

Sanremo, colpo di scena al processo per droga

Testimone ritratta tutto «Minacce dai carabinieri»

SANREMO. Un normale processo per spaccio di eroina [illegible] è trasformato in [illegible] scomoda vicenda per i carabinieri di Imperia. Ieri mattina un [illegible] dell'accusa ha ritrattato davanti al tribunale le proprie dichiarazioni comunicando [illegible] essere stato minacciato e intimidito dai militari del Reparto operativo. Parole pesanti, colte [illegible] sorprese sia dalla corte presieduta da Aldo Bochicchio [illegible] dal pm Antonello Racanelli.

A pronunciarle [illegible] stato Massimiliano Pangallo, 26 anni, sanremese, chiamato a deporre [illegible] pro[illegible] [illegible] detenzione e traffico di eroina che vede nella veste di imputati Arturo Pellone, Salvatore D'Ambra [illegible] Alfredo Rinaldo. Pangallo, che davanti al pm [illegible] stato [illegible] gli accusatori [illegible] D'Ambra, ha iniziato così la sua deposizione: «Non ho mai avuto rapporti [illegible] Salvino (il soprannome di D'Ambra, ndr) [illegible] gli chiedo [illegible] per quello che ho detto. Sono [illegible] portato dai carabinieri a casa di Alfredo Rinaldo, mi avevano detto che se non ci [illegible] d'accordo per incastrare D'Ambra mi avrebbero revocato l'affidamento in prova ai servizi sociali». [illegible] pratica, secondo quanto ha asserito il testimone, i militari [illegible] avrebbero contattato [illegible] piazza Colombo, poi lo avrebbero caricato sulla loro auto [illegible] accompagnato a casa di Rinaldo. «Mi hanno anche detto [illegible] non comunicare nulla di quanto accaduto al magistrato». E il pubblico ministero Racanelli è passa[illegible] direttamente [illegible] controesame di Pangallo, che da teste d'accusa si è trasformato in teste a favore della difesa.

Il processo, che vede Pellone reo confesso delle contestazioni relative alla vendita [illegible] circa due etti di eroina, si giocherà probabilmente sul ruolo di Salvatore D'Ambra. Spacciatore o incaricato del recupero credito di Pellone nei confronti di Rinaldo? L'udien[illegible] dopo il colpo [illegible] scena, è [illegible] rinviata al 16 ottobre. [g. ga.]

Le forze politiche devono uscire allo scoperto per le imminenti elezioni

Diano, la Lega correrà da sola

Rifondazione: alleanza se non ci sono riciclati

DIANO MARINA. La lunga fase delle pre-tattiche [illegible] per esaurirsi. Nel giro [illegible] pochissimi giorni [illegible] Diano le varie forze politiche, che [illegible] impegnate nell'imminente appuntamento elettorale, dovranno uscire allo scoperto.

In queste importantissime e decisive ore [illegible] quadro degli schieramenti [illegible] degli uomini è tutt'altro che immodificabile. C'è ancora, infatti, chi sta tentando il tutto per tutto per guadagnare la «nomination» a sindaco o per realizzare accordi.

Nella grande confusione che regna in questo delicato momento, qualcosa trapela sulle strategie [illegible] sui nomi dei protagonisti della vicenda elettorale.

Sicuramente la Lega correrà [illegible] sola. Lo ha ribadito nei gior[illegible] scorsi anche l'onorevole Giacomo Chiappori. [illegible] guiderà il Carroccio? Molto probabilmente Adriano Ragni, [illegible] [illegible] al Turismo. Andrea Guglieri (che ieri pare sia corso a Roma per tentare l'applicazione, anche per il [illegible] di Diano, della sentenza del Tar Liguria pronunciata per il sindaco Oddo), capeggerà [illegible] [illegible] lista civica. Non è escluso che il federalista venga sostenuto da Mimmo Saguato (ccd), che a quanto si mormora, sarebbe in crisi con il Polo perché [illegible] [illegible] candidatura a sindaco [illegible] sarebbe stata accettata.

Rifondazione comunista è [illegible] un bivio, [illegible] con il pds e alleati dell'Ulivo, solo se non ci saranno in lista candidati «riciclati». Diversamente si presenterà da sola con il proprio simbolo. Le affermazioni [illegible] di Zefferino Ardissone, consigliere provinciale del partito.

L'Ulivo, pare orientato [illegible] pre[illegible] come capolista, invece, proprio Candida Ferrari ex sindaco democristiano e attuale esponente dei Popolari. Se questo avvenisse, ovviamente l'Ulivo dovrebbe fare a meno dell'apporto di Rifondazione.

C'è un importante aspetto da non [illegible] sottovalutare in questi intrecci di accordi e [illegible] candidature. Se la Ferrari non venisse candidata come sindaco dall'Ulivo, con molta probabilità formerebbe un'altra lista civica. E chissà che non confluisca in questa formazione lo stesso Mimmo Saguato (sempre se non trovasse accordi soddisfacenti con Guglieri).

E il Polo delle Libertà? Il candidato oggi più probabile per tale formazione sarebbe l'albergatore Giorgio Novaro. In li[illegible] ci sarebbero rappresentanti di Alleanza nazionale, di Forza Italia, del ccd, del cdu e, ultimi arrivati, anche gli esponenti di Rinnovamento italiano. Significa che in lista ritroverebbero quasi certamente Walter Lanteri e Antonio Calcagno.

Angelo Basso

I dati dell'Apt confermano la crisi del settore: perse a settembre 7.500 presenze

Turismo, i conti non tornano

A tradire sono stati soprattutto gli stranieri, nonostante la politica dei gruppi. Calo generalizzato dell'8%. Gli albergatori: «Penalizzati da troppi balzelli». Un po' d'ossigeno con il raduno delle bande



Anche [illegible] [illegible] settembre arrivi e presenze hanno segnato il passo

SANREMO. Conti sempre più in rosso per il turismo sanremese. Le cifre dell'Apt confermano la grave crisi che attanaglia [illegible] settore e coinvolge tutta la Riviera. A settembre, si [illegible] registrare [illegible] 7.500 presenze in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E [illegible] tradire la città [illegible] fiori sono stati soprattutto gli stranieri, nonostante [illegible] politica dei gruppi, sposata [illegible] da gran parte degli alberghi. Gli arrivi si sono fermati a quota 11.132, contro i 13.015 [illegible] settembre '95, con un saldo negativo del 14,47%. Più contenute le perdite [illegible] livello [illegible] presenze: la differenza tra un [illegible] fa [illegible] oggi è [illegible] 2.114 giornate (da 39.189 si è scesi a 37.075), con una contrazione del 5,39%.

Nella classifica degli ospiti d'oltre confine, i tedeschi restano di gran lunga i più affezionati a Sanremo: nel mese appena trascorso, gli arrivi sono stati 3.817 con 14.399 presenze. Nettamente distanziati francesi [illegible] arrivi e 2.003 presenze), statunitensi (895 e 2.129) e svizzeri (869 [illegible] 2.108).

Male anche sul fronte degli italiani, con appena 21.453 arrivi (nel '95 erano stati 22.904) e 54.892 presenze (60.285). Nel primo caso, il saldo negativo è del 6,34 per cento; nel secondo dell'8,95%. In totale, l'emorragia di turisti si attesta intorno all'8%, dato che sposa in pieno la media del trend negativo registrata fin dall'inizio dell'anno. Da gennaio a settembre, infatti, gli [illegible] [illegible] diminuti del 7,85% (rispetto allo stesso periodo del '95) e le presenze dell'8,08% (meno 71.756).

Fin qui i dati ufficiali, ma per la gran parte degli operatori turistici la crisi è ancora più forte, mentre cresce la concorrenza interna e soprattutto quella d'oltre confine. «Basta guardare alla vicina Francia, dove chi gestisce strutture ricettive può usufruire [illegible] forti agevolazioni nei prestiti per migliorare gli impianti e di una serie di sgravi, [illegible] cominciare dalle spese per [illegible] personale. La conseguenza è che l'offerta diventa altamente competitiva rispetto alla nostra, appesantita da troppi balzelli», dicono in [illegible] gli albergatori sanremesi, che, tuttavia, non sono esenti [illegible] responsabilità per l'andamento negativo della borsa turistica. Prima di tutto perchè continuano a essere divisi, lacerati da lotte intestine, nonostante i proclami di unitarietà della categoria.

Gianni Venuto, direttore dell'albergo Nazionale [illegible] vicepresidente [illegible] Consorzio Sanremo Congressi, s'improvvisa difensore d'ufficio: «La verità è che circola [illegible] denaro che in passato. E quando [illegible] devono tagliare le spese, a rimetterci spesso [illegible] le vacanze. Bisogna poi considerare che le condizioni metereologiche non ci hanno aiutato, soprattutto in estate. Comunque, sono convinto che per recuperare terreno occorre puntare sulla [illegible] gressistica. Basti guardare al raduno delle bande musicali straniere che si è svolto nel week-end: 1.240 partecipanti ospitati in 24 alberghi, per un totale [illegible] 4.156 presenze e un fatturato di [illegible] milioni in un periodo turisticamente "spento". La manifestazione [illegible] già stata confermata per il '97, quando si spera di ampliarla». Intanto, Venuto ospita da oggi al Nazionale [illegible] tour operator [illegible] a caccia di contratti per flussi verso l'Italia. Ora [illegible] guarda al dollaro forte per ridare un po' d'ossigeno al turismo sanremese.

[illegible] Micaletto

[illegible] E [illegible]

Poche luci e tante ombre

Se Sanremo piange, le località vicine non ridono nell'analisi d[illegible] bilancio turistico. A Ospedaletti, [illegible] settembre gli arrivi sono diminuiti del 33,32 per cento nel confronto con lo stesso [illegible] del '95. Secondo i dati diffusi dall'Apt, il numero è sceso da 2.599 a 1.733, [illegible] [illegible] perdita secca [illegible] [illegible] ospiti, [illegible] soprattutto dal calo degli italiani (-667). Cifre che devono far riflettere, anche se [illegible] rapportate alla realtà alberghiera di Ospedaletti, ben diversa da quella di Sanremo (prestigio a parte, [illegible] capacità ricettiva della città [illegible] fiori è di gran lunga superiore). Tuttavia, il calo è stato molto contenuto sul fronte [illegible] presenze: appena lo 0,82%, [illegible] nel saldo gennaio-settembre si registra addirittura un aumento del 14,99%. Dati in parziale controtendenza anche ad Arma di Taggia: nel [illegible] appena trascorso, le presenze degli stranieri sono cresciute dell'8,62%, pur a fronte di un calo del 3,6% sul piano degli arrivi. Sono però mancati gli italiani, con 1.531 presenze in meno (7.156 dall'inizio dell'anno). Negativo anche il saldo dei primi [illegible] mesi del '96 rispetto allo stesso periodo del '95: persi 1.804 arrivi (-5,29%) e 3.651 giornate [illegible] presenze (-1,94%). [g. mi.]

DALLA CITTA'

RISSA

Coltellate tra extracomunitari [illegible] via Palazzo

Tre extracomunitari, un marocchino e due algerini, sono rimasti feriti in una [illegible] scoppiata sabato notte in via Palazzo, alle porte della Pigna. La lite, per futili motivi, ha visto i tre ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale per una serie [illegible] lievi ferite di arma [illegible] taglio, provocate probabilmente da un coltello. La polizia si sta [illegible] cupando degli accertamenti sulla rissa e l'aggressione [g. ga.]

ARRESTO

Ladro d'auto bloccato dai carabinieri a San Martino

[illegible] cittadino francese è stato bloccato l'altra dai carabinieri che l'hanno sorpreso [illegible] volante di un'auto rubata. L'uomo è stato intercettato [illegible] San Martino dove le pattuglie dell'Arma lo hanno circondato per il timore che potesse essere armato. [g. ga.]

[illegible]

Bloccato dopo uno scippo nella sala delle slot

Il servizio di vigilanza del casinò ha sventato uno scippo nella sala delle slot-machines. Gli uomini agli ordini del maresciallo Vincenzo Rombo hanno infatti intercettato [illegible] consegnato alla polizia, un extracomunitario sopreso in una toilette della [illegible] [illegible] gioco con un borsello risultato di provenienza furtiva.. [g. [illegible]]

[illegible]

Dibattito sulla variante per frenare i market

La variante normativa del piano regolatore per la limitazione dei supermercati [illegible] centro, è [illegible] al [illegible] della riunione di ieri della 2a Commissione consiliare, cui ha partecipato anche l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi. E' lo strumento con il quale l'Amministrazione intende rispondere alla richiesta [illegible] piccolo commercio di fermare l'avanzata dei market. [illegible] per allargare il dibattito, [illegible] Commissione ha deciso di incontrare i rappresentati dell'associazioni di categoria. [g. mi.]

CONCORSO

Via Corradi ospita i «Carrugi in fiore»

«Carrugi in fiore» è il tema del concorso floreale promosso dal «Comitato via Corradi ed i suoi carruggi». La manifestazione è in programma domanica prossima e prevede la partecipazione [illegible] tutti i commercianti della zona. [g. ga.]

[illegible]

Arma, «Festa Sport '96» alle ex caserme Revelli

Domenica prossima le ex [illegible] Revelli di Arma di Taggia ospitano «Festa Sport '96». La giornata di sport, giochi, amicizia e solidarietà [illegible] promossa da Anspi, Csi e Pgs e prevede una sfilata nel centro, la messa e il pranzo al sacco. [g. ga.]

S. Stefano: i carabinieri si trasferiscono

[illegible] 2 miliardi per la nuova caserma

SANTO STEFANO AL MARE. Tre piani, 1.300 metri quadrati, costo due miliardi. Questi i numeri della nuova caserma dei carabinieri di Santo Stefano al Mare. Il progetto, dell'ingegnere Giancarlo Giorgini, sanstevese, [illegible] stato depositato [illegible] Comune.

La struttura sorgerà sulla via Aurelia, nelle vicinanze dell'attuale caserma della Guardia di Finanza. Sui tre piani dell'edificio saranno ricavati quattro appartamenti da destinare agli ufficiali e sottoufficiali, la camerata per i militi, un locale di massima sicurezza più due celle, due autorimesse (una per i veicoli privati [illegible] un'altra per quelli dell'Arma). Ed, ancora, tutti gli altri locali idonei quali archivio, uffici, polveriera.

L'attuale caserma, di proprietà di un privato, è in un luogo angusto e pericoloso sull'Aurelia, di dimensioni ridotte e assolutamente inidonea ad ospitare la decina di carabinieri che vi stazionano. [illegible] anni il Comando regionale era intenzionato [illegible] sopprimerla o ad accorparla [illegible] quella [illegible] Taggia. Un'ipotesi [illegible] scongiurata. Un primo progetto per la caserma risale al [illegible]. Ma si rivelò incompatibile con la legge per la difesa dei suoli. «Lo abbiamo abbandonato - spiega il sindaco di Santo Stefano al Mare Sergio D'Aloisio - e ne abbiamo predisposto uno [illegible]. Ciò [illegible] concerto con l'Arma e segnatamente il capitano Gabrielli di Sanremo ed il maresciallo Delogu [illegible] Santo Stefano. Il nostro comune si colloca in una zona baricentrica e il Comando regionale ha ora intenzione di potenziare l'organico della nostra caserma».

Resta un problema di non poco conto: come trovare i due miliardi necessari alla realizzazione dell'opera? «Stiamo studiano il modo di procedere all'emissione [illegible] boc - anticipa [illegible] sindaco - ed abbiamo già interessato alcune banche dichiaratesi disponibili. Oppure ricorreremo a mutui e contributi. Magari anche [illegible] comuni vicini che utilizzano i servigi dei carabinieri». [m. c.]

Un gran lavoro per i vigili accertatori

In aumento [illegible] Taggia le violazioni edilizie

TAGGIA. Sono sempre [illegible] gran numero gli abusi edilizi riscontrati dai vigili accertatori d[illegible] Comune di Taggia. Nel solo mese di settembre i «casi» ammontano a dodici. Ad agosto erano stati otto. Nella maggior parte si tratta di piccole infrazioni che passerebbero certamente inosservate [illegible] qualche zelante vicino non intervenisse con un esposto dal quale prendono poi il via le indagini.

«Non credo - è la tesi del sindaco Piero Gilardino - che nel nostro Comune [illegible] infrazioni edilizie siano in numero maggiore rispetto agli altri della costa. Quantomeno rientriamo nella norma. Per [illegible] più, molto spesso, si tratta di irregolarità che permettono di ricorrere alla sanatoria».

Condoni edilizi possibili o meno, sempre [illegible] settembre, in cinque casi è scattata l'ordinanza di demolizione di quanto costruito. Vale a dire per Pietro Tibaldi (ristrutturazione di una veranda in vico Vivaldi); per Gastone Baiardi (costruzione [illegible] un ricovero per cavalli in Regione San Martino); Luciano Arnaldi, Maria Maddalena Alberti e l'architetto Francesco Conio (difformità dalla concessione in Regione Periane); Enri[illegible] Negro (66 metri [illegible] recinzione [illegible] pannelli in via Marina) e Cesare Graglia (manufatto in difformità in Regione Ponte). L'intimazione della sospensione dei lavori riguarda Domenico Beghello (ristrutturazione [illegible] un manufatto in via Periane) [illegible] Colombo Bianchi (deposito terra con modifiche [illegible] via Beglini).

Oltre a queste, i vigili hanno accertato altre infrazioni anche [illegible] il Comune non ha ancora adottato particolari provvedimenti. Sono i casi di Vincenzo Filippi (prolungamento cordolo [illegible] [illegible] in [illegible] Aurelia); Filippo Iacono (modifica prospetto in via Lungomare); Carlo Carenzi e Michelino Fenoglio (inizio lavori senza autorizzazione in via Boselli); Lino Lanteri ed Angela Pastorino insieme ed Elena Ferrajolo (tutti per utilizzo fabbricati senza agibilità in via Periane). [m. c.]

Cinque dal giudice

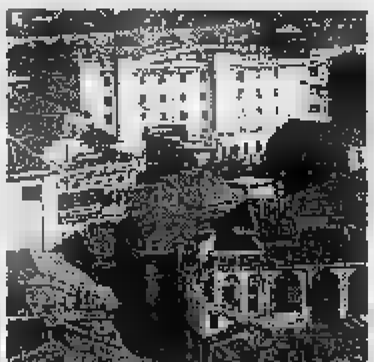
[illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] dei danni [illegible]

SANREMO. Risarcimento dei danni per gli anziani vittime delle «truffe all'americana» operate dalla banda sgominata nell'agosto scorso dalla polizia. I cinque imputati, comparsi [illegible] giorni scorsi davanti [illegible] gup per l'udienza preliminare, hanno infatti accettato [illegible] restituire le somme di denaro delle quali erano [illegible]trati in possesso con abili raggiri. Nessun riscontro, invece, si è avuto [illegible] merito ai danni morali che sono stati comunque evidenziati dagli avvocati della parte civile. Su questo punto la polemica è aperta. Nell'aula, [illegible] sono avuti momenti di tensione tra i truffatori e le «nonnine» che era cadute nell'abile rete del raggiro. Il gup Bracco ha rinviato l'udienza al 19 marzo. L'accusa di associazione a delinquere finizzata alle truffe è rivolta ai fratelli Mario [illegible] Stefano Torre, Luigi Borgna, Michele Grande e Salvatore Rosano. [g. ga.]

Affidata dal Comune ad un esperto l'elaborazione di un Piano antirumori

Guerra all'inquinamento acustico

Taggia, al centro dell'indagine traffico e imprese



Taggia ha dichiarato guerra ai rumori

TAGGIA. Tempi duri per chi fa troppo rumore. Anche se ancora per un po' potrà continuare a farla franca. Almeno fino [illegible] quando non sarà predisposto, e soprattutto applicato, il piano acustico comunale [illegible] Taggia.

L'amministrazione ha incaricato [illegible] dottor Falco De Polzer di Milano di redigere [illegible] piano. Ciò in ottemperanza ad un decreto del '91 che fissa i limiti massimi di esposizione [illegible] rumore negli ambienti abitativi e negli ambienti esterni ed una legge regionale sugli indirizzi per contenere l'inquinamento acustico. Il Comune di Taggia, nel dotarsi del piano, è [illegible] grave ritardo rispetto all'entrata in vigore delle normative, ma è in anticipo rispetto a tante altre città costiere.

Il dottor De Plozer, in materia di studi acustici, ha un eccellente curriculum. Fra l'altro ha tenuto un seminario al Politecnico di Milano su «La zonizzazione acustica [illegible] territorio» insieme ad altri interventi, sempre a livello universitario. Ora, in cambio [illegible] poco [illegible] di 21 milioni (questo il compenso stabilito) dovrà predisporre un accurato studio su tutto il territorio [illegible] Taggia. In particolare dovrà svolgere una indagine sull'inquinamento acustico da traffico veicolare e non, sui punti dove questo è maggiore, ed individuare [illegible] aziende dalle quali scaturiscono rischi acustici ed altre eventuali sorgenti sonore.

«Sul [illegible] [illegible] sui suoi eccessi nel nostro Comune - osserva il sindaco Piero Gilardino - non possiamo troppo pronunciarci al di là dei luoghi comuni. Quando avremo in mano gli esiti dello studio del dottor De Polzer allora potremo, anzi dovremo, procedere ad interventi specifici. Ad esempio, in [illegible] residenziali scatteranno normative di un certo tipo. Lo stesso dovremo tenere conto [illegible] determinati parametri quando concederemo autorizzazioni di spettacoli all'aperto [illegible] per altre manifestazioni. La lotta ai fracassoni, dunque, privati o aziende, sarà presto istituzionalizzate. [m. c.]

Nella zona di confine molte le incognite sulla riorganizzazione del servizio

Rifiuti, è di nuovo emergenza

Dopo otto giorni è scaduta l'ordinanza prefettizia che consentiva lo smaltimento nella discarica Ponticelli. E ora resta sguarnito il periodo sino all'avvio dell'accordo con la Sma di Monaco

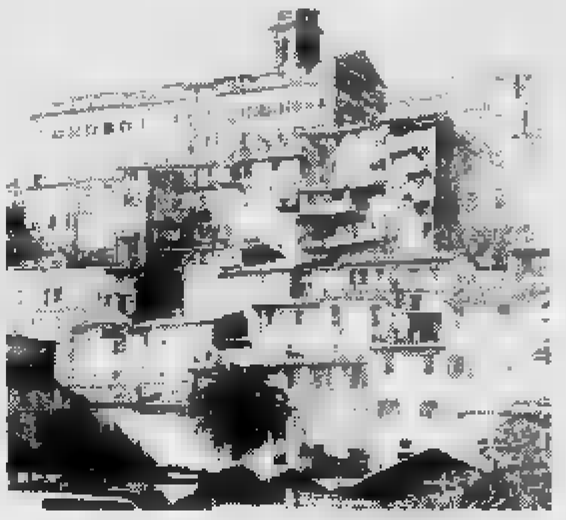
VENTIMIGLIA. Rifiuti: la città di confine è sempre nell'emergenza. Ieri, infatti è terminata l'efficacia dell'ordinanza prefettizia, della durata di otto giorni, grazie alla quale i rifiuti di Ventimiglia potevano essere smaltiti nella discarica Ponticelli.

In mancanza di questo provvedimento, infatti, la società di Imperia non avrebbe aperto le porte della discarica ai camion della Ponticelli, inadempiente nei suoi confronti.

Scaduti questi otto giorni, il Comune di Ventimiglia è di nuovo in allarme: dove smaltirà, infatti, i suoi rifiuti nei giorni che la separano dall'avvio dell'accordo con la «Sma», la società monegasca che si è offerta per il servizio di pulizia e smaltimento dell'immondizia per un periodo di sei mesi?

Sono molte le incognite. La «Sma», infatti, inizierà il suo servizio nella città di confine entro trenta giorni da quello in cui otterrà le autorizzazioni necessarie per il trasporto oltreconfine e tra Paesi extracomunitari (il Principato di Monaco non fa parte della Cee) dei rifiuti italiani. E non si sa ancora quando ci saranno tutte le carte in regola per dare il via a questo servizio innovativo, che apre le porte a interessanti collaborazioni al di là della frontiera.

Nel frattempo, l'unica soluzione per Ventimiglia pare quella dello smaltimento alla Ponticelli.



Dopo una tregua di otto giorni torna d'attualità l'emergenza rifiuti nella città di confine

«Purtroppo il nostro rapporto con la società, a causa del contenzioso che la vede contrapposta alla Ciccarelli, non è dei migliori - spiega il sindaco Claudio Berlengiero -. Noi ci siamo offerti, anche in questo caso, di pagare la discarica per poi rivalerci direttamente sulla Ciccarelli, ma la Ponticelli ha chiesto la pignorabilità dei crediti che questa ditta ha nei nostri confronti, quindi non possiamo rischiare di pagare due volte lo stesso servizio. Giovedì, comunque, il tribunale deciderà sulla pignorabilità o meno dei crediti della Ciccarelli nei confronti del Comune, e forse si porrà fine a questa lunga e intricata vicenda che ha portato la città di confine in allarme rifiuti».

Ieri mattina il sindaco ha informato della situazione il prefetto Emilio D'Acunto: «Ho inviato un fax alla Ponticelli, ma purtroppo non ho ottenuto risposta. I camion, intanto, hanno raccolto i rifiuti dai cassonetti, e sono in attesa di smaltirli. Se questa mattina non avrò una risposta dalla Ponticelli, sarò costretto a chiedere di nuovo un intervento al Prefetto».

Daniela Borghi

Scuolabus, nasce un caso

Tra i ragazzi può usufruirne chi va nell'istituto più vicino

VENTIMIGLIA. Scuolabus «vietato» agli studenti che non vanno nella scuola più vicina: il consigliere Gaetano Scullino dice «no». «Perchè vietare agli alunni di raggiungere con un mezzo pubblico la scuola di loro preferenza? Il servizio, oltretutto, è già stato pagato per i primi due mesi di scuola, e le famiglie sono disposte a continuare a farlo per tutto l'arco dell'anno - continua il consigliere di Forza Italia -. Adesso il pulmino che dalla città alta porta i ragazzi alla scuola media del [illegible] viaggia mezzo vuoto a seguito di un provvedimento del sindaco Berlengiero che non trovo giusto e logico».

Spiega Scullino: «Fino a tre anni fa esistevano i bacini di utenza: per quanto riguarda le scuole medie, ad esempio, chi abitava nella zona di Ventimiglia alta doveva per forza andare nella scuola del paese vecchio, mentre chi risiedeva nel centro doveva frequentare le medie 'Biancheri'. Il Provveditorato e il Ministero hanno annullato i bacini di utenza, e ogni studente può andare in qualsiasi scuola desideri. A Ventimiglia quasi tutti i ragazzi vogliono andare alla 'Biancheri' del centro, dove si insegna l'inglese, e pochi alla 'Cavour' della città alta, dove la lingua straniera è il francese».

Aggiunge: «Per incrementare la scuola del borgo antico, il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale, per una 'razionalizzazione delle spese di gestione e delle strutture scolastiche, garantisce il servizio di scuolabus esclusivamente agli alunni che frequenteranno nella scuola media competente per il territorio'». Scullino contesta il provvedimento: «Il pullmino che parte da Torri e va alle 'Biancheri' passando dalla città alta, carica soltanto i ragazzi di seconda e di terza media, e non quelli di prima, per i quali vige l'ordinanza del sindaco, che invece devono andare a scuola a piedi». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Bloccato alla guida di un'auto rubata

Gli agenti di Ventimiglia hanno arrestato al valico di frontiera Giovanni Fermo, 27 anni, di Taranto. E' stato sorpreso alla guida di un'auto rubata e in possesso di documenti falsi. E' stato rinchiuso nel carcere di Sanremo.

VENTIMIGLIA

Lorenzo Viale resta all'opposizione

Il consigliere Lorenzo Viale resta all'opposizione. Lo conferma il partito popolare di Ventimiglia che smentisce le voci non accreditate che parlavano di un eventuale passaggio in maggioranza del consigliere. In un comunicato ribadisce l'impossibilità di schierarsi con la sinistra comunale per «incompatibilità con la linea politica di Claudio Berlengiero». Tra i punti in disaccordo, il Piano regolatore, ancora nella fase iniziale di studio, e il porto, «opera autorizzata dalla Regione ma non ancora presa in considerazione».

VENTIMIGLIA

L'addio all'ex internato Isio Paolucci

Un grande cordoglio ha provocato la morte dell'ex marinaio Isio Paolucci, 72 anni, di Ventimiglia, che fu internato in un campo di concentramento e riuscì ad uscirne, salvando molti compagni. Ieri pomeriggio una folla ha partecipato al suo funerale alla chiesa di S. Nicola da Tolentino, dove è stato suonato il silenzio e hanno sventolato le bandiere della Marina e degli internati nei campi di concentramento.

BORDIGHERA

Il maltempo provoca la caduta di una palma

Una palma è caduta ieri mattina, intorno alle 8, sul tratto di Aurelia poco prima del porto di Bordighera, quasi in corrispondenza con la statua della Regina Margherita. A causa del maltempo la palma, che era trascurata, ha ceduto al peso e si è schiantata sulla strada, fortunatamente senza provocare feriti o danni ma causando code e traffico per quasi un'ora. Sono intervenuti i vigili urbani, che avevano già segnalato la pericolosità della pianta, purtroppo senza ottenere l'intervento dei proprietari.

VENTIMIGLIA

I funerali di Albertina Gilardoni

All'ospedale Saint Charles di Bordighera è mancata, all'età di 67 anni, Albertina Gilardoni, primogenita di Archimede Gilardoni, il noto Tamarindo, creatore del più piccolo circo d'Italia, popolare nel dopoguerra nella zona di confine. Della sua troupe facevano parte soltanto i 4 figli: Alberto, Cornelia, Milly e Albertina, che si era sposata con un artigiano di Torri (Ventimiglia), dove viveva con la figlia Epiziana. I funerali si sono svolti ieri mattina, a Ventimiglia. [d. bo.]

L'ex consigliere comunale Montanaro ha scritto al sindaco

Un appello per Bordighera «Ricordiamo l'arte di Cammi»

BORDIGHERA. Marcello Cammi, artista dimenticato dalla sua cittadina. Lo sostiene Domenico Montanaro, cancelliere ed ex consigliere comunale di Bordighera, che ha scritto una lettera al sindaco Alvaro Vignali affinchè sia ricordato il pittore-scultore morto tragicamente un paio d'anni fa, il 2 novembre '94, dopo essere scomparso da casa.

«Sei mesi fa la invitai a voler ricordare l'artista in occasione del suo ottantaquattresimo anniversario della nascita, il 15 aprile. Non nascondo di essere particolarmente dispiaciuto per l'indifferenza e l'insensibilità che l'Amministrazione ha dimostrato nei riguardi di chi, bene o male, ha contribuito a mantenere alto il nome di Bordighera - scrive Montanaro -. Televisioni private, nazionali ed estere, si sono interessate a ciò che Cammi ha saputo creare in quell'angolo di Bordighera che lei e la sua Amministrazione avete posto nel dimenticatoio più assoluto».

Marcello Cammi ha lasciato oltre un migliaio di opere d'arte, soprattutto statue, che rischiano di andare perdute se non verranno salvaguardate e protette. «La vedova, Vittoria Grassi, ormai avanti negli anni, sostiene di non essere più in grado di curare personalmente questo prezioso patrimonio artistico, verso il quale Bordighera sembra mostrare indifferenza e [illegible] - continua Montanaro -. In più di una occasione la signora Grassi ha manifestato la propria intenzione di donare alla cittadina le opere di Cammi, a condizione che possano continuare a fare bella mostra nel luogo dove attualmente si trovano. Si potrebbe utilizzare il vicino lavatoio per una esposizione, oltre che di quadri di Cammi, anche per "personali" dei numerosi e più bravi artisti locali».



Domenico Montanaro, ex consigliere

L'ex consigliere chiede al sindaco di «voler fare un piccolo sforzo e stanziare "due lire" per ricordare degnamente un uomo le cui opere hanno varcato i piccoli e ristretti confini di una città che ha avuto l'onore di annoverarlo tra i suoi cittadini». Montanaro suggerisce come reperire i fondi: «Potranno essere recuperate nelle feste natalizie, dando "due lire" in meno a chi organizza passeggiate di pagliacci, trampolieri e altre simili amenità». [d. bo.]

SEBORGA

Aveva 84 anni

Si uccide nell'alloggio del genero

SEBORGA. La nonna del ministro al Turismo, Poste e Spettacolo del Principato di Seborga si è tolta la vita ieri mattina, impiccandosi con una sottile corda di nylon alla maniglia del bagno di casa, dove abitava con il genero Gaetano Di Bisceglie e il nipote Franco, stretto collaboratore del principe Giorgio I.

Il drammatico episodio è accaduto intorno alle 8, quando Giovanna Rozza, 84 anni, nata a Milano e da un paio residente a Seborga, è entrata nel bagno dell'abitazione di via Matteotti 29, decisa a farla finita.

Da pochi anni era stata vittima di un ictus che le aveva inibito l'uso delle corde vocali, e recentemente era caduta in una forte depressione.

A dare l'allarme è stato il genero che, insospettito da alcuni rumori prima e dalla lunga permanenza nel bagno della pensionata, ha deciso di aprire la porta e ha trovato l'anziana priva di sensi. Sono poi intervenuti sul posto i carabinieri di Bordighera per gli accertamenti di legge. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Tentato omicidio

Battista Trinchi «scagionato» dalla vittima

VENTIMIGLIA. Colpo di scena, al tribunale di Sanremo, per la prima udienza del processo che vede l'accusa di tentato omicidio contestata a Giovanni Battista Trinchi, 53 anni, di Ventimiglia, arrestato lo scorso 15 novembre per aver preso a coltellate Arcangelo La Rosa in un parcheggio della città di confine.

La vittima ha infatti dichiarato di non essere stato ferito da Trinchi, ma da un terzo sconosciuto con il quale si stava litigando, che poi si sarebbe dato alla fuga.

Trinchi, difeso dagli avvocati Alberto Pezzini e Rossana Carecia, secondo le testimonianze di Trinchi sarebbe infatti intervenuto in sua difesa, cercando di fare da paciere tra il presunto aggressore e La Rosa. Ieri sono stati ascoltati due testimoni, un agente di polizia e i parcheggiatori.

L'udienza è stata rinviata a giovedì 17 ottobre. Nel frattempo le parti cercheranno nuovi testimoni da convocare in aula. [d. bo.]

MENTONE

Palais de l'Europe

Amanda Lear I suoi quadri in mostra

MENTONE. Amanda Lear, il personaggio che ha fatto tanto discutere negli Anni Settanta, e che negli ultimi tempi si è allontanata dal mondo dello spettacolo per dedicarsi dalla pittura, espone nella galleria di Arte contemporanea del Palais de l'Europe di Mentone. «Sono una pittrice che canta, e non il contrario», precisa la Lear, alla quale piace parlare della sua arte. «Sono sempre stata attratta da questa espressione: da ragazza, ho pianificato la mia vita attorno a lei: alle Belle arti di Londra poi, per diciotto anni, nell'universo di Salvador Dalì. E' tutto un percorso che rivendico e che amo. Nonostante la qualità delle donne pittrici non sia veramente facile da imporre. Lo stesso Dalì affermava che le femmine non hanno talento». Amanda Lear dipinge donne, nudi e paesaggi che coglie dalla sua residenza nel cuore della Provenza, [illegible] che ha ispirato Van Gogh e Gauguin. La mostra è aperta fino al 13 gennaio, tutti i giorni tranne martedì (10-12, 14-18). [d. bo.]

BORDIGHERA

Alle premiazioni

Nel ciclismo grande attesa per Chiappucci

BORDIGHERA. I ciclisti e gli appassionati delle due ruote di Bordighera e dintorni aspettano «El Diablo» e nel frattempo si impegnano nelle gare ciclistiche della zona. Claudio Chiappucci è atteso per domenica 10 novembre, in occasione della festa autunnale e la premiazione degli atleti in un ristorante di Vallebona.

Sarà proprio lui, il campione indiscusso di gare in tutto il mondo, a consegnare medaglie e coppe ai ciclisti della zona, tra i quali anche i vincitori dell'ultima gara. Si tratta del Gran Premio Italferro che si è svolto a Ventimiglia. Sono Alessia De Bosio, Emanuele Canova, Samuele Colombo, Stefano Saullo, Andrea Carcheri, Silvia Borile, Sabrina Godano e Patrizia Cozza.

Sono tutti giovani ciclisti che [illegible] da club di Alassio, Diano Marina, Abbiategrasso, Andora, Arma di Taggia e, naturalmente, dal gruppo sportivo «Barale» che organizza diverse iniziative, compreso la festa per Chiappucci. [d. bo.]

Riprende questa sera la Stagione Musicale dell'Associazione Teatro Tempo

Bordighera, ecco il «Paganini»

All'ex Chiesa Anglicana concerto del violinista Kim Soovin, che ha vinto il prestigioso concorso di Genova. In programma musiche di Haendel, Ysaye e Brahms. Al pianoforte Giovanni Casella

BORDIGHERA. E' statunitense (nato nello Iowa, vive a Filadelfia), ma ha gli occhi a mandorla, poichè le sue origini [illegible]: domenica, il diciannovenne Kim Soovin, che [illegible] il più giovane tra i sei finalisti, ha vinto il Premio Paganini, tra i più prestigiosi concorsi internazionali di violino, e questa sera terrà a Bordighera il suo primo concerto dopo il successo. Sarà l'ospite illustre che inaugura la ripresa della Stagione Musicale, promossa dall'Associazione Teatro Tempo e giunta alla 18.a edizione: l'appuntamento è per le 21, come sempre al Centro Culturale Polivalente, ricavato nell'ex Chiesa Anglicana.


Il violino di Kim Soovin a Bordighera

Soovin, il primo americano a rivincere il Paganini dopo quasi un quarto di secolo (l'ultima volta era accaduto nel '72), e sarà accompagnato al pianoforte da Giovanni Casella. A Genova, nelle finali, aveva proposto alla severa Giuria il primo tempo del Concerto n. 1 di Paganini e il Concerto di Brhams. A Bordighera eseguirà invece la Sonata n. [illegible] in La maggiore (opera 1) di Haendel, i Capricci n. 4 e 11 e i Palpiti (opera 13) di Paganini, la Sonata n. [illegible] (opera 27) di Ysaye, e la Sonata n. 2 in La maggiore (opera 100) di Brahms. Il ponente ligure ha dunque una ghiotta occasione per ascoltare la valentìa di questo talento.

Aveva detto alla vigilia Soovim: «Non necessariamente sarà il migliore di noi ad aggiudicarsi il primo premio: sarà invece chi, in quel momento, riuscirà a dare il meglio di sè». E ha commentato, dopo [illegible] ricevuto il riconoscimento: «Sono soddisfatto della mia esecuzione. E sono sempre felice, quando suono, anche se per caso faccio un errore. L'acustica del Carlo Felice è perfetta, il pubblico è partecipe: è stato splendido potersi esibire qui. I miei genitori amano la musica classica e mi hanno presto portato ai concerti. Così, a quattro anni, ho cominciato lo studio del violino. E ora frequento la Curtis School».

Non è stato facile, quest'anno, il compito della Giuria: la scelta è stata sofferta, il verdetto è giunto dopo un'ora e mezza, perchè - anche a quanto sostengono i critici musicali - il livello della 43.a edizione del «Paganini» era davvero elevato, forse tra i più alti degli ultimi anni. Ed è un'ulteriore garanzia, quindi, per il pubblico di Bordighera e della Riviera dei Fiori. Un «bel colpo», quindi, anche per la rassegna musicale che Teatro Tempo organizza in collaborazione con il Comune e la Biblioteca internazionale, e con il patrocinio della Provincia di Imperia e della Direzione generale dello Spettacolo.

La Stagione Musicale proseguirà domenica pomeriggio (ore 16,30) con un altro avvenimento di rilievo: il recital della pianista Anna Lisa Bellini, prima classificata al premio Martha Del Vecchio, che è stato assegnato dieci giorni fa al Politeama Genovese. Ventinovenne, già allieva di Giuliano Brengola Bordoni e vincitrice del primo premio alla Coppa Italia di Osimo, al concorso de La Spezia e a quello europeo di musica contemporanea Bela Bartok, la Bellini offrirà un saggio della propria bravura, interpretando una Sonata di Schubert, la Sonata in Mi maggiore di Beethoven e [illegible] Fantasia di Liszt.

Stefano [illegible]

ACROPOLIS DI NIZZA

Protagonista l'ambiente

NIZZA. Gli ottavi «Incontri dell'ambiente» si aprono oggi all'Acropolis con due saloni: uno sui mestieri dell'ambiente, [illegible] un centinaio di espositori e oltre mille opere consacrate alla natura e all'ambiente, l'altro dedicato ai libri e alle pubblicazioni contemporanee, a documenti e pezzi da collezione. In entrambi i casi l'entrata è gratuita.

La manifestazione dura fino a venerdì, e affronta diversi temi, dal trattamento dell'acqua all'ecologia urbana, dall'introduzione di piante nelle zone dove [illegible] scomparendo all'inquinamento atmosferico.

All'Acropolis [illegible] stati invitati tutti i protagonisti della protezione e della valorizzazione dell'ambiente: istituzioni, ricercatori e industriali, tutti coloro che si dedicano a questo fondamentale tema. Sul tema «La gestione dello spazio e del paesaggio» i congressisti dibatteranno sul problema per conciliare ambiente e economia, protezione e sviluppo, nel quadro della «metropoli della Costa Azzurra». [d. bo.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

«Effetto Marilyn»

Oggi al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, è in programma lo spettacolo «Effetto Marilyn». Si esibirà in un numero di strip-tease [illegible] sosia della Monroe, assieme ad altri animatori. Alla consolle siede il disc jockey Roberto Perosa. [e. f.]

[illegible]

E' nato un «Internet pub»

Il Candle light di località Sant'Anna, a Diano Marina, è un «Internet pub»: nella sala è possibile collegarsi con la rete telematica mondiale. Nel locale notturno si trova anche un maxi video che proietta filmati musicali. [e. f.]

[illegible]

Una serata latina

Alla discoteca Le Queen's, musica latina con i dj Rico e Mike. Ingresso con consumazione a 100 franchi. [d. bo.]

SANREMO

Torneo di bridge alla Foce

Il Circolo del bridge di corso Matuzia organizza un torneo aperto a tutti i tesserati. L'appuntamento è fissato alle 21,15. [g. ga.]

SANREMO

Giochi in ludoteca

Gioco enigmistico questa sera alla ludoteca «Malatesta» dove [illegible] a disposizione anche nuovi divertimenti. Ai primi verranno distribuiti dei «gratta e vinci». [g. ga.]

DOLCEACQUA

Cucina alla «Vineria del Re»

Alla trattoria «Vineria del Re» di via Patrioti Martiri, specialità gastronomiche liguri e venete e vasta scelta di vini, [illegible] sottofondo musicale. [d. bo.]

SAINT JEAN

Una proiezione sulla Riviera

Spettacolo audiovisivo «Il etait une fois la Riviera» alla Mediatheque di Cap Ferrat, dalle 14 alle [illegible]. La proiezione è dedicata all'età d'oro della Costa Azzurra: si respirerà l'atmosfera della «Belle Epoque». [d. bo.]

[illegible] DI [illegible]

Il cabaret di Franco Rossi

Serata di cabaret al «Tatanka Club», la discoteca di via Lungomare che assicura l'ingresso libero al gentil sesso. Di scena [illegible] battute e l'umorismo del comico Franco Rossi. [g. ga.]

IMPERIA

Cinema a prezzi ridotti

Nelle sale imperiesi si possono vedere prime cinematografiche a prezzi ridotti. Oggi il Centrale propone «La canzone di Carla», l'Imperia «Independence day» e il Dante «Il mito» con Robert De Niro, a sole 7 mila lire. [e. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	35	79	28	89	41
	[illegible]	62	49	48	48
[illegible]	16	3	32	25	81
	135	76	62	52	46
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
	86	79	66	55	48
GENOVA	19	72	[illegible]	56	48
	114	86	[illegible]	[illegible]	61
MILANO	17	83	84	54	85
	93	[illegible]	69	[illegible]	67
NAPOLI	48	47	83	70	61
	64	82	59	56	53
PALERMO	65	87	14	16	42
	63	61	46	44	48
[illegible]MA	62	81	13	76	[illegible]
	72	70	61	51	47
[illegible]	1	66	23	43	78
	93	[illegible]	56	55	53
VENEZIA	13	89	79	88	[illegible]
	84	74	63	57	54

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	104	[illegible]	3	12	37	25	74	53	2
VERTIBILI	2	19	[illegible]	16	32	[illegible]	63	23	16	3
CADENZE	7	6	6	9	1	7	5	9	6	7
	[illegible]	35	[illegible]	33	[illegible]	49	21	32	[illegible]	[illegible]
FI[illegible]	1	3	6	6	3	8	4	8	2	1
	26	32	19	29	28	33	26	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	51	41	61	41	71	11
	36	19	25	26	41	[illegible]	25	13	30	24

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-80; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-6; 13-64.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 55 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

41-54 21-54 42-54 71-84 81-84;
72-54 [illegible] 43-64 10-84 13-84;
53-54 30-54 55-54 83-84 40-84;
[illegible] 77-54 87-54 17-84 57-84;
71-54 81-54 41-84 21-84 42-84;
10-54 13-54 72-84 20-84 43-84;
83-54 40-64 53-84 30-84 55-84;
17-54 57-54 85-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77;
7-37-47; 27-17-17; 57-87-7;
7-57-67; 37-47-57; 57-17-27;
7-77-87; 87-67-77; 57-37-47;
17-27-37; 37-87-7; 67-77-87;
17-47-57; 37-17-27; 67-7-17;
17-67-77; 47-57-67; 67-27-37;
17-77-87; 47-77-87; 67-47-57;
27-37-47; 47-7-17; 77-87-7;
27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viera 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

CONCORSO

LA FINALE E LA SIGLA ALL'ARISTON

Successo di pubblico per la manifestazione della Publimod

I vincitori dell'Accademia

I tre posti per il «DopoFestival» sono andati al gruppo dialettale sardo «Le Balentes», al cantautore Leopoldo Smorto e all'interprete Federica Tanzilli

SANREMO. «L'Accademia della [illegible] ha laureato l'altra sera i tre giovani talenti della canzone italiana che prenderanno parte al «DopoFestival», la diretta tv su Raiuno che segue da anni, tra critica e polemica, le serate ufficiali della kermesse [illegible] nazionale. Le tre realtà emergenti segnalate dalla giuria presieduta da Pietro Vivarelli hanno dimostrato ad un folto e caloroso pubblico che ha affollato l'«Ariston Roof» di avere tutte le carte in regola per il grande debutto sanremese. Si tratta del gruppo cagliaritano «Le Balentes», tre ragazze che si sono distinte per la [illegible] interpretativa in dialetto sardo, di Leopoldo Smorto, cantautore di Reggio Calabria che ha presentato un brano sull'onda del nuovo rock italiano (vedi Ligabue), e di Francesca Tanzilli, laziale, [illegible] giovane dotata di un'intensità vocale a dir poco invidiabile che ha fatto accapponare la pelle a giuria e pubblico. E guardando alle possibilità che qualcuno possa magari essere ammesso al Festival ufficiale è stata nominata anche una «riserva»: si tratta del gruppo etnico calabrese «Kalavria». Una menzione speciale, inoltre, è stata assegnata a Franco Ghietti, promettente cantautore triestino.

Tra i dodici finalisti che si [illegible] confrontati all'«Ariston Roof», comunque, è emerso un buon livello di preparazione, molto entusiasmo, e qualcosa di nuovo anche sotto il profilo delle idee musicali. E' la prova che l'«Accademia» [illegible] crescendo, e che le lezioni di Anna Oxa, Jo Squillo e degli addetti ai lavori sono servite a qualcosa. La serata ha avuto come presentatori il bravo Roberto Ardizzone e l'affascinante Irene Bufa, che ha lasciato per [illegible] sera l'austero ruolo di presentatrice di «Settimo Giorno» per presentarsi al pubblico sanremese in [illegible] eccitante versione sexy nei panni di «Jessica Rabbit».

Per l'organizzatore, Angelo Esposito, il complimento più bello è arrivato sicuramente dall'assessore al Turismo Antonio Bissolotti: «Da giovane ho cullato anch'io il desiderio di cimentarmi nel mondo della canzone ma iniziative come l'Accademia non esistevano. E' bello vedere tanti ragazzi promettenti arrivare a Sanremo con il sogno del [illegible]». E proprio Bissolotti, a fronte della qualità musicale delle esibizioni della finale dell'altra sera, ha assicurato l'impegno del Comune per fare in modo che per gli iscritti all'«Accademia della canzone» il Festival '98 riservi spazi adeguati. E l'appuntamento con le lezioni e le selezioni all'«Ariston Roof» è rinviato al prossimo anno.

[illegible] Gavino


Anna Oxa, docente dell'«Accademia»

MONACO [illegible]

Salle des Variétés

Oggi il recital del pianista [illegible] Olekzak

MONACO. La Fiera Internazionale di Monaco, che quest'anno è dedicata alla Polonia, propone anche una serie di appuntamenti musicali. Questa sera alle 21, l'appuntamento è alla Salle des Varietes, [illegible] il recital del pianista Janus Olekzak, «specialista» del repertorio di Chopin. Alla Fiera, sotto il tendone dell'Espace di Fontvieille, sono invece previste le esibizioni del quartetto di musicisti Smietana-Szukalski. Tutti i giorni, sempre alla Fiera, si svolgono le animazioni di un gruppo folkloristico polacco formato da quattro musicisti e quattro cantanti-ballerini.

I trecento stand della Fiera si possono visitare gratuitamente durante tutta la settimana. Ogni giornata ha il suo tema: dopo la moda, la Polonia e, ieri, quella dedicata ai buoni affari, oggi è la volta della Giornata delle Nazioni e del folklore straniero, [illegible] la musica di orchestre folkloristiche. Dalle 15 alle 18 si terrà inoltre il Seminario economico polacco, dal tema «La Polonie come partner economico». Domani la giornata sarà dedicata ai bambini, con animazioni, spettacoli di clown, di maghi, giochi, teatro per i bambini e distribuzione di caramelle. [d. bo.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Cavour — tel. 61.978. Ore 21 — OGGI RIPOSO

Centr[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Martedì cinema L. [illegible]
La canzone di Carla — di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' — Drammatico

Dante — Or.: 20/22,30. Martedì cinema L. 7000
The fan - Il [illegible] — di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — Thriller

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema L. 7000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

[illegible] Capitol — [illegible]. (0184) 43.440. Or.: 15/ult.22,30. Lire 7000 — [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — [illegible]

Cristal[illegible] — Ore 15/21,15. Lire 6000; rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Di[illegible] — Or.: 20,20/22,30. Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible]ribaldi (estivo) — [illegible]. Ore 21,30 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston — Or.: 16/ult. 22,30. Lire 12.000/rid. 8000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Aristor[illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 16/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000
L'ottavo giorno — di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro scopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' — [illegible]

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] — di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pesce (Italia '96) — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' — Drammatico

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. [illegible]
Bound — di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano; rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' — Thriller

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Hotel Paura — di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde [illegible] famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' — Drammatico

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. L. 10.000/rid. 7000
[illegible] Fan - Il mito — di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — Thriller

Tabarin (Sala B) — [illegible]. [illegible]7.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000
Mission: Impossible — di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie te[illegible]. V. 1h 51' — Thriller

[illegible]ese — Or.: in. 16; ult. 22,30. [illegible]
Classe mista

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000
Bambola — di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/8000/5000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
The [illegible] — di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un [illegible] viaggiatore fallito, appassionato di [illegible]. Impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] Ambra — Tel. 51418. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30. L. 9000/6000/5000
Bambola — di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — Erotico

[illegible] — [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/6/5000
Terremoto nel Bronx — di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '96) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' — Azione

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile - Teatro della Corte: [illegible]: «Les Enfant Terribles» di Jean Cocteau. Or.: 20,30. lire 35/55.000

Teatro Stabile - Sala Duse: «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di H. Ibsen, regia di L. Ronconi, con R. Bini, M. De Francovich, A. M. Guarnieri, M. Popolizio. Or.: 20,30. lire 40.000 posto unico

Politeama Genovese: 11-12 ottobre: Paolo Conte in concerto, biglietti esauriti. Or.: 20,30

CINEMA

Ariston 1: The [illegible] (Il mito)
Ariston 2: Hotel paura
Augustus: Independence day
Corallo 1: L'ottavo giorno
Corallo 2: La canzone di Carla
Grattacielo: Bambola
Lux: The fan - [illegible]
Odeon: Independence day
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: 3
Palazzo: Independence day
Ritz: Albergo Roma
Universale 1: The rock
Universale 2: Mission: impossible
[illegible] 3: Festival
Verdi: Trainspotting
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: La settima stanza
Carignano: Film in lingua originale: How to make an American Quilt (Gli anni dei ricordi)
Fritz Lang: riposo
Lumière: Niente di personale
Chaplin: riposo
Nickelodeon: Le affinità elettive
Cineforum: chiuso

[illegible]

Eden: Vesna va veloce

CASELLA

Parrocchiale: riposo

Il tecnico si è detto abbastanza soddisfatto del pareggio col Bari

Genoa, Perotti non impreca «Col Lecce scontro-verità»



Ielpo, ex portiere Cagliari attualmente in forza al Milan è atteso in questi giorni a Genova per prendere il posto di Berti, da ieri passato ufficialmente alla Roma Carlos Bianchi

GENOVA. L'allenatore rossoblù Attilio Perotti si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto del pareggio interno con il Bari. «Resta certamente qualche rammarico per non essere riusciti a conquistare l'intera posta in palio - ha detto - ma sotto il profilo del gioco siamo stati convincenti sia nel primo che nel secondo tempo. Questo molto importante, perché significa che i nostri miglioramenti continuano, domenica dopo domenica».

Genoa, l'altra sera, è mancato un pochino nel finale, proprio nel quarto d'ora di doppia superiorità numerica. «Infatti, alcuni giocatori si sono lasciati prendere dalla frenesia - ha continuato Perotti - finendo per occupare posizioni che non gli competevano. Sono problemi che si risolveranno il tempo e con il lavoro».

Tra pochi giorni la squadra di mister Perotti dovrà affrontare un altro impegnativo test. A Marassi arriverà infatti l'imbattuta capolista Lecce (cinque vittorie consecutive). «I giallorossi hanno battuto anche l'Empoli, e stanno andando avanti alla grande. Non credo si possa più definirli una sorpresa, perché il gruppo a disposizione dell'allenatore Ventura è lo stesso che ha ottenuto la promozione dalla C alla B. Senza dimenticare che questo Lecce trascinato da una società solida e da una tifoseria appassionata».

punti in 5 partite: capitan Centofanti e compagni si trovano oggi a centroclassifica, staccati di punti dalla coppia di seconde, composta da Pescara e Chievo. «E' una situazione interlocutoria, una classifica comunque non da Genoa - ha spiegato l'allenatore genoano - la promozione però si deciderà nell'ultimo mese e mezzo e a quell'epoca al massi.

Contro il Bari si è messo di nuovo in luce il belga Michael Goossens: «Peccato per il risultato, il gol di Nappi al 90' mi sembrava regolare, poi rivedendo l'azione in tv ho notato che effettivamente Pereira era in fuorigioco. Abbiamo perso altri due punti importanti e domenica prossima contro il Lecce non possiamo più sbagliare, a questo punto ci vuole una vittoria».

La partita contro il Bari è stata l'ultima di Gianluca Berti in rossoblù. Il portiere ieri mattina, come previsto, ha raggiunto Roma e si è disposizione suo nuovo allenatore Carlos Bianchi. La società giallorossa pagherà al Genoa circa un miliardo e 200 milioni, mentre il portiere ha firmato un contratto biennale da milioni a stagione. Il Genoa riprenderà gli allenamenti pomeriggio al Pio XII.

Damiano Basso

l'operazione Bologna

La Samp ha ripreso, ed Eriksson forse rilancia Laigle e Sacchetti

La Sampdoria torna lavorare oggi pomeriggio al «Mugnaini» di Bogliasco. Mancherà il solo Karembeu, impegnato con la Nazionale francese in un'amichevole Parigi contro la Turchia. Saranno invece regolarmente presenti Mihajlovic, reduce la Nazionale jugoslava dalla squillante vittoria per 8-1 contro le Isole Far Oer, Mancini, di ritorno da Konakry, capitale della Guinea.

Il capitano blucerchiato è stato invitato dal Paese africano in qualità di ambasciatore del calcio ed in questa insolita trasferta è stato accompagnato dal presidente Enrico Mantovani. In vista invece della prossima trasferta di campionato di Bologna, il tecnico Eriksson dovrebbe recuperare francese Laigle che ha smaltito i postumi dell'intervento al setto nasale, fratturatosi nella partita Roma in uno scontro di gioco con Statuto.

Al «Dallara» non ci sarà invece David Balleri, che verrà appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Candidato a sostituirlo è Stefano Sacchetti, più affidabile del francese Dieng che non ambientato bene. Il difensore modenese, tra l'altro, è stato uno dei pochi a salvarsi contro il Genoa, e attraversando un buon periodo di forma.

Eriksson potrebbe apportare qualche variazione tattica alla squadra malamente sconfitta mercoledì scorso nel derby. Probabile un ritorno alla 4-3-3, la formula che in questo avvio di campionato ha dato le maggiori soddisfazioni, e cioè le due vittorie consecutive contro Milan e Roma. «Giochiamo decisamente meglio in questo modo - ha detto l'allenatore sampdoriano - due esterni sfruttiamo maggiormente le fasce, allarghiamo gioco e riusciamo a creare un buon numero palle gol».



Mancini è appena tornato dalla Guinea

Non sono poi da escludere del tutto novità sede di calciomercato. Il nome ultimamente più ricorrente è quello di Attilio Lombardo, ex mai dimenticato che a Genova tornerebbe di corsa. Ma suo alto ingaggio (un miliardo mezzo stagione) frena inevitabilmente la trattativa, anche perché la Juventus non pare affatto disposta a darlo in prestito. In ribasso, in chiave Samp, le quotazioni di un altro giocatore bianconero, Raffaele Ametrano. Potrebbe invece essere ceduto, naturalmente in prestito, Nicola Zanini: è richiesto da Verona Venezia.

[da. ba.]

Calcio 5

Il Favola sbanca Reggio Emilia

GENOVA. Primi tre punti per il «Favola Uga Bugas». Nella seconda giornata della serie di calcio cinque, la squadra Luca Robello ha espugnato Reggio Emilia. Un 7-6 emozioni fino della sirena, quando un giocatore emiliano falliva un «tiro libero» 12 metri. E dire che non iniziata bene per i genovesi, giunti al campo solo 10' prima della gara a causa di un incidente in autostrada. Match in salita, coi locali dominatori gioco subito in gol. Nonostante tutto Bargellini & C. restavano in partita pareggiando prima sull'1-1, poi sul 2-2. Dopo il riposo Robello cambiava tattica, alternando continuamente gli uomini per pressare tutto campo: il gioco migliorava, non l'altalena delle reti che vedeva sempre avanti i locali e i cessivi pareggi del «Favola», fino al 6-6 quando Ardoino segnava il gol decisivo. Per i liguri doppiette di Costa, Ardoino Strazza, gol di Sgrò.

[m. t.]

ECCELLENZA

SOLO 3 TURNI MA LOTTA GIA' SERRATA



Ghiso ha firmato uno dei gol cairesi

Le savonesi tornano ruggire: emergono la grinta degli uomini di Pansera e la freschezza dei gialloblù

Il Vado adesso è pronto, la Cairese quasi

Rossoblù in vetta: e domenica che scontro con la Migliarinese

Il Vado getta la maschera. Due vittorie ed un pareggio dopo 270 minuti di gioco costituiscono una «proiezione» degli obiettivi finali dei rossoblù. Anche se i dirigenti smentiscono, in pochi credere che i ragazzi presidente Giovanni Ciarlo non abbiano un sogno (nemmeno difficile da intuire) nel cassetto.

Il salto di categoria è possibile, soprattutto se la squadra continuerà ad esprimersi come domenica al «Chittolina» quando, dopo un primo tempo opaco (con il Sestri Levante che conduceva per 1-0) si riscattata alla grande nella ripresa. Artefice della rete decisiva Prestia, che sintetizza l'incontro: «La partita è stata condizionata dal forte vento che ha impedito, in certi momenti, attuare i nostri schemi. Poi il Sestri Levante, che presentava ancora a digiuno punti, ha impostato la partita per strappare il pareggio, rinforzando molto la difesa. Noi, grazie ad un bel secondo tempo, abbiamo rovesciato le sorti della gara. Ambizioni? Dopo tre giornate sarebbe davvero imprudente sbilanciarsi in pronostici. Solo tra alcune settimane si avranno le idee più chiare su chi davvero può puntare in alto».

E in alto, almeno per momento, si trova la Cairese che, con una bella prova, ha piegato la Folbas. La compagine gialloblù, alla sua seconda vittoria, migliora ogni settimana. Cairo, come a Vado, nessuno vuole proiettarsi in avanti. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno è la sintesi della prudenza: «Il campionato è lungo. Noi dobbiamo fare i conti con una squadra giovane che può, a tratti, pagare lo scotto dell'inesperienza. Conforta per il momento il buon afflusso pubblico. Per il momento la squadra non sta risparmiando lo spettacolo, pur correndo qualche rischio».

Domenica da dimenticare invece per il Finale: certo non si vedono tutti i giorni arbitraggi insufficienti quello di Giuffra, ma è proprio in questi casi che si devono tenere i nervi saldi. Il presidente Candido Cappa: «Sullo 0-1 ci è stato negato un rigore clamoroso, qualcuno ha perso il controllo della situazione. In pratica la partita è finita qui con Pegliese che, con ottima tattica, ha capito il nostro momentaccio, infliggendoci altre tre reti».

Chiuse le polemiche, l'attenzione si sposta tutta a domenica prossima: arriva Migliarinese-Vado, match clou della quarta giornata, partita che può fornire grosse indicazioni sul futu del torneo.

Guglielmo Olivero

L'Entella cattura gli sguardi

Chiavaresi in forma smagliante Sestri Levante: Mariani rischia?

E' classifica contrappesi, quella delineata dai risultati della terza giornata. Il bilanciamento è evidente tra le squadre Levante Genova con alcune rapide ascese (Entella, Pegliese) bilanciate da inaspettati tonfi (Sestri Pontedecimo). Si va un campionato equilibrato, dove fughe in alto o frane in basso tipo Sanremese e Albenga della scorsa stagione sono al momento impensabili.

In forma addirittura esagerata l'Entella Adelio Colombo. L'unico gol (frutto di un'azione stupenda per tecnica e rapidità) rifilato alla Sampierdarenese non rende giustizia alla superiorità tecnica e soprattutto atletica in biancocelesti. Pressing «altissimo», movimento costante esterni attaccanti, grinta concentrazione: ingredienti della ricetta che ha portato l'Entella vertice, una piacevole novità dopo 7 anni passati senza lasciar traccia quasi.

L'euforia dei dirigenti e dello stesso tecnico viene tenuta «nascosta» per non dar spazio pericolose illusioni: «C'è sempre da soffrire, anche quando giochiamo bene come con la Sampierdarenese. Abbiamo rischiato di veder sfumare la vittoria per distrazione al 90' dopo aver dominato. E' presto per parlare di alta classifica ambizioni, bisogna vedere reagirà la squadra allo stress primato, domenica ad esempio c'è derby col Sestri Levante, ad alto tasso emotivo...».



Conte, inutile gol per il Sestri a Vado

Non hanno passato un tranquillo week-end i giovani e ambiziosi tecnici Sestri Levante del Pontedecimo, Alberto Mariani e Vincenzo D'Agostino. Va male la squadra granata, malissimo la . sul Grondona che sul Sivori A volteggiano voci su possibili sostituzioni dei tecnici. Eppure entrambi possono vantare buone giustificazioni. Il Pontedecimo sabato al Broccardi ha attaccato con rabbia per due terzi di partita. Non è riuscito a infrangere la barriera difensiva della Samm: «Ci ha castigati un gol bello quanto fortunoso - si giustifica d'Agostino - e siamo stati capace di sfruttare occasioni da gol favorevolissime».

Dall'altra parte gongola il d.t. Di Marco: «Abbiamo battuto una delle favorite giocando una gara molto intelligente. Trovato il gol era logico fossero loro dover attaccare, ma non ci siamai fatti schiacciare. Tutti i ragazzi vanno elogiati perché in condizioni di emergenza hanno fatto l'impossibile».

Mariani non sa più a che santo votarsi. A Vado la squadra si battuta bene, ancora una volta si è fatta rimontare ed crollata nel finale. Il tecnico chiede tempo per recuperare Locori e Bertolini, e per permettere a Bollesan Scotto di guarire. Alla Grassorutese non va giù pari con la Migliarinese. «Sta diventando un vizio quello subire reti in zona Cesarini gettare al vento i tre punti, - attacca Casaretto - il gioco c'è ma mancano concentrazione e cattiveria».

[d. s.]

TACCUINO

Scommessa Ventimiglia

ROCCO Fortugno, allena Ventimiglia, si agita molto quando è in panchina. Salvo poi avere un invidiabile fair play fuori dal campo: aveva mascherato l'evidente delusione dopo l'insidioso 0-2 interno con la Migliarinese; fatto trascinare dall'entu dopo 2-0 di domenica Busalla che ha scacciato i vecchi incubi un Ventimiglia incapace far punti in . Un 2-0 che tra l'altro segue due successi: in trasferta a Sestri in settimana, per la Coppa Italia, contro la Loanesi. Tris tutto rispetto.

Già vinta la scommessa di Fortugno? «Scommessa» perché non era facile arrivare, come ha fatto lui in estate, in un Ventimiglia dove tutto cambiato. L'avvento di Rocco Santaiti alla presidenza ha fatto voltare definitivamente pagina dopo la lunga a tratti gloriosa) gestione Coppo. Scommessa perché la squadra aveva perso giocatori importanti come Villa, Gaiaudo o Lorieri, non era riuscita metter le mani qualche big. Come Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina: accordo già fatto, ma poi affare saltato in extremis. O come Leo Andrian, ex Sanremese Imperia: affare fatto anche qui, poi Andrian ha preferito l'avventura di allenatore all'Albenga.

Santaiti e Fortugno, col d.s Savarino, hanno allora battuto strade vicine portando in giallorosso i vari Pastor, Comi, Losi, da anni a Vallecrosia o Bordighera, dimenticati dall'Eccellenza. Un rischio. Ma le prime partite stanno dando ragione, la squadra gioca e piace. I giocatori, dai vecchi leoni come Sergio Soncin, Rotella o Ventura ai «debuttanti» non di primo pelo e Pastor, Losi Comi, funziona. A Pastor, vivacissimo, manca solo il gol per conquistare definitivamente il «Morel». In attesa che novembre arrivi qualche rinforzo. sarà Luca Gatti. Tutto fatto invece per Gian Luca Moroni, ex Sanremese.

[b. m.]

E' cominciata la corsa a tappe savonese, bene anche Erca e Sirigu, molte le classifiche: eccole

Armellino leader dell'esercito dei «bikers»

Successo di partecipanti e gran lotta alla prima tappa del «Giro»

Lo vittoria assoluta di Mauro Armellino ha reso più importante il «via» Giro della Provincia di Savona: l'aver battuto favorito Sedaboni e aver in fila rivali come Postroni, Erca, Piantato, Santysyak, Sirigu, Macciò & C., va ad onore di un'edizione che s'annuncia memorabile. ci sono solo i big, ma anche il «Doppio Giro» che raccoglie le categorie non comprese nel «Delbono», l'Intergiro Michele Rosso, lo «Spaccasecondo», i premi dell'Anpi di Legino: un Giro per tutti.

Intergiro Gp Michele Rosso maglia blù: p. 15 Corrado Serrotti (Biciclub Savona); 14 Corrado Ferrando (Azzari); 13 Gaetano Jaccarino (Olmo); Dario Battaglia; 11 Danilo Causa; 10 Giovannuzzi; Casanova; 7 Riccardi; 6 Ravera; 5 Perata; 4 Tersitti; 3 Diambri; 2 Pinetto; 1 Barsi. **Trofeo Ferrarassa (Spaccasecondo)**: Davide Astori (Castello Spotorno); a 1' Maurizio Erca (Tb Reale) e Riccardini (Tb Fun); a 2' Biale, Elvio Cesio, Lorenzo Montaldo, Marco Valente; a 3' Luca Nardi e Fabio Moreno; 4' Franco Siri e Oscar Caligaris; a 5' Montano, Zurri, Perini, Pescetto e Canazza; 6' Sandra Klomp, Marco Passarotto; a 7' Silvia Valle; a 8' Armellino, Piantato, Paggini e Barsi.

Trofeo M. Rossello (dall'11° posto): p. 10 Sergio Paronelli; Primo Reverditi; Paolo Franco; 7 Oliveri; 6 Zannino; 5 Tipoli; 4 Grimaldi; 3 Rossi; 2 Riccardini; 1 Lorenzetti. **Trofeo Nando e Giuseppe Cogno** (21°): 10 P. Luigi Bocchio; Marco Marchisio; 8 Fulvio Folchi; 7 Umb. Pastorino; 6 Mario Grinetto; Giacchino; 4 Nicoli; Montano; Ferracino; 1 Moreno.

Coppa Giovanni Rossetto (31°): 10 Fabio Moreno (Ceriale); 9 Gian Michele Ascoli; 8 Mario Amandola; 7 Alessandro Bagni; Fabio Rondini; 5 Borgarelli; Astori; 3 Siri; Monchiero; 1 Massone. **Coppa Michele Pippo** (dal 56° posto): 10 Roberto Peluffo (Loano); G. Franco Accinelli; Antonio Pastorino; 7 Franco Zanini; 6 Lorenzo Montaldo; 5 Siri; 4 Valle; 3 Vano; 2 Castellano; 1 Castellari.

G.P. Enrico Del Rio (66°): 10 Michele Perini (Elledi); 9 Claudio Nunciato; 8 Mauro Fogli; 7 Giuseppe Pradal; 6 Massimo Fasciolo; 5 Frazzetto; 4 Cecchelani; 3 Valente; 2 Battaglia; 1 Boniello. **Coppa Nanni Besio** (76°): 10 Roberto De Maestri; 9 Lorenzo Fortuna; Fabio Tis 7 Borchio; C. Rossi; 5 Brondi; 4 Freccero; 3 Vigliotta; 2 Venturino; 1 Balbi. **Ricordo Dino Lanero** (86°): 10 Franco Scalia; Cesare Gilardino; Marco Fantozzi. **Trofeo Lucio Minuto** (96°): 10 Giuseppe Quintavalle; 9 Antonio Fenoglio; Enzo Cesio.

[n. d. m.]



Ugo Sirigu subito tra i protagonisti

HOCKEY SU PRATO

Il Savona vince a Genova

Il Savona, sponsorizzato dall'Avis sezione di Savona, ottiene la seconda vittoria in Coppa Italia e aggancia in vetta i «cugini» del Liguria. Sonante il successo dei biancoverdi del presidente Giovanni Gherzi, che si sono imposti per 3-1 sull'Hc Genova nella sfida «Lagaccio». La compagine Bruzzone, pur ancora priva alcuni titolari quali Freccero, Cuneo, Zamboni e Diacinti, quest'ultimo militare, hanno iniziato l'incontro sottotono, subendo nel 1° tempo gli avversari. Nella ripresa i savonesi, pur correndo qualche pericolo, riuscivano a rendersi pericolosi con Mantovani, Vaglini Francese. Il risultato sbloccava a metà ripresa quando Mantovani con una bella deviazione in tuffo su assist di Cazzulino realizzava. La reazione dei genovesi stata sterile e Vaglini al passaggio di Bui raddoppiava. Terzo gol all'ultimo minuto con Vaglini. Fermo per turno di riposo Liguria di Carlo Colla.

[r. p.]

DILETTANTI

IN [illegible] I MATUZIANI [illegible] A MONCALIERI



De Vincentiis ha siglato una doppietta

La Sanremese esprime finalmente le sue potenzialità e punta in alto

Un poker sul tavolo del derby

De Vincentiis (doppietta), Zaniolo e Calabria hanno messo le ali alla formazione di Cichero sette giorni prima della sfida al Comunale con i «cugini». Il tecnico: «Stiamo prendendo quota»

SANREMO. Poker. Quattro gol a Moncalieri per la prima vittoria esterna della Sanremese. Più di quante i biancazzurri ne avessero segnati nelle altre 5 gare. La svolta sognata da Cichero per il gran salto? «Vuol dire che le cose han ripreso a girare per il verso giusto dopo la sfortuna dei turni iniziali. - dice il tecnico - Abbiamo fatto 4 gol, potevamo segnarne 10. La squadra è in crescita, a Moncalieri ha giocato un buon calcio, con un bel pressing alto, i giusti raddoppi in marcatura. Mi è piaciuta questa Sanremese».

Tre punti che h[illegible] fatto lievitare le quotazioni biancazzurre, in classifica e in campionato. E' un successo che fa bene. La Sanremese vista finora nel Nazionale dilettanti [illegible] stata difficile da interpretare. Come difficile era capire quali potessero esserne le possibilità dopo l'altalena dei risultati delle prime giornate. Moncalieri, perlomeno, è stata una grossa iniezione di fiducia pur tenendo conto dei limiti di avversari tra cui c'era anche un [illegible] importante [illegible] l'attaccante Lonta, che in estate era sembrato aver qualche possibilità di tornare. Per quanto ha fatto vedere domenica, non resta un gran rimpianto per [illegible] mancato ritorno.

In gol due volte De Vincentiis, che con Calabria è adesso il capocannoniere della squadra. Poi una rete di Zaniolo, che si è finalmente sbloccato, e una di Calabria. Rete, quest'ultima, che merita di esser raccontata perché Calabria non doveva neppure giocare. Il bomber aveva trascorso [illegible] sabato a letto, alle prese [illegible] l'influenza. Sembrava dovesse dare forfait. Invece ha voluto partire con la squadra e ha detto a Cichero di voler giocare a tutti i costi. Il gol ne ha premiato la tenacia.

Giusto il tempo di godersi [illegible] vittoria, e domenica test difficilissimo: il derby con l'Imperia che i biancazzurri hanno scavalcato col 4-0 di Moncalieri. Poi la Coppa Italia. Ieri la Lega ha comunicato gli accoppiamenti dei sedicesimi: la Sanremese, unica ligure superstite (ufficiale il 2-0 a tavolino con la Sestrese che non si era presentata nel retour match) giocherà col Derthona, vecchio rivale da tempo assente dagli orizzonti biancazzurri: [illegible] 16 ottobre a Tortona [illegible] il 23 a Sanremo.

Bruno Monticone

Contropiede

Meglio dirlo per tempo, perché poi nessuno faccia orecchie da mercante: occorre che le squadre liguri vengano maggiormente tutelate. La sconfitta del Savona a Viareggio - due rigori, un'espulsione - non rientra ancora nella casistica dello scandalo sportivo, ma è alle soglie. E siccome non è la prima volta quest'anno che, sia pure in sole sei giornate, le compagini della nostra regione hanno di che lamentarsi, ecco suonare un primo campanello d'allarme. Mialich, senza peli sulla lingua, ha detto fin da domenica sera che a lui il Viareggio è parso squadra «protetta», neanche se ne occupasse il Wwf. Se è vero, una domanda: i blasoni di Savona, Imperia, Sanremese e Sestrese vanno posposti a quelli di un Viareggio? A proposito: domenica c'è il derby del ponente, atteso e probabilmente pure teso. Serve un arbitro che non [illegible] «sudditanze», ed è bene che chi designa lo sappia. [r. bg.]



Di Capita ha commesso il 1° rigore, e ha dato a Perziano la palla del mancato 1-1

Un Savona a [illegible]

Battuti da 2 rigori, i biancoblù adesso sanno di poter volare

SAVONA. Nessun processo, ma tante occasioni perdute. Il Savona esce sconfitto dallo scontro [illegible] vertice, contro una squadra che su azione [illegible] ha effettuato un solo tiro in porta: Viviani i giocatori avversari se li è trovati davanti soltanto su tiri piazzati, cioè i due rigori.

Allo Stadio dei Pini c'era tutta la città, ospiti importanti come Marcello Lippi [illegible] l'arbitro internazionale Collina. [illegible] poi un organico convinto del salto di categoria, entusiasmo e convinzione dei propri (e anche degli altri?) mezzi. Il Savona non ha demeritato, nel primo tempo ha giocato e imposto [illegible] proprio carattere, e per ben tre volte un biancoblù si è presentato davanti a Ciucci, [illegible] per Perziano domenica non era giornata: dal possibile vantaggio è giunto un rigore (a qualcuno sembrava da... punti qualità) e la rimonta diventava più difficile.

Poi ci [illegible] state due sostituzioni che non hanno convinto: Bottinelli per Travi e Sole per Codice. I due sostituiti avevano fatto il loro dovere e si erano re[illegible] pericolosi, forse in quel momento la squadra [illegible] andava toccata. Al 57' poi, [illegible] cambio Balsamo-Cappanera e la successiva espulsione-lampo del nuovo entrato: Savona in 10 [illegible] al contempo con i tre cambi «bruciati», gara in salita.

Però, invece di veder «uscire» il Viareggio è stato il Savona con orgoglio, ardore e convinzione a farsi avanti. Bisognava magari crederci prima, ma le ingiustizie facevano moltiplicare gli sforzi. [illegible] pareggio pote[illegible] esserci (e meritato) [illegible] 3' dal termine, quando un'impressionante discesa di Di Capita portava il difensore a servire la palla dell'1-1 a Perziano. Ma l'affanno e la precipitazione sono state pessime compagne di strada: Perziano ha colpito da sotto e il pallone dopo aver toccato [illegible] traversa è finito fuori. Infine [illegible] rigore a tempo scaduto: altro regalo dell'arbitro, [illegible] quale peraltro ignorava poi una caduta [illegible] area di Panucci vistosamente trattenuto: avesse almeno concesso questo ininfluente rigore avrebbe dimostrato di essere imparziale. Invece restano dubbi, su una direzione certamente influente.

«Ho visto i ragazzi mettere in campo tanto ardore, hanno giocato bene - dice Lino Di Blasio - e sono stati penalizzati. Ma la colpa è anche nostra: se non si segnano certi gol, non ci si può lamentare. Il pareggio e se vogliamo la vittoria erano alla portata, la gara era sentita e contava segnare per primi. I rigori? Il primo... non l'ho visto, e il secondo è giunto quando ormai era l'ora della doccia. Ma ripeto: bravi tutti lo stesso. C'è poi il capitolo sostituzioni, che non capisco: Codice, se è guarito, merita il posto. Solo con lui si[illegible] stati pericolosissimi».

Nessuno parla di Mialich: ieri [illegible] tecnico era al capezzale del papà novantenne, malato. Dirà la sua oggi [illegible] ritorno agli allenamenti ma già all'orizzonte [illegible] addensano nubi: il contrasto con Di Blasio sembra tornare a galla. Ma per ora è un'ipotesi, vedremo quanto veritiera. «Siamo alla sesta di campionato e vorremmo capirci qualcosa, vorremmo più vicini i tifosi, la città e tutta la società, vorremmo qualcosa che [illegible] Viareggio abbiamo visto dare agli atleti di casa. Si può anche vincere questo girone, partiamo tutti con la convinzione di farcela, da tre anni [illegible] accontentiamo di salvarci o di finire terzi». Voci di spogliatoio, voci sincere...

Nanni De Marco

Così la Promozione

L'Ospedaletti si è imposta col «cattivo»

Ha pareggiato, ma ha conservato il primato. L'Argentina Arma, pur zoppicando nel derby con il S. Bartolomeo (0-0 in casa, match ben diretto dall'arbitro imperiese Rosato), non ha perso la leadership del campionato di Promozione. «Va benissimo, anche se è presto per dare significati particolari al primato. Però, anche [illegible] in un ipotetico giudizio ai punti avremmo vinto, i miei non mi sono piaciuti. Troppo sottotono. Ma il S. Bartolomeo, sia ben chiaro, [illegible] una gran bella squadra», dice Maurizio De Luca, tecnico dell'Argentina che attende ancora [illegible] pieno recupero di giocatori importanti come Villa o Sammassimo (e domenica, mancava anche lo squalificato Buttu).

Curiosità: il rossonero, tradizionale colore dell'Argentina Arma, si è tinto di bianconero. Dal Milan alla Juve, insomma: la squadra sta giocando questa stagione con un inedito completo bianconero. C'è una spiegazione. Sono i vecchi colori dell'Arma Juve, antico club cittadino da una cui costola è nata l'attuale Argentina. E il rossonero? Alcuni tifosi hanno storto il naso. Per salvare la tradizione, accanto al bi[illegible] c'è una piccola striscia rossa.

Promosso a pieni voti dunque il S. Bartolomeo di Agostino Acquarone e Marino Cantore. Lo 0-0 sul campo della capolista ha proiettato in [illegible] la matricola gialloblù, ora al terzo posto. Allo «Sclavi» non si è limitata a difendersi. «Sono soddisfatto, soprattutto, per il modo in [illegible] abbiamo ottenuto questo pareggio che ritengo giusto. Abbiamo avuto anche l[illegible] occasioni per vincere», dice Acquarone. Arrigo, Simondo & C. possono puntare in alto? «Queste tre partite fin qui disputate ci hanno per[illegible] [illegible] [illegible] meglio la categoria. Pensiamo di poter dire la nostra, ma teniamo i piedi per terra. L'Argentina ha qualcosa [illegible] più e alla lunga verrà fuori», aggiunge Acquarone.

L'Ospedaletti [illegible] Enrico Vella ha vinto il suo primo match di campionato (1-0 alla Voltrese in un nervosissimo match). Ha segnato Agnelli: l'attaccante era partito in panchina per motivi disciplinari (sanzione rimediata in settimana); quando è stato chiamato in campo ha fir[illegible] l'importantissimo gol [illegible] successo facendosi perdonare alla grande. Contento solo a metà Vella: «Va bene la vittoria, ma dobbiamo maturare sul piano del gioco». [b. m.]

La compagine di Pisano contro il Pinerolo ha sofferto troppo

Imperia, in vista del derby un pareggio «preoccupante»

IMPERIA. Il terzo pareggio interno consecutivo non entusiasma l'Imperia, soprattutto perché è giunto alla vigilia di un derby che si annuncia molto impegnativo per i nerazzurri. Il Pinerolo ha messo in seria difficoltà la squadra di Pisano, come sottolinea lo stesso allenatore: «La partita è iniziata in salita, col loro gol a freddo. Poi abbiamo impiegato troppo tempo a capire come affrontarli, e siamo riusciti [illegible] raddrizzare le sorti dell'incontro solo nel finale. Nel primo tempo la mia squadra ha sofferto oltre il lecito, soprattutto a causa di un reparto centrale completamente nuovo, che deve ancora amalgamarsi, ma nell'intervallo ci siamo riorganizzati e la ripresa è stata positiva».

Il Pinerolo ha colpito per la [illegible] agilità offensiva, soprattutto in contropiede. Ancora Pisano: «E' stato un avversario ostico, che ha saputo sfruttare con abilità la rete realizzata [illegible] primi minuti. Quando siamo stati costretti a inseguire, per noi sono insorti problemi psicologici, che a lungo han bloccato la manovra. Una volta raggiunto il pareggio, però, avremmo anche potuto vincere, ma la gara [illegible] purtroppo agli sgoccioli».

Come al solito il tecnico valu[illegible] la squadra nel complesso e non gradisce parlare dei singoli, ma non si astiene dal considera[illegible] [illegible] prestazioni dei due esordienti, Cioffi e Morello: «Cioffi è un giocatore di carattere, nonostante la giovane età. Ha disputato una gara positiva, anche se non ha ancora nelle gambe i 90'. Morello, benché in condizioni fisiche non ottimali, ha dato un contributo decisivo di esperienza, adattandosi in pieno alle esigenze tattiche». [l. a.]

SESTRESE

Alla corte di Barone

Vincenzo Barone, napoletano verace, 18 anni [illegible] domenica la prima triplette importante. Sestrese-Aglianese 3-0, Barone unico nome nel tabellino marcatori. Il protagonista dei 90', giusta scelta di Della Bianchina che aveva insistito per aver la punta. I ringraziamenti del centravanti iniziano proprio con l'ex genoano. «Ringrazio Della Bianchina per la fiducia; spero [illegible] aver cominciato a ripagare, ma non intendo certo fermarmi qua. Sulle reti, avrei altre dediche da fare: a Balboni che mi ha offerto un pallone perfetto per il primo gol, a Ferraris che ha operato l'assist del secondo, e al... portiere avversario, che ha sbagliato il rinvio, per il 3-0. I gol a livello personale [illegible]no importanti, ma utili soprattutto per la Sestrese: ora abbiamo una classifica più tranquilla, ma da oggi dobbiamo subito iniziare [illegible] pensare a Poggibonsi». Toscani ultimi con 3 punti, c'è l'opportunità di un altro risultato utile. [g. s.]

IL FATTO

Il «cantiere» Imperia aspetta un capomastro

IMPERIA. A pochi giorni dal derby con la Sanremese, l'Imperia è ancora in cerca di una fisionomia precisa. Nelle ultime settimane [illegible] tourbillon di indiscrezioni, acquisti e cessioni ha rimesso in discussione l'impostazione della squadra e nelle ore precedenti alla sfida con i matuziani potrebbe registrarsi qualche ulteriore novità. E' bene ricapitolare le vicende della telenovela nerazzurra. Ripescata ufficialmente solo ad agosto, l'Imperia ha operato sul mercato in ritardo, ha visto sfumare contratti importanti (Di Capita, Sbravati, Baldisseri), costruendo comunque un organico sufficientemente competitivo, anche [illegible] bisognoso di ritocchi. Le principali ca[illegible] si sono evidenziate nel reparto arretrato, ma sono state sanate con gli acquisti di Ballerini e Desideri. Poi l'infortunio di De Simeis ha privato i nerazzurri del cursore sinistro, mentre [illegible] definitivo [illegible] di Novaro ha messo in difficoltà Pisano, costretto a inventarsi un tornante in ogni partita.

Sono quindi arrivati Iannolo, Luongo (ora nuovamente «desaparecido») [illegible] [illegible] ultimo Cioffi, ma la società pare determinata a puntare [illegible] un centrocampista di esperienza, ex professionista, che sappia dare una svolta al gio[illegible]. Nel mirino nomi illustri, dall'argentino Lalo Maradona, [illegible]cora in trattativa, a Sergio Domini, ex «cervello» genoano, che però si [illegible] accasato al Riccione. Così l'Imperia potrebbe infine optare per un giocatore [illegible] noto, [illegible] altrettanto efficace. E così l'avventura nerazzurra nei «Dilettanti» continua f[illegible] alti e bassi, con i dirigenti indaffarati tra mercato e costituzione della s.p.a., l'allenatore alle prese con sempre nuovi problemi, e i tifosi perplessi per il rendimento [illegible] [illegible] squadra che temono possa rivelarsi un'eterna incompiuta.

Certo è che, dopo sei giornate e a poche ore [illegible] derby, l'Imperia appare ancora un cantiere, mentre la Sanremese sembra aver preso il volo.

Luca Amoretti

Le volliste imperiesi battute per 3-0 [illegible] Vicenza

Agnesi, duro impatto con la realtà della A2

IMPERIA. E' iniziata [illegible] una secca sconfitta l'avventura dell'Agnesi Maurina nel campionato di A2 di pallavolo. Le biancazzurre, ancora lontane dalla migliore condizione atletica, [illegible] state sconfitte (3-0 [illegible] parziali di 15-3 15-6 15-10) dal Biasia Vicenza in meno di un'o[illegible] di gioco.

Il tecnico Di Mieri, come tre giorni prima nella Coppa Italia, ha dovuto ricorrere ad una formazione tutta «italiana», considerato che per l'olandese De Jong occorre ancora perfezionare il tesseramento. Inoltre bisogna sottolineare che le vi[illegible] sono una delle compagini più attrezzate della categoria. Il tecnico imperiese è parti[illegible] [illegible] un sestetto obbligato: Codaro, Mercanti, Gualandris, Frediani, Piolanti, Balestreri. Quest'ultima, unica ligure delle sei titolari, ha lasciato poi il posto all'italo-argentina Sofia Grober.

Solo nell'ultimo set, come [illegible]mostra il punteggio, l'Agnesi è stata in partita, combattendo alla pari con una compagine che ha nelle sue file tra le altre Barbara Lombardi, fresca campionessa europea [illegible] la Nazionale Juniores. Afferma la Grober: «Con una maggiore concentrazione si poteva magari vincere un set. Ma soprattutto, [illegible] [illegible] nostra straniera in campo, avremmo potuto giocarci i due punti».

Domenica prossima l'Agnesi, al [illegible] primo impegno casalingo, sarà «ospite» del Palazzetto dello sport di Loano, considera[illegible] che il «Palaravizza» di Alassio sarà occupato da una manifestazione di arti marziali. Giovedì però l'Agnesi sarà impegnata a Castellanza nella gara di ritorno della prima fase della Coppa Italia. Poche davvero le speranze di superare il turno, dopo lo 0-3 subito nella partita di andata. [g. o.]

La banda-Venturi è al centro dell'attenzione, in Seconda le ponentine sono partite pareggiando

In «Prima» il Bordighera delle meraviglie

Clamorosa la rimonta sul terreno del Pietrabruna: da 0-3 a 4-3

Grande equilibrio [illegible] Prima categoria, dove al secondo turno nessuna squadra è più [illegible] punteggio pieno. Le dieci ponentine hanno ottenuto risultati alterni, tra i quali spicca il successo [illegible] Bordighera sul campo [illegible] Pietrabruna. In un match ricco di reti, ben 7, i biancazzurri di Venturi han vendicato il mezzo passo falso casalingo della g[illegible] di esordio, capovolgendo il risultato della sfida con la squadra di Radio, che era addirittura in vantaggio per 3-0.

Dicono i dirigenti bordigotti: «E' stata una partita anomala. In un quarto d'ora il Pietrabruna ha segnato tre volte, e per noi sembrava finita. Il Bordighera ha però dimostrato una grande maturità [illegible] senza mai arrendersi, ha continuato a macinare gioco recuperando il passivo ed arrivando a siglare [illegible] gol della vittoria». Continua in[illegible] [illegible] periodo-no del Camporosso, battuto in casa dallo Zinola. I rossoblù, alla seconda sconfitta consecutiva, necessitano di un po' di fiducia, ma sono attesi dall'improba trasferta sul campo della Taggese, dove troveranno la squadra di Pignotti delusa per il ko di Altare, ma pronta a cercare riscatto.

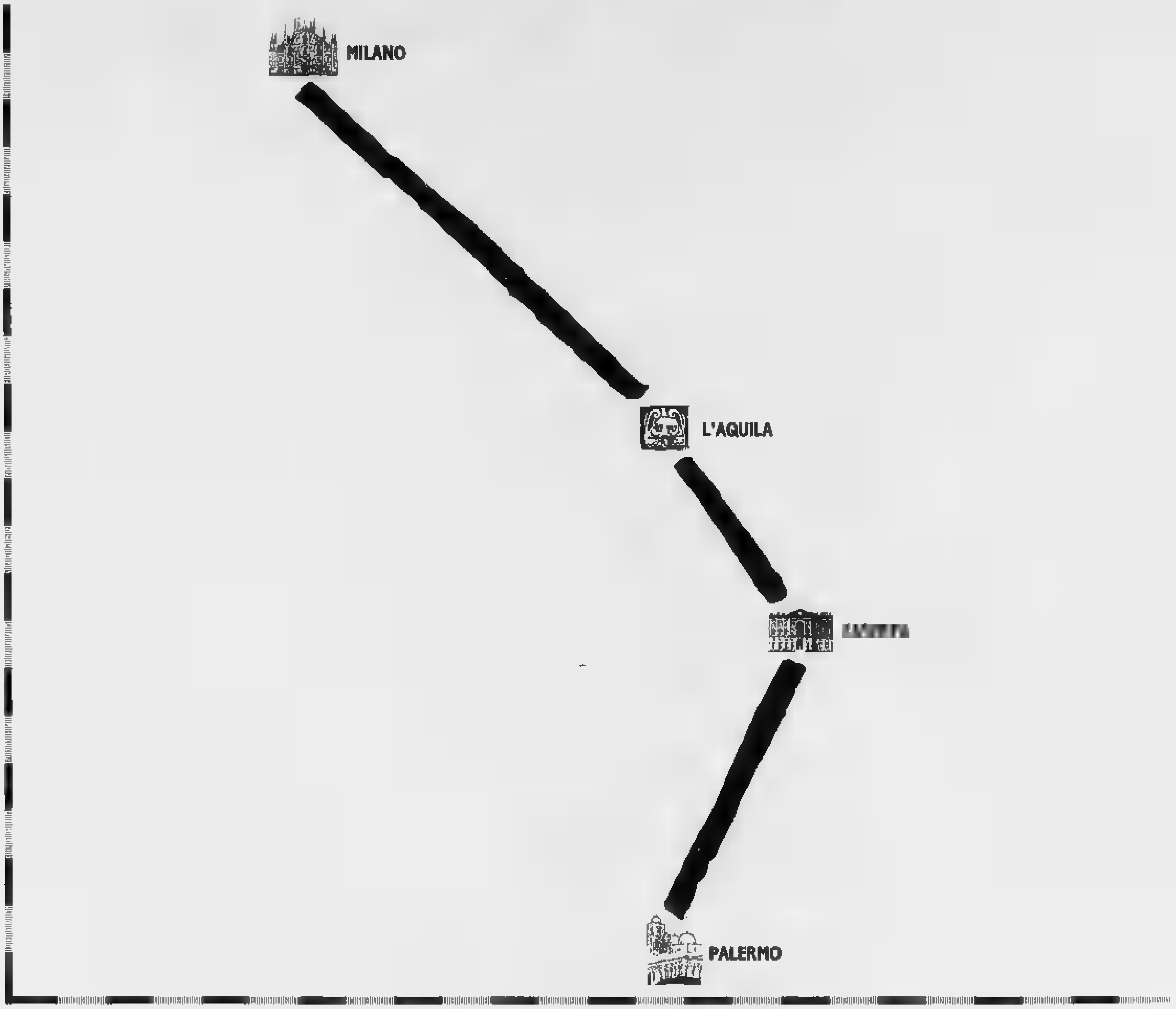
Seconda. Tanti pareggi e poche emozioni nella prima giornata. E' finita 1-1 anche la partita più attesa, tra Dolcedo e Pontedassio, ma Adolfo Ranise, segretario del Dolcedo, è [illegible] plessivamente soddisfatto: «Siamo andati [illegible] vantaggio con Pagano, dopo che gli avversari erano riusciti [illegible] sfiorare il gol in un paio di occasioni. Poi abbiamo preso in pugno la [illegible], fallendo buone opportunità con Polonia e Monteanni. [illegible] pareggio è giunto nel finale su una punizione purtroppo deviata in porta da Pagano, e infine abbiamo sofferto gli attacchi del Pontedassio, che ha colpito una traversa. N[illegible] ci possiamo comunque rimproverare nulla: abbiamo giocato oltre ogni aspettativa, contro una formazione che conta [illegible] giocatori esperti». Ha iniziato la stagione con un pareggio anche l'altra ponentina. Il Sanremo 70 ha infatti chiuso sul 2-2 l'incontro esterno che lo vedeva opposto alla S. Cecilia, facendosi raggiungere sul pari dopo il doppio vantaggio firmato da Fazzari e Alessi. [l. a.]

MONACO

Tripletta e 2° posto

Vittoria, tre gol e secondo posto in classifica. Il Monaco si è rilanciato nel massimo campionato francese di calcio, anche se il Paris Saint Germain, capolista, è ormai in piena fuga, con ben 6 punti di vantaggio su tutti gli altri. I monegaschi hanno superato al «Louis II» il Rennes nell'undicesima giornata: 3-1 con doppietta di Anderson e rete di Ikpeba. Un successo che ha proiettato la squadra del Principato al 2° posto insieme al Bastia. L'undicesima giornata: Monaco-Rennes 3-1; Cannes-Auxerre 1-1; Montpellier-Bastia 3-1; Guingamp-Lione 1-0; Caen-Bordeaux 0-0; Nancy-Lilla 2-2; Paris St Germain-Le Havre 2-0; Lens-Metz 2-2; Nantes-Nizza 7-0; Strasburgo-Marsiglia 2-1. Cl.: Paris St Germain p. 25; Bastia e Monaco 19; Auxerre, Bordeaux e Metz 18; Lione 17; Cannes, Guingamp, Lilla, Marsiglia e Strasb. 16; Lens e Rennes 15; Montpellier 11; Le Havre 9; Nantes e Nizza 8; Caen 5; Nancy 4. [b. m.]

RICERCA & INNOVAZIONE



LA VIA DEL PRIMATO

[illegible] Milano a Palermo, nei centri [illegible] ricerca Italtel, 3.500 [illegible] assicurano lo sviluppo delle reti di oggi e [illegible] domani. [illegible] grazie a questa leadership nell'alta tecnologia, Italtel - il maggior produttore italiano [illegible] telecomunicazioni - conquista successi internazionali: ad esempio, la linea di centrali UT, [illegible] nostro sistema di telecomunicazioni, è oggi [illegible] in [illegible] Paesi. La via del primato parte [illegible] e [illegible] il mondo.

Italtel

Italia nel mondo

http://www.italtel.it/

ITALTEL: A STET AND [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 8 Ottobre 1996 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I due banditi sorpresi dai poliziotti mentre uscivano dal centro commerciale

Savona, rapinano una tabaccheria poi vanno al ristorante: catturati

SAVONA. Erano sicuri di farla franca. Così, dopo ■ assalta■ armati di un fucile a canne mozze la tabaccheria ■ via Scotti (una traversa di corso Ricci), sono andati a mangiare al ristorante «Flunch» dell'Ipercoop, che ■ trova ■ pochi metri ■ distanza.

«Non ci verrano di ■ ■ cercare qui» hanno pensato. E il loro piano, probabilmente, sarebbe riuscito se i due banditi non avessero commesso il piccolo errore di abbandonare l'auto, utilizzata nella fuga, proprio davanti alla galleria commerciale: la macchina, una Fiat Uno rubata poche ore prima in via Alessandria, è stata vista da una pattuglia della volante.

Gli agenti hanno avvertito i colleghi della squadra mobile che hanno circondato la ■. Quando mezz'ora dopo i due banditi sono usciti dal ristorante hanno trovato ad attenderli i poliziotti. Massimiliano Ata, 22 anni, abitante ■ via Milano 2/11, e Angelo Calabrò, 25, via Rosselli 2/1, non hanno avuto alcuna possibilità di fuga: sono stati arrestati con le accuse di concorso in rapina, porto illegale di arma clandestina, furto di auto. Questa mattina ■ al più tardi domani saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che deve convalidare gli arresti.

Ore 12,00. Emilia Tacchini, 40 anni, ■ sola nella tabaccheria quando fanno irruzione i due rapinatori (uno ■ armato ■ ■ fucile ■ canne mozze) che nascondono il viso in una calza ■ nylon. «Dacci i soldi» intimano alla negoziante. Tutto avviene in pochi attimi.

Arraffano il denaro contenuto nel registratore di cassa (poco più di quattrocento mila lire), prendono due pacchetti ■ Marlboro e poi fuggono sull'auto, una Fiat Uno, rubata poche ore prima in ■ Alessandria a un finanziere. I rapinatori ritornano in ■ Ricci e fermano la macchina proprio davanti all'Ipercoop.

Ore 12,05. I banditi si dirigo■ a piedi verso il ponte che collega corso Ricci a via Torino. Da lì raggiungono via Milano dove abita Massimiliano Ata: salgono nell'appartamento del giovane, si disfano del fucile, delle calze di nylon e ■ bottino che nascondono sotto un letto. Quindi ritornano in corso Ricci per andare a mangiare qualcosa nel ristorante dell'Ipercoop. Sono sicuri di farla franca. Chi può trovarli nel locale affollato di persone?

Ore 12,20. Una pattuglia della volante vede la Fiat Uno abbandonata davanti all'Ipercoop. Una delle portiere ha la serratura forzata. Gli agenti non hanno dubbi: «Abbiamo trovato la macchina usata dai rapinatori» dicono via radio ■ colleghi della squadra mobile.



Massimiliano Ata e Angelo Calabrò, arrestati dopo ■ rapina in via Scotti

Gli agenti, coordinati dagli ispettori Roberto Tesio, Aurelio Ariu, Edoardo Lorenzini, Carmine Fioriti, Giuseppe Piras e Giuliano Venturino, decidono di circondare la galleria commerciale.

Due poliziotti ■ borghese entrano nel frattempo nel ristorante ■ senza dare nell'occhio, controllano con attenzione uno per uno i clienti che affollano il locale. Scorgono Massimiliano Ata e Angelo Calabrò mentre stanno pranzando: li riconosco■ dall'abbigliamento che coincide ■ quello descritto dalla tabaccaia rapinata.

Ore 12,35. Gli agenti della squadra mobile preferiscono evitare un blitz nel ristorante. Temono, infatti, che i due banditi siano armati ■ che una loro irruzione possa fare degenerare la situazione. Li aspettano fuori dal locale. E la loro attesa viene premiata di lì a poco: quando Massimiliano Ata e Angelo Calabrò escono dal ristorante vengono circondati da una decina di poliziotti. Sono colti di sorpresa, ■ tentano neppure di fuggire.

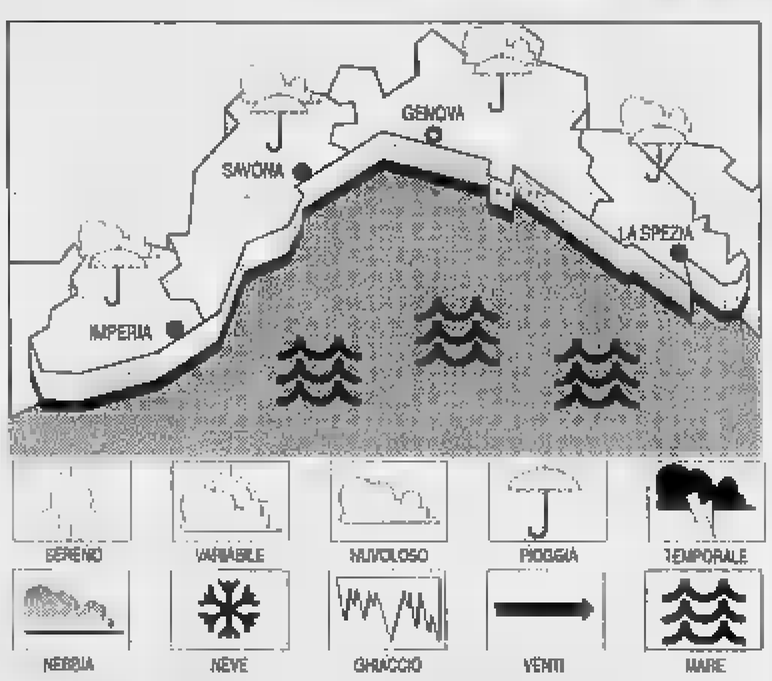
I due banditi vengono caricati sull'auto della polizia e accompagnati ■ questura per un primo interrogatorio. Contemporaneamente scattano le perquisizioni. Nella casa di Massimiliano Ata i poliziotti trovano i soldi, il fucile a canne mozze, ■ calze di nylon. Il sopralluogo nell'abitazione del complice porta alla scoperta di alcune cartucce dello stesso tipo di quelle trovate nel fucile. Gli indizi a carico dei due giovani sono più che sufficienti per ■ sostituto procuratore Franco Gre■: il magistrato decide di disporne il fermo di polizia giudiziaria, al termine di un interrogatorio conclusosi a metà pomeriggio.

Claudio Vimercati



L'auto usata dai due rapinatori parcheggiata proprio di fronte al ristorante

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER ■ ■ mattina cielo nuvoloso con isolate precipitazioni a carattere di rovescio in attenuazione dalla serata, vento moderato-forte con rinforzi al largo, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Graduale miglioramento con schiarite alternate a passaggi nuvolosi, vento moderato, ■ mosso, temperatura stazionaria.

■ **DI IERI.** Temperatura del mare 20° C, ■ relativa 65%, vento Nord Ovest-Nord Est ■-25 km/h, mare mosso, cielo coperto, press. barom. ■ mb (staz.).

TEMPERATURE ■ ■

Genova	max 19	min 17
Savona	max 19	min 16
Imperia	max 19	min 16

UN ■ FA ■ ■
Max: 24; min: 17; temp. mare 20° C

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 18,56. **La Luna** leva all'3,20 e cala al■ 16,55 (fase calante).

■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

A Savona scattano le ricerche di un uomo scomparso domenica: soffre di depressione

Salvato da una coppia di fidanzati

E' un albisolese di 52 anni. Nei boschi di Stella ha ingerito psicofarmaci ■ appiccato il fuoco all'auto
Soccorso appena in tempo. In casa aveva detto che si sarebbe recato a Sassello con un gruppo di amici

ALBISOLA S. Un albisolese di ■ anni, scomparso da casa domenica, ha tentato il suicidio nei boschi intorno a Stella ma è stato salvato da una coppia di giovani che si era appartata poco lontano. Un altro episodio a Savona. Un cinquantenne ha lasciato domenica il proprio appartamento ■ non vi ha più fatto ritorno.

F.C., di Albisola, ■ uscito ■ prima mattina raccontando alla moglie di essere diretto a Sassello dove avrebbe trascorso la giornata con alcuni conoscenti. Verso sera, non vedendolo rientrare e dopo aver constatato che gli amici non lo avevano incontrato, la moglie ha allertato i carabinieri di Albisola che hanno dato il via alle ricerche.

Maturando il proposito di suicidarsi, dopo aver vagato senza meta, F.C. aveva raggiunto con la propria Ford Escort station wagon i Prati del Prezzemolo, località isolata ■ Stella ■ Varazze.

Dopo aver ingerito una quarantina ■ compresse di Tavor, ha dato fuoco alla vettura. Verso ■ mezzanotte la coppia, vedendo i bagliori delle fiamme alzar■ poco distanti da dov'era appartata, si è avvicinata scoprendo ■ uomo, confuso e in stato confusionale, a terra vicino all'automobile.

I due fidanzati hanno caricato l'uomo sulla loro auto ■ si sono allontanati temendo anche che il serbatoio dell'altra vettura potesse esplodere da un momento all'altro. Si sono diretti alla Croce Rossa di Stella. Lì, dopo le prime cure, i militi lo hanno trasportato al pronto soccorso del San Paolo.

Nel frattempo, i carabinieri di Stella, avvertiti dell'incendio da alcuni abitanti della zona, hanno raggiunto i Prati del Prezzemolo. Hanno avvertito i vigili del fuoco e dato il via alle prime indagini. Poco più tardi, interrogato in ospedale, F.C. ha ammesso di aver ingerito le pasticche nel tentativo di togliersi la vita e, subito dopo, di aver dato fuoco all'auto.

A Savona proseguono, intanto, le ricerche di P.V., 50 anni, la cui scomparsa è stata denunciata ai carabinieri dalla figlia domenica sera intorno alle 20,30.

La giovane, segnalando che il padre ■ era allontanato alla guida della propria Volkswagen Golf, ha spiegato che da qualche tempo l'uomo soffriva di crisi depressive. I carabinieri lo stanno cercando: indossa una giacca blu, jeans e scarpe nere.

[a. z.]

■ VIA CHIAPPINO ■

Sassaiola contro le auto

Tornano i teppisti che lanciano le pietre contro le auto. L'ultimo episodio ■ avvenuto, l'altra notte, in via Chiappino, protagonisti una banda di ragazzi che sono stati visti da alcuni abitanti mentre tiravano sassi contro alcune macchine parcheggiate nel quartiere. I vandali sono riusciti ■ scappare prima dell'arrivo della pattuglie della volante. Gli investigatori non escludono che si tratti ■ giovani, abitanti nella periferia della città, protagonisti in passato di episodi analoghi. Finora, però, i misteriosi teppisti sono sempre riusciti a farla franca. Ieri pomeriggio i poliziotti sono, invece, stati chiamati da una commerciante del centro spaventata da due individui (forse stranieri) che erano entrati nel suo negozio ■ dopo aver chiesto l'elemosina non ■ volevano sapere ■ andarsene. I due sconosciuti ■ poi scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti.

[c. v.]

Tutti i vantaggi del giornale consegnato gratuitamente ■ domicilio

A Varazze arriva «Stampa In»

Da oggi la visita delle «hostess dell'informazione»



Stampa In porta il giornale a domicilio

VARAZZE. Da ■ le hostess ■ «Stampa In» daranno il via alle annunciate visite porta ■ porta per illustrare ai lettori che ■ questi giorni hanno ricevuto a ■ il giornale gratuitamente tutti i vantaggi del recapito gratuito direttamente ■ domicilio.

Le zone interessate all'iniziativa ■ via Coroso, via Sardi, via Bagnasco, via Pampalano, via Mombello, ■ Callandrone, via Piazza e via Villagrande. La visita ■ «hostess dell'informazione», già preannunciata per lettera ■ giorni scorsi, è fatta da personale preparato e affidabile che si presenterà alle porte dei singoli potenziali abbonati con una cartellino ■ riconoscimento ■ con la simpatia che caratterizza le ragazze, scelte per il servizio di «Stampa In» dopo una severa e rigorosa selezione.

Parallelamente alle visite, il porta a porta gratuito si estenderà ■ breve a tutto il paese, dalla zona porto al quartiere di Santa Caterina a ■ la via Aurelia, fino al 20 di dicembre, data nella quale il servizio verrà sospeso per le vacanze natalizie per essere poi ripreso dopo il 6 gennaio.

Con l'abbonamento, oltre al giornale consegnato direttamente a casa tutte le mattine (si pagano soltanto ■ normali 1500 lire ■ copia), ■ lettore potrà beneficiare di una serie di importanti servizi gratuiti previsti dall'iscrizione automatica all'«In club».

Il club in effetti è unico ed esclusivo. Una tessera personalizzata dà diritto a importanti servizi. Tra questi l' assistenza ■ Toro Assicurazioni per soccorsi stradali, reperimento di idraulici, medici, consegna di farmaci ■ altre necessità che riguardano la famiglia.

E inoltre c'è la possibilità di poter usufruire di vantaggiosi sconti ■ alcuni tra i più prestigiosi negozi di Savona ■ Varaz■ che aderiscono all'iniziativa.

[a. z.]

L'incidente a Spotorno

Tamponamento sull'«Autofiori» Tre persone ferite

SPOTORNO. Trenta auto coinvolte in ■ maxi-tamponamento e tre feriti. Sono il bilancio ■ un incidente avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, sull'Autofiori tra Finale ■ Spotorno, e provocato dalla pioggia. I feriti sono Elio Traverso, ■ ■ni, Genova via Chiodo; Aldo Faudella, 54, ■ la moglie Angela Candarella, 51, residenti a Loa■ in via Matteotti. Le prognosi variano da sette a quaranta giorni.

Numerosi gli incidenti stradali anche a Savona e nel comprensorio. Sei le persone ferite: ■ tratta di Patrizia Lentini, 32 anni, Stella; Lucia Lupo, 24, via Marmorassi, Ivana Marcadella, 43, Cairo corso Martiri della libertà; Alessio Saccato, 21, Vado via Aurelia (si ■ capottato con l'auto sull'Aurelia a Spotorno); Michele Soldati, 56, Milano ■ Daniela Rosmini, 29, via Turati. Il vento ■ la pioggia hanno provocato ■ crollo di calcinacci in via Torino e di un'impalcatura in via Aglietto.

[a. r.]

Ma Zunino precisa: «Non esiste un caso-Frugoni»

Forza Italia è d'accordo con il rimpasto in giunta

SAVONA. L'assessore Frugoni perderà la delega allo Sport con il [illegible] di Forza Italia. I vertici del «Biscione» accettano il rimpasto di giunta proposto dal sindaco per rilanciare i programmi. Intanto Gervasio ha deciso di concedere la cittadinanza onoraria al senatore Taviani anche a costo di sfidare il Consiglio comunale.

Caso Frugoni. «Se l'assessore Frugoni ha bisogno di un supporto le verrà dato». Il coordinatore provinciale di Forza Italia Giancarlo Zunino [illegible] di discutere il rimpasto di giunta senza pregiudiziali. Ieri sera i vertici di Forza Italia hanno effettuato il primo incontro [illegible] il sindaco e gli assessori e oggi è prevista una verifica anche con il gruppo consiliare del «Biscione». I vertici di Forza Italia non sembrano comunque intenzionati ad aprire una crisi. «Non esiste un caso Frugoni - precisa Zunino -. C'è stato un chiarimento. Se per raggiungere gli obiettivi del sindaco sarà necessario dare un aiuto all'assessore Frugoni, lo faremo». In pratica si tratterebbe di assegnare ad un altro assessore (probabilmente Maiolo) la delega allo Sport che ha creato parecchi problemi alla giunta.

Forza Italia. «Non accettiamo critiche da chi [illegible] ha concluso nulla in quarant'anni di governo». Così Zunino replica alle accuse del pds. «Il pds è riuscito ad affossare la città, privandola di energie economiche e sbocchi occupazionali. La giunta, fra mille difficoltà sta cercando di risollevare Savona. Certo non si possono risolvere in due [illegible] problemi incancreniti da 40».

Taviani. Il sindaco sfida il Consiglio comunale e concede la cittadinanza al senatore Paolo Emilio Taviani. «Andiamo avanti secondo programma - ha detto ieri Gervasio -. Del resto c'è volontà unanime». Per la verità i consiglieri Ghione, Benazzo e Angella hanno annunciato che il giorno della consegna dell'attestato faranno pubbliche rimostranze. [e. b.]



L'assessora Antonella Frugoni

Provincia

Un miliardo per Martini

SAVONA. Gli amministratori savonesi [illegible] sembrano assillati dalla crisi economica e dalla finanziaria di Prodi. Comune e Provincia infatti impiegano le risorse anche per attività [illegible] propriamente vitali.

Una delle spese più ingenti riguarda la Provincia che ha previsto oltre un miliardo per organizzare tre mostre e un convegno sulla figura e l'opera di Arturo Martini. L'Amministrazione di Palazzo Nervi ha deciso anche di dar vita ad una rivista bimestrale di 12 pagine che costerà 150 milioni all'anno. Quest'ultima iniziativa ha suscitato le proteste di Forza Italia. Sul fronte comunale si registrano invece i 6 milioni e [illegible] stanziati dalla giunta per celebrare l'inaugurazione di piazza Vacciuoli. Un'altra [illegible] rilevante è quella delle spese istituzionali per il Consiglio comunale. Ogni seduta costa in media 5 milioni e quest'anno ne sono già state convocate 26, non sempre caratterizzate da argomenti decisivi per il futuro della città. [e. b.]

Aperture domenicali: oggi l'assessore incontra i negozianti savonesi

Scoppia la «guerra del pesce»

Polemiche sulle concessioni del mercato ittico. La «Businpesca» non vuol essere esclusa
Ieri una ventina di addetti ha invaso pacificamente il Comune per chiedere una soluzione

SAVONA. Palazzo Comunale assediato dai pescatori per le concessioni del mercato ittico. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha ricevuto [illegible] delegazione della «Busin Pesca» che protestava per l'esclusione dal mercato di via Giuria. Oggi intanto il Comune incontrerà le associazioni di categoria del commercio per decidere sulle aperture domenicali.

Pescatori. Una ventina di pescatori ieri mattina hanno invaso pacificamente Palazzo Comunale per indurre la giunta a modificare le concessioni degli spazi nell'ambito del mercato di via Giuria. La gara d'appalto [illegible] infatti conclusa con l'esclusione della «Busin Pesca» a vantaggio di un gruppo di operatori sanremesi. I pescatori che si appoggiano alla ditta Busin non accettano l'esclusione: «Abbiamo il diritto di lavorare e di vendere il pesce come gli altri - afferma il portavoce della Busin Giovanni Cona -. Il Comune deve concedere gli spazi che esistono all'interno del mercato. Oltretutto la presenza di una ditta in più rappresenta posti di lavoro preziosi e garanzie per i consumatori». Il Comune potrebbe assegnare lo spazio destinato ai venditori occasionali alla ditta Busin ma la decisione deve essere avallata dalla Commissione mercato ittico.

Aperture domenicali. Vertice a Palazzo Sisto questa mattina per decidere sulle aperture domenicali. L'assessore Gianotti questa mattina incontrerà i rappresentanti di Concommercio, Confesercenti e Ipercoop per programmare la prossima stagione. Sinora la giunta ha ricevuto solo alcune proposte. Il centro commerciale di corso Ricci ha chiesto l'apertura domenicale dal 24 novembre [illegible] gennaio. La Confesercenti ha presentato invece un programma più articolato. Innanzitutto gli ambulanti hanno chiesto due mercati straordinari domenicali per il mese di ottobre. Inoltre la Confesercenti vorrebbe organizzare mercatini nella zona del porto in concomitanza [illegible] l'arrivo delle navi Costa. L'Ascom è rimasta sinora alla finestra ma pare comunque interessata ad un accordo globale sulle aperture domenicali (12 l'anno) che ogni associazione di categoria potrebbe gestire secondo le esigenze dei propri associati. [e. b.]



Un gruppo di pescatori ieri in Comune ha avuto un incontro con l'assessore

[illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'ultimo saluto alla negoziante che si è suicidata [illegible] il [illegible]

Si svolgono oggi alle 15 a Varazze, nella chiesa di San Domenico, i funerali di Cecilia Castigoone, [illegible] anni, la commerciante (era titolare di un negozio di pelletteria ad Albisola), che sabato si è suicidata gettandosi sotto un treno. Pare che la donna, separata dal marito, soffrisse di crisi depressive. [a. z.]

DROGA

Due giovani in overdose salvati in extremis

Continuano i casi di overdose in città. Ieri un giovane di Albenga, R.U., è stato salvato due volte dai medici del San Paolo, nel giro di poche ore. Un altro tossicomane è stato trovato agonizzante due volte nel quartiere della Villetta. [c. v.]

[illegible]

Anziana chiama la polizia «C'è un fantasma in casa»

«C'è il fantasma di mio marito in casa». L'insolita telefonata, raccolta l'altra notte dal 113, ha fatto intervenire gli agenti della volante nell'appartamento di una donna di 80 anni che si era svegliata di soprassalto e aveva visto un'ombra vicino al letto. I poliziotti hanno pensato a un ladro e [illegible] corsi in aiuto dell'anziana. [c. v.]

[illegible]

Fumo in un alloggio intervengono i pompieri

Allarme incendio, [illegible] mattina, in [illegible] Bove. Qualcuno ha visto il fumo uscire da un appartamento e ha chiesto l'intervento dei pompieri. Si trattava, però, di un equivoco. Nell'alloggio in corso di ristrutturazione, gli operai stavano solo bruciando dei canniccì. L'altra notte, un'auto ha, invece, preso fuoco in via Chiavella in seguito a un incidente. [c. v.]

VARAZZE

Camionista resta trafitto nelle lamiere [illegible] Tir

Gianfranco Morrione, autotrasportatore di Biella, si è ferito cadendo dal Tir. L'autista, fermo all'autogrill Pavesi, stava scendendo dal camion quando è inciampato ed è rimasto impigliato con i glutei alle lamiere della motrice. Ha riportato una profonda ferita. [a. z.]

TRIB[illegible]

Picchiò un automobilista è condannato per lesioni

Stefano C., 40 anni, Savona, è stato condannato ieri in tribunale a sette mesi di reclusione per lesioni gravi. Nel febbraio del '92 era rimasto coinvolto in una lite in piazza Mameli con un altro automobilista per problemi di viabilità. [c. v.]

Ufficio d'igiene

L'Usl elimina il controllo sui funghi

SAVONA. I cercatori di funghi non potranno più rivolgersi all'Ufficio di igiene per sapere se il loro raccolto sia mangereccio oppure velenoso. I vertici dell'Usl hanno infatti ufficialmente chiuso un servizio che da molti anni, 24 ore al giorno, era in grado di fornire informazioni e verifiche sulla bontà dei funghi raccolti.

Nei locali di via Manzoni, infatti, 4 dipendenti si erano accollati l'incarico di provvedere a questo delicato tipo di [illegible]lenza. Uno a turno, ogni settimana, erano disponibili con reperibilità giorno e notte, a garantire il servizio. Il tutto limitato al periodo di fine estate-inizio autunno, quello più propizio per la raccolta dei funghi.

Percepivano, a titolo di indennità, circa 400 mila lire la settimana oltre il normale stipendio. Ora, nell'ottica di una razionalizzazione delle spese, i vertici dell'Usl hanno ritenuto di fare a meno di questa voce di spesa che gravava, comunque, sul bilancio dell'Usl, per circa 5-6 milioni. [p. p.]

Esercente di Valleggia

Condannato per l'incendio di un negozio

SAVONA. Due anni di reclusione con la sospensione condizionale. E' la pena (patteggiata) che i giudici del tribunale hanno inflitto ieri mattina a Francesco Lapi, 32 anni, abitante a Valleggia in via XXV Aprile.

L'uomo [illegible] accusato di essere il mandante dell'incendio che il [illegible] gennaio del '90 distrusse il [illegible] negozio di gastronomia «Da Franco e Lisa» situato in corso Ricci all'angolo [illegible] via Aglietto. Le fiamme furono appiccate da un amico che rimase anche leggermente ustionato e fu poi costretto a farsi medicare in un ospedale di Torino. Mesi dopo il piromane venne identificato dagli agenti della squadra mobile. Nell'indagine rimase poi coinvolto il proprietario del negozio di gastronomia: secondo gli investigatori organizzò l'incendio probabilmente perchè gli affari non andavano molto bene e sperava di uscire da una difficile situazione finanziaria con il risarcimento dell'assicurazione per i danni provovocati dal rogo. [c. v.]

Investigatori privati di Savona e Genova pronti a collaborare per stanare chi non paga

Inps, scattata l'ora dei detective

La Previdenza sociale ha pubblicato un bando per assicurarsi i servizi delle agenzie di investigazione
La partecipazione all'appalto è alta: nel mirino artigiani e commercianti che non versano i contributi

SAVONA. Gli investigatori privati di tutta l'Italia sono pronti a stanare i debitori dell'Inps di Savona. Il bando di gara con cui la Previdenza sociale sta cercando di assicurarsi i servigi delle agenzie di investigazione ha suscitato più interesse del previsto. I detective privati di Savona e Genova ma anche dell'Emilia e del Veneto si sono offerti di dare la caccia agli artigiani e ai commercianti che non versano i contributi [illegible] puntualità.

Il direttore provinciale dell'Inps Edoardo Mattioli precisa lo scopo del bando di gara: «Si tratta di un provvedimento con cui intendiamo avviare il recupero crediti e ottenere informazioni sulla consistenza patrimoniale dei debitori. E' logico che per ottenere i migliori risultati e anche per questioni di trasparenza amministrativa, sia stata bandita una gara pubblica. Vorrei comunque precisare che l'attività degli investigatori [illegible] riguarderà i pensionati o gli assicurati ma solo i debitori. Con quest'iniziativa non verranno quindi lesi i diritti degli assistiti in alcun modo. Inoltre si tratta di un bando di gara che è già stato effettuato da altre sedi della Previdenza sociale ed altri enti pubblici».

I detective dovranno quindi dare la caccia a commercianti, artigiani e imprenditori che dimenticano di versare i contributi. La Previdenza sociale ha pubblicato nei giorni scorsi un bando di gara rivolto agli investigatori privati che dovranno fornire informazioni sullo stato patrimoniale dei debitori. Poichè le indagini sono particolarmente delicate, l'Inps ha deciso di avvalersi di veri professionisti.

L'Inps intende quindi stipulare una [illegible] con un'agenzia di investigazione. I detective privati dovranno scovare notizie sui beni dei debitori ed effettuare visite nei pubblici registri per verificare eventuali proprietà immobiliari o partecipazioni in società.

Al bando di gara [illegible] invitate a partecipare tutte le ditte che risultano in possesso dei requisiti (esercizio di attività investigativa e possesso della relativa licenza prevista dal testo unico di pubblica sicurezza). Coloro che intendono sfruttare il fiuto nelle indagini a favore dell'Inps dovranno presentare domanda agli uffici di piazza Marconi entro il 14 ottobre. La convenzione avrà una durata triennale e naturalmente il [illegible] vizio verrà aggiudicato all'offerta più bassa. Gli investigatori che intendono partecipare alla gara dovranno presentare un'autocertificazione sui requisiti della ditta e un curriculum da cui ri[illegible]lti l'attività svolta dall'agenzia negli ultimi tre anni. [e. b.]

VILLAPIANA

Polemica sui giardini

Scontro aperto tra Comune e seconda Circoscrizione sulla vigilanza delle [illegible] verdi del quartiere. Protagonisti della polemica l'assessore alla Polizia municipale, Emilio Barlocco, e il presidente della Circoscrizione, Michele Brosio. Motivo del contendere: i volontari del quartiere non provvedono più alla chiusura notturna dei giardini. Dice Michele Brosio: «Tempo fa avevano fatto presente al Comune il fatto che i volontari non erano più disponibili a garantire il servizio anche e soprattutto perché la tariffa oraria pagata era insufficiente. Il Comune ci ha risposto che non sarebbe [illegible] possibile destinare più soldi a questo tipo di servizio». Le Circoscrizioni avevano, infatti suggerito un aumento dalle attuali 5 mila lire l'ora a 7500 per il lavoro dei volontari. «Il Comune non deliberato alcun aumento e oggi non può pretendere che questo servizio venga garantito». [p. p.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le auto elettriche progetto da seguire

Sono molto stupita, nonché indignata e preoccupata, perchè nessun [illegible] all'Ambiente e/o Viabilità, né provinciale né regionale né comunale risultava presente per la Liguria all'inaugurazione, avvenuta a Torino, del primo Electra Park in piazza Vittorio Veneto. Si trattava della presentazione, da parte del Comune, di un parcheggio d'interscambio per vetture elettriche, finanziato dal ministero dell'Ambiente. Vale a dire di un parcheggio di interscambio ove, mediante scheda a pagamento del tipo delle telefoniche, è possibile lasciare la propria auto e prelevare una vettura elettrica per le proprie occorrenze in città. E ritorno al parcheggio a riprendere la propria auto. Questo esemplare Electra Park costituisce un interessantissimo primo passo verso un minore inquinamento cittadino. Nonché costituisce palese invito ad [illegible] strategia, più complessiva ed articolata - irrinunciabile in particolare per le inquinate e intasate vie di Genova e Savona - la strategia di progettare e realizzare, a lato di tali parcheggi d'interscambio con vetture elettriche a scheda, i grandi parcheggi a ticket - posteggio più bus. Con questi articolati parcheggi - da creare agli svincoli autostradali e/o alle diverse immissioni in città - si otterrebbe infine l'auspicato passaggio dal traffico privato che inquina, intasa ed ingombra, al trasporto pubblico: in prospettiva a breve con l'articolazione di linee di Altrobus - già in servizio a Genova silenzioso e «pulito» sul 19 - mentre in prospettiva un poco più lunga con bus interamente elettrici e/o le linee metropolitane in programma. Infatti, i parcheggi di interscambio con vetture elettriche a scheda fornirebbero una sorta di servizio taxi senza autista, e i grandi parcheggi a lato, con le linee di trasporto pubblico, consentirebbero [illegible] ottimale velocità «commerciale» e sempre più ad emissione zero, col graduale [illegible] del parco mezzi delle municipalizzate. Invito pertanto gli assessori [illegible]petenti ad esaminare caratteristiche ed efficacia di questo primo parcheggio d'interscambio Electra Park, nonché ad affidare lo studio ai tecnici competenti delle strategie urbanistiche che, anche a prima vista, questa iniziativa segnala. Con l'avvertenza che per questi progetti-prototipo [illegible] previsti finanziamenti Cee. Quelli che le amministrazioni pubbliche lasciano troppo spesso cadere.

Giuseppina Monteverde
Celle Ligure

Centrale a carbone la reazione dei Verdi

L'ultima dichiarazione del sindaco di Quiliano, De Lucis, che [illegible] l'avvio della ristrutturazione a carbone dell'Enel di Vado, non è stata minimamente contestata dalla Provincia. Eppure quest'ultima nel novembre '95 si era pronunciata per il depotenziamento e la metanizzazione. Se questo comportamento della Provincia è da intendersi come assenso, io mi considero fuori dalla maggioranza coerentemente con le mie precedenti, documentate prese di posizione.

Marco Costantino
cons. provinciale dei Verdi

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: [illegible] (Croce Bianca)
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318

Il [illegible] notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Donisola, tel. 51.701.
ALBISOLA S[illegible]
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
[illegible]
Fontana, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.616
BORGHETTO S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
[illegible]
Neri, lungomare Diaz 83, telefono [illegible]
CENGIO
Longo, via Padre Garello [illegible], telefono 554.045.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
[illegible]
Nuova, piazza Doria 34, tel. 676.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 74.82.36.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, telefono 880.184
[illegible]
Montanaro, via Mameli 24, tel. 834.610.

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da [illegible] a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. [illegible] verde [illegible] (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 7 OTTOBRE

[illegible] Cecilia Padula. Michela Perachino. Myane Barisone. Alice Corrado.
[illegible] Nessuno.
MORTI. Iolanda Puddu, 91 anni, Savona, via Istria 6. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di [illegible] Lorenzo. Pietro Carbone, [illegible] anni, Napa, California. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Molti gli ordini del giorno e le interpellanze previsti nel Consiglio comunale convocato per venerdì [illegible]. Tra i punti più significativi [illegible] ordine del giorno proposto dalla presidente del Consiglio, Ileana Romagnoli in merito ai trasferimenti erariali del governo agli enti locali, un altro firmato dal consigliere del ccd, Francesco Lirosi, sulla proposta di costituire un consorzio di gestione delle piscine comunale. Si discuterà anche del problema dei venditori abusivi, sollevato da Cristian Grigo Gaspari (Forza Italia).

Infine il Consiglio dovrà scegliere tra propri componenti per la nomina dei rappresentanti dei Comuni negli organi collegiali di partecipazione alla gestione della scuola.

APPUNTAMENTI

VADO L.

Lezioni per conoscere i funghi

Il gruppo micologico «Imassi» di Vado ha organizzato per questa sera alle 20,45 un corso destinato ai cercatori di funghi che prevede una lezione ogni settimana. L'appuntamento è oggi alla Sms di Valle di Vado e sul tema «I nostri funghi dal vivo». [r..p.]

ALBENGA

Escursione sulla via Julia

Per il ciclo di visite guidate «Non solo mare» il Cai di Loano organizza per oggi una escursione panoramica lungo la via Julia Augusta fra Albenga ed Alassio. Ritrovo alle 9 alla sede del Cai alla Torre Pentagonale di Loano.

CERIALE

Scuola di tennis per bambini

Il Tennis club di Ceriale organizza una scuola di tennis per bambini a partire dai 7 anni di età. Il corso si svolge da novembre a maggio. Per informazioni rivolgersi al numero 0182/99.09.36. [a. r.]

Gli istituti di credito concessero all'imprenditore finanziamenti per 50 miliardi

Le banche sul tesoro di Perotti

L'esposizione principale presso la Carisa che però afferma: «Resta il nostro migliore cliente»
Il vortice di sfortunate operazioni finanziarie cominciò dopo la vendita delle Vetrerie di Dego

SAVONA. L'impero di Perotti è nelle mani delle banche. Un pool di istituti di credito che ha finanziato tutte le più importanti operazioni dell'imprenditore savonese per un ammontare di oltre 50 miliardi, ora vanta diritti sull'ampio patrimonio immobiliare e sulle partecipazioni azionarie di Perotti. L'eventuale vendita delle quote Contship verrebbe in pratica incamerata dalle stesse banche.

Il finanziatore principale dell'imprenditore valbormidese è la Cassa di Risparmio di Savona che ancora oggi ha in atto varie linee di credito per oltre 25 miliardi. Ma oltre che alla banca savonese, Perotti si è appoggiato all'Istituto San Paolo di Torino, al Credito Italiano, al Banco di Roma, alla Banca popolare di Novara, al Monte dei Paschi di Siena e alla Cassa di Risparmio di Genova. Anche le quote azionarie di Perotti nel gruppo Contship fanno parte del «tesoro» su cui hanno affidamento gli istituti di credito e in particolare la Carisa.

Proprio alla banca savonese Perotti si era affidato per avviare le numerose attività imprenditoriali in cui aveva investito il patrimonio ricavato dalla vendita delle Vetrerie di Dego. Un colosso suddiviso fra la Perofin Holding con sede in Lussemburgo per il controllo di tutte le operazioni all'estero e la Fimari spa di Savona per quelle italiane.



L'imprenditore Paolo Perotti

In provincia, Perotti attraverso la Fimari e la finanziaria controllata Perfin, si è interessato di edilizia (Tecnoimmobiliare e Centro commerciale di Carcare), lavorazione del legname (Silma e Seanord), smaltimento dei rifiuti (F.G. Riciclaggi ed Econatura), moda (Safin, Santacroce e Fabiani), spedizioni (Spedibravo).

L'operazione più ambiziosa riguardava tuttavia il progetto dell'Interporto di Vado e la partecipazione al colosso dei container Contship. L'investimento della Perofin nel gruppo Contship è stato avviato nel 1991 per un ammontare complessivo di 50 miliardi, finanziato in parte dalla Carisa e in parte dal San Paolo di Torino. La Cassa di Risparmio di Savona, come banca locale, è quella che si è esposta maggiormente e nel 1994 la pratica Perotti è stata inserita dalla Banca d'Italia fra i crediti «incagliati».

In realtà, l'imprenditore valbormidese ha sempre rispettato con puntualità gli impegni assunti con gli istituti di credito, anche a costo di vendere beni mobili (yacht, aereo) e appartamenti. Resta da definire la liquidazione delle quote Contship, affidata alla merchant bank Credito Italiano di Londra. Le recenti inchieste delle magistratura sui rapporti fra Ferrovie, Interporto e Contship hanno rallentato le trattative che a Perotti potevano fruttare oltre 50 miliardi.

Il braccio destro di Perotti, Narciso Cova è esplicito: «Abbiamo effettuato investimenti per centinaia di miliardi che sono stati finanziati dagli istituti di credito e abbiamo sempre assolto gli obblighi con puntualità». E i vertici Carisa confermano: «Perotti resta fra i nostri migliori clienti».

Ermanno [illegible]

Rivelerà i segreti di Necci?

Forse a La Spezia sarà decisivo l'interrogatorio del savonese

SAVONA. Il nodo Contship. Da una parte il trio Perotti-Pacini Battaglia-Danesi, dall'altra le Ferrovie. Al centro, azioni da vendere per trenta miliardi.

Ma l'affare è sfumato all'ultimo momento, nonostante i contatti frenetici tra Danesi e Pacini Battaglia, registrati dalle microspie dei Gico della Finanza. Sfumato per l'opposizione in seno al consiglio di amministrazione delle Ferrovie, per il parere negativo delle società di consulenza; e inutili - se i colloqui Pacini-Danesi descrivono davvero la realtà delle grandi trattative tra pubblico e privato (i difensori di Necci li hanno definiti «fenomeni folcloristici» - sono state le pressioni di Battaglia su Necci, scontento della lentezza con cui il manager Fs seguiva la vicenda Contship.

Dall'ascolto delle bobine emerge infatti una crescente preoccupazione per il protrarsi delle trattative; finché a quel fatale consiglio di amministrazione del febbraio '96, quando la pratica che doveva essere definitivamente approvata, sparì misteriosamente dall'ordine del giorno.



Silvio Franz il pm spezzino che insieme al collega Cardino è titolare dell'esplosiva inchiesta sul caso-Necci

L'affare Conthip sarebbe dunque rimasto a metà del guado. Con pesanti ricadute sull'assetto del gruppo Perotti che contava, attraverso la vendita delle azioni, di ripianare la situazione finanziaria. Solo dall'interrogatorio di Perotti si potranno forse chiarire i retroscena dell'aspetto più controverso del caso Necci su cui indagano i pm Franz e Cardino. [m. nu.]

Ricorso del Wwf

Modificato calendario venatorio

SAVONA. Il Wwf vince il ricorso al Tar e costringe la Regione a modificare il calendario della caccia. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto il ricorso presentato dagli ambientalisti, imponendo a Regione e Provincia di modificare le modalità e i tempi del calendario venatorio.

In pratica, il Tar ha sospeso l'ordinanza della Regione che consentiva la caccia al passero, alla cornacchia grigia e allo storno. Inoltre, secondo il Tar i cacciatori non possono scegliere i tre giorni alla settimana in cui esercitare l'attività ma devono obbligatoriamente andare a caccia solo al mercoledì, al sabato e alla domenica.

Laconico il commento dell'assessore alla Caccia, Pier Luigi Pesce: «Il Tar ha accolto il ricorso degli ambientalisti e quindi siamo stati costretti a modificare il calendario venatorio. Si tratta di modifiche poco rilevanti: sono escluse dalla caccia alcune specie come il passero, lo storno e la cornacchia grigia. Inoltre l'attività venatoria può essere esercitata solo nei giorni prestabiliti».

In precedenza, gli ambientalisti avevano fatto segnare un'altra vittoria, ottenendo la sospensione della caccia selettiva al capriolo. Il problema dovrà essere discusso in modo definitivo a gennaio, avendo l'amministrazione provinciale programmato un altro periodo di «selezione». [e. b.]

Passeggiata a mare

Opere d'arte per abbellire Albisola Capo

ALBISOLA SUPERIORE. Anche la passeggiata a mare di Albisola Capo avrà le sue opere d'arte. La decisione è dell'amministrazione comunale che ha affidato a una commissione di tecnici il compito di progettare una sorta di continuità tra la Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina e la passeggiata di Capo, intitolata a Eugenio Montale.

Gli esperti che si stanno occupando dell'iniziativa sono Cecilia Chilosi, storico dell'arte; l'architetto Bruno Gabrielli, docente universitario ed estensore del nuovo prg; l'ingegner Luciano Grossi Bianchi, progettista della passeggiata; l'architetto Franco Lorenzani, dirigente regionale; il professor Gianfranco Sborgi, docente universitario di storia dell'arte.

«L'obiettivo - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Trogu - è quello di giungere nel giro di pochi anni, con il contributo di sponsor privati per l'acquisto delle opere, a un notevole ampliamento della Passeggiata degli Artisti sviluppata sull'intero fronte costiero albisolese».

Sempre per il miglioramento della passeggiata sono in corso trattative tra il Comune e l'Apt per la cessione all'ente turistico dell'ex padiglione ferroviario noto come «Vinceremo», da adibire a ufficio. Se l'accordo verrà firmato, l'Apt si assumerà l'onere del restauro dell'edificio e della risistemazione dell'area esterna. [a. z.]

La nuova sistemazione non è gradita agli ambulanti che la giudicano inadeguata

Il mercato del sabato divide Varazze

Dicono i venditori: «I clienti sono disorientati e noi accusiamo pesanti svantaggi economici»
I «Liberali in Forza Italia» rilanciano le critiche e attaccano la giunta anche per il problema del porto

VARAZZE. Agli ambulanti del sabato e ai «Liberali in Forza Italia» non piace la nuova sistemazione del mercato. Il malumore, misto a rassegnazione, serpeggia tra i banchi dei venditori di merce varia che da settembre hanno dovuto adattarsi alla nuova ubicazione voluta dall'amministrazione comunale. Una soluzione che se da una parte ha garantito maggiori parcheggi e una migliore viabilità su via Baglietto, dall'altra avrebbe messo in seria difficoltà gli ambulanti. Questi ultimi, infatti, con la perdita del loro vecchio posto e sistemati su parte di piazza Dalla Chiesa nello stile delle fiere, avrebbero fino ad oggi registrato notevoli svantaggi economici.

«Chi ci conosce riesce a trovarci, ma molti clienti restano disorientati dalla sistemazione piuttosto caotica dei banchi - spiegano alcuni ambulanti -. Inoltre, abbiamo perso i vantaggi che prima ci venivano garantiti dal fatto di essere sistemati in due file parallele, una via di [illegible] centrale che favoriva e agevolava il passaggio della clientela».

Critici anche i «Liberali in Forza Italia» che in un documento di opposizione all'amministrazione dichiarano: «Siamo d'accordo con gli ambulanti per quanto riguarda il mercato sia giornaliero, sia settimanale. La soluzione adottata è una gran confusione e obbliga i varazzini a veri e propri slalom».

I «Liberali in Forza Italia», nel segnalare piccoli disservizi e grandi ritardi nella soluzione dei problemi, puntano il dito soprattutto sul porto. «E' da trent'anni che se ne parla - dice il presidente Rodolfo Zesa -. Su quale tipo di porto si voglia, ancora non si sa e si continuano a spendere soldi in studi, senza però fare scelte».

Sulla stessa posizione, anche se da una prospettiva lievemente diversa, è Manuel Fedriga, presidente del «Club Forza Italia» di Varazze che rivolgendosi alla giunta precisa: «Vogliamo dire agli amministratori che sarebbe ora di presentare la revisione del prg e che è doveroso far conoscere all'opinione pubblica la verità sull'ampliamento portuale visto che nulla si è più saputo sugli esiti dell'iter regionale del progetto».

Il tema scottante, che negli anni ha sempre fatto registrare scontri contrapposti tra categorie, imprenditori e politici, resta uno dei nodi da sciogliere anche se l'amministrazione ha precisato che ogni decisione è subordinata agli esiti dell'indagine sul Golfo. Gli studi universitari, pronti nel '97, potrebbero far saltare il progetto dell'imprenditore Vitelli che da circa vent'anni insegue il sogno di realizzare un nuovo porto. [a. z.]

VARAZZE

Alla Cri servono 80 milioni

VARAZZE. Continuano le iniziative del comitato raccolta fondi «Pro-Cri» per riuscire a raggiungere, entro fine anno, gli 80 milioni necessari per l'acquisto di una nuova autoambulanza. L'associazione, che si è costituita a gennaio su iniziativa di un gruppo di cittadini, fino ad oggi è riuscita a raccogliere circa 40 milioni. Ma per raddoppiare la cifra la strada è ancora lunga. Resta però la necessità di sostituire al più presto almeno uno dei due automezzi a disposizione dei volontari che cominciano a risentire degli anni. Gli interessati all'offerta, con 25 mila lire come socio ordinario o di 50 mila lire come sostenitore, potranno contribuire mediante versamento sul numero di conto corrente postale 13773171. Con il sistema della sottoscrizione, il comitato di Varazze vorrebbe anche raggiungere l'obiettivo di raccogliere, entro i prossimi cinque anni, un fondo di dotazione i cui interessi consentano il dono, ogni tre o quattro anni, di una nuova ambulanza. [a. z.]

Il centro della scuola «Ferro Franceri» apre il 15

Ludoteca, ultimi giorni per iscrivere i bambini

SAVONA. Ultimi giorni di iscrizioni per la nuova ludoteca «Peter Pan»: il 15 ottobre, martedì prossimo, aprirà il centro voluto dai responsabili della scuola elementare «Ferro Franceri» di via Rossello e per offrire un nuovo servizio: il centro sarà aperto ai piccoli da uno a 6 anni. Nella scuola dove generazioni di savonesi hanno appreso i primi rudimenti della cultura, sarà aperta la ludoteca, il cui motto è «L'isola che c'è». Un'isola davvero, dove i bambini e le famiglie potranno trovare un punto di riferimento affidabile e costante: i piccoli «ospiti» saranno seguiti da personale specializzato.

Spiegano le responsabili: «Il centro offrirà uno spazio in cui i bambini potranno giocare, e anche trovare un ambiente stimolante, favorevole alla crescita». Non solo giochi, ma anche un «accompagnamento guidato» ai primi apprendimenti, nel più [illegible] degli ambienti per l'infanzia.

La ludoteca verrà gestita in prima persona da un'insegnante diplomato all'Istituto superiore di educazione fisica, con esperienza nel [illegible] prima infanzia. Verrà coadiuvata da altre insegnanti con esperienza di scuola elementare: «L'obiettivo - sottolineano le incaricate - è anche favorire le prime socializzazioni tra bambini, l'autonomia dei piccoli».

Giochi di imitazione e travestimento, attività di manipolazione e pittura con materiali e tecniche diverse, giochi psicomotori, ascolto di musica e letture sono alcune delle «materie». La «Peter Pan» sarà aperta il martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30; mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Le famiglie possono telefonare al numero 822.764: abbonamento mensile a 70 mila lire, 10 «ingressi» a 50 mila. [r. bg.]

Uno scambio culturale con il liceo «Della Rovere»

Settimana di studio in città per venti studenti svedesi

SAVONA. «Welcome to Savona»: erano stati accolti con uno striscione che recitava così, alla stazione di Savona, i 20 studenti svedesi della scuola superiore di Simrishamn e le loro due insegnanti, giunti nell'ambito di uno scambio culturale della durata di una settimana con il liceo linguistico «Della Rovere». Un benvenuto al quale ha seguito un rapido acclimatamento con il nuovo ambiente grazie all'ospitalità ricevuta nelle case degli studenti savonesi.

Sabato mattina il ricevimento dal sindaco, a palazzo comunale dove Gervasio ha consegnato agli ospiti le medaglie ricordo mentre la sera, nella cattedrale, c'è stato l'incontro con il vescovo e don Margara nell'ambito di una sacra rappresentazione.

Nei giorni seguenti, visita guidata alla città e a Genova, poi gita su barche a vela della Lega Navale Italiana. Un'esperienza realizzata grazie al presidente della sezione di Savona e ai soci della Lni che hanno messo a disposizione nove istruttori con relative imbarcazioni.

E adeso spiegano, i ragazzi della IVF e della IVG: «E' stato divertente timonare mantenendo la rotta, non perdere il vento, virare sempre attenti alle istruzioni dello skipper...».

Dopo l'avventura marina, gli studenti svedesi sono stati accompagnati a visitare le grotte di Toirano, gita promossa dall'Apt della provincia di Savona che ha messo a disposizione un pulmino. La settimana si è conclusa con una grigliata sulla spiaggia del Prolungamento a Savona. E domenica è venuto il momento del commiato. A maggio, saranno i savonesi ad andare in Svezia, per completare il programma di interscambio, che ormai è una tradizione per il «Della Rovere». [m. nu.]

Ma il sindaco arrestato, attraverso il suo difensore, fa arrivare un messaggio: «Non mi dimetto dalla carica»

Ecco tutte le accuse per Viveri e Nucera

«EcoAlbenga» e via Dalmazia nel mirino degli investigatori

SAVONA. «Angelo Viveri non ha intenzione di dimettersi dalla carica di sindaco». E' quanto ha detto ieri il difensore Luciano Germano, dopo un colloquio con il suo assistito. Il legale [illegible] ha aggiunto altro, salvo annunciare un nuovo ricorso al Tribunale del riesame contro questo seconda ordinanza di custodia cautelare.

I reati contestati a Viveri. Il pm Alberto Landolfi ha ipotizzatato le accuse di concussione, tentata concussione, corruzione, abuso d'ufficio. I gip Francesco Meloni e Fiorenza Giorgi hanno avallato la richiesta, disponendo una proroga di 60 giorni della misura di custodia (gli arresti domiciliari scadevano a fine mese), per «esigenze probatorie».

In particolare, la presunta concussione chiamerebbe in causa Viveri per aver costretto un'azienda (la «Costruzioni Mediterranee» di Alberto Canoblio e Paolo Cassani) a vendere un terreno in località Va[illegible]ino alle cooperative. La tentata consussione, invece, farebbe riferimento all'opera [illegible] convincimento di Viveri sull'imprenditrice Rosa Maria Guglieri Lamberti per affidare lavori all'impresa di costruzioni Cossi. Si tratterebbe di un intervento edilizio nella zona industriale di via al Piemonte.

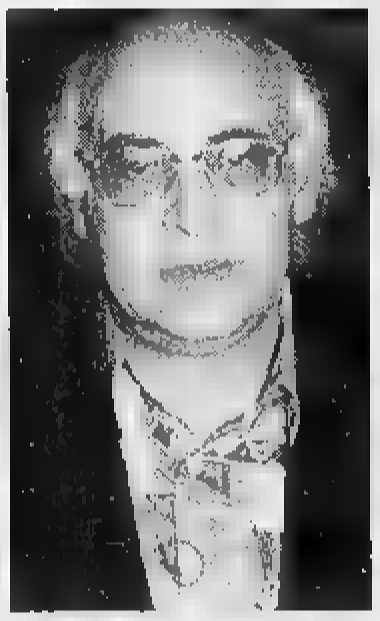
La presunta corruzione chiama in causa gli ormai famosi 150 milioni, che secondo l'accusa sarebbero stati versati a Viveri da Giovanni [illegible]cera e altri due imprenditori, in cambio di presunte agevolazioni. Infine gli abusi d'ufficio, legati alla società «mista» pubblico-privata «EcoAlbenga», nata per gestire lo smaltimento rifiuti presso la discarica in località Cianciarin, che vedrebbe nel suo ambito secondo il pm due società controllate da Nucera; e alla lottizzazione di edilizia privata avviata da Nucera in via Dalmazia a Albenga.

I reati contestati a Nucera. L'imprenditore di Ceriale Giovanni Nucera è stato arrestato sulla base di una presunta [illegible]ruzione, la «mazzetta» da 150 milioni, e sui presunti abusi d'ufficio - «EcoAlbenga» e lottizzazione via Dalmazia - divisi in concorso con Viveri.

Gli interrogatori. Oggi i gip sentiranno Giovanni Nucera, difeso dall'avvocato Fausto Mazzitelli. Il colloquio con Viveri potrebbe invece slittare alla prossima settimana, causa [illegible] trasferta a Roma del giudice Fiorenza Giorgi.

Tribunale del riesame. Le toghe genovesi si dovrebbero pronunciare oggi, o al più tardi domani, sul ricorso presentato dall'avvocato Luciano Germano in merito alle autorizzazioni per le intercettazioni telefoniche e ambientali sulle quali la procura ha costruito buona parte del «castello» di accuse ieri l'udienza. Ha spiegato Germano: «Secondo noi non c'era[illegible] indizi sufficienti tali da giustificare le intercettazioni». Al vaglio, anche, presunti «buchi» temporali tra una autorizzazione [illegible] l'altra. «Se il tribunale del riesame ci da ragione, allora ca[illegible] tutto», ha commentato Germano, che ha inoltre preannunciato un nuovo ricorso al Tribunale del riesame contro la nuova ordinanza di custodia cautelare. «A nostro avviso contiene accuse che si riveleranno infondate».

Considerazioni. «L'inchiesta non è finita, anzi», l'unico commento del pm Landolfi. E se la difesa fa notare la coincidenza tra gli arresti di sabato [illegible] l'udienza di ieri del tribunale del riesame, da palazzo di Giustizia si fanno notare invece la complessità delle indagini [illegible] la necessità di «scavare in profondità». Preziose, è però l'impressione degli addetti [illegible] lavori, le tesumonianze rese da persone informate dei fatti [illegible] da alcuni indagati.




A sinistra il sindaco Angelo Viveri e, a destra l'imprenditore Giovanni Nucera

Fabio Pozzo

Le [illegible] dei politici

Nan e Bornacin oggi al Viminale «Il ministro rimuova il sindaco»

ALBENGA. Gli assessori [illegible] Alternativa democratica arrestati nell'ambito dell'«Operazione Ramsete» sono nuovamente in possesso dei loro diritti civili. Il tribunale del riesame, infatti, ha accolto il ricorso dei loro avvocati e, da venerdì, gli esponenti politici [illegible] sono più sospesi dalla vita civile. In realtà per tutti loro era comunque scaduto il termine di sospensione richiesto dai magistrati sa[illegible] e, quindi, quella dei giudici genovesi è solo [illegible] decisione tecnica con qualche risvolto politico.

E proprio sul fronte politico [illegible] nuovo ciclone che si è abbattuto [illegible] Albenga ha in parte sorpeso movimenti e partiti. Alternativa democratica, il movimento che fa capo al sindaco Viveri, ha «sfiduciato» il [illegible] presidente Virginia Belleni costringendola alle dimissioni. Questa sera gli iscritti al movimento si riuniranno in assemblea ma non c'è dubbio che il ribaltone sia da considerarsi come un gesto [illegible] avvicinamento [illegible] pds. Il gruppo consigliare, che ha votato compatto per [illegible] cambio alla dirigenza, ha comunque ribadito che non [illegible] dimetterà [illegible] a quando Viveri resta in carcere.

Per oggi sono stati annunciati anche due incontri romani. Sia il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan, che già sabato ha chiesto le dimissioni di Viveri, sia il senatore di Alleanza nazionale Giorgio Bornacin dovrebbero incontrare il ministro degli Interni Giorgio Napolita[illegible]. Con il responsabile [illegible] Viminale parleranno del «caso Albenga» dopo le ultime vicende [illegible] chiederanno ovviamente l'intervento del ministero per la rimozione del primo cittadino.

Sul fronte locale la minoranza sta organizzandosi [illegible] chiederà a breve, forse già questa mattina, la convocazione di un Consiglio comunale. All'ordine del giorno dovrebbero essere inseriti solo punti riguardanti [illegible] discussione della situazione cittadina dopo i nuovi arresti e le dimissioni di Angelo Viveri. Da parte sua l'ex sindaco, dal suo attico in via Piave, non ha fatto uscire all'esterno nessun messaggio politico. Starebbe lavorando ad un memoriale difensivo per le nuove accuse che gli vengono mosse e ad elaborare un documento politico su quanto sta [illegible]do all'interno di Alternativa democratica, il movimento che ha voluto [illegible] che oggi sembra più distante dal fondatore. [s. p.]



L'ex presidente di Ad Virginia Belleni

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ieri nella chiesa di San Pio X i funerali di suor Assunta

Si sono svolti ieri pomeriggio a Loano, nella chiesa di San Pio X, i funerali di suor Assunta Pillin, 79 anni. La religiosa, da molti anni a Loano, [illegible] stata stroncata da un improvviso malo[illegible] domenica mattina presso l'Istituto delle suore del Sacro Cuore. [a. r.]

SPOTORNO

E' ufficialmente in ferie il vigile accusato [illegible] furto

E' ufficialmente in ferie il vigile urbano di Spotorno indagato per aver incassato alcune multe, per coprire alcuni debiti, utilizzando un blocco di verbali non regolare. L'inchiesta della Digos di Savona e della polizia municipale è solo all'inizio e potrebbe coinvolgere altre persone. [a. r.]

[illegible] L.

Interrogata in procura la delegato dell'Enpa

«Il ruolo della mia cliente si è ridimensionato. I cani sono sta[illegible] restituiti e l'Enpa di Torino verificherà il loro stato [illegible] salute»: così l'avvocato Vecchiato spiega l'interrogatorio di Antonella Oddone, fiduciaria dell'Enpa, avvenuto ieri in procura a Savona sulla vicenda dei cani sequestrati. [a. r.]

[illegible]

Due arresti dei carabinieri per il furto in uno studio

Giovanni Spinelli, 26 anni, e Salvatore Catapano, 31 anni, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri. I due so[illegible] stati sor[illegible]si mentre stavano rubando [illegible]ello studio [illegible] un commercialista nel centro di Albenga. [m. br.]

[illegible]

Un fornelletto difettoso brucia [illegible] dormitorio abusivo

Un incendio sviluppatosi per il cattivo funzionamento di un fornelletto [illegible] gas ha distrutto un dormitorio abusivo di extracomunitari. Le fiamme, sviluppatesi poco dopo le 14, [illegible] state spente dai Vigili del fuoco di Albenga. [r. sr.]

LAIGUEGLIA

Esposto in via Roggetti contro la centrale Telecom

Un esposto al sindaco per la rimozione di due fabbricati della Telecom nei pressi di [illegible] Roggetti. E' stato presentato ieri da un gruppo [illegible] residenti in via dei Cha [illegible] via Carmine. Gli impianti a detta dei cittadini sono rumorosi, pericolosi [illegible] troppo vicini [illegible] fabbricati. La Telecom avrebbe intenzione di installarne altri due. [m. br.]

Savona: ricostruiti in tribunale dodici anni di violenze [illegible] soprusi

«Sì, ho abusato di mia figlia»

Ambulante di Toirano conferma in aula parte delle accuse, e si dice pentito
La ragazza ha denunciato il padre dopo aver raccontato tutto al fidanzato

SAVONA. Ha ammesso di aver violentato la figlia, da quando lei aveva 12 anni e sino al suo sedicesimo compleanno, ma ha negato di averla molestata precedentemente, fin da quando aveva compiuto quattro anni.

Questo, in sintesi, quanto dichiarato da M.S., 43 anni, ambulante di Toirano, ieri nel corso della prima udienza del processo che lo vede imputato di violenza carnale e [illegible] atti di libidine violenti [illegible] confronti della figlia, oggi maggiorenne, che lo ha denunciato. M.S. [illegible] è detto «amaramente pentito», ma si è anche giustificato sostenendo che la stessa figlia sarebbe sta[illegible] consenziente e che non le avrebbe usato violenza in quanto «violenza è prendere una donna con la forza, strapparle i vestiti...».

La ragazza, invece, davanti ai giudici ha confermato quanto già riportato nella denuncia, poi sfociato nel capo d'imputazione. Atti di libidine, a partire dai quattro anni, [illegible] poi la violenza carnale intorno ai dodici. Una serie di attenzioni che avrebbero abbracciato un arco [illegible] tempo lungo dodici anni, dal 1981 al 1993. La parte offesa, costituitasi parte civile e rappresentata dall'avvocato Elio Paleologo di Loano, ha anche spiegato [illegible] aver preso [illegible] decisione di denunciare il padre dopo aver confessato [illegible] fidanzato (sentito dai giudici), al quale non voleva nascondere nulla, quanto subito.

I giudici hanno inoltre ascoltato la madre della ragazza [illegible] hanno poi respinto la richiesta della difesa (Donato Cangiano e Pierluigi Pesce) di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Il processo riprenderà il 17 ottobre. [f. p.]

[illegible]

A giudizio con «sconto»

Sarà processato con giudizio abbreviato Cataldo Piazza, 53 anni, l'artigiano di Albenga accusato di tentato omicidio per aver sparato un colpo di fucile contro l'ex convivente con la quale voleva [illegible] tutti i costi tornare, Anna Cardarelli, 57 anni, abitante a Borghetto in viale Leonardo Da Vinci. La richiesta del rito speciale, che prevede uno sconto di un terzo della pena, è stata presentata dalla difesa: il pm Alberto Landolfi, che aveva chiesto per Piazza il giudizio immediato, non si è opposto. La donna era stata raggiunta da una rosa di pallini alla spalla sinistra, che le avevano fratturato l'omero: il colpo [illegible] aveva provocato lesioni ad organi vitali. Ricoverata al Santa Corona, [illegible] [illegible] mai stata in pericolo [illegible] vita. Originario della provincia di Caltanissetta, Piazza si era trasferito a Leca d'Albenga circa trent'anni fa. Si era sposato, e poi separato; è padre di due figli. [f. p.]

Dimezzata la produzione del Falcon 2000

Finale, [illegible] ombre sul futuro Piaggio

FINALE L. Altre nubi all'orizzonte per la Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. E' stata confermata ieri la notizia della riduzione della produzione del «Falcon 2000». Ne verranno realizzati uno al mese, non più due come è avvenuto sino ad oggi. Questo calo potrebbe comportare dei problemi per i carichi di lavoro già a partire da dicembre. Intanto nello stabilimento [illegible] Finale gli occupati sono scesi da mille a 750 in pochi anni.

A Finale si realizzaro i sostegni per i motori, parte della fusoliera [illegible] della deriva [illegible] «Falcon» per la società francese Dassault. Malgrado la buona accoglienza sul mercato internazionale la produzione si stà stabilizzando. Nell'ultimo incontro interno, fra azienda e sindacato, [illegible] è di[illegible] dell'orario di lavoro. Spiega Piero Boggero del consiglio di fabbri[illegible]: «Si sta verificando la riduzione dell'orario di lavoro a 32- [illegible] [illegible]. E' la strada per consentire [illegible] rientro dalla cassa integrazione [illegible] ridurre il numero di coloro che ci potrebbero finire nei prossimi mesi». Attualmente dei 750 dipendenti in carico allo stabilimento di Finale poco più di [illegible] sono regolarmente al lavoro. In pochi anni oltre 250 unità hanno lasciato l'attività. Qualcuno ha usufruito dei prepensionamenti, in molti hanno trovato una più sicura occupazione.

Nessuna novità invece per il previsto incontro a Roma al ministero del Lavoro. La Piaggio entro un [illegible] e mezzo potreb[illegible] uscire dalla complicata gestione in legge Prodi affidata a tre commissari. Resta da capire qual è il giudizio vero del governo sul piano «Bersani e Vitale» commissionato da Regione, province e Comuni. Poche [illegible] le certezze sulle commesse pubbliche, per la protezione civile e le forze dell'ordine, per la Piaggio. [illegible] ne parla da molti (troppi) anni. A breve termine l'uscita dalla crisi potrebbe passare attraverso l'affitto industriale della Piaggio. Le ipotesi, in questo senso, non mancano. [a. r.]

[illegible]
[illegible] RIVIERA

Pietra, in difesa della professoressa contestata ora intervengono I Cobas

[illegible] a Borghetto [illegible] la palestra

Le medie «Pertini» ancora in stato di agitazione

BORGHETTO SS. Da un anno e mezzo i ragazzi delle scuole medie «Pertini» di Borghetto sono costretti a fare ginnastica nel cortile, o a saltare le lezioni [illegible] educazione fisica, [illegible] causa della chiusura della palestra comunale. E' questo il motivo della protesta dei genitori che «minacciano azioni, anche clamo[illegible]». A Pietra Ligure invece, alle medie «Martini», a far discutere è ancora il [illegible] dell'insegnante di lettere contestata dai genitori della II C. Prende posizione in difesa della professoressa [illegible] direttivo provinciale dei Cobas.

Palestra Borghetto. Spiega [illegible] preside delle medie di Borghetto Pier Luigi Ferro: «Dal lontano aprile del 1995 la palestra [illegible] inagibile. Come comunicato dall'amministrazione comunale esiste un contenzioso con la ditta appaltatrice dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Pertanto la possibilità di poter accedere alla palestra presenta tempi lunghissimi. Sino ad [illegible] insegnanti e alunni hanno svolto [illegible] loro lavoro nel cortile esterno [illegible], in caso di cattivo tempo, nell'atrio della scuola, dimostrando grande disponibilità a sopportare il disagio [illegible] la speranza che si risolvesse presto [illegible] problema». Del [illegible] si è discusso pochi giorni fa in Consiglio di istituto che ha scritto al sindaco, Riccardo Badino, e al provveditorato. Si legge: «Chiediamo all'amministrazione, in tempi relativamente brevi, di indicare un locale idoneo dove poter svolgere le attività di educazione fisica. Se non ci saranno risposte adeguate insegnanti e genitori intraprenderanno iniziative, anche clamo[illegible] nell'intento di sensibilizzare il Comune e l'opinione pubblica». Replica [illegible] sindaco: «Abbiamo fatto il rescesso del contratto con l'impresa con la quale siamo in contenzioso [illegible] [illegible] chiederemo i danni. Affideremo i nuovi lavori ma ci vorranno un po' di mesi».

Insegnante Pietra. Da sabato gli alunni della II C hanno una nuova insegnante di lettere. Quella precedente è stata giudicata da più parti [illegible] [illegible] grado [illegible] gestire la classe». Secondo l'Usl era comunque idonea all'insegnamento. Replica Marco Pennone dei Cobas: «Contro l'insegnante i parenti degli alunni hanno imbastito una campagna denigratoria che ha avuto ampio spazio [illegible] media e che sta creando gravi danni morali [illegible] psicologici alla professoressa contestata. I decreti delegati consentono [illegible] genitori di partecipare con collaborazione non [illegible] contrapposizione frontale e con intemperanza verbale o addirittura di diffamazione. Non spetta ai genitori dare ultimatum».

Augusto Rembado



Il sindaco Riccardo Badino

Domenica ad Andora

Tentato furto in una jeanseria Quattro [illegible]

ANDORA. Hanno tentato una spaccata in un negozio di abbigliamento, ma sono stati sorpresi da una vicina e fermati dai carabinieri. Tre cittadini bosniaci ed un italiano sono stati denunciati a piede libero la scorsa notte per [illegible] tentativo [illegible] furto all'interno della jeanseria «Levi's» nel centro di Andora. Armati di arnesi da scasso i quattro ladri hanno tentato di far saltare la serratura della porta d'ingresso del negozio po[illegible] dopo le 4 di domenica mattina. Una residente, però, si [illegible] accorta della presenza dei quattro uomini e ha fatto scattare l'allarme chiamando i carabinieri. Una radiomobile si è subito messa sulle tracce del gruppetto, che ha cercato di fuggire a bordo di una Citroen Bx, ed è riuscita a bloccarlo a poca distanza dal negozio. I ladri [illegible] stati denunciati per tentato furto e per porto di [illegible] atti allo scasso. [m. br.]

Fronte compatto contro la proposta del ministro all'Ambiente, Ronchi

«Reflui Acna a Savona? Assurdo»

Nel vertice di ieri in Provincia è stata ribadita la necessità di realizzare l'impianto Resol a Cengio I Verdi all'attacco perché il depuratore «è un bidone». Caso Cupronal di Altare: sciopero rientrato



L'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo e Sergio Gamba, sindaco di Cengio

CENGIO. Amministratori regionali, provinciali, comunali, parlamentari e sindacalisti, fanno fronte compatto contro la proposta del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, di concentare i reflui stoccati all'interno dell'Acna e trasferire i fusti contenenti i residui di lavorazione in impianti, tra i quali il depuratore di Savona. Lo hanno ribadito ieri nell'incontro, convocato dalla Regione, che [illegible] è svolto nella sede dell'Amministrazione provinciale.

Un proposta «impraticabile [illegible] assurda», secondo l'assesore regionale, Nicolò Alonzo. «L'unica soluzione è la realizzazio[illegible] del Resol», dice Pino Congiu a nome del sindacato, che sta esaminando [illegible] vi [illegible] gli estremi «nel [illegible] il ministro continui a tergiversare, di emanare un'ordinanza per realizzare l'impianto in base alle risultanze della Commissione Via».

Ma c'è di più. L'on, Enrico Nan, ha annunciato che promuoverà una petizione per chiedere le dimissioni del ministro che, secondo [illegible] parlamentare, «ha perso la testa».

[illegible] dall'incontro di ieri è emersa la necessità, già avanzata in più occasioni dal sindaco di Cengio, Sergio Gamba, che il [illegible] Acna venga discusso non solo [illegible] Ronchi, ma anche con i ministri dell'Industria e della Protezione civile, e con il presidente del Consiglio. [illegible] conferma la lettera che il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, ha inviato ieri a Prodi chiedendo un incontro urgente, i «verdi» savonesi sono su posizioni opposte.

Affermano: «Il problema non è il ministro, al quale va il merito di aver detto "no" al Resol, ma sono gli amministratori pubblici e l'on. Camoirano». «Dov'erano quando [illegible] sperperati miliardi per costruire il depuratore-bidone di Savona? Dov'erano quando l'Acna inquinava? Dov'erano quando [illegible] cercavano soluzioni alternative al problema occupazionale?», domandano. In attesa di nuovi sviluppi, intanto, giovedì i sindacalisti provinciali, a Roma, incontreranno Ronchi.

E, sempre in tema sindacale, alla Cupronal di Altare, si [illegible] concluso lo sciopero per i ritardi nel pagamento degli stipendi.

Lucia Barlocco

Mazzucca: nuove indagini

Dopo la perizia voluta dal gip si riparla di «strage ambientale»

SAVONA. Caso Mazzucca: [illegible] ritorna a parlare di presunta strage ambientale, connessa ai «veleni» che sarebbero stati sepolti nelle [illegible] aree di Cairo, passat[illegible] dalla Montecatini all'Italiano Coke e quindi al Comune.

L'inchiesta [illegible] stata aperta dal procuratore della Repubblica di Savona Renato Acquarone, sulla base delle prime perizie che avevano aperto uno squarcio, allarmante, sulla rea[illegible] natura delle migliaia [illegible] metri cubi di terreno costeggiate dal Bormida.

Le indagini, però, erano state «congelate», alla luce [illegible] altri esiti peritali, che smentivano l'esistenza di rifiuti tossici nocivi sul «fondo» della Mazzucca. Un contraddittorio peritale e di competenze (tra procure, del tribunale [illegible] della pretura), che [illegible] [illegible] sottoposto al vaglio del procuratore generale di Genova e, in seconda battuta, alla Corte [illegible] Cassazione a Roma.

Le toghe romane avrebbero espresso perplessità in merito all'avocazione dell'inchiesta. Parentesi. Il ragionamento del procuratore generale era stato: se i periti sostengono l'inesistenza di rifiuti tossici [illegible], allora l'ipotesi di reato [illegible] strage ambientale non ha fondamento, e quindi l'inchiesta - che chiama dunque in causa ipotesi di reato meno gravi - [illegible] rientra nelle competenze della pro[illegible] del tribunale, [illegible] in quelle della procura della pretura. Adottando un orientamento molto prudente, la Cassazione ha però detto: l'inchiesta può avere prosecuzione, da parte della procura del tribunale, [illegible] sortiranno elementi nuovi tali da giustificarla.

[illegible] gli elementi nuovi, a quanto pare, ci sarebbero. Il riferimento va all'esito della perizia dei quattro periti milanesi incaricati dal gip della pretura Maura Macciò. Si parla di «sacche» di «veleni» e non si esclude l'interessamento della falda acquifera. **[f. p.]**

Carcare: protesta per il caro libri

Liceo, in cartella solo i quaderni

CARCARE. A scuola sì, ma senza libri. E così ieri mattina, gli studenti del liceo «Calasanzio» di Carcare si [illegible] presentati in aula solo con i quaderni.

E' la loro protesta contro il caro-libri che venerdì scorso, insieme con i ragazzi dell'Ipsia e dell'Itis di Cairo Montenotte, li aveva visti scendere in sciopero.

Un protesta, quella di ieri mattina, organizzata dai rappresentanti d'istituto [illegible] che, nella storia del liceo carcarese, non ha precedenti. Non solo, ma gli studenti hanno annunciat[illegible] che chiederanno un incontro [illegible] gli insegnanti e che tenteranno di avere un confronto [illegible] i rappresentanti delle case editrici. Perché, quello del caro-libri, è un problema «generale» legato non solo alle scelte fatte, ogni anno, dai do[illegible] [illegible] quale libro di testo adottare, ma anche ai costi imposti dalle grandi case editrici.

E se, sulla protesta di ieri, il preside Renato Pancini per ora non intende fare commenti, [illegible] merito allo sciopero di venerdì [illegible], ha espresso la propria solidarietà. «Uno sciopero giusto - afferma - per un problema che riguarda centinaia di famiglie». Insomma, una giusta causa che, oltre alla solidarietà del preside, vede anche quella dei Cobas.

L'esecutivo provinciale, in una nota, infatti, si dichiara «solidale» con gli studenti, ma nel contempo, esprime «riserve» sulla proposta fatta dal preside Pancini di «mantenere gli stessi testi nelle stesse sezioni per due cicli interi».

«In tal modo - dicono i Cobas - si cercherebbe di favorire le famiglie [illegible] cui fratelli e sorelle frequentino la stessa scuola». E aggiungono: «Sarebbe, invece, più sensato che le scuole superiori acquistassero testi e li dessero in uso. La proposta del preside del "Calasanzio" necessita di due condizioni. Ovvero che lo stesso docente rimanga nelle stessa sezione per 4 o 5 anni, e che vengano mantenuti solo testi estremamente validi e aggiornati per evitare un progressivo decadimento degli studi secondari».

Intanto, [illegible] attesa di eventuali nuove iniziative da parte dei liceali carcaresi, non è [illegible] escludere che anche gli studenti dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte, i quali sino ad ora si sono tenuti fuori dalla polemica che, invece, ha visto gli allievi delle altre tre scuole superiori della Val Bormida astenersi dal seguire le lezioni, sull'onda della nuova protesta decidano di affiancarsi ai loro «compagni».

In Val Bormida, dunque, un inizio d'anno scolastico movimentato. Ed è facile prevedere che la polemica sui costi dei libri ritenuti, e non solo dagli studenti, troppo «elevati», stia muovendo solo i primi passi. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scontro auto-motorino: fuori pericolo [illegible] ragazzo

Migliorano, fortunatamente, le condizioni di Enrico Donegatti, il ventiduenne di Cairo Montenotte che nel primo pomeriggio di sabato scorso era rimasto vittima [illegible] [illegible] grave incidente stradale. In sella la suo motorino, Donegatti [illegible] venuto [illegible] collisione, per cause ancora imprecisate [illegible] un'auto, nei press[illegible] della località Passeggeri. Il giovane, che ha riportato un trauma cranico e facciale, si trova ricoverato al S.Corona di Pietra Ligure.

DEGO

Snidati i calabroni dal camino [illegible] un palazzo

Intervento dei vigili del fuoco in un palazzo di via Martiri della Libertà 8, per la presenza di un nido di calabroni. Gli insetti aveva costruito il loro nido nel camino [illegible] creavano una situazione di pericolo per i residenti. L'emergenza-calabroni in questi ultimi mesi ha interessato innumerevoli paesi della Val Bormida e, in particolare, Cairo Montenotte, Dego e Millesimo.

[illegible]

Multato un albanese con [illegible] permesso scaduto

Un albanese di 29 anni, H.A., residente a Carrù, è stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri [illegible] Cairo. Il provvedimento è scattato perché, nel corso di [illegible] dei frequenti controlli effettuati dalle forze dell'ordine, è risultato che il giovane aveva il permesso di soggiorno scaduto.

[illegible]

Riconoscimento internazionale alla bella «Sophia»

«Sophia Loren», bellissimo esemplare di Zwergschnauzer nero argento che vive ad Altare, dopo aver vinto innumerevoli concorsi di bellezza, ha recentemente ottenuto tre importanti riconoscimenti nell'ambito [illegible] un concorso internazionale svoltosi a Grenoble (Francia). La cagnetta è di proprietà degli altaresi Delma Oliveri e Nerio Rebella. **[l. b.]**

In corso Marconi

Cairo, tre auto semidistrutte da un incendio

CAIRO M. Due auto in fiamme e [illegible] terza gravemente danneggiata. Sono il bilancio dell'incendio che si è sviluppato nella notte tra lunedì e ieri, in corso Marconi a Cairo.

Secondo i primi accertamenti di vigili del fuoco e carabinieri, le fiamme sono divampate [illegible] una Citroën Ax, di proprietà di Emilia Rosu, socia della paninoteca «Number One» situata in via Cadorna a Savona- Legino. Poi [illegible] rogo si è esteso a una Golf dell'avvocato Attilio Bonifacino e [illegible] una Panda che appartiene a Marilena Bruno, 46 anni abitante in corso Marconi.

A fare la segnalazione, intorno alle 4 del mattino, è stato un camionista che transitava nella zona. Ha visto le auto in fiamme e ha avvertito i pompieri del distaccamento di Cairo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che per domare [illegible] fiamme hanno dovuto lavorare per oltre mezz'ora. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che l'incendio divampato sulla Citroën Ax possa essere di origini dolose. **[l. b.]**

«Protesta» a Cairo

Paga la multa con un sacco di monetine

CAIRO M. Paga [illegible] multa di [illegible] mila lire [illegible] monete da 100 [illegible] 50 lire. Protagonista dell'insolito gesto, che ha tutto il sapore di una protesta, è Giannina Ferraro, una delle venti persone che, in estate, aveva ospitato i bambini di Cernobil.

La donna, preoccupata perché il bimbo affidatole aveva problemi ad una mano, [illegible] era precipitata in Comune per parlarne [illegible] il medico-assessore Graziano Bonifacino che, insieme con il Comitato, si era [illegible]cupato del «Progetto Cernobil». Ma, nel parcheggiare la propria auto in piazza XX Settembre aveva dimenticato di apporre il disco-orario. Un'infrazione immediatamente rilevata dalla polizia municipale che ha redatto il verbale.

A nulla è servita la spegazio[illegible] fornita dalla Ferraro. I vigili sono stati irremovibili. E così, l'altro giorno, si è presentanta al comando con un sacchetto di nylon contenente centinaia di monetine, per [illegible] peso di quat[illegible] chili, accompagnato dalla relativa «distinta». **[l. b.]**

Il sindaco di Carcare dice che l'impianto è pronto a funzionare

Dego, ultimati per fine mese tutti i collaudi al depuratore



Una veduta d'assieme del depuratore consortile di Dego che servirà diversi Comuni della Val Bormida

DEGO. «Esito positivo per le prove "in bianco" relative al funzionamento del depuratore consortile, svoltesi [illegible] mesi scorsi». Lo ha affermato Franco Delfino, sindaco di Carcare ed [illegible] presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Dego, in risposta ad un'interrogazione presentata dal [illegible]gliere comunale di minoranza, Rosa Maria Bellonda.

Una richiesta di chiarimenti motivata dal fatto che l'impianto, i [illegible] lavori si sarebbero dovuti concludere agli inizi del '90, [illegible] tutt'oggi e nonostante le assicurazioni da parte del presidente, Lorenzo Moretti, [illegible] è ancora entrato in funzione.

«A fine luglio - ha spiegato Delfino - si sono iniziate le verifiche per il collaudo definitivo delle opere da parte della relati[illegible] commissione regionale. Verifiche che dovrebbero concludersi entro fine mese, [illegible] [illegible] si rileveranno difetti [illegible] inconvenienti». E ha aggiunto: «Concluso il collaudo l'impianto verrà messo in marcia e potrà iniziare il processo [illegible] depurazione. Il contratto tra il Consorzio e l'impresa costruttrice prevede un anno di gestione da parte della stessa, periodo prorogabile sino a cinque anni».

Delfino ha ricordato che «nei mesi scorsi, l'impresa pareva non intendesse più avvalersi della norma contrattuale e rinunciare alla gestione. Ultimamente, tuttavia, sembra che vi abbia ripensato». E ha concluso sostenendo che «è evidente l'interesse per il Consorzio alla gestione da parte del costruttore soprattutto nel primo periodo di attività, quando, più facilmente, possono evidenziarsi difetti e verificarsi problemi sul funzionamento dell'impianto. D'altronde la gestione da parte dell'impresa è la via più breve per far entrare in funzione il depuratore». **[l. b.]**

Guida agli appuntamenti: i locali per ballare, le messaggerie e Internet

Turisti per caso all'Ipercoop

Siusy Blady e Patrizio Roversi al centro commerciale di Savona raccontano i loro viaggi
Cucina e musica latino-americana al «Cielito lindo» di Alassio. Oktoberfest ad Andora

«Turisti per [illegible] all'Ipercoop di corso Ricci a Savona: l'appuntamento di maggior rilievo per [illegible] è previsto al centro commerciale «Il Gabbiano» dove saranno protagonisti Siusy Blady e Patrizio Roversi i quali racconteranno ai savonesi il meglio delle avventure esotiche che hanno viss[illegible] e che, com'è noto ai telespettatori, Raidue trasmette ogni giovedì nella fascia di seconda serata.

Ecco comunque una guida agli appuntamenti previsti per oggi nelle varie località del Savonese.

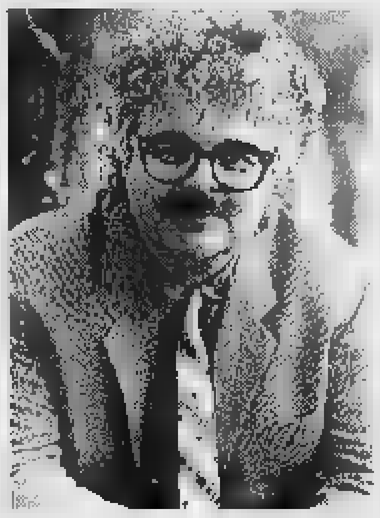
VARAZZE. Musica dal vivo al Mr Pub di via Corsole.

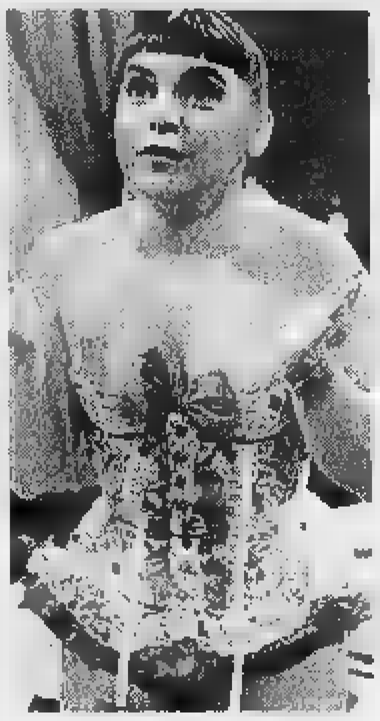
CELLE L. Martedì sera [illegible] il genere underground alla discoteca Thenax.

[illegible] SUPERIORE. Spazio musica al Sun Dial che si trova in via degli Ulivi. Ritrovo da Ninetto in via alla Pace. Karaoke all'Oliveto.

[illegible] Ritrovo con musica al Betty Boop, al Green Pub e al Dritto e Rovescio del Tennis Club.

[illegible] Alle 17,30 al «Punto d'incontro» dell'Ipercoop di corso Ricci a Savona, «Turisti per caso» con Siusy Blady e Patrizio Roversi ospiti d'eccezione. I due commenteranno le immagini più suggestive e divertenti dei viaggi che hanno compiuto nel mondo e che verranno proiettate su grande schermo. I due simpatici ospiti risponderanno alle domande che verranno proposte dal pubblico. La parte video prevede una miscellanea dei viaggi più recenti che molti avranno visto anche il giovedì sera su Raidue e che spaziano dal Brasile all'Egitto, dalla Turchia al Marocco.





Patrizio Roversi e Siusy Blady [illegible] ospiti d'eccezione al centro commerciale «Il Gabbiano» per raccontare dal vivo le loro [illegible] di «Turisti per caso» e rispondere alle domande del pubblico savonese

L'ingresso allo spettacolo è gratuito. Ricordiamo che la sala dell'Ipercoop è in grado di ospitare circa duecento persone.

Alla Taverna del navigatore telematico di vico Spinola spuntini, bevande e la possibilità di collegarsi con Internet. Messaggeria «Phenomena» al Capolinea di via Mistrangelo. Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro. Genere country e western al Miracolo di località Santuario.

[illegible]. Musica d'ascolto e ritrovo al Sinte Galeshka, road pub, che è situato in località Faro.

FINALE L. Discobar al Monkey Business di Finalpia. Happy hour al Trocadero sul lungomare San Pietro.

[illegible] LIGURE. Karaoke al Flora Music bar e musica d'ascolto al Delphin's, che si trova sul lungomare.

[illegible] Ritrovi per gli amanti del liscio e del revival al dancing Saitta di piazzale Marconi. Spazio giovani con specialità «da mangiare» al Pepita e al Due Righe.

ALBENGA. Ritrovo al Caffè Noir.

[illegible] Genere dancing all'M4. Musica dal vivo al Caparol music bar. Cucina e musica latinoamericana al ristorante Cielito Lindo. Spazio live alla pasticceria Riviera. Discobar al Manila Club.

[illegible] Musica d'ascolto e dal vivo, con il maestro Mario Paternosto, al piano bar Casa del Priore. Da rilevare che nel locale è in corso di svolgimento, per tutto il mese, la sesta edizione della Oktoberfest che propone, a partire dalle ore 22, bevute di birra e specialità tedesche.

[a. r.]

La biblioteca li organizza da quarantadue anni

Alassio, al via i corsi per le lingue straniere

ALASSIO. Si è da pochi giorni iniziato il consueto corso serale di lingue estere che, [illegible] avviene ormai negli ultimi anni, riguarda l'inglese e il tedesco.

L'iniziativa porta il totale delle edizioni a quarantadue: ad insegnare gli idiomi d'Oltralpe si iniziò, a cura della civica biblioteca, a metà degli Anni Cinquanta, quando si stava avviando il fenomeno del turismo di massa di marca soprattutto straniera, con netta prevalenza di ospiti tedeschi.

Si calcola che nelle aule della civica biblioteca di viale Hanbury si siano alternate da allora circa quattromila per[illegible] appartenenti a tutti gli strati sociali.

In particolare, ai corsi (la [illegible] tassa di iscrizione è a prezzo agevolato) hanno partecipato soprattutto quelli che sarebbero diventati cuochi, camerieri, impiegati nelle agenzie di viaggio e in tutte quelle infrastrutture del turismo che hanno reso Alassio famosa [illegible]n solo in Italia.

I corsi hanno obiettivi pratici e tendono a fornire i rudimenti della conversazione, senza attardarsi troppo sulla grammatica e su altri aspetti troppo teorici.

Spiega Roberto Boldassarre, bibliotecario: «Goccia dopo goccia, siamo ora arrivati alla quarantaduesima edizione, riuscendo a fornire ad una massa di allievi le basi fondamentali dei due idiomi che coprono, come area linguistica, quantomeno i due terzi della nostra clientela d'oltre frontiera».



L'assessore Monica Zioni

Aggiunge Monica Zioni, assessore comunale alla cultura: «L'insegnamento delle lingue è a giusta ragione un vanto della nostra città, andando ad incidere positivamente sulle capacità di dare risposte cosmopolite alle esigenze di ospiti che parlano lingue diverse dall'italiano. Ritengo che in qualsiasi bar alassino si [illegible]a in grado di comprendere le esigenze dei clienti e dare adeguate risposte sia in inglese che in tedesco. Per questo motivo abbiamo cercato sempre di mettere in evidenza la natura internazionale del nostro turismo, come testimonia anche un premio letterario "Un autore per l'Europa" che è basato proprio sulla internazionalità del nostro discorso culturale».

Non va dimenticato che Alassio, dal 1950 al 1980, pubblicò, durante la stagione balneare, l'unico settimanale italiano in quattro lingue (oltre italiano, tedesco, inglese e francese), dal titolo «Settegiorni».

I termini per potersi iscrivere ai corsi sono - a termini di regolamento - scaduti, ma c'è ancora posto per qualche ritardatario telefonando allo 0182-643029, dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19,30.

[r. sr.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	46
CAGLIARI	15	3	32	25	81
	135	76	52	52	[illegible]
FIRENZE	8	78	55	8	52
	86	79	66	55	[illegible]
[illegible]	19	72	42	55	[illegible]
	114	86	70	69	61
MILANO	17	83	84	54	[illegible]
	83	90	69	68	67
NAPOLI	48	47	83	70	81
	64	62	59	58	53
PALERMO	86	87	14	15	42
	63	51	46	44	43
[illegible]	82	81	13	76	55
	72	70	51	51	47
TORINO	1	66	23	43	78
	93	64	56	55	53
VENEZIA	13	89	79	80	68
	84	74	63	57	54

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Roma. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-8; 13-84.

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 55 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino [illegible] (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Milano:
41-54 21-54 42-54 71-84 81-84; 72-54 20-54 43-54 10-84 13-84; 53-54 [illegible] 55-54 [illegible] 40-84; 85-54 77-54 87-54 17-84 57-84; 71-54 81-54 41-84 21-84 42-84; 10-54 13-54 72-84 20-84 43-84; 83-54 40-54 53-84 30-84 55-84; 17-54 57-54 85-84 77-84 87-84.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
7-17-27; 27-77-87; 57-87-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

[illegible]

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	184	21	[illegible]	12	37	25	74	53	2
VERTIBILI	2	10	15	15	32	1	[illegible]	[illegible]	15	3
CADENZE	7	6	6	8	1	7	5	9	8	7
	19	35	[illegible]	33	10	[illegible]	21	32	42	32
[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	5	3	8	4	8	2	1
	26	32	19	[illegible]	28	33	28	43	21	47
DECINE	1	[illegible]	1	21	51	[illegible]	81	41	71	11
	38	19	25	28	41	33	25	13	30	24

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Il cartellone lirico prevede anche il «Don Giovanni» di Mozart e alcuni concerti

Al debutto la «Lucia di Lammermoor»

Con il dramma di Gaetano Donizetti domani si alza il sipario sulla breve stagione dell'Opera giocosa
Sono in programma due prove generali di fronte agli studenti delle scuole superiori e tre spettacoli

SAVONA. Domani [illegible] la prova generale della «Lucia di Lammermoor» si apre la breve ma intensa stagione dell'Opera giocosa che quest'anno allestirà spettacoli anche a La Spezia e Sanremo. L'ente lirico savonese ha infatti ottenuto il riconoscimento come istituzione di interesse regionale.

L'esordio ancora una volta sarà davanti al pubblico delle scuole, con [illegible] spettacoli in programma domani e giovedì mattina alle 10 al teatro Chiabrera. Due prove generali in vista della serata di gala in programma al teatro comunale venerdì alle 20,30. La «Lucia di Lammermoor» viene considerata una delle principali opere di Gaetano Donizetti per intensità drammatica, costruzione melodica ma anche per l'approfondimento psicologico dei personaggi. Proprio per questo dramma Donizetti viene ritenuto il precursore del grande Verdi. Al Chiabrera andrà in scena un nuovo allestimento curato dal teatro comunale di Vicenza. Gli interpreti saranno Giovanni Meoni (nel ruolo di lord Ashton) mentre la parte di Lucia è affidata al [illegible]prano Patrizia Ciofi. L'opera verrà replicata sabato alle 20,30 e domenica alle 16. In seguito «Lucia di Lammermoor» andrà in tournée a Sanremo e La Spezia.

L'altro grande appuntamento della stagione operistica savonese è in programma [illegible] ottobre con il «Don Giovanni» di Mozart. Il cartellone dell'Opera giocosa prevede inoltre due concerti: il [illegible] ottobre con il tenore Ernesto Palacio e il [illegible] novembre con il soprano Lella Cuberli. Tutti gli appuntamenti sono stati allestiti con la collaborazione dell'Orchestra sinfonica giovanile di Savona, con cui l'Opera giocosa [illegible] da tempo consolidato i legami artistici.

[e. b.]



Un recente allestimento presentato a Savona dal Teatro dell'Opera giocosa

Era edito nel 1925

Un quindicinale per gli inglesi della Riviera

ALASSIO. Dal 1925 al 1928 la comunità inglese ad Alassio [illegible] talmente [illegible] che dava alle stampe un quindicinale, «Alassio news». Quel giornale, che riportava notizie dall'Inghilterra ma anche informazioni utili per vivere la Riviera, era stampato in due lingue, inglese e italiano. Una collezione completa della rivista sarà presentata venerdì prossimo alle 17,30 a palazzo Morteo da Bruno Schivo che parlerà di «Alassio news» e del periodo d'oro del turismo.

L'iniziativa rientra nella manifestazione «Alla riscoperta della Riviera», un mese di [illegible]ferenze e mostre curate da Domenico Astengo sotto l'ombrello dell'assessorato alla cultura e della biblioteca civica. Nelle sale di palazzo Morteo [illegible] visitabili diverse mostre che promuovono la Riviera della Bella Epoque. Quella sulle guide turistiche tra '800 e '900, quella sulle ville degli inglesi, quella appunto [illegible] «Alassio news». A chiudere il mese sulla storia del turismo ad Alassio sarà, il [illegible] ottobre, la presentazione di «Portal to Paradise», libro di ricordi alassini di Cecil Roberts tradotto da Lina Pagetti e Maria Chierichetti ed edito dal Comune di Alassio.

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Chiabrera — OGGI CHIUSO
Or.: 20,45

Astor — **The Fan**
Tel. 854.827. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana [illegible] — [illegible]
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In Toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un [illegible] plebeo intreccian[illegible] rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] 2 — **La [illegible] Carla**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Diana 3 — **Mission: Impossible**
Tel. 825714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa [illegible]) — Uno [illegible] dare la caccia a una lista di agenti [illegible] cani sottratta [illegible] una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva [illegible]. V. 1h 51' **Thriller**

Eldorado — **Independence day**
[illegible]. 820.563. Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30. L. 10.000/7000/5000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Filmstudio — **Eroe di tutti i giorni**
Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000

Jolly — **[illegible] a luci [illegible]**
Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. [illegible] 9000/6000/5000

ALASSIO
Colombo — **Independence day**
Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/6000/5000
[illegible] R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [illegible] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la [illegible] impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz — **The Fan**
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. [illegible],30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

ALBENGA
[illegible] — **Bambola**
Tel. 51419. Or.: 20,30 22,30. [illegible]. [illegible] 16,30 18,30. [illegible]
di B. Luna, con V. Marini, [illegible] Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor — **Terremoto nel Bronx**
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/6/5000
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York. L'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. [illegible]

ALBISOLA SUP.
Teatro Le[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore [illegible]. Lire [illegible]

BORGHETTO [illegible]
[illegible] Vittoria — CHIUSO
Ore 21. Lire [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] — **Giovani streghe**
Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 6000/6000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **[illegible]edia**

FINALE [illegible]
Ondina — **Independence day**
Tel. 892.200. Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. [illegible]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

LOANO
Loanese — **Independence day**
Tel. 669.861. Or.: 20/22,30. L. 10.000/6000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Ore 21. L. 7000

SASSELLO
Teatro Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,30. L. 7000

VARAZZE
Verdi 1 — **Independence day**
Tel. 97.249. Or.: 20,10/22,40. L. 10.000/7000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere gli abitanti: [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — **3**
Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,40. L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. [illegible] Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In Toscana, nel '700, un aristocratico che [illegible] suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Mercoledì 9 ottobre [illegible]: «Les Enfant Terribles» da J. [illegible]. Or.: [illegible]. lire 35/55.000

Teatro Stabile - Sala Duse: «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di H. Ibsen, regia di L. Ronconi, con R. Bini, M. De Francovich, A. M. Guarnieri, M. Popolizio. Or.: 20,30. lire 40.000 posto unico.

Politeama Genovese: 11-12 ottobre: Paolo Conte in concerto, biglietti esauriti. Or.: [illegible].

CINEMA

[illegible] 1: The fan (Il mito)
Ariston 2: Hotel paura.
Augustus: Independence day.
Corallo 1: L'ottavo giorno.
Corallo 2: La canzone di Carla.
Grattacielo: Bambola.
Lux: The fan - la sfida.
Odeon: Independence day.
Olimpia: Qualcosa di pastorale
Orfeo: 3.
Palazzo: Independence day.
Ritz: Albergo Roma.
Universale 1: The rock.
Universale 2: Mission: impossible
Universale 3: Festival.
Verdi: Trainspotting
Luci rosse: Abc, Aldone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: La canzone di Carla.
Dante: Independence day.
Imperia: The fan - il mito.

SANREMO

Ariston: Independence day.
Ariston Ritz: L'ottavo giorno.
Ariston Roof Sala 1: Festival.
[illegible] Roof Sala 2: [illegible]
Ariston Roof Sala 3: Hotel Paura.
Sanremese: Classe mista.
Centrale: Il mito.
[illegible]

Il tecnico si è detto abbastanza soddisfatto del pareggio col Bari

Genoa, Perotti non impreca «Col Lecce scontro-verità»



Ielpo, ex portiere del Cagliari attualmente in forza al Milan è atteso in questi giorni a Genova per prendere il posto di Berti, da ieri passato ufficialmente alla Roma di Carlos Bianchi

GENOVA. L'allenatore rossoblù Attilio Perotti si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto del pareggio interno con il Bari. «Resta certamente qualche rammarico per [illegible] riusciti a conquistare l'intera posta in palio - ha detto - ma sotto il profilo del gioco siamo stati convincenti sia nel primo che nel secondo tempo. Questo è molto importante, perché significa che i nostri miglioramenti continuano, domenica dopo domenica».

Il Genoa, l'altra sera, è mancato un pochino nel finale, proprio nel quarto d'ora di doppia superiorità numerica. «Infatti, alcuni giocatori si sono lasciati prendere dalla frenesia - ha continuato Perotti - finendo per occupare posizioni che non gli competevano. Sono problemi che si risolveranno con il tempo e con il lavoro».

Tra pochi giorni la squadra di mister Perotti dovrà affrontare un altro impegnativo test. A Marassi arriverà infatti l'imbattuta capolista Lecce (cinque vittorie consecutive). «I giallorossi hanno battuto anche l'Empoli, e stanno andando avanti alla grande. Non credo si possa più definirli una sorpresa, perché il gruppo a disposizione dell'allenatore Ventura è lo stesso che ha ottenuto la promozione dalla C alla B. Senza dimenticare che questo Lecce è trascinato da una società solida e da una tifoseria appassionata».

Sei punti in 5 partite: capitan Centofanti e compagni si [illegible]ano oggi a centroclassifica, staccati di [illegible] punti dalla coppia di seconde, composta da Pescara e Chievo. «E' una situazione interlocutoria, una classifica comunque non da Genoa - ha spiegato l'allenatore genoano - la promozione però si deciderà nell'ultimo [illegible] e mezzo e noi a quell'epoca saremo al massimo».

Contro il Bari si è messo di nuovo in luce il belga Michael Goossens: «Peccato per il risultato, il gol di Nappi al 90' mi sembrava regolare, poi rivedendo l'azione in tv ho notato che effettivamente Pereira [illegible] in fuorigioco. Abbiamo perso altri due punti importanti e domenica prossima contro il Lecce non possiamo più sbagliare, a questo punto si vuole [illegible] vittoria».

La partita contro il Bari è stata l'ultima di Gianluca Berti in rossoblù. Il portiere ieri mattina, [illegible] previsto, ha raggiunto Roma e si [illegible] a disposizione del suo nuovo allenatore Carlos Bianchi. La società giallorossa pagherà al Genoa circa un miliardo e [illegible] milioni, mentre il portiere ha firmato un contratto biennale da 400 milioni a stagione. Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio al Pio [illegible].

Damiano Basso

Parte l'operazione Bologna

La Samp ha ripreso, ed Eriksson forse rilancia Laigle e Sacchetti



Mancini è appena tornato dalla Guinea

La Sampdoria torna a lavorare oggi pomeriggio al «Mugnaini» di Bogliasco. Mancherà il solo Karembeu, impegnato con la Nazionale francese in un'amichevole a Parigi contro la Turchia. Saranno [illegible] regolarmente presenti Mihajlovic, reduce con la Nazionale jugoslava dalla squillante vittoria per 8-1 contro le Isole Far Oer, e Mancini, di ritorno da Konakry, capitale della Guinea.

Il capitano blucerchiato è stato invitato dal Paese africano in qualità di ambasciatore del calcio ed in questa insolita trasferta è stato accompagnato dal presidente Enrico Mantovani. In vista invece della prossima trasferta di campionato di Bologna, il tecnico Eriksson dovrebbe recuperare il francese Laigle che ha smaltito i postumi dell'intervento al setto nasale, fratturatosi nella partita di Roma in uno scontro di gioco con Statuto.

Al «Dallara» non ci sarà invece David Balleri, che verrà appiedato per un turno dal Giudice sportivo. Candidato a sostituirlo è Stefano Sacchetti, più affidabile del francese Dieng che ancora non si è ambientato bene. Il difensore modenese, tra l'altro, è stato uno dei pochi a [illegible]i contro il Genoa, e sta attraversando un buon periodo di forma.

Eriksson potrebbe apportare qualche variazione tattica alla squadra malamente sconfitta mercoledì scorso nel derby. Probabile un ritorno alla 4-3-3, la formula che in questo [illegible] di campionato ha dato le maggiori soddisfazioni, e cioè le due vittorie consecutive contro Milan e Roma. «Giochiamo decisamente meglio in questo modo - ha detto l'allenatore sampdoriano - con due esterni sfruttiamo maggiormente le fasce, allarghiamo il gioco e riusciamo a creare un buon numero di palle gol».

Non sono poi da escludere del tutto novità in sede di calciomercato. Il [illegible] ultimamente più ricorrente è quello di Attilio Lombardo, mai dimenticato che a Genova tornerebbe di corsa. Ma il suo alto ingaggio (un miliardo e mezzo a stagione) frena inevitabilmente la trattativa, anche perché la Juventus non pare affatto disposta a darlo in prestito. In ribasso, in chiave Samp, le quotazioni di un altro giocatore bianconero, Raffaele Ametrano. Potrebbe invece essere ceduto, naturalmente in prestito, Nicola Zanini: è richiesto da Verona e Venezia. **[da. ba.]**

Calcio a 5

Il Favola sbanca Reggio Emilia

GENOVA. Primi tre punti per il «Favola Uga Buga». Nella seconda giornata della serie B di calcio a cinque, la squadra di Luca Robello ha espugnato Reggio Emilia. Un 7-6 ricco di emozioni fino al suono della sirena, quando un giocatore emiliano falliva un «tiro libero» dai 12 metri. E [illegible] che non era iniziata bene per i genovesi, giunti al campo solo 10' prima della gara a causa di un incidente in autostrada. Match in salita, coi locali dominatori del gioco e subito in gol. Nonostante tutto Bargellini & C. restavano in partita pareggiando prima sull'1-1, poi sul 2-2. Dopo il riposo Robello cambiava tattica, alternando continuamente gli uomini per pressare a tutto campo: il gioco migliorava, non l'altalena delle reti che vedeva sempre avanti i locali e i successivi pareggi del «Favola», fino al 6-6 quando Ardoino segnava il gol decisivo. Per i liguri doppiette di Costa, Ardoino e Strazza, e gol di Sgrò. **[m. l.]**

ECCELLENZA

SOLO 3 TURNI MA LOTTA GIA' [illegible]



Ghiso ha firmato uno dei gol cairesi

Le savonesi tornano a ruggire: emergono la grinta degli uomini di Pansera e la freschezza dei gialloblù

Il Vado adesso è pronto, la Cairese quasi

Rossoblù in vetta: e domenica che scontro con la Migliarinese

Il Vado getta la maschera. Due vittorie ed un pareggio dopo 270 minuti di gioco costituiscono [illegible] succosa «proiezione» degli obiettivi finali dei rossoblù. Anche se i dirigenti smentiscono, sono in pochi a credere che i ragazzi del presidente Giovanni Ciarlo [illegible] abbiano un sogno (nemmeno difficile da intuire) nel cassetto.

Il salto di categoria è possibile, soprattutto se la squadra continuerà ad esprimersi come domenica al «Chittolina» quando, dopo un primo tempo opaco (con il Sestri Levante che conduceva per 1-0) si è riscattata alla grande nella ripresa. Artefice della rete decisiva Prestia, che sintetizza così l'incontro: «La partita è stata condizionata dal forte vento che ha impedito, in certi momenti, di attuare i nostri schemi. Poi il Sestri Levante, che si presentava ancora a digiuno di punti, ha impostato la partita per strappare il pareggio, rinforzando molto la difesa. Noi, grazie ad un bel secondo tempo, abbiamo rovesciato le sorti della gara. Ambizioni? Dopo tre giornate sarebbe davvero imprudente sbilanciarsi in pronostici. Solo tra alcune settimane si avranno le idee più chiare su chi davvero può puntare in alto».

E in alto, almeno per il momento, si trova la Cairese che, con una bella prova, ha piegato la Folbas. La compagine gialloblù, alla [illegible] seconda vittoria, migliora ogni settimana. Ma a Cairo, come a Vado, nessuno vuole proiettarsi in avanti. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno è la sintesi della prudenza: «Il campionato è lungo. Noi dobbiamo fare i conti con una squadra giovane che può, a tratti, pagare lo scotto dell'inesperienza. Conforta per il momento il buon afflusso di pubblico. Per il momento la squadra non sta risparmiando lo spettacolo, pur correndo qualche rischio».

Domenica da dimenticare invece per il Finale: certo non si vedono tutti i giorni arbitraggi insufficienti [illegible] quello di Giuffra, ma è proprio in questi casi che si devono tenere i nervi saldi. Il presidente Candido Cappa: «Sullo 0-1 ci è stato negato un rigore clamoroso, e qualcuno ha perso il controllo della situazione. In pratica la partita è finita qui con il Pegliese che, con ottima tattica, ha capito il nostro momentaccio, infliggendoci altre tre reti».

Chiuse le polemiche, l'attenzione si sposta tutta a domenica prossima: arriva Migliarinese-Vado, match clou della quarta giornata, partita che può fornire grosse indicazioni sul futuro del torneo.

Guglielmo Olivero

L'Entella cattura gli sguardi

Chiavaresi in forma smagliante Sestri Levante: Mariani rischia?



Conte, inutile gol per il Sestri a Vado

E' una classifica a contrappesi, quella delineata dai risultati della [illegible] giornata. Il bilanciamento è evidente [illegible] le squadre del Levante e di Genova con alcune rapide ascese (Entella, Pegliese) bilanciate da inaspettati tonfi (Sestri e Pontedecimo). Si va verso un campionato equilibrato, dove fughe in alto e frane in basso tipo Sanremese e Albenga della scorsa stagione sono al momento impensabili.

In forma addirittura esagerata l'Entella di Adelio Colombo. L'unico gol (frutto di un'azione stupenda per tecnica e rapidità) rifilato alla Sampierdarenese non rende giustizia alla superiorità tecnica e soprattutto atletica messa in mostra dai biancocelesti. Pressing «altissimo», movimento costante di esterni e attaccanti, grinta e concentrazione: ingredienti della ricetta che ha portato l'Entella al vertice, una piacevole novità dopo 7 anni passati senza lasciar traccia o quasi.

L'euforia dei dirigenti e dello stesso tecnico viene tenuta «nascosta» per non dar spazio a pericolose illusioni: «C'è sempre da soffrire, anche quando giochiamo bene [illegible] con la Sampierdarenese. Abbiamo rischiato di veder sfumare la vittoria per una distrazione al 90' dopo aver dominato. E' presto per parlare di alta classifica e ambizioni, bisogna vedere [illegible] reagirà la squadra allo stress da primato, domenica ad esempio c'è il derby col Sestri Levante, ad alto tasso emotivo...».

Non hanno passato un tranquillo week-end i giovani e ambiziosi tecnici del Sestri Levante e del Pontedecimo, Alberto Mariani e Vincenzo D'Agostino. Va male la squadra granata, malissimo la «corsara». Sia sul Grondona che sul Sivori A volteggiano voci su possibili sostituzioni dei tecnici. Eppure entrambi possono vantare buone giustificazioni. Il Pontedecimo sabato al Broccardi ha [illegible]to con rabbia per due terzi di partita. Non è riuscito a infrangere la barriera difensiva della Samm: «Ci ha castigati un gol bello quanto fortunoso - si giustifica d'Agostino - e [illegible] siamo stati capace di sfruttare occasioni da gol favorevolissime».

Dall'altra parte gongola il d.t. Di Marco: «Abbiamo battuto una delle favorite giocando una gara molto intelligente. Trovato il gol era logico fossero loro a dover attaccare, [illegible] non ci siamo mai fatti schiacciare. Tutti i ragazzi vanno elogiati perché in condizioni di emergenza hanno fatto l'impossibile».

Mariani non sa più a che santo votarsi. A Vado la squadra si è battuta bene, ma ancora una volta si è fatta rimontare ed è crollata nel finale. Il tecnico chiede tempo per recuperare Locori e Bertolini, e per permettere a Bollesan e Scotto di guarire. Alla Grassorutese non va giù il pari con la Migliarinese. «Sta diventando un vizio quello di subire reti in zona Cesarini e gettare al vento i tre punti, - attacca Casaretto - il gioco c'è [illegible] mancano concentrazione e cattiveria». **[d. s.]**

TACCUINO

Scommessa Ventimiglia

ROCCO Fortugno, allenatore del Ventimiglia, si agita molto quando è in panchina. Salvo poi avere un invidiabile fair play fuori dal campo: aveva mascherato l'evidente delusione dopo l'insidioso 0-2 interno con la Migliarinese; non si è fatto trascinare dall'entu[illegible] dopo il 2-0 di domenica al Busalla che ha [illegible]ociato i vecchi incubi di un Ventimiglia incapace di far punti in [illegible] Un 2-0 che tra l'altro segue due successi: in trasferta a Sestri e in settimana, per la Coppa Italia, contro la Loanesi. Tris di tutto rispetto.

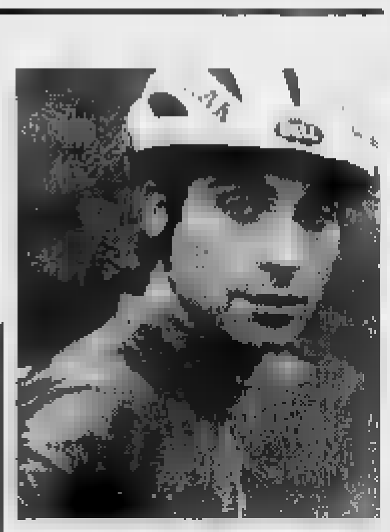
Già vinta la scommessa di Fortugno? «Scommessa» perché non [illegible] facile arrivare, come ha fatto lui in estate, in un Ventimiglia dove tutto era cambiato. L'avvento di Rocco Santaiti alla presidenza ha fatto voltare definitivamente pagina dopo la lunga (e a tratti gloriosa) gestione-Coppo. Scommessa perché la squadra aveva perso giocatori importanti come Villa, Galaudo e Lorieri, e non era riuscita a metter le mani su qualche big. Come Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina: accordo già fatto, [illegible] poi affare saltato in extremis. O come Leo Andrian, ex Sanremese e Imperia: affare fatto anche qui, poi Andrian ha preferito l'avventura di allenatore all'Albenga.

Santaiti e Fortugno, col d.s Savarino, hanno allora battuto strade vicine portando in giallorosso i vari Pastor, Comi, Losi, da anni a Vallecrosia o Bordighera, dimenticati dall'Eccellenza. Un rischio. Ma le prime partite stanno dando ragione, la squadra gioca e piace. I giocatori, dai vecchi leoni come Sergio Soncin, Rotella e Ventura ai «debuttanti» non di primo pelo come Pastor, Losi e Comi, funziona. A Pastor, vivacissimo, manca solo il gol per conquistare definitivamente il «Morel». In attesa che a novembre arrivi qualche rinforzo. Non sarà Luca Gatti. Tutto fatto invece per Gian Luca [illegible]roni, ex Sanremese. **[b. m.]**

E' cominciata la corsa a tappe savonese, bene anche Erca e Sirigu, molte le classifiche: eccole

Armellino leader dell'esercito dei «bikers»

Successo di partecipanti e gran lotta alla prima tappa del «Giro»



Ugo Sirigu subito tra i protagonisti

La vittoria assoluta di Mauro Armellino ha reso più importante il «via» al Giro della Provincia di Savona: l'aver battuto il favorito Sedaboni e aver messo in fila rivali come Pastroni, Erca, Piantato, Santysyak, Sirigu, Macciò & C., va ad onore di un'edizione che s'annuncia memorabile. E non ci sono solo i big, ma anche il «Doppio Giro» che raccoglie le categorie non comprese nel «Delbono», l'Intergiro Michele Rosso, lo «Spaccasecondo», i premi dell'Anpi di Legino: un Giro per tutti.

Intergiro Gp Michele Rosso maglia blu: p. 15 Corrado Serrotti (Biciclub Savona); 14 Corrado Ferrando (Azzari); 13 Gaetano Jaccarino (Olmo); 12 Dario Battaglia; 11 Danilo Causa; 10 Giovannuzzi; 9 Casanova; 7 Riccardi; 6 Ravera; 5 Perata; 4 Tersitti; 3 Diambri; 2 Pinetto; 1 Barsi. **Trofeo Ferrarassa** (Spaccasecondo): zero Davide Astori (Castello Spotorno); a 1' Maurizio Erca (Tb Reale) e Claudio Riccardini (Tb Fun); a 2' Monica Biale, Elvio Cesio, Lorenzo Montaldo, Marco Valente; a 3' Luca Nardi e Fabio Moreno; 4' Franco Siri e Oscar Caligaris; a 5' Montano, Zurri, Perini, Pescetto e Canazza; a 6' Sandra Klomp, Marco e Passarotto; a 7' Silvia Valle; a 8' Armellino, Piantato, Paggini e Barsi.

Trofeo M. Rossello (dall'11° posto): p. 10 Sergio Paronelli; 9 Primo Reverditi; 8 Paolo Franco; 7 Oliveri; 6 Zannino; 5 Tipoli; 4 Grimaldi; 3 Rossi; 2 Riccardini; 1 Lorenzetti. **Trofeo Nando e Giuseppe Cogno** (21°): 10 P. Luigi Bocchio; 9 Marco Marchisio; 8 Fulvio Folchi; 7 Umb. Pastorino; 6 Mario Grinetto; 5 Giacchino; 4 Nicoli; 3 Montano; 2 Ferracino; 1 Moreno.

Coppa Giovanni Rossetto (31°): 10 Fabio Moreno (Ceriale); 9 Gian Michele Ascoli; 8 Mario Amandola; 7 Alessandro Bagni; 6 Fabio Rondini; 5 Borgarelli; 4 Astori; 3 Siri; 2 Monchiero; 1 Massone. **Coppa Michele Pippo** (dal [illegible] posto): [illegible] Roberto Peluffo (Loano); 9 G. Franco Accinelli; 8 Antonio Pastorino; 7 Franco Zanini; 6 Lorenzo Montaldo; 5 Siri; 4 Valle; 3 Vano; 2 Castellano; 1 Castellari.

G.P. Enrico [illegible] (66°): 10 Michele Perini (Elledi); 9 Claudio Nunciato; 8 Mauro Fogli; 7 Giuseppe Pradal; 6 [illegible] Fasciolo; 5 Frazzetto; 4 Ceccheiani; 3 Valente; 2 Battaglia; 1 Boniello. **Coppa Nanni Besio** (76°): 10 Roberto De Maestri; 9 Lorenzo Fortuna; 8 Fabio Tissone; 7 Borchio; 6 C. Rossi; 5 Brondi; 4 Freccero; 3 Vigliotta; 2 Venturino; 1 Balbi. **Ricordo Dino Lanero** (86°): 10 Franco Scalia; 9 Cesare Gilardino; 8 Marco Fantozzi. **Trofeo Lucio Minuto** (96°): 10 Giuseppe Quintavelle; 9 Antonio Fenoglio; 8 Enzo Cosio. **[n. d. m.]**

HOCKEY SU PRATO

Il Savona vince a Genova

Il Savona, sponsorizzato dall'Avis sezione di Savona, ottiene la seconda vittoria in Coppa Italia e aggancia in vetta i «cugini» del Liguria. Sonante il successo dei biancoverdi del presidente Giovanni Gherzi, che si sono imposti per 3-1 sull'Hc Genova nella sfida del «Lagaccio». La compagine di Bruzzone, pur ancora priva di alcuni titolari quali Freccero, Cuneo, Zamboni e Diacinti, quest'ultimo militare, hanno iniziato l'incontro sottotono, subendo nel 1° tempo gli avversari. Nella ripresa i savonesi, pur correndo qualche pericolo, riuscivano a rendersi pericolosi [illegible] Mantovani, Vaglini e Francese. Il risultato si sbloccava a metà ripresa quando Mantovani con una bella deviazione in tuffo su assist di Cazzulino realizzava. La reazione dei genovesi è [illegible] sterile e Vaglini al 25' su passaggio di [illegible] raddoppiava. Terzo gol all'ultimo minuto con Vaglini. Fermo per turno di riposo il Liguria di Carlo Colla. **[r. p.]**

DILETTANTI

IN TRASFERTA I MATUZIANI ESPLOSIVI A MONCALIERI


De Vincentiis ha siglato una doppietta

La Sanremese esprime finalmente le sue potenzialità e punta in alto

Un poker sul tavolo del derby

De Vincentiis (doppietta), Zaniolo e Calabria hanno messo le ali alla formazione di Cichero sette giorni prima della sfida al Comunale con i «cugini». Il tecnico: «Stiamo prendendo quota»

SANREMO. Poker. Quattro gol a Moncalieri per la prima vittoria esterna della Sanremese. Più di quante i biancazzurri ne [illegible] segnati nelle altre [illegible] gare. La svolta sognata da Cichero per il gran salto? «Vuol dire che le cose han ripreso a girare per il verso giusto dopo la sfortuna dei turni iniziali. - dice il tecnico - Abbiamo fatto 4 gol, potevamo segnarne 10. La squadra è in crescita, a Moncalieri ha giocato un buon calcio, con un bel pressing alto, i giusti raddoppi in marcatura. Mi è piaciuta questa Sanremese».

Tre punti che hanno fatto lievitare le quotazioni biancazzurre, in classifica e in campionato. E' un successo che fa bene. La Sanremese vista finora nel Nazionale dilettanti [illegible] stata difficile da interpretare. Come difficile era capire quali potessero esserne le possibilità dopo l'altalena dei risultati delle prime giornate. Moncalieri, perlomeno, è stata una grossa [illegible] di fiducia pur tenendo conto dei limiti di avversari tra cui c'era anche un «ex» importante [illegible] l'attaccante Lenta, che in estate [illegible] sembrato aver qualche possibilità [illegible] tornare. Per quanto ha fatto vedere domenica, [illegible] resta un gran rimpianto per il mancato ritorno.

In gol due volte De Vincentiis, che con Calabria è adesso il capocannoniere della squadra. Poi una rete di Zaniolo, che si è finalmente sbloccato, e una di Calabria. Rete, quest'ultima, che merita di esser raccontata perché Calabria [illegible] doveva neppure giocare. Il bomber aveva trascorso il sabato a letto, alle prese con l'influenza. Sembrava dovesse dare forfait. Invece ha voluto partire con la squadra e ha detto a Cichero di voler giocare a tutti i costi. Il gol [illegible] ha premiato la tenacia.

Giusto il tempo di godersi la vittoria, e domenica test difficilissimo: il derby con l'Imperia che i biancazzurri hanno scavalcato col 4-0 di Moncalieri. Poi la Coppa Italia. Ieri la Lega ha comunicato gli accoppiamenti dei sedicesimi: la Sanremese, unica ligure superstite (ufficiale il 2-0 a tavolino con la Sestrese che non si era presentata nel retour match) giocherà col Derthona, vecchio rivale da tempo assente dagli orizzonti biancazzurri: il 16 ottobre a Tortona e il 23 a Sanremo.

Bruno Monticone

Contropiede

Meglio dirlo per tempo, perché poi nessuno faccia orecchie da mercante: occorre che le squadre liguri vengano maggiormente tutelate. La sconfitta del Savona a Viareggio - due rigori, un'espulsione - non rientra ancora nella casistica dello scandalo sportivo, ma è alle soglie. E siccome non è la prima volta quest'anno che, sia pure in sole sei giornate, le compagini della nostra regione hanno di che lamentarsi, ecco suonare [illegible] primo campanello d'allarme. Mialich, senza peli sulla lingua, ha detto fin da domenica sera che a lui il Viareggio è parso squadra «protetta», neanche se [illegible] occupasse il Wwf. Se è vero, una domanda: i blasoni di Savona, Imperia, Sanremese e Sestrese vanno posposti a quelli di un Viareggio? A proposito: domenica c'è il derby del ponente, atteso e probabilmente pure teso. Serve un arbitro che non mostri «sudditanze», ed è bene che chi designa lo sappia. [r. bg.]


Di Capita ha commesso il 1° rigore, e ha dato a Perziano la palla del mancato 1-1

Un Savona a testa altissima

Battuti da 2 rigori, i biancoblù adesso sanno di poter volare

SAVONA. Nessun processo, ma tante occasioni perdute. Il Savona esce sconfitto dallo scontro al vertice, contro una squadra che su azione non ha effettuato un solo tiro in porta: Viviani i giocatori avversari se li è trovati davanti soltanto [illegible] tiri piazzati, cioè i due rigori.

Allo Stadio dei Pini c'era tutta la città, ospiti importanti come Marcello Lippi e l'arbitro internazionale Collina. E poi un organico convinto del salto di categoria, entusiasmo e convinzione dei propri (e anche degli altri?) mezzi. Il Savona non ha demeritato, nel primo tempo ha giocato e imposto il proprio carattere, e per ben tre volte un biancoblù si è presentato davanti a Ciucci, ma per Perziano domenica non era giornata. dal possibile vantaggio è giunto un rigore (a qualcuno sembrava da... punti qualità) e la rimonta diventava più difficile.

Poi ci sono state due sostituzioni che non hanno convinto: Bottinelli per Travi e Sole per Codice. I due sostituiti avevano fatto il loro dovere e si erano resi pericolosi, forse in quel momento la squadra non andava toccata. Al 57' poi, il cambio Balsamo-Cappanera e la successiva espulsione-lampo del nuovo entrato: Savona in 10 e al contempo con i tre cambi «bruciati», gara in salita.

Però, invece di veder «uscire» il Viareggio è stato il Savona con orgoglio, ardore e convinzione a farsi avanti. Bisognava magari crederci prima, [illegible] le ingiustizie facevano moltiplicare gli sforzi: il pareggio poteva esserci (e meritato) a [illegible]' dal termine, quando un'impressionante discesa di Di Capita portava il difensore a servire la palla dell'1-1 a Perziano. Ma l'affanno e la precipitazione sono state pessime compagne di strada: Perziano ha colpito da sotto e il pallone dopo aver toccato la traversa è finito fuori. Infine il rigore a tempo scaduto: altro regalo dell'arbitro, il quale peraltro ignorava poi una caduta in area di Panucci vistosamente trattenuto: avesse almeno concesso questo ininfluente rigore avrebbe dimostrato di essere imparziale. Invece restano dubbi, su una direzione certamente influente.

«Ho visto i ragazzi mettere in campo tanto ardore, hanno giocato bene - dice Lino Di Blasio - e sono stati penalizzati. Ma la colpa è anche nostra: se non si segnano certi gol, non ci si può lamentare. Il pareggio e se vogliamo la vittoria erano alla portata, la gara era sentita e contava segnare per primi. I rigori? Il primo... non l'ho visto, e il secondo è giunto quando ormai era l'ora della doccia. Ma ripeto: bravi tutti lo stesso. C'è poi il capitolo sostituzioni, che non capisco: Codice, se è guarito, merita il posto. Solo con lui siamo stati pericolosissimi».

Nessuno parla di Mialich: ieri il tecnico [illegible] al capezzale del papà novantenne, malato. Dirà la sua [illegible] al ritorno agli allenamenti ma già all'orizzonte si addensano nubi: il contrasto con Di Blasio sembra tornare a galla. Ma per ora è un'ipotesi, vedremo quanto veritiera. «Siamo alla sesta di campionato e vorremmo capirci qualcosa, vorremmo più vicini i tifosi, la città e tutta la società, vorremmo qualcosa che a Viareggio abbiamo visto dare agli atleti di casa. Si può anche vincere questo girone: partiamo tutti con la convinzione di farcela, da tre anni ci accontentiamo di salvarci o di finire terzi». Voci di spogliatoio, voci sincere...

Nanni De Marco

Nel calcio minore

Cugini corsari derby roventi e bell'arbitro

Albenga in Promozione, Zinola e Quiliano in Prima categoria e la Rocchettese nell'ultimo campionato regionale sono le squadre del giorno, mentre l'Andora nel girone A di «Seconda» contesta l'arbitraggio.

Riecco l'Albenga. Splendida affermazione dei bianconeri di Leandro Andrian (tornato a fare soltanto l'allenatore) che, dopo la brutta battuta d'arresto di San Bartolomeo, superano per 4-0 la Rivarolese, disputando una grande gara e dimostrando di possedere già schemi collaudati ed ottime individualità (Christian Fissore, talento di ben altra categoria, merita una citazione particolare). Seconda posizione in graduatoria, adesso, e rinnovate ambizioni di un pronto ritorno in Eccellenza.

Zinola e Quiliano, coppia corsara. Una doppietta di Gonella e una realizzazione di Gandolfo, e arrivano tre punti pesanti per lo Zinola di Gigi Ghigliazza che superando per 3-1 in trasferta il Camporosso è in vetta alla classifica del torneo di Prima. Il Quiliano di Nucci invece è andato a sbancare il campo della Poggese Ceriana, ottenendo la prima vittoria della stagione. L'allenatore del Quiliano [illegible] ha dubbi: «La squadra ha risposto molto bene alle sollecitazioni, e tutti hanno applicato a dovere le mie disposizioni. Tre punti davvero importanti per il buon prosieguo del torneo».

Derby alla Rocchettese. Era una partita «calda», quella tra i locali e il Cengio, gara di esordio del campionato di Seconda categoria, in cui le due rivali hanno saputo dare spettacolo. Alla fine hanno vinto per 3-2 i padroni di casa, che hanno sfruttato al meglio le occasioni. Da segnalare, nel Cengio, la buona prestazione del capitano Franco Pizzorno che con i suoi 35 anni fa da «chioccia» ad una squadra formata da tanti giovani provenienti dal vivaio.

Polemica in rosa. La giornata inaugurale è coincisa con il primo reclamo, questa volta scritto, da parte dell'Andora che ha presentato al termine della gara un ricorso nei confronti dell'arbitro, che nell'occasione era una ragazza: Sara Drioli di Ospedaletti, rea secondo i dirigenti biancazzurri di non [illegible] all'altezza della situazione. Pare però che i giocatori [illegible] se la siano presa più di tanto: merito della bellezza tipicamente «mediterranea» dell'arbitro... [r. p.]

La compagine di Pisano contro il Pinerolo ha sofferto troppo

Imperia, in vista del derby un pareggio «preoccupante»

IMPERIA. Il terzo pareggio interno consecutivo non entusiasma l'Imperia, soprattutto perché è giunto alla vigilia di un derby che si annuncia molto impegnativo per i nerazzurri. Il Pinerolo ha messo in seria difficoltà la squadra di Pisano, come sottolinea lo stesso allenatore: «La partita è iniziata in salita, col loro gol a freddo. Poi abbiamo impiegato troppo tempo a capire come affrontarli, e siamo riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro solo nel finale. Nel primo tempo la mia squadra ha sofferto oltre il lecito, soprattutto a causa di un reparto centrale completamente nuovo, che deve [illegible] amalgamarsi, ma nell'intervallo ci siamo riorganizzati e la ripresa è stata positiva».

Il Pinerolo ha colpito per la sua agilità offensiva, soprattutto in contropiede. Ancora Pisano: «E' stato un avversario ostico, che ha saputo sfruttare con abilità la rete realizzata nei primi minuti. Quando siamo stati costretti a inseguire, per noi sono insorti problemi psicologici, che a lungo han bloccato la manovra. Una volta raggiunto il pareggio, però, avremmo anche potuto vincere, ma la gara era purtroppo agli sgoccioli».

Come al solito il tecnico valuta la squadra nel complesso e non gradisce parlare dei singoli, [illegible] si astiene dal considerare le prestazioni dei due esordienti, Cioffi e Morello: «Cioffi è un giocatore di carattere, nonostante la giovane età. Ha disputato una gara positiva, anche se non ha [illegible] nelle gambe i 90'. Morello, benché in condizioni fisiche non ottimali, ha dato un contributo decisivo di esperienza, adattandosi in pieno alle esigenze tattiche». [l. a.]

SESTRESE

Alla corte di Barone

Vincenzo Barone, napoletano verace, 18 anni e domenica la prima tripletta importante. Sestrese-Aglianese 3-0, Barone unico nome nel tabellino marcatori. Il protagonista dei 90', giusta scelta di Della Bianchina che aveva insistito per aver la punta. I ringraziamenti del centravanti iniziano proprio con l'ex genoano. «Ringrazio Della Bianchina per la fiducia: spero di aver cominciato a ripagare, ma non intendo certo fermarmi qua. Sulle reti, avrei altre dediche da fare: a Balboni che mi ha offerto un pallone perfetto per il primo gol, a Ferraris che ha operato l'assist del secondo, e al... portiere avversario, che ha sbagliato il rinvio, per il 3-0. I gol a livello personale sono importanti, ma utili soprattutto per la Sestrese: ora abbiamo una classifica più tranquilla, ma da oggi dobbiamo subito iniziare a pensare a Poggibonsi». Toscani ultimi con 3 punti, c'è l'opportunità di un altro risultato utile. [g. s.]

IL FATTO

Il «cantiere» Imperia aspetta un capomastro

IMPERIA. A pochi giorni dal derby con la Sanremese, l'Imperia è ancora in [illegible] di una fisionomia precisa. Nelle ultime settimane un tourbillon di indiscrezioni, acquisti e cessioni ha rimesso in discussione l'impostazione della squadra e nelle ore precedenti alla sfida con i matuziani potrebbe registrarsi qualche ulteriore novità. E' bene ricapitolare le vicende della telenovela nerazzurra. Ripescata ufficialmente solo ad agosto, l'Imperia ha operato sul mercato in ritardo, ha visto sfumare contratti importanti (Di Capita, Sbravati, Baldisserri), costruendo comunque un organico sufficientemente competitivo, anche se bisognoso di ritocchi. Le principali carenze si sono evidenziate nel reparto arretrato, ma sono state sanate con gli acquisti di Ballerini e Desideri. Poi l'infortunio di De Simeis ha privato i nerazzurri del cursore sinistro, mentre il definitivo «no» di [illegible] in difficoltà Pisano, costretto a inventarsi un tornante in ogni partita.

Sono quindi arrivati Iannolo, Luongo (ora nuovamente «desaparecido») e in ultimo Cioffi, ma la società pare determinata a puntare su un centrocampista di esperienza, ex professionista, che sappia dare una svolta al gioco. Nel mirino nomi illustri, dall'argentino Lalo Maradona, ancora in trattativa, a Sergio Domini, ex «cervello» genoano, che però si è accasato al Riccione. Così l'Imperia potrebbe infine optare per un giocatore meno noto, ma altrettanto efficace. E così l'avventura nerazzurra nei «Dilettanti» continua fra alti e bassi, con i dirigenti indaffarati tra mercato e costituzione della s.p.a., l'allenatore alle prese con sempre nuovi problemi, e i tifosi perplessi per il rendimento di una squadra che temono possa rivelarsi un'eterna incompiuta.

Certo è che, dopo sei giornate e a poche ore dal derby, l'Imperia appare ancora un cantiere, mentre la Sanremese sembra aver preso il volo.

Luca Amoretti

CALCIO BABY

Allievi, alla S. Cecilia un derby a senso unico

SONO sempre le Coppe a tener banco nei baby. Domenica sono scesi in campo gli Allievi per il «Bacigalupo», che ha riservato non poche emozioni.

S. Cecilia scatenata. Una delle partite più [illegible] era il derby Albisola-S. Cecilia, che si è concluso con il largo successo degli arancione (7-2). La compagine di Franco Negro è una delle liete sorprese del torneo. Protagonista della partita è stato Beccino, autore di una tripletta e di [illegible] altre conclusioni. Ma una citazione merita anche Gattoni, che oltre a segnare due gol, ha disputato una splendida partita. Le altre reti dei vincitori portano invece le firme di Antibo e Carlini.

Vittorie esterne. Oltre a quella della S. Cecilia, altri due «colpi grossi» hanno [illegible]rizzato il secondo turno: quello del Soccorso Pietra sul campo dell'Andora (2-1) e dello Speranza a Quiliano (2-0).

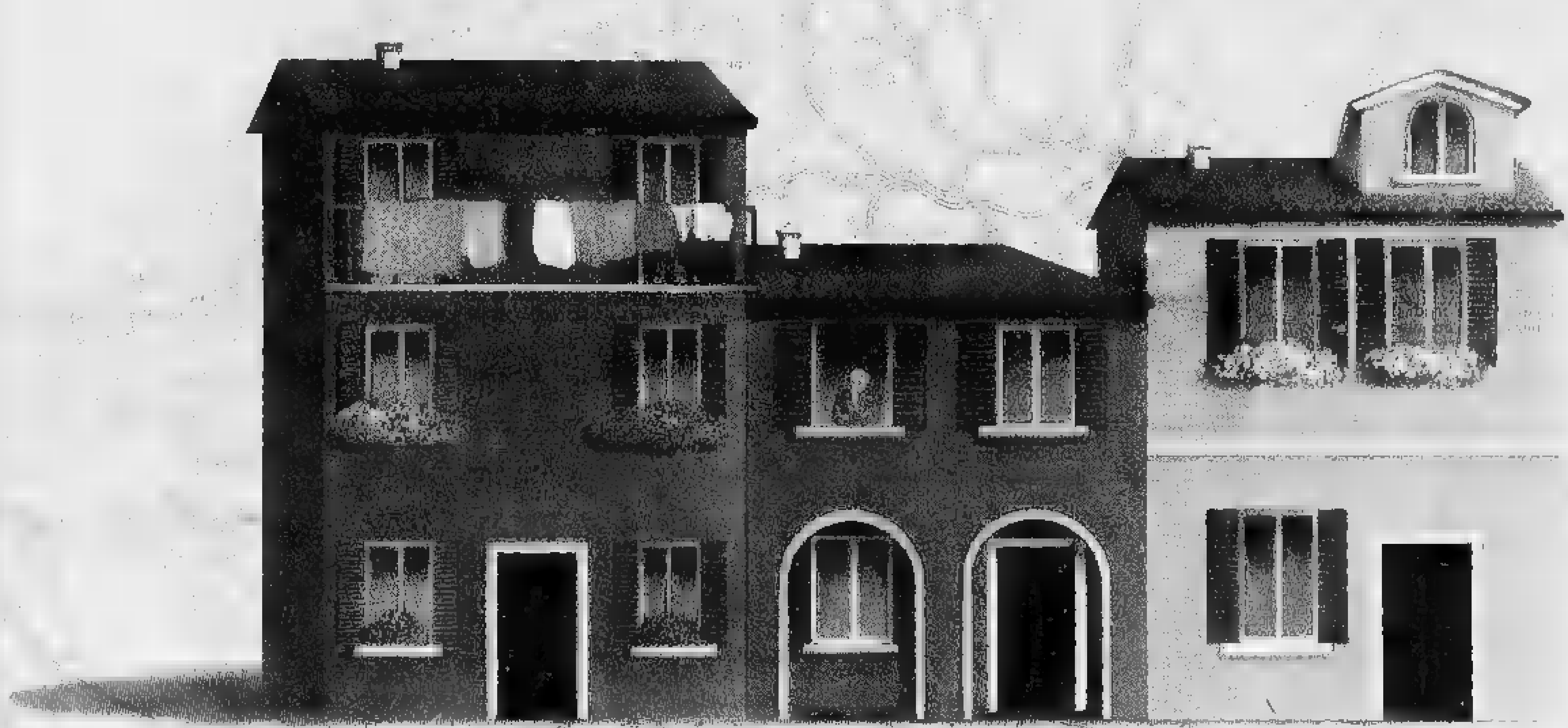
Derby ponentino. In Riviera la sfida più attesa era Alassio-S. Filippo Neri, che ha registrato l'affermazione dei padroni di casa (2-1) al termine di una gara davvero molto combattuta. Il team di Nicolosi è andato a bersaglio con Gobbi e Di Matteo. Gli ospiti comunque non sono stati a guardare, collezionando, oltre al gol, anche diverse altre azioni pericolose. La domenica è stata anche caratterizzata dalla netta affermazione del Savona sull'Aurora Cairo (8-0), e della sofferta vittoria della Spotornese sul Celle (2-1). Il team di Anna Rovere, benché sconfitto, è inoltre alla sua prima esperienza in questo campionato, a dimostrazione della volontà dei dirigenti giallorossi di tornare a potenziare il settore giovanile. [g. o.]

Coppa Campioni: bene Rapalino, Inps e Wazz

«Savona Goal» difficile vince Giola con 40 punti

Difficile scheda, stavolta, con due vittorie esterne per 4-0 (che nessuno ha saputo cogliere), e molte speranze riposte nel Savona «uso esterno» sono andate deluse: vincono con 40 punti i sistemisti del Green Wolf che devono però lasciare la loro leadership di giocate a Giamello, Gaggero e Wazz che raddoppiano le loro schede. Almeno in questo numero, il «Green» è battuto. Continua la Coppa Campioni: splendide affermazioni di Edicola Rapalino, Inps e Wazz. Il «Golden Boys» intanto raccoglie nuove entrate con il bar Lu di Finale e l'edicola di via Roma di Quiliano, col benvenuto di «Savona Goal»: si allarga la cerchia di partecipanti e appassionati. Ora le schede sono attorno alle 1500... e via [illegible] le duemila con le «nomination» dello Sportivo Savonese dell'Anno. Colonna vincente: 2-0; 1-1; 0-4; 2-0; 2-1; 0-4.

Coppa Campioni girone A. Gaggero (24-24-22) 70-Pasticceria Biondi (22-22-22) 66; Cral Inps (24-24-18) 66-Babatundé (22-18-8) 48; Green Wolf (40-32-32) 104-Media Ghiglieri (28-28-24) 80. Girone B: Rapalino (38-34-32) 104-Liberi (32-24-24) 80; Sms Serenella (18-18-18) 54-Edicola Peri (16-16-16) 48; Wazz (28-24-24) 76-Giamello (24-24-22) 70. Cl. tappa: p. 40 Giola (Green Wolf); 36 Ce[illegible] Cat (Rapalino); 32 Rick, Marco Battaglino, Katia e Roberto Oniscari; 28 Carlo Bozzano, Andrea Corrado, Christian Galfré, Giorgio Faggioni, Mau e Edicola Roma Quiliano; 24 Gaia Molino, Silvia Bedano, Fulvio Poggi, Loredana Casale, Marco Beccuti, Patrizia Garelli, Marina Bondonno, Gioele Wazz, Lino e Giuseppe Wazz, Giò, Giuliana Wazz, Marco Wazz, Attilio Wazz, Gilberto Mellano, Salvatore Wazz, Tomaso Gazzolo, Mario Gaggero, Silvia Lione e Giagio. [n. d. m.]



LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 8 Ottobre 1996 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Domenica notte due banditi hanno assaltato il Bar Novara, portando via sigarette e incasso

Rapinato il «covo» dei tifosi azzurri

Clienti e baristi chiusi in bagno, indaga la polizia

NOVARA. E' stata una domenica da dimenticare al bar Novara viale Kennedy, tradizionale della tifoseria azzurra. A poche ore dalla delusione per la sconfitta con la Pistoiese, il bar antistante lo stadio Comunale stato teatro di movimentata rapina. Due banditi hanno portato via tutto il contante in cassa, diverse stecche di sigarette chiuso in bagno dipendenti e clienti.

E' accaduto verso le 23,30, poco prima dell'orario di chiusura. Il grosso degli sportivi aveva ormai abbandonato il locale, all'interno c'erano poche persone: Marina De Bartolo al bancone, Carlo Montebello alla cassa, alcuni clienti seduti ai tavolini.

La porta si è aperta ed è entrato un uomo. Si è avvicinato al bancone del bar chiedendo due whisky. Ha sorseggiato con calma il primo, studiando la situazione, soprattutto aspettando che bar si svuotasse. Consumato anche il secondo whisky è entrato in azione: «Fermi tutti, questa è una rapina», ha gridato l'uomo con minaccioso, tirando fuori dal giubbotto una pistola. Dapprima si è fatto consegnare orologi, braccialetti denaro, quindi si è avvicinato alla puntando l'arma contro Montebello. Si è fatto consegnare tutto l'incasso della giornata, alcuni milioni di lire, prelevando poi diverse stecche di sigarette.

Nel frattempo ha fatto irruzione nel locale anche secondo rapinatore, che fino quel momento aveva fatto da palo, controllando la situazione all'esterno. Situazione fin troppo tranquilla, visto che il bar Novara, autentico porto mare durante la giornata, di notte piomba nella penombra, divenendo isolato e vulnerabile.

E così, due banditi ha chiesto e ottenuto di spegnere tutte le luci del locale. Nell'oscurità, i malviventi hanno costretto a entrare nel bagno cassiere, barista avventore. Poi han raccolto il bottino (si avvicina ai dieci milioni), e se sono usciti dalla porta principale. Salendo un'auto dileguandosi nella notte. Escluse le vittime della rapina, nessuno ha visto e sentito niente. Pochi minuti dopo i tre sono riusciti a liberarsi, invece di dare subito l'allarme hanno telefonato al titolare del bar Novara. Giunto sul posto mezz'ora dopo, questi non ha potuto far altro che telefonare al «113», che ha fatto intervenire un equipaggio della squadra mobile. Sull'accaduto è stata aperta un'indagine. Gli inquirenti cercheranno di stabilire se gli autori del «colpo» al bar Novara possano essere gli stessi che dopo mezzanotte hanno rapinato la stazione di servizio dell'autogrill Pavesi sull'autostrada.

Marco Piatti



Ammonta a quasi dieci milioni, tra contanti stecche di sigarette, il bottino della rapina al Bar Novara di viale Kennedy Il tradizionale punto ritrovo della tifoseria azzurra è stato preso d'assalto domenica notte

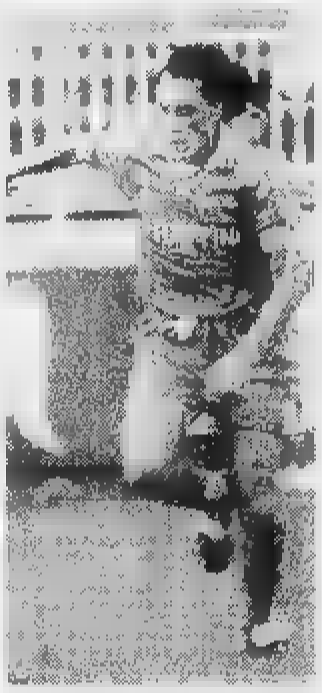
IN AUTOSTRADA

Aggredito un benzinaio

Notte di paura anche all'autogrill Pavesi, sulla Torino-Milano. Rapinata la cassa del distributore di benzina «Erg». Il bottino si aggira sui 17 milioni. E' successo domenica, venti minuti dopo mezzanotte, all'area di servizio Pavesi Sud, direzione Milano: una Opel Astra station wagon grigia sono in due, chiedendo cambio dell'olio a Costantino Giarda, di Vespolate, e Enrico Tipa, Novara. Giarda si è recato verso l'ufficio, seguito dai due clienti che, però, giunti all'interno hanno sfoderato una pistola semiautomatica, puntandola contro i due dipendenti. I rapinatori si sono fatti consegnare tutto il contante cassa, circa 17 milioni, e poi, non soddisfatti, hanno sfasciato vetrinetta, asportando tutta la bigiotteria. Infine, hanno rubato i portafogli dei due malcapitati (un milione 600 mila lire). Costantino Giarda ha tentato una reazione ed è stato colpito al capo dal calcio della pistola. Poi i banditi sono saliti a bordo dell'auto sono scappati in direzione Milano. Dopo l'allarme, sul posto è intervenuta un'auto della polizia stradale di Villarboit. Giarda è stato accompagnato all'ospe per essere medicato alle ferite al capo. Guarirà in sette giorni. Le indagini sono affidate alla «stradale» di Villarboit che sta ricercando due persone: una sui 35-40 anni e l'altra sui 50. Gli inquirenti cercheranno anche di stabilire se esistano collegamenti la rapina sull'autostrada e quella al bar Novara. [m. p.]

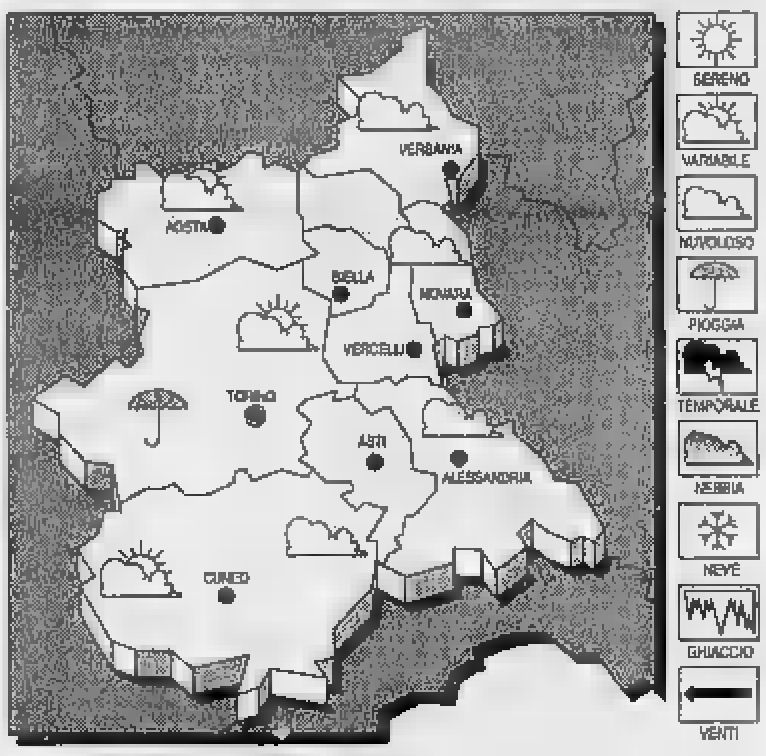
LA PRIMA

Il passo falso con la Pistoiese



La prima sconfitta stagionale Novara contro Pistoiese bene organizzata, specialmente in difesa, non cancella i sogni di gloria degli azzurri. Ambiel A PAG. 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. condizioni di cielo molto nuvoloso, con piogge e temporali, ma con tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Da moderati a forti settentrionali.
TEMPO. Nuvolosità variabile, precipitazioni, con tendenza a miglioramento.

LE
IERI A NOVARA
Max: 19; min: 12; media:
FA
: 19; min: ; media: 17

Torino 14,8; Alessandria 17; Aosta 13; Cuneo 14; Asti 15; Vercelli 15.

Momenti di paura in una villetta a Sizzano, due bambini portati in salvo dalla madre

Esplode televisore, brucia l'alloggio

Ieri subito dopo il pranzo, all'ora del telegiornale. Il fuoco ha devastato quasi tutte le stanze, pericolanti anche la cucina e il bagno. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Novara ha circoscritto l'incendio

SIZZANO. Il televisore esplode provoca un incendio che distrugge quasi completamente un appartamento in una villetta di Sizzano.

Il fatto accaduto ieri verso le 13,30, nell'appartamento di Gianni Brandoni, in via Dea Venere A, alla periferia del paese. In quel momento nell'appartamento c'erano Maria Brandoni ed i due figli, i piccoli Stefano, due anni, e Daniele otto anni.

«Mia sorella ed i bambini - racconta la zia di Daniele Stefano - trovavano in cucina, dove avevano appena terminato il pranzo.

A un certo punto Maria andata nella stanza vicina a prendere degli abiti per i bambini, ha sentito improvvisamente rumore strano e molto forte che arrivava dal soggiorno».

Quando Maria Brandoni ha aperto la porta per vedere che cosa stava accadendo, ha avuto l'amara e si trovata di fronte alla stanza ormai in dal fuoco.

«Il soggiorno era già pieno di fiamme - racconta la zia - mia sorella non ha potutot fare altro che portare in salvo i bambini chiamare aiuto».

Maria Brandoni ha dimostrato comunque sangue freddo ed un'ottima capacità di reazione: dopo avere portato fuori i bambini ha avvertito immediatamente i vigili del fuoco ed i vicini di . L'edificio in cui alloggiano i Brandoni comprende infatti quattro appartamenti, la prontezza della donna ha consentito un intervento rapido dei vigili del fuoco di Novara che hanno potuto circoscrivere le fiamme ed impedire che si estendessero al resto della villetta.

«Sono andate bruciate quasi tutte le stanze e il bagno, ed anche la cucina e la sala sono pericolanti: la cosa più importante però - sottolinea parente della famiglia colpita dall'incendio - è che non si sia fatto male nessuno e fortunatamente il resto dell'abitazione non ha subito nessun genere danni».

Sul luogo dell'incendio sono intervenute immediatamente le squadre dei vigili del fuoco di Novara ed i carabinieri di Fara Novarese e le fiamme sono state spente nel giro di poco più di tre ore.

Sulle cause dell'accaduto, come conferma la zia, si pensa un guasto improvviso del televisore che è esploso ha dato il via all'incendio devastante. [m. g.]

LOMELLINA

Grave ragazzo ferito

E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano dopo un incidente avvenuto domenica pomeriggio. Pietro Silvestro, 17 anni, residente a Gravellona Lomellina in via Dulio 80, ha riportato una forte contusione polmonare con pneumotorace e la frattura di una clavicola. La prognosi, inizialmente mantenuta riservata, è stata sciolta ieri alla luce dei miglioramenti registrati dai sanitari, che comunque mantengono il ragazzo ancora in terapia intensiva. Pietro Silvestro viaggiava in sella ad un ciclomotore Aprilia quando, verso le 14,15, si è scontrato Bmw all'incrocio tra viale Mazzini e via Leonardo da Vinci. Contuso anche l'amico che viaggiava sul sellino posteriore, Mario Fusco, 17 anni, di Milano. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Azzurra una pattuglia della polizia municipale. [c. br.]

Domani la scuola per educatori professionali lascerà il palazzo di via Brusati

Al via il trasloco del «Bellini»

Entro il 30 ottobre, con il trasferimento degli studenti dell'Istituto tecnico, entrerà in funzione la nuova sede in via Crimea. Procedura accelerata dopo il cedimento del tetto del vecchio edificio





Studenti del «Bellini» all'uscita dalla vecchia sede [illegible] via Brusati. Sopra, l'assessore **Paolo Rastelli**, che ieri ha annunciato l'atteso trasferimento.

NOVARA. L'«esodo» dal palazzo di via Brusati inizia giovedì con il trasloco della Scuola per educatori professionali alla media Galvani. Poi toccherà agli studenti dell'istituto tecnico «Bellini». La nuova sede del Bellini in via Crimea aprirà le porte agli studenti entro il 30 ottobre, con due mesi [illegible] anticipo rispetto [illegible] quanto dichiarato dal Comune nei giorni scorsi. Ma in considerevole ritardo rispetto alle previsioni fatte nella scorsa primavera. Allora si da[illegible] per certo l'avvio del nuovo anno scolastico in via Crimea. Il trasloco è conseguenza del crollo di una parte del tetto della vecchia sede di via Brusati. Lo ha annunciato ieri Paolo [illegible]astelli, assessore ai Lavori Pubblici, dopo l'allarme scatenato dal cedimento del tetto, ultimo segnale di [illegible] situazione sempre più precaria. Lo storico palazzo (risale al Quattrocento) è il punto di riferimento di diver[illegible] istituti cittadini, dal professionale alla Scuola per educatori, allo Ial.

Il Comune sta cercando di operare [illegible] fretta. «Il cedimento del tetto - dice Rastelli - seppure di un'area limitata della copertura dell'edificio, aveva innescato una serie di interventi, rivolti soprattutto alla salvaguardia degli studenti che abitualmente frequentano l'istituto. Sono stati avviati inoltre controlli capillari dell'intera copertura, per scongiurare altri crolli».

Dopo il crollo, nei giorni scorsi rappresentanti dell'assessorato e dell'istituto professionale hanno valutato di comune accordo l'ipotesi di procedere al trasferimento nella nuova sede. I lavori dell'edificio di via Crimea sono in dirittura d'arrivo, con largo ritardo rispetto a quanto annunciato in primave[illegible]. Ad aprile infatti l'assessore Rastelli aveva convocato [illegible] conferenza stampa per illustra[illegible] le caratteristiche dell'edificio di via Crimea, costruito con criteri ultramoderni. In quell'occasione si [illegible] annunciato l'inizio dell'anno scolastico '96-'97 in questa struttura. Invece i banchi di 350 studenti (sono 155 quelli già sistemati in via Crimea) sono rimasti in via Brusati.

Come mai questo ritardo di mesi? «Abbiamo avuto problemi - spiega l'architetto Roberto Guasco, dell'ufficio tecnico comunale - [illegible] gli allacciamenti. Prima con l'Enel, poi per il riscaldamento [illegible] [illegible] trattamento ad aria».

Oggi i lavori sembrano davvero in dirittura d'arrivo: «In pratica la nuova sede di via Crimea - illustra Rastelli - è costituita [illegible] quattro corpi. Il reparto officine è terminato, così co[illegible] quello che comprende palestra [illegible] segreteria. [illegible] deve sistemare ancora qualche aula ed il cortile». Per agevolare l'ingres[illegible] degli studenti che arriveranno alla fine del mese si stanno predisponendo passaggi adeguati. Ma da novembre, stando alle assicurazioni, di Rastelli, i problemi dovrebbero essere per la maggior parte risolti. Alla sede di via Brusati i ragazzi [illegible]dranno [illegible], per frequentare [illegible] ore di officina meccanica. «Le macchine - prosegue Rastelli - sono al piano terra o all'esterno, quindi non ci [illegible] pericoli».

Gli iscritti alla scuola di educatori professionali traslocano per primi, tra giovedì e venerdì nei locali della scuola media Galvani, dove [illegible] state individuate aule e servizi idonei al proseguimento dell'attività. Rimane sospeso il problema dello Ial, l'Istituto di avviamento al lavoro, che per il momento rimane al piano terra dell'edificio di via Brusati. Per il palazzo [illegible] via Brusati si profilano una serie di «presidi», in gergo tec[illegible] interventi minimi di mantenimento. Il restauro definiti[illegible] è già stato messo in conto: [illegible] palazzo sarà sede degli uffici giudiziari del capoluogo.

Cristina Meneghini

E' al comando

Sulla Garibaldi il nipote di Enea Picchio

OLEGGIO. Enea Picchio, nato a Oleggio e morto in battaglia nel '43, è un eroe del mare. In città un monumento e una via lo ricordano. Capitano di corvetta, comandante del cacciatorpediniere «Saetta», nel '48 fu insignito della medaglia d'oro al valore militare, in memoria del suo sacrificio in mare. E' un nipote di Enea, Alessandro Picchio, a scrivere con la sua car[illegible] un nuovo capitolo della storia della famiglia. Alessandro Picchio, 45 anni, capitano di vascello, dal [illegible] settembre è al comando dell'incrociatore «Garibaldi», la più prestigiosa unità della Marina Italiana.

Nato nel '51, sposato e padre [illegible] una bimba, in paese ha frequentato le scuole medie, prima di entrare all'Accademia Navale [illegible] Livorno. Dall'agosto dell'86 al settembre '[illegible] ha ricoperto l'incarico di primo caposervizio operazioni della Garibaldi. I genitori, Vittorio e Olga, trascorrono l'estate a Oleggio nella villa Capuccina.

Di recente la famiglia Picchio è venuta alla ribalta per un episodio meno glorioso che ha per protagonista l'Inps: alla sorella dell'eroe Enea, Pia, novantenne, è stata revocata la pensione sociale, in quanto già riscuote quella del fratello, di guerra. Non soltanto: l'Inps rivuole 43 milioni che corrisponderebbero a «somme non dovute». Della vicenda si sta interessando l'avvocato Roberto Picchio, nipote di Pia. [m. p. a.]

IN CITTA'

COMUNE

C'è la proroga del riscaldamento

Riscaldamento, l'accensione straordinaria è prorogata fino al 14 ottobre. Il sindaco di Novara ha firmato un'ordinanza che consente l'accensione del riscaldamento per cinque ore giornaliere. [c. m.]

SCUOLE

Amministrazione aziendale i risultati della selezione

Scuola di Amministrazione aziendale, oggi i risultati della selezione. Saranno affissi allo sportello Saa della Banca Popolare di Novara gli esiti della prova di idoneità per l'accesso al [illegible] di amministrazione per [illegible] diplomati che la Scuola di amministrazione dell'Università di Torino farà partire nella nuova sede novarese. Le iscrizioni resteranno aperte fino all'11 ottobre. [c. m.]

[illegible]

Ufficio pubbliche relazioni in via Fauser, gli orari

Aumentano i servizi alla Dogana di via Fauser [illegible] Novara. E' istituito l'ufficio pubbliche relazioni. Gli sportelli osservano orario prolungato, dalle 8 alle 18 da lunedì [illegible] venerdì, [illegible] sabato dalle 8 alle 14. [c. m.]

[illegible]

[illegible] sabato parcheggi gratis attorno al mercato coperto

Il sabato [illegible] parcheggia gratis intorno al mercato coperto di viale Dante a Novara. L'ha deciso il vicesindaco Luciano Bistaffa su sollecitazione dei commercianti: i parchimetri scoraggerebbero i clienti. [b. c.]

L'ADDIO A SILVIO PIOLA



[illegible] giocatori [illegible] nel duomo [illegible] Vercelli

Con il presidente del Novara, Gianfranco Montipò, che ha portato il labaro abbrunato della società, c'era molti [illegible] giocatori novaresi ieri mattina nella Cattedrale di Vercelli, per l'addio a Silvio Piola, il campionissimo del calcio vercellese e novarese. Tra gli altri, Feccia, Baira, Miglioli, Antoniotti e Salvioni. Tra l'altro, Miglioli e Feccia hanno portato a spalla la bara dell'amico, all'ingresso in Duomo. Tra i duemila presenti, il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola, Gigi Riva e Roberto Bettega

Saltano gli allenamenti, la protesta degli atleti e dei dirigenti delle società novaresi

Piscina coperta, apertura rimandata

Tra venti giorni le prime gare, i partecipanti devono andare a Trecate per la preparazione in vasca L'assessore: «C'è un'infiltrazione, è stato necessario svuotare la vasca». E pensa ad un nuovo impianto

NOVARA. Piscina coperta, tor[illegible] la protesta. Anche quest'anno le società cittadine di nuoto alzano la voce per la mancata apertura dell'impianto di viale Kennedy entro la data prevista, il 10 ottobre. L'assessore allo Sport Stefano Monteggia si scu[illegible] [illegible] promette la riapertura in tempi brevi e la costruzione di un [illegible] impianto. Intanto agonisti, [illegible] di sub e pubblico cercano ospitalità in altri centri per le attività natatorie.

A pochi giorni dall'inizio del calendario [illegible] gare, l'impianto di viale Kennedy è [illegible] chiu[illegible] e non è certa la data di riapertura. Sulla scadenza [illegible] 10 ottobre nemmeno l'assessore Monteggia può fornire precise assicurazioni. Per le società cittadine [illegible] ritardo significa [illegible] perdita economica [illegible] sportiva.

Renzo Bellomi, presidente della Libertas Nuoto e responsabile provinciale della Federazione italiana nuoto, sull'argomento a giugno aveva inviato una lettera al sindaco Merusi e all'assessore Monteggia: «Avevo chiesto - dice Bellomi - di ultimare i lavori [illegible] il collaudo dell'impianto entro la metà di settembre. Invece la vasca era stata riempita [illegible] poi svuotata».

Risponde Monteggia: «Il collaudo era iniziato per tempo. Poi è stata individuata un'infiltrazione nella guarnizione di un oblò. L'acqua cadeva nella sala macchine e quindi [illegible] stati obbligati a svuotare la vasca».

Le società cittadine, tra [illegible] Libertas Nuoto Novara e Novara Nuoto, puntano [illegible] dito su questa situazione: «La vicenda ci danneggia [illegible] doppio modo. I ragazzi dell'agonismo non pos[illegible] allenarsi a soli venti giorni dall'inizio delle gare. La chiusura della vasca ha causato, come in passato, il ricorso ad altre strutture, [illegible] particolare alla piscina di Trecate, vicina [illegible] capoluogo e ben attrezzata. Gli utenti poi non tornano più al palazzetto [illegible] viale Kennedy».

Oltre all'apertura della piscina, Bellomi ha presentato un'altra richiesta: «In viale Kennedy non funziona bene l'impianto audio. Commentare le gare è difficile. La revisione costerebbe una decina di milioni, [illegible] mi sembra una cifra esorbitante per il Comune di Novara, tenendo [illegible] che il palazzetto ospita gare importanti del calendario nazionale».

Monteggia conclude: «Spero che la questione si risolva nel giro di pochi giorni. Sto lavorando comunque ad un progetto più ampio per risolvere definitivamente il problema. Il mio intento è quello di realizzare almeno [illegible] piscina, [illegible] possibile due». I dubbi nascono sui tempi. Nuotatori [illegible] dirigenti fanno notare che sarebbe sufficiente poter usare al meglio quella che c'è. [c. m.]

IN [illegible]

Riviera, giudizio rinviato

Il decreto di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex sindaco Armando Riviera e di altri cinque coimputati è nullo. Motivo: La citazio[illegible] a giudizio non [illegible] stata notificata entro i previsti 45 giorni. Così [illegible] mattina il processo [illegible] stato rinviato al 13 gennaio prossimo. Armando Riviera si è presentato in pretura assistito dal legale l'avv. Alfredo Monteverde dimostrando la [illegible] buona volontà nel voler sostenere il giudizio ma i suoi coimputati non si [illegible] visti. L'ex sindaco deve rispondere di truffa aggravata e continuata, reato infamante per un amministratore. Secondo l'accusa, sostenuta dal [illegible] Moretti, i contratti [illegible] lavoro subordinato che gli [illegible] sentirono, [illegible] suo tempo, di percepire un'idennità doppia come sindaco di Novara erano fasulli. Da qui l'incriminazione di Riviera e dei suoi datori di lavoro. Ieri mattina il [illegible] [illegible] Novara si è costituito parte civile [illegible] l'avvocato Carla Casalis. [r. a.]

[illegible] AL GIORNALE

Noi lavoriamo ma i novaresi sporcano

In risposta agli articoli ultimamente pubblicati sui principali giornali di Novara a riguardo l'operato dell'Azienda Sau di Novara noi lavoratrici vorremmo esprimere il nostro parere. E' vero che accanto alle campane del vetro e ai cassonetti della plastica vi sono depositati materiali e immondizie di ogni genere, ma è anche vero, che tale materiale non dovrebbe essere abbandonato presso questi contenitori i quali sono stati collocati per ben altro scopo [illegible] che quindi il servizio relativo è di ben altro genere.

L'azienda anni fa, prima di iniziare l'operazione di cassonettizzazione aveva informato la cittadinanza sui comportamenti da tenere a riguardo lo smaltimento dei vari rifiuti (illustrato per altro [illegible] adesivi su tutti i cassonetti), ma tutti si comportano senza seguire questi suggerimenti ed anzi tutti sporcano [illegible] dismisura sono poi pronti a criticare gli operatori della nettezza urbana. Noi sappia[illegible] che [illegible] sono leggi dello stato per cui anche chi butta per terra anche solo una minuscola cartina è passibile di multa, ma qui [illegible] Novara chi sporca non viene mai punito e quindi tutti [illegible] sentono liberi di fare nel territorio comunale i propri comodi. Abbiamo sempre svolto una mole di lavoro in più, che esula dai nostri servizi di competenza (ovviamente quei materiali impropriamente abbandonati prima [illegible] poi [illegible] portiamo comunque via, anche se non rientra nel normale servizio [illegible] svuotamento di cassonetti e campane) e questo è il ringraziamento. Le foto [illegible] quindi le prove degli inquinatori ambientali non sono state usate per svergognare gli incivili cittadini, ma usate contro la nostra azienda, che ovviamente non è la responsabile di aver sporcato, ma bensì fa il possibile per porre rimedio a tutto questo [illegible] cerca per quanto è nelle sue possibilità di rendere la città più pulita e più vivibile.

Le lavoratrici **Paola** [illegible] **Gabriella**
Novara

«[illegible] si dedichi [illegible] cause giuste»

Qualche giorno fa [illegible] signora Alberti esternava propositi contrari allo svincolo di Baveno della A26. Bene, come precedenti essa tra [illegible] altre cose voleva: far [illegible] boscaglia e rovi un'area che ora è un bel prato ecologico di «golf» sopra Stresa; far chiudere un impianto di ecologia futura come la «Thermoselect» [illegible] Verbania che trasforma immondizia in energia a basso costo con il minimo possibile oggigiorno di residui nocivi, anziché metterle in dispersive, pericolose [illegible] pregnanti discariche, peraltro difficilmente reperibili; ora tenta d'impedire a Baveno l'uscita dell'autostrada la quale è la causa prima dello svincolo. Ma che vuol fare? Se potesse chiuderebbe anche la [illegible] Questo è l'unico svincolo a lago, vogliamo ritornare col traffico sulla statale? Certo [illegible] d'accordo anch'io che carretto e cavallo sono molto [illegible] ecologici. Ma questa signora di Lega Ambiente perché [illegible] si interessa veramente [illegible] ambiente scrutando all'imbarcadero [illegible] Baveno lo scarico fognario che delizia turisti [illegible] non coi suo: nauseabondi profumi e visioni giallastre di getti fognari a mo' [illegible] giganti meduse? Oppure all'impiastramento di manifesti vari nei sottoportici di ferrovia [illegible] autostrade? Oppure alla spazzatura esistente alla vetta del Mottarone? Dai signora, [illegible] dedichi alle cause giuste!

Colombo Reginaldo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 527.000; **Arona:** telefono 0322/51.81; **Borgomanero:** [illegible] telefono 0322/843.083; **Domodossola:** telefono 0324/45.600; [illegible] telefono862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono 0323/51.900/63.658; **Gravellona Toce**. telefono 0323/848.559 - 865.000; **Stresa:** [illegible] telefono [illegible] **Trecate:** [illegible] telefono 777.900.

[illegible] [illegible] 0323/405.000 - 558.000 - 556.161; **Baveno:** telefono 0323/924.222; **Mergozzo:** telefono 0323/80.705; **Orta:** telefono 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.s telefono 0163/418.817; **S. Maurizio** [illegible] **Opaglio:** telefono 0322/967.456; **Lesa:** telefono 0322/76.697; **Piedimulera:** telefono 0324/83.186

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono 0322/51.81; **Borgomanero:** telefono 0322/81.500; **Domodossola:** telefono 0324/491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono 0323/868.111; **Stresa:** telefono 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono 0323/541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Comunale*, c.so Trieste, 41 telefono 69.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 telefono 62.02.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle [illegible] [illegible] giorno seguente; [illegible] 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta [illegible] **Provincia**, [illegible] [illegible] peribilità notturna sarà [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] **(Cameriano):** *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a telefono 87.91.75.
Galliate: *Ferrari*, viale Cavour, 4/8 telefono 86.14.32.
Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 telefono 0322/24.24.56.
[illegible] **Ticino:** *Falgato*, p. Vittorio Veneto, 1 telefono 97.66.64.
Gargallo: *Stondini*, [illegible] Marconi, 10 telefono 0322/94.622.
Veruno: *Vietti*, p. Roma, 4 telefono 0322/83.08.31.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, telefono 0323/52.269.
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 telefono 0323/92.50.94.
[illegible] **Conte Cerrei** *Allegri*, via Gravellona, 2 telefono 0323/60.132.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 telefono 0324/24.22.18.
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 telefono 0324/86.690.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 telefono 0324/89.178.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 telefono 0323/70.138.
Sostegno: *Rebozzi*, piazza Repubblica, 13 telefono 015/76.20.82.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«La [illegible] va al cinema»

Da stasera «La filosofia [illegible] al cinema» con l'associazione Mir. Parte il corso in dodici lezioni previste ogni martedì dalle 20,30 nella sede [illegible] via Mossotti 6 a Novara. Il costo è di [illegible] mila lire. Per informazioni rivolgersi al 398882. [b. c.]

QUARTIERI

Al via le lezioni di tedesco

S'inizia stasera alle 21 in via Monte San Gabriele 19 [illegible] Novara il corso di tedesco organizza[illegible] dal quartiere Porta Mortara. Le lezioni sono tenute da Elena Giuffrida, durano sino [illegible] 4 febbraio e costano 200 mila lire. Informazioni [illegible] 457218. [b. c.]

ETNOLOGIA

Leigheb incontra gli studenti

Sono aperte le prenotazioni all'incontro tra gli studenti e l'esploratore Maurizio Leigheb su «Indonesia, popoli dell'Arcipelago Indonesiano dalla colonizzazione alla 'transmigrasi'», in programma domani dalle 10 alle 12,30 al Broletto. Le scuole che vogliono partecipare devono telefonare al 370522. [b. c.]

MERCATINO

Fiera d'autunno [illegible] Galliate

Tradizionale fiera d'autunno oggi a Galliate. Le bancarelle di merci varie ed antiquariato so[illegible] attorno al castello sforzesco, dalle 9 alle 18. [c. m.]

CLUB

Convivio dell'Ucid sul fisco

L'Ucid, Unione cristiana imprenditori e dirigenti si ritrova stasera al ristorante «Le Grandi Volte» di via Tornielli 9 a Novara. Giorgio Dulio ed un esperto parlano di «Luci ed ombre del sistema fiscale italiano». [c. m.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible]
in Menazza
La piangono il marito **Pino**, la nipote [illegible], [illegible] e famiglia, la [illegible], le cugine, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore [illegible] partendo dalla Chiesa del S. Rosario.
— **Novara**, 8 ottobre 1996

Seduta ad Arona oggi alle 12,30, venerdì la minoranza era uscita dall'aula

Consiglio-bis all'ora di pranzo

La contestazione si era accesa sul contributo economico da destinare alle categorie più deboli come parziale copertura della tassa rifiuti. Il vicesindaco: «Un'opposizione irresponsabile»

ARONA. Tutti i consiglieri [illegible] opposizione [illegible] sono andati. Così è venuto a mancare il numero legale [illegible] la seduta [illegible] venerdì scorso è stata sospesa. Restava da discutere l'ultimo [illegible] punti all'ordine del giorno, uno dei più importanti, sul contributo economico da riconoscere alle categorie più deboli [illegible] parziale copertura [illegible] tassa per i rifiuti: un'ottantina [illegible] milioni. Il Consiglio è già riconvocato oggi alle 12,30.

L'atteggiamento dei gruppi di minoranza (Forza Italia, Cdu e Lega Nord) ha sollevato reazioni e commenti vivaci. Fra l'altro era stata rifiutata la proposta [illegible] un Consiglio aperto. Nel corso [illegible] una conferenza stampa avvenuta subito dopo l'uscita dall'aula, Fabio Calzeroni della Lega, che però ha parlato a nome di tutta l'opposizione, ha rilevato che un provvedimento del genere [illegible] già [illegible] preso [illegible] alcuni emendamenti al regolamento discusso [illegible] suo tempo. «Questo [illegible] - ha detto Calzeroni - avrebbe aiutato chi [illegible] già stato. E agli altri - [illegible] è chie[illegible] - chi pensa?».

Michele Caramella, che è anche vice sindaco, ha dichiarato che «quello della minoranza [illegible] un atto politicamente irresponsabile». In precedenza erano state discusse una serie di interpellanze presentate da Mario Velati (Cdu), Gianni Sacchi e Luca Caramella (Forza Italia). Il primo ha discusso sulla locazione [illegible] Lido, dell'ufficio turistico [illegible] Piazzale Duca d'Aosta, sulla Consulta sportiva, sui gabinetti pubblici [illegible] sono in uno stato deplorevole. Gli altri sul parcheggio [illegible] Piazza [illegible] Graziano, l'Archivio comunale in disordine, il Parco della Rocca.

Alle interpellanze hanno risposto [illegible] il sindaco Roberto Barra, sia gli assessori Michele Caramella, Gianpiero Masseroni, Sergio Vallini e Marina Rizzato. A parte alcune variazioni di bilancio, il Consiglio ha anche approvato alcune modificazioni allo Statuto comunale, il progetto definitivo per l'ampliamento e la riperimetrazione della fascia [illegible] rispetto del Cimitero [illegible] Dagnente. Resta poi aperto l'argomento rifiuti. E re[illegible] da stabilire se le opposizioni si presenteranno alla seduta [illegible] [illegible]. La maggioranza [illegible] sta organizzando per fronteggiare gli eventi [illegible] gli eventuali attacchi.





Il sindaco Roberto [illegible] [illegible] Il Consiglio Comunale [illegible] Arona [illegible] alle 12,30 [illegible] destra il municipio

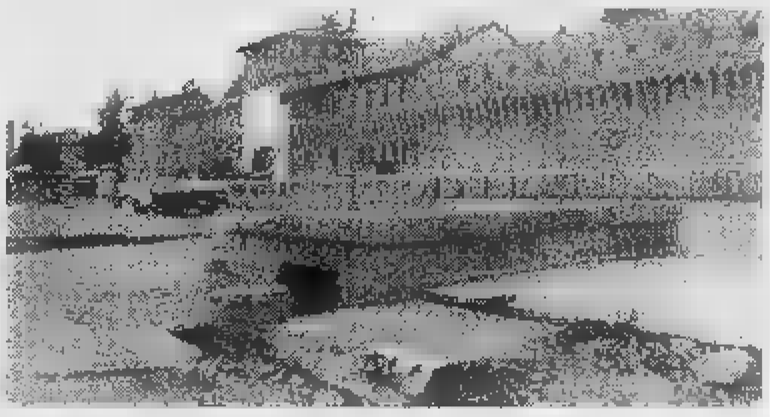
Il recupero di S. Maria

ARONA. «Comincia a realizzarsi la speranza di pervenire pre[illegible] ad un recupero artisticamente valido della splendida chiesa di Santa Maria [illegible] piazza del Popolo». [illegible] dà notizia il parroco di Arona, don Giancarlo Minchiotti, nella lettera inviata alle famiglie aronesi per la festa della Natività di Maria.

La [illegible] settimana è [illegible] inaugurata la rinnovata illuminazione della chiesa, dono della Fiera di Arona [illegible] della generosa attenzione di tante persone che hanno lavorato anche manualmente. «La nostra speranza - prosegue il parroco - è che il 1966 veda l'avvio del restauro della facciata, così come lo scorso anno si era aperto con il ritorno del Polittico di Gaudenzio Ferrari. L'attenzione ai tesori d'arte della comunità non deve però mettere in ombra aspetti sostanziali della nostra vita cristiana». Infine il rendiconto economico. «Anche nel 1995 - nota don Giancarlo - [illegible] disponibilità dei parrocchiani non è venuta [illegible]. [s. bott.]

A Galliate, cominciati gli scavi

Il parcheggio sotto il castello



La ruspa durante i lavori di scavo in piazza Vittorio Veneto

GALLIATE. Con gli scavi davanti [illegible] castello sforzesco, si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di realizzazione del parcheggio sotterraneo. L'impegno [illegible] spesa è di quattro miliardi [illegible] mezzo. Dopo anni di ritardi e intoppi burocratici, il progetto, unico in tutta la provincia, è arrivato alla fase operativa. Nei giorni scorsi dalla piazza Vittorio Veneto è stato tolto il monumento ai Caduti, che s[illegible] ricollocato davanti al cimitero. La ditta vincitrice dell'appalto ha iniziato i lavori di scavo per l'avvio del cantiere. Nei prossimi mesi nell'area sotterranea veranno costruite delle «pareti» di rinforzo per l'allestimento del parcheggio. Intanto l'amministrazione comunale si trova a dover risolvere alcuni problemi. La realizzazione del parcheggio sotterraneo [illegible] parte di un piano di riorganizzazione del centro storico galliatese. Il più dibattuto è l'istituzione [illegible] parcheggi [illegible] pagamento nel centro storico. Al termine di un incontro [illegible] i commercianti, l'assessore Vincenzo Cerutti ha accettato la proposta [illegible] regolamentare in viale Quagliotti con disco orario 15 parcheggi, ed i rimanenti a pagamento. I quindici parcheggi a pagamento sa[illegible] recuperati in viale Dante. Un altro problema che si dovrà affrontare [illegible] quello dei mercati e delle fiere, in quanto, per l'apertura del cantiere, è prevista la contrazione dei posti disponibili. In merito al parcheggio sotterraneo, è stata ventilata l'ipotesi che non siano utilizzabili dai possessori di auto con impianto a gas. [c. m.]

La caccia è consentita solo [illegible] guardie e ai cacciatori proprietari dei fondi

Cinghiali, il piano della Provincia

I branchi [illegible] sempre più numerosi sulle colline del Borgomanerese e sulle pendici del Monte Fenera
L'assessore: «L'ufficio per l'accertamento dei danni è al lavoro e l'abbattimento andrà programmato»

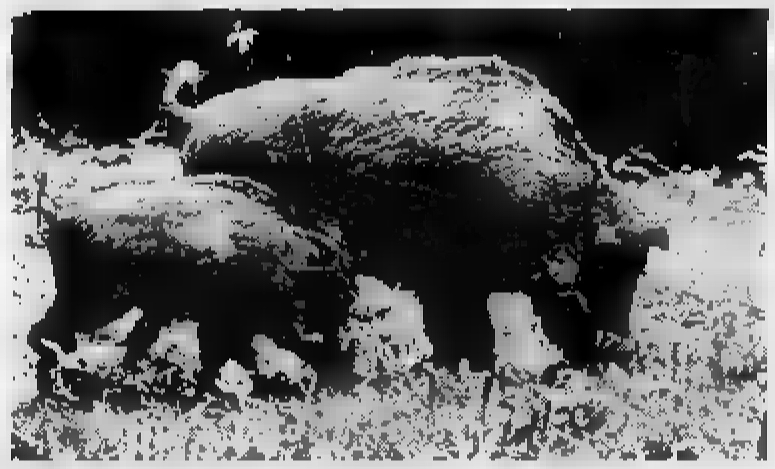
BORGOMANERO. Parte la [illegible] [illegible] ai cinghiali ma ad imbracciare le doppiette potranno [illegible] sere s[illegible]tanto [illegible] guardie provinciali [illegible] i cacciatori proprietari [illegible] conduttori dei fondi che si tro[illegible] nell'area coinvolta dall'invasione dei porcastri. Gli interventi della Provincia sulla situazione che si è creata fra le colline di Borgomanero [illegible] del Fenera è stata spiegata dall'assessore Ugo Boggero.

«La Provincia ha mobilitato le proprie guardie e l'ufficio per l'accertamento danni. Ha offerto la propria disponibilità [illegible] Comuni interessati: se questi lo riterranno opportuno - dice Boggero - manderemo le [illegible] guardie per l'attuazione dei piani di abbattimento».

A proposito [illegible] abbattimento finora è stato approvato dalla Regione il piano redatto dal Parco del Fenera [illegible] valido esclusivamente per il territorio della riserva: qui potranno essere abbattuti cento cinghiali; per quanto riguarda invece i territori comunali nessun sindaco ha ancora [illegible] l'apposita ordinanza che consente la caccia.

«Abbiamo inviato una lettera ai sindaci dei comuni interessati, da Boca a Grignasco - osserva Boggero - ricordando loro che possono emettere, per ragioni di sicurezza pubblica, un'ordinanza di abbattimento dei cinghiali. Per rendere operativi questi piani noi possiamo inviare le guardie provinciali».

La caccia al cinghiale, [illegible] Boggero insiste su questo punto, non è aperta a tutti: «Possono effettuarla soltanto [illegible] guardie provinciali e i cacciatori che possiedono o affittano terreni nelle zone direttamente interessate al problema. Tutti gli altri [illegible] esclusi».



I cinghiali proliferano sulle pendici del Fen[illegible] [illegible] nel Borgomanerese

L'assessore aggiunge che [illegible] prossimo anno il problema dei cinghiali verrà affrontato con maggiore programmazione: «Bisogna chiarire alcuni concetti: è vero che i cinghiali distruggono le colture [illegible] è altrettanto [illegible] che i nostri tecnici hanno riscontrato danni complessivi per una trentina di milioni, una cifra che [illegible] parzialmente rimborsata. Va ricordato che i cinghiali [illegible] stati immessi abusivamente, hanno trovato un habitat favorevole e hanno prolificato. Questo significa che non ha [illegible] distruggerli ma occorre semmai contenere il numero attraverso una caccia selezionata».

Dal '97 la caccia al cinghiale potrebbe essere anticipata al 15 settembre e riservata [illegible] gruppi di cacciatori che dovranno però sostenere una sorta di esame. Boggero: «Questa caccia presenta una certa pericolosità. Bisogna abituare i nostri cacciatori [illegible] specializzazione, [illegible] avviene in Toscana».

Marcello Giordani

Trasportava anziano

Scontro [illegible] per l'ambulanza diretta [illegible] Novara

OLEGGIO. Si scontrano un'auto [illegible] l'ambulanza della Croce Rossa che [illegible] trasportando un anziano di Varallo Pombia al Maggiore di Novara. E' successo ieri mattina dopo le dieci e trenta sulla statale 32, nel trat[illegible] fra Oleggio e Bellinzago, vicino all'ex dancing Marabù. Sull'ambulanza [illegible] trasportato Leontino Favero, settant'anni, che i volontari stavano ricoverando in ospedale. Sulla zona la pioggia era fitta. L'autovettura condotta da Elena Berrone, 75 anni, di Milano, [illegible] il mezzo della Cri si sono urtati e le cause sono in fase d'accertamento, se [illegible] occupa la polizia stradale di Novara.

Nel giro di pochissimo un'altra ambulanza è stata fatta intervenire per riprendere la corsa verso Novara. Il pensionato è stato [illegible] nel reparto [illegible] rianimazione dove i medici gli hanno riscontrato un'emorragia cerebrale spontanea. Sono rimasti feriti in modo lieve anche due volontari. Il traffico ha subito rallentamenti fino alla tarda mattinata. [b. c.]

IN BREVE

GOZZANO

[illegible] sull'inquinamento [illegible] Basso Cusio

L'inquinamento del Basso Cusio sarà il [illegible] al centro dell'incontro che si svolgerà stasera nella sala consigliare di Gozzano: sono stati invitati tutti i sindaci della [illegible] e gli assessori regionale [illegible] provinciale all'ambiente, Cavallera [illegible] Mones. [m. g.]

SUNO

Furto in un bar di piazza Martiri

Furto al Calby's Café, in piazza Martiri. I ladri sono entrati nel locale nottetempo ed hanno rubato attrezzature e denaro per circa [illegible] mila lire. Stanno indagando i carabinieri di Momo. [m. g.]

BORGOTICINO

Avviati i lavori per [illegible] [illegible] rete fognaria

Lavori in corso alla Campagnola per la rete fognaria. L'opera è stata preventivata in 180 milioni, gli [illegible] che vi si allacceranno pagheranno fra le cento e le 150 mila lire [illegible] metro lineare. [m. b.]

[illegible]

Premio Marazza [illegible] Fusini, Guazzelli [illegible] Isella

Nadia Fusini, autrice [illegible] «Aurore d'autunno», Francesco Guazzelli (Soledades 1903), e Dante Isella (Rabich), hanno ricevuto dal professor Eugenio Borgna, il premio «Achille Marazza». [m. g.]

ARONA

Vince [illegible] milione al [illegible] «Balconi in fiore»

L'aronese Esterina Buscaglia, che abita nella frazione di Dagnente, ha vinto il mezzo milione del 1° premio del Concorso Balconi in Fiore indetto dalla Pro Loco. [m. b.]

L'impianto di San Marco, costruito nel 1540

Muore l'ultimo mugnaio e il mulino va in pensione

[illegible] Rischiano di fermarsi per sempre le pale del mulino più antico della provincia. Il mulino di San Marco, costruito nel 1540 dalla famiglia Solari, uno dei migliori esempi in Europa di mulini ancora in attività, rischia di fermare le macine dopo quattro secoli [illegible] [illegible].

La scomparsa dell'ultimo mugnaio [illegible] zona, Ernesto Antonioli, deceduto pochi giorni prima [illegible] compiere [illegible] anni, potrebbe determinare la chiu[illegible] del complesso.

In questi giorni il [illegible] [illegible] stato spento e le pale non girano più: l'impianto era [illegible] acquistato dalla famiglia Antonioli nel 1919 ed Ernesto era rimasto al mulino per 73 [illegible] macinando grano e mais per migliaia di persone. Negli anni scorsi l'antico mulino era diventato anche una meta obbligata per le scolaresche, ed a San Marco giungevano studenti anche da fuori provincia per visitare l'impianto e vedere all'opera i mugnai.

Il mulino è stato oggetto di ricerche storiche [illegible] parte di studiosi di tutta Europa [illegible] per [illegible] anni ha superato qualsiasi ostacolo: potrebbe [illegible] sconfitto [illegible] burocrazia, che richiede una revisione dell'impianto per adattarlo alle [illegible] [illegible] di sicurezza. Le normative insomma, andrebbero a snaturare completamente il simbolo della frazione borgomanerese. Per questo alcuni appassionati di storia locale intendono promuovere una campagna [illegible] sensibilizzazione per salvare l'antico mulino, farne un punto di riferimento per la storia locale, così come accade in certe regioni europee, dove impianti anche molto meno antichi beneficiano [illegible] finanziamenti ed interventi pubblici per la loro tutela. [m. g.]

La Latteria Antigoriana è l'unica a riconoscere l'aumento del prezzo del latte

Crodo, «isola bianca» del Piemonte

La cooperativa paga 58 lire in più agli allevatori. Due milioni di litri lavorati all'anno, una realtà in espansione. Il sessanta per cento dei formaggi viene venduto direttamente al pubblico

DOMODOSSOLA. Il successo delle manifestazioni zootecniche d'autunno, [illegible] centinaia di capi [illegible] razza bruna in passerella, sta dimostrando la vitalità del settore dell'allevamento che ha visto la nascita di nuove imprese condotte da giovani. E l'Ossola sembra un'isola felice anche per il prezzo del latte. In tutto il Piemonte, la latteria [illegible]ciale Antigoriana di Crodo [illegible] stata una delle pochissime aziende, se non l'unica, a riconoscere subito ai produttori l'aumento (58 lire al litro) stabilito dal nuovo contratto nazionale.

Quella di Crodo [illegible] l'unica [illegible]perativa lattiero-casearia del Vco. Nata nel 1965, lavora circa due milioni di litri di latte all'anno [illegible] sette dipendenti. I soci sono circa 80, [illegible] bilancio [illegible] in attivo.

«Il nostro principale obbiettivo - spiega il dottor Claudio Alberti Violetti, veterinario, amministratore della latteria sociale Antigoriana - è proprio quello del mantenimento di un equo prezzo del latte ai nostri soci, che sono quasi tutti i principali allevatori della [illegible]. L'economia agricola è essenziale per salvaguardare l'ambiente alpino ed arrestare il dissesto idrogeologico. Ma per invogliare le gente a restare in montagna occorre garantire un reddito, tutti gli altri discorsi non servono. Sotto questo profilo, [illegible] problema delle quote rischia di vanificare i nostri sforzi. Paradossalmente, alcuni allevatori della nostra zona hanno ricevuto incentivi economici per aumentare e migliorare la propria produzione [illegible] non possono realizzare i loro obbiettivi a causa delle limitazioni imposte. Un controsenso».

«La nostra cooperativa - aggiunge Claudio Alberti Violetti - rappresenta oggi una garanzia per gli allevatori per il [illegible]ferimento [illegible] latte [illegible] prezzi fissati dal contratto regionale, più un premio di qualità. E, [illegible] ancora più importante, il ritiro è assicurato anche nei periodi commercialmente più sfavorevoli. Il sessanta per cento dei nostri prodotti caseari viene venduto direttamente al pubblico: il formaggio ossolano, anche se ancora in attesa della denominazione d'origine, continua ad essere molto richiesto, non solo durante la stagione turistica. Il [illegible] della nostra produzione viene acquisito da un grossista, che serve anche la grande distribuzione».

Nel futuro della latteria [illegible]ciale c'è la realizzazione di un [illegible] caseificio, all'imbocco delle valli Antigorio e Formazza, fra Crevola e Crodo. La nuo[illegible] struttura, dotata di impianto di depurazione, sarà [illegible] grado di lavorare [illegible] trasformare in formaggio tipico ossolano tutto [illegible] latte attualmente prodotto nell'alta Ossola. L'opera costerà cinque miliardi e mezzo, tre miliardi arriveranno dalla Cee.

La scelta di trasferire la produzione in una struttura completamente nuova è stata impo[illegible] dalle più rigide normative comunitarie [illegible] materia di sanità [illegible] sicurezza.

Praticamente, nell'Ossola tutte le latterie sono condanna[illegible] alla chiusura.

Adriano [illegible]



La sede della latteria sociale Antigoriana di Crodo. Nel futuro della cooperativa c'è la realizzazione di un [illegible] caseificio all'imbocco delle valli Antigorio e Formazza fra Crevola e Crodo. Sarà in grado [illegible] lavorare e trasformare in formaggio tipico ossolano tutto il latte prodotto nell'alta Ossola

Redattore del «Nouvelliste», aveva 74 anni

Si è spento a Briga il cronista Tissonier

BRIGA. Si [illegible] spento nell'Ospedale di Briga [illegible] giornalista vallesano Luis Tissonier. Aveva 74 anni. Al rientro delle vacanze in Italia, era stato ricoverato per un malore. E' sopraggiunta una crisi cardiaca che gli è stata fatale.

Per molti [illegible], Tissonier [illegible] stato redattore da Briga del «Nouvelliste du Rhone», [illegible] più diffuso quotidiano del Vallese, [illegible] collaborato anche a La Stampa con corrispondenze d' Oltresempione.

Prima di dedicarsi al giornalismo [illegible] tempo pieno, aveva lavorato per le Ferrovie federali Svizzere.

Profondo conoscitore dei problemi delle regioni di confine, [illegible] promosso proficui contatti e scambi fra giornalisti dell'Ossola [illegible] del Vallese su importanti questioni di interesse comune, a cominciare dalle comunicazioni internazionali attraverso il Sempione.



Profondo conoscitore delle regioni di confine, **Luis Tissonier** ha collaborato anche [illegible] La Stampa. Domani i funerali

Seguiva con molto interesse le vicende ossolane, aveva pubblicato numerosi reportage sui problemi locali.

Per questa sua attività, era molto noto nel Vco. Alla moglie, Marcelle, sono giunte numerose attestazioni di cordoglio. I funerali [illegible] svolgeranno domani a Briga. [a. v.]

Dibattito a Domo con il presidente Ravasio

I guai della Provincia all'esame dei liceali

DOMODOSSOLA. L'Ossola, la [illegible] posizione nella neonata provincia [illegible] i problemi che l'attanagliano. E' stato questo l'inusuale argomento dell'assemblea aperta degli studenti del Liceo scientifico «Giorgio Spezia» che hanno invitato alla discussione, nel salone della chiesa della Cappuccina, il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio. [illegible] con lui il presidente della Comunità Valle Ossola, Enrico Borghi; il senatore della Lega, Marco Preioni; [illegible] presidente del Comitato Tutale Ossola, Alfredo Milisenda.

«La politica fa parte della vita quotidiana e credo che sia giusto che questi problemi d'attualità diventino oggetto d'interesse per gli studenti. L'assemblea aperta che [illegible] stata programmata alla fine dell'anno scorso è stata poi, per motivi organizzativi, fissata per l'inizio di quest'anno scolastico» ha detto il professor Massimiliano Palazzo, neo preside dell'istituto giunto da Minervino Murge a sostituire il collega Mauro Magri, che dopo ventitré anni ha lasciato il Liceo scientifico per diventare preside dell'Itis «Marconi».

Con Preioni, Ravasio, Borghi e Milisenda i [illegible] 500 studenti del Liceo hanno dialogato [illegible] viso aperto [illegible] problemi quali l'occupazione, l'ambiente, la «zona franca», la vicinanza con la Svizzera [illegible] soprattutto il turi[illegible].

Non sono mancati alcuni rimbrotti del presiente della Provincia Ravasio agli studenti poco attenti [illegible] dibattito [illegible] neppure qualche critica degli [illegible] allievi alla politica turistica della Provincia del Vco così com'é stata illustrata dallo stesso Ravasio. [re. ba.]

Sono tornati al Rosmini di Domo

Cuochi giapponesi a scuola in Ossola



I cuochi del Sol Levante son tornati in Ossola a scoprire i segreti della cucina locale

DOMODOSSOLA. Sono tornati nell'Ossola i cuochi del Sol Levante [illegible] imparare i segreti della cucina locale e Italiana. Al collegio Rosmini di Domodossola [illegible] incominciato [illegible] terzo [illegible] itinerante di cucina Italiana organizzato dall'Italian Culinary tours. Alle lezioni, impartite dallo chef Roberto Iossi, docente dell'istituto alberghiero Rosmini, partecipa [illegible] folto gruppo di chef Nipponici che conoscono già la nostra cucina e intendono perfezionarsi. Lavora[illegible] quasi tutti nei più rinomati locali del Giappone. Il corso, coordinato da Fabio Pizzicoli, direttore responsabile dell'Italian culinary tours, durerà cinque [illegible]. Nelle prime due setti[illegible] accanto a lezioni di base sulla [illegible] italiana, sono previste esercitazioni e approfondimenti che riguardano le tipiche specialità ossolane dai gnocchi alla pasta con patate, dal cinghiale ai profumi alpini alla classica torta di pane e latte. Durante il soggiorno dei cuochi Giapponesi sono inoltre previste visite, escursioni [illegible] manifestazioni gastronomiche legate alla cucina ossolana che saran[illegible] realizzate dallo chef patron del ristorante Eurossola Sergio Bartolucci.

I primi chef Giapponesi sono arrivati in Ossola tre anni fa ed erano rimasti entusiasti [illegible] que[illegible] loro esperienza fra i monti. Per la prossima primavera è già previsto l'arrivo di [illegible] altro, nutrito gruppo di chef Nipponici.

Nell'ambito di questi scambi, le delizie gastronomiche dell'Ossola erano già approdate a Tokyo lo scorso anno con una manifestazione dedicata alle ricette e alle tradizioni locali che si era tenuta presso il ristorante «Al Ponte», considerato uno [illegible] templi della cucina Italiana nella capitale Nipponica. In quell'occasione, lo chef ossolano Fabio Pizzicoli aveva presentato Domodossola e la sua storia. E un'importante casa editrice Nipponica aveva poi pubblicato il primo ricettario Ossolano in Giapponese.

Uno degli scopi dell'Italiano culinary Tour è proprio quello di esaltare la cucina regionale nei [illegible] molteplici aspetti, dalla grande ristorazione alle preparazioni casalinghe, contribuendo [illegible] una corretta conoscenza dei prodotti alimentari italiani all'estero. L'organizzazione promuove anche gemellaggi fra istituti alberghieri Giapponesi e Italiani. Nel prossimo Novembre, ci sarà la prima convention [illegible] Italia della All Japan Cooks associatione, l'associazione Giapponese più importante nel campo della ristorazione occidentale che raggruppa più [illegible] ventitremila cuochi. [a.v.]

A Omegna è già polemica per l'opera inserita nel nuovo piano regolatore

Duelli sul «ponte della discordia»

Il viadotto sulla Nigoglia che dovrebbe collegare le due sponde della città ha acceso il dibattito in Comune. «Non risolve i problemi del traffico». «Sentite la gente». E spunta [illegible] via «alternativa»

[illegible]. Lo hanno già battezzato «Ponte della Discordia». E' [illegible] previsto, [illegible] ipotetico per la verità, collegamento tra piazza Salera e via Garibaldi [illegible] dovrebbe deviare buona parte del traffico automobilistico dal centro storico di Omegna.

All'interno della discussione sul nuovo Piano Regolatore il «ponte» sulla Nigoglia [illegible] degli oggetti [illegible] controversi tra maggioranza ed opposizione; [illegible] posizioni a volte «trasversali» all'interno dei due schieramenti. Del collegamento tra le [illegible] sponde di Omegna si parla da anni ma solo oggi le idee [illegible] finite sulla carta. Dove rischiano peraltro di restare.

«Sarà anche vero, ma intanto nel Piano il ponte c'è e dunque potrebbe diventare fattibile anche domani mattina - [illegible] Augusto Quaretta del Ccd - in realtà non si [illegible] conto dell'impatto ambientale. Quel ponte viene proposto [illegible] soluzione fine [illegible] se stessa, non risolve assolutamente i problemi del traffico in quanto non [illegible] inserito in [illegible] piano globale sulla viabilità».

Botta e risposta con l'assessore all'urbanistica Gianni De Santi che ribatte: «Il ponte è uno degli aspetti [illegible] importanti del Piano Regolatore, ma [illegible] minoranza, a corto di argomenti, nè ha fatto un cavallo di battaglia. Questo è il tipo [illegible] argomentazione [illegible] chi non ha niente [illegible] dire».


Il centro di Omegna. Da più parti si chiede un efficace piano del traffico

Perchè non sentire la popolazione sul ponte? La proposta [illegible] scaturita nell'ultimo Consiglio Comunale ed ha trovato consensi. Ma con alcuni distinguo. La minoranza ha presentato [illegible] chiedendo di indire [illegible] consultazione popolare che determini la costruzione del ponte; la maggioranza, pur non dicendosi del tutto contraria, precisa che si tratta di previsioni e che prima di [illegible] progettato dovrà essere sottoposto sia a valutazione di impatto ambientale che alla ridiscussione del piano [illegible] traffico e, non ultimo ad un concorso di idee. «Solo una volta soddisfatte queste esigenze si potrà [illegible] tire la popolazione - aggiunge De Santi - discutere certi argomenti oggi è solo negli occhi alla gente rispetto all'incapacità [illegible] entrare nel merito dei problemi veri della città».

L'idea del ponte non dispiace completamente per esempio a Forza Italia che ha comunque proposto anche un'alternativa per risolvere i problemi viabilistici di Omegna: un tracciato sulla parte occidentale della città comprendente un tratto in galleria sotto il Prarondo, dalle «tre strade» a via del Dal ed un ponte sul fiume Strona per congiungersi [illegible] via Bariselli.

Decisamente contraria invece [illegible] la Lega Nord che ironizza con battute «bossiane» sul futuro ponte. Ma lo scenario più credibile sul ponte, [illegible] si farà, è quello proposto da Rifondazione Comunista che chiede un approfondimento del Piano del Traffico, l'ultimo studio risale a dieci anni fa, prima dell'entrata in funzione della galleria, e concorda sul più ampio coinvolgimento della popolazione che dovrebbe esprimersi sul manufatto. Che potrebbe essere anche un oggetto d'attrattiva. «In Svizzera li fanno che sembrano fioriere - dice Giovanni Riccio di Forza Italia - noi non saremmo capaci di fare anche meglio?».

Vincenzo Amato

IN [illegible]

La Comunità [illegible] realizza un laghetto contro gli incendi

La Comunità montana Alto Verbano destinerà 150 milioni alla realizzazione di un laghetto al monte Carza. L'opera servirà come bacino da sfruttare in caso [illegible] incendi e anche come attrattiva turistica. [s. r.]

Trobaso, avviati i lavori per la pista ciclabile

Si sono iniziati a Trobaso i lavori di costruzione della pista ciclabile che collegherà il piazzale della chiesa di Renco al laghetto di Santino, lungo la riva sinistra del torrente S.Bernardino. L'opera viene realizzata dal Comune ed era stata sollecitata dalla circoscrizione di Verbania Nord. [s. r.]

Lavori socialmente utili assunti 43 disoccupati

Con l'assunzione di 43 disoccupati, è ripreso il secondo ciclo [illegible] lavori socialmente utili [illegible] Comune di Omegna. Finanziato dal ministero del Lavoro, avrà la durata di sei mesi. [v. a.]

Cordoglio per la morte del meccanico

Oggi a Cesara l'addio a Claudio

CESARA. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Claudio Corbani, il giovane meccanico [illegible] Cesara morto sabato sera in un incidente sulla provinciale 46, la strada sulla sponda occidentale del lago d'Orta che collega Omegna alla Valsesia e al Basso Cusio. Aveva 30 anni e da poco aveva rilevato l'autofficina del padre Luigi, in via Provinciale 57.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 20, mentre Claudio stava rientrando in paese dopo [illegible] stato ad Omegna per acquistare dolci da portare a [illegible] dei genitori della fidanzata, Alida Tonsi, che l'avevano invitato a cena. Nell'affrontare una doppia [illegible] prima dell'abitato di Brolo, il giovane ha perso il controllo della propria «Ritmo Abarth», che si [illegible] schiantata contro una parete [illegible] sulla destra della carreggiata.

Nell'urto, violentissimo, Claudio Corbani è stato proiettato fuori dall'abitacolo [illegible] è finito a sua volta contro la roccia, riportando gravissime lesioni. Subito soccorso dai volontari della Croce rossa, intervenuti con i vigili del fuoco, e trasportato in ambulanza all'ospedale di Omegna, il giovane è spirato durante il tragitto: ai medici del pronto soccorso non è rimasto che constatarne il decesso. Sull'incidente sono in corso accertamenti dela polizia stradale di Verbania.

L'improvvisa scomparsa di Claudio Corbani ha suscitato grande cordoglio nel Cusio, dove il giovane era molto conosciuto e apprezzato sia per la sua attività artigianale sia come preparatore e praticante di rally, la sua grande passione. Viveva [illegible] il padre Luigi e la madre Franca, famiglia altrettanto nota e stimata anche nei paesi vicini. La sorella, Camilla, è titolare di un negozio di merceria e abbigliamento in piazza Marconi a Cesara e suo marito, Piero De Lucir, è responsabile [illegible] centro sportivo di Bagnella.

[illegible] Cesara ricordano che venerdì Claudio aveva partecipato ai funerali di Giuseppe Falda, nonno della fidanzata e decano del paese morto all'età di 93 anni. (p. ben.)


Claudio Corbani, [illegible] 30 anni

Un'esercitazione del Soccorso Alpino con l'impiego di elicottero e cani da ricerca

Prove [illegible] salvataggio [illegible] Mottarone

Coinvolti anche il reparto di Ricerca Aerea dell'aeronautica Militare e delle Guardia di Finanza. Un bilancio degli interventi realmente effettuati dall'inizio dell'anno parla di centosettanta operazioni

OMEGNA. L'elicottero, un Agusta Bell 212 militare, è sospeso ad [illegible] metro da terra: i primi a saltare a terra, con sicurezza, sono loro, i cani da ricerca.

Poi vengono gli uomini. C'è molta [illegible] i 26 addetti che corrono da [illegible] parte all'altra; [illegible] il volteggiare per un'intera mattinata dell'elicottero sul versante omegnese del Mottarone [illegible] era un'emergenza vera, ma solo un'esercitazione voluta dal Soccorso Alpino.

Che ha visto coinvolti anche il reparto di Soccorso [illegible] Ricerca Aerea dell'aeronautica Militare Italiana e delle Guardia di Finanza.

«Queste esercitazioni sono indispensabili è necessarie - afferma Giulio Frangioni, responsabile del Soccorso Alpino del Vco - nel corso degli ultimi [illegible] il numero degli interventi è in costante aumento ed [illegible] importante che gli uomini del soccorso [illegible] nelle varie specialità siano sempre più coordinati e prendano confidenza con i mezzi più moderni, soprattutto l'elicottero». L'esercitazione del Mottarone [illegible] servita anche a fare un bilancio degli interventi che il [illegible] alpino ha effettuato nei primi [illegible] mesi dell'anno: ben 170 operazioni che hanno richiesto l'utilizzo dell'elicottero nel settanta per [illegible] casi.


Un momento dell'esercitazione che si è svolta ieri mattina sul Mottarone

«Prossimamente il Soccorso Alpino, che conta nel Vco ben [illegible] volontari, altamente professionalizzati, suddivisi in 11 stazioni [illegible] valle, potrà disporre, tramite il 118 di un nuovo più potente e silenzioso elicottero - dice [illegible] Frangioni - il mezzo aereo ci ha consentito di salvare decine di vite umane».

Il campo di operazioni dei volontari del Soccorso Alpino spazia in un campo vastissimo ed abbraccia tutti i dodici [illegible] dell'anno: dal cercatore di funghi disperso nel bosco [illegible] all'alpinista bloccato sulla vetta del [illegible]. «Siamo e restiamo volontari - dice ancora [illegible] presidente del Soccorso Alpino - è però importante essere preparati ad ogni evenienza e per questo motivo organizziamo esercitazioni periodiche che [illegible] sia [illegible] verificare [illegible] nostre capacità operative che di selezionare gli uomini per specifici compiti all'interno del [illegible] alpino».

Efficienti senza essere spericolati, questi volontari sono pronti [illegible] 24: addestrati ad operare in ogni situazione, ghiacciaio, parete, boschi e fiumi [illegible] piena. [v. a.]

A Verbania, dopo aver minacciato l'autista

Scende dal bus, [illegible] per [illegible] coltello e la droga

VERBANIA. Trovato in possesso di centocinquanta grammi di hashish e [illegible] un coltello è stato arrestato dagli agenti di polizia della "Volante" sul piazzale della stazione ferroviaria a Fondotoce.

Venanzio Lazzati, 34 anni, senza fissa occupazione, noto alle forze dell'ordine, residente a Intra in via Renco, è così finito in carcere in [illegible] di comparire dinanzi al giudice per la convalida delle misure cautelari.

L'arresto del Lazzati è avvenuto in seguito a una serie [illegible] curiose coincidenze. A bordo dell'autobus proveniente da Domodossola e diretto ad Arona, Venanzio Lazzati, ad un tratto, tra gli sguardi stupiti degli altri viaggiatori, si è messo a discutere animatamente, per futili motivi, con il conducente il quale lo ha ripetutamente invitato a mantenere la calma. Il giovane era molto alterato e, perduto evidentemente il controllo dei propri nervi, il Lazzati ha estratto [illegible] un coltello [illegible] cui ha apertamente minacciato l'autista.

A bordo dell'autobus, ormai prossimo alla fermata di Fondotoce, si trovavano anche due giovani allieve della scuola per guardie penitenziarie [illegible] Pallanza le quali, con calma e sangue freddo, grazie a un telefonino, hanno allertato il 113.

Pochi minuti dopo, ad attendere il [illegible] sul piazzale della stazione ferroviaria [illegible] quindi accorsa, nel giro [illegible] pochi minuti, una "Volante". Il giovane [illegible] così stato preso in consegnata dagli agenti.

Dopo l'identificazione e la perquisizione dei poliziotti, il Lazzati è stato arrestato, condotto in questura e da qui, dopo l'interrogatorio e il verbale, successivamente, portato alla casa circondariale di Pallanza. [a. r.]

Mottarone, funivia in letargo con anticipo

Stresa, alt all'impianto per sostituire le funi

STRESA. Improvvisa fermata, l'altro ieri, della funivia Stresa-Mottarone.

A decretare lo stop delle [illegible] è stato l'Utif - Ufficio Tecnico Statale Impianti Funiviari - che ha disposto [illegible] sostituzione [illegible] funi dell'impianto.

I tecnici dell'Utif, nei prossimi giorni, procederanno a un accurato sopralluogo per verificare [illegible] stato generale della struttura ormai in funzione da 25 anni.

La fermata, benchè in previsione, ha rappresentato un'amara sorpresa soprattutto per gli ultimi turisti [illegible] il vacanza sul Lago Maggiore [illegible] lli della domenica.

Proprio il futuro della funivia era stato al [illegible] di [illegible] incontro tenutosi [illegible] 18 settembre [illegible] al Comune di Stresa tra organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil e rappresentanti di Regione Piemonte (proprietaria della funivia), Amministrazione comunale e Comunità Montana Cusio Mottarone.

«La Regione - aveva reso noto [illegible] consigliere Ettore Racchelli - ha stanziato 3 miliardi per la messa in sicurezza degli impianti e 100 milioni l'anno per manutenzioni generali».

Sul tavolo della discussione era rimasta aperta (e [illegible] tuttora) la questione dell'affidamento della gestione ad [illegible] concessionario o [illegible] ente.

Qualora la vertenza non venisse risolta entro [illegible] dicembre [illegible] quest'anno - [illegible] dell'incontro - prenderebbe corpo l'ipotesi del commissariamento o l'affido temporaneo dell'impianto a soggetti individuati espressamente dall'amministrazione regionale.

Allo [illegible] attuale [illegible] si [illegible] ancora quanto dureranno i lavori di sostituzione delle funi e se la funivia potrà riprendere le corse in prossimità della stagione sciistica. [a. r.]

Presentata la stagione di prosa, è l'unica con compagnie nazionali nella provincia del Vco

Teatro, «big» in passerella a Verbania

Formula-novità è una doppia rassegna. Il debutto, il 6 novembre, con Lia Tanzi e Pambieri. Attesi, fra gli altri Flavio Bucci, Ugo Pagliai e Paola Gassman, Marina Malfatti, Claudia Koll, Enrica Bonaccorti e Simona Marchini

VERBANIA. Con la certezza che tutto andrà a gonfie vele per l'affluenza di pubblico, visto che nella nuova provincia soltanto Verbania propone una stagione teatrale, per l'edizione '96-97 sono offerte due stagioni denominate A e B. Le rassegne hanno uguale equilibrio e valore. Agli spettatori la possibilità di sottoscrivere un solo abbonamento oppure ambedue.

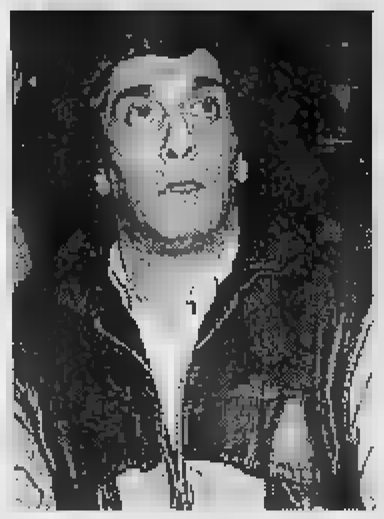
La formula proposta, studiata anche quest'anno in proprio dall'assessorato alla Cultura del Comune e quindi fuori dal tradizionale circuito regionale dello Stabile di Torino, non presenta grandi novità quanto semmai la sicurezza di una rosa di nomi del buon teatro di intrattenimento, professionisti inossidabili quali Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi o nuove glorie televisive come Claudia Koll.

Dieci gli spettacoli da mercoledì 6 novembre fino al 10 marzo al Teatro Vip. Spaziano fra tutte le forme della commedia e che quest'anno dedicano una particolare attenzione a protagonisti di sicura presa: Flavio Bucci, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Marina Malfatti e, oltre la già citata Koll, altre due note intrattenitrici televisive quali Enrica Bonaccorti e Simona Marchini. La stagione «A» inizia, il 6 novembre, nella pura tradizione classica. Shakespeare ha il posto d'onore con «Il mercante di Venezia» interpretato da Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi diretti da Antonio Syxty. Il 25 novembre è la volta di «Rudens» di Tito Maccio Plauto con il sempre gradito ritorno sul palco di Flavio Bucci.

La paura del diverso esorcizzata attraverso la leggerezza della danza, dei suoni, delle luci, dei lazzi è praticata ne «Il fantasma di Canterville» tratto dal celebre testo di Oscar Wilde e presentato, il 18 dicembre, dalla compagnia del Teatro Litta di Milano. In una cornice di «napoletanità», il 27 gennaio, va in scena «E fuori nevica...» ultimo spettacolo di Vincenzo Salemme, giovane autore e attore napoletano. Il cartellone A si chiude, il 17 febbraio, con «Harvey», commedia americana surreal-fiabesca del '44 interpretata dalla coppia Pagliai-Gassman. Il cartellone B inizia il 12 novembre con «Malamamme» di Terron e Vaime interpretato da due delle più note vedettes televisive di qualche anno fa, Enrica Bonaccorti e Simona Marchini. Il 9 dicembre è la volta dell'impegnativo testo di Carlo Emilio Gadda «L'incendio di Via Keplero» nella messa in scena del Teatro Franco Parenti di Milano e l'interpretazione di Anna Nogara.

Anche la stagione B omaggia Shakespeare con uno dei lavori più rappresentati del grande commediografo inglese: «La bisbetica domata» in scena il 14 gennaio con la Compagnia dell'Arca. Risate assicurate, il 10 febbraio, nella commedia brillante di Enrico Vaime e firmata dalla regia di Pietro Garinei «Alle volte basta un niente» con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. «Candida» di Shaw con Marina Malfatti e Mino Bellei diretti da Luigi Squarzina conclude la stagione il 10 marzo. Uguali i costi per le due stagioni. Gli abbonamenti, in vendita dalle 8,30 di sabato 19 ottobre alla Biblioteca Civica, costano 130 mila primo settore, 105 mila secondo, 80 mila terzo. Il prezzo dei biglietti è fissato a 35, 30 e 23 mila.

Paolo Crivellaro


Protagonisti al Teatro Vip di Intra. Da sinistra, **Lia Tanzi** in Shakespeare, **Flavio Bucci** in Plauto e **Claudia Koll** con Jannuzzo

LAMPI SUL LOGGIONE

Otto titoli-novità

E' ricca l'undicesima edizione di «Lampi sul loggione» promossa dal Comune con il Centro Ricerca Teatrale. Otto le proposte, sempre di sabato, dal 18 gennaio al 19 aprile nell'Auditorium Sant'Anna. Apertura con i «Chapertons Comic Teatre», tre attori spagnoli che ne combinano di tutti i colori con innumerevoli camere d'aria. All'insegna del divertimento anche «Tre uomini in barca» del gruppo Donati e Olesen, sul filo delle memorie giovanili [illegible] «Bambine» del Teatro Eduardo e dei giovani si parla in «Periferico Otto» di Roberto Corona. «Il sogno» è una rielaborazione della celebre opera di Shakespeare con gli attori della Scuola Dimitri, atteso anche «Novecento» di Baricco interpretato dal Teatro Settimo. L'8 marzo è dedicato alle donne con Laura Curino in «Passione». Un'altra donna, l'attrice Paola Roman, è protagonista di «Beckett e Bacon» proposto dal Dr. Bostik di Torino. [p. cr.]

Oggi con Orsini

Coccia, incontro su Pirandello

NOVARA. Porte aperte oggi al teatro Coccia. A due giorni dal debutto in prima nazionale de «Il giuoco delle parti» di Pirandello a Novara, Umberto Orsini e la Compagnia dell'Eliseo incontrano studenti, giornalisti e pubblico in platea.

L'appuntamento, gratuito, è fissato per questa mattina alle 11,30.

Era stato proprio Orsini, direttore artistico dell'Eliseo, a sollecitare questa opportunità e l'assessore per la cultura Roberto Cota l'ha resa operativa, tanto più che il Comune ha coprodotto l'allestimento diretto da Gabriele Lavia e i componenti la compagnia romana avevano offerto la loro disponibilità. Stamane l'attore novarese e i colleghi spiegheranno come è nata quest'opera, come Pirandello verrà rappresentato in città da giovedì 10 a domenica 13 ottobre e poi, a cominciare proprio dall'Eliseo in Roma, nei principali italiani. L'invito all'incontro è stato allargato al pubblico fino ad esaurimento dei posti in platea. [p. ben.]

GIORNO E NOTTE

GALLIATE
Flight Café, si «vola» con le hit

Successi delle hit parade internazionali stasera per il «Flight Cafè» di Galliate, in piazza Tricolore. La serata s'inizia alle 22,30. [c. m.]

SESTO CALENDE
Salsa e merengue con i maestri

Appassionati di salsa e merengue? L'indirizzo giusto è il salsodromo La Marna di Sesto Calende: dalle 20,30 corsi di ballo con i maestri, dalle 22,30 la pista è aperta a tutti. Animazione con il gruppo «Maracas», ingresso gratuito. [c. m.]

VEDANO OLONA
Si ride con «I fichi d'India»

Il duo [illegible] varesino «Fichi d'India» torna ad esibirsi sul palco dell'Arlecchino di Vedano Olona. Stasera Bruno e Max propongono un esilarante spettacolo dal titolo «La Sciura Nada». Dalle 22, prenotazioni allo 0332/400125. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	15	3	32	25	81
	135	76	62	52	46
FIRENZE	8	78	55	8	52
	[illegible]	79	66	55	48
GENOVA	18	72	42	56	49
	114	86	70	69	61
MILANO	17	63	64	54	65
	93	90	69	68	67
NAPOLI	48	47	83	70	61
	64	62	50	56	53
PALERMO	56	87	14	15	42
	83	51	46	44	43
ROMA	62	81	13	76	55
	72	70	51	51	47
TORINO	1	66	23	43	78
	93	64	56	55	53
VENEZIA	13	89	79	80	58
	84	74	63	57	54

COMBINAZIONI RITARDI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	8	104	21	3	12	37	25	74	53	[illegible]
[illegible]	2	10	15	16	32	1	[illegible]	23	15	8
[illegible]	7	6	6	3	1	7	5	9	6	7
	19	35	53	39	16	49	21	32	42	32
FIGURE	1	4	[illegible]	8	3	8	4	8	2	7
	26	32	19	29	28	33	26	43	21	47
DECINE	1	51	1	21	51	41	61	[illegible]	71	11
	38	19	25	28	41	33	25	[illegible]	30	24

In nero indichiamo il numero o la [illegible], in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul 13 di Roma. Ecco le 30 coppie da puntare. Il gioco è programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri [illegible]:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-60; 13-21; 13-44; 13-39; 13-45; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-55; 13-8; 13-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 55 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia [illegible] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
41-54; 21-54; 42-54; 71-84; 81-84; 72-54; 20-54; 43-54; 10-84; 13-84; 53-54; 30-54; 55-54; [illegible]; 40-84; 85-54; 77-54; 87-54; 17-84; 57-84; 71-54; 81-54; 47-84; 21-84; 42-84; 10-54; 13-54; 72-84; 20-84; 43-84; 83-54; 40-54; 53-84; 30-84; 56-84; 17-54; 57-54; 85-84; 77-84; 87-84.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-37-47; 27-17-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-77-87; 47-77-87; 67-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.668 — Or.: in. 20/22.15 — Lire 12.000/fer. 10.000
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h [illegible] — **Commedia**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: in. 19.35/ult. 22,15 — Lire 12.000/fer. [illegible]
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Araldo — Tel. 47.46.25 — Or.: in. 20,15; ult. 22.15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Hotel [illegible] — *di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96)* — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' — **Drammatico**

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: in. 19,35/ult. 22,15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Vittoria — Tel. [illegible] — Or.: in. 20,15; ult. 22,15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

[illegible] Cuore — Tel. 465.484 — Lire 10.000/7000 — In.: 20/22.15
La mia generazione

PERNATE

S. [illegible] — Or.: 18/21 — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]

S. [illegible] — Inf. orari su seg. — Tel. 24.05 66
[illegible]

BELLINZAGO

[illegible]
CHIUSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: in. 19,30/ult. 22,15 — L. 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli [illegible]: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: in. 20,15; ult. 22,15 — Lire 10.000/6000
[illegible] mista 3ª A

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizio [illegible] 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Or.: in. 14,30; ult. 21 — Lire 6000
RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. su seg. 240.853 — Or.: in. 20; 22,30 — Lire 10.000/6000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. [illegible] — Or.: in. 20,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: in. 20,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleraporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' — **Romantico**

GHEMME

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 — Or.: in. 18/ult. 22 — Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible]

Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] — Lire 10.000/8000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 51.459 — Or.: in. 14; ult. 22 — Lire 9000/5000
RIPOSO

Oratorio — Or.: in. 14; ult. 22,15 — Lire 6000
RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: in. 16; ult. 21 — Lire 10.000/5000
RIPOSO

[illegible]

Ariston — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.840
CHIUSO

Vip — Inf. prezzi segreteria tel. 401.940 — Or.: in. [illegible]; ult. 22,30
Bound - Torbido inganno — *di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei [illegible] alla mafia per [illegible] una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940 — Or.: in. 20,45
[illegible]

[illegible]le (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: in. 19,45; ult. 22.15 — Lire 10.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

TV PRIVATE

[illegible] TV: 13,50 Video top; 14,05 Camminiamo insieme; 17,30 La nostra salute; 18,25 Il salotto; 20,10 Curiosando; 20,45 100 Comuni. [illegible]
VARA: 17 Il cavallo giusto; 18,15 Copertina, magazine; 19 Mons. Milingo; 20 Sabato sport; [illegible] Bruttissimi; 0,30 Fantasy.
VCO: 17 Bill Cosby Show; 17,30 Wilma e... contorni; 20 FM Tv solo musica italiana; 20,30 Le astuzie della vedova; 23 Dimensione artigianato; 23,30 Velina/Monitor; 1 Vco notizie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Vesna va veloce.** Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible] tel. 856 521. **The rock.** Or. 15, 17.30; 20, 22.30. V. M. 14
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible] Riposo
[illegible] [illegible] e [illegible] Emanuele II 52, t. 547 007. [illegible] 1 **Trainspotting.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. V. M. 14. Sala 2 **The rock.** Aria cond. [illegible] 14.30, 17,10, 19.50, 22.30. V. M. 14. Sala 3. **Bambola.** Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Bambola.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18, 20.15; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or. 15.45, 18, 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **The fan (Il mito).** Or. 15,30, 17.50, 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **La mia generazione.** Or. 15.25; 17.15, 19.05, 20.55, 22.45
CRISTALLO v. [illegible], tel. 650 7100. **Classe mista 3ª A.** Or. 14.30, 16.30, 18,30, 20.30, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Festival.** Or. 15.50, 18.05, 20.20; 22.35
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241.2. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16, 17.40, 19.20; 21; 22.40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817 1642. **Qualcosa di personale.** Orario: [illegible], 17.50; 20.10, 22.30. Aria condizionata
[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. [illegible] **Independence day.** Orario: 14.20; 17.05; 19,50; 22.35
FARO via Po 30, tel. 817 33.23. **Independence day.** Or.: 19.45; 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385 2057. **Mission: impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** Or.: 16.30; 18,30, 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 8, tel. 534 614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16.30; 18.30, 20,30; 22.30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17, 18.50, 20.40; 22.30
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14.20, 17,05, 19.50; 22.35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817 1048. [illegible] tamure. Musica [illegible] di Carla. Or.: 15,50, 18, 20,15; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. [illegible] Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10, 20.20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15.30, 17.50; 20,10, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Hotel paura.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible.** Or. 15.30, 17.50, 20,10; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito).** Orario. 15.30; 17.50, 20.10, 22,30
[illegible] RITZ Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30
VITTORIA via Roma 356, tel. 562 1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8-9 spettacoli sono in vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informaz. bigli.:tteria [illegible]. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Gli Angeli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
[illegible] via Milazzo 9. **La canzone di Carla.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO [illegible] via De Cristoforis 1. **Trains Potting.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Fargo.** Or.: 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Qualcosa di personale.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La felicità è [illegible] l'angolo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Bambola.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] piazza Cavour 3. **The Fan - Il mito.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] viale Monte Nero 84. **I fratelli McMullen.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Parlando e sparlando.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Gli Angeli.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Hotel paura.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore [illegible]: **Mission: Impossible.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO via Torino [illegible]. **La canzone di Carla.** Orario 15; 17,30, 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Independence Day.** Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Mission: Impossible.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Independence Day.** Orario 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **[illegible] mista 3ª A.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **L'ottavo giorno.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] via Mascagni 8. **Independence Day.** Orario: 16; 19,30; 20,30.
[illegible] via Terraggio [illegible]. **L'ottavo giorno.** Orario spettacoli: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **The rock.** Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Striptease.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Giovani streghe.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Bound torbido inganno.** Orario: 16,15; 17,30; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Classe mista 3ª A.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Albergo Roma.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **[illegible] Nunzio 14 anni a maggio.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Fuga dalla scuola media.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Spia e lascia spiare.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
[illegible] Sala 10 via Santa Radegonda 8. **La mia generazione.** Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Independence Day.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **The Fan - Il mito.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Palookaville.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Underground.** Orario: 21.
[illegible] viale Gran Sasso 28. **Independence Day.** Or.: 16; 19,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **La lupa.** Orario: 20,35; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Vesna va veloce.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. **Otello.** Ore 20.
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Scuola di teatro.** Ore 18-19.
CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Concerto dei pomeriggi musicali.** Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, t. [illegible]. **Uno sguardo dal ponte.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00 0086. Riposo.
[illegible] via Olmetto 8a. **Come tu mi vuoi.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Modena city.** Concerto ore 21.
[illegible] Pastrengo 16, t.607.16.95. Rip.


Pellicceria Garino
Produzione 1996/97
Prezzi "su misura"... per tutte le misure!
Mantello Visone Perla
Giaccone Marmotta Canadese
Mantello Persiano Swakara
Vuoi cambiare la tua vecchia pelliccia o montone?
7/8 Visone Golden
9/10 Visone Wild Type
Noi li permutiamo e supervalutiamo
Giacchino Persiano Bukara
9/10 Stone Marten
9/10 Volpe Argentata
Giaccone nappa interno pelliccia
Giaccone Montone Shearling con cappuccio staccabile
Nei due punti vendita, grande assortimento di pellicce, montoni e capi in pelle della produzione 1996/97
A Torino in Via Garibaldi, 28
giovedì orario continuato
A Borgomanero in Via Novara, 39

Eccellenza, per oltre un'ora la capolista ha sognato di espugnare il «Pistoni»

L'Omegna cade resta prima

I cusiani piegati da un rigore a tempo scaduto mantengono il comando approfittando dello scivolone interno di Oleggio con la Dufour. La Sunese ancora non decolla, Caltignaga felice

NOVARA. Che battaglia al «Pistoni» di Ivrea. L'Omegna, vittima predestinata, ne voleva proprio sapere di farsi uccidere. E per più di un'ora ha dato scacco matto alla «bella di Brucato», già sull'orlo di una crisi (non solo) di nervi.

Era infatti successo, intorno al 40', che famoso Storgato, ex stopper della Juve, andasse a raccogliere con mano un pallone filtrato in area. Non si può toccare le mani il pallone in area, aveva detto l'arbitro. Fuori Storgato e sfera sul dischetto per il conseguente calcio di rigore.

Una pacchia per l'Omegna, come non ne ricordavano da secoli. Se poi come tiratore scelto hai uno che si chiama Gherardini, puoi pure andarci ad occhi chiusi. Morale: il primo tempo chiudeva con l'Omegna in vantaggio. In classifica significava Omegna punti 12, Ivrea punti 5. Ce n'era abbastanza per vivere di rendita fino a Pasqua. Purtroppo per i cusiani è finita così. Già il gol di De Paola al 65' era brusco risveglio. Poi, tempo scaduto, stopper Venturini stendeva Santoro il signor Di Fiore di Torino (ma la città non c'entra perchè gli arbitri quest'anno sono quasi tutti Torino) indicava nuovamente il dischetto del rigore.

Morea, forse per motivi precauzionali (ricordate tenni-



Pierantonio Morea allena l'Omegna

Panatta?) veniva prudentemente allontanato, mentre Pisasale si incaricava della trasformazione. E così l'Ivrea vinceva questa partita come volevasi dimostrare, nel senso che un risultato diverso sarebbe stato una autentica «catastrofe» nell'economia del campionato.

Voi non ci crederete, ma non ostante questa «sconfitta» l'Omegna resta al primo posto. Difatti, a Oleggio, altro fatto decisamente imprevedibile: la squadra di Michele Spinelli, che sette giorni prima aveva osato addirittura vittoria in quel di Suno, ha creduto bene di farsi infilare due volte dalla matricola Dufour. Che ancora, poverina, non sapeva cosa volesse dire vincere in Eccellenza. Per l'occasione c'è stato anche il primo gol di Massimiliano Guidetti, figlio di tanto padre.

Insomma, è stata proprio la giornata della prime volta per un sacco di gente. Anche Paolo Ottina, che però aveva già dato segni di risveglio contro la Rivarolese, ha vinto la sua prima partita, in trasferta Volpiano. Resta, per il momento, piuttosto indecifrabile la Sunese di Fornara. La squadra non libera e bella scorso. Forse alcuni dei nuovi (Cominetti senz'altro) sono in ritardo con la preparazione a tutto discapito dell'intesa e della velocità.

A Castelletto si è ripetuto il Borgomanero. Micidiali errori difensivi dei «ticinesi». Qualcuno ha confuso il calcio con la pallavolo e l'arbitro era lì a due passi. Rigore, così impari. Gol di Russo, raddoppio di Andreolli. La Castellettese manderà a Pizzighettone con la nazionale juniores un certo Marco Zanetti, classe 1978. Magra consolazione per Massimo Enfi, allenatore che già lo anno, proprio Castelletto, visse due volte.

Sandro Cerutti, che

Per il piccolo grande bomber sei gol con la maglia del Gozzano

GOZZANO. Che la Prima categoria gli terribilmente stretta lo sapevano tutti. quando il Gozzano lo aveva acquistato, lo scorso anno, dal Caltignaga, molti avevano gridato allo scandalo.

Non è possibile, uno come lui in mezzo a gente piedi a ferro da stiro. Questo significa uccidere i campionati. Ma non andò come il Gozzano aveva sperato, per il semplice motivo che giocatore non ha mai fatto, nè mai farà, da solo, una squadra.

Sandro Cerutti, 28 novarese, moglie e un figlio, forse si sentiva già pago del suo più che onorevole passato. Poi, sai com'è il calcio, gli anni passano tutto si dimentica. Domenica scorsa, invece, il Sandro ha voluto ricordare ai suoi amici e compagni di un tempo in circolazione.

Come? Segnando la bellezza di 6 reti al frastornato Dormelletto. L'allenatore Reali adesso più convinto di poter organizzare l'inseguimento alle varie Intra, Feriolo e Varalpombiese.



Sandro Cerutti il piccolo grande bomber che sta trascinando il Gozzano a suon gol

Cerutti aveva esordito con il Novara C2, poi era passato al Trecate.

Mauro Sadocco lo aveva quindi portato ad Acqui. Altri campionati alla grande con l'Oleggio di Manzetti e il Caltignaga, dove in un anno lizzato 20 reti. Quest'anno, ancora col Gozzano, sembra aver riscoperto la vecchia passione. [s. b.]

LEGGERA

posto agli «Italiani» per i Masters Novara

Brillante comportamento della società Amatori Master Novara al Campionato nazionale delle società Amatori e Master di atletica leggera disputato al sportivo della Fidal di Formia. In un campo di 36 squadre partecipanti (due per regione), la compagine novarese si è classificata al sesto posto, divisa da di 300 punti dai vincitori della A.S. Roma. Gli atleti impegnati erano Massimo Clementoni, Paolo Colombo, Luigi Pezzo, Francesco Paterno di Novara, Enzo Azzoni di Verbania, Vito Sali e Vincenzo La Camera di Alessandria, Scaglione di Valenza, Mario Riboni di Milano, Luigi Reggiani di Vercelli. [s. r.]

PODISMO

Virginio piega la resistenza di Bacchetta

Bacchetta-Boin, bel duello. l'oleggese ad un certo punto ha detto basta Virginio Boin non ha più avuto avversari Mercurago (530 partenti). Alle spalle Vittoni, Pastore, Vercelli Guella. Tra le donne ha vinto Paola Cervini. [s. b.]

CALCETTO

Aperte iscrizioni per il torneo dell'Aics

Scatta lunedì 14 eo di calcio a cinque promosso dall'Aics Novara, riservato a dodici squadre. Le partite disputeranno al Palaverdi, iscrizioni telefonando al numero 457326 oppure rivolgendosi alla sede dell'Aics. [c. m.]

PESCA

E' Bolzano Novarese il campione provinciale

Ilario Frattini, di Bolzano Novarese, é il nuovo campione provinciale di pesca nella categoria over 55. Frattini si é aggiudicato titolo pescando nella finale provinciale 22 trote; al secondo posto Italo Toeschi, terzo Carlo Prandina. [m. g.]

NILE

Il Trecate si riscatta battendo 3-1 l'Incisa

Pronto riscatto dell'Acf Trecate, dopo la sconfitta della settimana, ai danni dell'Ideal Club Incisa. Sul campo trecatese le biancorosse hanno superato fiorentine per 3-1 guadagnano secondo posto della classifica di serie B. [c. m.]

BOXING

Carlo Loretti s'aggiudica il trofeo Lingotto

Un atleta borgomanerese di 23 anni, Carlo Loretti, residente in vicolo Chiuso, ha conquistato il primo posto di kick-boxing al Trofeo Lingotto di Torino. Loretti ha prevalso nella categoria fino chilogrammi. [m. g.]

VOLLEY

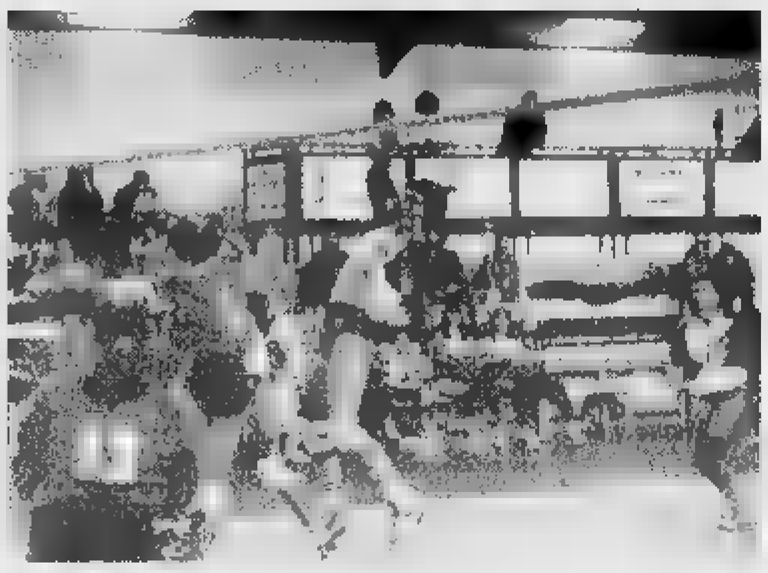
Volley, secondo turno di Coppa di Lega caratterizzato dai primi derby stagionali

A gonfie vele Pavic e Sanmartinese

I romagnanesi, rispettando le attese, si sono imposti sul Volley Novara col punteggio di tre set a uno mentre la Sanmartinese, neopromossa in B2, inaspettatamente ha avuto ragione dell'Eme Omegna

ROMAGNANO SESIA. Pavic Cavanna e Sanmartinese sono i vincitori del doppio derby di Coppa Lega. Il secondo turno del torneo di pre campionato ha riservato una sopresa: la Sanmartinese, neopromossa in B2, ha sconfitto in casa sabato sera l'Eme Omegna. Abbastanza prevedibile invece il successo (3-1) del Pavic Cavanna sul Volley Novara. Nonostante per le formazioni la vittoria delle partite non comporti vantaggi dal punto di vista agonistico, le squadre stanno giocando con il massimo impegno, anche per provare le qualità tecniche in vista del campionato.

Alla palestra Bollini di Novara la formazione del presidente Corbetta ha impiegato due per avere la meglio sulle avversarie. L'Eme, che ha schierato una formazione rimaneggiata per l'assenza alcune titolari, si è aggiudicata comunque i primi due set. Sul 2-0 le ragazze di Pedullà si sono adagiate a quel punto la Sanmartinese è partita all'attacco. Le ragazze dell'allenatore Colombo hanno



Molto interesse, sabato scorso, per il volley femminile. Nella foto l'Agil Trecate

recuperato in breve i due set persi e hanno dominato pure la frazione finale.

«Questa sconfitta - dicono i dirigenti dell'Eme - non pregiudica nulla per la preparazione al campionato, anzi c'è un certo miglioramento rispetto alla prestazione offerta al primo turno contro l'Agil. Per campionato bisogna ritrovare il gioco determinazione che hanno famosa la squadra in campo nazionale».

Al palazzetto dello sport di Romagnano Sesia il Pavic ha piegato il 3-1 Volley Novara. Il primo set lo sono aggiudicati i ragazzi Nello Mosca, poi i parziali hanno confermato la supremazia dei sesiani, passati quest'anno in B1. Reduci dalla vittoria la scorsa settimana per 3-0 contro il Vallemosso, i ragazzi del Pavic hanno tenuto bene ritmo per due ore. In questo fine settimana il calendario di volley prevedeva pure il memorial Elisa Travagin, disputato a Grignasco. Ha vinto il Castronno (B2), che ha battuto la Sanmartinese per 3-1. Al terzo posto il Pavic Arluno, che schiera due star nazionali del calibro di Sonia Gioria e Valeria Rosso, impostosi con lo stesso risultato sul Valenza. Ha riposato invece l'Agil Trecate, inserita nel girone a tre con Sanmartinese ed Eme Omegna. Finora la formazione di suor Giovanna è imbattuta e cercherà di mantenerlo nel fine settimana. [c. m.]

BASKET

Borgomanero capolista in B, Novara ok in C2

Cimberio, sogni da grande anche Firenze s'inchina

NOVARA. La Cimberio Borgomanero non scherza, anzi, raddoppia contro il Firenze. Venti punti al Riva del Garda, trenta toscani, alla faccia di chi sosteneva che il quintetto guidato da Pistorello avrebbe pagato lo scotto del salto di categoria.

Avvio di stagione esaltante e sorprendente per i borgomanesi, neo promossi in B2. Due giornate due vittorie, uguale quattro punti primato in classifica in compagnia di Caffex Pavia, Boldon Cividale.

Sabato sera, in un palasport gremito all'inverosimile, la Cimberio ha preso in mano le redini del match fin dai primi minuti. Mai Firenze è entrata in partita, cancellata dal campo dalle bombe di Matteo Margarini, autentico iradiddio (33 punti all'attivo).

Adesso, però, per i biancoblù tutto si farà più difficile. Perchè le avversarie cominceranno prendere le e diffideranno questa debuttante che rivelando le realtà più bella del torneo. Sabato la prova del nove, nella difficile trasferta Cassano.

Ma se a Borgomanero si sta vivendo il classico momento magico, anche da Novara arrivano buone nuove. L'Hydroplast di Beppe Barbera, neopro- in C2, ha battuto il Serravalle di 24 punti, trascinato proprio quel play che fu protagonista della splendida promozione cinque anni fa, Roberto Meyer. Il milanese ha realizzato punti portato a termine una prova convincente. In evidenza anche i nuovi azzurri Mamoli (16) Pantetti (17). Bene anche Verbania, vittorioso sul Saluzzo (Burlini punti), mentre la Sicas Castelletto e l'Oleggio si sono dovuti arrendere rispettivamente con Aosta e Casale. Sabato prossimo primo derby stagionale con Oleggio-Sicas. [m. p.]

Gli allievi arrivano in volata a Piedimulera

Alla Turbigo-Valle s'impone M M

PIEDIMULERA. Otto volata, Marco Marzano. Epilogo inconsueto per la Turbigo-Cimamulera, corsa per allievi sulla distanza di chilometri con un finale durissimo che da Piedimulera, attraverso lo strappo dei Gozzi, portava a Cimamulera. Un vero trampolino di lancio per gli scalatori, nessuno dei quali è però riuscito a prendere il volo.

Marco Marzano, vincitore, era l'uomo di punta della Marcoli-Turbigo, società organizzatrice della corsa unitamente al Pedale Ossolano e al Comitato festeggiamenti di Cimamulera. Tanti chilometri, altrettanti concorrenti, esattamente 98. Ritmi forsennati: 41,270 km/ora l'incredibile media. E questo spiega, forse, perchè nel finale più nessuno avesse energie per la sparata solitaria. Da Turbigo verso Lonate, Oleggio e il lago Maggiore, protagonista Menaspà, che se è andato tutto solo facendo incetta di traguardi volanti. Il secondo tentativo, dalle parti di Mergozzo, era di Gabusi, che proseguito per 15 chilometri. Tutti in gruppo ai piedi della salita, lungo la quale si sganciavano in 8 per classificarsi in quest'ordine: 1° Marco Marzano (Marcoli Turbigo), 2° Paolo Uggè (San Giuliano), 3° Simone Baldo (Casalese), 4° Gabriele Barengo (Valsesia), 5° Stefano Canale (Pedale Canellese), 6° Ettore Bargiga (Ciclomania Barale VCO), 7° Alex Broggi Besanese), 8° Marco Osella (Ardens Savigliano). Ettore Bargiga, atleta di Fo- di Pieve Vergonte, già campione regionale allievi, con il sesto posto è riuscito a far suo anche il titolo provinciale di categoria. Ancora due traguardi per gli allievi novaresi: domenica, Trofeo Arati a Galliate; il 20, Gran Premio Resistenza e Memorial Simonini a Castelletto Ticino. [s. b.]

Con la Pistoiese il Novara ha perso l'imbattibilità interna che durava da 18 mesi

Una sconfitta con tanti rimpianti

Un rigore fallito e il palo a tempo scaduto

NOVARA. Catuzzi, allenatore della Pistoiese, l'ha riconosciuto: «Il Novara ci ha chiusi nella nostra metà campo. L'essere riusciti a tenere testa ad una buonissima squadra, la migliore fra quelle incontrate fino ad oggi, sarebbe già stato per noi motivo di soddisfazione. Abbiamo vinto, più di così...» E che i toscani fossero euforici lo si è ben visto a fine partita quando si abbracciati lungo...

Danova non se l'è presa più tanto per la prima sconfitta della gestione. «Nel calcio ci stanno anche questi verdetti. Abbiamo lottato fino alla fine, non posso davvero rimproverare nulla ai ragazzi pur se si deve ammettere che siamo mancati in fase di realizzazione. Direi che, paradossalmente, la Pistoiese è stata la squadra che ci ha impegnato meno di tutte... peccato». Coti, domenica, è stato protagonista nel bene e nel male. Ha per quattro offrendo palloni d'oro ai compagni è mancato in fase di realizzazione ed ha sbagliato anche il rigore del possibile pareggio. «In quella porta non calcio più i rigori. Potete starne certi. Avevo sbagliato anche l'anno scorso contro il Cremapergo. Sono arrivato male sulla palla, l'ho colpita troppo sotto e il pallone s'è alzato. Peccato, sono molto dispiaciuto».


Gianluca Coti anche domenica tra i protagonisti pur se ha fallito il rigore decisivo

Biagianti autore di una prestazione molto gagliarda e puntuale, solito, ha colpito anche un palo clamoroso con una conclusione dal limite a tempo ormai scaduto. «Quando ho visto il portiere battuto, convinto di aver fatto gol - ammette il centrocampista - la sfera invece è rimbalzata in campo. E' un peccato perdere a questo modo anche se loro sono stati bravi a chiudersi e a presidiare il centrocampo costringendoci a raggiungere le nostre punte con lunghi lanci per loro natura imprecisi».

Domenica il campionato osserva la prima sosta stagionale. Poi ci sarà la trasferta di Como. Domenica sera nello spogliatoio novarese c'era grande determinazione e voglia di riscatto. «I punti perduti ce li andremo a prendere a Como». [r. amb.]

CAMPO CENTRALE
CAPITANO CORAGGIOSO

MASSIMO Pellegrini capitano coraggioso degli azzurri, domenica è rimasto in campo per tutti i novanta minuti. Lunedì era stato sottoposto ad intervento per la riduzione di una frattura scomposta al setto nasale rimediata in allenamento. Mercoledì ha lasciato l'ospedale, giovedì ha tolto i tamponi, venerdì e sabato si è allenato e domenica ha voluto essere, a tutti i costi, in campo con la Pistoiese. Quando si dice l'esempio del capitano. Non è retorica ma la constatazione che, nonostante il professionismo esasperato c'è ancora chi ha voglia di sacrificarsi per la maglia, per i compagni, per i tifosi, per la sua squadra. Un riconoscimento che Danova ha voluto fare pubblicamente al suo giocatore «Abbiamo deciso l'impiego di Pellegrini solamente domenica mattina con l'intesa che lui mi avrebbe detto quando non ce la faceva più. In settimana si è allenato un paio di volte ed era pur sempre reduce da un intervento chirurgico. Questo è un capitano vero che resta in campo per dare l'esempio ai compagni. Sono fortunato ad avere giocatori come Pellegrini». Quando gli riferiamo i complimenti schietti dell'allenatore, Pellegrini quasi si schernisce. «Era una partita troppo importante per noi, lo sentivo - esordisce - . Una sconfitta, così com'è maturata può anche starci pur se brucia parecchio».

Pellegrini ha giocato con una mascherina protettiva al che gli è stata predisposta in ospedale. Si è battuto con grande generosità anche se nel finale è apparso piuttosto provato. Non poteva essere diversamente per il grande dispendio di energie. Fino a che punto lo ha condizionato il supporto protettivo? «Diciamo che in condizioni normali, nell'azione del rigore avrei colpito di testa a colpo sicuro infilando da due passi. Sono stato invece costretto a cercare di aggiustarmi la sfera consentendo al mio avversario diretto di recuperare. E' una sconfitta che brucia. Mi dispiace soprattutto per i ragazzi della curva. I tanto bistrattati ragazzi della curva che sono poi gli unici a sostenerci sempre e comunque». E a fine partita pur nella comprensibile amarezza gli azzurri hanno avuto la forza di andare a ringraziarli questi ragazzi magari un po scalmanati con gli eccessi tipici della... beata gioventù. [r.a.]





Giovanni Spinelli (foto sopra) domenica ha battuto grande determinazione ma non è riuscito ad andare in gol. Qui a fianco Massimo Pellegrini capitano coraggioso degli azzurri ha giocato con la maschera protettiva [Foto M. Finotti]

Serie D, un errore difensivo dei novaresi nei primi minuti è costato l'attesa sfida allo Stadio dei Pini

Al Verbania il derby, la Sparta è agganciata

Erbetta torna a sorridere, Venturini recrimina sulle occasioni sciupate

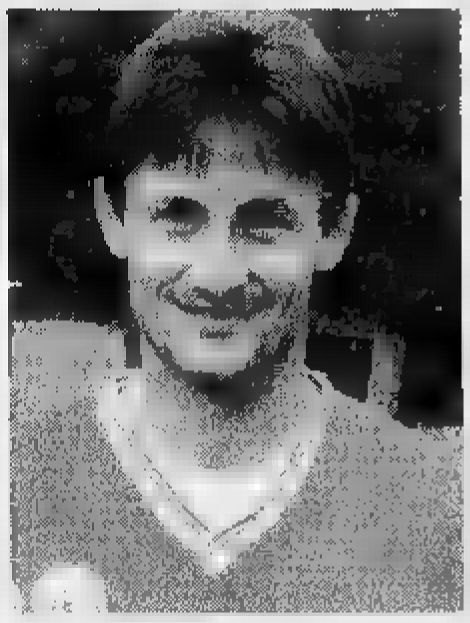
VERBANIA. Dopo i miglioramenti registrati nel gioco e il superamento del turno di Coppa Italia ai danni della Biellese, al Verbania mancava il primo in campionato.

Lo ha ottenuto domenica nel derby contro i cugini dello Sparta, ora appaiati in classifica a quota cinque: e così il futuro appare più . I problemi sono tutti risolti, il gol è stato un omaggio degli avversari, ma tutto passa in secondo piano di fronte alla conquista dei tre punti e ad una prestazione certo non impeccabile dal punto di vista tecnico, ma contrassegnata da grande impegno e determinazione.

Gli uomini di Erbetta hanno saputo supplire con la volontà e il alle consuete assenze e all'inferiorità numerica a cui li ha costretti per due terzi dell'incontro una decisione forse troppo affrettata del contestatissimo direttore di gara. L'ovazione con cui il pubblico ha salutato al fischio di chiusura la prima vittoria fra i Dilettanti dimostra la soddisfazione dei tifosi, a cui si accompagna quella di dirigenti, tecnici e giocatori. Per questi ultimi parla il capitano Pingitore: «E' un successo che si voleva, sofferto ma importante. Abbiamo saputo difendere il vantaggio con ordine e impegno anche quando siamo rimasti in dieci e queste caratteristiche cercheremo di farle valere in ogni partita».

Anche Erbetta è visibilmente contento: «Questi tre punti giungono in una fase delicata e sono perciò di grande peso - dice il mister -. Auguriamoci che rappresentino in ogni senso la svolta del nostro campionato e aprano un periodo più fortunato anche per il recupero dei giocatori finora indisponibili. La cosa essenziale è comunque confermare subito che si è trovata la giusta mentalità, la grinta necessaria per affrontare ogni impegno di un torneo così difficile: e a tale riguardo la partita di domenica è stata certo significativa».

In casa Sparta la settimana servirà a riflettere sulle carenze in luce dal confronto allo stadio dei Pini e non mancherà certo qualche lavata di testa, anticipata del resto dai musi lunghi che circolavano tra dirigenti e accompagnatori novaresi a fine partita. L'infortunio difensivo che ha determinato la rete decisiva è di quelli che tagliano le gambe, ma c'erano davanti quasi novanta minuti per recuperare. Il gioco è stato però troppo prevedibile e neppure l'ingresso di Vitiello nel secondo tempo per sfruttare meglio il vantaggio dell'uomo in più è servito a cambiare le cose. Qualcuno parla di un po' di sfortuna, ma gli stessi tifosi ci credono più di tanto. «Abbiamo giocato male e basta - commenta di loro - e il rammarico è grande poichè contro un avversario come il Verbania nelle condizioni di domenica il pareggio ci stava tutto». Dalla tribune sono apparse evidenti in fase offensiva e anche l'analisi dell'allenatore mette accusa soprattutto il reparto avanzato, che aveva forse creato qualche illusione di troppo dopo i gol in Coppa.





L'attaccante del Verbania Tirapelle (a sinistra) ha realizzato il gol decisivo sfruttando uno svarione difensivo della Sparta. Qui accanto il «motorino» dei bianchi

Gli attaccanti si sono dimostrati invece poco incisivi: «Purtroppo non è una novità - dichiara Venturini -. Abbiamo fatto registrare una netta supremazia territoriale, in varie fasi anche ben congegnate, ma tutto si è perso al momento di concludere».

Ora per il Verbania si tratta di confermare di avere imboccato la via giusta, per la Sparta di reagire subito e allontanare lo spettro di una crisi. Il compito dei lacuali nel prossimo turno non è certo agevole, dovendo essi rendere visita all'Atletico Sirio che con il pareggio di domenica è salito in graduatoria a quota dieci, cioè a due punti dal secondo posto. I novaresi ricevono invece un Mariano Comense strapazzato sul proprio terreno dal Derthona.

Sergio Ronchi

Promozione, la capolista rischia grosso in casa, salvandosi al '94

Cristinese fermata dal Momo «leone»

Tra le inseguitrici ne approfitta solo Gattinara

NOVARA. Mai dire Momo. Per la capolista Cristinese la partita casalinga contro la squadra di Antonio Di Biase sembrava dover essere poco più di una formalità. Invece poco è mancato che Garripoli e compagni subissero una clamorosa sconfitta casalinga. Solo al 94', quindi in fase di recupero, la formazione di Santa Cristina riusciva ad acciuffare il pareggio con Floriani, dopo che Cavallari, l'ex di turno, aveva portato in vantaggio gli ospiti a metà della ripresa. Paura passata per la capolista, pericolo sventato per le inseguitrici. La Cristinese è ancora saldamente al comando, visto che il solo Gattinara è riuscito a rosicchiare terreno vincendo a Recetto. Difficile vincere in casa propria: ci riesce solo il Cerano di Biolchi, a spese del Valsessera.


Antonio Brustia allenatore della Cristinese capolista in Promozione

C'era anche il derby dell'Ossola. Discreto pubblico (400 paganti), ma poca sostanza sul rettangolo di gioco. Le due squadre, sapientemente imbeccate dai rispettivi allenatori, Migliorati e Pirazzi, due ex su entrambi i fronti, si sono autoeliminate in attesa di situazioni più favorevoli. Il Villa si consola con il pareggio esterno e il secondo posto a due lunghezze dalla Cristinese. Sono andate in bianco anche Cannobiese e Barengo: i lacustri di Paris, squadra neo promossa, hanno così dovuto rinviare a miglior occasione la prima vittoria casalinga. Il Gravellona passa con Lunardi ma non chiude la partita e nella ripresa si vede raggiungere dal Cureggio, che nel finale resta pure in 9 per le espulsioni di Mastromonaco e di Boca. Un espulso anche a Vignale: è l'allenatore De Santis, il quale potrà comunque consolarsi con il gol di Moro a tempo scaduto, grazie al quale i padroni di casa acciuffano per la seconda volta la vivacissima Romentinese. L'Arona subisce la sua terza consecutiva sconfitta interna. Dopo Recetto e Cristinese, passa anche la Crevolese. In vantaggio con Albertin, la squadra di Calloni si è fatta prima raggiungere da Urbano e poi superare da Tombaccini. Se la partenza di Tencaioli aveva aperto una voragine a centrocampo, ora con le giornate di squalifica inflitte a Polacchini l'Arona rischia di diventare un'armata brancaleone. (s. b.)

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 8 Ottobre 1996 ■ 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri nel Duomo di Vercelli cerimonia funebre di rara intensità emotiva

Il calcio si inchina a Silvio Piola

In duemila per l'ultimo applauso al mito

VERCELLI. Pioveva quando [illegible] feretro del Campione è arrivato sul sagrato del Duomo per riceve l'ultimo applauso. Diluviava quando è ripartito dopo una cerimonia [illegible] rara intensità emotiva che [illegible] toccato fino alle lacrime i compagni [illegible] un'irripetibile stagione sportiva, i grandi del calcio che divennero davvero tali solo quando furono paragonati [illegible] lui, i vercellesi che lo [illegible] lontano dagli stadi. Quando muore [illegible] persona buona o piove o tuona, recita un vecchio adagio. Come potevi, Vercelli, non rispettarlo per Silvio Piola?

Erano in duemila, famosi e non. La Vercelli istituzionale [illegible] quella sportiva. Campioni [illegible] mondo [illegible] Pietro Rava, ex nazionali come Giovanni Viola. C'erano Gigi Riva e Roberto Bettega, acclamati come eredi di Piola. C'era gran parte di quel Novara [illegible] di una longevità calcistica che non ha [illegible] trovato eguali.

C'erano i ragazzi di Pro, Juventus, Torino e Novara: [illegible] sapendo quanto amasse i giovani calciatori, da Lassù [illegible] loro avrà dedicato un sorriso particolare. «Uno dei giorni più belli della mia vita - ricorda l'ex sindaco Fulvio [illegible] -? Giocavo nelle giovanili della Pro, si avvicina [illegible] signore e con dol[illegible] mi offre i suoi consigli: [illegible] Piola e io gli avevo stretto la mano».

Assente invece Dino Zoff: il presidente della Lazio, in viaggio per Vercelli, ha avuto un terribile incidente d'auto [illegible] quale è uscit[illegible] illeso. Ed [illegible] bello pensare che [illegible] stato proprio Silvio Piola, uomo dalla grande fede religiosa, a proteggerlo.

L'omaggio più bello nella sua semplicità [illegible] stato quello di Rava, terzino [illegible] nella finale [illegible] Mondiali 1938 vinta contro l'Ungheria proprio con due gol di Piola. «La nostra tattica - racconta con gli occhi lucidi - era molto semplice: dovevamo portare la palla in attacco, al resto avrebbe pensato lui».

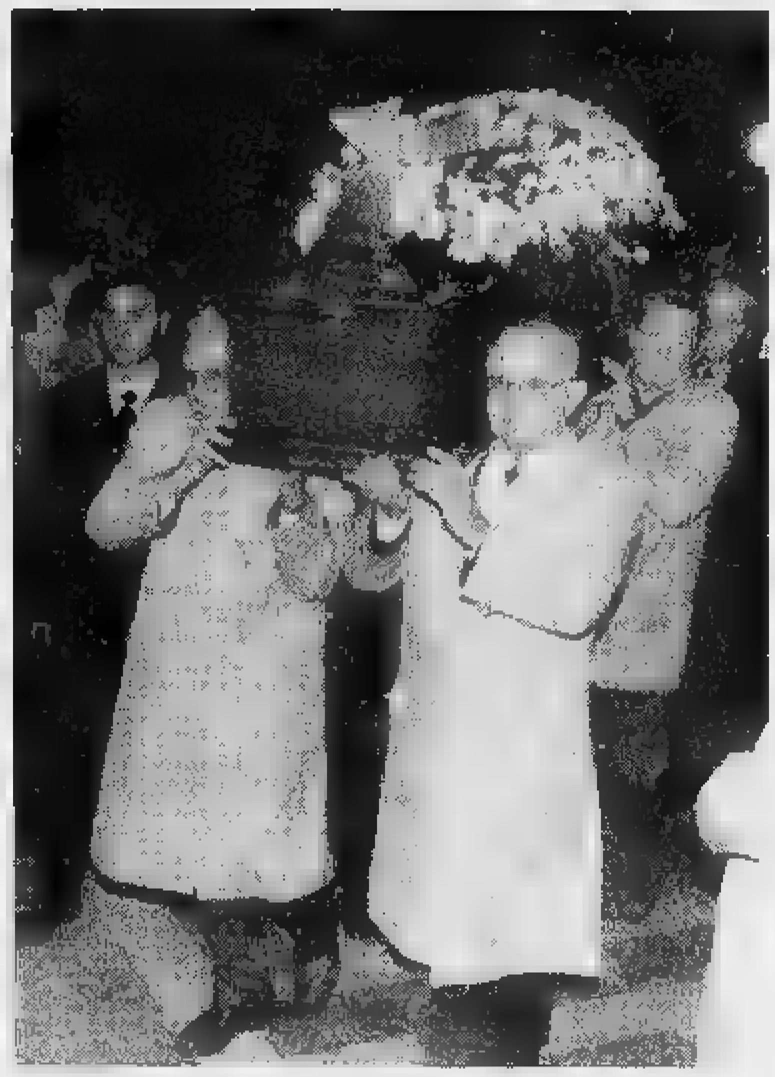
Commissario tecnico [illegible] quella squadra imbattibile era il biellese Vittorio Pozzo. [illegible] figlio Alberto ricorda: «Mio padre diceva che Piola [illegible] nato per fare gol, era [illegible] gol nel senso più entusiasmante del termine». Osvaldo Miazza, 90 anni dei quali 76 trascorsi a massaggiare campioni, spiega che «non [illegible] un superuomo, ma una muscolatura armonica come [illegible] sua [illegible] l'ho mai più vista: ha [illegible] [illegible] giocare a 41 anni per scelta perchè fisicamente avrebbe potuto continuare ancora a lungo».

Un mito, suo malgrado. Nel senso che non ha mai *usato* la sua fama, non ne ha mai abusato e non ne è [illegible] stritolato [illegible] purtroppo [illegible] capitato ad altri. Un esempio e come tale vivrà. In eterno.

Franco Cottini

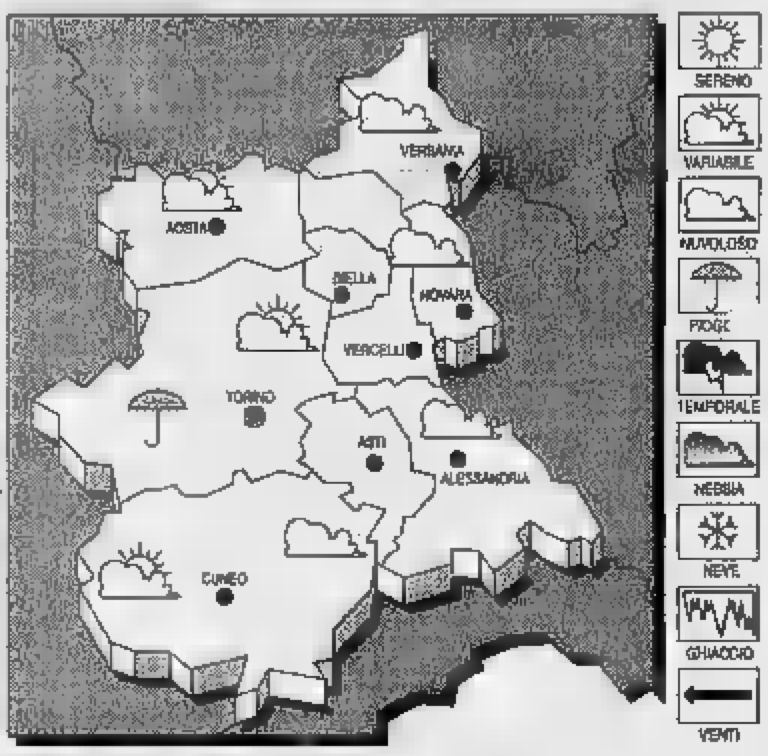
ALTRI SERVIZI NELLO SPORT NAZIONALE E A PAG. 37





Tutto il calcio ha onorato Silvio Piola. Il presidente della Lega Luciano Nizzola con la moglie del campione scomparso e il feretro portato a spalla dagli ex compagni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **PER** [illegible] Iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso, con piogge e temporali, ma con tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione della nuvolosità e dei fe[illegible].
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Da moderati a forti settentrionali.
[illegible] **ZA** [illegible] Nuvolosità variabile, con isolate precipitazioni, ma [illegible] tendenza a miglioramento.

LE [illegible]
IERI [illegible]
Max: **15**; min: **6**; media: [illegible]

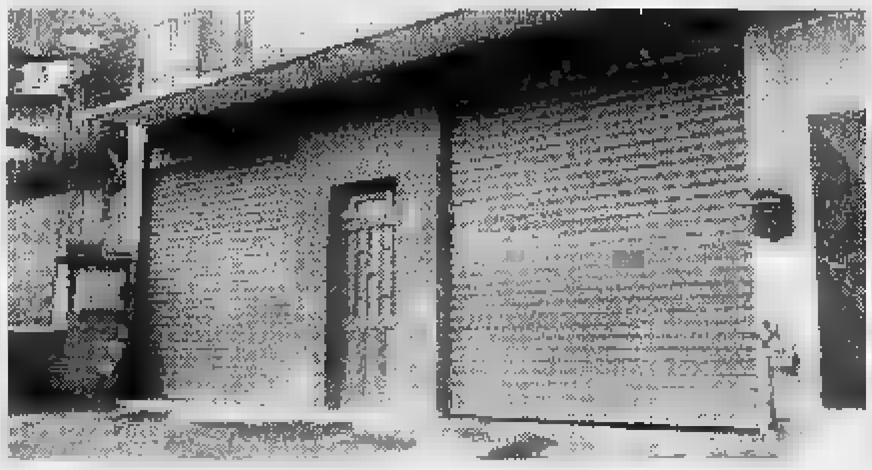
UN ANNO FA
Max: **21**; min: **12**; media: **17**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **14,8**; Alessandria **17**; Aosta **13**; Cuneo **14**; Novara **19**; Asti **15**.

Mosso, la donna e il padre sono in ospedale, ma le loro condizioni sono sensibilmente migliorate

Ha colpito col coltello accecato dalla gelosia

Oggi sarà interrogato l'uomo che ha ferito la moglie e il suocero







La casa [illegible] Mosso dove **Sandra Ruffino** è stata ferita dal [illegible] **Giambattista** [illegible]

MOSSO SANTA MARIA. Sono sensibilmente migliorate le condizioni di Sandra Carelli Ruffino, 35 anni, [illegible] padre Secondo Renzo, [illegible] anni, vittime del dramma della gelosia: il marito della donna [illegible] ha accoltellati durante [illegible] lite esplosa sabato notte in paese. Ora Giambattista Carelli, 44 anni, [illegible] rinchiuso in carcere a Biella e molto probabilmente oggi verrà interrogato dal gip Paolo Bernardini.

Mosso, intanto, si interroga incredula sulla drammatica vicenda che ha avuto come palcoscenico una casa a due piani di frazione Oretto. Al piano terra abitano i coniugi Carelli, sopra sta la famiglia del padre di lei. La gente è stupita: sulla coppia [illegible] chiacchiera, nessun litigio, nessun sospetto. «Siamo vicini di [illegible] - spiega infatti il sindaco del paese Gianni Regis Milano - e non mi sono mai accorto di nulla: è gente che lavora, [illegible] famiglia tranquilla, [illegible] tante e che da poco si era comperata la casa di frazione Oretto. Anche l'altra sera, quando è esplosa la drammatica reazione, non ho sentito nulla. E nemmeno ho visto i carabinieri [illegible] dopo l'allarme».

Giambattista Carelli e la moglie Sandra [illegible] dipendenti della filatura Ormezzero, uno stabilimento che sorge a pochi passi dalla loro [illegible]: li dividono, però, gli orari di lavoro, in quanto lui è occupato nel turno di notte. La gelosia, come detto, sarebbe la miccia che ha fatto esplodere la furia dell'uomo. Sabato notte, dopo una violenta discussione, Giambattista Carelli avrebbe impugnato un coltello da cucina colpendo più volte la moglie. Poi si sarebbe avventato sul suocero, nel frattempo intervenuto per cercare [illegible] riportare la calma tra i due coniugi.

Poche ore dopo i carabinieri di Cossato sono nuovamente intervenuti per un altro accoltellamento. Un cingalese di 22 anni ha gravemente ferito un connazionale di 30, riducendo[illegible] in fin di vita. L'aggressore è riuscito a fuggire, ma i militari lo hanno rintracciato e arrestato dopo un'operazione proseguita per tutta la notte. Il cingalese ha colpito il connazionale dopo un litigio avvenuto per motivi di denaro. [p. g.]

Parte la stagione comunale: doppie recite e serate con i big della canzone

Comici e mattatori la prosa è d'autore

VERCELLI. Spettacoli in doppia serata, il ritorno dei comici-mattatori e dei «Matinée», i big della canzone d'autore, gli «Inconsueti» con la fusione di parole e note, una locandina giovane (ancora top secret) che lascerà il Civico per il palcoscenico del Barbieri e coinvolgerà anche le compagnie locali. E ancora il teatro per ragazzi, pronto a raggiungere le scuole superiori per mantenere una promessa dello scorso anno. Fa scintille la maxi-locandina della stagione comunale di prosa, che sceglie di presentarsi anche su Internet: all'indirizzo http://www.net4u.it/teatrovc/ (in cui si riconosce il marchio della «4u» vercellese) sfilano da oggi tutti gli appuntamenti di «In teatro a gonfie vele».

Quali? Le serate si dividono seguendo la scansione già collaudata dall'assessorato alla Cultura, con abbonamenti diversi (a prezzi più che abbordabili) e la collaborazione del Teatro Stabile di Torino. Un aiuto importante, della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, ha permesso invece di ampliare serate e programma. Gianni Mentigazzi e il «pool» di Santa Chiara sono pronti a scommettere: la stagione vercellese non ha rivali in Piemonte - forse può far persino un po' di concorrenza a Torino - e aspira a sfondare il tetto delle undicimila presenze, totale record del



Elena Sofia Ricci sarà al Civico

'95. Ecco i titoli.

«Repertorio». Rappresentazioni alle 21, testi classici e mattatori in scena. «Arlecchino, servitore di due padroni», con Alessandro Haber (16 e 17 novembre); «Medea», del Teatro Stabile di Bolzano (4 dicembre); «Francesca da Rimini», Milla Sannoner dicembre); «Come vi piace», Manuela Kustermann (16 gennaio); «Uno, nessuno, centomila», con Flavio Bucci (31 gennaio e 1° febbraio); «Estate e fumo», con Pino Quartullo e Elena Sofia Ricci (24 febbraio). La seconda serata di rappresentazione è dedicata soprattutto al pubblico non vercellese, con la Provincia nel ruolo promoter.

«Matinée: la domenica specialmente». Recite alle 16,30 e ancora grandi autori. «Candida», Marina Malfatti (24 novembre); «Il misantropo», con Roberto Alpi e Laura Saraceni (15 dicembre); «Il clan delle vedove», con Valeria Valeri (12 gennaio); «Cirano Bergerac», con Pino Micol (23 marzo).

«Serio, serissimo, insomma: il Comico». Non solo risate, ma classici riveduti e corretti. «Recital - il meglio di Paolo Hendel», Paolo Hendel (24 gennaio); «Rabelais», con Paolo Rossi (6 febbraio); «Millenovecentonovantadieci», con Corrado Guzzanti (15 febbraio); «Amleto - Il principe non si sposa», con i Broncoviz (15 marzo).

«Sono solo canzonette?!». Dopo Vecchioni e Capossela, tornano i big della canzone d'autore: Ivano Fossati (20 novembre), Paolo Conte (11 febbraio), Giorgio Gaber (18 febbraio), Francesco De Gregori (21 marzo).

«Inconsueti». Poesie, «operine musicali» e dintorni, attori «doc». «La guerra vista dalla luna», con gli Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio (11 dicembre); «Bruciati», Amanda Sandrelli (19 gennaio); «Poesie fuoribordo», concerto su versi di Montale e la voce vercellese Alessio Bertallot (7 marzo).



Alessandro Haber è protagonista di «Arlecchino servitore di due padroni»

TEATRO JUNIOR

Per le scuole superiori

VERCELLI. E' una novità per il pubblico junior, anche gli studenti potranno trovare titoli interessanti già nel cartellone dei classici: il 9 dicembre, con «Il mare in un imbuto», ispirato all'opera di Italo Calvino, debutta il cartellone dedicato alle scuole superiori. Sono previsti tre spettacoli, tutti alle 15, e sempre al Teatro Civico. La locandina prosegue il 3 febbraio con «Il Giudizio universale», di Vittorio Alfieri, già presentato ad «Astiteatro», e «Le furberie di Scapino», di Molière, con Fiorenza Broggi e Bob Marchese, 27 febbraio. Tornerà anche la stagione per gli alunni delle scuole elementari e medie, ripresa l'anno scorso dopo una lunga interruzione: il cartellone presto presentato in Santa Chiara. Gli abbonamenti saranno vendita, al botteghino del Teatro Civico, dal 5 novembre, ma sarà possibile anche la prenotazione telefonica (nei prossimi giorni pubblicheremo orari, modalità e costi). Per informazioni, intanto, disponibile l'assessorato alla Cultura, in Libertà 300, ai numeri 0161/252.622 e 252.765.

NOTIZIE FLASH

Boutique svaligiata via Balbo, continuano indagini

Continuano le indagini dei carabinieri per scoprire l'autore del furto nella boutique «For sale» via Balbo, dove stati rubati capi d'abbigliamento per un valore che si aggira sui 40 milioni. Il «colpo» è messo a segno l'altro giorno, poco prima delle 13,30, durante la pausa-pranzo: secondo prima ricostruzione, il ladro, entrando dalla porta d'ingresso, avrebbe caricato su un furgone i moltissimi abiti, presi all'interno del negozio. L'uomo, forse notato da alcuni passanti, sarebbe stato scambiato per un rappresentante. [g. mo.]

Carcò guida il Consiglio provinciale chirurghi

Dopo le dimissioni del presidente, Luigi Binelli, il Consiglio provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Vercelli ha rinnovato il direttivo. Alla presidenza è stato eletto Francesco Carcò, vice presidente è Maurizio Passera, segretario Giorgio Fossale, tesoriere Giuseppe Guazzotti. [d. b.]

Ecco le vie chiuse per lavori fino venerdì

L'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati ha comunicato l'elenco delle vie soggette a interruzione del traffico questa settimana: via Vezzolano (domani per allacciamento elettrico); via Zambeccari e corso Avogadro di Quaregna; via Vinzaglio, via Cappellina (traffico alternato); viale Garibaldi, via Alfieri, Botero, Parini, corso Gregori, via Calatafimi, via Machiavelli, via Ariosto, corso Fiume, corso Gastaldi, via Natale Palli (lavori sul marciapiede) e via Aosta, via Scalise (traffico alternato). [d. b.]

Il rinnovo dei Consigli provinciale e distrettuale

Il 10 e l'11 novembre saranno rinnovati i Consigli scolastici distrettuali e il Consiglio scolastico provinciale. I Distretti di Vercelli sono 4 e comprendono, oltre il capoluogo, Santhià, Borgosesia e Gattinara. Oltre ai genitori, agli insegnanti e agli studenti, prenderanno parte alle elezioni anche i rappresentanti enti e associazioni locali. La Provincia chiede quindi agli interessati di inviare il nominativo delle persone disposte a presentarsi in lista. La documentazione dovrà essere spedita in via San Cristoforo 3. [d. b.]

In Famija le opere Padovan Tamagnone

La Famija Varsleisa ha organizzato una mostra dei pittori biellesi Enzo Padovan e Gian Paolo Tamagnone. L'esposizione sarà inaugurata alle 17,30 di sabato nei locali di via Vallotti e resterà aperta fino al ottobre. [f. l.]

L'AVVENIMENTO DELL'ANNO

Sabato saranno 250 gli invitati al party esclusivo di Federico Avogadro di Vigliano

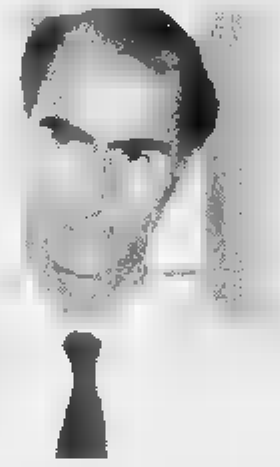
Anche ospiti reali alla cena dei vip

La principessa Gabriella di Savoia con la figlia Elisabetta e la nobiltà del Piemonte per inaugurare i restauri del maniero di Castelletto Monferrato di proprietà del conte vercellese. Menù e protocollo

SARA' la cena più esclusiva dell'anno quella prevista per sabato sera, alle 20, nel castello del '500 di Castelletto Monferrato. Il proprietario, il conte vercellese Federico Avogadro di Vigliano, lo ha fatto restaurare e dopo gli accurati lavori che si sono protratti per quasi quattro anni, a riaprirlo ufficialmente sarà la principessa Gabriella Savoia.

Duecentocinquanta gli invitati: nobili, imprenditori, politici, insomma, il jet-set piemontese. E i nomi? Il conte Avogadro da vero gentleman li tace, e allora si può solo immaginare chi, tra i più potenti o ricchi del «reame» avrà l'onore di fare il baciamano alla principessa.

Per preparare la cena e, in generale, il «protocollo» dell'avvenimento che sarà ospitato nel piccolo centro alessandrino, a pochi chilometri da Vercelli, sono mobilitati, da giugno, almeno un migliaio di persone. Eppure il galà, secondo le indiscrezioni, sarà solo «informale», su precisa richiesta Gabriella di Savoia. Dunque niente smoking e libertà per le signore indossare abiti lunghi corti, purché, si suppone, griffati. Ci sarà un tavolo centrale per la principessa e il suo anfitrione, e una teoria di tavolini per gli ospiti. Il menù sarà rigorosamente «piemontese», dall'ouverture di tartufi, fino al classico bonet, passando attraverso risotti e cacciagione.





Il conte Federico Avogadro ha invitato anche la principessa Gabriella di Savoia alla di sabato sera a Castelletto Monferrato

Quello di sabato sera sarà l'avvenimento mondano più «in» di tutta la visita della figlia dell'ultimo re d'Italia, visita che si protrarrà per tre giorni. La principessa Gabriella, con la figlia Elisabetta, arriverà da Losanna venerdì mattina e, alle 11, a Piovera, sarà accolta dal sindaco, Marco Bologna. Dopo il ricevimento, nel pomeriggio, Gabriella di Savoia presenzierà alla premiazione della seconda prova della «Cavalcata aleramica». Poi, è previsto lo spostamento ad Alessandria dove, alle 17, la figlia di Umberto sarà ricevuta dal sindaco, Francesca Calvo. E sarà proprio nel palazzo comunale di Alessandria che verrà annunciata costituzione di una Fondazione intitolata ad Umberto e a Maria José Savoia. La Fondazione raccoglierà i preziosi manoscritti dei Savoia che la principessa ha deciso di mettere a disposizione dello Stato Italiano.

Il giorno dopo, sabato, la principessa Gabriella visiterà la biblioteca Seminario di Casale e, alle 11, sarà ricevuta dal sindaco Riccardo Coppo. Dopodiché si ritorna ad Alessandria, a palazzo Guido Bono Cavalchini per il pranzo, che sarà seguito da una visita alla Cittadella sabauda di Casale.

E la sera, appunto, il party «esclusivissimo» al castello del conte Federico Avogadro Vigliano. La visita di Gabriella di Savoia si concluderà domenica mattina. Alle 9,45, la principessa visiterà la Sinagoga di Casale, accompagnata presidente della comunità israelitica Salvatore Ottolenghi; alle 11, sarà a Crea dove, accolta dal sindaco del paese Giancarlo Massucco, e da quello di Ponzano, Sergio Biletta, assisterà alla messa al Santuario celebrata dal vescovo Germano Zaccheo.

Donata

Il 19, con la Cisl

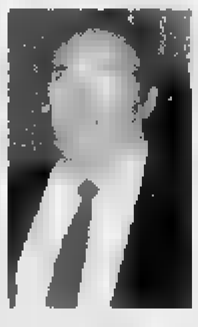
Midollo osseo Rosy al convegno

VERCELLI. Il sindacato Cisl, in collaborazione con l'Azienda sanitaria 11, organizza una tavola rotonda sul problema delle donazioni midollo osseo. Il dibattito avrà luogo sabato 19, alle 9, nel Seminario di piazza Sant'Eusebio. A moderare gli interventi degli esperti sarà giornalista Enrico De Maria de «La Stampa». Apriranno i lavori il vescovo Enrico Masseroni, il commissario dell'Usl Giorgio Grando, primario del Servizio immunotrasfusionale del Sant'Andrea Maria Roccella Conti e naturalmente i segretari della Cisl, Giancarlo Panero ed Enzo Vizzari.

Nella mattinata sabato è previsto anche l'arrivo di un'invitata eccellente, il ministro della Sanità Rosy Bindi. Prima della replica conclusiva dei realtori, uno spazio sarà riservato alle domande e alle osservazioni del pubblico. Lo scopo del convegno appunto quello di sensibilizzare l'opi- pubblica sul tema delicato delle donazioni midollo osseo. [d. b.]

Aveva 69 anni

Ieri l'addio al pugile Sergio Barale



Sergio ebbe successo pugile negli Quaranta Cinquanta

VERCELLI. Si sono svolti ieri i funerali del pugile Sergio Barale, morto a 69 anni. La salma è stata tumulata nel cimitero di Billiemme.

Barale è stato un boxeur negli anni Quaranta e Cinquanta. Come dilettante è stato uno dei migliori in Italia. Da professionista, invece, non ebbe la possibilità di esprimersi come le sue qualità gli avrebbero permesso, perché lasciò l'attività ancora giovane. Ma rimase nello sport: oltre che vicino alla boxe locale, fu dirigente dell'Olimpia pallavolo e dei Veterani dello sport. [f. l.]

LETTERE AL GIORNALE

«Dove i vigili dopo partite?»

Nel tratto di via Massaua davanti allo stadio Robbiano, in occasione delle partite interne della Pro, prima degli incontri stazionano alcuni vigili urbani con compito di far rispettare il divieto di transito.

Un servizio importante, ma mi chiedo perché i vigili al termine dei match non pensino anche a regolare il traffico delle auto di chi lascia lo stadio. Regolarmente si formano ingorghi (penso all'uscita del parcheggio di parco Camana) che paralizzano la circolazione. Possibile che, per esempio, in via Derna non ci sia mai un «civich»?

Non credo che il servizio in occasione delle partite limiti a piantonare le transenne di via Massaua oppure a controllare (cosa serve visto che ci già polizia e carabinieri?) l'ingresso dei tifosi allo stadio.

Lettera firmata, Vercelli

«Esclusione ingiusta dalla finale Viotti»

L'elegante e austera finale di Canto del Concorso Viotti al Teatro Civico ottobre mi ha fatto rivivere la consueta gioia che i concorsi internazionali promuovono.

Pur tuttavia mi hanno lasciato preplesso gli attacchi scritti e verbali indirizzati agli altri analoghi concorsi, seppur minori, che, anche se condotti con sponsor meno numerosi e generosi cui va sempre comunque grata riconoscenza, offrono l'opportunità di mettere in luce nuovi talenti.

In tale quadro mi è difficile comprendere l'esclusione dalle finali della cantante Sun Xiu Wei che nel corso di quest'ultimo anno ha vinto sette primi premi in concorsi internazionali e che ascoltato nel dicembre scorso al teatro comunale «Verdi» di Trieste una splendida interpretazione della Norma di Bellini. Ma anche a Luciano Pavarotti fu riservata analoga sorte agli inizi della carriera.

Carlo Gobbi, Vercelli

raccomanda di firmare le lettere indicando sempre un numero telefonico per i controlli. Gli scritti anonimi cestinati.

UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.068; **Cossato:** tel. (015) 922.123; tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

Andrea telefono (0161) ambul telefono (0161) 217.000, telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13 **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna

GUARDIA MEDICA

telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 88.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513. **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) telefono (0163) 835.411; telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161)

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è turno apertura obbl. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina Turino Fiora*, U. 48 (Ospedale), tel.

Desana: *Dott.ssa Maria Cristina Corradino*, piazza Castello 5, tel. 318.134.

Moncrivello: *Farmacia Santa Cardelli*, Foglietti 23, 401 610.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Vigiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via F. 104, (015) 402.351. turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. altre ore la farapre su pres. ricetta urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentadi ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr.ssa Valeggia*, via Capellaro, tel. (015) 472.460.

Occhieppo Inferiore: *Dr. P. G. Toso*, via Repubblica 2/A, tel. (015)

Dr. Piercarlo Robiolio, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, Cesare Alfieri 41, tel. (015)

Borgosesia: *Dr. P. Martelli & C. s.n.c.*, p. Parrocchiale 16, (0163)

Trivero: *Dr. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.016.

STATO CIVILE

BIELLA

Giovanni Biolto.

MORTI. Malvina Boschetto, 82 anni, pensionata; Claudio Bassino, 46 anni, impiegato; Benito Cilarella, anni, impiegato.

NATI. Dennis Vodha, Tola Xhesika, Emanuele Salmistraro.

MATRIMONI. Mauro Fren, 31 anni, impiegato, con Devis Bono, 28 anni, praticante procuratore legale.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Comune **Vercelli** cerca, entro il mese novembre, difensore civico. L'appello parte Mietta Baracchi Bavagnoli, presidente della Commissione consiliare che dovrà esaminare le candidature dei ni, disposti l'incarico. Le richieste dovranno essere presentate entro dell'8 novembre alla segreteria generale Palazzo di città.

Per poter partecipare al bando necessario avere alcuni requisiti fondamentali: si deve risiedere Vercelli e non si devono ricoprire incarichi pubblici elettivi. Il difensore civico, secondo quanto prevede statuto comunale, deve tutelare, zitutto, i diritti dei cittadini ed essere garante dell'imparzialità e della trasparenza degli atti amministrativi. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Mostra «E' l'Italia» al Dugentesco

Martedì alle 18, nel foyer del salone Dugentesco di via Galileo Ferraris di Vercelli, il club Controluce, con il Comu- e la Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), inaugurerà la dal titolo «E' l'Italia», un affresco in immagini a colori ed in bianco e nero realizzato in ambito nazionale dagli affiliati per comporre un documentario a livello nazionale dell'attualità italiana, oggi, tra problemi sociali, tradizione e realtà locali, Vercelli compresa. Esposizione mostra: da mercoledì 30 ottobre a dome- novembre (in orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19).

L'informazione nei rioni

Continuano i pomeriggi con il personale medico della Usl per parlare salute nei centri municipali dei quartieri e delle frazioni vercellesi. Il prossimo degli incontri è per le 15,30 di oggi al centro di Carrozzino 3 ai Cappuccini. Il tema trattato per l'occasione è: «Cardiopatia ischemica, scompenso, aritmia. Fattori rischio metabolico e prevenzione».

CLUB

Riunione al Rotary Vercelli

Stasera alle 20 il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea tiene riunione conviviale al Modo Hotel. E' in programma la visita del governatore. Domani alle 19,30 il Rotary Vercelli si riunisce al Circolo ricreativo.

DIBATTITO

Video-conferenza sul «Che»

Alla Camera del lavoro di piazza Solferino a Vercelli, nel ventinovesimo anniversario della morte Ernesto «Che» Guevara, l'associazione di Amicizia Italia-Cuba, ha organizzato per stasera alle 21 una conferenza video. Relatori, dopo l'intervento Giorgio Comella, segretario della Camera del lavoro, Rocco Sproviero, della segreteria nazionale Italia-Cuba e Bianca Grasso, gretaria del circolo Italia-Cuba di Vercelli. [g. bar.]

Don Versaldi: «Grande non grandioso, famoso non divo»

Addio Silvio, e grazie

Le toccanti parole della nipote Sara: era un nonno dolcissimo, accoglilo Signore





Nel [illegible] fotografico [illegible] Renato Greppi, la folla che gremiva il Duomo di Vercelli, i familiari [illegible] Silvio Piola durante la messa celebrata dai sacerdoti vercellesi con il vicario generale della diocesi monsignor Giuseppe Versaldi e i tre giovanissimi atleti [illegible] Pro Vercelli Scherma, [illegible] il presidente Aldo Venè, mentre rendono omaggio all'illustre campione scomparso, accanto all'altar maggiore della Cattedrale



VERCELLI. Siamo venuti in tanti, Silvio Piola, a dirti addio, in una giornata che [illegible] bra creata apposta per gli addii. Piove a dirotto, caro Silvio, mentre sul sagrato del duomo si raduna una folla che che ti stimava e che ti amava. Guarda, ci sono tutti i tuoi vecchi amici, [illegible] anche tanti ragazzi. Quei ragazzi di oggi che ammirano Baggio e Weah, Del Piero e Signori. E che [illegible] giorno, inebriati da una prodezza di Van Basten, hanno sentito pronun[illegible] quel nome dal telecronista più accorto: Piola.

Forse potevano [illegible] di più, se [illegible] provveditore agli Studi e tanti presidi avessero colto l'implicito invito del presidente Scalfaro, contenuto nel messaggio alla tua cara Alda: quando muore qualcuno che, per una vita, è stato esempio ai giovani, occorrerebbe mobilitarli, questi giovani. Non è stato così, ma ti assicuro che, spontaneamente, tanti studenti, con i loro zainetti in spalla sono qui, oggi, forse tra [illegible] lezione [illegible] l'altra, accanto agli amici di sempre, Rava, Viola, ai tuoi familiari.

Il «grazie» di Vercelli e quello dell'Italia intera [illegible] espresso bene da monsignor Versaldi, che trova le parole più consone. Poca retorica, tanta verità. Dice il vicario della Diocesi che eri «grande [illegible] non grandioso», «forte [illegible] [illegible] prepotente», «famoso, ma non divo». Dice anche che ci sono stati altri campioni che, grandi nello sport, non hanno poi retto alla dura lezione della vita. E chissà perchè, il pensiero degli osservatori più attenti va [illegible] quel tuo collega che, come te, segnò un gol storico con la mano. Non abbiamo bisogno di far nomi, ci siamo capiti.

Caro Silvio Piola, [illegible] pioggia che picchia forte sul sagrato della Cattedrale s'accanisce contro i paracarri che contornano il selciato. Ciascuno [illegible] essi ha una storia perchè tutti, fino a 20-30 anni fa, ci hanno fatto la cavallina. Tu compreso. E mentre li scavalcavi allegro non potevi neppure immaginare che, un giorno, [illegible] grigio, brutto giorno, tutta Vercelli si sarebbe radunata qui per dirti addio. E grazie.

Come la pioggia di oggi [illegible] paracarri, scivolano via i ricordi. Anche quelli che hanno legato noi cronisti, sportivi e non, a te. Una [illegible] dovevi parlare [illegible] Serravalle Sesia, ma, al solito schivo e (incredibile) un po' timido, ti rifiutasti. Finchè non venne Francesco Leale [illegible] convincerti, sussurrandoti la frase magica: «C'è anche il tuo amico, Benito Lorenzi». Arrivasti [illegible] Serravalle convinto di non dire una parola, tanto «Veleno» sarebbe stato torrenziale. Invece fosti tu un fiume in piena: aneddoti, curiosità. E Lorenzi, come tutti noi, zitto ad ammirarti. Ecco perchè abbiamo capito bene quelle parole, [illegible] tisana per l'anima, della [illegible] Sara: «Era un nonno dolcissimo, sapeva farci divertire prendendo a calci [illegible] sassolino [illegible] si commuoveva per [illegible] fiore. Accoglilo, Signo[illegible]

Grazie, Silvio Piola, perchè prima di far divertire [illegible] tua nipotina hai fatto divertire [illegible] appassionare intere generazioni di sportivi. Scriviamo sportivi, [illegible] non tifosi, sapendo gli applausi che ti piovevano anche dagli spalti opposti quando sforbiciavi, [illegible] Nureyev, nell'aria.

Addio, e grazie, Silvio Piola perchè questa città ha bisogno [illegible] aggrapparsi anche ai miti, per vivere meglio. [illegible]' stato, questo, l'anno magico delle Olimpiadi targate Vercelli. Purtroppo è anche l'hanno in cui ci lasci ma, come hanno scritto meravigliosamente i (giovani) tifosi della Pro, domenica, allo stadio, tu sarai sempre con noi, come le risaie, le nebbie e il sole che le perfora scaldandoci il cuore.

Enrico De Maria

«Adesso Vercelli gli intitoli lo stadio»

Nizzola e Riva: «Un grande esempio per i giovani»





Sopra Riva, Nizzola e Viola; sotto Bettega ieri ai funerali di Silvio Piola

VERCELLI. Il mito è entrato nella leggenda. E la leggenda vuole anche un luogo in cui riconoscersi, tramutarsi in [illegible] testimonianza che resti a eterna memoria per chi nei giorni che verranno conoscerà l'interprete del mito solo [illegible] parole o sfogliando la storia del più bel gioco del mondo, il calcio.

La cerimonia di addio a Silvio Piola è appena terminata e il feretro sta per attraversare il Duomo e iniziare l'ultimo viaggio verso il cimitero di Billiemme. Piove a dirotto, ma Luciano Nizzola, presidente della Lega Nazionale Professionisti e in «pectore» dell'intera Figc, si ferma ancora un attimo sul sagrato per ricordare l'amico Piola. «Fino a qualche anno fa [illegible] trovavamo in qualche stadio, Torino o Milano in particolare, ed [illegible] diventata una piacevole abitudine vedere le partite [illegible] accanto all'altro. Oltre a essere un grande, grandissimo giocatore è [illegible] un uomo esemplare, un esempio per i giovani. Adesso che entra nella leggenda bisogna fare qualcosa di tangibile per ricordarlo sempre».

Vuol dire intitolargli lo stadio [illegible] Vercelli? «Ho sentito che qualcuno ha già lanciato questa idea - risponde Nizzola -. Non posso che [illegible] d'accordo con la proposta. Ne parleremo le prossime settimane». Una frase che «tradotta» ha un solo significato: Luciano Nizzola «presidente della Figc» sarà uno dei primi sostenitori di un'iniziati[illegible] che trova già tanti, tantissi[illegible] consensi. Poi Nizzola [illegible] «sequestrato» dalla Rai [illegible] la palla «passa» a Gigi Riva, il Piola degli Anni Settanta, quello che a Silvio ha portato via lo scettro di capocannoniere della Nazionale con 35 reti in [illegible] partite (ma non la media gol: 0,88 a gara per il vercellese, 0,[illegible] per l'ex cagliaritano). «Ha scritto pagine indimenticabili con i suoi gol e le sue giocate. A noi ragazzi ha insegnato a voler bene al calcio e a seguire le [illegible] [illegible]. Ma soprattutto è stato un grande per la sua umanità. Non amava lo [illegible] e la platea pur essendo il numero uno tra i signori del gol».

E proprio questa immensa qualità rappresenta il filo che cuce il racconto dei tanti compagni-amici che ieri mattina hanno voluto salutarlo per l'ultima volta. Come il ricordo di Renato Miglioli, mezzala del Novara negli ultimi anni della carriera di Silvio. «Era un uomo semplicissimo, favoloso. Mai che si lamentasse o dicesse qualcosa fuori posto. Gli ho visto fare delle cose uniche, incredibili. Quale episodio [illegible] è rimasto in mente? Beh, si giocava [illegible] Comunale [illegible] Torino contro la Juve. All'andata i bianconeri avevano vinto a Novara 6-0. Piola negli spogliatoi prima [illegible] iniziare la partita ci incoraggiò: "Su, ragazzi, diamoci dentro. Non vogliamo mica fare la figuraccia dell'andata?". Entrammo in campo. Dopo un po' perdevamo 1-0. In una delle nostre rare azioni d'attacco dalla destra partì un cross: io vidi Silvio alzarsi da terra e "volare" in alto per cercare la rovesciata. Ma cosa fa, non può raggiungere quel pallone, pensai. Invece Silvio ci arrivò e la palla filò via come una saetta [illegible] l'angolino. Fu [illegible] gol talmente bello che gli spettatori iniziarono ad applaudire. Per cinque minuti lo acclamarono. Una cosa così non lo ho mai più vista».



[illegible]erto P[illegible], figlio del [illegible] Vittorio

E i ricordi [illegible] intrecciano gli uni agli altri. Vicino [illegible] Renato Miglioli c'è Alberto Pozzo, il figlio di Vittorio: «Ero un bambino quando vidi per la prima volta Piola. Mio padre mi portò all'Alpino di Stresa dove la Nazionale si preparava [illegible] mondiali del '38 in Francia. Aveva [illegible] venerazione per questo centravanti. Diceva sovente: "Ha il fiuto del gol, è tempista, non ha paura. Entrerà nella storia del calcio perchè un centravanti così [illegible] ogni mille anni».

Roberto Eynard

A giorni gli interventi per la bonifica della discarica

Saluggia, al via i lavori nel «Giaron Malerba»

SALUGGIA. Finalmente sono arrivate ad una svolta le operazioni di bonifica della discarica abusiva di «Giaron Malerba», in territorio di Saluggia: nella sua ultima riunione l'esecutivo del Palais national, presieduto da Gilberto Valeri, [illegible] ha affidato [illegible] direzione dei lavori all'ingegner Maurizio Zamprogna, di Borgo San Dalmazzo. La delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva, a giorni potrebbero iniziare i lavori.

La vicenda della discarica risale al marzo 1985 quando un vigile urbano di Saluggia, insospettito dal continuo andirivieni di autocarri nel centro del paese, aveva accertato che a «Giaron Malerba» erano stati interrati abusivamente trecentocinquanta bidoni contenenti scarti di lavorazione altamente tossici.

Il relativo processo, celebrato dal pretore di Santhià Roberto Tanisi, si era concluso con la condanna dei titolari dell'impresa, Mario e Stefano Vierbucher, padre e figlio, di Rondis[illegible], i quali avrebbero anche dovuto risarcire i danni al Comune di Saluggia, parte civile.

Poco dopo, però, la loro impresa era stata dichiarata fallita: finalmente nel 1993 [illegible] intervenuta la Regione, che per la messa in sicurezza e la successiva bonifica aveva stanziato un miliardo e 100 milioni e incaricato la Provincia di Vercelli di avviare i relativi lavori.

Del problema si erano più volte interessati Antonella Carizzano, consigliere provinciale della Lega Nord e, negli ultimi tempi, anche il suo collega Giuseppe Vallino, responsabile leghista di Saluggia: a complicare le cose erano anche arrivate, nel 1993, un'ondata di piena della Dora Baltea che aveva lambito «Giaron Malerba» e sommerso in parte i bidoni; poi, nel novembre dell'anno successivo, la disastrosa alluvione. [w. ca.]

A VERCELLI

Una pioggia di denunce

VERCELLI. Droga, clandestini e taccheggiatori: con queste accuse sei persone [illegible] state denunciate dalla «Mobile» e dalla «Volante». Albert Dumi, 24 [illegible], albanese, è stato denunciato per violazione del decreto di espulsione, mentre Amodio Galletti, [illegible] anni e Marta Giorgelli di 41, entrambi residenti a Casale Monferrato, sono stati denunciati per taccheggio: gli addetti alla vigilanza interna del «Continente» li avevano sorpresi sabato pomeriggio oltre la barriera delle casse con circa 140 mila lire [illegible] merce non pagata. Infine Salvatore Armenia, 20 anni, corso 26 aprile, insieme con Cristiano Vettori, 22 anni e Gian Luca Caruso di 18 appena compiuti, sono stati segnalati alla prefettura come assuntori di stupefacenti: in occasione di una perquisizione nell'abitazione di Salvatore Armenia ai tre giovani sono state sequestrate piccole quantità di hashish e di eroina per uso personale. [w. ca.]

Da questa sera il ciclo di conferenze in onore dei 25 anni di Città Studi

Biella, è dibattito con Lerner

Ospiti «vip» al primo convegno guidato dal giornalista: alle 20,30, nell'auditorium, si parla di cultura con Castronovo e Pistoletto (ingresso libero). E a novembre c'è De Rita

BIELLA. Lo stile, più o meno, è quello di «Milano, Italia»: pubblico in sala, ospiti sul palco e dibattito aperto (ma niente telecamere). Anche il «conduttore» è lo stesso: Gad Lerner, inventore della trasmissione di Raitre e ora giornalista della *Stampa*. Da oggi Lerner è [illegible] città, per guidare un ciclo di quattro serate promosso dalla Provincia e da Città Studi, che compie 25 anni. Titolo: «Biella e...» (cioè Biella e il [illegible] futuro). Si comincia stasera alle 20,30, nell'auditorium di [illegible] Pella: il primo dibattito (ingresso libero) è dedicato alla cultura.

Gli ospiti [illegible] di riguardo: lo storico Valerio Castronovo, il sociologo Arnaldo Bagnasco, l'artista Michelangelo Pistoletto [illegible] Lodovico Sella, presidente della Fondazione [illegible]. Lo scopo delle conferenze, come hanno spiegato gli organizzatori, è ambizioso: affrontare i problemi del territorio e pensare a come risolverli. «Bisogna passare dalle parole ai fatti», aveva detto il presidente di Città Studi, Paolo Piana, illustrando la rassegna. I biellesi (sia gli ospiti sia la gente in platea) saranno così chiamati a confrontarsi [illegible] studiosi, esperti e



Il giornalista [illegible] Lerner

amministratori [illegible] altre città.

Castronovo e Bagnasco, coi quali questa [illegible] si parla [illegible] cultura, sono entrambi torinesi: il primo [illegible] molto legato alla città del tessile, e ha diretto studi per conto della Fondazione Sella. I suoi campi prediletti [illegible] la storia economica e quella del giornalismo. Bagnasco, docente universitario, s'è occupato a fondo della società italiana e della sua evoluzione. Atipica [illegible] figura di Pistoletto, creatore dell'«arte po[illegible]» e biellese d'origine: proprio in città, l'anno scorso, ha deciso di fondare un'accademia, ristrutturando [illegible] lanificio sulle rive del torrente Cervo. Lodovico Sella, esponente di primo piano della famiglia di banchieri, è anche un appassionato intellettuale.

Al dibattito può partecipare il pubblico. Politici e amministratori, invece, siederanno in platea, anche se alcuni di loro sa[illegible] invitati a parlare.

Il tema della prossima serata (martedì [illegible]) è «Ambiente e turi[illegible]»: ospiti Luigi Bobbio, Werner Frick (assessore [illegible] Turismo della Provincia di Bolzano), Armando Perez (direttore del Touring club), Giovanni Vachino e Laura Zegna. Il 5 novembre si parla di «Sport e tempo libero», con Davide Bazzini, Riccardo Bonacina, Armando Bianchini, Gianni Petrucci e Alberto Savio. Il [illegible] novembre si chiude [illegible] «Economia e società»: ospiti Pao[illegible] Botto Poala, il presidente del Cnel Giuseppe De Rita, Mariso Lucano, Franco Morganti e Luigi Squillario. [g. bu.]

NOTIZIARIO

COGGIOLA

Muore colpito da un malore [illegible] è [illegible] guida dell'auto

Un malore [illegible] ha stroncato, mentre era alla guida della propria auto. La vittima è Ugo Fa[illegible]: [illegible] [illegible] anni e abitava a Coggiola nella frazione Zuccaro, dove per anni [illegible] gestito la locale Cooperativa alimentare. La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] Pray, [illegible] pressi dell'area industriale: Fava era diretto con la moglie Rosanna Bassotto all'ospedale di Borgosesia dove avrebbe fatto visita [illegible] un parente. All'improvviso il malore fatale. La moglie dell'uomo è stata pronta a impugnare il volante, facendo sterzare l'auto sul ciglio della strada e riuscendo ad evitare conseguenze più gravi. Per Ugo Fava non c'è stato più nulla da fare. [p. q.]

[illegible]

Perde controllo del Fiorino ferito giovane [illegible] Cossato

Un giovane di Cossato è rimasto ferito in un incidente avvenuto a Trivero. E' Andrea Trombin, [illegible] anni, che ha perso il controllo del Fiorino, nei pressi dell'incrocio per frazione Fila. Il giovane, trasportato in ospedale, è stato dimesso. [p. q.]

BORGOSESIA

Continuano le proiezioni alla «Casa [illegible] riposo»

E' fissato per oggi l'appuntamento con le proiezioni cinematografiche per gli ospiti della Casa di riposo di Sant'Anna di Borgosesia. Alle [illegible] verrà presentato il film «Un pesce di no[illegible] Wanda». L'iniziativa, pro[illegible] dalla Pro loco, proseguirà fino a maggio con una proiezione ogni secondo martedì del mese. [p. q.]

[illegible]LO

Fermata a Roccapietra sulla linea di Novara

L'orario invernale delle Ferrovie ha portato una fermata in più lungo la Novara-Varallo. Il treno 4846 [illegible] partenza dal capoluogo alle 17,23 farà fermata [illegible] Roccapietra, pochi minuti prima dell'arrivo al capolinea di Varallo alle 18,34. [p. q.]

Dopo la corsa del «111 minuti» e la protesta delle frazioni alte

[illegible] Borgosesia «boccia» i rally

Vietato il passaggio sul territorio comunale

BORGOSESIA. La città [illegible] schiera contro i rally. Il recente passaggio del «111 minuti» [illegible] stato la classica goccia capace di far traboccare il vaso: gli abitanti delle frazioni collinari hanno perso la pazienza e hanno detto «basta» alle notti in bianco in occ[illegible]ne delle gare, ai pericoli portati dalle prove non autorizzate, ai danni provocati dai tifosi assiepati a bordo strada.

Così, mentre un'analoga protesta si leva da Valduggia e da altri paesi novaresi, giunge inevitabile la decisione [illegible] sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti, di [illegible] concedere più l'autorizzazione per [illegible] passaggio delle competizioni rallistiche sul territorio comunale.

La «rivolta» [illegible] nell'aria da tempo; da anni infatti una buona parte degli abitanti delle frazioni alte, in particolare Caneto, Rozzo e Bastia, [illegible] battevano contro il passaggio dei rally. La situazione [illegible] precipitata in luglio dopo l'infausta edizione del «Lana» (un morto e tre feriti, investiti da una vettura [illegible] gara, uscita [illegible] strada a Casapinta) [illegible] poi in occasione del «111» nella notte fra [illegible] 28 e 29 settembre. Nei giorni scorsi [illegible] Borgosesia era anche stata avviata una petizione per caldeggiare la decisione di cancellare questo tipo di gare dal territorio comunale.

Notti più tranquille d'ora in poi per i frazionisti? E come dare torto agli abitanti di Caneto se il programma del «111 minuti» proponeva ben tre prove speciali nell'abitato, [illegible] distanza di poche ore. Il rombare di oltre 150 vetture, nel susseguirsi dei tre distinti passaggi, non è stato ovviamente accettato con il sorriso sulle labbra: «I problemi non [illegible] limitano ai momenti della gara - si sottolinea nella protesta -. Già nelle settimane precedenti [illegible] [illegible] costretti ad assiste[illegible] [illegible] prove individuali [illegible] piloti che collaudano il percorso, senza alcun rispetto per il codice della strada. E poi c'è l'inciviltà di troppi spettatori». Che lasciano mucchi di cartacce, lattine, bottiglie abbandonate, [illegible] sbrecciati. Un brutto colpo per gli abitanti che solo [illegible] settimana prima [illegible] erano impegnati nell'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo». [illegible] non avevano fatto i conti con i tifosi-vandali.

Con questi presupposti cala dunque il sipario: a Borgosesia l'era dei rally sembra proprio finita. [p. q.]

L'Ascom propone la versione autunnale del «Maggio gastronomico»

I [illegible] del Biellese [illegible] a [illegible] con le migliori [illegible] di stagione



Da giovedì le proposte dei ristoranti

BIELLA. [illegible] «salam d'la duja», i funghi, i tomini elettrici, i bolliti e la torta di castagne: [illegible] ristoranti biellesi fanno [illegible] [illegible]a, da giovedì, per servire gustose portate [illegible] tema con [illegible] stagione. L'Associazione commercianti lancia una nuova edizio[illegible] del «Maggio gastronomico» che da quest'anno viene appunto proposto [illegible] una nuova versione tutta autunnale.

I cuochi lanieri hanno preparato fior di menù, specialità che passano dai piatti locali alle ricette internazionali: un'«abbuffata» lunga un mese - la rassegna prosegue infatti fino al 10 novembre - dedicata [illegible] tutti gli appassionati della buona tavola ed ai golosi. Ascom ed esercenti per l'occa[illegible] hanno preparato un volumetto che contiene tutti gli indirizzi e l'elenco delle portate proposte dai vari ristoranti. Ogni pagina recherà inoltre i giorni in cui gustare i vari menù e naturalmente il prezzo del pasto completo.

Nella stessa pubblicazione [illegible] pure indicato l'elenco di 24 commercianti della provincia che partecipano all'iniziativa «A cena con noi». E' una novità collegata con [illegible] manifestazione gastronomica che sarà gradita [illegible] quanti faranno acquisti in questo periodo nei negozi in lista. Gli esercenti offriranno infatti una «card-invito» a tutti i clienti che raggiungeranno un determinato importo. Il buono, del valore di 30 mila lire, potrà essere speso in uno dei [illegible] ristoranti che partecipano all'«Autunno gastronomico». [p. g.]

Franca Perri, aggredita l'altra notte, è stata trasferita al Cto di Torino

Rapina, la barista era pedinata?

La contitolare del locale di viale Macallè, davanti allo stadio, picchiata e derubata di 30 milioni. La serratura del cancello della sua casa era stata bloccata con schegge di legno

BIELLA. Un gesto di violenza gratuita, un colpo in piena faccia portato quasi sicuramente con un oggetto contundente, forse un bastone. E' stata trasferita al Cto di Torino Franca Perri, 41 anni, residente nel quartiere Chiavazza con il marito ed i figli, contitolare del bar Stadio di via Macallè e rapinata l'altra notte sotto [illegible] dell'intero incasso, 30 milioni. Le sue condizioni permangono gravi: la donna non [illegible] pericolo di vita, ma la botta subita le ha provocato la frattura del setto nasale e un trauma cranico.

Della terribile avventura Franca Perri non ricorda nulla. Intorno all'1,30 la commerciante ha chiuso il locale con annessa ricevitoria e tabaccheria. Poi è salita sulla Polo acquistata da poco e si è diretta a Chiavazza. Appena è [illegible] dall'auto, nel cortile della villa di famiglia, è stata aggredita alle spalle e tramortita. La donna è rimasta svenuta a terra per circa un'ora. Solo infatti [illegible] le due e mezza ha ripreso i sensi ed ha suonato alla porta di casa, dando l'allarme.

Contrariamente al solito, sabato notte la donna [illegible] era accompagnata da nessuno, nè dal marito e nemmeno dal figlio che lavorano anche loro al bar Stadio. Questo particolare porta a credere che i banditi conoscessero molto bene le abitudini dei titolari del locale di viale Macallè.

La rapina è stata inoltre studiata nei minimi particolari: i carabinieri hanno infatti trovato la serratura del cancelletto di casa, che dà sul cortile dov'è avvenuta l'aggressione, bloccata con delle schegge di legno, prese dagli alberi del giardino circostante. In questo modo Franca Perri è rimasta bloccata per un attimo davanti all'ingresso, dando modo agli aggressori o al singolo aggressore, di agire.

Nemmeno è certo infatti se la rapina sia stata commessa da una o più persone. La violenza potrebbe far p[illegible] ad un unico bandito che, per tramortire Franca Perri ed evitare qualsiasi tentativo di [illegible] da parte della donna, l'ha colpita con decisione in faccia.

Valutata la forza impressa alla bastonata o mazzata sul viso, il bandito o i banditi hanno corso il rischio di provocare un omicidio. E questo potrebbe escludere (ma siamo sempre nel campo delle ipotesi), l'entrata in [illegible] di professionisti: potrebbe trattarsi di un rapinatore improvvisato (una persona [illegible] immediato bisogno di denaro) o di un tossicodipendente esasperato.

Sul gravissimo episodio di violenza stanno indagando i carabinieri del comando provinciale di Biella. Ma l'assenza di testimoni e la scarsità di elementi forniti dalla vittima non hanno finora consentito alcun risultato.

In questo [illegible] i militari stanno interrogando un po' tutti. Un notevole sforzo è diretto a controllare, con discrezione, anche la clientela del bar Stadio, uno dei locali più frequentati della città.

[illegible] Pasquarelli





Il bar Stadio: la contitolare Franca Perri, ricoverata al Cto. E' stata colpita [illegible] violenza al viso, subendo la frattura del [illegible] nasale

Occhieppo

Morto l'uomo ustionato

OCCHIEPPO INFERIORE. E' morto dopo tre settimane di agonia Dante Tumiatti, [illegible] anni, l'uomo che s'era ustionato a causa di una bottiglia di benzina. Dal giorno dell'incidente, Tumiatti [illegible] ricoverato al Cto di Torino, in gravi condizioni: [illegible] è riuscito a riprendersi, ed è spirato l'altro giorno.

L'incidente era accaduto il 13 settembre, a Zubiena. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Mongrando, Dante Tumiatti stava andando in bicicletta a ritirare un motorino. Con una [illegible] reggeva una bottiglia piena di benzina, e in bocca aveva una sigaretta: in frazione Vermogno ha perso l'equilibrio ed è caduto. La bottiglia s'è rotta, e il mozzicone acceso ha incendiato il carburante. Tumiatti è stato investito dalle fiamme, e i suoi abiti hanno preso fuoco. Soccorso da una negoziante [illegible] posto, [illegible] aveva chiesto aiuto, Dante Tumiatti è poi stato portato al Cto: ma ogni cura è stata inutile. [r. s.]

Il sindaco Susta al Consiglio

«Convocheremo i vertici Biver»

BIELLA. Il Consiglio comunale desidera saperne di più sulla cessione del pacchetto di maggioranza della Biverbanca alla Comit (valore stimato circa 600 miliardi). E Susta si è preso l'impegno di invitare a Palazzo Oropa il presidente dell'istituto di credito, Luigi Squillario e i membri nominati dal sindaco in seno al consiglio della fondazione, Elvo Tempia e Roberto Debattistini.

E' questo [illegible] dei temi che hanno fatto maggiormente discutere ieri pomeriggio l'assemblea sollecitata da un'interrogazione (poi ritirata) dell'avvocato Ugliengo del gruppo «per Biella». «Non c'è un rapporto di mandato con i membri da me nominati - ha detto Susta - ma considerando che la Cassa è patrimonio di tutti i biellesi anche se di nessuno in particolare, credo che lo [illegible] presidente non avrà problemi per illustrare al Consiglio i motivi che sono all'origine dell'operazione. Ma già fin d'ora si intuisce che il piano assicurerà al Biellese anni proficui non per potenziare le infrastrutture, [illegible] la qualità della vita che io sintetizzo in quattro punti essenziali: la cultura, la ricerca, la formazione e la sanità».

L'altro argomento che ha accalorato gli animi è stata la «mozione tricolore» (perchè presentata su carta bianca-rossa e verde) dal consigliere Cimmino sulla necessità di dare un segnale forte sulla strada della riforma del sistema-Italia. Come? Provocatoriamente Cimmino suggerisce di ridurre del 50 per cento il numero di senatori e deputati e di tagliare almeno del 3[illegible] per cento i loro emolumenti.

Anche qui, dopo una vivace e ampia discussione, in considerazione della serietà dell'argomento e per non spaccare il Consiglio al momento del voto, Cimmino ha deciso di ritirare il documento. Ma i capigruppo si sono impegnati a elaborare un testo [illegible] che sia un invito forte al Parlamento a mettere in atto tutti gli strumenti necessari a risanare l'azienda Italia. [m. al.]



Il sindaco Gianluca Susta

IN BREVE

CRONACA

Commerciante tenta suicidio [illegible] i gas di scarico dell'auto

Un noto commerciante biellese, A. G. ha tentato di uccidersi con i gas di scarico dell'auto. L'uomo è stato ricoverato a Torino e sottoposto a trattamento con la camera iperbarica. [r. s.]

UFFICI PUBBLICI

Nuovi orari per il Registro e la Commissione tributaria

L'Ufficio del Registro rende noto i nuovi orari di apertura al pubblico. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13, e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30. La [illegible] è invece aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13. Sempre in tema di orari, novità per l'ufficio della Commissione tributaria: sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13; il martedì e il giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30. [p. g.]

AMBIENTE

La Comunità montana consegna i composter

Questa [illegible] nella sede della Comunità montana Bassa Valle Cervo, ad Andorno, verranno consegnati alle famiglie [illegible] composter per il trattamento dei rifiuti. Un tecnico fornirà agli interessati le istruzioni per il corretto [illegible] [g. co.]

INDUSTRIA

Delegazione finlandese visita le aziende tessili

Una delegazione di rappresentanti del Ministero della pubblica istruzioni finlandese ha visitato Texilia e alcune aziende tessili del Biellese; gli esperti del ministero finlandese stanno infatti studiando il sistema formativo italiano e hanno preso Biella a modello come rete di imprese. [p. g.]

TEXILIA

Un corso per disoccupate organizzato a Vallemosso

Sono aperte fino [illegible] ottobre le iscrizioni al corso per addette alle operazioni di controllo, pinza[illegible] e rammendo di tessuti di lana organizzato a Texilia per l'a[illegible] di [illegible] L'iniziativa è rivolta a disoccupate [illegible] limiti d'età. [g. co.]

ASSOCIAZIONI

Festa al Tracciolino di «Montagna amica»

L'associazione «Montagna amica» organizza per domenica 20 l'annuale festa dei soci. L'appuntamento è [illegible] in piazza Martiri, poi i partecipanti raggiungeranno con mezzi propri il Tracciolino, dove verrà celebrata una messa in ricordo dell'alpinista biellese Paolo Bernascone. [p. g.]

Di misura su Caldesi

Congresso di An Castagnetti è presidente

BIELLA. Luca Castagnetti, 40 anni, commercialista e consigliere a Palazzo Oropa, è il nuovo presidente provinciale di Alleanza nazionale: il congresso, che si è svolto domenica al Circolo Antoniminese, lo ha eletto con 25 voti, 5 in più di quelli ottenuti da Livia Caldesi, che pure si [illegible] candidato alla guida del partito.

Una differenza minima di voti, che la dice tutta sulle tensioni che stanno attraversando il partito: Luca Castagnetti è uno degli uomini legati all'onorevole Sandro Delmastro, mentre Livia Caldesi (pure consigliere comunale), avrebbe voluto guidare la federazione biellese su posizioni più autonome rispetto al parlamentare, da anni punto di riferimento della destra.

Intanto Andrea Delmastro, che guida il Fronte della gioventù, ha comunicato ieri che venerdì sera sarà ospite di An biellese l'onorevole Alessandra Mussolini. La nipote del Duce parteciperà ad una cena che si svolgerà a Trivero. [p. g.]

IL CASO

E' ALLARME PER IL VIRUS

BIELLA

DALL'86 ad oggi i [illegible] accertati di Aids in provincia sono 186. Ma secondo una [illegible] referente per la sorveglianza delle malattie infettive del Servizio di igiene, Giovanni Ara, le persone contagiate nel Biellese sono almeno 400. E considerando che la maggior parte dei casi si è registrata in soggetti maschi in età tra i 20 e i 45 anni, è stato calcolato che in questa fascia di età sia stata contagiata una persona ogni 200. Che il capoluogo laniero non fosse un'isola felice lo si era capito anche dai drastici provvedimenti adottati sotto il coordinamento della prefettura: sta per incominciare a lavorare sul territorio [illegible] speciale équipe, con il compito di raggiungere gli emarginati e aiutarli a non contrarre il terribile virus. Lo studio del dottor Ara apre ora una finestra esauriente.

Dei 186 casi noti, 145 riguardano uomini, e 41 donne. Curiosamente l'Aids ha colpito di più nel territorio dell'ex Usl 47 di Biella (134 casi), che non nel Cossatese (52 casi). I morti (accertati) sono stati 140; i decessi per altre [illegible] sono stati invece 7. Al numero totale vanno inoltre aggiunti due episodi di Aids pediatrico, uno dei quali mortale.

«Il numero reale dei casi di Aids, con tutta probabilità, è lievemente maggiore - aggiunge il dottor Ara -, dato che quelli notificati fuori Usl e non in Lombardia (ad esempio a Vercelli o a Torino) vengono riferiti solo al Centro operativo (Coa) di Roma, e all'Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte. Secondo i dati del Coa, dal marzo '95 al marzo '96 Biella è al sesto posto tra le 103 province italiane».

La «capitale» è Pavia, con un tasso d'incidenza del 30,8; seguono nell'ordine Milano (27,7), Rimini (22), Varese (21,1), Brescia (20,7), Biella (19,9), Massa Carrara tocca quota 19,5, Genova 18,4, Roma 17,5, Vercelli 8,8. «Significativa pure la classifica dell'incidenza cumulativa nei territori delle ex Usl - aggiunge il dottor Ara -. Biella ha dati tripli rispetto a Vercelli, e sei volte maggiori rispetto ad Ivrea».

La principale causa di contagio è la droga, o meglio lo scambio di siringhe infette (ben il 75,8 per cento dei casi). Tutti gli altri hanno contratto il virus per via sessuale, durante rapporti non protetti (o [illegible] prostitute o con partner dediti alla droga). E le statistiche dimostrano che l'epidemia non accenna a fermarsi. 17 casi nel '93, 23 nel '94, 28 nel '95, 25 nel '96 (fino al 4 ottobre). «Il futuro dipenderà dal contenimento delle nuove infezioni, sia tra i tossicodipendenti (scambio di siringhe) [illegible] tra i loro partner sessuali - conclude il Giovanni Ara -. Ma anche dall'andamento dei contagi negli eterosessuali non tossicodipendenti. E' probabile che la popolazione più a rischio non sia quella giovanile, ma quella al di sopra dei 30-35 anni, specie se con partner promiscui». [m. al.]

Secondo i dati dell'istituto di Sanità, il Biellese è sesto in Italia per numero di casi

«In provincia 400 malati di Aids»

Solo 186 i contagi «riconosciuti»: ma le stime sono molto più drammatiche. Colpiti soprattutto gli uomini, e la causa principale resta la droga. L'esperto: «Sono gli over 30 la categoria più a rischio»



La piaga dell'Aids dilaga in provincia. Secondo [illegible] del Servizio di igiene dell'Usl, nella popolazione maschile fra i 20 e i 45 anni si registra [illegible] ogni 200 abitanti

Il tribunale di Torino infligge due anni ad una prostituta di via Nizza

Gli spilla 70 milioni, condannata

False promesse d'amore a un anziano di Netro

BIELLA. Ha spillato ad un pensionato di Netro 70 milioni, facendogli credere che, «un bel giorno», sarebbe andata a vivere [illegible] lui. Per l'anziano quel giorno non si è mai avverato, ma per lei si [illegible] spalancate le porte del tribunale. Antonia Gaito, [illegible] anni, di Torino, prostituta, è stata condannata dai giudici del capoluogo piemontese ieri a due anni di reclusione. La donna è stata riconosciuta colpevole di circonvenzione d'incapace.

La donna era stata avvicinata nel '92 da S. C., 75 anni, residente appunto a Netro. Dopo un primo appuntamento, combinato sul marciapiede di via Nizza, ne erano presto seguiti altri. I due, almeno [illegible]do la ricostruzione degli inquirenti, avevano così cominciato a vedersi con un [illegible] frequenza. Fino a quando il pensionato si è invaghito della prostituta.

I giudici hanno però ritenuto che la donna abbia approfittato del sentimento del pensionato, fino a promettergli che sarebbe andata a vivere con lui: «Ma mi servono soldi per potermi trasferire».

Dal '92, fino al '94, Antonia Gaito ha convinto il pensionato a sborsare complessivamente [illegible] milioni. Poi l'[illegible] si è confidato con i parenti i quali, dopo una rapida indagine, si sono decisi a sporgere denuncia. E l'inchiesta delle forze dell'ordine hanno portato la «lucciola» in tribunale. [r. b.]



Un pensionato di Netro ha cercato affetto tra le lucciole torinesi ma è stato derubato di 70 milioni

Invito alle famiglie

«Adotta [illegible]» la campagna di Comune ed Enpa

BIELLA. Parte la prima campagna di adozione cani, a favore dei randagi ospitati al canile. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Enpa e il Comune: l'assessore all'ambiente Do[illegible] Raise ha stanziato 10 milioni a favore del progetto.

Il cibo e le [illegible] al canile di Ponderano [illegible] assicurato, [illegible] certo i numerosi randagi ospitati godrebbero di maggiori attenzioni se «adottati» dalle famiglie. Spiega la delegata dell'Enpa Anna Miglietta: «I 10 milioni ci serviranno per prevenire la filaria, una malattia che colpisce il 40 per cento dei nostri animali e che è assai costosa da curare. Inoltre, soprattutto per invogliare ulteriormente coloro che decideranno di prendere un cane adulto, forniremo buoni per lavaggi e trattamenti antiparassitari. Per noi questa iniziativa è molto importante». Dal canile [illegible] raccolti circa 400 cani all'anno. [p. g.]

Vercelli, soltanto due secondi premi ex aequo agli artisti del Concorso internazionale

«Viotti», il canto non trova regine

La giuria ha assegnato la piazza d'onore all'italiana Sonia Corsini (soprano) e all'argentina Maria Lujan Mirabelli (mezzosoprano). Terza l'americana Creswell. In finale una sola voce maschile, il coreano Hwa Lee

VERCELLI. Nessun re e nessuna regina per [illegible] canto alla 47ª edizione del Concorso Viotti. Un pubblico caloroso, ma non troppo - e neppure numerosissimo, come invece meritavano anche soltanto i [illegible] di Joan Sutherland e di Alfredo Kraus, ospiti celebri della manifestazione - ha applaudito sabato sera al Teatro Civico gli otto finalisti, accompagnati dalla stupenda Orchestra del Regio di Torino, diretta quest'anno da Fabrizio Maria Carminati.

Il verdetto della giuria, quin[illegible], diversamente da altre polemiche edizioni, è stato concorde con il giudizio del pubblico: il terzo premio è stato assegnato (all'unanimità) al soprano americano Janice Creswell, [illegible] secondo [illegible] aequo al soprano Sonia Corsini di Verona e al mezzosoprano Maria Lujan Mirabelli di origine argentina. Il primo premio, come dicevamo in apertura, non è invece stato assegnato.

Per la sezione maschile, che aveva presentato in finale solo il tenore coreano Yeong Hwa Lee, non [illegible] sono state assegnazioni di premio, ma per il giovane artista questa «classificazione solitaria» ha già quasi [illegible] sapore di una vittoria.

Brave le vincitrici, sia come impostazione della voce che nel fraseggio: molto applaudite le interpretazioni di Sonia Corsini, 31 anni, artista spigliata e dalla grande carica di simpatia. Il soprano dice di essere felice della qualificazione: «Affermarsi al Viotti, importantissimo concorso a livello internazionale, è una carta d'entrata per molte occasioni future». La cantante, che di recente ha debuttato a Spoleto nel «Falstaff» e in un'opera [illegible] Nino Rota, spiega anche come il «Viotti» sia stato per lei un momento fondamentale: «In questi giorni siamo stati tutti grandi amici ed è molto importante per noi lavorare [illegible] condizioni così serene».

Maria Lujan Mirabelli, invece, ha 29 anni ed è nata [illegible] Buenos Aires. Può già vantare un curriculum notevole, con la presenza in finale anche al «Pavarotti» di New York. «La schiacciante presenza femminile rispetto a quella maschile - spiega [illegible] mezzosoprano - può essere dovuta al fatto che attualmente, a livello internazionale, "sul mercato" manca questo tipo di voci».

A premiare le vincitrici sul palcoscenico del «Viotti» è stata la giuria al completo, presieduta dal maestro Giuseppe Pugliese, ormai giunto alla decima presenza in commissione. Raffaello de Banfield, compositore e giurato, durante la serata ha lodato il lavoro del direttore artistico delle manifestazioni viottiane: «Spero che Pugliese possa guidare questa competizione per altrettanto tempo, sempre con lo stesso spirito di sacrificio e con la notevole fan[illegible] che lo contraddistingue».

Fra i componenti della giuria [illegible] ritornata la grande cantante australiana Joan Sutherland, che è stata una delle più importanti interpreti [illegible] opere di Bellini e Donizetti [illegible] era dedicata questa sezione del Concorso. Da ricordare anche la presenza in platea dell'altrettanto grande e celebre cantante Alfredo Kraus, compagno d'arte della Sutherland.

Il pubblico presente a teatro ha apprezzato la suggestiva mostra promossa dal Comune ed allestita nel Ridotto. Si tratta di una serie di testimonianze - fotografiche e documentali - sui 47 di vita del Concorso. L'allestimento e l'organizzazione sono stati curati dall'Agenzia Immagine, mentre la ricerca iconografica è stata fatta da Maria Arsieni Robbone, la presidente del Quartetto, e da Gian Piero Marchiori, che ha riprodotto in fotografia gli originali non esponibili.

A proposito di immagini (o di immagine), anche il teatro si è presentato alla finale [illegible] nuovo «look»: un gruppo di fioriere, con i toni del giallo, del verde e del bianco, ha accolto il pubblico davanti all'entrata di via Monte di pietà, mentre sulla facciata del teatro illuminata spiccavano il gonfalone viottiano e grandi poster. Un look che tornerà anche per il secondo appuntamento di finale: il 20 ottobre, alle 17, al Civico sarà il momento dedicato al pianoforte, con i finalisti accompagnati dall'Orchestra filarmonica di Torino.

Serena Leale





Maria Lujan Mirabelli e Sonia Corsini durante il concerto al Civico

GIORNO E NOTTE

VALLEMOSSO

Concerto a Sant'Eusebio

E' in programma venerdì sera il concerto inaugurale del restaurato organo «Manzoni» del 1922. Alla tastiera Mario Duella. L'appuntamento è alle 21, nella chiesa di Sant'Eusebio di Vallemosso. Ricco il repertorio: la serata si aprirà con alcune famose pagine di Bach (la Toccata e fuga in Re minore) per poi passare a Bossi, Esposito, Battiste e Dubois. Il recital si conclude con quattro suite gotiche di Boellman.

PONDERANO

Triplo «live» al Babylonia

Sono tre, questa settimana, gli appuntamenti «live» al Babylonia. S'inizia giovedì sera: per la rassegna dedicata ai gruppi rock emergenti arrivano i torinesi «Amici di Roland», la «cartoon posse» più pazza del momento. Venerdì tocca ai «Trojans», inventori di un originale ska, fatto con strumenti e contaminazioni etniche: la band, di otto elementi, vede in prima linea Gaz Mayall, figlio dell'indimenticabile John. Sabato, infine, sono di turno due gruppi italiani: i «Templebeat» di Treviso e i baresi «Kebabtraume»: entrambe le formazioni sono di estrazione punk.

BIE[illegible]

Arriva «L'ottavo giorno»

E' in proiezione al Sociale il film «L'ottavo giorno». L'opera del regista belga Jaco Van Domael ha ricevuto quest'anno la Palma d'oro a Cannes, per il miglior attore protagonista, il ragazzo down Pascal Duquenne. La «prima», molto attesa dal pubblico biellese, è annunciata per domani sera.

[illegible]

Le diapositive di Bassoli

In attesa di dare il via alla mo[illegible] «Images '96», i soci del Culb fotoamatori biellesi venerdì s'incontrano in sede per assistere a una nuova proiezione di diapositive. Piergiorgio Bassoli illustrerà le immagini del suo reportage, intitolato «Turista per [illegible] 2». L'appuntamento è alle 21.15 a palazzo Ferrero, al Piazzo.

(p.-g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	35	79	28	89	41
	82	62	49	48	48
CAGLIARI	19	3	32	25	81
	135	76	82	52	46
FIRENZE	[illegible]	78	55	8	52
	[illegible]	79	68	55	48
GENOVA	19	72	42	55	48
	114	86	70	89	61
MILANO	17	83	64	54	85
	93	90	68	68	67
NAPOLI	48	47	83	70	81
	64	62	59	56	53
[illegible]	66	87	14	15	42
	63	51	46	44	43
[illegible]	62	81	13	76	65
	72	70	51	51	47
TORINO	1	58	23	43	78
	93	64	56	55	53
[illegible]	18	89	79	80	58
	84	74	53	57	54

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 13 [illegible] Roma. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-17; 13-15; 13-41; 13-18; 13-37; 13-72; 13-28; 13-57; 13-26; 13-48; 13-82; 13-9; 13-11; 13-35; 13-81; 13-32; 13-67; 13-73; 13-90; 13-21; 13-44; 13-39; 13-46; 13-10; 13-34; 13-63; 13-31; 13-65; 13-6; 13-84.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
41-54; 21-54; 42-54; 71-84; 81-84; 72-54; 20-54; 43-54; 10-84; 13-84; 53-54; 30-54; 55-54; 83-84; 40-84; 85-54; 77-54; 87-54; 17-84; 57-84; 71-54; 81-54; 41-84; 21-84; 42-84; 10-54; 13-54; 72-84; 20-84; 43-84; 83-54; 40-54; 53-84; 30-84; 55-84; 17-54; 57-54; 85-84; 77-84; 87-84.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (1); Cagliari 37 (2); Firenze 12 (1); Genova 90 (1); Milano 65 (0); Napoli 17 (3); Palermo 60 (0); Roma 71 (1); Torino 25 (1); Venezia [illegible] (2)

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
7-17-27; 7-37-47; 7-57-67; 7-77-87; 17-27-37; 17-47-57; 17-67-77; 17-77-87; 27-37-47; 27-57-67; 27-77-87; 27-17-17; 37-47-57; 37-67-77; 37-87-7; 37-17-27; 47-57-67; 47-77-87; 47-7-17; 47-27-37; 57-67-77; 57-87-7; 57-17-27; 57-37-47; 87-77-67; 67-7-17; 67-27-37; 87-47-57; 77-87-7; 77-17-27.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	104	21	3	12	37	25	74	53	2
VERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	32	1	53	23	16	3
CADENZE	7	6	6	8	1	7	5	9	6	7
	19	35	53	33	16	[illegible]	21	[illegible]	42	32
[illegible]	1	8	[illegible]	6	3	8	4	8	2	1
	26	[illegible]	19	29	28	33	26	43	21	47
[illegible]	1	51	1	21	51	41	61	41	71	11
	38	[illegible]	[illegible]	28	41	33	25	13	[illegible]	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 499 di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 [illegible] 15. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,20 spett. unico Ingresso con tessera — **[illegible] III** — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il [illegible] [illegible] plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 - Lire 10.000 — **L'ottavo giorno** — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori [illegible] vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Viotti — Tel. [illegible] Informaspettacolo 69.633 Or.: sp. 14,30. L. 12/10.000 — **Independence Day** — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] Dolby — Inf. [illegible] tel. 215.018 Or.: sp. 15 Lire 10.000/8000 — **Balto** — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 Or.: 15 spett. continuati [illegible] — **[illegible]** — *di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pel[illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Teatro [illegible] — Via Panni 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. [illegible]. 255.544 — OGGI RIPOSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

[illegible]

Splendor — Ore 16/21,30 L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — [illegible]

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Tel. 0161 828.600 Or.: 15/21 L. 9/6000 e [illegible] — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000 — **Vesna va veloce**

[illegible]eon — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Or. 20,30/22,20 L. 10/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.69.27 Or.: 21,30 spett. unico L. 9000/7000 — **Blue in the face** — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 Or.: 22 spett. unico Lire 10.000/8000 — **The Rock** — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: sp. 21 L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 L. [illegible] Or. 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Vesna va veloce.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **The rock.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30 V. M. 14
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
[illegible] c. Vittorio Emanuele II 82, t. 547.007. Sala 1 **Trainspotting.** [illegible]: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. V. M. 14. Sala 2 **The rock.** Aria cond. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V. M. 14. Sala 3 **Bambola.** Or. 14.30; 16.30; 18.30; [illegible]; 22.30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or. 16; 18.10; [illegible]; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **The fan (Il mito).** Or. 15.30; [illegible]; 20.10; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **[illegible] generazione.** Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.
CRISTALLO v. [illegible] tel. 650.7100 **Classe mista 3ª A.** Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **3.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO [illegible] Sabotino, tel. 447.5241 **The rock.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47 Riposo
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 14.20; 17.05; 19.50; 22.35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23 **Independence day.** Or.: 19.45; 22.30.
[illegible] Trapani 57, t. 385.2057 **Mission: impossible.** Or[illegible]: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Striptease.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; [illegible],30
[illegible] Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** [illegible]: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: [illegible]; 18.30; 20.30; 22.30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Trainspotting.** V. M. 14. Or. [illegible], 17; 18.50; 20.40; 22.30
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283 **Independence day.** Or.: 14.20; 17.05; [illegible]
[illegible] v. Montebello 8, t. 817.1046. Settembre Musica: [illegible] di Carla. Or.: 15.50; 18; 20.15; 22.30
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532.448 **Striptease.** Or.: [illegible],30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Hotel paura.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
REPOSI via [illegible] Settembre 15, [illegible] 531.400. **Mission: impossible.** Or.: 15.30; 17.50; [illegible]; 22.30
[illegible] Subalpina, tel. [illegible] **The fan (Il mito).** Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
[illegible]IO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: [illegible]; 18.10; 20.20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a [illegible] spettacoli sono [illegible] vendita fino al 20/10. Abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Informaz. biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 5 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 - **Starzinger,** cartoni animati
19.25 **Sam il ragazzo del West**
20.30 **Appesi ad un filo,** miniserie
22.20 **Condo,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
0.20 **Musica insieme**

Telecupole - Cinquestelle
13.30 **Crazy dance**
17 — **Bill Cosby Show**
17.30 **Wilma e... contorni**
18.30 **Time out,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20.30 **Le astuzie della vedova**

Telegranda
11.20 **Rosario in tv**
11.30 **Dimensione speciale**
12.30 **Film e programmi locali**
18.30 **Dimensione speciale**
19.30 **Film e programmi locali**

Telecity
14.25 **Scrupoli una ragazza americana,** miniserie
18.35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19.30 **He Man,** cartone
20 — **Ken il guerriero,** cartone
20.30 **[illegible] boy story,** film

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pome[illegible] Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
14.30 **Videone**
17.30 **Bimboone**
18 — **Sportello pensioni**
19 — **Bimboone**
21 — **Oggi e domani**
1.30 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv
18 — **Knights and warriors**
20.30 **Al mercato con Clivio**
23 — **Le più belle di vizi privati**
23.30 **Superzap**
24 — **Donne motori,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
17.55 **Wilma e... contorni**
18.55 **F.M. tv solo musica italiana**
20.30 **Le avventure di Tennessee Buck,** film
23.05 **Emozioni nel blu**
24 — **Le spie,** telefilm

G.R.P.
20 — **Speciale spettacolo**
20.10 **Vivere Torino**
21 — **Redazionali di vendita**
23.30 **Le auto della settimana**
0.30 **GRP monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Telesubalpina
17 — **Conosce nostra ardità**
19 — **La cucina nel sud del mondo**
20.40 **Joe Forrester,** telefilm
21.35 **Le spiaggia dei giorni felici**
22.30 **Finalmente!,** speciale Telesu

Rete 7
19 - **Auto della settimana**
20.10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Pasqualino Cammarata... capitano di brigata,** film
23.40 **Informasette**

Videonord
[illegible] **Novara - Pistoiese**
15 — **Shopping**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Olbia**
24 — **Super zap**
0.30 **Le più belle di vizi privati**

Quinta Rete
13.45 **Lo strano mondo di Minù**
14.15 **Cartoon compilation**
14.45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20.30 **Film**
23.45 **Vizi privati**
2.15 **Sexy non stop**

Teletime
15.30 **Calcio sud simpatia**
17.30 **Cristoforo Colombo,** film
20.30 **Speciale spettacolo**
20.45 **Tu[illegible] Toro**
23 — **Cartomanzia**

Altaitalia Tv
14.05 **Camminiamo insieme**
16 — **Lente amica**
16.30 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
20.45 **100 Comuni**
0.10 **Telesport**

Videonovara
17 — **Il cavallo giusto**
18.15 **Copertina,** magazine
20 — **Sabato sport**
23 — **Bruttissimi**
0.30 **Fantasy**

VCO
17 — **Bill Cosby Show**
17.30 **Wilma e... contorni**
20 — **FM Tv solo musica italiana**
23.30 **V[illegible]**

[illegible] errori e var[illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ESSELUNGA®

DAL 7 OTTOBRE '96 AL 19 APRILE '97

La Fedeltà ha un valore in più



UNA NUOVA, GRANDE, PROMOZIONE FÌDATY!

CON 500 PUNTI RICEVERETE:

- ***UN BUONO SPESA DA LIRE 10.000,*** **oppure**
- ***UN OGGETTO ESCLUSIVO*** **a scelta tra quelli selezionati per Voi, firmati Braun, Zucchi e Vetro di Murano, ad un prezzo incredibilmente vantaggioso.**

Ogni 1.000 lire 1 punto a partire da una spesa superiore alle 10.000 lire. Otterrete più punti raccogliendo i "Punti Fragola" abbinati a tantissimi prodotti.

La promozione é valida presso il punto di vendita di:

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Il primo successo del campionato dei bianchi è dedicato al re dei cannonieri

Pro: «Una vittoria per Silvio»

Artico: «Al mio posto avrebbe fatto due gol»

VERCELLI. Un minuto di raccoglimento che in realtà è durato 180 secondi. Tanti ne sono serviti allo speaker della Pro per sintetizzare in numeri le prodezze e i record di Silvio Piola, il signore del gol da giovedì notte entrato nella leggenda del calcio. E un applauso interminabile ha accompagnato il momento in cui, alla presenza della figlia Paola e del nipote Michele, poco prima del fischio d'inizio della gara con l'Olbia, tre giovani della Pro hanno posato sulla seggiola riservata a Piola in tribuna d'onore un mazzo di fiori bordati con la fascia bianconera.

Poi la partita e alla fine la sofferta vittoria della Pro su un Olbia quanto mai intraprendente. Vittoria che tutto lo staff tecnico ha dedicato a lui Silvio, il tifoso per eccellenza delle bianche casacche e non solo per aver iniziato con questa maglia la sua folgorante carriera.

E nella giornata in cui Silvio dal cielo ha visto la sua Pro ottenere tre punti fondamentali per la classifica, un altro «numero nove» ha onorato la casacca bianca, quel Fabio Artico che pur avendo caratteristiche diverse dal suo grande predecessore, ha illuminato la scena.

«In questa particolare domenica dovevo onorare nel migliore dei modi la maglia numero nove - dice Fabio -. Piola è il mito del calcio e nel mio piccolo ho cercato di ricordarlo. Certo non come conclusioni a rete... lui al mio posto probabilmente avrebbe fatto un paio di gol».

Ma se Artico davanti è stato l'artista (l'intesa con Righi migliora di partita in partita) in difesa Randazzo ha riscattato l'errore di quindici giorni fa che è costato il pari con la Pro Patria con una prestazione impeccabile. Tanto da essere, per dirla alla moda americana, l'«uomo della partita». Non per nulla alla fine tutti i compagni lo hanno salutato con un «palmo contro palmo» (e il pubblico con degli applausi meritati). Chissà che questa prova non serva al portiere dei bianchi per compiere psicologicamente l'atteso salto in avanti.

Ma non tutto è filato per il verso giusto. Se la Pro è andata meritatamente in vantaggio dopo appena otto minuti con un'azione splendida e lineare (cavalcata di Zeoli sulla sinistra, cross raccolto al volo da Col in mezzo all'area e sfera in fondo al sacco) dalla mezzora è stato quasi sempre l'Olbia a dettar legge. Complice anche una difesa in linea che più volte ha lasciato grossi varchi agli attaccanti avversari. Motta e Tibaldo, ad esempio, si sono trovati sovente più avanti dei laterali Bertolone e Zeoli, impedendo l'applicazione del fuorigioco e offrendo il fianco a pericolosi inserimenti di centrocampisti e attaccanti isolani.

Insomma in settimana mister Codogno dovrà lavorare per mettere a punto la squadra in vista della trasferta di Pavia. Anche perchè su Bertolone pesa la spada di Damocle di una possibile squalifica per somma di ammonizioni mentre oggi bisognerà valutare le condizioni di Carillo, uscito dopo appena venti minuti a causa di un brutto colpo a un ginocchio. [r. eyn.]



Nella foto di Renato Greppi lo striscione in curva dei tifosi della Pro per ricordare il grande Silvio Piola. E' stato l'unico esposto in occasione del match con l'Olbia

FUORIGIOCO

Tre punti che cambiano il volto alla classifica

COSI' va il calcio. La Pro nella giornata in cui soffre di più centra la prima vittoria stagionale e tre punti d'oro, ripagandosi delle occasioni perse nelle precedenti partite. Quando si dice la legge della compensazione. Un successo quello di domenica che comunque ci voleva e che rappresenta una pietra fondamentale per l'andamento di questa stagione (e soprattutto per il futuro). Dopo essere passata attraverso le forche caudine di un inizio non facile la squadra di Codogno con l'Olbia ha avviato la fase più abbordabile del primo quarto di torneo e grazie a questi tre punti la Codogno-band si è riportata al di sopra della linea rossa di pericolo.

Adesso bisogna continuare su questa strada nei prossimi tre match, tutti abbordabili anche se con estrema attenzione (l'esperienza con l'Olbia insegna). Pavia sarà la prossima «fermata» sul campo di una formazione in serie positiva da tre turni (domenica è stata raggiunta nell'extra-time) e rinforzata da alcuni nuovi innesti che ne stanno cambiando la fisionomia da squadra-materasso a compagine di media levatura.

Poi, ecco arrivare al Robbiano il Leffe e infine, sempre allo stadio di via Massaua dopo la sosta dell'ultima domenica di ottobre la cenerentola Cittadella. Tenere la media inglese (pari domenica in Lombardia, doppio centro con bergamaschi e patavini) sarebbe uno splendido risultato anche perchè nell'era dei tre punti aprirebbe spiragli luminosi al cammino dei bianchi. Si sa, infatti, quanto conti la tranquillità per ottenere a volte risultati insperati.



Ottima prova di **Artico** con l'Olbia

Per fare tutto questo però occorrono alcuni aggiustamenti. La Pro di domenica per venti minuti è stata la solita, bella Pro, delle precedenti partite casalinghe. Poi la si è vista a sprazzi, soprattutto quando Artico toccava la bacchetta magica, illuminando la scena con le sue giocate. Non così le cose sono andate in difesa. Guai a ripetere queste sbadataggini a Pavia. [r. eyn.]

IL CASO DELLA PROMOZIONE

L'arbitro scortato dai carabinieri. In arrivo pesanti sanzioni

Crescentinese, dopo la «beffa» la squalifica del Comunale?

CRESCENTINO. E' stato un pomeriggio caldo quello di domenica a Crescentino. L'arbitro, dopo una serie di «numeri» certo non graditi dai padroni di casa, è stato bloccato dai tifosi all'interno dello spogliatoio ed ha potuto lasciare il Comunale soltanto più tardi, scortato dai carabinieri: la giacchetta nera per varcare il cancello è salito a bordo di un mezzo delle forze dell'ordine mentre la sua vettura è stata guidata dal maresciallo dei militari fino alla periferia del paese.

Ma che cosa ha scatenato questa reazione? A spiegarlo è il presidente dei granata, Remo Lanza: «Intanto - afferma -, devo premettere che sono dispiaciuto per quel che è successo nel dopo partita. Questo però non deve sembrare come un atto d'assoluzione nei confronti dell'arbitro: il direttore di gara ne ha combinate davvero di tutti i colori offrendo su un piatto d'argento la vittoria al Settimo, i cui dirigenti sono rimasti stupiti da certe decisioni. Le nostre cinque espulsioni (tre giocatori, l'allenatore e l'accompagnatore) poi, sono davvero troppe. Purtroppo in tribuna non c'era un commissario di campo, così saremo solo noi a pagare le conseguenze dei tanti errori della giacchetta nera. Speriamo almeno che arrivi solo una multa e non la squalifica dello stadio».

La partita era subito iniziata male per i crescentinesi che, al momento del primo cartellino rosso (quello di Cocirio), erano già sotto di due gol: «Nonostante fossimo in dieci però - prosegue Lanza - siamo riusciti a rimontare e a portarci sul 2-2. E quando l'incontro si stava raddrizzando per noi, ecco il rigore inventato che permesso al Settimo di tornare in vantaggio. Dimenticavo la ciliegina: l'azione della quarta realizzazione dei torinesi è iniziata con un netto fuorigioco, segnalato dal guardalinee ma non rilevato dall'arbitro».

Così, dopo quattro giornate, i granata di Fait sono ancora a zero in classifica: «E il futuro non è roseo perchè - conclude il presidente - ai cinque titolari già assenti con il Settimo per infortunio, domenica prossima dovremo aggiungere i tre squalificati».

In pratica, scenderà in campo la formazione juniores. Nuovi arrivi? «Se ne riparlerà a novembre, ma se i prezzi sono questi...». [t. fo.]

IN PRIMA

La sorpresa Tronzanese

VERCELLI. Lassù in vetta, forse un po' a sorpresa, c'è la Tronzanese. Dopo tre turni il team di mister Angeloro veleggia solitario a punteggio pieno e guarda dall'alto in basso le altre potenziali favorite. Nel match contro il La Cervo (compagine estremamente quadrata) i gialli vercellesi si sono imposti con un netto 3-0, grazie alla doppietta di Govoni e al gol di Santfilippo, vecchia conoscenza delle aree di rigore avversarie.

Non è invece bastato il terzo gol di Albieri per consentire al Borgovercelli d'incamerare l'ennesimo successo e restare al comando della classifica. Un'ottima Caresanese, ben impostata in campo da mister Graziano, ha saputo reagire con Maiolio, firmando il punto del pareggio. Il derby, non bello, è stato caratterizzato dal nervosismo: due gli espulsi Fedozzi tra i biancoazzurri e Mangolini per i granata. Intanto alcune curiosità: nessuna squadra è ancora ferma a zero punti, questo a testimonianza dell'equilibrio esistente nel campionato. Ultimi a muovere la classifica sono stati Chiavazzese e Verolengo (che nello scontro diretto si sono equamente divisi la posta) e il Villareggia che non è andato oltre l'1-1 interno con il Borgotorre. In tema di «prime volte» spicca il successo della Quaronese che, grazie ad una rete di Polla infligge all'ex leader Cavaglià il primo dispiacere del torneo.

Andamento senza scossoni, invece, per la Caresanese: i granata di patron Andrea Coppo, con l'1-1 rimediato a Borgovercelli (punto sicuramente pesante) hanno conquistato il terzo pareggio in altrettanti incontri. Quando si dice la regolarità. [p. m. f.]

IN ECCELLENZA

Belle imprese per i team valsesiani e vercellesi

Dufour e Trino insieme rompono il ghiaccio

VARALLO. Doppio hurrà per Dufour e Trino che, a braccetto, festeggiano il primo successo.

Qui Varallo. Autentica impresa quella della Dufour: i neroverdi di Arrondini hanno espugnato 2-1 il terreno dell'Oleggio, formazione che, complice i suoi blasonati trascorsi, incute sempre un certo timore reverenziale.

Invece con una condotta di gioco esemplare la Dufour è riuscita a imbrigliare la manovra dei novaresi. «Nella prima parte del match abbiamo controllato bene le offensive dell'Oleggio - osserva mister Arrondini - quindi siamo riusciti a "colpire" in chiusura di primo tempo. La squadra è stata comunque molto brava a gestire l'incontro, specialmente dopo il pareggio degli arancio-blù». La zampata vincente firmata De Giovanni è stato il coronamento d'una gara tatticamente indovinata.

Qui Trino. Anche per i blu sky di Pigino è arrivato il primo ruggito del torneo. Il successo sul Mathi (2-0) conferma il buon momento attraversato dai vercellesi. Al Trino è bastato un tempo per aver ragione dei torinesi. Il rientrante Bonassi e Baldovino hanno realizzato i gol partita ma l'intera squadra è parsa in discrete condizioni: «Avevo studiato il Mathi nel match infrasettimanale di Coppa Italia - osserva il mister azzurro - per questo ho schierato la squadra in maniera da sfruttare le carenze dell'organico avversario».

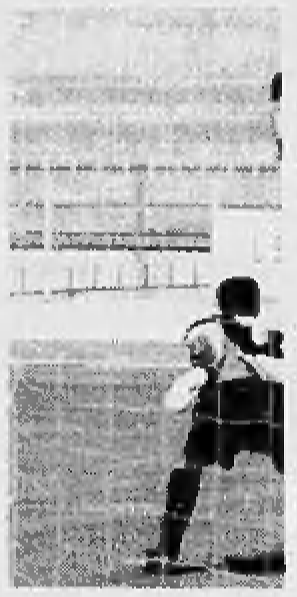
Con questa vittoria il Trino scavalca il Mathi e compie un prezioso balzo verso zone di classifica più tranquille. Chissà che con l'auspicato arrivo dei rinforzi novembrini (magari un uomo d'ordine a centrocampo) i vercellesi non possano diventare la sorpresa più gradita del torneo. [p. m. f.]

Bianconeri ancora sugli scudi dopo il 3-0 in Sardegna. Rientra Giannini?

Biellese, una marcia trionfale

In sei match 17 reti: e le magie continuano





Il fantasista Corrado Giannini, uno dei giocatori più amati dal pubblico bianconero In panchina nel match col Selargius, forse già domenica rientrerà in squadra, per la sfida in casa contro l'Abbiategrasso (MICHELETTI)

BIELLA. Continua la marcia trionfale a suon di gol della capolista Biellese: i bianconeri hanno superato a pieni voti l'insidiosa trasferta sarda col Selargius (vittoria per 3-0), e mantengono 4 lunghezze di vantaggio sul gruppo delle seconde, formato da Calangianus, Casale e Derthona.

I numeri delle prime sei giornate parlano tutti a favore della Biellese e del suo primo posto in classifica, frutto di 5 vittorie e un pareggio (a Casale): l'attacco più forte (ben 17 reti, quasi 3 di media a gara), la difesa più solida (solo 2 gol subiti), Ferretti e Comi in testa tra i capocannonieri con 7 e 6 centri. Tutti dati veritieri?

Risponde il fantasista Corrado Giannini: «Per quanto si è visto finora direi di sì. Ma il campionato è lungo e dobbiamo ancora giocare molti scontri diretti. La forza della Biellese sta nella mentalità con cui affronta le partite: scende in campo come se si trattasse sempre della gara decisiva. Comunque per ora non c'è nulla di definitivo. Pensiamo a lavorare tutti i giorni, sino alla fine».

Giannini ha saltato le ultime due gare di campionato per la pubalgia, ma rassicura i tifosi: «Non ho più male e già col Selargius ero a disposizione del mister». Quindi domenica prossima potrebbe tornare in campo, Bacchin permettendo.

Che effetto fa vedere i compagni giocare? Risponde Giannini: «Da una parte si soffre, e vorresti essere in campo per dare una mano; dall'altra è divertente, perchè da fuori si notano meglio alcuni particolari tecnici e tattici. Contro il Selargius ho visto una Biellese con una forza caratteriale enorme: i miei compagni hanno lottato dall'inizio alla fine vincendo strameritatamente».

Orazio Buda è riuscito a mantenere la propria porta inviolata, parando in chiusura di match un rigore calciato da Piras. Afferma il portiere: «Una piccola soddisfazione personale. Ma l'importante è che la squadra riesca a vincere. Col Selargius abbiamo incontrato condizioni ambientali difficili. Il campo era discreto, ma c'era un forte e fastidioso vento. La Biellese ha mantenuto la concentrazione per tutta la gara, dimostrando di essere una squadra compatta e conquistando il successo con merito».

Continua Buda: «Il nostro è un girone difficile, con diverse formazioni che sulla carta lottano per salire in C2. Le avversarie più pericolose? Borgosesia, Derthona, Legnano, Casale, Calangianus e anche il Meda, che è reduce da due successi consecutivi. La classifica finora dice la verità con la Biellese, che ha dimostrato di avere un ottimo organico. Ma mancano ancora 28 giornate al termine e, con gli avversari pronti ad aggredirci, non dovremo mai mollare un attimo».

Gabriele Cornella

Il riscatto del Borgosesia

Dopo il bel poker al Brugherio nel mirino c'è il bis a Oggiono



Guidetti tra i migliori del Borgo

BORGOSESIA. Ci voleva una vittoria così netta e convincente per riportare la giusta tranquillità all'interno (e, forse, anche all'esterno) del sodalizio di patron Maiolo. Sono tre punti d'oro, quelli conquistati domenica: intanto perchè hanno permesso ai granata di restare aggrappati al gruppetto che insegue la Biellese, ma anche per aver ricaricato l'ambiente, risollevato il morale.

Dopo la sconfitta di Cagliari si era fatto avanti, almeno in qualcuno, un disfattismo forse troppo anticipato. Aveva invece visto giusto Rosa («Non importa la sconfitta, basta non ripetere gli errori») e l'altro giorno il campo gli ha dato ragione. E dire che sul finire del primo tempo la partita s'era d'improvviso messa male: Biscaro, con un gesto sì distinto ma anche del tutto inutile, aveva costretto i suoi compagni a giocare in dieci.

E la vittoria in quel momento non era ancora una cosa certa visto che il risultato era soltanto sull'1-0. Invece, i granata hanno fatto rientro in campo caricatissimi, probabilmente anche grazie alla «strigliata» del mister, e hanno ridotto a un lumicino il Brugherio nell'arco di soli otto minuti.

A questo punto si guarda avanti con un certo ottimismo: domenica prossima il calendario offre una trasferta non proibitiva a Oggiono mentre Derthona e Casale daranno vita a uno scontro diretto. Insomma, c'è la reale possibilità di fare un ulteriore passo avanti, sempre nella speranza che prima o poi (non certo, però, fra pochi giorni con l'Abbiategrasso) la Biellese decida di mandare in ferie le sue «bocche da fuoco».

Naturalmente, il commento del tecnico granata non può che essere positivo: «Devo complimentarmi con tutti i giocatori - dice Rosa -: all'inizio abbiamo un po' sofferto ma anche questo era stato messo in preventivo, poi siamo riusciti subito a passare in vantaggio. Nel secondo tempo, infine, i ragazzi hanno dato prova di grande maturità riuscendo ad andare a segno altre tre volte nonostante l'inferiorità numerica. Questa vittoria ci voleva per il morale».

Adesso ai granata resta ancora un grosso cruccio da risolvere: il recupero completo di Fabio Scienza. Il capitano ha un problema ai muscoli delle gambe e ogni volta che i malanni sembrano spariti ecco che il dolore torna a riacutizzarsi. Per questo motivo il suo rientro in squadra è già stato annunciato almeno 2-3 volte per poi fare dietrofront alla vigilia del match.

«La settimana scorsa il giocatore si è sottoposto ad altre visite specialistiche - spiega il ds Guidetti -, ed è nostra intenzione far guarire Fabio nel più breve tempo possibile perchè rappresenta una pedina fondamentale del Borgosesia».

Ivan Fossati

HOCKEY

Questa sera alle 21 i gialloverdi ospitano al PalaIsola la Nazionale transalpina

Amatori, vernissage con la Francia

Le due squadre si erano già affrontate un mese fa in un torneo e l'Amatori si era imposto per 3-1
Caricato non potrà disporre di Bertolucci, in ritiro con la Nazionale che si prepara agli Europei

VERCELLI. «Vernissage» al Pala Isola per l'Amatori. I gialloverdi di Caricato, questa sera alle 21, scenderanno in pista per affrontare la Nazionale «seniores» francese. Si tratta, in pratica, del primo test ufficiale dei vercellesi dopo l'esordio, quasi in sordina, al torneo di Vaulx en Veline.

Tra i tifosi, ovviamente, c'è molta attesa per vedere all'opera la squadra che, nelle speranze dei dirigenti, dovrebbe riportare a Vercelli lo scudetto dopo dieci stagioni. Le premesse ci sono tutte: in estate patron Piccioni e lo staff tecnico gialloverde hanno fatto le cose in grande, accaparrandosi quanto di meglio poteva offrire il mercato: così ecco il ritorno al Pala Isola di Roberto Crudeli (uno dei protagonisti dell'ultimo tricolore dell'Amatori) e gli arrivi, sempre dal Camoni Lodi, dell'argentino Osvaldo Gonella e di Alessandro Bertolucci. Per quest'ultimo, invero, l'avventura in gialloverde non è ancora cominciata, a causa degli impegni con la Nazionale: gli Europei di Salsomaggiore sono alle porte e il ct Raul Micheli vuole mantenere unito e compatto il gruppo degli azzurri.

Ma anche senza l'attaccante dell'Italia l'Amatori vuole subito «catturare» i propri fans. E la Francia rappresenta proprio l'avversario ideale: una formazione competitiva, in grado di praticare un gioco moderno. Dopo le «tre grandi» dell'hockey europeo i transalpini si presentano come una delle formazioni emergenti.

Amatori e Francia «A» si erano già affrontare in settembre a Vaulx, in quell'occasione sia pure soffrendo, la spuntarono 3-1 i gialloverdi. Allora, però, la squadra di mister Caricato aveva appena iniziato la preparazione: dunque con quasi un mese di allenamenti nelle gambe il mister si augura di vedere confortanti segnali di miglioramento. «Assente giustificato» Alessandro Bertolucci, Caricato darà spazio all'intero organico, mai come in quest'occasione affidabile e tecnicamente valido. **[p. m. f.]**



Prima uscita stasera per il nuovo Amatori che affronta la Nazionale francese

PALLAMANO

Confortante test in vista dell'impegno di sabato in Coppa Italia

La «Palbi» ritrova ad Aosta il passo giusto per la A2

BIELLA. Il trofeo Pila, sabato e domenica ad Aosta, ha consentito alla Pallamano Biella di fugare i timori suscitati dalla batosta subita all'esordio casalingo dal Rovereto. La squadra c'è, è viva ma non avrà vita facile in campionato se non saprà superare in fretta una certa mentalità provinciale: in A2 non si può concedere nulla all'avversario, ogni errore rischia di costare caro.

Lo dimostra il pareggio, 26 a 26, con il Cologne, prossimo rivale di Coppa Italia. I lanieri avrebbero potuto vincere se a un minuto dalla fine non avessero compiuto un clamoroso errore in attacco. E i bresciani ne hanno subito approfittatto: «Ci è andata ancora bene - dice il portiere Paolo Baresi -. Dopo aver giocato punto a punto tutta la gara, abbiamo rischiato grosso proprio nel finale. Purtroppo attualmente questo difetto è il nostro limite: ci sono alcuni atleti che non hanno ancora la mentalità da serie A».



La «Palbi» ha rifinito la preparazione ad Aosta in vista degli impegni di Coppa

«E' vero, dobbiamo maturare - dice il presidente della Palbi Paolo Mosca -. Ma in due stagioni siamo passati dalla serie C alla A2, e il salto di mentalità è enorme. Diamo quindi il tempo ai ragazzi di acclimatarsi. Dal punto di vista tecnico però siamo competitivi, e anche ad Aosta abbiamo ricevuto tanti complimenti. Il quinto posto, deciso per la differenza reti, ci va stretto».

I ragazzi di coach Dovesi, infatti, si sono mossi bene anche quando hanno dovuto affrontare il Teramo, formazione di A1. Condannati dal pronostico e consapevoli del divario tecnico, hanno disputato una prova onorevole: ben disposti in campo, per lunghi tratti hanno fatto vedere schemi spettacolari.

«Il torneo è stato utile per sistemare ancora qualcosa che non funzionava nelle trame - aggiunge Baresi -. Sotto questo profilo credo che ora siamo a posto. Ad Aosta inoltre abbiamo visto all'opera il Bologna che con il Bolzano è il favorito alla promozione di A1. Gli emiliani ci hanno fatto una grossa impressione: sono bravi e in più moralmente sono molto motivati. Ma abbiamo saputo che si dice un gran bene anche di Parma e Padania. Quindi abbiamo l'impressione che nel nostro girone ci sia un livellamento delle squadre verso l'alto e quindi non si prevedono turni facili. Ci si giocherà la vittoria punto a punto sino alla fine e il fattore campo potrebbe avere un peso determinante. Per questo, scivoloni come quello col Rovereto, in futuro saranno assolutamente da evitare se vogliamo restare in A2».

Intanto il campionato sabato lascia il passo alla Coppa Italia. La Palbi giocherà a Brescia alle 10,30 col Cologne e alle 17 col Rovereto. Poi toccherà a Cologne-Rovereto. Passa al secondo turno, sabato 19 ottobre, chi vince il raggruppamento. In questa fase entreranno in lizza le formazioni di A1. **[m. al.]**

TENNIS

Domenica a Valdengo

Torna la sfida con le racchette «Belle Epoque»

VALDENGO. Dopo il torneo con le padelle, quello con racchette di legno e candide magliette: domenica, all'Alba Marina, si gioca la seconda edizione del trofeo «Belle Epoque». Le gare di doppio giallo (cioè con le coppie estratte a sorte) cominciano alle 10, nel campo coperto del club di Valdengo. Ci si può iscrivere anche all'ultimo momento, ma chi vuole può già chiamare lo 0330-682237 (Alessio Logliscí), o lo 015-881097.

Le regole da rispettare sono due: vestirsi di bianco (come i pionieri del tennis), e usare una vecchia racchetta (dalle leggendarie Wilson e Maxima ai modelli più antichi). Dopo la finale ci sarà una castagnata. Domenica 20, sempre all'Alba Marina, comincia il torneo a handicap «Autogestione San Maurizio», aperto ai giocatori di tutte le categorie. Le iscrizioni (stessi numeri di telefono) entro questo venerdì. **[g. bu.]**

BASKET

Dopo aver espugnato il palasport dell'Auxilium Torino, i biellesi del coach Danna riflettono sui troppi errori commessi

Ing-Fila, un sospiro di sollievo in attesa del bel gioco

Ma Savio non accetta critiche: «Un po' di pazienza, poi arriverà lo spettacolo»



Per adesso l'Ing è tenuta a galla dai «vecchi» Minessi, Martinetti e Muzio (MICHELETTI)

BIELLA. E la nave va. Magari con basse percentuali al tiro, con errori a volte banali sotto canestro, con una difesa a singhiozzo e un attacco che balbetta. Ma almeno si vince, con tanti saluti a De Coubertin. Dopo tre sconfitte consecutive che ormai avevano il peso di un macigno (a quella con Desio aggiungiamoci le ultime due del campionato scorso) l'Ing-Fila è riuscita a ribaltare la serie negativa superando a Torino l'Auxilium al termine di un supplementare.

Sull'incontro, luci e ombre. Gli applausi sono per i due punti che varano positivamente la nuova stagione nell'oceano tempestoso della B1; giù il cappello davanti alla banda dei «tre M» (Minessi, Martinetti e Muzio) che nei momenti topici salgono sulla tolda e respingono l'assalto dei pirati; sventolio di fazzoletti a salutare le «bombe» di Giampi Savio, capitan Acab in cerca delle ultime balene bianche ancora da fiocinare. I fischi invece vanno ai due nuovi acquisti, Conti e Compagni, finora più mozzi che skypper e alla coppia Bini-Losavio, dalla quale i tifosi si attendono un rendimento più incisivo e regolare, non il modesto lavoro di pulizia del ponte.

Ma, come detto, la nave va. E l'armatore la difende a spada tratta.

«Lo dico adesso in tempi non sospetti - afferma il presidente Alberto Savio -. Per certi versi è tutto previsto, per altri è lo scotto che dobbiamo pagare nell'affrontare il salto dalla B2 alla B1. Ma va bene così: la squadra non si tocca».

Gli appassionati però pretendono qualcosa in più.

«Anche noi - risponde il presidente -. Però quest'anno la preperazione è stata studiata per ottenere il massimo più avanti. E sono certo che qualcosa in positivo otterremo con il proseguo del campionato. E poi siamo appena alla seconda giornata, qualciasi critica mi sembra eccessiva. Per quanto riguarda Conti e Compagni, non voglio difenderli perchè non sono in discussione. Mi limito soltanto a dire ai nostri tifosi che ogni scelta è stata ponderata per settimane, esaminando dei giocatori il curriculum di anni, non di una stagione. Prendiamo ad esempio La Torre, il pivot di Desio che ci ha fatto vedere i sorci verdi. Ebbene, quanti sanno che questo lungo a novembre torna puntualmente sul mercato perchè non rende più come in avvio di campionato? Questa squadra è stata costruita per salvarsi, possibilmente in anticipo e per consentire una valorizzazione di giovani come Bini e Lo Savio. Se falliremo questo obiettivo, allora le critiche saranno giustificate». **[d. p.]**